

	Repertorio n. 102511	
	Raccolta n. 26658	Atto reg. il 10/05/2019
	VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA	n° 11402 Serie 1T
	REPUBBLICA ITALIANA	a ROMA 3 per € 400,00
	Addì 6 - 5 - 2019	
	L'anno duemiladiciannove il giorno sei del mese di maggio, in	Depositato nel Registro Imprese
	Roma, Piazzale Ostiense n. 2, alle ore diciotto e due.	di ROMA il 09/05/2019
	Io sottoscritto Paolo Silvestro, Notaro in Roma, iscritto al Collegio	numero 138543/2019
	dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, con stu-	per € 90,00
	dio in Roma, Via dei Sansovino n. 6, do atto con il presente verbale	
	che si è svolta in data diciassette aprile duemiladiciannove con inizio	
	alle ore dieci e minuti quaranta e chiusura alle ore quattordici e mi-	
	nuti uno, in Roma, nel Centro Congressi "La Fornace", presso la	
	Centrale Tor Di Valle, in via dell'Equitazione n. 32, in prima convoca-	
	zione, l'Assemblea Ordinaria della Società " <b>ACEA S.p.A.</b> ", con sede	
	in Roma (RM), Piazzale Ostiense n. 2, capitale sociale Euro	
	1.098.898.884,00 (unmiliardonovantottomilioniottoctonovantotto-	
	milaottocentoottantaquattro), interamente versato, codice fiscale e	
	numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma	
	05394801004, iscritta al Repertorio Economico ed Amministrativo di	
	Roma al numero 882486, il tutto giusta annotazione in pari data nel	
	mio repertorio al n. 102491.	
	Più segnatamente avanti a me Notaro si è costituita l' <b>Avv. Michaela</b>	
	<b>Castelli</b> , nata a Roma (RM) il 7 settembre 1970, domiciliata per la	
	carica in Roma, presso la sede sociale, nella sua qualità di Presi-	
	1	

dente del Consiglio di Amministrazione, la quale mi ha chiesto di redigere il verbale dell'Assemblea.

Io Notaro sono certo della identità personale della costituita Presidente, Avv. Michaela Castelli, la quale mi dichiara che la predetta Assemblea è stata regolarmente convocata, a norma di legge e di Statuto, in Roma, nel Centro Congressi "La Fornace", presso la Centrale Tor Di Valle, in via dell'Equitazione n. 32, in prima convocazione alle ore dieci, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione legale. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e informativa relativa alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 (Bilancio di Sostenibilità 2018). Deliberazioni relative all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

2. Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2018.

3. Relazione sulla Remunerazione - Deliberazione relativa alla prima Sezione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

4. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente e determinazione del compenso:

4.1 nomina del Collegio Sindacale;

4.2 nomina del Presidente del Collegio Sindacale;

4.3 determinazione del compenso del Collegio Sindacale.

5. Nomina di un Consigliere di Amministrazione.

La comparente, nel confermare che l'incarico per la redazione del predetto verbale viene a me affidato, mi chiede di redigerne il verbale dello svolgimento della predetta Assemblea e delle deliberazioni assunte.

Avendo aderito a tale richiesta, io Notaro do atto di quanto segue.

Preliminarmente rispetto all'apertura formale dei lavori assembleari, l'Avv. Michaela Castelli, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di ACEA S.p.A., rivolge il suo cordiale benvenuto a tutti gli intervenuti e rivolge un breve ringraziamento agli assenti e ai presenti e prosegue:

"Chiudiamo oggi un anno straordinario che ci ha visto protagonisti anche di recente con l'approvazione di un Piano industriale che è già stato portato in roadshow nelle più importanti sedi istituzionali, anche estere. Siamo qui oggi per chiudere l'anno passato, e lo facciamo con orgoglio e determinazione e con la concentrazione che caratterizzerà questo 2019, per chiudere all'insegna dei numeri migliori."

Dichiara aperta la seduta essendo le ore dieci e minuti quaranta.

Assume la Presidenza dell'Assemblea ai sensi dell'art. 14 del vigente Statuto Sociale e dà atto che:

- del Consiglio di Amministrazione sono presenti, oltre la sottoscritta, i Signori:

Stefano Antonio Donnarumma Amministratore Delegato

	Fabrice Rossignol	Consigliere
	Giovanni Giani	Consigliere
	Gabriella Chiellino	Consigliere
	- del Collegio Sindacale sono presenti i Sindaci Effettivi	
	Enrico Laghi	Presidente
	Rosina Cichello	Sindaco effettivo
	Corrado Gatti	Sindaco effettivo
	Prima di aprire i lavori assembleari, chiede alcuni minuti di attenzione per dare avvio alla proiezione in sala di un video-filmato che viene riprodotto sullo schermo posto alle spalle della Presidenza, al termine del quale espone quanto segue:	
	"È un video che ci rappresenta veramente e che un pò ci emoziona. Speriamo che vi sia piaciuto, rappresenta un pò quello che siamo stati quest'anno e quello che saremo l'anno prossimo, a piccoli passi."	
	Proseguono i lavori assembleari.	
	Dà atto:	
	- che ai sensi dell'art. 14, comma 3, dello Statuto Sociale e dell'art. 2375, comma 1, codice civile, il verbale della presente assemblea sarà redatto dal Notaro Paolo Silvestro di Roma;	
	- sono inoltre presenti al tavolo della Presidenza: l'Amministratore Delegato, Stefano Antonio Donnarumma, il Presidente del Collegio Sindacale, Prof. Enrico Laghi, il Notaro Paolo Silvestro, il C.F.O., Giuseppe Gola, e il Direttore Affari e Servizi Corporate, Giuseppe Del Villano.	
	4	

Dichiara che, essendo intervenuti in proprio o per delega n. 366 (trecentosessantasei) aventi diritto al voto, titolari di n. 157.129.675 (centocinquantasettemilionicentoventinovemilaseicentosettantacinque) azioni ordinarie, pari al 73,781959% delle n. 212.964.900 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, di cui n. 9.547.203 (nove milionicinquecentoquarantasettemiladuecentotre) non aventi diritto di voto, l'Assemblea ordinaria regolarmente convocata è validamente costituita ai termini di legge e di statuto e può deliberare su quanto posto all'ordine del giorno.

Dà atto che l'Assemblea dei soci è stata regolarmente convocata per oggi, in questo luogo alle ore 10.00, ai sensi di legge e di statuto, mediante avviso di convocazione pubblicato presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info, all'indirizzo [www.1info.it](http://www.1info.it), sul sito internet della società e sul quotidiano "Il Sole 24Ore" in data 8 marzo 2019, integrato, a seguito della richiesta del Socio Roma Capitale presentata ai sensi dell'art. 126-bis del D.lgs. 58/1998 (TUF), in data 18 marzo 2019, mediante l'inserimento del punto "Nomina di un Consigliere di Amministrazione" il cui avviso di integrazione è stato pubblicato presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info, all'indirizzo [www.1info.it](http://www.1info.it), sul sito internet della società e sul quotidiano "Il Sole 24Ore" in data 28 marzo 2019.

Ricorda, infine, che i lavori della presente Assemblea sono disciplinati dal vigente Regolamento assembleare.

L'Assemblea risulta convocata con il seguente

**Ordine del Giorno:**

	<p><b>1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione legale. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e informativa relativa alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 (Bilancio di Sostenibilità 2018). Deliberazioni relative all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.</b></p>	
	<p><b>2. Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2018.</b></p>	
	<p><b>3. Relazione sulla Remunerazione - Deliberazione relativa alla prima Sezione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.</b></p>	
	<p><b>4. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente e determinazione del compenso:</b></p>	
	<p><b>4.1 nomina del Collegio Sindacale;</b></p>	
	<p><b>4.2 nomina del Presidente del Collegio Sindacale;</b></p>	
	<p><b>4.3 determinazione del compenso del Collegio Sindacale.</b></p>	
	<p><b>5. Nomina di un Consigliere di Amministrazione.</b></p>	
	<p>Informa che le comunicazioni degli intermediari, ai fini dell'intervento alla presente assemblea dei soggetti legittimati, sono state trasmesse ad Acea con le modalità e nei termini di cui alle vigenti disposizioni di legge.</p>	
	<p>Comunica che, come indicato nell'avviso di convocazione, la Società ha nominato Computershare S.p.A. quale Rappresentante Designa-</p>	
	<p>6</p>	

to per il conferimento delle deleghe e delle relative istruzioni di voto

ai sensi dell'articolo 135-undecies del Decreto legislativo 58/1998 e

ha reso disponibile, presso la sede sociale e sul proprio sito internet,

il modulo per il conferimento della delega.

Precisa che, come da comunicazione da parte del Rappresentante

Designato pervenuta alla Società in data 16 aprile u.s., è stata rila-

sciata al Rappresentante Designato medesimo, nei termini di legge,

una delega di voto dai legittimati all'esercizio del diritto di voto.

Precisa inoltre che non risulta sia stata promossa, in relazione all'as-

semblea odierna, alcuna sollecitazione di deleghe di voto ai sensi

dell'articolo 136 e seguenti del Decreto Legislativo 58/1998.

Dà atto che riguardo agli argomenti all'ordine del giorno sono stati

regolarmente espletati gli adempimenti prescritti dalle vigenti norme

di legge e regolamentari. In particolare, sono stati depositati presso

la Sede Sociale, nonché resi disponibili sul sito internet aziendale

[www.gruppo.acea.it](http://www.gruppo.acea.it), nella sezione Assemblea 2019, e presso il

meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info, all'indirizzo [\[fo.it\]\(http://fo.it\), i seguenti documenti:](http://www.1in-</a></p></div><div data-bbox=)

- in data 8 marzo 2019: la Relazione degli Amministratori sul punto 4

all'ordine del giorno;

- in data 26 marzo 2019: la Relazione Finanziaria annuale al 31 di-

cembre 2018, comprendente il progetto di bilancio di esercizio ed il

bilancio consolidato, la Relazione sulla gestione, l'attestazione di cui

all'articolo 154-bis, comma 5, del Decreto Legislativo n. 58/1998,

unitamente alle Relazioni della Società di Revisione e del Collegio

	Sindacale, nonché la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti
	Proprietari ex art. 123-bis del Decreto Legislativo n.58/98, l'informativa relativa alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 (Bilancio di Sostenibilità 2018) unitamente all'attestazione della Società di Revisione, la Relazione sulla remunerazione di cui all'art. 123-ter del Decreto Legislativo n.58/1998, di cui al punto 3 all'ordine del giorno e la relazione degli Amministratori sui punti 1, 2 e 3 posti all'ordine del giorno;
	- in data 28 marzo 2019: l'integrazione dell'avviso di convocazione e la relazione sul punto 5 presentata ai sensi dell'art. 126-bis del TUF, dall'azionista Roma Capitale che ha richiesto l'integrazione;
	- in data 2 aprile 2019: sono state messe a disposizione, presso la sede sociale della Società, le informazioni di bilancio relative alle società controllate e collegate.
	La suddetta documentazione è stata consegnata a tutti gli intervenuti, unitamente a copia dell'avviso di convocazione della presente assemblea e del Regolamento dei Lavori Assembleari di Acea S.p.A..
	Dà atto altresì che ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale e delle vigenti disposizioni in materia, è stata accertata la legittimazione dei presenti per l'intervento e il diritto di voto in Assemblea ed in particolare è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti.
	Rammenta che, come disciplinato dall'art. 4.3 del Regolamento dell'Assemblea degli azionisti, l'utilizzo di apparecchiature di registrazione audio e video non è consentito se non ne è stato dichiarato il



possesso prima dell'ingresso in sala nonché autorizzato dalla Presidente dell'Assemblea.

Al riguardo, fa presente che, prima dell'inizio dei lavori, l'azionista Roma Capitale ha richiesto di poter utilizzare strumenti di registrazione, che questa Presidenza, anche alla luce della normativa privacy, autorizza solo con esclusivo riferimento agli interventi dell'azionista richiedente e limitatamente alla durata degli stessi.

Informa che saranno allegati al verbale dell'Assemblea, come parte integrante e sostanziale dello stesso, e saranno a disposizione degli aventi diritto al voto:

- l'elenco nominativo dei partecipanti alla Assemblea in proprio e/o per delega, completo di tutti i dati richiesti dalla Consob, con l'indicazione del numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'Intermediario ad Acea, ai sensi dell'art. 83-sexies del Decreto Legislativo n.58/98;

- l'elenco nominativo dei soggetti che hanno espresso voto favorevole, contrario, si sono astenuti, risultano non votanti, o si sono allontanati prima di ogni votazione e il relativo numero di azioni rappresentate in proprio e/o per delega.

La sintesi degli interventi pertinenti, rispetto alle materie all'ordine del giorno, con l'indicazione nominativa degli intervenuti, le risposte fornite e le eventuali repliche saranno contenute nel verbale della presente Assemblea.

Dà atto infine:

- che è stato consentito a giornalisti accreditati di assistere all'odier-

na assemblea. Per esigenze tecniche e organizzative di svolgimento dei lavori, assistono all'assemblea alcuni dipendenti, collaboratori ed esperti della società, identificabili dal relativo contrassegno;

- che, ai sensi del ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), i dati dei partecipanti alla Assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini della esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori.

Ricorda che il Capitale Sociale è di Euro un miliardo novantottomilioni ottocentonovantotto mila ottocentoottantaquattro (1.098.898.884), suddiviso in numero duecentododici milioni novecentosessanta quattromila novecento (212.964.900) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5,16 (cinque virgola sedici centesimi) ciascuna.

Informa che per effetto di acquisti di azioni proprie, autorizzati dall'Assemblea ordinaria, la Società detiene ad oggi n. 416.993 azioni proprie non aventi diritto di voto ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile.

Ricorda che le azioni della società sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Informa che, in base alle risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni pervenute ai sensi dell'art. 120 del Decreto Legislativo n.58/1998 e da altre informazioni a disposizione, ad oggi i soggetti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al 3% al capitale sociale sottoscritto e versato di Acea S.p.A., sono i seguenti:

SITUAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI ALLA LUCE

DELLA SITUAZIONE RISULTANTE DA CONSOB E DALLE INFOR-

MAZIONI IN NOSTRO POSSESSO

(COMUNICAZIONI ASSEMBLEARI)

<b>AZIONISTI</b>	<b>N° AZIONI ORDINARIE</b>	<b>% SUL CAPITALE SOCIALE</b>
------------------	----------------------------	-------------------------------

<b>ROMA CAPITALE</b>	<b>108.611.150</b>	<b>51,000%</b>
----------------------	--------------------	----------------

**SUEZ ENVIRONNEMENT COMPANY SA**

**Totale**

**49.691.095**                      **23,333%**

Indirettamente tramite

Suez Italia S.p.A.	26.584.395	12,483%
--------------------	------------	---------

SUEZ SA	23.106.700	10,850%
---------	------------	---------

**CALTAGIRONE FRANCESCO GAETANO**

**Totale**

**10.810.000**                      **5,077%**

indirettamente tramite

FINCAL Spa	5.700.000	2,677%
------------	-----------	--------

CALTAGIRONE Spa	2.500.000	1,174%
-----------------	-----------	--------

FGC FINANZIARIA Srl	2.310.000	1,085%
---------------------	-----------	--------

CAPITOLIUM Spa	300.000	0,141%
----------------	---------	--------

Comunica che la Società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali aventi per oggetto azioni della Società ai sensi dell'art.

122 del Decreto Legislativo n. 58/1998 ed ai sensi dell'art. 6 dello

Statuto Sociale ed invita gli intervenuti a dare immediata notizia di

diverse informazioni eventualmente in loro possesso.

Si dà atto che nessuno dichiara di essere a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali.

Ricorda che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 6, comma 1, e 13, comma 2, dello Statuto Sociale, con eccezione di Roma Capitale e delle sue controllate che abbiano acquisito la qualità di socio, non può essere esercitato, neanche per delega, il diritto di voto inerente alle azioni detenute, in eccedenza al limite dell'8% del capitale sociale, calcolato secondo i criteri stabiliti nello stesso art. 6.

Infine ricorda che:

- ai sensi dell'art. 120 del Decreto Legislativo n. 58/1998, coloro i quali, possedendo direttamente o indirettamente oltre il 3% del capitale della società, non abbiano provveduto a darne segnalazione alla società e alla Consob, non possono esercitare il diritto di voto inerente alle azioni per le quali è stata omessa la comunicazione;

- con riferimento agli obblighi di comunicazione di cui all'art.120 del Decreto Legislativo n. 58/1998, sono considerate partecipazioni le azioni in relazione alle quali il diritto di voto spetti in virtù di delega, purché tale diritto possa essere esercitato discrezionalmente in assenza di specifiche istruzioni da parte del delegante;

- il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi informativi di cui all'art. 122 del Decreto Legislativo n. 58/1998, non può essere esercitato.

Richiede formalmente che tutti i legittimati al voto in proprio o per delega all'odierna Assemblea dichiarino l'eventuale sussistenza di cause di sospensione del diritto di voto non conosciute dalla Socie-

tà, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e dello statuto sociale.

Nessuno dichiara la sussistenza di cause di sospensione del diritto di voto.

Comunica che il verbale della presente Assemblea conterrà la sintesi dei soli interventi strettamente pertinenti rispetto alle materie all'ordine del giorno con l'indicazione nominativa degli intervenuti, delle risposte ottenute e delle eventuali dichiarazioni di commento.

Invita pertanto coloro che volessero prendere la parola a prenotarsi ogni volta che sarà richiesto dando il loro nominativo; quando sarà il loro turno potranno parlare sul podio allestito qui accanto. Alle domande sarà data risposta dal Presidente, dall'Amministratore Delegato o dai partecipanti al tavolo della Presidenza, al completamento degli interventi, per economia dei lavori assembleari.

Raccomanda sin d'ora che gli interventi siano chiari e concisi, attinenti alla materia posta all'ordine del giorno e contenuti nel termine di 10 minuti, salvo facoltà di successiva replica, da contenersi entro 5 minuti, in conformità al Regolamento Assembleare Vigente e, soprattutto, al fine di consentire la possibilità di intervento a tutti i legittimati.

Informa che nella sala è funzionante un sistema di amplificazione della voce e si procede a registrazione al solo fine di agevolare la verbalizzazione e che non è consentito l'uso di altre apparecchiature di registrazione, fatto salvo quanto precedentemente precisato.

Inoltre, a beneficio di economia dei lavori, è presente un sistema di segnalazione luminosa al fine di evidenziare i tempi di intervento: il

	colore giallo segnalerà la metà del tempo a disposizione di ciascun	
	intervento ed il colore rosso il termine del tempo di intervento.	
	Prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del gior-	
	no, comunica le modalità tecniche di svolgimento dei lavori Assem-	
	bleari e di svolgimento delle votazioni.	
	A ciascun intervenuto è stata consegnata un'apposita apparecchia-	
	tura elettronica denominata "radiovoter", nella quale è memorizzato	
	un codice di identificazione dell'avente diritto al voto e delle relative	
	azioni possedute. Unitamente al "radiovoter", è stata consegnata	
	una scheda, sulla quale viene richiamata l'attenzione, che contiene	
	indicazioni sull'utilizzo di tale apparecchio. Le votazioni avverranno	
	sempre mediante l'utilizzo del "radiovoter". Le modalità di voto sono	
	molto semplici, come potete vedere nella slide in vostro possesso.	
	Dichiara che prima dell'apertura di ciascuna votazione all'ordine del	
	giorno, sarà sua cura illustrare le modalità per procedere alle vota-	
	zioni.	
	Segnala unicamente che per i portatori di deleghe che intendono	
	esprimere voti diversificati, nell'ambito delle azioni complessivamen-	
	te rappresentate, è stata predisposta l'apposita postazione denomi-	
	nata "voto assistito".	
	Per ogni dubbio sulle votazioni è presente in sala il personale addet-	
	to, che potrà dare assistenza ove necessario.	
	Precisa che coloro che non voteranno o non confermeranno il loro	
	voto con il tasto OK verranno classificati come "NON VOTANTI".	
	Per effetto del sistema di "radiovoter", i voti favorevoli, anche in me-	

rito alle liste per la nomina del collegio sindacale, i voti contrari e di astensione così espressi e i non votanti verranno registrati automaticamente e riportati analiticamente in allegato al verbale dell'Assemblea.

Il "radiovoter" sarà utilizzato anche per la rilevazione delle presenze ogni volta che si entra o si esce temporaneamente dalla sala assembleare e dovrà poi essere restituito al personale incaricato nel momento di abbandono definitivo dell'Assemblea o al termine della medesima.

Le votazioni relative alle modalità di svolgimento dei lavori assembleari saranno, invece, effettuate esclusivamente per alzata di mano, con obbligo per coloro che esprimono voto contrario o astenuto di comunicare il nominativo ed il numero di azioni portate in proprio e/o per delega.

Invita coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala, prima dell'inizio della votazione, facendo rilevare l'uscita con le modalità di seguito descritte.

La votazione sui singoli argomenti all'ordine del giorno avverrà a chiusura della discussione sull'argomento stesso.

I partecipanti alla Assemblea sono pregati di NON abbandonare la sala fino a quando le operazioni di scrutinio e la dichiarazione dell'esito della votazione non siano state comunicate e quindi terminate, anche perché, in base al Regolamento Consob, nella verbalizzazione occorre indicare i nominativi di coloro che si sono allontanati pri-

ma di ogni votazione.

Prima di ogni votazione si darà atto del numero dei presenti, accertando le generalità di coloro che abbiano a dichiarare di non voler votare.

Comunica che per agevolare lo svolgimento delle votazioni secondo le modalità illustratevi, si rende opportuno che per le operazioni di scrutinio ci si avvalga del supporto del personale di Computershare S.p.A., società che ci assiste nella registrazione degli ingressi.

### **PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO**

Passando alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, propone alla assemblea di dar luogo alla trattazione del primo argomento all'OdG:

**1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione legale. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e informativa relativa alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 (Bilancio di Sostenibilità 2018). Deliberazioni relative all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.**

La Lettera agli Azionisti è inserita nella documentazione agli stessi consegnata e, con il consenso della Assemblea, è data per letta.

Dà quindi la parola all'Amministratore Delegato e lo invita ad illustrare i dati più rilevanti del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 e del bilancio consolidato di gruppo 2018.



A questo punto della riunione viene introdotto in assemblea il Direttore Generale di Roma Capitale, Dott. Franco Giampaolotti.

Prende la parola l'Amministratore Delegato, **Ing. Stefano Antonio Donnarumma**, che avvalendosi della proiezione di slides espone quanto segue:

Buongiorno a tutti. Procederò ad illustrare sinteticamente i risultati dell'anno, utilizzando anche la proiezione di slide. Alla prima pagina vediamo un riepilogo dei risultati (Highlights):

- l'andamento dell'EBITDA, che quest'anno ha visto un dato storico di 933 milioni di euro e di crescita dell'11% e, quindi, superiore alla guidance;

- un EBIT di 479 milioni, al 33% di crescita;

- l'utile netto a 271 milioni, il 50% in più rispetto all'anno precedente.

Rilevante l'andamento degli investimenti.

Gli investimenti ammontano a 631 milioni nel 2018 - circa il 19% in più del precedente anno - e di questi l'88% si riferiscono a attività regolate che poi rappresentano per noi, chiaramente, la parte preponderante del nostro business; quindi, ci si riferisce al servizio idrico integrato e alla distribuzione elettrica nella città di Roma, che costituiscono a oggi più dell'80% del nostro business.

Indebitamento finanziario netto migliore della guidance. Abbiamo chiuso con 2 miliardi e 568 milioni e, grazie a questi risultati, il dividendo proposto all'assemblea è di 0,71 euro, con un payout del 56%, quindi assolutamente in linea, se non addirittura inferiore, ai valori medi del nostro mercato di riferimento.

Alcuni aspetti importanti dell'anno passato. A inizio anno stipulammo un accordo con Open Fiber e da quel momento in avanti, dopo un periodo di avvio che è stato, diciamo così, un pò più lento nella partenza di quanto previsto, ciò dovuto fondamentalmente all'espletamento delle gare per individuare gli operatori per la posa della fibra, abbiamo quindi messo a disposizione le nostre infrastrutture e le attività di cantiere, che quotidianamente e continuamente realizziamo sulla città di Roma, per accelerare il piano di implementazione delle infrastrutture in fibra ottica per la banda larga a Roma. Attività di grandissima importanza per quanto riguarda la gestione delle nostre infrastrutture, perché questo consente e abilita l'utilizzo delle più moderne tecnologie di automazione di rete e di controllo da remoto delle reti, ma anche per lo sviluppo delle reti di comunicazione nella città e dei servizi cosiddetti "smart services", che potranno essere offerti prossimamente alla cittadinanza romana. Abbiamo emesso un prestito obbligazionario a febbraio 2018 con degli ottimi risultati, come vedete: 300 milioni con scadenza al 2023, 700 milioni al 2027 e con un ottimo risultato anche in termini di tassi. Questo bond ci è sostanzialmente servito a sostenere, come avete visto, lo sviluppo degli investimenti ingenti e ancora in crescita.

Siamo entrati storicamente nella distribuzione del gas. Molti di voi sanno che nelle società multi-utility, come la nostra, la distribuzione del gas, vedasi ad esempio A2A e anche IREN, è un business di grande rilievo. La distribuzione del gas è caratterizzata in questo periodo storico dalla indizione, purtroppo a rilento, delle gare per gli

Atem di riferimento; sono gare per la disponibilità della infrastruttura per la durata di 12 anni. La regolazione della distribuzione del gas è molto simile a quella della distribuzione elettrica e, quindi, questa attività ci trova assolutamente pronti, grazie a un DNA compatibile dal punto di vista della gestione e della regolazione di settore. La gestione dell'impiantistica, invece, è molto confrontabile con quella idrica, ovviamente con i distinguo del caso. D'altro canto io stesso ho avuto una esperienza importante in A2A, per la quale azienda ho anche gestito quello che, per dimensioni, risulta essere il terzo operatore gas italiano. Pertanto, questa è una materia che abbiamo voluto affrontare, perché per Acea rappresenta una diversificazione del business, pur sempre nel mondo regolato, quindi in un ambito molto tutelato dal punto di vista del risultato economico/finanziario. Questo ingresso nella distribuzione del gas l'abbiamo realizzato acquistando in primis il 51% della distribuzione del gas della città di Pescara. È questo un dato significativo, si tratta di una città importante, la prima di una potenziale serie di acquisizioni che intendiamo portare avanti nell'ottica poi di partecipare alle gare degli atem della distribuzione gas di futura emanazione. Gare gas alle quali potremo partecipare anche quando non presenti negli Atem posto in procedura competitiva, purché si possano garantire specifiche caratteristiche, tra le quali l'essere titolari di attività di distribuzione gas.

Tra i fatti di rilievo la conferma da parte delle agenzie di rating Moody's e Fitch Ratings per l'anno 2018 di un outlook stabile. Abbiamo operato con impegno capillare ed efficace di cui, come per tutte le

altre cose, sono grato alla squadra che ci ha lavorato. Abbiamo identificato un accordo, definirei storico anche questo, con la Regione Campania e con l'Ente idrico campano per la conduzione della società Gori, da noi partecipata ma da alcuni mesi oramai consolidata nel nostro bilancio grazie alla modificazione di alcune regole di governance derivanti dalla identificazione di un piano, convenuto con gli enti territoriali, che prevede sia l'adeguamento tariffario, sia il piano di investimenti, sia il sostegno finanziario allo stesso piano. In questo senso abbiamo già visto l'effetto di questo consolidamento negli ultimi due mesi del 2018, quindi una porzione del risultato nel caso dell'EBITDA e degli investimenti, ma con questo anno 2019 vedremo pienamente consolidato il valore di questa gestione sia in termini di EBITDA sia in termini di investimenti e quindi anche di risorse umane impiegate.

Per quanto riguarda il 2019 abbiamo, nel corso Consiglio di Amministrazione di chiusura del bilancio, definito la guidance per quest'anno con un EBITDA in crescita dal 5 al 6%, di conseguenza in linea con il piano industriale precedente. Evidentemente qui c'è una certa prudenza da parte nostra perché, al verificarsi di alcune condizioni, come quelle relative alle acquisizioni di cui vi parlavo e ad altre di cui non ho ancora parlato, questo dato si potrebbe modificare con un ulteriore miglioramento.

Gli investimenti li vedremo in crescita di circa il 10%. Io ritengo che quest'anno, compatibilmente con gli aspetti autorizzativi e l'esito delle gare, dovremmo toccare i 700 milioni di investimenti. È un dato

che rende giustizia a questa azienda da un punto di vista della sua importanza strategica in tutto il Centro-Sud Italia. Noi siamo decisamente la più grande stazione appaltante di tutto il Centro-Sud Italia e con questi investimenti produciamo lavoro per migliaia di persone. Considerate che il nostro gruppo conta oramai circa 9 mila dipendenti tra le attività consolidate, le partecipate e l'estero, ma diamo da lavorare almeno a altrettante persone fuori dal nostro gruppo, quindi, si potrebbe dire che ci avviciniamo alle 20 mila famiglie che grazie alle attività dell'Acea hanno un lavoro, devo dire anche di elevato livello e molto stabile.

Il nostro indebitamento è previsto quest'anno tra 2,85 e 2,95 miliardi ed è in linea con le previsioni di piano che portano il rapporto tra la PFN e l'EBITDA a un numero inferiore a 3, il che ci conferisce una significativa solidità finanziaria e la relativa capacità di affrontare eventuali nuove sfide, che si potesse e volesse affrontate. Abbiamo infatti presentato pochi giorni fa il piano industriale revisionato, che negli anni dal 2018 al 2022, perché abbiamo dato chiaramente un aggiornamento del piano considerando il 2018, ha spostato la nostra previsione di investimenti incrementandoli di circa un miliardo di euro nei cinque anni e ha soprattutto identificato nuovi target, che avremo a fine periodo nel 2022, con EBITDA intorno non più a un miliardo e 100, ma a ben un miliardo e 300 milioni, quindi effettivamente molto sfidante; riteniamo che, col ritmo serrato che ha consentito di conseguire i risultati oggi rappresentati, il piano sia assolutamente sostenibile.

In questa slide illustriamo come è composto il nostro business. Come vedete, il 45% del risultato di gruppo consolidato, pari a 433 milioni è generato dal settore idrico, che non è evidentemente solo gestione su Roma, ma riguarda sia Roma che le gestioni della Toscana, dell'Umbria, del Lazio e della Campania; in tutto siamo presenti nel servire più di nove milioni di cittadini italiani. Con questo dato siamo il primo operatore in Italia per la gestione del servizio idrico integrato.

Le infrastrutture energetiche, che si compongono non solo della distribuzione elettrica di Roma ma anche delle nostre attività produttive, soprattutto nel rinnovabile, e delle attività sulla pubblica illuminazione, hanno prodotto un risultato pari al 37% di gruppo con 361 milioni di EBITDA.

Altro risultato dell'8%, pari a 76 milioni, viene dall'area commerciale e trading. Come noto, siamo tra i primi sei-sette operatori per la vendita di commodities in Italia. Il 7% dell'EBITDA proviene poi dalle attività del settore ambiente con la gestione di impianti di trattamento e trasformazione del rifiuto. Siamo presenti in Umbria, Lazio e Toscana, trattiamo ormai più di un milione e cento tonnellate all'anno e siamo decisamente in crescita in questo settore, che offre grandi spazi di miglioramento, dato che le esigenze territoriali, non solo del territorio dove viviamo ma di tutta Italia, sono veramente molto importanti.

Anche all'estero continuiamo a sviluppare le nostre attività. Tali attività sono principalmente dedicate, anzi ad oggi esclusivamente de-

dicate, al settore idrico. Stiamo valutando diverse opportunità anche negli altri settori di business in cui siamo ferrati e, in ogni caso, la nostra presenza costantemente produce un buon risultato anche in crescita. Vedremo con la partecipazione a altre gare se avremo ulteriori soddisfazioni.

L'ingegneria di gruppo matura anch'essa un ottimo risultato; ovviamente lavora fondamentalmente per le aziende del gruppo, però per noi è uno strumento molto importante. Vi do un dato che pochi conoscono in realtà: Acea ha circa 500 persone in tre diverse società che si occupano di ingegneria e servizi a tutte le aziende del gruppo e con questi numeri sostanzialmente è come se avesse "in pancia" probabilmente la più grande, se non una delle primissime, società di ingegneria italiane. D'altro canto la storia ultracentenaria di Acea ci supporta, ed incoraggia, nel mantenere ed incrementare questo specifico know-how.

Passando alla slide successiva, abbiamo un riepilogo dei dati economico-finanziari, tutti superiori rispetto agli obiettivi 2018. E' stata superata anche la soglia psicologica di tre miliardi di fatturato. Abbiamo un EBITDA a 933 milioni, di cui, come dicevo prima, una parte è dovuta al consolidamento di Gori, parte che vale 12 milioni circa, e in ogni caso, se si considera la sola crescita organica, nell'anno siamo cresciuti al 7,7%. Ricordo che il nostro obiettivo di piano era 5,9%, quindi, l'abbiamo superato di quasi due punti percentuali e fondamentalmente abbiamo anticipato di dodici mesi quello che era il piano industriale presentato il 28 novembre del 2017; nello stesso

piano si prevedeva infatti di raggiungere questo risultato solo nel 2019 e noi lo abbiamo chiuso un anno prima, nel 2018, grazie a tutte le attività portate avanti e prima illustrate.

Il risultato netto del gruppo è di 271 milioni. Anche questo dato è un record molto importante, cresciuto del 50% sull'anno precedente e ci consente, appunto, di proporre un dividendo particolarmente interessante per i nostri azionisti. Sull'indebitamento ho già detto, ma è anche molto importante guardare come il capitale investito dell'azienda sia cresciuto del 5,6%, laddove l'indebitamento del 6%. Possiamo affermare che c'è una grande coerenza su come vengono impiegati i soldi in Acea.

Vi rappresento un altro dato, quello relativo alla RAB. Noi siamo in continua crescita sulla RAB, che è il capitale riconosciuto agli effetti regolatori per gli scopi tariffari, che costituisce di fatto il vero valore di un'azienda regolata come la nostra. Questo valore è in continua crescita in arco piano, noi prevediamo di sfiorare i cinque miliardi di euro alla fine del piano, che ci renderà probabilmente tra le multi-utility italiane la più solida multi-utility quotata d'Italia.

Passando alla slide successiva, sono rappresentati alcuni quadranti riferiti ai singoli business. La parte idrica ci vede fortemente in crescita. D'altro canto la crescita tariffaria è strettamente legata agli investimenti. Noi investiamo davvero molto, considerate che in Italia l'investimento medio per utente corrisponde a meno di 40 euro all'anno/utente. In Europa supera gli 80 euro. Acea investe tra i 60 e gli 80 euro, e su Roma molto più vicino agli 80. Ciò vuol dire che



laddove questa azienda produce significativi utili, e ne distribuisce una parte importante con un payout al 56%, la parte non distribuita corrisponde (in termini astratti) a tutto ciò che viene prodotto dal settore idrico che viene reinvestito per valori pari ad almeno tre volte all'utile prodotto dal comparto aziendale su base annuale. Vuol dire che l'azienda è in sostanza virtuosa da questo punto di vista e garantisce in tal modo anche servizi di altissima qualità. Questo lo dimostrano gli indici di misura previste dalle regole dell'Autorità e che ci vedono premiati annualmente per il raggiungimento dei livelli qualitativi prescritti. Noi auspichiamo che da ora, con la nuova regolazione tecnica del settore idrico, si possa riuscire anche in questo caso ad avere una posizione virtuosa sul mercato di riferimento.

Le infrastrutture energetiche crescono. La distribuzione è cresciuta di quasi 30 milioni di risultato; la distribuzione elettrica di Roma è la seconda rete italiana per dimensioni dopo quella dell'Enel. È una rete molto importante con vari livelli di tensione. Siamo l'unica multi-utility che possiede anche una rete significativa in alta tensione, con 72 cabine primarie e più di 700 km di rete. È una rete che necessita di continui investimenti, non solo per il mantenimento della vita utile e la sua funzionalità, ma anche perché è importantissimo creare le condizioni abilitanti per i consumi diversificati, che ormai la popolazione di una città urbanizzata e importante come questa richiede.

L'esempio classico che viene in mente è quello della mobilità elettrica e dello sviluppo che, insieme al Campidoglio, si sta facendo su Roma dell'infrastruttura di colonnine di ricarica e che prevedrà co-

munque, nel corso dei prossimi anni, migliaia di colonnine su Roma.

Questo va necessariamente supportato con un'infrastruttura adeguata sulla quale si stanno facendo i giusti investimenti.

Anche sulla generazione stiamo andando bene e abbiamo prodotto particolarmente bene in questo esercizio. C'è un grande interesse di Acea a crescere nella generazione sulle rinnovabili. Stiamo acquistando impianti fotovoltaici dal mercato secondario e intendiamo diventare uno dei primi operatori italiani di questo settore entro il 2020.

Per quanto riguarda gli aspetti legati all'attività commerciale e trading, il periodo di mercato è molto complicato. I dati che riguardano il business commerciale rappresentano una situazione sostanzialmente stabile, né in crescita né in particolare decrescita e questo è dovuto a vari aspetti. Uno di questi aspetti, forse il più importante, è una grandissima competizione sui prezzi che, con l'avvicinarsi della nuova evoluzione sul mercato libero, chiaramente impone a un'azienda come la nostra di cambiare e evolvere nel suo DNA. Acea è sempre stata capace di vendere sul suo territorio perché nota, perché ha un brand apprezzato e comunque amato da molti cittadini romani. Il mercato libero impone nuove sfide, bisogna essere all'altezza di coglierle e noi stiamo operando ormai da alcuni mesi una grande riorganizzazione dei processi aziendali, delle figure professionali e dei prodotti da offrire. Nei prossimi mesi questo piano sarà reso molto più evidente dall'offerta commerciale che inizierà a emergere grazie alle azioni di marketing che l'azienda porterà avanti.

Nel settore ambiente vediamo una condizione di, seppur lieve, miglioramento, ma dal nostro punto di vista comunque molto significativo. È un altro mercato complicato, un mercato dove si fa fatica a crescere a causa delle difficoltà autorizzative per i nuovi impianti e anche per le difficoltà autorizzative per il potenziamento di quelli esistenti; però, come dicevo prima, è un mercato che offre grandissime opportunità, nelle quali Acea vuole avere un ruolo e sta lavorando per avere un ruolo anche per la sua natura di azienda che offre servizi pubblici per soddisfare le esigenze dei cittadini e dei territori dove insiste. Infatti riteniamo di dovere avere un ruolo su tale attività in tutti i territori in cui siamo presenti. La nostra capacità progettuale, realizzativa, gestionale e di investimento non può che essere un grande valore per i territori dove siamo, e noi vogliamo che lo sia.

A questo punto analizziamo brevemente i dati dell'estero. Vediamo che comunque è un'attività che ci sta dando soddisfazione e il rendimento che possiamo ricavare da questa attività è in crescita. Siamo molto apprezzati nelle zone dell'America Centrale dove siamo presenti e stiamo partecipando ad altre gare, soprattutto relative allo sviluppo dei sistemi di misura con tecnologie avanzate, dove ci viene riconosciuta competenza e capacità gestionale, ma probabilmente non ci muoveremo solo su questo ambito.

Passerei, quindi, all'illustrazione dei dati di EBIT, come vedete in crescita al 33%, e di utile netto, in crescita al 50%. Il numero medio dei dipendenti di gruppo è in crescita. Questo è, dal mio punto di vista, comunque sempre un valore. In questo caso chiaramente si

tratta di cambi di perimetro, lo dico molto tranquillamente. Il fatto di avere consolidato Gori fa apparire nel bilancio consolidato, quindi anche nei numeri dei dipendenti, una cifra che dovrebbe corrispondere a circa 750 unità lavorative che appartenevano già prima a quella gestione e che aumenteranno ancora perché l'accordo con la Regione Campania prevede l'acquisizione graduale da parte di Acea di tutte le opere regionali per la depurazione. L'altro cambio di perimetro riguarda il Consorzio Servicios Sur, una delle società che gestiamo in Sud America, che impiega un significativo numero di dipendenti per l'esecuzione del contratto aggiudicato nel 2018 a seguito di gara.

Ciò detto, comunque, l'andamento medio del nostro personale, che non decresce, è un dato che reputo positivo perché il costo del lavoro in realtà sta migliorando, grazie agli accordi che abbiamo raggiunto con i sindacati e al ricambio generazionale che stiamo portando avanti in un numero di svariate centinaia di unità all'anno. Ma il fatto che Acea sia comunque sempre un generatore di possibilità e opportunità di lavoro è un dato, secondo me, importante per una società che lavora sul territorio e non è solamente una holding finanziaria, ma produce servizi di pubblica utilità.

Sul dividendo abbiamo già detto e anche sul payout avevo anticipato.

Guarderei gli investimenti, dato fondamentale. Questo tipo di azienda, soprattutto quando sbilanciata sugli asset regolati, è un'azienda che vive di investimenti, non potrebbe essere diversamente. Gli in-

vestimenti costituiscono oggettivamente la colonna portante della gestione perché consentono non solo il rinnovamento e la corretta funzionalità degli impianti ma anche lo sviluppo del business. Dicevamo prima sull'abilitazione ai consumi. Questo ad esempio riguarda la distribuzione elettrica, ma non c'è solo questo aspetto. Per quanto riguarda l'area idrica, lo sviluppo e la ristrutturazione delle reti acquedottistiche significa preservazione della risorsa, oltre che risparmi di costi. L'adozione di tutte le soluzioni tecniche e tecnologiche possibili per il miglioramento della depurazione significa rispetto dell'ambiente. Nel contempo gli investimenti nei sistemi regolati sono, come sapete, remunerati e incentivati e di conseguenza sostengono fortemente la qualità del nostro business e la sua sostenibilità anche nel futuro. Nell'idrico abbiamo avuto una crescita di 58 milioni di investimenti. In questo caso, chiaramente, c'è una parte, circa 10 milioni, che derivano dal consolidamento di Gori e quindi appaiono sul bilancio consolidato. Sulle infrastrutture energetiche siamo cresciuti di 29 milioni, qui grazie principalmente al rinnovamento e potenziamento delle reti elettriche. Commerciale e trading 5 milioni. Ambiente 5 milioni, qui ci sono alcuni interventi di potenziamento degli impianti esistenti, si tratta sia del Wte di Terni e San Vittore sia anche di trattamento rifiuti e produzione biogas a Orvieto e ampliamento dell'impianto di Monterotondo. Su altre attività gli investimenti crescono di 2 milioni, per un totale di 631 milioni, che, confermo, è un dato storico mai raggiunto, molto importante anche a livello nazionale.

A questo punto sulla slide dedicata all'indebitamento si vede una posizione finanziaria netta che, devo dire, è molto migliorata anche grazie a una forte attività operata sulla gestione del circolante dalla nostra struttura amministrativa, che fa capo all'ing. Gola, il nostro CFO, e al grande lavoro fatto su tutte le attività dalle diverse strutture organizzative aziendali. Questo dato, come anticipavo prima, ci consente di rimanere quest'anno addirittura a un rapporto pari a 2,8 PFN su EBITDA, che oggettivamente ci consente di essere molto disponibili e flessibili per eventuali nuovi investimenti. Abbiamo una struttura del debito molto solida, quasi l'80% è a tasso fisso, una durata media di 5,8 anni, un costo medio del 2,21%, una struttura tale per cui oggettivamente siamo capaci di sostenere investimenti e di crescere ulteriormente, cosa che intendiamo assolutamente fare.

Ho concluso e Vi ringrazio.

Riprende la parola la Presidente, che ringrazia l'Amministratore Delegato per la sintesi che rappresenta un anno di intenso lavoro di tutti. Rivolge il suo doveroso ringraziamento a ciascun dipendente Acea per l'impegno, il lavoro e la serietà dimostrata, al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, che ha reso possibile e ha supportato, con estrema franchezza e grande volontà di collaborazione, lavori importanti, decisioni sicuramente strategiche significative, che hanno avuto un riscontro positivo. Quindi rinnova il ringraziamento a tutti i presenti e a tutti gli assenti per l'anno intensissimo di lavoro.

Con il consenso dell'Assemblea dà per letta la Relazione del Col-

legio Sindacale del 26 marzo 2019 e la lettera agli Azionisti.

Ricorda che la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A ha espresso giudizio senza rilievi sia sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, sia sul bilancio consolidato alla stessa data, come risulta dalle relazioni rilasciate in data 26 marzo 2019, nonché giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 e giudizio senza rilievi sulle informazioni di cui all'art. 123-bis, comma 1, lett. c), d), f), l), e m), e comma 2, lettera b), Decreto Legislativo n. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Informa, inoltre, che la Società di Revisione ha rilasciato apposita attestazione sulla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (Bilancio di Sostenibilità 2018) in data 26 marzo 2019.

Ai sensi del Regolamento Consob Emittenti, in allegato al progetto di bilancio di Acea S.p.A. e al bilancio consolidato è riportato il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio alla società di revisione ed alle società appartenenti alla sua rete, per i servizi rispettivamente forniti ad Acea S.p.A. ed alle società dalla stessa controllate.

Prima di aprire la discussione sul punto all'Ordine del giorno, fa presente che è disponibile, presso il tavolo a destra della Presidenza, un documento con le risposte ai quesiti pervenuti per iscritto prima dell'Assemblea che sarà allegato al verbale.

Apri la discussione sul primo punto all'ordine del giorno pregando i presenti che intendono prendere la parola di prenotarsi dando il loro

nominativo e rinnova l'invito ad esporre interventi chiari, concisi, attinenti l'argomento all'ordine del giorno e possibilmente contenuti nel termine di 10 minuti, salvo facoltà di successive repliche da contenersi entro 5 minuti, ai sensi del Regolamento Assembleare vigente.

Dà la parola alla Sindaca di Roma Capitale, **Virginia Raggi**, in rappresentanza dell'Azionista Roma Capitale proprietario di n. 108.611.150 (centoottomilioneisessantoundicimilacentocinquanta) azioni rappresentanti il 50,999554% dell'intero capitale sociale.

A questo punto la Sindaca di Roma Capitale espone quanto segue:

"Buongiorno a tutti. Saluto la Presidente Castelli, l'Amministratore Delegato Donnarumma, tutti i Consiglieri, il Collegio Sindacale. Saluto gli azionisti e in particolare saluto oggi il socio francese al quale in questo momento va il mio e il nostro abbraccio particolare. Saluto il management e i lavoratori presenti e gli assenti. Partecipare oggi all'assemblea annuale di Acea è per me e per tutti noi un motivo di ulteriore piacere e orgoglio. In veste di socio di maggioranza, colgo questo importante appuntamento annuale per rinnovare le congratulazioni ai vertici di Acea S.p.A. per gli straordinari risultati economici, finanziari e gestionali raggiunti nel corso del 2018. Risultati che celebrano il miglior anno di sempre per Acea. Un anno da record per i bilanci della multiutility capitolina, con un balzo dell'utile del 50%, anticipando il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano industriale. Un risultato mai raggiunto nella storia della azienda, che ci racconta innanzitutto dell'impegno della nuova governance di Acea in termini di investimenti su rete idrica e rete elettrica. Investimenti che



- mi sembra giusto sottolineare - sono seguiti a un programma di manutenzione delle reti senza precedenti che hanno riguardato in particolar modo il rinnovamento delle infrastrutture e degli impianti più vecchi con l'obiettivo primario di efficientare il servizio ai cittadini, nonché con l'ulteriore obiettivo di risparmiare risorse.

Ricordiamo tutti l'emergenza idrica che ha interessato, in un periodo di eccezionale siccità che francamente stentiamo a ricordare a memoria d'uomo, il lago di Bracciano. Ebbene, di fronte a quella emergenza e alla improrogabile necessità di scelte non rinviabili, Acea, dopo l'insediamento dei nuovi vertici, ha immediatamente avviato un monitoraggio sulle perdite rilevate nelle infrastrutture di propria competenza ed ha avviato un vastissimo programma di manutenzione straordinaria, anche questo mai fatto prima, che nei mesi successivi ha prodotto una drastica riduzione delle perdite e delle dispersioni, tanto che oggi possiamo dire che non peschiamo più dal lago di Bracciano, che è quindi tornato a essere quello che era originariamente: un bacino a cui attingere in situazioni straordinarie di emergenza. Questo - lo dico anche da Sindaco della Città Metropolitana che presiedo - è un grandissimo risultato e va a vantaggio di tutte le città e di tutti i cittadini che affacciano sul lago.

Ma il grande merito di Acea sta anche nel fatto che l'azienda per salvaguardare beni preziosissimi come l'acqua e l'energia ha avviato un piano di programmazione che troviamo nel piano industriale 2018-2022, con la previsione di quattro miliardi di euro investimenti sulle infrastrutture idriche ed elettriche e nel settore ambiente, di cui

più di 400 milioni di euro sono destinati a progetti di innovazione tecnologica.

Non ultimo, occorre citare l'intervento e il programma che porterà alla costruzione del nuovo ramo del Peschiera, il cosiddetto raddoppio del Peschiera. Anche questo era un intervento di cui si è discusso per decenni e finalmente oggi abbiamo la capacità e la progettualità per iniziare a lavorarci e a metterlo in campo. Anche questo sarà un grandissimo risultato per la azienda e la città di Roma.

Tutto questo, sempre fatto in una visione di futuro sostenibile con l'obiettivo primario di migliorare la vita dei cittadini; e non è un caso - l'Amministratore lo citava prima - il fatto che stiamo espandendoci nel campo delle energie rinnovabili e anche in quello delle colonnine elettriche perché vogliamo infrastrutturare la nostra città per rendere anche gli spostamenti privati, e nel futuro pubblici, sempre più sostenibili e meno inquinanti.

Acea è entrata nel settore della fibra ottica per diventare un player di primario livello; è entrata nel mercato del gas, ampliando quindi il raggio di azione di questa nostra grande multiutility. Non è esagerato, dunque, parlare di una svolta vera e propria, quella che la nuova governance di Acea ha impresso nella gestione dell'azienda. Una svolta che se, da una parte, ha visto il raggiungimento di importanti risultati di bilancio - e parlo come azionista - come Sindaco dico e registro che c'è un indubbio miglioramento del servizio offerto ai cittadini. C'è quindi una doppia soddisfazione. Una svolta frutto innanzitutto di una visione capace e lungimirante, che è riuscita soprattutto

to a segnare un nuovo passo nelle scelte strategiche e nell'attuazione del programma. Attuazione del programma che mette i cittadini al centro. E mi permetto di non chiamarli utenti, proprio perché i cittadini sono persone che portano bisogni e necessità a 360 gradi ed Acea sta abbracciando queste necessità. Questo è quello che ci guida nello sviluppo di servizi sempre più complessi, integrati e che effettivamente non solo migliorano di anno in anno, ma sono sempre più attenti e più vicini a tante necessità, non ultima quella della sostenibilità, che ci deve contraddistinguere.

Tutto questo sancisce in via definitiva una netta discontinuità nella gestione di una delle più grandi multiutility italiane, la prima nel settore idrico con oltre nove milioni di abitanti serviti tra Lazio, Umbria, Toscana e Campania, che dopo aver affrontato criticità storiche nella gestione e nella manutenzione delle reti, così come con il piano industriale, ha affermato il ruolo di società leader nel mercato italiano.

Desidero, pertanto, cogliere l'occasione odierna per ricordare che l'impegno di Acea va oltre la sua missione aziendale nel settore del servizio idrico integrato, della produzione di energia, in particolare da fonti rinnovabili, della vendita e distribuzione di elettricità, dello smaltimento dei rifiuti, del gas e della fibra ottica, dell'illuminazione pubblica, monumentale e artistica, come testimoniato dal nuovo progetto che stanno conducendo insieme Acea, Campidoglio e Università per la sostituzione di 182 mila lampade e corpi illuminanti che porterà a un risparmio di circa 22 milioni di euro con una riduzione

dell'inquinamento luminoso. Ricordiamo che oltre a questo vasto piano per l'illuminazione pubblica, c'è parallelamente un piano di illuminazione monumentale ed artistica che ha già visto la nuova illuminazione del Campidoglio, della Sinagoga, del Colosseo e del Palatino e si continuerà con le Mura Aureliane, con la valorizzazione di numerose piazze e monumenti. Insomma, un progetto che rispetta l'ambiente e fa risparmiare i cittadini e rende la nostra città più bella. Mi limito a ricordare che dove c'è luce, anche elementi come la sicurezza e la sicurezza percepita aumentano, quindi anche qui mettiamo la persona, il cittadino al centro.

L'impegno di Acea è sempre più ampio e questo lo dimostra anche l'ingresso di Acea tra i soci privati della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma, una presenza certamente significativa da un punto di vista finanziario, e non solo, perché la presenza di Acea nella Fondazione Teatro dell'Opera di Roma testimonia un supporto importantissimo all'attività di Roma Capitale e della Fondazione stessa nella promozione della cultura, in questo caso della musica lirica e del balletto classico, che trovano una vetrina importantissima non solo a Roma ma in Italia e nel mondo. Un ulteriore impegno a favore del patrimonio culturale e artistico di Roma, e di questo ringrazio i vertici di Acea che, pur nella diversità della sua missione aziendale, hanno scelto di condividere con Roma Capitale e con la Fondazione Teatro dell'Opera di Roma un obiettivo di promozione e diffusione culturale, spingendo così la crescita della nostra città.

In conclusione, credo sia doveroso porgere i nostri ringraziamenti a

tutti voi e veramente a tutti i dipendenti di Acea, che ogni giorno sono impegnati nelle città, nella nostra regione e nelle altre regioni di competenza per offrire ai cittadini il miglior servizio possibile. Sono certa che continueremo a migliorare sia nella performance aziendale, sia nei servizi ai cittadini che - permettetemi di dirlo da Sindaco - sono di fatto i nostri azionisti principali. Buon lavoro a tutti e grazie."

Riprende la parola **la Presidente** per rivolgere un sentito ringraziamento anche da parte sua agli azionisti, per il profondo rispetto e sostegno delle attività da noi svolte che, per mia esperienza, non è per nulla scontato.

Dà, quindi, la parola al Signor **Massimiliano Ricci**, che ha chiesto di intervenire per delega dell'Azionista Germana Loizzi, titolare di numero tre azioni, pari allo 0,000001% del capitale sociale, il quale si congratula per i risultati del 2018, chiuso con un bilancio consolidato di Acea superiore alle aspettative di mercato. I ricavi netti consolidati sono in crescita rispetto al 2017. Anche l'EBITDA consolidato aumenta, così come il risultato netto del gruppo, con un più 50% rispetto al 2017. Esprime le sue congratulazioni a tutto il management per gli ottimi risultati raggiunti nonostante il contesto economico non semplice e pone delle domande.

Chiede quali siano stati i settori che hanno maggiormente contribuito alla crescita dei ricavi. E se questi risultati sono in linea con il Piano industriale 2018-2022, che è molto impegnativo.

La seconda domanda riguarda il servizio ai clienti, che ha registrato un considerevole miglioramento anche in aree territoriali storica-

mente critiche, e chiede esempi al riguardo.

La terza domanda è sul Piano industriale 2018-2022, elaborato nel secondo semestre 2017, che imprime un forte slancio alle aree operative ed è basato su valori come l'innovazione, l'evoluzione tecnologica e la sostenibilità, divenuti essenziali e trasversali in tutti i processi a livello di gruppo, secondo un percorso in linea con il modello di multiutility a forte vocazione industriale che il gruppo Acea ha inteso rilanciare. Chiede come stia reagendo il sistema Acea a queste sollecitazioni molto forti e quali siano le politiche per assicurare sia la adesione della totalità dei dipendenti, sia il rispetto dei principali temi che una multiutility come Acea è chiamata a presidiare.

La quarta domanda attiene agli highlights 2019, che prospettano una ulteriore crescita rispetto al 2018, a parità di perimetro di attività, aumenti relativi all'EBITDA tra il 5 e il 6%, e degli investimenti di oltre il 10%. Alla luce dell'andamento di questi primi mesi del 2019, chiede se sia possibile confermare questi obiettivi.

La quinta domanda riguarda il settore idrico, e cioè quali siano state le situazioni che hanno determinato maggiormente questo risultato e perché. Ricorda che Acea si distingue anche per avere impresso un'accelerazione al progetto di realizzazione della seconda linea dell'acquedotto del Peschiera, finalizzato a mettere in sicurezza il fabbisogno idrico della Capitale. Chiede notizie sull'evoluzione di questa iniziativa.

Chiede quali risultati si intende realizzare nel 2019 alla luce dell'accordo intervenuto tra Acea e Open Fiber.

In relazione al piano industriale 2018-2022, chiede cosa si preveda nello specifico per l'anno in corso e per il 2019.

L'ultima domanda riguarda il Piano industriale che mette un forte accento sul binomio innovazione-sostenibilità come elementi essenziali e trasversali a tutto il gruppo. Chiede di fornire qualche esempio sull'impegno di Acea sul fronte sostenibilità, ormai cruciale per una multiutility.

Chiede, quindi, di intervenire il Signor **Andrea Baranes**, delegato di Fondazione Finanza Etica titolare di numero cinque azioni, pari allo 0,000002% del capitale, il quale fa presente che dal 2008 la Fondazione interviene nelle assemblee delle principali imprese italiane per sollecitare anche una riflessione dell'amministrazione e del management sugli impatti in campo ambientale e sociale e sulle ricadute sul bilancio. L'iniziativa è svolta in collaborazione con una neo costituita rete europea che si chiama "Shareholder for change", di azionisti e investitori istituzionali provenienti da Francia, Germania, Austria, Spagna, Svizzera, Gran Bretagna e rappresenta asset totali per circa 140 miliardi di euro.

Oltre alle domande già inoltrate alla società, ai sensi dell'art. 127 del T.U.F., le cui risposte in forma scritta sono disponibili al tavolo, come ricordava la Presidente, chiede spiegazioni riguardo al bilancio di sostenibilità, relativamente alla transizione di Acea verso la low carbon economy e verso una produzione di energia più decentrata e democratica.

Chiede in che modo si pensi di coinvolgere i lavoratori, i sindacati e

	le comunità locali nello sviluppo dei piani di Acea per fronteggiare i	
	rischi legati ai cambiamenti climatici e se siano previste delle proce-	
	dure di reclamo per le comunità locali eventualmente coinvolte.	
	Inoltre, chiede informazioni sulle modalità di formazione dei dipen-	
	denti e dei manager per acquisire le competenze necessarie alla	
	realizzazione di detto piano di transizione energetica verso la low	
	carbon economy.	
	Osserva come dal bilancio di esercizio, Acea appaia forse più come	
	una finanziaria, che ha la principale funzione di creare utili da distri-	
	buire. In particolare, cita due dati. Nel corso del 2018 risulta che la	
	capogruppo ha ottenuto proventi finanziari per 130,27 milioni di euro	
	finanziando le controllate e nello stesso momento ha pagato oneri fi-	
	nanziari per 70,83 milioni di euro, indebitandosi principalmente attra-	
	verso l'emissione di obbligazioni. Chiede quale sia il tasso medio al	
	quale Acea S.p.A. si indebita e qual è il tasso medio applicato alle	
	controllate. L'ultima domanda è relativa ai dividendi pagati alla capo-	
	gruppo dalle controllate, che sono stati pari a 177,97 milioni di euro	
	nel 2018; parte di questi dividendi sono poi reimmessi nelle control-	
	late, sotto forma di finanziamenti su cui le controllate pagano inte-	
	ressi alla capogruppo. Sembra un meccanismo che forse permette	
	di produrre maggiori utili da distribuire agli azionisti, ma rischia di	
	sottrarre alle controllate risorse che sono fondamentali per la loro	
	sostenibilità finanziaria.	
	In ultimo, la percentuale di utili distribuiti come dividendi da Acea	
	S.p.A. negli ultimi tre anni è salita dal 50% del 2016 al 74% del 2017	



per poi riscendere - come veniva ricordato - al 56% dello scorso anno. Si tratta di una percentuale troppo alta, che non permette una crescita sufficiente del patrimonio netto. Ricorda che tra il 2014 e il 2018, il patrimonio netto è aumentato di 149 milioni di euro, ma la crescita del debito è stata di 686 milioni di euro nello stesso periodo 2014-2018. Preannuncia che voterà contro il secondo punto all'ordine del giorno, cioè alla destinazione del risultato di esercizio, perché ritiene che l'attuale politica dei dividendi impoverisca di fatto l'azienda e abbia anche delle ricadute sui servizi per gli utenti.

Riprende la parola la Presidente per consentire l'intervento dell'Aziionista **Paolo Carsetti**, titolare di tre azioni, il quale si fa portavoce anche del Forum italiano dei Movimenti per l'Acqua, una rete di comitati e associazioni che ha promosso il referendum nel 2011.

Esprime apprezzamento per le parole dell'Amministratore Delegato sulla remunerazione degli investimenti, nonostante l'attività dell'Authority e il referendum.

Sul tema degli investimenti nel servizio idrico, osserva come gli investimenti di periodo relativi ai "Diritti sull'Infrastruttura" sono pari a 319.357.000 euro e si riferiscono principalmente agli investimenti fatti da Acea Ato2, per circa 285 milioni di euro, e da Acea Ato5, per circa 32 milioni di euro.

La domanda che pone è se l'area idrica finanzia in qualche modo anche altre attività di Acea S.p.A. attraverso la differenza tra EBITDA, quindi 433 milioni, e gli investimenti, 319 milioni, ossia per circa 114 milioni di euro.

	Chiede quant'è la quota relativa all'impianto di potabilizzazione del	
	Tevere rispetto ai 285 milioni di euro circa, tenuto conto dei costi	
	che la complessa manutenzione richiede.	
	Chiede inoltre se siano stati diffusi bandi di gara per la realizzazione	
	dell'impianto, e se l'impianto sarà realizzato da una società control-	
	lata, del gruppo Acea.	
	In merito all'indebitamento, dal bilancio della capogruppo si rileva	
	una disponibilità liquida di circa 978 milioni di euro, quasi pari al mi-	
	liardo di euro di prestiti obbligazionari emessi nel 2018, che è in in-	
	cremento per circa 450 milioni di euro rispetto al 2017. Segnala un	
	incremento dei debiti e delle passività finanziarie a lungo termine di	
	642 milioni di euro, e chiede dove sia finita la differenza tra l'entrata	
	del prestito obbligazionario, il saldo di cassa esistente al 31 dicem-	
	bre 2017 e il saldo attuale pari a 548 milioni di euro.	
	Domanda se sia opportuno e positivo per la società avere disponibi-	
	lità liquide consistenti provenienti da indebitamento, che seppur con	
	tassi di interesse bassi, risulta sempre un costo. Ricorda che il pre-	
	stito obbligazionario costa 15 milioni di euro l'anno. E si domanda	
	cosa succederà se i tassi di interesse dovessero aumentare.	
	Chiede notizie sul consolidamento della partecipata Gori S.p.A. e sui	
	contenuti dell'accordo con l'Ente idrico campano e la Regione Cam-	
	pania, i costi-benefici e la valutazione dell'opportunità del consolida-	
	mento e se detta iniziativa si configuri come un possibile passaggio	
	per giungere alla completa acquisizione di Gori S.p.A..	
	L'ultimo quesito riguarda la situazione del lago di Bracciano, per cui	

Acea Ato2 ha in corso un contenzioso con la Regione Lazio presso il Tribunale Superiore delle Acque, chiede se in caso di soccombenza vi sarebbero degli effetti economici patrimoniali per la società controllata e per la capogruppo Acea S.p.A.; in caso affermativo se è stata stimata l'entità di tali effetti, se è stato accantonato un fondo rischi, e se sì, di quale entità.

Chiede come l'azienda intenda compensare tale eventuale perdita.

La Presidente ringrazia gli azionisti intervenuti sinora e ricorda che, per consentire un adeguato dibattito assembleare, la Società ed il suo management sono disponibili a ricevere anche puntuali domande in via anticipata rispetto all'assemblea, anche per consentire all'azienda di dare risposte puntuali. In sede assembleare, anche per motivazioni legati alla tempistica, si cercherà di fare il possibile, perciò invita gli azionisti ad utilizzare i dieci minuti con modalità tali da consentire di chiudere in giornata tutti gli interventi.

La Presidente invita, quindi, il Signor **Alexandre Brouzes**, che interviene in rappresentanza di Suez Italia S.p.A. con la partecipazione del 12,482994% del capitale sociale, a prendere la parola, il quale, quanto ai dati dell'anno 2018, osserva che trattasi di un risultato storico, mai raggiunto dalla società in precedenza, visto che la redditività ha superato ogni rosea previsione con un EBITDA di 933 milioni di euro e un risultato netto di 271 milioni di euro, e che, pure con un payout molto prudente, il dividendo proposto dal Consiglio di amministrazione al voto della Assemblea è particolarmente buono. "Si può soprattutto dire che per la prima volta da molti anni, la società

ha acquistato una notevole solidità finanziaria con un indebitamento sotto controllo e un working capital in forte diminuzione. Tutto ciò è molto importante e basterebbe da solo per riconoscere all'Ing. Stefano Donnarumma e ai suoi manager il merito di avere fatto un lavoro di grandissima qualità.

Ma questo management ha fatto di più. Innanzitutto, si evidenzia il miglioramento della qualità dei servizi e del rapporto con i cittadini, si è passati da un bombardamento di lamentele per le cosiddette "bollette pazze" e da un'immagine di cattiva qualità ad un diffuso livello di soddisfazione dei cittadini: cosa che rappresenta di per sé una creazione di valore per la società e un patrimonio da conservare.

Sono stati ottenuti risultati straordinari nella protezione della risorsa idrica, mediante un grande impegno profuso nella ricerca e riparazione delle perdite nella rete, lavoro che ha permesso di recuperare oltre duemila litri al secondo che prima andavano dispersi e di sospendere temporaneamente il prelievo dal lago di Bracciano.

Sono aumentati gli investimenti nelle infrastrutture, ma soprattutto sono stati selezionati investimenti mirati alla sostenibilità, al miglioramento dei servizi e alla creazione di valore. Infatti, non basta fare investimenti: bisogna sapere valutare le priorità e scegliere quegli investimenti che hanno un effetto diretto e positivo sui servizi e sulla riduzione dei costi.

È stata definita una nuova strategia di sviluppo affiancando ai mercati in cui Acea è tradizionalmente presente, iniziative in settori con

grandi potenzialità di crescita, come le concessioni delle reti del gas.

Si è implementata la crescita nel settore ambiente, dove Acea punta a divenire uno dei principali player nazionali. È stata attuata una politica green con investimenti nella produzione di energia elettrica mediante impianti fotovoltaici.

Ma si è pensato anche al ricambio generazionale. Acea ha assunto molti giovani e ha programmi di formazione ed innovazione avanzati che costituiscono la base dell'Acea del futuro. Qui occorre anche ricordare che il management non si è solo concentrato sui risultati a breve termine, ma ha messo in campo una visione strategica ed ha preparato con generosità il futuro della società.

Dichiara che Suez come azionista non può che essere soddisfatto dei risultati finanziari di Acea, ma come operatore internazionale, soprattutto che Acea ha riconquistato il favore dei cittadini grazie alla qualità dei servizi erogati. Suez non è solo un azionista, ma è anche un partner fedele di Acea e della città di Roma ed è onorata di mettersi a disposizione di questa città e della sua amministrazione. Ringrazia l'Ing. Donnarumma per l'ottimo lavoro fin qui fatto e per il suo impegno quotidiano; rinnova la fiducia della società e del suo gruppo che rappresenta e quella dei cittadini. Prega l'Amministratore Delegato di estendere l'apprezzamento a tutta la sua squadra, con particolare riguardo all'Ing. Giuseppe Gola, Direttore amministrativo e finanza. Un grazie anche alla Presidente, Avv. Michaela Castelli, che ha assunto l'incarico in un momento non facile della vita della società e ha guidato con autorevolezza e grazia il Consiglio di Ammini-

strazione.

Infine, un grazie all'Avv. Virginia Raggi, Sindaco di Roma Capitale, che ha scelto la giusta guida per la società e che ha saputo essere esigente per la qualità dei servizi, ma allo stesso tempo rispettosa dell'indipendenza di Acea, quale società quotata in borsa."

A questo punto interviene il Presidente del Collegio Sindacale, Prof. **Enrico LAGHI**, per un saluto di commiato in corrispondenza alla scadenza del mandato, avvertendo l'Assemblea sulla necessità di doversi allontanare dalla riunione per un pregresso impegno istituzionale.

Rileva come gli sia stato consentito di lavorare con assoluta indipendenza e con autonomia di giudizio, in anni molto importanti per la società e di avere sempre trovato grande rispetto e condivisione nelle scelte fondamentali e che i risultati non solo sul piano economico, ma anche sul piano più ampio della responsabilità sociale dell'impresa, siano stati rilevanti. Nel ringraziare tutti i soci, osserva come il nuovo Collegio Sindacale sarà composto da persone qualificate e competenti, e che la società sia in eccellenti mani non solo sul piano manageriale ma anche sul piano della vigilanza e dei controlli.

Alle ore dodici e quindici lascia la riunione.

Riprende la parola la Presidente, la quale ringrazia il Presidente del Collegio Sindacale e la Sindaca di Roma Capitale per la presenza ed il tempo dedicato, segnalando che Roma Capitale continuerà ad essere rappresentata in assemblea dal delegato, Dott. Franco

Giampaoletti, Direttore Generale.

A questo punto il Signor **Salvatore Esposito**, in rappresentanza dell'Azionista Buona Azione Idea Acea, dichiara che il 2018 è stato un anno particolarmente importante e proficuo, in cui è stato registrato l'utile più importante della storia di Acea. Prende atto del Piano industriale e del Piano degli investimenti, constata che nell'arco temporale 2018-2022 vengono previsti diverse centinaia di milioni in più rispetto al Piano industriale dell'anno precedente. Dichiara di aver letto e di aver sentito che si prevede un investimento per 900 milioni in più rispetto al piano precedente, 400 dei quali verranno utilizzati per il Piano della sostenibilità. Chiede se detti investimenti verranno suddivisi nelle aree di intervento di Acea, mettendo in sicurezza l'approvvigionamento idrico, essenzialmente di Roma. Si sofferma sull'importanza degli investimenti energetici e dell'area dei rifiuti; si tratta di risultati di un'importante trasformazione e di una profonda evoluzione strutturale che l'azienda ha intrapreso due anni fa, e sono il frutto di un lavoro solido svolto in questi anni dal management insieme a tutto il personale

Per questi motivi, anticipa di esprimere voto favorevole.

Inoltre, come Associazione B.A.I.A. (Buona Azione Idea Acea), fa presente che il 21 marzo è stata organizzata una tavola rotonda nella suggestiva cornice della Torre degli Annibaldi sul tema "Azionariato dei cittadini e lavoratori per una gestione etica e sociale dei servizi di pubblica utilità".

In detta tavola rotonda si è preso atto che sempre più frequente-

mente il consumatore, l'utente, il cittadino, l'investitore - richiamando l'appellativo utilizzato pochi minuti fa dalla Signora Sindaca - si interessa sempre di più di quelle realtà industriali che investono in una politica etica e sociale.

La responsabilità di impresa ormai ha un duplice obiettivo: da una parte, tutelare gli investitori e quindi è giusto che si ponga l'obiettivo di raggiungere l'utile maggiore, ma dall'altra parte, allargare il proprio campo di azione.

Pone infine l'attenzione sugli investitori silenti e invisibili. Gli investitori silenti sono un numero importante di fondi di investimento che utilizzano solo il 20% dei fondi per investire in borsa e, di questo 20%, solo il 30% in aziende industriali come Acea. Gli altri sono gli investitori invisibili: sono tutti quei piccoli e medi risparmiatori che sono presenti in azienda, ma non si sentono, e di fatto non vengono comunque tutelati e non vengono rappresentati. Quindi, si rischia che le loro energie, il loro capitale pian piano vada fuori dall'interesse aziendale.

Conclude il suo intervento affermando che è dovere di una associazione di piccoli azionisti avere un sogno, concorrere con tutte le proprie capacità affinché l'obiettivo di Acea sia la soddisfazione dei bisogni attraverso l'esaltazione dei valori.

La Presidente dà la parola all'Azionista Signor **Luciano Maso**, il quale dichiara di essere intervenuto per affrontare un argomento non trattato, la sanzione inflitta alla Società dalla Autorità garante per la concorrenza e il mercato. Osserva come la sanzione applicata



nei confronti di Acea è stata di 16 milioni, una somma importante, e ritiene sia la più alta mai irrogata alla società.

Chiede se, oltre ad avere presentato ricorso al TAR, c'è da parte dell'azienda l'intenzione di rivalersi nei confronti dei dipendenti che hanno provocato l'applicazione di una sanzione così importante.

La Presidente dà, infine, la parola al Signor **Franco Di Grazia**, in rappresentanza dell'Associazione Piccoli Azionisti Acea.

Il Signor Franco DI GRAZIA, esordisce dichiarando che nel XXI secolo è nata una religione che si chiama "Finanza globale". Se si parla di acqua, che c'è a fiumi e non manca, lo si può fare, perché c'è qualcuno che ha investito tramite Acea e ha benedetto Roma con migliaia di migliaia di litri di acqua che rendono autosufficiente la nostra capitale, che altrimenti si sarebbe trovata in una grave crisi. In questo contesto, il lago di Bracciano era un agglomerato di sporcizia prodotta da tutti i paesi che insistevano su quel lago. Quel lago è stato risanato, è stato protetto con una circumlacuale ed è stato messo anche un depuratore per garantire a tutti che il lago fosse pulito, è stata fatta una operazione ambientale di altri tempi. Gli investimenti li hanno fatti la Acea e le bollette dei romani.

Ricorda poi la sua contrarietà alla privatizzazione di Acea e dell'acqua, avvenuta, a suo dire, senza garanzie e senza un'autorità che controllasse il procedimento, trattandosi di un monopolio naturale.

Dichiara di essersi scontrato con una politica travolgente, che ha messo sul mercato l'acqua. Ironizza sulle proiezioni finanziarie fino al 2022, senza tener conto di quello può succedere in un periodo di

tempo così lungo, dichiara che i dati certi sono quelli economici:

strutture, opere e investimenti su opere. Si domanda se lo Stato Ita-

liano sia in grado di fare investimenti concreti e pesanti per miglio-

rare le reti, fare nuovi bacini di trattamento rifiuti, se la Società attua-

le sia in grado di farsi carico di prospettive di piano industriale di

questo tipo. Nel merito, visto che l'APA in 20 anni ha cercato un ruo-

lo trasparente, indicando e denunciando le cose che non andavano,

proponendo miglioramenti, dichiara di riscontrare da dati di bilancio

che ancora ci sono delle criticità, per esempio nel settore energia.

Come ex dipendente Acea e come Presidente dei Piccoli azionisti, si

oppone ad una politica che assale i nostri utenti, perché è vero che

l'azienda è proprietaria di tutta la rete della Città metropolitana più

grande d'Italia ma la rete è stata pagata. Ricorda che quando non

c'erano le bollette dell'acqua, i risultati positivi venivano solo da

energia ed elettricità, si pagavano gli stipendi e si faceva qualche in-

vestimento. Da quando è intervenuta la tariffazione dell'acqua, sono

stati realizzati gli utili, che hanno consentito di fare gli acquedotti, la

bonifica di tutte le borgate, etc. Sul settore energia, ad esempio, bi-

sogna lavorare per proteggere le caratteristiche della società e per

trovare le politiche di marketing adeguate.

Quindi, si raccomanda di fare un discorso concreto su questi argo-

menti e di adoperarsi per non perdere utenti.

La Presidente dà la parola al Signor **Aurilio Tommaso**, il quale di-

chiara di intervenire in proprio per condividere anche quest'anno la

sua personale opinione sull'annata dalla prospettiva del piccolo

azionista privato.

Rivolge il primo messaggio ai soci di maggioranza ed ai soci che hanno la responsabilità secondo lo Statuto di esprimere il CdA: dichiara di apprezzare molto il fatto che negli ultimi anni i soci, non solo il socio Roma Capitale, ma anche i soci francesi, vengano e condividano la propria valutazione.

Esprime il suo personale ringraziamento alla Società per avere individuato una squadra - come ha già detto il socio francese - che ha ottenuto dei risultati che sono sulla bocca di tutti.

Si congratula con il management per lo stile che coniuga una sobrietà britannica con una passione molto mediterranea. Si concentra su un elemento in particolare: l'impegno dimostrato sia a livello quantitativo, ben rappresentato dalle tante sfide che sono state messe nel piano industriale e che sono state anche realizzate in questo primo anno, sia di tipo qualitativo, dimostrato dalle valutazioni di tutti gli azionisti e dal mercato.

Il secondo elemento che condivide riguarda i soci di minoranza, i quali tutti - tranne uno - hanno parlato per conto di entità, sicuramente molto importanti ed apprezzabili, che partono da considerazioni proprie del cittadino quale risparmiatore.

L'ultima considerazione la rivolge al management, dichiarando di volerlo mettere in guardia sulla base di una considerazione statistica: ripetere i risultati per i secondi anni è statisticamente molto più difficile che ottenere i risultati dei primi.

Chiude con una domanda che riguarda l'interpretazione del Piano,

ossia la possibilità di un accorpamento nell'ambito dei gestori del servizio idrico integrato, quindi delle multi-migliaia di situazioni che gestiscono in maniera difforme il servizio idrico integrato.

Cede quindi la parola al Signor **Raffaele Barbagallo**, piccolo azionista ex dipendente di Acea che ricorda le nozioni acquisite con riferimento al brevetto sulla sicurezza internazionale, primo brevetto europeo, conseguito all'estero, e l'attività svolta per la gestione di stages che venivano fatti per i Paesi in via di sviluppo.

Auspica l'intervento del management a favore delle categorie cosiddette protette, ossia gli addetti alle pulizie ed alla sorveglianza, chiedendo di considerare la possibilità di assumerli all'interno dell'organico di Acea.

Ringrazia l'Ing. Stefano Donnarumma per la disponibilità sempre dimostrata nell'incontrare i piccoli azionisti.

Riprende la parola la Presidente, la quale, al fine di consentire la predisposizione delle risposte propone una breve sospensione dell'Assemblea.

Alle ore tredici e quindici riprendono i lavori assembleari dopo la pausa e la Presidente cede la parola all'Amministratore Delegato per fornire le risposte alle domande formulate.

Prende la parola l'Amministratore Delegato il quale anticipa che risponderà sinteticamente, dato il consistente numero di domande formulate.

Alla domanda posta da Massimiliano Ricci, il quale chiedeva quali fossero i settori che hanno maggiormente contribuito alla crescita

dei ricavi e se gli stessi fossero in linea con il Piano, risponde evi-

denziando i ricavi da vendita di energia elettrica +108 milioni, i ricavi

Idro CP +55, i ricavi gas +10 milioni, il tutto in linea con il Piano.

Alla richiesta, sempre di Massimiliano Ricci, in ordine a qualche

esempio di area critica, individua principalmente le autorizzazioni e

gli impatti regolatori.

Risponde inoltre affermativamente alla richiesta di conferma sugli in-

vestimenti alla luce dei primi tre mesi del 2019 ed, in ordine alla rea-

zione dell'Azienda alle forti sollecitazioni dell'innovazione, fa rilevare

che l'Azienda reagisce proattivamente, con coinvolgimento persona-

le e anche degli stakeholders, ed in maniera anche molto struttura-

ta.

Relativamente all'evoluzione dell'accordo con Open Fiber nel 2019,

fa presente che nel 2018 sono state realizzate circa 4 mila con-

nessioni e ritiene che nel 2019 si possa arrivare a circa 70 mila

utenze connesse, proseguendo nei prossimi anni e, ove possibile,

anche accelerando.

Alla richiesta di Massimiliano Ricci in ordine all'evoluzione sul rad-

doppio del Peschiera, fa presente che, per quanto riguarda la pro-

grammazione degli interventi, si prevede il completamento della pro-

gettazione entro l'anno in corso, 2019, e l'avvio del cantiere possibil-

mente entro il 2020, laddove ovviamente vengano date le autorizza-

zioni e - tenendo in considerazione i tempi di espletamento delle ga-

re europee che saranno necessarie. Tanto è vero che comunque

nel piano industriale una certa quota di realizzazione del Peschiera

si trova nello sviluppo degli investimenti.

Quanto al quesito posto da Massimiliano Ricci sull'impegno di Acea sul fronte dell'innovazione e della sostenibilità, fa presente che l'impegno è fortissimo e che si sta lavorando con gruppi di lavoro e strutture dedicate su questi aspetti dell'innovazione e della sostenibilità. Evidenzia che sugli investimenti legati all'innovazione tecnologica più del 10% del Piano previsto è esclusivamente dedicato a questo. Per quanto riguarda la sostenibilità si parla di circa un miliardo e 700 milioni di investimenti connessi ad attività correlate alla sostenibilità ambientale. Sottolinea che Acea è nativamente sostenibile come azienda, perché tratta la risorsa idrica, nonché l'energia e quindi anche il risparmio energetico, ed opera in ottica di economia circolare.

Alla domanda su come incidono gli investimenti sulla PFN, risponde che il mix di fonti di autofinanziamento e debito è utilizzato in maniera ottimale, garantendo in tal modo una adeguata copertura delle necessità aziendali inclusi gli investimenti.

Alla richiesta di Finanza Etica in ordine al bilancio di sostenibilità, evoluzione di Acea, transizione energetica e alla valutazione degli impatti sulla comunità, nonché relativamente a come si stanno formando i manager e i dipendenti per affrontare la transazione energetica, risponde rilevando l'importanza per Acea della transazione energetica, tema che viene affrontato in maniera programmatica, non tanto e soltanto sugli investimenti quanto anche sui processi aziendali. Fa presente che la formazione dei manager e dei dipen-

denti è continua e che da più di un anno è stata realizzata una apposita Scuola manageriale Acea e una Scuola di mestieri Acea.

Alla domanda posta sempre da Finanza Etica sul tasso medio di indebitamento di Acea SpA applicato alle controllate, risponde facendo rilevare che alle controllate si applica da 4,62 a 5,78 come tasso medio ed il tasso medio di indebitamento di Acea al momento è 2,21%.

Al quesito sempre del rappresentante di Finanza Etica, Andrea Baranes, che chiedeva spiegazioni sulla elevata distribuzione dei dividendi che non consente una adeguata crescita del patrimonio netto, replica affermando che il payout approvato tiene conto di un adeguato mix delle fonti di finanziamento contemperando il livello di patrimonializzazione più che elevato. Ritiene, inoltre, che il payout di quest'anno, 0,56, è al di sotto della media del mercato di riferimento, che è superiore a 0,6.

Replica ai quesiti di Paolo Carsetti il quale, in ordine agli investimenti nel servizio idrico, sostiene che l'EBITDA è in percentuale elevata rispetto al consolidamento, mentre i ricavi rappresentano una percentuale più bassa e alla domanda se l'area idrica finanzia altre aree risponde negativamente.

Inoltre, in merito alla richiesta sui risultati, interventi e obiettivi nel 2019 dell'area idrica, risponde che sostanzialmente è prevista un'azione di efficientamento dei costi e di incremento degli investimenti.

Sulla quota investimenti legata alla potabilizzazione del Tevere e relativi costi di manutenzione, alla richiesta di Carsetti su chi ha svolto

i lavori, afferma che il potabilizzatore è costato circa 7 milioni, i costi di manutenzione di esercizio sono stimati in circa 1,5 milioni all'anno in caso di funzionamento a seguito di emergenza. Inoltre la gara è stata svolta secondo il Codice degli appalti, tramite il sistema di qualificazione Acea ed hanno partecipato cinque aziende. L'appalto è stato aggiudicato alla Ditta Giovanni Putignano e Figli. L'Amministratore Delegato ritiene doverosa una precisazione sull'argomento e afferma che si tratta di un impianto di emergenza da utilizzare nel caso di siccità veramente eccezionale, tale da mettere in difficoltà il sistema di distribuzione idrico della Capitale, o la rottura di un acquedotto. Si tratta di un impianto realizzato a tutela dell'Azienda e dei cittadini a fronte di future responsabilità, per evitare che, anche in caso di emergenza, si debba come prima cosa attingere acqua dal lago di Bracciano.

Stigmatizza quindi con enfasi nel modo seguente:

"Anche qui voglio fare una precisazione: ci è stato detto che abbiamo interrotto le captazioni perché siamo stati obbligati, mi dispiace ma dovete informarvi meglio, non è andata così. Abbiamo interrotto le captazioni all'inizio di settembre del 2017 quando eravamo perfettamente autorizzati a prelevare fino a Natale di quell'anno. Perché lo abbiamo fatto, visto che potevamo prelevare? E vi posso garantire che farlo ci è costato moltissimo dal punto di vista della gestione operativa. Lo abbiamo fatto per l'esclusivo motivo di tutelare la risorsa lago di Bracciano. Questa è stata la nostra decisione dal primo momento. Così come per tre mesi abbiamo cercato e riparato per-



dite in piena estate non facendo andare la gente in vacanza e prendendo tutti gli appaltatori che avevamo; abbiamo riparato migliaia di perdite, che in tre mesi corrispondevano al lavoro di almeno 4-5 anni, e abbiamo reso possibile il recupero di quella risorsa. Lo abbiamo fatto costantemente per tutelare la risorsa idrica e non far mancare l'acqua ai cittadini. Allora o si decide di raccontare la verità oppure sono veramente stanco di questo tipo di interventi. Scusatemi ma evidentemente è anche una questione di rispetto per la gente che lavora, i miei collaboratori, i nostri dipendenti."

Nega, quindi, che gli elevati dividendi possano "spatrimonializzare" la Società e risponde in senso assolutamente affermativo al corretto utilizzo che è stato fatto dei bond.

L'azionista chiede poi maggiori informazioni in merito all'accordo con Gori, sui costi e i benefici e sull'opportunità di consolidamento considerata la situazione crediti di Gori.

In replica l'Amministratore Delegato rileva che l'accordo prevede il trasferimento ed efficientamento delle opere idriche di depurazione gestite dalla Regione Campania nel territorio di competenza di Gori e la regolarizzazione dei rapporti creditori e debitori tra le parti. Fa, inoltre, presente che è previsto un reciproco impegno per rilanciare e garantire gli investimenti sul territorio, così come la governance è stata assolutamente blindata dagli organi preposti a queste valutazioni. Afferma, dunque, che il consolidamento è assolutamente corretto e serve a sviluppare gli investimenti sul territorio e a prendere in carico le opere idriche che la Regione non riusciva a gestire con i

		costi sostenibili. Sottolinea come l'operazione abbia salvato più di
		300 posti di lavoro.
		Nega quindi che l'area idrica finanzia altre attività.
		Alle richieste in ordine al rapporto di sostenibilità di Ato 2 in tema di
		perdite idriche ritiene che il bilancio di sostenibilità individui una se-
		rie di azioni da svolgere per l'ottimizzazione della gestione delle per-
		dite, che non può essere esclusivamente ingegneristica, ma anche
		gestionale e tecnologica anche per evitare un incremento insosteni-
		bile della tariffa. In merito, invece, alla richiesta su eventuali accan-
		tonamenti in caso di soccombenza nel contenzioso con la Regione
		Lazio sul lago di Bracciano, afferma che non sussistono accantona-
		menti, perché non ci sono elementi rilevanti economicamente. Il
		provvedimento è stato impugnato perché lesivo del titolo concessorio.
		Quanto alla richiesta su costi - e benefici della ricerca perdite, repli-
		ca affermando che sono da ricondurre alle attività ispettive e di boni-
		fica della rete e valgono circa 20 milioni di rete. I benefici sono mol-
		teplici: riduzione dell'immesso in rete, tutela della risorsa idrica, mi-
		norì manutenzioni della rete ed anticipazioni di interventi di bonifica
		delle reti.
		Relativamente alla sollecitazione di Franco Di Grazia, in nome del-
		l'Associazione Piccoli Azionisti, sulla politica commerciale, replica
		che si sta adeguando detta politica rivolgendola principalmente al
		mercato libero, sia elettrico che del gas, con un rafforzamento e svi-
		luppo consistente dei canali commerciali, tramite offerte riferite al
		58

mondo dell'energia e del gas nonché ai servizi a valore aggiunto.

Rassicura che non si intende assolutamente perdere di vista l'attenzione e la vicinanza alla cittadinanza dei nostri territori, che costituisce storicamente la clientela dell'azienda, ma bisogna considerare anche la necessità di un adeguamento alle attuali dinamiche del mondo commerciale.

Ritornando sulle domande di Carsetti in ordine ad un possibile aumento dei tassi di interesse, risponde che la struttura finanziaria del Gruppo è solida, per gli anni futuri si prevede circa l'80% a tasso fisso, quindi non dovrebbero esserci grossi impatti.

Per quanto riguarda la multa dell'Antitrust, di cui ha chiesto notizia il Signor Luciano Maso, dichiara che è stato presentato ricorso al provvedimento, perché ritenuto illegittimo e, pertanto, non sono state, ad oggi, contestate responsabilità.

Di contro sono state attivate una serie di modificazioni ai processi e alle attività aziendali per evitare che possano accadere situazioni del genere.

Alla domanda posta dal Signor Tommaso Aurilio, che ha chiesto se questo CdA vede nei gestori del sistema idrico un trend di accorpamento in arco piano e quali possono essere i vantaggi per Acea e come utilizzarli, risponde che, a dire il vero, nel medio termine, non vediamo questo trend, anche se pensa che soprattutto il Centro-Sud Italia ne avrebbe molto bisogno e che attori come Acea potrebbero dare un contributo importante per sviluppare maggiori investimenti e mettere un pò d'ordine nel sistema. Però fa notare che in questo

momento il trend non è questo. Approfitta anche per dire, riguardo alla soddisfazione di questo anno, che il management farà di tutto per replicare.

Infine ringrazia personalmente Raffaele Barbagallo per le belle parole di stima ed in ordine alla possibile assunzione delle categorie protette nell'organico di Acea, dichiara che si prenderà spunto dalla sollecitazione ricevuta per fare delle valutazioni in futuro.

Ringrazia poi tutti gli altri azionisti per le belle parole spese a suo favore, che vengono ribaltate a tutta la squadra Acea.

Riprende la parola la Presidente, la quale chiede agli intervenuti che intendano replicare ai chiarimenti forniti dall'Amministratore Delegato, di prenotarsi comunicando il proprio nominativo, con le stesse modalità, quando chiamati di accedere al podio e di contenere i propri interventi nel tassativo limite di cinque minuti.

Dà la parola al Signor Franco Di Grazia, in rappresentanza dell'Associazione piccoli azionisti, il quale fa una precisazione che riguarda Acea Energia, evocando la politica intrapresa in passato dall'Ing. Staderini. Passa, poi, a chiedere notizie del consolidamento di Gori.

A questo punto, nessun altro avendo ulteriormente chiesto la parola, la Presidente dichiara chiusa la discussione alle ore tredici e trentacinque.

Dà lettura della seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea di Acea S.p.A.:

- esaminati i dati del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal

Collegio Sindacale e dalla Società di revisione;

- preso atto dei dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione

e dalla Società di revisione;

- preso atto dell'informativa relativa alla dichiarazione consolidata di

carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 (Bilancio di

Sostenibilità 2018),

delibera

di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018."

Invita coloro che non intendessero concorrere alla formazione della

base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la

sala, prima dell'inizio della votazione, facendo rilevare l'uscita con le

modalità sopra descritte.

I portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati in

merito a tale proposta, sono pregati di recarsi alla postazione "voto

assistito".

Per quanto concerne gli altri aventi diritto al voto possono esprimere

il proprio voto mediante utilizzo del "radiovoter", secondo le modalità

in precedenza indicate.

Prima di aprire le votazioni, chiede al personale addetto di fornirle i

dati aggiornati sulle presenze ed invita i presenti a non assentarsi

dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di vo-

tazione.

Comunica che sono presenti in proprio o per delega all'inizio della

votazione n. 365 (trecentosessantacinque) azionisti portatori di n.

			157.188.412 (centocinquantasettemilionicentoottantottomilaquat-
			trocentododici) azioni ordinarie, pari al 73,809540% del capitale so-
			ciale, di cui n. 147.641.209 ammesse al voto, pari al 69,326546%
			del capitale sociale.
			Rinnova la richiesta ai presenti di dichiarare la sussistenza di cause
			di sospensione del diritto di voto non note alla Presidenza.
			Nessuno dichiara che sussistono cause di sospensione del diritto di
			voto.
			Apri la votazione sulla proposta di deliberazione di cui ha dato lettu-
			ra.
			Invita, quindi, gli azionisti a digitare il tasto relativo al voto che inten-
			dono esprimere sulla proposta precedentemente letta (tasto verde,
			che corrisponde a voto favorevole alla proposta formulata, oppure
			tasto giallo che corrisponde al voto astenuto, oppure tasto rosso,
			che corrisponde a voto contrario alla proposta); prega di digitare il
			tasto.
			Invita a verificare sullo schermo la correttezza della scelta e a digi-
			tare quindi se non vi sono correzioni il tasto "OK"; prega di digitare
			detto tasto. Invita infine a verificare sullo schermo che il voto sia sta-
			to registrato.
			Dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati.
			Comunica che la proposta di approvazione del Bilancio di esercizio
			di Acea S.p.A. al 31 dicembre 2018 e della connessa Relazione sul-
			la Gestione, nel testo depositato è stata approvata a maggioranza
			con i seguenti voti:

**Favorevoli** n. 147.572.868 voti, pari al 99,953711% delle azioni ammesse al voto,

**Contrari** n. 2.503 voti, pari al 0,001695% delle azioni ammesse al voto,

**Astenuti** n. 65.838 voti, pari al 0,044593% delle azioni ammesse al voto,

**Non votanti** n. 0 voti, pari al 0,000000% delle azioni ammesse al voto.

I risultati sono visualizzati sullo schermo alle spalle della Presidenza. Comunica che l'elenco nominativo degli aventi diritto che hanno espresso voto rispettivamente favorevole o contrario o che si sono astenuti, ovvero che si sono dichiarati non votanti e il relativo numero di azioni risulterà in allegato al verbale come parte integrante del medesimo.

## **PUNTO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO**

Passando alla trattazione del secondo argomento all'OdG:

### **2. Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2018.**

Dà lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea.

"Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione di destinare l'utile di Acea S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 pari a Euro 147.776.210,95 come segue:

- Euro 7.388.810,55, pari al 5% dell'utile, a riserva legale,

		- Euro 140.281.618,62 ai Soci, corrispondenti ad un dividendo unitario di Euro 0,660,
		- Euro 105.781,78 a utili a nuovo.
		Si propone inoltre di distribuire l'importo di Euro 10.627.395,35, corrispondenti ad un dividendo unitario di Euro 0,05, tramite utilizzo delle riserve formate con utili di esercizi precedenti.
		Il dividendo complessivo, cedola nr. 20 di Euro 150.909.013,97 pari a 0,71 Euro per azione, sarà messo in pagamento a partire dal 26 giugno 2019 con stacco cedola in data 24 giugno e record date il 25 giugno.
		Alla data di approvazione del bilancio le azioni proprie sono pari a n. 416.993."
		Aprè la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno pregando i presenti che intendono prendere la parola di prenotarsi dando il loro nominativo e rinnova l'invito ad esporre interventi chiari, concisi, attinenti l'argomento all'ordine del giorno e limitati nel termine di 10 minuti, salvo facoltà di successive repliche da contenersi entro 5 minuti, ai sensi del Regolamento Assembleare vigente.
		Nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e alle ore tredici e quaranta.
		Dà lettura della seguente proposta di deliberazione:
		"L'Assemblea di ACEA S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,
		delibera
		di destinare l'utile di Acea S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 di-
		64



cembre 2018 pari a Euro 147.776.210,95 come segue:

- Euro 7.388.810,55, pari al 5% dell'utile, a riserva legale,

- Euro 140.281.618,62 ai Soci, corrispondenti ad un dividendo unitario di Euro 0,660,

- Euro 105.781,78 a utili a nuovo,

e distribuire l'importo di Euro 10.627.395,35, corrispondenti ad un dividendo unitario di Euro 0,05, tramite utilizzo delle riserve formate con utili di esercizi precedenti.

Il dividendo complessivo, cedola nr. 20 di Euro 150.909.013,97, pari a 0,71 Euro per azione, sarà messo in pagamento a partire dal 26 giugno 2019 con stacco cedola in data 24 giugno e record date il 25 giugno."

Invita coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala, prima dell'inizio della votazione, facendo rilevare l'uscita con le modalità sopra descritte.

I portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati in merito a tale proposta, sono pregati di recarsi alla postazione "voto assistito".

Per quanto concerne gli altri aventi diritto al voto possono esprimere il proprio voto mediante utilizzo del "radiovoter", secondo le modalità in precedenza indicate.

Prima di aprire le votazioni, chiede al personale addetto di fornirle i dati aggiornati sulle presenze ed invita i presenti a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di vo-

	tazione.	
	Sono le ore tredici e quarantuno.	
	Comunica che non sono intervenute variazioni nelle presenze rispetto alle precedenti rilevazioni.	
	Rinnova la richiesta ai presenti di dichiarare la sussistenza di cause di sospensione del diritto di voto non note alla Presidenza.	
	Nessuno dichiara che sussistono cause di sospensione del diritto di voto.	
	Apri la votazione sulla proposta di deliberazione di cui ha dato lettura.	
	Invita, quindi, a digitare il tasto relativo al voto che si intende esprimere sulla proposta precedentemente letta (tasto verde, che corrisponde a voto favorevole alla proposta formulata, oppure tasto giallo che corrisponde al voto astenuto, oppure tasto rosso, che corrisponde a voto contrario alla proposta); prega di digitare il tasto.	
	Invita a verificare sullo schermo la correttezza della scelta e a digitare quindi se non vi sono correzioni il tasto "OK"; prega di digitare detto tasto. Invita infine a verificare sullo schermo che il voto sia stato registrato.	
	Dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati	
	Comunica che la proposta di destinazione dell'Utile di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, formulata nella relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione e contenuta nella Relazione sulla Gestione nel testo depositato, è stata approvata a maggioranza con i seguenti voti:	

**Favorevoli** n. 147.639.987 voti, pari al 99,999172% delle azioni ammesse al voto

**Contrari** n. 1.008 voti, pari al 0,000683% delle azioni ammesse al voto

**Astenuti** n. 214 voti, pari al 0,000145% delle azioni ammesse al voto

**Non votanti** n. 0 voti, pari al 0,000000% delle azioni ammesse al voto

Detti risultati sono visualizzati sullo schermo alle spalle della Presidenza.

Comunica che l'elenco nominativo degli aventi diritto che hanno espresso voto rispettivamente favorevole o contrario o che si sono astenuti, ovvero che si sono dichiarati non votanti e il relativo numero di azioni risulterà in allegato al verbale come parte integrante del medesimo.

### **PUNTO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO**

Passa a trattare il terzo argomento all'Ordine del Giorno:

**3. Relazione sulla Remunerazione - Deliberazione relativa alla prima Sezione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.**

Secondo quanto già illustrato nella relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea:

in relazione al terzo punto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra valutazione, ai sensi dell'art. 123 ter comma 6 del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (di seguito "TUF"), la

	Sezione I della Relazione sulla Remunerazione di ACEA S.p.A., che	
	illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei com-	
	ponenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei	
	dirigenti con responsabilità strategiche e le procedure utilizzate per	
	l'adozione e l'attuazione di tale politica.	
	Si rinvia al testo integrale della "Relazione sulla Remunerazione".	
	Apri la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno pregando i	
	presenti che intendono prendere la parola di prenotarsi dando il loro	
	nominativo e rinnova l'invito ad esporre interventi chiari, concisi, atti-	
	menti l'argomento all'ordine del giorno e limitati nel termine di 10 mi-	
	nuti, salvo facoltà di successive repliche da contenersi entro 5 mi-	
	nuti, ai sensi del Regolamento Assembleare vigente.	
	L'azionista Luciano Maso rinuncia all'intervento.	
	Nessuno avendo chiesto la parola, la Presidente dichiara chiusa la	
	discussione alle ore tredici e quarantatré.	
	Dà lettura della seguente proposta di deliberazione, relativa alla sola	
	prima Sezione della Relazione sulla remunerazione, ricordando che	
	il voto ha natura non vincolante ai sensi dell'art. 123 ter comma 6	
	TUF.:	
	"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di ACEA S.P.A., ai sensi del-	
	l'art. 123 ter, comma 6 del TUF, esaminata la Relazione sulla Remu-	
	nerazione di ACEA S.p.A. predisposta ai sensi delle vigenti disposi-	
	zioni di legge e regolamentari	
	delibera	
	in senso favorevole sulla Sezione I della Relazione sulla Remunera-	
	68	

zione, che illustra la politica adottata dalla Società in materia."

Invita coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala, prima dell'inizio della votazione, facendo rilevare l'uscita con le modalità sopra descritte.

I portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati in merito a tale proposta, sono pregati di recarsi alla postazione "voto assistito".

Per quanto concerne gli altri aventi diritto al voto possono esprimere il proprio voto mediante utilizzo del "radiovoter", secondo le modalità in precedenza indicate.

Prima di aprire le votazioni, chiede al personale addetto di fornirle i dati aggiornati sulle presenze ed invita i presenti a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Comunica che non sono intervenute variazioni nelle presenze rispetto alle precedenti rilevazioni.

Rinnova la richiesta ai presenti di dichiarare la sussistenza di cause di sospensione del diritto di voto non note alla Presidenza.

Nessuna dichiarazione viene effettuata.

Apri la votazione sulla proposta di deliberazione di cui ha dato lettura.

Invita, quindi, a digitare il tasto relativo al voto che si intende esprimere sulla proposta precedentemente letta (tasto verde, che corrisponde a voto favorevole alla proposta formulata, oppure tasto gial-

	lo che corrisponde al voto astenuto, oppure tasto rosso, che corrisponde a voto contrario alla proposta); prega di digitare il tasto.	
	Invita a verificare sullo schermo la correttezza della scelta e a digitare quindi se non vi sono correzioni il tasto "OK"; prega di digitare detto tasto. Invita infine a verificare sullo schermo che il voto sia stato registrato.	
	Dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati.	
	Comunica che la proposta di deliberare in senso favorevole sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione, che illustra la politica adottata dalla Società in materia è stata approvata a maggioranza con i seguenti voti:	
	<b>Favorevoli</b> n. 141.641.294 voti, pari al 95,936152% delle azioni ammesse al voto	
	<b>Contrari</b> n. 5.961.257 voti, pari al 4,037665% delle azioni ammesse al voto	
	<b>Astenuti</b> n. 38.658 voti, pari al 0,026184% delle azioni ammesse al voto	
	<b>Non votanti</b> n. 0 voti, pari al 0,000000%	
	Detti risultati sono visualizzati sullo schermo alle spalle della Presidenza.	
	Comunica che l'elenco nominativo degli aventi diritto che hanno espresso voto rispettivamente favorevole o contrario o che si sono astenuti ovvero che si sono dichiarati non votanti e il relativo numero di azioni risulterà in allegato al verbale come parte integrante del medesimo.	

#### **PUNTO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO**

Passa a trattare il quarto argomento all'Ordine del Giorno:

**4. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente e determinazione del compenso:**

**4.1 nomina del Collegio Sindacale;**

**4.2 nomina del Presidente del Collegio Sindacale;**

**4.3 determinazione del compenso del Collegio Sindacale.**

Ricorda che le Relazioni degli amministratori sul presente punto all'ordine del giorno sono state depositate con le formalità di rito e distribuite agli intervenuti e ne omette, con il consenso dell'Assemblea, la lettura.

Nessuno si oppone.

Tenuto conto che sono state presentate più liste, viene trattato congiuntamente il punto 4.1 "nomina del Collegio Sindacale" e il punto 4.2 "nomina del Presidente del Collegio Sindacale".

Precisa che la soglia per la presentazione delle liste di Acea S.p.A. stabilita da Consob con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24 gennaio 2019 della CONSOB e dallo Statuto sociale è pari al 1%.

Comunica che per quanto riguarda la nomina dei componenti del Collegio Sindacale, nei termini e con le modalità previste dalla legge e dallo Statuto sono state depositate 2 liste di candidati e precisamente:

- in data 23 marzo 2019, la lista, denominata LISTA N.1, presentata dall'azionista Roma Capitale, titolare complessivamente di n. 108.611.150 azioni pari al 51% del capitale sociale, come attestato





1. Pina Murè nata a Roma il 16/01/1967;

2. Maria Francesca Talamonti nata a Roma il 5/01/1978;

3. Maria Federica Izzo nata ad Ascoli Piceno il 27/01/1981.

La Sig.ra Maria Federica Izzo è stata indicata quale membro supplente.

LISTA N. 2

1. Maurizio Lauri nato a Roma il 16/08/1962;

2. Mario Venezia nato a Roma il 27/06/1957.

Propone, tenuto conto che tutta la documentazione è stata resa pubblica ai sensi di legge e di statuto, di non dare lettura dei curricula vitae e dell'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società dai candidati, salvo che non vi siano dissenzi dei legittimati intervenuti.

Nessuno si oppone.

Ricorda che la nomina avverrà, a norma degli artt. 22 e 15 dello Statuto, nel seguente modo:

1) saranno sottoposte a votazione le 2 liste;

2) saranno indicati i voti riportati dalla LISTA N. 1 e dalla LISTA N.2;

3) saranno tratti, dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, la metà più uno dei Sindaci effettivi da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore, e un Sindaco Supplente;

4) all'elezione degli altri membri, si procederà secondo le modalità di cui all'art. 22 e 15 dello Statuto, tra gli eletti verranno designati Sin-

	daco Effettivo e Sindaco Supplente rispettivamente coloro che	
	avranno ottenuto il primo e il secondo quoziente più elevato, nel-	
	l'ambito delle lista di minoranza; considerato che è stata presentata	
	un'unica lista di minoranza, il primo e secondo quoziente corrispon-	
	deranno al primo e al secondo candidato di detta lista;	
	5) ai sensi dell'art. 22 comma 3 dello Statuto, si intenderà eletto Pre-	
	sidente del Collegio Sindacale, il Sindaco Effettivo tratto dalla lista	
	di minoranza.	
	Ricorda che, trattandosi di terzo rinnovo dell'organo di controllo suc-	
	cessivo dall'entrata in vigore della legge n. 120/2011, nel rispetto	
	dell'equilibrio tra i generi, almeno un terzo dei sindaci effettivi, dovrà	
	appartenere al genere meno rappresentato.	
	Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la compo-	
	sizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme	
	alla disciplina vigente inerente l'equilibrio tra i generi, si procederà	
	secondo quanto illustrato nella Relazione del Consiglio di Ammini-	
	strazione.	
	Apri la discussione pregando i presenti che intendono prendere la	
	parola di prenotarsi dando il loro nominativo e rinnova l'invito ad	
	esporre interventi chiari, concisi, attinenti l'argomento all'ordine del	
	giorno e limitati nel termine di 10 minuti, salvo facoltà di successive	
	repliche da contenersi entro 5 minuti, ai sensi del Regolamento As-	
	sembleare vigente.	
	Non ci sono richieste di intervento.	
	Invita coloro che non intendessero concorrere alla formazione della	

base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala, prima dell'inizio della votazione, facendo rilevare l'uscita con le modalità sopra descritte.

I portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati in merito a tale proposta, sono pregati di recarsi alla postazione "voto assistito".

Prima di aprire le votazioni, chiede al personale addetto di fornirle i dati aggiornati sulle presenze ed invita i presenti a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Sono le ore tredici e cinquantuno.

Comunica che non sono intervenute variazioni nelle presenze rispetto alle precedenti rilevazioni.

Rinnova la richiesta ai presenti di dichiarare la sussistenza di cause di sospensione del diritto di voto non note alla Presidenza.

Apri la votazione.

Come preannunciato in apertura dei lavori assembleari, gli aventi diritto sono invitati a manifestare la propria preferenza per una delle liste di candidati digitando sul "radiovoter" il tasto "1" in caso di preferenza accordata alla LISTA N. 1, ovvero il tasto "2" in caso di preferenza accordata alla LISTA N. 2. Limitatamente alla presente votazione non dovrà, pertanto, essere utilizzato il tasto verde "F"; resta invece fermo l'utilizzo del tasto rosso "C" ovvero del tasto giallo "A" per esprimere, rispettivamente, voto contrario o astensione rispetto tutte le liste presentate.

Invita a verificare sullo schermo la correttezza della scelta e a digitare quindi se non vi sono correzioni il tasto "OK"; prega di digitare detto tasto. Invita infine a verificare sullo schermo che il voto sia stato registrato.

Dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati.

- **Favorevoli** alla LISTA N. 1 n. 108.645.054 pari al 73,587215%  
azioni ammesse al voto

- **Favorevoli** alla LISTA N. 2 n. 38.843.312 pari al 26,309262% delle azioni ammesse al voto

- **Astenuti** n. 63.349 pari allo 0,042907% delle azioni ammesse al voto

- **Contrari** n. 64.448 pari allo 0,043652% delle azioni ammesse al voto

- **Non votanti** n. 25.046 pari allo 0,016964% delle azioni ammesse al voto

Visto l'esito della votazione, prende atto che:

1) la LISTA N. 1 ha ottenuto la maggioranza dei voti pari a n. 108.645.054 e che, pertanto, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, dalla stessa vengono tratti due Sindaci Effettivi e un Sindaco Supplente, in ordine progressivo e precisamente: Pina Murè e Maria Francesca Talamonti, quali Sindaci effettivi, Maria Federica Izzo, quale Sindaco supplente;

2) la LISTA N. 2 ha ottenuto voti pari a n. 38.843.312; ai sensi dell'art. 22, dello Statuto sociale, procede all'attribuzione del quoziente ai singoli candidati e alla redazione della seguente graduatoria, in

ordine di quoziente attribuito:

1° - Maurizio Lauri

2° - Mario Venezia

Al termine di tale calcolo, risultano, pertanto eletti:

Sindaco effettivo il Sig. Maurizio Lauri e Sindaco Supplente il Sig. Mario Venezia.

Ai sensi dell'art. 22 comma 3 dello Statuto, si intende quindi eletto Presidente del Collegio Sindacale, il Sindaco Effettivo Sig. Maurizio Lauri tratto dalla LISTA n. 2 di minoranza.

Prima di proclamare i Sindaci eletti, chiede agli intervenuti che hanno votato a favore della LISTA N. 2 di dichiarare l'eventuale sussistenza di rapporti di collegamento con gli azionisti che hanno presentato o votato la LISTA N. 1.

Proclama eletti, pertanto, a seguito dell'esito delle votazioni, membri del Collegio Sindacale di Acea S.p.A., per i tre esercizi 2019/2020/2021 e sino all'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio:

1 - Sindaco effettivo Maurizio Lauri

2 - Sindaco effettivo Pina Murè

3 - Sindaco effettivo Maria Francesca Talamonti

4 - Sindaco supplente Maria Federica Izzo

5 - Sindaco supplente Mario Venezia

Proclama, altresì, ai sensi dell'art 22, comma 3, dello Statuto, eletto Presidente del Collegio Sindacale il sig. Maurizio Lauri.

Tali risultati sono visualizzati sullo schermo alle spalle della Presi-

denza.

Dà inoltre atto che la composizione del Collegio Sindacale risulta conforme allo statuto sociale ed alla normativa vigente in materia di equilibrio tra generi.

Comunica che l'elenco nominativo degli azionisti che hanno espresso voto favorevole ad una lista, con indicazione della lista votata, o contrario, ovvero che si sono astenuti, con il relativo numero di azioni, risulterà allegato al verbale, come parte integrante dello stesso.

Invita l'Assemblea a deliberare in merito al punto 4.3 "determinazione del compenso del Collegio Sindacale".

Ricorda che ai sensi dell'art. 2402, c.c., all'atto della nomina del collegio sindacale, l'assemblea provvede a determinare il compenso annuale spettante ai sindaci effettivi per l'intero periodo di durata del relativo ufficio.

Aprire la discussione sul punto 4.3 all'ordine del giorno pregando i presenti che intendono prendere la parola e avanzare proposte di prenotarsi, dando il loro nominativo e rinnova l'invito ad esporre interventi chiari, concisi, attinenti l'argomento all'ordine del giorno e limitati nel termine di 10 minuti, salvo facoltà di successive repliche da contenersi entro 5 minuti, ai sensi del Regolamento Assembleare vigente.

Interviene il rappresentante di Roma Capitale per formulare la propria proposta.

Prende la parola il Dottor **Franco Giampaolletti**, il quale dà lettura della seguente proposta:

"La proposta è che ai componenti del Collegio Sindacale per l'intero periodo di durata del loro ufficio siano attribuiti compensi forfettari annui pari a 150.000 (centocinquantamila) euro per il Presidente del Collegio Sindacale e a 100.000 (centomila) euro per ciascuno dei sindaci eletti. Tali compensi dovranno ritenersi remunerativi anche delle ulteriori attività che dovessero essere loro attribuite."

La Presidente, non essendoci altri interventi, dichiara chiusa la discussione e pone in votazione la proposta di Roma Capitale.

Invita coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala, prima dell'inizio della votazione, facendo rilevare l'uscita con le modalità sopra descritte.

Prima di aprire le votazioni, chiede al personale addetto di fornirle i dati aggiornati sulle presenze ed invita i presenti a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Comunica che non sono intervenute variazioni nelle presenze rispetto alle precedenti rilevazioni.

Rinnova la richiesta ai presenti di dichiarare la sussistenza di cause di sospensione del diritto di voto non note alla Presidenza.

Non perviene alcuna dichiarazione.

Aprè la votazione sulla proposta di deliberazione di cui ha dato lettura il delegato di Roma Capitale.

Invita, quindi, a digitare il tasto relativo al voto che si intende esprimere sulla proposta precedentemente letta (F, che corrisponde a

		voto favorevole alla proposta formulata, oppure A che corrisponde al
		voto astenuto, oppure C, che corrisponde a voto contrario alla pro-
		posta); prega di digitare il tasto.
		Invita a verificare sullo schermo la correttezza della scelta e a digi-
		tare quindi se non vi sono correzioni il tasto "OK"; prega di digitare
		detto tasto. Invita infine a verificare sullo schermo che il voto sia sta-
		to registrato.
		Dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati.
		<b>Favorevoli</b> n. 145.552.446 voti, pari al 98,585244% delle azioni am-
		messe al voto
		<b>Contrari</b> n. 613.133 voti, pari allo 0,415286% delle azioni ammesse
		al voto
		<b>Astenuti</b> n. 1.475.630 voti, pari allo 0,999470% delle azioni ammes-
		se al voto
		<b>Non votanti</b> n.0 voti, pari allo 0,000000% delle azioni ammesse al
		voto
		Detti risultati sono visualizzati sullo schermo alle spalle della Presi-
		denza.
		Comunica che l'elenco nominativo degli aventi diritto che hanno
		espresso voto rispettivamente favorevole o contrario o che si sono
		astenuti e il relativo numero di azioni risulterà in allegato al verbale
		come parte integrante del medesimo.
		La Presidente comunica che la proposta dell'azionista Roma Capi-
		itale è stata approvata a maggioranza e, pertanto, i componenti del
		Collegio Sindacale percepiranno per l'intero periodo di durata del lo-



ro ufficio compensi forfettari annui pari a 150.000 (centocinquanta-  
mila) euro per il Presidente del Collegio Sindacale e a 100.000 (cen-  
tomila) euro per ciascuno degli altri due sindaci effettivi. Tali com-  
pensi dovranno ritenersi remunerativi anche delle ulteriori attività  
che dovessero essere loro attribuite.

## **PUNTO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO**

Passa a trattare il quinto argomento all'Ordine del Giorno:

### **5. Nomina di un Consigliere di Amministrazione.**

Come preannunciato all'apertura dei lavori assembleari, in data 18  
marzo 2019 è pervenuta alla Società una richiesta di integrazione  
dell'Ordine del Giorno ai sensi dell'art. 126 bis del D.Lgs. 58/98 da  
parte dell'azionista Roma Capitale a seguito della quale è stato inte-  
grato l'Ordine del Giorno come pubblicato in data 28 marzo 2019.

La Relazione illustrativa sul punto predisposta dall'azionista richie-  
dente è stata depositata con le formalità di rito e distribuita agli in-  
tervenuti e ne omette, con il consenso dell'Assemblea, la lettura.

Comunica che in data 1° aprile 2019 è pervenuta, a mezzo posta  
elettronica certificata, all'indirizzo [adempimentsocietari.corpora-  
te@pec.aceaspa.it](mailto:adempimentsocietari.corporate@pec.aceaspa.it) la conferma della candidatura, unitamente alle  
dichiarazioni richieste per la carica, della sig.ra Maria Verbena Ster-  
petti, il cui nominativo è inserito nella posizione n. 7 della lista pre-  
sentata da Roma Capitale per la nomina del Consiglio di Ammini-  
strazione nell'Assemblea del 27 aprile 2017.

Tale conferma è l'unica pervenuta entro il termine previsto dallo sta-  
tuto.

	La relativa documentazione è inserita nel fascicolo che è stato consegnato agli Azionisti e, salvo diverso avviso dell' Assemblea, è data per letta.	
	Nessuno si oppone.	
	Aprire la discussione sul punto 5 all'ordine del giorno pregando i presenti che intendono prendere la parola e avanzare proposte di prenotarsi, dando il loro nominativo e rinnova l'invito ad esporre interventi chiari, concisi, attinenti l'argomento all'ordine del giorno e limitati nel termine di 10 minuti, salvo facoltà di successive repliche da contenersi entro 5 minuti, ai sensi del Regolamento Assembleare vigente.	
	Interviene il Dottor Franco Giampaolletti, in rappresentanza di Roma Capitale, e propone all'assemblea dei soci di nominare quale componente del Consiglio di Amministrazione l'Avv. Maria Verbena Sterpetti già presente nella lista presentata dal socio e che risulta avere confermato la propria candidatura ai sensi dell'Art. 15.4 dello Statuto Sociale esprimendo conseguentemente il voto favorevole alla nomina della suddetta.	
	Non essendoci altri interventi, la Presidente dichiara chiusa la discussione e pone in votazione la proposta di Roma Capitale.	
	Invita coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala, prima dell'inizio della votazione, facendo rilevare l'uscita con le modalità sopra descritte.	
	Prima di aprire le votazioni, chiede al personale addetto di fornirle i	
	82	

dati aggiornati sulle presenze ed invita i presenti a non assentarsi

dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Comunica che non sono intervenute variazioni nelle presenze rispetto alle precedenti rilevazioni.

Rinnova la richiesta ai presenti di dichiarare la sussistenza di cause di sospensione del diritto di voto non note alla Presidenza.

Apri la votazione sulla proposta di deliberazione di cui ha dato lettura.

Invita, quindi, a digitare il tasto relativo al voto che si intende esprimere sulla proposta precedentemente letta (F, che corrisponde a voto favorevole alla proposta formulata, oppure A che corrisponde al voto astenuto, oppure C, che corrisponde a voto contrario alla proposta); prega di digitare il tasto.

Invita a verificare sullo schermo la correttezza della scelta e a digitare quindi se non vi sono correzioni il tasto "OK"; prega di digitare detto tasto. Invita infine a verificare sullo schermo che il voto sia stato registrato.

Dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati.

**Favorevoli** n. 119.661.383 voti, pari al 81,048769% delle azioni ammesse al voto

**Contrari** n. 9.498.719 voti, pari al 6,433650% delle azioni ammesse al voto

**Astenuti** n. 18.481.107 voti, pari al 12,517580% delle azioni ammesse al voto

	<b>Non votanti</b> n. 0 voti, pari al 0,000000% delle azioni ammesse al voto.	
	Detti risultati sono visualizzati sullo schermo alle spalle della Presidenza.	
	Comunica che l'elenco nominativo degli aventi diritto che hanno espresso voto rispettivamente favorevole o contrario o che si sono astenuti e il relativo numero di azioni risulterà in allegato al verbale come parte integrante del medesimo.	
	Comunica che la proposta dell'azionista Roma Capitale è stata approvata a maggioranza e, pertanto, la sig.ra Maria Verbena Sterpetti è nominata Consigliere di Amministrazione di Acea Spa e resterà in carica fino alla scadenza dell'attuale Consiglio, percependo il compenso determinato dall'Assemblea del 27 aprile 2017.	
	Non essendovi altri argomenti da trattare e nessuno avendo chiesto ulteriormente la parola, dichiara chiusa la riunione alle ore quattordici e un minuto, e ringrazia tutti gli intervenuti.	
	Il Presidente consegna a me Notaro i seguenti documenti:	
	- Elenco intervenuti e Situazione all'atto della costituzione;	
	- Elenco domande depositate prima dell'assemblea e relative risposte;	
	- Bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2018, Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società di Revisione, Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98; Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, Relazione della Società di	

Revisione, Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154

bis del D.Lgs. 58/98; Relazione sul Governo Societario e gli assetti

proprietary ai sensi dell'art. 123 bis TUF; Dichiarazione consolidata di

carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 (Bilancio di

Sostenibilità 2018);

- Relazioni illustrative sui punti all'Ordine del giorno e Relazione sul-

la Remunerazione - Deliberazione relativa alla prima Sezione, ai

sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;

- Esito votazioni;

- Elenco Partecipanti e risultati delle votazioni,

che vengono allegati al presente verbale rispettivamente sotto le let-

tere "A", "B", "C", "D", "E" (E1, E2, E3, E4, E5, E6) ed "F".

La costituita esonera me Notaro dalla lettura degli allegati.

Le spese del presente atto e dipendenti sono a carico della Società.

Del che richiesto io Notaro ho redatto il presente verbale di cui ho

dato lettura alla costituita, da essa approvato e sottoscritto alle ore

diciotto e cinquantacinque

Scritto in parte con mezzo meccanico da persona di mia fiducia e

completato di mia mano su ottantasei pagine e fin qui di ventidue fo-

gli.

Firmato: Michaela Castelli

Firmato: Paolo Silvestro Notaro



## Elenco Interventuti (Ricevuti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Allegato "A" alle  
risoluzioni 26658

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
6598	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO EX ART. 135 UNDECIES TUF NELLA PERSONA DI FABIO FERRARI			0
1	D		GENERALI AMBITION	81.437
			<b>Totale azioni</b>	<b>81.437</b> 0,038240%
6972	BARBAGALLO RAFFAELE			150 0,000070%
7407	ROSICA MASSIMO			0
1	D		MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS	49
2	D		JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	199.793
3	D		CC AND L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	17.200
4	D		CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	4.600
5	D		CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND II	9.300
6	D		CC AND L Q 130/30 FUND II	2.900
7	D		CC&L Q CAN EQUITY 130/30 PLUS FUND	75
8	D		CC&L ALL STRATEGIES FUND	12.500
9	D		CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND	18.800
10	D		NN (L) INSTITUTIONAL	5.573
11	D		THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	1.593
12	D		VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	16.024
13	D		FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	12.581
14	D		CORNERSTONE ADVIS GLOBAL PUBLIC EQUITY F	7.000
15	D		LACM WORLD SMALL CAP EQUITY FUND LP	2.731
16	D		ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY MANAGED VOLATILITY CIT FUND	13.847
17	D		SEGALL BRYANT&HAMILL INT SMAL CAP TRUST	225.917
18	D		SEI INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST - GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	4.161
19	D		UNIVERSAL-OCO	25.330
20	D		ALLIANZGI FONDS DUNHILL	136
21	D		KREBSHILFE 2 FONDS	150
22	D		ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC	38.363
23	D		IPAC SPEC INV STR INT SHARESTRATEGY NO 1	10.687
24	D		VARIOPARTNER SICAV	91.000
25	D		LGT SELECT FUNDS	12.352
26	D		SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	29.905
27	D		SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	2.535
28	D		THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	61.620
29	D		ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	2.511
30	D		QANTAS SUPERANNUATION LIMITED AS TRUSTEE FOR THE QANTAS SUPERANNUATION PLAN	995
31	D		ISHARES ALLCOUNTRY EQUITY INDEX FUND	281
32	D		ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS	5.728
33	D		FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	1.552
34	D		GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP INSIGHT FUND	107.288



## Elenco Interventuti (Ricevuti ordinati cronologicamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
35	D		PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	60.926
36	D		HAMPSHIRE COUNTY COUNCIL PENSION FUND	2.901
37	D		SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	50.043
38	D		VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEXFUND	664.470
39	D		BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	118.000
40	D		ALLIANZGI-FONDS DSPT	10.916
41	D		STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	7.736
42	D		CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	7.566
43	D		ARTEMIS EUROPEAN GROWTH FUND	80.000
44	D		BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	299.574
45	D		WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	2.236
46	D		MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B	1.410
47	D		AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST	16.668
48	D		VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	5.789
49	D		MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND	14.581
50	D		PROSHARES DJ BROOKFIELD GLOB.INFRASTR.ET	3.899
51	D		NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	1.007
52	D		REGIME DE RETRAITE DES COLS BLEUS VILLE	1.840
53	D		CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND	675
54	D		D. E. SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION	24.668
55	D		D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION	7.256
56	D		CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND	300
57	D		CONNOR CLARK AND LUNN INVESTMENT MANAGEMENT LTD	175
58	D		SCHRODER INTERNAT MULTI-CAP EQUITY TRUST	14.777
59	D		ROBECO CAPITAL GROWTH FUND	7.329
60	D		STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	90.794
61	D		STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	35.183
62	D		JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC	37.900
63	D		NBIMC PUBLIC INFRASTRUCTURE (2017)	6.348
64	D		JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND	5.993
65	D		56037 IP LOW RISK EQUITIES II	26.548
66	D		FIS GROUP NON-US INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	33.000
67	D		BMO NESBITT BURNS SEG ACCT	1.400
68	D		VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND	122.021
69	D		VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	86.689
70	D		CENTRAL PENSION FUND OF THE INT UNION OF OPERATING ENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS	5.797
71	D		INVESCO STRATEGIC DEVELOPED EX US SMALL COMPANY ETF	45
72	D		WESPATH FUNDS TRUST	
73	D		ARROWSTREET GLOBAL EQUITY ACWI SMALL CAP CIT	
74	D		OICF NUM SCAP EAFE	
75	D		ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAPFUND	
76	D		ACADIAN INTERNATIONAL ALL-CAP FUND	
77	D		MAN NUMERIC INT SMALL CAP TR	





## Elenco Interventuti (Ricevuti ordinati cronologicamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
78	D		ACADIAN GLOBAL MANAGED VOLATILITY EQUITY FUND LLC	50.786
79	D		GUGGENHEIM S AND P GLBL WATER ETF	147.137
80	D		PS FTSERAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL	1.233
81	D		PS PALISADES GLOBAL WATER PORTFOLIO	20.253
82	D		PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	9.752
83	D		FLORIDA RETIREMENT SYSTEM .	190.420
84	D		PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	42.107
85	D		DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	266
86	D		TXMF LSV	293
87	D		ANPF SBH EQUITY	13.408
88	D		WELLS FARGO AND COMP CASH PLN	41.100
89	D		SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	82.854
90	D		ALLEGHENY CNTY RETIRE BRD SEGALL	6.898
91	D		ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	7.963
92	D		VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM .	179.116
93	D		ENSIGN PEAK INTL SC LSV ASSET	152.425
94	D		ENSIGN PEAK CP LSV INTL SMALL	40.100
95	D		STATE BOARD OF ADMINISTRATION OF FLORIDA	12.102
96	D		PHC NT SMALL CAP	5.648
97	D		METROPOLITAN WATER RECLAMATION DISTRICT RETIREMENT FUND	33.300
98	D		VEBA PARTNERSHIP N L P	1.302
99	D		PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS FUNDS	6.271
100	D		PRINCIPAL FUNDS INC DIVERSIFIED REAL ASSET FUND	31.534
101	D		INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	3.527
102	D		PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	3.027
103	D		SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	2.791
104	D		SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	8.734
105	D		UMC BENEFIT BOARD, INC	3.220
106	D		UPS GROUP TRUST	16.644
107	D		ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL C	2.476
108	D		SEI GLOBAL MASTER FUND PLC	46.657
109	D		BROWN BROTHERS HARRIMAN	10.893
110	D		SEI LUPUS ALPHA PAN EUROPEAN	24.942
111	D		ARRCO QUANT 1	22.876
112	D		MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP	292.768
113	D		MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR	3.336
114	D		LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE	22.952
115	D		VILLIERS ALTO	7.001
116	D		CPR EUROPE LOW CARBON	938
117	D		ENERGIES RENOUVELABLES	8.000
118	D		PALATINE OR BLEU	29.000
119	D		AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS	4.306
120	D		CPR EUROLAND PREMIUM	43.379
121	D		CPR EUROPE ESG	19.129
122	D		ACADIAN NON-US SMALL-CAPLONG-SHORT EQUITY FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC	37.000
123	D		TRF MASTER FUND CAYMAN LP CO WATER ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER	1.866.632
124	D		GOVERNMENT OF NORWAY	



*[Handwritten signature]*

## Elenco Interventuti (Ricevuti ordinati cronologicamente)

## Assemblea Ordinaria

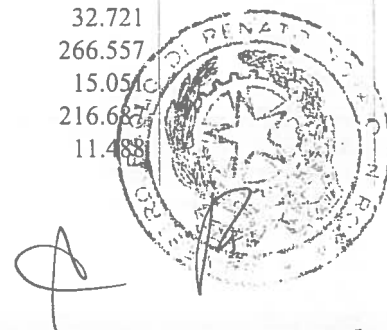
Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
125	D		CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	2.021
126	D		CONNOR CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT LTD	300
127	D		UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	14.735
128	D		CHARLES STEWART MOTT FOUNDATION	12.700
129	D		HANSJOERG WYSS REVOCABLE TRUST UAD	3.704
130	D		LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	9.825
131	D		LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	1.257
132	D		LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	31.406
133	D		LSV1EHE, LSV2EHE	3.800
134	D		OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND	36.816
135	D		SEGALL BRYANT AND HAMILL INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	79.812
136	D		WATER ASSET MGMT GLOBAL WATER EQUITY LP CO WATER ASSET MGMT LLC	25.046
137	D		SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	49.118
138	D		SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF	51.796
139	D		OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	12.590
140	D		INTERNATIONAL MONETARY FUND	1.341
141	D		IAM NATIONAL PENSION FUND	6.956
142	D		TIAA-CREF INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY FUND	120.000
143	D		UBS (US) GROUP TRUST	469
144	D		UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	2.365
145	D		CALVERT IMPACT FUND INC.CALVERT GLOBAL WATER FUND	190.253
146	D		GOVERNMENT OF THE PROVINCE OF ALBERTA	53.200
147	D		THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	29.626
148	D		MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	7.654
149	D		GMO FUNDS PLC GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND	1.024
150	D		KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	3.600
151	D		MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	3.382
152	D		MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	10.760
153	D		ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL	10.139
154	D		ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS	8.000
155	D		MERCER INTERNATIONAL EQUITY FUND	6.684
156	D		MERCER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	43.282
157	D		MGI FUNDS PLC	41.447
158	D		MGI FUNDS PLC	77.129
159	D		MGI FUNDS PLC	25.833
160	D		MERCER QIF CCF	45.923
161	D		GTAA PANTHER FUND L.P	2.023
162	D		MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND TR- GL MULTI-ASSET INC PTF	46
163	D		RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	1.785
164	D		RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	23.926
165	D		RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	12.882
166	D		CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	6.984
167	D		CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	9.664
168	D		CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	15.339
169	D		CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	21.051



## Elenco Interventuti (Ricevuti ordinati cronologicamente)

## Assemblea Ordinaria

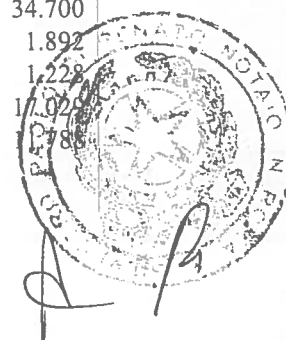
Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
170	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	7.812
171	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	9.142
172	D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT	9.322
173	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	30.507
174	D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND	5.614
175	D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO	13.018
176	D	BANK OF KOREA	14.668
177	D	SCOTIA BALANCED OPPORTUNITIES FUND	29.100
178	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	9.686
179	D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	78.879
180	D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	38.860
181	D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	6.869
182	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	9.256
183	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	55.189
184	D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	18.963
185	D	METZLER ASSET MANAGEMENT GMBH FOR MI-FONDS 415	36.577
186	D	HONG KONG HOUSING SOCIETY	11.348
187	D	SO CA UFCW UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION TRUST FUND	2.748
188	D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	3.255
189	D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	3.164
190	D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	2.809
191	D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	3.754
192	D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	1.997
193	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	791
194	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	1.531
195	D	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	79
196	D	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY	1.744
197	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	8.981
198	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	2.655
199	D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND	4.397
200	D	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	11.347
201	D	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITY FUND	21.000
202	D	WISDOMTREE GLOBAL HIGH DIVIDEND FUND	1.434
203	D	WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAP DIVIDEND FUND	23.226
204	D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	49.531
205	D	ACTIVE INTERNATIONAL SMALL CAP LENDING COMMON TRUST FUND	7.609
206	D	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND	623
207	D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	55.626
208	D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	32.826
209	D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	32.721
210	D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	266.557
211	D	UBS ETF	15.051
212	D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	216.687
213	D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	11.488



## Elenco Interventuti (Ricevuti ordinati cronologicamente)

## Assemblea Ordinaria

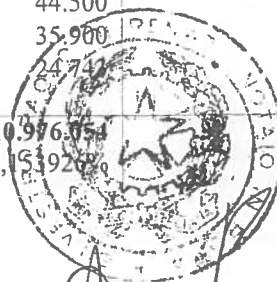
Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
214	D		ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	251.387
215	D		ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	21.123
216	D		ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	3.451
217	D		ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	1.278
218	D		ISHARES INTERNATIONAL DIVIDEND GROWTH ETF	2.268
219	D		ISHARES GLOBAL WATER INDEX ETF	26.710
220	D		CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	73
221	D		BLACKROCK CDN GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY INDEX FUND	56.711
222	D		KAISER FOUNDATION HOSPITALS	65.300
223	D		INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST	2.267
224	D		IBM 401K PLUS PLAN	16.800
225	D		DEPARTMENT OF STATE LANDS	5.294
226	D		COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	102.329
227	D		MULTI-STYLE, MULTI-MANAGER FUNDS PLC	3.316
228	D		MUNICIPAL EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MICHIGAN	8.003
229	D		PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO	32.144
230	D		MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	16.757
231	D		SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	45.396
232	D		ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	134.422
233	D		ISHARES VII PLC	72.141
234	D		ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	6.346
235	D		THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	13.897
236	D		BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	6.216
237	D		NATWEST TRU+DEP SERV LTD ATO ST. JAMES'S PL BAL MANAGED UN TR	19.852
238	D		STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	7.019
239	D		VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	77
240	D		INTERNATIONAL EQUITIES SECTOR TRUST	18.233
241	D		SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	14.176
242	D		VFM SMALL COMPANIES TRUST	64.935
243	D		VFM SMALL COMPANIES TRUST	53.234
244	D		CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD	3.200
245	D		GMO BENCHMARK-FREE FUND	33.310
246	D		ARROWSTREET ACQI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U	8.877
247	D		AECOM DC RETIREMENT PLANS SMA MASTER TRUST	11.608
248	D		THE BOEING COMPANY EMPLOYEES SAVINGS PLANS MASTER TRUST	37.825
249	D		CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS	30.967
250	D		FUNDO DE PENSOES	4.389
251	D		NORTHWESTERN UNIVERSITY	34.700
252	D		STP NUCLEAR OPERATING COMPANY RETIREMENT TRUST	1.892
253	D		WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	1.228
254	D		1199 SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND	17.028
255	D		INTERNATIONAL MONETARY FUND RETIRED STAFF BENEFITS INVESTMENT	1.788



## Elenco Interventuti (Ricevuti ordinati cronologicamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
256	D		LSC PENSION TRUST	9.600
257	D		MERCY INVESTMENT SERVICES, INC.	10.300
258	D		MICHELIN NORTH AMERICA INC. MASTER RETIREMENT TRUST	3.831
259	D		NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	1.955
260	D		INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	49.570
261	D		BLUE SKY GROUP	31.800
262	D		NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	48.853
263	D		MERCER GLOBAL ENHANCED LOW VOLATILITY SHARES FUND	28.228
264	D		CATERPILLAR INVESTMENT TRUST	7.317
265	D		EMERSON ELECTRIC CO. RETIREMENT MASTER TRUST	18.700
266	D		FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	836
267	D		MASTER TR AGREE BETWEEN PFIZER INC AND THE NORTHERN TR CO	3.136
268	D		NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	61.021
269	D		THE LILLY RETIREMENT PLAN MASTER TRUST	3.544
270	D		LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	66.845
271	D		CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	18.229
272	D		MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST	2.336
273	D		UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	6.148
274	D		MICHELIN NORTH AMERICA (CANADA) INC. MASTER TRUST	2.969
275	D		THE BANK OF IRELAND STAFF PENSIONS FUND	12.626
276	D		STICHTING PENSIOENFONDS APF	1.184
277	D		PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	11.819
278	D		COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63	6.710
279	D		MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	1.223
280	D		MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	22.575
281	D		LABORERS AND RETIREMENT BOARD EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	4.638
282	D		LEGAL & GENERAL ICAV	1.581
283	D		BRITISH COLUMBIA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	9.375
284	D		ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	58.408
285	D		VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	7.179
286	D		ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROP	315.000
287	D		GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	6.723
288	D		COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P	3.845
289	D		CANADIAN CHRISTIAN SCHOOL PENSION TRUST FUND	735
290	D		CC & L INTERNATIONAL EQUITY FUND	2.600
291	D		CC&L GLOBAL EQUITY FUND	44.500
292	D		CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	35.900
293	D		FIRST ASSET MORNINGSTAR INTERNATIONAL VALUE INDEX ETF	24.741
<b>Totale azioni</b>				<b>10.976.054</b>
				5.539.200



## Elenco Intervenuti (Ricevuti ordinati cronologicamente)

## Assemblea Ordinaria

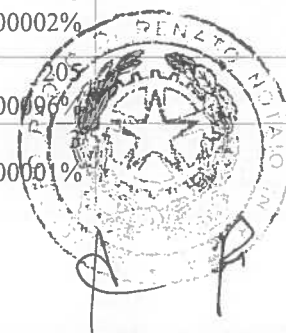
Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
6976	RICCI MASSIMILIANO			0
1	D LOIZZI GERMANA			3
			<b>Totale azioni</b>	<b>3</b>
				0,000001%
7641	CECCARELLI CLAUDIO			9
				0,000004%
6100	COLLEONI ANGELO			755
				0,000355%
7368	ASSOCIAZIONE PICCOLI AZIONISTI ACEA NELLA PERSONA DI FRANCO DI GRAZIA			0
1	D CARULLI AGOSTINO			1.750
2	D MAZZUCA ANTONIO			500
3	D COLANGELI PAOLO			500
4	D CAPOGROSSI LUCIANO			7.000
5	D CHIODETTI STEFANIA			10
6	D BARONE MARIO			5.000
7	D LOMBARDINI FABRIZIO			100
8	D MAGISTRI ALTAVILLA			1.250
9	D FABRIZI LUIGI			1.750
10	D GIANNETTI VINCENZO			700
11	D LAZZARI DIEGO			30
12	D GUARINO ANDREA			6.200
13	D RALLI SILVANO			5
14	D AGNOLI VINCENZO			2
15	D FAVALE ADELE			1.000
16	D SGRO PAOLO			6.000
17	D BEVILACQUA ROBERTO			2.000
18	D DI PAOLO FRANCESCO			7.400
19	D DI GRAZIA FRANCO			300
20	D SORRENTINO BRUNO			10
21	D WENZEL DANIELA			3.000
22	D CHIRICOSTA MARIO ANTONIO			100
			<i>di cui 100 azioni in garanzia a BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA;</i>	
23	D D EUFEMIA GRAZIANO			2.500
			<i>di cui 2.500 azioni in garanzia a BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA;</i>	
24	D BECCALLI LUCIANO			100
25	D ANDREUCCIOLI FABRIZIO			600
26	D ANTONETTI ANGELO			1.000
27	D ATTADIA GELSOMINA ROSA			1.000
28	D MARCOSIGNORI FEDERICO			4
29	D GADDIA ANNA			3.300
30	D VIOLA ROBERTO			5.000
31	D DE SERIO EDOARDO			10
32	D MUSTAFA MASSIMO			750
33	D ROSICHETTI MASSIMILIANO			5
34	D AURILIO TOMMASO			250
35	D CELLOCCO GABRIELLA			10
36	D TONDINI REMO			750
37	D LIVI LIVIO			1.000
38	D DI SANTO FAIDA			8
39	D LEONE ALESSANDRO			200
40	D D ANDREA MASSIMO			500



## Elenco Interventuti (Ricevuti ordinati cronologicamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	
				<b>Totale azioni</b>	<b>61.594</b> 0,028922%
6887	ROSICHETTI PAOLO				1.750 0,000822%
7437	BROUZES ALEXANDRE				0
1	D		SUEZ ITALIA S.P.A.		26.584.395
				<b>Totale azioni</b>	<b>26.584.395</b> 12,482994%
6273	BUONA AZIONE IDEA ACEA NELLA PERSONA DI SALVATORE ESPOSITO				0
1	D		GALLI ROLANDO		30
2	D		ESPOSITO SALVATORE		5
3	D		RAZZA ALESSANDRA		5
4	D		MUSICHINI DANIELE		1
5	D		SCARFINI SANDRO		10
6	D		FORESI MARCO		2
7	D		MANCINI ARMANDO		50
8	D		TREBBI LAURA		500
9	D		EVANGELISTI FRANCO		500
10	D		CESARI CLAUDIO		500
11	D		DE NEGRI GIAMPIERO		10
12	D		BRASINI STEFANO		10
13	D		UTINI ROBERTO		2
14	D		VIVANI MASSIMO		10
15	D		GUERCIONI CLEVIO		10
				<b>Totale azioni</b>	<b>1.645</b> 0,000772%
7587	SARTORI MAURIZIO				0
1	D		PAOLINI ELISEO		10
				<b>Totale azioni</b>	<b>10</b> 0,000005%
6675	MASTROBUONO GIOVANNI				500 0,000235%
6947	NUNE GIANCARLO				0
1	D		FINCAL S.P.A.		5.700.000
2	D		FGC FINANZIARIA SRL		2.310.000
3	D		CALTAGIRONE S.P.A.		2.500.000
4	D		CAPITOLIUM SPA		300.000
				<b>Totale azioni</b>	<b>10.810.000</b> 5,075954%
6425	IENNA PIETRO GIOVANNI				10 0,000005%
6115	BARANES ANDREA				0
1	R		FONDAZIONE FINANZA ETICA		5
				<b>Totale azioni</b>	<b>5</b> 0,000002%
7089	MASO LUCIANO				0,000096%
7354	CARSETTI PAOLO				0,000001%



## Elenco Intervenuti (Ricevuti ordinati cronologicamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Deleganti / Rappresentati legalmente		Ordinaria
	Tipo Rap.			

6410	RAGGI VIRGINIA			0
1	R	ROMA CAPITALE		108.611.150
			<b>Totale azioni</b>	<b>108.611.150</b>
				50,999554%
			<b>Totale azioni in proprio</b>	3.382
			<b>Totale azioni in delega</b>	48.515.138
			<b>Totale azioni in rappresentanza legale</b>	108.611.155
			<b>TOTALE AZIONI</b>	157.129.675
				73,781959%
			<b>Totale azionisti in proprio</b>	8
			<b>Totale azionisti in delega</b>	356
			<b>Totale azionisti in rappresentanza legale</b>	2
			<b>TOTALE AZIONISTI</b>	366
			<b>TOTALE PERSONE INTERVENUTE</b>	18

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente



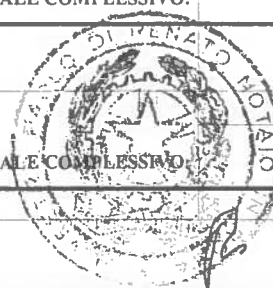


Elenco soci titolari di azioni ordinarie, intervenuti all'assemblea tenutasi il 17/04/2019 in prima convocazione.  
Il rilascio delle deleghe è avvenuto nel rispetto della norma di cui all'articolo 2372 del codice civile.

PRESENTI IN/PER			AZIONI	
Proprio	Delega		In proprio	Per delega
0	40	ASSOCIAZIONE PICCOLI AZIONISTI ACEA NELLA PERSONA DI FRANCO DI GRAZIA	0	61.594
1	0	BARBAGALLO RAFFAELE	150	0
0	1	BROUZES ALEXANDRE	0	26.584.395
0	15	BUONA AZIONE IDEA ACEA NELLA PERSONA DI SALVATORE ESPOSITO	0	1.645
1	0	CARSETTI PAOLO	3	0
1	0	CECCARELLI CLAUDIO	9	0
1	0	COLLEONI ANGELO	755	0
0	1	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO EX ART. 135 UNDECIES TUF NELLA PERSONA DI FABIO FERRARI	0	81.437
1	0	FONDAZIONE FINANZA ETICA in persona di BARANES ANDREA	5	0
1	0	IENNA PIETRO GIOVANNI	10	0
1	0	MASO LUCIANO	205	0
1	0	MASTROBUONO GIOVANNI	500	0
0	4	NUNE GIANCARLO	0	10.810.000
0	1	RICCI MASSIMILIANO	0	3
1	0	ROMA CAPITALE in persona di RAGGI VIRGINIA	108.611.150	0
0	293	ROSICA MASSIMO	0	10.976.054
1	0	ROSICHETTI PAOLO	1.750	0
0	1	SARTORI MAURIZIO	0	10
10	356	Apertura Assemblea	108.614.537	48.515.138
<b>TOTALE COMPLESSIVO:</b>			<b>157.129.675</b>	
<b>Intervenuti/allontanatisi successivamente:</b>				
1	0	AURILIO TOMMASO	58.750	0
0	1	GIAMPAOLETTI FRANCO	0	108.611.150
0	-1	RICCI MASSIMILIANO	0	-3
-1	0	ROMA CAPITALE in persona di RAGGI VIRGINIA	-108.611.150	0
0	-1	SARTORI MAURIZIO	0	-10
10	355	Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018	62.137	157.126.275
<b>TOTALE COMPLESSIVO:</b>			<b>157.188.412</b>	
<b>Intervenuti/allontanatisi successivamente:</b>				
10	355	Destinazione del risultato dell'esercizio 2018	62.137	157.126.275
<b>TOTALE COMPLESSIVO:</b>			<b>157.188.412</b>	
<b>Intervenuti/allontanatisi successivamente:</b>				
10	355	Relazione sulla Remunerazione	62.137	157.126.275
<b>TOTALE COMPLESSIVO:</b>			<b>157.188.412</b>	
<b>Intervenuti/allontanatisi successivamente:</b>				
10	355	Nomina del Collegio Sindacale	62.137	157.126.275
<b>TOTALE COMPLESSIVO:</b>			<b>157.188.412</b>	
<b>Intervenuti/allontanatisi successivamente:</b>				
10	355	Determinazione Compenso Collegio Sindacale	62.137	157.126.275
<b>TOTALE COMPLESSIVO:</b>			<b>157.188.412</b>	

Legenda:

(i) Voto percepito tramite procedura Internet



Elenco soci titolari di azioni ordinarie, intervenuti all'assemblea tenutasi il 17/04/2019 in prima convocazione.  
Il rilascio delle deleghe è avvenuto nel rispetto della norma di cui all'articolo 2372 del codice civile.

PRESENTI IN/PER			AZIONI	
Proprio	Delega		In proprio	Per delega
10	355	Intervenuti/allontanatisi successivamente: Nomina di un Consigliere	62.137	157.126.275
<b>TOTALE COMPLESSIVO:</b>			<b>157.188.412</b>	

Legenda:

(i) Voto percepito tramite procedura Internet



## Elenco Intervenuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
7368	ASSOCIAZIONE PICCOLI AZIONISTI ACEA NELLA PERSONA DI FRANCO DI GRAZIA			0
14	D AGNOLI VINCENZO			2
25	D ANDREUCCIOLI FABRIZIO			600
26	D ANTONETTI ANGELO			1.000
27	D ATTADIA GELSOMINA ROSA			1.000
34	D AURILIO TOMMASO			250
6	D BARONE MARIO			5.000
24	D BECCALLI LUCIANO			100
17	D BEVILACQUA ROBERTO			2.000
4	D CAPOGROSSI LUCIANO			7.000
1	D CARULLI AGOSTINO			1.750
35	D CELLOCCO GABRIELLA			10
5	D CHIODETTI STEFANIA			10
22	D CHIRICOSTA MARIO ANTONIO			100
	<i>di cui 100 azioni in garanzia a BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA;</i>			
3	D COLANGELI PAOLO			500
40	D D ANDREA MASSIMO			500
23	D D EUFEMIA GRAZIANO			2.500
	<i>di cui 2.500 azioni in garanzia a BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA;</i>			
31	D DE SERIO EDOARDO			10
19	D DI GRAZIA FRANCO			300
18	D DI PAOLO FRANCESCO			7.400
38	D DI SANTO FAIDA			8
9	D FABRIZI LUIGI			1.750
15	D FAVALE ADELE			1.000
29	D GADDIA ANNA			3.300
10	D GIANNETTI VINCENZO			700
12	D GUARINO ANDREA			6.200
11	D LAZZARI DIEGO			30
39	D LEONE ALESSANDRO			200
37	D LIVI LIVIO			1.000
7	D LOMBARDINI FABRIZIO			100
8	D MAGISTRI ALTAVILLA			1.250
28	D MARCOSIGNORI FEDERICO			4
2	D MAZZUCA ANTONIO			500
32	D MUSTAFA MASSIMO			750
13	D RALLI SILVANO			5
33	D ROSICHETTI MASSIMILIANO			5
16	D SGRO PAOLO			6.000
20	D SORRENTINO BRUNO			10
36	D TONDINI REMO			750
30	D VIOLA ROBERTO			5.000
21	D WENZEL DANIELA			3.000
	<b>Totale azioni</b>			<b>61.594</b>
				0,028922%
6948	AURILIO TOMMASO			58.750
				0,027587%
6115	BARANES ANDREA			
1	R FONDAZIONE FINANZA ETICA			
	<b>Totale azioni</b>			



## Elenco Intervenuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
6972	BARBAGALLO RAFFAELE			150 0,000070%
7437	BROUZES ALEXANDRE			0
1	D SUEZ ITALIA S.P.A.			26.584.395
			<b>Totale azioni</b>	<b>26.584.395</b> 12,482994%
6273	BUONA AZIONE IDEA ACEA NELLA PERSONA DI SALVATORE ESPOSITO			0
12	D BRASINI STEFANO			10
10	D CESARI CLAUDIO			500
11	D DE NEGRI GIAMPIERO			10
2	D ESPOSITO SALVATORE			5
9	D EVANGELISTI FRANCO			500
6	D FORESI MARCO			2
1	D GALLI ROLANDO			30
15	D GUERCIONI CLEVIO			10
7	D MANCINI ARMANDO			50
4	D MUSICHINI DANIELE			1
3	D RAZZA ALESSANDRA			5
5	D SCARFINI SANDRO			10
8	D TREBBI LAURA			500
13	D UTINI ROBERTO			2
14	D VIVANI MASSIMO			10
			<b>Totale azioni</b>	<b>1.645</b> 0,000772%
7354	CARSETTI PAOLO			3 0,000001%
7641	CECCARELLI CLAUDIO			9 0,000004%
6100	COLLEONI ANGELO			755 0,000355%
6598	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO EX ART. 135 UNDECIES TUF NELLA PERSONA DI FABIO FERRARI			0
1	D GENERALI AMBITION			81.437
			<b>Totale azioni</b>	<b>81.437</b> 0,038240%
6282	GIAMPAOLETTI FRANCO			0
1	D ROMA CAPITALE			108.611.150
			<b>Totale azioni</b>	<b>108.611.150</b> 50,999554%
6425	IENNA PIETRO GIOVANNI			10 0,000005%
7089	MASO LUCIANO			205 0,000096%
6675	MASTROBUONO GIOVANNI			500 0,000235%
6947	NUNE GIANCARLO			
3	D CALTAGIRONE S.P.A.			
4	D CAPITOLIUM SPA			
2	D FGC FINANZIARIA SRL			
1	D FINCAL S.P.A.			



## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

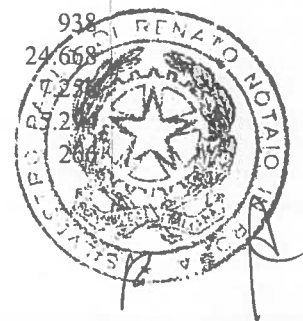
Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente		Ordinaria
				Totale azioni	10.810.000 5,075954%
6976	RICCI MASSIMILIANO				0
1	D LOIZZI GERMANA				3
				Totale azioni	3 0,000001%
7407	ROSICA MASSIMO				0
254	D 1199 SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND				17.029
65	D 56037 IP LOW RISK EQUITIES II				26.548
32	D ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS				5.728
78	D ACADIAN GLOBAL MANAGED VOLATILITY EQUITY FUND LLC				50.786
76	D ACADIAN INTERNATIONAL ALL-CAP FUND				8.361
16	D ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY MANAGED VOLATILITY CIT FUND				13.847
75	D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAPFUND				42.036
122	D ACADIAN NON-US SMALL-CAPLONG-SHORT EQUITY FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC				37.100
205	D ACTIVE INTERNATIONAL SMALL CAP LENDING COMMON TRUST FUND				7.609
247	D AECOM DC RETIREMENT PLANS SMA MASTER TRUST				11.608
91	D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION				7.963
90	D ALLEGHENY CNTY RETIRE BRD SEGALL				6.898
22	D ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC				38.363
286	D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROP				315.000
153	D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL				10.139
154	D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS				8.000
20	D ALLIANZGI FONDS DUNHILL				136
40	D ALLIANZGI-FONDS DSPT				10.916
47	D AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST				16.668
119	D AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS				4.306
87	D ANPF SBH EQUITY				13.408
111	D ARRCO QUANT 1				22.876
173	D ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II				30.507
246	D ARROWSTREET ACQI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U				8.877
73	D ARROWSTREET GLOBAL EQUITY ACWI SMALL CAP CIT				4.653
43	D ARTEMIS EUROPEAN GROWTH FUND				80.000
176	D BANK OF KOREA				14.668
236	D BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F				6.216
221	D BLACKROCK CDN GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY INDEX FUND				56.711
44	D BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS				299.574
261	D BLUE SKY GROUP				31.800
67	D BMO NESBITT BURNS SEG ACCT				1.400
283	D BRITISH COLUMBIA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION				9.375
109	D BROWN BROTHERS HARRIMAN				10.899
39	D BUMA-UNIVERSAL-FONDS I				18.000



## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
179	D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	78.879
180	D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	38.860
181	D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	6.869
182	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	9.256
183	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	55.189
145	D	CALVERT IMPACT FUND INC.CALVERT GLOBAL WATER FUND	190.253
244	D	CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD	3.200
289	D	CANADIAN CHRISTIAN SCHOOL PENSION TRUST FUND	735
264	D	CATERPILLAR INVESTMENT TRUST	7.317
290	D	CC & L INTERNATIONAL EQUITY FUND	2.600
6	D	CC AND L Q 130/30 FUND II	2.900
56	D	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND	300
5	D	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND II	9.300
4	D	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	4.600
3	D	CC AND L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	17.200
8	D	CC&L ALL STRATEGIES FUND	12.500
53	D	CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND	675
291	D	CC&L GLOBAL EQUITY FUND	44.500
7	D	CC&L Q CAN EQUITY 130/30 PLUS FUND	75
292	D	CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	35.900
9	D	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND	18.800
70	D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INT UNION OF OPERATING ENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS	5.797
125	D	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	2.021
128	D	CHARLES STEWART MOTT FOUNDATION	12.700
249	D	CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS	30.967
271	D	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	18.229
166	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	6.984
167	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	10.643
168	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	15.382
169	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	12.053
170	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	7.812
171	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	9.142
42	D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	7.566
226	D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	102.329
288	D	COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P	3.845
278	D	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63	6.710
220	D	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	73
126	D	CONNOR CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT LTD	300
57	D	CONNOR CLARK AND LUNN INVESTMENT MANAGEMENT LTD	175
14	D	CORNERSTONE ADVIS GLOBAL PUBLIC EQUITY F	7.000
120	D	CPR EUROLAND PREMIUM	43.379
121	D	CPR EUROPE ESG	19.129
116	D	CPR EUROPE LOW CARBON	938
54	D	D. E. SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION	24.658
55	D	D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION	7.27
225	D	DEPARTMENT OF STATE LANDS	27.2
85	D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	266



## Elenco Intervenuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

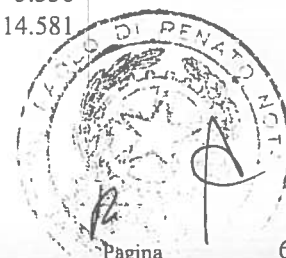
Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
107	D	ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL C	2.476
265	D	EMERSON ELECTRIC CO. RETIREMENT MASTER TRUST	18.700
117	D	ENERGIES RENOUVELABLES	8.000
94	D	ENSIGN PEAK CP LSV INTL SMALL	40.100
93	D	ENSIGN PEAK INTL SC LSV ASSET	152.425
13	D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	12.581
293	D	FIRST ASSET MORNINGSTAR INTERNATIONAL VALUE INDEX ETF	24.743
66	D	FIS GROUP NON-US INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	33.000
33	D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	1.552
83	D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM .	190.420
266	D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	836
250	D	FUNDO DE PENSOES	4.389
287	D	GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	6.723
245	D	GMO BENCHMARK-FREE FUND	33.310
149	D	GMO FUNDS PLC GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND	1.024
34	D	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP INSIGIHT FUND	107.288
124	D	GOVERNMENT OF NORWAY	1.866.613
146	D	GOVERNMENT OF THE PROVINCE OF ALBERTA	53.200
161	D	GTAA PANTHER FUND L.P	2.023
79	D	GUGGENHEIM S AND P GLBL WATER ETF	147.137
36	D	HAMPSHIRE COUNTY COUNCIL PENSION FUND	2.901
129	D	HANSJOERG WYSS REVOCABLE TRUST UAD	3.704
186	D	HONG KONG HOUSING SOCIETY	11.348
141	D	IAM NATIONAL PENSION FUND	6.956
224	D	IBM 401K PLUS PLAN	16.800
284	D	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	58.408
101	D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	3.527
240	D	INTERNATIONAL EQUITIES SECTOR TRUST	18.233
140	D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	1.341
255	D	INTERNATIONAL MONETARY FUND RETIRED STAFF BENEFITS INVESTMENT	11.788
260	D	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	49.570
223	D	INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST	2.267
71	D	INVESCO STRATEGIC DEVELOPED EX US SMALL COMPANY ETF	45
23	D	IPAC SPEC INV STR INT SHARESTRATEGY NO 1	10.687
31	D	ISHARES ALLCOUNTRY EQUITY INDEX FUND	281
214	D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	251.387
216	D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	3.451
215	D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	21.123
219	D	ISHARES GLOBAL WATER INDEX ETF	26.710
232	D	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	134.422
234	D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	6.346
218	D	ISHARES INTERNATIONAL DIVIDEND GROWTH ETF	2.268
212	D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	216.687
217	D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	1.278
213	D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	1.488



## Elenco Intervenuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
233	D		ISHARES VII PLC	72.141
64	D		JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND	5.993
62	D		JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC	37.900
2	D		JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	199.793
222	D		KAISER FOUNDATION HOSPITALS	65.300
150	D		KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	3.600
21	D		KREBSHILFE 2 FONDS	150
281	D		LABORERS AND RETIREMENT BOARD EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	4.638
15	D		LACM WORLD SMALL CAP EQUITY FUND LP	2.731
282	D		LEGAL & GENERAL ICAV	1.581
130	D		LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	9.825
131	D		LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	1.257
25	D		LGT SELECT FUNDS	12.352
132	D		LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	31.406
270	D		LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	66.845
256	D		LSC PENSION TRUST	9.600
133	D		LSV1EHE, LSV2EHE	3.800
114	D		LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE	22.952
77	D		MAN NUMERIC INT SMALL CAP TR	22.354
272	D		MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST	2.336
151	D		MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	3.382
152	D		MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	10.760
267	D		MASTER TR AGREE BETWEEN PFIZER INC AND THE NORTHERN TR CO	3.136
148	D		MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	7.654
263	D		MERCER GLOBAL ENHANCED LOW VOLATILITY SHARES FUND	28.228
156	D		MERCER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	43.282
155	D		MERCER INTERNATIONAL EQUITY FUND	6.684
160	D		MERCER QIF CCF	45.923
257	D		MERCY INVESTMENT SERVICES, INC.	10.300
97	D		METROPOLITAN WATER RECLAMATION DISTRICT RETIREMENT FUND	33.300
185	D		METZLER ASSET MANAGEMENT GMBH FOR MI-FONDS 415	36.577
157	D		MGI FUNDS PLC	41.447
158	D		MGI FUNDS PLC	77.129
159	D		MGI FUNDS PLC	25.833
274	D		MICHELIN NORTH AMERICA (CANADA) INC. MASTER TRUST	2.969
258	D		MICHELIN NORTH AMERICA INC. MASTER RETIREMENT TRUST	3.831
162	D		MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND TR- GL MULTI-ASSET INC PTF	46
1	D		MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS	49
230	D		MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	16.757
46	D		MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B	1.410
112	D		MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP	292.768
113	D		MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR	3.336
49	D		MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND	14.581





## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
227	D	MULTI-STYLE, MULTI-MANAGER FUNDS PLC	3.316
279	D	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	1.223
280	D	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	22.575
228	D	MUNICIPAL EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MICHIGAN	8.003
237	D	NATWEST TRU+DEP SERV LTD ATO ST. JAMES'S PL BAL MANAGED UN TR	19.852
63	D	NBIMC PUBLIC INFRASTRUCTURE (2017)	6.348
51	D	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	1.007
262	D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	48.853
10	D	NN (L) INSTITUTIONAL	5.573
268	D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	61.021
251	D	NORTHWESTERN UNIVERSITY	34.700
259	D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	1.955
74	D	OICF NUM SCAP EAFE	22.424
134	D	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND	36.816
29	D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	2.511
139	D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	12.590
229	D	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO	32.144
118	D	PALATINE OR BLEU	29.000
84	D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	42.107
96	D	PHC NT SMALL CAP	5.648
172	D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT	9.322
100	D	PRINCIPAL FUNDS INC DIVERSIFIED REAL ASSET FUND	31.534
99	D	PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS FUNDS	6.271
50	D	PROSHARES DJ BROOKFIELD GLOB.INFRASTR.ET	3.899
82	D	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	9.752
80	D	PS FTSERAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL	1.233
81	D	PS PALISADES GLOBAL WATER PORTFOLIO	20.253
277	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	11.819
102	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	3.027
35	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	60.926
30	D	QANTAS SUPERANNUATION LIMITED AS TRUSTEE FOR THE QANTAS SUPERANNUATION PLAN	995
52	D	REGIME DE RETRAITE DES COLS BLEUS VILLE	1.840
59	D	ROBECO CAPITAL GROWTH FUND	7.329
163	D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	1.785
164	D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	23.926
165	D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	12.882
58	D	SCHRODER INTERNAT MULTI-CAP EQUITY TRUST	14.777
138	D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF	51.796
137	D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	49.478
177	D	SCOTIA BALANCED OPPORTUNITIES FUND	29.100



## Elenco Intervenuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

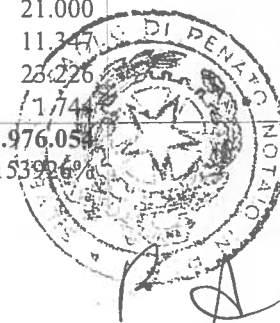
Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
135	D	SEGALL BRYANT AND HAMILL INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	79.812
17	D	SEGALL BRYANT&HAMILL INT SMAL CAP TRUST	225.917
108	D	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC	46.657
18	D	SEI INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST - GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	4.161
110	D	SEI LUPUS ALPHA PAN EUROPEAN	24.942
37	D	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	50.043
27	D	SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	2.535
26	D	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	29.905
187	D	SO CA UFCW UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION TRUST FUND	2.748
89	D	SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	82.854
103	D	SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	2.791
104	D	SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	8.734
207	D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	55.626
208	D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	32.826
231	D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	45.396
206	D	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND	623
178	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	9.686
95	D	STATE BOARD OF ADMINISTRATION OF FLORIDA	12.102
276	D	STICHTING PENSIOENFONDS APF	1.184
41	D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	7.736
238	D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	7.019
60	D	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	90.794
61	D	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	35.183
252	D	STP NUCLEAR OPERATING COMPANY RETIREMENT TRUST	1.892
241	D	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	14.176
184	D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	18.963
235	D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	13.897
275	D	THE BANK OF IRELAND STAFF PENSIONS FUND	12.626
28	D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	61.620
248	D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEES SAVINGS PLANS MASTER TRUST	37.825
269	D	THE LILLY RETIREMENT PLAN MASTER TRUST	3.544
11	D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	1.593
147	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	29.626
174	D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND	5.614
175	D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO	13.018
142	D	TIAA-CREF INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY FUND	120.000
123	D	TRF MASTER FUND CAYMAN LP CO WATER ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER	25.046
86	D	TXMF LSV	293
144	D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	2.363
188	D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	3.255



## Elenco Intervenuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
189	D		UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	3.164
190	D		UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	2.809
191	D		UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	3.754
192	D		UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	1.997
143	D		UBS (US) GROUP TRUST	469
211	D		UBS ETF	15.051
127	D		UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	14.735
105	D		UMC BENEFIT BOARD, INC	3.220
19	D		UNIVERSAL-OCO	25.330
106	D		UPS GROUP TRUST	16.644
273	D		UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	6.148
195	D		VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	79
210	D		VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	266.557
69	D		VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	86.689
68	D		VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND	122.021
194	D		VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	1.531
193	D		VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	791
48	D		VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	5.789
239	D		VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	77
12	D		VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	16.024
38	D		VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEXFUND	664.470
209	D		VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	32.721
24	D		VARIOPARTNER SICAV	91.000
98	D		VEBA PARTNERSHIP N L P	1.302
285	D		VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	7.179
242	D		VFM SMALL COMPANIES TRUST	64.935
243	D		VFM SMALL COMPANIES TRUST	53.234
115	D		VILLIERS ALTO	7.001
92	D		VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM .	179.116
45	D		WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	2.236
197	D		WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	8.981
198	D		WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	2.655
136	D		WATER ASSET MGMT GLOBAL WATER EQUITY LP CO WATER ASSET MGMT LLC	25.046
88	D		WELLS FARGO AND COMP CASH PLN	41.100
72	D		WESPATH FUNDS TRUST	358
253	D		WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	1.228
199	D		WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND	4.397
204	D		WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	49.531
202	D		WISDOMTREE GLOBAL HIGH DIVIDEND FUND	1.434
201	D		WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITY FUND	21.000
200	D		WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	11.344
203	D		WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAP DIVIDEND FUND	23.226
196	D		WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY	1.744
<b>Totale azioni</b>				<b>10.976.054</b> 5,153906%



## Elenco Intervenuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
6887	ROSICHETTI PAOLO			1.750 0,000822%
7587	SARTORI MAURIZIO			0
1	D PAOLINI ELISEO			10
			<b>Totale azioni</b>	<b>10</b> 0,000005%
			<b>Totale azioni in proprio</b>	62.132
			<b>Totale azioni in delega</b>	157.126.288
			<b>Totale azioni in rappresentanza legale</b>	5
			<b>TOTALE AZIONI</b>	157.188.425 73,809546%
			<b>Totale azionisti in proprio</b>	9
			<b>Totale azionisti in delega</b>	357
			<b>Totale azionisti in rappresentanza legale</b>	1
			<b>TOTALE AZIONISTI</b>	367
			<b>TOTALE PERSONE INTERVENUTE</b>	19

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente



Assemblea Ordinaria del 17 aprile 2019  
(2^ Convocazione del 18 aprile 2019)

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Sono attualmente presenti n° 366 aventi diritto al voto, titolari di n° 157.129.675 azioni az. ordinarie pari al 73,781959% del capitale sociale, di cui ammesse al voto n° 147.582.472 azioni pari al 69,298965% del capitale sociale e n. 9.547.203 azioni non aventi diritto di voto pari al 4,482994% del capitale sociale.





Allegato "B"  
alla Raccomanda 26658



[www.marcobava.it](http://www.marcobava.it)  
[www.idee-economiche.it](http://www.idee-economiche.it)  
[www.omicidioedoardoagnelli.it](http://www.omicidioedoardoagnelli.it)  
[www.nuovomodellodisviluppo.it](http://www.nuovomodellodisviluppo.it)

TORINO 17.4.2019

ASSEMBLEA ACEA

**Richiesta di :**

**A. estrazione dal libro soci (art.2422 cc) dei primi 100 azionisti in un files da inviare prima dell'assemblea gratuitamente prima dell'assemblea all'email [ideeeconomiche@pec.it](mailto:ideeeconomiche@pec.it)**

**B. DOMANDE DEL SOCIO MARCO BAVA PER SAPERE ai sensi dell'**

Art. 127-ter (D. Lgs n. 58/1998)

(Diritto di porre domande prima dell'assemblea)

1. I soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea.

Alle domande pervenute prima dell'assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. La società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

2. Non è dovuta una risposta quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" in apposita sezione del sito Internet della società.

Articolo inserito dall'art. 3 del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010. L'art. 7 del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010 dispone che tale modifica si applica alle assemblee il cui avviso di convocazione sia pubblicato dopo il 31 ottobre 2010. Fino a tale data continuano ad applicarsi le disposizioni sostituite od abrogate dalle corrispondenti disposizioni del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010.



### **Certificazione Unicredito n:**

- 1) *VISTA l'indagine in corso dei confronti dell'ad Donnarumma non sarebbe il caso che fosse sospeso in attesa delle conclusioni ?NON PERTINENTE CON L'ODG*
- 2) *I certificatori di bilancio fanno anche una consulenza fiscale ? NO*
- 3) *A chi bisogna rivolgersi per proporre l'acquisto di cioccolatini promozionali ?  
NON PERTINENTE CON L'ODG*
- 4) *Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla BANCA D'ALBA ? NON PERTINENTE CON L'ODG E  
COMUNQUE NON SI PREVEDE*
- 5) *TIR: TASSO INTERNO DI REDDITIVITA' MEDIO e TIP = TASSO INTRESSEI  
PASSIVI MEDIO ? Si rinvia ai documenti di Bilancio*
- 6) *AVETE INTENZIONE DI CERTIFICARVI BENEFIT CORPORATION ed ISO 37001?  
Acea al momento non ha previsto di ottenere la certificazione B Corporation. Acea ha già da qualche tempo ha intrapreso il percorso che porterà alla certificazione in base allo standard UNI ISO 37001 - Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione - ed ha per questo avviato un'intensa fase di analisi e valutazione dei propri processi.*
- 7) *Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet ?  
NON PERTINENTE CON L'ODG E COMUNQUE NO*
- 8) *A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati ? Non abbiamo ricevuto Fondi Europei per la formazione.*
- 9) *Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni ? In riferimento a questa domanda si rinvia al Piano Industriale presente sul sito Acea.*
- 10) *Il gruppo ha cc in paesi ad alto rischio extra euro ? NON PERTINENTE  
CON L'ODG E COMUNQUE NO*
- 11) *Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB ?se lo avete fatto come pensate di comportarvi con l'uscita della GB dall'EU  
? NON PERTINENTE CON L'ODG E COMUNQUE NO*
- 12) *Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto ? NON PERTINENTE CON L'ODG E COMUNQUE NO*
- 13) *Avete call center all'estero ? se si dove, con quanti lavoratori, di chi e' la proprietà? NON PERTINENTE CON L'ODG*
- 14) *Siete iscritti a Confindustria ? se si quanto costa ? avete intenzione di uscirne ?  
Acea è iscritta a UNINDUSTRIA LAZIO*



15) *Come è variato l'indebitamento e per cosa ? In riferimento a questa domanda si rinvia al Bilancio 2018*

16) *A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità ? Nel 2018 gli incentivi non hanno una rilevante evidenza economica. Gli altri contributi che sono conseguenti la specificità dei business regolati non sono configurabili come incentivi in senso stretto bensì rientrano tra i ricavi della gestione caratteristica.*

17) *Da chi e' composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa ?*

*L'OdV è composto da: dott. Alfonso Dell'Isola (Presidente), Avv. Fabio Lattanzi (membro esterno), Dott. Simone Bontempo (membro interno- Responsabile Funzione Internal Audit di Acea) il costo complessivo (compensi) è pari a € 35.000 annui.*

18) *Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di CI ed EXPO 2015 o **altre**? Per cosa e per quanto ? NON PERTINENTE CON L'ODG*

19) *POTETE FORNIRMI L'ELENCO DEI VERSAMENTI e dei crediti AI PARTITI, ALLE FONDAZIONI POLITICHE, AI POLITICI ITALIANI ED ESTERI?*

*Non esistono siffatti elenchi perché in base al Codice Etico (articolo 19): «Acea non contribuisce in alcun modo al finanziamento di partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, anche se aventi natura giuridica di associazione o fondazione agli stessi strumentale, né di loro rappresentanti e candidati. (...)»*

20) *AVETE FATTO SMALTIMENTO IRREGOLARE DI RIFIUTI TOSSICI ? NON PERTINENTE CON L'ODG E COMUNQUE NO*

21) *QUAL'E' STATO l' investimento nei titoli di stato, GDO, TITOLI STRUTTURATI ?*

*Non ci sono stati investimenti in titoli.*

22) *Quanto e' costato lo scorso esercizio il servizio titoli ? e chi lo fa ?*

*Il servizio titoli è svolto dalla società Computershare SpA; il costo annuo è pari a 30.000 euro.*

23) *Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni ? delocalizzazioni ?*  
*In riferimento a questa domanda si rinvia al Piano Industriale presente sul sito Acea.*

24) *C'e' un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo ? come viene contabilizzato ? NON PERTINENTE CON L'ODG*

25) *Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, RICICLAGGIO, AUTORICICLAGGIO O ALTRI che riguardano la società ? CON*



*[Handwritten signature]*

QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETA' ? NON PERTINENTE CON L'ODG E  
COMUNQUE NO

26) *Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori. In riferimento a questa domanda si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione e alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.*

27) *Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico ? NON PERTINENTE CON L'ODG*

28) *Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando è stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker è stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa ?*

*Al fine di proteggere il patrimonio sociale è stata stipulata una polizza D&O, suddivisa tra due operatori di primario rilievo (AIG e Lloyd's). il costo complessivo è di circa 200 K€.*

29) *Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?*

NO

30) *Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)? Le polizze sono deliberate e gestite dalla Funzione Risk & Compliance senza l'intermediazione di Società di Brokeraggio.*

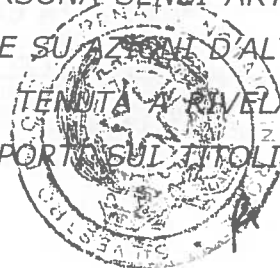
31) *VORREI SAPERE Quale è l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)*

*La liquidità è stata gestita attraverso operazioni di time deposit con scadenza massima di 6mesi, o attraverso l'impiego a vista, con primari istituti di credito bancari o postali.*

32) *VORREI SAPERE QUALI SONO GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI, COME VERRANNO FINANZIATI ED IN QUANTO TEMPO*

*SARANNO RECUPERATI TALI INVESTIMENTI. In riferimento a questa domanda si rinvia al Piano Industriale presentato sul sito Acea*

- 33) *Vi e' stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni ? NON PERTINENTE CON L'ODG*
- 34) *Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori ? NON PERTINENTE CON L'ODG e comunque non sono impiegati minori in Acea.*
- 35) *E' fatta o e' prevista la certificazione etica SA8000 ENAS ?*  
 Acea al momento non ha in programma di ottenere la certificazione SA 8000.  
 Come indicato nel Bilancio di Sostenibilita' 2018 gli impianti di Acea Ambiente situati a Terni, San Vittore del Lazio ed Orvieto sono registrati EMAS.
- 36) *Finanziamo l'industria degli armamenti ? NON PERTINENTE CON L'ODG E COMUNQUE NO*
- 37) *vorrei conoscere POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI. NON PERTINENTE AL BILANCIO 2018*
- 38) *A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa ? NON RISULTANO MULTE NEL 2018*
- 39) *Vi sono state imposte non pagate ? se si a quanto ammontano? Gli interessi ? le sanzioni ?*  
 AFC. Non ci sono imposte non pagate.
- 40) *vorrei conoscere : VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE. Con riferimento al bilancio 2018 si segnala che nel bilancio pubblicato sono riportate tutte le variazioni nell'ambito delle partecipazioni. La principale variazione riguarda GORI che far data dall'8 Novembre 2018 a seguito dell'accordo industriale di lungo periodo con la Regione Campania e con l'Ente Idrico Campano e' consolidata integralmente.*
- 41) *vorrei conoscere ad oggi MINUSVALENZE E PLUSVALENZE TITOLI QUOTATI IN BORSA ALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE BORSISTICA DISPONIBILE -*  
 Nessuna rilevazione minusvalenze / plusvalenze su titoli quotati.
- 42) *vorrei conoscere da inizio anno ad oggi L'ANDAMENTO DEL FATTURATO per settore. NON PERTINENTE AL BILANCIO 2018*
- 43) *vorrei conoscere ad oggi TRADING SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO EFFETTUATO ANCHE PER INTERPOSTA SOCIETA' O PERSONA SENSI ART.18 DRP.30/86 IN PARTICOLARE SE E' STATO FATTO ANCHE SU AZIONI D'ALTRE SOCIETA', CON INTESTAZIONE A BANCA ESTERA NON TENDITA A RIVELARE ALLA CONSOB IL NOME DEL PROPRIETARIO, CON RIPORTO SUI TITOLI IN*



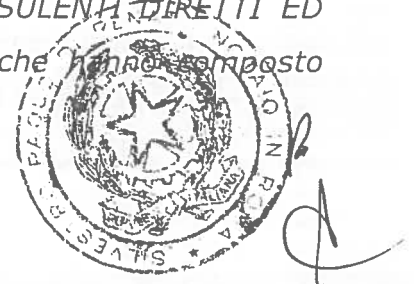
*A*

*PORTAFOGLIO PER UN VALORE SIMBOLICO, CON AZIONI IN PORTAGE.- NON PERTINENTE CON L'ODG E COMUNQUE NON EFFETTUATO*

- 44) vorrei conoscere *PREZZO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE E DATA DI OGNI LOTTO, E SCOSTAMENTO % DAL PREZZO DI BORSA - Nessun acquisto di azioni proprie nell'esercizio.*
- 45) vorrei conoscere *NOMINATIVO DEI PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DEL TIPO DI PROCURA O DELEGA.- In riferimento a questa domanda si rinvia al verbale dell'Assemblea.*
- 46) vorrei conoscere *in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota ?*  
I fondi pensione azionisti di Acea sulla base dell'ultima rilevazione di marzo 2019 sono 8, possiedono circa 540.000 azioni pari allo 0,25% del capitale della Società.
- 47) vorrei conoscere *IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE CHE RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA ED INDIRETTA CON SOCIETA' DEL GRUPPO ANCHE CONTROLLATE e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate , collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non e' pertinente" , denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc. NON PERTINENTE CON L'ODG*
- 48) vorrei conoscere *Come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza ? VI SONO STATI VERSAMENTI A GIORNALI O TESTATE GIORNALISTICHE ED INTERNET PER STUDI E CONSULENZE? NON PERTINENTE CON L'ODG*
- 49) vorrei conoscere *IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LIBRO SOCI , E LORO SUDDIVISIONE IN BASE A FASCE SIGNIFICATIVE DI POSSESSO AZIONARIO, E FRA RESIDENTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO - In riferimento a questa domanda si rinvia al verbale dell'Assemblea-*
- 50) vorrei conoscere *SONO ESISTITI NELL'AMBITO DEL GRUPPO E DELLA CONTROLLANTE E O COLLEGATE DIRETTE O INDIRETTE RAPPORTI DI CONSULENZA CON IL COLLEGIO SINDACALE E SOCIETA' DI REVISIONE O SUA CONTROLLANTE. A QUANTO SONO AMMONTATI I RIMBORSI SPESE PER ENTRAMBI? Non ci risultano incarichi di consulenza affidati a membri del*

Collegio Sindacale. In merito alla società di revisione tutte le informazioni relative alle prestazioni rese da PwC sono riportate nel documento pubblicato.

- 51) vorrei conoscere se VI SONO STATI RAPPORTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, PARTITI O MOVIMENTI **FONDAZIONI POLITICHE** (come ad esempio Italiani nel mondo) , FONDAZIONI ED ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O AZIONISTI NAZIONALI O INTERNAZIONALI NELL'AMBITO DEL GRUPPO ANCHE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SPECIFICHE RICHIESTE DIRETTAMENTE ? Come per la domanda 19, si veda il Codice Etico (articolo 19): «Acea non contribuisce in alcun modo al finanziamento di partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, anche se aventi natura giuridica di associazione o fondazione agli stessi strumentale, né di loro rappresentanti e candidati. (...)»
- 52) vorrei conoscere se VI SONO TANGENTI PAGATE DA FORNITORI ? E COME FUNZIONA LA RETROCESSIONE DI FINE ANNO ALL'UFFICIO ACQUISTI E DI QUANTO E' ? NON PERTINENTE CON L'ODG E COMUNQUE NON SONO STATE PAGATE TANGENTI DI ALCUN TIPO
- 53) vorrei conoscere se Si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare **CINA, Russia e India** ? NON PERTINENTE CON L'ODG E COMUNQUE NON SONO STATE PAGATE TANGENTI DI ALCUN TIPO
- 54) vorrei conoscere se SI E' INCASSATO IN NERO ? NON PERTINENTE CON L'ODG E COMUNQUE NON SI E' INCASSATO IN NERO
- 55) vorrei conoscere se Si e' fatto insider trading ? NON PERTINENTE CON L'ODG E COMUNQUE NON SI E' FATTO INSIDER TRADING
- 56) vorrei conoscere se Vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società' fornitrici ? AMMINISTRATORI O DIRIGENTI POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE QUOTE DI SOCIETA' FORNITRICI ? NON PERTINENTE CON L'ODG
- 57) quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie ? NON PERTINENTE CON L'ODG
- 58) vorrei conoscere se TOTALE EROGAZIONI LIBERALI DEL GRUPPO E PER COSA ED A CHI ? Si rinvia al Bilancio 2018 -
- 59) vorrei conoscere se CI SONO GIUDICI FRA CONSULENTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL GRUPPO quali sono stati i magistrati che hanno composto



*collegi arbitrarli e qual'e' stato il loro compenso e come si chiamano ? NON PERTINENTE CON L'ODG*

- 60) vorrei conoscere se *Vi sono cause in corso con varie antitrust ?*  
*Le informazioni sulle posizioni Acea vs. AGCM sono illustrate nel Bilancio di Sostenibilità 2018.*
- 61) vorrei conoscere se **VI SONO CAUSE PENALI IN CORSO** con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la società. **NON PERTINENTE CON L'ODG**
- 62) vorrei conoscere se *a quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MORGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH, BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE -CIBC-) - In riferimento a questa domanda si rinvia a precedenti comunicati stampa della Società ed al bilancio dove sono riportate tutte le operazioni effettuate da ACEA SpA.*
- 63) vorrei conoscere **DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO** per ciascun settore .  
*Le informazioni relative ai costi per singolo settore sono riportate nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Andamento delle aree di attività".*
- 64) vorrei conoscere  
**A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER:**
- **ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI .**
  - **RISANAMENTO AMBIENTALE**
  - **Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale ?**

*SI RINVIA AI DOCUMENTI DI BILANCIO*

- 65) vorrei conoscere
- a. **I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO CALCOLATI ?** *Si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione*
  - b. **QUANTO SONO VARIATI MEDIAMENTE NELL'ULTIMO ANNO GLI STIPENDI DEI MANAGERS e degli a.d illuminati , rispetto a quello DEGLI IMPIEGATI E DEGLI OPERAI ?** *Si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione*
  - c. vorrei conoscere **RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON.**  
*Si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione*
  - d. vorrei conoscere **NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA, CI SONO STATE CAUSE PER MOBBING, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, INCIDENTI SUL LAVORO e con quali esiti ?** **PERSONALMENTE NON**

**POSSO ACCETTARE IL DOGMA DELLA RIDUZIONE ASSOLUTA DEL PERSONALE**

Per il numero dei dipendenti si rinvia ai documenti di Bilancio

Nell'anno 2018 è stato notificato un solo ricorso ex 414 cpc per risarcimento danni da mobbing.

*In Acea Spa nel 2018 si sono registrati:*

*N. 9 infortuni di cui:*

- *Nessuno Tipicamente professionale ovvero "quelli le cui modalità, cause e concause sono strettamente inerenti lo svolgimento di specifiche operazioni proprie del processo tecnologico o connesse all'ambiente nel quale il processo si svolge"*
- *N.8 In itinere*
- *N.1 Non professionali ovvero "quelli le cui modalità, cause e concause non sono connesse a fattori di rischio propri dell'attività lavorativa in senso stretto o delle attività ad essa ausiliarie"*
- *IFR 8,31*
- *IGR 0,18*

*Le definizioni circa la classificazione degli infortuni traggono origine dalle Linee Guida Utilitalia in materia di classificazione degli infortuni ed adottate in Acea.*

*Da evidenziare il fatto che nessuno degli infortuni totali registrati hanno comportato il decesso di lavoratori né situazioni di invalidità permanente. I lavoratori che hanno subito un infortunio, dopo il periodo di guarigione, sono tornati in forza.*

*e. Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media - Si vedano le informazioni presenti nel capitolo Personale del Bilancio di Sostenibilità 2018*

66) vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte ? da chi e per quale ammontare ? **NON PERTINENTE E COMUNQUE NON SI SONO COMPERATE OPERE D'ARTE**

67) vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento. In riferimento a questa domanda si rinvia al Bilancio 2018.

68) vorrei conoscere. **VI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO ? NO**

69) vorrei conoscere. **CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL'E' IL PREZZO MEDIO.** I principali fornitori di gas del Gruppo sono Enel Trade, Roma Gas e Edison Energie.

70) vorrei conoscere se sono consulenti ed a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr.Bragiotti, Erede Trevisan e Berger ? **NON PERTINENTE CON L'ODG**



12  
A

- 71) vorrei conoscere. A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo ? *NON PERTINENTE CON L'ODG*
- 72) *VORREI CONOSCERE I COSTI* per le ASSEMBLEE e per cosa ? *NON PERTINENTE CON L'ODG*
- 73) *VORREI CONOSCERE I COSTI* per VALORI BOLLATI - *NON PERTINENTE CON L'ODG*
- 74) Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.- *NON PERTINENTE CON L'ODG*
- 75) QUALI auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione ? *SI RINVIA ALLA RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE*
- 76) Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei. Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi ? *NON PERTINENTE CON L'ODG E COMUNQUE NON SI NOLEGGIANO ELICOTTERI O AEREI*
- se le risposte sono " Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno " denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.
- 77) A quanto ammontano i crediti in sofferenza?  
Le informazioni relative sono riportate nella nota integrativa all'interno del capitolo Tipologia di rischi finanziari ed attività di copertura connesse, al paragrafo relativo alla "Valutazione del Cliente".
- 78) *CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHI A CHE TITOLO E DI QUANTO? NON PERTINENTE CON L'ODG E COMUNQUE NON CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI O SINDACALISTI*
- 79) C'e' e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti % ?  
Le operazioni di cessione crediti sono effettuate su base pro-soluto a costo di mercato in relazione alla tipologia di credito ceduto.
- 80) C'e' il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta e' :  
"Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti." Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo , la denuncio al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.- Sì, c'è il Rappresentante designato e costa dai 2.000,00 ai 4.000,00 euro.
- 81) A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici ?



Si veda risposta n. 21

82) Quanto e' l'indebitamento INPS e con l'AGENZIA DELLE ENTRATE?

Per quanto riguarda l'Agenzia delle Entrate non c'è alcun indebitamento, solo debiti tributari per le imposte da versare alle scadenze previste dalla normativa.

83) Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote ?

Acea fa il consolidato fiscale e l'aliquota è quella ordinaria pari al 24%.

84) Quanto e' il margine di contribuzione dello scorso esercizio ? Si rinvia al Bilancio 2018.

Al fine di non violare il principio di parità d'informazione ai soci gradirei che queste domande e le loro risposte fossero sia consegnate a tutti i soci in assemblea sia che fossero allegate al verbale che gradirei ricevere gentilmente, possibilmente in formato informatico word appena disponibile !

**ideeconomiche@pec.it**

**Marco BAVA cell 3893399999**

**MARCO BAVA NATO A TORINO 07.09.57**

**CF. BVAMCG57P07L219T**



[www.marcobava.it](http://www.marcobava.it)

[www.idee-economiche.it](http://www.idee-economiche.it)

[www.omicidioedoardoagnelli.it](http://www.omicidioedoardoagnelli.it)

[www.nuovomodellodisviluppo.it](http://www.nuovomodellodisviluppo.it)





Inviata via pec a [AdempimentiSocietariCorporate@aceaspa.it](mailto:AdempimentiSocietariCorporate@aceaspa.it)

DOMANDE DA PORRE PRIMA DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI  
AI SENSI DELL'ARTICOLO 127-TER DEL DECRETO DEGISLATIVO N. 58/1998

Egregi Signori,

ai sensi dell'articolo 127-ter del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, D&C Governance Technologies SRL con sede legale in Cosenza, via Capoderose 4, in qualità di azionista<sup>1</sup>, formula le seguenti domande pertinenti ai punti all'ordine del giorno.

1. Esiste una procedura per le comunicazioni preconsiliari? Se sì, quale è il tempo considerato congruo per la trasmissione di informazioni/documenti ai membri del CdA relativi agli argomenti da trattare nelle riunioni consiliari? È stata fatta una valutazione circa il rispetto dei tempi congrui nel corso del 2018?  
R. Esiste il Regolamento di Funzionamento del Consiglio di Amministrazione, adottato dal Consiglio di Amministrazione, che stabilisce all'art. 1.3: "*L'Ordine del Giorno viene trasmesso, a cura della Segreteria Societaria, almeno 3 (tre) giorni prima della data fissata per la seduta del Consiglio ai singoli Consiglieri ed ai membri del Collegio Sindacale, unitamente a tutta la documentazione utile predisposta dalle strutture della Società*".  
Gli Amministratori hanno valutato di aver ricevuto i flussi informativi, nel corso del 2018, con una efficace tempistica che ha permesso l'adeguata preparazione dei Consiglieri alle varie proposte presentate dalle strutture operative (Board Review 2018).
2. Quali sono i criteri previsti per l'assegnazione di indennità di fine carica?  
R. Si precisa che non esistono accordi che prevedano indennità fisse o clausole di qualsivoglia natura volte a salvaguardare i Dirigenti del Gruppo in caso di risoluzione del rapporto di lavoro. Eventuali uscite sono disciplinate all'atto dell'uscita stessa in linea con gli istituti previsti dal CCNL per i Dirigenti delle Imprese dei Servizi di Pubblica Utilità che disciplinano, nella parte IV<sup>a</sup> e V<sup>a</sup>, le modalità di definizione della cessazione del rapporto di lavoro dei Dirigenti. A tale Contratto si ispira, peraltro, la Policy "Gestione Esodi Dirigenti" approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 33 del 21 dicembre 2011, e tuttora in vigore.
3. Esistono piani di successione del top management? Quali sono gli aspetti segnalati da alcuni consiglieri che necessitano attenzione da parte del Consiglio di Amministrazione su questo tema? (cfr. pagina 26 Relazione sul Governo Societario)  
R. Sono in corso di implementazione.
4. Quale è stato il costo della consulenza di Eric Salmon & Partners per la board review?  
R. NON PERTINENTE CON L'ODG e comunque il costo è stato di € 36.300.
5. Nel corso del 2018 quante volte sono stati invitati a partecipare managers/direttori esterni al consiglio di amministrazione?  
R. Diversi manager hanno partecipato a riunioni del CdA relativamente alle materie di loro competenza.
6. Vi sono consiglieri indipendenti nel CdA che hanno ricoperto questa carica per più di 9 anni?  
R. NO.
7. È prevista la possibilità di erogare bonus ad hoc/ una tantum agli amministratori esecutivi non legati a criteri e parametri predeterminati o predeterminabili ex ante?  
R. Si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione.
8. Nel 2018 sono state apportate modifiche al Codice di Autodisciplina volte a mantenere la diversità di genere negli organi sociali anche successivamente alla scadenza 2024. La società ha deciso di adottare tali modifiche?  
R. Non sono state adottate modifiche perché è ancora applicabile la L. 120/2011.
9. Quale è stato l'incremento percentuale rispetto al 2018 della presenza femminile nelle posizioni apicali del management?  
R. NON PERTINENTE CON L'ODG e comunque si rinvia alla Dichiarazione non Finanziaria.

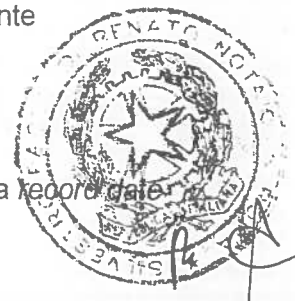




10. Quali sono le iniziative avviate nel 2018 dal comitato diversity? Quanti dipendenti si sono avvalsi dello smart working nel 2018 ?  
R. Si rinvia alla Dichiarazione non Finanziaria.
11. Il CIO riporta direttamente al CdA? In quante occasioni il CIO è stato invitato alle riunioni del CdA per discutere argomenti di sua competenza?  
R. NON PERTINENTE CON L'ODG.
12. Sono avvenuti attacchi informatici ai sistemi di comunicazione? E se sì, che tipo e con che effetti?  
R. Non sono avvenuti attacchi informatici ai sistemi di comunicazione.
13. Quali strumenti di difesa sono messi in campo? Esiste una specifica responsabilità o uno staff dedicato alla sicurezza informatica ( interno o affidato ad azienda esterna).  
R. Relativamente alla sicurezza informatica Acea è dotata di tecnologie dedicate alla difesa dagli attacchi dall'esterno (IPS, IDS, Firewall, etc.) ed ha affidato nel 2015, con procedura competitiva, all'RTI Leonardo-DGS il servizio di gestione del c.d. Security Operation Center (SOC). Tale servizio è coordinato dalla Funzione ITS.
14. Quali e quali incontri con i soci (di riferimento o rilevanti ) sono stati organizzati, con che modalità, e quale tipo di informazione specifica è stata fornita? hanno partecipato amministratori o il solo investor relator?  
R. NON PERTINENTE CON L'ODG .
15. Quante richieste di informazioni ex art. 115 D.Lgs 58/1998 da parte di Consob sono state ricevute dalla Società nel corso dell'esercizio? Quale e' stato l'oggetto della richiesta?  
R. Non ci sono state richieste da parte della Consob.
16. In particolare, ai fini dell'approvazione da parte del CdA, del presente bilancio gli amministratori quanto tempo hanno avuto a disposizione? quanto tempo hanno concretamente dedicato allo studio dello stesso?  
R. NON PERTINENTE CON L'ODG.
17. Gli amministratori hanno le competenze professionali per valutare l'adeguatezza e la correttezza del bilancio ovvero si sono avvalsi di terzi?  
R. NON PERTINENTE CON L'ODG e sicuramente hanno le competenze professionali.
18. Le decisioni degli amministratori, nel corso dell'esercizio 2018, sono state assunte sempre all'unanimità?  
R. NON PERTINENTE CON L'ODG.
19. I sindaci si avvalgono di collaboratori nell'attività di controllo, i nominativi sono stati comunicati alla società, in qualche caso la società ha negato l'accesso ai collaboratori ?  
R. NON PERTINENTE CON L'ODG e comunque non risulta.
20. Gli stessi sono iscritti nell'apposito registro con impegno di riservatezza e di accesso a dati riservati?  
R. Si veda la risposta precedente.
21. La società ha svolto una valutazione delle modifiche che saranno introdotte dall'adozione della Direttiva 828/2017/UE (c.d. "Shareholders Rights Directive II"), e se sì quali saranno, se vi saranno, costi aggiuntivi derivanti dalle nuove disposizioni?  
R. Le valutazioni sono in corso.

Distinti saluti

Il Legale rappresentante



1 Si veda comunicazione dell'intermediario Intesa Sanpaolo attestante la titolarità alla record date.





fondazione

**finanzaetica**

**ACEA - Assemblea degli Azionisti 2019**

**Domande prima dell'assemblea  
ai sensi dell'art. 127-ter del TUF**

**Domande sul primo punto all'ordine del giorno:**

**Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018**

*in collaborazione con il Forum Italian dei Movimenti per l'Acqua*

#### **1. Acea Ato 2 SpA**

All'interno del bilancio consolidato di Acea SpA viene indicato che i ricavi delle società dell'Area idrico hanno avuto, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di 16,6 milioni di Euro, di cui 10,3 milioni di Euro riferiti ad ACEA ATO 2 S.p.A. e relativi a conguagli per il periodo 2014-2017.

Avendo realizzato, nello stesso periodo (2014-2017), un EBIT (lo stesso risultato che, secondo il Metodo Tariffario, dovrebbe garantire il realizzo degli "oneri finanziari del gestore") pari a 602.261.127 di Euro, mentre gli "oneri finanziari del gestore", determinati con il Metodo Tariffario, ammontano a 316.481.630 di Euro, ACEA ATO 2 S.p.A. ha realizzato un maggior EBIT di 285.779.497 di Euro.

#### **1.1 Perché, pur con maggior EBIT e, ovviamente, un maggior utile si è rilevato un conguaglio a favore della società?**

R. Il conguaglio citato riferibile ad ACEA ATO2 di 10,3 milioni si riferisce essenzialmente al riconoscimento a favore della società di costi operativi afferenti l'acquisizione della gestione di nuovi comuni avvenuta nel 2016 e 2017 che ha trovato riconoscimento tariffario come conguaglio per variazione sistemica nelle annualità successive e che viene rilevato a bilancio come sopravvenienza attiva.

Non vi è relazione alcuna tra l'EBIT realizzato dalla società nel periodo 2014-2017 e l'entità di tali poste di conguaglio.

#### **2. Progetto di fusione tra ACEA ATO 2 S.p.A. e ACEA ATO 5 S.p.A.**

Relativamente al progetto di fusione avviato nel 2015 tra ACEA ATO 2 S.p.A. e ACEA ATO 5 S.p.A. il TAR di Latina, con la sentenza n. 638 pubblicata il 27 Dicembre 2017, ha accolto il ricorso proposto dalla società avverso la deliberazione della Conferenza dei Sindaci che disponeva la risoluzione, annullando il provvedimento. Alcuni Enti Locali hanno presentato ricorso in appello al Consiglio di Stato contro tale sentenza.







**2.1 Qual è lo stato del procedimento e quali gli aggiornamenti in merito alla fissazione dell'udienza?**

R. Non è ancora stata fissata l'udienza.

**2.2 Quali sarebbero, per ACEA S.p.A., le conseguenze economiche di una eventuale risoluzione della convenzione di gestione del servizio idrico integrato e su quali anni finanziari avrebbero un impatto?**

R. Il tema non è attuale perché la risoluzione della concessione del S.I.I. da parte dell'ATO5 è stata annullata dal T.A.R. .

### **3. Acea Ato 5**

L'analisi dei bilanci della società (dal 2012 al 2016)<sup>1</sup> ha evidenziato una situazione del conto economico strutturalmente al limite della sostenibilità. I flussi operativi generati, infatti, non sono sufficienti a sostenere gli investimenti necessari e per cui la società si è impegnata. Questa situazione comporta il ricorso continuo all'indebitamento con conseguente saldo negativo della posizione finanziaria netta. Dopo una parentesi di tre anni di risultati positivi, nel 2017 l'esercizio ha chiuso con una perdita rilevante (la più significativa degli ultimi sei anni), pari a 5,251 milioni di euro, confermando l'incapacità della società di produrre reddito.<sup>2</sup>

**3.1 Come si spiega l'incapacità strutturale di Acea Ato 5 di produrre reddito?**

**3.2 Quali strategie intende adottare la capogruppo per far tornare in modo stabile all'utile di bilancio la controllata Acea Ato 5?**

**3.3 Quali obiettivi di carattere finanziario ha fissato la capogruppo relativamente alla controllata Acea Ato 5 per i prossimi tre anni (2019, 2020, 2021)?**

**3.4 Chiediamo infine di ottenere entro il giorno dell'assemblea (17 aprile 2019) i bilanci al 31.12.2018 sia di Acea Ato 5 SpA sia di Acea Ato 2 SpA.**

R. 3.1; 3.2; 3.3; 3.4: Si rinvia ai documenti di Bilancio all'attenzione di questa Assemblea e a quelli riferiti alle singole società menzionate che saranno resi pubblici secondo modalità di legge.



<sup>1</sup> Merian Research e Studio Lillia Cafaro, *Acea Ato 5. Analisi finanziaria*, 20 aprile 2018

<sup>2</sup> Merian Research e Studio Lillia Cafaro, *Possibili impatti del PDL A.C. 52*, 1 marzo 2019

1



Allegato "C"  
alla delibera 26658

2018

BILANCIO DI ACEA SPA  
BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO ACEA

acea





2018

BILANCIO DI ACEA SPA  
BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO ACEA

acea

Pa

Rendiconto Finanziario	94
Note al Conto Economico	95
Note allo Stato Patrimoniale - Attivo	101
Note allo Stato Patrimoniale - Passivo	109
Informative sulle parti correlate	116
Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali	119
Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi	122
Impegni e rischi potenziali	125
Deliberazioni in merito al risultato di esercizio e alla distribuzione ai Soci	125
Allegati alla nota integrativa di cui formano parte integrante	126
Relazione del Collegio Sindacale	132
Relazione della Società di Revisione	145
Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'Art. 154 bis del D.Lgs. 58/98	152

## BILANCIO CONSOLIDATO

Forma e struttura	156
Criteri, procedure e area di consolidamento	157
Area di consolidamento	159
Criteri di valutazione e principi contabili	160
Prospetto di Conto Economico Consolidato	171
Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato	172
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata	173
Prospetto del Rendiconto Finanziario Consolidato	174
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	175
Note al Conto Economico Consolidato	176
Note alla Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata	187
Impegni e rischi potenziali	206
Informativa sui servizi in concessione	207
Informativa sulle parti correlate	218
Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali	220
Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi	228
Allegati	234
Relazione della Società di Revisione	248
Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'Art. 154 bis del D.Lgs. 58/98	260
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	263



# INDICE

---


LETTERA AGLI AZIONISTI	4
ACEA IERI, OGGI E DOMANI	6
STRUTTURA DEL GRUPPO	8
INVESTOR RELATIONS	9
HIGHLIGHTS	10
IL MODELLO ORGANIZZATIVO	12
IL MODELLO DI BUSINESS ACEA	14

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Organi Sociali	18
Sintesi dei risultati	19
Sintesi della gestione e andamento economico e finanziario del Gruppo	21
Sintesi dei risultati: andamento dei risultati economici	22
Contesto di riferimento	29
Andamento delle Aree di attività	46
Fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio	70
Fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio	70
Principali rischi e incertezze	71
Evoluzione prevedibile della gestione	76
Deliberazione in merito al risultato di esercizio e alla distribuzione ai Soci	77

## BILANCIO DI ESERCIZIO

Forma e struttura	80
Criteri di valutazione e principi contabili	81
Principi contabili, emendamenti, interpretazioni e <i>improvements</i> applicati dal 1° gennaio 2018	86
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, applicabili successivamente alla fine dell'esercizio e non adottati in via anticipata	88
Prospetto di Conto Economico	90
Prospetto di Conto Economico Complessivo	90
Prospetto di Stato Patrimoniale	91
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2017	92
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2018	93



per lo sviluppo di una rete di comunicazione a banda larga e l'implementazione di servizi innovativi per la città di Roma; il collocamento di emissioni obbligazionarie per 1 miliardo di Euro destinate esclusivamente a investitori istituzionali dell'Euromercato, che ha ricevuto richieste pari a oltre 2,5 volte l'ammontare delle Obbligazioni offerte (Fitch Ratings e Moody's hanno attribuito all'emissione un rating rispettivamente pari a BBB+ e Baa2 in linea con quello di Acea); il Memorandum of Understanding (MoU) siglato tra Acea e Huawei Italia per la definizione di progetti ad alto valore tecnologico; l'acquisto del 100% di Bioecologia S.r.l. che svolge la propria attività nel settore della depurazione, del trattamento e dell'intermediazione di rifiuti liquidi, negli impianti di depurazione siti nei comuni di Chiusi, Buonconvento e Colle Val d'Elsa; l'ingresso di Acea nel settore della distribuzione del gas tramite la sottoscrizione di un accordo per l'acquisizione del 51% del capitale della società Pescara Distribuzione Gas Srl, attiva nella distribuzione di gas metano nel Comune di Pescara; conferma del rating di Acea da parte di Moody's a "Baa2" e l'outlook "stabile"; perfezionamento di un accordo industriale di lungo periodo tra Gori (gestore del SII nell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano della Regione Campania, e partecipata da Acea al 37% attraverso la controllata Sarnese Vesuviano), Regione Campania e Ente Idrico Campano, per il completamento dell'assunzione degli impianti e la gestione del SII nel territorio di riferimento.

Per quanto riguarda invece quanto verificatosi dopo la chiusura del 2018 si segnala la notificazione al Gruppo Acea di un Provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato recante una sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 16.199.879,09 nei confronti di Acea, Acea Energia e areti, in solido tra loro, per abuso di posizione dominante

nel mercato della vendita dell'energia elettrica, rispetto alla quale il Gruppo Acea si è riservato ogni opportuna iniziativa legale.

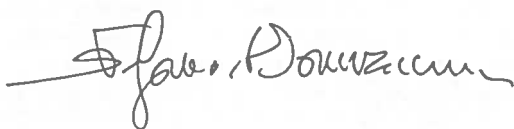
In considerazione del superamento rispetto alle previsioni dei risultati raggiunti dal Gruppo Acea nel 2018 e qui in sintesi rappresentati, è possibile prospettare un'evoluzione della gestione nel 2019 in linea con il percorso già avviato. È confermata la volontà del Gruppo di realizzare importanti investimenti in infrastrutture che pur generando un immediato impatto positivo sulle performance, sull'EBITDA e sui processi di fatturazione e incasso, non incidono sulla solidità della struttura finanziaria.

Una struttura finanziaria del Gruppo che risulta solida per gli anni futuri. Specificando nel dettaglio, il debito al 31 dicembre 2018 è regolato per il 79% a tasso fisso al fine di garantire la protezione da eventuali rialzi dei tassi di interesse e da eventuali volatilità finanziarie o creditizie. Inoltre, la durata media del debito a medio-lungo termine si attesta a fine 2018 a 5,8 anni, e se ne evidenzia la riduzione del costo medio dal 2,6% del 31 dicembre 2017 al 2,2% del 31 dicembre 2018.

Tutti gli elementi illustrati consentono di definire come altamente sfidante, con ampie garanzie di solidità, anche l'anno in corso. L'aggiornamento del Piano Industriale 2018-2022 definisce i nuovi obiettivi da raggiungere, richiedendo dunque al management e a ogni persona del Gruppo Acea di proseguire, in sinergia, nell'impegno che ha consentito al Gruppo di arrivare a questo traguardo.

Ancora una volta va a tutti la gratitudine del Consiglio di Amministrazione e l'incoraggiamento a fare sempre del proprio meglio, poiché lo sforzo ha evidenza e viene premiato, e aumenta l'orgoglio di essere parte di un Gruppo sempre più forte e coeso.

L'Amministratore Delegato  
Stefano Antonio Donnarumma



Il Presidente  
Michaela Castelli



# LETTERA AGLI AZIONISTI



## ILLUSTRISSIMI SOCI,

l'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2018 si compone di una serie di elementi che consentono di rappresentare il 2018 come un tangibile momento di svolta. A livello industriale, innanzitutto, grazie allo slancio impresso dalle aree operative e basato su valori quali l'innovazione, l'evoluzione tecnologica e la sostenibilità, divenuti ormai da tempo essenziali e trasversali in tutti i processi a livello di Gruppo. Un percorso in linea con il modello di multiutility a forte vocazione industriale che il Gruppo Acea ha inteso rilanciare a partire dall'elaborazione del nuovo, impegnativo, Piano Industriale 2018-2022 nel secondo semestre 2017.

Il percorso pianificato si è rivelato non solo possibile ma addirittura rivedibile al rialzo in termini di obiettivi, come dimostrano sia le ripetute revisioni in tal senso della Guidance nel corso del 2018, sia l'esigenza di presentare alla comunità finanziaria, con largo anticipo rispetto alle tappe fissate, un aggiornamento sostanziale di tale Piano, i cui traguardi sono ancora più sfidanti.

Questo risultato è stato reso possibile dalla competenza e dall'impegno profuso dal management e da ciascun dipendente, insieme alla Presidente Michaela Castelli e al Consiglio di Amministrazione, con il supporto degli Azionisti e degli Stakeholder.

Su queste basi si è costruito il bilancio straordinariamente positivo sul piano economico-finanziario, potendo vantare un risultato netto di Gruppo superiore per il 50% rispetto al 2017, con la distribuzione di un dividendo pari a 0,71 Euro, e su quello fondamentale del servizio ai clienti, che ha registrato un considerevole miglioramento anche in aree territoriali storicamente critiche.

Il 2018 si distingue altresì per aver impresso un'accelerazione al progetto di realizzazione della seconda linea dell'Acquedotto del Peschiera – finalizzato a mettere in sicurezza il fabbisogno idrico della Capitale – perseguito da Acea con determinazione e attenzione al mantenimento di un rapporto armonico con le comunità locali.

Soffermandosi sui risultati conseguiti dal Gruppo nell'esercizio 2018, si riporta il dato relativo ai Ricavi netti consolidati, che ammontando a 3.028 milioni di Euro delinea una crescita di 231 milioni di Euro (+ 8%) rispetto al 2017, e si evidenzia in particolare, la crescita dell'EBITDA consolidato pari a 933 milioni di Euro (+11%), dovuta principalmente all'apporto dei settori dell'idrico e della distribuzione e generazione di energia elettrica, e in misura inferiore da parte di Ambiente, Ingegneria e Servizi ed Estero.

Più nel dettaglio, la performance dell'Area Idrica è stata influenzata dai risultati di Acea Ato 2 e Acea Ato 5 che segnano incrementi rispettivamente di 50 milioni di Euro e 4 milioni di Euro, oltre che dal maggiore contributo delle società idriche consolidate a patrimonio netto per 16 milioni di Euro, precisando che il Gruppo consolidato integralmente dall'8 novembre 2018 e contribuisce all'EBITDA per 12 milioni di Euro.

Il risultato netto del Gruppo si attesta a 271 milioni di Euro (+50% rispetto al 2017). Gli investimenti registrano un significativo incremento

(+19%) rispetto al 2017 a 631 milioni di Euro (532 milioni di Euro nel 2017), di cui circa l'88% focalizzati sulle attività regolate. La ripartizione vede infatti in evidenza il settore idrico con 330 milioni e l'Area Infrastrutture Energetiche con 238 milioni. Seguono le altre Aree e la Capogruppo con numeri sostanzialmente inferiori.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo registra un incremento complessivo, dovuto prevalentemente agli investimenti effettuati, di 147 milioni di Euro, passando da 2.421 milioni di Euro di fine 2017 a 2.568 milioni di Euro del 31 dicembre 2018, e si riduce di 63 milioni di Euro rispetto al dato del 30 settembre 2018 grazie al migliore andamento del circolante. Il rapporto fra indebitamento finanziario netto ed EBITDA è di 2,8x, in miglioramento rispetto al 2,9x del 2017.

È possibile sottolineare, ai fini di una verifica già nei primi mesi del 2019 della continuità e della coerenza nella gestione della Vostra Società, che la Guidance 2019 prospetta un'ulteriore crescita dei risultati attesi, indicando, rispetto al 2018, a parità di perimetro di attività, aumenti relativi all'EBITDA, tra il 5% e il 6%, degli investimenti, di oltre il 10%, e dell'indebitamento finanziario netto a fine anno, tra 2,85 miliardi e 2,95 miliardi di Euro.

Il 2018 è stato l'anno di avvio, come ricordato, di un Piano Industriale particolarmente sfidante che ha generato un'accelerazione nei progetti e nei processi più strategici per il Gruppo Acea, in costante allineamento con lo scenario più generale di riferimento e con quelli più specifici legati al core business. Ma è stato anche l'anno del consolidamento e della valorizzazione di quanto attivato nel secondo semestre 2017 al fine di perseguire livelli di eccellenza sia sul piano della compliance rispetto a tutti i contesti, assicurando in tal senso l'engagement della totalità dei dipendenti, sia rispetto ai principali temi che una multiutility come Acea è chiamata a presidiare, quali l'innovazione, la sostenibilità, il mercato, i cittadini e il territorio, e naturalmente le proprie persone. È doveroso sottolineare l'impulso dato ai due pillars, già di riferimento nel Piano Industriale 2018-2022, costituiti da Innovazione e Sostenibilità, entrambi centrali e trasversali a tutte le attività industriali e non del Gruppo.

Soffermandosi ancora sulla Sostenibilità, si ricorda l'obbligatorietà, dal 2018, dell'approvazione da parte delle maggiori società quotate, della Dichiarazione di carattere Non Finanziario relativa all'esercizio precedente, che per il Gruppo Acea è in sostanza identificabile con il Bilancio di Sostenibilità quest'anno giunto peraltro alla sua 21ª edizione. Anche nel 2018 si rende quindi disponibile uno strumento teso a fornire una notevole quantità di informazioni relative alle attività realizzate dalle Società del Gruppo e agli impatti da esse prodotti, classificate secondo il GRI (standard di rendicontazione più diffuso) per assicurarne la comprensione.

Alcuni fatti di rilievo hanno naturalmente caratterizzato il 2018 per diversi aspetti. Tra questi si menzionano l'accordo siglato tra Acea e Open Fiber



## IL RISANAMENTO DELLE ZONE PERIFERICHE DI ROMA

Acea continua a ottimizzare il sistema di distribuzione: costruisce ricevitori, centri di trasformazione e avvia il telecontrollo della rete elettrica. Si rafforza l'impegno nel settore idrico e si bonificano le borgate. Nel settembre 1976 viene approvato il piano Acea di risanamento idrosanitario e di illuminazione stradale di 82 borgate romane. Nel 1979 nasce il sistema acquedottistico Peschiera - Capore, uno dei più grandi d'Europa.

## LA QUOTAZIONE IN BORSA

Nel 1997 il Comune trasforma Acea in Azienda speciale e il 1° gennaio 1998 prende il via la SpA. Dal 19 luglio 1999 Acea S.p.A. è quotata in Borsa e attiva un intenso processo di societizzazione. Nel 1998 entra in esercizio il centro idrico Eur. In attuazione della legge Galli Acea viene individuata come soggetto gestore del servizio idrico integrato dell'Ato 2 del Lazio. Nel 1996 è operativa la nuova centrale a ciclo combinato di Tor di Valle.

## NUOVA IDENTITÀ

A marzo 2017 l'azienda effettua un rebranding del proprio logo identificando la A di Acea con l'icona del pianeta, puntatore che unisce il mondo fisico con quello digitale. Il nuovo brand risulta dinamico e smart. Sono stati creati dei loghi identificativi per tutte le aree di business del Gruppo distinte con un proprio colore di appartenenza. A novembre viene presentato il Piano Industriale 2018 - 2022 in cui viene tracciato il percorso di crescita di Acea: tecnologia resiliente e innovazione con una attenzione particolare allo sviluppo sostenibile per l'ambiente e le persone.

1970  
1979

1980  
1989

1990  
1999

2000  
2009

2010  
2017

2018

## DEPURAZIONE E COGENERAZIONE

Nel 1985 Acea acquisisce la gestione della depurazione delle acque reflue della capitale. Nel 1984 entra in funzione la centrale di cogenerazione di Tor di Valle che produce energia termica per il teleriscaldamento domestico del quartiere Torino Sud. Nel 1989 assume la gestione dell'illuminazione pubblica. Nel 1989 Acea cambia nome in Azienda comunale dell'energia e dell'ambiente.

## ACQUISIZIONE DI NUOVE GESTIONI IDRICHE

Nel 2001 Acea acquisisce la rete Enel di distribuzione elettrica romana. Nel 2001 Acea, a capo di un raggruppamento di imprese, si aggiudica in Campania la gestione del servizio idrico integrato dell'Ato 3 (Sarnese - Vesuviano) e, in Toscana, dell'Ato 2 (Pisa) e dell'Ato 6 (Grosseto - Siena). Nel 2002 vince la gara dell'Ato 3 (Firenze) e fa sua anche quella per la gestione dell'Ato 5 Lazio Meridionale - Frosinone.

## INNOVAZIONE, EVOLUZIONE TECNOLOGICA E SOSTENIBILITÀ

Il 2018 è un anno di svolta a livello industriale. Innovazione, evoluzione tecnologica e sostenibilità sono i valori che hanno permesso di chiudere un bilancio nettamente positivo. Il 12 gennaio 2018 si stipula l'accordo tra Acea e Open Fiber per lo sviluppo di una rete di comunicazione a banda ultra larga nella città di Roma. Un servizio innovativo per tutta la città. L'11 ottobre 2018 Acea entra nel settore della distribuzione del gas. Il prossimo obiettivo sarà la realizzazione della seconda linea dell'acquedotto di Peschiera, che metterà in sicurezza il fabbisogno idrico della Capitale almeno per i prossimi cento anni. Si chiude un anno importante per Acea, il migliore di sempre.

# ACEA IERI, OGGI E DOMANI

**Nasce l'AEEM**, l'Azienda Elettrica Municipale, del Comune di Roma, con l'obiettivo di fornire energia per l'illuminazione pubblica e privata. Nel 1912 viene inaugurata la Centrale di via Ostiense che sarà successivamente intitolata all'assessore al Tecnologico della Giunta Nathan, Giovanni Montemartini.

## L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO IDRICO

Per la crescente richiesta di elettricità dovuta al rilevante incremento demografico ed edilizio della città, nel 1931-1933 l'Aeg potenzia la centrale Montemartini. Il 2 settembre 1937, con effetto dal 1° gennaio dello stesso anno, il Governatorato di Roma affida la gestione degli acquedotti comunali, la costruzione e la gestione dell'acquedotto del Peschiera all'Aeg che cambia denominazione in Ageg, Azienda governatoriale elettricità e acque.

## I PIANI DELL'AZIENDA PER LA CITTÀ

Il 30 marzo 1953 il Consiglio capitolino approva il piano Acea per l'autosufficienza elettrica e per migliorare il sistema idrico cittadino tra cui: nuove centrali e riciclatori elettriche, centri idrici, completamento dell'acquedotto del Peschiera, ricerca di nuove falde acquifere e costruzione di altri acquedotti. In previsione delle Olimpiadi romane del 1960, Acea modernizza gli impianti di illuminazione pubblica della città.

1909  
1919

1920  
1929

1930  
1939

1940  
1949

1950  
1959

1960  
1969

## LE CENTRALI ELETTRICHE

Nel 1926 l'Aem assume la denominazione di Aeg, Azienda elettrica del Governatorato di Roma. I lampioni della città ammontano a quasi 18mila, circa 13mila in più del 1915, ed è potenziata la centrale di Castel Madama. Un anno dopo a Mando la entra in esercizio un'altra centrale idroelettrica, la Galles Ferraris.

## AZIENDA COMUNALE ELETTRICITÀ E ACQUE

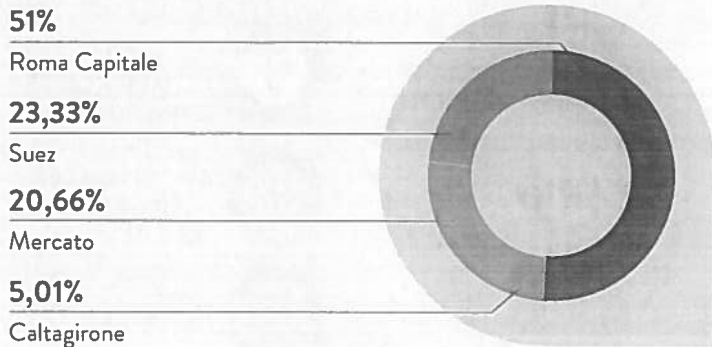
L'8 maggio 1940 viene inaugurata la centrale idroelettrica di Salisano costruita in una caverna lungo il percorso dell'acquedotto del Peschiera. Nel corso della guerra gli impianti di produzione elettrica subiscono i danni dei bombardamenti aziendali nel corso a riattivarsi in breve tempo. Entro la fine del 1945, l'ex Ageg, ora Acea - Azienda comunale dell'elettricità e delle acque assicura una regolare erogazione elettrica. Nel 1949 entra in servizio l'acquedotto del Peschiera.

## RAFFORZAMENTO NELLA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO

Nel 1962 l'Azienda si trasferisce nella sua sede principale a piazzale Ostiense. Continua in tutta la città di Roma il potenziamento dell'illuminazione pubblica. In seguito alla scadenza della concessione alla Società Acqua Pia Antica Marcia, il consiglio comunale di Roma affida ad Acea la gestione dell'acquedotto Marcia. Il 7 novembre il Tribunale delle Acque conferma Acea come gestore del servizio idrico-potabile della Capitale.

# INVESTOR RELATIONS

ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2018, IL CAPITALE SOCIALE DI ACEA SPA RISULTA ESSERE COSÌ COMPOSTO.



Il grafico evidenzia esclusivamente le partecipazioni superiori al 3% così come risultanti da fonte CONSOB.

## ANDAMENTO DEL TITOLO ACEA NEL 2018



(grafico normalizzato ai valori di Acea - Fonte Bloomberg)



# STRUTTURA DEL GRUPPO

LA STRUTTURA DEL GRUPPO, DISTINTA PER AREA DI BUSINESS, RISULTA COMPOSTA DELLE SEGUENTI PRINCIPALI SOCIETÀ.



## IDRICO



ACEA ATO 2



GESESA



ACEA ATO 5



G.E.A.L.



SARNESE VESUVIANO  
(37% GORI)



UMBRA ACQUE



CREA GESTIONI



INTESA ARETINA  
(46% NUOVE ACQUE)



UMBRIADUE SERVIZI IDRICI  
(25% SERVIZI IDRICI INTEGRATI)



OMBRONE  
(40% ACQUED. DEL FIORA)



## INFRASTRUTTURE ENERGETICHE



ACQUE BLU ARNO BASSO  
(45% ACQUE)



ARETI



ACQUE BLU FIORENTINE  
(40% PUBLIACQUA)



ACEA ILLUMINAZIONE PUBBLICA (IN LIQUID.)



ACEA PRODUZIONE  
(100% ECOGENA)



## AMBIENTE



ACEA AMBIENTE  
(100% BIOECOLOGIA)



AQUASER



ISECO



ACQUE INDUSTRIALI



ECOMED



## COMMERCIALE E TRADING



ACEA ENERGIA  
(50% UMBRIA ENERGY)



ACEA8CENTO



ACEA ENERGY MANAGEMENT



## ESTERO



ACEA INTERNATIONAL  
(100% ACEA DOMINICANA 61% AGUAS DE SAN PEDRO 25% CONSORCIO AGUA AZUL 100% ACEA PERÙ 51% CONSORCIO SERVICIO SUR)



## INGEGNERIA E SERVIZI



ACEA ELABORI



TECHNOLOGIES FOR WATER SERVICES



AGUAZUL BOGOTÀ

# FINANCIAL HIGHLIGHTS

DATI IN MILIONI DI EURO

## RICAVI CONSOLIDATI

2018		3.028
2017		2.797

## EBITDA

2018		933*
2017		840

## EBIT

2018		479
2017		360

## RISULTATO ANTE IMPOSTE

2018		409
2017		288

## RISULTATO NETTO DEL GRUPPO

2018		271
2017		181

## INVESTIMENTI DI GRUPPO

2018		631
2017		532

\*effetto consolidamento Gori per gli ultimi due mesi del 2018: 12 milioni di Euro.



# CORPORATE HIGHLIGHTS



## IDRICO

**PRIMO OPERATORE**  
in Italia nei  
servizi idrici

Con **9 milioni**  
di abitanti serviti  
in Lazio, Toscana,  
Umbria e Campania



## INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

**TRA I  
PRINCIPALI**  
operatori in Italia nella  
distribuzione dell'energia

Con circa **10**  
TWh  
di elettricità  
distribuita



## COMMERCIALE E TRADING

**TRA I  
PRINCIPALI**  
operatori nazionali nel  
mercato dell'energia

Con oltre **6**  
TWh  
di elettricità  
venduta



## AMBIENTE

**PRIMARIO  
OPERATORE**  
in Italia nel Waste  
Management

Con oltre **1,1**  
milioni  
di tonnellate  
di rifiuti smaltiti e trattati



## ESTERO

**PRESENTI  
CON**  
**4** società  
operanti  
nei servizi idrici

**4** milioni  
di abitanti serviti  
in America Latina



## INGEGNERIA E SERVIZI

**DUE SOCIETÀ  
DEDICATE**  
**458.252**  
analisi  
sulle acque potabili

**179.197**  
analisi  
sulle acque reflue



## COMMERCIALE E TRADING

Il Gruppo Acea è uno dei principali player nazionali nella vendita di energia elettrica e offre soluzioni innovative e flessibili per la fornitura di elettricità e gas naturale, con l'obiettivo di consolidare il proprio posizionamento di operatore dual fuel. Opera sui segmenti di mercato delle medie imprese e delle famiglie con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi offerti con particolare riguardo ai canali web e social. Presidia le politiche di energy management del Gruppo.

### TRA I PRINCIPALI OPERATORI IN ITALIA

- Elettricità venduta: 6.0 TWh

- Clienti mercato libero: 0,3 mln
- Clienti mercato maggior tutela: 0,8 mln
- Clienti gas: 0,2 mln

#### EBITDA -1,9%



#### INVESTIMENTI +26,8%



8%  
dell'EBITDA consolidato

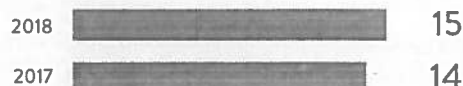


## ESTERO

Il Gruppo Acea, attraverso tale Area, gestisce le attività idriche in America Latina ed ha come obiettivo quello di cogliere opportunità di sviluppo verso altri business riconducibili a quelli già presidiati in Italia. È presente in particolare in Honduras, Repubblica Dominicana, Colombia, Perù servendo circa 4 milioni di persone. Le attività sono svolte in partnership con soci locali e internazionali, anche attraverso la formazione del personale e il trasferimento del know-how all'imprenditoria locale.

- Gestioni idriche in America Latina

#### EBITDA +2,6%



#### INVESTIMENTI +27,1%



1%  
dell'EBITDA consolidato



## AMBIENTE

Il Gruppo Acea è uno dei principali player nazionali con oltre 1 milione di tonnellate di rifiuti trattati all'anno. Gestisce il principale termovalorizzatore e il più grande impianto di compostaggio della regione Lazio. Il Gruppo dedica particolare attenzione allo sviluppo di investimenti del business waste to energy, considerato ad alto potenziale, in coerenza con l'obiettivo strategico di valorizzazione ambientale ed energetica dei rifiuti.

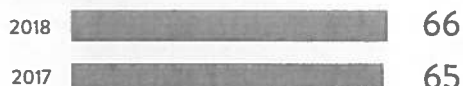
### PRIMARIO OPERATORE IN ITALIA

Umbria, Lazio e Toscana

- Rifiuti trattati: 1,1 milioni di tonnellate

- Elettricità prodotta (WTE): 355 GWh

#### EBITDA +1,7%



#### INVESTIMENTI +30,5%



7%  
dell'EBITDA consolidato



## INGEGNERIA E SERVIZI

Il Gruppo Acea ha sviluppato un know how all'avanguardia nella progettazione, nella costruzione, nella gestione dei sistemi idrici integrati: dalle sorgenti agli acquedotti, dalla distribuzione della rete fognaria, alla depurazione. Sviluppa progetti di ricerca applicata, finalizzati all'innovazione tecnologica nei settori idrico, ambientale ed energetico. Particolare rilevanza è dedicata ai servizi di laboratorio e alle consulenze ingegneristiche.

- Determinazioni analitiche su acque destinate al consumo umano: 458.252 acque potabili prevalentemente Acea Ato 2 e Acea Ato 5

- Analisi di laboratorio su acque reflue: 179.197 acque reflue prevalentemente Acea Ato 2 e Acea Ato 5
- Numero ispezioni in cantiere: 11.270

#### EBITDA +24,1%



#### INVESTIMENTI



2%  
dell'EBITDA consolidato



# IL MODELLO ORGANIZZATIVO

Acea ha adottato un modello operativo basato su un assetto organizzativo che trova fondamento nel Piano Strategico Industriale basato sul rafforzamento del ruolo di governo, indirizzo e controllo della Holding che si realizza oltre che sull'attuale portfolio di business, con una focalizzazione sulle aree di maggior creazione di valore, sullo sviluppo strategico del Gruppo in nuovi business e territori. La macrostruttura di Acea è articolata in funzioni corporate e in sei aree industriali: Idrico, Infrastrutture Energetiche, Commerciale e Trading, Ambiente, Estero e Ingegneria e Servizi. Con riguardo alle aree di business, di seguito si riportano le attività di ciascuna di esse.

EBITDA 2018

**933** mln€

**77%**

ATTIVITÀ  
REGOLATE

**23%**

ATTIVITÀ  
NON REGOLATE



## IDRICO

Il Gruppo Acea è il primo operatore italiano nel settore idrico con 9 milioni di abitanti serviti. Il Gruppo gestisce il servizio idrico integrato a Roma e Frosinone e nelle rispettive province ed è presente in altre aree del Lazio, in Toscana, in Umbria e Campania.

### PRIMO OPERATORE NAZIONALE

• Clienti: circa 9 milioni

• Progettazione, sviluppo, costruzione e gestione dei servizi idrici integrati

EBITDA +23,9%



INVESTIMENTI +21,5%



45%  
dell'EBITDA  
consolidato



## INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

Il Gruppo Acea è tra i principali operatori nazionali con circa 10 TWh elettrici distribuiti a Roma. Sempre nella Capitale il Gruppo gestisce l'illuminazione pubblica e artistica con 224.000 lampade. Il Gruppo Acea è impegnato in progetti di efficienza energetica e nello sviluppo di nuove tecnologie, come la smart grid e la mobilità elettrica, attraverso la realizzazione di progetti pilota particolarmente innovativi.

### TRA I PRINCIPALI OPERATORI IN ITALIA

• Elettricità distribuita: 9.792 GWh nella città di Roma  
• Generazione di energia: 550 GWh  
• Gestione illuminazione pubblica e artistica di Roma: oltre 224.000 punti luce

• Progetti di efficienza energetica  
• Centrali idroelettriche: 121 MW  
• Impianti termoelettrici: 97 MW  
• Impianti fotovoltaici: ~ 9 MWp

EBITDA +8,3%



INVESTIMENTI +13,8%



37%  
dell'EBITDA  
consolidato





SEAL OF THE NOTARY PUBLIC OF THE PROVINCE OF SALERNO  
DOTT. PIETRO DI DENATO NOTARIO IN ESERCIZIO  
SALERNO

## A) FILIERA IDRICA: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

La filiera idrica comincia dalla fase di captazione della risorsa: dalle sorgenti e falde presenti sul territorio viene prelevata l'acqua richiesta dalla rete che serve le comunità. La qualità della risorsa idrica viene controllata e garantita da Acea, durante tutto il suo percorso, nel rispetto degli standard normativi previsti per gli utilizzi finali. Successivamente, si attiva la fase della raccolta dei reflui e della depurazione, per recuperare e restituire all'ambiente la risorsa nelle migliori condizioni possibili e riavviarla al suo ciclo naturale.

## C) FILIERA ENERGIA: TRADING E VENDITA



## B) FILIERA AMBIENTE: ECONOMIA CIRCOLARE

Valorizzazione dei rifiuti ed economia circolare: la filiera ambiente ha come scopo la valorizzazione dei rifiuti, mediante la riduzione dei volumi, la conversione in biogas e la trasformazione in compost per l'agricoltura ed il florovivaismo. Acea, in particolare, in ottica di economia circolare, sfrutta l'integrazione nelle attività idriche per recuperare i fanghi da depurazione ed avviarli a trattamento ai fini di compostaggio.

## C) FILIERA ENERGIA: TRADING E VENDITA

Vendita di energia e gas: l'acquisto delle commodity (energia e gas) avviene mediante contrattazioni su piattaforme di mercato (Borsa elettrica), ove i rivenditori, come Acea Energia, sulla base delle rispettive politiche commerciali, si approvvigionano per rifornire i clienti. In Italia, il mercato della domanda è distinto in due grandi comparti, quello della maggior tutela, che cesserà nel 2020, e quello libero, dove ogni cliente può scegliere il fornitore preferito ed i relativi servizi. Le Società di vendita sviluppano le relazioni con i clienti, in base alla loro tipologia, mediante canali di contatto sempre più innovativi e digitali, mantenendo comunque attivi strumenti tradizionali, quali il telefono e gli sportelli al pubblico. Per la promozione dei propri prodotti le Società di vendita si avvalgono di agenzie di vendita appositamente selezionate, formate e monitorate nelle pratiche commerciali messe in atto.

STAKEHOLDER

## D) FILIERA ENERGIA: INFRASTRUTTURE DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE



## D) FILIERA ENERGIA: INFRASTRUTTURE DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE

Produzione e distribuzione di elettricità: Acea produce energia presso centrali idroelettriche, impianti di termovalorizzazione rifiuti, centrali termoelettriche (cogenerazione ad alto rendimento), impianti di digestione anaerobica (biogas) e fotovoltaici, per una generazione complessiva da fonti rinnovabili pari a circa il 72%. Gli utenti ricevono l'energia elettrica grazie alla rete di distribuzione gestita e sviluppata da Acea. Lo sviluppo digitale e innovativo dei servizi, stimolato e richiesto da un mercato sempre più evoluto, impegna il Distributore ad orientarsi verso soluzioni in ottica di smart city. A ciò si accompagna una gestione resiliente delle reti con cui è possibile supportare il futuro spostamento e incremento degli usi del vettore elettrico.



RELAZIONE  
SULLA GESTIONE



# ORGANI SOCIALI

## Consiglio di Amministrazione

Michaela Castelli	Presidente <sup>1</sup>
Stefano Antonio Donnarumma	Amministratore Delegato
Luca Alfredo Lanzalone	Consigliere <sup>2</sup>
Alessandro Caltagirone	Consigliere
Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso	Consigliere
Gabriella Chiellino	Consigliere
Giovanni Giani	Consigliere
Liliana Godino	Consigliere
Fabrice Rossignol	Consigliere

## Collegio Sindacale

Enrico Laghi	Presidente
Rosina Cichello	Sindaco Effettivo
Corrado Gatti	Sindaco Effettivo
Lucia Di Giuseppe	Sindaco Supplente
Carlo Schiavone	Sindaco Supplente

## Dirigente Preposto

Giuseppe Gola

## Società di Revisione\*

PricewaterhouseCoopers S.p.A.



<sup>1</sup> Nominata Presidente del Consiglio di Amministrazione in data 21 giugno 2018

<sup>2</sup> Dimessosi da Presidente del Consiglio di Amministrazione in data 14 giugno 2018 e dimessosi dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2019

# SINTESI DEI RISULTATI

## Dati economici

€ milioni	2018	2017	Variazione	Variazione %
Ricavi consolidati	3.028,5	2.797,0	231,5	8,3 %
Costi operativi consolidati	2.138,6	1.983,9	154,7	7,8 %
Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziarie	43,3	26,9	16,5	61,3 %
- di cui: EBITDA	143,4	149,6	(6,1)	(4,1 %)
- di cui: Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(79,8)	(100,9)	21,1	(20,9 %)
- di cui: Gestione Finanziaria	(5,9)	(6,8)	0,9	(13,2 %)
- di cui: Imposte	(17,4)	(15,1)	(2,4)	15,6 %
<b>EBITDA</b>	<b>933,2</b>	<b>840,0</b>	<b>93,3</b>	<b>11,1 %</b>
<b>EBIT</b>	<b>478,6</b>	<b>359,9</b>	<b>118,7</b>	<b>33,0 %</b>
<b>Risultato Netto</b>	<b>284,7</b>	<b>192,2</b>	<b>92,5</b>	<b>48,1 %</b>
Utile (perdita) di competenza di terzi	13,7	11,5	2,2	18,9 %
<b>Risultato netto di competenza del Gruppo</b>	<b>271,0</b>	<b>180,7</b>	<b>90,3</b>	<b>50,0 %</b>
Risultato netto di competenza del Gruppo	271,0	180,7	90,3	50,0 %

## EBITDA per area industriale

€ milioni	2018	2017	Variazione	Variazione %
<b>AMBIENTE</b>	<b>65,6</b>	<b>64,5</b>	<b>1,1</b>	<b>1,8 %</b>
<b>COMMERCIALE E TRADING</b>	<b>76,1</b>	<b>77,6</b>	<b>(1,5)</b>	<b>(1,9 %)</b>
<b>ESTERO</b>	<b>14,8</b>	<b>14,4</b>	<b>0,4</b>	<b>2,6 %</b>
<b>IDRICO</b>	<b>433,0</b>	<b>349,6</b>	<b>83,3</b>	<b>23,8 %</b>
<i>Servizio Idrico Integrato</i>	<i>432,0</i>	<i>349,2</i>	<i>82,8</i>	<i>23,7 %</i>
Lazio - Campania	396,3	327,6	68,6	21,0 %
Toscana - Umbria	35,7	21,5	14,2	65,8 %
Altre	1,0	0,5	0,5	111,2 %
<b>INFRASTRUTTURE ENERGETICHE</b>	<b>360,7</b>	<b>333,1</b>	<b>27,6</b>	<b>8,3 %</b>
Distribuzione	317,1	287,3	29,8	10,4 %
Generazione	49,0	41,3	7,7	18,6 %
Illuminazione Pubblica	(5,4)	4,4	(9,8)	n.s.
<b>INGEGNERIA E SERVIZI</b>	<b>18,0</b>	<b>14,5</b>	<b>3,5</b>	<b>23,9 %</b>
<b>ACEA (Corporate)</b>	<b>(34,9)</b>	<b>(13,7)</b>	<b>(21,2)</b>	<b>155,1 %</b>
Totale EBITDA	933,2	840,0	93,3	11,1 %

## Dati patrimoniali

€ milioni	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>4.471,5</b>	<b>4.232,7</b>	<b>238,8</b>	<b>5,6 %</b>
<b>Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>(2.568,0)</b>	<b>(2.421,5)</b>	<b>(146,5)</b>	<b>6,0 %</b>
<b>Patrimonio Netto Consolidato</b>	<b>(1.903,5)</b>	<b>(1.811,2)</b>		<b>5,1 %</b>

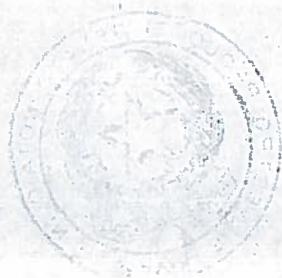


## Indebitamento Finanziario Netto per area industriale

€ milioni	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
<b>AMBIENTE</b>	<b>203,6</b>	<b>195,3</b>	<b>8,3</b>	<b>4,2 %</b>
<b>COMMERCIALE E TRADING</b>	<b>(23,7)</b>	<b>(8,7)</b>	<b>(15,1)</b>	<b>173,8 %</b>
<b>ESTERO</b>	<b>4,1</b>	<b>7,4</b>	<b>(3,2)</b>	<b>(43,9) %</b>
<b>IDRICO</b>	<b>1.039,0</b>	<b>921,2</b>	<b>117,8</b>	<b>12,8 %</b>
<i>Servizio Idrico Integrato</i>	<i>1.048,4</i>	<i>930,1</i>	<i>118,3</i>	<i>12,7 %</i>
Lazio - Campania	1.058,7	939,3	119,4	12,7 %
Toscana - Umbria	(10,3)	(9,2)	(1,1)	11,9 %
Altre	(9,3)	(8,9)	(0,5)	5,2 %
<b>INFRASTRUTTURE ENERGETICHE</b>	<b>1.121,9</b>	<b>1.036,6</b>	<b>85,2</b>	<b>8,2 %</b>
Distribuzione	1.010,3	905,4	104,9	11,6 %
Generazione	112,4	125,5	(13,1)	(10,4) %
Illuminazione Pubblica	(0,8)	5,8	(6,6)	(113,6) %
<b>INGEGNERIA E SERVIZI</b>	<b>(13,3)</b>	<b>12,3</b>	<b>(25,6)</b>	<b>n.s.</b>
<b>Acea (Corporate)</b>	<b>236,4</b>	<b>257,3</b>	<b>(20,9)</b>	<b>(8,1) %</b>
Totale	2.568,0	2.421,5	146,5	6,1 %

## Investimenti per Area Industriale

€ milioni	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
<b>AMBIENTE</b>	<b>20,1</b>	<b>15,4</b>	<b>4,8</b>	<b>31,1 %</b>
<b>COMMERCIALE E TRADING</b>	<b>24,6</b>	<b>19,4</b>	<b>5,3</b>	<b>27,2 %</b>
<b>ESTERO</b>	<b>6,6</b>	<b>5,2</b>	<b>1,4</b>	<b>27,1 %</b>
<b>IDRICO</b>	<b>329,7</b>	<b>271,4</b>	<b>58,2</b>	<b>21,5 %</b>
<i>Servizio idrico Integrato</i>	<i>329,5</i>	<i>271,4</i>	<i>58,1</i>	<i>21,4 %</i>
Lazio - Campania	329,5	271,4	58,1	21,4 %
Toscana - Umbria	0,0	0,0	0,0	0 %
Altre	0,2	0,0	0,2	n.s.
<b>INFRASTRUTTURE ENERGETICHE</b>	<b>238,3</b>	<b>209,4</b>	<b>28,9</b>	<b>13,8 %</b>
Distribuzione	218,4	185,7	32,7	17,6 %
Generazione	15,5	23,1	(7,6)	(32,9) %
Illuminazione Pubblica	4,4	0,6	3,8	n.s.
<b>INGEGNERIA E SERVIZI</b>	<b>1,6</b>	<b>0,8</b>	<b>0,7</b>	<b>90,5 %</b>
<b>Acea (Corporate)</b>	<b>10,0</b>	<b>10,7</b>	<b>(0,6)</b>	<b>(5,9) %</b>
Totale	631,0	532,3	98,7	18,6 %



# SINTESI DELLA GESTIONE E ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DEL GRUPPO

## Definizione degli indicatori alternativi di performance

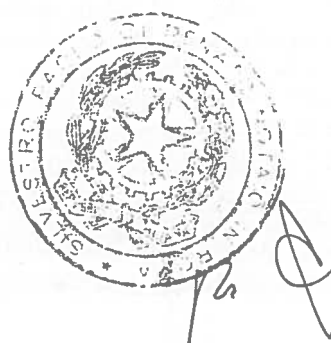
In data 5 ottobre 2015, l'ESMA (European Security and Markets Authority) ha pubblicato i propri orientamenti (ESMA/2015/1415) in merito ai criteri per la presentazione degli indicatori alternativi di performance che sostituiscono, a partire dal 3 luglio 2016, le raccomandazioni del CESR/05-178b. Tali orientamenti sono stati recepiti nel nostro sistema con Comunicazione n. 0092543 del 3 dicembre 2015 della CONSOB.

Di seguito si illustra il contenuto ed il significato delle misure di risultato *non-GAAP* e degli altri indicatori alternativi di performance utilizzati nel presente bilancio:

1. il *marginale operativo lordo* (o EBITDA) rappresenta per il Gruppo Acea un indicatore della *performance* operativa ed include, dal 1° gennaio 2014, anche il risultato sintetico delle partecipazioni a controllo congiunto per le quali è stato modificato il metodo di consolidamento in conseguenza dell'entrata in vigore dei principi contabili internazionale IFRS10 e IFRS11. Il *marginale operativo lordo* è determinato sommando al Risultato

operativo la voce "Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni" in quanto principali *non cash items*;

2. la *posizione finanziaria netta* rappresenta un indicatore della struttura finanziaria del Gruppo Acea e si ottiene dalla somma dei Debiti e Passività finanziarie non correnti al netto delle Attività finanziarie non correnti (crediti finanziari escludendo una parte di crediti riconducibili all'IFRIC12 di Acea S.p.A. e titoli diversi da partecipazioni), dei Debiti Finanziari correnti e delle Altre passività finanziarie correnti al netto delle Attività finanziarie correnti e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
3. il *capitale investito netto* è definito come somma delle Attività correnti, delle Attività non correnti e delle Attività e Passività destinate alla vendita al netto delle Passività correnti e delle Passività non correnti, escludendo le voci considerate nella determinazione della *posizione finanziaria netta*;
4. il *capitale circolante netto* è dato dalla somma dei Crediti correnti, delle Rimanenze, del saldo netto di altre attività e passività correnti e dei Debiti correnti escludendo le voci considerate nella determinazione della *posizione finanziaria netta*.



# SINTESI DEI RISULTATI: ANDAMENTO DEI RISULTATI ECONOMICI

Dati economici

€ milioni	2018	Di cui Gori	2017	Variazione	Variazione %
Ricavi da vendita e prestazioni	2.836,9	22,3	2.669,9	167,0	6,3 %
Altri ricavi e proventi	191,6	7,4	127,1	64,5	50,7 %
Costi esterni	1.918,9	11,0	1.768,6	150,3	8,5 %
Costo del lavoro	219,6	7,0	215,2	4,4	2,0 %
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity	0,0	0,0	0,0	0,0	0 %
Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	43,3	0,0	26,9	16,5	61,3 %
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>933,2</b>	<b>11,7</b>	<b>840,0</b>	<b>93,3</b>	<b>11,1 %</b>
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	454,7	12,2	480,1	(25,4)	(5,3) %
<b>Risultato Operativo</b>	<b>478,6</b>	<b>(0,5)</b>	<b>359,9</b>	<b>118,7</b>	<b>33,0 %</b>
Gestione finanziaria	(82,9)	2,9	(72,0)	(10,9)	15,2 %
Gestione partecipazioni	13,3	0,0	0,3	13,1	n.s.
<b>Risultato ante Imposte</b>	<b>409,0</b>	<b>2,3</b>	<b>288,2</b>	<b>120,8</b>	<b>41,9 %</b>
Imposte sul reddito	124,3	1,3	96,0	28,3	29,5 %
<b>Risultato Netto</b>	<b>284,7</b>	<b>1,0</b>	<b>192,2</b>	<b>92,5</b>	<b>48,1 %</b>
<b>Utile/(Perdita) di competenza di terzi</b>	<b>13,7</b>	<b>(1,6)</b>	<b>11,5</b>	<b>2,2</b>	<b>18,9 %</b>
Risultato netto di Competenza del gruppo	271,0	(0,1)	180,7	90,3	50,0 %

Al 31 dicembre 2018 sono intervenute le seguenti variazioni dell'area di consolidamento rispetto al 2017.

In particolare:

- il 28 giugno 2018 è stata costituita la società Acea PERU' S.A.C. le cui quote sono possedute per il 90% da Acea International S.p.A. e per il 10% da Acea Dominicana S.A.;
- con efficacia 8 novembre 2018 si è proceduto a consolidare integralmente GORI a seguito della modifica degli accordi con l'Ente d'Ambito/Regione Campania che hanno condotto Acea ad esercitare il controllo sulla società ai sensi dell'I-

FRS10; si segnala inoltre la fusione per incorporazione di Gori Servizi S.r.l. in GORI S.p.A. con efficacia 1° gennaio 2018; in data 29 novembre 2018 Acea Ambiente acquista il 100% delle quote di Bioecologia S.r.l. da Siena Ambiente S.p.A.

Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "Criteri, procedure e area di consolidamento".

La tabella di seguito riportata rappresenta gli impatti della variazione del perimetro di consolidamento ed espone il contributo di ciascuna Società al netto delle elisioni *intercompany*.

€ milioni	Gori	BIO ECOLOGIA srl	Consorzio Servizio Sur	ACEA PERU'
Ricavi	29,7	0,3	1,0	0,0
EBITDA	11,7	0,0	(0,2)	(0,1)
EBIT	(0,5)	0,0	(0,2)	(0,1)
EBT	(0,3)	0,0	(0,3)	(0,1)
NP	3,4	0,0	(0,3)	(0,1)
NFP		0,0	(0,1)	(0,1)

I ricavi da vendita e prestazione si attestano a € 2,8 miliardi in crescita di € 167,0 milioni

Al 31 dicembre 2018 i ricavi da vendita e prestazioni ammontano ad € 2.836,9 milioni in crescita di € 167,0 milioni (+ 6,3%) rispetto a quelli dell'esercizio 2017: la principale variazione è ascrivibile all'incremento dei ricavi da vendita e prestazioni di energia elettrica (+ € 108,2 milioni). Contribuiscono alla variazione: 1) Acea Energia (+ € 71,4 milioni) per effetto dell'aumento dei prezzi e dei maggiori volumi relativi all'attività di ottimizzazione dei flussi energetici e del portafoglio acquisti solo parzialmente mitigato dalla diminuzione delle quantità vendute verso i clienti del mercato tutelato e del mercato libero; 2) areti (+ € 30,9 milioni) ed 3. Umbria Energy (+ € 4,9 milioni).

L'incremento dei ricavi da servizio idrico integrato (+ € 55,0 milioni) e dei ricavi da vendita gas (+ € 10,8 milioni) è mitigato dalla diminuzione dei ricavi da prestazione a clienti (- € 18,0 milioni) registrata nella Capogruppo in conseguenza della riduzione del numero di corpi illuminanti sostituiti con i Led nell'am-

bito della gestione del servizio di pubblica illuminazione svolto nel Comune di Roma.

I ricavi da servizio idrico integrato comprendono la miglior stima del premio relativo sia alla qualità commerciale che a quella tecnica riconosciuto ad Acea Ato 2 (€ 33,6 milioni); contribuisce all'incremento il consolidamento integrale di GORI (+€ 22,0 milioni). La positiva variazione dei ricavi da conferimento rifiuti e gestione discarica dipende direttamente dai maggiori conferimenti e dall'incremento delle quantità di rifiuti trattati nell'impianto di Aprilia.

**Altri ricavi per € 191,6 milioni**

Evidenziano un aumento di € 64,5 milioni principalmente determinato dai seguenti effetti:

- dall'iscrizione di € 14,8 milioni derivanti dall'aggiornamento dei criteri di determinazione del margine IFRIC 12 (+ € 12,6 milioni) con riferimento ad Acea Ato 2 e Acea Ato 5;
- dal consolidamento integrale di GORI per € 7,4 milioni;



- dall'iscrizione in Acea Energia di € 26,0 milioni relativi a partite straordinarie passanti nonché all'accertamento di partite energetiche provenienti da esercizi precedenti;
- dall'incremento di € 16,6 milioni di sopravvenienze attive iscritte nelle società dell'Area Idrico; di queste sono da segnalare: 1) € 10,3 milioni di Acea Ato 2 relativi al recupero di conguagli tariffari di competenza del periodo 2014-2017; 2) € 2,4 milioni si riferiscono ad Acea Ato 5 e sono relativi all'accordo transattivo del 15 maggio 2018 sottoscritto con il Consorzio per lo Sviluppo Industriale relativamente al periodo 2005-2011 per la gestione degli impianti di depurazione e fornitura di acqua ad alcuni Comuni della Provincia di Frosinone.

#### Costi esterni per € 1.918,9 milioni in crescita di € 150,3 milioni rispetto al 2017

Tale voce presenta un aumento complessivo di € 150,3 milioni (+ 8,5%) rispetto al 31 dicembre 2017. La variazione deriva per € 11,0 milioni dal consolidamento integrale di GORI, e per la restante parte da effetti opposti e principalmente:

- dai maggiori costi relativi all'approvvigionamento dell'energia elettrica sia per il mercato tutelato che per il mercato libero (+ € 138,3 milioni) in parte compensato dai minori costi di trasporto (- € 56,5 milioni);
- dall'incremento degli oneri diversi di gestione + € 47,0 milioni

- derivanti da partite straordinarie passanti e accertamento di partite energetiche provenienti da esercizi precedenti, dall'iscrizione di costi non iscritti in esercizi precedenti e dalla sanzione comminata dall'AGCM al Gruppo Acea (€ 16 milioni) per abuso di posizione dominante nei mercati di vendita energia elettrica di maggior tutela;
- dall'incremento degli oneri obbligatori di gestione per i costi legati alla Convenzione obbligatoria per la gestione idraulica del sistema acquedottistico Peschiera - Le Capore (interferenze d'ambito dell'ATO3);
- dal decremento dei costi per materie di areti (- € 5,1 milioni) principalmente riguardanti il Piano Led che ormai si avvia alla conclusione come previsto dal contratto e dagli accordi successivi.

#### Il costo del personale al netto della variazione dell'area di consolidamento si riduce di € 2,7 milioni

Il costo del lavoro risulta in aumento rispetto allo scorso anno di € 4,4 milioni. La variazione dell'area di consolidamento si riferisce principalmente a GORI e contribuisce con un incremento di € 7,0 milioni.

La consistenza media si attesta a 6.471 dipendenti ed aumenta di 916 unità rispetto allo scorso esercizio, principalmente per la variazione dell'area di consolidamento.

€ milioni	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Costo del lavoro al lordo dei costi capitalizzati	342,6	327,8	14,8	4,5 %
Costi capitalizzati	(122,9)	(112,5)	(10,4)	9,3 %
<b>Costo del lavoro</b>	<b>219,6</b>	<b>215,2</b>	<b>4,4</b>	<b>2,0 %</b>

#### I proventi da partecipazione di natura non finanziaria registrano risultati in aumento di € 16,5 milioni

I proventi da partecipazioni di natura non finanziaria rappresentano il risultato consolidato secondo l'equity method ricompreso tra le

componenti che concorrono alla formazione del Margine Operativo Lordo consolidato delle società precedentemente consolidate con il metodo proporzionale, nella tabella che segue sono compresi anche i risultati di GORI fino al 7 novembre 2018.

€ milioni	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
MOL	161,4	149,6	11,7	7,8%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(94,5)	(100,9)	6,3	(6,3%)
Totale (Oneri)/Proventi da Partecipazioni	(0,0)	0,0	(0,0)	n.s.
Gestione finanziaria	(5,9)	(6,8)	0,8	(12,2%)
Imposte	(17,5)	(15,1)	(2,4)	16,0%
<b>Proventi da partecipazioni di natura non finanziaria</b>	<b>43,3</b>	<b>26,9</b>	<b>16,5</b>	<b>61,2%</b>

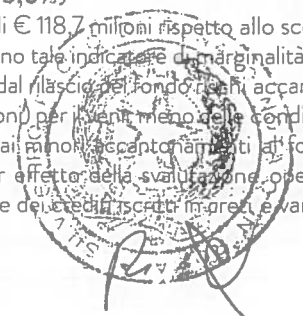
#### EBITDA a € 933,2 milioni in crescita del 11,1%

L'EBITDA passa da € 840,0 milioni del 2017 a € 933,2 milioni del 2018 registrando una crescita di € 93,3 milioni pari al 11,1%. La variazione dell'area di consolidamento incide positivamente per € 9,7 milioni. L'incremento deriva principalmente dalle dinamiche tariffarie del settore idrico (+ € 81,3 milioni) a cui seguono, quanto al significativo aumento della marginalità, i settori della distribuzione e della generazione (+ € 37,5 milioni) derivanti dagli aggiornamenti tariffari del quinto ciclo regolatorio e dall'aumento delle quantità prodotte dagli impianti idroelettrici; anche l'Area Ingegneria e Servizi segna una crescita di € 3,5 milioni principalmente per effetto della costante crescita delle prestazioni effettuate nei settori dell'ingegneria e della ricerca ed innovazione svolti prevalentemente per il settore Idrico. L'Area Ambiente, Estero e Commerciale e Trading mostrano un sostanziale allineamento tra i due esercizi posti a confronto. La Capogruppo segna un decremento dell'EBITDA di € 21,2 milioni per la riduzione dei margini sui contratti di servizio,

dell'iscrizione della sanzione comminata dall'ACGM, compensati in parte dall'apporto ai risultati del margine originato dalla gestione del servizio di Facility Management acquisita il 1° gennaio 2018 in conseguenza del trasferimento del ramo Facility Management da Acea Elabori; anche il ramo Illuminazione Pubblica mostra una diminuzione di € 9,8 milioni derivante principalmente dalla conclusione delle attività connesse al Piano LED.

#### EBIT a € 478,6 milioni (+33,0%)

L'EBIT, segna un incremento di € 118,7 milioni rispetto allo scorso esercizio. Le voci che influenzano tale indicatore di marginalità sono interessate principalmente dal rilascio del fondo rischi accantonato per GORI (- € 44,2 milioni) per i limiti meno delle condizioni che lo avevano originato, dai minori accantonamenti al fondo svalutazione crediti, anche per effetto della svalutazione operata nell'esercizio 2017 di una parte dei crediti iscritti in areti e vantati verso GALA.



€ milioni	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Ammortamenti immateriali e materiali	366,8	328,9	37,9	11,5 %
Svalutazione crediti	75,1	90,4	(15,3)	(16,9%)
Accantonamenti per rischi	12,8	60,8	(48,1)	(79,0%)
<b>Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti</b>	<b>454,7</b>	<b>480,1</b>	<b>(25,4)</b>	<b>(5,3%)</b>

La variazione in aumento degli ammortamenti è legata prevalentemente agli investimenti dell'esercizio di periodo in tutte le aree di business e tiene altresì conto degli sviluppi tecnologici connessi alla piattaforma tecnologica comune al Gruppo Acea. Si segnala inoltre che a seguito della prima applicazione del nuovo standard internazionale IFRS15, si è proceduto alla capitalizzazione dei costi sostenuti dalla società commerciale dell'energia per l'acquisizione della base clienti. Tali costi sono definiti come costi incrementali per l'ottenimento del contratto, il cui ammortamento avviene in coerenza con la stima dei rinnovi attesi.

Gli accantonamenti, al netto del rilascio relativo a GORI, risultano nel complesso in linea con il precedente esercizio per l'effetto combinato: 1) dell'incremento degli accantonamenti fiscali e regolatori per complessivi € 5,0 milioni; 2) dell'incremento degli altri rischi e oneri per € 7,7 milioni riguardanti in particolare le partite energetiche di Acea Energia; 3) dell'incremento di € 2,2 milioni relativi agli stanziamenti volti a fronteggiare il programma di riduzione del personale attraverso l'adozione di programmi di mobilità volontaria ed esodo agevolato del personale del Gruppo, 4) della diminuzione degli accantonamenti volti a fronteggiare rischi di natura legale (- € 3,3 milioni) e i rischi su appalti e forniture (- € 2,8 milioni), e 5) della diminuzione degli accantonamenti (- € 9,1 milioni) derivanti dalla riduzione del fondo oneri di ripristino.

Il decremento della voce svalutazione crediti è relativa principalmente alle società dell'Area Infrastrutture Energetiche (- € 11,1 milioni): lo scorso esercizio si era provveduto a svalutare i crediti verso Gala per un ammontare complessivo di € 15,7 milioni.

L'Area Idrico compensa parzialmente tale diminuzione per effetto di maggiori accantonamenti per € 4,8 milioni.

#### La gestione finanziaria aumenta di € 10,9 milioni

Il risultato della gestione finanziaria evidenzia oneri netti per € 82,9 milioni e segna in aumento di € 10,9 milioni rispetto al 2017. La variazione discende principalmente dagli oneri su prestiti obbligazionari di nuova emissione a valere sul programma *Euro Medium Term Notes* (EMTN); si informa che al 31 dicembre 2018, il costo globale medio "all in" del debito del Gruppo Acea si è attestato al 2,21% contro il 2,59% dell'esercizio precedente. Si segnala inoltre che lo scorso anno si era proceduto all'attualizzazione del Fondo *Post Mortem* destinato alla copertura dei costi della discarica di Orvieto per € 4,6 milioni.

#### Tax Rate al 30,4% in diminuzione di 2,9 p.p

La stima del carico fiscale, è pari a € 124,3 milioni contro € 96,0 milioni del precedente esercizio. L'incremento complessivo registrato nel 2018, pari a € 28,3 milioni, deriva principalmente dagli effetti del ricalcolo della fiscalità differita nonché dal maggior utile ante imposte. Il tax rate del 2018 si attesta al 30,4% (era il 33,3% al 31 dicembre 2017).

#### Il risultato netto si incrementa del 50,0%

Il risultato netto di competenza del Gruppo si attesta a € 271,0 milioni e segna un incremento di € 90,3 milioni rispetto all'esercizio 2017.

## SINTESI DEI RISULTATI ANDAMENTO DEI RISULTATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Dati patrimoniali

€ milioni	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
<b>Attività e Passività Non Correnti</b>	<b>5.114,2</b>	<b>4.519,0</b>	<b>595,2</b>	<b>13,2 %</b>
<b>Circolante Netto</b>	<b>(642,7)</b>	<b>(286,3)</b>	<b>(356,84)</b>	<b>124,5 %</b>
<b>Capitale Investito</b>	<b>4.471,5</b>	<b>4.232,7</b>	<b>238,8</b>	<b>5,6 %</b>
<b>Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>(2.568,0)</b>	<b>(2.421,5)</b>	<b>(146,5)</b>	<b>6,0 %</b>
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>(1.903,5)</b>	<b>(1.811,2)</b>	<b>(92,3)</b>	<b>5,1 %</b>
Totale Fonti di Finanziamento	4.471,5	4.232,7	238,8	5,6 %

Rispetto al 31 dicembre 2017 le attività e passività non correnti aumentano di € 595,2 milioni (+ 13,2%) prevalentemente

in conseguenza della crescita delle immobilizzazioni (+ € 474,5 milioni).

Le attività e passività non correnti aumentano del 13,2 % grazie agli investimenti del periodo (+18,5%)

€ milioni	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni materiali/immateriali	4.790,7	4.320,4	470,3	10,9%
Partecipazioni	281,7	283,5	(1,8)	(0,6%)
Altre attività non correnti	630,5	412,6	217,9	52,8%
Tfr e altri piani e benefici definiti	(103,9)	(108,4)	4,5	(4,2%)
Fondi rischi e oneri	(136,7)	(204,8)	68,1	(33,3%)
Altre passività non correnti	(348,2)	(184,3)	(163,9)	88,9%
<b>Attività e passività non correnti</b>	<b>5.114,2</b>	<b>4.519,0</b>	<b>595,2</b>	<b>13,2%</b>

Alla variazione delle immobilizzazioni contribuiscono principalmente gli investimenti, attestatisi ad € 630,8 milioni, e gli ammortamenti e riduzioni di valore per complessivi € 366,8 milioni.

Quanto agli investimenti realizzati da ciascuna Area Industriale si veda la tabella che segue.

Investimenti per area industriale				
€ milioni	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
<b>AMBIENTE</b>	20,0	15,4	4,6	30,1 %
<b>COMMERCIALE E TRADING</b>	24,6	19,4	5,3	27,2 %
<b>ESTERO</b>	6,6	5,2	1,4	27,1 %
<b>IDRICO</b>	329,7	271,4	58,2	21,5 %
<i>Servizio idrico Integrato</i>	329,5	271,4	58,1	21,4 %
Lazio - Campania	329,5	271,4	58,1	21,4 %
Toscana - Umbria	0,0	0,0	0,0	0 %
Altre	0,2	0,0	0,2	n.s.
<b>INFRASTRUTTURE ENERGETICHE</b>	238,3	209,4	28,9	13,8 %
Distribuzione	218,4	185,7	32,7	17,6 %
Generazione	15,5	23,1	(7,6)	(32,9) %
Illuminazione Pubblica	4,4	0,6	3,8	n.s.
<b>INGEGNERIA E SERVIZI</b>	1,6	0,8	0,7	90,5 %
<b>ACEA (CORPORATE)</b>	10,0	10,7	(0,6)	(5,9) %
<b>Totale</b>	<b>630,8</b>	<b>532,3</b>	<b>98,6</b>	<b>18,5 %</b>

Gli investimenti crescono di € 98,6 milioni (+ 18,5 %)

Gli investimenti dell'Area Ambiente si riferiscono a principalmente agli investimenti effettuati da Acea Ambiente relativi a lavori di ampliamento dell'impianto di Monterotondo Marittimo, ai lavori eseguiti negli impianti WTE di Terni e San Vittore, agli interventi relativi all'impianto di trattamento rifiuti e produzione biogas sito in Orvieto e all'acquisizione di un terreno industriale nei pressi di Chiusi.

L'Area Commerciale e Trading registra un incremento di € 5,3 milioni da attribuire ad Acea Energia, principalmente dovuto ai costi per gli agenti per l'acquisizione della base clienti ed in linea con quanto previsto dal nuovo standard internazionale IFRS15 (+ € 9,5 milioni). L'Area Estero registra un incremento di € 1,4 milioni da attribuire principalmente alla società Aguas de San Pedro.

L'Area Idrico ha realizzato investimenti complessivi per € 329,7 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2017 di € 58,2 milioni. Tra i principali investimenti dell'esercizio si segnalano quelli relativi ai lavori eseguiti per la bonifica e l'ampliamento delle condotte idriche e fognarie dei vari comuni, alla manutenzione straordinaria dei centri idrici ed agli interventi sugli impianti di depurazione, quelli volti alla riduzione delle perdite idriche e al miglioramento continuo del rapporto con gli utenti e con il territorio nonché sugli applicativi informatici.

L'Area Infrastrutture Energetiche fa registrare una crescita degli investimenti di € 28,9 milioni in conseguenza degli interventi sulla rete AT, MT e BT oltre ad una serie di interventi di ampliamento delle reti MT e manutenzioni straordinarie sulle linee aeree e principalmente relativi ad areti. Gli investimenti realizzati da Acea Produzione, invece, si riferiscono prevalentemente ai lavori di revamping impiantistico della Centrale Idroelettrica di Mandela e per i

lavori di estensione della rete del teleriscaldamento nel comprensorio di Mezzocammino nella zona sud di Roma.

L'Area Ingegneria e Servizi fa registrare investimenti per € 1,6 milioni principalmente legati all'acquisto di attrezzature industriali e commerciali della società Acea Elabori.

La Corporate ha realizzato investimenti per € 10,0 milioni che afferiscono principalmente agli sviluppi informatici e agli investimenti sulle sedi adibite alle attività aziendali.

Gli investimenti del Gruppo relativi alle infrastrutture informatiche comuni si attestano complessivamente a € 31,6 milioni.

Le partecipazioni diminuiscono di € 1,8 milioni rispetto 31 dicembre 2017. La variazione è determinata da fenomeni di segno opposto. Tra questi si segnalano:

- la valutazione delle società consolidate con il metodo del patrimonio in ossequio all'applicazione del principio IFRS11 per 44,1 milioni;
- variazione dell'area di consolidamento per - € 47,4 milioni dovute al consolidamento integrale di GORI (precedentemente consolidata al patrimonio netto);
- l'effetto derivante dalla prima applicazione dei nuovi standard internazionali IFRS15 ed IFRS9 pari ad - € 2,1 milioni.
- altre variazioni per € 3,5 milioni.

Lo stock del TFR e altri piani a benefici definiti registra una diminuzione di € 4,5 milioni, prevalentemente per effetto dalla diminuzione del tasso utilizzato (dall'1,30% del 31 dicembre 2017 all'1,57% relativo al 31 dicembre 2018).

I Fondi rischi ed oneri diminuiscono del 33,3 % rispetto al precedente esercizio.

€ milioni	31/12/17	Utilizzi	Accantonamenti	Rilascio per Esuberato Fondi	Riclassifiche / Altri Movimenti	31/12/18
Legale	11,7	(1,8)	2,6	(0,4)	10	13,2
Fiscale	9,3	(3,7)	5,4	(0,2)	(0,2)	10,7
Rischi regolatori	61,0	(1,6)	11,4	(0,7)	(0,2)	26,6
Partecipate	10,8	0,0	1,0	(0,2)	(0,2)	7,7
Rischi contributivi	2,6	(0,1)	0,3	(0,2)	(0,2)	1,1
Franchigie assicurative	2,1	(2,1)	2,5	(0,2)	(0,2)	9,6



(segue)

€ milioni	31/12/17	Utilizzi	Accantonamenti	Rilascio per Esubero Fondi	Riclassifiche / Altri Movimenti	31/12/18
Altri rischi ed oneri	14,8	(8,1)	12,6	(2,5)	6,7	23,5
<b>Totale Fondo Rischi</b>	<b>112,3</b>	<b>(17,4)</b>	<b>35,9</b>	<b>(49,6)</b>	<b>11,82</b>	<b>92,3</b>
Esodo e mobilità	18,2	(18,9)	28,2	(1,8)	0,0	25,7
Note di Variazione IVA	26,7	0,0	0,0	0,0	(26,7)	0,0
Post mortem	17,3	0,0	0,0	(1,0)	0,4	16,7
F.do Oneri di Liquidazione	0,2	(0,2)	0,2	0,0	0,1	0,3
F.do Oneri verso altri	0,4	0,0	1,7	0,0	(0,3)	1,7
Fondo Oneri di Ripristino	29,7	0,0	0,0	(0,5)	(29,2)	0,0
<b>Totale Fondo Oneri</b>	<b>92,4</b>	<b>(19,1)</b>	<b>30,1</b>	<b>(3,4)</b>	<b>(55,8)</b>	<b>44,3</b>
Totale Fondo Rischi ed Oneri	204,8	(36,5)	65,9	(53,0)	(44,0)	136,7

Tra le principali movimentazioni di periodo si segnalano:

- il rilascio del fondo rischi relativo a GORI per € 44,2 milioni, a seguito del venir meno dei presupposti per la sua iscrizione per gli effetti legati agli accordi sottoscritti con la Regione Campania;
  - la riclassifica dei fondi oneri a copertura dell'eventuale restituzione dell'IVA all'Erario riclassificati nella voce Fondo Svalutazione Crediti (- € 26,7 milioni);
  - il rilascio, a chiusura della Business Combination, del fondo stanziato a seguito della contabilizzazione, secondo il metodo dell'acquisizione, del primo consolidamento del gruppo TWS (€ 8,9 milioni). Per maggiori dettagli si rinvia al Bilancio Consolidato 2017;
- l'incremento pari ad € 7,5 milioni, al netto di rilasci ed utilizzi, del fondo stanziato per fronteggiare gli oneri derivanti dal piano di mobilità ed esodo;
  - l'incremento del fondo Partecipate per € 5,3 milioni per tener conto delle svalutazioni operate negli scorsi anni su alcune partecipazioni in imprese collegate precedentemente portate a riduzione della voce "Partecipazioni";
  - il decremento del fondo oneri di ripristino seguito dal cambiamento delle modalità di applicazione dei criteri di stima dell'IFRIC12, adottato dal gruppo.

€ milioni	31/12/18	31/12/17	Variazione
<b>Crediti correnti</b>	<b>927,8</b>	<b>985,5</b>	<b>(57,6)</b>
di cui utenti/clienti	863,2	901,3	(38,1)
di cui Roma Capitale	52,5	47,7	4,9
<b>Rimanenze</b>	<b>48,8</b>	<b>40,2</b>	<b>8,6</b>
<b>Altre attività correnti</b>	<b>262,6</b>	<b>210,1</b>	<b>52,6</b>
<b>Debiti correnti</b>	<b>(1.524,9)</b>	<b>(1.237,8)</b>	<b>(287,1)</b>
di cui Fornitori	(1.413,9)	(1.106,7)	(307,2)
di cui Roma Capitale	(107,6)	(126,1)	18,5
<b>Altre passività correnti</b>	<b>(357,1)</b>	<b>(284,3)</b>	<b>(72,9)</b>
Circolante netto	(642,7)	(286,3)	(356,4)

Il circolante netto è negativo per € 642,7 milioni e si incrementa di € 356,4 milioni rispetto a fine 2017

La variazione del circolante netto rispetto al 31 dicembre 2017 è imputabile in via principale:

- al decremento dei crediti verso utenti e clienti (- € 38,1 milioni) per l'effetto combinato derivante da maggiori crediti per € 252,5 milioni e maggiore fondo svalutazione per € 290,6 milioni. L'incremento dei crediti è principalmente imputabile al consolidamento di GORI (+€ 211,6 milioni), mentre il sostanziale incremento dei fondi svalutazione per € 193,3 milioni deriva dalla prima applicazione, a partire dal 1° gennaio 2018 dell'IFRS9 che, come ampiamente riportato nei Criteri di valutazione e principi contabili della Nota Integrativa, ha sostituito il precedente principio contabile IAS39. La determinazione della prima applicazione dell'IFRS9 è stata rielaborata rispetto alle chiusure infrannuali dell'esercizio per effetto di una revisione delle stime di recupero relative a crediti antecedenti il 31 dicembre 2017. Si informa, inoltre, che il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2017 non comprendeva gli importi relativi alle Note di Variazione IVA (€ 26,7 milioni) esposti nel precedente esercizio all'in-

terno della specifica voce del fondo rischi;

- all'incremento dei debiti verso fornitori (+ € 307,2 milioni) dovuto prevalentemente al consolidamento di GORI (+ € 306,8 milioni).

I crediti verso utenti e clienti, al lordo del fondo e del consolidamento di GORI, registrano un incremento di circa € 55,6 milioni. Si segnala: 1) un decremento dei crediti dell'Area Infrastrutture Energetiche che si riferisce all'effetto combinato derivante da un lato dalle modifiche regolatorie che hanno portato all'iscrizione del provento derivante dall'eliminazione del cd. *regulatory lag* il cui ammontare alla fine del 2018 è pari ad € 75,4 milioni (+ € 22 milioni rispetto alla fine del 2017), dall'altro dal miglioramento delle performance di incasso; la quota non corrente relativa all'*accounting* regolatorio, pari ad € 80,0 milioni, è inclusa nell'attivo fisso e, 2) un decremento dei crediti dell'Area Commerciale e Trading per gli effetti derivanti da un lato dalla riduzione del fatturato e da un miglioramento delle performance di incasso e dall'altro da maggiori cessioni e radiazioni.

Nel 2018 sono stati ceduti pro-soluto crediti per un ammontare complessivo pari a € 1.375,8 milioni di cui € 203,9 milioni verso la Pubblica Amministrazione.

### Roma Capitale: il saldo netto è a credito di € 47,9 milioni

In merito ai rapporti con Roma Capitale al 31 dicembre 2018 il saldo netto risulta a credito del Gruppo per € 47,9 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2017. La variazione dei crediti e dei debiti è determinata prevalentemente dalla maturazione dell'esercizio e dagli effetti conseguenti le compensazioni e gli incassi. Nel 2018 sono stati rilevati incassi ed eseguite compensazioni per complessivi € 93,2 milioni di cui € 56,2 milioni per crediti relativi al corrispettivo del contratto di Illuminazione Pubblica ed € 25,8 milioni per crediti per utenze idriche.

Nell'ambito delle attività necessarie al primo consolidamento del Gruppo Acea nel Bilancio 2018 di Roma Capitale è stato avviato un tavolo di confronto al fine di riconciliare le partite Creditorie e Debitorie verso Roma Capitale. A valle di diversi incontri e corrispondenze, Roma Capitale ha espresso diverse obiezioni relative alle forniture sia di lavori sia di servizi per il periodo 2008-2018. Tali obiezioni sono state dal Gruppo Acea integralmente respinte; tuttavia al fine di trovare una compiuta risoluzione delle divergenze, sarà avviato, nel corso del 2019, un Comitato Tecnico paritetico Gruppo Acea - Roma Capita-

le che possa addivenire alla composizione delle reciproche pretese.

Stante la situazione di incertezza sul pieno recupero dei crediti iscritti verso Roma Capitale, il Gruppo ha prudentemente elaborato la miglior stima di recupero degli stessi aggiornando le valutazioni già effettuate in particolare con riferimento ai crediti relativi al servizio di Illuminazione Pubblica relativi ai periodi antecedenti il 31 dicembre 2017.

La tabella che segue espone congiuntamente le consistenze scaturenti dai rapporti intrattenuti con Roma Capitale dal Gruppo Acea, sia per quanto riguarda l'esposizione creditoria netta che per quella debitoria ivi comprese le partite di natura finanziaria.

I crediti sono espressi al netto del relativo fondo svalutazione che al 31 dicembre 2018 assomma ad € 51,5 milioni (€ 23,1 milioni al 31 dicembre 2017). Nel corso dell'esercizio sono stati svalutati € 9,5 milioni relativi a crediti sorti nell'esercizio (di cui € 4,2 milioni per gli interessi moratori) e per € 15,7 milioni è stata aggiornata la valutazione al 1° gennaio 2018 come prima applicazione del principio contabile IFRS9.

#### Crediti verso Roma Capitale

€ milioni	31/12/18	31/12/17	Variazione
Crediti per utenze	55,6	43,1	12,6
Fondo svalutazione	(9,3)	(5,0)	(4,3)
<b>Totale crediti da utenza</b>	<b>46,3</b>	<b>38,1</b>	<b>8,3</b>
Crediti per lavori e servizi idrici	3,3	4,6	(1,3)
Crediti per lavori e servizi da fatturare idrici	1,5	1,3	0,2
Contributi	0,0	2,4	(2,4)
Fondo svalutazione	(1,9)	0,0	(1,9)
Crediti per lavori e servizi elettrici	3,6	1,2	2,4
Fondo svalutazione	(0,3)	0,0	(0,3)
<b>Totale crediti per lavori</b>	<b>6,2</b>	<b>9,5</b>	<b>(3,3)</b>
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>52,5</b>	<b>47,6</b>	<b>4,9</b>
Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica Fatture Emesse	99,1	118,3	(19,2)
Fondo svalutazione	(30,2)	(12,5)	(17,7)
Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica fatture da emettere	25,7	17,3	8,4
Fondo svalutazione	(9,8)	(5,6)	(4,2)
Crediti finanziari M/L termine per Illuminazione Pubblica	18,7	22,2	(3,5)
<b>Totale crediti illuminazione pubblica</b>	<b>103,5</b>	<b>139,7</b>	<b>(36,2)</b>
<b>Totale Crediti</b>	<b>156,0</b>	<b>187,3</b>	<b>(31,3)</b>

#### Debiti verso Roma Capitale

€ milioni	31/12/17	31/12/16	Variazione
Debiti per addizionali energia elettrica	(15,3)	(15,3)	0,0
Debiti per canone di Concessione	(79,8)	(100,2)	20,4
Altri debiti	(13,0)	(11,4)	(1,6)
Debiti per dividendi	0,0	(2,2)	2,2
<b>Totale debiti</b>	<b>(108,1)</b>	<b>(129,1)</b>	<b>21,0</b>
<b>Saldo netto credito debito</b>	<b>47,9</b>	<b>58,2</b>	<b>(10,3)</b>

### I debiti correnti si incrementano di € 287,1 milioni

I debiti correnti al netto dell'incremento derivante dal consolidamento di GORI (+ € 306,8 milioni) si riducono di € 19,7 milioni rispetto a fine 2017.

Le Altre Attività e Passività Correnti registrano rispettivamente un incremento di € 52,6 milioni e di € 72,9 milioni, rispetto all'esercizio precedente.

Nel dettaglio, le altre attività si incrementano per effetto del consolidamento di GORI (+€ 76,3 milioni), per gli effetti legati alla prima applicazione del nuovi standard internazionale IFRS15 su

Acea Energia ed areti, della riduzione dei crediti tributari per € 28,4 milioni e dei crediti verso cassa conguaglio (- € 14,1 milioni). Le passività correnti si incrementano per effetto del consolidamento di GORI (+€ 37,4 milioni) e per gli effetti legati alla prima applicazione dei nuovi standard internazionali, principalmente legati all'applicazione dell'IFRS 15 (+ € 30,9 milioni).

Il patrimonio netto si attesta a € 190,35 milioni. Le variazioni intervenute, pari a € 92,3 milioni, sono analiticamente illustrate

nell'apposita tabella e derivano essenzialmente dalla distribuzione dei dividendi, dalla maturazione dell'utile dell'esercizio 2018 e dalla variazione delle riserve di *cash flow hedge* e quelle formate con utili e perdite attuariali nonché dall'iscrizione della riserva FTA (*First Time Adoption*) per l'applicazione dei nuovi standard internazionali (IFRS9 e IFRS15).

### L'indebitamento finanziario netto, aumenta di € 146,5 milioni rispetto a fine 2017

L'indebitamento del Gruppo registra un incremento complessivo

pari a € 146,5 milioni, passando da € 2.421,5 milioni della fine dell'esercizio 2017 a € 2.568,0 milioni del 31 dicembre 2018. Tale variazione è diretta conseguenza degli investimenti del periodo ivi compresi quelli di natura tecnologica. Contribuiscono all'aumento della posizione a debito dell'Area Idrico (+ € 117,8 milioni) e dell'Area Infrastrutture Energetiche (+ € 85,2 milioni) il crescente volume degli investimenti e le dinamiche del *cash flow* operativo influenzate dai numerosi pagamenti effettuati dalle società dell'Area Idrico compensati dal miglioramento della posizione della Capogruppo (- € 20,9 milioni).

€ milioni	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
Attività (Passività) finanziarie non correnti	1,8	2,7	(0,9)	(33,6%)
Attività (Passività) finanziarie non correnti verso Controllanti, controllate e collegate	30,9	35,6	(4,8)	(13,3%)
Debiti e passività finanziarie non correnti	(3.374,1)	(2.745,0)	(629,1)	22,9 %
<b>Posizione finanziaria a medio - lungo termine</b>	<b>(3.341,4)</b>	<b>(2.706,7)</b>	<b>(634,8)</b>	<b>23,5 %</b>
Disponibilità liquide e titoli	1.068,1	680,6	387,5	56,9 %
Indebitamento a breve	(351,8)	(544,6)	192,7	(35,4%)
Attività (Passività) finanziarie correnti	(29,0)	32,9	(61,8)	(188,2%)
Attività (Passività) finanziarie correnti verso Controllante e Collegate	86,1	116,2	(30,1)	(25,9%)
<b>Posizione finanziaria a breve termine</b>	<b>773,4</b>	<b>285,1</b>	<b>488,3</b>	<b>171,3 %</b>
Totale posizione finanziaria netta	(2.568,0)	(2.421,5)	(146,5)	6,0%

### L'indebitamento a medio-lungo termine aumenta di € 634,9 milioni

Per quanto riguarda la componente a **medio-lungo termine** l'aumento di € 634,9 milioni rispetto alla fine dell'esercizio 2017 si riferisce per € 629,1 milioni all'incremento di debiti e passività fi-

nanziarie non correnti. Tale variazione deriva dall'effetto contrapposto dovuto all'incremento dei prestiti obbligazionari per € 983,4 milioni compensato dalla riduzione dei debiti e passività finanziarie non correnti per € 354,3 milioni, come riportato nella tabella che segue:

€ milioni	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Obbligazioni	2.678,4	1.695,0	983,4	58,0%
Finanziamenti a medio - lungo termine	695,7	1.050,0	(354,3)	(33,7%)
Indebitamento a medio-lungo	3.374,1	2.745,0	629,1	22,9 %

Le **obbligazioni** pari a € 2.678,4 milioni registrano un incremento di complessivi € 983,4 milioni essenzialmente per il collocamento di due emissioni obbligazionarie avvenute nel corso del primo trimestre 2018 di importo rispettivamente pari a € 300 milioni ed € 700 milioni a valere sul programma *Euro Medium Term Notes (EMTN)*.

I **finanziamenti a medio - lungo termine** pari ad € 695,7 milioni registrano un decremento complessivo di € 354,3 milioni che si riferisce quasi esclusivamente alla Capogruppo (€ 341,4 milioni).

Tale variazione è dovuta in via principale all'estinzione anticipata di un finanziamento BEI pari a € 50 milioni e alla riclassifica nella posizione a breve di altri due finanziamenti in scadenza nel mese di gennaio e giugno 2019 pari, rispettivamente, a € 100,0 milioni ed € 150,0 milioni oltre che alla riclassifica delle quote in scadenza nell'esercizio successivo.

Nella tabella che segue viene esposta la situazione dell'indebitamento finanziario a medio - lungo e a breve termine suddiviso per scadenza e per tipologia di tasso di interesse.

Finanziamenti Bancari:				
(€ milioni)	Debito residuo Totale	Entro il 31.12.2019	Dal 31.12.2019 al 31.12.2022	Oltre il 31.12.2023
a tasso fisso	496,4	273,2	103,1	120,1
a tasso variabile	493,5	39,6	213,9	240,0
a tasso variabile verso fisso	27,1	8,3	18,7	0,0
Totale	1.016,9	321,2	335,7	360,1

Il *fair value* degli strumenti derivati di copertura di Acea è negativo per € 2,1 milioni e si riduce, rispetto al 31 dicembre 2017 di € 1,4 milioni (era negativo per € 3,4 milioni).

### La componente a breve termine è positiva di € 773,4 milioni ed aumenta di € 488,3 milioni

La componente a **breve termine** è positiva per € 773,4 milioni e, rispetto alla fine dell'esercizio 2017 evidenzia un aumento di € 488,3 milioni dovuto per € 387,5 milioni dall'aumento delle disponibilità liquide originate per € 451,1 milioni dalla Capogruppo.

Si informa che al 31 dicembre 2018 la Capogruppo dispone di linee *uncommitted* per € 679 milioni di cui € 529 milioni non utilizzate. Per l'ottenimento di tali linee non sono state rilasciate garanzie.

### Il rating di Acea

Si informa che i Rating assegnati ad Acea sul lungo termine dalle Agenzie di Rating internazionali sono i seguenti:

- Fitch "BBB+";
- Moody's "Baa2"

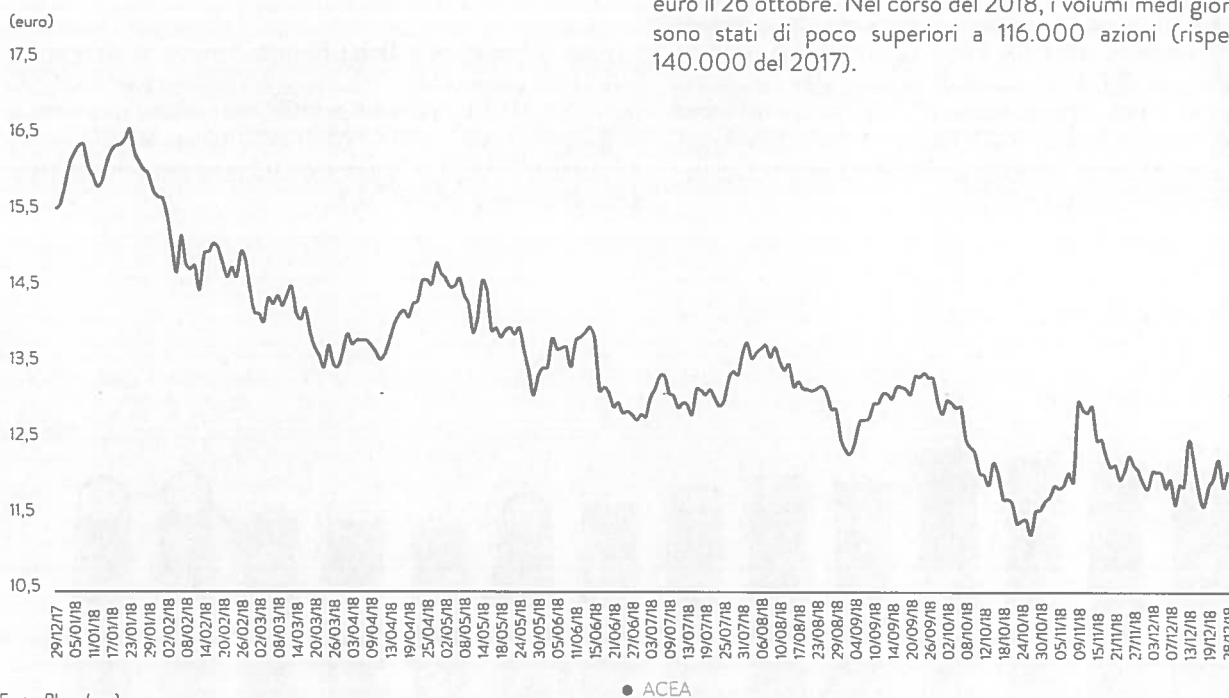
# CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Gruppo Acea monitora lo scenario di riferimento – interno ed esterno – intercettando ed analizzando i fattori che assumono rilievo per il business e possono influire sul perseguimento degli obiettivi strategici. In particolare, gli ambiti competitivi e di mercato, di sostenibilità d'impresa, normativi, regolatori, tecnologici e ambientali rappresentano aspetti distinti, ma correlati, di un quadro complessivo che delinea il contesto entro il quale comprendere la gestione e l'indirizzo prospettico dell'organizzazione. A questi si aggiunge il contesto interno al Gruppo – in termini di impatti energetici e ambientali, sviluppo del capitale umano, tutela della salute e sicurezza dei lavoratori – e di gestione della catena di fornitura.

## ANDAMENTO DEI MERCATI AZIONARI E DEL TITOLO ACEA

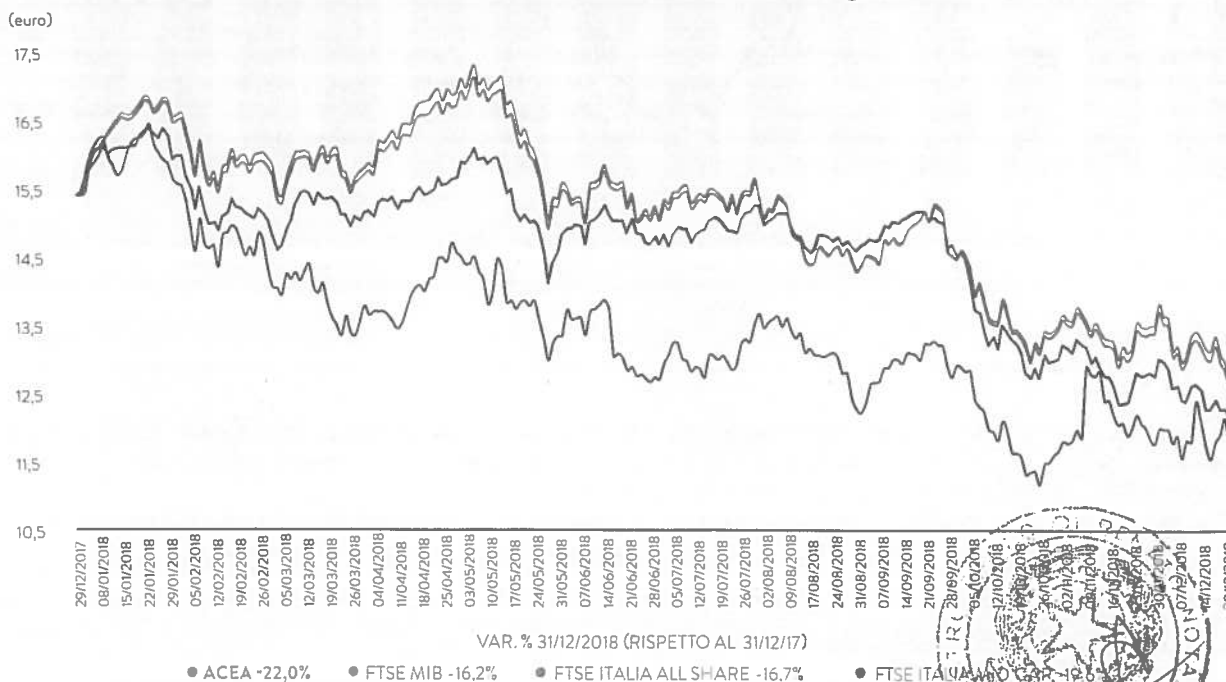
Nel 2018, i mercati azionari internazionali hanno registrato un andamento complessivamente negativo.

La quotazione di Acea si è ridotta del 22,0 sostanzialmente in linea con l'andamento del FTSE Italia Mid Cap (-20%). Il titolo ha registrato il 28 dicembre 2018 (ultima seduta borsistica dello scorso anno) un prezzo di chiusura pari a 12,01 euro (capitalizzazione: 2.557,7 milioni di euro). Il valore massimo di 16,43 euro è stato raggiunto il 23 gennaio, mentre il valore minimo di 11,18 euro il 26 ottobre. Nel corso del 2018, i volumi medi giornalieri sono stati di poco superiori a 116.000 azioni (rispetto ai 140.000 del 2017).



(Fonte Bloomberg)

Si riporta di seguito il grafico normalizzato sull'andamento del titolo Acea confrontato con gli indici di Borsa.



(grafico normalizzato ai valori di Acea - Fonte Bloomberg)



Acea	-22,0%
FTSE Italia All Share	-16,7%
FTSE Mib	-16,2%
FTSE Italia Mid Cap	-19,6%

Nel 2018 sono stati pubblicati 115 studi/note sul titolo Acea.

## MERCATO ENERGETICO

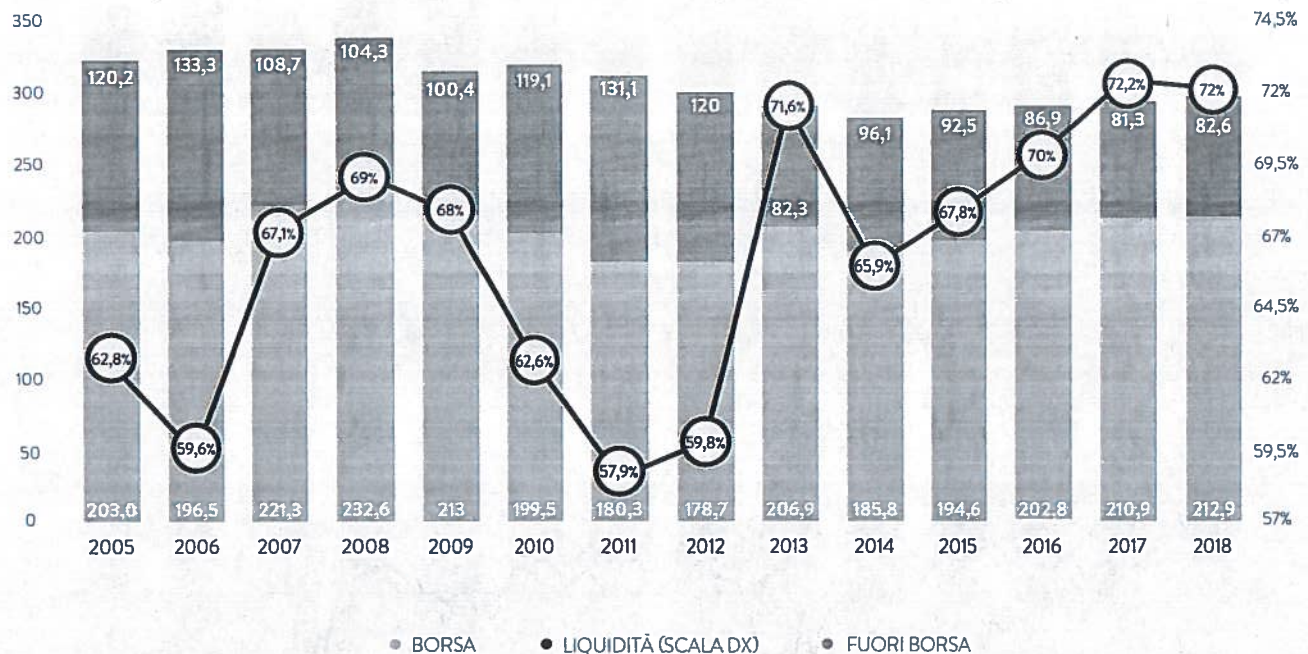
Nel corso del 2018 la domanda di energia elettrica in Italia (pari a 321.910 GWh)<sup>3</sup> risulta in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente dello 0,4%. Il fabbisogno di energia elettrica è stato coperto per l'87,1% con la produzione nazionale e per la quota restante, pari al 14%, facendo ricorso alle importazioni dall'estero (saldo estero in aumento del 16,3% rispetto all'anno precedente). La produzione nazionale netta (280.234 GWh) evidenzia un decremento dell'1,8% rispetto al 2017.

Nello specifico, l'energia elettrica prodotta da fonti di produzione termiche è diminuita del 7,6%, così come l'energia elettrica prodotta da fonti fotovoltaiche (- 4,7%), geotermiche (- 1,9%) ed eoliche (- 1,4%), mentre risulta in crescita l'energia prodotta da fonti idriche (+ 31,2%). In riferimento agli esiti del mercato elettrico, i volumi scambiati nel Mercato del Giorno Prima segnano un forte aumento su base annua (+ 1,2%) portandosi a 295,6 TWh<sup>3</sup>.

I volumi scambiati nella Borsa Elettrica tornano in aumento (+ 1,0%) e sono pari a 212,9 TWh, così come i volumi scambiati OTC registrati sulla PCE e nominati su MGP, che risultano in aumento e raggiungono il valore di 82,6 TWh (+ 1,7%). La liquidità del mercato si è attestata al 72,0%, inferiore di soli 0,2 punti percentuali al massimo storico registrato nel 2017.

### LIQUIDITÀ SU MGP<sup>4</sup>

(TWh)



Nel corso del 2018, il prezzo medio di acquisto dell'energia (PUN) registra un valore medio di 61,31 €/MWh in aumento di 7,36 €/MWh rispetto al 2017 (+ 13,6%). L'analisi per gruppi di ore nel corso del 2018 rileva incrementi tendenziali più intensi nelle ore fuori picco, dove si osserva un aumento di +7,93 €/MWh (+16,0%) nel-

le ore fuori picco e un incremento di 6,13 €/MWh (9,8%) nelle ore di picco, con prezzi che si attestano rispettivamente a 57,52 e 68,46 €/MWh.

Il rapporto prezzo picco/baseload risulta pari a 1,12 al minimo storico ed in lieve riduzione rispetto allo scorso anno (- 0,04).

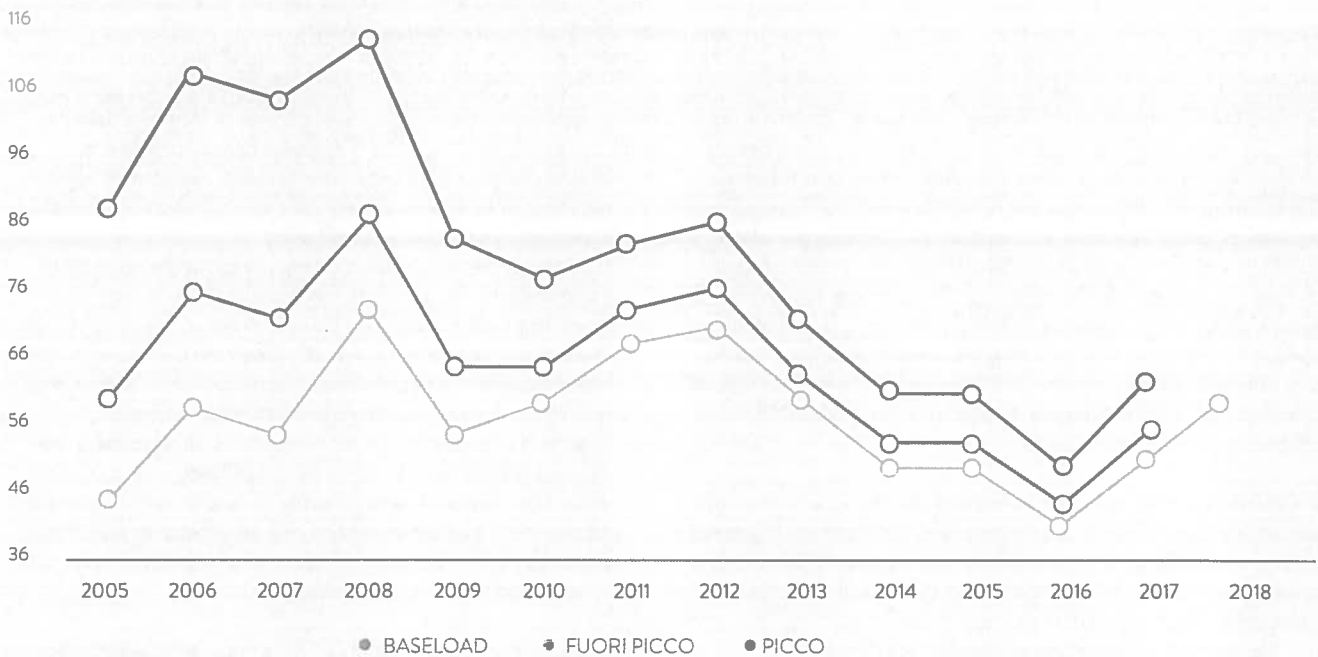
<sup>3</sup> Fonte: Terna - dicembre 2018, rapporto mensile sul sistema elettrico

<sup>4</sup> Fonte: Newsletter GME dicembre 2018



### MGP: PREZZO UNICO NAZIONALE (PUN)<sup>4</sup>

(€/MWh)

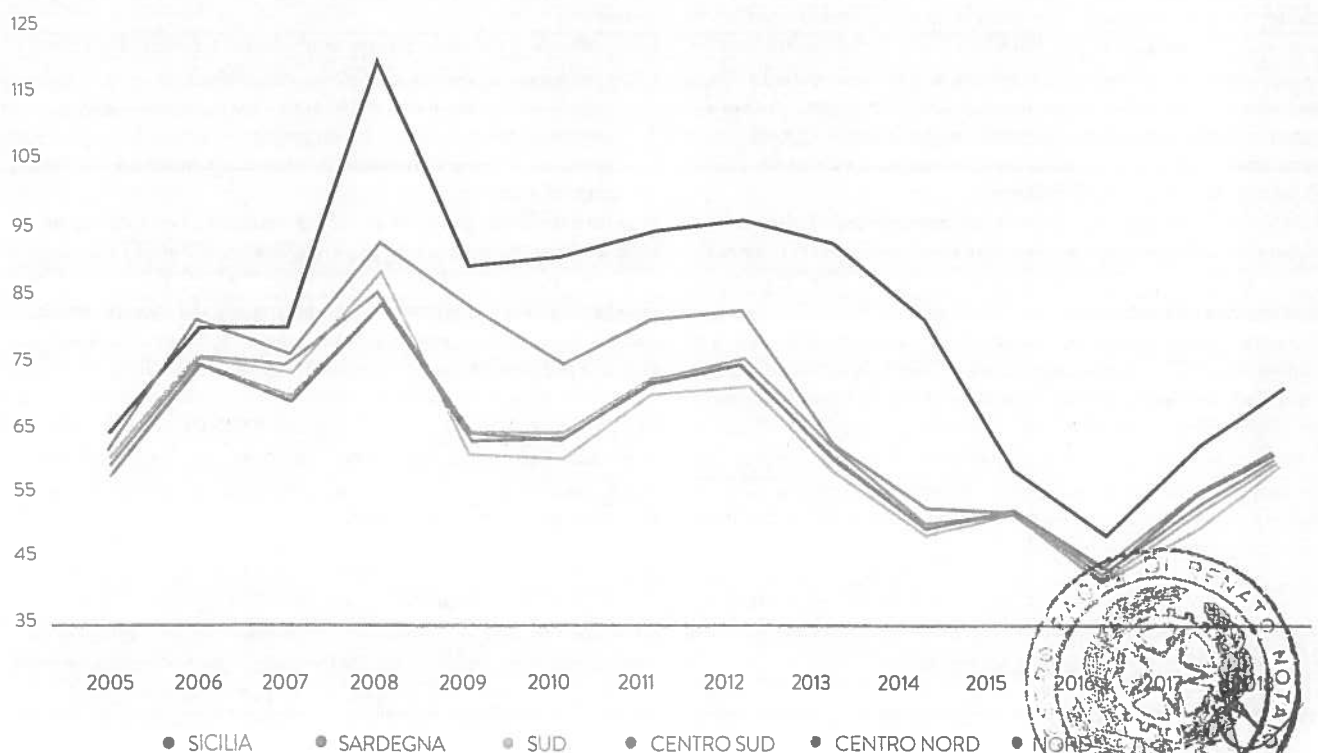


Anche i prezzi zonal di vendita risultano in aumento e si attestano attorno ai 60 €/MWh sulla penisola ed in Sardegna, ed oscillano tra i 59,37 €/MWh del Centro-Sud e i 69,49 €/MWh della Sicilia. Gli acquisti nazionali sono pari a 291,8 TWh, in aumento su base annua del 2,0%. L'analisi per zone evidenzia acquisti in aumento in tutte le zone, in particolare al Nord (+ 3,3%) e in Sicilia (+ 3,5%), ad eccezione del Centro Nord (- 0,5%) e del Centro Sud (- 1,4%). Gli acquisti di energia sulle zone estere (esportazioni), pari a 3,7 TWh,

risultano in riduzione (- 38,5%) ai minimi degli ultimi quattro anni. Le vendite di energia elettrica delle unità di produzione nazionali si portano a 247,5 TWh, in lieve riduzione rispetto a un anno fa (- 0,3%). Alle riduzioni osservate, in particolare al Centro Sud (- 10,9%) e al Sud (- 5,2%), si contrappongono i rialzi osservati al Nord (+ 4,8%) e in Sicilia (+ 3,3%). Le vendite di energia sulle zone estere (importazioni) sono in crescita, attestandosi a 48,1 TWh (+ 9,1%).

### MGP: PREZZI DI VENDITA<sup>4</sup>

(€/MWh)



## TARIFFE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO

L'anno 2018 rappresenta il terzo anno relativo al nuovo periodo regolatorio la cui durata è stata incrementata da quattro ad otto anni (2016-2023) suddivisa in due sottoperiodi: i primi quattro in continuità di metodo, gli altri oggetto di implementazione successiva. Le disposizioni normative sono articolate in tre Testi Integrati: il "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica (TIT)", Allegato A alla delibera 654/2015/R/eel, il "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'erogazione del servizio di misura dell'energia elettrica (TIME)", Allegato B alla delibera 654/2015/R/eel, e il "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità delle condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione" (TIC), Allegato C alla delibera 654/2015/R/eel, pubblicati il 23 dicembre 2015.

L'ARERA ha confermato, per il servizio di distribuzione, il disaccoppiamento della tariffa applicata ai clienti finali (c.d. tariffa obbligatoria) rispetto alla tariffa di riferimento per la determinazione del vincolo ai ricavi ammessi per ciascuna impresa (c.d. tariffa di riferimento).

Le regole in vigore nel 2016 sono rappresentate da:

1. Lag regolatorio e remunerazione del capitale investito;
2. Allungamento vite utili regolatorie;
3. Criteri di regolazione tariffaria: cot, misura.

Relativamente al primo punto, l'ARERA ha modificato le modalità di compensazione del lag regolatorio nel riconoscimento dei nuovi investimenti sia per la Distribuzione che per la Misura (senza retroattività).

Il criterio fondato sulla maggiorazione del tasso di remunerazione del capitale investito riconosciuta ai nuovi investimenti, pari all'1% (dell'anno t-2) è stato sostituito dall'introduzione del riconoscimento nella base di capitale (c.d. RAB) anche degli investimenti realizzati nell'anno t-1, valutati sulla base di dati pre-consuntivi comunicati all'ARERA. Tali dati saranno utilizzati per la determinazione delle tariffe di riferimento provvisorie pubblicate entro il 31 marzo e sostituiti poi dai dati consuntivi per la determinazione delle tariffe di riferimento definitive pubblicate entro febbraio dell'anno successivo. In data 15 marzo 2018, l'ARERA ha pubblicato la tariffa di riferimento definitiva per il servizio di distribuzione dell'energia elettrica per l'anno 2017 con delibera 150/2018/R/eel. In data 29 marzo 2018, l'ARERA ha pubblicato la tariffa di riferimento provvisoria per il servizio di distribuzione dell'energia elettrica per l'anno 2018 con delibera 175/2018/R/eel.

L'ARERA riconosce nell'anno t la sola remunerazione del capitale investito relativo ai cespiti entrati in esercizio nell'anno t-1, senza riconoscere la quota di ammortamento ad essi relativa (che rimane riconosciuta all'anno t-2).

Con riferimento agli ammortamenti riconosciuti in tariffa (anno di riferimento t-2), la nuova regolazione aumenta la vita utile regolatoria di alcuni cespiti, quali le linee elettriche in AT (portata da 40 a 45 anni), le linee in MT e BT e le «prese utenti» (da 30 a 35 anni). Il tasso di remunerazione del capitale investito netto (wacc), i cui parametri di calcolo sono stati pubblicati nella delibera 654/2015/R/eel, è pari al 5,6% per il servizio di distribuzione sugli investimenti effettuati fino al 31 dicembre 2017.

Sul fronte dei costi operativi, la nuova tariffa per impresa copre i costi specifici attraverso un coefficiente di modulazione dei costi medi nazionali, che è determinato dall'ARERA in funzione dei costi effettivi dell'impresa e delle variabili di scala.

Tali costi, nella definizione della tariffa per impresa, secondo quanto definito dalla delibera 654/2015, vengono maggiorati dai contributi

di connessione a forfait riconosciuti a livello nazionale considerati come contributi in conto capitale e non più detratti dai costi operativi. Inoltre, i contributi di connessione a forfait di ciascuna impresa vengono detratti direttamente dal capitale investito dell'impresa considerandoli al pari di cespiti MT/BT.

L'aggiornamento della tariffa di riferimento di distribuzione per gli anni successivi al primo avviene individualmente in base agli incrementi patrimoniali comunicati dalle imprese nell'ambito delle raccolte dati sulla RAB. Il criterio di aggiornamento prevede che:

- la quota della tariffa a copertura dei costi operativi sia aggiornata mediante il meccanismo del *price-cap* (con un obiettivo di recupero di produttività del 1,9%);
- la parte a copertura dei costi relativi alla remunerazione del capitale investito sia aggiornata mediante il deflatore degli investimenti fissi lordi, la variazione dei volumi del servizio erogato, gli investimenti lordi realizzati entrati in esercizio e differenziati per livello di tensione ed il tasso di variazione collegato alla maggiore remunerazione riconosciuta agli investimenti incentivati;
- la parte a copertura degli ammortamenti sia aggiornata mediante il deflatore degli investimenti fissi lordi, la variazione dei volumi del servizio erogato, il tasso di variazione collegato alla riduzione del capitale investito lordo per effetto di alienazioni, dismissioni e fine vita utile e il tasso di variazione collegato agli investimenti lordi entrati in esercizio.

L'ARERA conferma anche per il 2017 il meccanismo, già introdotto nel terzo ciclo regolatorio, di maggiore remunerazione di alcune categorie di investimenti entrati in esercizio fino al 2015 non prolungando tale meccanismo anche per il ciclo 2016-2023.

Relativamente all'attività di commercializzazione, l'ARERA introduce un'unica tariffa di riferimento che riflette sia i costi relativi alla gestione del servizio di rete sia i costi relativi alla commercializzazione, applicando il regime di riconoscimento puntuale dei costi di capitale anche per gli investimenti nell'attività di commercializzazione.

Sul fronte della tariffa di trasmissione, l'ARERA ha confermato la tariffa binomia (potenza e consumo) per i clienti in alta tensione, e la struttura della tariffa di costo per il servizio di trasmissione verso Terna (CTR) introducendo un corrispettivo anch'esso binomio. La presenza delle due tariffe ha confermato il meccanismo di perequazione.

I meccanismi di perequazione generale dei costi e ricavi di distribuzione per il vigente ciclo regolatorio si articolano in:

- perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione;
- perequazione dei costi di trasmissione;
- perequazione del valore della differenza tra perdite effettive e perdite standard.

A partire dall'anno 2017, l'ARERA ha introdotto una tariffa applicata ai clienti domestici non più suddivisa tra D2 e D3 ma unica (TD) così come specificato nella delibera 799/2016/R/eel del 28 dicembre 2016, determinando la soppressione del meccanismo di calcolo della perequazione dei ricavi per la fornitura dell'energia elettrica ai clienti domestici, in vigore fino all'anno 2016.

Nel nuovo Testo Integrato del Trasporto, l'ARERA ha confermato il meccanismo di riconoscimento in acconto, con cadenza bimestrale, dei saldi di perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione e dei costi di trasmissione.

Il Testo Integrato di Misura (TIME) disciplina le tariffe per il servizio di misura articolate nelle attività di installazione e manutenzione dei misuratori, raccolta, validazione e registrazione delle misure. La struttura dei corrispettivi è stata modificata rispetto al precedente ciclo regolatorio solo per quanto riguarda i corrispettivi di raccolta e validazione delle misure prima suddivisi ed ora unificati in un unico corrispettivo.

L'ARERA ha introdotto una nuova modalità di riconoscimento dei costi di capitale relativi a misuratori elettronici di bassa tensione, per le imprese che servono oltre 100.000 punti di prelievo, basata su criteri di riconoscimento degli investimenti effettivamente realizzati dalle singole imprese confermando il criterio di determinazione delle tariffe del servizio di misura sulla base di costi nazionali per i sistemi di telegestione e per i misuratori elettromeccanici ancora in campo (costo residuo), mantenendo anche per il quinto ciclo regolatorio la perequazione di misura. Il meccanismo di perequazione è finalizzato a perequare il gettito derivante dal confronto delle tariffe obbligatorie fatturate agli utenti finali ed i ricavi valorizzati nella tariffa di riferimento.

In data 29 marzo 2018, l'ARERA ha pubblicato con delibera 174/2018/R/eel la tariffa definitiva per l'attività di misura di competenza dell'anno 2017. Il 29 marzo 2018, con delibera 176/2018/R/eel, l'ARERA ha pubblicato la tariffa di riferimento provvisoria per il servizio di misura dell'energia elettrica per l'anno 2018.

Le tariffe a copertura del servizio di misura si aggiornano, come per il servizio di distribuzione, con il meccanismo del *price-cap* per la quota a copertura dei costi operativi (con un obiettivo di recupero di produttività del 1%) e con il deflatore, la variazione del capitale investito e il tasso di variazione dei volumi per la parte a copertura del capitale investito e degli ammortamenti. Il tasso di remunerazione del capitale di misura è equivalente a quello del servizio di distribuzione.

L'ARERA con delibera del 10 novembre 2016 n. 646/2016/R/eel, ha illustrato le modalità di definizione e di riconoscimento di costi relativi a sistemi di *smart metering* di seconda generazione (2G) per la misura di energia elettrica in bassa tensione. In data 8 marzo 2017, ha pubblicato un comunicato in cui ha aggiornato la valutazione del piano di messa in servizio del sistema di *smart metering* 2G proposto da e-distribuzione S.p.A.

A partire dall'anno 2017, e solo con riferimento agli investimenti entrati in esercizio nel 2017, l'ARERA stabilisce nella stessa delibera che, ai fini dell'aggiornamento annuale della remunerazione del capitale investito e degli ammortamenti relativi ai punti di misura effettivi in bassa tensione, per ciascuna impresa distributrice il valore di investimento lordo massimo riconoscibile per misuratore installato è pari al 105% del corrispondente valore di investimento lordo per misuratore relativo a investimenti entrati in esercizio nel 2015.

Il "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità delle condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione" (TIC), Allegato C alla deliberazione 654/2015/R/eel, disciplina le condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione e di prestazioni specifiche (spostamenti di impianto di rete richiesti da utente, vulture, subentri, disattivazione, etc.) delle utenze passive, in sostanziale continuità rispetto al precedente periodo regolatorio.

## IL MERCATO DEL WASTE MANAGEMENT

Il contesto di mercato in ambito Waste Management, data l'attuale situazione di produzione, smaltimento e capacità di trattamento dei rifiuti nelle aree di tradizionale operatività del Gruppo Acea e in quelle limitrofe, evidenzia una "domanda potenziale" (smaltimento, termovalorizzazione, compostaggio e biogas, trattamento fanghi e rifiuti liquidi) elevata. Questa è favorita da un quadro regolatorio nazionale, che prevede forme incentivanti, e dal supporto normativo delle direttive europee in tema di recupero di materia e di energia, oltre che dall'implementazione delle indicazioni politiche dell'Unione Europea sull'economia circolare (closing the loop).

Si evidenziano, pertanto, opportunità di sviluppo del settore, agevolate anche dalla disponibilità di nuove tecnologie (ad esempio nel compostaggio) e da possibili forme di integrazione industriali con altri operatori. Infine, l'ampliamento delle potenzialità di smaltimento/recupero dei fanghi da depurazione - nell'ambito dei servizi ambientali a valore aggiunto (trattamento fanghi, compost) - potrebbe portare al

completamento dell'integrazione con il business Idrico, in vista di una completa gestione in house dell'intera filiera.

## REGOLAZIONE IDRICA

L'anno 2018 è caratterizzato dall'entrata in vigore di diverse disposizioni ARERA (emanate nel corso dell'anno 2017) che modificano in maniera significativa il quadro regolatorio relativamente ai seguenti aspetti: ridefinizione dell'articolazione tariffaria, avvio del Bonus sociale idrico per le utenze in condizioni di disagio economico sociale, avvio dell'applicazione della regolazione della qualità tecnica, tutela del consumatore.

Al termine dell'anno 2017 con la deliberazione 918/2017/R/idr sono state, inoltre, emanate le disposizioni relative all'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie per il biennio 2018-2019 (biennio che chiude il secondo periodo regolatorio 2016-2019). La stessa deliberazione, inoltre, dispone la quantificazione dal 1° gennaio 2018 della componente tariffaria perequativa UI2 (Qualità Tecnica) e l'introduzione della componente tariffaria perequativa UI3 (Bonus sociale idrico).

Rimane ancora da definire il quadro relativo alle misure per il contenimento della morosità nel SII, per il quale è stato emanato il DCO 80/2018 del mese di febbraio 2018 e si è attualmente in attesa del provvedimento definitivo.

## ATTIVITÀ DELL'ARERA IN MATERIA DI SERVIZI IDRICI

**Deliberazione 25/2018/R/idr – Avvio di procedimento relativo agli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione "Acquedotti" del piano nazionale, di cui all'articolo 1, comma 516, della Legge 205/2017.**

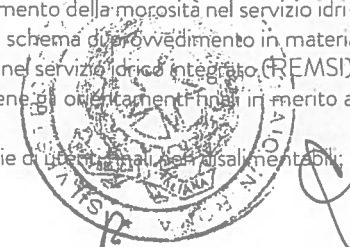
Il provvedimento avvia un procedimento relativo agli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di interventi nel settore idrico, di cui all'articolo 1, comma 516, della legge di bilancio di previsione 2018 (Legge n. 205/17 del 27 dicembre 2017).

La suddetta legge di bilancio prevede che il Regolatore, sentite Regioni ed enti locali interessati, sulla base delle programmazioni esistenti nonché del monitoraggio sull'attuazione dei piani economico finanziari dei gestori "trasmetta l'elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore, con specifica indicazione delle modalità e dei tempi di attuazione, per la realizzazione dei seguenti obiettivi prioritari: raggiungimento di adeguati livelli di qualità tecnica; recupero e ampliamento della tenuta e del trasporto della risorsa idrica; diffusione di strumenti mirati al risparmio di acqua negli usi agricoli, industriali e civili". L'Autorità ha deliberato, inoltre, di verificare la "persistenza di eventuali criticità nella programmazione e nella realizzazione degli interventi in determinate aree del Paese, nonché di svolgere ulteriori attività di monitoraggio" anche avvalendosi della Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA).

**DCO 80/2018/R/idr – Procedure per il contenimento della morosità nel servizio idrico integrato**

Con il documento di consultazione (DCO) 80/2018/R/idr (termine per la presentazione delle osservazioni previsto per il 12 marzo 2018), l'ARERA presenta gli orientamenti finali in merito alle misure necessarie per il contenimento della morosità nel servizio idrico integrato e allega anche lo schema di provvedimento in materia di Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI). Il DCO, in particolare, contiene gli orientamenti finali in merito ai seguenti aspetti:

- definizione delle categorie di utenze a cui si applicano le misure;



- tempistiche e modalità per la costituzione in mora (incluse le modalità per la rateizzazione degli importi oggetto di costituzione in mora);
- tempistiche e procedure per la limitazione, sospensione e disattivazione della fornitura idrica;
- misure di tutela a favore dell'utente finale, in particolare, degli utenti domestici residenti e degli utenti in condizioni di disagio economico sociale o di disagio fisico;
- indennizzi che il gestore è tenuto a corrispondere in mancanza di rispetto di alcune tempistiche.

Inoltre, il DCO introduce delle modifiche al testo integrato della Regolazione della Qualità Contrattuale – RQSII stabilendo che, nel caso in cui non sia possibile estinguere il reclamo, il gestore fornisca all'utente finale le informazioni per risolvere la controversia, indicando in particolare i recapiti dello Sportello per il consumatore Energia e Ambiente e le modalità di attivazione di eventuali altri organismi di risoluzione extragiudiziale delle controversie, ai quali il gestore si impegna a partecipare per l'esperimento del tentativo obbligatorio di conciliazione da parte dell'utente finale e la cui procedura sia gratuita.

Infine, lo schema di provvedimento integra la deliberazione 86/2013 relativa al deposito cauzionale prevedendo che il deposito cauzionale escusso, anche parzialmente, per morosità dell'utente finale, possa essere reintegrato dal gestore rateizzando il relativo importo nelle bollette successive con rate costanti e un periodo minimo di rateizzazione pari a diciotto mesi, salvo diverso accordo tra le parti. La volontà dell'utente finale di avvalersi della possibilità di rateizzare i pagamenti per un periodo inferiore ai diciotto mesi deve essere manifestata per iscritto o in un altro modo documentabile.

La Società ha provveduto ad inoltrare, entro la data richiesta (cioè entro il 12 aprile 2018) un documento contenente le proprie riflessioni. Si è in attesa dell'emanazione della deliberazione conclusiva sulla materia.

**Determina 1/2018/DSID – Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, ai sensi delle Delibere 917/2017/R/idr e 918/2017/R/idr**

In relazione all'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie, che è previsto sia adottato dagli Enti di governo dell'ambito (EGA) entro il 30 aprile 2018, l'ARERA con la determina 1/2018, redatta dalla Direzione Sistemi Idrici (DSID) ha recepito quanto contenuto nelle delibere 917/2017 e 918/2017 e ha stabilito che, entro il 30 aprile 2018, gli EGA debbano trasmettere all'ARERA (ai fini della sua approvazione), l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019 attraverso l'apposita procedura disponibile sul sito dell'ARERA.

La determina approva, inoltre, gli schemi tipo per l'elaborazione del programma degli interventi e del piano economico e finanziario, lo schema tipo di relazione di accompagnamento ai dati di qualità e al programma degli interventi, lo schema tipo di relazione di accompagnamento all'aggiornamento della predisposizione tariffaria; tali documenti, debitamente compilati, devono essere inviati all'ARERA secondo la procedura informatica precedentemente citata.

La modulistica definitiva è stata resa disponibile con il Comunicato del 05/04/2018, con il quale è stata aperta la Raccolta dati, riconfermando la scadenza entro cui adempiere, da parte degli EGA, nel 30 aprile 2018.

Con successivo Comunicato 17/05/2018 "Obblighi tariffari e di qualità tecnica del servizio idrico integrato" l'ARERA sollecita il processo di determinazione tariffaria e della correlata implementazione della regolazione della qualità tecnica, ricordando che, ai sen-

si della determina 1/2018/DSID, è possibile da parte dei gestori presentare istanza di aggiornamento tariffario in caso di inerzia dei soggetti competenti, richiedendo all'Autorità l'autorizzazione alla procedura straordinaria di inserimento dei dati. Relativamente alla nuova formulazione dei corrispettivi da applicare ai reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura, si prospettano, oltre al margine di flessibilità connesso alla condizione di isoricavo rispetto al gettito tariffario di fognatura e depurazione derivante dall'applicazione del metodo previgente, anche forme transitorie di convergenza tariffaria, nel rispetto dei vincoli previsti dalla delibera 665/2017/R/idr laddove si ravvisino rilevanti problematiche di sostenibilità finanziaria.

**Delibera 57/2018/A – Approvazione del regolamento di organizzazione e funzionamento del nuovo assetto organizzativo dell'ARERA**

Con tale delibera è illustrato il nuovo assetto organizzativo dell'Autorità, in vigore dal 1° marzo 2018, aggiornato alla luce delle nuove competenze nell'ambito del ciclo dei rifiuti. Il quadro è completato dalle successive delibere 58, 59 e 60 (attribuzioni di incarichi macrostruttura, nomina ad interim del Direttore della Divisione Ambiente, attribuzione di incarichi).

**Determina 9/2018 – DACU Modifiche al regolamento del portale operatori – gestori e al manuale utente di cui alla determinazione del 5 gennaio 2017, 1/DCCA/2017**

Con la delibera 55/2018/E/idr, l'ARERA definisce la disciplina transitoria in vigore dal 1° luglio 2018 sino al 30 giugno 2019 per l'estensione al settore idrico del sistema di tutele per i consumatori e per la risoluzione extragiudiziale delle controversie già attive nei settori dell'energia elettrica e del gas.

In particolare, il provvedimento, approvato a valle di due consultazioni rispettivamente del mese di settembre e del mese di dicembre 2017, contiene due allegati:

- Allegato A "Disciplina transitoria relativa alle procedure volontarie di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra utenti idrici e gestori";
- Allegato B "Regolamento relativo alle attività svolte dallo Sportello con riferimento al trattamento dei reclami di seconda istanza degli utenti idrici".

Per quanto riguarda la Disciplina transitoria si segnala:

**Perimetro della Conciliazione:** dal 1° luglio 2018, il tentativo di conciliazione delle controversie insorte tra l'utente e il suo gestore sarà volontario ed esperibile – anche attraverso il Servizio Conciliazione dell'ARERA – sia per le tematiche relative agli aspetti regolati dalla stessa ARERA, sia per tutte le altre tematiche di interesse per l'utente del SII con l'esclusione di quelle non rientranti nell'ambito di applicazione del Testo Integrato di Conciliazione (TICO) e di quelle attinenti alla qualità dell'acqua;

**Durata del periodo transitorio:** il periodo transitorio, definito nello stesso documento come il "periodo che intercorre dall'attivazione per il settore idrico del Servizio Conciliazione dell'ARERA gestito in avallimento da Acquirente Unico, al 30 giugno 2019", inizierà il 1° luglio 2018 e terminerà il 30 giugno 2019. È prevista una verifica sullo stato di attuazione della disciplina transitoria al fine di valutare ulteriori meccanismi di gradualità, previo confronto con gli stakeholder;

**Deroghe all'attuazione della disciplina a regime:** qualora il gestore dimostri di non poter ottemperare nei tempi stabiliti all'obbligo di intervenire alla procedura conciliativa, l'EGA competente, d'intesa con il gestore e le associazioni dei consumatori territorialmente competenti iscritte ai registri regionali, ha la facoltà di presentare all'ARERA una istanza di deroga motivata limitatamente a tale obbligo e per un periodo massimo di un anno, comunque con termine ultimo fissato il 31 dicembre 2019. L'istanza è considerata ammissibile se è presenta-

ta entro il 30 settembre 2018 e se è motivata in ragione dell'esistenza di processi di aggregazione in corso che coinvolgono il gestore che presenta l'istanza. L'ARERA provvederà a verificare le istanze pervenute e a concedere, o a negare, la deroga richiesta.

Per quanto riguarda il secondo tema, il Regolamento dispone che lo Sportello per il consumatore Energia e Ambiente, gestito in avvalimento di Acquirente Unico, tratti i reclami riguardanti i temi oggetto della regolazione nazionale nel settore idrico mediante procedure telematiche. In particolare, lo Sportello predispone e pubblica nel proprio sito internet un modulo per la presentazione dei reclami e mette a disposizione modalità telematiche di inoltro tramite il proprio sito internet, rilasciando apposita ricevuta telematica dell'avvenuto invio (art. 4.2 del Regolamento); il modulo e le modalità telematiche sono approvati, secondo quanto disposto dall'art. 4.3 del Regolamento, su proposta dello Sportello, con determina del Direttore della Tutela dei Servizi Ambientali dell'ARERA (vedere la Determina 2/2018 - DTSA trattata successivamente).

Il Regolamento entra in vigore dal 1° marzo 2018 e cessa di avere efficacia dal 1° luglio 2019. Si prevede un'eccezione alla data del 1° marzo 2018, contenuta nell'art. 9.2 del Regolamento, secondo cui "I gestori mettono a disposizione le risposte alle richieste di informazioni dello Sportello tramite il Portale Operatori - Gestori e, qualora richiesto dallo Sportello, provvedono ad inviare le medesime risposte all'utente finale, fatti salvi eventuali dati di natura riservata". Tale adempimento è entrato in vigore il 1° giugno 2018.

Infine, la delibera 55/2018/E/idr prevede, oltre ad eventuali incontri tecnici e *focus group*, la convocazione di due tavoli tecnici, il primo con le associazioni dei consumatori e utenti, i gestori e gli EGA, volto ad approfondire le modalità di trasformazione degli organismi di conciliazione attualmente operativi a livello locale - diversi dalle conciliazioni paritetiche - in organismi ADR di cui al Codice del consumo; il secondo con le Regioni e gli EGA, volto ad approfondire le ulteriori iniziative a garanzia degli utenti da sviluppare d'intesa con le Regioni. In ottemperanza al disposto dell'art. 4.2, del Regolamento allegato alla delibera 55/2018, il Direttore della Tutela dei Servizi Ambientali, ha approvato con Determina n.2 del 23 febbraio 2018, il documento "Portale Unico. Progetto di ampliamento dei servizi on-line agli utenti del Servizio Idrico Integrato. Procedura telematica di inoltro di richieste informazioni-reclami-segnalazioni-richieste help desk e relativi moduli", inviato dallo Sportello all'ARERA con comunicazione del 23 febbraio 2018.

Il documento è integrativo e modificativo della determina 7/DC-CA/2015 "Portale Clienti. Procedura telematica di inoltro richieste informazioni/reclami e relativi moduli" ed illustra la revisione della procedura telematica di inoltro da parte dei clienti ed utenti, predisposta dallo Sportello, per tener conto delle novità introdotte dalla delibera 900/2017 (estensione dell'avvalimento di Acquirente Unico al settore idrico) e dalla più volte citata delibera 55/2018.

La determina ARERA 2/2018 propone, oltre ad un nuovo modulo relativo al bonus per luce/gas/servizi idrici, anche i seguenti nuovi moduli relativi al settore idrico:

- richiesta informazioni;
- segnalazioni;
- reclamo;
- Help Desk associazioni.

Le modalità di accredito al portale da parte dei Gestori/Operatori, sono state oggetto di specifica procedura comunicata dall'ARERA ai gestori del SII che, in ottemperanza al sopra citato art. 9.2 del Regolamento contenuto nella Delibera 55/2018, dal 1° giugno 2018 dovranno mettere a disposizione le risposte alle richieste di informazioni dello Sportello tramite il Portale Operatori - Gestori,

gestito da Acquirente Unico. La procedura sopra richiamata è contenuta nella determina n. 9/DACU/2018 del 29 maggio 2018, recante "Modifiche al regolamento del portale Operatori - Gestori e al Manuale Utente di cui alla determinazione 5 gennaio 2017, 1/ DCCA/2017", con la quale l'ARERA aggiorna sia il Regolamento di funzionamento del Portale che il Manuale Utente ai sensi delle disposizioni della delibera 55/2018.

Con la Delibera 56/2018 l'ARERA ha avviato un'indagine conoscitiva in merito ai reclami e alle segnalazioni trasmessi all'ARERA dagli utenti del SII, dalle Associazioni dei Consumatori e dagli Enti pubblici territoriali.

Il procedimento, che si è concluso il 31 dicembre 2018, riguarda in particolare le criticità più ricorrenti comunicate all'ARERA in merito a:

- interruzioni della fornitura del servizio per cause o con modalità non conformi alla normativa vigente e/o ai contratti di utenza;
- ritardi nell'esecuzione di lavori/allacciamenti connessi a procedure di voltura e/o subentro;
- mancato rispetto della periodicità e trasparenza di fatturazione;
- risposte ai reclami, alle segnalazioni e alle richieste di informazioni degli utenti (mancate risposte, risposte inconfidenti/generiche inviate anche utilizzando moduli standard, non adeguata assistenza da parte degli operatori dei call center).

I gestori interessati dall'indagine (che sarà condotta dalla Direzione tutela utenti dei servizi ambientali in collaborazione con la Direzione *accountability* e *enforcement*, e la Guardia di Finanza per eventuali attività ispettive), saranno selezionati in base al numero, alla frequenza e alla rilevanza, in termini di disservizi causati all'utenza, dei contenuti delle segnalazioni trasmesse all'ARERA; sulla base delle ulteriori segnalazioni trasmesse nel corso dell'indagine, questa potrà estendere l'indagine stessa ad ulteriori gestori.

Nell'ambito dell'indagine saranno valutati anche i presupposti per interventi di natura sanzionatoria e/o regolatoria.

Infine, sempre in tema di tutela dei consumatori, si segnala il DCO 199/2018/R/com "Orientamenti per l'efficientamento e l'armonizzazione settoriale della disciplina in materia di procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra clienti o utenti finali e operatori o gestori nei settori regolati dall'autorità di regolazione per energia reti e ambiente (TICO)" con cui l'ARERA esprime i propri orientamenti sul tema (ponendo in consultazione 14 diversi spunti) e rappresenta alcuni chiarimenti applicativi della norma.

L'efficacia degli interventi oggetto di consultazione decorrerà dal 1° gennaio 2019, ad eccezione delle previsioni per il settore idrico per cui si propone l'efficacia dal 1° luglio 2018 (coincidente con l'entrata in vigore del periodo transitorio ex Delibera 55/18). In particolare, i chiarimenti applicativi evidenziati per il settore idrico si possono sintetizzare nei seguenti punti:

- ARERA riprende le definizioni di "utente finale" e "gestore" contenute nell'allegato "A" della delibera 655/2015 (RQSII) che regola la qualità contrattuale del SII;
- il tentativo di conciliazione su base volontaria nel periodo transitorio può essere esperito dall'utente finale, tra cui rientra anche l'utenza condominiale;
- per quanto riguarda la gestione separata, sempre in accordo con quanto previsto dall' RQSII in tema di prestazioni contrattuali, l'Autorità propone (facendone uno spunto di consultazione), che sia il gestore dell'acquedotto il soggetto destinatario delle domande di conciliazione nei casi di gestione separata, anche se le controversie riguardano il servizio fognatura o depurazione;
- in tema di efficientamento della disciplina transitoria del Servizio di Conciliazione per il settore idrico, l'ARERA prevede che al fine di evitare la convocazione di incontri per i quali gli utenti conosca l'indisponibilità a partecipare da parte del gestore convocato, quest'ultimo debba comunicare la partecipazione alla

procedura entro i 5 giorni precedenti alla data dell'incontro fissata e, in caso di rifiuto o mancata conferma, sia redatto il verbale di archiviazione della procedura e lo stesso sia trasmesso all'utente finale (cfr. art. 7 commi 21 e 22 del documento).

Acea S.p.A. ha provveduto ad inoltrare, tramite Utilitalia, entro la data richiesta (4 maggio 2018) un documento contenente le proprie riflessioni in merito.

**Determina 14/2018 – DACU Approvazione delle procedure di dettaglio per la validazione delle richieste di Bonus Sociale Idrico e delle procedure per il riconoscimento della quota Una Tantum di cui alla Deliberazione 21 dicembre 2017, 897/2017/R/Idr e s.m.i.**

Con la Determina 14 del 10 agosto 2018, l'ARERA ha approvato le procedure di dettaglio per la validazione delle richieste di bonus sociale idrico. Tali procedure sono contenute nell'allegato A che, nello specifico, riporta le verifiche che i gestori idrici sono tenuti ad effettuare sulle Richieste Di Agevolazione (RDA) ai fini della validazione/non validazione (OK/KO) di bonus sociale idrico, nonché l'elenco delle motivazioni di rigetto delle RDA da utilizzare per comunicare a SGAtE i dettagli relativi alla non validazione di una RDA. Le procedure contenute nell'Allegato A sono distinte in procedure a regime e procedure operative per il 2018. Inoltre, l'Autorità ha approvato il modulo di autocertificazione (Allegato B) con il quale l'utente può dichiarare di trovarsi nelle condizioni richieste per l'ottenimento del bonus sociale idrico.

Le disposizioni dell'Allegato A trovano applicazione a partire dal 1° settembre 2018, tranne che i paragrafi 2.3 "Casi particolari: abitazioni plurifamiliari non classificate come condomini" e 2.5 Campi facoltativi che entreranno in vigore dal 1° ottobre 2018. L'Allegato B contenente il modulo di autocertificazione troverà applicazione a partire dal 1° ottobre 2018. Infine, a partire dal 31 agosto 2018 sul sito <http://www.sgate.anci.it/>, è stata resa disponibile l'ultima versione delle specifiche tecniche relative alle funzionalità di gestione su SGAtE delle domande di ammissione al Bonus sociale idrico per i Gestori del servizio di fornitura. In particolare, il documento descrive sia la modalità di interazione tra gestore idrico e sistema SGAtE (basata su web services) sia la modalità di interazione tra gestore idrico e sistema SGAtE (basata su web-file).

**Documento per la consultazione 573/2018/R/idr del 13 novembre 2018 – Controllo della realizzazione degli investimenti programmati nel servizio idrico integrato**

Il documento si inquadra nell'ambito del procedimento avviato con delibera 518/2018/R/Idr (conclusione prevista il 30 aprile 2019), e illustra gli orientamenti dell'Autorità per procedere a: 1) valutare i possibili benefici conseguiti dal soggetto gestore attraverso il ricorso a schemi regolatori di promozione degli investimenti pur in presenza della loro mancata effettuazione; 2) tenuto conto dell'esito del monitoraggio sulle cause degli scostamenti tra gli investimenti realizzati e quelli programmati, declinare l'attuale sistema di regole eventualmente prevedendo il mero recupero dei possibili benefici nel caso di assenza di profili di responsabilità, nonché l'applicazione di specifiche penalità e il recupero dei benefici conseguiti, nei casi di perduranti difficoltà nella realizzazione degli investimenti pianificati e con presenza di scostamenti di rilevante entità; 3) definire ulteriori regole che pongano in capo ai gestori obblighi di efficientamento differenziati in ragione della relativa efficacia nella realizzazione degli investimenti programmati.

Dall'elaborazione dei dati pervenuti, infatti, ARERA ha rilevato la presenza di situazioni di sottorealizzazione degli investimenti programmati, con scostamenti più o meno significativi rispetto a quanto pianificato nei diversi ATO; in particolare, il tasso di realizzazione degli interventi programmati è risultato essere per il biennio 2014-2015 pari all'81,9% per il 2014 e al 77,6% per il 2015 e per il biennio 2016-2017 pari all'81,7% per il 2016 e all'88,8% per il 2017. Le

analisi dell'ARERA hanno evidenziato le diverse casistiche e nel documento per la consultazione l'Autorità ha espresso i propri orientamenti in materia. Particolare attenzione è dedicata agli investimenti connessi con il perseguimento dei target di miglioramento o di mantenimento dei livelli prestazionali di qualità tecnica.

La scadenza per l'invio delle osservazioni è stata fissata per lo scorso 15 dicembre 2018; il Gruppo Acea ha trasmesso le proprie osservazioni in data 14 dicembre 2018.

**Delibera 571/2018/R/idr del 13 novembre 2018 – Avvio di procedimento per il monitoraggio sull'applicazione della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, nonché per l'integrazione della disciplina vigente (RQSI)**

La delibera dell'ARERA è finalizzata a rafforzare le misure volte ad assicurare la diffusione, la fruibilità e la qualità del servizio all'utenza in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale. Con tale delibera si è così avviato un procedimento per il monitoraggio sull'applicazione della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato di cui alla deliberazione 655/2015/R/idr, nonché per l'integrazione della disciplina recata dal medesimo provvedimento.

**Sentenze TAR Lombardia sui ricorsi presentati da alcuni Gestori**

Acea Ato 2 nel 2013 ha presentato ricorso avverso la deliberazione 585/2012 (MTT) e avverso le deliberazioni successive che ne hanno modificato ed integrato i contenuti (Delibere 88/2013, 73/2013 e 459/2013). Il ricorso è stato parzialmente accolto con sentenza del TAR Lombardia 2528/2014, contro la quale hanno proposto appello sia Acea Ato 2 sia l'ARERA.

Nell'udienza pubblica tenutasi il 29 settembre 2015, è stata disposta con Ordinanza la sospensione del giudizio pendente e il rinvio della decisione a data successiva all'esito della consulenza tecnica d'ufficio disposta per i ricorsi proposti nel 2014 dal Codacons e dalle Associazioni Acqua Bene Comune e Federconsumatori, ritenendo esistere un rapporto di dipendenza-consequenzialità tra la decisione dell'appello proposto dall'ARERA e la decisione sui ricorsi promossi dalle Associazioni dei consumatori, incentrati in particolare sulla componente tariffaria relativa agli oneri finanziari del gestore del SII, ovvero sia sulle formule e sui parametri adottati nell'art. 18 dell'allegato A della deliberazione ARERA n. 585/2012/R/idr del 28 dicembre 2012 (MTT), considerati come una reintroduzione del criterio di "adeguatezza del capitale investito" eliminato dall'esito del referendum 2011.

Il collegio peritale, nominato a ottobre 2015, ha depositato la perizia il 15 giugno 2016, concludendo di considerare attendibili e ragionevoli, sotto il profilo della regolamentazione in ambito nazionale ed internazionale, le formule e i parametri diretti a calcolare il tasso di interesse di riferimento e la componente di copertura della rischiosità considerati nella Delibera.

Il 15 dicembre 2016 si è tenuta l'udienza finale del giudizio e il 26 maggio 2017 è stata pubblicata la sentenza n. 2481/2017 con la quale il Consiglio di Stato, accogliendo le conclusioni del collegio peritale, ha ribadito la piena legittimità della metodologia tariffaria adottata dall'ARERA in quanto la definizione dei singoli parametri sulla base del criterio della sola copertura del costo efficiente ed anche il diverso calcolo degli oneri fiscali nel settore idrico rispetto a quello elettrico o del gas, elimina tendenzialmente ogni garanzia di rendimento e si perviene al risultato della stretta copertura dei costi del capitale investito e della minimizzazione degli oneri per l'utenza, in linea con il dettato referendario e con il principio *full cost recovery*. Con tale Sentenza sono stati quindi respinti gli appelli Codacons e Acqua Bene Comune/Federconsumatori sopra richiamati, con conseguente conferma delle sentenze impugnate. A seguito di ciò, la successiva udienza dinanzi al Consiglio di Stato è stata fissata per il 20 settembre 2018. In vista dell'udienza, Acea Ato 2 ha pre-

sentato una Memoria con la quale, dopo aver effettuato un excursus sulle tematiche oggetto del contenzioso, ha richiesto che il Consiglio di Stato “rigetti siccome del tutto infondato l'appello proposto dall'ARERA e confermi per le parti impugnate nel presente giudizio la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia – Milano, sezione II, n. 2528/14”.

In esito all'udienza, tenutasi regolarmente nella data stabilita, il Consiglio ha rinviato la trattazione del giudizio, invitando le parti a depositare alcune memorie (da presentarsi entro il 19 dicembre 2018), per chiarire che non si siano verificati ritardi nella ripresa del giudizio d'appello. In occasione dell'udienza in questione, tuttavia il giudice non aveva fissato la data del rinvio, che è stata invece stabilita solo nei primi giorni del 2019: la prossima udienza dunque, si terrà il 13 giugno 2019.

Alla data della presente relazione, oltre al ricorso al Consiglio di Stato di cui sopra, rimangono ancora pendenti anche gli altri ricorsi presentati da Acea Ato 2 al TAR Lombardia avverso la Delibera n.643/2013/R/Idr (MTI) e la delibera 664/2015/R/Idr ARERA (MTI-2); relativamente a quest'ultima, nel febbraio 2018 Acea Ato 2 ha esteso l'impugnazione originariamente proposta, presentando ulteriori motivi aggiunti avverso la delibera ARERA 918/2017/R/Idr (Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato) e avverso l'Allegato A della delibera 664/2015/R/Idr, come modificato dalla citata delibera 918/2017/R/Idr.

## ATTIVITÀ DELL'ARERA IN MATERIA DI SERVIZI ELETTRICI: AREA INDUSTRIALE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

### Resilienza del sistema elettrico nei piani di sviluppo delle imprese distributrici

La resilienza è la capacità di un sistema di ritornare velocemente nella situazione iniziale dopo aver subito una perturbazione. Sono componenti essenziali della resilienza sia la tenuta alle sollecitazioni, sia la capacità di ripristinare il servizio anche in condizioni di emergenza. Nel V periodo di regolazione 2016-2023 (vedi Testo Integrato della regolazione output-based dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica (TIQE), l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) sta dando seguito a diverse iniziative per promuovere l'incremento della resilienza del sistema elettrico e ha posto le basi per ulteriori sviluppi.

La Delibera 31/2018/R/eel del 25 gennaio 2018, infatti, aggiorna il suddetto TIQE, introducendo obblighi di predisposizione dei Piani per la Resilienza per le imprese distributrici. Il Piano Resilienza, a cui va dedicata apposita sezione nell'ambito del Piano di Sviluppo, deve:

- avere un orizzonte almeno triennale;
- essere elaborato in modo coordinato con Terna e con le imprese distributrici interconnesse e sottese;
- includere gli interventi finalizzati a contenere il rischio di disalimentazione a fronte di fattori critici di rischio quali, ad esempio, allagamenti dovuti a piogge particolarmente intense, ondate di calore e prolungati periodi di siccità.

Mentre con la delibera 668/2018/R/eel del 18 dicembre 2018, l'Autorità introduce un meccanismo incentivante degli investimenti finalizzati all'incremento della resilienza, sotto il profilo della tenuta delle reti di distribuzione alle sollecitazioni derivanti da eventi meteorologici estremi.

Come anticipato dall'Autorità in consultazione, risultano eleggibili a premio gli interventi con benefici superiori ai costi, mentre sono sottoponibili a penalità tutti gli interventi presenti nel Piano Resilienza del DSO.

Più in dettaglio, il premio per ciascun intervento, quantificabile nel 20% del beneficio netto dell'intervento medesimo, verrà ridotto

del 50% nel caso in cui la data di effettivo completamento dell'intervento venga posticipata di un semestre rispetto a quanto inizialmente previsto nel Piano; parallelamente, la penalità associata a ciascun intervento, sarà pari al 10% dei costi realmente sostenuti per l'intervento, nel caso in cui la data di effettivo completamento venga posticipata di 2 semestri rispetto a quella inizialmente indicata nel Piano, e al 25% nel caso in cui il ritardo riguardi 3 o più semestri. In quest'ultimo caso, il DSO dovrà motivare le cause del ritardo, descrivere le azioni intraprese per il recupero del ritardo e dare indicazione degli eventuali extracosti derivanti dal ritardo.

Quanto alle modalità di funzionamento del meccanismo premi/penali, la delibera prevede che entro il 30 novembre ogni anno dal 2019 al 2024, l'Autorità aggiorni e pubblichi l'elenco degli interventi di ogni principale DSO eleggibili a premio e/o penalità, ed entro il 31 dicembre di ogni anno dal 2020 al 2025 determini, invece, per ogni DSO i premi e le penalità relativi agli interventi con data di effettivo completamento nell'anno precedente.

### Oneri generali di sistema

Gli oneri generali di sistema sono specifiche voci di costo applicate alle fatture dell'energia elettrica e del gas naturale, al fine di raccogliere le somme necessarie al finanziamento di varie forme di incentivazione, come ad esempio quella a sostegno delle Fonti Energetiche Rinnovabili (settore elettrico) e del c.d. Conto Termico (settore gas). Dal momento che tali oneri nascono come componenti accessorie ai corrispettivi di trasporto, essi vengono fatturati ed incassati dai distributori che li devono fatturare ai venditori, i quali – a loro volta – sono incaricati di fatturarli e riscuoterli dai clienti finali. Il versamento ai soggetti del sistema, in particolare Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali (CSEA) e Gestore Servizi Energetici (GSE), avviene ad opera dei distributori. In caso di mancato incasso, da parte dei venditori nei confronti dei clienti finali, ovvero da parte dei distributori nei confronti dei venditori, ciascun soggetto è comunque obbligato a versare quanto dovuto al “soggetto a monte”. Nel rapporto commerciale tra distributori e venditori, l'obbligo di versamento da parte di questi ultimi è assistito da apposite garanzie che devono essere rilasciate al distributore.

Con la Delibera 50/2018/R/eel del 1 febbraio 2018 (Disposizioni relative al riconoscimento degli oneri altrimenti non recuperabili per il mancato incasso degli oneri generali di Sistema), l'Autorità introduce un meccanismo di reintegro degli oneri generali di sistema versati ma non riscossi dai distributori e stabilisce:

- le condizioni di accesso: al riguardo, si prevede che abbia accesso al meccanismo ogni distributore che ne faccia richiesta e che risulti adempiente agli obblighi di versamento degli oneri generali di sistema a partire dai crediti maturati dal 1° gennaio 2016, in relazione a contratti di trasporto risolti per inadempimento da almeno da 6 mesi;
- l'ammontare di reintegro: è individuato dall'ARERA il perimetro degli importi da includere sia con riferimento agli oneri sostenuti per eventuali azioni volte al recupero del credito sia con riferimento ai crediti non incassati, nonché gli importi da escludere o da considerare ridotti.

Vengono, quindi, definiti gli aspetti procedurali e gli obblighi posti in capo alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) per la quantificazione e la liquidazione degli importi da riconoscere alle imprese.

Infine si segnala la delibera 626/2018/R/eel del 5 dicembre 2018 in cui l'Autorità differisce al 2020 il completamento della riforma degli oneri generali di sistema per le utenze domestiche, rinvando di un ulteriore anno l'eliminazione della progressività residuale alle aliquote. Resta, quindi, in vigore anche per il 2019 la struttura a 2 scaglioni (fino a 1.800 kWh/anno e oltre 1.800 kWh/anno).

**Fatturazione e misura nel mercato al dettaglio dell'energia elettrica**  
Per la completa attuazione della previsioni contenute nella legge di bilancio 2018 (legge n. 205/2017) sul fenomeno maxibollette, (prescrizione biennale dei consumi), ed in considerazione dei rilevanti impatti del dettato di legge sulla regolazione vigente, l'ARERA ha avviato un articolato procedimento che avrebbe dovuto concludersi entro il 31 dicembre 2018, ma che ad oggi non risulta completato.

La Delibera 97/2018/R/com del 22 febbraio 2018 introduce i primi interventi necessari per l'attuazione della Legge di Bilancio 2018 finalizzati alla riduzione del fenomeno. In particolare, stabilisce che:

- il venditore è obbligato ad emettere il documento di fatturazione relativo a conguagli operati sulla base di rettifiche dei dati di misura, entro 45 giorni dal momento in cui la rettifica è resa disponibile nell'ambito del Sistema Informativo Integrato (SII);
- l'ambito di applicazione della normativa è, in sede di prima applicazione, circoscritto ai clienti finali domestici e non domestici connessi in bassa tensione;
- contestualmente all'emissione della fattura e comunque almeno 10 giorni in anticipo rispetto alla scadenza dei termini di pagamento, il venditore è tenuto a informare il cliente della possibilità di eccepire la prescrizione del credito.

Il 13 aprile 2018, con delibera 264/2018/R/com, l'Autorità è intervenuta nuovamente in materia stabilendo, in via transitoria, che il venditore, in caso di mancato incasso dovuto ad eccezione di prescrizione sollevata dal cliente finale, per i casi relativi a conguagli derivanti da rettifiche imputabili all'impresa distributrice, abbia titolo a richiedere la rideterminazione degli importi, lo storno delle fatture di trasporto e la restituzione delle somme eventualmente versate in eccesso.

Infine, in data 13 novembre 2018 con la consultazione 570/2018/R/com, l'ARERA ha avviato la definizione delle responsabilità nei casi in cui il ritardo di fatturazione sia attribuibile all'operatore (venditore/distributore) ovvero sia conseguente a mancata o erronea rilevazione dei dati di consumo per responsabilità del cliente finale.

#### Aggiornamento Tariffe Distribuzione e Misura, Connessioni e Trasporto

Con le delibere 150/2018/R/eel del 15 marzo 2018 e 174/2018/R/eel del 29 marzo 2018 l'Autorità ha determinato le tariffe di riferimento definitive per l'anno 2017, rispettivamente, per il servizio di Distribuzione e per quello di Misura dell'energia elettrica. Per arreti i corrispettivi in quota fissa risultano superiori rispetto a quelli determinati in via provvisoria e resi noti con la delibera 286/2017/R/eel. Con le delibere del 29 marzo 2018 175/2018/R/eel e 176/2018/R/eel, l'Autorità ha invece determinato le tariffe di riferimento provvisorie per l'anno 2018, rispettivamente per il servizio di Distribuzione e per quello di Misura dell'energia elettrica.

Con la Delibera 670/2018/R/eel del 18 dicembre 2018 - Aggiornamento delle tariffe per l'erogazione del servizio di trasmissione dell'energia elettrica, per l'anno 2019 e decisioni in merito alle istanze per incentivi a specifici progetti con rischi elevati - aggiorna per l'anno 2019 i corrispettivi per il servizio di trasmissione dell'energia elettrica prelevata dalle imprese distributrici dalla rete di trasmissione nazionale di cui all'art. 14 del TIT.

Invece con la delibera 671/2018/R/eel del 18 dicembre 2018 sono state aggiornate, per l'anno 2019, le tariffe obbligatorie per i servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica per i clienti non domestici e delle condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione. Il provvedimento, inoltre:

- dispone la proroga al 31 dicembre 2019 del termine per la definizione di criteri di regolazione tariffaria di prelievi e immissioni di potenza ed energia reattiva nei punti di prelievo in alta e altissima tensione;
- proroga al 31 dicembre 2019 la riduzione degli oneri a carico dei clienti domestici che vogliono modificare il livello della potenza

contrattualmente impegnata prevista dall'articolo 8-bis del TIC. Infine con la Delibera 673/2018/R/eel del 18 dicembre 2018, l'Autorità ha aggiornato, per l'anno 2019, le tariffe relative all'erogazione dei servizi di rete (trasmissione, distribuzione e misura) dell'energia elettrica, per i clienti domestici in bassa tensione, nello specifico la tariffa obbligatoria TD a loro riservata.

#### Smart Meter 2g

Continua l'attenzione dell'Autorità sul tema degli Smart Meter 2g con la pubblicazione del documento di consultazione 245/2018/R/eel del 11 aprile 2018 che illustra gli orientamenti dell'Autorità in merito alla definizione delle specifiche funzionali caratterizzanti la versione "2.1" dei contatori di seconda generazione. Gli orientamenti riguardano in particolare: l'eventuale definizione di un canale complementare su chain 2 dedicato all'invio di informazione all'utente finale, la possibilità di riarmo a distanza in caso di supero di potenza, la possibilità di visualizzare le letture di rimozione, la possibilità di valutare il raggiungimento di determinati valori di soglia impostati dal venditore, le modalità di implementazione delle offerte di tipo pre-pagato.

Inoltre con la delibera 419/2018/R/eel del 2 agosto 2018, l'Autorità provvede alla definizione di criteri di riconoscimento dei costi di misura dell'energia elettrica in bassa tensione legati all'installazione di misuratori 2G prima dell'avvio del piano di installazione massiva previsto ai sensi del provvedimento 646/2016/R/eel.

In particolare, l'ARERA:

- conferma le regole di riconoscimento della spesa di capitale vigenti anche per gli investimenti 1G che entreranno in esercizio nel 2019, prevedendo che il valore massimo riconoscibile per contatore sarà sempre pari al 105% del corrispondente valore riferito al 2015;
- introduce un nuovo meccanismo transitorio per gli investimenti in 2G installati dalle imprese negli anni 2018 e 2019, prima dell'avvio del piano di sostituzione massiva, tale per cui la spesa massima riconoscibile per contatore 2G sarà pari alla somma:
  - del 125% della spesa media unitaria sostenuta nel 2015 per l'approvvigionamento dei contatori 1G,
  - del 105% dell'investimento per misuratore al netto della spesa media per l'approvvigionamento dei misuratori installati sostenuta sempre nel 2015.

Le modifiche rispondono alle difficoltà di alcuni DSO a reperire sul mercato contatori 1G ormai fuori produzione e alla contestuale necessità di avviare l'approvvigionamento dei 2G prima di aver presentato la richiesta di ammissione al riconoscimento degli investimenti in regime specifico (RARI) all'Autorità.

#### Bonifica colonne montanti vetuste

Il documento di Consultazione 331/2018/R/eel del 14 giugno 2018 contiene gli orientamenti dell'Autorità volti a favorire le attività di bonifica delle colonne montanti vetuste e illustra meccanismi che possano agevolare l'acquisizione delle necessarie autorizzazioni da parte delle imprese distributrici per intervenire nelle proprietà private.

L'obiettivo dell'Autorità è definire un costo unitario standard per le opere edili connesse all'intervento, costruito, oltre che in funzione del pregio delle rifiniture dell'immobile, sulla base dei seguenti parametri:

- quota per stabile (costi fissi dell'intervento);
- quota variabile (costi variabili dell'intervento in relazione all'estensione dello stabile), da fissare in funzione del numero degli utenti interessati dalla bonifica;
- eventuali altri parametri (come ad esempio l'esistenza di vincoli architettonici o storici).

#### TEE Titoli di Efficienza Energetica: determinazione del contributo tariffario

L'Autorità con il provvedimento 487/2018/R/efr del 27 settembre 2018 aggiorna i criteri di determinazione del contributo tariffario



riconosciuto ai distributori adempienti agli obblighi di risparmio energetico, in considerazione delle modifiche introdotte dal decreto interministeriale 10 maggio 2018, di aggiornamento del precedente decreto interministeriale 11 gennaio 2017, nonché delle evoluzioni del meccanismo riscontrate negli ultimi anni. Conseguentemente alla delibera è stato approvato l'aggiornamento del Regolamento delle transazioni bilaterali e delle Regole del mercato di TEE, così come proposto dal GME (delibera 501/2018/R/efr).

#### Procedimenti sanzionatori conclusi

Il Consiglio di Stato, con sentenza del 22 febbraio 2018, ha annullato del tutto la sanzione, con la motivazione che, come correttamente rilevato da areti, la regolazione allora vigente non prevedeva alcun obbligo di registrazione dei solleciti conseguenti ad una prima segnalazione già registrata di un medesimo cliente. Infatti, con la delibera 512/2013/S/eel, che fa seguito alla VIS 60/11, l'Autorità ha disposto l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria pari a Euro 517.000 nei confronti di areti per violazione in materia di registrazione delle interruzioni del servizio di distribuzione dell'energia elettrica. In particolare, la violazione riguardava gli obblighi, previsti nel precedente TIQE (2011-2015), di:

- documentare l'inizio delle interruzioni senza preavviso lunghe originate sulla rete in bassa tensione mediante annotazione su apposito elenco della data, dell'ora e del minuto della prima segnalazione, anche attraverso chiamata telefonica, dell'interruzione;
- annotare su appositi elenchi tutte le chiamate ricevute per segnalazioni guasti, anche in assenza di interruzione.

L'Autorità, rispetto a tali due contestazioni, ha ritenuto di voler procedere per la violazione relativa alla mancata registrazione di tutte le chiamate, compresi i solleciti.

In data 13 gennaio 2014, areti ha presentato ricorso al TAR Lombardia, il quale ha accolto parzialmente la richiesta di annullamento del provvedimento, riducendo la sanzione per areti a 50.000 Euro. In sostanza, pur confermando l'esistenza dell'infrazione, i giudici rilevarono che l'ARERA si era limitata a indicare l'entità della sanzione senza addurre adeguate motivazioni circa le modalità di quantificazione della medesima.

Con successiva deliberazione 14/2016/C/eel l'Autorità ha dato mandato alla presentazione del ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del TAR Lombardia, il quale si è espresso dando ragione ad areti.

Con altra delibera 300/2018/S/eel ARERA dispone l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 906.000 nei confronti di areti per violazioni in materia di messa in servizio di misuratori elettronici. Il procedimento, avviato con delibera VIS 62/2014/S/eel, discende da una comunicazione trasmessa dalla società all'ARERA, in risposta ad una richiesta dati, dalla quale emergeva che, diversamente da quanto previsto dalla delibera 292/2006, alla data del 30 giugno 2013 la percentuale di misuratori messi in servizio, rispetto al totale dei POD in bassa tensione con potenza disponibile inferiore a 55 kW, era pari all'89,9%, diversamente da quanto previsto dalla regolazione (95%).

#### ATTIVITÀ DELL'ARERA IN MATERIA DI SERVIZI ELETTRICI: AREA COMMERCIALE E TRADING

##### Legge di bilancio 2018 (Maxibollette e prescrizione in due anni)

Nella legge di bilancio 2018, n. 205 del 27 dicembre 2017 è stato approvato il cosiddetto emendamento sulle "maxibollette", riducendo a due anni i termini di prescrizione del diritto al corrispettivo nei contratti di fornitura di energia elettrica e gas, sia nei rapporti tra i clienti (domestici, professionisti e microimprese) e il venditore, sia nei rapporti tra il distributore e il venditore, che in quelli con l'operatore

del trasporto e con gli altri soggetti della filiera. Tali norme si applicano con riferimento alle fatture la cui scadenza è successiva al 1° marzo 2018 per il settore elettrico e al 1° gennaio 2019 per il settore gas. Con delibere successive l'Autorità sta allineando la regolazione alla norma primaria. Infatti, con la delibera 97/2018/R/com l'Autorità ha fornito le prime indicazioni di applicabilità delle previsioni della legge di bilancio 2018 stabilendo che, in un primo momento, la prescrizione biennale si applicherà a tutti i clienti connessi in bassa tensione che ne facciano richiesta, a seguito d'idonea informativa da parte del venditore da fornire in bolletta o con almeno 10 giorni di anticipo rispetto alla sua scadenza.

Con la successiva delibera 264/2018/R/com, l'Autorità ha adottato un'ulteriore misura transitoria in tema di applicazione della prescrizione nei rapporti tra venditori e distributori disponendo che qualora un cliente finale eccepisca la prescrizione del corrispettivo fatturato dal venditore con riferimento a consumi risalenti a più di due anni, il venditore può richiedere all'impresa distributrice, per i casi relativi a conguagli derivanti da rettifica imputabile all'impresa distributrice, lo storno delle fatture interessate e la restituzione delle somme eventualmente versate in eccesso.

In data 18 maggio, l'Autorità ha richiesto alla società informazioni sull'applicazione di quanto previsto dalla delibera 97/2018/R/com relativamente agli obblighi informativi in capo al venditore nei confronti di clienti finali, oltre che in merito alla numerosità delle fatture contenenti consumi prescrivibili; il riscontro è stato fornito in data 15 giugno. Con la delibera 569/2018/R/com l'Autorità ha approvato gli interventi (precedentemente illustrati nel DCO 408/2018/R/com) per il rafforzamento delle tutele in caso di fatturazione contenente importi relativi a consumi risalenti a più di due anni, identificando definitivamente il perimetro soggettivo nei cui confronti si applicano gli interventi e definendo gli obblighi informativi da parte dei venditori, nonché le forme di presentazione e gestione di eventuali reclami dei clienti finali. In particolare si prevede che:

- il venditore inserisca gli avvisi testuali e il modulo per eccepire la prescrizione in una pagina iniziale aggiuntiva alla fattura;
- gli importi per consumi risalenti a più di 2 anni vengano evidenziati separatamente all'interno della stessa fattura, ovvero tramite l'emissione e la messa a disposizione contestuale di due distinte fatture prevedendo, per la parte prescrivibile, la sospensione di eventuali modalità di incasso automatico.

L'Autorità ha stabilito che tali disposizioni abbiano efficacia con riferimento alle fatture emesse a partire dal 1° gennaio 2019; Acea Energia, a tal proposito, ha rappresentato all'Autorità le difficoltà connesse alla realizzazione delle azioni richieste nei tempi proposti e, attraverso le associazioni di categoria, ha presentato istanza di riesame al fine di prorogare di nove mesi l'entrata in vigore delle norme in modo tale da poter disporre di tempistiche adeguate alle implementazioni informatiche richieste e di un quadro normativo definitivo e certo. Infatti, parallelamente l'ARERA ha pubblicato il DCO 570/2018/R/com avente ad oggetto la definizione dell'attribuzione delle responsabilità (tra distributore e cliente finale) in merito alla fatturazione di importi con consumi superiori a due anni. In tale occasione sia le associazioni di categoria che Acea hanno riaffermato l'esigenza di un quadro normativo certo e completo.

Infine, con la delibera 683/2018/R/com, l'Autorità, sebbene abbia rigettato l'istanza, presentata dalle associazioni, per il riesame della delibera 569/18, ha comunque concesso agli operatori di poter implementare la delibera con modalità specifiche e differenziate pur salvaguardando il diritto di tutela del cliente relativamente ad informazioni e possibilità di eccepire la prescrizione. Nella delibera inoltre l'Autorità ha previsto che i distributori possano restituire ai venditori le somme da questi versate, nei casi di mancata rilevazione dei consumi per responsabilità del distributore / tramite compensazione con i successivi pagamenti delle fatture di trasporto, anziché tramite un'attività di storno ed ha confermato il criterio del profilo di ri-

ni della determinazione dei consumi prescrivibili. Vengono quindi rinviati a un successivo provvedimento:

- le modalità per richiedere a Terna o a Snam Rete Gas la revisione delle corrispondenti partite economiche relative al servizio di dispacciamento o bilanciamento, in caso di prescrizione applicata per colpa distributore;
- la definizione delle modalità secondo cui le somme derivanti dai mancati incassi dovuti a eccezioni di prescrizione siano attribuite ai soggetti responsabili.

#### Fatturazione elettronica

Con la delibera 712/2018/R/com, l'Autorità ha dettato le prime disposizioni funzionali al fine di coordinare la regolazione, in tema di bolletta sintetica per i clienti finali e di fatture di trasporto di energia elettrica e di gas naturale emesse dai distributori, con le innovazioni legislative in vigore dal 1° gennaio 2019 in tema di fatturazione elettronica come previsto dalla legge di bilancio 2018.

#### Ottemperanza alle sentenze del Tar Lombardia e del Consiglio di Stato in tema di garanzie per l'esazione degli oneri generali del sistema elettrico nel codice di rete

Il Consiglio di Stato, il 30 novembre 2017, ha respinto i ricorsi in appello, presentati da E-Distribuzione e dall'Autorità, avverso le sentenze del Tar di gennaio 2017, confermando, pertanto, l'annullamento delle disposizioni del Codice di Rete che prevedono l'inclusione degli oneri generali di sistema nel calcolo delle garanzie che i venditori devono prestare ai distributori per la conclusione del contratto di trasporto, ma ha sancito che le garanzie possono essere richieste per le somme incassate dai venditori presso i clienti finali. A seguito di ciò, con il comunicato del 29 dicembre 2017, l'Autorità ha ribadito che la disciplina transitoria in merito alle riduzioni degli importi della garanzia a favore del distributore, definita con la delibera 109 tenendo conto del più alto livello di unpaid ratio dichiarato dagli stessi venditori all'Autorità, trova piena applicazione in tutte le sue parti.

Al fine di definire l'intera vicenda, con il documento di consultazione 52/2018/R/eel, l'Autorità ha raccolto le osservazioni degli operatori di istituire un meccanismo che dal 2019 permetta il recupero da parte dei venditori degli oneri generali di sistema (con competenza dal 2016) da questi versati alle imprese di distribuzione ma non riscossi dal cliente finale e degli eventuali costi di cessione e costi legali connessi agli stessi oneri; il documento ha previsto inoltre che, in casi di particolare criticità del venditore, questo possa inoltrare istanza di recupero già nel 2018. Il Gruppo Acea con un proprio documento ha proposto precisazioni e miglioramenti al meccanismo in consultazione. In data 2 febbraio l'Autorità ha richiesto alla società di quantificare, con la miglior stima possibile, gli importi recuperabili attraverso il meccanismo proposto nel documento di consultazione per il biennio 2016-2017. Acea Energia ha quindi stimato in circa 8,5 milioni di euro tali importi.

Visto l'esito della consultazione, che ha evidenziato l'impossibilità di conciliare i diversi interessi coinvolti e vista l'assenza del legislatore nazionale nel definire il tema a livello di normativa primaria, con la delibera 430/2018/R/eel l'Autorità ha sospeso la definizione dello specifico meccanismo di recupero ritenendo più opportuno realizzare, entro il 30 giugno 2019, una riforma organica dell'intera regolazione di settore.

#### Integrazione del codice di rete tipo per il servizio di trasporto in tema di adeguamento delle garanzie

Con la delibera 655/2018/R/eel, l'Autorità ha integrato il Codice di rete elettrico (Allegato B della delibera 268/2015) relativamente alla disciplina delle garanzie; in particolare si prevede che il contratto di trasporto si risolva anche nei casi in cui il venditore, nonostante il sollecito e la diffida da parte dell'impresa di distribuzione, non proceda tempestivamente all'adeguamento della garanzia.

#### Sistemi di smart metering 2G e smart meter gas

Con la delibera 700/2017/R/eel che fa seguito al DCO 466/2017/R/eel, l'Autorità ha disposto le modifiche del TIS finalizzate all'applicazione del trattamento orario per tutti i punti prelievo dotati di sistemi di smart metering 2G. In particolare la delibera ha previsto che il SII effettui la prima aggregazione ai fini del settlement delle curve di misura quortorarie giornaliere relative a punti di prelievo via via dotati di smart meter 2G con riferimento ai dati di misura di competenza agosto 2018 (prevedendo il passaggio al trattamento orario a partire dal tredicesimo mese dalla messa in servizio, garantendo agli utenti del dispacciamento almeno 12 mesi di dati di misura orari per una corretta programmazione dei prelievi). La data di entrata in vigore dei nuovi tracciati standard relativi ai dati di misura provenienti dai sistemi 2G è stata posticipata al 1° gennaio 2019 dal precedente 1° ottobre 2018.

Con la delibera 88/2018/R/eel, l'Autorità ha pubblicato le modalità e le tempistiche di valorizzazione e di visualizzazione, mediante il SII, delle informazioni configurabili per i punti di prelievo 2G a regime, con applicazione a partire dal 1° ottobre 2018.

Con la delibera 669/2018/R/gas l'Autorità ha confermato l'esigenza di proseguire il percorso di messa in servizio degli smart meter gas di classe G4-G6 (tipici dell'uso domestico), aggiornando la delibera 631/2013.

In particolare, si prevede che le imprese di distribuzione con più di 100.000 clienti mettano in servizio almeno l'85% dei nuovi PDR entro il 2021.

#### Corrispettivi di sbilanciamento per le fonti rinnovabili non programmabili

L'Autorità, con delibera 80/2017/C/eel, ha stabilito di proporre appello avverso le sentenze del Tar Lombardia di annullamento parziale della delibera 522/2014/R/eel. Tale delibera, nella parte annullata, prevedeva che per il periodo di vigenza della delibera 281/2012/R/efr (annullata dal giudice amministrativo), ossia dal 01/01/2013 al 31/12/2014, relativamente agli sbilanciamenti per le fonti rinnovabili non programmabili, trovasse applicazione la disciplina originaria contenuta nella deliberazione n. 111 del 2006. In base a tale disciplina, per le unità di produzione alimentate da fonti non programmabili, era prevista l'esenzione dai costi di sbilanciamento, ad eccezione del caso in cui le suddette unità avessero partecipato al mercato infragiornaliero. Con la sentenza del 31 dicembre 2018, n. 7317, il Consiglio di Stato ha ribaltato le sentenze del Tar ed ha dichiarato legittimo quanto stabilito dalla delibera 522/2014/R/EEL per il pregresso, ovvero che "relativamente al periodo tra il 1° gennaio 2013 (data di entrata in vigore della deliberazione 281/2012/R/efr) e il 31 dicembre 2014, Terna applicherà i corrispettivi di sbilanciamento, come inizialmente definiti dalla delibera n. 111/06, ossia nella loro versione antecedente alla deliberazione 281/2012/R/efr successivamente annullata".

In seguito a tale pronunciamento di legittimità, il procedimento avviato con la delibera 593/2018/R/eel, finalizzato all'esecuzione delle sentenze del Tar Lombardia, è stato dunque archiviato con la delibera 15/2019/R/EEL.

#### Indicatori e pubblicazione comparativa del rapporto annuale sul trattamento dei reclami e la risoluzione delle controversie

Facendo seguito al DCO 493/2018/R/com, l'Autorità ha pubblicato la delibera 623/2018/R/com con la quale modifica il TIQV relativamente all'indagine annuale sulla soddisfazione delle risposte ai reclami (art.38) ed al Rapporto sul trattamento dei reclami e la risoluzione delle controversie (art.39). In particolare, l'Autorità ha confermato i 4 indicatori quantitativi già oggetto di consultazione, ossia:

- l'indicatore di reclamosità (ICR);
- l'indicatore di capacità di risposta reclami (ICRC);
- l'indicatore di richiesta di informazioni (IINFO);

▪ l'indicatore di risposta richieste di informazione (ICINFO). L'Autorità ha quindi stabilito che il Rapporto che sarà pubblicato a maggio 2019, relativamente all'anno 2017 non conterrà la pubblicazione comparativa di indicatori individuali, ma solo un'analisi per gruppi omogenei di imprese non nominativi, mentre a partire dai dati riferiti all'anno 2018, conterrà la pubblicazione comparativa dei singoli indicatori, ciascuno dei quali conterrà una graduatoria, non individuale, ma in forma di cluster non anonimi che raggruppano operatori con performance simili.

In un'apposita sezione del rapporto saranno invece riportati gli indicatori di soddisfazione ICS, ossia gli indicatori relativi all'indagine di customer satisfaction, per i quali è prevista la pubblicazione relativa alle risposte ai reclami a partire dalle interviste effettuate nel 2018 con una pubblicazione, per gli anni 2018-2020, attraverso cluster non anonimi che raggruppano operatori con performance e caratteristiche. Solo a partire dal 2021, la graduatoria comparativa degli ICS sarà effettuata per singolo operatore.

#### Offerta PLACET e condizioni contrattuali minime per le altre offerte del mercato libero

Con la delibera 555/2017/R/com, l'Autorità ha approvato la disciplina delle offerte PLACET unitamente alle condizioni contrattuali minime per tutte le altre offerte del mercato libero diverse dalle offerte PLACET; tali disposizioni sono entrate in vigore il 1° gennaio 2018. In particolare la delibera ha previsto che le offerte PLACET siano obbligatoriamente inserite da ciascun operatore del mercato libero tra le proprie offerte commerciali sia per il settore elettrico (per i POD domestici e non domestici connessi in bassa tensione), sia per il settore gas (per i PDR domestici e non domestici, inclusi i condomini per uso domestico per i punti con consumi annui inferiori a 200.000 smc). Relativamente alle condizioni generali di fornitura, il venditore ha avuto la possibilità di scegliere di utilizzare, alternativamente, o il modulo predisposto dall'Autorità oppure redigere proprie condizioni generali di contratto conformi alla delibera, al modulo e alle normative vigenti che non contengano condizioni contrattuali aggiuntive. Relativamente alle condizioni economiche, per la parte a copertura dei costi tipici dell'approvvigionamento e la commercializzazione della commodity, le offerte PLACET prevedono una quota fissa €/punto/anno e una quota energia €/kWh o €/Smc; è previsto che la quota energia abbia due distinte formule di prezzo, una a prezzo fisso e una a prezzo variabile (sulla base del PUN per il settore elettrico e sulla base del TTF per il settore gas). I prezzi sono determinati liberamente dai singoli fornitori.

Con la delibera 848/2017/R/com, l'Autorità ha prorogato l'entrata in vigore dell'offerta PLACET fino alla data di approvazione da parte dell'Autorità stessa del modulo delle condizioni generali di fornitura. Con la delibera 89/2018/R/com, l'Autorità ha quindi deliberato che a partire dal 1° marzo 2018 tutti i venditori fossero tenuti a rendere disponibili sul mercato retail le offerte PLACET. Il provvedimento ha contestualmente approvato i moduli delle condizioni generali di fornitura delle offerte PLACET. In conformità con le date indicate dall'Autorità, Acea Energia ha reso disponibile l'offerta attraverso lo shop presso lo sportello e tramite il sito internet.

Con la delibera 288/2018/R/com, l'Autorità ha stabilito gli obblighi in capo ai venditori di trasmissione dei dati strumentali al monitoraggio delle offerte PLACET prevedendo che questi trasmettano entro il mese successivo il termine di ciascun trimestre, con competenza a partire dal 1° marzo 2018, il numero di contratti con offerta PLACET attivati e risolti.

#### Approvazione del 3° livello decisorio per la risoluzione delle controversie

Con la delibera 639/2017/E/com, l'Autorità ha approvato la disciplina del 3° livello decisorio per la risoluzione delle controversie tra clienti e operatori, da attivare in alternativa al ricorso al giudice e

qualora tali controversie non siano state risolte né attraverso il reclamo scritto né in sede conciliativa. La nuova disciplina è entrata in vigore dal 1° gennaio 2018.

#### Aggiornamento delle componenti RCV e DISPbt

Con la delibera 927/2017/R/eel, l'Autorità ha pubblicato le componenti RCV e DISPBT aggiornate per il 2018, seguendo criteri e metodologie già applicati l'anno precedente.

Relativamente alla RCV (zona territoriale Centro Sud) si evidenzia una diminuzione per il valore riconosciuto per i punti domestici (da 4.345,30 a 4.076,76 c€/pdp) ed un aumento per il valore riconosciuto per i punti relativi agli altri usi (da 12.536,55 a 14.623,02 c€/pdp) sulla base di un unpaid ratio Centro Sud che risulta, rispetto allo scorso anno, in diminuzione per i clienti domestici dal 1,0893% al 1,0762% ed in aumento per gli altri usi dal 3,1250% al 3,8664%. Relativamente al meccanismo di compensazione della morosità (zona territoriale Centro Sud) si riscontra un valore in diminuzione per i punti domestici (da 884,17 a 825,06 c€/pdp) ed un valore in aumento per i punti relativi agli altri usi (da 5.873,78 a 8.082,69 c€/pdp); ai fini dell'ammissione a tale meccanismo il valore minimo di unpaid ratio per i punti domestici scende al 1,12% mentre per i punti relativi agli altri usi sale al 5,13%.

Rispetto al 2017, la DISPBT passa da -2.314,50 e -2.298,86 c€/pdp per i punti domestici residenti e da -1.484,30 a -1.468,70 c€/pdp per i punti domestici non residenti, mentre passa da -434,37 a -187,55 c€/pdp per i punti relativi agli altri usi; per i soli clienti domestici residenti la componente DISPBT è applicata anche in quota energia con valori differenziati per scaglioni di consumo ossia 0,269 €/kWh (dai 0,272 del 2017) per lo scaglione di consumo entro i 1.800 kWh/anno ed a 0,619 €/kWh (dai 0,583 del 2017) per lo scaglione di consumo oltre i 1.800 kWh/anno. Relativamente al meccanismo incentivante per una maggiore diffusione della bolletta elettronica, l'Autorità ha invece confermato i valori dello scorso anno.

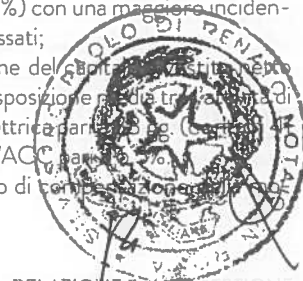
Con delibera 188/2018/R/eel, l'Autorità, oltre ad aggiornare le condizioni economiche del servizio di vendita dell'energia elettrica nell'ambito del servizio di maggior tutela per il trimestre 1 aprile - 30 giugno 2018, ha aggiornato anche la componente DISPBT, con effetto dal 1° aprile 2018 al fine di tenere conto, per i clienti domestici residenti, della struttura delle componenti tariffarie a copertura degli oneri generali di sistema in vigore dalla medesima data.

Con la successiva delibera 364/2018/R/eel, l'Autorità ha confermato, a decorrere dal 1° luglio 2018, il valore del corrispettivo PCV già in vigore nel periodo dal 1° gennaio 2017 al 30 giugno 2018 (delibera 633/2016/R/eel) in attesa di effettuare l'aggiornamento a valle del completamento delle raccolte dati relativi alla PCV che si renderanno disponibili a partire da settembre 2018.

Con la delibera 706/2018/R/eel, l'Autorità ha pubblicato le componenti PCV, RCV e DISPBT aggiornate per il 2019. Relativamente alla RCVsm (specificata per gli operatori diversi dall'incumbent) per la zona territoriale Centro Sud si evidenzia una particolare diminuzione per tutti le tipologie di clienti ed in particolare modo per gli altri usi, dove la componente scende a 11.629,87 c€/pdp dai 14.623,02 del 2018. Tale RCV è stata calcolata, principalmente, in funzione di:

- un unpaid ratio medio Centro Sud su fatturato luglio 2015 e giugno 2016 che risulta, rispetto allo scorso anno, in diminuzione sia per i clienti domestici (dal 1,0762% al 0,85%) che per gli altri usi (dal 3,8664% al 2,83%) con una maggiore incidenza della morosità per i clienti cessati;
- relativamente alla remunerazione del servizio di vendita, tenendo in considerazione un'esposizione media triennale di acquisto e vendita di energia elettrica pari a 33,83 c€/kWh (contro 33,83 c€/kWh nel 2017) e di un livello di WACC pari al 7,5%.

Anche relativamente al meccanismo di compensazione della morosità



rosità (zona territoriale Centro Sud) i valori evidenziano una sensibile diminuzione: i domestici passano da 825,06 c€/pdp del 2018 a 383,56 e gli altri usi da 8.082,69 c€/pdp a 4.282,63 con nuovi valori minimi di unpaid ratio (riferimento al fine di poter partecipare al meccanismo) anch'essi in diminuzione: domestici dall'1,12% del 2018 all'1,06% e altri usi dal 5,13% al 3,56%.

Nella stessa delibera viene aggiornata anche la componente DI-SPBT con la nuova struttura monomia per i clienti domestici (del. 626/2018), che non comprende più, per i clienti domestici residenti, la quota energia con valori differenziati per scaglioni di consumo, ma solo la quota punto di prelievo.

Relativamente al corrispettivo PCV, applicato ai clienti in maggior tutela e definito in linea con i costi di commercializzazione sostenuti da un operatore efficiente del mercato libero, si evidenzia un leggero aumento rispetto al 2018, infatti il corrispettivo 2019 per i domestici risulta pari a 6.538,46 c€/pdp (dai precedenti 5.778,84) e per gli altri usi pari a 12.184,84 c€/pdp (dai precedenti 11.837,77). Tale PCV è stata calcolata, principalmente, in funzione di:

- un unpaid ratio medio su fatturato luglio 2014 e giugno 2015 e su fatturato luglio 2015 e giugno 2016 che risulta pari a 1,68% per i clienti domestici ed a 1,99% per gli altri usi;
- relativamente alla remunerazione del capitale investito netto tenendo in considerazione un'esposizione media tra l'attività di acquisto e vendita di energia elettrica pari a 53 gg. e di un livello di WACC pari a 6,7% in considerazione della maggiore rischiosità dell'attività di vendita sul mercato libero.

#### Procedimenti autorità

**Verifiche ARERA in tema di unbundling:** con la delibera 561/2018/E/eel l'Autorità ha approvato un programma di controlli in materia di separazione del marchio e delle politiche di comunicazione nei confronti di imprese operanti nelle attività di vendita di energia elettrica ai clienti liberi e ai clienti in maggior tutela.

Anche Acea Energia è stata coinvolta in tali controlli ed in data 14 gennaio 2019 ha risposto alle richieste di informazioni formulate da parte dell'Autorità in merito al rispetto degli obblighi di brand unbundling. La delibera prevede inoltre che, dopo questa prima fase di controlli documentali, sarà avviata una seconda fase di controlli tramite accessi presso gli spazi fisici dedicati alla vendita.

**Procedimento sanzionatorio per l'addebito dei costi di spedizione per la fattura cartacea:** con la determina 66/2018/com del 15 novembre 2018 l'Autorità ha disposto l'avvio di un procedimento sanzionatorio e prescrittivo nei confronti di Acea Energia per l'applicazione di un sovrapprezzo al cliente finale domestico per la ricezione della fattura cartacea nell'ambito delle offerte del mercato libero denominate "Acea Viva" e "Acea Rapida" in violazione di quanto disposto dal decreto legislativo 102/14 e dall'Allegato A alla deliberazione 555/2017/R/com.

In data 14 dicembre, Acea Energia ha comunicato all'Autorità la cessazione della condotta con la modifica delle condizioni economiche delle offerte contestate ed ha presentato i seguenti impegni:

1. rimborso del quantum già versato dai clienti domestici;
2. predisposizione per i clienti di energia elettrica ancora attivi e che abbiano versato il sovrapprezzo contestato di un servizio gratuito di analisi dei consumi al fine di promuovere una maggiore efficienza nell'uso dell'energia;
3. rafforzamento, anche attraverso figure esterne alla Società, dell'attività di verifica sui contratti di fornitura di energia elettrica e gas sottoscrivibili dai clienti domestici in termini di rispetto della normativa di settore applicabile.

Il termine per la conclusione del procedimento è di 220 giorni decorrenti dalla comunicazione dell'avvio del procedimento, salvo ricorrano motivate esigenze procedurali.

#### Altre tematiche

**Adeguamento della struttura delle componenti tariffarie a copertura degli oneri generali per i clienti non domestici:** in data 30 dicembre 2016 è stato pubblicato il Decreto Legge n. 244 (c.d. Milleproroghe 2017) che all'articolo 6, comma 9, proroga al 1° gennaio 2018 il termine entro il quale l'Autorità dovrà adeguare la struttura delle componenti tariffarie relative agli oneri generali di sistema elettrico applicate ai clienti dei servizi elettrici non domestici. Con la delibera 481/2017/R/eel, l'Autorità ha definito le caratteristiche principali della struttura tariffaria degli oneri di sistema valide a partire dal 1° gennaio 2018, con l'introduzione di due raggruppamenti: oneri generali, quelli a sostegno delle energie rinnovabili e alla cogenerazione (Asos) e i rimanenti oneri (Arim), tutti caratterizzati da struttura trinomia (quota fissa annua, quota potenza annua e quota variabile sui consumi).

Con la delibera 921/2017/R/eel e con la successiva delibera 71/2018/R/eel, l'Autorità ha poi concluso il processo di riforma degli oneri generali definendo le nuove modalità di attuazione delle agevolazioni a favore delle imprese energivore. Con le delibere 285/2018/R/eel e 339/2018/R/EEL, l'Autorità ha approvato le norme attuative (modalità e tempistiche) per l'apertura del portale da parte di Cassa per la registrazione all'elenco delle imprese a forte consumo di energia elettrica dell'anno 2018. Con la delibera 181/2018/R/eel, l'Autorità ha stabilito le norme attuative per consentire alla Cassa di procedere all'erogazione delle agevolazioni a favore delle imprese a forte consumo di energia di competenza degli anni 2016 e 2017 e agli altri adempimenti istruttori connessi.

**Differimento completamento riforma oneri generali di sistema per i clienti domestici:** dopo il differimento al 1° gennaio 2019 stabilito con la delibera 867/2017/R/eel, con la successiva delibera 626/2018/R/eel l'Autorità ha ulteriormente differito al 2020 l'ultima fase della riforma tariffaria per gli oneri generali dei clienti domestici; in particolare l'Autorità ha quindi stabilito:

- oneri generali: per l'anno 2019 rimane in vigore la struttura a due scaglioni in vigore nel 2018 per i clienti domestici (fino a 1.800 kWh/anno e oltre 1.800 kWh/anno) che sarà superata definitivamente nel 2020;
- DISPBT: dal 1° gennaio 2019, è eliminata la quota euro/kWh a scaglioni per i clienti domestici residenti (identica struttura monomia dei clienti non residenti);
- ai clienti aderenti alla sperimentazione tariffaria per pompe di calore viene confermata la struttura tariffaria già in vigore nel 2018 (oneri generali senza scaglioni e DISTBT con struttura monomia per residenti e non);

Con tale intervento, l'Autorità ha voluto minimizzare gli effetti che deriveranno dalla riattivazione degli oneri generali, parzialmente ridotti negli ultimi 2 trimestri per limitare gli aumenti di spesa dell'energia elettrica.

**Portale confrontabilità offerte (Legge annuale per il mercato e la concorrenza per l'anno 2017. L. n° 124 del 4 agosto 2017):** con la delibera 51/2018/R/com (che fa seguito al DCO 763/2017/R/COM), l'Autorità ha definito la disciplina per la realizzazione e gestione del Portale Offerte, da parte del Gestore del SII, per la raccolta e la pubblicazione di tutte le offerte presenti nei mercati retail dell'energia e del gas rivolte ai clienti domestici e P.M.I. La pubblicazione è avvenuta e completata per step successivi entro dicembre 2018.

La delibera inoltre ha previsto future implementazioni graduali che consentiranno di offrire ulteriori servizi, per esempio mediante l'interazione con il SII, che permetterà al Portale di calcolare la spesa associata alle offerte visualizzate dall'utente sulla base del suo profilo di consumo storico effettivo.

**Sospensione della compensazione economica della morosità per prelievi fraudolenti:** ai sensi della delibera 26/2018/E/eel, in data 28 febbraio 2018 e 1° marzo 2018 è stata eseguita presso la sede operativa di Acea Energia una verifica ispettiva da parte dell'Autorità e di Cassa per i servizi energetici e ambientali relativamente all'istanza di compensazione economica della morosità per prelievi fraudolenti presentata nel 2014 relativamente al periodo agosto 2010 - luglio 2011.. La verifica non ha evidenziato alcuna criticità in merito all'istanza in oggetto. A seguito delle risultanze delle ispezioni effettuate presso Acea Energia e presso Enel, l'Autorità ha ritenuto opportuno avviare, con delibera 568/2018/R/eel, un processo di modifica del meccanismo in oggetto al fine di meglio incentivare il recupero del credito e disciplinare, efficientandole, alcune tempistiche ed ha quindi sospeso la norma che disciplina il meccanismo di recupero dell'intera morosità derivante dai prelievi fraudolenti (16bis del TIV). La conclusione di tale procedimento è prevista entro il 31 marzo 2019.

**Modalità di determinazione delle condizioni economiche del servizio di tutela del gas naturale a partire dal 1° gennaio 2018:** l'Autorità con la delibera 108/2017/R/gas ha determinato le condizioni economiche del servizio di tutela del gas a partire dal 1° gennaio 2018. Il provvedimento ripristina l'anno termico (1° ottobre - 30 settembre), ossia il riferimento temporale per la tutela gas, almeno fino alla data del superamento del regime di tutela, al momento stabilita al 1° luglio 2020; in particolare si prevede che le modalità di determinazione siano definite al massimo fino alla fine dell'anno termico 2017-2018, avendo previsto che, qualora prima della fine dell'anno termico intervenisse l'eventuale superamento della tutela ad opera del DdL Concorrenza, tali disposizioni cesserebbero di essere applicate. Inoltre, la delibera individua il mercato di riferimento per la determinazione della componente CMEM a partire dal 1° gennaio 2018 e definisce i livelli e i criteri per la definizione della componente CCR. Infine, l'Autorità ha confermato dal 1° gennaio 2018 la cessazione dell'applicazione della componente GRAD per la gradualità nell'applicazione della riforma della materia prima gas.

**Modifica della disciplina del mercato del gas naturale:** con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 13 marzo 2017, previo parere dell'Autorità 98/2017/I/gas, è stata approvata la proposta di modifica della Disciplina del M-GAS (mercato del gas) predisposta dal GME. Con la nuova disciplina in vigore dal 1° aprile 2017, i mercati MPL (mercato dei prodotti locational) e MGS (mercato del gas movimentato da stoccaggio), che costituivano il PB-GAS (la specifica piattaforma per il bilanciamento del gas naturale), sono confluiti nel rinnovato M-GAS in cui il GME svolge il ruolo di controparte centrale delle transazioni concludendo dagli operatori. La disciplina indica modalità formali di partecipazione, illustra il funzionamento tecnico dei singoli mercati e disciplina infine aspetti amministrativi quali pagamenti, garanzie e controversie. Sempre in attuazione dello stesso DM, l'Autorità ha pubblicato la delibera 147/2017/R/gas che ha approvato la convenzione tra GME e Snam Rete Gas funzionale alla gestione di tali mercati secondo l'assetto da ultimo definito con il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 13 marzo 2017. Con la deliberazione 804/2017/I/gas, l'Autorità ha espresso parere positivo in merito alle proposte di modifica della Disciplina M-GAS, predisposte dal Gestore dei Mercati Energetici. Le modifiche, funzionali a migliorare l'efficienza e la liquidità dei mercati del gas naturale, nonché all'implementazione delle disposizioni in materia di neutralità, hanno acquistato efficacia a decorrere dal 10 gennaio 2018.

**Riforma del processo di switching nel mercato retail del gas naturale:** con la delibera 850/2017/R/gas, l'Autorità ha ampliato il contenuto informativo del Registro Centrale Ufficiale (RCU) del Si-

stema Informativo Integrato (SII), nell'ottica di semplificare gli scambi informativi funzionali alla risoluzione contrattuale, alla messa a disposizione dei dati funzionali all'inizio della fornitura e all'attivazione dei servizi di ultima istanza che saranno gestiti nei processi di voltura e switching per il tramite del SII. Ai fini del popolamento del RCU, l'Autorità ha previsto che: a partire da gennaio 2018, entro l'ultimo giorno lavorativo, le controparti commerciali devono comunicare al SII, per ciascuna PDR, l'appartenenza al Servizio di Tutela o al Mercato Libero; a partire dal mese di aprile 2018, sia le imprese di distribuzione che le controparti commerciali devono caricare massivamente la maggior parte dei dati previsti dalla presente delibera; a partire da giugno 2018 sia le imprese di distribuzione che le controparti commerciali devono aggiornare on condition i dati costituenti RCU. Con la delibera 77/2018/R/com l'Autorità ha quindi definito la regolazione dello switching gas attraverso il SII a partire dal 1° novembre 2018, nonché la gestione della risoluzione contrattuale e l'attivazione dei servizi di ultima istanza. Il provvedimento ha confermato gli orientamenti illustrati dall'Autorità nel DCO 544/2017 e ricalca il modello attualmente in uso nel settore elettrico.

**Scenario di riferimento per gli aspetti ESG (environmental, social, governance)**

#### **Lo sviluppo sostenibile**

In ambito sostenibilità, i segnali che provengono dal contesto istituzionale, nazionale e internazionale indicano la crescente importanza di una logica multidimensionale - capace di evidenziare l'interconnessione degli aspetti sociali, ambientali, economici - con cui interpretare, valutare e guidare gli indirizzi globali in una prospettiva di integrazione dei sistemi normativi, relazionali, fisici e produttivi. In quest'ottica si pone, ad esempio, il *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO)*, organizzazione di riferimento mondiale per i modelli di gestione dei rischi aziendali (ERM), che, in collaborazione con il *World Business Council for Sustainable Development (WBCSD)*, ha rilasciato la prima Guida per applicare la metodologia ERM ai rischi correlati ai fattori sociali, ambientali e di governance.

Nel 2018 i rischi legati all'ambiente si confermano la principale preoccupazione mondiale sia in termini di impatto che di probabilità, cui si aggiungono, in ragione della velocità dello sviluppo tecnologico in corso, rischi in termini di *cybersecurity* e *privacy*. Tali aspetti vengono ulteriormente problematizzati nelle interconnessioni con potenziali rischi sociali e geopolitici (*Global Risk Report*).

Gli impegni assunti in sede internazionale ONU con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030), poi ratificati a livello di Stati nazionali, rappresentano la cornice di riferimento per la transizione verso modelli di vita sostenibili, in relazione ai quali importanti istituzioni sviluppano le analisi e definiscono i propri indirizzi.

Così ad esempio ha fatto l'Autorità Internazionale per l'Energia nel proprio *World Energy Outlook*, combinando analisi e valutazioni sulla base di proiezioni dei consumi, generate da dinamiche demografiche e produttive, trend tecnologico-innovativi e determinanti ambientali.

Di rilievo anche, nell'anno in esame, l'assegnazione dei premi Nobel per l'economia a William Nordhaus e Paul Romer. Un premio Nobel alla sostenibilità, considerando la motivazione della Royal Academy per la scelta dei due scienziati americani, che hanno sviluppato studi sull'integrazione tra cambiamenti climatici, innovazione tecnologica e analisi macroeconomica, dedicandosi così ad alcune delle sfide fondamentali e più urgenti del nostro tempo: combinare la crescita sostenibile a lungo termine dell'economia globale con il benessere della popolazione del pianeta. L'Unione Europea ha presentato due importanti impegni strategici. Il primo definisce una tabella di marcia per affrontare il clima della

finanza nella realizzazione di un'economia che consegua obiettivi ambientali e sociali, il secondo rappresenta la nuova strategia climatica di lungo periodo dell'Unione, con lo scopo di fare del continente europeo la prima grande economia mondiale ad impatto climatico zero entro il 2050.

Nello scenario della Quarta rivoluzione industriale, come evidenziato da una recente ricerca del *World Economic Forum*, le città avranno un ruolo determinante nel triangolare in maniera sostenibile l'ambiente, i sistemi produttivi, gli sviluppi tecnologici e le dinamiche sociali e demografiche. I contesti urbani cresceranno, diventando agili e resilienti e basando la loro evoluzione su *big data* e *analytics*, sistemi informativi e gestionali interoperabili.

I servizi pubblici locali rappresentano la principale infrastruttura delle prossime *smart city* e il ruolo delle Utility sarà determinante per gestire l'efficienza e il risparmio idrico ed energetico, l'economia circolare, la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento e delle emissioni climalteranti. Da ultimo, è da citare la modifica, apportata con la Legge di Bilancio dello Stato 2019, al D. Lgs. 254/2016, normativa che ha introdotto nell'ordinamento nazionale la rendicontazione obbligatoria non finanziaria per le imprese, prevedendo l'obbligo di rendicontazione sulle modalità di gestione dei rischi ambientali, sociali e di governance sostenibile (ESG).

### Gli impatti ambientali ed energetici

L'ambiente naturale è lo scenario entro cui si sviluppano le attività del Gruppo e come tale viene preservato, con un uso responsabile ed efficiente delle risorse, la tutela delle sorgenti, la salvaguardia delle aree naturali dove insistono impianti e reti di servizio, la mitigazione degli impatti fisici e delle esternalità generate sul contesto ecologico dai processi operativi.

Si pensi, ad esempio, alla generazione energetica, dove sono costanti le iniziative di *repowering* per ammodernare gli impianti anche perseguendo minori impatti ambientali in termini di emissioni, o al servizio idrico integrato, dove la gestione responsabile di Acea della risorsa nasce dalla fase di approvvigionamento, per metterla a disposizione delle persone, e si conclude con l'impegno della restituzione dei reflui al corpo ricettore nelle migliori condizioni possibili.

Non può essere trascurato, infine, il settore dei servizi ambientali collegati alla gestione dei rifiuti dove l'impegno verso l'ecosistema riguarda sia i processi operativi, basti pensare alle efficienze ambientali portate dal progetto innovativo dei nastri Ecobelt® WA nella centrale di termovalorizzazione di San Vittore del Lazio, sia la trasformazione degli scarti in ottica di economia circolare, come avviene per il trattamento dei fanghi da depurazione idrica.

In coerenza con la volontà di operare rispettando e tutelando l'ambiente naturale ospitante, Acea ha già messo in atto una serie di iniziative volte a gestire al meglio gli aspetti delle attività che generano impatti ambientali, in senso lato, ed energetici in modo specifico, anche grazie all'impiego di impianti e tecnologie avanzate.

- sistemi di gestione: la diffusa adozione di sistemi di gestione ambientali ed energetici è un riscontro concreto dell'importanza delle dinamiche ambientali per Acea e uno strumento manageriale per il miglioramento continuo delle performance.
- mobility management: un punto di attenzione agli impatti ambientali delle attività aziendali riguarda quelli prodotti dagli spostamenti dei propri dipendenti. In tale ambito, il Gruppo Acea ha intrapreso iniziative per ridurre il numero degli spostamenti ed incentivare le modalità di trasporto meno inquinanti.
- carbon disclosure project (CDP): Acea rende pubbliche le proprie iniziative, comunicandole, da più di dieci anni, all'organizzazione internazionale CDP, che produce vari Report annuali on-line, volti ad informare analisti e finanziatori sul livello raggiunto dalle imprese nel gestire i rischi e le opportunità legate al tema del cambiamento climatico.

- acquisti verdi: Acea si è data l'obiettivo di sviluppare sempre più il Green Procurement per le categorie merceologiche di competenza comprese nel PAN (Piano d'azione nazionale per gli acquisti verdi).
- comportamento ambientale della catena di fornitura: Acea si impegna a valutare annualmente i fornitori in merito alle prestazioni ambientali dei prodotti/servizi forniti e ad informare/formare appaltatori e subappaltatori in tema di ambiente.

Acea ha inserito il tema delle azioni di contrasto al cambiamento climatico nel Piano di Sostenibilità 2018-2022, che includono sia azioni di mitigazione sia di adattamento e monitora la materia e le sue evoluzioni comunitarie ed internazionali (le COP – Conferenze of the parties e la legislazione europea).

Le questioni ambientali correlate alla molteplicità dei servizi erogati dal Gruppo sono ricomprese nel Modello di Organizzazione e di Gestione ex D. Lgs. n. 231/01.

### Lo sviluppo e l'innovazione tecnologica

Lo scenario tecnologico rappresenta un aspetto di particolare dinamismo ed impatto per Acea. L'intensa attività di ricerca e sviluppo da parte dei produttori di servizi tecnologici e l'applicazione pervasiva di tali tecnologie negli ambiti di operatività di Acea, ha portato nel 2018 ad una rifocalizzazione sostanziale sulle tematiche di Innovazione. È stata infatti costituita la funzione Innovation, Technology & Solutions, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, con un'Unità Organizzativa dedicata all'Innovazione che ha il compito di assicurare un modello di Innovazione per il Gruppo, tramite l'adozione di processi e approcci tipici dell'Open Innovation, con il coinvolgimento degli stakeholder di riferimento interni ed esterni, indirizzando le nuove attività su tre "pillar" del piano industriale: Infrastrutture, People, Client. Nel corso del 2018 sono state avviate iniziative d'innovazione su ognuno dei tre pillar con ricadute positive previste sull'infrastruttura, sui dipendenti e sui clienti.

In ottica Open Innovation, inoltre, sono state instaurate *partnership* con Open Fiber per l'evoluzione delle reti e lo sviluppo di servizi innovativi per la città di Roma e con Huawei per la definizione di progetti ad alto valore tecnologico per fornire servizi avanzati e innovativi in ambito Smart e Safe City.

### Lo sviluppo del capitale umano

Per fronteggiare i cambiamenti sempre più rapidi del nostro tempo e coglierli come opportunità di sviluppo, Acea punta sull'evoluzione della cultura aziendale.

Il nuovo modello di Leadership, i valori e i comportamenti, guidano e contribuiscono a definire un contesto organizzativo che ha l'obiettivo di promuovere un costante sviluppo del capitale umano, riconosciuto come asset fondamentale per rimanere competitivi in un contesto economico e sociale mutevole e in cambiamento.

Intraprendenza, lavoro di squadra e realizzazione rappresentano i tre pilastri attorno ai quali si muovono e vengono costruite le iniziative del Gruppo finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del piano strategico e di quello di sostenibilità 2018-2022.

Tra questi, l'obiettivo di valorizzare le persone per la crescita del Gruppo, è declinato e portato avanti attraverso tre filoni di attività:

- valorizzazione professionale, formazione e sviluppo delle competenze, attraverso un processo che, partendo dalla selezione, tramite la formazione e un sistema di valutazione della performance, allinea i comportamenti aziendali al modello di Leadership e ai valori del Gruppo Acea in un costante sviluppo del capitale umano;
- coinvolgimento delle persone nell'identità di Gruppo, attraverso iniziative specifiche, atte a promuovere l'employer branding, rendendo Acea sempre più attraente sul mercato dei talenti;
- inclusione e benessere organizzativo, con l'avvio di iniziative volte a rendere il lavoro sempre più "smart" e ad accrescere moti-

vazione, potenzialità e soddisfazione del personale, nonché il benessere dei propri dipendenti, riconoscendo il valore strategico della Diversità, della Salute e Sicurezza dei lavoratori.

#### **La gestione sostenibile della catena di fornitura**

Acea, consapevole del contributo positivo che una gestione sostenibile della catena di fornitura può offrire alla tutela dell'equilibrio ambientale, si impegna nel definire modalità d'acquisto che includano caratteristiche intrinseche dei prodotti e aspetti di processo che limitino l'impatto ambientale e favoriscano l'attivazione di iniziative mirate alla minimizzazione degli sprechi, al riutilizzo delle risorse e alla tutela degli aspetti sociali coinvolti negli appalti di beni, servizi e lavori definiti e utilizzati per far fronte alle proprie necessità.

Nell'affrontare tale percorso, Acea si avvale da diversi anni dell'utilizzo dei Criteri Ambientali Minimi vigenti, contemplando nelle proprie gare d'appalto anche gli aspetti premianti, non obbligatori ma spesso determinanti a garantire il massimo raggiungimento degli obiettivi prefissati. Inoltre, si impegna nella formazione delle proprie risorse affinché le scelte di acquisto siano rivolte a beni o servizi dalle caratteristiche sostenibili, stimolando in questo modo lo sviluppo di una sensibilità specifica verso tali aspetti, con l'obiettivo di averli sempre presenti nei processi di scelta delle forniture.

#### **La salute e sicurezza sui luoghi di lavoro**

Nel 2018 ricorre il decennale del "Testo Unico in materia di Sicurezza e Salute sui luoghi di lavoro", pubblicato il 9 aprile del 2008, e, sebbene in questi dieci anni siano state poste in essere numerose attività per la prevenzione del fenomeno infortunistico, gli attuali dati INAIL in Italia mostrano purtroppo l'aumento delle denunce di infortunio.

Acea realizza costanti campagne di sensibilizzazione sul tema, con l'obiettivo di incidere profondamente sulla diffusione capillare della cultura della sicurezza, coinvolgendo la totalità dei propri dipendenti. Ha inoltre adottato un avanzato modello di valutazione dei rischi e delle misure di controllo e mitigazione messe in atto. Altrettante iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento circa i temi su esposti riguardano gli appaltatori e sub appaltatori di Acea, partner fondamentali per la realizzazione dei business lungo la catena del valore.

A tal fine contribuisce anche l'intensa attività ispettiva effettuata nei cantieri, strumento efficace per la verifica dell'applicazione di norme e procedure in materia di sicurezza sugli appalti di manutenzione di reti ed impianti.



# ANDAMENTO DELLE AREE DI ATTIVITÀ

## RISULTATI ECONOMICI PER AREA DI ATTIVITÀ

La rappresentazione dei risultati per area è fatta in base all'approc-

cio utilizzato dal *management* per monitorare le *performance* del Gruppo negli esercizi posti a confronto nonché nel rispetto del principio contabile IFRS 8. Si evidenzia che i risultati dell'area "Altro" accolgono quelli derivanti dalle attività corporate di Acea oltre che le elisioni di tutti i rapporti intersettoriali.

31.12.2018	Ambiente	Commerciale e Trading	Estero	Idrico	Infrastrutture Energetiche					Ingegneria e Servizi	Altro	Totale Consolidato	
€ milioni					Generazione	Distribuzione	IP	Elisioni	Totale		Corporate	Elisioni di consolidato	
Ricavi	174	1.693	39	841	81	559	48	(2)	687	74	129	(566)	3.072
Costi	108	1.617	24	408	32	242	54	(2)	326	56	164	(566)	2.139
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>66</b>	<b>76</b>	<b>15</b>	<b>433</b>	<b>49</b>	<b>317</b>	<b>(5)</b>	<b>-</b>	<b>361</b>	<b>18</b>	<b>(35)</b>	<b>-</b>	<b>933</b>
Ammortamenti e perdite di valore	27	72	7	212	24	129	9	-	162	3	(28)	-	455
<b>Risultato operativo</b>	<b>38</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>221</b>	<b>25</b>	<b>188</b>	<b>(14)</b>	<b>-</b>	<b>199</b>	<b>15</b>	<b>(7)</b>	<b>-</b>	<b>479</b>
Investimenti	20	25	7	330	16	218	4	-	238	2	10	-	631

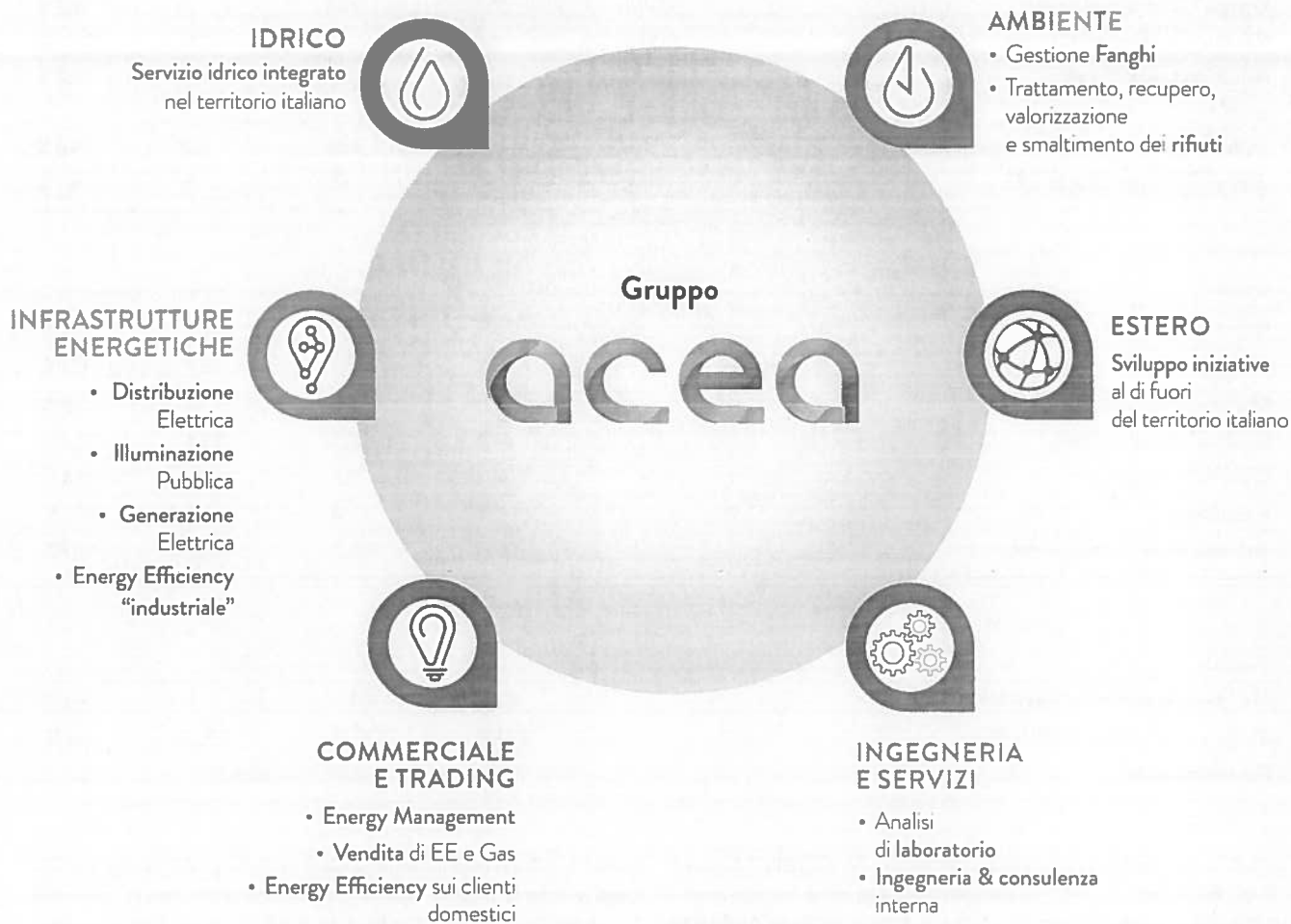
Tra i ricavi dell'Area Idrico è incluso il risultato sintetico delle partecipazioni (di natura non finanziaria), consolidate con il metodo del patrimonio netto.

31.12.2017	Ambiente	Commerciale e Trading	Estero	Idrico	Infrastrutture Energetiche					Ingegneria e Servizi	Altro	Totale Consolidato	
€ milioni					Generazione	Distribuzione	IP	Elisioni	Totale		Corporate	Elisioni di consolidato	
Ricavi	161	1.577	36	731	70	528	62	(1)	659	84	120	(545)	2.824
Costi	97	1.499	22	382	29	241	57	(1)	326	70	134	(545)	1.984
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>64</b>	<b>78</b>	<b>14</b>	<b>350</b>	<b>41</b>	<b>287</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>333</b>	<b>15</b>	<b>(14)</b>	<b>-</b>	<b>840</b>
Ammortamenti e perdite di valore	39	60	6	158	24	141	1	-	165	3	48	-	480
<b>Risultato operativo</b>	<b>25</b>	<b>18</b>	<b>8</b>	<b>191</b>	<b>18</b>	<b>147</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>168</b>	<b>11</b>	<b>(62)</b>	<b>-</b>	<b>360</b>
Investimenti	15	19	5	271	23	186	1	-	209	1	11	-	532



## AREE INDUSTRIALI

La macrostruttura di Acea è articolata in funzioni Corporate e in sei aree industriali: Idrico, Infrastrutture Energetiche, Commerciale e Trading, Ambiente, Estero e Ingegneria e Servizi.



## AREA INDUSTRIALE AMBIENTE

### DATI OPERATIVI E RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DELL'ESERCIZIO

Dati operativi	U.M.	2018	2017	Variazione	Var. %
Conferimenti a WTE	kTon	466	459	7	1,5 %
Conferimenti a impianto produzione CDR	kTon	0	0	0	0 %
Energia Elettrica ceduta netta	GWh	355	354	1	0,2 %
Rifiuti Ingresso impianti Orvieto	kTon	89	100	(11)	(10,8 %)
Rifiuti Recuperati/Smaltiti	kTon	565	518	48	9,2 %
<i>di cui</i>					
Rifiuti in ingresso Impianti di Compostaggio, Fanghi e liquidi smaltiti	kt	480	438	42	9,6 %
Scorie e Ceneri prodotte da WTE	kt	86	80	5	6,7 %

### Risultati economici e patrimoniali

€ milioni	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Ricavi	173,9	161,1	12,8	7,9 %
Costi	108,3	96,7	11,7	12,1 %
Margine operativo lordo (EBITDA)	65,6	64,5	1,1	1,8 %
Risultato operativo (EBIT)	38,4	25,1	13,4	53,2 %
Dipendenti medi (n.)	360	355	5	1,4 %
Investimenti	20,0	15,4	4,6	30,1 %
Indebitamento finanziario netto	203,6	195,3	8,3	4,2 %

### Margine Operativo Lordo (EBITDA) Adj

€ milioni	2018	2017	Variazione	Variazione %
Margine operativo lordo Area AMBIENTE	65,6	64,5	1,1	1,8 %
Margine operativo lordo GRUPPO	933,2	840,0	93,3	11,1 %
Peso percentuale	7,0 %	7,7 %	(0,6 p.p.)	

L'Area chiude l'esercizio 2018 con un livello di EBITDA pari a € 65,6 milioni (+ 1,8%). Tale andamento è principalmente imputabile alle migliori performance fatte registrare da **Acea Ambiente** (+ € 2,1 milioni) dovute sia ai maggiori conferimenti di rifiuti che alle maggiori quantità di energia ceduta ed **Iseco** (+ € 0,3 milioni), compensate in parte da **Acque Industriali** (- € 1,0 milione) a seguito della perdurante incertezza normativa nell'ambito delle attività di recupero fanghi e **Aquaser** (- € 0,4 milioni).

L'organico medio al 31 dicembre 2018 si attesta a 360 unità e risulta in aumento di 5 unità rispetto allo scorso esercizio. La crescita è imputabile principalmente ad **Acea Ambiente**.

Gli investimenti dell'Area si attestano a € 20,0 milioni, in crescita di € 4,6 milioni rispetto al precedente esercizio, e si riferiscono principalmente ai lavori di ampliamento dell'impianto di Monterotondo Marittimo, ai lavori eseguiti negli impianti WTE di Terni e San Vittore, agli interventi all'impianto di trattamento rifiuti e produzione biogas sito in Orvieto e all'acquisizione di un terreno industriale nei pressi di Chiusi. L'indebitamento finanziario dell'Area si attesta ad € 203,6 milioni (+€ 8,3 milioni). L'incremento discende sostanzialmente dalle dinamiche del *cash flow* operativo.

### EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO 2018

A fine anno, ed esattamente il 1° dicembre 2018, ha fatto il suo ingresso nell'Area **Bioecologia S.r.l.** società acquistata da Siena Am-

biente S.p.A. ed interamente posseduta da Acea Ambiente. La Società svolge la propria attività nel settore della depurazione, del trattamento e dell'intermediazione di rifiuti liquidi. L'attività viene svolta negli impianti di depurazione siti nei comuni di Chiusi, Buonconvento e Colle Val d'Elsa.

Con riferimento alle singole unità locali si segnala che:

**Terni (UL1):** i conferimenti del rifiuto *pulper* hanno garantito il fabbisogno del combustibile per l'intero periodo e le prestazioni attese sono state confermate sia per quanto concerne le attività di pre-trattamento rifiuti, che per la produzione di energia elettrica.

A seguito della presentazione da parte di Acea Ambiente di nuova istanza di autorizzazione finalizzata ad ottenere un ampliamento della categoria dei rifiuti non pericolosi da avviare a recupero energetico, il 19 dicembre 2017 si è svolta la quinta Conferenza di Servizi che ha concluso la fase di verifica AIA ed ha, di fatto, avviato la fase di verifica della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale presso i competenti uffici della Regione Umbria. In data 4 dicembre 2018 è stata presentata istanza di VIA avente ad oggetto l'incremento delle tipologia di rifiuti da inviare della categorie dei rifiuti (codici C.E.R.) non pericolosi da avviare a recupero energetico presso l'impianto di termovalorizzazione di Terni.

**Paliano (UL2):** è stato presentato il piano di caratterizzazione al Ministero dell'Ambiente che, con Decreto n. 557 dell'11/12/2017, ha approvato il Piano di caratterizzazione dell'intero sito di Paliano,

ricompreso all'interno del Sito di Interesse Nazionale (SIN) "Bacino del fiume Sacco"; la Società ha programmato di attuare quanto indicato all'interno del suddetto Piano di caratterizzazione mediante stralci funzionali, iniziando le operazioni dalla zona in cui è ubicato il depuratore dismesso.

Terminate le operazioni di caratterizzazione del primo stralcio funzionale ed ottenuto il nulla osta da parte del Ministero dell'Ambiente, si provvederà alla demolizione del summenzionato depuratore, al fine di garantire una progressiva riqualificazione delle aree di proprietà.

A causa di richiesta di chiarimenti inviata da ARPA Lazio al Ministero dell'Ambiente, le attività di caratterizzazione non sono state ancora avviate.

In data 30 gennaio 2019 si è tenuto un incontro presso il Ministero dell'Ambiente per definire nel dettaglio il percorso di caratterizzazione dell'area. Con riferimento alla procedura autorizzativa finalizzata alla costruzione del sito industriale si rappresenta che è attualmente in fase istruttoria l'autorizzazione ai fini paesaggistici e la relativa e conseguente pratica di permesso a costruire.

**San Vittore del Lazio (UL3):** l'impianto di termovalorizzazione è destinato alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed in particolare da CSS prodotto dal trattamento dei rifiuti urbani esclusivamente provenienti dal territorio della Regione Lazio. Nel corso del periodo di riferimento le tre linee dell'impianto hanno garantito, un esercizio regolare, sia in termini di energia elettrica prodotta che in termini di CSS avviato a recupero energetico.

**Orvieto (UL4):** in conformità con quanto riportato nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ed alla contrattualistica sottoscritta con l'ATI ed i Comuni dell'Ambito di riferimento, sono proseguiti i conferimenti di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, attuando le attività di recupero e smaltimento nei termini ivi previsti. Quanto al progetto, presentato nel 2014, relativo all'adeguamento morfologico del sito ed ottimizzazione dei volumi e del capping sommitale della discarica, si segnala che, dopo un iter istruttorio VIA/AIA protrattosi fino al mese di gennaio 2016, la Regione Umbria ha interrotto, senza motivazione, la fase di verifica: Acea Ambiente ha avviato le opportune iniziative di tutela in sede giurisdizionale.

Nel maggio 2017, inoltre, la Società ha adito nuovamente le vie giudiziali per l'annullamento, previa sospensione, dell'efficacia della Delibera della Giunta della Regione Umbria e di tutti gli atti presupposti, con cui l'Ente ha approvato la delibera con la quale aveva ritenuto non superabile il dissenso dichiarato dal Comune di Orvieto nell'ambito della procedura coordinata V.I.A. - A.I.A. relativa al progetto di "Adeguamento morfologico del sito ed ottimizzazione dei volumi e del capping sommitale - Discarica di Orvieto, località Pian del Vantaggio n. 35/A".

Negli scorsi mesi di giugno, luglio e settembre si sono tenuti una serie di confronti istituzionali presso la sede della Regione Umbria per verificare ogni possibile evoluzione progettuale per consentire di valorizzare il Sito in discussione ai fini dell'attuazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e nel rispetto delle indicazioni contenute nelle Deliberazioni Regionali fin qui approvate. L'interlocuzione intervenuta ha consentito di verificare le soluzioni più idonee in grado di consentire il superamento del dissenso espresso da alcune Istituzioni sul progetto in argomento; in tal senso, la Società ha presentato una modifica progettuale che ha consentito la prosecuzione delle attività di verifica di compatibilità ambientale in sede di Valutazione d'impatto ambientale. I lavori della Conferenza dei servizi sono stati riavviati ed è stata convocata la conferenza decisoria per il giorno 23 aprile 2018. A seguito del dissenso motivato rilasciato dal Comune di Orvieto, la Regione Umbria, ha convocato il Comitato di Coordinamento sulle valutazioni ambientali per il giorno 21 maggio 2018. In tale sede, la Giunta Regionale, sulla base delle risultanze del Comitato, ha espresso parere

favorevole al rilascio del titolo autorizzativo di VIA, superando, in tal modo, il dissenso del Comune di Orvieto.

La Regione Umbria si è, pertanto, pronunciata positivamente in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale del progetto in discussione emettendo, in data 1° giugno 2018 la D.D. n. 5559. Tali atti autorizzativi hanno consentito l'avvio dei lavori di ampliamento della discarica in data 16 luglio 2018, con l'approntamento del gradone 9-bis. I lavori sono in fase conclusiva, con una previsione di completamento degli stessi entro il prossimo mese di aprile 2019.

**Monterotondo Marittimo (UL5):** nel corso del 2017 è stata aggiudicata la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'impianto nella configurazione anaerobica/aerobica con potenzialità complessiva pari a 70.000 t/anno. Nel corso del mese di maggio sono iniziate le attività di cantiere per la costruzione del nuovo impianto da parte del soggetto imprenditoriale aggiudicatario.

Con riferimento alle attività di compostaggio svolte presso l'attuale impianto, si rappresenta che il 31 dicembre 2017 sono stati interrotti i conferimenti di rifiuti; l'impianto è stato completamente privo di materiali e quindi con attività del tutto sospese alla data del 30/04/2018. Nel mese di maggio sono iniziate le attività di cantiere per la costruzione del nuovo impianto da parte del soggetto imprenditoriale aggiudicatario e nel corso del mese di giugno 2018 è avvenuta la consegna definitiva dei lavori.

La sospensione delle attività dell'impianto esistente è prevista dalle attuali disposizioni autorizzative e si è resa necessaria anche in relazione alle esigenze operative che non consentono una coesistenza delle attività operative con le attività di realizzazione della nuova impiantistica.

I lavori di ampliamento e realizzazione della sezione di digestione anaerobica sono in pieno svolgimento ed è plausibile ritenere che il completamento degli interventi avverrà secondo le tempistiche previste, fatti salvi eventuali differimenti relativi ai lavori complementari sulle strutture preesistenti ed eventuali altri imprevisti.

**Saubaudia (UL6):** nel periodo di riferimento l'impianto è stato caratterizzato da importanti lavori di riqualificazione che hanno interessato varie aree dello stabilimento. La Regione Lazio ha rilasciato il nulla osta idraulico con provvedimento n. 1900 del 3 luglio 2018. In seguito all'esito positivo del sopralluogo effettuato in data 17 settembre 2018 da parte della Regione Lazio, è stato possibile rimettere in esercizio l'impianto stesso, così come previsto dalla Autorizzazione D.D. n. G06449 del 21 maggio 2018, limitatamente all'attività di compostaggio.

Relativamente alla sezione impiantistica di trattamento rifiuti liquidi, la Società è in attesa di ricevere il parere della Provincia di Latina in materia di vincoli idrogeologici al fine di completare l'iter istruttorio autorizzativo ancora pendente presso la Regione Lazio.

**Aprilia (UL7):** L'impianto è autorizzato all'esercizio con Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Lazio con DD n. G08408 del 7 luglio 2015 e s.m.i.

I lavori per la realizzazione della nuova configurazione impiantistica, che consentirà di ampliare le attuali capacità di trattamento con introduzione di una sezione di recupero energetico, sono in corso.

L'intervento di realizzazione delle opere civili di secondo stralcio sarà concluso presumibilmente entro il mese di marzo 2019; nel frattempo, sono già state consegnate le aree ed i lavori per l'appalto di costruzione delle opere elettromeccaniche (terzo ed ultimo stralcio). Si informa che il 14 dicembre 2017 è intervenuto un provvedimento di sequestro preventivo urgente dell'intero impianto di compostaggio, dovuto alle risultanze di un'attività di verifica da parte delle Autorità di controllo che hanno riscontrato la presenza di forti miasmi provenienti dal ciclo produttivo, generando così un disagio per la cittadinanza che vive nelle immediate vicinanze dell'impianto.

Successivamente, la Regione Lazio ha notificato un provvedimento di diffida ad adempiere, prescrivendo l'esecuzione di più attività, finalizzate al superamento delle criticità riscontrate.

Acea Ambiente pur ritenendo di essere in grado di comprovare di aver adottato una corretta gestione dell'impianto nel rispetto delle prescrizioni AIA, ha proceduto a dare puntuale esecuzione a tutte le prescrizioni impartite. A tal proposito si evidenzia che con provvedimento del 12 aprile 2018, è stato concesso l'uso provvisorio dell'impianto con autorizzazione al riavvio dei conferimenti.

Si informa infine che si sono conclusi i lavori di realizzazione dell'a-

vancorpo volto al contenimento delle emissioni odorigene nella fase di scarico dei rifiuti. La Regione Lazio ha effettuato un sopralluogo con esito positivo in data 10 luglio 2018 ed in data 12 luglio 2018: lo stesso Ente ha comunicato la relativa presa d'atto.

Sono stati, altresì, ultimati tutti i lavori di adeguamento antincendio che hanno consentito in esercizio del capannone di stoccaggio del compost.

Sempre in relazione al sito di Aprilia si rappresenta che la Regione Lazio ha avviato una procedura di riesame dell'attuale titolo autorizzativo per la parte relativa alla sezione impiantistica in esercizio.

## AREA INDUSTRIALE COMMERCIALE E TRADING

### DATI OPERATIVI E RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DELL'ESERCIZIO

Dati operativi	U.M.	2018	2017	Variazione	Var. %
Energia Elettrica venduta Libero	GWh	3.685	4.191	(506)	(12,1%)
Energia Elettrica venduta Tutela	GWh	2.344	2.652	(308)	(11,6%)
Energia Elettrica Nr. Clienti Libero (P.O.D.)	N/000	331	320	12	3,6%
Energia Elettrica Nr. Clienti Tutela (P.O.D.)	N/000	831	893	(62)	(6,9%)
Gas Venduto	Msm <sup>3</sup>	128	103	25	24,6%
Gas Nr. Clienti Libero	N/000	173	167	5	3,2%

Risultati economici e patrimoniali € milioni	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Ricavi	1.693,2	1.576,7	116,5	7,4%
Costi	1.617,1	1.499,1	118,0	7,9%
Margine operativo lordo (EBITDA)	76,1	77,6	(1,5)	(1,9%)
Risultato operativo (EBIT)	3,7	17,6	(13,9)	(79,2%)
Dipendenti medi (n.)	464	474	(10)	(2,0%)
Investimenti	24,6	19,4	5,3	27,2%
Indebitamento finanziario netto	(23,7)	(8,7)	(15,1)	173,8%

Margine Operativo Lordo (EBITDA) Adj € milioni	2018	2017	Variazione	Variazione %
Margine operativo lordo Area Commerciale e Trading	76,1	77,6	(1,5)	(1,9%)
Margine operativo lordo GRUPPO	933,2	840,0	93,3	11,1%
Peso percentuale	8,2%	9,2%	(1,1 p.p.)	

L'Area, responsabile della gestione e sviluppo delle attività di vendita di energia elettrica e gas e correlate attività di relazione con il cliente nonché delle politiche di *energy management* del Gruppo, chiude l'esercizio 2018 con un livello di EBITDA pari a € 76,1 milioni, in riduzione rispetto al 2017, di € 1,5 milioni. La riduzione è principalmente imputabile ad **Acea Energia** (- € 2,1 milioni) ed **Acea8Cento** (- € 0,4 milioni) solo parzialmente mitigate dal miglior margine di **Umbria Energy** (+ € 0,8 milioni).

In merito agli effetti sul primo margine, la riduzione fatta registrare da **Acea Energia** è determinata principalmente dalla diminuzione del margine del **mercato libero** (- € 7,3 milioni) e dal margine del **mercato del gas** (- € 4,8 milioni principalmente per effetto dei maggiori costi di approvvigionamento). Il margine del **mercato tutelato** risulta sostanzialmente in linea con il precedente esercizio. La riduzione del margine del mercato libero è prodotta dalla contrazione

dei volumi di energia elettrica venduti, prevalentemente nel segmento B2B, alla minore marginalità nel segmento *mass market* e alla revisione normativa in materia di sbilanciamenti. Si segnala comunque una crescita del numero dei clienti con particolare riferimento ai segmenti *small business* e *mass market* (+ 4,0%).

Il risultato operativo registra una riduzione di € 13,9 milioni per effetto dei maggiori accantonamenti registrati rispetto al precedente esercizio (+ € 5,8 milioni), a cui si aggiungono gli effetti economici derivanti dalla prima applicazione del nuovo standard internazionale IFRS15, che riclassifica il costo degli agenti dai costi per servizi alla voce ammortamenti (+ € 7,4 milioni).

Con riferimento all'organico, la consistenza media al 31 dicembre 2018 si è attestata a 464 unità in riduzione rispetto allo scorso esercizio di 10 unità. Contribuiscono principalmente a tale variazione **Acea8Cento** (- 14 risorse) e **Acea Energia** (+ 6 risorse).

Gli investimenti dell'Area si attestano a € 24,6 milioni e registrano una aumento di € 5,3 milioni, principalmente dovuti alla capitalizzazione dei costi per gli agenti in linea con quanto previsto dal nuovo standard internazionale IFRS15 (+ € 9,5 milioni).

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018 si attesta a - € 23,7 milioni in miglioramento di € 15,1 milioni, rispetto al 31 dicembre 2017. Tale andamento deriva dalle dinamiche del cash flow operativo influenzato dal miglioramento delle performance di incasso e dai minori debiti per minori volumi di energia acquistata sul mercato tutelato.

## EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO 2018

### Energy Management

**Acea Energia** svolge le attività di "Energy Management" necessarie per il funzionamento delle operazioni del Gruppo, con particolare riguardo alle attività di vendita e di produzione. Svolge anche la funzione di interfaccia con il Gestore dei Mercati Energetici (GME) e con TERNA; verso quest'ultimo soggetto istituzionale la Società è Utente del dispacciamento in immissione per conto di Acea Produzione e di altre società del Gruppo. Essa ha svolto nel corso dell'esercizio le seguenti principali attività:

- l'ottimizzazione e la nomina dell'energia elettrica prodotta dagli impianti termoelettrici di Tor di Valle e Montemartini e dall'impianto idroelettrico di S. Angelo,
- la negoziazione dei contratti per l'approvvigionamento di combustibili per gli impianti di generazione,
- l'approvvigionamento di gas naturale ed energia elettrica per la società di vendita ai clienti finali,
- l'ottimizzazione del portafoglio degli approvvigionamenti di energia elettrica nonché la gestione del profilo di rischio delle società dell'Area Energia.

Nel corso del 2018 Acea Energia ha effettuato acquisti di energia elettrica dal mercato per complessivi 11.321 GWh, di cui 9.509 GWh tramite contratti bilaterali e 1.813 GWh tramite Borsa, per la rivendita ai clienti finali del mercato libero e per l'attività di ottimizzazione dei flussi energetici e del portafoglio acquisti.

### Vendita di energia elettrica

Per quanto concerne il mercato della vendita, è proseguita la ricalizzazione della strategia di vendita di **Acea Energia** attraverso una più capillare ed attenta selezione dei clienti che tende a privilegiare la contrattualizzazione del cliente di piccole dimensioni (residenziali e *microbusiness*).

Nell'esercizio 2018 Acea Energia ha venduto energia elettrica sul servizio della maggior Tutela per complessivi 2.344 GWh con una riduzione dell'11,6% su base tendenziale. Il numero dei punti di prelievo è pari a 831.236 unità (erano 893.319 al 31 dicembre 2017). La vendita di energia elettrica sul Mercato Libero è stata pari a 3.323 GWh per Acea Energia e 362 GWh per la JV di vendita, per un totale di 3.685 GWh, con un decremento rispetto allo scorso esercizio del 12,1%. La riduzione ha riguardato in modo preminente il segmento B2B e deriva dalla strategia di consolidamento nei segmenti small business e mass market.

Inoltre, Acea Energia e le altre società di vendita del Gruppo hanno venduto 128,3 milioni di Smc di gas a clienti finali e grossisti che hanno riguardato 172.755 punti di riconsegna mentre al 31 dicembre 2017 erano 167.371.

Con riferimento ai procedimenti aperti dall'AGCM sono di seguito descritti i principali aggiornamenti:

**Procedimento PS9815 dell'AGCM per attivazioni non richieste:** la Corte di Giustizia ha sospeso la trattazione del giudizio in questione, in attesa della definizione delle questioni pregiudiziali sollevate dal Consiglio di Stato, in diverso giudizio, con riferimento all'applicazio-

ne della direttiva in materia di pratiche commerciali scorrette nel settore delle comunicazioni elettroniche.

La Corte di Giustizia non ha accolto la richiesta del TAR Lazio di adottare un rito "accelerato" per la definizione della questione pregiudiziale.

**Procedimento PS9354 dell'AGCM per pratiche commerciali scorrette:** l'AGCM ha notificato, in data 7 dicembre 2017, la comunicazione relativa alla presa d'atto delle misure di ottemperanza al provvedimento sanzionatorio dell'Autorità descritte da Acea Energia ritenendole sostanzialmente adeguate. A tale riguardo, l'Autorità ha richiesto di fornire, entro e non oltre il 30 giugno 2018, una relazione riguardante le misure definitivamente assunte a tale data a completamento dell'implementazione del Sistema Acea 2.0, per la piena ottemperanza al provvedimento sanzionatorio sopra citato. In data 2 luglio 2018, Acea Energia ha provveduto a trasmettere all'AGCM la relazione richiesta dall'Autorità avente ad oggetto l'esplicitazione delle misure definitive adottate dalla Società al 30 giugno 2018 in ottemperanza al provvedimento in oggetto.

In data 24 settembre 2018 è pervenuta alla Società una nuova richiesta di informazioni formulata dall'AGCM in riscontro all'ultima nota di Acea Energia contenente la descrizione delle misure di ottemperanza al provvedimento implementate dalla Società. In particolare l'Autorità ha richiesto di fornire entro il 24 ottobre 2018, ulteriori indicazioni in merito al trattamento delle fatture di conguaglio/recupero crediti, inclusive di consumi integralmente o parzialmente prescritti.

L'AGCM si sofferma sulle novità introdotte dalla Legge n. 205 del 27.12.2017 nonché dalle deliberazioni dell'ARERA 97/2018/R/COM e 264/2018/R/COM relativamente al termine di prescrizione per il pagamento di consumi di elettricità e gas ed ha chiesto alla Società di precisare l'impatto di tale mutato quadro regolamentare sulla funzionalità del Sistema Acea 2.0 in merito al trattamento delle fatture inclusive di consumi prescritti. In data 24 ottobre 2018 la Società ha fornito il riscontro alla sopra menzionata richiesta dell'AGCM relativamente all'impatto del mutato quadro normativo e regolamentare alla luce della Legge n. 205 del 27.12.2017 e delle deliberazioni dell'ARERA 97/2018/R/COM e 264/2018/R/COM in tema di prescrizione dei consumi.

**Procedimento A513 dell'AGCM per abuso di posizione dominante:** in data 18 gennaio 2018 l'AGCM, con il supporto della Guardia di Finanza, ha effettuato un'ulteriore ispezione presso le sedi di Acea Energia S.p.A., in Piazzale Ostiense n. 2 e in Viale dell'Aeronautica n. 7, nonché presso la sede legale di Acea S.p.A. e presso la sede legale di areti S.p.A.

In sede di ispezione l'Autorità ha notificato alle citate società un provvedimento di estensione sia oggettiva che soggettiva del procedimento A/513. In dettaglio, l'AGCM ha ritenuto necessario estendere l'istruttoria sia oggettivamente con riguardo alla disponibilità e allo sfruttamento da parte di Acea Energia di informazioni privilegiate sia soggettivamente alla società di distribuzione di energia elettrica areti S.p.A., verticalmente integrata con Acea Energia, in quanto soggetto che trasferisce tale patrimonio informativo alla consorella.

Nel corso dell'ispezione i funzionari incaricati dell'AGCM hanno esaminato i documenti aziendali sia cartacei che in formato elettronico ritenuti rilevanti alla luce della menzionata estensione del procedimento, estraendone copia, e hanno richiesto informazioni orali relative all'oggetto del procedimento ad alcuni dipendenti delle società coinvolte.

In data 9 febbraio 2018, a valle della proroga concessa dall'AGCM, Acea Energia ha presentato, istanza di riservatezza, di cui all'art. 13, comma 7, del DPR n. 217/98 in merito ai documenti acquisiti in sede di ispezione.

Acea Energia e Acea S.p.A., avendo presentato istanza di accesso agli atti ed essendo la stessa stata accolta dall'AGCM, hanno potuto



to prendere visione degli ulteriori documenti relativi al Procedimento in oggetto.

Il 3 agosto 2018 l'AGCM ha notificato alle società coinvolte la Comunicazione delle Risultanze Istruttorie (di seguito, per brevità "CRI"), documento nel quale l'Autorità, alla luce di quanto acquisito nel corso del Procedimento, formalizza le risultanze istruttorie, e, ai fini della valutazione in merito alla violazioni dell'articolo 102 del TFUE, individua 1) i mercati rilevanti, 2) la sussistenza della posizione dominante delle società del Gruppo Acea, 3) l'abuso di detta posizione dominante, 4) la gravità e durata dell'abuso di posizione dominante. Dalla CRI emerge che l'Autorità contesta all'intero Gruppo Acea il perseguimento di una strategia commerciale/industriale diretta a governare lo "svuotamento" della propria base clienti tutela attraverso lo sfruttamento illegittimo di prerogative irripetibili, derivanti direttamente dallo svolgimento in monopolio legale sia dell'attività di distribuzione sia dell'attività posta in essere in qualità di esercente il Servizio di maggior Tutela nelle aree territoriali dei Comuni di Roma e Formello.

Le condotte individuate dall'Autorità quali strumentali al perseguimento di tale scopo sarebbero:

- a. acquisizione, con modalità discriminatorie, dei consensi privacy da parte del Gruppo sui dati di contatto della clientela SMT e il loro utilizzo per finalità commerciali sul mercato libero (infrazione che si sarebbe verificata a partire da marzo 2014 fino a dicembre 2017);
- b. utilizzo da parte del Gruppo per finalità commerciali, di informazioni sensibili sul posizionamento di mercato dei principali concorrenti che si trovano nell'esclusiva disponibilità di areti (infrazione che avrebbe avuto inizio dal febbraio 2016, per dati su base annuale, e da ottobre 2016, con cadenza mensile, quantomeno fino all'agosto 2017).

L'Autorità conclude che le suddette condotte, contestate dalle tre società (Acea S.p.A., areti e Acea Energia S.p.A.), sarebbero dirette a sfruttare la posizione dominante detenuta dalle Società del Gruppo Acea (nella distribuzione e nella vendita di energia elettrica) al fine di conservare il posizionamento di mercato della Società di vendita del Gruppo Acea anche a seguito dell'imminente abrogazione del regime di maggior tutela, e costituirebbero una violazione molto grave della disciplina a tutela della concorrenza.

L'Autorità ha definito "coerenti e funzionali rispetto al fine abusivo perseguito" alcune scelte aziendali e strategiche del Gruppo Acea, nella cui cornice si inseriscono le condotte in contestazione, connotandone ulteriormente la gravità. Le dette scelte sarebbero le seguenti:

- a. evoluzione organizzativo/societaria del Gruppo Acea nel settore elettrico;
- b. strategia Commerciale industriale pianificata dallo stesso Gruppo per fronteggiare le previste modifiche nel mercato della vendita di energia;
- c. le caratteristiche/potenzialità dei sistemi informativi del Gruppo Acea;
- d. la gestione unitaria delle attività di vendita di energia elettrica;
- e. l'organizzazione commerciale di vendita dei servizi elettrici utilizzata da AE.

In data 15 novembre 2018, Acea Energia, unitamente ad Acea S.p.A. ha depositato la memoria finale ed i relativi allegati, tra i quali il "Parere Economico sui comportamenti contestati ad Acea Energia S.p.A., nell'ambito del procedimento A/513" redatto da Officina Economica.

In data 20 novembre 2018 si è tenuta l'audizione finale del procedimento. Il Gruppo ha depositato memorie e documenti difensivi i cui aspetti principali si sostanziano:

- nella ricostruzione dell'effettiva portata delle condotte contestate al Gruppo (acquisizione consensi privacy per finalità commerciali) e del loro concreto effetto escludente sul mer-

cato, al fine di dimostrarne la assoluta marginalità e, quindi, la sostanziale inefficacia;

- nella valutazione del vantaggio informativo di cui Acea Energia avrebbe beneficiato avvalendosi delle informazioni che areti le avrebbe messo a disposizione (quote di mercato dei concorrenti di Acea Energia sul mercato libero), al fine di dimostrarne la sostanziale irrilevanza;
- nell'esame critico delle evidenze empiriche presentate da AGCM circa una presunta "capacità differenziale" di Acea Energia di attrarre utenti dal Servizio della maggior Tutela a quella del Mercato Libero di cui lo stesso avrebbe asseritamente beneficiato grazie ai comportamenti contestati nella CRI, al fine di dimostrarne l'inesistenza.

L'AGCM in data 8 gennaio 2019 ha notificato alla Società il Provvedimento conclusivo del Procedimento A/513. Nel detto provvedimento, l'Autorità si è pronunciata ritenendo che Acea S.p.A., Acea Energia S.p.A. e areti S.p.A. abbiano posto in essere un abuso di posizione dominante - qualificato quale molto grave e della durata quantificata in 3 anni e 9 mesi - consistente nell'adozione di un'ampia strategia escludente realizzata mediante l'utilizzo illegittimo di una serie di prerogative possedute unicamente in virtù della propria posizione di operatore integrato nella distribuzione, al fine di competere con i propri concorrenti nell'acquisizione di contratti di vendita di energia elettrica a condizioni di libero mercato.

L'Autorità, in ragione della gravità e della durata dell'infrazione, ha irrogato, in solido, ad Acea S.p.A., Acea Energia S.p.A. e areti S.p.A. una sanzione amministrativa pecuniaria complessiva di € 16.199.879,09.

In considerazione del fatto che le risultanze istruttorie hanno consentito di accertare che le condotte contestate rientravano nel contesto più generale del piano strategico definito e controllato a livello di Capogruppo e, nondimeno, le due società commerciali coinvolte svolgono le loro attività sotto la direzione ed il coordinamento di Acea S.p.A. ed infine, non essendo stata rilevata dall'Autorità per singolo soggetto la misura economica della sanzione, l'intero ammontare è stato iscritto nel bilancio della Capogruppo.

La Società sta considerando l'opportunità di presentare ricorso al TAR avverso il suddetto provvedimento sanzionatorio e, contestualmente, sta valutando le misure da adottate in ottemperanza alle prescrizioni dell'AGCM.

#### **Procedimento PS9974 dell'AGCM per pratiche commerciali scorrette:**

in data 30 maggio 2018, l'AGCM ha trasmesso ad Acea S.p.A. una nota (anche definita "Moral Suasion") avente ad oggetto l'invito a rimuovere i profili di possibile scorrettezza della condotta commerciale, ai sensi dell'art. 4, comma 5, del "Regolamento sulle procedure istruttorie in materia di pubblicità ingannevole e comparativa, pratiche commerciali scorrette, violazione dei diritti dei consumatori nei contratti, violazione del divieto di discriminazioni e clausole vessatorie". L'Autorità ha rappresentato, infatti, di aver ricevuto denunce da parte di consumatori e microimprese dalle quali emergerebbe la condotta di taluni operatori del settore di subordinare l'attivazione di una fornitura, in occasione delle richieste di voltura o subentro, al pagamento dei corrispettivi ancora dovuti (c.d. "morosità pregresse") dal precedente titolare del contratto di fornitura. L'AGCM ha richiesto, pertanto di fornire, entro 30 giorni dal ricevimento della detta nota, elementi idonei a dimostrare che la procedura adottata dalla società, in caso di richiesta di voltura o subentro in presenza di morosità pregresse, non comporti alcuna richiesta di pagamento al nuovo soggetto ovvero un ingiustificato ritardo nell'espletamento dei necessari adempimenti. L'Autorità ha, altresì, richiesto di indicare in maniera esplicita nelle Condizioni di Contratto, sul sito Internet e nelle FAQ, la procedura adottata e la documentazione eventualmente richiesta per dar seguito alla richiesta di voltura o subentro.

In data 2 luglio 2018, Acea Energia, in quanto società del Gruppo Acea che si occupa della vendita di energia elettrica agli utenti finali rispetto alle cui attività sembra esser riferita la Moral Suasion, ha trasmesso all'AGCM una nota di riscontro puntuale alle richieste formulate dall'Autorità.

In data 26 settembre 2018, è stato notificato alla Società, da parte dell'AGCM, l'esito del Procedimento avente ad oggetto l'invito a

rimuovere i profili di possibile scorrettezza della condotta commerciale, ai sensi dell'art. 4, co. 5, del "Regolamento sulle procedure istruttorie in materia di pubblicità ingannevole e comparativa", che era stato notificato alla Società in data 30 maggio 2018.

L'Autorità ha ritenuto di procedere all'archiviazione delle istanze di intervento in quanto le attività poste in essere dalla Società sono state considerate idonee alla rimozione dei possibili profili di scorrettezza della pratica commerciale oggetto di indagine.

## AREA INDUSTRIALE ESTERO

### DATI OPERATIVI E RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DELL'ESERCIZIO

Dati operativi	U.M.	2018	2017	Variazione	Var. %
Volumi Acqua	Mm <sup>3</sup>	43	44	(1)	(1,9%)

Risultati economici e patrimoniali € milioni	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Ricavi	38,6	36,2	2,4	6,7%
Costi	23,8	21,7	2,1	9,4%
Margine operativo lordo (EBITDA)	14,8	14,4	0,4	2,6%
Risultato operativo (EBIT)	7,8	8,3	(0,4)	(5,0%)
Dipendenti medi (n.)	781	595	186	31,2%
Investimenti	6,6	5,2	1,4	27,1%
Indebitamento finanziario netto	4,1	7,4	(3,2)	(43,9%)

Margine Operativo Lordo (EBITDA) Adj € milioni	2018	2017	Variazione	Variazione %
Margine operativo lordo Area Estero	14,8	14,4	0,4	2,6%
Margine operativo lordo GRUPPO	933,2	840,0	93,3	11,1%
Peso percentuale	1,6%	1,7%	(0,1 p.p.)	

L'Area, costituita a seguito delle modifiche organizzative di maggio 2017 (precedentemente compresa nell'Area Idrico) comprende attualmente le società idriche che gestiscono il servizio idrico in America Latina. In particolare:

- Aguas de San Pedro (Honduras) di cui il Gruppo detiene il 60,65% a partire da ottobre 2016 data dalla quale è consolidata integralmente. La Società svolge la propria attività nei confronti dei clienti di San Pedro Sula;
- Acea Dominicana (Repubblica Dominicana) interamente posseduta dal Gruppo, svolge il servizio nei confronti della municipalità locale denominata CAASD (Corporation Aqueducto Alcantariado Santo Domingo);
- AguaAzul Bogotá (Colombia) di cui il Gruppo possiede il 51% è consolidata sulla base dell'*equity method* a partire dal bilancio 2016 in conseguenza di una modifica intervenuta nella composizione del Consiglio di Amministrazione;
- Consorcio Agua Azul (Perù) è controllata dal Gruppo che ne possiede il 25,5% e svolge il servizio idrico e di adduzione nella città di Lima.

Nel corso del 2018, inoltre, sono state costituite:

- Acea Perù, interamente posseduta da Acea International e costituita il 28 giugno 2018. Tale società è stata costituita con il preciso intento di gestire il servizio acquedottistico nella città di Lima;
- Consorcio Servicios Sur, controllata da Acea International (50%), Acea Ato 2 (1%) e da soci locali Conhydra, Valio e In-

dia complessivamente al 49% e costituita il 5 luglio 2018. Tale società ha il preciso intento di gestire il servizio di manutenzione correttiva per i sistemi di Acqua Potabile e di Rete Fognaria della Direzione di Servizi Sur di Lima (Perù).

Tale Area chiude l'esercizio 2018 con un EBITDA di € 14,8 milioni sostanzialmente in linea con il precedente esercizio (€ 14,4 milioni nel 2017).

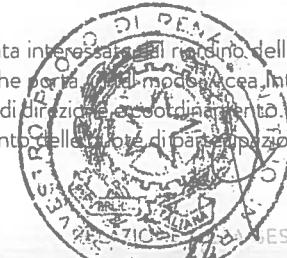
L'organico medio al 31 dicembre 2018 si attesta a 781 unità e risulta in aumento di 186 unità rispetto al precedente esercizio, imputabili principalmente al consolidamento **Consorcio Servicios Sur** (+ 172 unità).

Gli investimenti dell'anno si incrementano di € 1,4 milioni e fanno riferimento principalmente alla società **Aguas de San Pedro**.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2018 è pari a € 4,1 milioni e registra un miglioramento rispetto al 2017 di € 3,2 milioni principalmente imputabile ad **Agua de San Pedro** (- € 2,3 milioni) e ad **Acea International** (- € 1,2 milioni) in parte compensato dal consolidamento del **Consorcio Servicios Sur** (+ € 0,3 milioni).

### EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO 2018

L'Area industriale Estero è stata interessata al riordinamento delle partecipazioni del Sud America che porta, nel modo Acea International S.A. a svolgere un ruolo di direzione e coordinamento. In tale ottica si inquadra il trasferimento delle quote di partecipazioni che



Acea deteneva in Acea Dominicana S.A. e in Aguas de San Pedro a favore di Acea International, avvenute nel 2017 a cui si aggiunge il trasferimento delle quote di partecipazioni che Acea deteneva in Consorzio Agua Azul S.A. avvenuta nel 2018.

Il ruolo di Acea International è sempre più indirizzato allo svolgimento di attività di *scouting* e monitoraggio gare in Centro e Sud America che hanno la finalità di presentare manifestazioni di interesse a varie iniziative. Da segnalare che nel corso del mese di luglio

2018 è stata aggiudicata ad Acea International, la gestione dell'attività di manutenzione correttiva del sistema idrico e fognario dell'area Sud di Lima.

Nell'area sono incluse anche le partecipate Acea Dominicana e Consorzio Agua Azul (CAA).

La prima svolge il servizio di gestione commerciale nell'area Nord Est di Santo Domingo, mentre la seconda ha costruito e gestisce il sistema per l'approvvigionamento idrico nella zona nord di Lima.

## AREA INDUSTRIALE IDRICO

### DATI OPERATIVI E RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DELL'ESERCIZIO

Dati operativi*	U.M.	2018	2017	Variazione	Var. %
Volumi Acqua	Mm <sup>3</sup>	440	421	19	4,5 %
Energia Elettrica Consumata	GWh	440	432	8	1,8 %
Fanghi Smaltiti	kTon	96	143	(47)	(32,8%)

\* I valori si riferiscono alle società consolidate integralmente

#### Risultati economici e patrimoniali

€ milioni	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Ricavi	841,0	731,1	109,8	15,0 %
Costi	408,0	381,5	26,5	6,9 %
Margine operativo lordo (EBITDA)	433,0	349,6	83,3	23,8 %
Risultato operativo (EBIT)	221,0	191,3	29,7	15,5 %
Dipendenti medi (n.)	2.551	1.796	755	42,1 %
Investimenti	329,7	271,4	58,2	21,5 %
Indebitamento finanziario netto	1.039,0	921,2	117,8	12,8 %

#### Margine Operativo Lordo (EBITDA) Adj

€ milioni	2018	2017	Variazione	Variazione %
Margine operativo lordo Area Idrico	433,0	349,6	83,3	23,8 %
Margine operativo lordo GRUPPO	933,2	840,0	93,3	11,1 %
Peso percentuale	46,4 %	41,6 %	4,8 p.p.	

L'EBITDA dell'Area si è attestato al 31 dicembre 2018 a € 433,0 milioni e registra un incremento di € 83,3 milioni rispetto al 2017 (+ 23,8%). L'incremento è da imputare principalmente alle dinamiche tariffarie del settore idrico. In particolare le *performance* dell'Area sono influenzate da: 1) Acea Ato 2, Acea Ato 5, Crea Gestioni

che segnano incrementi rispettivamente di € 49,8 milioni, € 4,1 milioni e € 1,9 milioni; e 2) un incremento del contributo all'EBITDA delle società idriche valutate a patrimonio netto di € 15,6 milioni, come di seguito rappresentato:

€ milioni	2018	2017	Variazione	Variazione %
Publiacqua	15,8	9,2	6,6	71,5%
Gruppo Acque	13,9	8,7	5,2	60,2%
Acquedotto del Fiora	4,4	2,3	2,1	91,3%
Umbra Acque	1,1	0,3	0,9	n.s.
Gori	3,0	1,9	1,1	58,1%
Nuove Acque e Intesa Aretina	0,5	0,5	(0,0)	(8,4%)
GEAL	1,0	1,3	(0,3)	(21,6%)
Totale	39,7	24,1	15,6	64,6%



Per GORI, si fa presente che la società è consolidata integralmente a far data dall'8 novembre 2018, pertanto la valutazione al patrimonio netto non comprende l'ultimo periodo dell'anno in cui il contributo all'EBITDA della società risulta pari a € 12 milioni.

I ricavi dell'esercizio sono valorizzati sulla base delle determinazioni assunte dagli EGA e/o dall'ARERA; come di consueto comprendono la stima dei conguagli relativi ai costi passanti. Come noto, a partire dal secondo periodo regolatorio le tariffe possono comprendere anche componenti relative alla qualità commerciale nonché a quella tecnica: a determinate condizioni, ai Gestori possono essere riconosciute, alternativamente, la componente Opexqc o il premio "qualità contrattuale".

Quest'ultimo viene riconosciuto al Gestore nel caso in cui gli indicatori individuati per la misurazione ed il monitoraggio (a partire dal 1° luglio 2016) superino le soglie prefissate dalla delibera ARERA 655/2015. Trova iscrizione tra i ricavi di Acea Ato 2 l'importo di € 33,6 milioni che rappresenta la migliore stima del premio qualità di competenza del 2018. Le penali per la qualità commerciale ammontano invece ad € 0,7 milioni. Nel prosieguo è riportata una tabella che sintetizza lo status delle proposte tariffarie.

Il risultato operativo risente della crescita degli ammortamenti (+ € 50,6 milioni) in coerenza con l'andamento degli investimenti e dell'entrata in esercizio delle nuove funzionalità dei programmi relativi agli investimenti in infrastrutture tecnologiche nonché per alcune svalutazioni operate su impianti non più realizzati (+ € 6,3 milioni); gli accantonamenti dell'esercizio (pari a € 14,5 milioni) risultano in diminuzione di € 8,0 milioni imputabili in via principale agli effetti derivanti dal cambiamento delle modalità di applicazione dei criteri di stima dell'IFRIC12, adottato dal gruppo.

L'organico medio al 31 dicembre 2018 si incrementa di 755 unità principalmente imputabili al consolidamento di GORI (+ 746 unità). Contribuisce all'incremento delle risorse anche Acea Ato 2 (+ 8 unità).

Gli investimenti dell'Area si attestano a € 329,7 milioni e sono principalmente riconducibili ad Acea Ato 2 per oltre € 286,5 milioni e per € 32,6 milioni ad Acea Ato 5. Tra i principali investimenti dell'anno si segnalano quelli relativi ai lavori eseguiti per la bonifica e l'ampliamento delle condotte idriche e fognarie dei vari comuni, alla manutenzione straordinaria dei centri idrici ed agli interventi sugli impianti di depurazione, quelli volti alla riduzione delle perdite idriche e al miglioramento continuo del rapporto con gli utenti e con il territorio nonché sugli applicativi informatici. Il contributo agli investimenti dell'Area della neoconsolidata GORI è pari a € 9,9 milioni.

L'indebitamento finanziario dell'Area si attesta al 31 dicembre 2018 a € 1.039,0 milioni e registra un peggioramento di € 117,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2017, principalmente legato a: 1) ad Acea Ato 2 sostanzialmente per la minore liquidità conseguente ad una riduzione delle disponibilità in buona parte destinata a finanziare gli investimenti; 2) ad Acea Ato 5 in conseguenza di un peggioramento dell'esposizione debitoria nei confronti della capogruppo.

Si segnala che la neoconsolidata GORI contribuisce positivamente all'indebitamento finanziario dell'Area riducendo lo stesso di € 10,5 milioni.

## EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO 2018

### Area Lazio - Campania

#### Acea Ato 2

Il Servizio Idrico Integrato nell'ATO2 Lazio Centrale - Roma è stato avviato il 1° gennaio 2003. La presa in carico dei servizi dai Comuni dell'Ato è avvenuta gradualmente e i Comuni attualmente gestiti sono 79 rispetto ai 112 dell'intero ATO. Di seguito è riportata la situazione complessiva del territorio gestito.

#### Situazione acquisizioni

	n° comuni
Comuni interamente acquisiti al S.I.I.	79
Comuni parzialmente acquisiti nei quali Acea Ato 2 svolge uno o più servizi:	17
Comune con soggetto tutelato	1
Comuni in cui Acea Ato 2 non gestisce alcun servizio	8
Comuni che hanno dichiarato di non voler entrare nel S.I.I.*	8

\* Sono comuni sotto i 1.000 abitanti che potevano esprimere la loro volontà in base al comma 5 del D.Lgs. 152/06.

La Società cura il servizio di **distribuzione di acqua potabile** nella sua interezza (captazione, adduzione, distribuzione al dettaglio e all'ingrosso). L'acqua è derivata dalle sorgenti in virtù di concessioni a durata pluriennale.

Le fonti di approvvigionamento forniscono l'acqua potabile a circa 3.900.000 abitanti di Roma e Fiumicino e in più di 60 Comuni del Lazio, attraverso cinque acquedotti ed un sistema di condotte in pressione.

Tre ulteriori fonti di approvvigionamento forniscono la risorsa non potabile da immettere nella rete di innaffiamento di Roma.

Al 31 dicembre 2018, Acea Ato 2 gestisce un totale di 6.749 chilometri di rete fognaria, 632 impianti di sollevamento fognari - di cui 195 nel territorio di Roma Capitale - ed un totale di 167 impianti di depurazione - di cui 32 nel territorio di Roma Capitale -, per un totale di acqua trattata pari a 569 milioni di mc (dato riferito ai soli depuratori gestiti).

Il 16 marzo 2018 è stato sottoscritto il Verbale di trasferimento del S.I.I. del comune di Civitavecchia (decorrenza 3 aprile 2018), per il solo Servizio Idrico Potabile comunale, mentre dal 1° luglio 2018 è stata acquisita la sola conduzione degli impianti di depurazione e fognatura

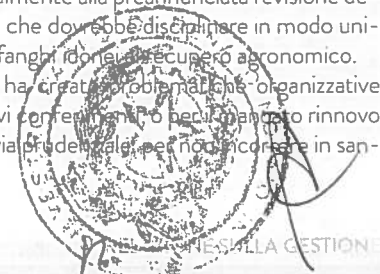
del comune di Civitavecchia. L'acquisizione della conduzione ha ampliato il parco dei sollevamenti fognari condotti di n. 35 impianti di sollevamento e un depuratore di potenzialità pari a 86.400 ab/eq.

La Società gestisce il sistema depurativo e gli impianti di sollevamento annessi alla rete ed ai collettori fognari.

Nel corso dell'esercizio i sei principali impianti di depurazione hanno trattato un volume di acqua pari a circa 490 milioni di mc, con un incremento di circa il 4% rispetto a quanto trattato l'anno precedente - (468 milioni di mc), imputabile alla maggiore piovosità che ha interessato il territorio.

Nel corso del 2018 si è manifestata una grave criticità legata alla progressiva riduzione degli spazi nei siti di trattamento presso cui conferire i fanghi provenienti dagli impianti di depurazione. Tale criticità è stata legata principalmente alla preannunciata revisione degli allegati del d.lgs. 99/92, che dovrebbe disciplinare in modo univoco le caratteristiche dei fanghi idonei all'uso agronomico.

Tale incertezza normativa ha creato problematiche organizzative che hanno indotto dei nuovi conferimenti o per il mancato rinnovo dei titoli autorizzativi o, in via di deroga, per non ricorrere in san-



zioni inibitorie. La situazione è stata resa ancora più critica a causa degli eventi meteorici particolarmente straordinari che non hanno permesso, nella criticità, l'utilizzo continuativo degli smaltitori contrattualizzati (ad esempio per l'emergenza neve).

Sono stati posti in essere tavoli di concertazione con gli Enti e le associazioni di categoria al fine di aver garantita, nel minor tempo possibile, l'emanazione del nuovo decreto regolatorio in aggiornamento al d.lgs. 99/92.

A fronte della sentenza n. 1782 del 20 luglio 2018, emanata dal TAR Lombardia si è verificato il blocco dei conferimenti presso gli impianti smaltitori che garantivano fino al 50% degli spazi di smaltimento della società. Per fronteggiare tale blocco, la Società si è attivata con comunicazioni mirate e con tavoli di confronto con gli Enti preposti ottenendo l'emanazione di due ordinanze che hanno così permesso la gestione delle criticità ancora in essere che sta temporaneamente trovando una soluzione sulla base di quanto disposto all'art. 41 del Decreto Legge 109/2018 convertito con la legge n. 130/2018.

Stante la situazione sopra descritta, la produzione di fanghi, sabbie e grigliati relativa a tutti gli impianti gestiti nel 2018 è stata pari a circa 70.000 tonnellate, con una riduzione di circa 50.000 tonnellate rispetto all'anno 2017.

Durante l'anno 2018 si evidenzia un lieve aumento del numero di analisi eseguite da Acea Elabiori (laboratorio esterno certificato) rispetto alla media degli anni precedenti. L'aumento delle determinazioni e delle analisi è riconducibile al maggior presidio degli impianti di depurazione gestiti e delle reti fognarie ad essi afferenti. Questa specifica scelta determina un controllo più specifico sul territorio gestito.

Con riferimento alla problematica relativa ai sequestri degli impianti di depurazione si informa che sono ancora sottoposti a provvedimento gli impianti di Colubro e Roma Nord; con riferimento a quest'ultimo, tuttavia, si precisa che nel dispositivo emesso in data 14 dicembre 2018 nel relativo procedimento penale, sono stati ordinati - ma ancora non eseguiti - il dissequestro e la restituzione dell'impianto. L'impianto Carchitti del Comune di Palestrina è stato oggetto di dissequestro temporaneo a fine anno 2016 per la messa a regime dell'impianto e conseguente verifica del processo depurativo.

Il depuratore Botticelli è stato oggetto di disalimentazione a fronte della messa in funzione del nuovo impianto denominato Botticelli 2 ed è stata, conseguentemente, depositata istanza di revoca del sequestro.

Nel corso del mese di settembre 2018 è stato dissequestrato lo scarico del depuratore Fonte Tonello, nel Comune di Marcellina, il quale era stato oggetto di sequestro, con facoltà d'uso, a fine anno 2016.

Nel corso dell'anno 2018 non ci sono stati ulteriori provvedimenti di sequestro.

Con riferimento al procedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato aperto nei confronti di Acea Ato 2 nella primavera 2015 e conclusosi con la comminazione di una sanzione amministrativa pecuniaria di € 1,5 milioni, si informa che il giudizio promosso dalla Società è attualmente pendente (in attesa della fissazione dell'udienza di merito).

#### **Acea Ato 5**

Svolge il servizio idrico integrato sulla base di una convenzione per l'affidamento del servizio di durata trentennale sottoscritta il 27 giugno 2003 tra la società e la provincia di Frosinone (in rappresentanza dell'Autorità d'Ambito costituita da 86 comuni). A fronte dell'affidamento del servizio, Acea Ato 5 corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni in base alla data di effettiva acquisizione della gestione.

La gestione del servizio idrico integrato sul territorio dell'Ato 5 - Lazio Meridionale - Frosinone interessa un totale di 86 comuni (restano ancora da rilevare le gestioni dei Comuni di Atina e Paliano) per una popolazione complessiva di circa 490.000 abitanti,

una popolazione servita pari a circa 470.000 abitanti, con una copertura del servizio pari a circa il 97% del territorio. Il numero di utenze è pari a 197.821.

Il sistema idrico - potabile è costituito da impianti e reti, di adduzione e di distribuzione, che fanno capo a 7 fonti principali da cui hanno origine altrettanti sistemi acquedottistici.

Il sistema fognario e di depurazione consta di una rete fognaria e di collettori collegati a impianti terminali di depurazione delle acque reflue.

Sono 209 gli impianti di sollevamento gestiti dalla Società e, per quanto riguarda la depurazione, sono 108 gli impianti biologici gestiti, oltre a 14 "fosse Imhoff" e 2 percolatori.

Per quanto attiene l'acquisizione degli impianti afferenti la gestione nel Comune di Paliano, all'esito dell'udienza del 7 dicembre 2017 il TAR Latina ha accolto il ricorso proposto dalla Società nei confronti del Comune di Paliano, che, per oltre 10 anni, si è opposto illegittimamente al trasferimento del servizio in favore della Società, al fine di preservare la prosecuzione della gestione della propria società partecipata AMEA S.p.A.

Successivamente la Società ha richiesto l'immediato trasferimento del servizio e anche il Ministero dell'Ambiente ha sollecitato tale adempimento, anche attraverso l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte dell'Amministrazione Regionale.

Tuttavia, il Sindaco del Comune di Paliano ha anticipato la volontà del Comune di Paliano di proporre ricorso al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR e di non procedere, pertanto, al trasferimento del servizio sin tanto che il Consiglio di Stato non si sia pronunciato sull'appello.

La Segreteria Tecnico Operativa dell'Ente d'Ambito, dando corso alla diffida trasmessa da Acea Ato 5, ha convocato le parti il 23 gennaio 2018 per "intraprendere le attività connesse alla consegna delle infrastrutture del servizio idrico". Alla predetta riunione, non essendosi presentati il Comune di Paliano, in persona del Dirigente/Funziionario del S.I.I., e la Società AMEA S.p.A., in persona del Legale Rappresentante, la S.T.O. dell'Ato 5 Lazio Meridionale-Frosinone ed Acea Ato 5 hanno disposto di presentare formale istanza al TAR Lazio - sezione distaccata di Latina - affinché proceda alla nomina del Commissario *ad acta*, che in sostituzione del Comune di Paliano inadempiente, provveda ad eseguire le attività necessarie a consentire la consegna delle infrastrutture del servizio idrico nel territorio comunale di Paliano ad Acea Ato 5. Altresì, Acea Ato 5, per un verso, ha immediatamente informato la Procura della Repubblica di Frosinone e la Corte dei Conti di quanto occorso, invitandole a verificare eventuali responsabilità, anche in relazione al profilo - già evidenziato dal TAR nella sentenza citata - della evidente violazione dell'art.153 D.Lgs. n.152/2006 e delle connesse responsabilità erariali e penali; per un altro verso, contestualmente, ha invitato tutte le Amministrazioni ed Autorità di controllo a porre in essere ogni eventuale attività di competenza finalizzata al ripristino della legalità violata - sollecitando la richiesta già formulata con precedenti comunicazioni, nei confronti dell'Ente d'Ambito e dell'Autorità di regolazione di settore, di avviare le opportune verifiche in ordine alla legittimità delle tariffe idriche sin qui applicate nel Comune di Paliano.

In data 16 febbraio 2018, il Comune di Paliano ha depositato al Consiglio di Stato l'appello avverso la sentenza del TAR Latina n. 6/2018. Il 27 settembre 2018 si è svolta l'udienza in camera di consiglio per la decisione di merito, relativamente alla quale il Consiglio ne ha differito il deposito.

Nelle more della definizione del giudizio, nonché a fronte della nota trasmessa in data 13 febbraio 2018 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con la quale è stato espressamente richiesto alla STO dell'AATO 5 di porre in essere tutte le attività necessarie al trasferimento del SII ad Acea Ato 5 nei Comuni inottemperanti - ad oggi solo il Comune di Paliano - e della succes-

siva nota della Regione Lazio del 25 maggio 2018, la STO ha convocato le parti interessate - Acea Ato 5, il Comune di Paliano ed AMEA S.p.A. - per il giorno 4 giugno 2018, al fine di ottemperare a quanto richiesto dal Ministero.

Tuttavia, a fronte dell'assenza alla predetta riunione sia del Comune di Paliano che dell'AMEA S.p.A., la STO ha provveduto a trasmettere il relativo verbale alla Regione Lazio, restando in attesa dei provvedimenti che l'Amministrazione Regionale intenderà assumere.

In data 2 luglio 2018 è stato notificato alla Società, in qualità di controinteressato, ricorso del Comune di Paliano al TAR Lazio - sez. distaccata di Latina, avverso il provvedimento del 27 aprile 2018 con il quale l'AATO 5 ha rigettato l'istanza di salvaguardia presentata dal predetto Comune.

Benché si tratti di una questione connessa al principale ricorso dinanzi al Consiglio di Stato, promosso dal Comune di Paliano avverso la sentenza n. 6/2018 del TAR Latina che ha accolto il ricorso proposto da Acea Ato 5, al fine di ottenere l'annullamento del provvedimento con il quale il Comune ha opposto il proprio diniego al trasferimento del servizio, la Società ha ritenuto opportuno costituirsi in giudizio.

Il 2 ottobre 2018, nelle more della definizione del ricorso al Consiglio di Stato, nonché a seguito di convocazione della STO dell'AATO 5 Lazio meridionale - Frosinone, si è svolto un incontro tra Acea Ato 5, il Comune di Paliano ed Amea, finalizzato a dare impulso - onde agevolare l'eventuale trasferimento ad Acea Ato 5 del SII nel territorio comunale di Paliano - alle attività di ricognizione delle opere e degli impianti afferenti il predetto SII, già iniziate nel 2009.

A novembre 2018 il Consiglio di Stato definitivamente pronunciandosi sull'appello proposto dal Comune di Paliano avverso la sentenza del TAR n. 6/2018, lo ha respinto ed, accogliendo tutte le argomentazioni difensive formulate da Acea Ato 5, ha accertato la decadenza della gestione da parte di AMEA S.p.A. nel territorio del predetto Ente locale per decorrenza del periodo di salvaguardia triennale previsto dalla Convenzione di Cooperazione ed il conseguenziale obbligo del Comune di Paliano di trasferire il SII in favore del gestore d'Ambito.

Ad oggi sono in corso le attività propedeutiche al trasferimento ad Acea Ato 5 della gestione del SII nel territorio del Comune di Paliano. In particolare, a fine novembre, è stata elaborata la relazione definitiva che recepisce l'attuale stato delle opere e degli impianti afferenti il SII nel Comune di Paliano.

In merito al trasferimento della gestione del SII nel territorio del Comune di Atina ad inizio anno si sono susseguiti diversi incontri presso la S.T.O. dell'Ato 5, tuttavia risultando il Comune di Atina ancora inadempiente al proprio obbligo - accertato dal giudice amministrativo con la sentenza n. 356/2013 confermata dal Consiglio di Stato con la sentenza n. 2742/2014 - "di consegna materiale delle opere ed impianti afferenti il SII", la STO dell'AATO 5 Lazio Meridionale-Frosinone ed Acea Ato 5, nella riunione del 23 gennaio 2018, hanno stabilito di sollecitare il Presidente della Provincia di Frosinone, in qualità di Commissario *ad acta* nominato dal TAR Lazio - sezione staccata di Latina, con la sentenza n. 356/2013 del 21 marzo 2013, affinché adotti tutte le opportune iniziative, attività ed atti opportuni e/o necessari a consentire la conclusione del procedimento di trasferimento ad Acea Ato 5 delle opere e degli impianti idrici e fognari pertinenti il SII nel territorio comunale di Atina.

Immediatamente, la Società ha, per un verso, trasmesso formale istanza al Presidente della Provincia di Frosinone, in qualità di Commissario *ad acta*, affinché lo stesso provveda, in luogo del Comune di Atina inadempiente, all'"affidamento in concessione (...)" nonché di consegna materiale delle opere ed impianti afferenti il SII" in favore di Acea Ato 5; per un altro verso, ha contestualmente richiesto all'ARERA di avviare un procedimento volto alla verifica della legittimità delle tariffe sin qui applicate dal Comune di Atina agli utenti, nonché ha invitato le competenti Autorità di controllo -

cui la Procura della Repubblica di Cassino e la Corte dei Conti - all'accertamento delle eventuali responsabilità, anche di ordine penale e/o erariale, in capo ai soggetti indicati, adottando eventualmente tutte le opportune iniziative conseguenti. A fronte della predetta istanza, in data 29 marzo 2018 si è tenuto, presso gli uffici della STO dell'AATO 5, un primo incontro tra le parti, al fine di addivenire alla conclusione del processo di trasferimento del SII nel territorio comunale di Atina.

In particolare, le parti hanno convenuto 1) di procedere all'aggiornamento del verbale di ricognizione delle opere del 28 settembre 2017, entro il 10 aprile 2018; 2) di provvedere ad aggiornare i termini stabiliti dalle parti relativamente ai rispettivi adempimenti, come convenuti nel verbale del 9 gennaio 2018, confermandone integralmente il contenuto; 3) di trasmettere al *Commissario ad Acta* la documentazione attestante l'avvenuta trasmissione al Gestore, da parte del Comune di Atina, della banca dati relativa alle utenze ubicate nel territorio comunale, impegnandosi il Comune medesimo a provvedere al successivo aggiornamento delle suddette utenze, secondo le modalità stabilite nel verbale del 9 gennaio 2018.

La successiva riunione, fissata per il 19 aprile 2018, era finalizzata alla formalizzazione del trasferimento delle opere ed impianti afferenti il SII nel Comune di Atina, nonché alla chiusura dei lavori del *Commissario ad Acta*, in ottemperanza a quanto stabilito nel Decreto del Presidente della Provincia n. 27 del 2 marzo 2018.

Nella riunione del 19 aprile 2018 alla presenza della STO dell'Ato 5, del Comune di Atina e di Acea Ato 5, il *Commissario ad Acta* - preso atto che le parti hanno provveduto ad espletare gli adempimenti di cui ai punti 1), 2) e 3) del verbale del 29 marzo 2018, in ottemperanza della sentenza del TAR Latina n. 356 del 23 aprile 2013 - ha proceduto alla consegna in favore di Acea Ato 5 delle opere, dei beni e degli impianti afferenti il SII nel territorio Comunale.

Altresì, con successivo verbale, sottoscritto nella medesima data dalla STO dell'AATO 5, da Acea Ato 5 e dal Comune di Atina, le parti, ribadendo di confermare integralmente il contenuto del verbale del 9 gennaio 2018, hanno convenuto di adeguare le scadenze previste nel predetto verbale, attualizzandole alla data odierna e prorogandole di 100 giorni.

Con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio:

- relativamente al progetto di fusione - avviato nel 2015 tra Acea Ato 5 S.p.A. ed Acea Ato 2 S.p.A. il TAR Latina, con la sentenza n. 638 pubblicata il 27 dicembre 2017 ha accolto il ricorso proposto dalla Società avverso la deliberazione della Conferenza dei Sindaci che disponeva la risoluzione, annullando il provvedimento. Ad oggi non si hanno notizie in merito alla fissazione dell'udienza;
- in data 9 febbraio 2017, la Società ha presentato ricorso per l'annullamento della Deliberazione n. 6 del 13 dicembre 2016 con la quale la Conferenza dei Sindaci dell'AATO 5 ha approvato la proposta tariffaria del SII per il periodo regolatorio 2016-2019, prevedendo un ammontare dei conguagli di periodo inferiore rispetto a quello determinato nella proposta del Gestore (€ 77 milioni vs € 35 milioni), in conseguenza della diversa quantificazione operata dalla STO essenzialmente su quattro poste regolatorie: 1) ammontare dell'FNI (coefficiente psi 0,4 anziché lo 0,8 proposto dalla Società); 2) riconoscimento degli oneri per morosità (3,8% del fatturato anziché 7,1%); 3) riconoscimento degli oneri per la qualità (Opex qc), di fatto azzerati e non riconosciuti dalla STO; 4) penali per € 11 milioni. In data 8 marzo 2018 si è tenuta l'udienza pubblica di trattazione ed in data 22 marzo 2018 è stata pubblicata la sentenza n.135/2018 con la quale il TAR Latina ha rigettato il ricorso proposto da Acea Ato 5 avverso la suddetta deliberazione della Conferenza dei Sindaci n. 6 del 13 dicembre 2016. Con tale sentenza, il TAR non è intervenuto nei merito delle censure elevate dalla Società, ma si è limitato ad affermare l'ina-



missibilità del ricorso, sul presupposto che la delibera della Conferenza dei Sindaci sarebbe un mero atto endoprocedimentale poiché il procedimento di determinazione tariffaria dovrebbe concludersi *“con il provvedimento definitivo rappresentato dalla approvazione dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas, come ribadito anche nella deliberazione n. 664/2015 ARERA al punto 7.4: “Entro i successivi 90 giorni, l’Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori integrazioni, approva le proposte tariffarie ai sensi dell’articolo 154, comma 4 del d.lgs. 152/06”*. Dunque la deliberazione della Conferenza dei Sindaci n. 6 del 13 dicembre 2016 non sarebbe l’atto definitivo di determinazione della tariffa, bensì solo una proposta formulata dall’Ente d’Ambito e rimessa all’approvazione dell’ARERA: conseguentemente la deliberazione in commento non sarebbe autonomamente impugnabile; il merito della questione rimane del tutto aperto e la Società dovrà attendere la deliberazione dell’ARERA sulla proposta tariffaria formulata dall’AATO 5. La sentenza, passata in giudicato, appare comunque censurabile. In ogni caso, si può certamente confermare che la tariffa attualmente applicata da Acea Ato 5 rimane valida e non viene incisa dalla sentenza in commento. Al contrario, l’eventuale accoglimento del ricorso avrebbe determinato l’obbligo per l’Ente d’Ambito di modificare la proposta tariffaria incrementandola delle decurtazioni illegittimamente disposte. Inoltre, per quanto attiene al tema delle penali, che hanno determinato una decurtazione tariffaria di oltre € 10 milioni, il TAR ha richiamato la precedente sentenza n. 638/2017 che ha annullato la determinazione delle penali a carico di Acea Ato 5. Su questo specifico profilo il TAR, con la sentenza in commento n.135/2018, ha evidenziato che il precedente giudizio e la precedente sentenza precludono *“al Collegio di pronunciarsi nuovamente sugli stessi atti in ragione del principio, di cui agli artt. 2929 c.c. e 324 c.p.c., del ne bis in idem applicabile anche al processo amministrativo, il quale presuppone l’identità nei due giudizi delle parti in causa e degli elementi identificativi dell’azione proposta, e quindi che nei suddetti giudizi sia chiesto l’annullamento degli stessi provvedimenti, o al più di provvedimenti diversi ma legati da uno stretto vincolo di consequenzialità in quanto inerenti ad un medesimo rapporto, sulla base di identici motivi di impugnazione (Consiglio di Stato sez. IV 23 giugno 2015 n. 3158)”*. Ciò induce a ritenere che – anche indipendentemente dall’eventuale proposizione dell’appello – sia l’AATO che l’ARERA dovranno comunque considerare, ai fini dell’approvazione delle tariffe definitive 2016–2019:

- la precedente sentenza del TAR Latina n.638/2017 che ha annullato le penali, con la conseguenza che il PEF dovrà essere incrementato delle somme già decurtate a titolo di penali (oltre € 10 milioni); tale aspetto è stato ribadito dalla sentenza in commento che ha evidenziato come la questione sia già stata definitivamente risolta dallo stesso TAR;
- nonché l’ulteriore istruttoria svolta dall’AATO – nelle more del giudizio amministrativo – in ordine agli oneri sostenuti da Acea Ato 5 cd. Opex QC (pari ad € 1.970.082,00) e all’incremento del tasso di morosità.

Ulteriormente, in merito al ricorso presentato dalla Società (ulteriori motivi aggiunti al ricorso n. 316/2016) dinanzi al Tar Latina, con contestuale domanda di risarcimento dei danni, avverso la deliberazione n. 7 del 13 dicembre 2016, con la quale la Conferenza dei Sindaci ha deliberato la risoluzione del rapporto contrattuale con Acea Ato 5, con sentenza n. 638 pubblicata il 27 dicembre 2017, il TAR Lazio - sezione distaccata di Latina - ha accolto il ricorso proposto dalla Società avverso la predetta deliberazione, annullando il provvedimento. I suddetti ricorsi non presentano argomentazioni di particolare novità o rilevanza rispetto a quanto già sottoposto al vaglio del

Tribunale di primo grado, né gli appellanti hanno proposto istanza di sospensione cautelare. Ad ogni modo la Società ha provveduto al deposito degli atti di costituzione in entrambi i contenziosi, relativamente ai quali ad oggi non si hanno notizie in merito alla fissazione dell’udienza. In data 26 e 27 giugno 2018 sono stati notificati gli atti di appello proposti rispettivamente dall’Autorità d’Ambito, dal Comune di Ceccano e da altri Comuni dell’Ato 5, avverso la predetta sentenza n. 638/2017 del TAR Lazio – sezione distaccata di Latina;

- il 28 febbraio 2017 è stata depositata la sentenza emessa dal Tribunale di Frosinone con la quale viene revocato il decreto ingiuntivo emesso nel 2012 in favore della Società per il recupero del proprio credito (dell’importo di € 10.700.000,00) nascente dall’Atto Transattivo sottoscritto con l’Ente d’Ambito in data 27 febbraio 2007, in attuazione della deliberazione della Conferenza dei Sindaci n.4 del 27 febbraio 2007. Il Tribunale di Frosinone ha ritenuto nullo l’atto transattivo del 2007, respinto la domanda riconvenzionale subordinata di Acea Ato 5 al pagamento dei maggiori costi sostenuti (e originariamente richiesti) pari complessivamente ad € 21,5 milioni ed ha disposto la rimessione della causa in istruttoria relativamente alla domanda riconvenzionale proposta dalla S.T.O. in merito al pagamento dei canoni di concessione che nelle proprie memorie conclusive ha comunque riconosciuto l’avvenuto pagamento, da parte del Gestore, di buona parte del proprio debito, rappresentando l’esistenza di un credito residuo di circa € 7,0 milioni. Il Giudice, preso atto della richiesta di controparte, ha rinviato l’udienza al 27 febbraio 2018. All’esito della predetta udienza, il nuovo Giudice che ha preso in carico la causa, preso atto delle discrepanze emerse nei rispettivi conteggi di Acea Ato 5 e dell’A.A.T.O. 5, ha concesso un rinvio al 4 maggio 2018, invitando le parti a chiarire le motivazioni di tali discrepanze e segnalando che in caso contrario, provvederà alla nomina di un CTU. In occasione di tale udienza, è stato disposto ulteriore rinvio al 21 settembre 2018. In tale sede, le Parti, alla luce del Tavolo di Conciliazione instaurato in data 11 settembre 2018 con l’A.A.T.O. 5 – ai sensi dell’art. 36 della Convenzione di Gestione – al quale è stata rimessa – tra le altre – anche la questione inerente la determinazione dei canoni concessori, hanno chiesto al Giudice un rinvio, disposto per l’udienza del 15 febbraio 2019, ulteriormente rinviata al 17 settembre 2019.

Collegato a tale giudizio deve essere considerato l’appello avverso la sentenza del Tribunale di Frosinone che ha annullato il decreto ingiuntivo di € 10.700.000, inizialmente emesso dal medesimo Tribunale. La prima udienza è stata rinviata d’ufficio all’11 maggio 2018. In tale sede la Corte, udite le rispettive posizioni delle parti, ha rinviato la causa al 20 novembre 2020, per la discussione orale e la pronuncia della sentenza ex art.281 sexies c.p.c. La Società, anche sulla scorta del parere autorevole dei propri legali, ritiene che l’affermata nullità della transazione non determini il venir meno del diritto del Gestore ad ottenere la remunerazione dei maggiori costi sostenuti nella gestione e non coperti dalla tariffa.

In merito alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 56 del 6 febbraio 2018, n.129 del 27 febbraio 2018 e n.152 del 2 marzo 2018 (pubblicate sul BURL n.20 dell’8 marzo 2018), che modificano la perimetrazione degli ambiti territoriali ottimali ed avverso le quali la Società ha provveduto a presentare ricorso dinanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, la stessa Regione Lazio, l’8 maggio 2018, ha deliberato:

- “di sospendere l’efficacia della D.G.R. n. 56 del 6 febbraio 2018 recante L.R. n. 5/2014 e L.R. n. 9/2017, art. 17, commi 98 e 99 – Individuazione Ambiti Territoriali Ottimali di Bacino Idrografico”;

- “di confermare l'attuale assetto dell'organizzazione del SII regionale in numero cinque AATO regionali, così come definiti con L.R. 6/1996 ed il relativo assetto gestionale dei cinque AATO regionali, così come nel tempo individuati in qualità di sottoscrittori delle apposite Convenzioni di gestione, fino alla loro naturale scadenza”;
- “di demandare al Direttore Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo, nei successivi mesi sei dalla data della presente, ogni attività utile a pervenire ad un nuovo modello di *governance* del SII, anche previa modificazione delle attuali norme che lo sovraintendono, anche previo qualificati contributi da reperire all'esterno della struttura regionale in materia di: sistema di regolazione, tutela dell'ambiente, tutela del consumatore, modello industriale, comparazione interregionale, valorizzazione della partecipazione dei territori e degli interessi sociali diffusi”.

In merito al ricorso dinnanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche presentato dalla Società avverso le deliberazioni della Giunta Regionale n. 56 del 06 febbraio 2018, n.129 del 27 febbraio 2018 e n.152 del 2 marzo 2018, all'udienza dell'11 luglio 2018 la Regione Lazio ha rappresentato l'esigenza di avere un termine congruo per l'istruttoria da compiere in ragione del provvedimento di sospensione e, d'intesa con tutte le parti, la causa è stata rinviata per i medesimi incombeni all'udienza del 6 febbraio 2019. È plausibile ritenere che la Regione voglia limitarsi a confermare l'assetto definito nei provvedimenti impugnati, sorreggendoli con una adeguata istruttoria.

Al riguardo, la Società ha ritenuto opportuno non partecipare al procedimento istruttorio, riservandosi di valutare eventuali ulteriori azioni da intraprendere all'esito dei provvedimenti che saranno assunti in futuro dalla Regione.

Con la determinazione del 21 maggio 2018 DSAI/42/2018/IDR l'ARERA ha avviato un procedimento sanzionatorio nei confronti della Società, in materia di regolazione tariffaria del servizio idrico integrato. Tale procedimento è il risultato della visita ispettiva effettuata dall'ARERA, in collaborazione con il Nucleo Speciale per l'energia e il sistema idrico della Guardia di Finanza, dal 20 al 24 novembre 2017, presso la sede della Società.

Si segnala ancora che in data 5 luglio 2018, in attuazione della deliberazione assunta dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in data 27 giugno 2018, ha avuto luogo presso la sede legale della Società un'ispezione a seguito dell'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 27, co. 3, del D.Lgs. n. 206 del 2005, nonché ai sensi dell'art. 6 del “Regolamento sulle procedure istruttorie in materia di pubblicità ingannevole e comparativa, pratiche commerciali scorrette, violazioni dei diritti dei consumatori nei contratti, clausole vessatorie” (di seguito “Regolamento”).

Il procedimento è stato aperto a fronte delle segnalazioni effettuate all'Autorità, dalle Associazioni dei consumatori CO.DI.CI. e Federconsumatori Frosinone relativamente a presunti comportamenti scorretti ed aggressivi nei confronti di consumatori e piccole imprese, posti in essere dalla Società nel periodo gennaio 2015 - giugno 2018.

Le contestazioni sollevate riguardano principalmente:

1. inadeguata gestione delle istanze dei consumatori, in materia di consumi fatturati, senza che nel frattempo siano sospese le procedure di riscossione degli importi contestati, con conseguente invio di solleciti di pagamento con minaccia di distacco in pendenza di reclami o procedure di conciliazione;
2. recapito mancato o tardivo delle fatture, con conseguente impossibilità di accedere alla rateizzazione;
3. imposizione in sede di voltura/subentro in un'utenza preesistente ovvero in caso di nuova attivazione, del pagamento delle morosità maturate dal precedente intestatario dell'utenza, a fronte di modalità chiare ed idonee a dimostrare l'estraneità del subentrante rispetto al precedente utente.

All'esito dell'ispezione l'Autorità ha acquisito la maggior parte

della documentazione specificata nella comunicazione di avvio del procedimento.

In data 3 agosto 2018 si è provveduto a trasmettere all'AGCM riscontro alla richiesta di informazioni formulata nell'atto di avvio del procedimento - ai sensi dell'art. 12, co. 1 del Regolamento - nonché a presentare istanze di riservatezza e di restituzione relative alla documentazione ispettiva acquisita dalla stessa.

Relativamente alle predette istanze, con comunicazione del 29 agosto 2018, l'AGCM ha respinto le istanze di restituzione ed ha, invece, differito la decisione sulle istanze di riservatezza.

Ulteriormente, in data 17 agosto 2018, la Società ha trasmesso all'Autorità formulario per la presentazione degli impegni ai sensi dell'art. 27, comma 7 del codice del consumo e dell'art. 9 del regolamento, relativamente al quale in data 6 novembre 2018 l'AGCM ha notificato il provvedimento con il quale ha respinto la proposta di impegni presentata dalla Società.

In data 21 novembre 2018, su autorizzazione dell'Autorità, funzionari della stessa delegati, unitamente alla Guardia di Finanza - Nucleo Speciale Antitrust - hanno provveduto ad eseguire un'ulteriore ispezione presso la sede della Società, essendo stata disposta l'estensione oggettiva del procedimento PS9918 a nuovi e specifici profili. In particolare, sono state richieste informazioni ed acquisite documentazioni relative alla gestione delle perdite occulte ed al mancato riconoscimento della prescrizione. In data 11 dicembre 2018 sono stati forniti puntuali riscontri alla richiesta di informazioni formulata nell'atto di integrazione oggettiva della comunicazione di avvio del procedimento, formulando contestualmente richiesta di audizione, concessa dall'Autorità per il giorno 10 gennaio 2019.

Infine in data 2 gennaio 2019 è stato notificato decreto di sequestro preventivo emesso in data 18 dicembre 2018 dal Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Frosinone, nell'ambito del procedimento penale n. 3910/18 r.g.n.r., pendente per la presunta violazione dell'art. 4 D.Lgs. 74/2000 (dichiarazione infedele).

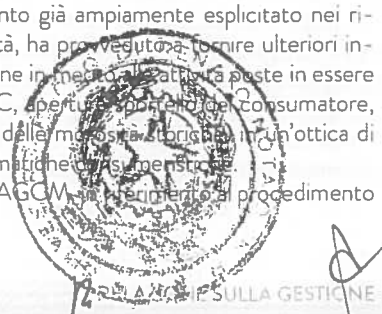
In forza del predetto provvedimento è stato disposto il sequestro preventivo delle disponibilità finanziarie presenti su c.c. intestati ad Acea Ato 5 fino al valore di € 3.600.554,51. In data 11 gennaio 2019 è stata depositata richiesta di riesame, la cui udienza di discussione è stata fissata al 1° febbraio 2019 dinnanzi il Tribunale di Frosinone, in composizione collegiale. All'esito della predetta udienza in Camera di Consiglio, il Tribunale di Frosinone ha accolto la richiesta di riesame proposta e per l'effetto ha annullato il decreto di sequestro preventivo, disponendo la restituzione all'avente diritto di quanto in sequestro.

Ad oggi il procedimento resta ancora pendente in fase investigativa. In ultimo si segnala che in data 10 gennaio 2019 si è svolta audizione presso l'AGCM - a fronte di formale istanza di parte formulata contestualmente al riscontro alle richieste di informazioni di cui al provvedimento di estensione oggettiva del procedimento.

Nel corso della predetta audizione, il legale incaricato a rappresentare e difendere la Società, rinviando a quanto già rappresentato nelle risposte alle richieste di informazioni formulate dall'autorità in sede di avvio e di estensione oggettiva del procedimento, ha evidenziato la costante attenzione mostrata dalla Società verso i propri consumatori, adottando a tale scopo una serie di misure e miglioramenti nelle procedure inerenti la gestione delle attività oggetto di contestazione da parte dell'Autorità.

La Società, ribadendo quanto già ampiamente esplicitato nei riscontri trasmessi all'Autorità, ha provveduto a fornire ulteriori informazioni e documentazione in merito alle attività in essere (collaborazione con l'OTUC, apertura sportelli del consumatore, attività volte alla soluzione delle morosità storiche, in un'ottica di costante attenzione alle tempistiche di risarcimento).

In data 20 febbraio 2019 l'AGCM, in riferimento al procedimento



PS/9918, ha comunicato di aver disposto la proroga del termine di conclusione del procedimento al 23 maggio 2019.

In data 28 febbraio 2019 è stata notificata dall'AGCM la comunicazione del termine di conclusione della fase istruttoria del procedimento P9918 - fissato alla data del 20 marzo 2019 - con contestuale precisazione delle contestazioni elevate a carico della Società.

In particolare, l'Autorità ha abbandonato alcune delle iniziali contestazioni, confermando, invece, di aver rilevato delle criticità in materia di:

1. avvio delle procedure di recupero del credito in pendenza di reclamo, per il periodo antecedente alla procedura aziendale del 2018;
2. prescrizione dei consumi, per il periodo antecedente alla modifica apportata a gennaio 2019 alla procedura adottata dalla Società in tema di prescrizione;
3. gestione delle perdite idriche occulte.

Entro il predetto termine del 20 marzo 2019 la Società potrà depositare memoria difensiva e documentazione a supporto, che saranno rimessi al Collegio insieme agli altri atti istruttori per l'adozione del provvedimento finale.

Si richiamano integralmente le ulteriori informazioni contenute nel paragrafo "Informativa sui servizi in concessione" e con riferimento ai procedimenti D.Lgs. 231/2001 al paragrafo della presente "Relazione Principali Rischi e Incertezze".

## GORI

La Società gestisce il Servizio Idrico Integrato di tutto il territorio dell'Ambito Distrettuale "Sarnese Vesuviano" (definizione EIC) della Regione Campania (74 dei 76 Comuni, atteso che i Comuni di Calvanico e Roccapiemonte stanno provvedendo alla gestione in economia dei servizi idrici, non avendo ancora assicurato l'avvio della gestione del S.I.I. da parte della Società) che si sviluppa per una superficie di circa 900 kmq con una popolazione di circa 1,46 milioni di abitanti.

La rete idrica attualmente gestita si sviluppa per una lunghezza complessiva di 4.574,5 km e si articola in una rete di adduzione primaria che si estende per 467,2 km e in una rete di distribuzione di circa 4.107 km, mentre la rete fognaria si estende per circa 2.409 km.

Per quanto riguarda gli impianti, GORI, ad oggi gestisce 10 sorgenti, 90 pozzi, 170 serbatoi, 101 sollevamenti idrici, 174 sollevamenti fognari e 7 impianti di depurazione.

Sulla base di apposita convenzione stipulata con l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano il 30 settembre 2002, la Società è affidataria per un periodo di 30 anni del servizio idrico integrato.

## Rapporti con la Regione Campania e con Acqua Campania per le forniture all'ingrosso

L'esercizio 2018 è stato caratterizzato dalla definizione e normalizzazione dei rapporti tra la Società e la Regione Campania (nonché la sua concessionaria alla riscossione Acqua Campania S.p.A.) in ordine alle forniture regionali di "acqua all'ingrosso" e dei servizi di "collettamento e depurazione delle acque reflue" relativamente al periodo dal 1° gennaio 2013 al secondo trimestre del 2018. In particolare, la Regione, l'EIC e la Società sono addiventate ad un accordo complessivo finalizzato alla completa attuazione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano in un quadro di equilibrio economico-finanziario della gestione per la sua intera durata residua ed al perseguimento dei seguenti connessi obiettivi:

1. l'assunzione, da parte di GORI della gestione del servizio e la presa in carico, a titolo di concessione e secondo le previsioni della vigente Convenzione di Gestione del S.I.I. dell'Ato 3, delle Opere Regionali e il loro conseguente efficientamento, incluso il ricollocamento ed il reimpiego efficiente del relativo personale addetto in attività del S.I.I., conformemente e con le modalità previste dallo Schema Regolatorio nonché dalla delibera di Giunta Regionale 243/2016 e dal relativo Accordo

Quadro sottoscritto tra la Regione e l'Ente d'Ambito in data 3 agosto 2016 attuativo della medesima delibera 243/2016;

2. l'approvazione da parte della Regione Campania di piani di pagamento rateizzato della debitoria maturata dalla Società per le forniture all'ingrosso erogate dal 2013 in avanti, e il contestuale superamento del complesso contenzioso giudiziario instauratosi innanzi al Tribunale Civile di Napoli tra la concessionaria per la riscossione regionale Acqua Campania S.p.A. e GORI (R.G. n. 33575/2016) relativamente alle forniture regionali di "acqua all'ingrosso", da un lato, e tra la Regione e GORI (R.G. n. 3878/2017) relativamente ai servizi regionali di "collettamento e depurazione delle acque reflue", da un altro lato;
3. l'utile accesso al mercato del credito da parte della Società al fine di attuare detti obiettivi;
4. l'impegno delle parti a ripristinare/mantenere, per quanto di competenza, l'equilibrio economico-finanziario della gestione del SII dell'Ato 3 laddove dovesse venire meno, anche funzionalmente al soddisfacimento dei generali presidi di bancabilità occorrenti per assicurare i finanziamenti richiesti al mercato del credito, attesa la mancata concessione da parte dell'ARERA, fino a tutto il 2018, del finanziamento a titolo di perequazione.

A tale ultimo proposito, si evidenzia che, nella seconda metà del 2018, la Società ha già avviato una procedura per ottenere finanziamenti complessivi nella misura massima di € 110 milioni da parte di uno o più Istituti di Credito.

## Accordo con ABC

In data 21 dicembre 2018 è stato sottoscritto un atto transattivo tra GORI ed ABC allo scopo di definire e regolare i reciproci rapporti e di superare i contenziosi sorti per effetto di posizioni divergenti assunte tra le parti in merito alla tariffa applicata da ABC sulle sub forniture idriche. Sono state pertanto definite le somme da liquidare ad ABC, definendo in via transattiva un importo forfettario pari a circa € 8,3 milioni per le competenze fatturate a tutto il 31 dicembre 2015 ed un importo pari a circa € 1,3 milioni per il periodo dal 1° gennaio 2016 al 30 settembre 2018 sulla base della tariffa di cui alle deliberazioni del Commissario dell'Ato 2 n. 27 del 17 ottobre 2017 e n. 28 del 24 ottobre 2017.

## Aggiornamento dello Schema Regolatorio 2016-2019 dell'Ambito Distrettuale Sarnese - Vesuviano della Regione Campania

Preliminarmente, si chiarisce che l'ARERA, nell'ambito delle sue attribuzioni, ha determinato: un primo metodo tariffario transitorio per gli anni 2012 e 2013 (che ha sostituito interamente il precedente "metodo normalizzato" di cui al D.M. LL.PP. 1° agosto 1996), emanato con deliberazione 585/2012/R/idr ("Metodo Tariffario Transitorio" o "MTT"); un secondo metodo tariffario idrico per gli anni 2014 e 2015 emanato con deliberazione 643/2013/R/idr ("Metodo Tariffario Idrico" o "MTI"); un terzo e attualmente vigente metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019, adottato con deliberazione 664/2015/R/idr, come modificata dalla successiva deliberazione 918/2017/R/idr ("Metodo Tariffario Idrico - 2" o "MTI-2").

Sulla base del metodo tariffario adottato dall'Autorità, l'Ente di Governo d'Ambito è tenuto a predisporre lo Schema Regolatorio per il periodo di riferimento che è poi approvato dalla medesima Autorità. Difatti, il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, in esecuzione della deliberazione dell'ARERA 664/2015/R/idr, ha predisposto lo Schema Regolatorio 2016-2019 con deliberazione n. 19 dell'8 agosto 2016 e lo ha poi aggiornato, in esecuzione della deliberazione dell'ARERA 918/2017/R/idr, con la deliberazione n. 39 del 17 luglio 2018. Con tale ultima deliberazione:

1. è stata valorizzata la componente a conguaglio RCappr nella misura di euro 216.948.037;

2. è stato riconosciuto il Vincolo ai Ricavi del Gestore ("VRG") per gli anni 2016 (VRG: euro 167.958.694); 2017 (VRG: euro 183.072.979), 2018 (VRG: euro 197.001.101) e 2019 (VRG: euro 206.352.671) nonché i corrispondenti "moltiplicatori tariffari" per gli esercizi 2018 (91,247505) e esercizio 2019 (91,309880);
3. è stato stabilito di destinare la quota FoNI già prevista per l'anno 2017 e non ancora utilizzata al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale;
4. è stato istituito il Bonus Idrico integrativo con la valorizzazione della componente di costo OPsocial per gli anni 2018-2019;
5. è stata aggiornata la tabella n. 2 relativa a ratei, ammortamenti, mutui distinti per Comuni dell'Ato 3.

Inoltre, lo Schema Regolatorio 2016-2019 aggiornato con la deliberazione 39/2018 è stato predisposto sulla base di un piano finalizzato alla piena attuazione del S.I.I. dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano che garantisce, contestualmente all'equilibrio economico-finanziario: (a) la sostenibilità sociale della tariffa del S.I.I. applicata agli utenti, (b) la realizzazione degli investimenti occorrenti al miglioramento del servizio nonché (c) il recupero dei conguagli tariffari accumulati. A tali fini, il vigente Schema Regolatorio dell'Ato 3 ha posto i seguenti obiettivi da raggiungere per garantire, come detto, la piena attuazione del S.I.I.:

1. il trasferimento e l'efficientamento delle "Opere Regionali" e, cioè, si ripete, le infrastrutture idriche ricadenti nell'Ato 3 ancora in gestione della Regione Campania ed elencate nella delibera della Giunta Regionale 243/2016;
2. il reimpiego e ricollocamento – sempre in un'ottica di efficientamento del S.I.I. – del personale addetto sulle Opere Regionali conformemente e con le modalità previste dagli accordi intervenuti con le Organizzazioni Sindacali sulla base dell'anzidetta delibera 243/2016 e del relativo Accordo Quadro del 3 agosto 2018 sopra indicato;
3. la previsione di piani di rateizzazione della debitoria maturata dalla Società – sostanzialmente, in ragione della inadeguatezza del sistema tariffario effettivamente applicato fino al 2016 – per le forniture all'ingrosso erogate dal 2013 in avanti nei confronti della Regione Campania, e il contestuale superamento del complesso contenzioso giudiziario instauratosi per il pagamento delle forniture regionali di "acqua all'ingrosso" e dei servizi di "collettamento e depurazione delle acque reflue".

L'esercizio 2018 è stato caratterizzato dalla definizione e normalizzazione dei rapporti tra la Società e la Regione Campania (nonché la sua concessionaria alla riscossione Acqua Campania S.p.A.) in ordine alle forniture regionali di "acqua all'ingrosso" e dei servizi di "collettamento e depurazione delle acque reflue" relativamente al periodo dal 1° gennaio 2013 al secondo trimestre del 2018.

Si richiamano integralmente le ulteriori informazioni contenute nel paragrafo "Informativa sui servizi in concessione" anche a proposito dei riflessi di natura finanziaria derivanti dalla conclusione delle attività al riconoscimento delle misure di perequazione.

Si segnala infine che dal 1° gennaio 2018 decorrono gli effetti giuridici, amministrativi e fiscali della fusione per incorporazione della società GORI Servizi S.r.l. in GORI S.p.A. già perfezionata con atto stipulato in data 28 dicembre 2017.

#### Gesesa

La Società opera all'interno dell'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale Ato n. 1 Calore Irpino che promuove e sviluppa l'iniziativa per la Gestione del SII sui Comuni delle Province di Avellino e Benevento. Attualmente, l'Autorità, retta dal Commissario Straordinario di cui al D.G.R. n. 813/2012 e confluita nell'E.I.C. regionale a fine anno 2018, non ha provveduto ancora ad affidare ad un gestore

Unico la gestione del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione).

Nel corso del 2018 la Società ha iniziato a creare i presupposti coerentemente con quanto deliberato dal Consiglio per un nuovo percorso di crescita e di sviluppo finalizzato al raggiungimento di obiettivi strategici che prevedono la crescita aziendale. In tale ottica è stata già deliberata un'operazione di aumento di Capitale per aggregare nuove gestioni con l'affidamento diretto del Servizio Idrico Integrato da parte di nuovi Comuni, utilizzando uno strumento che è dato dalle disposizioni normative contenute nel D. Lgs.175/2016, recante il "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione". La suddetta norma consente ai Comuni di acquisire partecipazioni societarie limitatamente ad attività, previste dall'art 4 del decreto, produttive di un servizio di interesse generale, previa una verifica da parte dell'ente della convenienza economica della gestione diretta o esternalizzata del servizio affidata ad operatori privati.

Ne discende per la Società l'opportunità di procedere a nuove acquisizioni di S.I.I. e quindi proseguire la politica di sviluppo sul territorio di competenze dell'Ato 1, nelle more dell'individuazione del gestore unico, attuando uno sviluppo gestionale che, raggiunto almeno il 25 % della popolazione servita, collocherebbe la Società quale interlocutore capace di chiedere l'affidamento diretto dell'intero territorio come Gestore Unico.

Si segnala infine che l'ARERA ha avviato con Determinazione DSAI/26-2018 un procedimento per l'adozione di provvedimento sanzionatorio e prescrittivo in materia di regolazione tariffaria del SII. La Società ha provveduto ad inoltrare memorie lo scorso 7 giugno 2018 ed ha provveduto inoltre a rimborsare gli utenti per la parte impropriamente riscossa.

Allo stato si è in attesa delle risultanze dell'istruttoria del procedimento. Nelle more, la Società ha provveduto a sanare alcune anomalie riscontrate dall'Autorità e nella proposta di aggiornamento tariffario biennale 2018/2019 ha provveduto a recepire per gli anni 2016/2017 alcune indicazioni e rilievi emersi nel corso della verifica ispettiva, contenuti nel corpo del provvedimento di avvio del procedimento sanzionatorio, ai fini di ridurre ogni eventuale impatto economico derivante dall'esito finale della verifica stessa.

#### Area Toscana - Umbria

##### Acque

In data 28 dicembre 2001 è stata sottoscritta la convenzione di gestione, entrata in vigore il 1° gennaio 2002, avente inizialmente durata ventennale (la scadenza è ora fissata al 2026). Sulla base di tale convenzione il Gestore riceve in affidamento in via esclusiva il servizio idrico integrato dell'Ato n. 2 costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Dell'Ambito fanno parte 57 comuni. A fronte dell'affidamento del servizio, Acque corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni comprensivo delle passività pregresse a carico delle gestioni preesistenti all'affidamento.

Il Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana con Deliberazione n° 6/2018 del 22 giugno 2018 avente ad oggetto "Aggiornamento della predisposizione tariffaria 2018-2019" ha modificato, a parità di moltiplicatori tariffari, la composizione delle tariffe 2016 e 2017 approvate con delibera AIT n°32/2017 del 5 ottobre 2017 prevedendo ora una rimodulazione del recupero dei conguagli tariffari per circa € 9,7 milioni nel periodo 2022-2023.

Con la stessa deliberazione il Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana ha approvato la proposta tariffaria 2018-2019; l'aggiornamento del programma degli interventi, l'aggiornamento del piano economico finanziario e l'estensione della durata della concessione di affidamento del servizio dal precedente termine al 31 dicembre 2026 al nuovo termine 31 dicembre 2026.



La nuova proposta tariffaria 2018-2019 e l'allegato piano economico finanziario si pongono come obiettivi la sostenibilità della previsione di maggiori investimenti che il gestore dovrà attuare durante la concessione del servizio e, parallelamente, il contenimento dell'incremento delle tariffe da applicare agli utenti, attraverso l'estensione della durata della concessione di affidamento di ulteriori 5 anni.

Pertanto, per effetto della nuova proposta tariffaria, il moltiplicatore tariffario 2018 è stato pari a 5,39% mentre nella precedente delibera AIT 32/2017 lo stesso era pari al 6%.

La nuova proposta tariffaria 2018-2019, nonché l'aggiornamento delle annualità tariffarie 2016-2017, e tutti i documenti collegati (programma degli interventi, aggiornamento del piano economico finanziario, estensione della durata della concessione di ulteriori 5 anni) approvati dall'AIT con deliberazione 6/2018, sono stati approvati da ARERA con deliberazione 502/2018/R/idr del 9 ottobre 2018 con modifica, rispetto alla proposta dell'AIT, degli OPEX-qc riconosciuti in tariffa ma senza modifiche del moltiplicatore tariffario da applicare alle tariffe dell'anno.

Si informa infine che in data 24 gennaio 2019, con l'invio della documentazione prevista, con l'estinzione del precedente finanziamento e dei relativi contratti di hedging e con la stipula dei nuovi contratti di copertura del tasso di interesse, si sono verificate le condizioni sospensive e, pertanto, il nuovo contratto di finanziamento ha acquisito efficacia. Il nuovo finanziamento è stato stipulato con un pool di banche e prevede due linee di credito: 1) Linea Term pari ad € 200,0 milioni erogata in un unico utilizzo e con scadenza finale unica al 29 dicembre 2023 e, 2) Linea RCF pari ad € 25,0 milioni erogabile in uno o più utilizzi entro il periodo di utilizzo e con scadenza finale il 29 dicembre 2023. Tale linea dovrà essere utilizzata esclusivamente per far fronte alle esigenze finanziarie della Società connesse alla propria ordinaria attività.

Contestualmente all'operazione di stipula dei nuovi contratti di finanziamento sono stati stipulati 6 nuovi contratti di copertura fluttuazione dei tassi di interesse. I nuovi contratti prevedono il pagamento con periodicità semestrale da parte della Società, a partire dal 24 gennaio 2019, di un tasso fisso alle controparti e in corrispondenza, un pagamento da parte delle controparti ad Acque di un tasso variabile.

#### **Publiacqua**

In data 20 dicembre 2001 è stata sottoscritta la convenzione di gestione, entrata in vigore il 1° gennaio 2002, avente durata ventennale. Sulla base di tale convenzione il Gestore riceve in affidamento in via esclusiva il servizio idrico integrato dell'Ato n. 3 costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Dell'Ambito fanno parte 49 comuni, di cui 6 gestiti tramite contratti ereditati dalla precedente gestione di Fiorentinagas. A fronte dell'affidamento del servizio il Gestore corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni comprensivo delle passività pregresse a carico delle gestioni preesistenti all'affidamento. In merito alla nuova articolazione tariffaria l'AIT con delibera n. 29/2016 del 5 ottobre 2016 ha approvato le tariffe per il secondo

periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2) ai sensi della deliberazione ARERA 664/2015. L'ARERA ha approvato con delibera 687/2017R/idr le tariffe proposte dall'Autorità Idrica Toscana in data 12 ottobre 2017. A seguito dell'approvazione della nuova articolazione tariffaria prevista dalla Delibera ARERA n. 665/2017/R/idr (TICSI), Publiacqua ha proceduto a fatturare secondo la nuova articolazione fin dal mese di agosto. Infine con delibera n. 24 del 7 dicembre 2018, l'AIT ha approvato le tariffe 2018-2019.

#### **Acquedotto del Fiora**

Sulla base della convenzione di gestione, sottoscritta il 28 dicembre 2001, il Gestore (Acquedotto del Fiora) ha ricevuto in affidamento in via esclusiva il servizio idrico integrato dell'Ato n. 6 costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. La convenzione di gestione ha una durata di venticinque anni decorrenti dal 1° gennaio 2002.

Con riferimento all'aggiornamento delle tariffe per il periodo 2018-2019, in data 27 luglio 2018 l'AIT, sulla base dei dati consuntivi raccolti riferiti alle annualità 2016 e 2017 e del Piano degli Investimenti, ha approvato la proposta di revisione tariffaria fissando i VRG ed i Teta degli anni 2018-2019 e ridisegnando anche l'intero profilo tariffario fino a fine concessione SII (Deliberazione Consiglio Direttivo dell'AIT n.17/2018 del 27 luglio 2018). Attualmente, tale proposta tariffaria dell'EGA toscano è al vaglio dell'Autorità nazionale (ARERA) e solo dopo la ratifica da parte di quest'ultima si potrà dire definitivamente concluso l'iter approvativo.

#### **Umbra Acque**

In data 26 novembre 2007 Acea si è aggiudicata definitivamente la gara indetta dall'Autorità d'Ambito dell'Ato 1 Perugia per la scelta del socio privato industriale di minoranza di Umbra Acque S.p.A. (scadenza della concessione 31 dicembre 2027) L'ingresso nel capitale della società (con il 40% delle azioni) è avvenuto con decorrenza 1° gennaio 2008.

La Società esercita la sua attività su tutti i 38 Comuni costituenti gli Ato 1 e 2.

Alla data del 31 dicembre 2018 la tariffa applicata agli utenti è quella determinata dalla Delibera n.489/2018/R/idr del 27 settembre 2018 con cui l'ARERA ha approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per il biennio 2018 - 2019, precedentemente proposto dall'Assemblea dei Sindaci dell'AURI con Delibera n. 9 del 27 luglio 2018, che prevede per l'anno 2018 un decremento dello 0,09% rispetto all'anno 2017.

Si informa infine che in data 29 dicembre 2018, è stata predisposta ed inviata formalmente all'AURI e all'ARERA l'istanza di estensione della durata dell'affidamento al 31 dicembre 2031 ex artt. 5.2 e 5.3 della Convenzione e Delibera 656/2015/R/IDR.

#### **Stato di avanzamento dell'iter di approvazione delle tariffe**

Di seguito si riporta lo stato di avanzamento dell'iter di approvazione delle tariffe nonché di approvazione dell'aggiornamento biennale (2018 - 2019) delle predisposizioni tariffarie del SII per le società del Gruppo.



Società	Status approvazione (fino al MTI2 "2016 - 2019")	Status aggiornamento biennale (2018 - 2019)
Acea Ato 2	In data 27 luglio 2016 l'EGA ha approvato la tariffa comprensiva del premio ex art. 32.1 lettera a) delibera 664/2015/R/idr. Intervenuta approvazione da parte dell'ARERA con delibera 674/2016/R/idr con alcune variazioni rispetto alla proposta dell'EGA; confermato premio qualità.	La Conferenza dei Sindaci ha approvato l'aggiornamento tariffario in data 15 ottobre 2018 e contestualmente ha rinviato l'approvazione del TICS (Testo Integrato dei corrispettivi idrici) recante i criteri di articolazione tariffaria da applicare. L'ARERA ha approvato in data 13 novembre 2018 con delibera 572 l'aggiornamento tariffario 2018-2019
Acea Ato 5	È stata presentata istanza tariffaria dal Gestore in data 30 maggio 2016 con istanza di riconoscimento degli Opex <sub>qc</sub> . ARERA ha diffidato l'EGA in data 16 novembre 2016 e l'EGA ha approvato la proposta tariffaria in data 13 dicembre 2016 respingendo, tra l'altro, l'istanza di riconoscimento degli Opex <sub>qc</sub> . Si è in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA	La Conferenza dei Sindaci ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 in data 1° agosto 2018. Si è attualmente in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.
GORI	In data 1° settembre 2016 il Commissario Straordinario dell'EGA ha approvato la tariffa con Opex <sub>qc</sub> a partire dal 2017. Si è in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.	In data 17 luglio 2018 il Commissario Straordinario dell'EGA ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019.
Acque	In data 5 ottobre 2017 l'AIT ha approvato la tariffa con riconoscimento degli Opex <sub>qc</sub> .	In data 22 giugno 2018 il Consiglio Direttivo dell'AIT ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 e, contestualmente, anche l'istanza di estensione della durata dell'affidamento di 5 anni, ovvero sino al 31 dicembre 2031. L'ARERA con delibera 502 del 9 ottobre 2018 ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019.
Publiacqua	In data 5 ottobre 2016 l'AIT ha approvato la tariffa con riconoscimento del premio ex art. 32.1 lettera a) delibera 664/2015/R/idr. In data 12 ottobre 2017, con delibera 687/2017/R/idr, ARERA ha approvato gli specifici schemi regolatori per il periodo 2016-2019 proposti dall'AIT.	In data 7 dicembre 2018 l'AIT ha provveduto ad approvare le tariffe 2018-2019 con l'allungamento della concessione di 3 anni. Si è attualmente in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.
Acquedotto del Fiora	In data 5 ottobre 2016 l'AIT ha approvato la tariffa con riconoscimento degli Opex <sub>qc</sub> . In data 12 ottobre 2017, con delibera 687/2017/R/idr, ARERA ha approvato gli specifici schemi regolatori per il periodo 2016-2019 proposti dall'AIT.	Il Consiglio Direttivo dell'AIT ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 nella seduta del 27 luglio 2018. Si è attualmente in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.
Geal	In data 22 luglio 2016 l'AIT ha approvato la tariffa con riconoscimento degli Opex <sub>qc</sub> . In data 26 ottobre 2017, con delibera 726/2017/R/idr, ARERA ha approvato gli specifici schemi regolatori per il periodo 2016-2019 proposti dall'AIT.	In data 12 luglio 2018 l'ARERA ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 proposto dall'AIT.
Crea Gestioni	A seguito della Delibera 664/2015/R/idr, non avendo né i Comuni dove è svolto il servizio né gli Enti d'Ambito di riferimento alcuna proposta tariffaria per il periodo regolatorio 2016-2019, la Società ha provveduto ad inoltrare le proprie proposte tariffarie. Si è oggi in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.	La Società ha provveduto ad inoltrare ai soggetti competenti/EGA i dati ai fini dell'aggiornamento tariffario, salvo completamento in corso per la parte sulla Qualità Tecnica. Considerando la sostanziale inerzia dei soggetti preposti, la Società ha inoltrato la richiesta ai Comuni in data 21 dicembre 2018, con istanza inviata all'ARERA in data 11 gennaio 2019 e richiesta di diffida all'EGA in corso dal 18 gennaio 2019.



(segue)

Società	Status approvazione (fino al MT12 "2016 - 2019")	Status aggiornamento biennale (2018 - 2019)
Gesesa	In data 29 marzo 2017 l'AATO 1 con deliberazione n. 8 del Commissario Straordinario ha approvato la predisposizione tariffaria per gli anni 2016-2019. Si è oggi in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.	La Società ha trasmesso all'Ente d'Ambito la documentazione relativa alla revisione tariffaria 2018-2019 ed è stata avviata dallo stesso EGA l'istruttoria con la previsione di giungere all'approvazione delle tariffe entro il mese di aprile 2019.
Nuove Acque	In data 22 giugno 2018 il Consiglio Direttivo dell'AIT ha approvato le tariffe	In data 16 ottobre 2018 l'ARERA, con Delibera 520, ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 proposto dall'AIT
Umbra Acque	In data 30 giugno 2016 l'EGA ha approvato la tariffa con riconoscimento degli Opex <sub>qc</sub> . Intervenuta approvazione da parte dell'ARERA con delibera 764/2016/R/ldr.	L'Assemblea dell'AURI, nella seduta del 27 luglio 2018, ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019. L'ARERA ha provveduto ad approvare le tariffe 2018-2019 con delibera n. 489 del 27 settembre 2018

Nelle more del completamento degli iter di approvazione ancora in corso, i ricavi iscritti sono determinati sulla base dei regimi tariffari precedentemente approvati dall'ARERA o dai rispettivi Enti di Governo d'Ambito, come sopra meglio rappresentato.

Per maggiori dettagli in merito all'argomento si rinvia al paragrafo "Informativa sui servizi in concessione".

#### RICAVI DA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

La tabella che segue indica, per ciascuna Società dell'Area Idrico, l'importo dei ricavi dell'esercizio 2018 valorizzati sulla base delle determinazioni tariffarie assunte dai rispettivi EGA o dall'ARERA. I dati sono comprensivi dei conguagli delle partite passanti, della componente Fo.NI., degli Opex<sub>qc</sub> o del premio art. 32.1 lettera a) delibera 664/2015/R/ldr.

Società	Ricavi da SII (valori pro quota in € milioni)	FoNI/Premio (valori pro quota in € milioni)
Acea Ato 2	574,9	FNI = 20,7 AMM <sub>FoNI</sub> = 7,9 Premio = 33,6
Acea Ato 5	71,1	FNI = 6,8 AMM <sub>FoNI</sub> = 2,5
GORI	75,1	
Acque	71,0	AMM <sub>FoNI</sub> = 4,3
Publiacqua	96,8	AMM <sub>FoNI</sub> = 9,3
Acquedotto del Fiora	43,6	AMM <sub>FoNI</sub> = 3,5
Gesesa	10,9	FNI = 0,1
Geal	7,8	FNI = 0,7 AMM <sub>FoNI</sub> = 0,4
Crea Gestioni	7,3	
Umbra Acque	29,9	AMM <sub>FoNI</sub> = 1,2

## AREA INDUSTRIALE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

### DATI OPERATIVI E RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DELL'ESERCIZIO

Dati operativi	U.M.	2018	2017	Variazione	Var. %
Energia Prodotta (idro + termo)	GWh	540	414	126	30,5 %
Energia Prodotta (fotovoltaico)	GWh	10	12	(2)	(16,4 %)
Energia Elettrica distribuita	GWh	9.792	10.040	(248)	(2,5 %)
TEE venduti/annullati	Nr.	148.557	145.754	2.803	1,9 %
Nr. Clienti	N/000	1.629	1.626	3	0,2 %
Km di Rete	Km	30.704	30.344	360	1,2 %

### Risultati economici e patrimoniali

€ milioni	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Ricavi	687,2	659,1	28,1	4,3 %
Costi	326,5	326,1	0,4	0,1 %
Margine operativo lordo (EBITDA)	360,7	333,1	27,6	8,3 %
Risultato operativo (EBIT)	198,8	167,8	31,0	18,5 %
Dipendenti medi (n.)	1.387	1.366	21	1,6 %
Investimenti	238,3	209,4	28,9	13,8 %
Indebitamento finanziario netto	1.121,9	1.036,6	85,2	8,2 %

### Margine Operativo Lordo (EBITDA)

€ milioni	2018	2017	Variazione	Variazione %
Margine operativo lordo Area Infrastrutture Energetiche	360,7	333,1	27,6	8,3 %
Margine operativo lordo GRUPPO	933,2	840,0	93,3	11,1 %
Peso percentuale	38,7 %	39,7 %	(1,0 p.p.)	

L'EBITDA al 31 dicembre 2018 si è attestato a € 360,7 milioni e registra un incremento di € 27,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2017. Tale variazione è imputabile in via prevalente alla società **areti** (+ € 29,8 milioni) in conseguenza degli aggiornamenti tariffari annui nel perimetro del quinto ciclo regolatorio (effetto variazione tariffe tra i due periodi posti a confronto) come da delibera ARERA n. 175/2018/R/eel del 29 marzo 2018. Con riferimento al bilancio energetico, al 31 dicembre 2018 **areti** ha immesso in rete 9.792 GWh in linea rispetto a quanto immesso nel 2017.

L'EBITDA del ramo della **pubblica illuminazione** è negativo per € 5,4 milioni, in riduzione rispetto al 31 dicembre 2017 di € 9,8 milioni. La variazione è determinata dalla marginalità derivante dal Piano LED avviato alla fine di giugno 2016 sulla base di un accordo con Roma Capitale. Si segnala che nel corso del 2018 sono stati sostituiti 13.511 corpi illuminanti. Nel corso del 2019 verrà portato a completamento l'attività di trasformazione dei punti luce di tipo funzionale prevista dall'accordo, che ha subito un rallentamento, condiviso con Roma Capitale, dovuto alla revisione della temperatura colore e dell'indice di resa cromatica, riprogrammando così le trasformazioni delle armature di tipo artistico ed ornamentale principalmente ubicate nel centro storico.

**Acea Produzione** contribuisce all'aumento dell'EBITDA per complessivi € 10,1 milioni grazie all'aumento del margine energia del comparto della generazione idroelettrica che registra un incremen-

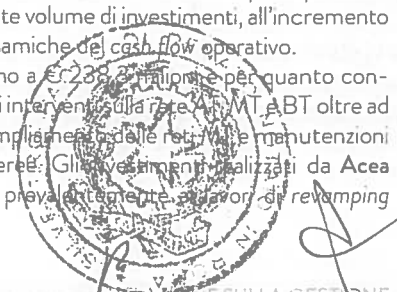
to della produzione pari a circa il 12,5%, anche per il maggiore contributo degli impianti fluenti di Castel Madama, Mandela ed Orte (+ 10,8%), quello di S. Angelo (+ 30,0%) e del comparto di generazione termoelettrica che registra un significativo incremento (+ 80% rispetto allo scorso esercizio) a seguito del completamento della realizzazione dell'impianto di Tor di Valle.

L'organico medio si incrementa di 21 unità interamente riferibili ad **areti**.

Il risultato operativo risente in via principale dai maggiori accantonamenti di periodo (+ € 10,1 milioni) principalmente per rischi regolatori ed esodo e mobilità, compensati dalla minore componente di svalutazione crediti (- € 11,1 milioni) dovuto agli effetti prodotti dalle svalutazioni operate lo scorso anno in merito alla vicenda legata a Gala.

L'indebitamento finanziario netto si è attestato, al 31 dicembre 2018, ad € 1.121,9 milioni evidenziando un incremento di € 85,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2017. Gli effetti sono principalmente da ricondurre al crescente volume di investimenti, all'incremento del pay out nonché alle dinamiche del *cash flow* operativo.

Gli investimenti si attestano a € 238,3 milioni e per quanto concerne **areti** sono riferiti agli interventi sulla rete AT, MT e BT oltre ad una serie di interventi di ampliamento delle reti AT e manutenzioni straordinarie sulle linee aeree. Gli investimenti realizzati da **Acea Produzione** si riferiscono prevalentemente ai lavori di *revamping*



impiantistico della Centrale Idroelettrica di Mandela e per i lavori di estensione della rete del teleriscaldamento nel comprensorio di Mezzocammino nella zona sud di Roma.

## EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO 2018

### GALA

Con delibera 50/2018/R/eel del 1° febbraio 2018 l'Autorità ha approvato un meccanismo di riconoscimento degli oneri altrimenti non recuperabili per il mancato incasso degli oneri generali di sistema. Tale disciplina prevede il riconoscimento dei crediti maturati dal 1° gennaio 2016, con istanza per il riconoscimento da presentare entro luglio 2018 prendendo a riferimento le fatture scadute da almeno 12 mesi.

Tale disciplina prevede che possano accedere al meccanismo solo i distributori che hanno versato a CSEA e al GSE la quota di oneri per la quale chiedono il reintegro. Sono state introdotte inoltre alcune restrizioni tali da non consentire l'integrale riconoscimento della quota relativa agli oneri generali. Avendo interesse ad aderire al meccanismo per ottenere un seppur parziale reintegro, la Società, avendo regolarmente anticipato la quota di oneri a CSEA e al GSE, ha tempestivamente depositato istanza. Conseguentemente, in data 30 settembre 2018 in virtù del meccanismo sopra descritto, areti ha potuto recuperare l'importo pari ad € 28,4 milioni a parziale compensazione degli oneri di sistema.

Al 31 dicembre 2018 il credito complessivo maturato dalla Società ammonta ad € 73,6 milioni comprensivo degli interessi fatturati.

Allo stato della situazione, anche tenuto conto delle modifiche del quadro regolatorio derivanti dall'approvazione del meccanismo di reintegro degli oneri generali, si è proceduto prudenzialmente a rilevare la riduzione di valore del credito di areti verso GALA con riferimento alla quota trasporto e lavori maturata.

Si segnala inoltre che, con deliberazione n. 583 del 20 novembre 2018, l'ARERA ha rigettato il reclamo presentato da Gala Power S.r.l., società del Gruppo Gala, avverso il rifiuto di areti di stipulare con la medesima società un contratto di trasporto, stante l'acclarata esistenza di un unico centro decisionale sussistente tra Gala Power e la sua controllante Gala, alla luce della significativa esposizione debitoria maturata da quest'ultima nei confronti di areti

### Provvedimenti sanzionatori dell'ARERA

In merito alla delibera 62/2014/S/eel dell'ARERA si è ancora in attesa della comunicazione delle risultanze istruttorie mentre per quanto riguarda la delibera 512/2013/S/eel dell'ARERA, l'Autorità ha dato mandato alla presentazione del ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del TAR Lombardia. Il Consiglio di Stato, con sentenza del 22 febbraio 2018, ha annullato del tutto la sanzione, con la motivazione che, come da areti, la regolazione allora vigente non prevedeva alcun obbligo di registrazione dei solleciti conseguenti ad una prima segnalazione già registrata di un medesimo cliente.

### Progetti di innovazione tecnologica

#### Progetto pilota "Nuovo Piano Contatori Digitali" e "Progetto contatori digitali 2.1G"

Al fine di confrontare le diverse tecnologie da impiegare in vista della fine del ciclo di vita dei contatori digitali attuali (2019-2020), areti ha completato gli approfondimenti tecnici legati allo sviluppo ed al consolidamento dei nuovi standard in corso di normalizzazione a livello europeo, anche tenendo conto della delibera 87/2016/R/eel dell'8 marzo 2016 dell'ARERA, relativa alle «Specifiche funzionali abilitanti i misuratori intelligenti di seconda generazione (2G)». Sono state altresì completate le sperimentazioni sulle diverse tec-

nologie disponibili per il protocollo di comunicazione in onda coinvolta tra contatore e concentratore e per il protocollo di comunicazione per il canale di comunicazione di back up.

Conclusa la sperimentazione di cui sopra relativa al progetto PILOTA, è stato avviato il Progetto "CONTATORI DIGITALI 2.1G".

In particolare è stato avviato l'iter per la procedura di selezione del fornitore degli apparati di campo (contatore e concentratore) e del relativo Centro di Gestione (quest'ultimo da considerare come fornitura opzionale), con i relativi servizi a supporto, con l'obiettivo di iniziare lo sviluppo della soluzione nel corso del 2019 e la posa massiva nel corso dell'anno successivo.

L'avvio del piano di posa massiva è subordinato all'approvazione del Piano Massivo di Sostituzione all'Autorità, da presentare secondo le scadenze normative.

#### Evoluzione piattaforma Smart Grid Intelligence (SGI - Dati elettrici)

Sono stati collaudati e rilasciati gli algoritmi per il calcolo degli indici di impatto, del tasso di guasto e del rischio per gli elementi (rami e nodi) della rete MT. Ciò permette al sistema SGI di calcolare e aggiornare in tempo reale la metrica di impatto, tasso di guasto e rischio per la rete MT. È previsto nel piano strategico lo sviluppo della piattaforma SGI, in accordo con gli sviluppi previsti per l'integrazione dei dati e dei sistemi dedicati alla sensoristica in campo e con quelli relativi alle piattaforme innovative di sistema centrale, con particolare attenzione all'implementazione di algoritmi specifici per la valutazione del rischio.

#### Progetto San Saba

Il progetto consiste nella riqualificazione di una porzione delle reti di BT e MT in contesto metropolitano pubblico e privato e nella contemporanea predisposizione di una rete in fibra ottica a supporto del servizio elettrico. Questi nuovi impianti permettono l'impiego di apparecchiature tecnologicamente avanzate, soprattutto finalizzate a garantire una maggiore flessibilità della manovra e protezione delle porzioni di rete asservite all'alimentazione dei clienti finali, con lo scopo di migliorare la qualità e la continuità del servizio erogato.

#### Progetto DRONI

Con riferimento al Progetto Droni, nel 2017 è stato sperimentato l'uso del velivolo teleguidato (sviluppato nel 2016), per le ispezioni sulle linee elettriche aeree, è stato inoltre, depositato in data 6 giugno 2017 il brevetto relativo al "Sistema audio per ultrasuoni", utilizzato per la rilevazione delle scariche parziali sulle linee aeree stesse. Sono in corso ulteriori sviluppi per la definizione di soluzioni che utilizzino droni inoffensivi per azioni d'ispezione massive semplificate. È stato definito, infine, il progetto di Drone terrestre (gommato) per ispezioni automatiche nelle Cabine Primarie e/o in altri siti sensibili. Tale progetto prevede la realizzazione del primo step nel corso del 2019. A settembre 2018 è stato consegnato il drone inoffensivo da utilizzarsi con specifiche prove operative nel corso del 2019. A dicembre 2018 è stato consegnato il Pick-up per la realizzazione del laboratorio mobile per le missioni di lavoro con i Droni.

#### Progetto Cabina Primaria e Secondaria 2.0

Il Progetto Cabina Primaria 2.0 (CP 2.0), da svilupparsi nel corso del biennio 2018 - 2019 con implementazione in campo immediatamente successiva, prevede la definizione di una nuova Architettura del Sistema di Protezione Comando, Controllo della Cabina Primaria (CP), che preveda all'interno della cabina primaria un apparato che abbia la funzione di gestione integrata della rete MT sottesa.

Il Progetto Cabina Secondaria 2.0 sviluppato nel corso del 2018 per la parte progettuale e prototipizzazione, prevede il completamento nel corso del 2019 col consolidamento della soluzione.

Il progetto oltre a quanto già previsto per il telecontrollo e l'automazione dei componenti MT della cabina secondaria prevede l'obiettivo di definire un apparato di cabina secondaria che realizzi la gestione integrata di tutta la rete BT sottesa.

### Progetto FIBRA OTTICA

La Società sta progettando e realizzando una rete in fibra ottica per la connettività delle cabine primarie della rete di distribuzione che rappresenta anche il backbone principale di telecomunicazione alla quale si connette la sottostante rete secondaria sviluppata nell'ambito del "progetto F.O. secondaria". Tale backbone garantirà sicurezza e affidabilità nel transito delle informazioni tra il centro e la periferia utile a garantire la corretta funzionalità dei sistemi di Operation Technology e dei sistemi di gestione della rete. In parallelo a questa attività, contestualmente ai Piani Regolatori BT ed MT, areti ha previsto la realizzazione di una rete in fibra ottica. In particolare tale rete consentirà di raggiungere ogni cabina secondaria per il telecontrollo delle apparecchiature installate e ove possibile i punti di misura allo scopo di veicolare presso i sistemi centrali tutte le informazioni acquisite attraverso sensori e apparati di campo. Inoltre, sempre in parallelo ai piani regolatori MT e BT, areti sta costruendo la rete in Fibra Ottica della società Open Fiber, in forza di un accordo sottoscritto con la stessa, per la realizzazione delle rispettive reti di comunicazione elettroniche sfruttando reciprocamente le opere realizzate dalle singole società. Tale accordo garantirà ad areti la possibilità di connettere ogni nodo della propria rete (CP o CS) anche nelle aree del territorio dove non sono previsti interventi sulla rete elettrica.

### Illuminazione Pubblica

Al 31 dicembre 2018 sono state effettuate 13.511 trasformazioni (per un totale di 170.556 trasformazioni). Il Piano prevedeva il termine delle attività entro i primi mesi del 2018. Tuttavia, a seguito della revisione della temperatura colore e dell'indice di resa cromatica effettuata dal Gruppo di lavoro che ha visto coinvolti il SIMU, la Sovrintendenza e l'Università di Roma La Sapienza, le trasformazioni delle armature di tipo artistico ed ornamentale hanno subito una riprogrammazione che ne ha posticipato la conclusione. I rimanenti circa 12.000 punti luce, principalmente ubicati nell'area della città storica, saranno dunque oggetto di trasformazione nel corso del 2019. Si segnala che sono stati avviati alla realizzazione progetti di trasformazione a LED e adeguamento tecnologico di importanti siti storico-artistici come il Campidoglio, l'Isola Tiberina, Piazza Navona e Ponte Mazzini.

### Produzione di energia elettrica

Il sistema di produzione di **Acea Produzione** è oggi costituito da un insieme di impianti di generazione, con una potenza installata complessiva di 226,6 MW, composto da cinque centrali idroelettriche (tre delle quali situate nel Lazio, una in Umbria e una in Abruzzo), due impianti c.d. "mini idro", Cecchina e Madonna del Rosario, due centrali termoelettriche, Montemartini e Tor di Valle, quest'ultima oggetto di un importante *repowering* completato a fine 2017. Tor di Valle è ora costituita da un moderno impianto di cogenerazione ad alto rendimento, in sostituzione del precedente impianto a ciclo combinato; la nuova centrale è costituita da due motori alimentati a gas metano ad alta efficienza ciascuno con una potenza elettrica di 9,5 MW, per un totale di 19 MW, oltre che da tre caldaie di integrazione e 6 serbatoi di accumulo. La centrale nell'attuale configurazione, oltre a vendere energia elettrica sul Mercato a Pronti dell'energia nelle ore più remunerative, fornisce energia elettrica in SEU al totale delle utenze elettriche del contiguo Depuratore Roma Sud e l'energia termica necessarie per

l'erogazione del servizio di teleriscaldamento ai quartieri di Torrino Sud, Mostacciano e Mezzocammino nel Comune di Roma. Sempre in relazione al sito produttivo di Tor di Valle, si è concluso nel corso del 2018 la totale demolizione del vecchio modulo di cogenerazione costituito da una turbina a gas in ciclo aperto da 19 MW elettrici, in esercizio dai primi anni '80, in coerenza con quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata.

A questa dotazione vanno aggiunti i cinquantadue impianti fotovoltaici per una potenza installata pari a 8,6 MWp.

Nell'esercizio 2018 la Società ha realizzato, tramite gli impianti direttamente posseduti, un volume di produzione pari a 548,6 GWh. Nel periodo, la produzione della Società si suddivide nella quota relativa alla produzione da impianti idroelettrici di 467,7 GWh, nella quota relativa alla produzione da impianti c.d. mini idro di 2,6 GWh, nella quota relativa alla produzione termoelettrica di 68,4 GWh e nella quota relativa alla produzione da fotovoltaico di 10,1 GWh. Per quanto riguarda l'attività di teleriscaldamento la Società, attraverso il modulo di cogenerazione della centrale Tor di Valle, ha fornito calore ai quartieri Torrino Sud e Mostacciano (ubicati nella zona sud di Roma) per complessivi 73,1 GWh, per un totale di 3.244 utenze servite (253 condomini e 2.991 unità immobiliari).

### Cogenerazione

La gestione operativa di **Ecogena**, si concentra principalmente su tre aree: 1) la consulenza nel settore delle Esco, ed offerta di servizi legate agli obblighi di incremento dell'efficienza energetica di terze parti; 2) la fornitura di servizio energia mediante gestione di impianti cogenerativi (o trigenerativi) e reti di teleriscaldamento e vendita dell'energia prodotta ai Clienti; e 3) il coordinamento delle società del Gruppo relativamente ai progetti di efficienza energetica.

Il sistema di produzione della Società è oggi costituito da un insieme di impianti cogenerativi, abbinati a reti di teleriscaldamento, per un totale di 6,6 MW di potenza elettrica installata presenti in Umbria e nel Lazio. Nel 2018 la Società ha realizzato un volume di produzione pari a circa 15 GWh (elettrica), 26 GWh (termica) e 9 GWh frigorifera.

Con riferimento all'impianto Europarco è entrata a regime l'erogazione del servizio all'edificio ENI 4 che è stata avviata nel corso del mese di giugno 2018. Sono terminati invece i lavori per l'allaccio dell'edificio ENI 2 il cui avvio del servizio è previsto per il 1° febbraio 2019.

Sono tutt'ora in corso le attività previste dall'atto transattivo di agosto 2017, con particolare riferimento ai lavori che il Fondo Upside si è impegnato ad affidare ad Ecogena. La sottoscrizione del contratto fra Ecogena ed Upside per la costruzione di un parcheggio sopraelevato di 450 posti è prevista entro il mese di febbraio 2019.

Si segnala infine che sul fronte dei contenziosi in data 27 dicembre 2018 è stato sottoscritto con la società Cinecittà Parchi, un Accordo Transattivo che prevede la risoluzione di entrambi i contratti vigenti e riconoscimento da parte di Cinecittà ad Ecogena a titolo di stralcio totale di € 1,0 milioni con impegno di Ecogena allo smontaggio dell'impianto entro il 2021. Sulla scorta di tale atto di transazione entrambe le parti hanno convenuto di abbandonare ogni giudizio e/o procedimento esecutivo medio tempore incardinato e/o incardinando tra le stesse.

Sul fronte Efficienza Energetica e Sviluppo, si informa è stata presentata la prima rendicontazione per la consuntivazione dei risparmi per il lotto 0 del Piano Led di Roma Capitale. Si è in attesa della conclusione dell'iter di approvazione per poter procedere alla presentazione della seconda rendicontazione. Inoltre nel mese di agosto è stata avviata la fase di prima rendicontazione relativa al lotto 2 del Piano Led di Roma Capitale mentre a settembre è stata ricevuta la richiesta di integrazione del progetto, con il quale è stato presentato al GSE per il Piano Led di Roma Capitale.



## AREA INDUSTRIALE INGEGNERIA E SERVIZI

### DATI OPERATIVI E RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DELL'ESERCIZIO

Dati operativi	U.M.	2018	2017	Variazione	Var. %
Verifica tecnico-professionale	Numero imprese	226	74	152	0 %
Ispezioni in cantiere	Numero ispezioni	11.270	8.884	2.386	26,9 %
Coordinamenti della Sicurezza	Numero CSE	315	112	203	181,2 %

Risultati economici e patrimoniali € milioni	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Ricavi	74,1	84,4	(10,3)	(12,2 %)
Costi	56,1	69,8	(13,8)	(19,8 %)
Margine operativo lordo (EBITDA)	18,0	14,5	3,5	23,9 %
Risultato operativo (EBIT)	15,5	11,5	4,0	34,9 %
Dipendenti medi (n.)	265	319	(54)	(16,9 %)
Investimenti	1,6	0,8	0,7	90,5 %
Indebitamento finanziario netto	(13,3)	12,3	(25,6)	0 %

Margine Operativo Lordo (EBITDA) € milioni	2018	2017	Variazione	Variazione %
Margine operativo lordo Area Ingegneria e Servizi	18,0	14,5	3,5	23,9 %
Margine operativo lordo GRUPPO	933,2	840,0	93,3	11,1 %
Peso percentuale	1,9 %	1,7 %	0,2 p.p.	

L'Area, costituita in conseguenza delle modifiche organizzative di maggio 2017, chiude il 2018 con un EBITDA di € 18,0 milioni con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di € 3,5 milioni principalmente riferibili ad **Acea Elabori** e dovuti alla crescita delle prestazioni effettuate nei settori dell'ingegneria e della ricerca ed innovazione svolti prevalentemente per il settore Idrico.

Nell'Area sono comprese **Ingegnerie Toscane** e **TWS**, che registrano rispettivamente un EBITDA di € 2,3 milioni sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio (+ € 0,5 milioni) e di € 0,7 milioni ed anch'esso in linea con il 2017 (+ € 0,1 milioni).

L'organico medio al 31 dicembre 2018 si attesta a 265 unità e risulta in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2017 (erano 319 unità) per gli effetti derivanti dal ramo Facility Management trasferito ad Acea alla fine dello scorso esercizio. Tale operazione ha comportato il trasferimento di 55 risorse da Acea Elabori ad Acea S.p.A.

Gli investimenti si attestano a € 1,6 milioni riguardano principalmente attrezzature industriali acquistate da **Acea Elabori**.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2018 è positivo per € 13,3 milioni e registra un miglioramento rispetto alla chiusura dell'esercizio 2017 di € 25,6 milioni imputabile ad Acea Elabori per € 18,1 milioni e dovuto principalmente agli incassi per i lavori svolti verso le correlate Acea Ato 2 e Acea Ato 5, nonché a TWS per € 7,5 milioni dovuto agli incassi per lavori svolti verso Publicacqua ed Umbriadue.

Nel 2018, nell'ambito delle attività analitiche effettuate sulle acque destinate al consumo umano, sono stati effettuati servizi analitici su 13.334 campioni e prodotte 451.365 determinazioni analitiche contro le 420.011 determinazioni analitiche del 2017. Con riferimento ai controlli effettuati per le acque reflue (sistemi fognari e depurativi gestiti dal Gruppo Acea) sono stati analizzati 10.719 campioni per un totale di 179.197 determinazioni analitiche (8.595 campioni e 215.377 determinazioni analitiche nel 2017).

#### Attività di ingegneria

Acea Elabori fornisce servizi di ingegneria alle società dell'Area Idrico, in particolare ad Acea Ato 2 e Acea Ato 5.

Nel corso degli ultimi anni, la Società ha consolidato lo sviluppo delle attività di ingegneria anche nelle Aree Infrastrutture energetiche ed Ambiente di Acea S.p.A. con la progettazione e la direzione dei lavori di opere per la valorizzazione dei rifiuti e per la produzione di energia idroelettrica e termoelettrica e con attività correlate "specialistiche e di supporto".

L'attività di direzione dei lavori ha riguardato anche l'esecuzione di scavi archeologici per l'acquisizione delle autorizzazioni preventive necessarie in fase di progettazione delle opere.

#### Attività di ricerca e innovazione

Acea Elabori svolge attività di Ricerca e Innovazione nel settore idrico, ambientale ed energetico e sviluppa progetti di ricerca applicata finalizzati alla modellizzazione, all'innovazione tecnologica - digitale e all'ottimizzazione gestionale dei processi.

Nel 2018, a seguito della emergenza idrica che ha coinvolto la città di Roma lo scorso anno, sono proseguite le attività di ricerca perdite. Quest'ultima ha previsto una ulteriore fase di ricerca perdite della rete della città di Roma ed ha inoltre avviato una prima fase anche sulle reti dei comuni dell'intero ambito territoriale AATO 2. Si segnala infine che Acea Elabori ha collaborato con Acea - Open

### EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO 2018

#### Acea Elabori

##### Attività di laboratorio

Il laboratorio di Acea Elabori offre servizi analitici sulle diverse matrici ambientali connessi con le prescrizioni dettate dalle normative di riferimento.

Innovation a studi di mercato per ricercare innovazioni e start-up per avviare progetti di sperimentazione (insieme ad Università e Società specialistiche) al fine di applicare idee innovative a casi reali, insieme alle Società del Gruppo, oltre ad alcune iniziative di collaborazioni in progetti finanziati.

## TWS

L'attività principale della Società è la realizzazione e la ristrutturazione di opere strumentali all'esercizio del Servizio Idrico Integrato, ed in particolare di impianti per il trattamento delle acque – potabili e reflue – nonché servizi di progettazione e di ingegneria in

quanto correlati alle attività di costruzione impianti.

Nel corso del 2018 sono proseguite le attività relative ai contratti di costruzione assunti dal mercato prima dell'ingresso della Società nel Gruppo Acea ed al contempo la progressiva implementazione delle attività di realizzazione di opere in favore delle Società del Gruppo – segnatamente Acea Ato 2.

Coerentemente col percorso intrapreso di concentrazione verso il core business rappresentato dalle attività di progettazione e costruzione di impianti, è stata portata a termine la dismissione delle residue attività gestionali, disperse sul territorio e di modesta redditività.

## CORPORATE

### RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DELL'ESERCIZIO

Risultati economici e patrimoniali

€ milioni	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Ricavi	129,5	120,5	9,0	7,5 %
Costi	164,4	134,2	30,3	22,6 %
Margine operativo lordo (EBITDA)	(34,9)	(13,7)	(21,2)	155,1 %
Risultato operativo (EBIT)	(6,6)	(61,6)	54,9	(89,2 %)
Dipendenti medi (n.)	663	589	74	12,5 %
Investimenti	10,0	10,7	(0,6)	(5,9 %)
Indebitamento finanziario netto	236,4	257,3	(20,9)	(8,1 %)

Margine Operativo Lordo (EBITDA)

€ milioni	2018	2017	Variazione	Variazione %
Margine operativo lordo Area Corporate	(34,9)	(13,7)	(21,2)	155,1 %
Margine operativo lordo GRUPPO	933,2	840,0	93,3	11,1 %
Peso percentuale	(3,7) %	(1,6) %	(2,1 p.p.)	

La Corporate chiude il 2018 con un livello negativo di EBITDA pari ad € 34,9 milioni (-€ 21,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2017), per l'iscrizione di una sanzione amministrativa pecuniaria pari a € 16,2 milioni comminata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (per maggiori dettagli si rinvia a quanto specificato nel paragrafo successivo), per la revisione dei contratti di servizio a cui si aggiunge un aumento dei costi per *Information Technology*.

L'organico medio al 31 dicembre 2018 si attesta a 663 unità e risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente (erano 589 unità). Tale aumento è principalmente dovuto all'acquisizione del ramo di Facility Management che ha comportato il trasferimento di 55 risorse da Acea Elabori ad Acea S.p.A.

Gli investimenti si attestano a € 10,0 milioni e, rispetto al 2017, si riducono di € 0,6 milioni. Gli investimenti si riferiscono principalmente agli sviluppi informatici e agli investimenti sulle sedi adibite alle attività aziendali.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2018 è pari a € 236,4 milioni e registra un miglioramento rispetto alla chiusura dell'esercizio 2017 di € 20,9 milioni. Tale variazione discende dal fabbisogno di Gruppo e di Acea generato dalle variazioni del circolante, fra cui il pagamento di debiti verso fornitori.

### EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO 2018

Provvedimento A/513 - Sanzione Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nei confronti di Acea, Acea Energia e areti  
L'AGCM in data 8 gennaio 2019 ha notificato alla Società il Prov-

vedimento conclusivo del Procedimento A/513. Nel detto provvedimento, l'Autorità si è pronunciata ritenendo che Acea S.p.A., Acea Energia S.p.A. e areti S.p.A. abbiano posto in essere un abuso di posizione dominante - qualificato quale molto grave e della durata quantificata in 3 anni e 9 mesi - consistente nell'adozione di un'ampia strategia escludente realizzata mediante l'utilizzo illegittimo di una serie di prerogative possedute unicamente in virtù della propria posizione di operatore integrato nella distribuzione, al fine di competere con i propri concorrenti nell'acquisizione di contratti di vendita di energia elettrica a condizioni di libero mercato.

L'Autorità, in ragione della gravità e della durata dell'infrazione, ha irrogato, in solido, ad Acea S.p.A., Acea Energia S.p.A. e areti S.p.A. una sanzione amministrativa pecuniaria complessiva di € 16.200 mila.

In ragione di tale solidarietà e in considerazione del fatto che le risultanze istruttorie hanno consentito di accertare che le condotte contestate rientravano nel contesto più generale del piano strategico definito e controllato a livello di Capogruppo e, nondimeno, le due società commerciali coinvolte svolgono le loro attività sotto la direzione ed il coordinamento di Acea S.p.A. ed infine, non essendo stata rilevata dall'Autorità per singolo soggetto la misura economica della sanzione, l'intero ammontare è stato iscritto nel bilancio della Capogruppo Acea che ha contestualmente mantenuto le controllate areti S.p.A. ed Acea Energia S.p.A. rinunciando ad azioni di rivalsa o pretese nei confronti delle predette controllate.

La Società sta considerando l'opportunità di presentare ricorso a TAR avverso il suddetto provvedimento sanzionatorio. Contestualmente, sta valutando le misure da adottare per ottenere garanzie alle prescrizioni dell'AGCM.

## FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

**Acea S.p.A. e Open Fiber: accordo per l'evoluzione delle reti e lo sviluppo di servizi innovativi per la città di Roma**  
Il 12 gennaio 2018 l'Amministratore Delegato di Acea S.p.A. Stefano Donnarumma e Elisabetta Ripa, Amministratore Delegato di Open Fiber, a seguito del *Memorandum of Understanding* firmato il 3 agosto 2017, hanno siglato un'intesa che definisce termini e condizioni del complessivo accordo industriale per lo sviluppo di una rete di comunicazione a banda ultra larga nella città di Roma.

**Acea S.p.A. Collocamento di emissioni obbligazionarie per € 1 miliardo**

Il 1° febbraio 2018, Acea S.p.A. ha completato il collocamento di emissioni obbligazionarie di importo rispettivamente pari ad € 300 milioni della durata di 5 anni a tasso variabile (Euribor 3 mesi + 0,37%) ed a € 700 milioni della durata di 9 anni e mezzo a tasso fisso (1,5%), a valere sul programma *Euro Medium Term Notes* (EMTN) da € 3 miliardi. L'emissione del prestito obbligazionario, destinato esclusivamente a investitori istituzionali dell'Euromercato, ha avuto successo, ricevendo richieste pari a oltre 2,5 volte l'ammontare delle Obbligazioni offerte. Fitch Ratings e Moody's hanno attribuito all'emissione un rating rispettivamente pari a BBB+ e Baa2 in linea con quello di Acea.

**Acea S.p.A. L'Assemblea degli azionisti approva Bilancio 2017 e la distribuzione di un dividendo pari a 0,63 euro per azione**

Il 20 aprile 2018 l'Assemblea degli Azionisti di Acea S.p.A. ha approvato il Bilancio 2017 e la distribuzione di dividendo pari a € 0,63 per azione che sarà messo in pagamento a partire dal 20 giugno 2018 (data stacco cedola 18 giugno, *record date* 19 giugno).

**Acea S.p.A. Nomina del consigliere Michaela Castelli Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Il 21 giugno 2018, il Consiglio di Amministrazione di Acea S.p.A., confermando l'apprezzamento per il lavoro dell'Amministratore Delegato e nello spirito di continuità della gestione e degli obiettivi aziendali, ha deliberato all'unanimità la nomina del consigliere Michaela Castelli Presidente del Consiglio di Amministrazione.

**Acea S.p.A. Acea entra nel settore della distribuzione del gas**  
L'11 ottobre 2018 Acea ha sottoscritto un accordo con le società Alma C.I.S. Srl e Mediterranea Energia SCARL per l'acquisizione del 51% del capitale da loro detenuto nella società Pescara Distribuzione Gas Srl, attiva nella distribuzione di gas metano nel Comune di Pescara. Le due società venditrici, che manterranno il 49% del capitale, parteciperanno in sinergia con Acea alla gestione industriale dell'infrastruttura. Pescara Distribuzione Gas governa l'intera rete di distribuzione del Comune di Pescara ed è proprietaria di circa la metà della stessa, la restante fa capo al Comune, per un totale di 325 Km di rete e circa 62 mila PDR. Il valore economico dell'operazione, in termini di *enterprise value* per il 100% della società, è di 17 milioni di Euro. Questa, a seguito dell'operazione, verrà consolidata da Acea al 100%, con un contributo all'EBITDA previsto, su base annua, di circa € 1,8 milioni.

**Acea S.p.A. Moody's conferma il rating di Acea a "Baa2" e l'outlook "stabile"**

L'11 ottobre 2018 Moody's ha confermato per Acea il rating "Baa2" con outlook "stabile". La conferma dell'outlook per la Società è dovuta principalmente alle seguenti motivazioni: il business mix prevalentemente focalizzato su attività regolamentate con limitata esposizione al rischio prezzo e volume; il piano strategico focalizzato su attività regolamentate e tale da assicurare flessibilità finanziaria.

**Acea S.p.A. GORI, siglato accordo con Regione Campania ed Ente Idrico Campano**

L'8 novembre 2018 GORI SpA, gestore del S.I.I. (servizio idrico integrato) nell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano della Regione Campania e partecipata da Acea al 37%, attraverso la controllata Sarnese Vesuviano Srl, ha perfezionato un accordo industriale di lungo periodo con la Regione Campania e l'Ente Idrico Campano che fissa i termini e le condizioni sulla base dei quali la Società completerà l'assunzione degli impianti e la gestione del S.I.I. nel territorio di riferimento. Tale accordo si inserisce nel contesto del rinnovato impegno alla cooperazione tra le istituzioni regionali e Acea, nella prospettiva del reperimento delle risorse per la migliore gestione del S.I.I. e del consolidamento integrale della Società.

## FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

**Acea S.p.A. Provvedimento AGCM - Procedimento n. A 513**  
L'8 gennaio 2019 è stato notificato al Gruppo Acea un Provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato recante una sanzione amministrativa pecuniaria di € 16.199.879,09 nei confronti di Acea S.p.A., Acea Energia SpA e areti SpA, in solido tra loro, con riferimento al procedimento n. A 513, per abuso di posizione dominante nel mercato della vendita dell'energia elettrica.

Il Gruppo Acea, sicuro di avere sempre agito in una logica di totale correttezza, si riserva l'adozione di ogni iniziativa a tutela delle proprie ragioni.

**Acea S.p.A. Perfezionata l'acquisizione del 51% del capitale della società - Pescara Distribuzione Gas**

Il 18 marzo 2019 Acea S.p.A. e le società Alma C.I.S. srl e Mediterranea Energia Soc. Cons.a.r.l., ottenuta l'approvazione da parte del Comune di Pescara, hanno perfezionato il closing per l'acquisizione da parte di Acea del 51% del capitale della società Pescara Distribuzione Gas srl, attiva nella distribuzione di gas metano nel Comune di Pescara.



# PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Per la natura del proprio business, il Gruppo è esposto a diverse tipologie di rischi, e in particolare a rischi regolatori e normativi, rischi operativi e ambientali, rischi di mercato, rischio liquidità, rischio di credito ed a rischi connessi al rating. Al fine del contenimento di tali rischi il Gruppo ha posto in essere attività di analisi e di monitoraggio che sono di seguito dettagliate.

È necessario evidenziare che non si prevedono, alla data di predisposizione della corrente Relazione sulla Gestione, particolari rischi e incertezze, oltre quelli menzionati nel presente documento, che possano determinare effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Acea.

## RISCHI REGOLATORI E NORMATIVI

È noto che il Gruppo Acea opera prevalentemente nei mercati regolamentati ed il cambiamento delle regole di funzionamento di tali mercati nonché le prescrizioni e gli obblighi che li caratterizzano possono significativamente influire sui risultati e sull'andamento della gestione. Pertanto il Gruppo si è dotato di una struttura che possa intensificare i rapporti con gli organismi di governo e regolazioni locali e nazionali.

Tale struttura assicura il monitoraggio della evoluzione normativa, sia nella fase di supporto alla predisposizione di commenti ed osservazioni ai Documenti di Consultazione, in linea con gli interessi delle società del Gruppo, che nella coerente applicazione delle disposizioni normative all'interno dei processi aziendali, dei business dell'energia elettrica, del gas e dell'acqua.

La natura del business espone inoltre il Gruppo Acea al rischio di non conformità alla normativa a tutela dei consumatori ex D.lgs. 206/2005, ossia il rischio connesso principalmente alla commissione di illeciti consumeristici/pratiche commerciali scorrette o pubblicità ingannevole (attraverso attività quali: omissione di informazioni rilevanti, diffusione informazioni non veritiere/forme di indebito condizionamento, clausole vessatorie nei rapporti commerciali con i consumatori, oltre che a rischi di non conformità alla normativa a tutela della concorrenza, ossia il rischio connesso principalmente al divieto, per le imprese, di porre in essere intese restrittive della concorrenza e di abusare della propria posizione dominante sul mercato (attraverso attività quali: ripartizione del mercato, manipolazione delle gare d'appalto, accordi restrittivi e altri tipi di accordi anticoncorrenziali, scambio di informazioni sensibili sotto i profili commerciale/concorrenziale potenzialmente in grado di costituire un'attività di cartello).

Le regole di assetto territoriale e di *governance* del servizio idrico integrato continuano ad essere oggetto di specifici interventi normativi; risultano infatti in itinere due differenti disegni di Legge (A.C.52, prima firmataria On. F. Daga, e A.C. 773, prima firmataria On. F. Braga) che, riprendendo temi già proposti in precedenza, intendono intervenire, con differenti modalità, sul governo e sulla gestione pubblica del ciclo integrale delle acque. I due disegni di legge, il cui esame è stato congiunto e dichiarato urgente, risultano in corso di esame in sede Referente alla Commissione Ambiente della Camera. Tra i rischi normativi sono comprese tutte quelle non conformità, con particolare riguardo per il Gruppo Acea alle violazioni in materia di ambiente (generati ad es. dalle attività di produzione e/o trattamento dei reflui urbani e dei rifiuti, e di salute e sicurezza sul lavoro, mitigati attraverso l'adozione di sistemi di gestione certificati, rispettivamente UNI EN ISO 14011:2015 e BS OHSAS

18001:2007), che possono provocare l'applicazione di sanzioni amministrative e/o penali, anche di natura interdittiva.

Al riguardo, alcuni delitti di nuova introduzione sono andati ad ampliare il catalogo dei reati presupposto in grado di attivare la responsabilità degli Enti ai sensi del D.lgs. 231/2001, imponendo un aggiornamento dei modelli organizzativi.

La Legge 199 del 2016 in vigore dal 4 novembre 2016, ha modificato l'art. 603-bis del codice penale, «*Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro*», e lo ha inserito fra i reati presupposto all'art. 25-quinquies.

Il D.lgs. 38 del 2017 in vigore dal 14 aprile 2017, ha modificato l'art. 2635 «*Corruzione tra privati*» del Codice Civile e ha introdotto ex novo l'art. 2635 bis «*Istigazione alla corruzione tra privati*» inserendolo nel catalogo dei reati presupposto del D.lgs. 231/2001 all'art. 25-ter, comma 1, lettera s-bis).

La Legge 30 novembre 2017, n. 179, in vigore dal 29 dicembre 2017, ha introdotto, nel D.lgs. 231/2001 ai commi 2-bis, 2-ter e 2-quater dell'art. 6, la tutela del dipendente o collaboratore che segnali illeciti o violazioni relative al modello di organizzazione e gestione dell'ente di cui sia venuto a conoscenza per ragioni del suo ufficio (cd. «*Whistleblowing*»).

Ulteriori reati presupposto introdotti nel corso del 2017, ovvero:

- Legge 17 ottobre 2017, n. 161 in vigore dal 19 novembre 2017, che all'art. 30, co. 4, che ha inserito i commi 1-bis, 1-ter e 1-quater nell'art. 25-duodecies «*Impiego di cittadini di paesi il cui soggiorno è irregolare*» del D.lgs. 231/01;
- cd. Legge europea 2017, approvata definitivamente in data 8 novembre 2017 ed entrata in vigore il 12 dicembre 2017, la quale, all'art. 5, comma 2, che introduce nel D.lgs. 231/01 l'art. 25-terdecies «*Razzismo e xenofobia*», sanzionando l'ente in caso di commissione dei delitti di cui all'art. 3, comma 3-bis, della legge 13 ottobre 1975, n. 654;

pur essendo stati presi in considerazione, sono stati valutati come difficilmente realizzabili nell'ambito delle attività aziendali.

Tra gli ulteriori rischi normativi che possono potenzialmente assumere particolare rilevanza per il Gruppo Acea, si evidenziano infine quelli derivanti dal nuovo Regolamento Privacy (UE) 2016/679 GDPR; Acea ha già avviato una ricognizione dei processi aziendali più esposti, finalizzata alla costituzione di un modello di *Governance della Privacy* e all'integrazione dei nuovi principi previsti dalla normativa.

Con Legge 22 maggio 2015, n. 68 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 28 maggio 2015, n. 122) sono state approvate nuove disposizioni in tema di reati ambientali.

In particolare, la citata Legge 68/2015 introduce, nel Codice Penale, il nuovo Titolo VI-bis - «*Dei delitti contro l'ambiente*» e modifica gli art. 257 e 260 del D.lgs. 152/2006.

I delitti di nuova introduzione vanno ad ampliare il catalogo dei reati presupposto in grado di attivare la responsabilità degli Enti ai sensi del D.lgs. 231/2001, imponendo un aggiornamento dei modelli organizzativi.

La società controllata Acea Ato 5 è interessata da indagini e procedimenti che afferiscono a fattispecie rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/2001 in materia di ambiente e di reati societari. In particolare, relativamente ai reati societari, nell'ambito del procedimento 2031/16, che riguarda gli esercizi 2015, 2016 e 2017, risultano indagati per ipotesi di reato asseritamente riconducibili al falso in bilancio e false comunicazioni sociali i Presidenti delle Società, nonché i rappresentanti degli organi di controllo in carica nei suddetti esercizi. Le indagini sono in corso.



Si informa che talune società consolidate (principalmente Acea Ato 5, Acea Ato 2 e Acea Ambiente), come più ampiamente illustrato nei relativi bilanci di esercizio, sono interessate da indagini o procedimenti che afferiscono a fattispecie rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 in prevalenza in materia di sicurezza e ambiente. Si registra anche una contestazione per un reato societario relativa alla sola Acea Ato 5.

In particolare, relativamente ai reati societari, nell'ambito del procedimento 2031/16, che riguarda gli esercizi 2015, 2016 e 2017, risultano indagati per ipotesi di reato asseritamente riconducibili al falso in bilancio e false comunicazioni sociali i Presidenti della Società, nonché i rappresentanti degli organi di controllo in carica nei suddetti esercizi. Le indagini sono in corso.

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, tenuto conto dell'autonomia operativa delle Società rispetto alla controllante Acea, le eventuali responsabilità che dovessero essere accertate all'esito definitivo dei suddetti procedimenti sarebbero imputabili esclusivamente alle società destinatarie degli stessi, senza riflessi sulla Capogruppo o sulle altre società del Gruppo non coinvolte.

## RISCHI OPERATIVI E AMBIENTALI

*Acea Ato 2 - criticità connesse all'esistenza di scarichi non a norma*

La sottoscrizione della Convenzione di Gestione ha sancito ufficialmente l'obbligo del trasferimento ex lege dei servizi idrici integrati dei Comuni appartenenti all'Ato 2 (ad eccezione dei servizi tutelati e, successivamente, in base art. 148 comma 5 del D.Lgs. N°152 del 3 aprile 2006, anche dei comuni fino a 1.000 abitanti che hanno la facoltà di non aderire al S.I.I.). In realtà i tempi e le modalità attuative di tale trasferimento sono stati disattesi dagli eventi, a causa sia della mancata disponibilità da parte di alcune Amministrazioni Comunali all'effettivo trasferimento del Servizio, sia della impossibilità per il Gestore, in particolare a partire dal 2007, di acquisire la gestione di impianti idrici, fognari e depurativi non conformi alle norme di legge vigenti per non sottoporre i propri dirigenti alla conseguente azione penale da parte della magistratura. Le maggiori criticità sono derivate infatti dalla presenza di scarichi ancora non depurati e/o impianti di trattamento esistenti da rifunzionalizzare e/o adeguare a nuovi limiti di emissione determinati dall'Autorità di Controllo a seguito di una diversa valutazione del regime idrologico (dei corsi d'acqua ricettori o, addirittura, della natura del recettore (suolo anziché corso d'acqua) per aver ritenuto lo scarico di alcuni depuratori sul suolo nei casi di corsi d'acqua asciutti trovati asciutti all'atto dei controlli. All'incertezza di tale situazione concorre il fatto che la Regione Lazio non ha ancora determinato la classificazione del reticolo idrografico superficiale regionale.

La situazione di vera e propria emergenza ambientale ha richiesto anche interventi di natura istituzionale. Infatti la Regione ha sottoscritto nel 2008 un "Protocollo d'intesa per l'attuazione del piano straordinario di risanamento delle risorse fluviali, lacuali e marine finalizzato al superamento dell'emergenza scarichi nell'Ato 2 - Lazio Centrale - Roma" con cui ha inteso disporre appositi finanziamenti per l'attuazione di alcuni degli interventi mirati al superamento dell'emergenza.

Ad oggi, grazie al notevole sforzo tecnico ed economico prodigato, sono stati collettati a depurazione 184 dei 246 scarichi non depurati a suo tempo censiti. Rimangono 62 scarichi ancora attivi di cui 35 in capo ad Acea Ato 2 e 27 in capo alle Amministrazioni Comunali; di questi ultimi, n. 15 scarichi vengono risanati con interventi che successivamente sono stati richiesti a cura del Gestore.

È stato predisposto nei primi mesi del 2018, alla luce della Delibera ARERA 918/17, l'aggiornamento del Programma degli Interventi per il periodo 2018-2019 con indicazioni fino a fine concessione (2032). Tale Programma è parte della documentazione posta alla

base dell'istanza tariffaria (trasmessa alla STO in data 7 settembre 2018) e sarà oggetto di approvazione da parte della Conferenza dei Sindaci prima e, se con esito positivo, dell'ARERA poi.

Nei primi anni di gestione, dal 2003 in poi, sono stati realizzati investimenti finanziati dalla tariffa per importi annui in crescita (da 30 a 70 milioni di euro), scontando in fase di avvio del Servizio Idrico Integrato la scarsa conoscenza degli impianti via via acquisiti dai Comuni e la necessità di elaborare una progettazione mirata a risolvere i problemi più critici soprattutto relativi al comparto igienico sanitario. I tempi conseguenti a tale progettazione e alle autorizzazioni all'uopo necessarie per la cantierizzazione delle opere hanno ritardato di fatto la realizzazione di investimenti sul territorio.

Negli anni successivi gli investimenti effettuati sono passati rispettivamente da 141 milioni di euro del 2014, a 189 milioni del 2015, a 225 milioni del 2016 e 232 milioni del 2017, raddoppiando quasi il valore per abitante servito da circa 36 €/abitante ai circa 60 €/abitante attuali, e recuperando di fatto il gap degli anni precedenti realizzando maggiori investimenti rispetto a quelli programmati nei precedenti Programmi.

Grazie ad un processo di rinnovamento tecnologico e alla messa a regime dell'attività di progettazione sviluppata negli anni precedenti è stato possibile incrementare la produzione di investimenti per la realizzazione di nuove grandi opere. Sulle difficoltà legate alla fase autorizzativa dei progetti e alla dichiarazione di pubblica utilità da parte dei Comuni ed in particolare del Comune di Roma ed i conseguenti procedimenti patrimoniali finalizzati all'acquisizione delle aree necessarie per i lavori, si è intervenuto di recente con la Delibera della Conferenza dei Sindaci n° 2-17 del 20 dicembre 2017 con cui è stato delegato alla STO il potere di approvazione dei progetti e contestuale dichiarazione di P.U. degli interventi presenti nel Piano degli Investimenti e di organizzare le Conferenze dei Servizi necessarie.

*Acea Ato 2 - criticità del sistema idropotabile*

Dal 2002 ad oggi, la portata erogata dagli acquedotti dello Schema 66 che alimenta Roma Capitale verso i Comuni dell'area metropolitana di Roma Capitale è aumentata da meno di 300 a circa 2.600 l/s. Tale incremento della erogazione si è reso necessario per superare le emergenze, soprattutto qualitative, ed ha ridotto drasticamente le riserve a disposizione di Roma Capitale e degli stessi comuni.

A seguito dell'acquisizione della gestione del SII sono emerse e continuano ad emergere, due criticità:

- qualità dell'acqua emunta;
- carenza idrica principalmente nella zona a Sud di Roma.

Per quanto attiene soprattutto alla **prima criticità**, la crisi qualitativa generata dalla presenza sul territorio di fonti con acqua di qualità non conforme rispetto a parametri chimici come arsenico e fluoro (naturalmente presenti nelle fonti di approvvigionamento sotterranee in aree di origine vulcanica) con conseguenti criticità in termini di quantità e qualità dell'acqua distribuita (Comuni del comprensorio dei Castelli Romani e più in generale ricadenti nelle aree vulcaniche dell'Ato con oltre 170.000 abitanti e quattordici Comuni), ha visto la Società impegnata nell'elaborazione e realizzazione di adeguati piani di rientro, necessari per il rispetto dei parametri dettati dal D.Lgs. n. 31/2001 e recepiti nella successiva pianificazione degli investimenti del Piano d'Ambito.

A tal fine sono state pianificate e realizzate interventi di:

- sostituzione delle fonti di approvvigionamento locali qualitativamente critiche con fonti connotate da migliori caratteristiche qualitative;
- miscelazione delle fonti con acque prive degli elementi indesiderati;
- realizzazione di impianti di potabilizzazione mediante tecnologia a filtrazione o ad osmosi inversa.

Per quanto attiene alla **seconda criticità**, ovvero la carenza idrica ri-

scontrata principalmente nella zona dei Colli Albani, il cui approvvigionamento dipende dall'acquedotto del Simbrivio, da quello della Doganella e da oltre 140 pozzi locali, nel corso degli anni sono stati realizzati vari interventi volti a mitigarla, quali la derivazione della sorgente del Pertuso, l'attivazione di nuovi impianti, il serbatoio di Arcinazzo e l'impianto "booster" del Ceraso.

Si segnala infine che alle acquisizioni del solo servizio idrico di Civitavecchia e Morlupo è attualmente in corso l'acquisizione anche del Comune di Capena.

## AREA COMMERCIALE E TRADING

Con riferimento all'Area Commerciale e Trading, i principali rischi operativi connessi all'attività di Acea Energia possono essere relativi a danni materiali (inadeguatezza dei fornitori, negligenza), danni alle persone e danni derivanti da sistemi e da eventi esogeni. La Società, per far fronte ad eventuali rischi di natura operativa, ha provveduto, sin dall'avvio delle attività, a sottoscrivere con primari istituti assicurativi polizze per *Property Damage* (danni materiali a cose), *Third Part Liability* (responsabilità civile verso terzi) e polizze infortuni dipendenti. La Società pone particolare attenzione all'aggiornamento formativo dei propri dipendenti e contestualmente alla definizione di procedure organizzative interne e alla stesura di appositi mansionari anche attuando un Sistema di Gestione della Salute/Sicurezza nei luoghi di lavoro aziendali ai sensi della norma BS OHSAS 18001: 2007 certificato da Ente esterno accreditato.

## AREA INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

I rischi principali ricadenti in questa Area Industriale (che include oltre ad areti, Acea Produzione, Ecogena e ALL) possono essere classificati come segue:

- rischi inerenti all'efficacia degli **investimenti** di sostituzione/ammodernamento delle reti elettriche, in riferimento agli effetti attesi sul miglioramento degli indicatori di continuità del servizio;
- rischi relativi alla **qualità**, affidabilità e durata delle opere realizzate;
- rischi relativi al **rispetto dei tempi** di ottenimento delle prescritte autorizzazioni, sia riguardo alla costruzione e messa in esercizio degli impianti (ex legge regionale 42/90 e norme collegate) sia relativamente all'esecuzione dei lavori (autorizzazioni dei municipi e altre similari), in rapporto alle esigenze di sviluppo e potenziamento degli impianti;
- rischi relativi alla **mancata produzione**.

Circa il rischio relativo all'efficacia degli **investimenti** discende in primis dalla sempre più stringente disciplina dell'ARERA in tema di continuità del servizio. La risposta messa in campo da areti per contrastare tale rischio consiste nel rafforzare gli strumenti di analisi del funzionamento delle reti al fine di orientare sempre meglio gli investimenti (es. Progetto ORBT), e nell'applicazione di nuove tecnologie (es. automazione rete MT, *smart grid*, ecc.).

Circa il rischio relativo alla **qualità** dei lavori, areti ha implementato sistemi di controllo operativo, tecnico/qualitativi, tra i quali spicca la costituzione dell'Unità Ispezione Cantieri (inserita nell'U.O. Qualità e Sicurezza). Gli esiti delle ispezioni, gestiti informaticamente ed analizzati statisticamente, forniscono classifiche di merito (indici reputazionali) con un sistema di "*vendor rating*" sviluppato in collaborazione con l'Università di Tor Vergata (Roma). Tale sistema produce una valutazione di merito basata sulla reputazione degli appaltatori in riferimento al rispetto dei parametri di qualità e sicurezza dei lavori in cantiere.

Nel corso dell'anno rimane confermato il buon livello raggiunto dell'indice reputazionale generale delle imprese che hanno operato per areti.

Circa il rischio relativo al **rispetto dei tempi** esso deriva dalla numerosità dei soggetti che devono essere interpellati nei procedimenti di autorizzazione e dalla notevole incertezza sui tempi di risposta da parte di tali soggetti; il rischio è insito nella possibilità di dinieghi e/o nelle condizioni tecniche che i predetti soggetti possono porre (ad esempio realizzazione di impianti interrati anziché "fuori terra", con conseguente maggior costo di impianto e di esercizio). Si fa notare anche il maggior costo operativo derivante dalla notevole durata dei procedimenti, che costringe le strutture operative ad un presidio impegnativo (elaborazione e presentazione di approfondimenti di progetto, valutazioni ambientali, ecc.), nonché alla partecipazione a conferenze di servizi e incontri tecnici presso gli Uffici competenti. Il rischio sostanziale resta, comunque, legato al mancato ottenimento di autorizzazioni, con conseguente impossibilità di adeguare gli impianti e conseguente maggior rischio legato alle performance tecniche del servizio (al presente, risulta in sofferenza il procedimento per l'ammodernamento della rete AT nell'area del Litorale e il procedimento con Terna per la realizzazione della nuova cabina primaria Castel di Leva). Si rimarca che un elemento di particolare criticità consiste nei lunghi tempi di risposta di alcune amministrazioni interpellate.

Circa il rischio di **mancata produzione** degli impianti, Acea Produzione ha provveduto fin dall'inizio delle attività a sottoscrivere con primari istituti assicurativi polizze per limitare eventuali danni per la mancata produzione.

## AREA AMBIENTE

Gli impianti di Terni e San Vittore del Lazio sono stati interessati da progetti di ottimizzazione e *revamping* che presentano rischi tipicamente connessi alla realizzazione di infrastrutture industriali complesse (difetti di realizzazione e di performance).

L'impianto di Orvieto ha recentemente completato un importante intervento di riqualificazione dei processi di recupero ai fini del compostaggio ed è attualmente sottoposto ad un progetto di ampliamento dello stesso, mentre gli impianti di Latina (questo di recente costruzione), Monterotondo Marittimo e Sabaudia sono interessati da importanti interventi di ampliamento e riqualificazione. Per quanto attiene, invece, alla fase gestionale si evidenzia come l'eventuale discontinuità delle attività di termovalorizzazione svolte negli impianti di Terni e San Vittore del Lazio, nonché delle attività di trattamento rifiuti svolte dagli altri impianti, qualora connesse alla produzione di energia elettrica in regime di CIP 6/92 e allo svolgimento di servizi aventi rilievo pubblico, potrebbe determinare rilevanti ricadute negative.

Ciò, sia sotto un profilo economico, sia sotto un profilo di responsabilità nei confronti dei conferitori pubblici e privati. In tale contesto, quindi, il fermo impianto, laddove non programmato, prefigura un concreto rischio di mancato conseguimento degli obiettivi posti a base dell'attività industriale.

I termovalorizzatori, ma anche, seppure in grado minore, gli impianti di trattamento dei rifiuti, sono caratterizzati da un elevato livello di complessità tecnica, che ne impone la gestione da parte di risorse qualificate e strutture organizzative dotate di un elevato livello di *know how*. Sussistono quindi concreti rischi per quanto attiene la continuità di performance tecnica degli impianti, nonché connessi all'eventuale esodo delle professionalità (non facilmente reperibili sul mercato) aventi specifiche competenze gestionali in materia. Tali rischi sono stati mitigati attraverso l'implementazione e l'attuazione di specifici programmi e di protocolli di manutenzione e gestionali, redatti anche sulla base dell'esperienza di conduzione impiantistica maturata.

Sotto altro profilo, gli impianti e le relative attività sono parametrati su specifiche caratteristiche del rifiuto di ingresso. L'even-



tuale difformità di tali materiali rispetto alle specifiche, può dare corso a concrete difficoltà gestionali, tali da compromettere la continuità operativa degli impianti e da rappresentare rischi di ricadute di natura legale.

Per tale motivo sono state attivate specifiche procedure di verifica e controllo dei materiali di ingresso mediante prelievi a spot e campagne analitiche ai sensi della normativa vigente.

## RISCHIO MERCATO

Il Gruppo è esposto a diversi rischi di mercato con particolare riferimento al rischio di oscillazione dei prezzi/volumi delle *commodities* oggetto di compravendita, al rischio tasso di interesse e, solo in minima parte, al rischio cambio. Per contenere l'esposizione entro limiti definiti il Gruppo è parte di contratti derivati utilizzando le tipologie offerte dal mercato.

Con **Rischio Mercato** si intende il rischio relativo agli effetti imprevedibili sul valore degli *asset* in portafoglio dovuti a variazioni delle condizioni di mercato.

In questo ambito si fa riferimento alle fattispecie di Rischio Prezzo e Rischio Volume così definiti:

- **Rischio di Prezzo:** rischio legato alla variazione dei prezzi delle *commodities* derivante dalla non coincidenza degli indici di prezzo di acquisti e vendita di Energia Elettrica, Gas Naturale e Titoli Ambientali EUA;
- **Rischio di Volume:** è il rischio legato alla variazione dei volumi effettivamente consumati dai clienti finali rispetto ai volumi previsti dai contratti di vendita (profili di vendita) o, in generale, al bilanciamento delle posizioni nei portafogli.

### Rischio di prezzo commodity

Acea S.p.A., attraverso l'attività svolta dall'Unità *Commodity Risk Control* della Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo, assicura l'analisi e la misurazione dell'esposizione ai rischi di mercato, interagendo con l'Unità *Energy Management* di Acea Energia S.p.A., verificando il rispetto dei limiti e criteri generali di Gestione dei Rischi dell'Area Industriale Commerciale e Trading adottati dalla stessa e dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo in coerenza con le "Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi" di Acea S.p.A.

L'analisi e gestione dei rischi è effettuata secondo un processo di controllo di secondo livello che prevede l'esecuzione di attività lungo tutto l'anno con periodicità differente per tipologia di limite (annuale, mensile e giornaliera), svolte dall'Unità *Commodity Risk Control* e dai *risk owners*.

In particolare:

- **annualmente**, devono essere riesaminate le misure degli indicatori di rischio, ossia dei limiti vigenti, che devono essere rispettati nella gestione dei rischi;
- **giornalmente**, l'Unità *Commodity Risk Control* è responsabile del controllo dell'esposizione ai rischi di mercato delle società dell'Area Industriale Commerciale e Trading e della verifica del rispetto dei limiti definiti.

La reportistica verso il *Top Management* ha periodicità giornaliera e mensile. Quando richiesto dal Sistema di Controllo Interno, *Commodity Risk Control* predisponde l'invio all'Unità *Internal Audit* di Acea S.p.A. delle informazioni richieste e disponibili a sistema, nel formato adeguato alle procedure vigenti.

La gestione e mitigazione del rischio *commodity* sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi economici e finanziari del Gruppo Acea, come indicati nel budget, in particolare:

- proteggere il Primo Margine contro imprevisti e sfavorevoli *shock* di breve termine del mercato che abbiano impatti sui ricavi o sui costi;

- identificare, misurare, gestire e rappresentare l'esposizione al rischio;
- ridurre i rischi attraverso la predisposizione e l'applicazione di adeguati controlli interni, procedure, sistemi informativi e competenze.

I contratti a termine (per operazioni fisiche di acquisto e vendita *commodities*) sono stipulati per far fronte al fabbisogno atteso e derivante dai contratti in portafoglio o per transazioni non finalizzate alla vendita verso i clienti finali.

La strategia di copertura del rischio adottata dall'Area Industriale Commerciale e Trading ha anche l'obiettivo di minimizzare il rischio associato alla volatilità del conto economico derivante dalla variabilità dei prezzi di mercato e garantire la corretta applicazione dell'*Hedge Accounting* (ai sensi dei Principi Contabili Internazionali vigenti) a tutti gli strumenti finanziari derivati utilizzati a tale scopo.

In merito agli impegni assunti dal Gruppo Acea al fine di stabilizzare il flusso di cassa delle operazioni di acquisto e vendita di energia elettrica per il prossimo esercizio, si segnala che la totalità delle operazioni di copertura in essere sono contabilizzabili in modalità *cash flow hedge* in quanto è dimostrabile l'efficacia della copertura. Gli strumenti finanziari adoperati rientrano nella tipologia degli swap e dei contratti per differenza (CFD).

La valutazione dell'esposizione al rischio prevede le seguenti attività:

- registrazione di tutte le transazioni relative a quantità fisiche effettuate in appositi *book* (detti *Commodity Book*) differenziati per *commodity* (ad es: Energia Elettrica, Gas, CO<sub>2</sub>), finalità dell'attività (Trading, Sourcing sui mercati all'ingrosso, Portfolio Management, Vendita ai clienti finali interni ed esterni al Gruppo Acea) e natura delle operazioni (fisiche, finanziarie);
- analisi puntuale dei profili orari degli acquisti e delle vendite contenendo le posizioni aperte, ossia l'esposizione delle posizioni fisiche di acquisto e vendita delle singole *commodity*, entro limiti volumetrici prestabiliti;
- creazione scenari di riferimento (prezzi, indici);
- calcolo degli indicatori/metriche di rischio (Esposizione volumetrica, VAR, PAR di portafoglio, *range* di prezzo);
- verifica del rispetto dei limiti di rischio vigenti.

L'attività dell'Unità *Commodity Risk Control* prevede controlli codificati giornalieri ad "evento" sul rispetto delle procedure e dei limiti di rischio (anche ai fini del rispetto della L. 262/05) e riferisce ai Responsabili di Direzione gli eventuali scostamenti rilevati nelle fasi di controllo, affinché possa far adottare le misure atte a rientrare nei limiti previsti.

### Rischio tasso di interesse

L'approccio del Gruppo Acea alla gestione del rischio di tasso d'interesse, tenuto conto della struttura degli *asset* e della stabilità dei flussi di cassa del Gruppo Acea, è stato finora essenzialmente volto a preservare i costi di *funding* e a stabilizzare i flussi finanziari, in modo tale da garantire i margini e la certezza dei suddetti flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica.

L'approccio del Gruppo Acea alla gestione del rischio di tasso di interesse è pertanto prudente e la modalità di gestione dello stesso risulta tendenzialmente statica.

In particolare per gestione statica (da contrapporsi a quella dinamica) si intende una tipologia di gestione del rischio di tasso di interesse che non prevede un'operatività giornaliera sui mercati ma un'analisi e controllo della posizione effettuati periodicamente sulla base di esigenze specifiche. Tale tipologia di gestione prevede pertanto un'operatività sui mercati non a fini di *trading* bensì orientata alla gestione di medio/lungo periodo con l'obiettivo di copertura dell'esposizione individuata.

Acea S.p.A. ha finora scelto di ottimizzare il rischio di oscillazione

dei tassi di interesse scegliendo un *range* di *mix* di indebitamento tra tasso fisso e variabile.

Come noto infatti l'indebitamento a tasso fisso consente ad un operatore di essere immune al rischio *cash flow* in quanto stabilizza gli oneri finanziari a conto economico mentre è molto esposto al *fair value risk* in termini di variazioni del valore di mercato dello *stock* di debito.

#### Rischio cambio

Il Gruppo non è particolarmente esposto a tale tipologia di rischio che è concentrata sulla conversione dei bilanci delle controllate estere. Per quanto riguarda il *Private Placement* di 20 miliardi di yen il rischio cambio è coperto tramite un *cross currency* descritto a proposito del rischio tasso di interesse.

#### Rischio liquidità

Nell'ambito della *policy* del Gruppo l'obiettivo della gestione del rischio di liquidità, per Acea e le società controllate, è quello di avere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di *business* e con i limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione, assicuri un livello di liquidità adeguato ai fabbisogni finanziari, mantenendo un corretto equilibrio tra durata e composizione del debito.

Il processo di gestione del rischio di liquidità, che si avvale di strumenti di pianificazione finanziaria delle uscite e delle entrate idonei a gestire le coperture di tesoreria nonché a monitorare l'andamento dell'indebitamento finanziario consolidato, è realizzato sia attraverso la gestione accentrata della tesoreria sia mediante il supporto e l'assistenza fornita alle società controllate e collegate con le quali non sussiste un contratto di finanza accentrata.

#### Rischio di credito

Acea ha emanato da tempo le linee guida della *credit policy*, attualmente in corso di revisione per renderla coerente con le evoluzioni organizzative in corso e col progetto *Credit Risk Profiling*, con le quali sono state individuate differenti strategie di gestione dei crediti. La *Collection Strategy* prevede che il credito venga gestito tenendo conto sia della tipologia dei clienti (pubblici e privati) che dei comportamenti dei singoli clienti (*score andamentale*). Il sistema di *credit check*, operativo sui mercati non regolamentati da oltre 2 anni, e con il quale vengono sottoposti a verifica, attraverso *scorecard*

personalizzate, tutti i nuovi clienti *mass market* e *small business* è stato integrato con la piattaforma SAS e con il sistema Siebel. La valutazione dei clienti *Large Business* continua ad essere gestita attraverso un *workflow* approvativo con organi deliberanti coerenti con il livello di esposizione attesa dalla fornitura.

La gestione dinamica delle strategie di recupero è effettuata nel sistema di fatturazione per i clienti attivi e attraverso un gestionale dedicato per quelli cessati. È stata anche posta in essere la revisione complessiva del processo di gestione del credito sia in termini di mappa applicativa che di standardizzazione delle attività per tutte le società del Gruppo, con la definizione di una nuova *Collection Strategy*, pienamente integrata nei sistemi.

Dal punto di vista organizzativo nel 2016 era stato effettuato un ulteriore rafforzamento della gestione accentrata attraverso la costituzione di una nuova unità all'interno della Capogruppo, responsabile delle politiche creditizie e del recupero dei crediti verso clienti cessati o con esposizioni rilevanti. Le strutture delle singole società deputate alla gestione dei crediti hanno riportato funzionalmente all'Unità di Acea che garantisce il presidio *end to end* di tutto il processo.

A fine 2018, esaurita la fase straordinaria di revisione progettuale e dei processi di recupero, l'attività di gestione massiva dei crediti cessati, di importo contenuto, è stata trasferita alle società operative.

Come negli anni precedenti, anche quest'anno il Gruppo pone in essere operazioni di cessione pro-soluto, rotative e spot, di crediti verso clienti privati e Pubbliche Amministrazioni. Tali operazioni hanno pertanto dato luogo all'integrale eliminazione dal bilancio delle corrispondenti attività oggetto di cessione essendo stati trasferiti tutti i rischi e i benefici ad esse connesse.

#### Rischi connessi al rating

La possibilità di accesso al mercato dei capitali e alle altre forme di finanziamento nonché i costi connessi dipendono, tra l'altro, dal merito di credito assegnato al Gruppo.

Eventuali riduzioni del merito di credito da parte delle agenzie di *rating* potrebbero costituire una limitazione alla possibilità di accesso al mercato dei capitali e incrementare il costo della raccolta con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

L'attuale *rating* di Acea è riportato nella tabella che segue.

Società	M/L Termine	Breve Termine	Outlook	Data
Fitch	BBB+	F2	Stabile	28/01/2018
Moody's	Baa2	Na	Stabile	26/10/2018



# EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I risultati raggiunti dal Gruppo Acea al 31 dicembre 2018 sono superiori alle previsioni.

È sempre ferma la volontà del Gruppo di realizzare importanti investimenti in infrastrutture che, senza incidere sulla solidità della struttura finanziaria consolidata, hanno un immediato impatto positivo sulle *performance*, sull'EBITDA e sui processi di fatturazione e incasso.

La struttura finanziaria del Gruppo risulta solida per gli anni futuri. Il debito al 31 dicembre 2018 è regolato per il 78,9% a tasso fisso in modo da garantire la protezione da eventuali rialzi dei tassi di interesse nonché da eventuali volatilità finanziarie o creditizie. La dura-

ta media del debito a medio – lungo termine si attesta al 31 dicembre 2018 a 5,8 anni. Si evidenzia che la riduzione del costo medio dello stesso passa dal 2,59% del 31 dicembre 2017 al 2,21% del 31 dicembre 2018.

Per l'anno 2019 Acea si aspetta:

- un aumento dell'EBITDA tra il 4% ed il 6% rispetto al 2018;
- un aumento degli investimenti in crescita di oltre il 10% rispetto al 2018;
- un indebitamento finanziario netto a fine anno tra € 2,85 miliardi e € 2,95 miliardi.

# DELIBERAZIONE IN MERITO AL RISULTATO DI ESERCIZIO E ALLA DISTRIBUZIONE AI SOCI

Signori Azionisti,  
nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, pari a € 147.776.210,95, come segue:

- € 7.388.810,55, pari al 5% dell'utile, a riserva legale,
- € 140.281.618,62, ai soci, corrispondenti ad un dividendo unitario di € 0,66,
- € 105.781,78 a utili a nuovo.

Il Consiglio ha inoltre deliberato di distribuire parte della Riserva utili a nuovo per € 10.627.395,35 ai soci corrispondenti ad un dividendo unitario di € 0,050.

Il dividendo complessivo (cedola n.20) di € 150.909.013,97 pari a € 0,71 per azione, sarà messo in pagamento a partire dal 26 giugno 2019 con stacco cedola in data 24 giugno e record date il 25 giugno.

Alla data di approvazione del bilancio le azioni proprie sono pari a n. 416.993.

Acea S.p.A.  
Il Consiglio di Amministrazione









BILANCIO  
DI ESERCIZIO

# FORMA E STRUTTURA

## INFORMAZIONI GENERALI

Il bilancio di Acea S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2019, che ne ha autorizzato la pubblicazione. Acea è una società per azioni italiana, con sede in Italia, Roma, piazzale Ostiense 2, le cui azioni sono negoziate alla borsa di Milano.

## CONFORMITÀ AGLI IAS/IFRS

Il bilancio è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) efficaci alla data di redazione del bilancio, approvati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed adottati dall'Unione Europea, costituiti dagli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), dagli *International Accounting Standards* (IAS) e dalle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), collettivamente indicati "IFRS" e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Acea S.p.A. adotta i principi contabili internazionali, *International Financial Reporting Standards* (IFRS), a partire dall'esercizio 2006, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2005. L'ultimo bilancio redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

## BASI DI PRESENTAZIONE

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è costituito dal Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria, dal Prospetto di Conto economico, dal Prospetto di Conto economico Complessivo, dal Prospetto del Rendiconto finanziario e dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto - tutti redatti secondo quanto previsto dallo IAS 1 - nonché dalle Note illustrative ed integrative, redatte secondo quanto previsto dagli IAS/IFRS vigenti.

Si specifica che il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, la Situazione Patrimoniale e Finanziaria sulla base del criterio di liquidità con suddivisione delle poste tra corrente e non corrente, mentre il Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è redatto in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

## INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

In data 5 ottobre 2015, l'ESMA (*European Security and Markets Authority*) ha pubblicato i propri orientamenti (ESMA/2015/1415) in merito ai criteri per la presentazione degli indicatori alternativi di performance che sostituiscono, a partire dal 3 luglio 2016, le raccomandazioni del CESR/05-178b tali orientamenti sono stati recepiti nel nostro sistema con Comunicazione n. 0092543 del 3-12-2015 della CONSOB. Tali orientamenti sono stati recepiti nel nostro sistema con Comunicazione n. 0092543 del 3-12-2015 della CONSOB. Di seguito si illustra il contenuto ed il signifi-

ficato delle misure di risultato non-GAAP e degli altri indicatori alternativi di performance utilizzati nel presente bilancio:

1. il margine operativo lordo (o EBITDA) rappresenta un indicatore della performance operativa ed include, dal 1° gennaio 2014; il margine operativo lordo è determinato sommando al Risultato operativo la voce "Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni" in quanto principali *non cash items*;
2. la posizione finanziaria netta rappresenta un indicatore della struttura finanziaria e si ottiene dalla somma dei Debiti e Passività finanziarie non correnti al netto delle Attività finanziarie non correnti (crediti finanziari escludendo una parte di crediti riconducibili all'IFRIC12 di Acea S.p.A. e titoli diversi da partecipazioni), dei Debiti Finanziari Correnti e delle Altre passività correnti al netto delle attività finanziarie correnti e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
3. il capitale investito netto è definito come somma delle "Attività correnti", delle "Attività non correnti" e delle Attività e Passività destinate alla vendita al netto delle "Passività correnti" e delle "Passività non correnti", escludendo le voci considerate nella determinazione della posizione finanziaria netta;
4. il capitale circolante netto è dato dalla somma dei Crediti correnti, delle Rimanenze, del saldo netto di altre attività e passività correnti e dei Debiti correnti escludendo le voci considerate nella determinazione della posizione finanziaria netta.

## USO DI STIME E ASSUNZIONI

La redazione del Bilancio d'Esercizio, in applicazione agli IFRS, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Nell'effettuare le stime di bilancio sono, inoltre, considerate le principali fonti di incertezze che potrebbero avere impatti sui processi valutativi. I risultati di consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono state utilizzate nella valutazione dell'*Impairment Test*, per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a bilancio.

Le stime hanno parimenti tenuto conto di assunzioni basate su parametri ed informazioni di mercato e regolatorie disponibili alla data di predisposizione del bilancio. I fatti e le circostanze correnti che influenzano le assunzioni circa sviluppi ed eventi futuri, tuttavia, potrebbero modificarsi per effetto, ad esempio, di cambiamenti negli andamenti di mercato o nelle regolamentazioni applicabili che sono al di fuori del controllo della Società. Tali cambiamenti nelle assunzioni sono anch'essi riflessi in bilancio quando si realizzano.

Si segnala inoltre che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Per maggiori dettagli sulle modalità in commento si rimanda ai successivi paragrafi di riferimento.

# CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

I principi e i criteri più significativi sono illustrati di seguito.

## ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

## DIFFERENZA CAMBI

La valuta funzionale e di presentazione adottata da Acea S.p.A. e dalle controllate in Europa è l'euro (€). Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera che sono stati accesi a copertura di un investimento netto in una società estera. Tali differenze sono rilevate direttamente a patrimonio netto fino a che l'investimento netto non viene dismesso e a quel momento ogni eventuale successiva differenza cambio riscontrata viene rilevata a conto economico. L'effetto fiscale ed i crediti attribuibili alle differenze cambio derivanti da questo tipo di finanziamenti sono anch'essi imputati direttamente a patrimonio netto. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

La valuta utilizzata dalle società latino - americane controllate è quella ufficiale del loro Paese. Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività di queste società sono convertite nella valuta di presentazione adottata da Acea S.p.A. utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, e il loro conto economico è convertito utilizzando il cambio medio dell'esercizio o i tassi di cambio vigenti alla data d'effettuazione delle relative operazioni. Le differenze di traduzione emergenti dal diverso tasso di cambio utilizzato per il conto economico rispetto allo stato patrimoniale sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso. Al momento della dismissione di una entità economica estera, le differenze di cambio accumulate e riportate nel patrimonio netto in apposita riserva saranno rilevate a conto economico.

## RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con clienti", per un importo che

riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. I passaggi ritenuti fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi sono:

1. identificare il contratto, definito come un accordo (scritto o verbale) avente sostanza commerciale tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni con il cliente tutelabili giuridicamente;
2. identificare le obbligazioni di fare distintamente individuabili (anche "performance obligation") contenute nel contratto;
3. determinare il prezzo della transazione, quale corrispettivo che l'impresa si attende di ricevere dal trasferimento dei beni o dall'erogazione dei servizi al cliente, in coerenza con le tecniche previste dal Principio e in funzione della eventuale presenza di componenti finanziarie e componenti variabili;
4. allocare il prezzo a ciascuna obbligazione di fare;
5. rilevare il ricavo quando l'obbligazione di fare relativa viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o ricevibile, tenendo conto del valore di eventuali sconti commerciali, resi e abbuoni concessi dal Gruppo.

## PROVENTI FINANZIARI

I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività). Gli interessi sono contabilizzati ad incremento delle attività finanziarie riportate in bilancio.

## DIVIDENDI

Sono rilevati quando è stabilito il diritto incondizionato degli azionisti a ricevere il pagamento. Sono classificati nel conto economico nella voce proventi finanziari.

## CONTRIBUTI

I contributi ottenuti a fronte di investimenti in impianti, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste. I contributi ricevuti a fronte di specifici impianti il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati tra le altre passività non correnti e rilasciati progressivamente a conto economico in rate costanti lungo un arco temporale pari alla durata della vita utile dell'attività di riferimento.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

## CONTRATTI DI COSTRUZIONE IN CORSO DI ESECUZIONE

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certez-

za, secondo il criterio della percentuale di completamento (c.d. cost to cost), così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra valore dei contratti ed acconti ricevuti è iscritto rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino ricavi veri e propri e se questi possono essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

## COSTI RELATIVI ALL'ASSUNZIONE DI PRESTITI

I costi relativi all'assunzione di prestiti direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività che richiedono necessariamente un significativo lasso temporale prima di essere pronti per l'uso o la vendita, sono inclusi nel costo di tali attività, fino al momento in cui esse sono pronte per l'uso o la vendita. I proventi conseguiti dall'investimento temporaneo della liquidità ottenuta dai suddetti prestiti sono dedotti dagli interessi capitalizzati. Tutti gli altri oneri di questa natura sono imputati al conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

## BENEFICI PER I DIPENDENTI

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti e a contribuzione definita (quali: TFR, Mensilità Aggiuntive, Agevolazioni Tariffarie, come descritto nelle note) od altri benefici a lungo termine sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Questi fondi e benefici non sono finanziati. Il costo dei benefici previsti dai vari piani è determinato in modo separato per ciascun piano utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono rilevati nel prospetto dell'utile complessivo, quindi in un'apposita Riserva di Patrimonio netto, e non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico.

## IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti (come da consolidato fiscale) e differite.

Le **imposte correnti** sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio nonché gli strumenti di tassazione consentiti dalla normativa fiscale (consolidato fiscale nazionale, tassazione per trasparenza).

Le **imposte differite** sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui, sulla base dei piani approvati dal Consiglio di Amministrazione, non sia ritenuta più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

## ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

Il costo comprende i costi di smantellamento e rimozione del bene e i costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37. I beni composti di componenti, di importo significativo, con vita utile differente sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi del bene.

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

DESCRIZIONE	ALIQUOTA ECONOMICA-TECNICA	
	Min	Max
Impianti e macchinari strumentali	1,25%	6,67%
Impianti e macchinari non strumentali		4%
Attrezzature industriale e commerciali strumentali	2,5%	6,67%
Attrezzature industriale e commerciali non strumentali		6,67%
Altri beni strumentali		12,50%
Altri beni non strumentali	6,67%	19%
Automezzi strumentali		8,33%
Automezzi non strumentali		16,67%

Gli impianti e macchinari in corso di costruzione per fini produttivi, sono iscritti al costo, al netto delle svalutazioni per perdite di valore. Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati in accordo con le politiche contabili della Società. L'ammortamento di tali attività, come per tutti gli altri cespiti, comincia quando le attività sono pronte per l'uso. Per alcune tipologie di beni complessi per i quali sono richieste prove di funzionamento anche prolungate nel tempo l'idoneità all'uso viene attestata dal positivo superamento di tali prove.

Le attività materiali sono sottoposte annualmente ad una analisi di recuperabilità al fine di rilevare eventuali perdite di valore: tale analisi è condotta a livello di singolo bene materiale o, eventualmente, a livello di unità generatrice di flussi finanziari.

Le attività detenute a titolo di locazione finanziaria sono ammortizzate in relazione alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

## INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento in termini di capitale, sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri di negoziazione al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene. Le percentuali applicate sono comprese tra un minimo di 1,67% ed un massimo di 11,11%.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

La cessione di beni immobiliari a cui consegue una retrolocazione degli stessi sono contabilizzate sulla base della natura sostanziale dell'operazione complessivamente considerata. A tal proposito si rinvia a quanto illustrato a proposito del Leasing.

Ogni eventuale utile o perdita derivante dall'eliminazione di un investimento immobiliare viene rilevato a conto economico nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

## ATTIVITÀ IMMATERIALI

### Acquisti separati o derivanti da aggregazioni di imprese

Le attività immateriali acquisite separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al fair value definito alla data di acquisizione. Successivamente alla prima rilevazione alla categoria delle attività immateriali si applica il criterio del costo. La vita utile delle attività immateriali può essere qualificata come definita o indefinita.

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte annualmente ad una analisi di recuperabilità al fine di rilevare eventuali perdite di valore: tale analisi è condotta a livello di singolo bene immateriale o, eventualmente, a livello di unità generatrice di flussi finanziari.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come la differenza tra il valore di dismissione

e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

### Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati quando il loro recupero futuro è ritenuto ragionevolmente certo. Successivamente all'iniziale rilevazione dei costi di sviluppo, essi sono valutati con il criterio del costo che può essere decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata.

Ogni eventuale costo di sviluppo capitalizzato viene ammortizzato per tutto il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. Il valore di carico dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente per l'effettuazione di una analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore quando l'attività non è ancora in uso, oppure con cadenza più ravvicinata quando un indicatore nel corso dell'esercizio possa ingenerare dubbi sulla recuperabilità del valore di carico.

### Marchi e brevetti

Sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati in quote costanti sulla base della loro vita utile.

Per quanto riguarda le aliquote di ammortamento si informa che:

- i costi di sviluppo sono ammortizzati in misura costante entro un periodo di cinque anni in relazione alla residua possibilità di utilizzazione;
- i costi per diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità di tre anni.

## PERDITE DI VALORE (Impairment)

Ad ogni data di bilancio, Acea S.p.A. rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione.

Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, Acea S.p.A. effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento, vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da beni o da diritti derivanti dagli investimenti immobiliari rilevati a conto economico. In tal caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di svalutazione. Quando una svalutazione non ha più ragione di esistere, si aumenta il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse

stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Quando le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico, esse vengono incluse fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

## PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni nelle imprese controllate e collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo rettificato di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Il costo di acquisizione o di sottoscrizione, per quelle afferenti i conferimenti, corrisponde al valore determinato dagli esperti in sede di stima ex articolo 2343 Codice Civile.

Le perdite su partecipazioni riguardanti la quota eccedente l'ammontare di patrimonio netto vengono classificate nel fondo rischi ed oneri pur in presenza di una esposizione creditoria e fino all'atto dell'eventuale formale rinuncia al credito. Gli oneri per la liquidazione delle partecipazioni sono recepiti attraverso la valutazione delle partecipazioni stesse indipendentemente dallo stanziamento degli oneri nei bilanci delle partecipate.

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, sono valutate al *fair value* se determinabile: in tal caso gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione a *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fino al momento della cessione allorché tutti gli utili e le perdite accumulate vengono imputate al conto economico del periodo.

Le partecipazioni in altre imprese per le quali non è disponibile il *fair value* sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. I dividendi sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Qualora invece derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata antecedenti l'acquisizione, tali dividendi vengono iscritti a riduzione del costo della partecipazione stessa.

## AZIONI PROPRIE

Il costo di acquisto delle azioni proprie è iscritto in riduzione del patrimonio netto. Gli effetti delle eventuali operazioni successive su tali azioni sono anch'essi rilevati direttamente a patrimonio netto.

## STRUMENTI FINANZIARI

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate nel momento in cui Acea S.p.A. diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

### Attività finanziarie – strumenti di debito

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie, che rappresentano strumenti di debito, sono classificate nelle seguenti tre categorie:

1. attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
2. attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI);
3. attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al *fair value*; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria, il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto *business model hold to collect*). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto *business model hold to collect and sell*), sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a OCI (di seguito anche FVTOCI).

In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di *fair value* dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di *fair value*, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito FVTPL); rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading.

Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

### Svalutazioni di attività finanziarie

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al *fair value* con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto "Expected credit loss model".

In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: 1) l'esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (cosiddetta "Exposure At Default"); 2) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (cosiddetta "Probability of Default"); 3) la stima, in termini percentuale, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (cosiddetta "Loss Given Default") definita, sulla base delle esperienze pregresse e delle possibili azioni di recupero esperibili (ad es. azioni stragiudiziali, contenziosi legali, ecc.).

Al riguardo, per la determinazione della *probability of default* delle controparti sono stati adottati i rating interni già utilizzati ai fini dell'affidamento; per le controparti rappresentate da Entità Statali ed in particolare per le National Oil Company, la *probability of de-*

fault, rappresentata essenzialmente dalla probabilità di un ritardato pagamento, è determinata utilizzando, quale dato di input, i country risk premium adottati ai fini della determinazione dei WACC per l'impairment degli asset non finanziari.

Per la clientela retail, non caratterizzata da rating interni, la valutazione delle perdite attese è basata su una provision matrix, costruita raggruppando, ove opportuno, i crediti in cluster appropriati ai quali applicare percentuali di svalutazione definite sulla base dell'esperienza di perdite pregresse, rettificata, ove necessario, per tener conto di informazioni previsionali in merito al rischio di credito della controparte o di cluster di controparti.

### Partecipazioni minoritarie

Le attività finanziarie rappresentative di partecipazioni minoritarie, in quanto non possedute per finalità di trading, sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, senza previsione del loro reversal a conto economico in caso di realizzo.

I dividendi provenienti da tali partecipazioni sono rilevati a conto economico alla voce "Proventi (oneri) su partecipazioni". La valutazione al costo di una partecipazione minoritaria è consentita nei limitati casi in cui il costo rappresenti un'adeguata stima del fair value.

### Attività finanziarie relative ad accordi per servizi in concessione

Con riferimento all'applicazione dell'IFRIC 12 al servizio in concessione dell'illuminazione pubblica Acea ha adottato il Financial Asset Model rilevando un'attività finanziaria nella misura in cui ha un diritto contrattuale incondizionato a ricevere flussi di cassa.

### Cassa e mezzi equivalenti

Tale voce include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

### Passività finanziarie

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, inclusive dei debiti finanziari, dei debiti commerciali, degli altri debiti e delle altre passività sono iscritte inizialmente al fair value ridotto di eventuali costi connessi alla transazione; successivamente sono rilevate al costo ammortizzato utilizzando ai fini dell'attualizzazione il tasso di interesse effettivo, così come illustrato al punto precedente "Attività finanziarie". Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

### Compensazione di attività e passività finanziarie

Le attività e passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

### Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Gli strumenti finanziari derivati, inclusi quelli impliciti (Embedded derivative) sono attività e passività rilevate al fair value secondo i criteri indicati al successivo punto "Valutazioni al fair value".

Nell'ambito della strategia e degli obiettivi definiti per la gestione del rischio, la qualificazione delle operazioni come di copertura richiede:

1. la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura tale da operare la compensazione delle relative variazioni di valore e che tale capacità di compensazione non sia inficiata dal livello del rischio di credito di controparte;

2. la definizione di un hedge ratio coerente con gli obiettivi di gestione del rischio, nell'ambito della strategia di risk management definita, operando, ove necessario, le appropriate azioni di ribilanciamento (rebalancing).

Le modifiche degli obiettivi di risk management, il venir meno delle condizioni indicate in precedenza per la qualificazione delle operazioni come di copertura ovvero l'attivazione di operazioni di ribilanciamento determinano la discontinuazione prospettica, totale o parziale, della copertura.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere a conto economico le variazioni del fair value associate al rischio coperto, indipendentemente dalla previsione di un diverso criterio di valutazione applicabile generalmente alla tipologia di strumento.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti dell'utile complessivo e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Nel caso di copertura di transazioni future che comportano l'iscrizione di un'attività o di una passività non finanziaria, le variazioni cumulate del fair value dei derivati di copertura, rilevate nel patrimonio netto, sono imputate a rettifica del valore di iscrizione dell'attività/passività non finanziaria oggetto della copertura (cosiddetto basis adjustment).

La quota non efficace della copertura è iscritta nella voce di conto economico "(Oneri)/Proventi finanziari".

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura, ivi incluse le eventuali componenti inefficaci degli strumenti derivati di copertura, sono rilevate a conto economico. In particolare, le variazioni del fair value dei derivati non di copertura su tassi di interesse e su valute sono rilevate nella voce di conto economico "(Oneri)/Proventi finanziari". I derivati impliciti, incorporati all'interno di attività finanziarie, non sono oggetto di separazione contabile; in tali fattispecie, l'intero strumento ibrido è classificato in base ai criteri generali di classificazione delle attività finanziarie.

I derivati impliciti incorporati all'interno di passività finanziarie e/o attività non finanziarie sono separati dal contratto principale e rilevati separatamente se lo strumento implicito:

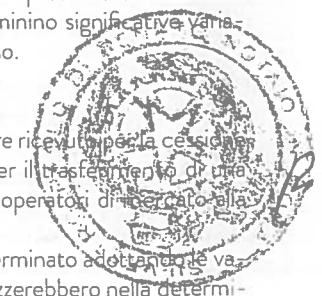
1. soddisfa la definizione di derivato;
2. nel suo complesso non è valutato al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (FVTPL);
3. se le caratteristiche e i rischi del derivato non sono strettamente collegati a quelli del contratto principale.

La verifica dell'esistenza di derivati impliciti da scorporare e valutare separatamente è effettuata al momento in cui l'impresa entra a far parte del contratto e, successivamente, in presenza di modifiche nelle condizioni del contratto che determinino significative variazioni dei flussi di cassa generati dallo stesso.

### Valutazione al fair value

Il fair value è il corrispettivo che può essere ricevuto per la cessione di un'attività o che può essere pagato per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (i.e. exit price).

Il fair value di un'attività o passività è determinato adottando le valutazioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determi-



nazione del prezzo dell'attività o della passività. La valutazione del fair value suppone, inoltre, che l'attività o la passività sia scambiata nel mercato principale o, in assenza dello stesso, nel più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso.

La determinazione del fair value di un'attività non finanziaria è effettuata considerando la capacità degli operatori di mercato di generare benefici economici impiegando tale attività nel suo massimo e migliore utilizzo (cosiddetto "Highest and best use"), o vendendola ad un altro partecipante al mercato in grado di utilizzarla massimizzandone il valore. La determinazione del massimo e migliore utilizzo dell'asset è effettuata dal punto di vista degli operatori di mercato anche nell'ipotesi in cui l'impresa intenda effettuare un utilizzo differente; si presume che l'utilizzo corrente da parte della società di un'attività non finanziaria sia il massimo e migliore utilizzo della stessa, a meno che il mercato o altri fattori non suggeriscano che un differente utilizzo da parte degli operatori di mercato sia in grado di massimizzarne il valore. La valutazione del fair value di una passività, sia finanziaria sia non finanziaria, o di uno strumento di capitale, tiene conto del prezzo quotato per il trasferimento di una passività o uno strumento di capitale identici o similari; se tale prezzo quotato non è disponibile, si considera la valutazione della corrispondente attività posseduta da un operatore di mercato alla data della valutazione. Il fair value degli strumenti finanziari è determinato considerando il rischio di credito della controparte di un'attività finanziaria (cosiddetto "Credit Valuation Adjustment" - CVA) e il rischio di inadempimento, da parte dell'entità stessa, con riferimento ad una passività finanziaria (cosiddetto "Debit Valuation Adjustment" - DVA). Nella determinazione del fair value, è definita una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nel calcolo. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del fair value, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i par-

tecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività/passività. La gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- livello 2: input, diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

In assenza di quotazioni di mercato disponibili, il fair value è determinato utilizzando tecniche di valutazione, adeguate alle singole fattispecie, che massimizzano l'uso di input osservabili rilevanti, riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

## FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando Acea deve fare fronte a una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e qualora l'effetto sia significativo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi/(Oneri) finanziari".

# PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI, INTERPRETAZIONI E IMPROVEMENTS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2018

A decorrere dal 1° gennaio 2018, sono entrati in vigore i seguenti documenti, già precedentemente emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea, che recano modifiche ai principi contabili internazionali:

## IFRS 9 STRUMENTI FINANZIARI

Nel luglio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 - Financial Instruments (IFRS 9) che affronta le nuove regole contabili internazionali per il *Classification & Measurement* degli strumenti finanziari, *Impairment of assets* ed *Hedge Accounting*.

L'IFRS 9 è obbligatoriamente adottato dalla data del 1° gennaio 2018 in sostituzione del precedente principio contabile IAS 39.

### 1. Classificazione e misurazione di attività e passività finanziarie

Il nuovo principio prevede la classificazione delle attività finanziarie in base al Business Model con il quale la Società gestisce le attività finanziarie e le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa di tali strumenti (*Solely payments of principal and interest on the principal amount outstanding Test*):

- La valutazione del Business Model determina la classificazione dello strumento in base all'obiettivo con il quale tale strumento è detenuto all'interno del portafoglio della società. Le attività fi-

nanziarie sono misurate al costo ammortizzato qualora queste siano detenute con l'obiettivo di incassare flussi di cassa contrattuali (*Held to Collect*). Le attività finanziarie sono misurate al Fair Value con variazioni di valore imputate ad Other Comprehensive Income qualora queste siano detenute con l'obiettivo sia di incassare flussi di cassa contrattuali che essere cedute (*Held to Collect and Sell*). Infine sono misurate al Fair Value con variazioni di valore imputate a Conto Economico qualora non siano detenute con gli obiettivi tipici degli altri Business Model.

- La valutazione delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali prevede che le attività finanziarie siano valutate al costo ammortizzato qualora le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali rappresentino solo flussi di cassa attesi che prevedano il rimborso del capitale e degli interessi maturati su tale capitale. Nel caso in cui tale condizione non sia rispettata sarà operata una valutazione attraverso la determinazione del Fair Value.

### 2. Impairment of Financial Assets

L'IFRS 9 introduce un nuovo *framework* relativo al calcolo dell'*Impairment* delle attività finanziarie e di alcune tipologie di strumenti finanziari fuori bilancio (*loan commitment e financial guarantees*). La nuova metodologia di calcolo prevede la stima della svalutazione di determinati strumenti finanziari sulla base del concetto di perdita attesa (*Expected Loss*) che si differenzia dalla metodologia prevista



dallo IAS 39 che prevede la determinazione delle perdite sulla base di un concetto di perdita realizzata (*Incurring Loss*).

L'adozione dell'*Expected Credit Loss model* per l'*impairment* delle attività finanziarie che comporta la rilevazione della svalutazione delle attività finanziarie sulla base di un approccio predittivo, basato sulla previsione del default della controparte (cd. *probability of default*) e della capacità di recupero nel caso in cui l'evento di default si verifichi (cd. *loss given default*). L'IFRS 9 richiede che il Gruppo registri le perdite su crediti attese su tutte le obbligazioni in portafoglio, finanziamenti e crediti commerciali, avendo come riferimento o un periodo di 12 mesi o l'intera durata contrattuale dello strumento (e.g. *lifetime expected loss*) secondo l'adozione del *General* o del *Simplified Model*. Il Gruppo deve le caratteristiche e la durata delle esposizioni applicherà, per i crediti commerciali, l'approccio semplificato e dunque registrerà le perdite attese in base alla loro durata residua contrattuale.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2017 sono state completate le attività per la definizione e per l'implementazione delle metodologie per l'*impairment* delle attività finanziarie, attraverso l'individuazione dei seguenti modelli e parametri:

La perdita attesa è funzione della probabilità di default (PD), dell'esposizione al default (EAD) e della *loss given default* (LGD), e tale stima deve essere effettuata sia incorporando informazioni *forward looking* che attraverso l'uso di giudizi dettati dall'esperienza sul credito al fine di riflettere fattori che non siano catturati dai modelli.

La PD rappresenta la probabilità che un'attività non sia ripagata e vada in default, tale grandezza è determinata sia in un orizzonte temporale di 12 mesi (stage 1) che in un orizzonte temporale *lifetime* (Stage 2). La PD per ogni strumento è costruita considerando dati storici ed è stimata considerando le condizioni di mercato attuali attraverso informazioni ragionevoli e supportabili sulle future condizioni economiche, attraverso l'utilizzo di Rating Interni già utilizzati ai fini dell'affidamento.

L'EAD rappresenta la stima l'esposizione creditizia vantata nei confronti della controparte nel momento in cui si verifichi l'evento di default. Tale parametro include una stima di ogni eventuale valore che si prevede di non recuperare al momento del default (quali, ad esempio, *collateral*, garanzie, polizze assicurative, debiti compensabili, etc.).

L'LGD rappresenta l'ammontare che si prevede di non riuscire a recuperare nel momento in cui si verifichi l'evento di default ed è determinata sia su base storica che tramite informazioni supportabili e ragionevoli riguardo le future condizioni di mercato.

L'IFRS 9 concede inoltre la possibilità di utilizzare di un ulteriore approccio, definito "semplificato". Tale metodo è utilizzabile per le sole categorie di strumenti finanziari:

1. Crediti commerciali;
2. Crediti di Leasing secondo l'IFRS 16;
3. Contract Assets secondo l'IFRS 15.

Tale approccio concede il solo utilizzo della PD *lifetime* per il calcolo delle perdite attese eliminando la necessità di determinare la PD a 12 mesi e di monitorare il rischio di credito ad ogni data di valutazione.

Una ulteriore espediente previsto dall'IFRS 9 all'interno dell'approccio semplificato prevede l'utilizzo della cd *Provision Matrix*. Tale modello prevede l'utilizzo di percentuali di svalutazione determinate per fascia di scaduto in base alle perdite storiche registrate dalla Società. Tali percentuali devono essere successivamente arricchite con informazioni *forward looking* al fine di riflettere in tali percentuali anche informazioni di mercato oltre a quelle storiche. Tale modello è stato applicato in particolare per la clientela *retail*, non caratterizzata da rating interni.

### 3. Hedge Accounting

L'IFRS 9 introduce un nuovo modello di gestione delle coperture che individua uno spettro più ampio di strumenti coperti e di rischi oggetto di copertura in modo da creare un riflesso contabile delle pratiche di *risk management*. Le nuove regole eliminano inoltre la

necessità di effettuare test di efficacia quantitativi e la contestuale eliminazione delle soglie di efficacia.

L'IFRS 9 concede a coloro che applicano i Principi Contabili Internazionali la possibilità di continuare ad applicare le regole di Hedge Accounting previste dallo IAS 39. Tale opzione è concessa fino a quando il principio IFRS 9 non verrà aggiornato con le regole relative al *Macro Hedging*. La scelta di applicare l'*Hedge Accounting* secondo IFRS 9 è irrevocabile mentre la scelta di continuare ad applicare lo IAS 39 sarà effettuata ad ogni esercizio fino all'emanazione definitiva delle regole contabili per le operazioni di copertura.

### IFRS 15 RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI

L'IFRS 15 è stato emesso a maggio 2014 e modificato nell'aprile 2016 ed introduce un modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'obiettivo è quello di creare un quadro di riferimento completo ed omogeneo per la rilevazione dei ricavi, applicabile a tutti i contratti commerciali (ad eccezione dei contratti di leasing, dei contratti assicurativi e degli strumenti finanziari). Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi, in particolare sostituirà i seguenti principi:

- IAS 18 - Ricavi delle vendite e dei Servizi;
- IAS 11 - Commesse Pluriennali e interpretazioni;
- IFRIC 13 - Programmi di fidelizzazione della clientela;
- IFRIC 15 - Accordi per la costruzione di immobili;
- IFRIC 18 - Trasferimento di attività della clientela;
- SIC 31 - Operazioni di scambio e servizi pubblicitari.

L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. I passaggi ritenuti fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi sono:

- identificare il contratto, definito come un accordo (scritto o verbale) avente sostanza commerciale tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni con il cliente tutelabili giuridicamente;
- identificare le obbligazioni di fare distintamente individuabili (anche "*performance obligation*") contenute nel contratto;
- determinare il prezzo della transazione, quale corrispettivo che l'impresa si attende di ricevere dal trasferimento dei beni o dall'erogazione dei servizi al cliente, in coerenza con le tecniche previste dal Principio e in funzione della eventuale presenza di componenti finanziarie e componenti variabili;
- allocare il prezzo a ciascuna obbligazione di fare;
- rilevare il ricavo quando l'obbligazione di fare relativa viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

### Amendments to IAS 40 - Transfers of investment property"

Il documento, emesso a dicembre 2016, chiarisce che i trasferimenti a o da, investimenti immobiliari, devono essere giustificati da un cambio d'uso supportato da evidenze; il semplice cambio di intenzione non è sufficiente a supportare tale trasferimento. Le modifiche hanno ampliato gli esempi di cambiamento d'uso per includere le attività in costruzione e sviluppo e non solo il trasferimento di immobili completati.

### "Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions"

Il documento emesso a giugno 2016:

- chiarisce che il *fair value* di una transazione con pagamento basato su azioni regolate per cassa alla data di valutazione (e.g. alla data di assegnazione, alla chiusura di ogni periodo contabile e alla data di regolazione) deve essere calcolato tenendo in considerazione le condizioni di mercato (ad es.: un target del prezzo delle

azioni) e le condizioni diverse da quelle di maturazione, ignorando invece le condizioni di permanenza in servizio e le condizioni di conseguimento dei risultati diverse da quelle di mercato;

- chiarisce che i pagamenti basati su azioni con la caratteristica di liquidazione al netto della ritenuta d'acconto dovrebbero essere classificati interamente come operazioni regolate con azioni (a patto che sarebbero state così classificate anche senza la caratteristica del pagamento al netto della ritenuta d'acconto);
- fornisce delle previsioni sul trattamento contabile delle modifiche ai termini e alle condizioni che determinano il cambiamento di classificazione da pagamenti basati su azioni regolati per cassa a pagamenti basati su azioni regolati mediante l'emissione di azioni.

Le modifiche saranno applicabili, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente. Acea non prevede impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

## MIGLIORAMENTI AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS (CICLO 2014-2016)

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual

Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle".

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- **IFRS 1 First – time Adoption of International Financial Reporting Standards:** la modifica elimina l'esenzione limitata prevista per la transizione dei neo-utilizzatori ai principi IFRS 7, IAS 19 e IAS 10. Queste disposizioni di transizione erano disponibili per periodi di reporting passati e pertanto non risultano più applicabili.
- **IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures:** la modifica consente alle società di capitali, ai fondi comuni di investimento, ai trust unit e alle entità similari di scegliere di iscrivere i loro investimenti in società collegate o joint venture classificandoli come fair value through profit or loss (FVTPL). Il Consiglio ha chiarito che tali valutazioni dovrebbero essere fatte separatamente per ciascun socio o joint venture al momento dell'iscrizione iniziale.

"IFRIC 22 - Foreign currency transactions and advance consideration"

L'interpretazione, emessa dallo IASB a dicembre 2016, fornisce chiarimenti ai fini della determinazione del tasso di cambio da utilizzare in sede di rilevazione iniziale di un'attività, costi o ricavi (o parte di essi), la data dell'operazione è quella nella quale la società rileva l'eventuale attività (passività) non monetaria per effetto di anticipi versati (ricevuti).

# PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICABILI SUCCESSIVAMENTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA

## IFRS 16 LEASES

Emesso a gennaio 2016, sostituisce il precedente standard sul leasing, lo IAS 17 e le relative interpretazioni, individua i criteri per la rilevazione, la misurazione e la presentazione nonché l'informativa da fornire con riferimento ai contratti di leasing per entrambe le parti, il locatore e il locatario. L'IFRS 16 segna la fine della distinzione in termine di classificazione e trattamento contabile, tra leasing operativo (le cui informazioni sono fuori bilancio) e il leasing finanziario (che figura in bilancio). Il diritto di utilizzo del bene in leasing (cd "right of use") e l'impegno assunto emergeranno nei dati finanziari in bilancio (l'IFRS 16 si applicherà a tutte le transazioni che prevedono un right of use, indipendentemente dalla forma contrattuale, i.e. leasing, affitto o noleggio). La principale novità è rappresentata dall'introduzione del concetto di controllo all'interno della definizione. In particolare, per determinare se un contratto rappresenta o meno un leasing, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo.

Non vi sarà la simmetria di contabilizzazione con i locatari: si continuerà ad avere un trattamento contabile distinto a seconda che si tratti di un contratto di leasing operativo o di un contratto di leasing finanziario (sulla base delle linee guida ad oggi esistenti). Sulla base di tale nuovo modello, il locatario deve rilevare:

1. nello Stato patrimoniale, le attività e le passività per tutti i contratti di leasing che abbiano una durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un modico valore; e
  2. a Conto economico, gli ammortamenti delle attività relative al leasing separatamente dagli interessi relativi alle connesse passività.
- Dal lato del locatore, il nuovo principio dovrebbe avere un impatto mi-

nore sul bilancio (salvo che non si attuino cosiddetti "sub - lease") poiché l'accounting attuale non si modificherà, eccezion fatta per l'informativa finanziaria che dovrà essere quantitativamente e qualitativamente superiore alla precedente. Lo standard, che ha terminato il suo processo di endorsement ad ottobre 2017, si applica a partire dal 1° gennaio 2019 tuttavia ne è consentita un'applicazione anticipata qualora sia adottato anche l'IFRS 15 - Ricavi da contratti con clienti.

Nel contesto della prima applicazione del principio, a far data dal 1° gennaio 2019, il Gruppo ha intrapreso un'analisi, attualmente in fase di finalizzazione e che può essere soggetta a cambiamenti. L'approccio di transizione che verrà applicato sarà il retrospettivo modificato, e non saranno pertanto ricompresi i contratti le cui locazioni, comprensive di rinnovi, terminano entro dodici mesi dalla data di prima applicazione. Il Gruppo ha, inoltre, utilizzato la possibilità prevista dal principio di non contabilizzare separatamente la componente non-lease dei contratti misti, scegliendo pertanto di trattare tali contratti come lease. Gli impatti stimati dalla società, in questa fase, presuppongono l'iscrizione al 1° gennaio 2019 di attività e passività per un importo di circa 11 mln di euro, mentre, lato economico si rileva un miglioramento dell'EBITDA per circa 3 mln di euro.

"IFRIC 23 - UNCERTAINTY OVER INCOME TAX TREATMENTS"

L'interpretazione fornisce chiarimenti in tema di recognition e di measurement dello IAS 12 - Income Taxes in merito alla contabilizzazione del trattamento delle imposte sui redditi in ipotesi di incertezza normativa, puntando anche al miglioramento della trasparenza. L'IFRIC 23 non si applica alle tasse e alle imposte che non rientrano nello

scope dello IAS 12 e sarà effettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 ma ne è ammessa l'applicazione anticipata.

## “CONCEPTUAL FRAMEWORK”

L'obiettivo del progetto sul *Conceptual Framework* è quello di migliorare l'informativa finanziaria, fornendo una serie più completa, chiara e aggiornata degli elementi concettuali. Lo scopo del Framework è di: a) assistere il Board nello sviluppo di IFRS basati su concetti coerenti; b) assistere i preparatori del bilancio nello sviluppo di politiche contabili coerenti quando nessun principio IFRS si applica a una particolare transazione o a un evento, o quando uno standard consente una scelta di *accounting policy*; c) assistere altri soggetti nella comprensione e interpretazione degli standard.

## “AMENDMENTS TO IAS 19”

In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione “*Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)*” che impone alle società di utilizzare ipotesi attuariali aggiornate al fine di determinare gli oneri pensionistici a seguito di modifiche apportate ai benefici a dipendenti a prestazione definita.

## MIGLIORAMENTI AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS (CICLO 2015-2017)

Il 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2015-2017 Cycle*”.

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- **IFRS 3 - Business Combinations:** Lo IASB ha aggiunto il paragrafo 42A all'IFRS 3 per chiarire che quando un'entità ottiene il controllo di un'attività che è una joint operation, deve rideterminare il valore di tale attività, poiché tale transazione verrebbe considerata come un'aggregazione aziendale realizzata per fasi e pertanto da contabilizzare su tale base;
- **IFRS 11 - Joint Arrangements:** Inoltre, il paragrafo B33CA è stato aggiunto all'IFRS 11 per chiarire che se una parte che partecipa ad una joint operation, ma non ha il controllo congiunto, e successivamente ottiene il controllo congiunto sulla joint operation (che costituisce un'attività così come definita nell'IFRS 3), non è tenuto a rideterminare il valore di tale attività.
- **IAS 12 - Income Taxes:** Il presente emendamento chiarisce che gli effetti fiscali delle imposte sul reddito derivanti dalla distribuzione degli utili (cioè i dividendi), inclusi i pagamenti su strumenti finanziari classificati come patrimonio netto, devono essere rilevati quando viene rilevata una passività per il pagamento di un dividendo. Le conseguenze delle imposte sul reddito devono essere rilevate nel conto economico, nel conto economico complessivo o nel patrimonio netto in considerazione della natura delle transazioni o gli degli eventi passati che hanno generato gli utili distribuibili o come sono stati inizialmente rilevati
- **IAS 23 - Borrowing Costs:** L'emendamento chiarisce che nel calcolare il tasso di capitalizzazione per i finanziamenti, un'entità dovrebbe escludere gli oneri finanziari applicabili ai prestiti effettuati specificamente per ottenere un bene, solo fino a quando l'attività non è pronta e disponibile per l'uso previsto o la vendita. Gli oneri finanziari relativi a prestiti specifici che rimangono in essere dopo che il relativo bene è pronto per l'uso previsto o per la vendita devono successivamente essere considerati come parte dei costi generali di indebitamento dell'entità.

Tali modifiche devono essere applicate retrospettivamente per i periodi annuali che iniziano il 1° gennaio 2019 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata.

## MIGLIORAMENTI AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS (CICLO 2014-2016)

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle*”.

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- **IFRS 1 First - time Adoption of International Financial Reporting Standards:** la modifica elimina l'esenzione limitata prevista per la transizione dei neo-utilizzatori ai principi IFRS 7, IAS 19 e IAS 10. Queste disposizioni di transizione erano disponibili per periodi di reporting passati e pertanto non risultano più applicabili.
- **IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures:** la modifica consente alle società di capitali, ai fondi comuni di investimento, ai trust unit e alle entità similari di scegliere di iscrivere i loro investimenti in società collegate o joint venture classificandoli come *fair value through profit or loss (FVTPL)*. Il Consiglio ha chiarito che tali valutazioni dovrebbero essere fatte separatamente per ciascun socio o joint venture al momento dell'iscrizione iniziale.

Tali modifiche devono essere applicate retrospettivamente per i periodi annuali che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata.

## MIGLIORAMENTI AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS (CICLO 2015-2017)

Il 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2015-2017 Cycle*”.

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- **IFRS 3 - Business Combinations:** Lo IASB ha aggiunto il paragrafo 42A all'IFRS 3 per chiarire che quando un'entità ottiene il controllo di un'attività che è una joint operation, deve rideterminare il valore di tale attività, poiché tale transazione verrebbe considerata come un'aggregazione aziendale realizzata per fasi e pertanto da contabilizzare su tale base;
- **IFRS 11 - Joint Arrangements:** Inoltre, il paragrafo B33CA è stato aggiunto all'IFRS 11 per chiarire che se una parte che partecipa ad una joint operation, ma non ha il controllo congiunto, e successivamente ottiene il controllo congiunto sulla joint operation (che costituisce un'attività così come definita nell'IFRS 3), non è tenuto a rideterminare il valore di tale attività.
- **IAS 12 - Income Taxes:** Il presente emendamento chiarisce che gli effetti fiscali delle imposte sul reddito derivanti dalla distribuzione degli utili (cioè i dividendi), inclusi i pagamenti su strumenti finanziari classificati come patrimonio netto, devono essere rilevati quando viene rilevata una passività per il pagamento di un dividendo. Le conseguenze delle imposte sul reddito devono essere rilevate nel conto economico, nel conto economico complessivo o nel patrimonio netto in considerazione della natura delle transazioni o gli degli eventi passati che hanno generato gli utili distribuibili o come sono stati inizialmente rilevati
- **IAS 23 - Borrowing Costs:** L'emendamento chiarisce che nel calcolare il tasso di capitalizzazione per i finanziamenti, un'entità dovrebbe escludere gli oneri finanziari applicabili ai prestiti effettuati specificamente per ottenere un bene, solo fino a quando l'attività non è pronta e disponibile per l'uso previsto o la vendita. Gli oneri finanziari relativi a prestiti specifici che rimangono in essere dopo che il relativo bene è pronto per l'uso previsto o per la vendita devono successivamente essere considerati come parte dei costi generali di indebitamento dell'entità.

Tali modifiche devono essere applicate retrospettivamente per i periodi annuali che iniziano il 1° gennaio 2019 o successivamente.

È consentita l'applicazione anticipata.

# PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

Rif. Nota	CONTO ECONOMICO	2018	Parti Correlate	2017	Parti Correlate	Variazione
1	Ricavi da vendita e prestazioni	156.160.530	156.017.216	164.402.779	164.163.693	(8.242.249)
2	Altri ricavi e proventi	15.662.724	7.740.641	16.534.450	6.762.904	(871.726)
	<b>Ricavi netti</b>	<b>171.823.253</b>	<b>163.757.856</b>	<b>180.937.229</b>	<b>170.926.597</b>	<b>(9.113.976)</b>
3	Costo del lavoro	57.195.964		49.676.289		7.519.675
4	Costi esterni	154.363.700	51.889.140	149.275.568	82.773.463	5.088.132
	<b>Costi operativi</b>	<b>211.559.665</b>	<b>51.889.140</b>	<b>198.951.857</b>	<b>82.773.463</b>	<b>12.607.807</b>
	<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>(39.736.411)</b>	<b>111.868.717</b>	<b>(18.014.628)</b>	<b>88.153.133</b>	<b>(21.721.783)</b>
5	Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	20.074.539	0	20.741.412	0	(666.872)
	<b>Risultato operativo</b>	<b>(59.810.951)</b>	<b>111.868.717</b>	<b>(38.756.040)</b>	<b>88.153.133</b>	<b>(21.054.911)</b>
6	Proventi Finanziari	130.272.501	128.985.136	114.362.960	113.204.564	15.909.541
7	Oneri Finanziari	70.826.703	160.937	64.810.466	218.385	6.016.237
8	Proventi da Partecipazioni	177.966.381	177.966.381	219.012.875	219.012.875	(41.046.494)
9	Oneri da Partecipazioni	15.892.865	0	0	0	15.892.865
	<b>Risultato ante imposte</b>	<b>161.708.364</b>	<b>418.659.297</b>	<b>229.809.330</b>	<b>420.152.187</b>	<b>(68.100.966)</b>
10	Imposte sul Reddito	13.932.153	86.113.154	3.230.018	75.508.785	10.702.135
	<b>Risultato netto Attività in Funzionamento</b>	<b>147.776.211</b>	<b>332.546.143</b>	<b>226.579.312</b>	<b>344.643.402</b>	<b>(78.803.101)</b>
	<b>Risultato Netto</b>	<b>147.776.211</b>	<b>332.546.143</b>	<b>226.579.312</b>	<b>344.643.402</b>	<b>(78.803.101)</b>

Importi in Euro

# PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	2018	2017	Variazione
<b>Risultato Netto</b>	<b>147.776</b>	<b>226.579</b>	<b>(78.803)</b>
Riserva Differenze Cambio	(11.103)	14.800	(25.903)
Parte fiscale per differenza cambio	2.665	(3.552)	6.217
<b>Utili/ perdite derivanti da differenza cambio</b>	<b>(8.438)</b>	<b>11.248</b>	<b>(19.686)</b>
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura ("cash flow hedge")	17.930	(11.734)	29.665
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) sugli strumenti di copertura ("cash flow hedge")	(4.303)	2.816	(7.120)
<b>Utili/perdite derivanti dalla parte efficace sugli strumenti di copertura al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>13.627</b>	<b>(8.918)</b>	<b>22.545</b>
Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio Netto	1.059	815	245
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti	(313)	273	(587)
<b>Utili/perdite attuariali su piani pensionistici a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>746</b>	<b>1.088</b>	<b>(342)</b>
<b>Totale delle componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>5.935</b>	<b>3.418</b>	<b>2.517</b>
Totale Utile / Perdita Complessiva	153.711	229.997	(76.286)

Importi in migliaia di Euro

# PROSPETTO DI STATO PATRIMONIALE

Rif. Nota	ATTIVITÀ	31/12/18	Parti Correlate	31/12/17	Parti Correlate	Variazione
11	Immobilizzazioni Materiali	97.469.362	0	95.852.276	0	1.617.087
12	Investimenti Immobiliari	2.489.046	0	2.547.404	0	(58.358)
13	Altre immobilizzazioni Immateriali	11.762.938	0	11.623.698	0	139.240
14	Partecipazioni in controllate e collegate	1.792.037.627	0	1.784.245.718	0	7.791.908
15	Altre partecipazioni	2.352.061	0	2.352.061	0	0
16	Imposte differite Attive	20.069.011	0	23.623.020	0	(3.554.008)
17	Attività Finanziarie	227.385.241	227.259.741	237.975.029	237.849.529	(10.589.788)
18	Altre Attività non correnti	560	0	560	0	0
	<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>2.153.565.846</b>	<b>227.259.741</b>	<b>2.158.219.766</b>	<b>237.849.529</b>	<b>(4.653.920)</b>
19.a	Lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0
19.b	Crediti Commerciali	731.449	541.305	953.897	526.640	(222.448)
19.c	Crediti Commerciali Infragruppo	88.212.898	88.212.898	98.771.878	98.771.878	(10.558.980)
19.d	Altre Attività Correnti	31.900.595	1.931.369	36.395.406	1.942.792	(5.053.474)
19.e	Attività Finanziarie Correnti	5.791.425	0	105.647.961	0	(99.856.537)
19.f	Attività Finanziarie Correnti Infragruppo	2.074.601.428	2.074.601.428	1.918.406.576	1.918.406.576	156.194.852
19.g	Attività per imposte correnti	13.396.660	12.185.412	23.140.874	4.288.048	(9.744.214)
19.h	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	978.551.644	0	527.422.879	0	451.128.765
19	<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>	<b>3.193.186.099</b>	<b>2.177.472.413</b>	<b>2.711.298.133</b>	<b>2.023.935.935</b>	<b>481.887.966</b>
	Totale Attività	5.346.751.945	2.404.732.154	4.869.517.899	2.261.785.464	477.234.046

Importi in Euro

Rif. Nota	PASSIVITÀ	31/12/18	Parti Correlate	31/12/17	Parti Correlate	Variazione
	<b>Patrimonio Netto</b>					
20.a	capitale sociale	1.098.898.884	0	1.098.898.884	0	0
20.b	riserva legale	111.947.621	0	100.618.656	0	11.328.966
20.c	riserva azioni proprie	0	0	0	0	0
20.d	altre riserve	77.972.583	0	72.756.998	0	5.215.586
	utile (perdita) relativa a esercizi precedenti	137.452.369	0	56.107.204	0	81.345.165
	utile (perdita) dell'esercizio	147.776.211	0	226.579.312	0	(78.803.101)
20	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.574.047.668</b>	<b>0</b>	<b>1.554.961.053</b>	<b>0</b>	<b>19.086.615</b>
21	Trattamento di fine rapporto ed altri piani a benefici definiti	23.512.134	0	24.463.827	0	(951.693)
22	Fondo per rischi ed oneri	15.407.726	0	14.984.287	0	423.439
23	Debiti e passività Finanziarie	3.124.570.873	0	2.482.564.141	0	642.006.732
24	Altre passività	0	0	0	0	0
	<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>3.163.490.734</b>	<b>0</b>	<b>2.522.012.256</b>	<b>0</b>	<b>641.478.478</b>
25.a	Debiti finanziari	377.675.158	61.581.587	542.975.181	28.428.777	(165.300.024)
25.b	Debiti fornitori	169.536.665	75.521.828	191.783.800	99.017.161	(22.247.135)
25.c	Debiti Tributarî	17.916.924	4.745.034	25.241.524	24.621.448	(7.324.600)
25.d	Altre passività correnti	44.084.796	2.325	32.544.085	23.902	11.540.711
25	<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>	<b>609.213.543</b>	<b>141.850.774</b>	<b>792.544.591</b>	<b>232.091.287</b>	<b>(183.331.048)</b>
	Totale Passività e Patrimonio Netto	5.346.751.945	141.850.774	4.869.517.899	2.261.785.464	477.234.046

Importi in Euro



# PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2017

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva plusvalenza da scorporo	Riserva per differenze di Cambio	Riserva da valutazione di strumenti finanziari	Riserva da Utili e Perdite Attuariali	Altre riserve diverse	Utili (perdite) accumulati	Utili (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
<b>Saldi al 1° gennaio 2017</b>	<b>1.098.899</b>	<b>95.188</b>	<b>102.567</b>	<b>1.909</b>	<b>(25.367)</b>	<b>(10.868)</b>	<b>860</b>	<b>84.707</b>	<b>108.610</b>	<b>1.456.505</b>
<b>Destinazione risultato 2016:</b>										
Distribuzione Saldo dividendi								(28.694)	(103.086)	<b>(131.780)</b>
Riserva legale		5.431							(5.431)	<b>0</b>
Utile a nuovo/ Copertura perdite								94	(94)	<b>0</b>
Altri movimenti							239			<b>239</b>
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio:										
Utili e perdite rilevati direttamente nel Patrimonio netto				11.248	(8.918)	1.088				<b>3.418</b>
Distribuzione Acconto su Dividendi										<b>0</b>
Utile dell'esercizio									226.579	<b>226.579</b>
<b>Totale Utile/ (Perdita) Complessivo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>11.248</b>	<b>(8.918)</b>	<b>1.088</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>226.579</b>	<b>229.997</b>
<b>Totale al 31 dicembre 2017</b>	<b>1.098.899</b>	<b>100.619</b>	<b>102.567</b>	<b>13.157</b>	<b>(34.285)</b>	<b>(9.780)</b>	<b>1.098</b>	<b>56.107</b>	<b>226.579</b>	<b>1.554.961</b>

Importi in migliaia di Euro

# PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2018

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva plusvalenza da scorporo	Riserva per differenze di Cambio	Riserva da valutazione di strumenti finanziari	Riserva da Utili e Perdite Attuariali	Altre riserve diverse	Utili (perdite) accumulati	Utili (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
<b>Saldi al 31 dicembre 2017</b>	<b>1.098.899</b>	<b>100.619</b>	<b>102.567</b>	<b>13.157</b>	<b>(34.285)</b>	<b>(9.780)</b>	<b>1.098</b>	<b>56.107</b>	<b>226.579</b>	<b>1.554.961</b>
Riserva FTA							(719)			(719)
<b>Saldi al 1° gennaio 2018</b>	<b>1.098.899</b>	<b>100.619</b>	<b>102.567</b>	<b>13.157</b>	<b>(34.285)</b>	<b>(9.780)</b>	<b>1.098</b>	<b>56.107</b>	<b>226.579</b>	<b>1.554.961</b>
<b>Destinazione risultato 2017:</b>										
Distribuzione Saldo dividendi								81.345	(215.250)	(133.905)
Riserva legale		11.329							(11.329)	0
Utile a nuovo/ Copertura perdite										0
Altri movimenti							(719)			(719)
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio:										0
Utili e perdite rilevati direttamente nel Patrimonio netto				(8.438)	13.627	746				5.935
Distribuzione Acconto su Dividendi										0
Utile dell'esercizio									147.776	147.776
<b>Totale Utile/ (Perdita) Complessivo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(8.438)</b>	<b>13.627</b>	<b>746</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>147.776</b>	<b>153.711</b>
<b>Totale al 31 dicembre 2018</b>	<b>1.098.899</b>	<b>111.948</b>	<b>102.567</b>	<b>4.718</b>	<b>(20.658)</b>	<b>(9.034)</b>	<b>379</b>	<b>137.452</b>	<b>147.776</b>	<b>1.574.048</b>

Importi in migliaia di Euro



# RENDICONTO FINANZIARIO

Rif. Nota	31/12/18	Parti Correlate	31/12/17	Parti Correlate	Variazioni
<b>Flusso monetario per attività di esercizio</b>					
	Utile prima delle imposte		229.809		(68.101)
5	Ammortamenti		24.142		(11.017)
5	Rivalutazioni/Svalutazioni		(213.484)		51.018
22	Variazione fondo rischi		(22.018)		22.442
21	Variazione netta del TFR		(1.226)		719
8	Plusvalenze da realizzo		268		(268)
6-7	Interessi finanziari netti		(49.552)		(9.893)
	Imposte corrisposte		(104.874)		48.236
	<b>Flussi finanziari generati da attività operativa ante variazioni</b>	<b>0</b>	<b>(136.935)</b>	<b>0</b>	<b>33.135</b>
19,b-19,c	(Incremento)/Decremento dei crediti inclusi nell'attivo circolante	10.544	(43.241)	(40.976)	54.415
26,b	Incremento /(Decremento) dei debiti inclusi nel passivo circolante	(23.495)	(14.770)	1.519	(7.478)
19,a	Incremento/(Decremento) scorte	(0)	270		(270)
	<b>Variazione del capitale circolante</b>	<b>(12.951)</b>	<b>(57.740)</b>	<b>(39.457)</b>	<b>46.667</b>
	<b>Variazione di altre attività/passività di esercizio</b>	<b>(7.919)</b>	<b>148.682</b>	<b>31.789</b>	<b>(104.654)</b>
	<b>TOTALE FLUSSO MONETARIO ATTIVITÀ ESERCIZIO</b>	<b>(20.870)</b>	<b>(45.994)</b>	<b>(7.668)</b>	<b>(24.852)</b>
<b>Flusso monetario per attività di investimento</b>					
11-13	Acquisto/cessione immobilizzazioni materiali e immateriali		(25.120)		10.297
14-15	Partecipazioni		(2.782)		344
26a	Incassi/pagamenti derivanti da altri investimenti finanziari	(145.605)	(427.874)	(418.786)	401.479
	Dividendi incassati	160.105	231.810	231.810	(71.705)
	Interessi attivi incassati	(22.636)	25.145	(103.892)	93.235
	<b>TOTALE</b>	<b>(8.136)</b>	<b>(198.820)</b>	<b>(290.868)</b>	<b>433.650</b>
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento</b>					
23	Rimborso mutui e debiti finanziari a lungo		(508.052)		125.161
26.a	Erogazione di mutui/altri debiti e medio lungo termine		450.000		550.000
26.a	Diminuzione/Aumento di altri debiti finanziari a breve	33.153	437.726	(53.079)	(603.051)
	Interessi passivi pagati	(2.832)	(52.991)	(3.037)	22.977
	Pagamento dividendi	(133.905)	(131.780)	(131.780)	(2.125)
	<b>TOTALE FLUSSO MONETARIO</b>	<b>(103.584)</b>	<b>194.903</b>	<b>(187.896)</b>	<b>92.962</b>
	Variazioni di patrimonio netto al netto dell'utile	0	0	0	(719)
	<b>Flusso monetario del periodo</b>	<b>(132.590)</b>	<b>(49.911)</b>	<b>(486.432)</b>	<b>501.759</b>
	<b>Disponibilità monetaria netta iniziale</b>	<b>0</b>	<b>577.334</b>	<b>0</b>	<b>(49.911)</b>
	<b>Disponibilità monetaria netta finale</b>	<b>(132.590)</b>	<b>527.423</b>	<b>(486.432)</b>	<b>451.129</b>

Importi in migliaia di Euro



# NOTE AL CONTO ECONOMICO

## RICAVI

### 1. Ricavi delle vendite e prestazioni – € 156.161 mila

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

€ migliaia	2018	2017	Variazione
<b>Ricavi da prestazioni a clienti</b>	<b>42.587</b>	<b>60.126</b>	<b>(17.539)</b>
di cui servizio di illuminazione pubblica Roma Capitale	42.444	59.887	(17.443)
di cui servizio di illuminazione pubblica Comune di Napoli	0	48	(48)
di cui altri ricavi	143	192	(48)
<b>Ricavi da prestazioni infragruppo</b>	<b>113.573</b>	<b>104.276</b>	<b>9.297</b>
di cui contratti di servizio	108.165	102.978	5.187
di cui altre prestazioni	5.408	1.298	4.110
<b>Ricavi da Vendita e Prestazioni</b>	<b>156.161</b>	<b>164.403</b>	<b>(8.242)</b>

La riduzione dei ricavi da prestazioni a clienti di € 17.539 mila, è attribuibile alla riduzione del corrispettivo relativo al servizio di pubblica illuminazione svolto nel Comune di Roma.

Il 17 giugno 2016 è stato stipulato con Roma Capitale l'accordo modificativo del contratto di servizio per la gestione del servizio di illuminazione pubblica nell'ambito del quale si è avviato il piano di sostituzione massiva dei corpi illuminanti con i LED finanziato da Roma Capitale che sta terminando (13.511 trasformazioni su un totale eseguito di 170.556) ed è a questo rallentamento che è da ricondurre la riduzione dei ricavi oltre che alla flessione del canone per l'efficienza generata dal progressivo avanzamento delle installazioni. Tale riduzione è stata in parte compensata dall'aumento dei corrispettivi relativi ad altre voci del contratto.

I ricavi da prestazioni infragruppo registrano un aumento complessivo di € 9.297 mila. Tale variazione discende:

1. dai corrispettivi per le attività di service rese nell'interesse del-

le Società del Gruppo relativamente al facility management e dal conguaglio del contratto di servizio per la gestione della piattaforma informatica compensati solo in parte da una riduzione delle altre prestazioni di carattere amministrativo, finanziario, legale e tecnico (complessivamente + € 5.187 mila);

2. all'aumento complessivo dei ricavi derivanti dalle altre prestazioni fornite alle società controllate (€ 4.110 mila) principalmente per i ricavi per prestazioni fuori contratto di servizio relative al ramo di facility management di Acea acquisito a gennaio 2018 dalla controllata Acea Elabori.

### 2. Altri ricavi e proventi – € 15.663 mila

Si riducono di € 872 mila rispetto al 31 dicembre 2017 prevalentemente per l'effetto di minori insussistenze passive compensate in parte da maggiori rivalse per personale in distacco nelle Società del gruppo. Di seguito la composizione.

€ migliaia	2018	2017	Variazione
Sopravvenienze attive e altri ricavi	8.499	10.033	(1.534)
Personale distaccato	3.510	2.951	559
Riaddebito oneri per cariche sociali	2.847	2.750	97
Proventi immobiliari	748	734	14
Rimborsi per danni, penalità, rivalse	58	66	(8)
<b>Ricavi da Vendita e Prestazioni</b>	<b>15.663</b>	<b>16.534</b>	<b>(872)</b>

## COSTI

### 3. Costo del lavoro – € 57.196 mila

€ migliaia	2018	2017	Variazione
Costo del lavoro al lordo dei costi capitalizzati	60.059	57.160	5.899
Personale impiegato nei progetti	(2.588)	(3.029)	1.341
Costi capitalizzati	(274)	(554)	280
<b>Totale</b>	<b>57.196</b>	<b>53.577</b>	<b>7.520</b>



La variazione in aumento del costo del lavoro al lordo dei costi capitalizzati pari a € 5.899 mila, discende all'andamento delle consistenze medie, come peraltro evidenziato nella tabella sotto riportate. Tale aumento è principalmente dovuto all'acquisizione del ramo di Facility Management che ha comportato il trasferimento di 55 risorse da Acea Elabori ad Acea S.p.A.. Il costo del personale è nettato, oltre che dei costi capitalizzati, an-

che di € 2.588 mila (- € 1.341 mila rispetto al 31 dicembre 2017) che rappresentano l'ammontare complessivo dei costi del personale impiegato nei progetti informatici destinati a tutte le società del gruppo partecipanti alla "comunione" della piattaforma informatica. Nel prospetto che segue è evidenziata la consistenza media e finale dei dipendenti per categoria di appartenenza, confrontata con quella del precedente esercizio.

Inquadramento	Consistenza media del periodo			Consistenza finale del periodo		
	31/12/18	31/12/17	Variazione	31/12/18	31/12/17	Variazione
Dirigenti	52	51	1	49	52	(3)
Quadri	162	149	13	165	153	12
Impiegati	421	372	50	419	374	45
Operai	23	15	8	23	15	8
Totale	658	587	71	656	594	62

#### 4. Costi esterni – € 154.364 mila

Rispetto al 31 dicembre 2017, si registra una crescita complessiva

dei costi esterni pari a € 5.088 mila (+ 3,41%); di seguito si fornisce la composizione e le variazioni dei costi esterni per natura.

C migliaia	2018	2017	Variazione
Costi per materiali	1.187	552	635
Costi per servizi e Lavori	123.373	132.819	(9.446)
Costi per Godimento beni di terzi	7.223	7.087	136
Imposte e Tasse	1.635	1.801	(166)
Spese generali	20.945	7.016	13.929
Totale	154.364	149.276	5.088

€ migliaia	2018	2017	Variazione
<b>Costi per materiali</b>	<b>1.187</b>	<b>552</b>	<b>635</b>
<b>Costi per servizi e Lavori</b>	<b>123.373</b>	<b>132.819</b>	<b>(9.446)</b>
Servizi Infragruppo	30.093	47.413	(17.320)
di cui Illuminazione Pubblica Roma Capitale	29.829	43.790	(13.962)
Consumi Elettrici ed Idrici	20.114	22.659	(2.545)
di cui Consumi Elettrici Servizio Illuminazione Pubblica Roma Capitale	16.991	20.298	(3.307)
Consulenze e prestazioni professionali	28.275	24.700	3.575
Lavori	5.085	1.380	3.706
Canoni di Manutenzione	10.882	9.074	1.808
Servizi al Personale	4.228	4.698	(471)
Servizi di Sorveglianza	3.987	2.965	1.023
Spese Pubblicitarie e Sponsorizzazioni	3.776	3.652	124
Spese Pulizia, Trasporto e Facchinaggio	2.820	262	2.558
Personale distaccato	5.415	7.708	(2.292)
Spese Postali	1.237	1.115	122
Spese Bancarie	1.011	1.287	(277)
Organi Sociali	738	626	112
Spese Telefoniche	853	1.322	(469)
Spese Assicurative	638	409	230
Spese di Viaggio e Trasferta	373	418	(45)
Collaborazioni coordinate e continuative	306	185	120
Prestazioni tecniche ed amministrative	925	760	165
Spese Tipografiche	64	21	43

(segue)

€ migliaia	2018	2017	Variazione
Altro	2.551	2.165	386
<b>Costi per Godimento beni di terzi</b>	<b>7.223</b>	<b>7.087</b>	<b>136</b>
Canoni di Locazione	4.147	4.564	(417)
Altri Noleggi e Canoni	3.077	2.524	553
<b>Imposte e Tasse</b>	<b>1.635</b>	<b>1.801</b>	<b>(166)</b>
<b>Spese Generali</b>	<b>20.945</b>	<b>7.016</b>	<b>13.929</b>
<b>Totale Costi Esterni</b>	<b>154.364</b>	<b>149.276</b>	<b>5.088</b>

La crescita dei costi esterni di € 5.088 mila passa attraverso fenomeni di segno opposto tra cui:

- l'incremento dei costi esterni per prestazioni professionali di cui quelli di natura informatica (+ € 2.481 mila) e canoni di manutenzione (+ € 1.808 mila) sono dovute ai costi di gestione della piattaforma informatica in comunione con le altre società del gruppo;
- l'incremento dei costi per consulenze amministrative (+ € 1.231 mila);
- il sostenimento di costi per recupero crediti + € 880 mila;
- l'incremento dei costi esterni relativi alla gestione del servizio *facility management* (es. servizi di pulizia, trasporto e facchinaggio per € 2.588 mila e lavori per € 3.705 mila) oggetto di cessione a gennaio 2018 dalla controllata Acea Elabori, in parte compensato dal venir meno dei costi del contratto di servizio per la gestione del *facility management* per la quota relativa ad Acea (€ 2.558 mila);
- l'iscrizione di una sanzione amministrativa pecuniaria pari a € 16.200 mila comminata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per maggiori dettagli si rinvia a quanto specificato nel paragrafo "Vertenze giudiziali";

- la riduzione nel loro complesso dei costi legati al servizio di gestione della pubblica illuminazione nel Comune di Roma pari a € 17.269 mila è dovuta ai consumi elettrici correlati al servizio (- € 3.307 mila) generata dalle efficienze originate dall'installazione dei LED al posto dei corpi illuminanti tradizionali e alla riduzione dei corrispettivi previsti nel contratto (- € 13.962 mila) in particolare per la quota relativa all'installazione massiva dei corpi illuminanti con i LED finanziata da Roma Capitale compensata parzialmente dall'aumento dei corrispettivi relativi ad altre voci del contratto;
- risparmio sui canoni di locazione del magazzino pari a - € 648 mila;
- l'incremento di sopravvenienze passive ordinarie pari a - € 2.939 mila.

Si informa che gli altri noleggi e canoni si riferiscono principalmente ad hardware e software per il data center aziendale.

Si informa che, ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, i compensi maturati dalla Società di Revisione PwC sono riportati nella tabella che segue.

€ migliaia	Audit Related Service	Audit Services	Non Audit Services post	Totale
Acea S.p.A.	190	338	124	652

Si precisa che i compensi sopra riportati si riferiscono ad incarichi relativi all'anno 2018 affidati fino al 31 dicembre 2018. Si precisa inoltre che ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014 i servizi diversi dalla revisione contabile prestati alla Capogruppo o

alle sue controllate nel corso dell'esercizio 2018 si riferiscono principalmente a: 1) assistenza nello svolgimento dei test 262/05 identificati da Acea e, 2) analisi di benchmark su alcuni servizi erogati tra parti correlate.

##### 5. Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni – € 20.075 mila

€ migliaia	2018	2017	Variazione
Ammortamenti immateriali e materiali	13.125	14.603	(1.478)
Perdite di valore immobilizzazioni	0	9.539	(9.539)
Svalutazione crediti	(392)	5.529	(5.922)
Accantonamento per rischi	7.342	(8.930)	16.271
<b>Totale</b>	<b>20.075</b>	<b>20.741</b>	<b>(667)</b>

Gli **ammortamenti** ammontano complessivamente ad € 13.125 mila e si riferiscono per € 6.170 mila alle immobilizzazioni immateriali e per € 6.956 mila alle immobilizzazioni materiali. La riduzione degli ammortamenti è relativa essenzialmente alle immobilizzazioni immateriale per software che hanno terminato l'ammortamento nel 2017.

Le **svalutazioni dei crediti** ammontano complessivamente a € (392) mila e si riferisce prevalentemente a rischi legati alla recupera-

bilità dei crediti per interessi iscritti verso Roma Capitale. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta ad accantonamenti verso altre società del gruppo in particolare, Sienergia SpA in liquidazione.

Gli **accantonamenti al fondo rischi** risultano essere pari a € 7.342 mila. Di seguito viene fornita la loro composizione per natura e relativi effetti.



€ migliaia	2018	2017	Variazione
Partecipate	1.000	48	952
Rilascio Partecipate	(432)	(22.127)	21.695
Esodo e mobilità	5.225	12.000	(6.775)
Legale	192	619	(427)
Rilascio Legale	(346)	(809)	464
Contributivi e nei confronti di Enti Pubblici	0	0	0
Rilascio Contributivi e nei confronti di Enti Pubblici	0	25	(25)
Rilascio Rischi contributivi	(155)	(30)	(125)
Appalti e Forniture	101	1.371	(1.271)
Rilascio Appalti e Forniture	(904)	0	(904)
Rischio contenzioso fiscale	2.700	0	2.700
Rilascio contenzioso fiscale	0	(12)	12
Rilascio franchigie assicurative	0	(15)	15
Rilascio Altri rischi ed oneri	(40)	0	(40)
<b>Totale Accantonamenti</b>	<b>7.342</b>	<b>(8.930)</b>	<b>16.271</b>

Rispetto all'esercizio precedente si registra un aumento del livello complessivo degli accantonamenti originato dall'effetto combinato di minori accantonamenti legati agli oneri necessari a fronteggiare le procedure di mobilità volontaria ed esodo (- € 6.775 mila) e da minori rilasci per esubero fondi (nel 2017 c'è stato il rilascio del fondo partecipate relativo alla controllata GORI pari a € 22.127 mila) compensati dall'accantonamento

pari a € 2.700 mila relativo al contenzioso fiscale. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo dell'aggiornamento delle principali vertenze giudiziali del presente documento.

#### 6. Proventi finanziari – € 130.272 mila

€ migliaia	2018	2017	Variazione
Proventi da rapporti infragruppo	124.496	108.368	16.128
Interessi e Proventi da rapporti con le banche	647	190	457
Recupero oneri da attualizzazione	640	753	(113)
Proventi Finanziari da contratto di illuminazione pubblica	256	276	(20)
Interessi moratori verso Roma Capitale	4.233	4.560	(327)
Altri Proventi Finanziari	0	215	(215)
<b>Totale Proventi Finanziari</b>	<b>130.272</b>	<b>114.363</b>	<b>15.909</b>

L'aumento dei proventi finanziari per € 15.909 mila è attribuibile per € 16.128 mila ai proventi da rapporti infragruppo. Tale variazione è principalmente dovuta all'aumento degli interessi attivi sulla li-

nea di credito di tipo revolving per € 16.174 mila.

#### 7. Oneri finanziari – € 70.827 mila

€ migliaia	2018	2017	Variazione
Interessi su prestiti obbligazionari	66.296	59.194	7.102
Oneri su Interest Rate Swap	2.090	1.266	824
Interessi su indebitamento a breve termine	8	1	7
Interessi su indebitamento a medio-lungo termine	853	1.630	(777)
Oneri Finanziari da Contratto di Illuminazione Pubblica	160	172	(13)
Altri Oneri Finanziari	416	450	(33)
Perdite / (Utile) su Cambi	78	1.784	(1.705)
Interessi Passivi su rateizzazioni Equitalia e INPS	6	12	(6)
Oneri da Valutazione a Fair Value Hedge	919	302	617
<b>Totale Oneri Finanziari</b>	<b>70.827</b>	<b>64.810</b>	<b>6.016</b>

L'aumento degli oneri finanziari per € 6.016 mila, discende da maggiori interessi su prestiti obbligazionari (€ 7.102 mila) compensati in parte ma minori interessi su indebitamento a medio-lungo termine (- € 777 mila). La variazione degli interessi su prestiti obbligazionari comprende l'effetto degli interessi maturati sui due nuovi prestiti obbligazionari compensati in parte dal rimborso del prestito obbligazionario avvenuto il 12 settembre 2018. Per quanto riguarda la riduzione degli interessi sui finanziamenti a medio-lungo termine la riduzione è stata determinata dal rimborso a marzo 2018 dei due finanziamenti BEI. Gli oneri al netto dei proventi su *Interest Rate Swap* sui prestiti obbligazionari, aumentano per € 824 mila.

Con riferimento al costo medio del debito di Acea, si segnala un decremento rispetto all'esercizio precedente, essendo passato dal 2,25% del 2017 al 1,94% del 2018.

#### 8. Proventi da partecipazioni - € 177.966 mila

Registrano una riduzione di € 41.046 mila (erano € 219.013 mila) e si compongono come riepilogato nella seguente tabella.

La rivalutazione della partecipazione (annullamento di una precedente svalutazione) in Sarnese Vesuviano è dovuta al consolidamento integrale della sua controllata GORI.

€ migliaia	2018	2017	Variazione
<b>Dividendi</b>	<b>156.720</b>	<b>218.745</b>	<b>(62.025)</b>
Acea Ato 2	45.500	59.150	(13.650)
ALL	0	3.582	(3.582)
areti	78.246	126.408	(48.162)
Acea Elabori	14.993	8.629	6.364
Acea Ambiente	7.992	11.622	(3.629)
Acque Blu Fiorentine	5.251	0	5.251
ACIP	0	4.035	(4.035)
Aquaser	3.310	3.433	(123)
Acea800	808	215	593
Consorzio Agua Azul	0	1.205	(1.205)
Acque Industriali	176	0	176
Intesa Aretina	0	315	(315)
GEAL	230	121	109
Acque Blu Arno Basso	178	0	178
Ingegnerie Toscane	35	30	5
Plusvalenza da cessione quote Acea Gori Servizi	0	268	(268)
Rivalutazione partecipazione Sarnese Vesuviano S.r.l.	21.247	0	21.247
<b>Totale</b>	<b>177.966</b>	<b>219.013</b>	<b>(41.046)</b>

#### 9. Oneri da Partecipazioni - € 15.893 mila

La voce pari a € 15.893 mila al 31 dicembre 2018 era pari a zero nel 2017. Accoglie le svalutazioni relative alle seguenti partecipazioni:

- Acea Ato 5 per € 8.705 mila,;
- Acea Illuminazione Pubblica ora in liquidazione per € 3.628 mila;
- Crea Gestione per € 3.253 mila;
- Citelum Napoli Pubblica Illuminazione S.c.a.r.l. per € 306 mila.

#### 10. Imposte - € 13.932 mila

Le imposte risultano complessivamente pari a € 13.932 mila.

In particolare, la determinazione delle imposte risente della normativa tributaria applicabile al trattamento fiscale dei dividendi incassati, degli accantonamenti a fondo rischi effettuati, nonché della deducibilità degli interessi passivi di Acea in capo al consolidato fiscale di Gruppo. Le imposte sul reddito d'esercizio hanno un'incidenza sul risultato ante imposte pari all'8,6%.

Il saldo si compone della somma algebrica delle seguenti voci.

#### IMPOSTE CORRENTI

Le imposte correnti sono pari ad € 92.134 mila (€ 71.318 mila al 31

dicembre 2017) e si riferiscono ad Ires di consolidato calcolate sulla sommatoria degli imponibili e delle perdite fiscali delle società consolidate fiscalmente e all'Irap.

Si precisa che tale effetto è annullato dall'iscrizione dei proventi derivanti dall'attribuzione degli imponibili delle società partecipanti al consolidato fiscale.

Nell'ambito del progetto di trasferimento delle partecipate estere da Acea ad Acea International, nel mese di febbraio Acea ha ceduto tutte le azioni detenute nel Consorzio Agua Azul ad Acea International sono state versate alla SUNAT (agenzia delle entrate) di imposte sul capital gain per € 2.214 mila.

#### IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite attive nette incrementano le imposte per € 876 mila e sono composte dalla somma algebrica degli accantonamenti (€ 5.646 mila) eseguiti prevalentemente sul fondo rischi, sul fondo svalutazione crediti e accantonamenti su plusvalenze benefici dei finiti e dagli utilizzi (€ 6.522 mila). Le imposte differite passive ad crescono le imposte per € 1.067 mila e sono composte dalla somma algebrica degli utilizzi e accantonamenti delle società che ammontano a € 1.057 mila.

## ONERI E PROVENTI DA CONSOLIDATO FISCALE

Ammontano ad € 80.145 mila e rappresentano il saldo positivo tra gli oneri fiscali che la Capogruppo ha nei confronti delle società consolidate fiscalmente a fronte del trasferimento di perdite fiscali (€ 2.984 mila) e i proventi fiscali iscritti come contropartita degli

imponibili fiscali trasferiti al consolidato (€ 83.129 mila).

Il compenso della perdita, come da regolamento generale di consolidato, è determinato applicando l'aliquota IRES vigente all'ammontare della perdita fiscale trasferita.

La tabella sotto riportata illustra la riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva

	2018	%	2017	%
Risultato ante imposte delle attività in funzionamento	161.708		229.809	
Imposte teoriche calcolate al 27,5% sull'utile ante imposte	38.810	24,0%	55.154	24,0%
Differenze permanenti*	(30.775)	(19,0%)	(51.981)	(22,6%)
IRES di competenza**	12.621	7,8%	3.173	1,4%
IRAP di competenza**	1.311	0,8%	57	0,0%
<b>Imposte sul reddito di esercizio delle attività in funzionamento</b>	<b>13.932</b>	<b>8,6%</b>	<b>3.230</b>	<b>1,4%</b>

\* Includono prevalentemente la quota tassata dei dividendi

\*\* Compresa fiscalità differita

# NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

## 11. Immobilizzazioni materiali – € 97.469 mila

€ migliaia	31/12/18	31/12/17	Variazione
Terreni e fabbricati	79.883	81.362	(1.479)
Impianti e macchinari	10.243	6.814	3.429
Attrezzature industriali e commerciali	670	753	(83)
Altri beni	6.642	6.892	(250)
Immobilizzazioni in corso e acconti	31	31	0
<b>Totale Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>97.469</b>	<b>95.852</b>	<b>1.617</b>

Si evidenzia un aumento di € 1.617 mila rispetto al valore del 31 dicembre 2017.

La variazione si riferisce principalmente all'effetto netto tra gli investimenti, complessivamente pari a € 8.550 mila, e le quote di ammortamento che si sono attestate a € 6.897 mila.

Tra gli investimenti del periodo figurano gli apparati di Telecontrollo della rete di illuminazione pubblica nel Comune di Roma, realizzati da Acea su richiesta di Roma Capitale in adempimento del contratto di servizio.

Gli altri investimenti del periodo attengono principalmente agli interventi di manutenzione straordinaria sulle sedi adibite ad attività aziendali oltre agli investimenti relativi agli hardware necessari ai progetti di sviluppo tecnologico per il miglioramento e l'evoluzione della rete informatica.

Il prospetto di seguito riportato riepiloga le variazioni intervenute nel periodo.

€ migliaia	31/12/17			VARIAZIONI					31/12/18		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto	Incrementi	Riclassifiche/ Altri movimenti	Dismissioni/ Alienazioni	Amm.to	Costo	Fondo Amm.to	Valore Netto	
Terreni e fabbricati	101.201	(19.839)	81.362	689	0	0	(2.168)	101.890	(22.007)	79.883	
Impianti e macchinari	19.053	(12.239)	6.814	5.252	0	0	(1.824)	24.306	(14.063)	10.243	
Attrezzature industriali e commerciali	13.386	(12.633)	753	0	18	0	(101)	13.404	(12.734)	670	
Altri beni	52.255	(45.363)	6.892	2.591	0	(36)	(2.805)	54.911	(48.269)	6.642	
Immobilizzazioni in corso e acconti	31	0	31	18	(18)	0	0	31	0	31	
<b>Totale Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>185.926</b>	<b>(90.074)</b>	<b>95.852</b>	<b>8.550</b>	<b>0</b>	<b>(36)</b>	<b>(6.897)</b>	<b>194.542</b>	<b>(97.072)</b>	<b>97.469</b>	

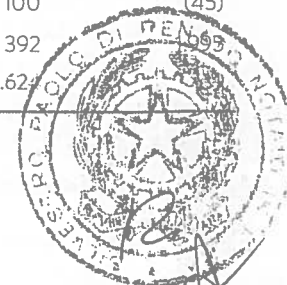
## 12. Investimenti immobiliari – € 2.489 mila

Ammontano a € 2.489 mila, registrano una riduzione pari a € 58 mila per effetto dell'ammortamento dell'anno e sono costituiti

principalmente da terreni e fabbricati non strumentali alla produzione e detenuti ai fini della locazione.

## 13. Immobilizzazioni immateriali – € 11.763 mila

€ migliaia	31/12/18	31/12/17	Variazione
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere ingegno	9.322	11.132	(1.810)
Concessioni e marchi	54	100	(45)
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.387	392	2.000
<b>Totale Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>11.763</b>	<b>11.624</b>	<b>139</b>



Di seguito il riepilogo delle variazioni intervenute nel corso del periodo:

€ migliaia	31/12/17		Variazioni del periodo			31/12/18
	Valore Netto	Incrementi	Riclassifiche/ Altri movimenti	Dismissioni/ Alienazioni	Amm.to	Valore Netto
Immobilizzazioni Immateriali						
Diritti di brevetto industriale e utilizz. opere ingegno	11.132	3.400	1.184	(270)	(6.124)	9.322
Concessioni e marchi	100	0	0	0	(45)	54
Immobilizzazioni in corso	392	3.179	(1.184)	0	0	2.387
Totale Immobilizzazioni Materiali	11.624	6.579	0	(270)	(6.170)	11.763

Gli investimenti hanno riguardato prevalentemente l'acquisto ed il potenziamento di software a supporto delle attività di sviluppo dei sistemi di gestione delle piattaforme informatiche, di sicurezza aziendale e di gestione amministrativa.

L'investimento in Concessioni e marchi si riferisce ai costi diretti sostenuti per il nuovo marchio del Gruppo Acea.

**14. Partecipazioni in controllate e collegate – € 1.792.038 mila**  
Registrano una crescita di € 7.792 mila ed è così composta:

€ migliaia	31/12/2018	31/12/17	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	1.770.567	1.757.919	12.649
Partecipazioni in imprese collegate	21.470	26.327	(4.857)
Totale Partecipazioni	1.792.038	1.784.246	7.792

#### Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riepilogate le variazioni del 2018.

Partecipazioni in società controllate	Costo storico	Riclassifiche e altri movimenti	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Alienazioni	Valore Netto
<b>Valori al 31 dicembre 2017</b>	<b>3.159.003</b>	<b>(376.507)</b>	<b>(64.097)</b>	<b>(960.479)</b>	<b>1.757.919</b>
<b>Variazioni 2018:</b>					
- variazione capitale sociale	0	0	0	0	0
- acquisizioni/costituzioni	4.394	0	0	0	4.394
- alienazioni/distribuzioni	0	0	0	0	0
- riclassifiche e altri movimenti	0	0	0	0	0
- svalutazioni/rivalutazioni	0	0	8.255	0	8.255
<b>Totale variazioni del 2018</b>	<b>4.394</b>	<b>0</b>	<b>8.255</b>	<b>0</b>	<b>12.649</b>
Valori al 31 dicembre 2018	3.163.397	(376.507)	(55.842)	(960.479)	1.770.568

Le movimentazioni intervenute riguardano principalmente:

- € 4.394 mila sono relative all'aumento del capitale sociale di Acea International a seguito della cessione della partecipazione detenuta in Consorzio Agua Azul;
- € 11.508 mila sono relative:
  1. all'annullamento della svalutazione della partecipazione in Sarnese Vesuviano (+ € 21.247 mila) essendo venuti meno i presupposti circa la recuperabilità del valore nella sua partecipata GORI;
  2. alla svalutazione della partecipazione in Acea Illuminazione Pubblica ora in liquidazione (€ 3.628 mila) fino a concorrenza del valore del patrimonio netto di liquidazione,
  3. alla svalutazione della partecipazione in Acea Ato 5 (€ 8.705 mila);
  4. alla svalutazione della partecipazione in Crea Gestioni (€ 3.253 mila).

Al fine della verifica del valore recuperabile delle partecipazioni, è stato effettuato l'impairment test sostanzialmente di tutte le sue controllate dirette – Acea Ato 2, Acea Ato 5, Acea Ambiente, Acea Produzione, Acea Energia, areti ed Ecogena - ed indirette – GORI, Publiacqua, Acque, Acquedotto del Fiora, Umbra Acque e Nuove Acque. Le società oggetto di impairment sono state sele-

zionate sulla base di criteri quali-quantitativi oltreché in considerazione della rischiosità del settore di business in cui operano.

La procedura di *impairment* delle partecipazioni pone a confronto il valore contabile della partecipazione con il suo valore economico.

La verifica del mantenimento del valore di una partecipazione può essere condotta determinando la differenza tra il valore recuperabile, individuato come il valore più elevato fra il valore d'uso ed il fair value, al netto dei costi di vendita, e il valore contabile (*carrying amount*).

Il valore d'uso rappresenta il valore attuale dei flussi finanziari attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo dell'insieme degli asset relativi alla partecipazione. Il fair value, al netto dei costi di vendita, rappresenta l'ammontare ottenibile dalla vendita in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Il processo di *impairment* 2018 fornisce la stima di un intervallo relativo al valore recuperabile delle singole partecipazioni in termini di valore d'uso in continuità metodologica rispetto al precedente esercizio, ovvero tramite il metodo finanziario che ravvisa nella capacità di produrre flussi di cassa l'elemento fondamentale ai fini della valutazione dell'entità di riferimento. Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi viene utilizzato il costo medio ponderato del capitale post-tax.

La stima del valore recuperabile delle partecipazioni – espresso in



termini di valore d'uso – è stato stimato mediante l'utilizzo combinato del metodo finanziario e delle analisi di sensitività. L'applicazione del metodo finanziario per la determinazione del valore recuperabile ed il successivo confronto con i rispettivi valori contabili, ha comportato, quindi, per ciascuna partecipazione oggetto di *impairment test*, la stima del *wacc post tax*, del valore dei flussi operativi (VO) e del valore del *terminal value* (TV) e, in particolare, il tasso di crescita utilizzato per la proiezione dei flussi oltre l'orizzonte di piano, del valore della posizione finanziaria netta (PFN) e del valore delle attività accessorie (ACC).

Ai fini della determinazione dei flussi operativi e del Terminal Value sono state utilizzate le stime e proiezioni del Piano Industriale 2018-2022 approvate dal Consiglio di Amministrazione. Il valore recuperabile delle partecipazioni è stato determinato come somma del valore attuale dei flussi di cassa del Piano e del valore attuale del Terminal Value. Nella tabella seguente sono riportate i settori operativi ai quali si riferiscono le partecipazioni iscritte nel bilancio della Capogruppo. Per ciascun settore operativo viene specificata la tipologia di valore recuperabile considerato, i tassi di attualizzazione utilizzati e l'orizzonte temporale dei flussi di cassa.

Area Industriale	Valore recuperabile	WACC	Valore terminale	Periodo flussi di cassa
<b>Area Infrastrutture Energetiche</b>				
<i>areti</i>	valore d'uso	5,9%	Valore Residuo	fino al 2022
Acea Produzione	valore d'uso	5,8%	a due stadi	fino al 2022
Ecogena	valore d'uso	5,8%	a due stadi	fino al 2022
Area Idrico	valore d'uso	5,4%	Valore Residuo	fino al 2022
<b>Area Commerciale e Trading:</b>				
Acea Energia	valore d'uso	7,6%	Perpetuity senza crescita	fino al 2022
Area Ambiente	valore d'uso	6,4%	a due stadi	fino al 2022

Il Terminal Value è stato determinato:

- per Acea Produzione: è stato determinato considerando il contributo ai flussi di cassa dei vari impianti fino al termine delle concessioni idroelettriche e della vita utile degli impianti fotovoltaici e di Tor di Valle. Il valore di dismissione della centrale di S. Angelo, ipotizzata a termine del 2023, tiene conto dell'approvazione del «Decreto Semplificazioni» avvenuta nel corso del mese di febbraio 2019. Tale valore è stato determinato sulla base di una valorizzazione corrispondente al valore netto contabile rivalutato;
- per l'Area Ambiente: a due stadi. Il primo stadio concerne il periodo 2023-2038 mentre il secondo stadio comprende il valore residuo corrispondente al capitale investito netto al 2038;
- per *areti*: il valore attuale della RAB alla scadenza della concessione calcolata secondo la normativa prevista per il quinto periodo regolatorio;
- per l'Area Idrico: il valore attuale del Valore Residuo in caso di subentro alla scadenza della concessione.

Si informa, inoltre, che il WACC è stato oggetto di un'analisi di sensitività. Si segnala che:

- l'incremento dello 0,5% del tasso di attualizzazione determina un deficit della partecipazione Acea Ato 2. Per quanto riguarda Acea Ato 2 l'esiguità del surplus è motivata dall'aver identificato come Terminal Value esclusivamente il valore dei cespiti regolatori (c.d. RAB) senza considerare il valore di realizzo del capitale circolante,
- l'incremento dell'1,0% del tasso di attualizzazione determina un deficit della partecipazione *areti* e Acea Produzione,
- Il risultato del *test di impairment* conferma la recuperabilità del valore delle partecipazioni iscritte, eccetto Acea Ato 5.

#### Partecipazioni in imprese collegate

Ammontano a € 21.470 mila e si è ridotto la cessione della partecipazione di Consorzio Agua Azul in Acea International. Si segnala inoltre la svalutazione, per adeguamento al cambio, delle partecipazioni estere (€ 463 mila). Di seguito la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio.

Partecipazioni in società collegate	Costo storico	Riclassifiche	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Alienazioni	Valore Netto
Valori al 31 dicembre 2017	94.570	13.600	(80.376)	(1.467)	26.327
<b>Variazioni 2018:</b>					
- variazione capitale sociale	0	0	0	0	0
- acquisizioni/costituzioni	0	0	0	0	0
- alienazioni/distribuzioni	0	0	0	(4.394)	(4.394)
- riclassifiche e altri movimenti	0	0	0	0	0
- svalutazioni/rivalutazioni	0	0	(463)	0	(463)
<b>Totale variazioni del 2018</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(463)</b>	<b>(4.394)</b>	<b>(4.857)</b>
Valori al 31 dicembre 2018	94.570	13.600	(80.839)	(5.861)	21.470

#### 15. Altre partecipazioni – € 2.352 mila

Le "Altre partecipazioni" si riferiscono ad investimenti in titoli azionari che non costituiscono controllo, collegamento o controllo congiunto. Nel corso del non ci sono state movimentazioni.

#### 16. Imposte differite attive – € 20.069 mila

Si riducono di € 3.554 mila rispetto al 31 dicembre 2017.

La tabella che segue evidenzia i movimenti e il saldo al 31 dicembre 2017 distinguendo le Attività per Imposte Anticipate dalle Imposte Differite.

Per quanto attiene la recuperabilità delle imposte anticipate si rileva che la valutazione della fiscalità differita attiva è stata eseguita sulla base dei piani industriali di Acea e, riguardo l'orizzonte temporale, considerando una ragionevole stima dell'epoca di riversamento.

Movimentazioni del periodo					
€ migliaia	31/12/17	Utilizzi IRES / IRAP	Movim. a PN	Acc.ti IRES/IRAP	31/12/18
<b>Imposte anticipate</b>					
Perdite fiscali	0	0		0	0
Compensi membri CDA	5	0		5	10
Fondo rischi ed oneri	2.906	(2.392)		3.343	3.856
Svalutazione partecipazioni	0	0		0	0
<b>Svalutazione crediti</b>	<b>8.077</b>	<b>(2.498)</b>	<b>227</b>	<b>1.658</b>	<b>7.463</b>
Ammortamenti beni materiali e immateriali	1.619	(480)	0	406	1.658
Ammortamento Avviamento	0	0		0	0
Piani a benefici definiti /Contribuzione definita	7.778	(412)	(258)	234	7.342
Altre	12.096	(740)	(4.303)	0	7.052
<b>Totale</b>	<b>32.479</b>	<b>(6.522)</b>	<b>(4.334)</b>	<b>5.646</b>	<b>27.383</b>
<b>Imposte differite</b>					
Imposte differite su dividendi	167	(41)		2	128
Ammortamenti beni materiali e immateriali	(12)	0	0	39	27
Piani a benefici definiti /Contribuzione definita	210	50	56	0	316
Altre	8.492	0	(2.665)	1.016	6.843
<b>Totale</b>	<b>8.856</b>	<b>9</b>	<b>(2.609)</b>	<b>1.057</b>	<b>7.314</b>
Totale Netto	23.623	(6.531)	(1.725)	4.588	20.069

#### 17. Attività finanziarie non correnti – € 227.385 mila

Si riducono di € 10.590 mila rispetto al 31 dicembre 2017, in quanto ammontavano a € 237.975 mila e sono così composte:

€ migliaia	31/12/18	31/12/17	Variazione
Crediti finanziari verso Roma Capitale	18.697	22.168	(3.471)
Crediti finanziari verso imprese controllate	185.428	187.958	(2.530)
Crediti verso altri	23.260	27.849	(4.590)
<b>Totale</b>	<b>227.385</b>	<b>237.975</b>	<b>(10.590)</b>

La voce **Crediti finanziari verso Roma Capitale** registra una riduzione di € 3.471 mila e si riferisce agli investimenti inerenti il servizio di Illuminazione Pubblica, quali la riqualificazione impiantistica, il risparmio energetico, l'adeguamento normativo e l'innovazione tecnologica, che saranno corrisposti ad Acea, in misura pari all'ammortamento fiscale, oltre l'esercizio 2019, in ossequio a quanto concordato nell'Accordo integrativo al contratto di servizio stipulato il 15 marzo 2011.

I **Crediti finanziari verso imprese controllate** si riducono, rispetto al 31 dicembre 2017, di € 2.530 mila per effetto dell'annullamento della svalutazione del finanziamento infruttifero verso

la controllata Acea Ambiente (€ 3.200 mila) per il venir meno delle motivazioni che lo avevano generato e alla riclassifica nella posizione a breve del credito sottostante (€ 6.410 mila).

Per quanto riguarda i crediti finanziari verso Acea Ato 5 si è proceduto all'erogazione di tre nuove tranches del finanziamento fruttifero a medio e lungo termine (per complessivi € 5.801 mila) compensata in parte dalla riclassifica nei crediti finanziari a breve della quota in scadenza nel 2019 del credito infruttifero verso la stessa in base al piano di rientro che si completerà nel 2028 (€ 5.121 mila).

Tali crediti si ritengono interamente recuperabili.

€ migliaia	31/12/18	31/12/17	Variazione
<b>Crediti per Finanziamenti</b>			
Acea Ato 5	181.525	180.845	680
Crea Gestioni S.r.l.	3.870	3.870	0
Ecomed S.r.l.	33	33	0
<b>Totale</b>	<b>185.428</b>	<b>184.748</b>	<b>680</b>
<b>Altri Crediti Finanziari</b>			
Acea Ambiente S.r.l.	0	3.210	(3.210)
<b>Totale Crediti Finanziari non correnti verso imprese controllate</b>	<b>185.428</b>	<b>187.958</b>	<b>(2.530)</b>

La voce **Crediti verso altri**, pari a € 23.260 mila, deriva per € 23.134 mila dall'applicazione del modello dell'attività finanziaria previsto dall'IFRIC12 in materia di servizi in concessione. Tale credito rappresenta il complesso degli investimenti effettuati fino al 31 dicembre 2010 legati al servizio stesso.

#### 18. Altre attività non correnti - € 1mila

Tale voce non registra variazioni rispetto al termine dell'esercizio precedente.

#### 19. Attività correnti - € 3.193.186 mila

Registrano un aumento di € 481.878 mila (erano € 2.711.298 mila al 31 dicembre 2017) e sono composte come di seguito descritto.

##### 19.a - Lavori in corso su ordinazione - € 0 mila

Il saldo al 31 dicembre 2018 è pari a zero.

##### 19.b - Crediti Commerciali - € 731mila

I crediti commerciali si riducono di € 222 mila rispetto a € 953 mila del 31 dicembre 2017.

##### Crediti verso clienti

Ammontano ad € 731 mila al netto del fondo svalutazione crediti pari a € 3.801 mila e si riducono di € 222 mila.

I crediti inclusi in tale voce si riferiscono a posizioni maturate verso

soggetti privati e pubblici per prestazioni di servizi con particolare riferimento a quelle di pubblica illuminazione verso il Comune di Napoli. Si segnala che ad aprile del 2018, Acea ha incassato tramite delegazione di pagamento i crediti vantati verso CITE LUM SA per € 220 mila. Nel mese di agosto 2018 sono stati incassati crediti per € 2.306 mila verso ATER a seguito di sentenza pronunciata dalla Corte di Cassazione nel 2016 relativamente a nostri atti di ingiunzione del 1992 e del 1994, con i quali Acea aveva intimato all'allora IACP il pagamento di quanto dovuto.

##### Fondo Svalutazione Crediti

Si attesta a € 3.801 mila e si riduce di € 1.963 mila rispetto all'esercizio precedente.

La stima delle somme ritenute inesigibili viene stimata in base a quanto previsto dall'IFRS 9, ovvero, attraverso l'applicazione dell'*expected credit loss model* per la valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie sulla base di un approccio predittivo, basato sulla previsione del default della controparte (cd. *probability of default*) e della capacità di recupero nel caso in cui l'evento di default si verifici (cd. *loss given default*).

##### 19.c - Crediti Commerciali Infragrupo - € 88.213 mila

Registrano un decremento di € 10.962 mila rispetto al 31 dicembre 2017 (erano € 98.772 mila) e si compongono come di seguito rappresentato:

€ migliaia	31/12/18	31/12/17	Variazione
Crediti verso controllante - Roma Capitale	28	93	(65)
Crediti verso imprese controllate	79.360	77.105	2.255
Crediti verso imprese collegate	8.825	21.574	(12.749)
<b>Totale Crediti Commerciali infragrupo</b>	<b>88.213</b>	<b>98.772</b>	<b>(10.559)</b>

##### Crediti verso controllante - Roma Capitale

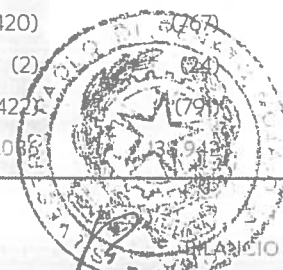
La tabella che segue espone congiuntamente le consistenze scaturite dai rapporti intrattenuti con Roma Capitale da Acea, sia per

quanto riguarda l'esposizione creditoria che per quella debitoria esigibili entro e oltre l'esercizio successivo, ivi comprese le partite di natura finanziaria.

€ migliaia	31/12/18	31/12/17	Variazione
Crediti per prestazioni fatturate	28	93	(65)
Crediti per prestazioni da fatturare	0	0	0
<b>Totale Crediti Commerciali</b>	<b>28</b>	<b>93</b>	<b>(65)</b>
Crediti finanziari per Fatture Emesse	99.024	118.228	(19.204)
Fondo svalutazione	(30.152)	(12.460)	(17.692)
Crediti finanziari per Fatture da Emettere	25.754	17.314	8.440
Fondo svalutazione	(9.843)	(5.610)	(4.233)
Crediti Finanziari a medio - lungo termine	18.697	22.168	(3.471)
<b>Totale Crediti Finanziari per Illuminazione Pubblica</b>	<b>103.480</b>	<b>139.640</b>	<b>(36.160)</b>
<b>Totale Crediti Esigibili entro l'esercizio successivo (A)</b>	<b>103.508</b>	<b>139.733</b>	<b>(36.225)</b>

€ migliaia	31/12/18	31/12/17	Variazione
Debiti Commerciali	0	0	0
<b>Totale Debiti Esigibili Entro l'esercizio successivo (B)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

<b>Totale (A) - (B)</b>	<b>103.508</b>	<b>139.733</b>	<b>(36.225)</b>
Altri Crediti/(Debiti) di natura finanziaria	(420)	(767)	347
Altri Crediti/(Debiti) di natura commerciale	(2)	(24)	22
<b>Totale altri Crediti/(Debiti) (C)</b>	<b>(422)</b>	<b>(791)</b>	<b>369</b>
<b>Saldo Netto</b>	<b>103.086</b>	<b>138.942</b>	<b>(35.856)</b>



La variazione dei crediti e dei debiti è determinata dalla maturazione del periodo e dagli effetti conseguenti alle compensazioni ed incassi. Lo stock dei crediti al 31 dicembre 2018 registra una riduzione di € 10.829 mila rispetto all'esercizio precedente, da attribuire interamente ai crediti finanziari per illuminazione pubblica. Il decremento si riferisce all'effetto combinato degli incassi e compensazioni intervenute nell'anno compensate dalla maturazione del corrispettivo annuo, all'ammodernamento rete di sicurezza, alla manutenzione extra ordinaria ed infine ai crediti derivanti dall'accordo relativo al Piano LED che riguarda la sostituzione delle lampade stradali di vecchia generazione.

Nel 2018 sono stati incassati e compensati complessivamente € 65.305 mila. Di seguito si elencano le tipologie di crediti incassati:

- € 36.327 mila per crediti relativi ai corrispettivi del contratto di illuminazione pubblica, di cui € 21.356 mila relativi al periodo da aprile a dicembre 2017 e già iscritti nell'esercizio precedente ed € 14.971 mila relativi al periodo da gennaio a luglio 2018;
- € 19.894 mila per crediti del contratto di pubblica illuminazione già riconosciuti dall'Assemblea Capitolina di dicembre 2016 (pro-rata 2009 e 2010, corrispettivi di illuminazione pubblica novembre/dicembre 2012, corrispettivi per l'illuminazione artistica ed adeguamento a norma 2012);
- € 4.692 mila per crediti maturati relativamente alle voci dell'accordo integrativo Piano Led;
- € 2.898 mila per crediti relativi all'ammodernamento e sicurezza rete (1°, 2° e 3° trimestre 2016);
- € 936 mila per rimborsi relativi a furto cavi (anni 2014, 2015, 2016);

- € 444 mila per crediti relativi a lavori di illuminazione pubblica stradale.

In aggiunta a ciò per quanto riguarda i debiti 2018, nel corso dell'anno Acea ha provveduto a saldare in parte mediante compensazione e il residuo tramite pagamento diretto, il debito corrispondente ai dividendi azionari maturati nell'esercizio 2017 e iscritti ad aprile (importo complessivo € 68.425 mila).

A seguito di alcune contestazioni elevate da Roma Capitale, per il periodo 2008-2018, con riferimento al servizio di Illuminazione Pubblica, e stante la situazione di incertezza sul pieno recupero dei crediti verso il Comune, la Società ha prudentemente elaborato la miglior stima di recupero degli stessi aggiornando le valutazioni già effettuate in particolare con riferimento ai crediti relativi al servizio di Illuminazione Pubblica relativi ai periodi antecedenti il 31 dicembre 2017 procedendo all'iscrizione di un Fondo pari ad € 15.386 mila.

#### Crediti verso imprese controllate

Ammontano complessivamente ad € 79.360 mila e aumentano di € 2.255 mila rispetto all'esercizio precedente. Si riferiscono principalmente alle prestazioni di servizi rese nell'ambito dei contratti di servizio e dai crediti derivanti dall'attribuzione dei costi sostenuti per la piattaforma informatica in comunione. Si informa che i valori comparativi al 31.12.2017 sono stati oggetto di riclassifiche rispetto ai dati pubblicati al fine di una migliore comprensione delle variazioni.

Di seguito la loro composizione:

€ migliaia	31/12/18	31/12/17	Variazione
Acea Ato 2	14.595	21.286	(6.691)
Acea Ato 5	21.374	13.468	7.906
reti	16.035	14.940	1.095
Acea Energia	10.559	10.267	292
Acea Produzione	301	85	216
Gesesa	5.484	4.783	701
GORI	1.299	4.790	(3.491)
Crea Gestioni	3.997	2.959	1.038
Acea8cento	470	455	15
Acea Elabori	435	449	(14)
Sarnese Vesuviano	778	767	11
Acea Ambiente	771	725	47
Acea Dominicana	524	452	72
Aquaser	761	52	709
Acque Industriali	478	111	367
Agua de San Pedro	603	692	(88)
Umbriadue Servizi Idrici	598	328	270
Ecogena	87	41	45
Acea International	30	0	30
Altre	178	452	(274)
Totale	79.360	77.105	2.255

### Crediti verso imprese collegate

Ammontano complessivamente ad € 8.825 mila e registrano una riduzione di € 12.749 mila rispetto al 31 dicembre 2017. Si informa che i valori comparativi al 31.12.2017 sono stati oggetto di riclassificazione rispetto ai dati pubblicati al fine di una migliore comprensione

delle variazioni. Si riferiscono per le società sottoposte a controllo congiunto, alle prestazioni di servizi rese nell'ambito dei contratti di servizio di natura informatica e dai crediti derivanti dall'attribuzione dei costi sostenuti per la piattaforma informatica in comunione. Di seguito la loro composizione:

€ migliaia	31/12/18	31/12/17	Variazione
Publiacqua	1.615	6.259	(4.644)
Umbra Acque	2.058	5.298	(3.240)
Acque	1.591	5.004	(3.413)
Acquedotto del Fiora	1.455	2.910	(1.455)
Ingegnerie Toscane	106	428	(322)
Geal	58	169	(112)
Coema	140	119	22
Marco Polo	1.236	1.236	0
Sogea	69	47	23
Servizi Idrici Integrati	33	0	33
Azga Nord	403	0	403
Altro	59	105	(46)
<b>Totale</b>	<b>8.825</b>	<b>21.574</b>	<b>(12.749)</b>

Il totale dei crediti commerciali, al lordo del fondo svalutazione crediti, verso clienti e infragruppo, ivi compresi quelli verso Roma Capitale, ammontano a € 94.812 mila e di seguito se ne fornisce l'ageing:

- Crediti commerciali a scadere: € 58.390 mila;
- Crediti commerciali scaduti: € 36.422 mila di cui:
  - Entro 180 giorni: € 6.803 mila,
  - Tra 180 e 360 giorni: € 5.895 mila,

Oltre l'anno: € 23.723 mila.

### 19.d – Altri crediti e attività correnti - € 31.901 mila

Registrano una variazione in diminuzione di € 5.053 mila e si compongono come di seguito esposto. Si informa a riguardo che i valori comparativi sono stati oggetto di riclassifiche rispetto ai dati pubblicati al fine di una migliore comprensione delle variazioni.

€ migliaia	31/12/18	31/12/17	Variazione
Crediti verso cessionario Autoparco	0	500	(500)
Crediti verso Cessionario Area Laurentina	6.000	6.000	0
Ratei e risconti attivi	4.884	3.294	1.591
Crediti diversi	471	1.164	(693)
Crediti da rientro ramo Marco Polo per debiti verso dipendenti	1.931	1.931	(184)
Equitalia	0	802	(802)
Crediti verso Enti previdenziali	363	375	(11)
Crediti vincolati da cessione ramo fotovoltaico	146	146	0
Crediti per TFR da cessioni individuali	0	11	173
Anticipi a fornitori e depositi presso terzi	0	94	(94)
Crediti per IVA	17.740	22.145	(4.406)
Altri crediti tributari	365	491	(126)
<b>Totale</b>	<b>31.901</b>	<b>36.954</b>	<b>(5.053)</b>

Il credito al 31.12.2017 verso il cessionario Autoparco relativo ai corrispettivi di detenzione dell'immobile, è stato scalato dall'importo dell'acconto restituito a gennaio 2018. Nei ratei e risconti attivi trovano allocazione principalmente i canoni di manutenzione delle infrastrutture informatiche, i contratti di assicurazione ed i premi assicurativi. I crediti per IVA derivano dalla procedura di liquidazione IVA di Gruppo; l'importo rappresenta il credito per l'acconto

versato a fine dicembre 2018.

### 19.e – Attività finanziarie correnti - € 5.791 mila

Registrano una variazione in riduzione di € 99.857 mila per l'estinzione del deposito a breve scaduto. Di seguito si riporta il dettaglio del saldo al 31 dicembre 2018.

€ migliaia	31/12/18	31/12/17	Variazione
Crediti per la gestione del servizio di pubblica illuminazione	5.283	5.320	(38)
Crediti su depositi a breve termine	0	100.000	(100.000)
Ratei Attivi su depositi a breve termine	0		(4)
Crediti v/SEIN da Liquidazione Acea Ato 5 Servizi	274		0
Ratei attivi su c/c banca e posta	235		185
<b>Totale</b>	<b>5.792</b>	<b>105.640</b>	<b>(99.857)</b>



### 19.f - Attività Finanziarie Correnti Infragrupo - € 2.074.601 mila

Registrano una crescita di € 156.195 mila. La tabella che segue ne evidenzia i dettagli.

€ migliaia	31/12/17	31/12/16	Variazione
Crediti verso imprese controllanti - Roma Capitale	84.783	117.472	(32.689)
Crediti verso imprese controllate	1.988.919	1.800.613	188.306
Crediti verso imprese collegate	900	322	578
<b>Totale</b>	<b>2.074.601</b>	<b>1.918.407</b>	<b>156.195</b>

#### Crediti verso imprese controllanti - Roma Capitale

Ammontano complessivamente ad € 84.783 mila e si riferiscono ai crediti verso Roma Capitale relativi al Contratto di Servizio di illuminazione pubblica così come anticipato nella sezione del presente documento "Crediti Commerciali verso Roma Capitale".

#### Crediti verso imprese controllate

Si attestano a € 1.988.919 mila (€ 1.800.613 mila al 31 dicembre 2017) e risultano composti come di seguito esposto:

€ migliaia	31/12/18	31/12/17	Variazione
Crediti per rapporti di tesoreria centralizzata	1.830.202	1.667.751	162.451
Ratei attivi finanziari correnti su finanziamenti e rapporti di tesoreria centralizzata	126.118	103.579	22.539
Crediti verso imprese controllate per finanziamenti	26.242	14.711	11.531
Altri crediti verso imprese controllate	1.486	4.871	(3.385)
Crediti per Commissioni su Garanzie prestate	4.871	9.701	(4.830)
<b>Totale</b>	<b>1.988.919</b>	<b>1.800.613</b>	<b>188.306</b>

La variazione rispetto alla fine dell'esercizio precedente discende principalmente dall'incremento dei saldi di conto corrente verso le società del gruppo che hanno aderito ad una linea di finanziamento di tipo revolving, a copertura del fabbisogno per esigenze di circolante e di investimento, che matura interessi ad un tasso fisso, definito in base ai tassi applicati sul mercato dei capitali per emissioni cd. ibride nel settore delle utilities aggiornato su base annua, aumentato di uno spread legato al livello di esposizione ed al rialzamento dei costi di rating della capogruppo.

Registrano un incremento i crediti verso imprese controllate per finanziamenti; tale incremento è da imputare principalmente ad Acea Ato 5.

#### Crediti verso imprese collegate

Al 31 dicembre 2018 ammontano ad € 900 mila e si sono azzerati per l'incasso tramite delegazione dei crediti verso Acea Napoli Pubblica Illuminazione.

### 19.g - Attività per imposte correnti - € € 13.397 mila

Diminuiscono di € 9.744 mila rispetto al termine dell'esercizio precedente e di seguito ne è esposta la composizione. Si informa a riguardo che i valori comparativi sono stati oggetto di riclassifiche rispetto ai dati pubblicati al fine di una migliore comprensione delle variazioni.

€ migliaia	31/12/18	31/12/17	Variazione
Crediti IRAP e IRES per acconti versati	1.211	18.853	(17.642)
<b>Totale Crediti Verso l'Erario</b>	<b>1.211</b>	<b>18.853</b>	<b>(17.642)</b>
Crediti per consolidato fiscale verso imprese controllate	12.185	4.288	7.897
<b>Totale Crediti Tributari</b>	<b>13.397</b>	<b>23.141</b>	<b>(9.744)</b>

Il credito IRES pari a € 1.211 mila deriva da versamenti eccedenti eseguiti nel corso dell'anno rispetto all'imposta calcolata per l'esercizio 2018.

### 19.h - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - € 978.552 mila

Registrano un aumento di € 451.129 mila (al 31 dicembre 2017 erano € 527.423 mila) e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari e postali accessi presso i vari istituti di credito nonché presso l'Ente Poste.

# NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

## 20. Patrimonio netto - € 1.574.048mila

€ migliaia	31/12/18	31/12/17	Variazione
Capitale sociale	1.098.899	1.098.899	0
Riserva legale	111.948	100.619	11.329
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
Altre riserve	77.973	72.757	5.216
Utili a nuovo	137.452	56.107	81.345
Utili (perdite) dell'esercizio	147.776	226.579	(78.803)
Totale	1.574.048	1.554.961	19.087

Il patrimonio netto registra un incremento di € 19.087 mila rispetto al 31 dicembre 2017. Tale variazione è prevalentemente riferibile all'utile rilevato nell'esercizio e agli effetti generati dalla destinazione del risultato conseguito nell'esercizio 2017, nonché dalla movimentazione delle altre riserve.

Di seguito si riporta la composizione e le movimentazioni per Voce:

### 20.a – Capitale sociale – € 1.098.899 mila

Ammonta a € 1.098.899 mila ed è rappresentato da n. 212.964.900 azioni ordinarie di € 5,16 ciascuna come risulta dal Libro Soci ed è attualmente sottoscritto e versato nelle seguenti misure:

- Roma Capitale: n. 108.611.150 per un valore nominale complessivo di € 560.434 mila,
- AMA: n. 1.000 per un valore nominale complessivo di € 5 mila,
- Mercato: n. 103.935.757 per un valore nominale complessivo di € 536.309 mila,
- Azioni Proprie: n. 416.993 azioni ordinarie per un valore nominale complessivo di € 2.151 mila.

### 20.b – Riserva legale € 111.948 mila

Accoglie il 5% degli utili degli esercizi precedenti come previsto dall'articolo 2430 Cod. Civ.

Al 31 dicembre 2018 si registra una crescita di € 11.329 mila rispetto allo scorso anno, per effetto della destinazione dell'utile conseguito nell'esercizio 2017.

### 20.c – Riserva per azioni proprie in portafoglio – € 0 mila

Ai sensi dell'art. 2428 Cod. Civ., le azioni proprie in portafoglio sono n. 416.993, aventi valore nominale di € 5,16 cadauna (€ 2.152 mila complessivamente) e corrispondono allo 0,196% del capitale sociale. La riserva per azioni proprie in portafoglio ammonta al 31 dicembre 2018 a € 3.853 mila; l'importo della riserva coincide con il valore delle azioni in portafoglio contabilizzato a riduzione del Patrimonio Netto in ossequio allo IAS32.

### 20.d – Altre riserve - € 77.973 mila

Di seguito si fornisce la composizione della Voce e le variazioni intervenute nel periodo:

€ migliaia	31/12/18	31/12/17	Variazione
Riserva Straordinaria	180	180	0
Riserva plusvalenza da scorporo	102.567	102.567	0
Riserva per differenze di cambio	4.718	13.157	(8.438)
Riserva da valutazione di strumenti finanziari	(20.658)	(34.285)	13.627
Riserva da utili e perdite attuariali	(9.034)	(9.780)	746
Altre riserve diverse	198	918	(719)
Totale	77.973	72.757	5.216

La riserva per differenze di cambio registra una variazione in diminuzione di € 8.438 mila e rappresenta l'effetto della valutazione al cambio del 31 dicembre 2018 del *private placement* in YEN stipulato nel 2010.

La riserva di cash flow hedge è negativa e si attesta a € 20.658 mila. Tale riserva accoglie per € 3.333 mila il differenziale negativo derivante dal delta dei tassi di conversione tra quello previsto dal

contratto di copertura e quello rilevato alla data di regolazione del bond (3 marzo 2010).

Si segnala inoltre l'iscrizione dell'FTA conseguente la prima applicazione dei nuovi standard internazionali IFRS 9. Tale iscrizione al netto degli effetti fiscali ammonta complessivamente a € 719 mila. La tabella sotto riportata dà evidenza delle riserve disponibili e indisponibili.



€ migliaia

31 dicembre 2018

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
<b>Riserve di capitale:</b>					
Riserva derivanti da operazione scissione di ARSE	6.569	A, B, C	6.569		
<b>Riserve di utili da conto economico:</b>					
Riserva legale	111.948	A, B	111.948		
Riserva straordinaria	180	A, B, C	180		
Riserva plusvalenza da scorporo	102.567	A, B, C	102.567		
Utili portati a nuovo	137.452	A, B, C	137.452		
<b>Riserve di utili da O.C.I.:</b>					
Riserva cash flow hedge	(20.658)		(20.658)		
Riserva per differenze di Cambio	4.718		4.718		
Riserva da Utili e Perdite Attuariali	(9.034)		(9.034)		
<b>Altre riserve</b>					
maggior costo acquisizione Umbra Acque	(3.173)		(3.173)		
maggior costo acquisizione SAMACE	(785)		(785)		
maggior costo acquisizione Kyklos	(1.932)		(1.932)		
Riserva da conferimento Acea International	239		239		
Riserva FTA IFRS 9	(719)		(719)		
Riserva per azioni proprie disponibile	0	A, B, C	0		
Riserva per azioni proprie in portafoglio	3.853	Garanzia azioni proprie	3.853		
<b>TOTALE</b>	<b>331.226</b>		<b>331.226</b>		
Quota non distribuibile			84.456		
Residua quota distribuibile			246.770		

\*Legenda:

A = aumento di capitale - B = copertura perdite - C = distribuzione ai soci

21. Trattamento di fine rapporto ed altri piani a benefici definiti - € 23.512 mila

Si riduce di € 952 mila e riflette le indennità di fine rapporto e altri benefici da erogare successivamente alle prestazioni dell'attività la-

vorativa al personale dipendente. Si distinguono, all'interno delle obbligazioni che compongono tale voce, i piani a contribuzione definita ed i piani a benefici definiti. Nella tabella che segue è riportata la composizione:

€ migliaia	31/12/18	31/12/17	Variazione
<b>Benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro</b>			
- Trattamento di Fine Rapporto	7.281	7.214	68
- Mensilità Aggiuntive	1.438	1.263	175
- Piani LTIP	2.009	1.219	790
<b>Totale</b>	<b>10.729</b>	<b>9.696</b>	<b>1.033</b>
<b>Benefici successivi al rapporto di lavoro</b>			
- Agevolazioni Tariffarie	12.783	14.768	(1.985)
<b>Totale</b>	<b>23.512</b>	<b>24.464</b>	<b>(952)</b>

Per quanto attiene la metodologia di calcolo, si informa che i benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro sono determinati secondo criteri attuariali; in riferimento ai benefici successivi al rapporto di lavoro, il calcolo si basa sul "metodo della proiezione unitaria del credito" che si sostanzia in valutazioni che esprimono la passività aziendale come valore attuale medio delle

prestazioni future riproporzionato in base al servizio prestato dal lavoratore al momento del calcolo rispetto a quello corrispondente all'epoca del pagamento della prestazione.

La variazione risente 1) degli accantonamenti di periodo, 2) dalle uscite verificatesi durante il periodo e 3) dell'aumento del tasso utilizzato per la valutazione delle passività.



In particolare, per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario, il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione è stato l'1,57% a fronte di un tasso utilizzato lo scorso anno dell'1,30%. Come previsto dal paragrafo 78 dello IAS 19 il tasso di interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento al rendimento alla data di valutazione di titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene Acea ed al rendimento dei titoli di Stato in circolazione al-

la stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo di lavoratori analizzato; si precisa che, per coerenza interna di valutazione e per allineamento alle prescrizioni dello IAS19, sono state mantenute per le diverse tipologie di piani le medesime basi tecniche.

Inoltre di seguito vengono indicati i parametri utilizzati per la valutazione:

	dicembre 2018	dicembre 2017
Tasso di attualizzazione	1,57%	1,30%
Tasso di crescita dei redditi (medio)	1,59%	1,59%
Inflazione di lungo periodo	1,50%	1,50%

Con riferimento alla valutazione degli Employee Benefits del Gruppo (TFR, Mensilità Aggiuntive, Agevolazioni Tariffarie di attivi e pensionati) è stata effettuata una sensitivity analysis in grado di

apprezzare le variazioni della passività conseguenti a variazioni flat, sia positive che negative, della curva dei tassi (shift + 0,5% - shift -0,5%). Gli esiti di tale analisi sono di seguito riepilogati.

Tipologia Piano	Tasso di attualizzazione	
€ migliaia	0,50%	-0,50%
TFR	-380	409
Agevolazioni tariffarie	-169	795
Mensilità aggiuntive	-150	2
LTIP	607	628

Inoltre è stata effettuata una sensitivity analysis in relazione all'età del collettivo ipotizzando un collettivo più giovane di un anno rispetto a quello effettivo.

Tipologia Piano	-1 anno di età
€ migliaia	
TFR	-58
Agevolazioni tariffarie	-734
Mensilità aggiuntive	0

Non si sono effettuate analisi di sensitività su altre variabili quali, per esempio, il tasso di inflazione.

## 22. Fondo per rischi ed oneri - € 15.408 mila

La tabella che segue dettaglia la composizione per natura e le variazioni intervenute rispetto alla fine dell'esercizio precedente:

€ migliaia	31/12/17	Utilizzi	Rilascio per esubero fondi	Accantonamenti	31/12/18
Partecipate	5.158	0	(432)	1.000	5.727
Legale	1.606	(280)	(346)	192	1.173
Rischi contributivi e relativi ad Enti Previdenziali e Assistenziali	931	(42)	(155)	0	734
Appalti e forniture	1.725	(39)	(904)	101	883
Esodo e mobilità	5.523	(6.558)	0	5.225	4.191
Fiscale	0	0	0	2.700	2.700
Altri rischi ed oneri	40	0	(40)		0
Totale	14.984	(6.918)	(1.876)		15.408



Le principali variazioni hanno riguardato:

- il fondo rischi legato a contenziosi legali è stato utilizzato per € 280 mila per sentenze sfavorevoli generando al contempo un rilascio per esubero pari a € 346 mila ed un accantonamento dell'anno di € 192 mila,
- il fondo stanziato a fronte di piani di mobilità ed esodo utilizzato per € 6.558 mila in quanto si sono concluse le relative procedure. Sono stati inoltre accantonati € 5.625 mila sempre relativamente allo stesso piano,
- il fondo rischi per contenzioso fiscale è stato accantonato per € 2.700 mila.

- nel corso dell'esercizio rilasciati € 904 mila per esubero fondi appalti e forniture;
- il fondo rischi partecipate è stato interessato da un rilascio fondi per € 432 mila ed un accantonamento pari a € 1.000 mila a copertura dei rischi della società Marco Polo.

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo dell'aggiornamento delle principali vertenze giudiziali del presente documento.

**23. Debiti e passività finanziarie non correnti - € 3.124.571 mila**  
Sono così composti:

€ migliaia	31/12/18	31/12/17	Variazione
Obbligazioni a medio - lungo termine	2.678.392	1.695.028	983.363
Finanziamenti a medio - lungo termine	446.179	787.536	(341.356)
Totale	3.124.571	2.482.564	642.007

#### Obbligazioni a medio - lungo termine

In data 1° febbraio 2018, Acea S.p.A. ha completato il collocamento di emissioni obbligazionarie di importo rispettivamente pari a € 300.000 mila della durata di 5 anni a tasso variabile (Euribor 3 mesi + 0,37%) e a € 700.000 mila della durata di 9 anni e mezzo a tasso fisso (1,5%) a valere sul programma Euro Medium Term Notes (EMTN) da € 3 miliardi, come da ultimo modificato il 17 luglio 2017 e successivamente integrato il 19 gennaio 2018. Le obbligazioni sono disciplinate dalla legge inglese. A partire dalla data di regolamento, le obbligazioni sono quotate presso il mercato regolamentato della Borsa di Lussemburgo, dove è stato depositato il prospetto informativo.

Le obbligazioni ammontano a € 2.678.392 mila (€ 1.695.028 mila al 31 dicembre 2017) e si riferiscono:

- **€ 595.806 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea a luglio 2014, della durata di 10 anni e tasso fisso, a valere sul programma Euro Medium Term Notes (EMTN) da € 1,5 miliardi. Le obbligazioni, che hanno un taglio unitario minimo di 100.000 euro e scadono il 15 luglio 2024, pagano una cedola lorda annua pari al 2,625% e sono state collocate a un prezzo di emissione pari a 99,195%. Il tasso di rendimento lordo effettivo a scadenza è pari a 2,718%, corrispondente ad un rendimento di 128 punti base sopra il tasso *midswap* a 10 anni. Le obbligazioni sono disciplinate dalla legge inglese. La data di regolamento è stata il 15 luglio 2014. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 15.750 mila,
- **€ 492.768 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea a ottobre 2016 a valere sul programma EMTN per un importo complessivo di € 500.000 mila della durata di 10 anni a tasso fisso. Le obbligazioni, che hanno un taglio unitario minimo di € 100.000,00 e scadranno il 24 ottobre 2026, pagano una cedola lorda annua pari all'1% e sono state collocate a un prezzo di emissione pari a 98,377%. Le obbligazioni sono disciplinate dalla legge inglese. La data di regolamento è stata il 24 ottobre 2016. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 5.000 mila,
- **€ 422.672 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea nel mese di marzo 2010, della durata di 10 anni con scadenza il 16 marzo 2020. Le obbligazioni emesse hanno un taglio minimo di € 50 mila e pagano una cedola lorda annua pari al 4,5% e sono state collocate ad un prezzo di emissione pari a 99,779. Il tasso di rendimento lordo effettivo a scadenza è pari quindi, al 4,528% corrispondente ad un rendimento di

120 punti base sopra il tasso di riferimento (*mid-swap* a 10 anni). Le obbligazioni sono regolate dalla legge inglese. La data di regolamento è stata il 16 marzo 2010. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 19.025 mila. Tale debito residua, dopo l'acquisto e annullamento delle obbligazioni per un valore nominale pari a € 77.225 mila avvenuta il 24 ottobre 2016,

- **€ 158.847 mila** relativi al *Private Placement* che, al netto del *Fair Value* dello strumento di copertura negativo per € 21.747 mila ammonta a **€ 180.634 mila**. Tale *Fair Value* è allocato in una specifica riserva di patrimonio netto. In apposita riserva cambio è allocata la differenza di cambio, negativa per € 6.208 mila, dello strumento coperto calcolato al 31 dicembre 2018. Il cambio alla fine del 2017 si è attestato a € 125,83 contro € 135,28 del 31 dicembre 2017. La quota interessi maturata nel periodo è pari € 3.940 mila. Trattasi di un prestito obbligazionario privato (*Private Placement*) per un ammontare pari a 20 miliardi di Japanese Yen) e con scadenza a 15 anni (2025). Il *Private Placement* è stato sottoscritto interamente da un singolo investitore (AFLAC). Le cedole sono pagate con cadenza semestrale posticipata ogni 3 marzo e 3 settembre applicando un tasso fisso in Yen del 2,5%. Contestualmente è stata fatta un'operazione di *cross currency* per trasformare la valuta Yen in Euro e il Tasso Yen applicato in un tasso fisso in Euro. L'operazione di *cross currency* prevede che la banca paghi ad Acea, con scadenza semestrale posticipata, il 2,5% su 20 miliardi di Japanese Yen, mentre Acea deve pagare alla banca le cedole con cadenza trimestrale posticipata ad un tasso fisso del 5,025%. Il contratto di finanziamento e quello di copertura contengono un'opzione, rispettivamente a favore dell'investitore e della banca agente, connessa al *rating trigger*: il debito e il suo derivato possono essere richiamati nella loro interezza nel caso in cui il *rating* di Acea scenda sotto il livello di *investment grade* oppure nel caso in cui lo strumento di debito perda il suo *rating*. Alla fine dell'esercizio non si sono verificate le condizioni per l'eventuale esercizio dell'opzione;
- **€ 299.173 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 1° febbraio della durata di 5 anni a tasso variabile (Euribor 3 mesi + 0,37%) a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 127 mila,
- **€ 687.339 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 1° febbraio della durata di 9 anni e mezzo a tasso fisso (1,5%) a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 9.406 mila.

Di seguito si riporta il riepilogo complessivo della quota a breve:

€ migliaia	Debito Lordo (*)	FV Strumento di copertura	Ratei interessi maturati (**)	Totale
<b>Obbligazioni:</b>				
Emissioni del 2010	422.261	0	15.158	437.429
Emissioni del 2013	0	0	0	0
Emissioni del 2014	594.972	0	7.336	602.307
Private Placement emissione del 2014	158.831	217.87	655	181.273
Emissioni del 2016	491.766	0	945	492.711
Emissioni del 2018	984.780	0	5.979	990.759
<b>Totale</b>	<b>2.652.610</b>	<b>21.787</b>	<b>30.083</b>	<b>2.704.480</b>

(\*) Compenso costo ammortizzato

(\*\*) Compensi ratei su strumenti di copertura

### Finanziamenti a medio - lungo termine

Ammontano a € 446.179 mila e registrano una riduzione complessiva di € 341.356 mila e rappresentano il debito per le quote di capitale delle rate non ancora rimborsate al 31 dicembre 2018 e scadenti oltre i dodici mesi.

I principali mutui, i cui valori al 31 dicembre 2018 sono esposti di seguito comprensivi delle quote a breve termine, ammontano complessivamente a € 736.193 mila, e sono di seguito descritti:

- finanziamento stipulato in data 25 agosto 2008 per un importo di € 200.000 mila per il piano di investimenti nel settore idrico (Acea Ato 2) con una durata di 15 anni. Tale finanziamento al 31 dicembre 2017 ammonta a € 67.483 mila. La prima tranche pari a € 150.000 mila è stata erogata nell'agosto 2008 ed il tasso di interesse è pari all'euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread di 7,8 punti base. Nel corso del 2009 è stata erogata una seconda tranche per un importo di € 50.000 mila che prevede un tasso di interesse pari all'euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread dello 0,646% la cui scadenza era fissata al 15 giugno 2019. Quest'ultima è stata estinta anticipatamente a marzo del 2018;
- finanziamento contratto per un importo iniziale di € 100.000 mila, acceso il 31 marzo 2008 con scadenza al 21 dicembre 2021. Il tasso applicato dalla banca è un tasso variabile e le rate previste sono semestrali ed il rimborso avverrà in rate semestrali; la prima è stata pagata il 30 giugno 2010. L'importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2018 ammonta a € 27.054 mila. Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse passivi collegati al finanziamento è stato coperto con la sottoscrizione di un Interest Rate Swap con l'obiettivo di trasformare l'onerosità del finanziamento sottostante da variabile a fissa. Lo swap segue l'andamento del piano di ammortamento del sottostante. In base allo IAS 39 la società ha provveduto a valutare l'efficacia dello strumento di copertura secondo il metodo dell'Hedge Accounting in base al modello del Cash Flow Hedge. Il risultato del test è pari al 99,29% di efficacia, ciò

comporta che non venga rilevata alcuna quota a conto economico che rifletta l'inefficacia dello strumento; si è proceduto all'iscrizione in apposita riserva di Patrimonio Netto del fair value negativo dello strumento di copertura pari a € 2.061 mila;

- finanziamento contratto da BEI in data 23 dicembre 2014 di € 200.000 mila, rivolto a sostenere i fabbisogni del piano pluriennale di investimenti nell'area idrico. Il tasso di interesse applicato è pari all'euribor a 6 mesi con uno spread dello 0,45% e la scadenza è fissata per il mese di giugno 2030;
- finanziamento contratto da BEI in data 2 maggio 2017 di € 200.000 mila nell'ambito del Progetto Efficienza Rete III. Il tasso di interesse è variabile. Il piano di restituzione del prestito prevede un periodo di preammortamento fino al 15 giugno 2021 ed ammortamento a rate costanti di capitale semestrali fino al 31 dicembre 2030;
- linea di finanziamento di € 150.000 mila da Intesa San Paolo S.p.A. erogata in data 22 dicembre 2017 con scadenza finale 21 giugno 2019. Il tasso di interesse è fisso ed il rimborso è in un'unica soluzione;
- linea di finanziamento di € 100.000 mila erogata in data 28 dicembre 2017 da UBI Banca SpA con scadenza finale 2 gennaio 2019. Il tasso di interesse è fisso ed il rimborso è in un'unica soluzione.

Il finanziamento contratto da BEI nel 2009 per un importo di € 100.000 mila rivolto a sostenere i fabbisogni del piano pluriennale di investimenti in ambito di potenziamento ed ampliamento della rete di distribuzione di energia elettrica in territorio romano per un piano quadriennale in scadenza a giugno 2018 è stato estinto nel mese di marzo 2018.

Nella tabella che segue vengono forniti i dettagli dei finanziamenti per tipologia di tasso di interesse e per scadenza. Si precisa che nella tabella è riportata anche la quota a breve scadente entro il 31 dicembre 2018 pari a € 290.013 mila.

€ migliaia	Debito residuo totale	Entro il 31.12.19	dal 31.12.19 al 31.12.23	Oltre il 31.12.23
a tasso fisso	250.000	250.000	0	0
a tasso variabile	459.138	31.680	189.143	238.315
a tasso variabile verso fisso	27.054	8.334		0
<b>Totale Mutui a medio - lungo e breve termine</b>	<b>736.193</b>	<b>290.013</b>		<b>238.315</b>

Per quanto riguarda l'informativa sugli strumenti finanziari si rimanda al paragrafo "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e

politiche di gestione dei rischi"



113

## 24. Altre passività non correnti - € 0 mila

Risultano pari a zero al 31 dicembre 2018.

## 25. Passività correnti - € 609.214 mila

Ammontano complessivamente ad € 609.214 mila e si ri-

ducono per € 183.331 mila.

Si informa che i valori comparativi sono stati oggetto di riclassifiche rispetto ai dati pubblicati al fine di una migliore comprensione delle variazioni.

€ migliaia	31/12/18	31/12/17	Variazione
Debiti finanziari	377.675	542.975	(165.300)
Debiti verso fornitori	169.537	191.784	(22.247)
Debiti tributari	17.917	25.242	(7.325)
Altre passività correnti	44.085	32.544	11.541
Totale	609.214	792.545	(183.331)

### 25.a - Debiti finanziari - € 377.675 mila

Ammontano ad € 377.675 mila e sono composte come di seguito esposto:

€ migliaia	31/12/18	31/12/17	Variazione
Debiti verso controllate e collegate	59.393	25.892	33.500
Obbligazioni a breve termine	26.088	352.846	(326.758)
Debiti verso banche per mutui	290.013	131.708	158.305
Debiti verso Roma Capitale	420	767	(347)
Debiti verso banche per linee di credito a breve	0	30.000	(30.000)
Debiti verso Altri	1.761	1.761	0
Totale	377.675	542.975	(165.300)

Il decremento delle obbligazioni a breve termine è da imputare per € 330.956 mila all'estinzione del prestito obbligazionario emesso da Acea ad inizio del mese di settembre 2013, della durata di 5 anni scaduto il 12 settembre 2018.

La variazione in aumento dei debiti verso banche per mutui complessivamente pari a € 158.305 mila è dovuta all'effetto combinato della riclassifica nella quota a breve delle due linee di finanziamento di Intesa SanPaolo e UBI Banca rispettivamente in scadenza il 21 giugno e il 2 gennaio del 2019 pari complessivamente a € 250.000

mila compensata dal rimborso a marzo 2018 del finanziamento BEI pari a € 100.000 mila.

Le variazioni che hanno riguardato i debiti verso controllate e collegate sono relative ai rapporti di tesoreria accentrata che aumentano di € 33.426 mila per effetto della maggior esposizione finanziaria registrata nell'esercizio verso le società del Gruppo.

Di seguito si fornisce il dettaglio per tipologia di debito verso le Società partecipate:

€ migliaia	31/12/18	31/12/17	Variazione
Debiti per rapporti di tesoreria accentrata	59.317	25.892	33.426
Altri Debiti finanziari	76	1	75
Totale	59.393	25.892	33.500

I debiti finanziari verso Roma Capitale si riducono di € 347 mila per effetto per la riduzione dall'acconto verso Roma Capitale per il Piano Led dovuto all'avanzamento del piano di installazione.

### 25.b - Debiti verso fornitori - € 169.537 mila

Risultano composti come di seguito evidenziato.

€ migliaia	31/12/18	31/12/17	Variazione
Debiti verso fornitori terzi	95.381	93.392	1.989
Debiti verso società controllate e collegate	74.156	98.392	(24.236)
Totale	169.537	191.784	(22.247)

I debiti verso fornitori terzi registrano una variazione in aumento di € 1.989 mila e di seguito viene fornita la composizione del saldo:

€ migliaia	31/12/18	31/12/17	Variazione
Debiti per fatture ricevute	51.214	50.579	635
Debiti per fatture da ricevere	44.167	42.813	1.354
Totale	95.381	93.392	1.989

Per quanto riguarda i debiti verso fornitori per fatture ricevute pari a € 51.214 mila si segnala che la componente scaduta ammonta a € 14.302 mila, il restante importo è in scadenza entro i prossimi dodici mesi.

Per quanto attiene i rapporti con le **Società controllate e collegate** si segnala una riduzione di € 24.236 mila, che viene analizzata nella tabella che segue:

€ migliaia	31/12/18	31/12/17	Variazione
Acea Illuminazione Pubblica in liquidazione	0	5.754	(5.754)
Acea Ato 2	907	1.380	(473)
Acea Ato 5	98	16	83
Acea Energia	4.979	10.808	(5.830)
Acea Produzione	296	245	52
oreti	64.416	69.374	(4.959)
Ingegnerie Toscane	2.300	2.300	0
Citelum Acea Napoli	141	1.798	(1.657)
Aquaser	0	179	(179)
Acea8cento	56	65	(9)
Acea Elaboratori	10	5.490	(5.479)
Publiacqua	58	111	(53)
Abab	0	78	(78)
GORI	0	87	(87)
Crea Gestione	176	0	176
Ecogena	47	0	47
Acque	47	47	0
ALL	36	0	36
Altro	589	661	(72)
<b>Totale</b>	<b>74.156</b>	<b>98.392</b>	<b>(24.236)</b>

#### 25.c - Debiti tributari - € 17.917 mila

Subiscono una riduzione di € 7.325 mila e sono composti come illustrato nella tabella seguente. Si informa a riguardo che i valori

comparativi sono stati oggetto di riclassifiche rispetto ai dati pubblicati al fine di una migliore comprensione delle variazioni.

€ migliaia	31/12/18	31/12/17	Variazione
Debiti per IRES ed IRAP	13.172	620	12.552
<b>Totale Debiti Verso Erario</b>	<b>13.172</b>	<b>620</b>	<b>12.552</b>
Debiti per consolidato fiscale verso imprese controllate	4.745	24.621	(19.876)
<b>Totale Debiti Tributari</b>	<b>17.917</b>	<b>25.242</b>	<b>(7.325)</b>

#### 25.d - Altre passività correnti - € 44.085 mila

Si compongono come di seguito riportato. Si informa a riguardo

che i valori comparativi sono stati oggetto di riclassifiche rispetto ai dati pubblicati al fine di una migliore comprensione delle variazioni

€ migliaia	31/12/18	31/12/17	Variazione
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza	3.558	3.159	399
Altri debiti	40.527	29.385	11.141
<i>Debiti verso il personale dipendente</i>	10.915	7.853	3.063
<i>stock di incassi da clienti da ricondurre/restituire</i>	5.379	5.386	(7)
<i>Debiti verso Comuni</i>	901	901	0
<i>Debiti per Assicurazioni</i>	563	563	0
<i>Debito rateizzato verso Equitalia</i>	16	103	(87)
<i>IVA differita</i>	4.695	8.532	(3.837)
<i>Ritenute al personale</i>	2.127	1.668	459
<i>Altri debiti tributari</i>	1	6	(5)
<i>Altri debiti</i>	15.928	4.374	11.554
<b>Totale</b>	<b>44.085</b>	<b>32.544</b>	<b>11.541</b>

Per maggior chiarezza espositiva si precisa che non sono iscritti in bilancio debiti con scadenza certa superiore ai cinque anni, diversi da quelli già indicati a proposito della voce Mutui.

Trova iscrizione negli altri debiti la sanzione amministrativa pecuniaria pari a € 16.200 mila comminata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per maggior prezzo di acquisto, quanto specificato nel paragrafo Vertenze giudiziali".



# INFORMATIVE SULLE PARTI CORRELATE

## ACEA E ROMA CAPITALE

L'Ente controllante detiene la maggioranza assoluta con il 51% delle azioni di Acea.

Tra Acea e Roma Capitale intercorrono rapporti di natura commerciale in quanto la società effettua prestazioni di servizi a favore del Comune con riferimento alla manutenzione ed al potenziamento degli impianti di pubblica illuminazione.

Per quanto riguarda il servizio di pubblica illuminazione si informa che esso è esercitato in via esclusiva nell'area di Roma. Nell'ambito della concessione gratuita trentennale rilasciata dal Comune di Roma nel 1998, i termini economici dei servizi oggetto della concessione sono attualmente disciplinati da un contratto di servizio tra le parti in vigore da maggio 2005 e fino alla scadenza della concessione (31 dicembre 2027), in virtù dell'accordo integrativo sottoscritto tra Acea e Roma Capitale il 15 marzo 2011 modificato nel mese di giugno 2016 con una scrittura privata volta a regolare impegni e obblighi discendenti dall'attuazione del Piano Led.

Le integrazioni dell'accordo integrativo del 2011 riguardano i seguenti aspetti:

- allineamento della durata del contratto di servizio alla scadenza della concessione (2027), stante la mera funzione accessiva del contratto stesso alla convenzione;
- aggiornamento periodico delle componenti di corrispettivo relative al consumo di energia elettrica ed alla manutenzione;
- aumento annuale del corrispettivo forfetario in relazione ai nuovi punti luce installati.

Inoltre, gli investimenti inerenti il servizio possono essere 1) richiesti e finanziati dal Comune o 2) finanziati da Acea: nel primo caso tali interventi verranno remunerati sulla base di un listino prezzi definito tra le parti (e oggetto di revisione ogni due anni) e daranno luogo ad una riduzione percentuale del canone ordinario; nel secondo caso il Comune non è tenuto ad alcun pagamento di extra canone; tuttavia, ad Acea verrà riconosciuto tutto o parte del risparmio atteso in termini energetici ed economici secondo modalità predefinite.

Alla scadenza naturale o anticipata ad Acea spetta un'indennità corrispondente al valore residuo contabile dei cespiti che sarà corrisposta dal Comune o dal gestore subentrante previa previsione espressa di tale obbligo nel bando di gara per la selezione del nuovo gestore.

Il contratto fissa, infine, un elenco di eventi che rappresentano causa di revoca anticipata della concessione e/o di scioglimento del contratto per volontà delle parti; tra questi eventi appare rilevante quello relativo a sopravvenute esigenze riconducibili al pubblico interesse, espressamente inclusa quella prevista dall'articolo 23 bis D.L. 112/2008 abrogato in seguito al referendum del 12 e 13 giugno 2011, che determina a favore di Acea il diritto ad un indennizzo commisurato al prodotto, attualizzato, tra una percentuale definita dell'importo contrattuale annuo ed il numero degli anni mancanti alla scadenza della concessione.

L'accordo integrativo, superando le soglie di rilevanza definite dalla Società in relazione alle Operazioni con Parti Correlate, è stata sottoposto all'analisi del Consiglio di Amministrazione e ne ha ottenuto l'approvazione nella seduta del 1° febbraio 2011,

previa acquisizione del parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Le reciproche posizioni di credito e di debito - con riferimento a modalità e termini di pagamento - sono regolate dai singoli contratti:

- a. per il contratto di servizio di pubblica illuminazione è previsto il pagamento entro sessanta giorni dalla presentazione della fattura e, in caso di ritardato pagamento, è prevista l'applicazione del tasso legale per i primi sessanta giorni e successivamente del tasso di mora come stabilito di anno in anno da apposito decreto del Ministro dei Lavori Pubblici di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze,
- b. per tutti gli altri contratti di servizio il termine di pagamento per Roma Capitale con riferimento ai contratti di servizio è di sessanta giorni dal ricevimento della fattura ed in caso di ritardato pagamento le parti hanno concordato l'applicazione del tasso ufficiale di sconto vigente nel tempo.

La scrittura privata sottoscritta nel mese di giugno 2016 tra Acea e Roma Capitale ha regolato impegni ed obblighi discendenti dall'attuazione del Piano Led modificando l'art. 2.1 dell'Accordo Integrativo sottoscritto nel 2011.

In particolare tale Piano prevede l'installazione di 186.879 (diventate 182.556 su richiesta di Roma Capitale) armature da eseguirsi in numero di 10.000 al mese a partire dai trenta giorni successivi alla sottoscrizione dell'accordo; il corrispettivo è fissato in € 48 milioni per l'intero Piano Led. L'ammontare sarà liquidato nella misura del 10% quale acconto e, la restante parte, sulla base di appositi SAL bimestrali che dovranno essere pagati da Roma Capitale entro i trenta giorni successivi alla chiusura del SAL per l'80% e entro quindici giorni dalla verifica del medesimo SAL per il rimanente 15%. Il contratto prevede inoltre meccanismi di incentivazione/penalità per installazioni superiori/inferiori a quelle programmate per ciascun bimestre nonché la riduzione del corrispettivo riconosciuto da Roma Capitale in misura pari al 50% del controvalore economico dei Titoli di Efficienza Energetica spettanti ad Acea per il Progetto Led.

In conseguenza dell'esecuzione del Piano Led le parti hanno parzialmente modificato il listino prezzi ed la composizione del corrispettivo per la gestione del servizio.

Le nuove realizzazioni e gli investimenti contribuiscono all'aumento del corrispettivo forfetario in ragione del rateo annuale calcolato secondo il meccanismo dell'ammortamento fiscale previsto per gli impianti sottesi allo specifico intervento nonché alla riduzione percentuale del canone ordinario dovuto da Roma Capitale il cui ammontare viene definito nel documento di progetto tecnico economico.

È previsto un tasso di interesse variabile a remunerazione del capitale investito.

Per quanto riguarda l'entità dei rapporti tra Acea ed Roma Capitale si rinvia a quanto illustrato e commentato a proposito dei crediti e debiti verso la controllante nella nota n. 19.c del presente documento.

Dal punto di vista dei rapporti economici invece vengono di seguito riepilogati i costi e i ricavi al 31 dicembre 2018 con riferimento ai rapporti più significativi.

€ migliaia	RICAVI		COSTI	
	31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17
Contratto di servizio Illuminazione pubblica	39.283	58.732	78	64
Ricavi da Real. Impianti su Richiesta	3.161	1.155	0	0
Totale	42.444	59.887	78	64

## ACEA E IL GRUPPO ROMA CAPITALE

Anche con Società, Aziende Speciali o Enti controllati da Roma

Capitale Acea intrattiene rapporti di natura commerciale.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle partite con le aziende del Gruppo Roma Capitale.

GRUPPO ROMA CAPITALE	Debiti	Costi	Crediti	Ricavi
€ migliaia	31/12/18	31/12/18	31/12/18	31/12/18
AMA S.P.A.	613	617	28	0
ATAC S.P.A.	21	3	89	0
ROMA METROPOLITANE S.R.L.	0	0	56	0
FONDAZIONE CINEMA PER ROMA	100	100	0	0
FONDAZIONE MUSICA PER ROMA	100	100	0	0
ROMA MULTISERVIZI S.P.A.	83	70	0	0
BIOPARCO	1	0	0	0
Totale	918	889	173	0

## ACEA E LE SOCIETÀ CONTROLLATE

### Rapporti di natura finanziaria

Acea S.p.A., nella propria funzione di holding industriale, definisce gli obiettivi strategici a livello di Gruppo e di società controllate e ne coordina l'attività.

Nell'ambito della gestione centralizzata dei servizi finanziari, la capogruppo Acea ha da tempo adottato un sistema di tesoreria intersocietaria di Gruppo, comprensivo di un rapporto di finanza intersocietaria, redendolo operativo a molte società del Gruppo con le quali era stato sottoscritto un apposito contratto pluriennale di finanza intersocietaria.

Il 1° aprile 2016 è stato approvato un nuovo contratto di finanza intersocietaria con efficacia triennale ritenendo il precedente obsoleto nell'ambito del rinnovamento adottato secondo il progetto Acea2.0. In base a tale contratto, Acea mette a disposizione un finanziamento a medio termine di tipo revolving c.d. "Linea di Finanza Intersocietaria", fino al raggiungimento di un Plafond predeterminato destinato al finanziamento del fabbisogno finanziario per 1) esigenze di circolante e per 2) la effettuazione degli investimenti.

Inoltre, Acea mette a disposizione delle società proprie linee di credito per firma, per un importo pari al Plafond per Garanzie Bancarie oppure attraverso il rilascio diretto di garanzie societarie per un importo pari al Plafond per Garanzie Societarie.

Il funzionamento di tale contratto prevede che in modo permanente e quotidiano ogni società, titolare di specifici conti correnti bancari periferici, effettui giornalmente accrediti o addebiti sul conto corrente pool della Capogruppo azzerando il saldo sui conti correnti propri. Nel caso di saldo intersocietario giornaliero a debito per valuta, le società riconoscono alla Capogruppo interessi passivi calcolati, per ciascun anno, sulla base di un tasso di interesse di mercato, definito come media ponderata dei tassi applicati sul mercato dei capitali per emissioni cd. ibride o assimilabili nel settore delle utilities (rivedibile annualmente, aumentato, eventualmente, di un margine aggiuntivo legato, sostanzialmente, al livello di esposizione della società beneficiaria rispetto al totale dei plafond concessi alle Società in tesoreria accentrata). Per il 2018 il tasso di interesse applicato è ricompreso tra un minimo del 4,62% ed un massimo del 5,78%.

Nel caso di saldo intersocietario giornaliero a credito per valuta, Acea riconosce alle società interessi calcolati, per ciascun trimestre, applicando il tasso d'interesse risultante dalla media aritmetica dei tassi giornalieri "EURIBOR a 3 mesi" (fonte Bloomberg) verificatasi nel trimestre precedente.

I termini contrattuali applicati sono, a parità di standing creditizio e tipologia di strumento finanziario, in linea con quelli risultanti dal

mercato di riferimento anche supportati dalle evidenze di un benchmark elaborato da una primaria società di consulenza.

### Rapporti di natura commerciale

Acea presta inoltre alle società controllate e collegate servizi di natura amministrativa, finanziaria, legale, logistica, direzionale e tecnica al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito della Società stessa e per utilizzare in modo ottimale il know-how esistente in una logica di convenienza economica. Tali prestazioni sono regolate da appositi contratti di servizio.

Per quanto attiene i contratti di servizio, a decorrere dal 1° gennaio 2017 e con durata triennale. Tali prezzi sono allineati ai corrispettivi di mercato come risultanti dall'attività di benchmarking svolta da primaria società del settore appositamente incaricata. Tali contratti, come quelli scaduti, sono compliant ai fini regolatori e del M.O.G.C e prevedono SLA (Service Level Agreement) in un'ottica di miglioramento del livello di servizio offerto, da riportare a relativi KPI (Key Performance Indicator).

Nell'ambito del progetto Template Acea e le Società in ambito hanno approvato un contratto che consente l'implementazione delle principali iniziative di sviluppo tecnologico (trasversali e di business) mediante l'istituto della comunione. Il suddetto contratto contiene le regole di natura economico - finanziaria e di partecipazione alla comunione.

Acea eroga inoltre servizi di esercizio, gestione applicativa e manutenzione, connessi all'adesione al progetto Template regolati da apposito contratto.

I termini contrattuali applicati sono, a parità di tipologia di servizio reso, in linea con quelli risultanti dal mercato.

## ACEA E LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO CALTAGIRONE

Alla data di chiusura dell'esercizio 2018 non risultano esserci rapporti economico patrimoniali con le società del Gruppo Caltagirone ed Acea S.p.A.

## ACEA E LE PRINCIPALI SOCIETÀ SUEZ ITALIA

La tabella seguente riporta il dettaglio delle partite con le società S.p.A. ed Acea S.p.A.



SUEZ ITALIA	Debiti	Costi	Crediti	Ricavi
€ migliaia	31/12/18	31/12/18	31/12/18	31/12/18
SUEZ ITALIA SPA	18	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Di seguito si evidenzia l'incidenza dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sul rendiconto finanziario.

#### INCIDENZA SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Stato Patrimoniale	31/12/18	Parti Correlate	Incidenza %	31/12/17	Parti Correlate	Incidenza %	Variazione
Attività Finanziarie	227.385	227.260	99,9%	237.975	237.850	99,9%	(10.590)
Crediti Commerciali	731	541	74,0%	954	527	55,2%	(222)
Crediti Commerciali Infragruppo	88.213	88.213	100,0%	98.772	98.772	100,0%	(10.559)
Altre Attività Correnti	31.901	1.931	6,1%	36.954	1.943	5,3%	(5.053)
Attività Finanziarie Correnti Infragruppo	2.074.601	2.074.601	100,0%	1.918.407	1.918.407	100,0%	156.195
Attività per imposte correnti	13.397	12.185	91,0%	23.141	4.288	18,5%	(9.744)
Debiti finanziari	377.675	61.582	16,3%	542.975	28.429	5,2%	(165.300)
Debiti fornitori	169.537	75.522	44,5%	191.784	99.017	51,6%	(22.247)
Debiti Tributari	17.917	4.745	26,5%	25.242	24.621	97,5%	(7.325)
Altre passività correnti	44.085	2	0,0%	32.544	24	0,1%	11.541

#### INCIDENZA SUL RISULTATO ECONOMICO

Conto Economico	31/12/18	Parti Correlate	Incidenza %	31/12/17	Parti Correlate	Incidenza %	Variazione
Ricavi da vendita e prestazioni	156.161	156.017	99,9%	164.403	164.164	99,9%	(8.242)
Altri ricavi e proventi	15.663	7.741	49,4%	16.534	6.763	40,9%	(872)
Costi esterni	154.364	51.889	33,6%	149.276	82.773	55,5%	5.088
Proventi Finanziari	130.273	128.985	99,0%	114.363	113.205	99,0%	15.910
Oneri Finanziari	70.827	161	0,2%	64.810	218	0,3%	6.016
Proventi da Partecipazioni	177.966	177.966	100,0%	219.013	219.013	100,0%	(41.046)
Oneri da Partecipazioni	15.893	0	0,0%	0	0	0,0%	15.893

#### INCIDENZA SUL RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto Finanziario	31/12/18	Parti Correlate	Incidenza %	31/12/17	Parti Correlate	Incidenza %	Variazione
Cash flow attività operativa	(81.385)	(20.870)	25,6%	(45.994)	(7.668)	16,7%	(35.391)
Cash flow di attività di investimento/ disinvestimento	244.649	(112.144)	-45,8%	(198.820)	(290.868)	146,3%	443.469
Cash flow attività di finanziamento	287.865	(103.584)	-36,0%	194.903	(187.896)	-96,4%	92.962

## ELENCO DELLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio 2018 non risultano esserci operazioni rilevanti con parti correlate.



# AGGIORNAMENTO DELLE PRINCIPALI VERTENZE GIUDIZIALI

## PROBLEMATICHE FISCALI

In data 17 aprile 2018 la Direzione Regionale del Lazio – Ufficio Grandi Contribuenti, ha dato avvio ad una verifica fiscale sulla Società avente carattere generale. La verifica si è conclusa in data 31 ottobre 2018 con la redazione del PVC (Processo Verbale di Constatazione) nel quale sono state rilevate a carico della Società presunte violazioni sostanziali in materia di IVA con riferimento al periodo d'imposta 2014.

Si dà rilievo, inoltre che nell'ambito delle verifiche effettuate, in data 12 ottobre 2018, l'Agenzia delle Entrate ha inviato alla Società il Questionario n. Q00044/2018, relativo alla determinazione dei costi promiscui indetraibili, con lo scopo di estendere la medesima verifica al periodo di imposta 2013; la risposta della Società è stata inviata agli organi competenti in data 7 dicembre 2018.

Si dà atto infine che in data 18 dicembre 2018 la Società, a seguito di processo verbale di contraddittorio (prot. n. 115820), ha aderito, mediante accertamento con adesione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, c. 1 del D. Lgs. n. 218/97, alla proposta avanzata dall'Agenzia delle Entrate, la quale, ai sensi dell'art. 54, comma 4, del D.P.R. 633/1972, ha definito, senza pregiudizio dell'ulteriore azione accertatrice nei termini stabiliti dall'art. 57 del medesimo decreto, una maggiore IVA dovuta per € 433.509 per indebita detrazione di IVA in violazione dell'art. 19, commi 2 e 4 del D.P.R. 633/1972; sulla maggiore imposta dovuta sono state calcolate sanzioni per un ammontare complessivo pari a € 166.315,88 e interessi pari a € 73.871,59. Successivamente, in data 19 dicembre 2018 la Società ha provveduto al pagamento integrale in adesione delle somme dovute per il periodo di imposta 2013.

Infine, con riferimento al periodo d'imposta 2014 è stata fissata da parte dell'Ufficio, in data 24 gennaio 2019, la discussione in contraddittorio finalizzata ad addivenire ad un accertamento con adesione anche con riferimento a tale periodo d'imposta.

## ALTRE PROBLEMATICHE

### **Acea S.p.A., Acea Ato 2 S.p.A. e AceaElectrabel Produzione S.p.A. (oggi Acea Produzione S.p.A.) – ERG HYDRO S.r.l. (già E.ON. Produzione S.p.A.)**

È stato introdotto da E.ON. Produzione S.p.A., in qualità di successore di Enel di alcune concessioni di derivazione di acque pubbliche delle sorgenti del Peschiera per la produzione di energia, per ottenere la condanna delle convenute in solido (Acea, Acea Ato 2 e AceaElectrabel Produzione) alla corresponsione dell'indennità di sottensione (ovvero al risarcimento del danno per illegittima sottensione), rimasta congelata a quella convenuta negli anni '80, nella misura di € 48,8 milioni (oltre alle somme dovute per gli anni 2008 e successivi) ovvero ed in via subordinata al pagamento della somma di € 36,2 milioni.

In data 3 maggio 2014 il Tribunale Amministrativo delle Acque Pubbliche, con sentenza n. 14/14, ha respinto integralmente la domanda di E.ON. ritenendo ancora vigenti gli accordi del 1985 e considerando la domanda circoscritta al solo prezzo di sottensione ritenendo estranea, invece, quella relativa alla misura dei congrui.

E.ON è stata inoltre condannata alla refusione delle spese di lite di CTU. In data 23 giugno 2014 E.ON. ha introdotto appello avanti il TSAP con prima udienza fissata al 1° ottobre 2014. Dopo successivi rinvii di

rito, all'udienza del 14 gennaio 2015, il giudizio è stato differito all'udienza collegiale del 10 maggio 2015. Con sentenza n. 243/2016 l'appello è stato rigettato, con condanna di E.ON. alle spese di lite. Con ricorso notificato avanti alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione in data 20 dicembre 2016, controparte ha impugnato la sentenza del TSAP; il controricorso di Acea è stato notificato il 27 gennaio 2017 e l'udienza è stata fissata al 9 ottobre 2018. Ad esito di detta udienza la Suprema Corte, con sentenza pubblicata il 10 gennaio 2019, ha dichiarato inammissibile il ricorso proposto da ERG HYDRO S.r.l., condannandola alla refusione delle spese di lite.

### **Acea S.p.A. – SASI**

In data 5 luglio 2018 le Parti hanno raggiunto un accordo transattivo in occasione del quale S.A.S.I. si è impegnata a rinunciare, nei confronti di Acea, al ricorso pendente avanti alla Corte di Cassazione e ad ogni pretesa ivi avanzata ed Acea ad accettare detta rinuncia.

### **Acea S.p.A. - SMECO**

Con citazione notificata nell'autunno del 2011, Acea è stata evocata in giudizio per rispondere di presunti danni che il suo ancor più presunto inadempimento a non provate ed inesistenti obbligazioni che si assumono portate dal patto parasociale relativo alla controllata A.S.A. – Acea Servizi Acqua – avrebbero prodotto ai soci di minoranza di questa, ed ai loro rispettivi azionisti. Il *petitum* si attesta ad oltre € 10 milioni.

Il giudice, accogliendo l'istanza di SMECO, ha ritenuto necessaria una consulenza tecnica contabile volta alla quantificazione dei costi sostenuti, del mancato guadagno e dell'eventuale corrispettivo spettante per effetto dell'opzione di vendita prevista nei patti parasociali. Con sentenza n. 17154/15 del 17 agosto 2015, il Tribunale ha respinto integralmente la domanda e condannato le parti in solido alla refusione a favore di Acea delle spese liquidate in € 50.000,00 oltre accessori. In data 1° ottobre 2015 SMECO propone appello incardinato presso la 2^ Sezione della Corte di Appello di Roma. All'udienza del 3 febbraio 2016 la causa è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni all'11 aprile 2018. In tale occasione è stato disposto un rinvio per gli stessi incumbenti al 29 gennaio 2020.

### **Acea S.p.A. - Milano '90**

La questione inerisce il mancato pagamento della somma di € 5 milioni da parte di Milano '90, dovuta a saldo del prezzo di compravendita dell'area in Comune di Roma con accesso da Via Laurentina n. 555 perfezionata in data 28 febbraio 2007 e con successivo atto integrativo del 5 novembre 2008. Con l'atto integrativo le parti hanno concordato di modificare il corrispettivo da € 18 milioni a € 23 milioni, contestualmente eliminando l'*earn out*, prevedendo quale termine ultimo di pagamento il 31 marzo 2009.

Data l'inerzia dell'acquirente è stata avviata la procedura finalizzata al recupero delle somme dovute attraverso la predisposizione di un atto di intimazione e diffida a Milano '90 e, quindi, attraverso il deposito di ricorso per decreto ingiuntivo che, in data 28 giugno 2012, è stato concesso in forma provvisoriamente esecutiva. Pertanto, nel novembre 2012, Acea S.p.A. notificava atto di ingiungimento presso terzi in danno della società Milano '90 per il recupero coattivo delle somme ingiunte.

Milano '90 si è opposta al predetto decreto ingiuntivo - chiedendo altresì la condanna di Acea alla restituzione delle somme versate a titolo di prezzo ed al risarcimento del danno - ottenendo la cassazione

sione della provvisoria esecuzione del medesimo. Conseguentemente, il procedimento esecutivo è stato a sua volta sospeso.

Con sentenza n. 3258, pubblicata il 13 febbraio 2018, il Tribunale di Roma ha respinto l'opposizione e confermato integralmente il decreto ingiuntivo, condannando Milano '90 alla rifusione delle spese di lite.

#### **Giudizio di Appello**

In data 26 aprile 2018, Milano '90 ha proposto appello e l'udienza di trattazione è stata fissata al 13 settembre 2018.

Ad esito di detta udienza, con ordinanza del 25 ottobre 2018, la Corte d'appello ha rigettato l'istanza di sospensiva, rinviando per la precisazione delle conclusioni al 16 luglio 2020.

#### **Procedura esecutiva**

A seguito del favorevole provvedimento di primo grado, il 27 marzo 2018 Acea ha depositato il ricorso per la riassunzione della procedura esecutiva nei confronti di Milano '90 e dei terzi pignorati e la causa è stata rinviata all'udienza del 9 ottobre 2018 per la comparizione delle parti e la prosecuzione del giudizio. Ad esito di detta udienza il Giudice ha disposto un rinvio per l'eventuale assegnazione delle somme pignorate al 12 marzo 2019, in attesa della decisione della Corte di Appello sull'inibitoria della sentenza impugnata.

#### **Acea S.p.A. - Trifoglio S.r.l.**

Il complesso contenzioso si articola in una causa attiva e una causa passiva, riunite nel 2015 avanti al Giudice presso il quale pendeva la causa attiva.

**Causa attiva:** la questione inerisce l'inadempimento della Trifoglio all'obbligazione di pagamento del saldo del corrispettivo (pari a € 10,3 milioni), di cui al contratto di compravendita avente ad oggetto l'immobile cd. Autoparco la cui data di corresponsione doveva essere il 22 dicembre 2011.

In considerazione dell'inadempimento di Trifoglio, si è proceduto a notificare diffida volta a sottoscrivere un atto di risoluzione volontaria del contratto di compravendita del 22 dicembre 2010, e quindi a depositare ricorso presso il Tribunale di Roma, ex art. 702 bis c.p.c. Anche ATAC Patrimonio ha depositato ricorso per la risoluzione del contratto di compravendita del 22 dicembre 2010 per la parte di propria competenza.

**Causa passiva:** Trifoglio ha notificato ad Acea e ad ATAC Patrimonio un atto di citazione volto all'accertamento dell'invalidità dell'atto di compravendita ed al riconoscimento di un risarcimento danni di circa € 20 milioni.

Il Tribunale di Roma, con sentenza n. 11436/2017 del 6 giugno 2017, ha dichiarato la nullità del contratto di compravendita, sostanzialmente accogliendo la domanda di Acea volta a sciogliersi dal rapporto contrattuale con Trifoglio e a recuperare la proprietà dell'area, disponendo la restituzione a Trifoglio dell'acconto-prezzo ricevuto (pari a € 4 milioni); ha rigettato la domanda di risarcimento danni formulata da Trifoglio ed ha escluso qualsivoglia responsabilità in capo ad Acea con riguardo alla veridicità delle garanzie contrattuali offerte a Trifoglio. In data 8 agosto 2017 Trifoglio ha proposto appello e la prima udienza di trattazione era fissata per l'8 febbraio 2018. All'udienza è stato disposto rinvio per conclusioni all'udienza del 13 settembre 2018, poi rinviata d'ufficio al 13 giugno 2019.

#### **Acea S.p.A. - Kuadra S.r.l.**

Nell'ambito del contenzioso attivato da Kuadra S.r.l. contro la partecipata Marco Polo S.r.l. in liquidazione per un presunto inadempimento conseguente alla partecipazione all'ATI per la gestione della commessa CONSIP, sono stati citati in giudizio dalla stessa Kuadra S.r.l. anche i soci di Marco Polo (e quindi: Acea, AMA e EUR) nonché Roma Capitale.

Tale citazione si basa sul presupposto della controparte che Marco

Polo sarebbe sottoposta alla direzione e coordinamento di tutti i Soci diretti ed indiretti.

Acea ritiene che, in considerazione anche della genericità delle argomentazioni addotte da Kuadra S.r.l. a fondamento della responsabilità dei soci di Marco Polo, il rischio di soccombenza riferito a tale citazione sia da considerarsi remoto, mentre quello indiretto, in quanto socio di Marco Polo, sia stato già compreso nell'ambito della valutazione della partecipata.

La causa è stata rinviata all'udienza del 19 gennaio 2016 per la decisione sui mezzi istruttori. Il Giudice si è riservato di decidere sul punto. A scioglimento della predetta riserva, il Giudice ha rigettato le istanze istruttorie richieste dagli attori, rinviando la causa al 4 ottobre 2016 per la precisazione delle conclusioni. In conseguenza dell'instaurazione di trattative per il bonario componimento della controversia, l'udienza è stata rinviata più volte.

In considerazione del raggiunto accordo tra le parti per l'abbandono della causa ai sensi dell'art. 309 c.p.c., in data 15 dicembre 2017 Kuadra S.r.l. ha depositato istanza per la rimessione della causa sul ruolo.

Con ordinanza emessa in data 25 gennaio 2018, il Giudice ha pertanto rimesso la causa sul ruolo fissando l'udienza del 27 febbraio 2018. L'ulteriore rinvio ex art. 309 c.p.c. è stato disposto per il 13 settembre 2018. Ad esito di detta udienza, è stato emesso Decreto di estinzione del 25 settembre 2018.

#### **Acea S.p.A. ed Acea Ato 2 S.p.A. - Provincia di Rieti**

Con Deliberazione n. 30 del 25 gennaio 2018, la Giunta Regionale del Lazio ha approvato lo schema aggiornato della Convenzione obbligatoria per la gestione della interferenza idraulica, che recepisce le recenti pattuizioni intervenute tra gli enti dell'AATO 2 e dell'AATO 3 e che le conferenze dei sindaci di entrambi gli enti d'ambito hanno approvato detto schema e sottoscritto, in data 2 febbraio 2018, la convenzione per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera - Le Capore.

La Convenzione prevede, all'art. 16, la rinuncia ai giudizi pendenti, ivi compreso il presente. Pertanto, i principali contraddittori hanno rappresentato l'avvenuta bonaria composizione del contenzioso ed all'udienza dell'8 maggio 2018, ad esito della verifica della sussistenza nelle Parti all'interesse ad una pronuncia di merito, la causa è stata nuovamente riservata per la decisione.

Con sentenza n. 9455/2018 del 10 maggio 2018 è stata pertanto dichiarata la cessazione della materia del contendere.

#### **Acea S.p.A. - Antonella Illuminati**

Con ricorso promosso avanti il Tribunale Sezione Lavoro, l'ex Consigliere Antonella Illuminati ha evocato in giudizio Acea per chiedere la condanna della Società al pagamento in suo favore delle remunerazioni non percepite - pari ad € 190 mila circa - a seguito della cessazione anticipata dall'incarico ricoperto, nonché al risarcimento dei danni patrimoniali e non, a vario titolo declinati, da liquidarsi anche in via equitativa. La vicenda è stata definita con la sottoscrizione, nel mese di febbraio 2018, di un accordo transattivo; il procedimento risulta pertanto estinto.

#### **Acea S.p.A. - Giudizi Ex COS**

Attualmente pendono i seguenti giudizi collegati alla controversia COS, relativa all'accertamento di illiceità del contratto di appalto intercorso fra ALMAVIVA Contact (già COS) ed Acea ed al conseguente diritto dei prestatori a vedersi riconoscere un rapporto di lavoro subordinato con Acea S.p.A. Si premette che la maggioranza dei giudizi in cui Acea è stata soccombente risulta transatta e che soltanto per sei lavoratori risultano attualmente pendenti in Cassazione giudizi in ordine all'an della pretesa (cioè all'accertamento di non genuinità dell'appalto ed al diritto alla costituzione del rapporto), introdotti da Acea.

Specificamente, risultano pendenti avanti alla Suprema Corte due

ricorsi, entrambi rinviati all'udienza del 4 aprile 2019, per la trattazione in camera di Consiglio.

Sulla base delle sentenze relative all'*an debeat*ur sono stati poi introdotti dai lavoratori vittoriosi (in favore dei quali cioè è stato riconosciuto un rapporto di lavoro subordinato con Acea) dei giudizi di quantificazione della pretesa, con i quali è stata chiesta la condanna di Acea al pagamento delle retribuzioni dovute per effetto del rapporto costituito. Trattasi di molteplici giudizi, che risultano introdotti dai sei lavoratori, ma con riferimento a diversi periodi di maturazione dei presunti crediti, che hanno portato a pronunce discordi, che pendono in vari gradi di giurisdizione. In dettaglio, in merito ai giudizi di quantificazione introdotti avanti alla Corte di Cassazione, un primo giudizio è stato definito con sentenza, favorevole ad Acea, del 31 ottobre 2018 e pendono ancora due ulteriori giudizi.

Infine, altro giudizio di quantificazione, proposto dagli stessi sei lavoratori, pende avanti alla Corte di Appello di Roma e nel corso dell'ultima udienza, tenutasi il 25 giugno 2018, la Corte di Appello ha ritenuto opportuno sospendere detto giudizio di quantificazione del credito in attesa delle pronunce che la Cassazione renderà sull'*an debeat*ur della pretesa, in esito all'udienza ora fissata al 4 aprile 2019.

#### **Acea S.p.A. e areti S.p.A. – MP 31 S.r.l. (già ARMOSIA MP S.r.l.)**

Si tratta di giudizio di opposizione promosso avverso il Decreto Ingiuntivo emesso dal Tribunale di Roma – RG. 58515/14 nei confronti di areti per l'importo di € 226.621,34, richiesto da Armosia MP a titolo di canoni di locazione per i mesi di aprile-maggio-giugno del 2014 per l'immobile sito in Roma – Via Marco Polo, 31. Il decreto ingiuntivo è stato dichiarato provvisoriamente esecutivo con ordinanza dell'8 luglio 2015.

All'udienza del 17 febbraio 2016 il Giudice ha riunito questo giudizio con altro pendente e rubricato al n. RG 30056/2014 avanti il Tribunale di Roma - instaurato da Acea e da areti (cessionaria del contratto di locazione) al fine di sentir dichiarare l'intervenuta risoluzione del contratto di locazione.

In tale ultimo giudizio, MP 31 ha, altresì, proposto domanda riconvenzionale per il risarcimento del danno subito in considerazione dello stato di degrado dell'immobile al momento del rilascio da parte di areti, a tale richiesta, all'udienza del 17 febbraio 2016 sia Acea che areti, si sono opposte. Il Giudice ha disposto CTU. Con sentenza n. 22248/2017 del 27 novembre 2017, il Tribunale ha accolto la domanda di MP 31 nei confronti di areti, condannandola al pagamento dei canoni pregressi nella misura di € 2.759.818,76 oltre interessi dalle singole scadenze, nonché al pagamento dei canoni sino alla scadenza contrattuale (29 dicembre 2022).

Acea ha interposto ricorso in appello, notificato in data 2 gennaio 2018.

Con decreto emesso *inaudita altera parte* il 15 gennaio 2018 è stata sospesa la provvisoria esecutività della sentenza di primo grado; la relativa udienza si è tenuta il giorno 8 febbraio 2018 e ad esito della stessa, la Corte di Appello ha rigettato l'istanza. L'udienza di trattazione del giudizio di appello inizialmente fissata per il 15 marzo è stata rinviata al 19 aprile 2018. Ad esito di tale udienza, ritenendo la causa matura per la decisione, la Corte d'Appello ha rinviato per la discussione al 16 aprile 2020.

Si precisa che MP31 ha notificato ad areti un pignoramento presso terzi per il recupero delle somme di cui alla sentenza n. 22248/2017,

e che in data 21 giugno 2018 è stata emessa ordinanza di assegnazione, eseguita da parte del terzo pignorato.

#### **Acea S.p.A. ed Acea Ato 2 S.p.A. - CO.LA.RI**

Con atto di citazione notificato il 23 giugno 2017, il Consorzio Co.La.Ri. e E. Giovi S.r.l. – rispettivamente gestore della discarica di Malagrotta (RM) e consorziata esecutrice - hanno evocato in giudizio Acea ed Acea Ato 2 per ottenere dalle convenute il pagamento della quota di tariffa di accesso in discarica da destinare alla copertura dei costi di gestione operativa trentennale della stessa – stabilita con D.Lgs. 36/2003 - asseritamente dovuti a fronte del conferimento dei rifiuti avvenuto durante il periodo di vigenza contrattuale 1985 - 2009.

Il petitum principale si attesta ad oltre € 36 milioni per l'intero periodo di vigenza contrattuale; in subordine - nell'ipotesi in cui la norma che dispone la tariffa non sia considerata dal giudice retroattivamente applicabile - le parti attrici chiedono il riconoscimento del diritto di credito di circa € 8 milioni, per il periodo marzo 2003 - 2009, nonché l'accertamento, anche tramite CTU, del credito relativo al precedente periodo 1985 - 2003.

La prima udienza di comparizione, fissata inizialmente al 23 febbraio 2018, è stata differita all'8 ottobre 2018 per integrazione del contraddittorio nei confronti dell'Ente d'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale - Roma. Ad esito di detta udienza il giudice ha concesso i termini ex 183 cpc e fissato la successiva udienza istruttoria al 28 marzo 2019.

#### **Procedimento AGCM A/513**

In data 8 gennaio 2019, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha notificato alle società Acea S.p.A., Acea Energia S.p.A. e areti S.p.A. il provvedimento conclusivo del Procedimento A/513.

Con detto provvedimento, l'Autorità si è pronunciata ritenendo che le suddette società del gruppo abbiano posto in essere un abuso di posizione dominante - qualificato quale molto grave e della durata quantificata in 3 anni e 9 mesi - consistente nell'adozione di un'ampia strategia escludente, realizzata mediante l'utilizzo illegittimo di una serie di prerogative possedute unicamente in virtù della propria posizione di operatore integrato nella distribuzione, al fine di competere con i propri concorrenti nell'acquisizione di contratti di vendita di energia elettrica a condizioni di libero mercato.

L'Autorità, in ragione della gravità e della durata dell'infrazione, ha irrogato in solido ad Acea S.p.A., Acea Energia S.p.A. e areti S.p.A. una sanzione amministrativa pecuniaria complessiva pari ad euro 16.199.879,09.

In considerazione del fatto che le risultanze istruttorie hanno consentito di accertare che le condotte contestate rientravano nel contesto più generale del piano strategico definito e controllato a livello di Capogruppo e, nondimeno, le due società commerciali coinvolte svolgono le loro attività sotto la direzione ed il coordinamento di Acea S.p.A. ed infine, non essendo stata rilevata dall'Autorità per singolo soggetto la misura economica della sanzione, l'intero ammontare è stato iscritto nel bilancio della Capogruppo.

Si fa presente che le società coinvolte ritengono l'accertamento infondato ed illegittimo e che hanno intenzione di contestare il medesimo dinanzi al giudice amministrativo nei termini di legge.



# INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

## CLASSI DI STRUMENTI FINANZIARI

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 suddivise nelle categorie definite dallo IFRS 9.

C migliaia	FVTPL	FVTOCI	Costo ammortizzato	Valore di Bilancio	Note Esplicative
<b>Attività non correnti</b>	<b>2.352</b>			<b>2.352</b>	
Altre partecipazioni	2.352			2.352	15
Attività finanziarie			204.251	204.251	17
<b>Attività correnti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.169.337</b>	<b>2.169.337</b>	
Crediti commerciali			88.944	88.944	19
Attività finanziarie correnti			2.080.393	2.080.393	19
<b>Passività non correnti</b>					
Obbligazioni		21.787	2.656.605	2.678.392	23
Debiti verso banche		2.061	444.118	446.179	23
<b>Passività correnti</b>					
Obbligazioni (quota corrente)			26.088	26.088	25
Debiti verso banche			290.013	290.013	25
Debiti Finanziari			61.574	61.574	25
Debiti commerciali			169.539	169.539	25

## FAIR VALUE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Il *fair value* dei titoli non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

Il *fair value* dei crediti e dei debiti finanziari a medio lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei tassi *risk less* e *risk less adjusted*. Si precisa che per i crediti e debiti commerciali con scadenza contrattuale entro l'esercizio, non è stato calcolato il *fair value* in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.

Inoltre, si segnala che non sono stati calcolati i *fair value* delle attività e passività finanziarie per le quali il *fair value* non è oggettivamente determinabile.

## TIPOLOGIA DI RISCHI FINANZIARI ED ATTIVITÀ DI COPERTURA CONNESSE

### Rischio cambio

Acea non è particolarmente esposta a tale tipologia di rischio che è concentrata sulla conversione dei bilanci delle controllate estere. Per quanto riguarda il *Private Placement* di 20 miliardi di yen il rischio cambio è coperto tramite un *cross currency* descritto a proposito del rischio tasso di interesse.

### Rischio di liquidità

Nell'ambito della policy del Gruppo l'obiettivo della gestione del rischio di liquidità, per Acea è quello di avere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione, assicuri un livello di liquidità adeguato ai fabbisogni finanziari, mantenendo un corretto equilibrio tra durata e composizione del debito.

Il processo di gestione del rischio di liquidità, che si avvale di strumenti di pianificazione finanziaria delle uscite e delle entrate idonei a gestire le coperture di tesoreria nonché a monitorare l'andamento dell'indebitamento finanziario consolidato, è realizzato sia attraverso la gestione accentrata della tesoreria sia mediante il supporto e l'assistenza fornita alle società controllate e collegate con le quali non sussiste un contratto di finanza accentrata.

Al 31 dicembre 2018 la Capogruppo dispone di linee di credito *un-committed* per € 679 milioni di cui € 529 milioni non utilizzate. Per l'ottenimento di tali linee non sono state rilasciate garanzie.

Al 31 dicembre 2018, inoltre, risultano *outstanding* ulteriori linee di credito, di tipo *committed*, per complessivi € 250 milioni.

Alla fine dell'esercizio Acea non ha in essere impieghi in operazioni di deposito a scadenza e simili.

Si informa che nell'ambito del Programma EMTN, deliberato nel 2014 per un importo pari a € 1,5 miliardi, si è provveduto nel corso del 2018 ad aggiornare ed adeguare il Programma EMTN ad un importo complessivo di € 3 miliardi. A seguito delle due emissioni obbligazionarie di € 700 milioni e € 300 milioni avvenute a febbraio 2018, Acea può collocare ulteriori emissioni obbligazionarie fino all'importo complessivo residuale di € 0,9 miliardi.

### Rischio tasso di interesse

L'approccio del Gruppo Acea alla gestione del rischio di tasso d'interesse, tenuto conto della struttura degli asset e della stabilità dei flussi di cassa del Gruppo, è stato finora essenzialmente volto a preservare i costi di *funding* e a stabilizzare i flussi finanziari, in modo tale da garantire i margini e la certezza dei suddetti flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica.

L'approccio del Gruppo alla gestione del rischio di tasso di interesse è pertanto prudente e la modalità di gestione dello stesso risulta tendenzialmente statica.

In particolare per gestione statica (da contrapporsi a quella dinamica) si intende una tipologia di gestione del rischio di tasso di interesse che non prevede un'operatività giornaliera sui mercati ma un'analisi e controllo della posizione effettuati periodicamente sulla base di esigenze specifiche. Tale tipologia di gestione prevede pertanto un'operatività sui mercati non a fini di *trading* bensì orientata alla gestione di medio/lungo periodo con l'obiettivo di copertura dell'esposizione individuata.

Acea ha finora scelto di ottimizzare il rischio di oscillazione dei tassi di interesse scegliendo un *range* di *mix* di indebitamento tra tasso fisso e variabile.

Come noto infatti l'indebitamento a tasso fisso consente ad un operatore di essere immune al rischio *cash flow* in quanto stabilizza gli oneri finanziari a conto economico mentre è molto esposto al *fair value risk* in termini di variazioni del valore di mercato dello stock di debito.

L'analisi della posizione debitoria consolidata evidenzia, come il rischio cui risulta essere esposto Acea è per la maggior parte rappresentato da un rischio di *fair value* essendo composta al 31 dicembre 2018 per circa il 79,0% da debito a tasso fisso considerando gli strumenti di copertura quindi in misura minore al rischio di variabilità dei *cash flow* futuri.

Acea uniforma le proprie decisioni relative alla gestione del rischio tasso di interesse che sostanzialmente mirano sia alla gestione sia al controllo di tale rischio ed alla ottimizzazione del costo del debito, agli interessi degli *Stakeholders* e della natura dell'attività del Gruppo e avendo a riferimento il rispetto del principio di prudenza e la coerenza con le *best practice* di mercato. Gli obiettivi principali di tali linee guida sono i seguenti:

- individuare, tempo per tempo, la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile,
- perseguire una potenziale ottimizzazione del costo del debito nell'ambito dei limiti di rischio assegnati dagli organi competenti e coerentemente con le specificità del business di riferimento,
- gestire le operazioni in derivati a fini esclusivamente di copertura, qualora Acea decida di utilizzarli, nel rispetto delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e, quindi, delle strategie approvate e tenuto conto (ex ante) degli impatti economici e patrimoniali di tali operazioni privilegiando quegli strumenti che consentano l'*hedge accounting* (tipicamente *cash flow hedge* e, a determinate condizioni di mercato, *fair value hedge*).

Si ricorda che Acea ha:

- ricondotto a tasso fisso il finanziamento sottoscritto il 27 dicembre 2007 di € 100 milioni mediante uno swap. Lo swap, di tipo IRS plain vanilla, è stato stipulato il 24 aprile 2008 con decorrenza 31 marzo 2008 (data del tiraggio del sottostante) e scade il 21 dicembre 2021,
- perfezionato un'operazione di *cross currency* per trasformare in euro -tramite uno swap tipo DCS plain vanilla - la valuta del *Private Placement* (yen) ed il tasso yen applicato in un tasso fisso in euro tramite uno swap di tipo IRS plain vanilla,
- ricondotto a tasso variabile, € 300 milioni su € 330 milioni del prestito obbligazionario a tasso fisso collocato sul mercato a settembre 2013, della durata di 5 anni mediante uno swap.

Tutti gli strumenti derivati contratti da Acea sopra elencati sono di tipo non speculativo ed il *fair value* degli stessi è rispettivamente

- negativo per € 3,4 milioni (negativo per € 5,3 milioni al 31 dicembre 2016),
- negativo per € 38,3 milioni (negativo per € 24,8 milioni al 31 dicembre 2016) e
- positivo per € 0,9 milioni (positivo per € 0,9 milioni al 31 dicembre 2016).

Il *fair value* dell'indebitamento a medio - lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei tassi *risk less* e *risk less adjusted*.



€ migliaia	Costo ammortizzato	FV RISK LESS	Delta	FV RISK ADJUSTED	delta
	(A)	(B)	(A) - (B)	(C)	(A) - (C)
<b>Finanziamenti Bancari:</b>					
Obbligazioni	2.704.480	2.902.670	(198.191)	2.801.487	(97.007)
a tasso fisso	250.000	250.177	(177)	249.821	179
a tasso variabile	459.138	469.345	(10.207)	467.999	(8.861)
a tasso variabile verso fisso	27.054	27.378	(324)	27.103	(49)
<b>Totale</b>	<b>3.440.672</b>	<b>3.649.570</b>	<b>(208.898)</b>	<b>3.546.410</b>	<b>(105.738)</b>

Tale analisi è stata effettuata inoltre con la curva dei tassi «*riskadjusted*», cioè di una curva rettificata per il livello di rischio ed il settore di attività di Acea. Infatti è stata utilizzata la curva popolata con obbligazioni a tasso fisso denominate in EUR, emesse da società nazionali del settore dei servizi pubblici e aventi un rating composito di livello compreso tra BBB+ e BBB-.

Le passività finanziarie a medio lungo termine sono state oggetto di un'analisi di sensitività sulla base della metodologia dello Stress Testing ovvero applicando uno spread alla curva dei tassi di interesse

Riskless costante per tutti i nodi della stessa.

In questo modo è possibile valutare gli impatti sul Fair Value e sull'evoluzione dei Cash Flows futuri, con riferimento sia ai singoli strumenti costituenti il portafoglio in analisi che al portafoglio complessivo.

La tabella riporta le variazioni complessive in termini di fair value del portafoglio debiti considerando shift paralleli (positivi e negativi) compresi tra -1,5% e +1,5%.

Spread costante applicato	Variazione di Present Value (€ milioni)
-1,50%	(269,2)
-1,00%	(175,9)
-0,50%	(86,3)
-0,25%	(42,7)
0,00%	0,0
0,25%	41,9
0,50%	83,0
1,00%	162,8
1,50%	239,7

Per quanto riguarda la tipologia di coperture delle quali viene determinato il fair value e con riferimento alle gerarchie richieste dallo IASB si informa che, trattandosi di strumenti composti, il livello è di

tipo 2 e che nel corso del periodo non vi sono state riclassifiche da o a altri livelli di fair value come definiti dall'IFRS13.

# IMPEGNI E RISCHI POTENZIALI

Ammontano a € 761.717 mila e si riducono di € 9.241 mila rispetto al 31 dicembre 2017 (erano € 770.957 mila).

## AVALLI E FIDEIUSSIONI RILASCIATE E RICEVUTE

Presentano un saldo netto negativo pari ad € 46.478 mila essendo gli avalli e fideiussioni rilasciate pari ad € 4.992 mila mentre quelle ricevute ammontano ad € 50.969 mila.

Registrano un aumento di € 512 mila rispetto alla fine dell'esercizio precedente. La variazione è da imputare principalmente all'emissione della garanzie bancaria rilasciata da BBVA a favore di SEDA-PAL per la gara relativa alla manutenzione di Lima Sud del valore complessivo di € 900 mila compensato parzialmente dallo svincolo delle garanzie rilasciate principalmente relative all'emissione di UBI BANCA a favore dell'Agenzia delle Entrate.

## LETTERE DI PATRONAGE RILASCIATE E RICEVUTE

Il saldo è positivo per € 559.386 mila essendo composto da lettere di patronage rilasciate per € 559.589 mila e lettere di patronage ricevute per € 203 mila.

Nel corso dell'esercizio hanno subito una riduzione complessiva di € 9.919 mila.

Le principali variazioni hanno riguardato:

- la riduzione della controgaranzia a favore di Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento concesso ad orei per € 21.284 mila,
- l'aumento delle garanzie a favore di varie società per conto di Acea Energia tra cui ERG Power Generation SpA e SNAM Rete GAS per complessivi € 11.364 mila.

## BENI DI TERZI IN CONCESSIONE

Sono pari a € 86.077 mila e non hanno subito modifiche rispetto al 31 dicembre 2017 e si riferiscono ai beni relativi alla Illuminazione Pubblica.

# DELIBERAZIONI IN MERITO AL RISULTATO DI ESERCIZIO E ALLA DISTRIBUZIONE AI SOCI

Signori Azionisti, nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, pari a € 147.776.210,95, come segue:

- € 7.388.810,55, pari al 5% dell'utile, a riserva legale,
- € 140.281.618,62, ai soci, corrispondenti ad un dividendo unitario di € 0,66,
- € 105.781,78 a utili a nuovo.

Il Consiglio ha inoltre deliberato di distribuire parte della Riserva utili a nuovo per € 10.627.395,35 ai soci corrispondenti ad un dividendo unitario di € 0,050.

Il dividendo complessivo (cedola n.20) di € 150.909.013,97 pari a € 0,71 per azione, sarà messo in pagamento a partire dal 26 giugno 2019 con stacco cedola in data 24 giugno e record date il 25 giugno.

Alla data di approvazione del bilancio le azioni proprie sono pari a n. 416.993.

Acea S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione



# ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA DI CUI FORMANO PARTE INTEGRANTE

ALLEGATO 1: POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

ALLEGATO 4: POSIZIONI O TRANSAZIONI  
DERIVANTI DA OPERAZIONI INUSUALI  
E/O ATIPICHE

ALLEGATO 2: MOVIMENTAZIONE  
PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2018

ALLEGATO 5: INFORMATIVA DI SETTORE (IFRS 8)

ALLEGATO 3: OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON  
RICORRENTI AI SENSI DELLA DELIBERA  
CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006



**ALLEGATO N.1 – POSIZIONE FINANZIARIA NETTA  
AL 31 DICEMBRE 2018**

€ migliaia	31/12/18	Parti correlate	31/12/17	Parti correlate	Variazione
Attività finanziarie non correnti	126	0	126	0	0
Attività finanziarie non correnti infragruppo	204.125	204.125	210.126	210.126	(6.000)
Debiti e passività finanziarie non correnti	(3.100.723)	0	(2.440.786)	0	(659.937)
Attività (Passività) finanziarie da valutazione strumenti derivati	(23.848)	0	(41.778)	0	17.930
<b>Posizione finanziaria a medio-lungo termine</b>	<b>(2.920.320)</b>	<b>204.125</b>	<b>(2.272.313)</b>	<b>210.126</b>	<b>(648.007)</b>
Disponibilità liquide e titoli	978.552	0	527.423	0	451.129
Attività (Passività) finanziarie correnti	(312.071)	(1.769)	(410.668)	(1.769)	98.596
Attività (Passività) finanziarie correnti infragruppo	2.014.789	2.014.789	1.891.747	1.891.747	123.042
<b>Posizione finanziaria a breve termine</b>	<b>2.681.269</b>	<b>2.013.020</b>	<b>2.008.502</b>	<b>1.889.978</b>	<b>672.767</b>
<b>Totale Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(239.051)</b>	<b>2.217.145</b>	<b>(263.811)</b>	<b>2.100.103</b>	<b>24.760</b>



**ALLEGATO N. 2 – MOVIMENTAZIONE  
PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2018**

**VARIAZIONI DEL PERIODO**

€ migliaia	31/12/17	Acquisizioni	Alienazioni	Riclassifiche	Incrementi/ Decrementi	Svalutazioni/ Pedita/ Rivaluzioni	31/12/2018
<b>Controllate</b>							
areti S.p.A.	683.861	0	0	0	0	0	683.861
Acea Ato 2 S.p.A.	585.442	0	0	0	0	0	585.442
Acea8Cento S.p.A.	120	0	0	0	0	0	120
Acea Elabori S.p.A.	4.814	0	0	0	2.395	0	7.209
Acea Energia S.p.A.	277.044	0	0	0	0	0	277.044
Acea Ato 5 S.p.A.	13.934	0	0	0	0	(8.705)	5.229
Consorzio Acea-Acea Domenicana	43	0	0	0	0	0	43
Acque Blu Arno Basso S.p.A.	14.663	0	0	0	0	0	14.663
Ombrone S.p.A.	19.383	0	0	0	0	0	19.383
Acque Blu Fiorentine S.p.A.	43.911	0	0	0	0	0	43.911
Acea Ambiente S.r.l.	32.573	0	0	0	0	0	32.573
Aquaser S.r.l.	5.417	0	0	0	0	0	5.417
Crea Gestioni S.r.l.	6.127	0	0	0	0	(3.253)	2.874
Parco della Mistica	60	0	0	0	0	0	60
Sarnese Vesuviano S.r.l.	163	0	0	0	0	21.247	21.410
Acea Illuminazione Pubblica S.p.A. in liquidazione	4.590	0	0	0	0	(3.628)	962
Acea Liquidation and Litigation S.r.l.	9.821	0	0	0	0	0	9.821
Acea Produzione S.p.A.	43.441	0	0	0	0	0	43.441
Acea Energy Management S.r.l.	50	0	0	0	0	0	50
Acea International SA	8.297	4.394	0	0	200	0	12.891
Crea S.p.A. S.p.A. in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
Hydreco Scarl in Liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
UmbriaDue Servizi Idrici scarl	2.877	0	0	0	0	0	2.877
Acque Industriali S.r.l.	1.222	0	0	0	0	0	1.222
TWS S.p.A.	64	0	0	0	0	0	64
<b>Totale Controllate</b>	<b>1.757.919</b>	<b>4.394</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.594</b>	<b>5.660</b>	<b>1.770.567</b>

VARIAZIONI DEL PERIODO

€ migliaia	31/12/17	Acquisizioni	Alienazioni	Riclassifiche	Incrementi/ Decrementi	Svalutazioni/ Peditte	31/12/2018
<b>Collegate</b>							
Consorzio Agua Azul	4.529	0	(4.394)	0	(135)	0	0
Aguazul Bogotá SA	570	0	0	0	(22)	0	548
Ecomed S.r.l.	118	0	0	0	0	0	118
Umbra Acque S.p.A.	6.851	0	0	0	0	0	6.851
Ingegnerie Toscane S.r.l.	58	0	0	0	0	0	58
Intesa Aretina Scarl	11.505	0	0	0	0	0	11.505
GEAL S.p.A.	2.059	0	0	0	0	0	2.059
Umbria Distribuzione Gas S.p.A.	318	0	0	0	0	0	318
Marco Polo S.p.A. in Liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
Citelum Napoli Pubblica Illuminazione S.c.a.r.l.	306	0	0	0	0	(306)	0
Sienergia S.p.A. in Liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
D.I.T.N.E. S.c.a.r.l.	12	0	0	0	0	0	12
<b>Totale Collegate</b>	<b>26.327</b>	<b>0</b>	<b>(4.394)</b>	<b>0</b>	<b>(156)</b>	<b>(306)</b>	<b>21.470</b>

VARIAZIONI DEL PERIODO

€ migliaia	31/12/17	Acquisizioni	Alienazioni	Riclassifiche	Incrementi/ Decrementi	Svalutazioni/ Peditte	31/12/2018
<b>Altre Imprese</b>							
Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A.	2.350	0	0	0	0	0	2.350
WRC PLC	0	0	0	0	0	0	0
Green Capital Alliance Società Benefit S.r.l.	2	0	0	0	0	0	2
<b>Totale Altre Imprese</b>	<b>2.352</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.352</b>



**ALLEGATO N. 3 – OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006**

Si informa che non sono state poste in essere nel periodo operazioni significative non ricorrenti.

**ALLEGATO N. 4 - POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI INUSUALI E/O ATIPICHE**

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2018 Acea S.p.A. non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

**ALLEGATO N. 5 - INFORMATIVA DI SETTORE (IFRS 8)**

€ migliaia	Illuminazione Pubblica	Corporate	TOTALE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO	DISCONTINUING OPERATIONS	TOTALE
<b>Investimenti</b>	<b>4.419</b>	<b>10.710</b>	<b>15.129</b>	<b>0</b>	<b>15.129</b>
<b>Attività di settore</b>					
Immobilizzazioni Materiali	5.200	94.759	99.958	0	99.958
Immobilizzazioni Immateriali	0	11.763	11.763	0	11.763
Immobilizzazioni Finanziarie	0	1.794.390	1.794.390	0	1.794.390
Altre Attività Commerciali Non Correnti					20.070
Altre Attività Finanziarie Non Correnti	41.832	185.554	227.385		227.385
Materie Prime	0	0	0	0	0
Crediti di natura Commerciale	212	520	731	0	731
Crediti Commerciali V/controllante	0	28	28	0	28
Crediti V/Controllate / Collegate	420	87.765	88.185	0	88.185
Altre Attività Commerciali Correnti	0	45.297	45.297		45.297
Altre Attività Finanziarie Correnti	90.065	1.990.328	2.080.393	0	2.080.393
Depositi bancari					978.552
Totale Attività					5.346.752

€ migliaia	Illuminazione Pubblica	Corporate	TOTALE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO	DISCONTINUING OPERATIONS	TOTALE
<b>Passività di Settore</b>					
Debiti Commerciali	40	95.341	95.381	0	95.381
Debiti V/Controllante	0	0	0	0	0
Debiti Commerciali V/Controllate/Collegate	67.385	6.770	74.156	0	74.156
Altre Passività Commerciali Correnti					62.002
Altre Passività Finanziarie Correnti	420	377.255	377.675		377.675
Piani a benefici definiti	0	23.512	23.512	0	23.512
Altri Fondi	0	15.408	15.408	0	15.408
Fondo Imposte differite					0
Altre Passività Commerciali Non Correnti					0
Altre Passività Finanziarie Non Correnti					3.124.571
<b>Patrimonio Netto</b>					<b>1.574.048</b>
Totale Passività					5.346.752

€ migliaia	Illuminazione Pubblica	Corporate	TOTALE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO	DISCONTINUING OPERATIONS	TOTALE
Ricavi v/Terzi	42.566	15.684	58.250	0	58.250
Vendite Intersettoriali	0	113.573	113.573	0	113.573
Costo del Lavoro	0	(57.196)	(57.196)	0	(57.196)
Costi Esterni	(47.131)	(107.233)	(154.364)	0	(154.364)
Margine Operativo Lordo	(4.564)	(35.172)	(39.736)	0	(39.736)
Ammortamenti e Svalutazione Crediti	(7.549)	(12.525)	(20.075)	0	(20.075)
Svalutazioni/Ripristino di valore di Immobilizzazioni	0	0	0	0	0
Risultato Operativo	(12.114)	(47.697)	(59.811)	0	(59.811)
(Oneri)/Proventi Finanziari					59.446
(Oneri)/Proventi da partecipazioni					162.074
Risultato netto Attività Discontinue					0
Risultato ante imposte					161.708
Imposte					(13.932)
Risultato Netto					147.776



## Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti (ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998)

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale di Acea S.p.A. (in seguito anche "Acea" o "Società"), ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 (in seguito anche "TUF"), è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio e sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati. Il Collegio Sindacale è chiamato, altresì, ad avanzare proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, nonché alle materie di propria competenza.

La presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di Acea S.p.A. nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018.

### Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e delle Indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate emanato da Borsa Italiana S.p.A.

Delle attività di seguito descritte, svoltesi anche in forma congiunta con il Comitato Controllo e Rischi, è stato dato atto nei verbali delle n. 23 riunioni del Collegio Sindacale tenutesi nel corso del 2018.

Il Collegio Sindacale ha sempre assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo e Rischi. Ha inoltre assistito alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Con delibera assembleare del 27 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato è stato affidato alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. (in seguito anche "PwC" o "Società di Revisione") per il periodo 2017-2025.

### Nomina del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2016 ed è composto da Enrico Laghi (Presidente), Rosina Cichello (componente effettivo) e Corrado Gatti (componente effettivo).

Sono sindaci supplenti Carlo Schiavone e Lucia Di Giuseppe.

### Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 149 del TUF

Ai sensi dell'art. 149 del TUF, il collegio sindacale vigila:

- sull'osservanza della legge e dello statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

1  
E  
R  
J

- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del TUF.

#### Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza a esso attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, audizioni del *management* della Società e del Gruppo, incontri con la Società di Revisione, nonché ulteriori attività di controllo.

In particolare, il Collegio Sindacale:

- ha ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale realizzate dalla Società, nonché sulle linee guida strategiche di Gruppo. Il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea e/o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Non risultano, altresì, operazioni atipiche o inusuali;
- segnala i seguenti eventi di particolare rilevanza nel 2018:
  - o in data 1° febbraio 2018 la Società ha completato il collocamento di emissioni obbligazionarie di importo rispettivamente pari a Euro 300 milioni della durata di 5 anni a tasso variabile e a Euro 700 milioni della durata di 9 anni e mezzo a tasso fisso a valere sul programma Euro Medium Term Notes (EMTN) di Euro 3 miliardi;
  - o in data 15 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato le nuove Linee di Indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, adeguate alle *best practices* che si sono consolidate nel tempo in materia di controlli;
  - o in data 12 aprile 2018 è stato approvato il piano di audit 2018 ed è stato, altresì, nominato l'Avv. Fabio Lattanzi quale membro esterno dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001, quale esperto di diritto penale d'impresa;
  - o in data 14 giugno 2018 l'Avv. Luca Alfredo Lanzalone, implicato nell'inchiesta sullo stadio della Roma, ha rimesso a disposizione del Consiglio di Amministrazione il suo mandato di Presidente del medesimo Consiglio;
  - o in data 21 giugno 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato all'unanimità di nominare il Consigliere Michaela Castelli Presidente del Consiglio di Amministrazione, in carica fino alla scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione, fatta salva un'eventuale delibera sull'argomento da parte dell'Assemblea dei Soci;
  - o in data 31 luglio 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato le modifiche organizzative alla macrostruttura di Acea S.p.A. In pari data è stato, altresì, approvato il nuovo codice etico.

#### Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale:

LE  
R



- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire ritenendo la struttura organizzativa della Società sostanzialmente adeguata alle necessità della stessa e idonea a garantire il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha constatato che adeguata documentazione a supporto degli argomenti oggetto di discussione nei consigli di amministrazione è resa disponibile ad Amministratori e Sindaci con ragionevole anticipo.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale dà atto che le scelte gestionali sono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza e che gli Amministratori sono consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni significative atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate infragruppo e non infragruppo.

Il Collegio ha, altresì, valutato l'adeguatezza delle informazioni rese all'interno della relazione sulla gestione circa la non esistenza di operazioni significative atipiche e/o inusuali nel corso del 2018.

In relazione alle vicende che hanno interessato l'allora Presidente di Acea S.p.A., Avv. Luca Alfredo Lanzalone, la Società con le proprie strutture, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione, ciascuno nei propri ambiti di competenza, hanno svolto, nel corso dell'esercizio 2018, specifiche attività di verifica circa l'operato dell'Avv. Lanzalone quale Presidente di Acea durante il periodo di mandato. Ad esito dell'attività svolta, il Collegio Sindacale rappresenta che, con riguardo ai diversi punti di approfondimento esaminati, non sono emersi, sulla base delle informazioni disponibili, documenti, atti o fatti qualificabili come segnali di pericolo per la Società, né sono emersi elementi da segnalare in ordine a presunte irregolarità intese come atti non conformi alla legge e/o allo statuto e/o manifestamente imprudenti, azzardati, in conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea e/o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

#### Attività di vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario

In relazione a quanto previsto dall'art. 149, comma 1, lett. c-bis, del TUF in merito alla vigilanza da parte del Collegio Sindacale "sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi", il Collegio Sindacale segnala di aver vigilato:

- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento ai quali la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi. La Società ha redatto, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, l'annuale Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa al 2018, approvata in data 6 marzo 2019, nella quale sono fornite informazioni circa (i) le pratiche di governo societario effettivamente applicate dalla Società; (ii) le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti, anche in relazione al processo di



informativa finanziaria, anche consolidata; (iii) i meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli Azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli Azionisti e le modalità del loro esercizio; (iv) la composizione e il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati, nonché le altre informazioni previste dall'art. 123-bis del TUF;

- sull'adozione della Politica per la Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate emanato da Borsa Italiana S.p.A., nonché sulla susseguente Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del TUF;
- sull'applicazione, nel corso dell'esercizio, della procedura per l'affidamento di incarichi alla Società di Revisione nell'ambito del Gruppo Acea.

Il Collegio Sindacale dà, inoltre, atto di: (i) di aver verificato, secondo quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., il possesso da parte dei propri componenti dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti per gli amministratori dal predetto Codice; (ii) aver riscontrato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare annualmente l'indipendenza dei suoi componenti, nonché l'effettuazione da parte del Consiglio di Amministrazione di una valutazione basata su profili sostanziali e di coerenza con le decisioni assunte in tema di identificazione delle parti correlate ad Acea e non ha osservazioni al riguardo da formulare.

Infine, il Collegio Sindacale dà atto di aver effettuato l'attività di autovalutazione ai sensi delle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e di non avere informazioni rilevanti circa i relativi esiti da menzionare nella presente relazione.

#### Attività di vigilanza sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate

Ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del TUF: (i) gli emittenti impartiscono le disposizioni occorrenti affinché le società controllate forniscano tutte le notizie necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge; (ii) le società controllate trasmettono tempestivamente le notizie richieste.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, avendo constatato che la Società è in grado di adempiere tempestivamente e regolarmente agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. Ciò anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative e incontri periodici con la Società di Revisione, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Al riguardo, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Inoltre, nei Consigli di Amministrazione delle società controllate sono presenti, con deleghe operative, Amministratori e/o Dirigenti della Capogruppo che garantiscono una direzione coordinata e un adeguato flusso di notizie, supportato anche da idonee informazioni contabili.

\*\*\*

Con riferimento ai fatti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, si rappresenta che:

- in data 8 gennaio 2019 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, con riferimento al procedimento A/513 (abuso di posizione dominante nel mercato della vendita dell'energia elettrica) ha notificato al Gruppo Acea e, in particolare, nei confronti

E R  
d



- di Acea S.p.A., Acea Energia S.p.A. e Areti S.p.A., in solido tra loro, una sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 16.199.879,09;
- in data 15 marzo 2019 l'Avv. Luca Alfredo Lanzalone, eletto Consigliere di Amministrazione di Acea S.p.A. nell'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2017, nell'ambito della lista presentata dal socio Roma Capitale, amministratore non esecutivo e non indipendente, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere;
  - in data 25 marzo 2019 la Società ha dato seguito a una richiesta di documenti e informazioni nell'ambito del Procedimento Penale n. 45923/18 consegnando i documenti richiesti. La società non risulta, allo stato, destinataria di alcuna contestazione.

Ulteriormente, il Collegio Sindacale, quanto agli organi e alle funzioni sociali, segnala che:

- il Consiglio di Amministrazione nel 2018 ha tenuto n. 12 riunioni;
- il Comitato Controllo e Rischi nel 2018 si è riunito n. 13 volte;
- il Comitato per le Nomine e la Remunerazione nel 2018 si è riunito n. 11 volte;
- il Comitato per l'Etica e la Sostenibilità nel 2018 si è riunito n. 8 volte;
- il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate nel 2018 si è riunito n. 2 volte;
- l'Organismo di Vigilanza nel 2018 si è riunito n. 11 volte.

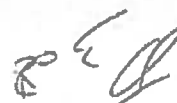
#### Operazioni infragruppo o con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2391-bis del codice civile e della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 recante "Regolamento operazioni con parti correlate", successivamente modificata con delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010, in data 11 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Acea, previo parere favorevole del Comitato all'uopo costituito composto di soli Amministratori indipendenti (a ciò incaricato ai sensi dell'art. 4, comma 3, del citato Regolamento con apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione), si è dotata della procedura per le operazioni con parti correlate.

Successivamente, in data 18 dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione di Acea, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate composto di soli Amministratori indipendenti, ha approvato all'unanimità la nuova procedura per le operazioni con parti correlate (in seguito anche "Procedura"). L'adozione della suddetta Procedura annulla e sostituisce, a decorrere dal 1° gennaio 2014, la Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 61 dell'11 novembre 2010.

Ai sensi dell'art. 4 del citato Regolamento, segnaliamo che la Procedura adottata dalla Società (i) è coerente con i principi contenuti nel Regolamento stesso e (ii) è pubblicata sul sito Internet della Società ([www.aceaspa.it](http://www.aceaspa.it)).

Nel corso dell'esercizio 2018, sulla base delle informazioni ricevute, risultano poste in essere una serie di operazioni con parti correlate sia infragruppo sia con terzi. Le operazioni con parti correlate sono state eseguite, per quanto ci consta, anche a seguito delle attività di vigilanza effettuate, in sostanziale aderenza al Regolamento e alla Procedura adottata da Acea. Le operazioni infragruppo da noi esaminate risultano di natura ordinaria, in quanto essenzialmente costituite da prestazioni commerciali e da prestazioni reciproche di servizi amministrativi, finanziari e organizzativi. I summenzionati rapporti sono stati regolati applicando normali condizioni determinate con parametri *standard*, che rispecchiano l'effettiva fruizione dei servizi e sono state svolte nell'interesse della Società. Le operazioni con parti correlate non infragruppo da noi esaminate risultano, anch'esse, di natura ordinaria (in quanto rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività operativa ovvero dell'attività



finanziaria ad essa connessa) e concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard. Le operazioni con parti correlate sono indicate nelle note di commento al bilancio della Società e al bilancio consolidato, nelle quali sono riportati anche i conseguenti effetti economici.

#### Attività di vigilanza ai sensi del D.Lgs. 39/2010

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, come modificato dal D.Lgs. 135/2016, il comitato per il controllo interno e per la revisione legale, che negli enti di interesse pubblico (in cui sono ricomprese le società quotate) che adottano il sistema tradizionale di governance si identifica con il Collegio Sindacale, è incaricato:

- a) di informare l'organo di amministrazione dell'ente sottoposto a revisione dell'esito della revisione legale e trasmettere a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento europeo (Reg. EU 537/2014), corredata da eventuali osservazioni;
- b) di monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
- c) di controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne l'indipendenza;
- d) di monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob a norma dell'articolo 26, paragrafo 6, del Regolamento europeo, ove disponibili;
- e) di verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali o delle società di revisione legale a norma degli artt. 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del presente decreto e dell'art. 6 del Regolamento europeo, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione, conformemente all'art. 5 di tale Regolamento;
- f) di essere responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o delle società di revisione legale e raccomandare i revisori legali o le imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'art. 16 del Regolamento europeo.

Il Collegio Sindacale ha interagito con il Comitato Controllo e Rischi costituito in seno al Consiglio di Amministrazione allo scopo di coordinare le rispettive competenze ed evitare sovrapposizioni di attività.

A tale proposito, è stata introdotta in Acea la prassi della partecipazione dell'intero Collegio Sindacale alle attività del Comitato Controllo e Rischi quando vertenti su temi di specifico rilievo ai fini del D.Lgs. 39/2010, rendendo fluidi i rapporti e agevolando il coordinamento e lo scambio informativo tra i due organi.

...

Con specifico riferimento alle attività previste dal D.Lgs. 39/2010 si segnala quanto segue.

#### A) Informativa al Consiglio di Amministrazione sull'esito della revisione legale e sulla relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento europeo

Il Collegio rappresenta che la PwC ha rilasciato in data 26 marzo 2019 la relazione aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento europeo, che rappresenta i risultati della revisione legale dei conti effettuata e include la dichiarazione relativa all'indipendenza di cui all'art. 6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento, oltre che le informative richieste dall'art. 11 del medesimo Regolamento, non rilevando carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Il Collegio Sindacale provvederà ad informare il

EBQ



Consiglio di Amministrazione della Società in merito agli esiti della revisione legale, trasmettendo a tal fine la relazione aggiuntiva, corredata da eventuali osservazioni, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010. Relativamente all'esercizio precedente, il Collegio Sindacale ha provveduto ad informare il Consiglio di Amministrazione in merito agli esiti della revisione legale nella riunione del 10 maggio 2018.

**B) Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria**

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di norme e procedure a presidio del processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie. A tale proposito la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari definisce le linee guida di riferimento per l'istituzione e la gestione del sistema di procedure amministrative e contabili per Acea e le società consolidate, regolando le relative fasi e responsabilità.

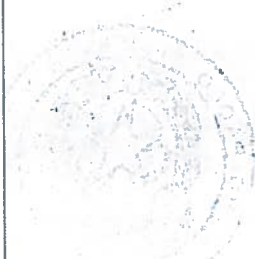
Il Collegio Sindacale ha esaminato, con l'assistenza del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, le procedure relative all'attività di formazione del bilancio della Società e del bilancio consolidato, oltre che degli altri documenti contabili periodici. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, avuto evidenza del processo che consente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e all'Amministratore a ciò delegato di rilasciare le attestazioni previste dall'art. 154-bis del TUF.

Il Collegio Sindacale è stato informato che le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria sono predisposte sotto la responsabilità del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, che, congiuntamente all'Amministratore Delegato, ne attesta l'adeguatezza ed effettiva applicazione in occasione del bilancio di esercizio e consolidato e della relazione finanziaria semestrale.

La Funzione Internal Audit svolge interventi, sulla base di un piano approvato dal Consiglio di Amministrazione, volti a verificare l'adeguatezza del disegno e l'operatività dei controlli su società e processi.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto dalla Società di Revisione in data 26 marzo 2019 la relazione aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento europeo, i cui contenuti sono stati oggetto di confronti precedentemente a tale data. Nell'anzidetta relazione viene rappresentato quanto segue:

- non sono state riscontrate carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria che, secondo il giudizio della Società di Revisione, sono sufficientemente importanti da meritare di essere portate all'attenzione del Collegio Sindacale. Con riferimento alle carenze significative identificate nel corso delle attività di revisione sul bilancio d'esercizio e consolidato nel precedente esercizio (2017), la Società nel corso dell'esercizio 2018 ha avviato e implementato una serie di controlli automatici e manuali che hanno ridotto l'esposizione al rischio derivante dall'assenza di controlli a presidio delle aree precedentemente identificate ovvero: i) gestione libro cespiti (fiscale e contabile), ii) processo di consolidamento e iii) anzianità dei saldi creditori e debitori. Per le altre carenze del sistema di controllo interno identificate nell'ambito delle procedure di revisione svolte sul bilancio 2018, in linea con l'esercizio precedente, verrà emessa un'apposita lettera di suggerimenti (c.d. "Management Letter");
- l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nell'ambito della revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato, è stato ritenuto appropriato per la loro predisposizione;
- non sono stati identificati casi di frode o sospetti casi di frode;
- non sono state identificate possibili questioni riguardanti casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie, fatto salvo quanto riportato



7  
[Handwritten signature]

nella relazione in commento circa le indagini e i procedimenti relativi ad asserite violazioni di disposizioni ex D.Lgs. 231/2001.  
Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di sostanziale adeguatezza del processo di formazione dell'Informativa finanziaria nel suo complesso.

**C) Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione del rischio (in seguito anche "SCIGR"). In proposito, il Collegio Sindacale, anche congiuntamente con il Comitato Controllo e Rischi, ha incontrato periodicamente il Responsabile della Funzione Internal Audit, venendo informato in relazione ai risultati degli interventi di audit finalizzati a verificare l'adeguatezza e l'operatività del SCIGR, il rispetto della legge, delle procedure e dei processi aziendali, nonché sull'attività di implementazione dei relativi piani di miglioramento.

In merito all'evoluzione che detto sistema ha avuto nel corso dell'esercizio e alle possibili aree di miglioramento dello stesso, si rappresenta che nel 2018: (i) le responsabilità affidate alla Funzione Risk & Compliance, costituita a fine 2017, sono state progressivamente estese in materia di individuazione, controllo e monitoraggio dei rischi aziendali, di presidio di aspetti di *compliance* nonché di temi di sostenibilità ambientale e sociale; (ii) su incarico del Comitato Controllo e Rischi, la società di consulenza EY S.p.A. ha condotto un'attività di supporto per l'identificazione di ambiti di miglioramento della Funzione Internal Audit, relativamente agli aspetti di *governance* e organizzazione della Funzione, nonché agli approcci metodologici adottati. Gli esiti dell'attività hanno evidenziato alcuni punti di miglioramento che hanno portato a definire la *roadmap* evolutiva della Funzione Internal Audit, tuttora in corso di implementazione.

Si rappresenta ulteriormente che il Collegio:

- ha ricevuto il piano di audit per l'esercizio 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 aprile 2018 (il cui contenuto è stato valutato positivamente dal Comitato Controllo e Rischi e dal Collegio Sindacale in essere a tale data nella riunione congiunta dell'11 aprile 2018), ed è stato periodicamente aggiornato sullo stato di avanzamento del piano e sulle azioni correttive eventualmente individuate;
- ha ricevuto in data 4 marzo 2019 la Relazione del Responsabile della Funzione Internal Audit per l'anno 2018, la quale illustra le attività svolte dalla Funzione Internal Audit nel corso dell'esercizio e fornisce informazioni sugli aspetti relativi al funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione del rischio all'interno del Gruppo Acea. Tale informativa contiene la valutazione del Responsabile Internal Audit sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione del rischio, funzionale alla valutazione complessiva sul sistema di controllo interno che il Comitato Controllo e Rischi di Acea rende periodicamente al Consiglio di Amministrazione della Società. Il giudizio reso a conclusione della richiamata relazione è il seguente: *"Dall'ampiezza e dall'esito delle attività di monitoraggio sul sistema di controllo interno e gestione del rischio affidate e svolte dalla Funzione Internal Audit, tenuto conto delle aree di miglioramento individuate e precedentemente indicate in merito al rafforzamento degli aspetti strutturali del SCIGR e, infine, tenuto conto delle risultanze di controllo di secondo livello, il Sistema di Controllo Interno e Gestione di rischi adottato da Acea SpA e dalle società controllate risulta pertanto da migliorare"*;

4  
R  
A



- ha preso atto che la responsabilità della Funzione Internal Audit, sino al 31 gennaio 2019, è stata affidata alla Dott.ssa Liberata Giovannelli. A partire dal 1° febbraio 2019, a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione di Acea S.p.A. del 22 gennaio 2019, su proposta dell'Amministratore Delegato e con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale, la Società ha nominato il Dott. Simone Bontempo quale Responsabile della Funzione Internal Audit.

Inoltre, con periodicità semestrale, ha ricevuto dal Comitato Controllo e Rischi la relazione sulle attività svolte.

In merito all'attività di cui al D.Lgs. 231/2001 si rappresenta che in data 19 gennaio 2018 ha avuto luogo il passaggio di testimone tra il precedente Organismo di Vigilanza (in seguito "OdV"), ruolo assunto dallo scrivente Collegio sino a quella data, e il nuovo OdV, così composto: Dott. Alfonso Dell'Isola, nominato Presidente del nuovo OdV dal Consiglio di Amministrazione di Acea del 15 dicembre 2017 (componente esterno), Dott.ssa Liberata Giovannelli (componente interno), Avv. Fabio Lattanzi, nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 12 aprile 2018 (componente esterno).

Rispetto alla composizione dell'OdV si rappresenta che la Dott.ssa Liberata Giovannelli, precedente componente interno dell'OdV, nonché Responsabile della Funzione Internal Audit della Società, dal 31 gennaio 2019 ha lasciato il Gruppo Acea e, conseguentemente, l'OdV di cui era membro interno, ed è stata sostituita a far data dal 1° febbraio 2019 dal Dott. Simone Bontempo quale nuovo Responsabile della Funzione Internal Audit.

Circa l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (in seguito anche "Modello") si rappresenta che l'OdV ha raccomandato alla Società di aggiornare il Modello alla luce (i) dei cambiamenti organizzativi intervenuti nell'esercizio (i.e. incorporazione del ramo d'azienda della Società Acea Elabori S.p.A., attinente alla gestione del Patrimonio e al Facility Management, in Acea S.p.A., nell'ambito della Funzione Gestione delle Risorse Umane), procedendo contestualmente a un nuovo *risk assessment* al fine di identificare i presidi di controllo attualmente presenti in Acea e (ii) delle innovazioni legislative di cui al Decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 107 (Norme di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 596/2014, relativo agli abusi di mercato e che abroga la direttiva 2003/6/CE e le direttive 2003/124/UE, 2003/125/CE e 2004/72/CE) e alla Legge 9 gennaio 2019 n. 3 (Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici).

Con riguardo alla responsabilità degli enti ex D.Lgs. 231/2001, il Collegio Sindacale segnala l'esistenza di indagini e procedimenti in corso relativi ad alcune società del Gruppo.

Concludendo sul punto, con riferimento al SCIGR il Collegio Sindacale ha preso atto delle positive evoluzioni avviate dalla Società in ordine al progressivo miglioramento dell'efficacia di detto sistema.

#### **D) Attività di vigilanza sulla revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato**

Si rappresenta che:

- la contabilità è stata sottoposta ai controlli previsti dalla normativa da parte della PwC;
- il Collegio Sindacale: (i) ha analizzato l'attività svolta dalla Società di Revisione e, in particolare, l'impianto metodologico, l'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio e la pianificazione del lavoro di revisione; (ii) ha condiviso con la Società di Revisione le problematiche relative ai rischi aziendali, potendo così apprezzare l'adeguatezza della risposta pianificata dal revisore in termini di approccio di revisione con i profili, strutturali e di rischio, della Società e del Gruppo;

- la PwC ha emesso in data 26 marzo 2019 la relazione aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento europeo come sopra riportato;
- la PwC ha emesso in data 26 marzo 2019 la relazione sulla revisione del bilancio d'esercizio e la relazione sulla revisione del bilancio consolidato. In particolare si rappresenta che:
  - o entrambe le relazioni contengono: (i) il giudizio di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Acea S.p.A. e del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05; (ii) la descrizione degli aspetti chiave della revisione e le procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave; (iii) il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari con il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge; (iv) la conferma che il giudizio sul bilancio d'esercizio e il giudizio sul bilancio consolidato espresso nelle rispettive relazioni sono in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata allo scrivente Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento europeo;
  - o le citate relazioni, senza rilievi, contengono richiami di informativa;
  - o nella relazione sulla revisione del bilancio consolidato PwC dà atto di aver verificato l'avvenuta approvazione, da parte degli Amministratori, della dichiarazione di carattere non finanziario.

**E) Indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione**

Con riguardo alla conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 17, comma 9, lett. a) del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale rappresenta di aver ricevuto dalla Società di Revisione detta conferma con la trasmissione della relativa lettera in data 26 marzo 2019.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione e, in particolare, ha ricevuto periodica evidenza degli incarichi diversi dai servizi di revisione da attribuire (o attribuiti in forza di specifiche disposizioni regolamentari) al revisore legale.

Come si evince dal bilancio consolidato del Gruppo Acea, nel corso dell'esercizio 2018 PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha svolto a favore del Gruppo le attività di seguito riassunte:

Società o periodo di riferimento	Importi in Euro	Audit services	Audit related services	Non audit services	Totale
Acea S.p.A.	2018	330.100	109.013	124.000	652.000
Gruppo Acea	2018	1.095.611	166.010	116.500	1.378.121
<b>Totale Acea S.p.A. e Gruppo</b>		<b>1.433.798</b>	<b>355.823</b>	<b>240.500</b>	<b>2.030.121</b>

Il Collegio Sindacale considera che i summenzionati corrispettivi sono adeguati alla dimensione, alla complessità e alle caratteristiche dei lavori effettuati e ritiene altresì che gli incarichi (e i relativi compensi) diversi dai servizi di revisione non siano tali da incidere sull'indipendenza del revisore legale.

*E R*



Alla luce di quanto esposto, il Collegio ritiene, quindi, sussistente il requisito di indipendenza della Società di Revisione.

**F) Procedura volta alla selezione dei revisori legali**

La Società ha adottato la procedura volta alla selezione delle società di revisione legale e alla raccomandazione delle imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento Europeo.

**Bilancio d'esercizio, bilancio consolidato e relazione sulla gestione**

Il bilancio di Acea, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società il 6 marzo 2019, è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Con specifico riguardo all'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione, il Collegio Sindacale riferisce:

- che il bilancio della Società e il bilancio consolidato risultano redatti secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti;
- che il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione dove sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione. Essa risulta conforme alle norme vigenti e coerente con le deliberazioni dell'organo amministrativo e con le risultanze del bilancio. Contiene, inoltre, un'adeguata informazione sull'attività dell'esercizio e sulle operazioni infragruppo. La sezione contenente l'informativa sulle operazioni con parti correlate è stata inserita, in ottemperanza ai principi IFRS, nelle note esplicative del bilancio;
- che sono state predisposte, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari e, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, la Relazione sulla Remunerazione;
- che il fascicolo di bilancio è stato consegnato al Collegio Sindacale in tempo utile per il relativo deposito presso la sede della Società corredato dalla presente relazione;
- di aver verificato la razionalità dei procedimenti valutativi applicati e la loro rispondenza alle logiche dei principi contabili internazionali;
- di aver verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'espletamento dei doveri che gli competono;
- che per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile;
- che il Consiglio di Amministrazione di Acea, coerentemente con le indicazioni del documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010, ha approvato procedura e risultati dell'*impairment test* in via autonoma e anticipata rispetto al momento dell'approvazione del progetto di bilancio, accertandone la rispondenza alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36. Nelle note esplicative al bilancio sono riportate informazioni ed esiti dei processi valutativi condotti.

**Omissioni o fatti censurabili, altri pareri resi, azioni intraprese**

Il Collegio dà atto che:

- ha espresso, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile, il proprio parere favorevole sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche;



- non ha rilasciato pareri ai sensi dell'art. 2386 del codice civile;
- non ha ricevuto denunce ex art. 2408 del codice civile;
- non ha rilasciato il parere richiesto dall'art. 154-bis, comma 1, del D.Lgs. 58/1998;
- alla data della presente relazione non ha ricevuto segnalazioni ai sensi dell'art. 151, commi 1 e 2, del D.Lgs. 58/1998;
- ha tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della PwC al fine di scambiare con essa, come prescritto dall'art. 150, comma 3, del TUF, dati e informazioni rilevanti per l'espletamento del proprio compito.

**Dichiarazione non finanziaria consolidata ai sensi del D.Lgs. 254/2016 - Bilancio di sostenibilità 2018**

Il Consiglio di Amministrazione di Acea ha approvato la dichiarazione non finanziaria consolidata - bilancio di sostenibilità 2018, redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016.

La Società di Revisione ha emesso in data 26 marzo 2019 la relazione circa la conformità delle informazioni fornite nella dichiarazione non finanziaria consolidata rispetto alle norme di legge e allo *standard* di rendicontazione adottato.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel D.Lgs. 254/2016 e non ha osservazioni da riferire in proposito nella presente relazione.

**Proposta all'Assemblea**

**1. Bilancio al 31 dicembre 2018**

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione dell'utile.

**2. Politica sulle remunerazioni del Gruppo**

Vi informiamo che il Collegio Sindacale non ha obiezioni da formulare in merito alla Politica sulle Remunerazioni sottoposta alla consultazione dell'Assemblea.

\*\*\*

Ai sensi dell'art. 144 *quinqüesdecies* del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni e integrazioni, l'elenco degli incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ([www.consob.it](http://www.consob.it)).

\*\*\*

Signori Azionisti,  
con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 scade il mandato del Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea del 28 aprile 2016. Siete pertanto chiamati a nominare ai sensi della legge e dello statuto il nuovo Collegio Sindacale per il prossimo triennio. Con l'occasione, ringraziamo per la fiducia accordataci durante questi anni di mandato

Roma, 26 marzo 2019

*Handwritten initials: L B W*



Prof. Enrico Laghi *Enrico Laghi*

Dott.ssa Rosina Cichello *Rosina Cichello*

Prof. Corrado Gatti *Corrado Gatti*



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°  
39 E DELL'ARTICOLO 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N° 537/2014**

**ACEA SPA**

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018**





## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della Acea SpA

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Acea SpA (la Società), costituito dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto di stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio** della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Richiami di informativa**

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Andamento delle aree di attività – Area industriale Idrico" della relazione sulla gestione che descrive:

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277951 Fax 027795240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA n° Reg. Imp. Milano 12079880155 Iscritta al n° 119614 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Testi 1 Tel. 0712192311 - Bari 70122 Via Abate Giampaolo 72 Tel. 0806649211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wisner 23 Tel. 0307697501 - Catania 95129 Corso Italia 300 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Fieschi 9 Tel. 010294041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08126181 - Padova 35138 Via Venezia 4 Tel. 049871481 - Palermo 90131 Via Martinese Ugo 60 Tel. 091249732 - Parma 43121 Viale Tanara 30/A Tel. 0521279911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0851515711 - Roma 00154 Largo Poletti 20 Tel. 06370251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011396771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237604 - Treviso 31100 Viale Falomietti 90 Tel. 0422699911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0407480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albani 41 Tel. 0332283030 - Verona 37131 Via Francia 21/C Tel. 044513161 - Vicenza 36100 Piazza Postierandolfo 9 Tel. 0444392311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



- le incertezze relative alla società controllata Acea Ato5 SpA connesse alle complesse vicende giudiziarie inerenti i contenziosi legali in corso con l'Autorità d'Ambito che prevalentemente riguardano la risoluzione della convezione di gestione, l'approvazione delle tariffe 2016-19, l'addebito alla società di penali contrattuali relative a presunti inadempimenti, il riconoscimento dei crediti relativi ai maggiori costi operativi sostenuti nel periodo 2003-2005 (come da atto transattivo del 27 febbraio 2007) e la determinazione dei canoni concessori;
- i complessi provvedimenti regolatori, con particolare riferimento a ciò che sottende l'iter approvativo delle tariffe idriche.

Richiamiamo, inoltre, l'attenzione sui paragrafi "Informative sulle Parti Correlate" e "Crediti verso controllante - Roma Capitale" della nota integrativa, nonché sul paragrafo "Rapporti con Roma Capitale" incluso nella sezione "Sintesi dei risultati" della relazione sulla gestione, dove gli amministratori descrivono i rapporti commerciali in essere con il Comune di Roma ed il relativo sbilancio patrimoniale al 31 dicembre 2018.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

#### **Aspetti chiave**

#### **Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**

#### **Recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate**

#### **Nota 14 del bilancio d'esercizio "Partecipazioni in imprese controllate e collegate"**

La Società ha iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2018 partecipazioni in imprese controllate e collegate per un importo pari a euro 1.792 milioni.

Annualmente, la Società, in base alle proprie procedure interne, effettua la verifica dell'eventuale presenza di perdite di valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate confrontando il loro valore contabile con la stima del loro valore recuperabile ai sensi del principio contabile internazionale IAS 36 (c.d. *impairment*)

Abbiamo indirizzato le nostre procedure di revisione al fine di:

- valutare la coerenza della metodologia di stima del valore recuperabile utilizzata dalla Società con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 e dalla prassi valutativa (analisi modello valutativo utilizzato);
- verificare l'appropriatezza della tipologia





test) determinato utilizzando la metodologia dei flussi di cassa attesi. Tale verifica viene effettuata per le principali partecipazioni indipendentemente dalla presenza di *impairment indicator* manifestatisi nel corso dell'esercizio. Nell'ambito delle nostre attività di revisione, abbiamo prestato particolare attenzione al rischio che fossero presenti eventuali perdite di valore nelle citate partecipazioni, in quanto il processo di stima del valore recuperabile delle stesse risulta essere particolarmente complesso e basato su ipotesi valutative influenzate da condizioni economiche, finanziarie e di mercato di difficile previsione.

di flussi di cassa utilizzati e la coerenza degli stessi con il Piano Industriale 2018-2022 del Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 novembre 2017 o con i piani industriali delle singole società che, in presenza di significativi eventi intersorsi nel periodo, sono stati oggetto di specifico aggiornamento; e

- verificare l'accuratezza matematica della quantificazione del valore recuperabile.

In particolare le nostre attività di revisione si sono concentrate sulla verifica della ragionevolezza delle principali assunzioni alla base dei flussi di cassa prospettici e dei tassi di attualizzazione utilizzati per lo svolgimento dell'*impairment test* (anche mediante confronto con i dati previsionali provenienti da fonti informative esterne). Abbiamo confrontato le previsioni degli esercizi precedenti con i corrispondenti dati a consuntivo ed abbiamo infine verificato le analisi di sensitività effettuate dalla Società e svolto analisi di sensitività indipendenti. Nell'ambito delle attività di revisione ci siamo avvalsi, ove necessario, del supporto degli esperti in valutazioni della rete PwC.

#### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.





Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### *Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014*

L'assemblea degli azionisti della Acea SpA ci ha conferito in data 27 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

---

#### *Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*

---

##### *Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98*

Gli amministratori della Acea SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Acea SpA al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio d'esercizio della Acea SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.





A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Acea SpA al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 26 marzo 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

Massimo Rota  
(Revisore legale)





**Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98**

1. I sottoscritti Stefano Donnarumma, in qualità di Amministratore Delegato, e Giuseppe Gola, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Acea S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio di esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

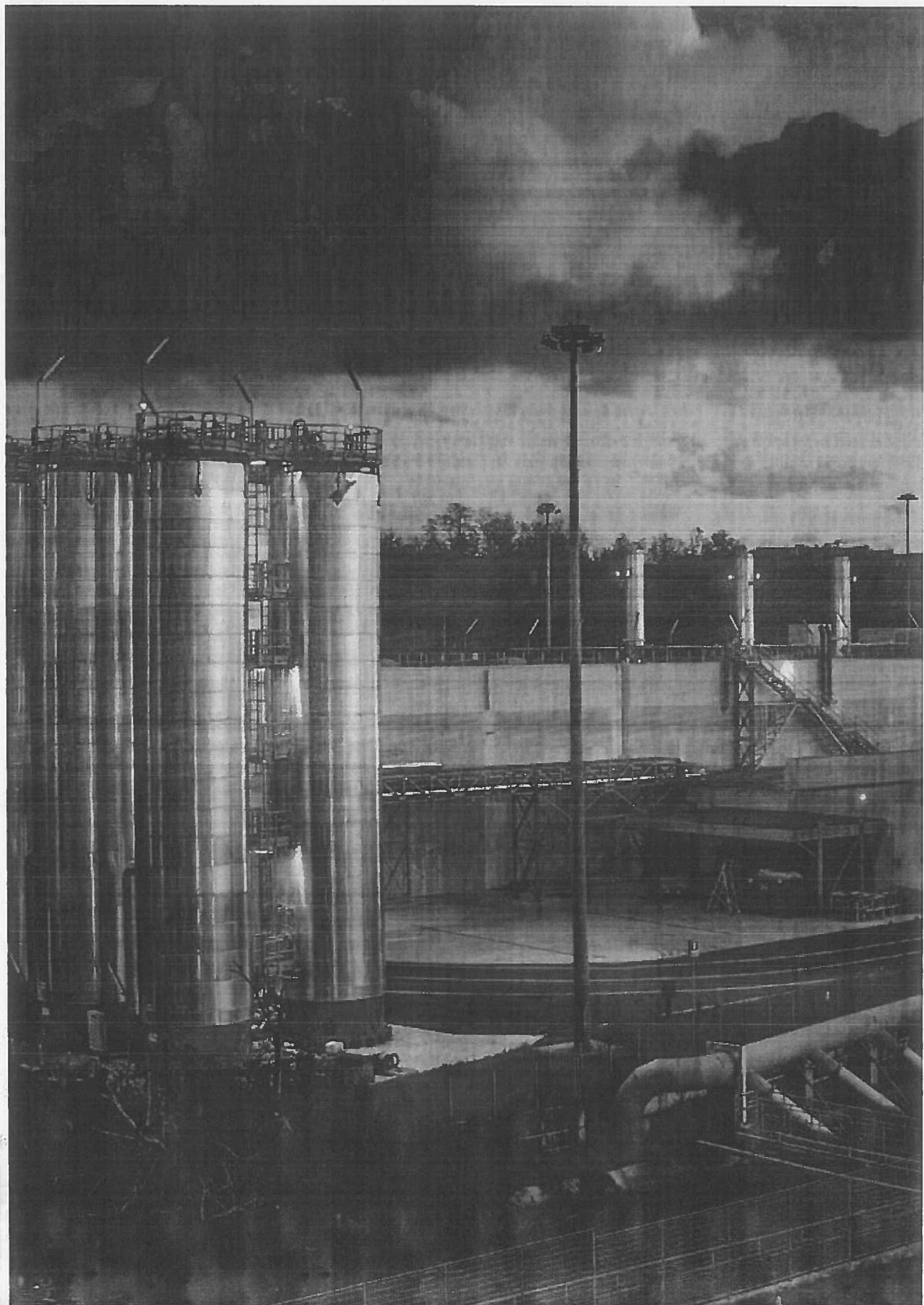
Roma, 26 marzo 2019

L'Amministratore  
Delegato

Stefano Donnarumma

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili  
societari

Giuseppe Gola





*[Handwritten signature]*



BILANCIO CONSOLIDATO



# FORMA E STRUTTURA

## INFORMAZIONI GENERALI

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018 del Gruppo Acea è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2019, che ne ha anche autorizzato la pubblicazione. La Capogruppo Acea S.p.A. è una società per azioni italiana, con sede a Roma, piazzale Ostiense 2, e le cui azioni sono negoziate alla Borsa di Milano.

I principali settori di attività in cui opera il Gruppo Acea sono descritti nella Relazione sulla Gestione.

## CONFORMITÀ AGLI IAS/IFRS

Il presente Bilancio Annuale, redatto su base consolidata, è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali efficaci alla data di bilancio, approvati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

I principi contabili internazionali sono costituiti dagli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), dagli *International Accounting Standards* (IAS) e dalle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standard Interpretations Committee* (SIC), collettivamente indicati "IFRS".

## BASI DI PRESENTAZIONE

Il Bilancio Consolidato è costituito dal Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata, dal Prospetto di Conto economico Consolidato, dal Prospetto di Conto economico Complessivo Consolidato, dal Prospetto del Rendiconto Finanziario Consolidato e dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato, nonché dalle note illustrative ed integrative, redatte secondo quanto previsto dagli IAS/IFRS vigenti. Si specifica che il Prospetto di Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi, la Situazione Patrimoniale e Finanziaria sulla base del criterio di liquidità con suddivisione delle poste tra corrente e non corrente, mentre il Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il Bilancio Consolidato è redatto in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

I dati del presente Bilancio Consolidato sono comparabili con i medesimi dell'esercizio precedente.

## INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

In data 5 ottobre 2015, l'ESMA (*European Security and Markets Authority*) ha pubblicato i propri orientamenti (ESMA/2015/1415) in merito ai criteri per la presentazione degli indicatori alternativi di performance che sostituiscono, a partire dal 3 luglio 2016, le raccomandazioni del CESR/05-178b. Tali orientamenti sono stati recepiti nel nostro sistema con Comunicazione n. 0092543 del 3 dicembre 2015 della CONSOB. Di seguito si illustra il contenuto ed il significato delle misure di risultato non-GAAP e degli altri indicatori alternativi di performance utilizzati nel presente bilancio:

- il *marginale operativo lordo* (o EBITDA) rappresenta per il Gruppo Acea un indicatore della *performance* operativa ed include, dal 1° gennaio 2014, anche il risultato sintetico delle partecipazioni a controllo congiunto per le quali è stato modificato il metodo di consolidamento in conseguenza dell'entrata in vigore dei principi contabili internazionale IFRS10 e IFRS11. Il *marginale operativo lordo* è determinato sommando al Risultato operativo la voce "Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni" in quanto principali *non cash items*;
- la *posizione finanziaria netta* rappresenta un indicatore della struttura finanziaria del Gruppo Acea e si ottiene dalla somma dei Debiti e Passività finanziarie non correnti al netto delle Attività finanziarie non correnti (crediti finanziari escludendo una parte di crediti riconducibili all'IFRIC12 di Acea S.p.A. e titoli diversi da partecipazioni), dei Debiti Finanziari correnti e delle Altre passività finanziarie correnti al netto delle Attività finanziarie correnti e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
- il *capitale investito netto* è definito come somma delle "Attività correnti", delle "Attività non correnti" e delle Attività e Passività destinate alla vendita al netto delle "Passività correnti" e delle "Passività non correnti", escludendo le voci considerate nella determinazione della *posizione finanziaria netta*;
- il *capitale circolante netto* è dato dalla somma dei Crediti correnti, delle Rimanenze, del saldo netto di altre attività e passività correnti e dei Debiti correnti escludendo le voci considerate nella determinazione della *posizione finanziaria netta*.

## USO DI STIME E ASSUNZIONI

La redazione del Bilancio Consolidato, in applicazione agli IFRS, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Nell'effettuare le stime di bilancio sono, inoltre, considerate le principali fonti di incertezze che potrebbero avere impatti sui processi valutativi.

I risultati di consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a bilancio.

Le stime hanno parimenti tenuto conto di assunzioni basate su parametri ed informazioni di mercato e regolatorie disponibili alla data di predisposizione del bilancio. I fatti e le circostanze correnti che influenzano le assunzioni circa sviluppi ed eventi futuri, tuttavia, potrebbero modificarsi per effetto, ad esempio, di cambiamenti negli andamenti di mercato o nelle regolamentazioni applicabili che sono al di fuori del controllo della Società. Tali cambiamenti nelle assunzioni sono anch'essi riflessi in bilancio quando si realizzano.

Si segnala inoltre che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Per maggiori dettagli sulle modalità in commento si rimanda ai successivi paragrafi di riferimento.

## EFFETTI DELLA STAGIONALITÀ DELLE OPERAZIONI

Per il tipo di business nel quale opera, il Gruppo Acea non è sogget-

to a significativi fenomeni di stagionalità. Tuttavia, alcuni specifici settori di attività possono risentire di andamenti non uniformi lungo l'intero arco temporale annuale.

# CRITERI, PROCEDURE E AREA DI CONSOLIDAMENTO

## CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

### Società controllate

L'area di consolidamento comprende la CapoGruppo Acea S.p.A. e le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente un controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto o ha diritto ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con la partecipata ed ha la capacità, attraverso l'esercizio del proprio potere sulla partecipata, di influenzarne i rendimenti. Il potere è definito come la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti della partecipata in virtù di diritti sostanziali esistenti.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Secondo le previsioni del principio contabile IFRS 10, il controllo è ottenuto quando il Gruppo è esposto, o ha diritto ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con la partecipata e ha la capacità, attraverso l'esercizio del potere sulla partecipata, di influenzarne i relativi rendimenti. Il potere è definito come la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti della partecipata in virtù di diritti sostanziali esistenti.

L'esistenza del controllo non dipende esclusivamente dal possesso della maggioranza dei diritti di voto, ma dai diritti sostanziali dell'investitore sulla partecipata. Conseguentemente, è richiesto il giudizio del *management* per valutare specifiche situazioni che determinino diritti sostanziali che attribuiscono al Gruppo il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata in modo da influenzarne i rendimenti.

Ai fini dell'*assessment* sul requisito del controllo, il *management* analizza tutti i fatti e le circostanze, inclusi gli accordi con gli altri investitori, i diritti derivanti da altri accordi contrattuali e dai diritti di voto potenziali (*call option*, *warrant*, *put option* assegnate ad azionisti minoritari, ecc.). Tali altri fatti e circostanze possono risultare particolarmente rilevanti nell'ambito di tale valutazione soprattutto nei casi in cui il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto, o diritti similari, della partecipata.

Il Gruppo riesamina l'esistenza delle condizioni di controllo su una partecipata quando i fatti e le circostanze indichino che ci sia stata una variazione di uno o più elementi considerati per la verifica della sua esistenza. Si segnala, infine, come, nella valutazione dell'esistenza dei requisiti del controllo non siano state riscontrate situazioni di controllo *de facto*. Le variazioni nella quota di possesso in partecipazioni in imprese controllate che non implicano la perdita del controllo sono rilevate come operazioni sul capitale rettificando la quota attribuibile agli azionisti della Capogruppo e quella ai terzi per riflettere la variazione della quota di possesso. L'eventuale differenza tra il corrispettivo pagato o incassato e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisito o venduto viene rilevata direttamente nel patrimonio netto consolidato. Quando il Gruppo perde il controllo, l'eventuale partecipazione residua nella società precedentemente controllata viene rimisurata al *fair value* (con contropartita il conto economico) alla data in cui si perde il controllo. Inoltre, la quota delle OCI riferita alla controllata di cui si perde

il controllo è trattata contabilmente come se il Gruppo avesse direttamente dismesso le relative attività o passività. Inoltre, laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, il Bilancio Consolidato include il risultato dell'esercizio in proporzione al periodo dell'esercizio nel quale il Gruppo Acea ne ha mantenuto il controllo.

### Imprese a controllo congiunto

Riguardano società sulle cui attività il Gruppo detiene un controllo congiunto con terzi (cosiddette *Joint Ventures*), ovvero quando in base ad accordi contrattuali, le decisioni finanziarie, gestionali e strategiche possono essere assunte unicamente con il consenso unanime di tutte le parti che ne condividono il controllo. Il Bilancio Consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società a controllo congiunto, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto.

Secondo le previsioni del principio contabile IFRS11, un accordo congiunto è un accordo del quale due o più parti detengono il controllo congiunto. Si ha il controllo congiunto quando per le decisioni relative alle attività rilevanti dell'accordo congiunto è richiesto il consenso unanime o almeno di due parti dell'accordo stesso. Un accordo congiunto si può configurare come una *joint venture* o una *joint operation*. Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Per contro, una *joint operation* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo. Ai fini di determinare l'esistenza del controllo congiunto e il tipo di accordo congiunto, è richiesto il giudizio del *management*, che deve valutare i diritti e gli obblighi derivanti dall'accordo. A tal fine il *management* considera la struttura e la forma legale dell'accordo, i termini concordati tra le parti nell'accordo contrattuale e, quando rilevanti, altri fatti e circostanze. Il Gruppo riesamina l'esistenza del controllo congiunto quando i fatti e le circostanze indicano che c'è stata una variazione di uno o più elementi precedentemente considerati per la verifica dell'esistenza del controllo congiunto e del tipo di controllo congiunto.

### Società collegate

Le Partecipazioni in società collegate sono quelle nelle quali si esercita un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie ed operative della partecipata. Il Bilancio Consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del Patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita, a partire dalla data in cui ha avuto inizio l'influenza notevole fino al momento in cui essa cessa di esistere.

Al fine di determinare l'esistenza dell'influenza notevole è richiesto il giudizio del *management* che deve valutare tutti i fatti e le circostanze. Il Gruppo riesamina l'esistenza dell'influenza notevole quando i fatti e le circostanze indicano che c'è stata una variazione di uno o più elementi considerati per la verifica dell'esistenza di tale influenza notevole.



Qualora la quota di perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore contabile della Partecipazione, quest'ultimo deve essere annullato e l'eventuale eccedenza deve essere coperta tramite accantonamenti nella misura in cui il Gruppo abbia obbligazioni legali o implicite nei confronti della partecipata a coprire le sue perdite o, comunque, ad effettuare pagamenti per suo conto. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuta come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di *impairment* unitamente al valore della partecipazione.

## PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

### Procedura generale

I bilanci delle controllate, collegate e *Joint Ventures* del Gruppo sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della controllante; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse non potranno essere recuperate in seguito.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value* alla data di acquisizione; la eventuale differenza positiva viene trattata come un "avviamento", quella negativa viene rilevata a conto economico alla data di acquisizione.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante alla copertura delle perdite e sono in grado di sostenere ulteriori investimenti per coprire le perdite.

### Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Il costo dell'acquisizione è determinato dalla somma dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività acquisite, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'im-

presa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS5 e che sono iscritte e valutate a valori correnti al netto dei costi di vendita.

Se l'aggregazione aziendale è rilevata in più fasi, viene ricalcolato il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e viene rilevato nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o come passività viene rilevato secondo quanto disposto dall'IFRS9, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. I costi direttamente attribuibili all'acquisizione sono rilevati a Conto economico.

Il costo di acquisto è allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisita ai relativi *fair value* alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza positiva tra il corrispettivo trasferito, valutato al *fair value* alla data di acquisizione, e l'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza, rispetto al valore netto degli importi delle attività e passività identificabili nell'acquisita stessa valutate al *fair value*, è rilevata come avviamento ovvero, se negativa, a Conto Economico.

Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente valuta qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

### Procedura di consolidamento delle attività e passività detenute per la vendita (IFRS5)

Le attività e le passività non correnti sono classificate come possedute per la vendita, secondo quanto previsto nell'IFRS5.

### Consolidamento d'impres estere

I bilanci delle imprese partecipate operanti in valuta diverse dall'euro, che rappresenta la valuta funzionale della CapoGruppo Acea, sono convertiti in euro applicando alle attività e passività, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo e alle voci di conto economico e al rendiconto finanziario i cambi medi del periodo. Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese partecipate operanti in valuta diversa dall'euro, sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in un'apposita riserva dello stesso; tale riserva è riversata a conto economico all'atto della dismissione integrale, ovvero della perdita di controllo, del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata. Nei casi di dismissione parziale:

- senza perdita di controllo, la quota delle differenze di cambio afferente alla frazione di partecipazione ceduta è attribuita al patrimonio netto di competenza delle interessenze di terzi;
- senza perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, la quota delle differenze cambio afferente alla frazione di partecipazione ceduta è imputata a conto economico.



## AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Acea include il bilancio della Capogruppo Acea ed i bilanci delle società controllate italiane ed estere, per le quali, in accordo con quanto disposto dall'IFRS10, si è esposti alla variabilità dei rendimenti derivanti dal rapporto partecipativo e delle quali si dispone direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria disponendo quindi della capacità di influenzare i rendimenti delle partecipate esercitando su queste il proprio potere decisionale. Inoltre sono consolidate con il metodo del patrimonio netto le società sulle quali la Capogruppo esercita il controllo congiuntamente con altri soci.

### A. Variazioni dell'area di consolidamento

In relazione all'area di consolidamento al 31 dicembre 2018, si segnala la fusione per incorporazione di Gori Servizi S.r.l. in GORI S.p.A. con efficacia 1° gennaio 2018 e il consolidamento integrale di GORI S.p.A. a far data dall'8 novembre 2018 a seguito dell'accor-

do industriale di lungo periodo con la Regione Campania e l'Ente Idrico Campano. Si segnala inoltre il neoconsolidamento di due società estere - Consorzio Servicios Sur e Acea Perù - e quello di Bioecologia S.r.l. Quest'ultima fa capo all'Area industriale Ambiente.

Si segnala inoltre che la società Acea Illuminazione Pubblica S.p.A. posta in liquidazione in data 13 dicembre 2018 ha provveduto ad approvare il Bilancio Finale di liquidazione ed il relativo piano di riparto in data 7 febbraio 2019.

### B. Partecipazioni escluse dall'area di consolidamento

Tirana Acque S.c.a.r.l. in liquidazione, è posseduta al 40% da Acea ed è iscritta al costo. In considerazione del fatto che la partecipata, interamente svalutata, è non operativa e non significativa, anche con riferimento a fattori qualitativi e quantitativi, viene esclusa dall'area di consolidamento.



# CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

## CRITERI DI VALUTAZIONE

### Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico del Bilancio Consolidato ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera che sono stati accesi a copertura di un investimento netto in una società estera. Tali differenze sono rilevate direttamente a patrimonio netto fino a che l'investimento netto non viene dismesso e a quel momento ogni eventuale successiva differenza cambio riscontrata viene rilevata a conto economico. L'effetto fiscale ed i crediti attribuibili alle differenze cambio derivanti da questo tipo di finanziamenti sono anch'essi imputati direttamente a patrimonio netto.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico.

Le poste non monetarie iscritte al valore equo sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

### Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con clienti", per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. I passaggi ritenuti fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi sono:

1. identificare il contratto, definito come un accordo (scritto o verbale) avente sostanza commerciale tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni con il cliente tutelabili giuridicamente;
2. identificare le obbligazioni di fare distintamente individuabili (anche "performance obligation") contenute nel contratto;
3. determinare il prezzo della transazione, quale corrispettivo che l'impresa si attende di ricevere dal trasferimento dei beni o dall'erogazione dei servizi al cliente, in coerenza con le tecniche previste dal Principio e in funzione della eventuale presenza di componenti finanziarie e componenti variabili;
4. allocare il prezzo a ciascuna obbligazione di fare;
5. rilevare il ricavo quando l'obbligazione di fare relativa viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o ricevibile, tenendo conto del valore di eventuali sconti commerciali, resi e abbuoni concessi dal Gruppo. In particolare:

- **i ricavi per vendita e trasporto di energia elettrica e gas** sono rilevati al momento dell'erogazione o della fornitura del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura. Tali ricavi sono calcolati sulla base dei provvedimenti di legge, delle delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico in vigore nel corso del periodo tenendo altresì conto dei provvedimenti perequativi pro tempore vigenti;

si informa che con riferimento alla valorizzazione dei ricavi da trasporto di energia elettrica, qualora l'ammissione degli investimenti in tariffa che sancisce il diritto al corrispettivo per l'operatore sia virtualmente certa già nell'esercizio in cui gli stessi sono realizzati, i corrispondenti ricavi vengono accertati per competenza indipendentemente dalla modalità con cui essi saranno riconosciuti finanziariamente quale conseguenza della delibera 654/2015 dell'ARERA;

- **i ricavi del servizio idrico integrato** sono determinati sulla base del Metodo Tariffario Idrico (MTI), valido per la determinazione delle tariffe per gli anni 2016 - 2019, approvato con Deliberazione n. 664/15/R/idr e successive modificazioni da parte dell'ARERA. Sulla base dell'interpretazione della natura giuridica della componente tariffaria Fo.NI, (Fondo Nuovi Investimenti) viene iscritto tra i ricavi dell'esercizio il relativo ammontare spettante alle Società idriche laddove espressamente riconosciuto dagli Enti d'Ambito che ne stabiliscono la destinazione d'uso.

È inoltre iscritto tra i ricavi dell'esercizio il conguaglio relativo alle partite cd. passanti (i.e. energia elettrica, acqua all'ingrosso) delle quali la citata delibera fornisce apposito dettaglio nonché l'eventuale conguaglio relativo a costi afferenti il Sistema Idrico Integrato sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali (i.e. emergenze idriche, ambientali) qualora l'istruttoria per il loro riconoscimento abbia dato esito positivo.

### Contributi

I contributi ottenuti a fronte di investimenti in impianti, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste.

I contributi di allacciamento idrici sono iscritti tra le altre passività non correnti e rilasciati a conto economico lungo la durata dell'investimento cui si riferiscono, se correlati ad un investimento, ed interamente rilevati come provento se correlati a costi di competenza.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

### Contratti di costruzione in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (c.d. *cost to cost*), così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra valore dei contratti ed acconti ricevuti è iscritto rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale. I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino ricavi e se questi possono essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

### Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti e a contribuzione definita (quali: TFR, Mensi-

lità Aggiuntive, Agevolazioni Tariffarie, come descritto nelle note) o altri benefici a lungo termine sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Questi fondi e benefici non sono finanziati.

Il costo dei benefici previsti dai vari piani è determinato in modo separato per ciascun piano utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono rilevati nel prospetto dell'utile complessivo, quindi in un'apposita Riserva di Patrimonio netto, e non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico.

### Proventi finanziari

I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività). Gli interessi sono contabilizzati ad incremento delle attività finanziarie riportate in bilancio.

### Dividendi

Sono rilevati quando è stabilito il diritto incondizionato degli azionisti a ricevere il pagamento. Sono classificati nel conto economico nella voce proventi da partecipazione.

### Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le **imposte correnti** sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio nonché gli strumenti di tassazione consentiti dalla normativa fiscale (consolidato fiscale nazionale e/o tassazione per trasparenza).

Le **imposte differite** sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali im-

ponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui, sulla base dei piani approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, non sia ritenuta più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

### Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Il costo comprende i costi di smantellamento e rimozione del bene e i costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS37. La corrispondente passività è rilevata nella voce del passivo Fondo rischi ed oneri. I beni composti di componenti, di importo significativo, con vita utile differente sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi del bene.

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

Impianti e macchinari strumentali	1,25% - 6,67%
Impianti e macchinari non strumentali	4%
Attrezzature industriale e commerciali strumentali	2,5% - 6,67%
Attrezzature industriale e commerciali non strumentali	6,67%
Altri beni strumentali	12,5%
Altri beni non strumentali	6,67% - 19,00%
Automezzi strumentali	8,33%
Automezzi non strumentali	16,67%

Gli impianti e macchinari in corso di costruzione per fini produttivi o per finalità non ancora determinate, sono iscritti al costo, al netto delle svalutazioni per perdite di valore. Il costo include eventuali onorari professionali e, ove applicabile, gli oneri finanziari capitalizzati. L'ammortamento di tali attività, come per tutti gli altri cespiti, inizia quando le attività sono pronte per l'uso. Per alcune tipologie di beni complessi per i quali sono richieste prove di funzionamento anche prolungate nel tempo l'idoneità all'uso

viene attestata dal positivo superamento di tali prove. Le attività detenute a titolo di locazione finanziaria sono ammortizzate in relazione alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiori, in base al termine di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni di smantellamento determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

## Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento in termini di capitale, sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri di negoziazione al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene. Le percentuali applicate sono comprese tra un minimo di 1,67% ed un massimo di 11,11%.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

La cessione di beni immobiliari a cui consegue una retrolocazione degli stessi sono contabilizzate sulla base della natura sostanziale dell'operazione complessivamente considerata. A tal proposito si rinvia a quanto illustrato a proposito del Leasing.

Ogni eventuale utile o perdita derivante dall'eliminazione di un investimento immobiliare viene rilevato a conto economico nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

## Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di acquisizione, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

Gli oneri finanziari, certi o stimati, sono rilevati per competenza ad eccezione dei casi in cui siano direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una loro capitalizzazione.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritte a conto economico in quote costanti sulla base della durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

## Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa ed in grado di produrre benefici economici futuri, nonché il *goodwill* acquistato a titolo oneroso. Le attività immateriali se acquisite separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al *fair value* definito alla data di acquisizione. Successivamente alla prima rilevazione, alla categoria delle attività immateriali si applica il criterio del costo. La vita utile delle attività immateriali può essere qualificata come definita o indefinita.

Le attività immateriali sono sottoposte annualmente ad una analisi di recuperabilità al fine di rilevare eventuali perdite di valore: tale analisi è condotta a livello di singolo bene immateriale o, eventualmente, a livello di unità generatrice di flussi finanziari. L'ammortamento è calcolato a quote costante in base alla vita utile stimata, che viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche. L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come la differenza tra il valore di dismissione

e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

## Avviamento

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali (tra le quali a titolo meramente esemplificativo, l'acquisizione di società controllate; di entità a controllo congiunto ovvero l'acquisizione di rami d'azienda o altre operazioni di carattere straordinario) rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

Alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari indipendenti che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

## Concessioni

È rilevato in questa voce il valore del diritto di concessione, sui beni costituiti da impianti idrici e di depurazione, oggetto di conferimento. Tale valore riguarda beni demaniali appartenenti al cosiddetto "demanio accidentale" idrico e di depurazione e viene sistematicamente ammortizzato in base alla durata residua della concessione stessa. Si precisa che il periodo di ammortamento residuo è in linea con la durata media delle gestioni affidate con procedura ad evidenza pubblica.

Sono compresi altresì in questa voce:

- il valore netto dell'avviamento derivante dal conferimento del servizio fognature effettuato con efficacia 1° settembre 2002 da Roma Capitale in Acea Ato 2;
- il maggior costo, per la quota attribuibile a tale voce, derivante dall'acquisizione del Gruppo A.R.I.A. con particolare riferimento a SAO società che gestisce la discarica di Orvieto, oggi fusa in Acea Ambiente;

## Diritto sulle infrastrutture

Il Gruppo, in linea con quanto disposto dall'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione", rileva in base al modello dell'*intangible asset*, l'ammontare complessivo dell'insieme delle infrastrutture materiali in dotazione per la gestione del servizio idrico, poiché il contratto di concessione del servizio non conferisce al concessionario il diritto di controllare l'uso dell'infrastruttura di servizio pubblico, ma consente l'accesso alla gestione dell'infrastruttura, per fornire il servizio pubblico per conto del concedente conformemente ai termini specificati nel contratto.

La citata interpretazione richiede infatti, in luogo della rilevazione dell'insieme delle infrastrutture materiali per la gestione del servizio, l'iscrizione di un'unica attività immateriale rappresentativa del diritto del concessionario di far pagare la tariffa agli utenti del servizio pubblico.

L'importo comprende, inoltre, la capitalizzazione del margine derivante dall'attività di investimento, che in conformità allo IAS

11 "Lavori in corso su ordinazione", avviene indirettamente tramite conto economico.

### Diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno

I costi relativi a tale voce sono inclusi tra le attività immateriali e sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità di tre/cinque anni.

### Perdite di valore (Impairment)

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali ed immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore ("Impairment test"). Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione.

Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. Le attività immateriali a vita utile indefinita, tra cui l'avviamento, vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

La verifica consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile dell'attività.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia iscritta a valore rivalutato; in tal caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Quando le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico, esse vengono incluse fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

### Quote di emissione, certificati verdi e certificati bianchi

Il Gruppo applica criteri di valutazione differenziati tra quote/certificati detenuti per *own-use*, ossia a fronte del proprio fabbisogno (Portafoglio Industriale) e quelli detenuti con intento di Trading (Portafoglio di Trading).

Le quote/certificati detenuti per *own-use* eccedenti il fabbisogno determinato in relazione alle obbligazioni maturate a fine esercizio (surplus) sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali al costo sostenuto. Le quote/certificati assegnati gratuitamente sono iscritti ad un valore nullo.

Trattandosi di un bene a utilizzo istantaneo tale posta non è soggetta ad ammortamento, ma ad *impairment test*. Il valore recuperabile viene identificato come il maggiore fra il valore d'uso e quello di mercato.

L'onere derivante dall'adempimento dell'obbligo di efficienza ener-

getica è stimato sulla base del prezzo medio di acquisto calcolato sulla base dei contratti stipulati tenuto conto dei titoli in portafoglio alla data di redazione del bilancio per i quali viene stanziato a fondo oneri il differenziale negativo tra la stima del contributo, effettuata ai sensi della delibera AEEGSI 13/2014/R/efr, che verrà erogato in sede di consegna dei titoli al fine dell'annullamento dell'obiettivo ed il suddetto onere.

Le quote/certificati detenuti con intento di Trading (Portafoglio di Trading) vengono iscritte tra le rimanenze di magazzino e valutate al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di presumibile realizzo de-sumibile dall'andamento di mercato.

Le quote/certificati assegnati gratuitamente hanno valore nullo. Il valore di mercato è definito con riferimento a eventuali contratti di vendita, anche a termine, già sottoscritti alla data di bilancio e, in via, residuale, alle quotazioni di mercato.

### Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Le svalutazioni delle rimanenze di magazzino, in relazione alla loro natura, sono effettuate tramite appositi fondi, iscritti in bilancio a riduzione delle poste attive, oppure voce per voce, in contropartita alle variazioni delle rimanenze del conto economico.

### Strumenti finanziari

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate nel momento in cui il Gruppo diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

### Attività finanziarie – strumenti di debito

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie, che rappresentano strumenti di debito, sono classificate nelle seguenti tre categorie:

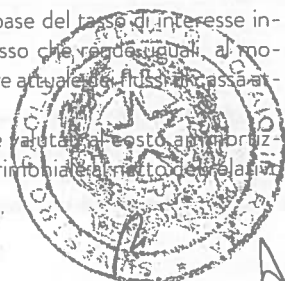
1. attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
2. attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI);
3. attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al *fair value*; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria, il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto *business model hold to collect*). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguale, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi in cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale a netto del relativo fondo svalutazione.



Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (di seguito anche FVTOCI).

In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito FVTPL); rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading.

Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

#### **Svalutazioni di attività finanziarie**

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto "Expected credit loss model".

In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: 1) l'esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (cosiddetta "Exposure At Default"); 2) la probabilità che la controparte non ottempererà alla propria obbligazione di pagamento (cosiddetta "Probability of Default"); 3) la stima, in termini percentuale, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (cosiddetta "Loss Given Default") definita, sulla base delle esperienze pregresse e delle possibili azioni di recupero esperibili (ad es. azioni stragiudiziali, contenziosi legali, ecc.).

Al riguardo, per la determinazione della probability of default delle controparti sono stati adottati i rating interni già utilizzati ai fini dell'affidamento; per le controparti rappresentate da Entità Statali ed in particolare per le National Oil Company, la probability of default, rappresentata essenzialmente dalla probabilità di un ritardato pagamento, è determinata utilizzando, quale dato di input, i country risk premium adottati ai fini della determinazione dei WACC per l'impairment degli asset non finanziari.

Per la clientela retail, non caratterizzata da rating interni, la valutazione delle perdite attese è basata su una provision matrix, costruita raggruppando, ove opportuno, i crediti in cluster appropriati ai quali applicare percentuali di svalutazione definite sulla base dell'esperienza di perdite pregresse, rettificata, ove necessario, per tener conto di informazioni previsionali in merito al rischio di credito della controparte o di cluster di controparti.

#### **Attività finanziarie relative ad accordi per servizi in concessione**

Con riferimento all'applicazione dell'IFRIC12 al servizio in concessione dell'illuminazione pubblica Acea ha adottato il *Financial Asset Model* rilevando un'attività finanziaria nella misura in cui ha un diritto

contrattuale incondizionato a ricevere flussi di cassa. Il Gruppo, inoltre, rileva nei ricavi il margine su commessa per i servizi di costruzione e miglioria, sia per la parte realizzata internamente dal Gruppo, sia per quella realizzata da Terzi. Il margine rilevato pari al 5% dei costi sostenuti, viene contabilizzato in base alle disposizioni dell'IFRS 15, e ammortizzato lungo la durata residua della concessione.

#### **Cassa e mezzi equivalenti**

Tale voce include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a vista o a brevissimo termine e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

#### **Passività finanziarie**

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, inclusive dei debiti finanziari, dei debiti commerciali, degli altri debiti e delle altre passività sono iscritte inizialmente al fair value ridotto di eventuali costi connessi alla transazione; successivamente sono rilevate al costo ammortizzato utilizzando ai fini dell'attualizzazione il tasso di interesse effettivo, così come illustrato al punto precedente "Attività finanziarie".

Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempita, cancellata o scaduta.

#### **Compensazione di attività e passività finanziarie**

Le attività e passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

#### **Strumenti finanziari derivati e hedge accounting**

Gli strumenti finanziari derivati, inclusi quelli impliciti (Embedded derivative) sono attività e passività rilevate al fair value secondo i criteri indicati al successivo punto "Valutazioni al fair value".

Nell'ambito della strategia e degli obiettivi definiti per la gestione del rischio, la qualificazione delle operazioni come di copertura richiede:

1. la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura tale da operare la compensazione delle relative variazioni di valore e che tale capacità di compensazione non sia inficiata dal livello del rischio di credito di controparte;
2. la definizione di un hedge ratio coerente con gli obiettivi di gestione del rischio, nell'ambito della strategia di risk management definita, operando, ove necessario, le appropriate azioni di ribilanciamento (rebalancing).

Le modifiche degli obiettivi di risk management, il venir meno delle condizioni indicate in precedenza per la qualificazione delle operazioni come di copertura ovvero l'attivazione di operazioni di ribilanciamento determinano la discontinuazione prospettica, totale o parziale, della copertura.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere a conto economico le variazioni del fair value associate al rischio coperto, indipendentemente dalla previsione di un diverso criterio di valutazione applicabile generalmente alla tipologia di strumento.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (Cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto

delle oscillazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti dell'utile complessivo e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Nel caso di copertura di transazioni future che comportano l'iscrizione di un'attività o di una passività non finanziaria, le variazioni cumulate del fair value dei derivati di copertura, rilevate nel patrimonio netto, sono imputate a rettifica del valore di iscrizione dell'attività/passività non finanziaria oggetto della copertura (cosiddetto basis adjustment).

La quota non efficace della copertura è iscritta nella voce di conto economico "(Oneri)/Proventi finanziari".

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura, ivi incluse le eventuali componenti inefficaci degli strumenti derivati di copertura, sono rilevate a conto economico. In particolare, le variazioni del fair value dei derivati non di copertura su tassi di interesse e su valute sono rilevate nella voce di conto economico "(Oneri)/Proventi finanziari". I derivati impliciti, incorporati all'interno di attività finanziarie, non sono oggetto di separazione contabile; in tali fattispecie, l'intero strumento ibrido è classificato in base ai criteri generali di classificazione delle attività finanziarie.

I derivati impliciti incorporati all'interno di passività finanziarie e/o attività non finanziarie sono separati dal contratto principale e rilevati separatamente se lo strumento implicito:

1. soddisfa la definizione di derivato;
2. nel suo complesso non è valutato al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (FVTPL);
3. se le caratteristiche e i rischi del derivato non sono strettamente collegati a quelli del contratto principale.

La verifica dell'esistenza di derivati impliciti da scorporare e valutare separatamente è effettuata al momento in cui l'impresa entra a far parte del contratto e, successivamente, in presenza di modifiche nelle condizioni del contratto che determinino significative variazioni dei flussi di cassa generati dallo stesso.

### Valutazione al fair value

Il fair value è il corrispettivo che può essere ricevuto per la cessione di un'attività o che può essere pagato per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (i.e. exit price).

Il fair value di un'attività o passività è determinato adottando le valutazioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o della passività. La valutazione del fair value suppone, inoltre, che l'attività o la passività sia scambiata nel mercato principale o, in assenza dello stesso, nel più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso.

La determinazione del fair value di un'attività non finanziaria è effettuata considerando la capacità degli operatori di mercato di generare benefici economici impiegando tale attività nel suo massimo e migliore utilizzo (cosiddetto "Highest and best use"), o vendendola ad un altro partecipante al mercato in grado di utilizzarla massimizzandone il valore. La determinazione del massimo e migliore utilizzo dell'asset è effettuata dal punto di vista degli operatori di mercato anche nell'ipotesi in cui l'impresa intenda effettuare un utilizzo differente; si presume che l'utilizzo corrente da parte della società di un'attività non finanziaria sia il massimo e migliore utilizzo della stessa, a meno che il mercato o altri fattori non suggeriscano che un differente utilizzo da parte degli operatori di mercato sia in grado di massimizzarne il valore.

La valutazione del fair value di una passività, sia finanziaria sia non finanziaria, o di uno strumento di capitale, tiene conto del prezzo quotato per il trasferimento di una passività o uno strumento di capitale identici o similari; se tale prezzo quotato non è disponibile, si

considera la valutazione della corrispondente attività posseduta da un operatore di mercato alla data della valutazione. Il fair value degli strumenti finanziari è determinato considerando il rischio di credito della controparte di un'attività finanziaria (cosiddetto "Credit Valuation Adjustment" - CVA) e il rischio di inadempimento, da parte dell'entità stessa, con riferimento ad una passività finanziaria (cosiddetto "Debit Valuation Adjustment" - DVA). Nella determinazione del fair value, è definita una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nel calcolo. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del fair value, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività/passività. La gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- livello 2: input, diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività. In assenza di quotazioni di mercato disponibili, il fair value è determinato utilizzando tecniche di valutazione, adeguate alle singole fattispecie, che massimizzano l'uso di input osservabili rilevanti, riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

### Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve fare fronte a una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e qualora l'effetto sia significativo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi/(Oneri) finanziari".

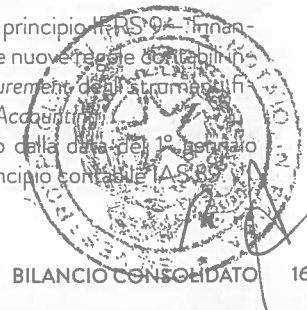
Qualora la passività è relativa allo smantellamento e/o ripristino di attività materiali, il fondo iniziale viene rilevato come contropartita all'attività a cui si riferisce; l'incidenza a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce.

## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI, INTERPRETAZIONI E IMPROVEMENTS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2018

A decorrere dal 1° gennaio 2018, sono entrati in vigore i seguenti documenti, già precedentemente emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea, che recano modifiche ai principi contabili internazionali:

### IFRS 9 Strumenti Finanziari

Nel luglio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 "Financial Instruments (IFRS 9) che affronta le nuove regole contabili internazionali per il *Classification & Measurement* degli strumenti finanziari, *Impairment of assets* ed *Hedge Accounting*. L'IFRS 9 è obbligatoriamente adottato dalla data del 1° gennaio 2018 in sostituzione del precedente principio contabile IAS 39.



## 1. Classificazione e misurazione di attività e passività finanziarie

Il nuovo principio prevede la classificazione delle attività finanziarie in base al Business Model con il quale la Società gestisce le attività finanziarie e le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa di tali strumenti (*Solely payments of principal and interest on the principal amount outstanding Test*):

1. La valutazione del Business Model determina la classificazione dello strumento in base all'obiettivo con il quale tale strumento è detenuto all'interno del portafoglio della società. Le attività finanziarie sono misurate al costo ammortizzato qualora queste siano detenute con l'obiettivo di incassare flussi di cassa contrattuali (*Held to Collect*). Le attività finanziarie sono misurate al Fair Value con variazioni di valore imputate ad Other Comprehensive Income qualora queste siano detenute con l'obiettivo sia di incassare flussi di cassa contrattuali che essere cedute (*Held to Collect and Sell*). Infine sono misurate al Fair Value con variazioni di valore imputate a Conto Economico qualora non siano detenute con gli obiettivi tipici degli altri Business Model.
2. La valutazione delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali prevede che le attività finanziarie siano valutate al costo ammortizzato qualora le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali rappresentino solo flussi di cassa attesi che prevedano il rimborso del capitale e degli interessi maturati su tale capitale. Nel caso in cui tale condizione non sia rispettata sarà operata una valutazione attraverso la determinazione del Fair Value.

## 2. Impairment of Financial Assets

L'IFRS 9 introduce un nuovo *framework* relativo al calcolo dell'*Impairment* delle attività finanziarie e di alcune tipologie di strumenti finanziari fuori bilancio (*loan commitment e financial guarantees*). La nuova metodologia di calcolo prevede la stima della svalutazione di determinati strumenti finanziari sulla base del concetto di perdita attesa (*Expected Loss*) che si differenzia dalla metodologia prevista dallo IAS 39 che prevede la determinazione delle perdite sulla base di un concetto di perdita realizzata (*Incurring Loss*).

L'adozione dell'*Expected Credit Loss model* per l'*impairment* delle attività finanziarie che comporta la rilevazione della svalutazione delle attività finanziarie sulla base di un approccio predittivo, basato sulla previsione del default della controparte (cd. *probability of default*) e della capacità di recupero nel caso in cui l'evento di default si verifichi (cd. *loss given default*). L'IFRS 9 richiede che il Gruppo registri le perdite su crediti attese su tutte le obbligazioni in portafoglio, finanziamenti e crediti commerciali, avendo come riferimento o un periodo di 12 mesi o l'intera durata contrattuale dello strumento (e.g. *lifetime expected loss*) secondo l'adozione del General o del *Simplified Model*.

Il Gruppo date le caratteristiche e la durata delle esposizioni applicherà, per i crediti commerciali, l'approccio semplificato e dunque registrerà le perdite attese in base alla loro durata residua contrattuale. In particolare, nel corso dell'esercizio 2017 sono state completate le attività per la definizione e per l'implementazione delle metodologie per l'*impairment* delle attività finanziarie, attraverso l'individuazione dei seguenti modelli e parametri:

La perdita attesa è funzione della probabilità di default (PD), dell'esposizione al default (EAD) e della *loss given default* (LGD), e tale stima deve essere effettuata sia incorporando informazioni *forward looking* che attraverso l'uso di giudizi dettati dall'esperienza sul credito al fine di riflettere fattori che non siano catturati dai modelli.

La PD rappresenta la probabilità che un'attività non sia ripagata e vada in default, tale grandezza è determinata sia in un orizzonte temporale di 12 mesi (stage 1) che in un orizzonte temporale *lifetime* (Stage 2). La PD per ogni strumento è costruita considerando dati storici ed è stimata considerando le condizioni di mercato attuali attraverso informazioni ragionevoli e supportabili sulle future condizioni economiche, attraverso l'utilizzo di Rating Interni già utilizzati ai fini dell'affidamento.

L'EAD rappresenta la stima l'esposizione creditizia vantata nei confronti della controparte nel momento in cui si verifichi l'evento di default. Tale parametro include una stima di ogni eventuale valore che si prevede di non recuperare al momento del default (quali, ad esempio, *collateral*, garanzie, polizze assicurative, debiti compensabili, etc.).

L'LGD rappresenta l'ammontare che si prevede di non riuscire a recuperare nel momento in cui si verifichi l'evento di default ed è determinata sia su base storica che tramite informazioni supportabili e ragionevoli riguardo le future condizioni di mercato.

L'IFRS 9 concede inoltre la possibilità di utilizzare di un ulteriore approccio, definito "semplificato". Tale metodo è utilizzabile per le sole categorie di strumenti finanziari:

1. Crediti commerciali;
2. Crediti di Leasing secondo l'IFRS 16;
3. Contract Assets secondo l'IFRS 15.

Tale approccio concede il solo utilizzo della PD *lifetime* per il calcolo delle perdite attese eliminando la necessità di determinare la PD a 12 mesi e di monitorare il rischio di credito ad ogni data di valutazione.

Una ulteriore espediente previsto dall'IFRS 9 all'interno dell'approccio semplificato prevede l'utilizzo della cd *Provision Matrix*.

Tale modello prevede l'utilizzo di percentuali di svalutazione determinate per fascia di scaduto in base alle perdite storiche registrate dalla Società. Tali percentuali devono essere successivamente arricchite con informazioni *forward looking* al fine di riflettere in tali percentuali anche informazioni di mercato oltre a quelle storiche. Tale modello è stato applicato in particolare per la clientela *retail*, non caratterizzata da rating interni.

## 3. Hedge Accounting

L'IFRS 9 introduce un nuovo modello di gestione delle coperture che individua uno spettro più ampio di strumenti coperti e di rischi oggetto di copertura in modo da creare un riflesso contabile delle pratiche di *risk management*. Le nuove regole eliminano inoltre la necessità di effettuare test di efficacia quantitativi e la contestuale eliminazione delle soglie di efficacia.

L'IFRS 9 concede a coloro che applicano i Principi Contabili Internazionali la possibilità di continuare ad applicare le regole di Hedge Accounting previste dallo IAS 39.

Tale opzione è concessa fino a quando il principio IFRS 9 non verrà aggiornato con le regole relative al *Macro Hedging*. La scelta di applicare l'*Hedge Accounting* secondo IFRS 9 è irrevocabile mentre la scelta di continuare ad applicare lo IAS 39 sarà effettuata ad ogni esercizio fino all'emanazione definitiva delle regole contabili per le operazioni di copertura.

## IFRS 15 Ricavi da contratti con clienti

L'IFRS 15 è stato emesso a maggio 2014 e modificato nell'aprile 2016 ed introduce un modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'obiettivo è quello di creare un quadro di riferimento completo ed omogeneo per la rilevazione dei ricavi, applicabile a tutti i contratti commerciali (ad eccezione dei contratti di leasing, dei contratti assicurativi e degli strumenti finanziari). Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi, in particolare sostituirà i seguenti principi:

- **IAS 18** - Ricavi delle vendite e dei Servizi;
- **IAS 11** - Commesse Pluriennali e interpretazioni;
- **IFRIC 13** - Programmi di fidelizzazione della clientela;
- **IFRIC 15** - Accordi per la costruzione di immobili;
- **IFRIC 18** - Trasferimento di attività della clientela;
- **SIC 31** - Operazioni di scambio e servizi pubblicitari.

L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. I passaggi ritenuti fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi sono:



- identificare il contratto, definito come un accordo (scritto o verbale) avente sostanza commerciale tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni con il cliente tutelabili giuridicamente;
- identificare le obbligazioni di fare distintamente individuabili (anche "performance obligation") contenute nel contratto;
- determinare il prezzo della transazione, quale corrispettivo che l'impresa si attende di ricevere dal trasferimento dei beni o dall'erogazione dei servizi al cliente, in coerenza con le tecniche previste dal Principio e in funzione della eventuale presenza di componenti finanziarie e componenti variabili;
- allocare il prezzo a ciascuna obbligazione di fare;
- rilevare il ricavo quando l'obbligazione di fare relativa viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

#### "Amendments to IAS 40 - Transfers of investment property"

Il documento, emesso a dicembre 2016, chiarisce che i trasferimenti a o da, investimenti immobiliari, devono essere giustificati da un cambio d'uso supportato da evidenze; il semplice cambio di intenzione non è sufficiente a supportare tale trasferimento. Le modifiche hanno ampliato gli esempi di cambiamento d'uso per includere le attività in costruzione e sviluppo e non solo il trasferimento di immobili completati.

#### "Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions"

Il documento emesso a giugno 2016:

- chiarisce che il *fair value* di una transazione con pagamento basato su azioni regolate per cassa alla data di valutazione (i.e. alla data di assegnazione, alla chiusura di ogni periodo contabile e alla data di regolazione) deve essere calcolato tenendo in considerazione le condizioni di mercato (ad es.: un target del prezzo delle azioni) e le condizioni diverse da quelle di maturazione, ignorando invece le condizioni di permanenza in servizio e le condizioni di conseguimento dei risultati diverse da quelle di mercato;
- chiarisce che i pagamenti basati su azioni con la caratteristica di liquidazione al netto della ritenuta d'acconto dovrebbero essere classificati interamente come operazioni regolate con azioni (a patto che sarebbero state così classificate anche senza la caratteristica del pagamento al netto della ritenuta d'acconto);
- fornisce delle previsioni sul trattamento contabile delle modifiche ai termini e alle condizioni che determinano il cambiamento di classificazione da pagamenti basati su azioni regolati per cassa a pagamenti basati su azioni regolati mediante l'emissione di azioni.

## MIGLIORAMENTI AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS (CICLO 2014-2016)

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle".

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- **IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards:** la modifica elimina l'esenzione limitata prevista per la transizione dei neo-utilizzatori ai principi IFRS 7, IAS 19 e IAS 10. Queste disposizioni di transizione erano disponibili per periodi di reporting passati e pertanto non risultano più applicabili.
- **IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures:** la modifica consente alle società di capitali, ai fondi comuni di investimento, ai *trust unit* e alle entità simili di scegliere di iscrivere i loro investimenti in società collegate o *joint venture* classificandoli come *fair value through profit or loss* (FVTPL). Il Consiglio ha chiarito che tali valutazioni dovrebbero essere fatte separatamente per ciascun socio o *joint venture* al momento dell'iscrizione iniziale.

#### "IFRIC 22 - Foreign currency transactions and advance consideration"

L'interpretazione, emessa dallo IASB a dicembre 2016, fornisce chiarimenti ai fini della determinazione del tasso di cambio da utilizzare in sede di rilevazione iniziale di un'attività, costi o ricavi (o parte di essi), la data dell'operazione è quella nella quale la società rileva l'eventuale attività (passività) non monetaria per effetto di anticipi versati (ricevuti).

## EFFETTI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DI NUOVI PRINCIPI CONTABILI

Il Gruppo ha adottato con decorrenza 1° gennaio 2018, i seguenti principi:

- "IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti", inclusivo del documento "Chiarimenti all'IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti"
- "IFRS 9 - Strumenti finanziari".

Per quanto riguarda l'IFRS 15, in fase di prima applicazione il Gruppo ha adottato il metodo retrospettivo, con possibilità di rilevare l'effetto cumulato a patrimonio netto al 1° gennaio 2018. Mentre per l'IFRS 9, in considerazione della complessità di rideterminazione dei valori all'inizio del primo esercizio presentato, gli effetti sono stati rilevati a patrimonio netto al 1° gennaio 2018 senza effettuare il *restatement*, come previsto dalle disposizioni transitorie al principio contabile.

Nella tabella seguente sono evidenziate le variazioni allo schema di stato patrimoniale consolidato, al 1° gennaio 2018, derivanti dalla prima applicazione dei due nuovi principi IFRS 9 e IFRS 15:

### ATTIVITÀ

€ migliaia	31/12/17	Effetto		01/01/2018
	Dati Pubblicati	IFRS 9	IFRS 15	Restated
Immobilizzazioni Materiali	2.252.910			2.252.910
Investimenti Immobiliari	2.547			2.547
Avviamento	149.978			149.978
Concessioni	1.770.865			1.770.865
Altre Immobilizzazioni Immateriali	144.121			146.640
Partecipazioni in controllate e collegate	280.853			280.853
Altre Partecipazioni	2.614			2.614
Imposte differite Attive	271.148	42.873		314.021
Attività Finanziarie	38.375			38.375



(segue)

€ migliaia	31/12/17 Dati Pubblicati	Effetto IFRS 9	Effetto IFRS 15	01/01/2018 Restated
Altre Attività	234.154		11.157	245.310
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>5.147.563</b>	<b>42.873</b>	<b>31.993</b>	<b>5.222.430</b>
Rimanenze	40.201			40.201
Crediti Commerciali	1.022.710	(178.637)		844.074
Altre Attività Correnti	148.192		11.904	160.096
Attività per imposte correnti	61.893			61.893
Attività Finanziarie Correnti	237.671			237.671
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	680.641			680.641
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>	<b>2.191.309</b>	<b>(178.637)</b>	<b>11.904</b>	<b>2.024.576</b>
Attività non correnti destinate alla vendita	183			183
<b>Totale Attività</b>	<b>7.339.055</b>	<b>(135.764)</b>	<b>43.897</b>	<b>7.247.189</b>

## PASSIVITÀ

€ migliaia	31/12/17 Dati Pubblicati	Effetto IFRS 9	Effetto IFRS 15	01/01/2018 Restated
Patrimonio Netto				
Capitale sociale	1.098.899			1.098.899
Riserva legale	100.619			100.619
Altre riserve	(308.073)	(132.378)	(25.979)	(466.431)
utile (perdita) relativa a esercizi precedenti	645.500			645.500
Utile (perdita) dell'esercizio	180.682			180.682
<b>Totale Patrimonio Netto del Gruppo</b>	<b>1.717.626</b>	<b>(132.378)</b>	<b>(25.979)</b>	<b>1.559.269</b>
Patrimonio Netto di Terzi	93.580	(3.386)	(673)	89.521
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>1.811.206</b>	<b>(135.764)</b>	<b>(26.652)</b>	<b>1.648.790</b>
Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	108.430			108.430
Fondo rischi ed oneri	209.619			209.619
Debiti e passività finanziarie	2.745.035			2.745.035
Altre passività	184.270		36.265	220.535
Fondo imposte differite	92.835		7.392	100.227
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>3.340.189</b>	<b>0</b>	<b>43.656</b>	<b>3.383.846</b>
Debiti verso fornitori	1.237.808			1.237.808
Altre passività correnti	277.819		26.893	304.712
Debiti Finanziari	633.155			633.155
Debiti Tributarî	38.841			38.841
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>	<b>2.187.623</b>	<b>0</b>	<b>26.893</b>	<b>2.214.516</b>
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita	37			37
<b>Totale Passività e Patrimonio Netto</b>	<b>7.339.055</b>	<b>(135.764)</b>	<b>43.897</b>	<b>7.247.189</b>

Per quanto la prima applicazione dell'IFRS 15, il Gruppo, ha intrapreso a partire da esercizi precedenti, un'analisi per ciascun area di business, analizzando tutte le fattispecie contrattuali rilevanti ai fini del principio nell'ambito dei *revenue stream* in cui opera. In particolare, le fattispecie più significative a livello di bilancio consolidato hanno comportato il cambiamento contabile:

1. nella rilevazione dei contributi di allaccio (sia del settore idrico che del settore elettrico) che sono imputati a conto economico lungo la vita utile del relativo asset (in precedenza i contributi venivano registrati direttamente a conto economico) e
2. nell'iscrizione dei costi per agenti che in linea con le nuove prescrizioni dettate dall'IFRS 15 sono iscritti tra le immobiliz-

zazioni immateriali e ammortizzati sulla base del *churn rate* degli utenti finali.

L'adozione dell'IFRS 9, gestita in questa prima applicazione centralmente dal Gruppo Acea, ha comportato una valutazione degli strumenti finanziari impattati dai requisiti dell'adozione del *Classification & Measurement* dall'IFRS 9 e sviluppate opportune metodologie di *Impairment* per supportare il calcolo delle perdite attese. Data la facoltà concessa dal principio il gruppo ha deciso per l'esercizio 2017 di avvalersi della facoltà dell'"Option Out", applicando per tali Bilanci la vigente normativa ed attendendo l'emanazione definitiva della normativa dell'*Hedge Accounting*. Attualmente il Gruppo Acea non detiene strumenti finanziari con

finalità di negoziazione né strumenti finanziari che prevedono flussi di cassa contrattuali che non rappresentino unicamente il rimborso del capitale e degli interessi maturati.

Gli *Equity Instrument* sono misurati al FVTPL a meno che non venga esercitata la specifica opzione di contabilizzazione al FVOCI. Quest'ultima possibilità può essere esercitata nel solo caso in cui la Società non detenga tali partecipazioni per finalità di negoziazione e, in tal caso, le variazioni registrate in OCI non sono mai imputate a Conto Economico.

Le partecipazioni detenute dal Gruppo Acea che rientrano nella definizione di *Equity Instrument* secondo l'IFRS 9 hanno un valore minimo all'interno del bilancio del Gruppo.

Le passività finanziarie sono contabilizzate al costo ammortizzato a meno che non siano detenute con finalità di negoziazione. L'IFRS 9 concede un'opzione specifica di contabilizzazione delle passività al Fair Value nel caso in cui tale scelta aiuti ad eliminare un disallineamento contabile. Al momento in cui viene esercitata tale opzione tutte le variazioni di Fair Value sono imputate a Conto Economico ad eccezione delle variazioni di Fair Value imputabili all'effetto del proprio rischio di credito che sono invece imputate ad OCI.

Si specifica, infine, che la tabella sopra riportata rappresenta gli effetti derivanti dalle società consolidate integralmente a far data dal 1 gennaio 2018, restano pertanto esclusi gli effetti derivanti:

- dal consolidamento della società GORI a far data dal 8 novembre 2018, in cui la prima applicazione dell'IFRS 9 ha generato una FTA negativa per € 11.173 mila;
- dalle società valutate con il metodo del patrimonio netto, i cui effetti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 9 e IFRS 15 è stato rispettivamente € 481 mila ed euro €1.653 mila.

## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICABILI SUCCESSIVAMENTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

### IFRS 16 Leases

Emesso a gennaio 2016, sostituisce il precedente standard sul leasing, lo IAS 17 e le relative interpretazioni, individua i criteri per la rilevazione, la misurazione e la presentazione nonché l'informativa da fornire con riferimento ai contratti di leasing per entrambe le parti, il locatore e il locatario. L'IFRS 16 segna la fine della distinzione in termine di classificazione e trattamento contabile, tra leasing operativo (le cui informazioni sono fuori bilancio) e il leasing finanziario (che figura in bilancio). Il diritto di utilizzo del bene in leasing (cd "right of use") e l'impegno assunto emergeranno nei dati finanziari in bilancio (l'IFRS 16 si applicherà a tutte le transazioni che prevedono un right of use, indipendentemente dalla forma contrattuale, i.e. leasing, affitto o noleggio). La principale novità è rappresentata dall'introduzione del concetto di controllo all'interno della definizione. In particolare, per determinare se un contratto rappresenta o meno un leasing, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo.

Non vi sarà la simmetria di contabilizzazione con i locatari: si continuerà ad avere un trattamento contabile distinto a seconda che si tratti di un contratto di leasing operativo o di un contratto di leasing finanziario (sulla base delle linee guida ad oggi esistenti). Sulla base di tale nuovo modello, il locatario deve rilevare:

- nello Stato patrimoniale, le attività e le passività per tutti i contratti di leasing che abbiano una durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un modico valore; e
- a Conto economico, gli ammortamenti delle attività relative al leasing separatamente dagli interessi relativi alle connesse passività.

Dal lato del locatore, il nuovo principio dovrebbe avere un impat-

to minore sul bilancio (salvo che non si attuino cosiddetti "sub-lease") poiché l'accounting attuale non si modificherà, eccezion fatta per l'informativa finanziaria che dovrà essere quantitativa e qualitativamente superiore alla precedente. Lo standard, che ha terminato il suo processo di endorsement ad ottobre 2017, si applica a partire dal 1° gennaio 2019 tuttavia ne è consentita un'applicazione anticipata qualora sia adottato anche l'IFRS 15 - Ricavi da contratti con clienti.

Nel contesto della prima applicazione del principio, a far data dal 1° gennaio 2019, il Gruppo ha intrapreso un'analisi, attualmente in fase di finalizzazione e che può essere soggetta a cambiamenti. L'approccio di transizione che verrà applicato sarà il retrospettivo modificato, e non saranno pertanto ricompresi i contratti le cui locazioni, comprensive di rinnovi, terminano entro dodici mesi dalla data di prima applicazione. Il Gruppo ha, inoltre, utilizzato la possibilità prevista dal principio di non contabilizzare separatamente la componente *non-lease* dei contratti misti, scegliendo pertanto di trattare tali contratti come *lease*. Gli impatti stimati dal Gruppo, in questa fase, presuppongono l'iscrizione al 1° gennaio 2019 di attività e passività per un importo compreso tra 50 milioni e 60 milioni di euro, mentre, lato economico si rileva un miglioramento dell'EBITDA per circa 10 milioni di euro e un minore utile ante imposte per circa € 1 milione.

### "IFRIC 23 - Uncertainty over Income Tax Treatments"

L'interpretazione fornisce chiarimenti in tema di *recognition* e di *measurement* dello IAS 12 - *Income Taxes* in merito alla contabilizzazione del trattamento delle imposte sui redditi in ipotesi di incertezza normativa, puntando anche al miglioramento della trasparenza. L'IFRIC 23 non si applica alle tasse e alle imposte che non rientrano nello scope dello IAS 12 e sarà effettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 ma ne è ammessa l'applicazione anticipata.

### "Conceptual Framework"

L'obiettivo del progetto sul *Conceptual Framework* è quello di migliorare l'informativa finanziaria, fornendo una serie più completa, chiara e aggiornata degli elementi concettuali. Lo scopo del Framework è di:

- assistere il Board nello sviluppo di IFRS basati su concetti coerenti;
- assistere i preparatori del bilancio nello sviluppo di politiche contabili coerenti quando nessun principio IFRS si applica a una particolare transazione o a un evento, o quando uno *strandard* consente una scelta di *accounting policy*;
- assistere altri soggetti nella comprensione e interpretazione degli standard.

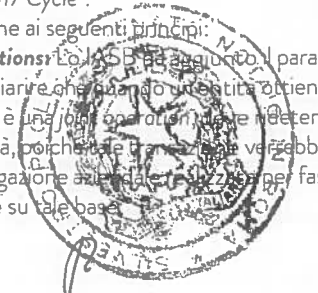
### "Amendments to IAS 19"

In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)" che impone alle società di utilizzare ipotesi attuariali aggiornate al fine di determinare gli oneri pensionistici a seguito di modifiche apportate ai benefici a dipendenti a prestazione definita.

## MIGLIORAMENTI AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS (CICLO 2015-2017)

Il 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2015-2017 Cycle".

- Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:
- **IFRS 3 - Business Combinations:** Lo IASB ha aggiunto il paragrafo 42A all'IFRS 3 per chiarire che quando un'entità ottiene il controllo di un'attività che è una *joint operation*, deve determinare il valore di tale attività, poiché tale transazione verrebbe considerata come un'aggregazione aziendale *business* per fasi e pertanto da contabilizzare su tale base.



- **IFRS 11 - Joint Arrangements:** Inoltre, il paragrafo B33CA è stato aggiunto all'IFRS 11 per chiarire che se una parte che partecipa ad una *joint operation*, ma non ha il controllo congiunto, e successivamente ottiene il controllo congiunto sulla *joint operation* (che costituisce un'attività così come definita nell'IFRS 3), non è tenuto a rideterminare il valore di tale attività.
- **IAS 12 - Income Taxes:** Il presente emendamento chiarisce che gli effetti fiscali delle imposte sul reddito derivanti dalla distribuzione degli utili (cioè i dividendi), inclusi i pagamenti su strumenti finanziari classificati come patrimonio netto, devono essere rilevati quando viene rilevata una passività per il pagamento di un dividendo. Le conseguenze delle imposte sul reddito devono essere rilevate nel conto economico, nel conto economico complessivo o nel patrimonio netto in considerazione della natura delle transazioni o gli degli even-

ti passati che hanno generato gli utili distribuibili o come sono stati inizialmente rilevati.

- **IAS 23 - Borrowing Costs:** L'emendamento chiarisce che nel calcolare il tasso di capitalizzazione per i finanziamenti, un'entità dovrebbe escludere gli oneri finanziari applicabili ai prestiti effettuati specificamente per ottenere un bene, solo fino a quando l'attività non è pronta e disponibile per l'uso previsto o la vendita. Gli oneri finanziari relativi a prestiti specifici che rimangono in essere dopo che il relativo bene è pronto per l'uso previsto o per la vendita devono successivamente essere considerati come parte dei costi generali di indebitamento dell'entità.

Tali modifiche devono essere applicate retrospettivamente per i periodi annuali che iniziano il 1° gennaio 2019 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata.

# PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Rif. Nota	2018	Di cui parti correlate	2017	Di cui parti correlate	Variazione
1 Ricavi da vendita e prestazioni	2.836.890		2.669.876		167.015
2 Altri ricavi e proventi	191.597		127.107		64.490
<b>Ricavi netti consolidati</b>	<b>3.028.487</b>	<b>127.314</b>	<b>2.796.983</b>	<b>104.081</b>	<b>231.504</b>
3 Costo del lavoro	219.624		215.231		4.392
4 Costi esterni	1.918.936		1.768.621		150.315
<b>Costi Operativi Consolidati</b>	<b>2.138.560</b>	<b>47.225</b>	<b>1.983.853</b>	<b>50.023</b>	<b>154.707</b>
5 Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	43.320		26.864		16.456
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>933.247</b>	<b>80.088</b>	<b>839.994</b>	<b>54.058</b>	<b>93.253</b>
6 Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	454.687		480.102		(25.415)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>478.560</b>	<b>80.088</b>	<b>359.892</b>	<b>54.058</b>	<b>118.668</b>
7 Proventi finanziari	17.838	13.303	17.379	8.147	459
8 Oneri finanziari	(100.697)		(89.334)		(11.363)
9 Proventi/(Oneri) da partecipazioni	13.332		259		13.073
<b>Risultato ante Imposte</b>	<b>409.033</b>	<b>93.391</b>	<b>288.196</b>	<b>62.205</b>	<b>120.837</b>
10 Imposte sul reddito	124.334		95.992		28.341
<b>Risultato Netto</b>	<b>284.699</b>	<b>93.391</b>	<b>192.203</b>	<b>62.205</b>	<b>92.496</b>
Risultato netto Attività Discontinue					
<b>Risultato Netto</b>	<b>284.699</b>	<b>93.391</b>	<b>192.203</b>	<b>62.205</b>	<b>92.496</b>
Utile/(Perdita) di competenza di terzi	13.700		11.521		2.179
Risultato netto di Competenza del gruppo	270.999		180.682		90.317
11 Utile (perdita) per azione attribuibile agli azionisti della Capogruppo					
Di base	1,27250		0,84841		0,42409
Diluito	1,27250		0,84841		0,42409
Utile (perdita) per azione attribuibile agli azionisti della Capogruppo al netto delle Azioni Proprie					
Di base	1,27500		0,85008		0,42492
Diluito	1,27500		0,85008		0,42492

Importi in € migliaia



# PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	2018	2017	Variazione	Variazione %
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>284.699</b>	<b>192.203</b>	<b>92.496</b>	<b>48,1%</b>
<b>Utili/perdite derivanti dalla conversione dei bilanci esteri</b>	<b>279</b>	<b>(5.311)</b>	<b>5.590</b>	<b>(105,3%)</b>
Riserva Differenze Cambio	(11.103)	14.800	(25.903)	(175,0%)
Riserva Fiscale per differenze di Cambio	2.665	(3.552)	6.217	(175,0%)
<b>Utili/perdite derivanti da differenza cambio</b>	<b>(8.438)</b>	<b>11.248</b>	<b>(19.686)</b>	<b>(175,0%)</b>
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura ("cash flow hedge")	22.657	(8.245)	30.902	(374,8%)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) sugli strumenti di copertura ("cash flow hedge")	(5.686)	1.982	(7.668)	(386,9%)
<b>Utili/perdite derivanti dalla parte efficace sugli strumenti di copertura al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>16.970</b>	<b>(6.263)</b>	<b>23.233</b>	<b>(371,0%)</b>
Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio Netto	5.101	298	4.803	1.612,9%
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti	(1.487)	421	(1.908)	(453,3%)
<b>Utili/perdite attuariali su piani pensionistici a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>3.613</b>	<b>719</b>	<b>2.894</b>	<b>402,7%</b>
<b>Totale delle componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>12.424</b>	<b>393</b>	<b>12.031</b>	<b>3.062,1%</b>
<b>Totale Utile/perdita complessivo</b>	<b>297.123</b>	<b>192.596</b>	<b>104.527</b>	<b>54,3%</b>
<b>Risultato netto del Conto Economico Complessivo attribuibile a:</b>				
Gruppo	282.895	180.673	102.222	56,6%
Terzi	14.228	11.923	2.305	19,3%

Importi in € migliaia

# PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

Rif. Nota	ATTIVITÀ	31/12/18	Di cui parti correlate	31/12/17	Di cui parti correlate	Variazione
13	Immobilizzazioni Materiali	2.365.019		2.252.910		112.109
14	Investimenti Immobiliari	2.489		2.547		(58)
15	Avviamento	149.886		149.978		(92)
16.a	Concessioni	2.126.120		1.770.865		355.256
16.b	Altre Immobilizzazioni Immateriali	147.229		144.121		3.108
17	Partecipazioni controllate non consolidate e in collegate	279.085		280.853		(1.768)
18	Altre Partecipazioni	2.614		2.614		0
19	Imposte differite Attive	227.362		178.312		49.050
20	Attività Finanziarie	55.831	30.847	66.099	35.637	(10.267)
21	Altre Attività	379.878		206.430		173.449
	<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>5.735.514</b>	<b>30.847</b>	<b>5.054.728</b>	<b>35.637</b>	<b>680.786</b>
22.a	Rimanenze	48.789		40.201		8.588
22.b	Crediti Commerciali	927.834	83.982	985.465	153.901	(57.631)
22.c	Altre Attività Correnti	252.888		185.346		67.542
22.d	Attività per imposte correnti	9.756		24.739		(14.984)
22.e	Attività Finanziarie Correnti	113.960	86.644	237.671	121.137	(123.712)
22.f	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.068.138		680.641		387.497
22	<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>	<b>2.421.364</b>	<b>170.593</b>	<b>2.154.063</b>	<b>275.039</b>	<b>267.301</b>
23	Attività non correnti destinate alla vendita	183		183		0
	<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>8.157.061</b>	<b>201.473</b>	<b>7.208.974</b>	<b>310.676</b>	<b>948.087</b>

Importi in € migliaia

Rif. Nota	PASSIVITÀ	31/12/18	Di cui parti correlate	31/12/17	Di cui parti correlate	Variazione
	Patrimonio Netto					
	Capitale sociale	1.098.899		1.098.899		0
	Riserva legale	111.948		100.619		11.329
	Altre riserve	(285.728)		(308.073)		22.345
	utile (perdita) relativa a esercizi precedenti	533.522		645.500		(111.979)
	Utile (perdita) dell'esercizio	270.999		180.682		90.317
	<b>Totale Patrimonio Netto del Gruppo</b>	<b>1.729.638</b>		<b>1.717.626</b>		<b>12.012</b>
	Patrimonio Netto di Terzi	173.853		93.580		80.273
24	<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>1.903.491</b>		<b>1.811.206</b>		<b>92.285</b>
25	Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	103.930		108.430		(4.500)
26	Fondo rischi ed oneri	136.651		204.772		(68.121)
27	Debiti e passività finanziarie	3.374.134		2.745.035		629.099
28	Altre passività	348.148		184.270		163.879
	<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>3.962.864</b>		<b>3.242.507</b>		<b>720.357</b>
	Debiti verso fornitori	1.524.876	124.499	1.237.808	136.054	287.068
	Altre passività correnti	329.369		281.564		47.805
	Debiti Finanziari	408.675	627	633.155	3.042	(224.480)
	Debiti Tributarî	27.750		2.697		25.052
29	<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>	<b>2.290.670</b>	<b>125.126</b>	<b>2.155.225</b>	<b>139.096</b>	<b>135.445</b>
23	Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita	37		37		0
	<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>8.157.061</b>	<b>125.126</b>	<b>7.208.974</b>	<b>139.096</b>	<b>948.087</b>

Importi in € migliaia



# PROSPETTO DEL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Rif. Nota	31/12/18	Di cui parti correlate	31/12/17	Di cui parti correlate	Variazione
<b>Flusso monetario per attività di esercizio</b>					
	Utile prima delle imposte attività in funzionamento				120.837
7	Ammortamenti				37.928
7	Rivalutazioni/Svalutazioni				(44.801)
26	Variazione fondo rischi				(107.894)
25	Variazione netta del TFR				(5.017)
	Plusvalenze da realizzo				0
	Interessi finanziari netti				10.905
11	Imposte corrisposte				58.619
	<b>Flussi finanziari generati da attività operativa ante variazioni</b>				<b>70.577</b>
22	Incrementi dei crediti inclusi nell'attivo circolante	(69.302)	(70.073)	29.465	168.794
30	Incremento /decremento dei debiti inclusi nel passivo circolante	(15.544)	10.752	(12.944)	(26.296)
22	Incremento/(Decremento) scorte	(7.623)	(8.475)		852
	<b>Variazione del capitale circolante</b>		<b>(67.797)</b>		<b>143.350</b>
	<b>Variazione di altre attività/passività di esercizio</b>		<b>(287.675)</b>		<b>197.764</b>
	<b>TOTALE FLUSSO MONETARIO ATTIVITÀ DI ESERCIZIO</b>		<b>312.999</b>		<b>411.691</b>
	<b>Flusso monetario per attività di investimento</b>		<b>0</b>		
	Acquisto/cessione immobilizzazioni materiali		(183.395)		(58.213)
13-14	Acquisto/cessione immobilizzazioni immateriali		(330.583)		(44.693)
15	Partecipazioni		0		0
17-18	Acquisto/Cessione partecipazioni in imprese controllate		(3.814)		(1.756)
17	Incessi/pagamenti derivanti da altri investimenti finanziari	(39.283)	(117.026)	13.827	233.064
18	Dividendi incassati	8.612	9.626	9.626	(1.014)
	Interessi attivi incassati	20.643	16.929		3.714
	<b>TOTALE FLUSSO MONETARIO PER ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	<b>(477.160)</b>	<b>(608.263)</b>		<b>131.103</b>
	<b>Flusso monetario per attività di finanziamento</b>		<b>0</b>		
	Quota di terzi aumento capitale società controllate	0	0		0
27	Rimborso mutui e debiti finanziari a lungo	(380.862)	(386.401)		5.538
27	Erogazione di mutui/altri debiti e medio lungo termine	1.000.000	450.000		550.000
30	Diminuzione/Aumento di altri debiti finanziari a breve	(233.453)	481.614	(968)	(715.067)
	Interessi passivi pagati	(108.340)	(98.732)		(9.609)
	Pagamento dividendi	(137.379)	(136.110)	(136.110)	(1.268)
	<b>TOTALE FLUSSO MONETARIO PER ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>	<b>139.966</b>	<b>310.372</b>		<b>(170.406)</b>
	<b>Flusso monetario del periodo</b>	<b>387.497</b>	<b>15.108</b>		<b>372.389</b>
	<b>Disponibilità monetaria netta iniziale</b>	<b>680.641</b>	<b>665.533</b>		<b>15.108</b>
	<b>Disponibilità monetaria netta finale</b>	<b>1.068.138</b>	<b>680.641</b>		<b>387.497</b>

Importi in € migliaia



# PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili dell'esercizio	Totale	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 01 gennaio 2017	1.098.899	95.188	218.040	259.009	1.671.136	86.807	1.757.943
Utili di conto economico				180.682	180.682	11.521	192.203
Altri utili (perdite) complessivi				(9)	(9)	402	393
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	180.673	180.673	11.923	192.596
Destinazione Risultato 2016		5.431	253.579	(259.009)	-	-	-
Distribuzione Dividendi			(131.780)	-	(131.780)	(4.330)	(136.110)
Variazione perimetro consolidamento			(2.496)	-	(2.496)	(714)	(3.210)
Altre Variazioni			93	-	93	(106)	(14)
Saldi al 31 dicembre 2017	1.098.899	100.619	337.435	180.673	1.717.626	93.580	1.811.206

Importi in € migliaia

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili dell'esercizio	Totale	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 31 dicembre 2017	1.098.899	100.619	337.435	180.673	1.717.626	93.580	1.811.206
Riserva FTA *	0	0	(158.569)	0	(158.569)	(3.847)	(162.416)
Saldi al 1 gennaio 2018	1.098.899	100.619	178.867	180.673	1.559.057	89.733	1.648.790
Utili di conto economico	0	0	0	270.999	270.999	13.700	284.699
Altri utili (perdite) complessivi	0	0	0	11.896	11.896	528	12.424
Totale utile (perdita) complessivo	0	0	0	282.895	282.895	14.228	297.123
Destinazione Risultato 2017	0	11.329	169.344	(180.673)	0	0	0
Distribuzione Dividendi	0	0	(133.905)	0	(133.905)	(6.519)	(140.424)
Variazione perimetro consolidamento	0	0	0	0	0	84.374	84.374
Altre Variazioni	0	0	21.591	0	21.591	(7.962)	13.629
Saldi al 31 dicembre 2018	1.098.899	111.948	235.897	282.895	1.729.638	173.853	1.903.491

Importi in € migliaia



# NOTE AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

## RICAVI NETTI CONSOLIDATI

Al 31 dicembre 2018 ammontano a € 3.028.487 mila (erano €

2.796.983 mila al 31 dicembre 2017 e registrano un aumento di € 231.504 mila (8,3 %) rispetto all'anno precedente e sono composti come segue:

€ migliaia	2018	2017	Variazione	Variazione %
Ricavi da vendita e prestazioni	2.836.890	2.669.876	167.015	6,3 %
Altri ricavi e proventi	191.597	127.107	64.490	50,7 %
<b>Ricavi netti consolidati</b>	<b>3.028.487</b>	<b>2.796.983</b>	<b>231.504</b>	<b>8,3 %</b>

### 1. Ricavi delle vendite e prestazioni – € 2.836.890 mila

La voce registra complessivamente un aumento di € 167.015 mila (6,3 %) rispetto al precedente esercizio che chiudeva con

l'ammontare di € 2.669.876 mila. Di seguito si riporta la composizione della voce.

€ migliaia	2018	2017	Variazione	Variazione %
Ricavi da vendita e prestazioni di energia elettrica	1.805.912	1.697.743	108.170	6,4 %
Ricavi da vendita gas	73.600	62.816	10.784	17,2 %
Ricavi da incentivi energia elettrica	24.238	22.670	1.569	6,9 %
Ricavi da Servizio Idrico Integrato	712.392	657.348	55.044	8,4 %
Ricavi da gestioni idriche estero	36.148	35.124	1.024	2,9 %
Ricavi da conferimento rifiuti e gestione discarica	62.674	58.835	3.839	6,5 %
Ricavi da prestazioni a clienti	88.009	106.056	(18.046)	(17,0) %
Contributi di allacciamento	33.916	29.285	4.631	15,8 %
<b>Ricavi da vendite e prestazioni</b>	<b>2.836.890</b>	<b>2.669.876</b>	<b>167.015</b>	<b>6,3 %</b>

## RICAVI DA VENDITA E PRESTAZIONI DI ENERGIA ELETTRICA

Ammontano a € 1.805.912 mila e, al netto delle elisioni infragruppo, sono composti come di seguito rappresentato:

€ migliaia	2018	2017	Variazione	Variazione %
Generazione energia elettrica e calore	9.581	9.637	(56)	(0,6) %
Vendita energia elettrica	1.442.683	1.366.364	76.319	5,6 %
Attività di trasporto e misura dell'energia	303.273	272.404	30.869	11,3 %
Cessione energia da WTE	45.265	43.700	1.565	3,6 %
Energia da impianti fotovoltaici	729	714	15	2,1 %
Cogenerazione	4.381	4.922	(542)	(11,0) %
<b>Ricavi da vendita e prestazioni di energia elettrica</b>	<b>1.805.912</b>	<b>1.697.742</b>	<b>108.170</b>	<b>6,4 %</b>

Le principali variazioni riguardano:

- l'incremento dei ricavi da vendita di energia elettrica per € 108.170 mila per effetto: 1) dell'aumento dei prezzi solo parzialmente mitigato dalla diminuzione delle quantità vendute (- 11,6%) sul mercato tutelato nonché per l'attività di trading dell'energia a partire dalla seconda metà dell'esercizio, 2) della riduzione dei volumi di energia elettrica venduti nel Mercato Libero (-12,1%). La riduzione ha riguardato essenzialmente il segmento B2B e deriva dalla strategia di consolidamento nei segmenti small business e mass market. La riduzione è inoltre conseguenza degli effetti derivanti dalla revisione in materia di sbilanciamenti elettrici;
- l'incremento dei ricavi da attività di trasporto e misura dell'energia destinata ai mercati tutelato e libero per l'effetto combinato della maggiore energia immessa in rete e dall'aumento dei parametri tariffari.

### RICAVI DA VENDITA GAS

Ammontano a € 73.600 mila e registrano una variazione in aumento di € 10.784 mila rispetto al 31 dicembre 2017 dovuto sia all'effetto prezzo che all'effetto quantità vendute, a clienti finali e grossisti da Acea Energia (+ 25,3 milioni di smc di gas rispetto al 2017).

### RICAVI DA INCENTIVI ENERGIA ELETTRICA

Ammontano a € 24.238 mila e registrano un aumento di € 1.569 mila rispetto all'esercizio precedente. La voce include l'iscrizione dei ricavi da certificati verdi: 1) di Acea Produzione (€ 18.285 mila) maturati in relazione all'energia prodotta dalla Centrale di Salisano ed Orte, 2) di Acea Ambiente (€ 5.163 mila) dai ricavi per certificati verdi derivanti da un sistema di incentivazione da fonti rinnovabili dall'impianto WTE di Terni e di San Vittore del Lazio.

## RICAVI DA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Come anticipato nell'apposito paragrafo a cui si rimanda per maggiori e più dettagliate spiegazioni, sono prodotti quasi esclusivamente dalle Società che gestiscono il servizio nel Lazio ed in Campania. Tali proventi ammontano complessivamente a € 712.392

mila e risultano in aumento di € 55.044 mila (8,4 %) rispetto al precedente esercizio (erano € 657.348 mila).

Nel seguito vengono fornite informazioni di dettaglio relativamente alla composizione per società:

€ migliaia	2018	2017	Variazione	Variazione %
Acea Ato 2	602.591	570.789	31.803	5,6 %
Acea Ato 5	67.193	64.455	2.738	4,2 %
Crea Gestioni	3.669	3.707	(38)	(1,0) %
Gesesa	10.753	11.913	(1.160)	(9,7) %
GORI	21.957	0	21.957	100 %
Umbria2	6.229	6.484	(255)	(3,9) %
<b>Ricavi da Servizio Idrico Integrato</b>	<b>712.392</b>	<b>657.348</b>	<b>55.044</b>	<b>8,4 %</b>

La variazione registrata da Acea Ato 2 (+ € 31.803 mila) deriva principalmente dalla crescita del VRG del 2018 approvato nella seduta del 13 novembre 2018 rispetto a quello dell'anno precedente e dai maggiori conguagli derivanti dalle partite passanti (energia elettrica, canoni di concessione) complessivamente pari ad € 18.272 mila; a ciò si aggiunge l'iscrizione del premio di qualità contrattuale (€ 33.636 mila al 31 dicembre 2018), riconosciuto ad Acea Ato 2 ai sensi dell'art. 32, lettera a), delibera 664/2015, al lordo degli indennizzi spettanti agli utenti. Si ricorda che a partire dall'8 novembre 2018 è consolidata integralmente GORI il cui contributo per la porzione dell'anno 2018 ammonta ad € 21.957 mila. La diminuzione registrata da Gesesa (- € 1.160 mila) deriva principalmente dal recupero di effetti legati ai conguagli tariffari iscritti nel 2017.

## RICAVI DA GESTIONI IDRICHE ALL'ESTERO

Ammontano a € 36.148 mila e presentano una variazione in aumento di € 1.024 mila rispetto al precedente esercizio (€ 35.124 mila al 31 dicembre 2017).

## RICAVI DA CONFERIMENTO RIFIUTI E GESTIONE DISCARICA

Ammontano a € 62.674 mila e risultano in aumento di € 3.839 mila rispetto al precedente esercizio (erano € 58.835 mila). Di seguito la composizione per società:

€ migliaia	2018	2017	Variazione	Variazione %
A.R.I.A.	47.661	46.017	1.644	3,6 %
Aquaser	7.592	6.415	1.177	18,3 %
ISECO	205	154	50	32,5 %
Acque Industriali	7.217	6.249	968	15,5 %
<b>Ricavi da conferimento rifiuti e gestione discarica</b>	<b>62.674</b>	<b>58.835</b>	<b>3.839</b>	<b>6,5 %</b>

L'andamento dell'anno 2018 è influenzato dai seguenti principali eventi:

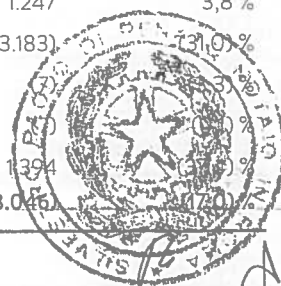
- Acea Ambiente + € 1.644 mila a seguito dei maggiori conferimenti di *pulper* agli impianti di WTE nonché dall'effetto tariffa;
- Aquaser + € 1.177 mila
- Acque Industriali + € 968 mila per effetto delle maggiori attività derivanti dallo smaltimento dei rifiuti e gestione impianti di depurazione.

## RICAVI DA PRESTAZIONI A CLIENTI

Ammontano a € 88.009 mila (€ 106.056 mila al 31 dicembre 2017) e decrescono di € 18.046 mila.

La voce è così composta:

€ migliaia	2018	2017	Variazione	Variazione %
Illuminazione Pubblica Roma	42.444	59.887	(17.443)	(29,1) %
Illuminazione Pubblica Napoli	0	48	(48)	(100,0) %
Lavori a terzi	34.260	33.013	1.247	3,8 %
Prestazioni infragruppo	7.089	10.272	(3.183)	(31,0) %
Fotovoltaico	197	203	(6)	(2,9) %
Ricavi GIP	6.354	6.361	(7)	(0,1) %
Variazione delle rimanenze	(2.334)	(3.728)	1.394	(37,4) %
<b>Ricavi da prestazioni a clienti</b>	<b>88.009</b>	<b>106.056</b>	<b>(18.046)</b>	<b>(17,0) %</b>



La principale variazione è dovuta alla diminuzione dei ricavi della Capogruppo verso Roma Capitale (- € 17.443 mila) con riferimento al Piano Led. Si segnala che il Gruppo Acea sta ultimando il Piano di Sostituzione massiva dei corpi illuminanti con i Led finanziati da Roma Capitale; tali sostituzioni sono avvenute mag-

giormente nel corso del 2017.

Con riferimento alla composizione di tale voce, si riporta di seguito la tabella per Area industriale confrontata con i dati al 31 dicembre 2017

€ migliaia	2018	2017	Variazione	Variazione %
Ambiente	7.355	5.964	1.391	23,3 %
Commerciale e Trading	237	606	(368)	(60,8) %
Estero	1.300	0	1.300	0 %
Idrico	18.816	14.948	3.868	25,9 %
Infrastrutture Energetiche	51.239	68.496	(17.257)	(25,2) %
Ingegneria e Servizi	3.256	8.170	(4.914)	(60,1) %
Capogruppo	5.807	7.872	(2.066)	(26,2) %
<b>Ricavi da prestazioni a clienti</b>	<b>88.009</b>	<b>106.056</b>	<b>(18.046)</b>	<b>(17,0) %</b>

## CONTRIBUTI DI ALLACCIAMENTO

Ammontano a € 33.916 mila e risultano in decremento di € 4.631 mila rispetto al 31 dicembre 2017. Tali ricavi sono conseguiti come segue:

- Area Commerciale e Trading: € 19.125 mila (+ € 5.745 mila);
- Area Idrico: € 3.267 mila (- € 2.617 mila);
- Area Infrastrutture Energetiche: € 11.521 mila (+ € 1.544 mila).

### 2. Altri proventi – € 191.597 mila

Tale voce registra un aumento di € 64.490 mila (50,7 %) rispetto al 31 dicembre 2017 che chiudeva con € 127.107 mila.

La variazione è determinata principalmente dai seguenti effetti contrapposti:

1. maggiori sopravvenienze per € 51.012 mila originatesi principalmente nelle società Acea Energia (+ € 26.018 mila) relativi a partite straordinarie passanti nonché all'accertamento di partite energetiche provenienti da esercizi precedenti e Acea Ato 2 (+ € 12.143 mila) per effetto della rilevazione di insussistenze da anni precedenti per maggior accantonamenti verso fornitori e per partite passanti nel calcolo del VRG relative agli anni 2014-2017.
2. incremento del margine IFRIC12 per € 12.296 mila a seguito della revisione della modalità di determinazione dello stesso.

Nella tabella seguente viene fornita la composizione di tale voce

€ migliaia	2018	2017	Variazione	Variazione %
Contributi da Enti per TEE	41.009	42.168	(1.159)	(2,7) %
Sopravvenienze attive	98.171	47.159	51.012	108,2 %
Altri ricavi	16.283	12.741	3.542	27,8 %
Rimborsi per danni, penalità, rivalse	6.157	5.114	1.042	20,4 %
Conto energia	4.443	5.169	(726)	(14,0) %
Contributo statale ex DPCM 23/04/04	4.373	4.000	373	9,3 %
Contributi regionali	3.034	3.446	(412)	(12,0) %
Proventi da utenze	(239)	1.503	(1.742)	(115,9) %
Personale distaccato	1.115	899	216	24,0 %
Proventi immobiliari	1.907	1.797	110	6,1 %
Margine IFRIC 12	14.558	2.262	12.296	n.s.
Plusvalenze da cessione beni	21	10	11	107,4 %
Riaddebito organi per cariche sociali	764	813	(48)	(5,9) %
Premi per continuità del servizio	0	26	(26)	(100,0) %
<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>191.597</b>	<b>127.107</b>	<b>64.490</b>	<b>50,7 %</b>

## COSTI OPERATIVI CONSOLIDATO

Al 31 dicembre 2018 ammontano a € 2.138.560 mila (erano €

1.983.853 mila 31 dicembre 2017) e registrano un aumento di € 154.707 mila (7,8 %) rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito la composizione:

€ migliaia	2018	2017	Variazione	Variazione %
Costo del lavoro	219.624	215.231	4.392	2,0 %
Costi esterni	1.918.936	1.768.621	150.315	8,5 %
<b>Costi operativi consolidati</b>	<b>2.138.560</b>	<b>1.983.853</b>	<b>154.707</b>	<b>7,8 %</b>

### 3. Costo del lavoro – € 219.624 mila

€ migliaia	2018	2017	Variazione	Variazione %
Costo del lavoro al lordo dei costi capitalizzati	342.566	327.757	14.809	4,5 %
Costi capitalizzati	(122.942)	(112.526)	(10.417)	9,3 %
<b>Costo del lavoro</b>	<b>219.624</b>	<b>215.231</b>	<b>4.392</b>	<b>2,0 %</b>

L'incremento del costo del lavoro, al lordo dei costi capitalizzati, si attesta a € 14.809 mila ed è influenzato prevalentemente dai maggiori costi del personale rilevati nell'Area Idrico (+€ 8.014 mila di cui € 6.853 mila con riferimento al neoconsolidamento di GORI); si segnalano inoltre gli incrementi dell'Area Infrastrutture Energetiche (+€ 1.681 mila) e quello dell'Area Estero (+€ 1.893 mila).

Per quanto riguarda i costi capitalizzati si segnala un incremento di € 10.417 mila, determinato principalmente dalla crescita dei costi

capitalizzati registrata nell'Area Idrico. L'incremento discende dall'efficientamento dei processi aziendali per far fronte al maggiore impegno richiesto dalla gestione del servizio e dall'esigenza di rinnovo degli asset aziendali.

Nei prospetti che seguono è evidenziata la consistenza media nonché quella effettiva dei dipendenti per Area Industriale, confrontata con quella del precedente esercizio.

	Consistenza media del periodo			
	2018	2017	Variazione	Variazione %
Ambiente	360	355	5	1,4 %
Commerciale e Trading	464	474	-10	(2,0) %
Estero	781	656	124	18,9 %
Idrico	2.551	1.796	755	42,1 %
Lazio-Campania	2.506	1.751	755	43,2 %
Toscana-Umbria	0	0	0	0 %
Altro	45	45	0	0 %
Infrastrutture Energetiche	1.387	1.366	21	1,6 %
Distribuzione	1.309	1.287	22	1,7 %
Generazione energia elettrica	78	79	0	(0,5) %
Illuminazione pubblica	0	0	0	0 %
Ingegneria e Servizi	265	319	-54	(16,9) %
Capogruppo	663	589	74	12,5 %
<b>Totale</b>	<b>6.471</b>	<b>5.555</b>	<b>916</b>	<b>16,5 %</b>

	Consistenza finale del periodo			
	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Ambiente	359	361	-2	(0,6) %
Commerciale e Trading	472	467	5	1,1 %
Estero	797	601	196	32,6 %
Idrico	2.599	1.811	788	43,5 %
Lazio-Campania	2.554	1.766	788	44,6 %
Toscana-Umbria	0	0	0	0 %
Altro	45	45	0	0 %
Infrastrutture Energetiche	1.379	1.362	17	1,2 %
Distribuzione	1.301	1.283	18	1,4 %
Generazione energia elettrica	78	79	-1	(1,3) %
Illuminazione pubblica	0	0	0	0 %
Ingegneria e Servizi	272	323	-51	(15,8) %
Capogruppo	656	594	62	10,4 %
<b>Totale</b>	<b>6.534</b>	<b>5.519</b>	<b>1.015</b>	<b>18,4 %</b>



#### 4. Costi esterni – € 1.918.936 mila.

Tale voce presenta un aumento complessivo di € 150.315 mila (8,5 %) rispetto al 31 dicembre 2017 che chiudeva con € 1.768.621 mila.

€ migliaia	2018	2017	Variazione	Variazione %
Energia, gas e combustibili	1.399.780	1.312.451	87.329	6,7 %
Materie	46.626	49.687	(3.060)	(6,2) %
Servizi	264.085	252.976	11.109	4,4 %
Canoni di concessione	52.321	45.741	6.580	14,4 %
Godimento beni di terzi	26.351	27.886	(1.535)	(5,5) %
Oneri diversi di gestione	129.773	79.880	49.893	62,5 %
<b>Costi esterni</b>	<b>1.918.936</b>	<b>1.768.621</b>	<b>150.315</b>	<b>8,5 %</b>

#### COSTI PER ENERGIA, GAS E COMBUSTIBILI

La voce comprende:

€ migliaia	2018	2017	Variazione	Variazione %
Acquisto energia elettrica	1.028.288	889.988	138.301	15,5 %
Acquisto gas	22.730	16.489	6.241	37,9 %
Trasporto energia elettrica e gas	305.015	361.497	(56.483)	(15,6) %
Certificati bianchi	40.123	43.372	(3.249)	(7,5) %
Certificati verdi e diritti Co2	3.624	1.105	2.518	n.s.
<b>Costi energia gas e combustibili</b>	<b>1.399.780</b>	<b>1.312.451</b>	<b>87.329</b>	<b>6,7 %</b>

La variazione discende principalmente:

- dai maggiori costi legati all'approvvigionamento di energia elettrica per effetto dell'attività di trading dell'energia partita nella seconda metà del 2018 e solo parzialmente compensati dai minori costi di trasporto e misura dell'energia destinata ai mercati tutelato e libero;
- dai maggiori costi sostenuti per l'approvvigionamento di gas sia per un effetto prezzo che per un effetto quantità.

#### MATERIE

I costi per materie ammontano a € 46.626 mila e rappresentano i consumi di materiali al netto dei costi destinati ad investimento come illustrato dalla tabella che segue.

€ migliaia	2018	2017	Variazione	Variazione %
Acquisti di materiali	90.845	77.980	12.865	16,5 %
Variazione delle rimanenze	(10.624)	(3.979)	(6.646)	167,0 %
<b>Variazione delle rimanenze</b>	<b>80.221</b>	<b>74.001</b>	<b>6.220</b>	<b>8,4 %</b>
Costi capitalizzati	(33.595)	(24.315)	(9.280)	38,2 %
<b>Materie</b>	<b>46.626</b>	<b>49.687</b>	<b>(3.060)</b>	<b>(6,2) %</b>

Gli acquisti di materiali al netto delle rimanenze di magazzino registrano un incremento di € 6.220 mila che deriva sostanzialmente

dall'Area Idrico. I costi per materie sostenuti dalle Aree Industriali sono dettagliati come di seguito riportato.

€ migliaia	2018	2017	Variazione	Variazione %
Ambiente	6.745	6.793	(48)	(0,7) %
Commerciale e Trading	90	439	(349)	(79,4) %
Estero	2.052	1.723	329	19,1 %
Idrico	17.244	13.986	3.259	23,3 %
Infrastrutture Energetiche	15.094	20.167	(5.074)	(25,2) %
Ingegneria e Servizi	4.370	6.165	(1.795)	(29,1) %
Capogruppo	1.030	413	617	149,3 %
<b>Costi per materie</b>	<b>46.626</b>	<b>49.687</b>	<b>(3.060)</b>	<b>(6,2) %</b>

#### SERVIZI ED APPALTI

Ammontano a € 264.085 mila e risultano aumentati complessivamente

di € 11.109 mila essendo pari a € 252.976 mila al 31 dicembre 2017. Passando all'analisi della composizione si rileva quanto segue:

€ migliaia	2018	2017	Variazione	Variazione %
Prestazioni Tecniche e Amministrative (comprese consulenze e collaborazioni)	48.984	58.618	(9.635)	(16,4) %
Lavori eseguiti in appalto	49.809	40.153	9.656	24,0 %
Smaltimento e trasporto fanghi, scorie, ceneri e rifiuti	39.738	32.610	7.128	21,9 %
Altri servizi	34.325	35.023	(697)	(2,0) %
Servizi al personale	14.298	14.093	205	1,5 %
Spese assicurative	8.253	11.077	(2.824)	(25,5) %
Consumi elettrici, idrici e gas	17.023	9.300	7.723	83,0 %
Sottendimento energia	6.808	8.777	(1.969)	(22,4) %
Servizi infragruppo e non	744	1.442	(698)	(48,4) %
Spese telefoniche e trasmissione dati	5.165	6.645	(1.480)	(22,3) %
Spese postali	4.010	3.889	121	3,1 %
Canoni di manutenzione	13.771	12.251	1.520	12,4 %
Spese di pulizia, trasporto e facchinaggio	3.592	1.036	2.557	n.s.
Spese pubblicitarie e sponsorizzazioni	7.094	6.731	363	5,4 %
Organi sociali	2.265	2.112	153	7,3 %
Rilevazione indici di lettura	4.308	3.978	331	8,3 %
Spese bancarie	2.406	2.681	(275)	(10,3) %
Spese di viaggio e trasferta	1.611	1.598	13	0,8 %
Personale distaccato	(310)	644	(954)	(148,1) %
Spese tipografiche	190	321	(130)	(40,7) %
<b>Costi per servizi</b>	<b>264.085</b>	<b>252.976</b>	<b>11.109</b>	<b>4,4 %</b>

La principale variazione riguarda i costi sostenuti da Acea Energia per agenti e procuratori che, a seguito dell'applicazione del nuovo standard IFRS15 (contract cost), a fronte dell'iscrizione di un asset immateriale, si procede alla contabilizzazione degli ammortamenti relativi. Lavori eseguiti in areti (+ € 6.162 mila) e smaltimento e trasporto fanghi in Aquaser (+ € 5.554 mila) e in Acea Ambiente (+ € 1.353 mila) a seguito dell'incremento delle prestazioni erogate verso le società del gruppo giustificano i maggiori incrementi di co-

sti rilevati nell'esercizio 2018 rispetto al precedente esercizio.

#### Canone di concessione

L'importo complessivo di € 52.321 mila (€ 6.580 mila in più rispetto al 31 dicembre 2017) è riferito alle società che gestiscono in concessione alcuni Ambiti Territoriali nel Lazio e nella Campania.

La tabella che segue indica la composizione per Società confrontata con quella dell'esercizio 2017.

€ migliaia	2018	2017	Variazione	Variazione %
Acea Ato 2	47.530	38.669	8.861	22,9%
Acea Ato 5	3.705	6.631	(2.926)	(44,1%)
GORI	435	0	435	n.s.
Gesesa	356	390	(34)	(8,7%)
Altre società del gruppo	296	52	244	n.s.
<b>Canone di concessione</b>	<b>52.321</b>	<b>45.741</b>	<b>6.580</b>	<b>14,4%</b>

Si segnala che l'incremento registrato in Acea Ato 2 si riferisce agli oneri connessi alla Convenzione obbligatoria per la gestione idraulica del sistema acquedottistico Peschiera - Le Capore, sottoscritta in data 2 febbraio 2018, che prevede un onere annuo verso l'ATO3 di € 7 milioni. Si specifica inoltre che tali costi sono passanti al fine della determinazione del VRG del gestore.

Per le altre informazioni in merito alle concessioni si rinvia a quanto illustrato nell'apposito paragrafo denominato "Informativa sui servizi in concessione".

#### GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La voce ammonta a € 26.351 mila e risultano in diminuzione di € 1.535 mila rispetto allo scorso esercizio (erano € 27.886 mila al 31 dicembre 2017).

Di seguito si espone la tabella che indica le variazioni per Area Industriale:



€ migliaia	2018	2017	Variazione	Variazione %
Ambiente	1.297	1.303	(6)	(0,5) %
Commerciale e Trading	473	555	(81)	(14,6) %
Estero	2.423	2.206	217	9,8 %
Idrico	5.893	8.070	(2.178)	(27,0) %
Infrastrutture Energetiche	8.377	7.213	1.164	16,1 %
Ingegneria e Servizi	671	1.458	(787)	(54,0) %
Capogruppo	7.217	7.081	136	1,9 %
<b>Godimento beni di terzi</b>	<b>26.351</b>	<b>27.886</b>	<b>(1.535)</b>	<b>(5,5) %</b>

Tale voce contiene canoni di locazione per € 8.752 mila (erano € 8.458 mila al 31 dicembre 2017) ed oneri relativi ad altri canoni e noleggi per € 17.599 mila (erano € 19.428 mila al 31 dicembre 2017).

#### ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Ammontano a € 129.773 mila al 31 dicembre 2018 e aumentano di € 49.893 mila. La tabella che segue dettaglia tale voce per natura:

€ migliaia	2018	2017	Variazione	Variazione %
<b>Imposte e tasse</b>	<b>28.137</b>	<b>11.376</b>	<b>16.761</b>	<b>147,3 %</b>
Risarcimento danni ed esborsi per vertenze giudiziarie	11.818	11.636	183	1,6 %
Contributi erogati e quote associative	3.491	2.945	546	18,5 %
Spese generali	13.596	7.978	5.619	70,4 %
Sopravvenienze passive	72.731	45.946	26.785	58,3 %
<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>129.773</b>	<b>79.880</b>	<b>49.893</b>	<b>62,5 %</b>

Tale incremento deriva principalmente dalle maggiori sopravvenienze derivanti dall'accertamento di partite energetiche provenienti da precedenti esercizi (parzialmente coperte da sopravvenienze attive della medesima) nonché dalla sanzione amministrativa comminata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato al Gruppo Acea pari a € 16.200 mila.

#### 5. Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria - € 43.320 mila

La voce rappresenta il risultato consolidato secondo l'*equity method* ricompreso tra le componenti che concorrono alla formazione del Margine Operativo Lordo delle società che precedentemente erano consolidate con il metodo proporzionale. Di seguito è riportato il dettaglio della sua composizione:

€ migliaia	2018	2017	Variazione	Variazione %
MOL	161.364	149.577	11.787	7,9 %
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(94.545)	(100.881)	6.336	(6,3) %
Totale (Oneri)/Proventi da Partecipazioni	(39)	0	(39)	n.s.
Gestione finanziaria	(5.928)	(6.753)	826	(12,2) %
Imposte	(17.534)	(15.079)	(2.455)	16,3 %
<b>Proventi da partecipazioni di natura non finanziaria</b>	<b>43.320</b>	<b>26.864</b>	<b>16.456</b>	<b>61,3 %</b>

Il Margine Operativo Lordo di tali società risulta in aumento di € 16.456 mila principalmente per effetto delle variazioni dei MOL di Publicqua (+ € 6.583 mila), Acque (+ € 5.210 mila) e Acquedot-

to del Fiora (+ € 2.316 mila) rispetto al 31 dicembre 2017. Di seguito si riporta il dettaglio delle valutazioni delle società.

€ migliaia	2018	2017	Variazione	Variazione %
Publicqua	15.784	9.201	6.583	71,5 %
Gruppo Acque	13.863	8.653	5.210	60,2 %
Acquedotto del Fiora	4.619	2.303	2.316	91,3 %
Umbra Acque	1.147	279	868	n.s.
Gori	3.032	1.796	1.236	58,1 %
Nuove Acque e Intesa Aretina	459	501	(42)	(8,4) %
GEAL	982	1.253	(270)	(21,6) %
Ingegnerie Toscane	2.318	1.786	532	29,8 %
Ecomed in liquidazione	(6)	(32)	26	(80,8) %
Acea Gori Servizi	0	122	(122)	(100,0) %
AZUL	1.120	1.002	119	11,8 %
<b>Totale</b>	<b>43.320</b>	<b>26.864</b>	<b>16.456</b>	<b>61,3 %</b>



**6. Ammortamenti, svalutazione e accantonamenti - € 454.687 mila** Di seguito si illustra la composizione:

Rispetto al 2017 si evidenzia un decremento di € 25.415 mila.

€ migliaia	2018	2017	Variazione	Variazione %
Ammortamenti immateriali e materiali	366.839	328.911	37.928	11,5 %
Svalutazione crediti	75.080	90.351	(15.271)	(16,9) %
Accantonamenti per rischi	12.768	60.840	(48.072)	(79,0) %
<b>Totale</b>	<b>454.687</b>	<b>480.102</b>	<b>(25.415)</b>	<b>(5,3) %</b>

**AMMORTAMENTI IMMATERIALI E MATERIALI**

€ migliaia	2018	2017	Variazione	Variazione %
Ammortamenti materiali	135.103	140.100	(4.998)	(3,6) %
Ammortamenti immateriali	222.118	166.853	55.266	33,1 %
Perdite di valore	9.618	21.958	(12.340)	(56,2) %
<b>Ammortamenti</b>	<b>366.839</b>	<b>328.911</b>	<b>37.928</b>	<b>11,5 %</b>

La variazione in aumento degli ammortamenti, pari a € 37.928 mila è composta come di seguito indicato:

- decremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per € 4.998 mila;
- aumento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per € 55.266 mila per effetto prevalentemente della crescita degli investimenti in tutte le aree di business dei costi sostenuti per upgrade ed evolutive su infrastrutture tecnologiche comuni al Gruppo Acea. A ciò si aggiungono gli effetti legati all'applicazione del nuovo standard IFRS15 con riferimento ai contract cost di Acea Energia pari a € 7.400 mila.

Le perdite di valore si riferiscono alla svalutazione dei cespiti in corso di Acea Ato 2 per € 4.890 mila, di un ulteriore quota di impianto di Acea Ambiente per € 1.337 mila (in particolare Monterotondo) nonché per € 1.400 mila dell'impianto di Cinecittà Parchi di Ecogena a seguito dell'Accordo Transattivo firmato con la controparte in data 27 dicembre 2018.

**SVALUTAZIONE E PERDITE SU CREDITI**

Tale voce registra un decremento, rispetto al precedente esercizio, di € 15.271 mila. La variazione è imputabile in via principale ad areti (- € 15.085 mila) in conseguenza della svalutazione, operata nel precedente esercizio, in merito alla vicenda Gala.

Si ricorda a tal proposito che Gala, che rappresenta uno dei principali soggetti che operava nel territorio in concessione di areti come grossista per il servizio di trasporto, ha interrotto i pagamenti verso la Società, utilizzando strumentalmente sentenze del TAR in tema di oneri generali di sistema. Per maggiori informazioni sulla vicenda Gala si rinvia al paragrafo "Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali" ed al paragrafo "Area Industriale Infrastrutture Energetiche".

Di seguito la composizione per Aree Industriali

€ migliaia	2018	2017	Variazione	Variazione %
Ambiente	87	315	(228)	(72,5) %
Commerciale e Trading	35.820	36.357	(537)	(1,5) %
Estero	2.302	1.309	993	75,8 %
Idrico	29.643	24.937	4.706	18,9 %
Infrastrutture Energetiche	4.138	21.767	(17.629)	(81,0) %
Ingegneria e Servizi	104	136	(32)	(23,6) %
Capogruppo	2.986	5.529	(2.543)	(46,0) %
<b>Perdite e svalutazioni di crediti</b>	<b>75.080</b>	<b>90.351</b>	<b>(15.271)</b>	<b>(16,9) %</b>

**ACCANTONAMENTI**

per esuberanza, ammontano a € 12.768 mila e sono così distinti per natura:

Gli accantonamenti al 31 dicembre 2018, al netto dei rilasci

€ migliaia	2018	2017	Variazione	Variazione %
Legale	2.618	5.408	(2.789)	(51,6) %
Fiscale	5.381	3.385	1.996	59,0 %
Rischi regolatori	11.440	8.961	2.479	27,7 %
Partecipate	1.000	48	952	19,8 %
Rischi contributivi	284	115	169	146,1 %
Appalti e forniture	2.012	4.784	(2.771)	(57,9) %

(segue)

€ migliaia	2018	2017	Variazione	Variazione %
Franchigie assicurative	2.488	804	1.685	n.s.
Altri rischi ed oneri	10.632	2.935	7.697	n.s.
<b>Totale Accantonamento Rischi</b>	<b>35.856</b>	<b>26.438</b>	<b>9.418</b>	<b>35,6 %</b>
Esodo e mobilità	28.210	28.052	157	0,6 %
Oneri di Liquidazione	174	(5)	179	n.s.
Oneri verso Altri	1.671	110	1.562	n.s.
Oneri di ripristino Ifric12	0	9.062	(9.062)	(100,0%)
<b>Totale accantonamenti</b>	<b>65.910</b>	<b>63.656</b>	<b>2.254</b>	<b>3,5 %</b>
<b>Rilascio Fondi</b>	<b>(53.142)</b>	<b>(2.816)</b>	<b>(50.326)</b>	<b>n.s.</b>
<b>Totale</b>	<b>12.768</b>	<b>60.840</b>	<b>(48.072)</b>	<b>(79,0) %</b>

La composizione degli accantonamenti per Area Industriale è illustrata nella tabella seguente:

€ migliaia	2018	2017	Variazione	Variazione %
Ambiente	(908)	(568)	(340)	59,8 %
Commerciale e Trading	11.763	5.935	5.828	98,2 %
Estero	97	79	17	22,0%
Idrico	14.535	22.486	(7.951)	(35,4) %
Infrastrutture Energetiche	23.339	13.241	10.098	76,3 %
Ingegneria e Servizi	816	1.460	(644)	(44,1) %
Capogruppo	(36.873)	18.207	(55.081)	n.s.
<b>Accantonamenti</b>	<b>12.768</b>	<b>60.840</b>	<b>(48.072)</b>	<b>(79,0) %</b>

Tra gli stanziamenti più significativi effettuati nell'esercizio si rilevano accantonamenti per:

- fondo esodo e mobilità (€ 28.210 mila) e rappresenta le somme necessarie a fronteggiare il programma di riduzione del personale attraverso l'adozione di programmi di mobilità volontaria ed esodo agevolato del personale del Gruppo; questa voce aumentata è in linea con quanto accantonato lo scorso esercizio;
- rischi regolatori (€ 11.440 mila) di cui € 5.440 mila relativi ad Acea Produzione per i canoni verso la regione Abruzzo ed i sovracani BIM (Bacino Imbrifero Montano), ed € 5.000 mila in areti per rischi di continuità di servizio;
- altri rischi per € 10.632 mila (+ € 7.697 mila) per effetto dell'accantonamento registrato in Acea Energia (€ 5.946 mila) destinato a coprire i rischi connessi alla gestione di agenti e procacciatori nonché i rischi legati al minore riconoscimento di alcune componenti relativi all'approvvigionamento del gas a

seguito dell'avvio delle sessioni di aggiustamento;

- altri oneri (€ 1.597 mila) per coprire il differenziale tra costi e ricavi legati all'obbligo dei TEE di areti di competenza del 2018.

Si segnala invece una riduzione degli oneri di ripristino Ifric12 a seguito dell'azzeramento del fondo precedentemente istituito per mantenere in buono stato l'infrastruttura utilizzata nell'ambito della gestione del servizio idrico.

Si segnala infine l'integrale rilascio del fondo relativo a GORI (€ 44.239 mila) in conseguenza del venir meno dei presupposti che ne avevano determinato l'iscrizione anche per gli effetti derivanti dagli accordi sottoscritti con la Regione Campania e con l'EIC in data 8 novembre 2018.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto illustrato alla nota n. 27 nonché al paragrafo "Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali".

## 7. Proventi finanziari - € 18.267 mila

€ migliaia	2018	2017	Variazione	Variazione %
Interessi su crediti Finanziari	4.699	4.615	83	1,8 %
Interessi Attivi Bancari	214	420	(207)	(49,2) %
Interessi su crediti verso clienti	12.260	5.975	6.285	105,2 %
Interessi su crediti diversi	949	852	96	11,3 %
Proventi finanziari da attualizzazione	754	5.395	(4.641)	(86,0%)
Proventi da Valutazione di derivati al Fair value Hedge	(919)	(302)	(617)	n.s.
Altri proventi	311	423	(113)	(26,6) %
<b>Proventi finanziari</b>	<b>18.267</b>	<b>17.379</b>	<b>888</b>	<b>5,1 %</b>

I proventi finanziari, pari a € 18.267 mila, registrano un aumento di € 888 mila rispetto allo scorso esercizio. La variazione principale deriva dall'iscrizione di interessi verso clienti per € 6.285 mila, principalmente riferiti ad oreti per Gala, parzialmente compensati dall'iscrizione nello scorso anno di proventi da attualizzazione per € 4.532 mila come conseguenza di cambia-

menti nelle stime contabili relative all'attualizzazione del fondo c.d. *Post mortem* sull'impianto di discarica per rifiuti non pericolosi, ubicata in località Pian del Vantaggio (Orvieto), di proprietà di Acea Ambiente.

## 8. Oneri finanziari - € 100.697 mila

€ migliaia	2018	2017	Variazione	Variazione %
Oneri (Proventi) su Interest Rate Swap	2.090	1.051	1.039	98,9 %
Interessi su prestiti obbligazionari	66.320	59.225	7.095	12,0 %
Interessi su indebitamento a medio - lungo termine	15.506	17.667	(2.162)	(12,2) %
Interessi su indebitamento a breve termine	595	376	219	58,2 %
Interessi moratori e dilatori	4.166	2.166	2.000	92,3 %
Interest cost al netto degli utili e perdite attuariali	1.446	1.438	7	0,5 %
Commissioni su crediti ceduti	6.900	5.486	1.413	25,8 %
Interessi per rateizzazioni	32	159	(127)	(79,9) %
Oneri da attualizzazione	1.119	444	675	152,0 %
Altri oneri finanziari	1.145	311	834	n.s.
Interessi verso utenti	1.223	755	468	62,0 %
(Utili)/perdite su cambi	156	255	(98)	(38,6) %
<b>Oneri finanziari</b>	<b>100.697</b>	<b>89.334</b>	<b>11.363</b>	<b>12,7 %</b>

Gli oneri finanziari, pari a € 100.697 mila, sono in aumento di € 11.363 mila rispetto al 31 dicembre 2017.

Il costo globale medio "all in" del debito del Gruppo Acea si è attestato al 31 dicembre 2018 al 2,21% contro il 2,59% di fine 2017.

Con riferimento agli oneri finanziari relativi all'indebitamento si segnalano le seguenti variazioni:

- gli interessi su prestiti obbligazionari, rispetto al 31 dicembre 2017, si incrementano di € 7.095 mila per effetto degli interessi maturati sui due nuovi prestiti obbligazionari emessi il 1° febbraio 2018 compensati in parte dal rimborso del prestito obbligazionario avvenuto il 12 settembre 2018;

- gli interessi moratori e dilatori, rispetto al 31 dicembre 2017, sono aumentati di € 2.000 mila;
- gli interessi su indebitamento a medio - lungo termine diminuiscono di € 2.162 mila principalmente per effetto dell'estinzione, avvenuta nel mese di marzo 2018, di due finanziamenti BEI di Acea S.p.A.;
- le commissioni su crediti ceduti, rispetto al 31 dicembre 2017, aumentano di € 1.413 mila;
- il saldo degli utili e perdite su cambi, rispetto al 31 dicembre 2017, è diminuito di € 98 mila.

## 9. Oneri e Proventi da Partecipazioni - € 13.332 mila

€ migliaia	2018	2017	Variazione	Variazione %
Proventi da partecipazioni in società collegate	13.639	1.021	12.618	n.s.
(Oneri) da partecipazioni in società collegate	(306)	(762)	455	(59,8) %
<b>(Oneri) e proventi da partecipazioni</b>	<b>13.332</b>	<b>259</b>	<b>13.073</b>	<b>n.s.</b>

I proventi da partecipazione si riferiscono al consolidamento, secondo il metodo del patrimonio netto, di alcune società del Gruppo principalmente S.I.I. S.c.p.a. che gestisce il servizio idrico nella provincia di Terni ed è posseduta per il 25% da Umbriadue (+ € 342 mila). Si segnala inoltre che, a valle dell'acquisizione del Gruppo TWS, si era proceduto alla contabilizzazione secondo il metodo dell'acquisizione in via provvisoria di un fondo da utilizzare al momento della chiusura della Business Combination. La chiusura della stessa ha confermato quanto già determinato in sede di bilancio 2017. Il provento iscritto ammonta ad € 8.902 mila. In tale voce è iscritto anche il provento di € 3.609 mila relativo agli effetti conseguenti all'attualizzazione del riscadenamento del debito che la neoconsolidata GORI ha nei confronti della Regione Campania.

## 10. Imposte sul reddito - € 124.334 mila

La stima del carico fiscale del periodo è pari a € 124.334 mila contro € 95.992 mila del precedente esercizio.

Sono essenzialmente composte come segue:

- Imposte correnti: € 123.716 mila (€ 97.344 mila al 31 dicembre 2017),
- Imposte differite/(anticipate) nette: € 618 mila (-€ 1.351 mila al 31 dicembre 2017).

L'incremento in valore assoluto delle imposte registrato nel periodo è conseguenza diretta del maggior utile ante imposte.

La tabella che segue evidenzia la composizione delle imposte ed il correlato peso percentuale calcolato sulle ante imposte di consolidato.



€ migliaia	2018	%	2017	%
Risultato ante imposte delle attività in funzionamento e delle attività discontinue	409.033		288.196	
Imposte teoriche calcolate al 27,5% sull'utile ante imposte	98.168	24,0%	69.167	24,0%
Fiscalità differita netta	618	0,2%	(9.335)	
Differenze permanenti	(11.281)	(2,8%)	4.268	1,5%
IRES di competenza	87.504	21,4%	64.100	22,2%
Tax Asset	5.955	1,5%	7.873	2,7%
IRAP	30.874	7,5%	24.019	8,3%
<b>Totale imposte</b>	<b>124.334</b>	<b>30,4%</b>	<b>95.992</b>	<b>33,3%</b>

Il tax rate dell'esercizio si attesta al 30,4 % (era il 33,3 % nel 2017).

### 11. Utile per azione

L'utile per azione di base è determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza Acea per il numero medio ponderato delle azioni Acea in circolazione nell'anno, escluse le azioni proprie. Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione è di 212.547.907 al 31 dicembre 2018. L'utile per azione diluito è determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza Acea per il numero medio

ponderato delle azioni Acea in circolazione nell'anno, escluse le azioni proprie, incrementate del numero delle azioni che potenzialmente potrebbero essere messe in circolazione. Al 31 dicembre 2018 non ci sono azioni che potenzialmente potrebbero essere messe in circolazione e, pertanto, il numero medio ponderato delle azioni per il calcolo dell'utile di base coincide con il numero medio ponderato delle azioni per il calcolo dell'utile diluito. L'utile per azione determinato secondo le modalità dello IAS 33 è indicato nella seguente tabella:

€ migliaia	2018	2017	Variazione
Utile di periodo di Gruppo (€/000)	270.999	180.682	90.317
Utile di periodo di Gruppo di spettanza delle azioni ordinarie (€/000) (A)	270.999	180.682	90.317
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie ai fini del calcolo dell'utile per azione			
- di base (B)	212.964.900	212.964.900	0
- di base (C)	212.964.900	212.964.900	0
<b>Utile per azione (in €)</b>			
di base (A/B)	<b>1,2725</b>	<b>0,8484</b>	<b>0,4241</b>
diluito (A/C)	<b>1,2725</b>	<b>0,8484</b>	<b>0,4241</b>

€ migliaia	2018	2017	Variazione
Utile di periodo di Gruppo (€/000)	270.999	180.682	90.317
Utile di periodo di Gruppo di spettanza delle azioni ordinarie (€/000) (A)	270.999	180.682	90.317
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione ai fini del calcolo dell'utile per azione			
- di base (B)	212.547.907	212.547.907	0
- di base (C)	212.547.907	212.547.907	0
<b>Utile per azione (in €)</b>			
di base (A/B)	<b>1,2750</b>	<b>0,8501</b>	<b>0,4249</b>
diluito (A/C)	<b>1,2750</b>	<b>0,8501</b>	<b>0,4249</b>

# NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

## ATTIVITÀ

Al 31 dicembre 2018 ammontano a € 8.157.061 mila (erano €

7.208.974 mila al 31 dicembre 2017) e registrano un aumento di € 948.087 mila pari al 13,2 % rispetto all'anno precedente e sono composte come segue:

€ migliaia	31/12/18	31/12/17	Variazione	%
Attività non correnti	5.735.514	5.054.728	680.786	13,5%
Attività correnti	2.421.364	2.191.309	267.918	12,4%
Attività non correnti destinate alla vendita	183	183	0	n.s.
<b>Totale Attività</b>	<b>8.157.061</b>	<b>7.208.974</b>	<b>948.087</b>	<b>13,2%</b>

## 12. Immobilizzazioni materiali - € 2.365.019 mila

L'82% delle immobilizzazioni materiali è composto dal valore netto contabile delle infrastrutture utilizzate per la distribuzione e generazione di energia elettrica (€ 1.932.782 mila).

Il rimanente 20% si riferisce:

- agli impianti appartenenti alle società dell'Area Ambiente per € 229.270 mila,

- alle infrastrutture relative alla Capogruppo per € 100.688 mila,
- alle infrastrutture relative all'Area Idrico per € 52.250 mila,
- alle infrastrutture relative all'Area Estero per € 34.372 mila.

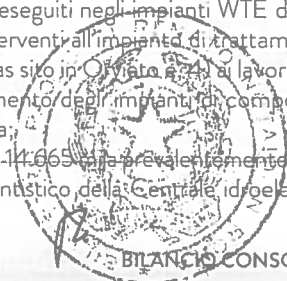
La tabella che segue riporta il dettaglio e la movimentazione delle attività materiali relative all'esercizio 2018:

€ migliaia	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature Industriali	Altri Beni	Immobilizzazioni in corso	Beni gratuitamente devolvibili	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Costo storico 31.12.2017</b>	<b>512.849</b>	<b>2.801.245</b>	<b>805.815</b>	<b>141.937</b>	<b>30.391</b>	<b>6.878</b>	<b>4.299.114</b>
Attività Destinate alla Vendita	-	-	-	-	-	-	-
Investimenti / Acquisizioni	10.957	141.425	54.141	12.457	29.931	-	248.912
Disinvestimenti	(43)	(1.097)	(2.254)	(909)	(1.872)	-	(6.176)
Variazione area di consolidamento	8.924	(1.072)	(4.555)	15.116	23.664	-	42.076
Altri Movimenti	(24.315)	27.838	(2.113)	(27.296)	(21.216)	2.423	(44.678)
<b>Costo storico 31.12.2018</b>	<b>508.373</b>	<b>2.968.339</b>	<b>851.033</b>	<b>141.305</b>	<b>60.897</b>	<b>9.301</b>	<b>4.539.249</b>
<b>F.do amm.to 31.12.2017</b>	<b>(155.045)</b>	<b>(1.536.192)</b>	<b>(248.193)</b>	<b>(100.576)</b>	<b>(2.091)</b>	<b>(4.107)</b>	<b>(2.046.204)</b>
Attività Destinate alla Vendita	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti e Riduzioni di Valore	(13.423)	(77.058)	(31.463)	(15.566)	(209)	(270)	(137.989)
Disinvestimenti	6	(1.583)	315	133	-	-	(1.128)
Variazione area consolidamento	(3.691)	4.130	6.181	(11.858)	-	-	(5.238)
Altri movimenti	21.028	(20.939)	350	17.700	-	(1.809)	16.331
<b>F.do amm.to 31.12.2018</b>	<b>(151.125)</b>	<b>(1.631.643)</b>	<b>(272.809)</b>	<b>(110.166)</b>	<b>(2.300)</b>	<b>(6.186)</b>	<b>(2.174.229)</b>
<b>Valore netto 31.12.2018</b>	<b>357.247</b>	<b>1.336.696</b>	<b>578.224</b>	<b>31.139</b>	<b>58.597</b>	<b>3.116</b>	<b>2.365.019</b>

Gli **investimenti** sono in aumento rispetto all'esercizio precedente (€ 210.119 mila al 31 dicembre 2017) ed ammontano a € 248.912 mila. Si riferiscono principalmente a quelli sostenuti da:

- **areti** per € 189.325 mila in relazione agli interventi di costruzione, manutenzione di linee AT, manutenzione e ampliamento programmato di cabine primarie e ricostruzione di cabine secondarie; rinnovamento, ampliamento e manutenzione ordinaria e straordinaria di linee MT e manutenzioni straordinarie su linee aeree;

- **Acea Ambiente** per € 16.876 mila per gli investimenti relativi: 1) ai lavori di ampliamento dell'impianto di Monterotondo Marittimo, 2) ai lavori eseguiti negli impianti WTE di Terni e San Vittore, 3) agli interventi all'impianto di trattamento rifiuti e produzione biogas sito in Orfano e 4) ai lavori di adeguamento e potenziamento degli impianti di compostaggio siti in Aprilia e Sabaudia;
- **Acea Produzione** per € 14.665 mila prevalentemente per i lavori di revamping impiantistico della Centrale idroelettrica di



Mandela e per i lavori di estensione e risanamento della rete del teleriscaldamento nel comprensorio di Mezzocammino nella zona sud di Roma;

- **Acea** per € 4.126 mila per gli interventi di manutenzione straordinaria sulle sedi adibite alle attività aziendali e per gli investimenti relativi agli hardware nell'ambito del progetto Acea2.0.

La voce ammortamenti e riduzioni di valore ricomprende le riduzioni pari ad € 2.944 mila effettuate in: 1) Acea Ambiente per € 1.335 mila per la svalutazione dell'impianto di Monterotondo Marittimo ed 2) Ecogena per € 1.400 mila per la svalutazione totale dell'impianto di trigenerazione nella zona Laurentino.

Gli altri movimenti si riferiscono alle riclassifiche per l'entrata in esercizio delle immobilizzazioni in corso ed alle alienazioni/dismissioni e svalutazioni di cespiti.

### 13. Investimenti immobiliari - € 2.489 mila

Sono costituiti principalmente da terreni e fabbricati non strumentali alla produzione e detenuti per la locazione. Il decremento rispetto alla fine dello scorso esercizio pari ad € 58 mila deriva dagli ammortamenti.

### 14. Avviamento - € 149.886 mila

Al 31 dicembre 2018 la voce ammonta ad € 149.886 mila (€ 149.978 mila al 31 dicembre 2017).

La variazione rispetto all'esercizio precedente si riferisce all'avviamento iscritto nel bilancio di **TWS** (*Technologies for Water Services*) consolidata integralmente in seguito all'acquisizione avvenuta nel mese di febbraio 2017. La tabella che segue evidenzia le singole CGU per Area Industriale di riferimento.

€ migliaia	31.12.2017	Acquisizioni	Svalutazioni / Rivalutazioni	Altri movimenti	31.12.2018
<b>Area Ambiente</b>	<b>11.232</b>	-	-	<b>(94)</b>	<b>11.138</b>
Impianti di Termovalorizzazione e Compostaggio	11.232	-	-	-	11.232
<b>Area Commerciale e Trading</b>	<b>46.982</b>	-	-	-	<b>46.982</b>
Vendita Energia	46.982	-	-	-	46.982
<b>Area Infrastrutture Energetiche</b>	<b>91.618</b>	-	-	-	<b>91.618</b>
Impianti da Fonti rinnovabili	91.618	-	-	-	91.618
<b>Altro</b>	<b>147</b>	-	-	<b>2</b>	<b>149</b>
<b>Avviamento</b>	<b>149.978</b>	-	-	<b>(92)</b>	<b>149.886</b>

Si specifica che:

per l'Area Infrastrutture Energetiche:

- la CGU "Impianti da fonti rinnovabili" è formata dalle entità Acea Produzione ed Ecogena;

per l'Area Commerciale e Trading:

- la CGU "Vendita energia elettrica" si riferisce ad Acea Energia;

per l'Area Ambiente:

- la CGU "Impianti di termovalorizzazione e compostaggio" è formata dagli impianti di Acea Ambiente.

Il processo di *impairment* 2018 fornisce la stima di un intervallo relativo al valore recuperabile delle singole partecipazioni in termini di valore d'uso in continuità metodologica rispetto al precedente esercizio, ovvero tramite il metodo finanziario che ravvisa nella capacità di produrre flussi di cassa l'elemento fondamentale ai fini della valutazione dell'entità di riferimento. Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi viene utilizzato il costo medio ponderato del capitale post-tax.

La stima del valore recuperabile delle partecipazioni - espresso in termini di valore d'uso - è stato stimato mediante l'utilizzo combi-

nato del metodo finanziario e delle analisi di sensitività.

L'applicazione del metodo finanziario per la determinazione del valore recuperabile ed il successivo confronto con i rispettivi valori contabili, ha comportato, quindi, per ciascuna partecipazione oggetto di *impairment test*, la stima del *wacc post tax*, del valore dei flussi operativi (VO) e del valore del *terminal value* (TV) e, in particolare, il tasso di crescita utilizzato per la proiezione dei flussi oltre l'orizzonte di piano, del valore della posizione finanziaria netta (PFN) e del valore delle attività accessorie (ACC).

Ai fini della determinazione dei flussi operativi e del Terminal Value sono state utilizzate le stime e proiezioni del Piano Industriale, ultime approvate dal Consiglio di Amministrazione. Il valore recuperabile delle partecipazioni è stato determinato come somma del valore attuale dei flussi di cassa del Piano e del valore attuale del Terminal Value.

Nella tabella seguente sono riportate i settori operativi ai quali si riferiscono le partecipazioni iscritte nel bilancio della Capogruppo. Per ciascun settore operativo viene specificata la tipologia di valore recuperabile considerato, i tassi di attualizzazione utilizzati e l'orizzonte temporale dei flussi di cassa.

Settore Operativo/CGU	Valore recuperabile	WACC	Valore terminale	Periodo flussi di cassa
<b>Area Infrastrutture Energetiche / Area Industriale</b>				
areti	valore d'uso	5,9%	Valore Residuo	fino al 2022
Acea Produzione	valore d'uso	5,8%	a due stadi	fino al 2022
Ecogena	valore d'uso	5,8%	a due stadi	fino al 2022
<b>Area Commerciale e Trading:</b>				
Acea Energia	valore d'uso	7,6%	Perpetuity senza crescita	fino al 2022
<b>Area Ambiente</b>	valore d'uso	6,4%	a due stadi	fino al 2022

Il Terminal Value è stato determinato:

- per Acea Produzione: è stato determinato considerando il contributo ai flussi di cassa dei vari impianti fino al termine delle concessioni idroelettriche e della vita utile degli impianti fotovoltaici e di Tor di Valle. Il valore di dismissione della centrale di S. Angelo, ipotizzata a termine del 2023, tiene conto dell'approvazione del «Decreto Semplificazioni» avvenuta nel corso del mese di febbraio 2019. Tale valore è stato determinato sulla base di una valorizzazione corrispondente al valore netto contabile rivalutato;
- per l'Area Ambiente: a due stadi. Il primo stadio concerne il periodo 2023-2038 mentre il secondo stadio comprende il valore residuo corrispondente al capitale investito netto al 2038;
- per areti: il valore attuale della RAB alla scadenza della concessione calcolata secondo la normativa prevista per il quinto periodo regolatorio;

- per l'Area Idrico: il valore attuale del Valore Residuo in caso di subentro alla scadenza della concessione.

Il risultato del test di impairment conferma la recuperabilità del valore degli avviamenti iscritti.

Si informa che nel periodo di riferimento non sono stati rilevati indicatori di impairment anche con riferimento alle stime e proiezioni aggiornate del piano industriale 2018-2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione. Per ulteriori informazioni inerenti alle cash generating unit ed ai valori di avviamento ad esse corrispondenti si rinvia alla Nota Integrativa del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017.

## 15. Immobilizzazioni Immateriali

€ migliaia	Diritti di brevetto	Altre imm.ni immateriali	Imm.ni in corso	Concessioni	Totale imm.ni immateriali
31.12.2017	137.077	2.880	4.163	1.770.865	1.914.985
Ammortamenti e Riduzioni di Valore	(59.252)	(9.025)	(401)	(160.114)	(228.792)
Investimenti / Acquisizioni	44.673	10.497	-7.392	319.357	381.919
Disinvestimenti	(790)	(334)	(229)	(5.289)	(6.643)
Variazione area di consolidamento	(5.479)	10.966	(883)	226.638	231.243
Altri Movimenti	-(345)	10.422	(4.102)	(25.338)	(19.363)
<b>Valore Netto 31.12.2018</b>	<b>115.884</b>	<b>25.405</b>	<b>5.940</b>	<b>2.126.120</b>	<b>2.273.349</b>

Si attestano ad € 2.273.349 mila registrando un aumento rispetto al 31 dicembre 2017 di € 358.364 mila tale incremento è principalmente imputabile alla variazione dell'area di consolidamento conseguente al consolidamento integrale di GORI. Gli investimenti effettuati nel 2018 per sviluppo interno, riferiti alla piattaforma informatica in comunione sono pari a circa € 30.378 mila.

### 15 a. Concessioni e diritti sull'infrastruttura - € 2.126.120 mila

Tale voce si riferisce prevalentemente alle Gestioni Idriche ed include sostanzialmente:

- i valori delle concessioni ricevute dai Comuni (€ 141.801 mila),
- l'ammontare complessivo dell'insieme delle infrastrutture materiali in dotazione per la gestione del servizio idrico (€ 1.728.031 mila), in conformità all'IFRIC 12.

Le concessioni si riferiscono per € 117.594 mila al dritto di concessione trentennale da parte di Roma Capitale sui beni costituiti da impianti idrici e di depurazione e al diritto derivante dal subentro nella gestione del S.I.I nel territorio del Comune di Formello. L'ammortamento avviene in base, rispettivamente, alla durata residua della concessione stipulata tra Acea e Roma Capitale ed alla durata della Convenzione di Gestione sottoscritta dai sindaci dell'Ato 2.

Completa il saldo la concessione trentennale per la gestione del servizio idrico integrato della città di San Pedro Sula in Honduras per un importo complessivo di € 9.399 mila e la concessione di GORI spa per € 12.368 mila consolidata integralmente da novembre 2018.

Gli investimenti del periodo relativi ai **Diritti sull'Infrastruttura** sono pari ad € 319.357 mila e si riferiscono principalmente ad:

- Acea Ato 2 per € 285.627 mila per gli interventi di ammodernamento, ampliamento e bonifica delle condotte idriche e fognarie dei vari comuni; alla manutenzione straordinaria dei

centri idriche degli impianti di depurazione ed agli interventi volti alla riduzione delle perdite idriche;

- Acea Ato 5 per € 32.621 mila per lavori di sostituzione, manutenzione e ampliamento delle condotte idriche, fognarie e degli impianti di depurazione.

La voce **Altri Movimenti** comprende principalmente le riclassifiche per la messa in esercizio dei cespiti.

### 15 b. Altre immobilizzazioni immateriali - € 147.229 mila

L'aumento rispetto all'esercizio precedente, pari ad € 3.108 mila, deriva dagli investimenti sostenuti nel periodo (€ 62.561 mila) al netto degli ammortamenti e riduzioni di valore (€ 68.678 mila) e delle riclassifiche.

Gli investimenti nell'esercizio sono pari ad € 62.561 mila e sono principalmente riconducibili:

- ad areti per € 29.089 mila per gli oneri sostenuti per il progetto di reingegnerizzazione dei sistemi informativi e commerciali della distribuzione e per l'armonizzazione dei sistemi a supporto dell'attività di misura con particolare riferimento alle innovazioni tecnologiche legate al progetto Acea 2.0;
- ad Acea Energia per € 24.078 mila per i software connessi al programma Acea 2.0, al progetto Credit Scoring ed ai sistemi CRM e DMS;
- alla Capogruppo per € 5.904 mila per l'acquisto e l'implementazione di software a supporto delle attività di sviluppo dei sistemi di gestione delle piattaforme informatiche, sicurezza aziendale gestione amministrativa.

La voce "**altre immobilizzazioni immateriali**" accoglie il suo interno gli effetti della prima applicazione dell'IFRS 15 in relazione ai costi degli agenti (€ 19.249 mila).



**16. Partecipazioni controllate non consolidate e in collegate -  
€ 279.085 mila**

€ migliaia	Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	Partecipazioni valutate al costo	Totale
<b>Valori al 31.12.2017</b>	<b>280.440</b>	<b>413</b>	<b>280.853</b>
acquisizioni - cessioni	0	0	0
variazioni di riserve di capitali	(2.134)	0	(2.134)
valutazioni ad equity	44.447	(306)	44.141
dividendi	(10.069)	0	(10.069)
variazione area di consolidamento	(47.337)	0	(47.337)
altre variazioni	13.630	0	13.630
<b>Valori al 31.12.2018</b>	<b>278.977</b>	<b>107</b>	<b>279.085</b>

Le variazioni principali intervenute nel corso dell'esercizio si riferiscono a:

- variazioni di riserve di capitali, derivanti dagli effetti prodotti dall'adozione dal 1° gennaio 2018 dei nuovi standard internazionali IFRS 15 (€ 1.203 mila) e IFRS 9 (€ 930 mila);
- le valutazioni relative alle aziende consolidate con il metodo del patrimonio netto che determinano effetti positivi a Conto Economico per complessivi € 44.447 mila; tali valutazioni trovano corrispondenza nella voce "Proventi/Oneri da parte-

cipazioni di natura non finanziaria" (€ 43.320 mila) e nella voce "Oneri/Proventi da partecipazione" per € 1.128 mila;

- una riduzione dovuta al consolidamento della società Gori per € 44.448 mila;
- altre variazioni dovute principalmente a una riclassifica a fondo rischi di svalutazioni operate nei precedenti esercizi su alcune partecipazioni.

Per le principali partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto vengono forniti i dati economici e patrimoniali

**Anno 2018**

€ migliaia	Attività non correnti	Attività correnti	Passività non correnti	Passività correnti	Ricavi	Utile / (Perdita) netta	PFN
AZUL	4.743	2.537	(112)	(211)	3.124	1.120	2.198
INTESA ARETINA	10.232	396	-	(506)	266	537	223
NUOVE ACQUE	18.530	4.574	(9.461)	(2.726)	9.002	916	(4.546)
ECOMED	3	375	(4)	(421)	-	(6)	165
FIORA	99.020	30.007	(72.994)	(22.316)	46.341	4.854	(38.805)
GEAL	15.669	5.057	(7.362)	(5.494)	8.536	1.001	(2.049)
INGEGNERIE TOSCANE	3.299	13.436	(569)	(9.263)	11.734	2.318	(3.782)
ACQUE SERVIZI	981	10.326	(1.564)	(5.993)	12.273	571	(399)
ACQUE	198.213	39.689	(54.418)	(114.640)	77.191	14.243	(78.043)
PUBLIACQUA	196.858	48.706	(80.006)	(57.132)	102.814	16.528	(39.828)
UMBRA ACQUE	63.710	11.090	(32.117)	(30.503)	33.468	1.292	(14.969)
<b>Totale</b>	<b>611.258</b>	<b>166.194</b>	<b>(258.600)</b>	<b>(249.205)</b>	<b>304.750</b>	<b>40.287</b>	<b>(179.835)</b>

**Anno 2017**

€ migliaia	Attività non correnti	Attività correnti	Passività non correnti	Passività correnti	Ricavi	Utile / (Perdita) netta	PFN
AZUL	5.162	1.859	(110)	(163)	3.285	1.002	1.533
INTESA ARETINA	9.403	249	0	(633)	133	(463)	80
NUOVE ACQUE	18.614	5.408	(11.538)	(2.503)	9.300	964	(5.619)
ECOMED	3	376	(4)	(417)	0	(32)	165
FIORA	100.661	24.313	(75.510)	(20.340)	40.997	2.303	(47.336)
GEAL	14.376	5.399	(7.444)	(4.928)	7.992	1.253	(1.881)
GORI	97.367	164.432	(71.451)	(147.244)	63.825	1.796	1.712
GORI SERVIZI	528	1.871	(81)	(1.003)	2.175	122	9
INGEGNERIE TOSCANE	3.078	13.590	(457)	(10.008)	12.042	1.786	(3.403)
ACQUE SERVIZI	985	10.644	(1.196)	(6.880)	10.954	425	(779)
ACQUE	183.311	45.535	(120.504)	(54.743)	73.286	8.228	(83.292)
PUBLIACQUA	182.839	58.969	(92.354)	(50.093)	104.770	9.201	(48.884)
UMBRA ACQUE	58.984	15.052	(34.655)	(28.785)	30.683	279	(13.699)
<b>Totale</b>	<b>669.619</b>	<b>343.968</b>	<b>(415.105)</b>	<b>(326.574)</b>	<b>353.982</b>	<b>25.740</b>	<b>(202.936)</b>



### 17. Altre partecipazioni - € 2.614 mila

Ammontano ad € 2.614 mila (erano € 2.614 mila anche alla fine del 2017) e si compongono da investimenti in titoli azionari che non costituiscono controllo, collegamento o controllo congiunto.

### 18. Imposte differite attive - € 227.362 mila

Le imposte differite attive, al netto del fondo imposte differite, al 31 dicembre 2018 ammontano ad € 227.362 mila (€ 178.312 mila al 31 dicembre 2017).

Le variazioni delle imposte differite attive sono essenzialmente dovute a: 1) € 26.064 mila relativamente ai fondi rischi aventi rilevanza fiscale (€ 18.016 mila al 31 dicembre 2017), 2) € 121.899 mila agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e imma-

teriali (€ 129.842 mila al 31 dicembre 2017), 3) € 63.085 mila alla svalutazione dei crediti (€ 56.648 mila al 31 dicembre 2017) 4) per € 13.592 mila ai piani a benefici definiti e a contribuzione definita (€ 14.027 mila al 31 dicembre 2017), 5) per € 19.853 mila alle valutazioni al fair value di commodities ed altri strumenti finanziari (€ 11.247 mila al 31 dicembre 2017).

Il fondo imposte differite accoglie in particolare la fiscalità differita legata alla differenza esistente tra le aliquote di ammortamento economico-tecniche applicate ai beni ammortizzabili e quelle fiscali. Concorrono alla formazione di tale voce gli utilizzi del periodo per € 6.862 mila e gli accantonamenti per € 9.487 mila.

La tabella che segue dettaglia i movimenti intervenuti nella voce in commento.

€ migliaia	2017		Movimentazioni 2018				Saldo
	Saldo	Variazione area di consolidamento	Rettifiche / Riclassifiche	Movimentazioni a Patrimonio Netto	Utilizzi	Accantonamenti IRES/IRAP	
<b>Imposte anticipate</b>							
Perdite fiscali	132	0	0	0	0	0	132
Compensi membri CdA	110	0	(90)	0	(18)	14	16
Fondi per rischi ed oneri	18.016	0	40	0	(9.900)	17.907	26.064
Svalutazione crediti e partecipazioni	56.648	0	919	5.918	(11.369)	10.969	63.085
Ammortamenti	129.842	0	(7.715)	303	(10.523)	10.991	122.899
Piani a benefici definiti e a contribuzione definita	14.027	0	639	(519)	(793)	238	13.592
Tax asset su elisioni di consolidamento	20.726	0	(15.554)	0	(5.955)	6.739	5.955
Fair value commodities e altri strumenti finanziari	11.247	114	(135)	16.054	(7.426)	0	19.853
Altre	20.400	10.218	(3.507)	33.214	(10.656)	11.788	61.456
<b>Totale</b>	<b>271.148</b>	<b>10.332</b>	<b>(25.403)</b>	<b>54.970</b>	<b>(56.640)</b>	<b>58.646</b>	<b>313.053</b>
<b>Imposte differite</b>							
Ammortamenti	79.625	59	(27.184)	(1.735)	(1.894)	451	49.322
Piani a benefici definiti e a contribuzione definita	(1.667)	0	645	908	(142)	70	(186)
Fair value commodities e altri strumenti finanziari	8.807	0	511	2.463	386	3.848	16.016
Altre	6.069	7.606	(286)	7.247	(5.213)	5.118	20.539
<b>Totale</b>	<b>92.834</b>	<b>7.665</b>	<b>(26.314)</b>	<b>8.882</b>	<b>(6.862)</b>	<b>9.487</b>	<b>85.691</b>
<b>Netto</b>	<b>178.314</b>	<b>2.667</b>	<b>911</b>	<b>46.087</b>	<b>(49.777)</b>	<b>49.160</b>	<b>227.362</b>

Il Gruppo ha rilevato le imposte differite attive sulla base delle prospettive di redditività contenute nei piani aziendali che confermano la probabilità che nei futuri esercizi si genereranno imponibili fiscali in grado di sostenere il recupero di tutte le imposte anticipate stanziati.

### 19. Attività finanziarie non correnti - € 55.831 mila

Ammontano a € 55.831 mila (€ 66.099 mila al 31 dicembre 2017) e registrano un decremento pari ad € 10.267 mila dovuto principalmente alla variazione dei crediti verso Roma Capitale per € 3.471 mi-

la che afferiscono agli investimenti inerenti il servizio di Illuminazione Pubblica, quali la riqualificazione impiantistica, il risparmio energetico, l'adeguamento normativo e l'innovazione tecnologica, che saranno corrisposti ad Acea, in misura pari all'ammortamento fiscale, oltre l'esercizio 2015, in ossequio a quanto concordato nel contratto integrativo al contratto di servizio stipulato il 15 marzo 2011 per € 4.590 mila, conseguenti l'applicazione del modello di attività finanziaria previsto dall'IFRIC12, per la capogruppo in materia di servizi in concessione. Tale credito rappresenta il complesso di investimenti effettuati fino al 31 dicembre 2010 legati al servizio di Illuminazione Pubblica.

## 20. Altre attività non correnti - € 379.878 mila

Al 31 dicembre 2018 sono così composte:

€ migliaia	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Crediti v/lo stato	92	92	0	n.s.
Crediti per anticipi e depositi	1.006	897	109	12,2%
Crediti Diversi	366	295	71	24,1%
Crediti a lungo termine per conguagli tariffari	286.103	135.920	150.183	110,5%
Crediti a lungo termine per Regulatory Lag	80.020	68.938	11.082	16,1%
Ratei/Risconti Attivi	12.292	288	12.003	n.s.
<b>Altre attività non correnti</b>	<b>379.878</b>	<b>206.430</b>	<b>173.449</b>	<b>84,0%</b>

In tale voce sono ricompresi i crediti a lungo termine per conguagli tariffari per € 286.103 mila (€ 135.920 mila al 31 dicembre 2017) delle società idriche che si incrementano principalmente a seguito del consolidamento di Gori (+€129.176 mila), mentre € 80.020

mila (€ 68.938 mila al 31 dicembre 2017) sono i crediti iscritti in areti per il *regulatory lag*.

## 21. Attività correnti - € 2.421.364 mila

€ migliaia	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
<b>Rimanenze</b>	<b>48.789</b>	<b>40.201</b>	<b>8.588</b>	<b>21,4 %</b>
Crediti Commerciali:				
Crediti v/Clienti	863.200	901.311	(38.111)	(4,2) %
Crediti V/Controllante	52.513	47.651	4.862	10,2%
Crediti verso controllate e collegate	12.122	36.503	(24.382)	(66,8) %
<b>TOTALE CREDITI COMMERCIALI</b>	<b>927.834</b>	<b>985.465</b>	<b>(57.631)</b>	<b>(5,8%)</b>
Altri crediti e attività correnti	252.888	185.346	67.542	36,4 %
Attività finanziarie correnti	113.960	237.671	(123.712)	(52,1) %
Crediti tributari	9.756	24.739	(14.984)	(60,6) %
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.068.138	680.641	387.497	56,9 %
<b>Attività correnti</b>	<b>2.421.364</b>	<b>2.154.063</b>	<b>267.301</b>	<b>12,4%</b>

### 21.a - Rimanenze

Ammontano a € 48.789 mila (€ 40.201 mila al 31 dicembre 2017) e sono così suddivise tra le varie aree industriali:

€ migliaia	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Ambiente	5.608	5.639	(31)	(0,5) %
Commerciale e Trading	401	0	401	n.s.
Estero	945	777	167	21,5 %
Idrico	9.217	7.016	2.202	31,4 %
Infrastrutture Energetiche	30.293	22.022	8.271	37,6 %
Ingegneria e Servizi	2.325	4.747	(2.423)	(51,0) %
Capogruppo	0	0	0	0 %
<b>Totale</b>	<b>48.789</b>	<b>40.201</b>	<b>8.588</b>	<b>21,4 %</b>

La variazione in aumento è essenzialmente determinata dall'incremento in areti (+ € 9.606 mila).

ammontare di € 985.465 mila.

### 21.b - Crediti commerciali

Ammontano a € 927.834 mila e registrano un decremento di € 57.631 mila rispetto al precedente esercizio che chiudeva con un

### 21.c - Crediti verso clienti

Ammontano ad € 863.200 mila in riduzione di € 38.111 mila rispetto al 31 dicembre 2017.

€ milioni	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Crediti verso clienti	863.200	901.311	(38.111)	(4,2%)
Crediti verso Roma Capitale	52.513	47.651	4.862	10,2%
Crediti verso controllate e collegate	12.122	36.503	(24.382)	(66,8%)
<b>Crediti correnti</b>	<b>927.834</b>	<b>985.465</b>	<b>(57.631)</b>	<b>(5,8%)</b>

€ migliaia	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Crediti verso utenti per fatture emesse	307.075	449.749	(142.673)	(31,7) %
Crediti verso utenti per fatture da emettere	411.299	301.480	109.819	36,4 %
<b>Totale crediti verso utenti</b>	<b>718.374</b>	<b>751.229</b>	<b>(32.854)</b>	<b>(4,4) %</b>
Crediti verso clienti non utenti	144.766	150.022	(5.256)	(3,5) %
Altri crediti e attività correnti	60	60	0	n.s.
<b>Totale crediti</b>	<b>863.200</b>	<b>901.311</b>	<b>(38.111)</b>	<b>(4,2) %</b>

I crediti sono esposti al netto del Fondo Svalutazione Crediti che al 31 dicembre 2018 ammonta ad € 694.220 mila e si incrementa di € 290.617 mila rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto della prima applicazione, a partire dal 1° gennaio 2018 dell'IFRS9 che, come ampiamente riportato nei Criteri di valuta-

zione e principi contabili della Nota Integrativa, ha sostituito il precedente principio contabile IAS39.

Di seguito è illustrato l'andamento dei crediti al lordo e al netto del fondo svalutazione crediti.

€ milioni	31/12/18			31/12/17			Variazione		
	Crediti Lordi (a)	Fondo Svalutazione (b)	Credito Netto (c)	Crediti Lordi (c)	Fondo Svalutazione (d)	Credito Netto (c)	Crediti Lordi (a)-(c)	Fondo Svalutazione (b)-(d)	Credito Netto (c)
Ambiente	56.240	(4.400)	51.840	54.016	(3.611)	50.405	2.224	(789)	1.435
Commerciale e Trading	540.076	(323.686)	216.389	587.202	(269.282)	317.920	(47.126)	(54.404)	(101.531)
Estero	16.458	(8.218)	8.240	14.209	(6.248)	7.961	2.249	(1.970)	279
Ildrico	726.119	(267.947)	458.172	454.681	(81.521)	373.160	271.438	(186.426)	85.012
Infrastrutture Energetiche	213.786	(87.891)	125.895	184.976	(38.715)	146.262	28.810	(49.177)	(20.367)
Ingegneria e Servizi	2.753	(918)	1.835	5.741	(859)	4.882	(2.988)	(59)	(3.046)
Capogruppo	1.989	(1.160)	829	4.090	(3.368)	722	(2.100)	2.207	107
<b>Totale</b>	<b>1.557.421</b>	<b>(694.220)</b>	<b>863.200</b>	<b>1.304.914</b>	<b>(403.604)</b>	<b>901.311</b>	<b>252.506</b>	<b>(290.617)</b>	<b>(38.111)</b>

#### Crediti Area Ambiente

Ammontano complessivamente ad € 51.840 mila ed aumentano di € 1.435 mila rispetto al 31 dicembre 2017; l'incremento è dovuto per € 768 mila al consolidamento di Bioecologia, per la restante parte all'effetto combinato dell'incremento registrato in Acque Industriali (+ € 1.367 mila) e in Iseco (+ € 995 mila) mitigato dalla riduzione registrata in Aquaser (- € 1.725 mila).

Nel corso del 2018 sono stati ceduti pro-soluto crediti di Acea Ambiente per un ammontare complessivo pari a € 15.332 mila interamente vantati verso la Pubblica Amministrazione.

#### Crediti Area Commerciale e Trading

Ammontano ad € 216.389 mila e sono generati principalmente dalla vendita dell'energia elettrica ai clienti del mercato tutelato e libero e dalla vendita del gas. La variazione in riduzione rispetto al 2017 è pari ad € 101.531 mila. Il fondo svalutazione al 31 dicembre 2018 ammonta complessivamente ad € 323.686 mila e registra un incremento, al netto degli utilizzi, di € 54.404 mila rispetto al 31 dicembre 2017. L'incremento del fondo attribuibile alla prima applicazione del nuovo standard IFRS9 è pari ad € 59.867 mila.

Nel corso del 2018 sono stati ceduti pro-soluto crediti di Acea Energia per un ammontare complessivo pari a € 451.145 mila di cui € 5.954 mila verso la Pubblica Amministrazione.

#### Crediti Area Commerciale e Trading

Ammontano ad € 216.389 mila e sono generati principalmente dalla vendita dell'energia elettrica ai clienti del mercato tutelato e libero e dalla vendita del gas. La variazione in riduzione rispetto al 2017 è pari ad € 101.531 mila. Il fondo svalutazione al 31 dicembre 2018 ammonta complessivamente ad € 323.686 mila e registra

un incremento, al netto degli utilizzi, di € 54.404 mila rispetto al 31 dicembre 2017. L'incremento del fondo attribuibile alla prima applicazione del nuovo standard IFRS9 è pari ad € 59.867 mila.

Nel corso del 2018 sono stati ceduti pro-soluto crediti di Acea Energia per un ammontare complessivo pari a € 451.145 mila di cui € 5.954 mila verso la Pubblica Amministrazione.

#### Crediti Area Estero

Ammontano complessivamente a € 8.240 mila ed aumentano rispetto al 31 dicembre 2017 principalmente per effetto del consolidamento del Consorzio Servizio Sur.

#### Crediti Area Ildrico

Ammontano complessivamente a € 458.172 mila e presentano un incremento di € 85.012 mila rispetto al 31 dicembre 2017.

La variazione in aumento dei crediti, al lordo del fondo, pari ad € 271.438 mila è imputabile in via principale al consolidamento di Gori (+ € 211.617 mila).

Il fondo svalutazione al 31 dicembre 2018 ammonta complessivamente ad € 267.947 mila e registra un aumento, al netto degli utilizzi, di € 186.426 mila rispetto al 31 dicembre 2017. L'incremento del fondo attribuibile alla prima applicazione del nuovo standard IFRS9 è pari ad € 103.990 mila.

Il Gruppo ha proceduto a rilevare quota parte dei conguagli tra le attività non correnti per € 285.796 mila (€ 135.920 mila al 31 dicembre 2017).

Nel corso del 2018 sono stati ceduti pro-soluto crediti di Acea Ato 2 per un ammontare complessivo pari a € 36.324 mila di cui € 36.324 mila verso la Pubblica Amministrazione.



### Crediti Area Infrastrutture Energetiche

Si attestano ad € 125.895 mila con un decremento di € 20.367 mila rispetto al 31 dicembre 2017 che è riferibile ad areti per € 19.326 mila. L'incremento del credito lordo (+ € 28.810 mila), è riferito per € 22.032 mila agli effetti derivanti dalle modifiche regolatorie contenute nella delibera 654/2015/R/eel dell'ARERA che ha portato in areti all'iscrizione del provento derivante dalla eliminazione del cd. *regulatory lag*. Si rinvia per maggiori dettagli al commento sull'andamento delle aree di attività.

Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2018 ammonta complessivamente ad € 87.891 mila e registra un incremento di € 49.177 mila anche per effetto della prima applicazione del nuovo standard IFRS9 (€ 23.712 mila).

Nel corso del 2018 sono stati ceduti pro-soluto crediti di areti per un ammontare complessivo pari a € 548.372 mila di cui € 146.257 mila verso la Pubblica Amministrazione.

### Crediti Area Ingegneria e Servizi

Ammontano complessivamente a € 1.835 mila e la riduzione pari a € 3.046 mila rispetto al 31 dicembre 2017 si riferisce a Technologies for Water Services.

### Crediti Capogruppo

Ammontano complessivamente a € 0,8 mila e crescono di € 0,1 mila rispetto al 31 dicembre 2017. Il Fondo svalutazione crediti si attesta a € 1,2 mila risultando invariato rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

### Crediti verso controllante Roma Capitale

I crediti commerciali verso Roma Capitale al 31 dicembre 2018 ammontano complessivamente ad € 52.513 mila (al 31 dicembre 2017 erano pari ad € 47.651 mila).

L'ammontare complessivo dei crediti, inclusi quelli finanziari derivanti dal contratto di pubblica illuminazione sia a breve che a medio - lungo termine, è di € 155.993 mila contro € 187.219 mila alla fine del precedente esercizio.

Nell'ambito delle attività necessarie al primo consolidamento del Gruppo Acea nel Bilancio 2018 di Roma Capitale è stato avviato un tavolo di confronto al fine di riconciliare le partite Creditorie e Debitorie verso Roma Capitale. A valle di diversi incontri e corrispondenze, Roma Capitale ha espresso diverse obiezioni relative alle forniture sia di lavori sia di servizi per il periodo 2008-2018. Tali obiezioni sono state dal Gruppo Acea integralmente respinte; tuttavia al fine di trovare una compiuta risoluzione delle divergenze, sarà avviato, nel corso del 2019, un Comitato Tecnico paritetico Gruppo Acea - Roma Capitale che possa addvenire alla composizione delle reciproche pretese. Stante la situazione di incertezza sul pieno recupero dei crediti iscritti verso Roma Capitale, il Gruppo ha prudentemente elaborato la miglior stima di recupero degli stessi aggiornando le valutazioni già effettuate in particolare con riferimento ai crediti relativi al servizio di Illuminazione Pubblica relativi ai periodi antecedenti il 31 dicembre 2017.

La tabella che segue espone congiuntamente le consistenze scaturite dai rapporti intrattenuti con Roma Capitale dal Gruppo Acea, sia per quanto riguarda l'esposizione creditoria netta che per quella debitoria ivi comprese le partite di natura finanziaria.

€ migliaia	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
CREDITI	155.993	187.291	(31.298)	16,7 %
DEBITI (compresi Dividendi)	(108.063)	(129.064)	21.000	(16,3 %)
Saldo (Crediti - Debiti)	47.930	58.227	(10.297)	17,7 %

Le seguenti tabelle inoltre dettagliano la composizione del credito e del debito del Gruppo nei confronti di Roma Capitale. I crediti sono espressi al netto del relativo fondo svalutazione che al 31 dicembre 2018 assomma ad € 51.534 mila (€ 23.091 mila al 31 dicembre 2017). Nel corso dell'esercizio sono stati svalutati € 9.500 mila relativi a crediti sorti nell'esercizio (di cui € 4.233 mi-

la per gli interessi moratori) e per € 15.736 mila è stata aggiornata la valutazione al 1° gennaio 2018 come prima applicazione del principio contabile IFRS9. Si precisa che nelle chiusure infrannuali 2018 tale valutazione non era stata ancora considerata; qualora fosse stata inserita gli effetti sarebbero stati i medesimi di quelli rilevati al 31 dicembre 2018.

Crediti verso Roma Capitale	31/12/18	31/12/17	Variazione
Crediti per utenze	55.639	43.089	12.550
Fondo svalutazione	(9.315)	(5.021)	(4.294)
<b>Totale crediti da utenza</b>	<b>46.324</b>	<b>38.067</b>	<b>8.256</b>
Crediti per lavori e servizi idrici	3.274	4.599	(1.325)
Crediti per lavori e servizi da fatturare idrici	1.542	1.306	236
Contributi	0	2.402	(2.402)
Fondo svalutazione	(1.897)	0	(1.897)
Crediti per lavori e servizi elettrici	3.568	1.184	2.384
Fondo svalutazione	(326)	0	(326)
<b>Totale crediti per lavori</b>	<b>6.161</b>	<b>9.490</b>	<b>(3.329)</b>
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>52.485</b>	<b>47.558</b>	<b>4.927</b>
Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica Fatture Emesse	99.110	118.322	(19.212)
Fondo svalutazione	(30.152)	(12.460)	(17.692)
Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica fatture da emettere	25.697	17.314	8.383

(segue)

Crediti verso Roma Capitale	31/12/18	31/12/17	Variazione
Fondo svalutazione	(9.843)	(5.610)	(4.233)
Crediti finanziari M/L termine per Illuminazione Pubblica	18.697	22.168	(3.471)
<b>Totale crediti illuminazione pubblica</b>	<b>103.508</b>	<b>139.733</b>	<b>(36.225)</b>
<b>Totale Crediti</b>	<b>155.993</b>	<b>187.291</b>	<b>(31.298)</b>

Debiti verso Roma Capitale	31/12/18	31/12/17	Variazione
Debiti per addizionali energia elettrica	(15.252)	(15.257)	5
Debiti per canone di Concessione	(79.839)	(100.235)	20.396
Altri debiti	(12.972)	(11.403)	(1.569)
Debiti per dividendi	0	(2.169)	2.169
<b>Totale debiti</b>	<b>(108.063)</b>	<b>(129.064)</b>	<b>21.000</b>
<b>Saldo netto credito debito</b>	<b>47.930</b>	<b>58.227</b>	<b>(10.297)</b>

La variazione dei crediti e dei debiti è determinata dalla maturazione del periodo e dagli effetti conseguenti a compensazioni ed incassi.

Nel periodo sono stati rilevati incassi e compensazioni per complessivi € 65.305 mila, di seguito si elencano le tipologie di crediti interessati:

- € 36.327 mila per crediti relativi ai corrispettivi del contratto di pubblica illuminazione, di cui € 21.356 mila del periodo da aprile a dicembre 2017 e già iscritti nell'esercizio precedente ed € 14.971 mila relativi al periodo da gennaio a luglio 2018;
- € 19.894 mila per crediti del contratto di pubblica illuminazione già riconosciuti come debito fuori bilancio dall'Assemblea Capitolina di dicembre 2016 (pro-rata 2009 e 2010, corrispettivi IP novembre/dicembre 2012, corrispettivi per l'illuminazione artistica ed adeguamento a norma 2012);
- € 4.692 mila per crediti connessi all'accordo integrativo del

contratto di Illuminazione Pubblica relativo al Piano Led ;

- € 2.898 mila per crediti relativi all'ammodernamento e sicurezza rete, periodo 1°, 2° e 3° trimestre 2016;
- € 936 mila per rimborsi relativi a furti cavi anni del 2014, 2015, 2016;
- € 444 mila per crediti relativi a lavori di illuminazione pubblica stradale.

In aggiunta a ciò per quanto riguarda i debiti 2018, nel corso dell'anno, Acea ha saldato mediante compensazione e pagamento diretto, il debito corrispondente ai dividendi azionari maturati nell'esercizio 2017 e iscritti ad aprile (importo complessivo € 68,4 milioni).

#### Crediti commerciali verso collegate e controllate congiuntamente

€ migliaia	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Crediti V/Collegate	6.314	2.807	3.506	124,9%
Crediti verso controllate congiuntamente	5.808	33.696	(27.888)	(82,8%)
<b>Totale</b>	<b>12.122</b>	<b>36.503</b>	<b>(24.382)</b>	<b>(66,8%)</b>

#### Crediti verso imprese collegate

Ammontano a € 5.910 mila (erano € 2.807 mila al 31 dicembre 2017) e si riferiscono principalmente ai crediti verso S.I.I. per € 4.013 mila e verso Marco Polo per € 1.262 mila.

#### Crediti verso imprese controllate congiuntamente

Ammontano a € 5.808 mila (€ 33.696 mila del 31 dicembre 2017), risultano diminuiti di € 27.888 mila e si riferiscono a crediti vantati nei confronti delle società consolidate con il metodo del pa-

trimonio netto. In particolare il saldo è composto dai crediti iscritti in Acea verso le sue controllate per € 5.601 mila. La diminuzione deriva per € 10.431 mila dal consolidamento integrale di Gori spa. I crediti iscritti in Acea verso le sue controllate risentono dell'iscrizione di quelli derivanti dall'attribuzione dei costi sostenuti per il programma Acea 2.0 e rappresenta l'assegnazione dell'investimento in comunione.

#### Altri crediti e attività correnti

€ migliaia	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Crediti verso altri	225.142	169.427	55.715	32,9%
Ratei e risconti attivi	19.196	13.678	5.517	40,3%
Crediti per derivati su commodities	8.550	2.241	6.310	281,4%
<b>Totale</b>	<b>252.888</b>	<b>185.346</b>	<b>67.542</b>	<b>36,4%</b>

#### Crediti verso altri

Ammontano complessivamente a € 182.281 mila, si analizzano di seguito le principali voci che contribuiscono al saldo



€ migliaia	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Crediti verso Cassa Conguaglio per Perequazione Energia	54.147	47.842	6.305	13,2%
Crediti verso Cassa Conguaglio per CT da annullamento	2.823	12.809	(9.986)	(78,0%)
Altri Crediti verso Cassa Conguaglio	11.718	(55)	11.774	n.s.
Crediti per contributi regionali	10.252	6.841	3.412	49,9%
Crediti verso Equitalia	96	4.293	(4.197)	(97,8%)
Depositi cauzionali	2.988	10.803	(7.815)	(72,3%)
Crediti verso istituti previdenziali	2.780	3.160	(380)	(12,0%)
Crediti da cessioni individuali	2.192	2.200	(8)	(0,3%)
Crediti per anticipi fornitori	775	5.387	(4.613)	(85,6%)
Crediti verso Comuni	11.589	1.085	10.503	n.s.
Crediti verso Factor per cessione	62	62	0	n.s.
Crediti per Certificati Verdi maturati	9.438	12.657	(3.219)	(25,4%)
Crediti verso dipendenti	3	5	(1)	(23,0%)
Altri Crediti per IP Napoli	0	647	(647)	(100,0%)
Crediti per anticipi dipendenti	60	(38)	98	n.s.
Altri Crediti	84.577	24.574	60.002	n.s.
<b>Totale</b>	<b>193.501</b>	<b>132.273</b>	<b>61.228</b>	<b>46,3%</b>

La variazione rispetto al precedente esercizio deriva in via principale dal consolidamento integrale di Gori (€ 58.541 mila).

#### Ratei e Risconti attivi

Ammontano a € 19.196 mila (€ 13.678 mila al 31 dicembre 2017) e si riferiscono principalmente a canoni demaniali, canoni di loca-

zione e assicurazioni. La variazione risulta positiva per € 5.517 mila.

#### 21.d - Attività per imposte correnti

Ammontano a € 9.756 mila (€ 24.739 mila al 31 dicembre 2017) e comprendono i crediti per IRAP ed IRES.

#### 21.e - Attività finanziarie correnti

€ migliaia	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Crediti finanziari verso controllante	84.783	117.472	(32.689)	(27,8 %)
Crediti finanziari verso controllate e collegate	2.306	2.309	(3)	(0,1 %)
Crediti finanziari verso terzi	26.871	117.891	(91.020)	(77,2 %)
<b>Totale</b>	<b>113.960</b>	<b>237.671</b>	<b>(123.712)</b>	<b>(52,1 %)</b>

#### Crediti finanziari verso controllante Roma Capitale

Ammontano a € 84.783 mila e si riducono di € 32.689 mila rispetto al 31 dicembre 2017. Tali crediti, rappresentano il diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa coerentemente con le modalità e le tempistiche previste dal contratto di servizio per la gestione del servizio di pubblica illuminazione. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto indicato nel commento alla voce *Crediti verso controllante Roma Capitale*.

#### Crediti finanziari verso imprese collegate e controllate congiuntamente

Ammontano a € 2.306 mila (€ 2.309 mila al 31 dicembre 2017) e si riferiscono, per € 1.399 mila, alla quota a breve del credito per finanziamento soci iscritto in Umbriadue Servizi erogato alla collegata S.I.I.

#### Crediti finanziari verso terzi

Ammontano a € 26.871 mila (€ 117.891 mila al 31 dicembre 2017) e sono essenzialmente composti da:

- € 10.700 mila iscritti in Acea Ato 5. Trattasi del credito verso l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale maturato in tre annualità in ragione di un terzo di tale importo da corrispondere entro il 31 dicembre di ogni anno, con la prima rata in scadenza il 31 dicembre 2007. L'Atto di transazione sottoscritto tra la Società e l'Autorità d'Ambito ha per oggetto la definizione della problematica relativa ai maggiori costi operativi sostenuti nel triennio 2003 - 2005: riconoscimento di maggiori costi al netto delle somme relative 1) alla quota di tariffa - corrispondente agli ammortamenti ed alla remunerazione del capitale investito infla-

zionato – relativa agli investimenti previsti dal Piano d'Ambito e non realizzati nel primo triennio 2) alla quota di inflazione maturata sugli oneri di concessione e 3) alle penalità per inadempimenti contrattuali verificatisi nel triennio,

- € 5.283 mila iscritti in Acea e relativi ai crediti maturati per la gestione del servizio di illuminazione pubblica.
- € 3.760 mila iscritti in Ecogena per leasing finanziari erogati per gli impianti di cogenerazione realizzati.

## 21.f - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Il saldo al 31 dicembre 2018 dei conti correnti bancari e postali accesi presso i vari istituti di credito nonché presso Poste delle società consolidate fatta eccezione per quelle detenute per la vendita è pari a € 1.068.138 mila. Di seguito la tabella che illustra il dettaglio della composizione e delle variazioni per area di attività:

€ migliaia	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Ambiente	2.773	1.875	898	47,9 %
Commerciale e Trading	7.218	27.118	(19.899)	(73,4 %)
Eestero	4.735	2.785	1.950	70,0%
Idrico	50.362	65.089	(14.728)	(22,6 %)
Infrastrutture Energetiche	15.104	55.019	(39.915)	(72,5 %)
Ingegneria e Servizi	9.395	1.332	8.063	n.s.
Capogruppo	978.552	527.423	451.129	85,5 %
<b>Totale</b>	<b>1.068.138</b>	<b>680.641</b>	<b>387.497</b>	<b>56,9 %</b>

## 22. Attività non correnti destinate alla vendita/Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita - € 146 mila

Il saldo al 31 dicembre 2018 è pari ad € 146 mila ed è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2017. Rappresenta per € 183 mila il *fair value* dell'impegno di riacquisto, nel caso di mancato avveramento di alcune condizioni previste dal contratto, in conseguenza dell'eventuale esercizio della put concessa all'acquirente del ramo

fotovoltaico e per € 37 mila il debito verso l'acquirente per il rimborso dell'*equity* corrispondente agli impianti oggetto di put.

### Passività

Al 31 dicembre 2018 ammontano € 8.157.061 mila (erano € 7.208.974 mila al 31 dicembre 2017) e registrano un aumento di € 948.087 mila (13,2 %) rispetto all'esercizio precedente e sono composti come segue:

€ migliaia	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Patrimonio netto	1.903.491	1.811.206	92.285	5,1%
Passività non correnti	3.962.864	3.242.507	720.357	22,2 %
Passività correnti	2.290.670	2.155.225	135.445	6,2 %
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita	37	37	0	n.s.
<b>Totale Passività</b>	<b>8.157.061</b>	<b>7.208.974</b>	<b>948.087</b>	<b>13,2 %</b>

## 23. Patrimonio netto - € 1.903.491 mila

Il Patrimonio Netto consolidato al 31 dicembre 2018 ammonta a € 1.903.491 mila (€ 1.811.206 mila al 31 dicembre 2017). Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono analiticamente illustrate nella apposita tabella.

### Capitale sociale

Ammonta a € 1.098.899 mila rappresentato da n. 212.964.900 azioni ordinarie di € 5,16 ciascuna come risulta dal Libro Soci ed è attualmente sottoscritto e versato nelle seguenti misure:

- **Roma Capitale: n°108.611.150** per un valore nominale complessivo di € 560.434 mila;
- **Mercato: n°103.935.757** per un valore nominale complessivo di € 536.309 mila;
- **Azioni Proprie: n°416.993** per un valore nominale complessivo di € 2.151 mila;
- **AMA: n° 1.000** per un valore nominale complessivo di € 5 mila.

### Riserva legale

Accoglie il 5% degli utili degli esercizi precedenti come previsto

dall'articolo 2430 cod. civ. e si riferisce alla riserva legale della Capogruppo ed ammonta a € 111.948 mila.

### Altre riserve e utili a nuovo

Al 31 dicembre 2018 risultano pari a € 247.793 mila contro € 337.427 mila al 31 dicembre 2017.

La variazione di € 94.040 mila discende, oltre che dalla destinazione del risultato del precedente esercizio, principalmente dalla:

1. distribuzione dei dividendi della capogruppo per € 133.905 mila
2. decremento delle riserve di *cash flow hedge* di strumenti finanziari e *commodities* per € 13.529 mila
3. incremento pari a € 2.453 mila delle riserve di utili e perdite attuariali
4. decremento della riserva cambio per € 8.438 mila. Si segnala inoltre l'iscrizione dell'FTA conseguente la prima applicazione dei nuovi standard internazionali IFRS9 e IFRS15. Tale iscrizione al netto degli effetti fiscali ammonta complessivamente ad € 158.569 mila.

Al 31 dicembre 2018 Acea ha in portafoglio n. 416.993 azioni proprie utilizzabili per i futuri piani di incentivazione a medio e lungo

termine. Allo stato attuale non sono stati finalizzati piani di incentivazione a medio – lungo termine basati su azioni.

### Patrimonio Netto di Terzi

È pari a € 173.853 mila e registra un aumento di € 80.273 di mila. La variazione tra i due periodi posti a confronto è data essenzialmente dall'effetto combinato della quota di utile spettante a terzi, dal decremento del patrimonio netto derivante dalla distribuzione dei dividendi relativi agli utili 2017.

€ migliaia	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro				
- Trattamento di Fine Rapporto	65.902	67.002	(1.100)	(1,6 %)
- Mensilità Aggiuntive	10.461	10.989	(527)	(4,8 %)
- Piani di incentivazione a lungo termine (LTIP)	2.009	1.219	790	64,8 %
Benefici successivi al rapporto di lavoro				
- Agevolazioni Tariffarie	25.558	29.220	(3.662)	(12,5 %)
<b>Totale</b>	<b>103.930</b>	<b>108.430</b>	<b>(4.500)</b>	<b>(4,2 %)</b>

La variazione risente, oltre che dell'accantonamento, che in seguito alla riforma del TFR è rappresentativo del TFR dei dipendenti fino al 31 dicembre 2006, dell'impatto derivante dalla revisione del tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione in base allo IAS19.

Come previsto dal paragrafo 78 dello IAS 19 il tasso di interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento al rendimento alla data di valu-

### 24. Trattamento di fine rapporto ed altri piani a benefici definiti -€ 103.930mila

Al 31 dicembre 2018 ammonta a € 103.930 mila (€ 108.430 mila al 31 dicembre 2017) e riflette le indennità di fine rapporto e gli altri benefici da erogare successivamente alle prestazioni dell'attività lavorativa al personale dipendente.

Nella tabella seguente si evidenzia la variazione intervenuta nell'esercizio delle passività attuariali:

tazione di titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene Acea ed al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo di lavoratori analizzato.

Per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario, nella tabella che segue sono indicati i principali parametri utilizzati per la valutazione.

	dicembre 2018	dicembre 2017
Tasso di attualizzazione	1,57%	1,30%
Tasso di crescita dei redditi (medio)	1,59%	1,59%
Inflazione di lungo periodo	1,50%	1,50%

Con riferimento alla valutazione degli *Employee Benefits* del Gruppo (TFR, Mensilità Aggiuntive, Agevolazioni Tariffarie di attivi e pensionati) è stata effettuata una *sensitivity analysis* in grado di apprez-

zare le variazioni della passività conseguenti a variazioni *flat*, sia positive che negative, della curva dei tassi (*shift* + 0,5% - *shift* -0,5%). Gli esiti di tale analisi sono di seguito riepilogati.

Tipologia di piano	+0,5%	-0,5%
€ milioni		
TFR	-3,4	+3,7
Agevolazioni tariffarie	-1,0	+1,1
Mensilità aggiuntive	-0,8	+0,3

Inoltre è stata effettuata una *sensitivity analysis* in relazione all'età del collettivo ipotizzando un collettivo più giovane di un anno ri-

spetto a quello effettivo. Non si sono effettuate analisi di sensibilità su altre variabili quali, per esempio, il tasso di inflazione.

Tipologia di piano	-1 anno di età
€ milioni	
TFR	-0,1
Agevolazioni tariffarie	-0,8
Mensilità aggiuntive	-0,1

### 25. Fondo rischi ed oneri - € 136.651 mila

Al 31 dicembre 2018 il fondo rischi ed oneri ammonta a € 136.651 mila (€ 204.702 mila al 31 dicembre 2017) ed è destinato a coprire, tra le altre, le passività probabili che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso, in base alle indicazioni dei legali interni ed

esterni, senza peraltro considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale esito negativo sia valutato esclusivamente come possibile.

Nel determinare l'entità del fondo si considerano sia gli oneri presunti, che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie e da altro con-



tenzioso intervenuti nell'esercizio, sia l'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte in esercizi precedenti in capo alle società.

La tabella che segue dettaglia la composizione per natura e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

€ migliaia	31/12/17	Utilizzi	Accantonamenti	Rilascio per Esuperato Fondi	Riclassifiche / Altri Movimenti	31/12/18
Legale	11.739	(1.774)	2.618	(429)	1.045	13.198
Fiscale	9.344	(3.727)	5.381	(28)	(242)	10.728
Rischi regolatori	60.994	(1.640)	11.440	(44.239)	0	26.556
Partecipate	10.799	0	1.000	(722)	(3.345)	7.732
Rischi contributivi	2.594	(136)	284	(1.461)	(205)	1.076
Franchigie assicurative	2.111	(2.051)	2.488	(209)	7.241	9.580
Altri rischi ed oneri	14.751	(8.086)	12.644	(2.523)	6.765	23.461
<b>Totale Fondo Rischi</b>	<b>112.331</b>	<b>(17.413)</b>	<b>35.856</b>	<b>(49.611)</b>	<b>11.169</b>	<b>92.332</b>
Esodo e mobilità	18.155	(18.884)	28.210	(1.830)	0	25.651
Note di Variazione IVA	26.719	0	0	0	(26.719)	0
Post mortem	17.303	0	0	(1.022)	428	16.709
F.do Oneri di Liquidazione	222	(173)	174	0	52	275
F.do Oneri verso altri	361	0	1.671	0	(347)	1.685
Fondo Oneri di Ripristino	29.681	0	0	(505)	(29.176)	0
<b>Totale Fondo Oneri</b>	<b>92.441</b>	<b>(19.057)</b>	<b>30.055</b>	<b>(3.357)</b>	<b>(55.762)</b>	<b>44.319</b>
<b>Totale Fondo Rischi ed Oneri</b>	<b>204.772</b>	<b>(36.470)</b>	<b>65.910</b>	<b>(52.969)</b>	<b>(44.593)</b>	<b>136.651</b>

Le principali variazioni si riferiscono:

- al fondo rischi regolatori che registra un decremento a seguito del rilascio del fondo relativo a GORI per € 44.215 mila, in conseguenza del venir meno dei presupposti per la sua iscrizione derivanti dagli effetti legati agli accordi sottoscritti con la Regione Campania e con l'EIC;
- al fondo rischi partecipate che subisce un decremento complessivo di € 3.067 mila, principalmente dovuto alla chiusura della Business Combination del Gruppo TWS che ha comportato un rilascio del fondo a conto economico di € 8.902 mila, compensato dalla riclassifica, per € 5.267 mila, relativa alle svalutazioni operate nei precedenti esercizi su alcune partecipazioni in imprese collegate precedentemente portate a riduzione della voce "Partecipazioni";
- al fondo esodo e mobilità accantonato per affrontare gli oneri derivanti dal piano di mobilità che subisce un incremento, al netto degli utilizzi, di € 7.496 mila rispetto al 31 dicembre 2017;
- ai fondi oneri note di variazione Iva iscritti in Acea Energia, in areti, Acea Ato 2 e Acea Ato 5 a copertura dell'eventuale restituzione dell'IVA all'Erario in caso di pagamento del cliente moroso successivamente all'emissione della nota di variazione in conseguenza della modifica, apportata dalla Legge n. 208/2015, della disciplina delle note di variazione ai fini IVA in seguito a risoluzione per inadempimento dei contratti di somministrazione di energia elettrica, gas e acqua; al 31 dicembre 2018 si è proceduto a riclassificare l'intero ammontare nel fondo svalutazione crediti per una più idonea classificazione dello stock;

- al fondo oneri di ripristino che si decrementa a seguito del cambiamento delle modalità di applicazione dei criteri di stima dell'IFRIC12.
- al fondo oneri *post mortem* che si riferisce 1) agli oneri connessi alla gestione della discarica di Orvieto che ha subito un decremento per effetto del cambiamento nelle stime contabili relative all'attualizzazione di tale fondo ed 2) al fondo costituito in Acea Produzione per il *decommissioning* dell'impianto di Tor di Valle entrato in esercizio nel corso del 2017. La variazione è imputabile alla modifica sostanziale A.I.A. per "Adeguamento morfologico del sito ed ottimizzazione dei volumi e del capping sommitale" che ha ampliato la concessione in termini di volumetria e orizzonte temporale della discarica di Orvieto; si è proceduto pertanto a rideterminare gli oneri *post mortem* e l'effetto dell'attualizzazione.

Per maggiori dettagli in merito alla natura degli stanziamenti si rinvia alla nota n. 7.

Si ritiene che dalla definizione dei contenziosi in essere e delle altre potenziali controversie, non dovrebbero derivare per le società del Gruppo ulteriori oneri, rispetto agli stanziamenti effettuati che rappresentano la migliore stima possibile sulla base degli elementi oggi a disposizione.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo denominato "Aggiornamento sulle principali vertenze giudiziali".

## 26. Debiti ed altre passività finanziarie non correnti - € 3.374.134 mila

€ migliaia	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Obbligazioni	2.678.392	1.695.028	983.363	58,0%
Finanziamenti a medio - lungo termine	695.743	1.050.007	(354.264)	(33,7%)
<b>Totale</b>	<b>3.374.134</b>	<b>2.745.035</b>	<b>629.099</b>	<b>22,9%</b>

I valori della tabella comprendono il *fair value*, alla data del 31 dicembre 2018, degli strumenti di copertura stipulati da Acea che

nella tabella che segue vengono esposti separatamente rispetto allo strumento coperto.



€ migliaia	Strumento coperto	Fair Value derivato	31.12.2018	Strumento coperto	Fair Value derivato	31.12.2017
Obbligazioni	2.656.605	21.787	2.678.392	1.656.682	38.347	1.695.028
Finanziamenti a medio - lungo termine	693.682	2.061	695.743	1.041.131	3.432	1.050.007
<b>Debiti e altre passività finanziarie non correnti</b>	<b>3.350.287</b>	<b>23.848</b>	<b>3.374.134</b>	<b>2.697.813</b>	<b>41.778</b>	<b>2.745.035</b>

## OBBLIGAZIONI

In data 1° febbraio 2018, Acea S.p.A. ha completato il collocamento di emissioni obbligazionarie di importo rispettivamente pari a € 300.000 mila della durata di 5 anni a tasso variabile (Euribor 3 mesi + 0,37%) e a € 700.000 mila della durata di 9 anni e mezzo a tasso fisso (1,5%) a valere sul programma *Euro Medium Term Notes* (EMTN) da € 3 miliardi, come da ultimo modificato il 17 luglio 2017 e successivamente integrato il 19 gennaio 2018. Le obbligazioni sono disciplinate dalla legge inglese. A partire dalla data di regolamento, le obbligazioni sono quotate presso il mercato regolamentato della Borsa di Lussemburgo, dove è stato depositato il prospetto informativo. Le obbligazioni ammontano a € 2.678.392 mila (€ 1.695.028 mila al 31 dicembre 2017) e si riferiscono:

- **€ 595.806** mila (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea a luglio 2014, della durata di 10 anni e tasso fisso, a valere sul programma *Euro Medium Term Notes* (EMTN) da € 1,5 miliardi. Le obbligazioni, che hanno un taglio unitario minimo di 100.000 euro e scadono il 15 luglio 2024, pagano una cedola lorda annua pari al 2,625% e sono state collocate a un prezzo di emissione pari a 99,195%. Il tasso di rendimento lordo effettivo a scadenza è pari a 2,718%, corrispondente ad un rendimento di 128 punti base sopra il tasso *midswap* a 10 anni. Le obbligazioni sono disciplinate dalla legge inglese. La data di regolamento è stata il 15 luglio 2014. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 15.750 mila,
- **€ 492.768** mila (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea a ottobre 2016 a valere sul programma EMTN per un importo complessivo di € 500.000 mila della durata di 10 anni a tasso fisso. Le obbligazioni, che hanno un taglio unitario minimo di € 100.000,00 e scadranno il 24 ottobre 2026, pagano una cedola lorda annua pari all'1% e sono state collocate a un prezzo di emissione pari a 98,377%. Le obbligazioni sono disciplinate dalla legge inglese. La data di regolamento è stata il 24 ottobre 2016. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 5.000 mila,
- **€ 422.672** mila (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea nel mese di marzo 2010, della durata di 10 anni con scadenza il 16 marzo 2020. Le obbligazioni emesse hanno un taglio minimo di € 50 mila e pagano una cedola lorda annua pari al 4,5% e sono state collocate ad un prezzo di emissione pari a 99,779. Il tasso di rendimento lordo effettivo a scadenza è pari quindi, al 4,528% corrispondente ad un rendimento di 120 pun-

ti base sopra il tasso di riferimento (*mid-swap* a 10 anni). Le obbligazioni sono regolate dalla legge inglese. La data di regolamento è stata il 16 marzo 2010. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 19.025 mila. Tale debito residua, dopo l'acquisto e annullamento delle obbligazioni per un valore nominale pari a € 77.225 mila avvenuta il 24 ottobre 2016,

- **€ 158.847** mila relativi al *Private Placement* che, al netto del *Fair Value* dello strumento di copertura negativo per € 21.747 mila ammonta a € 180.634 mila. Tale *Fair Value* è allocato in una specifica riserva di patrimonio netto. In apposita riserva cambio è allocata la differenza di cambio, negativa per € 6.208 mila, dello strumento coperto calcolato al 31 dicembre 2018. Il cambio alla fine del 2017 si è attestato a € 125,83 contro € 135,28 del 31 dicembre 2017. La quota interessi maturata nel periodo è pari € 3.940 mila. Trattasi di un prestito obbligazionario privato (*Private Placement*) per un ammontare pari a 20 miliardi di Japanese Yen) e con scadenza a 15 anni (2025). Il *Private Placement* è stato sottoscritto interamente da un singolo investitore (AFLAC). Le cedole sono pagate con cadenza semestrale posticipata ogni 3 marzo e 3 settembre applicando un tasso fisso in Yen del 2,5%. Contestualmente è stata fatta un'operazione di *cross currency* per trasformare la valuta Yen in Euro e il Tasso Yen applicato in un tasso fisso in Euro. L'operazione di *cross currency* prevede che la banca paghi ad Acea, con scadenza semestrale posticipata, il 2,5% su 20 miliardi di Japanese Yen, mentre Acea deve pagare alla banca le cedole con cadenza trimestrale posticipata ad un tasso fisso del 5,025%. Il contratto di finanziamento e quello di copertura contengono un'opzione, rispettivamente a favore dell'investitore e della banca agente, connessa al *rating trigger*: il debito e il suo derivato possono essere richiamati nella loro interezza nel caso in cui il *rating* di Acea scenda sotto il livello di *investment grade* oppure nel caso in cui lo strumento di debito perda il suo *rating*. Alla fine dell'esercizio non si sono verificate le condizioni per l'eventuale esercizio dell'opzione;
- **€ 299.173** mila (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 1° febbraio della durata di 5 anni a tasso variabile (Euribor 3 mesi + 0,37%) a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 127 mila,
- **€ 687.339** mila (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 1° febbraio della durata di 9 anni e mezzo a tasso fisso (1,5%) a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 9.406 mila.

Di seguito si riporta il riepilogo delle obbligazioni comprensivo della quota a breve:

€ migliaia	Debito Lordo(*)	FV Strumento di copertura	Ratei interessi maturati(**)	Totale
<b>Obbligazioni:</b>				
Emissione del 2010	422.261	0	15.168	437.429
Emissione del 2013	0	0	0	0
Emissione del 2014	594.972	0	7.336	602.307
<i>Private Placement emissione del 2014</i>	158.831	21.787	655	181.273

(segue) € migliaia	Debito Lordo(*)	FV Strumento di copertura	Ratei interessi maturati(**)	Totale
Emissione del 2016	491.766	0	945	492.711
Emissioni del 2018	984.780	0	5.979	990.759
<b>Totale</b>	<b>2.652.610</b>	<b>21.787</b>	<b>30.083</b>	<b>2.704.480</b>

(\*) compreso costo ammortizzato

(\*\*) compresi ratei su strumenti di copertura

## FINANZIAMENTI A MEDIO – LUNGO TERMINE (COMPENSIVO DELLE QUOTE A BREVE TERMINE)

Ammontano complessivamente a € 1.016.921 mila (€ 1.201.462 mila al 31 dicembre 2017) e sono composti da: 1) debito per le quote capitali delle rate scadenti oltre i dodici mesi per € 695.743 mila (€ 1.044.563 mila al 31 dicembre 2017), 2) le quote riferite ai medesimi finanziamenti aventi scadenza nei dodici mesi successivi per € 321.178 mila (al 31 dicembre 2017 erano € 156.899 mila) comprensivo della quota del *fair value*, negativo per € 2.061 mila, degli strumenti derivati accesi per coprire il ri-

schio tasso di interesse e cambio.

Il decremento, che si riferisce quasi esclusivamente alla Capogruppo, è dovuto essenzialmente all'estinzione anticipata di un finanziamento BEI pari a € 50 milioni e alla riclassifica nella posizione a breve di altri due finanziamenti in scadenza nel mese di gennaio e giugno 2019 pari, rispettivamente a € 100 milioni e a € 150 milioni.

Nella tabella che segue viene esposta la situazione dell'indebitamento bancario a medio – lungo termine suddiviso per scadenza e per tipologia di tasso di interesse:

Finanziamenti Bancari:	Debito Residuo Totale	Entro il 31.12.2019	dal 31.12.2018 al 31.12.2022	Oltre il 31.12.2023
a tasso fisso	496.405	273.222	103.091	120.092
a tasso variabile	493.463	39.623	213.858	239.981
a tasso variabile verso fisso	27.054	8.334	18.721	0
<b>Totale</b>	<b>1.016.921</b>	<b>321.178</b>	<b>335.669</b>	<b>360.074</b>

Il *fair value* degli strumenti derivati di copertura di Acea è negativo per € 2.061 mila e si decrementa rispetto al 31 dicembre 2017 di € 1.371 mila (era negativo per € 3.432 mila).

I principali debiti finanziari a medio – lungo termine del Gruppo contengono impegni (*covenant*) in capo alle Società debentrici tipici della prassi internazionale.

In particolare per il finanziamento stipulato da areti è previsto un *financial covenant* espresso, nel contratto vigente, nel quoziente di due cifre decimali, pari a 0,65, consistente nel rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e la somma dell'indebitamento finanziario netto e del patrimonio netto che non deve essere superiore alla data di ogni bilancio al citato quoziente. Tale rapporto deve essere rispettato in ciascun esercizio sia dalla società debitrice sia dal Gruppo Acea. Il quoziente, calcolato con i medesimi criteri del suddetto contratto, risulta rispettato per il 2018.

Per quanto riguarda i finanziamenti stipulati dalla Capogruppo i contratti contengono:

- clausole standard di *Negative Pledge* e *Acceleration Events*;
- clausole che prevedono l'obbligo di monitoraggio del credit rating da parte di almeno due agenzie di primaria rilevanza;
- clausole che prevedono il mantenimento del rating al di sopra di determinati livelli;

- obblighi di copertura assicurativa e di mantenimento della proprietà, del possesso e di utilizzo di opere, impianti e macchinari oggetto del finanziamento per tutta la durata del prestito;
- obblighi di informativa periodica;
- clausole di risoluzione del contratto in base alle quali, al verificarsi di un determinato evento (i.e. gravi inesattezze nella documentazione rilasciata in occasione del contratto, mancato pagamento alla scadenza, sospensione dei pagamenti, ...), la Banca ha la facoltà di risolvere in tutto o in parte il contratto.

Si informa che non sono stati rilevati indicatori che possano comportare il mancato rispetto dei *covenant*.

Per quanto riguarda il *fair value* dei debiti finanziari sopra descritti, si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo denominato "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi".

Nel seguito si forniscono le indicazioni dei *fair value* dei debiti finanziari distinti per tipologia di finanziamento e tasso di interesse determinato al 31 dicembre 2018. Il *fair value* dell'indebitamento a medio e lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei tassi *risk less* e *risk adjusted*. Per quanto riguarda la tipologia di coperture delle quali viene determinato il *fair value* con riferimento alle gerarchie richieste dallo IASB, si informa che, trattandosi di strumenti composti, il livello è 2.

Finanziamenti Bancari: € migliaia	Costo ammortizzato (A)	FV RISK LESS (B)	Delta (A)-(B)	FV RISK ADJUSTED (C)	delta (A)-(C)
Obbligazioni	2.678.392	2.902.670	(224.279)	2.801.487	(123.095)
a tasso fisso	496.405	554.347	(57.943)	544.402	(48.297)
a tasso variabile	488.380	499.568	(11.187)	498.034	(9.653)
a tasso variabile verso fisso	27.054	27.378	(324)	27.054	(49)
<b>Totale</b>	<b>3.690.231</b>	<b>3.983.963</b>	<b>(293.733)</b>	<b>3.871.328</b>	<b>(110.95)</b>

## 27. Altre passività non correnti - € 348.148 mila

€ migliaia	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Acconti	146.229	116.045	30.184	26,0%
Contributi di allacciamento idrici ed elettrici	75.462	40.987	34.476	84,1%
Contributi in conto impianti	126.353	26.633	99.720	n.s.
Ratei e risconti passivi	104	605	(501)	(82,8%)
<b>Totale altre Passività</b>	<b>348.148</b>	<b>184.270</b>	<b>163.879</b>	<b>88,9%</b>

### ACCONTI DA UTENTI E CLIENTI

Nella voce Acconti è compreso: 1) l'ammontare dei depositi cauzionali e anticipo consumi delle società idriche e 2) l'ammontare degli acconti relativi alle passività per anticipi su consumi di energia

elettrica, corrisposti dai clienti del servizio di maggior Tutela, fruttiferi di interessi alle condizioni previste dalla normativa emanata dall'ARERA (deliberazione n. 204/99).

La tabella di seguito riportata illustra la composizione per aree di attività.

€ migliaia	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Ambiente	2	2	0	n.s.
Commerciale e Trading	39.187	42.442	(3.255)	(7,7%)
Idrico	102.863	70.351	32.513	46,2%
Infrastrutture Energetiche	3.525	2.782	744	26,7%
Ingegneria e Servizi	652	446	206	46,2%
Capogruppo	0	23	(23)	(100,0%)
<b>Totale</b>	<b>146.229</b>	<b>116.045</b>	<b>30.184</b>	<b>26,0%</b>

L'incremento registrato dall'area Idrico fa riferimento in via prevalente al consolidamento integrale di GORI (+ € 29 milioni).

precedente esercizio è quasi interamente imputabile all'applicazione del nuovo standard internazionale IFRS 15.

Sono inoltre compresi € 126.353 mila (€ 26.633 mila al 31 dicembre 2017) relativi ai contributi in conto impianti iscritti nel passivo annualmente imputati per quote a conto economico in relazione alla durata dell'investimento a cui è collegata l'erogazione del contributo. La quota di riversamento viene determinata sulla base della vita utile dell'attività di riferimento. La variazione rispetto al precedente esercizio è da imputare al consolidamento di Gori (€ 99.201 mila).

### CONTRIBUTI DI ALLACCIAMENTO IDRICI E CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI

Ammontano a € 75.462 mila (€ 40.987 mila 31 dicembre 2017) e si riferiscono principalmente ai contributi di allaccio di orei per € 33.531 mila, Acea Ato 2 per € 28.398 mila, Acea Energia per € 8.674 mila e Acea Ato 5 per € 4.759 mila. L'incremento rispetto al

## 28. Passività correnti - € 2.323.068 mila

€ migliaia	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Debiti Finanziari	408.675	633.155	(224.480)	(35,5%)
Debiti verso Fornitori	1.524.876	1.237.808	287.068	23,2%
Debiti Tributarî	27.750	2.697	25.052	n.s.
Altre Passività Correnti	329.369	281.564	47.805	17,0%
<b>Passività Correnti</b>	<b>2.290.670</b>	<b>2.155.225</b>	<b>135.445</b>	<b>6,3%</b>

### DEBITI FINANZIARI

€ migliaia	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Debiti verso banche per linee di credito a breve	4.549	34.813	(30.265)	(86,9%)
Debiti verso banche per mutui	321.178	156.899	164.279	104,7%
Obbligazioni a Breve	26.088	352.846	(326.758)	(92,6%)
Debiti verso controllante Comune di Roma	420	2.936	(2.516)	(85,7%)
Debiti verso controllate e collegate	596	663	(68)	(10,2%)
Debiti verso terzi	55.844	84.997	(29.153)	(34,3%)
<b>Totale</b>	<b>408.675</b>	<b>633.155</b>	<b>(224.480)</b>	<b>(35,5%)</b>

#### Debiti verso banche per linee di credito a breve

Ammontano a € 4.549 mila (€ 34.813 mila al 31 dicembre 2017) ed evidenziano un decremento di € 30.265 mila, prevalentemente attribuibile alla Capogruppo.

#### Debiti verso banche per mutui

Ammontano ad € 321.178 mila (€ 156.899 mila al 31 dicembre 2017) e si riferiscono ai debiti verso banche per le quote a breve dei mutui in scadenza entro i dodici mesi successivi. L'incremento è da imputare principalmente alla Capogruppo in particolare per l'effetto combinato della riclassifica nella quota a breve delle due linee di finanziamento di Intesa SanPaolo e UBI Banca rispettivamente in scadenza il 21 giugno e il 2 gennaio del 2019 pari complessivamente a € 250.000 mila compensata dal rimborso a marzo 2018 del finanziamento BEI pari a € 100.000 mila. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto illustrato nella nota n. 28 del presente documento.

#### Obbligazioni a breve termine

Ammontano ad € 26.088 mila (€ 352.846 mila al 31 dicembre

2017). Il decremento delle obbligazioni a breve termine è da imputare per € 330.956 mila all'estinzione del prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo ad inizio del mese di settembre 2013, della durata di 5 anni scaduto il 12 settembre 2018.

#### Debiti verso controllante Roma Capitale

Ammontano ad € 420 mila (€ 2.936 mila al 31 dicembre 2017) e risultano essenzialmente composti da un acconto residuo versato in relazione al Piano LED.

#### Debiti verso controllate e collegate

Ammontano a € 596 mila e si sono ridotte di € 68 mila. Tale attribuzione è riferibile alla Capogruppo.

#### Debiti verso terzi

Ammontano a € 55.844 mila (€ 84.997 mila al 31 dicembre 2017). La voce può essere rappresentata come segue:

€ migliaia	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Azionisti per dividendi	130	65	65	100,3%
Ambiente	97	(72)	169	n.s.
Estero	0	104	(104)	(100,0%)
Idrico	31	31	0	0,6%
Capogruppo	2	2	0	n.s.
<b>Debiti verso terzi</b>	<b>55.714</b>	<b>84.932</b>	<b>(29.218)</b>	<b>(34,4%)</b>
Ambiente	2.784	6.944	(4.161)	(59,9%)
Commerciale e Trading	17.306	21.006	(3.700)	(17,6%)
Estero	361	0	361	n.s.
Idrico	7.782	20.762	(12.980)	(62,5%)
Infrastrutture Energetiche	25.722	34.460	(8.739)	(25,4%)
Capogruppo	1.760	1.760	0	0
<b>Totale</b>	<b>55.844</b>	<b>84.997</b>	<b>(29.153)</b>	<b>(34,3%)</b>

Per quanto attiene i debiti verso terzi si segnala una diminuzione di € 29.153 mila, legata principalmente alla riduzione dell'esposizione

debitoria verso i *factor* per cessione di crediti.

#### DEBITI VERSO FORNITORI

€ migliaia	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Debiti verso fornitori	1.413.928	1.106.681	307.246	27,8 %
Debiti verso Controllante	107.644	126.128	(18.484)	(14,7 %)
Debiti verso Controllate e Collegate	3.305	4.999	(1.694)	(33,9 %)
<b>Debiti verso Fornitori</b>	<b>1.524.876</b>	<b>1.237.808</b>	<b>287.068</b>	<b>23,2 %</b>

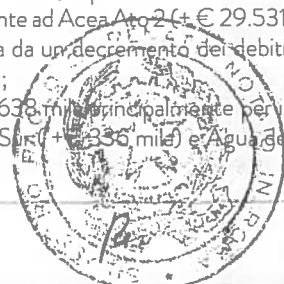
#### Debiti verso fornitori terzi

I debiti verso fornitori ammontano a € 1.413.928 mila. La variazione in aumento, pari a € 307.246 mila, è imputabile in via principale al consolidamento di Gori (+€ 306.763 mila), nonché da fenomeni di segno opposto come di seguito evidenziato per area di business:

- **Ambiente:** la crescita di € 1.694 mila è imputabile principalmente ad Aquaser (+ € 2.768 mila) e al consolidamento di Bioecologia (+ € 987 mila), in parte compensata dalla riduzione di Acea Ambiente (- € 3.400 mila);
- **Commerciale e Trading:** aumentano, rispetto al 31 dicem-

bre 2017 per € 7.844 mila prevalentemente per effetto di Acea Energia;

- **Idrico:** la crescita di € 18.997 mila (al netto dell'incremento derivante dal consolidamento di Gori), rispetto al 31 dicembre 2017 è da imputare principalmente ad Acea Ato 2 (+ € 29.531 mila), parzialmente compensata da un decremento dei debiti di Acea Ato 5 (- € 9.530 mila);
- **Estero:** si incrementano per € 638 mila principalmente per il consolidamento del Consorzio Sursi (+ € 330 mila) e Aguage San Pedro (+ € 262 mila);



- **Infrastrutture energetiche:** diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2017 per € 22.865 mila prevalentemente per effetto di Acea Produzione (- € 6.393 mila) e per il ramo dell'illuminazione pubblica (- € 13.905 mila);
- **Ingegneria e Servizi:** registra una diminuzione pari a € 5.582 mila da imputare in parte all'effetto della ceduta attività di *facility management*;
- **Capogruppo:** registra un aumento di € 2.011 mila rispetto al 31 dicembre 2017.

Il Gruppo ha posto in essere accordi di *factoring*, tipicamente nella forma tecnica di *reverse factoring*. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione, i crediti vantati verso la società ad un istituto finanziatore. In taluni casi, i tempi di pagamento previsti in fattura sono oggetto di ulteriori dilazioni concordate tra il fornitore e il

Gruppo; tali dilazioni sono di natura onerosa.

In presenza di dilazioni, viene eseguita un'analisi quantitativa finalizzata alla verifica della sostanzialità o meno della modifica dei termini contrattuali, tramite predisposizione del test quantitativo in accordo con quanto previsto dallo IAS39 AG62. In tale contesto i rapporti, per i quali viene mantenuta la primaria obbligazione con il fornitore e l'eventuale dilazione, ove concessa, non comporti una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

#### Debiti commerciali verso controllante Roma Capitale

Ammontano a € 107.644 mila e sono commentati unitamente ai crediti commerciali nel paragrafo n. 23 della presente nota.

#### Debiti commerciali imprese controllate e collegate

€ migliaia	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Debiti verso controllate	2.549	2.592	(43)	(1,7 %)
Debiti verso collegate	756	2.407	(1.651)	(68,6 %)
<b>Totale</b>	<b>3.305</b>	<b>4.999</b>	<b>(1.694)</b>	<b>(33,9 %)</b>

I debiti verso controllate includono i debiti verso le società consolidate a patrimonio netto tra cui Ingegnerie Toscane (€ 2.300 mila), mentre i debiti verso collegate si riducono principalmente per i debiti iscritti nella Capogruppo verso la collegata Citelum Napoli Pubblica Illuminazione.

ed accolgono il carico fiscale del periodo relativamente all'IRAP e all'IRES. La variazione in aumento è pari a € 25.052 mila ed è dovuta al maggiore debito IRES per € 20.835 mila nonché per il maggiore debito IRAP per € 4.217 mila.

## DEBITI TRIBUTARI

Ammontano a € 27.750 mila (€ 2.697 mila al 31 dicembre 2017)

€ migliaia	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza	22.232	19.714	2.518	12,8 %
Ratei e risconti passivi	31.407	466	30.942	n.s.
Altre passività correnti	275.729	261.385	14.345	5,5 %
<b>Totale</b>	<b>329.369</b>	<b>281.564</b>	<b>47.805</b>	<b>17,02 %</b>

#### Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Ammontano a € 22.232 mila (€ 19.714 mila al 31 dicembre 2017) e sono così ripartiti per Area industriale:

€ migliaia	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Ambiente	1.202	1.157	45	3,9 %
Commerciale e Trading	1.968	1.828	140	7,7 %
Estero	84	12	72	n.s.
Idrico	7.966	5.825	2.140	36,7 %
Infrastrutture Energetiche	6.572	6.558	13	0,2 %
Ingegneria e Servizi	883	1.175	(292)	(24,9 %)
Capogruppo	3.559	3.159	400	12,7 %
<b>Totale</b>	<b>22.232</b>	<b>19.714</b>	<b>2.518</b>	<b>12,8 %</b>

#### Ratei e risconti passivi

Tale voce ammonta a € 31.407 mila (€ 466 mila al 31 dicembre 2017). La variazione è da imputare prevalentemente ad areti ed Acea Energia in conseguenza all'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2018, del nuovo principio contabile internazionale IFRS15,

come ampiamente riportato nei criteri di valutazione e principi contabili del presente documento.

#### Altre passività correnti

Ammontano a € 275.729 mila con un aumento pari a € 14.345 mila rispetto al 31 dicembre 2017. La voce si compone come segue:

€ migliaia	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Debiti verso Cassa Conguaglio	53.552	53.914	(361)	(0,7%)
Debiti verso i Comuni per canoni di concessione	44.502	51.585	(7.082)	(13,7%)
Debiti per incassi soggetti a verifica	7.430	22.351	(14.921)	(66,8%)
Debiti verso il Personale dipendente	47.474	39.556	7.918	20,0%
Altri debiti verso i Comuni	31.024	16.616	14.408	86,7%
Debito verso Equitalia	2.275	4.745	(2.471)	(52,1%)
Debiti per contributo solidarietà	0	4.755	(4.755)	(100,0%)
Debiti per aggio ambientale Art. 10 Convenzione ATI4 del 13/08/2007	487	661	(174)	(26,4%)
Debiti per acquisto diritti di superficie	383	633	(250)	(39,5%)
Debiti verso utenti per restituzione Componente Tariffaria da esito referendum	9	9	0	(0%)
Debiti per acquisizione ramo d'azienda	1.156	5.537	(4.382)	(79,1%)
Altri debiti	87.438	61.022	26.416	43,3%
<b>Altre passività correnti</b>	<b>275.729</b>	<b>261.385</b>	<b>14.345</b>	<b>5,5%</b>

La variazione, pari ad € 14.345 mila, si riferisce principalmente all'effetto combinato dei seguenti fenomeni di segno opposto:

- + € 14.408 mila per maggiori debiti verso i comuni, dovuti principalmente al consolidamento di Gori (+€ 16.108 mila) in parte compensati dai minori debiti di Acea Ato 2 (-€ 1.694 mila);
- + € 7.918 mila per minori debiti verso il personale dipendente;
- + € 26.416 mila di altri debiti di cui € 6.692 mila dovuti al consolidamento di Gori. Il restante incremento è da imputare in via principale alla capogruppo (+€ 7.281 mila) e ad

Acea Energia (+ € 11.567 mila);

- - € 14.921 mila per minori debiti per incassi soggetti a verifica imputabili principalmente ad Acea Energia;
- - € 4.382 mila per minori debiti per acquisizione ramo d'azienda iscritti in Acea Ato 2;
- - € 7.082 mila per minori debiti verso i Comuni per canoni di concessione di cui € 4.001 mila relativi ad Acea Ato 2 e € 3.422 mila relativi ad Acea Ato 5.



# IMPEGNI E RISCHI POTENZIALI

## AVALLI, FIDEIUSSIONI E GARANZIE SOCIETARIE

Al 31 dicembre 2018 si attestano complessivamente a € 330.901 mila (erano € 330.455 mila al 31 dicembre 2017) e registrano un aumento di € 446 mila.

Il saldo risulta così composto:

- € 70.189 mila per le garanzie nell'interesse di Acea Energia prevalentemente a favore di Terna, Eni Trading & Shipping e ERG Power Generation relative al contratto per il servizio di dispacciamento dell'energia elettrica;
- per € 68.277 mila a favore dell'Acquirente Unico e nell'interesse di Acea Energia come controgaranzia relativa al contratto di cessione di energia elettrica sottoscritto tra le parti;
- per € 53.666 mila per la garanzia rilasciata da Acea a favore di Cassa Depositi e Prestiti in conseguenza del rifinanziamento del mutuo erogato a areti. Trattasi di garanzia autonoma a prima richiesta a copertura di tutte le obbligazioni connesse al finanziamento originario (€ 493 milioni). L'importo di € 53.666 mila si riferisce alla quota garantita eccedente il debito originariamente erogato (€ 439 milioni);
- € 30.756 mila rilasciate da istituti assicurativi per conto di Acea Ambiente (ex ARIA) relativamente agli impianti di recupero rifiuti (€ 7138 mila), agli impianti di recupero rifiuti con produzione di energia elettrica (€ 3.933 mila) e in favore della Regione Umbria per la gestione dell'attività operativa e post operativa della discarica (€ 16.715 mila);
- € 30.000 mila la garanzia in favore di EDF Trading nell'interesse di Acea Energia come controgaranzia delle transazioni nell'ambito del trading di energia elettrica;
- € 20.000 mila la garanzia in favore di Enel Trade nell'interesse di Acea Energia come controgaranzia delle transazioni nell'ambito del trading di energia elettrica;
- € 13.784 mila per le garanzie rilasciate nell'interesse di areti a favore di Terna relative al contratto per il servizio di trasmissione dell'energia elettrica;
- € 2.701 mila relativi alla garanzia bancaria rilasciata in favore di Roma Capitale in relazione al contratto relativo alla realizzazione delle opere del "Progetto Tecnologico" delle nuove reti di cavidotti mul+20ti servizi Via Tiburtina e via collaterali nell'interesse di areti;
- € 4.000 mila relativi alla garanzia bancaria rilasciata a favore di Roma Natura in relazione a lavori di adeguamento della rete nella Riserva della Marcigliana;
- € 3.712 mila relativi alla garanzia in favore di Italgas SpA nell'interesse di Acea Energia rinnovata ad ottobre 2014;
- € 1.295 mila relativi alla garanzia bancaria emessa dal banco di Bilbao Vizcaya Argentaria favore del GSE per l'esatto adempimento dell'obbligazione della società Acea Ambiente (ex ARIA) di provvedere alla restituzione nei confronti del GSE;
- € 6.306 mila relativi ad Acea Ato 5 ed in particolare ad una fideiussione prevista obbligatoriamente dall'art.31 del Disciplinary Tecnico, rilasciata da UNICREDIT a favore dell'AATO, calcolato sul 10% della media triennale del Piano Finanziario-Tariffario del Piano d'Ambito dell'A.A.T.O.



# INFORMATIVA SUI SERVIZI IN CONCESSIONE

Il Gruppo Acea esercita servizi in concessione nell'ambito del settore idrico - ambientale nonché in quello di pubblica illuminazione; svolge altresì il servizio di selezione, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani prodotti dai Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 "Ternano - Orvieto" attraverso Acea Ambiente.

Per quanto riguarda il settore idrico - ambientale il Gruppo Acea svolge in concessione il **Servizio idrico integrato** (SII) nelle seguenti regioni:

- Lazio ove Acea Ato 2 S.p.A. e Acea Ato 5 S.p.A. svolgono rispettivamente il servizio nella provincia di Roma e Frosinone,
- Campania ove GORI S.p.A. esercita il servizio nel territorio della Penisola Sorrentina e Isola di Capri, nell'area del Vesuvio, nell'area dei Monti Lattari e nel bacino idrografico del fiume Sarno,
- Toscana ove il Gruppo Acea opera nella provincia di Pisa attraverso Acque S.p.A., nella provincia di Firenze attraverso Publiacqua S.p.A., in quelle di Siena e Grosseto attraverso Acquedotto del Fiora S.p.A., in quella di Arezzo attraverso Nuove Acque S.p.A. e in quella di Lucca e provincia attraverso GEAL S.p.A.,
- Umbria ove il Gruppo opera nella provincia di Perugia attraverso Umbra Acque S.p.A. e in quella di Terni attraverso S.I.I. ScpA.

Inoltre il Gruppo è titolare di diverse gestioni ex CIPE nella provincia di Benevento con GESESA S.p.A. e nei comuni di Termoli e Campagnano con Crea Gestioni S.p.A.

Per maggiori informazioni in merito al contesto normativo e regolatorio si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

## ILLUMINAZIONE PUBBLICA ROMA

Il servizio è svolto dalla Capogruppo sulla base di un atto concessorio emanato da Roma Capitale di durata trentennale (a partire dal 1° gennaio 1998). Tale concessione è gratuita e viene attuata attraverso un apposito contratto di servizio che, data la sua natura accessiva alla convenzione, ha durata coincidente con quella della concessione (2027).

Il contratto di servizio prevede, tra l'altro, l'aggiornamento annuale delle componenti di corrispettivo relative al consumo di energia elettrica ed alla manutenzione e l'aumento annuale del corrispettivo forfetario in relazione ai nuovi punti luce installati.

Inoltre, gli investimenti inerenti il servizio possono essere 1) richiesti e finanziati dal Comune o 2) finanziati da Acea; nel primo caso tali interventi verranno remunerati sulla base di un listino prezzi definito tra le parti (e oggetto di revisione ogni due anni) e daranno luogo ad una riduzione percentuale del canone ordinario; nel secondo caso il Comune non è tenuto ad alcun pagamento di extra canone; tuttavia, ad Acea verrà riconosciuto tutto o parte del risparmio atteso in termini energetici ed economici secondo modalità predefinite.

Alla scadenza naturale o anticipata - anche per le fattispecie previste dal decreto legge 138/2011 - ad Acea spetta un'indennità corrispondente al valore residuo contabile che sarà corrisposta dal Comune o dal gestore subentrante previa previsione espressa di tale obbligo nel bando di gara per la selezione del nuovo gestore.

Il contratto fissa, infine, un elenco di eventi che rappresentano causa di revoca anticipata della concessione e/o di scioglimento del contratto per volontà delle parti; tra questi eventi appare rilevante quello relativo a sopravvenute esigenze riconducibili al pubblico interesse che determina a favore di Acea il diritto ad un'indennizzo

commisurato al prodotto, attualizzato, tra una percentuale definita dell'importo contrattuale annuo ed il numero degli anni mancanti alla scadenza della concessione.

Sulla base delle consistenze degli impianti di illuminazione pubblica al 31 dicembre 2009 l'ammontare del canone annuo ordinario è fissato dall'accordo integrativo in € 39,6 milioni e comprende tutti gli oneri relativi alla fornitura di energia elettrica per l'alimentazione degli impianti, la gestione ordinaria e la manutenzione ordinaria e straordinaria.

A giugno 2016 Acea e Roma Capitale hanno sottoscritto una scrittura privata volta a regolare impegni ed obblighi discendenti dall'attuazione del Piano LED e, conseguentemente, a modificare l'articolo 2.1 dell'Accordo Integrativo sottoscritto nel 2011.

In particolare tale Piano prevede l'installazione di 186.879 (divenute 182.556 su richiesta di Roma Capitale) armature da eseguirsi in numero di 10.000 al mese a partire dai trenta giorni successivi alla sottoscrizione dell'accordo; il corrispettivo è fissato in € 48,0 milioni per l'intero Piano LED. L'ammontare sarà liquidato nella misura del 10% quale acconto e, la restante parte, sulla base di appositi SAL bimestrali che dovranno essere pagati da Roma Capitale entro i trenta giorni successivi alla chiusura del SAL per l'80% e entro quindici giorni dalla verifica del medesimo SAL per il rimanente 15%. Il contratto prevede inoltre meccanismi di incentivazione/penalità per installazioni superiori/inferiori a quelle programmate per ciascun bimestre nonché la riduzione del corrispettivo riconosciuto da Roma Capitale in misura pari al 50% del controvalore economico dei Titoli di Efficienza Energetica spettanti ad Acea per il Progetto LED.

In conseguenza dell'esecuzione del Piano LED le parti hanno parzialmente modificato l'articolo 2.1 dell'Accordo Integrativo del 2011 con riferimento al listino prezzi ed alla composizione del corrispettivo per la gestione del servizio.

## SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

### Lazio - Acea Ato 2 S.p.A. (Ato 2 - Lazio Centrale - Roma)

Acea Ato 2 svolge il servizio idrico integrato sulla base di una convenzione per l'affidamento del servizio di durata trentennale sottoscritta il 6 agosto 2002 tra la società e la provincia di Roma (in rappresentanza dell'Autorità d'Ambito costituita da 112 Comuni tra i quali Roma Capitale). A fronte dell'affidamento del servizio, Acea Ato 2 corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni in base alla data di effettiva acquisizione della gestione che è prevista avvenire gradualmente: ad oggi l'attività di ricognizione (inclusa quella relativa ai Comuni già acquisiti) è stata completata per 96 Comuni su un totale di 112, equivalenti a circa 3.869.179 abitanti residenti (fonte ISTAT 2011).

Al 31 dicembre 2018 il territorio gestito ha subito modifiche rispetto al 31 dicembre 2017 a seguito dell'acquisizione dei Comuni di Civitavecchia e Murlupo.

Con riferimento alle tariffe, come noto, l'ARERA - con la deliberazione 572 del 13 novembre 2018 - ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019, proposto dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'Ato 2 Lazio Centrale i contenuti essenziali sono di seguito riassunti:

- il riconoscimento dei costi per il miglioramento della qualità tecnica introdotta dalla delibera ARERA 917/2018
- il definitivo riconoscimento delle componenti a coragglio degli oneri connessi a variazioni sistemiche relative a gestione/

manutenzione cassette dell'acqua e alle acquisizioni di nuove gestioni dopo il rinvio operato in sede di approvazione della tariffa 2016-2017;

- il riconoscimento della componente OPsocial introdotta dalla Delibera ARERA 918/2017 a copertura degli oneri derivanti dalla eventuale erogazione del bonus idrico alle utenze disagiate.

L'Autorità ha determinato i valori massimi dei moltiplicatori tariffari confermando i valori delle annualità 2018 e 2019 confermando sostanzialmente quelli stabiliti prima dell'aggiornamento in sede di approvazione della proposta tariffaria 2016-2017, in particolare:

- 1,000 per l'anno 2016;
- 1,048 per l'anno 2017;
- **1,107 per l'anno 2018;**
- 1,171 per l'anno 2019.

L'articolazione tariffaria applicata all'utenza a partire dal 1° gennaio 2018, pertanto ha registrato l'incremento del 5,63% rispetto alle tariffe applicate per l'anno 2017.

Sulla base della delibera 572/2018 dell'ARERA sono stati valorizzati i ricavi del periodo che ammontano a € 574,9 milioni: essi includono la stima dei conguagli delle partite passanti, la componente FNI (€ 20,7 milioni) - che, a partire dal 2017, è parzialmente destinata alle agevolazioni tariffarie (€ 2,0 milioni nel 2018) - nonché il premio spettante al Gestore per il conseguimento di standard migliorativi rispetto a quanto previsto da ARERA nella delibera 655/2015 (€ 33,6 milioni al lordo degli indennizzi spettanti ai clienti). L'ammontare del premio maturato nell'anno, rappresenta la migliore stima effettuata sulla base della misurazione effettiva del livello di performance nonché del livello atteso.

#### **Lazio - Acea Ato 5 S.p.A. (Ato 5 - Lazio Meridionale - Frosinone)**

Acea Ato 5 svolge il servizio idrico integrato sulla base di una convenzione per l'affidamento del servizio di durata trentennale sottoscritta il 27 giugno 2003 tra la società e la provincia di Frosinone (in rappresentanza dell'Autorità d'Ambito costituita da 86 comuni).

A fronte dell'affidamento del servizio, Acea Ato 5 corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni in base alla data di effettiva acquisizione della gestione.

La gestione del servizio idrico integrato sul territorio dell'Ato 5 - Lazio Meridionale - Frosinone interessa un totale di 85 comuni per una popolazione complessiva di circa 490.000 abitanti, una popolazione servita pari a circa 470.000 abitanti ed un numero di utenze pari a 197.821.

Ad oggi manca al completamento di detto processo il Comune di Paliano essendo stata perfezionata, a partire dal 19 aprile 2018, secondo quanto disposto dal *Commissario ad acta* nominato dal Presidente della Provincia di Frosinone, l'acquisizione di Atina. Di seguito la descrizione dei principali eventi avvenuti nel periodo:

- **Comune di Atina:** nel corso dell'anno si sono susseguiti diversi incontri presso la STO dell'Ato 5, tuttavia risultando il Comune di Atina ancora inadempiente al proprio obbligo - accertato dal giudice amministrativo con la sentenza n. 356/2013 confermata dal Consiglio di Stato con la sentenza n. 2742/2014 - "di consegna materiale delle opere ed impianti afferenti il SII", la STO dell'Ato 5 Lazio Meridionale-Frosinone ed Acea Ato 5, nella riunione del 23 gennaio 2018, hanno stabilito di sollecitare il Presidente della Provincia di Frosinone, in qualità di *Commissario ad acta* nominato dal TAR Lazio - sezione staccata di Latina, con la sentenza n. 356/2013 del 21 marzo 2013, affinché adotti tutte le opportune iniziative, attività ed atti opportuni e/o necessari a consentire la conclusione del procedimento di trasferimento ad Acea Ato 5 delle opere e degli impianti idrici e fognari pertinenti il SII nel territorio comunale di Atina. Immediatamente, la Società ha, per un verso, trasmesso for-

male istanza al Presidente della Provincia di Frosinone, in qualità di *Commissario ad acta*, affinché lo stesso provveda, in luogo del Comune di Atina inadempiente, all'"affidamento in concessione (...) nonché di consegna materiale delle opere ed impianti afferenti il SII" in favore di Acea Ato 5; per un altro verso, ha contestualmente richiesto all'ARERA di avviare un procedimento volto alla verifica della legittimità delle tariffe sin qui applicate dal Comune di Atina agli utenti, nonché ha invitato le competenti Autorità di controllo - tra cui la Procura della Repubblica di Cassino e la Corte dei Conti - all'accertamento delle eventuali responsabilità, anche di ordine penale e/o erariale, in capo ai soggetti indicati, adottando eventualmente tutte le opportune iniziative conseguenti. A fronte della predetta istanza, in data 29 marzo 2018 si è tenuto, presso gli uffici della S.T.O. dell'AATO 5, un primo incontro tra le parti, al fine di addivenire alla conclusione del processo di trasferimento del S.I.I. nel territorio comunale di Atina. In particolare, le parti hanno convenuto 1) di procedere all'aggiornamento del verbale di ricognizione delle opere del 28 settembre 2017, entro il 10 aprile 2018; 2) di provvedere ad aggiornare i termini stabiliti dalle parti relativamente ai rispettivi adempimenti, come convenuti nel verbale del 9 gennaio 2018, confermandone integralmente il contenuto; 3) di trasmettere al *Commissario ad Acta* la documentazione attestante l'avvenuta trasmissione al Gestore, da parte del Comune di Atina, della banca dati relativa alle utenze ubicate nel territorio comunale, impegnandosi il Comune medesimo a provvedere al successivo aggiornamento delle suddette utenze, secondo le modalità stabilite nel verbale del 9 gennaio 2018.

La successiva riunione fissata per il 19 aprile 2018 aveva come obiettivo quello di procedere alla formalizzazione del trasferimento delle opere ed impianti afferenti il SII nel Comune di Atina, nonché per la chiusura dei lavori del *Commissario ad Acta*, in ottemperanza a quanto stabilito nel Decreto del Presidente della Provincia n. 27 del 2 marzo 2018.

Nella predetta riunione alla presenza della STO dell'Ato 5, del Comune di Atina e di Acea Ato 5, il *Commissario ad Acta* - preso atto che le parti hanno provveduto ad espletare gli adempimenti di cui ai punti 1), 2) e 3) del verbale del 29 marzo 2018, in ottemperanza della sentenza del TAR Latina n. 356 del 23 aprile 2013 - ha proceduto alla consegna in favore di Acea Ato 5 delle opere, dei beni e degli impianti afferenti il SII nel territorio Comunale. Altresì, con successivo verbale, sottoscritto nella medesima data dalla S.T.O. dell'Ato 5, da Acea Ato 5 e dal Comune di Atina, le parti, ribadendo di confermare integralmente il contenuto del verbale del 9 gennaio 2018, hanno convenuto di adeguare le scadenze previste nel predetto verbale, attualizzandole alla data odierna e prorogandole di 100 giorni.

- **Comune di Paliano:** all'esito dell'udienza del 7 dicembre 2017 il TAR Latina ha accolto il ricorso proposto dalla Società nei confronti del Comune di Paliano, che, per oltre 10 anni, si è opposto illegittimamente al trasferimento del servizio in favore della Società, al fine di preservare la prosecuzione della gestione della propria società partecipata AMEA S.p.A. Successivamente la Società ha richiesto l'immediato trasferimento del servizio e anche il Ministero dell'Ambiente ha sollecitato tale adempimento, anche attraverso l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte dell'Amministrazione Regionale. Tuttavia, il Sindaco del Comune di Paliano ha anticipato la volontà del Comune di Paliano di proporre ricorso al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR e di non procedere, pertanto, al trasferimento del servizio sin tanto che il Consiglio di Stato non si sia pronunciato sull'appello. La Segreteria Tecnico Operativa dell'Ente d'Ambito, dando

corso alla diffida trasmessa da Acea Ato 5, ha convocato le parti - per il giorno 23 gennaio 2018 - per "intraprendere le attività connesse alla consegna delle infrastrutture del servizio idrico". Alla predetta riunione, non essendosi presentati il Comune di Paliano, in persona del Dirigente/Funziionario del SII, e la Società AMEA S.p.A., in persona del Legale Rappresentante, la STO dell'Ato 5 Lazio Meridionale-Frosinone ed Acea Ato 5 hanno disposto di presentare formale istanza al TAR Lazio - sezione distaccata di Latina - affinché proceda alla nomina del Commissario *ad acta*, che in sostituzione del Comune di Paliano inadempiente, provveda ad eseguire le attività necessarie a consentire la consegna delle infrastrutture del servizio idrico nel territorio comunale di Paliano ad Acea Ato 5. Altresì, Acea Ato 5, per un verso, ha immediatamente informato la Procura della Repubblica di Frosinone e la Corte dei Conti di quanto occorso, invitandole a verificare eventuali responsabilità, anche in relazione al profilo - già evidenziato dal TAR nella sentenza citata - della evidente violazione dell'art.153 D.Lgs. n.152/2006 e delle connesse responsabilità erariali e penali; per un altro verso, contestualmente, ha invitato tutte le Amministrazioni ed Autorità di controllo a porre in essere ogni eventuale attività di competenza finalizzata al ripristino della legalità violata - sollecitando la richiesta già formulata con precedenti comunicazioni, nei confronti dell'Ente d'Ambito e dell'Autorità di regolazione di settore, di avviare le opportune verifiche in ordine alla legittimità delle tariffe idriche sin qui applicate nel Comune di Paliano.

In data 16 febbraio 2018, il Comune di Paliano ha depositato al Consiglio di Stato l'appello avverso la sentenza del TAR Latina 6/2018 ed il 27 settembre 2018 si è svolta l'udienza in camera di consiglio per la decisione di merito, relativamente alla quale il Consiglio ne ha differito il deposito. Nelle more della definizione del giudizio, la STO ha convocato le parti interessate - Acea Ato 5, il Comune di Paliano ed AMEA - per il giorno 4 giugno 2018, al fine di ottemperare a quanto richiesto dal Ministero. Tuttavia, a fronte dell'assenza alla predetta riunione sia del Comune di Paliano che di AMEA, la STO ha provveduto a trasmettere il relativo verbale alla Regione Lazio, restando in attesa dei provvedimenti che l'Amministrazione Regionale intenderà assumere.

Si informa che in data 2 luglio 2018 è stato notificato alla Società, in qualità di controinteressato, ricorso del Comune di Paliano al TAR Lazio - sez. distaccata di Latina, avverso il provvedimento del 27 aprile 2018 con il quale l'AATO 5 ha rigettato l'istanza di salvaguardia presentata dal predetto Comune. Benché si tratti di una questione connessa al principale ricorso dinanzi al Consiglio di Stato, promosso dal Comune di Paliano avverso la sentenza n. 6/2018 del TAR Latina che ha accolto il ricorso proposto da Acea Ato 5, al fine di ottenere l'annullamento del provvedimento con il quale il Comune ha opposto il proprio diniego al trasferimento del servizio, la Società ha ritenuto opportuno costituirsi in giudizio.

Il 2 ottobre 2018, nelle more della definizione del ricorso al Consiglio di Stato, nonché a seguito di convocazione della STO dell' AATO 5 Lazio meridionale - Frosinone, si è svolto un incontro tra la Società, il Comune di Paliano ed AMEA, finalizzato a dare impulso - onde agevolare l'eventuale trasferimento ad Acea Ato 5 del SII. nel territorio comunale di Paliano - alle attività di ricognizione delle opere e degli impianti

affidenti il predetto SII., già iniziate nel 2009.

A novembre 2018 il Consiglio di Stato definitivamente pronunciandosi sull'appello proposto dal Comune di Paliano avverso la sentenza del TAR n. 6/2018, lo ha respinto ed, accogliendo tutte le argomentazioni difensive formulate da Acea Ato 5, ha accertato la decadenza della gestione da parte di AMEA nel territorio del predetto Ente locale per decorrenza del periodo di salvaguardia triennale previsto dalla Convenzione di Cooperazione ed il conseguenziale obbligo del Comune di Paliano di trasferire il SII in favore del gestore d'Ambito.

Ad oggi sono in corso le attività propedeutiche al trasferimento alla Società della gestione del SII nel territorio del Comune di Paliano. In particolare, a fine novembre 2018, è stata elaborata la relazione definitiva che recepisce l'attuale stato delle opere e degli impianti afferenti il SII nel Comune di Paliano.

- **Comune di Cassino:** nell'ambito del processo di aggregazione delle gestioni dell'Ato 5 Lazio Meridionale - Frosinone, si ricorda che la Società, a seguito della pubblicazione della sentenza n. 2532/2017 emessa dal Consiglio di Stato - ha assunto a far data dal 1 luglio 2017 la gestione del SII per le utenze ubicate nel centro del Comune di Cassino.

Il suddetto passaggio di gestione ha interessato circa 13.000 utenze, comportando per il gestore, un maggiore impatto dal punto di vista organizzativo, con particolare riferimento ai processi di bollettazione e gestione dell'utenza, determinando di fatto la necessità di un nuovo vero e proprio censimento delle utenze.

In considerazione degli elementi sopra rappresentati e delle problematiche sopravvenute, il gestore si è trovato nell'impossibilità di poter garantire l'adeguamento delle nuove utenze alle prescrizioni di qualità contrattuale, soprattutto con riguardo alle criticità impattanti sulla fatturazione, variazioni contrattuali, call center e reclami (verosimile ingente flusso di contatti in entrata nel primo periodo), gestione separata, sportelli, pronto intervento e gestione utenza.

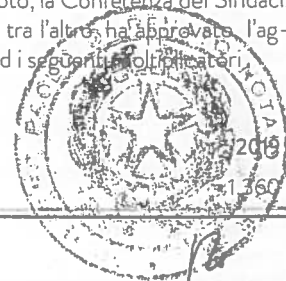
Pertanto, in data 27 febbraio 2018, con nota protocollo n. 48514, Acea Ato 5. ha inoltrato all'EGA per il tramite della STO richiesta di presentare all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), ai sensi dell'art.3.2 della Deliberazione 655-2015, e con riferimento alla sola gestione del SII del Comune di Cassino, istanza motivata di deroga dall'applicazione del RQSII per un periodo di 12 mesi decorrenti dal 1° luglio 2017.

In data 10 aprile 2018 con nota protocollo n. 3869 la STO, comunicando di condividere la richiesta del Gestore, ha chiesto all'ARERA di riconoscere detta deroga per un periodo di 12 mesi a far data dal 1° luglio 2017.

Trovando la predetta istanza di deroga fondamento normativo nell'articolo 3.2 della Deliberazione 655-2015, che espressamente prevede che "Qualora il gestore dimostri di non poter ottemperare alle disposizioni del presente provvedimento, l'Ente di governo dell'ambito competente per il relativo territorio, d'intesa con il gestore del SII, ha facoltà di presentare istanza motivata di deroga all'Autorità per un periodo massimo pari a dodici (12) mesi, al fine di garantire al gestore i tempi necessari per adeguare i propri sistemi informatici e gestionali alle prescrizioni in materia di qualità contrattuale", è verosimile ritenere che la stessa venga accolta.

Con riferimento alle **tariffe**, come noto, la Conferenza dei Sindaci, nella seduta del 1° agosto 2018, ha, tra l'altro, approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 ed i seguenti moltiplicatori.

2016	2017	2018
1,080	1,166	1,260



I contenuti essenziali sono di seguito riassunti:

- conferma della valorizzazione della componente FNI sulla base del parametro  $\psi$  pari a 0,4
- riconoscimento di un tasso di morosità del 6,93% in accoglimento parziale (in luogo del 7,1%) della istanza motivata presentata dalla Società
- riconoscimento della componente  $Opex_{qc}$  per il miglioramento dei livelli di qualità contrattuale
- ricalcolo dei valori del VRG (vincolo ai ricavi ammessi) relativo al periodo che va dal 2012 al 2017 a seguito delle prescrizioni ARERA definite con Determinazione DSAI/42/2018/IDR.

Sulla base dell'aggiornamento tariffario approvato dalla Conferenza dei Sindaci del 1° agosto 2018 sono stati quantificati i ricavi del periodo che ammontano a € 71,1 milioni inclusa la stima dei conguagli delle partite passanti e la componente FoNI pari a € 9,3 milioni.

Per quanto riguarda i conguagli tariffari si informa che, sulla base del ricalcolo operato, al 31 dicembre 2018 essi ammontano a € 90,4 milioni.

Con riferimento ai **rapporti con la STO** si informa che in data 28 febbraio 2017 è stata pubblicata la sentenza n. 304/2017 del Tribunale di Frosinone, relativa al giudizio civile, RG 1598/2012, pendente tra Acea Ato 5 S.p.A. e l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n.5.

La Società aveva agito, nel 2012, con la proposizione di un'azione monitoria finalizzata al recupero del proprio credito pari a € 10,7 milioni nascente dall'Atto Transattivo sottoscritto con l'Ente d'Ambito in data 27 febbraio 2007, in attuazione della deliberazione della Conferenza dei Sindaci n.4 del 27 febbraio 2007.

L'Ente d'Ambito si era opposta al decreto ingiuntivo, contestando l'esistenza del credito e la validità della Transazione sul presupposto che la stessa fosse stata travolta dall'annullamento in via di autotutela della deliberazione n.4/2007 (interventiva in forza della successiva deliberazione della Conferenza dei Sindaci n.5/2009).

Inoltre, lo stesso Ente d'Ambito aveva contestato la legittimità della Transazione poiché, a suo dire, la stessa sarebbe stata adottata in violazione della disciplina pro tempore vigente e segnatamente del Metodo Normalizzato di cui al DM 1.08.1996.

Infine, l'Ente d'Ambito – nel formulare opposizione al decreto ingiuntivo, per le ragioni sostanziali sopra richiamate – aveva altresì formulato domanda riconvenzionale volta ad ottenere la condanna della Società al pagamento dei canoni concessori relativi al periodo 2006-2011 e quantificati in circa € 28,0 milioni.

Il Tribunale di Frosinone:

- ha rigettato i motivi di opposizione formulati dall'Ente d'Ambito, evidenziando, da un lato, che l'annullamento, in via di autotutela, della deliberazione 4/2007 (per effetto della successiva deliberazione n.5/2009) non produceva effetti sul rapporto privatistico sottostante, e dunque sulla validità dell'Accordo Transattivo del 27 febbraio 2007 e dall'altro, che la Transazione non violava il Metodo Normalizzato dal momento che il principio cd. del *price cap* vale solo per gli eventuali aumenti tariffari;
- ha invece annullato il decreto ingiuntivo sul presupposto della nullità della deliberazione della Conferenza dei Sindaci n.4/2007 e dell'Atto Transattivo che sarebbero stati adottati dall'Ente d'Ambito in violazione della disciplina pubblicistica che imponeva di individuare le coperture finanziarie dell'atto medesimo;
- ha rigettato le domande formulate dalla Società in via subordinata (nell'eventualità in cui l'Atto Transattivo fosse stato dichiarato invalido), volte al riconoscimento del credito da parte dell'Ente d'Ambito;
- ha infine rimesso la causa in istruttoria per quanto attiene la domanda riconvenzionale formulata dall'Ente d'Ambito che nelle proprie memorie conclusive ha comunque riconosciuto l'aver avuto pagamento, da parte del Gestore, di buona parte

del proprio debito, rappresentando l'esistenza di un credito residuo di circa € 7,0 milioni. All'udienza del 17 novembre 2017, sono stati depositati la copia del bonifico del 31 luglio 2017 per € 2,0 milioni, la copia del bonifico del 4 ottobre 2017 per € 2,2 milioni e la nota di Acea del 16 novembre 2017 dove sono evidenziati:

- l'impegno di Acea a corrispondere € 1,3 milioni entro il mese di dicembre 2017;
- la contestazione di ogni ulteriore debenza in ordine ai canoni di concessione.

A fronte della suddetta produzione documentale, la controparte – inizialmente convinta a riconoscere le somme di cui ai bonifici del 31 luglio 2017 e del 4 ottobre 2017 a concorrenza delle somme dovute da Acea a titolo di canone di concessione – ha preso atto della produzione documentale, dichiarando l'esigenza, anche in ragione del contenuto della nota del 16 novembre 2017, di dover "riferire" all'AATO5. Alla luce di quanto sopra, il Giudice, preso atto della richiesta di controparte, ha rinviato l'udienza al 27 febbraio 2018. Nel corso della predetta udienza sono stati depositati i documenti attestanti gli ultimi pagamenti di Acea Ato 5 S.p.A. in favore di AATO5. Con tali ultimi pagamenti, la Società ha complessivamente saldato l'intero canone concessorio relativo al periodo 2006-2011: quanto sopra risulta in modo espresso anche dalla Determinazione Dirigenziale della STO n. 88 dell'8 novembre 2017. In particolare viene dato espressamente atto che "a fronte di preordinati e/o successivi pagamenti del canone concessorio da parte del Gestore, che ad oggi ha saldato fino all'annualità 2012".

All'esito della predetta udienza, il nuovo Giudice che ha preso in carico la causa, preso atto delle discrepanze emerse nei rispettivi conteggi di Acea Ato 5 e dell'AATO5, ha concesso un rinvio al 4 maggio 2018, invitando le parti a chiarire le motivazioni di tali discrepanze e segnalando che in caso contrario, provvederà alla nomina di un CTU. In occasione di tale udienza, è stato disposto ulteriore rinvio al 21 settembre 2018.

In tale sede, le Parti, alla luce del Tavolo di Conciliazione instaurato in data 11 settembre 2018 con l'AATO5 - ai sensi dell'art. 36 della Convenzione di Gestione - al quale è stata rimessa – tra le altre – anche la questione inerente la determinazione dei canoni concessori, hanno chiesto al Giudice un rinvio, disposto per l'udienza del 15 febbraio 2019, ulteriormente rinviata al 17 settembre 2019.

Collegato a tale giudizio deve essere considerato l'appello avverso la sentenza del Tribunale di Frosinone che ha annullato il decreto ingiuntivo di € 10,7 milioni inizialmente emesso dal medesimo Tribunale.

La prima udienza è stata rinviata d'ufficio all'11 maggio 2018. In tale sede la Corte, udite le rispettive posizioni delle parti, ha rinviato la causa al 20 novembre 2020, per la discussione orale e la pronuncia della sentenza ex art. 281 sexies c.p.c.

Relativamente al ricorso innanzi al TAR Lazio sez. Latina presentato dalla Società avverso la deliberazione n. 1/2016 del 18 febbraio 2016, con la quale la Conferenza dei Sindaci ha espresso il proprio diniego all'incorporazione di Acea Ato 5 in Acea Ato 2, conclusosi con sentenza n. 450/2017 con la quale il giudice amministrativo ha accolto il ricorso proposto da Acea Ato 5 S.p.A., la Società si è costituita nel Giudizio di appello promosso dall'Autorità dell'Ambito Territoriale n. 5 Lazio Meridionale – Frosinone avverso la suddetta sentenza.

Ad oggi non si hanno notizie in merito alla fissazione dell'udienza.

Con riferimento alle ulteriori complesse vicende relative ai contenziosi legali, instaurati ed instaurandi, tra Acea Ato 5 e l'Autorità d'Ambito, si rinvia a quanto illustrato al paragrafo "Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali" del presente documento.

#### **Campania – GORI S.p.A. (Sarnese Vesuviano)**

GORI, sulla base di apposita convenzione stipulata con l'Ente

d'Ambito Sarnese Vesuviano il 30 settembre 2002, è affidataria per un periodo di 30 anni del servizio idrico integrato afferente 76 Comuni fra le province di Napoli e Salerno. A fronte dell'affidamento del servizio, GORI corrisponde un canone di concessione all'ente concedente (Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano) in base alla data di effettiva acquisizione della gestione. Il perimetro di gestione è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio avendo ormai concluso il processo di acquisizione delle gestioni; infatti i comuni gestiti sono 76 e cioè tutti quelli ricadenti nell'ATO3 della Regione Campania.

#### **Tariffe: Istanza di riequilibrio economico – finanziario**

Preliminarmente, giova ricordare che l'ARERA, nell'ambito delle sue attribuzioni, ha determinato: un primo metodo tariffario transitorio per gli anni 2012 e 2013, emanato con deliberazione 585/2012/R/ldr ("Metodo Tariffario Transitorio" o "MTT"); un secondo metodo tariffario idrico per gli anni 2014 e 2015 emanato con deliberazione 643/2013/R/ldr ("Metodo Tariffario Idrico" o "MTI"); un terzo e attualmente vigente metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019, adottato con deliberazione 664/2015/R/ldr, come modificata dalla successiva deliberazione 918/2017/R/ldr ("Metodo Tariffario Idrico - 2" o "MTI-2"). Sulla base del metodo tariffario adottato dall'Autorità, l'Ente di Governo d'Ambito è tenuto a predisporre lo Schema Regolatorio per il periodo di riferimento che è poi approvato dalla medesima Autorità. Difatti il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, in esecuzione della deliberazione dell'ARERA 664/2015/R/ldr, ha predisposto lo Schema Regolatorio 2016-2019 con deliberazione n. 19 dell'8 agosto 2016 e lo ha poi aggiornato, in esecuzione della deliberazione dell'ARERA 918/2017/R/ldr, con la deliberazione n. 39 del 17 luglio 2018. Con tale ultima deliberazione:

1. è stata valorizzata la componente a conguaglio RCappr nella misura di € 216,9 milioni;
2. è stato riconosciuto il Vincolo ai Ricavi del Gestore ("VRG") per gli anni 2016 (VRG: € 167,9 milioni); 2017 (VRG: € 183,1 milioni), 2018 (VRG: € 197,0 milioni) e 2019 (VRG: € 206,3 milioni) nonché i corrispondenti "moltiplicatori tariffari" per gli esercizi 2018 (€ 1,247505) e 2019 (€ 1,309880);
3. è stato stabilito di destinare la quota FoNI già prevista per l'anno 2017 e non ancora utilizzata al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale;
4. è stato istituito il Bonus Idrico integrativo con la valorizzazione della componente di costo OPsocial per gli anni 2018-2019;
5. è stata aggiornata la tabella n. 2 relativa a ratei, ammortamenti, mutui distinti per Comuni dell'Ato 3.

Inoltre, lo Schema Regolatorio 2016-2019 aggiornato con la deliberazione 39/2018 – in considerazione del fatto che non è stata ancora concesso il finanziamento a titolo perequativo richiesto dall'Ente d'Ambito all'ARERA con la deliberazione commissariale n.19/2016 unitamente alle altre misure di riequilibrio di cui alla deliberazione della medesima Autorità 656/2015/R/ldr – è stato predisposto sulla base di un piano industriale finalizzato alla piena attuazione del S.I.I. dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano che garantisca, contestualmente all'equilibrio economico-finanziario: (a) la sostenibilità sociale della tariffa del S.I.I. applicata agli utenti, (b) la realizzazione degli investimenti occorrenti al miglioramento del servizio nonché (c) il recupero dei conguagli tariffari accumulati. A tali fini, il vigente Schema Regolatorio dell'Ato 3 ha posto i seguenti obiettivi da raggiungere per garantire, come detto, la piena attuazione del S.I.I.: 1) il trasferimento e l'efficientamento delle infrastrutture idriche ricadenti nell'Ato 3 ancora in gestione della Regione Campania ed elencate nella delibera della Giunta Regionale campana n. 243 del 24 maggio 2016 (di seguito indicate, per brevità, "Opere Regionali"); 2) il reimpiego e ricollocamento – sempre

in un'ottica di efficientamento del S.I.I. – del personale addetto sulle Opere Regionali conformemente e con le modalità previste dagli accordi intervenuti con le Organizzazioni Sindacali sulla base della su citata delibera di Giunta Regionale 243/2016 e del relativo Accordo Quadro sottoscritto tra la Regione e l'Ente d'Ambito in data 3 agosto 2016 attuativo della medesima delibera 243/2016 3) la previsione di piani di pagamento rateizzato della debitoria maturata dalla Società – sostanzialmente, in ragione della inadeguatezza del sistema tariffario effettivamente applicato fino al 2016 – per le forniture all'ingrosso erogate dal 2013 in avanti nei confronti della Regione Campania, e il contestuale superamento del complesso contenzioso giudiziario instauratosi per il pagamento delle forniture regionali di "acqua all'ingrosso" e dei servizi di "collettamento e depurazione delle acque reflue".

#### **Tariffe: Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato**

Con delibera n. 39 del 17 luglio 2018 il Commissario Straordinario del Distretto Sarnese Vesuviano ha approvato, ai sensi della deliberazione ARERA n. 918/2017/R/ldr: 1) aggiornamento dello "Schema Regolatorio" del Servizio idrico integrato dell'ATO3 della Regione Campania già approvato con deliberazione Commissariale n. 19/2016, 2) costituito il Programma degli Interventi, il Piano tariffario ed il Rendiconto Finanziario e la relazione Metodologica di accompagnamento ex art. 13.2, lettera c) deliberazione ARERA n. 918/2017/R/ldr; inoltre, ai fini degli adempimenti dell'Ente ex art. 13.2, lettera c), deliberazione ARERA n. 918/2017/R/ldr, il Commissario ha aggiornato il "vincolo ai ricavi riconosciuti al gestore" del SII dell'Ato 3 ed i corrispondenti "moltiplicatori tariffari" per gli esercizi 2018 e 2019.

Con la delibera 39/2018, il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano ha deliberato l'aggiornamento del vincolo ai ricavi riconosciuti al gestore del SII dell'Ato 3 ed i corrispondenti "moltiplicatori tariffari" per gli esercizi 2018 e 2019 pari rispettivamente a: 2016 = 1,090000, 2017 = 1,188100, 2018 = 1,247505, 2019 = 1,309880, mantenendo quindi fermi i moltiplicatori tariffari già determinati con deliberazione commissariale n. 19/2016 per gli anni 2016-2019.

Tenuto conto di quanto rappresentato dal Presidente dell'Ente Idrico Campano, con nota prot. n. 144 del 10 aprile 2018 circa la perdurante competenza della Gestione Commissariale dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano in ordine all'attuazione degli obblighi derivanti dalle deliberazioni ARERA in materia tariffaria, in attesa del perfezionarsi della piena costituzione ed operatività dell'Ente Idrico Campano, la Gestione Commissariale dell'ATO3 Sarnese Vesuviano in un'ottica prudenziale ha "proceduto ad aggiornare il vigente "Schema regolatorio" nei limiti di quanto strettamente necessario, con salvezza delle scelte che l'Ente Idrico Campano vorrà assumere allorché si determineranno le condizioni per il suo subentro nelle funzioni che il D.Lgs. n. 152/2006 e la L.R. n. 15/2015 rimettono alla sua titolarità". In tale ottica prudenziale, le principali determinazioni assunte vengono di seguito riportate:

- sono stati mantenuti fermi i moltiplicatori tariffari già determinati con deliberazione commissariale n. 19/2016 per gli anni 2016-2019 nella misura del limite massimo ammissibile, pari al 9% per il biennio 2016-2017 e pari a 5% per il biennio 2018-2019;
- il programma degli interventi già approvato nell'ambito precedente predisposizione tariffaria per il quadriennio 2016-2019 dalla gestione commissariale con delibera n. 19/2016 è stato aggiornato unicamente per tener conto degli investimenti necessari ad assicurare la puntuale attuazione degli obblighi regolatori nel frattempo intervenuti per effetto delle deliberazioni ARERA in materia di qualità tecnica di erogazione

tariffaria e Bonus sociale idrico. Pertanto rispetto alla proposta di programma degli interventi trasmessa dalla Società con nota prot. N. 22159/2018, il “Programma degli interventi” approvato, in ragione della esigenza di garantire gli obiettivi di qualità tecnica recentemente imposti da ARERA, per il quadriennio 2016-2019 è stato modificato da € 122,1 milioni ad € 141,8 milioni. Per il periodo 2020-2032, la gestione commissariale dell’Ente ha ritenuto opportuno, in linea con quanto precisato in precedenza, mantenere fermo il livello degli investimenti da realizzare a partire dal 2020, secondo quanto già previsto nel Programma degli Interventi approvato con deliberazione commissariale n. 19/2016;

- per quanto riguarda l’ipotesi di trasferimento delle opere regionale, l’aggiornamento dello schema regolatorio deliberato ha tenuto conto dell’impossibilità di dare completa e tempestiva attuazione al cronoprogramma allegato all’Accordo Quadro sottoscritto in data 3 agosto 2016 in esecuzione della delibera di G.R. Campania n. 243/2016, in ragione della mancata definizione, all’attualità, dell’istanza di accesso alle misure di perequazione finanziaria, che costituiva presupposto indispensabile per consentire la copertura dei maggiori oneri derivanti dalla pianificata variazione di perimetro. Pertanto la proposta di aggiornamento elaborata ha tenuto conto delle opere ed infrastrutture già trasferite a GORI negli anni 2016-2017-2018 ed ha mantenuto sostanzialmente ferme le modalità di trasferimento degli impianti che ancora residuano nella gestione della Regione Campania, con un differimento di ventiquattro mesi delle relative tempistiche;
- per quanto riguarda le misure di riequilibrio, l’aggiornamento dello schema regolatorio deliberato ha tenuto conto della proposta di accordo industriale formalizzata ad inizio 2018 da GORI alla Regione Campania (allo stato all’esame dei competenti uffici regionali) denominato “Piano per la completa attuazione del SII dell’ATO3” valido anche quale aggiornamento delle misure di riequilibrio incluse nello “Schema Regolatorio” approvato con deliberazione commissariale n. 19/2016, con la conseguente riduzione del fabbisogno finanziario da colmare con l’accesso al sistema di perequazione finanziata dalla Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali (CSEA) da € 243,9 milioni a € 100,0 milioni, rispetto alla richiesta di accesso all’istituto di perequazione finanziaria, formulata nell’ambito dell’aggiornamento dello schema regolatorio di cui alla delibera 39/2018;
- il riconoscimento dei costi aggiuntivi relativi alle attività poste in essere ai fini dell’adeguamento agli standard di qualità commerciale di cui alla deliberazione ARERA 655/2015/R/IDR ed agli standard di qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2018/R/IDR ovvero delle componenti  $Opex_{QC}$  e  $Opex_{QT}$  degli opex è stato quantificato nella misura richiesta dal Gestore nelle rispettive istanze di riconoscimento dei maggiori costi aggiuntivi per l’adeguamenti agli standard della qualità imposti dall’autorità nelle succitate delibere; precisamente i maggiori oneri riconosciuti nell’ambito dell’aggiornamento dello schema regolatorio approvato sono pari a  $Opex_{QC}$  € 3,2 milioni per entrambe le annualità 2018 e 2019 e  $Opex_{QT}$  2018 pari a € 2,0 milioni e  $Opex_{QT}$  2019 pari a € 2,2 milioni;
- la componente Opsocial, ai sensi di quanto previsto all’art. 23-ter dell’Allegato A della deliberazione 918/2017/R/Idr, è stata quantificata la componente nella misura di € 2,0 milioni per anno, per entrambe le annualità 2018 e 2019, a copertura degli oneri connessi al mantenimento di agevolazioni migliorative rispetto a quelle minime previste dalla regolazione nazionale (c.d. bonus idrico integrativo) e contestualmente è stata posta pari a zero la componente tariffaria FoNI;
- per quanto riguarda il riconoscimento dei costi aggiuntivi di morosità nell’ambito dell’aggiornamento dello schema regola-

torio deliberato, in un’ottica prudenziale adottata in ragione di quanto esposto precedentemente circa la natura ed i limiti dell’attività di aggiornamento formulata dalla Gestione Commissariale, è stato mantenuto fermo il valore del costo di morosità già riconosciuto, ai sensi dell’art. 30.3 dell’allegato A alla deliberazione ARERA n. 664/2015/R/Idr, con la predetta deliberazione commissariale n. 19/2016, nei seguenti limiti e salvo conguaglio: anno 2016=10%; anno 2017=9%; anno 2018=8%; anno 2019=7,1%. L’istanza per il riconoscimento del costo effettivo di morosità per gli anni 2016 e 2017 ed il rendiconto relativo all’istanza per il riconoscimento del costo effettivo di morosità per gli anni 2014 e 2015 formulata dal Gestore ai sensi dell’art. 30.3 dell’Allegato A alla deliberazione dell’ARERA 643/2013/R/Idr, e trasmessa dallo stesso con nota n. 22169 del 18 maggio 2018 prevedeva invece la conferma del “riconoscimento di una componente tariffaria a copertura dei costi di morosità per gli anni 2014 e 2015 commisurata almeno ad un valore di UR24 del 10%, salvo procedere a conguaglio definitivo assegnando il valore dell’impagato a 48 mesi ed il riconoscimento di una componente tariffaria a copertura dei costi di morosità per gli anni 2016 e 2017 commisurata almeno ad un valore di UR24 del 10%, salvo procedere a conguaglio definitivo assegnando il valore dell’impagato a 48 mesi;

- è stata valorizzata la componente a conguaglio RCappr nella misura di € 216,9 milioni;
- l’aggiornamento dello schema regolatorio in parola non include l’approvazione della nuova articolazione tariffaria elaborata secondo le disposizioni della deliberazione 665/2017/R/Idr recante il Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI). L’adozione della nuova struttura dei corrispettivi, in adempimento alle disposizioni del TICSI, è avvenuta con deliberazione n. 40/2018 del 17 luglio 2018 ovvero con specifico provvedimento distinto dalla deliberazione di approvazione dell’aggiornamento dello Schema Regolatorio 2016-2019.

Sempre in tema di tariffe la Società ha proposto ricorso innanzi al TAR Campania, Napoli per l’annullamento di alcune parti della deliberazione 19/2016 (con cui è stato approvato la proposta di Schema Regolatorio 2016-2019 ai sensi della deliberazione dell’ARERA 664/2015/R/Idr), ritenendo non idonee alcune modalità previste da tale provvedimento per il ripristino/mantenimento dell’equilibrio finanziario della gestione.

Per ragioni connesse soprattutto all’aumento delle tariffe (in particolare per la presunta illegittimità degli atti presupposti quali il Piano d’Ambito), anche alcuni Comuni dell’Ato 3 e Federalberghi Campania hanno impugnato la deliberazione n.19/2016 innanzi il TAR Campania, Napoli. Allo stato, non è stata ancora fissata l’udienza pubblica di discussione del merito del ricorso presentato dai Comuni, mentre il TAR, con la sentenza n. 2437 dell’8 maggio 2017, ha dichiarato inammissibile il ricorso della Federazione Albergatori Penisola Sorrentina (“per difetto di legittimazione attiva della ricorrente Federazione, cui non può essere riconosciuta – in mancanza di una specifica previsione statutaria al riguardo – la titolarità del potere di rappresentanza giudiziale a tutela degli specifici interessi dei singoli associati azionati nel presente giudizio”). Contro tale sentenza la Federazione Albergatori Penisola Sorrentina ha presentato ricorso in appello al Consiglio di Stato che, con la sentenza n. 288/2019 del 14 gennaio 2019, lo ha respinto confermando la decisione del Giudice di primo grado.

I ricavi per l’anno 2018 sono stati quantificati sulla base della delibera 39/2018 del Commissario Straordinario ed ammontano a € 159,9 milioni (quota Gruppo € 75,1 milioni) con teta pari a 1,248 evidenziando che, al fine del raggiungimento dell’equilibrio finanziario della gestione dell’Ato 3 nel rispetto del vincolo dell’in-

cremento tariffario entro il limite massimo alla variazione annuale stabilito all'art. 3,2 dell'allegato A alla deliberazione dell'ARERA 664/2015/R/idr e successive modifiche, è stata proposta la rimodulazione del VRG, mediante il rinvio regolatorio della quota parte dei costi eccedente il limite massimo.

Si evidenzia che tale delibera Commissariale riconosce, tra l'altro, i seguenti costi aggiuntivi:

- OpexQC relativi alle attività poste in essere ai fini dell'adeguamento agli standard di qualità del servizio, definiti dall'ARERA con deliberazione 655/2015/R/idr con il riconoscimento di quanto richiesto dal Gestore nell'istanza presentata all'Ente, in data 23 maggio 2015, redatta ai sensi dell'art. 23.3 dell'allegato A alla deliberazione dell'ARERA 664/2015/R/idr per il riconoscimento dei medesimi costi;
- OpexQT relativi ai costi per le attività poste in essere ai fini dell'adeguamento agli standard di qualità tecnica del servizio, definiti dall'ARERA con deliberazione 917/17/R/idr, con il riconoscimento di quanto richiesto dal Gestore nell'istanza presentata all'Ente in data 18 maggio 2018, redatta ai sensi dell'art. 23-bis dell'Allegato A alla delibera ARERA 664/2015/R/idr e successive modifiche;
- OpSocial sono destinati a finanziare agevolazioni tariffarie migliorative rispetto a quelle minime previste dalla regolazione nazionale (c.d. bonus idrico integrativo);
- Opnew relativi al cambiamento sistematico del perimetro delle attività del Gestore a seguito, prevalentemente, dell'avvio della gestione delle infrastrutture del S.I.I. ancora in gestione alla Regione Campania (c.d. "Opere Regionali") secondo un cronoprogramma di trasferimento.

La verifica dei parametri per l'individuazione del quadrante regolatorio e la presenza di Opnew relativi ai cambiamenti sistematici delle attività del gestore in "presenza di fornitura di un nuovo servizio (es. depurazione o fognatura per un operatore la cui gestione precedentemente limitata al servizio di acquedotto, ovvero, in altri casi, in presenza di integrazione della filiera a monte)" ai sensi dell'art. 23.5, lettera d) dell'Allegato A, delibera ARERA 664/2015/R/idr e s.m.e i, hanno determinato il collocamento nel VI quadrante regolatorio.

Gli OPnew portati in computo nella delibera Commissariale n. 39 del 17 luglio 2018, sono relativi al trasferimento delle Opere Regionali secondo un cronoprogramma di trasferimento, a partire da ottobre 2016, ed ai costi operativi per la gestione delle centrali di sollevamento idriche denominate "Monaco Aiello" e "Vigna Caracciolo", già riconosciuti e portati in computo nell'ambito della precedente predisposizione tariffaria di cui alla delibera del Commissario n. 15 del 30 giugno 2015 e delle successive elaborazioni predisposte anche dal Gestore e, infine oggetto di approvazione con delibera ARERA 104/2016/R/idr.

Si evidenzia, che il predetto cronoprogramma di trasferimento, i cui effetti venivano ripresi integralmente nella proposta tariffaria di cui alla delibera Commissariale n.39/18 è stato superato, di fatto, dalla sottoscrizione dell'Accordo Operativo del 08 novembre 2018 tra GORI, Regione Campania e EIC. Tale Accordo ha ridefinito, tra le altre cose, la tempistica di trasferimento al Gestore delle infrastrutture del S.I.I. ancora in gestione alla Regione.

Al 31 dicembre 2018 le Opere trasferite in capo al Gestore sono: Centrale idrica di Mercato Palazzo con trasferimento avvenuto ad ottobre 2016, le Centrali idriche di Boscotrecase e Cercola con trasferimento avvenuto a marzo del 2018, le Centrali idriche relative all'Area Nolana con trasferimento avvenuto a settembre 2018, e le Centrali idriche di Campitelli e Boccia a Mauro per il completamento dell'Area Vesuviana con trasferimento avvenuto a dicembre 2018.

Pertanto, gli OPnew portati in computo per la determinazione dei ricavi di competenza al 31 dicembre 2018, e che trovano quindi

integrale copertura in vincolo per il principio del full cost recovery, sono relativi ai costi di gestione delle centrali Monaco Aiello e Vigna Caracciolo, del Campo Pozzi Mercato Palazzo, alle Centrali idriche di Cercola e Boscotrecase, delle Centrali idriche dell'Area Idrica e nelle Centrali idriche di Campitelli e Boccia a Mauro, nonché delle opere di adduzione ex Ausino e impianti di sollevamento fognario ex ARCADIS.

Il VRG è stato inoltre, aggiornato ai sensi dell'art. 29.1 dell'Allegato A della deliberazione ARERA n. 664/2015/R/idr e successiva modifica; il citato art. 29.1 prevede, infatti, che, ai fini della determinazione del VRG per il periodo regolatorio 2016/2019, alcune voci di costo (costo dell'energia elettrica, saldo conguagli e penalizzazioni, contributo Autorità, costo delle forniture all'ingrosso, costi delle attività afferenti al SII sostenuti per variazioni sistemiche nelle condizioni di erogazione del servizio o per il verificarsi di eventi eccezionali) siano oggetto di valutazione a consuntivo, come componenti a conguaglio (Rc), relativa all'anno (a-2).

Per quanto concerne il computo in Vincolo dei costi per i servizi di acqua all'ingrosso dalla Regione Campania per l'anno 2018, è stata considerata la tariffa d'ufficio determinata dall'Autorità per la Regione Campania, con delibera 338/2015/R/idr e pari a 0,1638954 €/mc.

Il costo di competenza al 31 dicembre 2018 sui COws relativi alle forniture idriche regionali, secondo il principio del full cost recovery, è pari a circa € 16,5 milioni, iscritto per pari importo in VRG e nei costi di competenza.

Per quanto attiene ai COws del servizio di collettamento e depurazione, sono stati determinati, anche in tal caso, partendo dalla quantificazione dei costi riconosciuti.

Per la determinazione dei costi di competenza al 31 dicembre 2018, secondo il principio del full cost recovery, risultanti pari a circa € 13,7 milioni, si è fatto riferimento alla tariffa per servizi di collettamento e depurazione delle acque reflue, pari a 0,310422 €/mc, in conseguenza dell'applicazione della delibera ARERA 338/2015/R/idr alle tariffe regionali per servizi all'ingrosso, riconosciuta dalle Parti nell'ambito del Verbale di riunione del 4 marzo 2016 fra Regione Campania, Ente d'Ambito e GORI, applicandola ai volumi di depurazione trattati dagli impianti regionali.

### Rapporti con la Regione Campania e con la concessionaria Acqua Campania

L'esercizio 2018 è stato caratterizzato dalla definizione e normalizzazione dei rapporti tra la Società e la Regione Campania (nonché la sua concessionaria alla riscossione Acqua Campania S.p.A.) in ordine alle forniture regionali di "acqua all'ingrosso" e dei servizi di "collettamento e depurazione delle acque reflue" relativamente al periodo che va dal 1° gennaio 2013 al secondo trimestre del 2018. In particolare, la Regione, l'EIC e GORI – conformemente e sulla base del piano industriale previsto dallo Schema Regolatorio 2016-2019 dell'Ato 3, come aggiornato con la deliberazione del Commissario n. 39/2018, sono addivenute ad un accordo complessivo finalizzato alla completa attuazione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano in un quadro di equilibrio economico-finanziario della gestione per la sua intera durata residua ed al perseguimento dei seguenti connessi obiettivi:

1. l'assunzione, da parte di GORI della gestione del servizio e la presa in carico, a titolo di concessione e secondo le previsioni della vigente Convenzione di Gestione del SII dell'Ato 3, delle Opere Regionali e il loro conseguente efficientamento, incluso il ricollocamento ed il reimpiego di personale relativo personale addetto in attività del S.I.I. conformemente e con le modalità previste dal predetto Schema Regolatorio nonché dalla delibera di Giunta Regionale n. 15/2016 e dall'Accordo Quadro sottoscritto tra la Regione e l'Ente d'Ambito in

data 3 agosto 2016 attuativo della medesima delibera 243/2016;

2. l'approvazione da parte della Regione Campania di piani di pagamento rateizzato della debitoria maturata dalla Società per le forniture all'ingrosso erogate dal 2013 in avanti, e il contestuale superamento del complesso contenzioso giudiziario instauratosi innanzi al Tribunale Civile di Napoli tra la concessionaria per la riscossione regionale Acqua Campania S.p.A. e GORI (R.G. n. 33575/2016) relativamente alle forniture regionali di "acqua all'ingrosso", da un lato, e tra la Regione e GORI (R.G. n. 3878/2017) relativamente ai servizi regionali di "collettamento e depurazione delle acque reflue", da un altro lato;
3. l'utile accesso al mercato del credito da parte della Società al fine di attuare detti obiettivi;
4. l'impegno delle parti a ripristinare/mantenere, per quanto di competenza, l'equilibrio economico-finanziario della gestione del SII dell'Ato 3 laddove dovesse venire meno, anche funzionalmente al soddisfacimento dei generali presidi di bancabilità occorrenti per assicurare i finanziamenti richiesti al mercato del credito, attesa la mancata concessione da parte dell'ARERA, fino a tutto il 2018, del finanziamento a titolo di perequazione. A tale ultimo proposito, si evidenzia che, nella seconda metà del 2018, la Società ha già avviato una procedura per ottenere finanziamenti complessivi nella misura massima di € 110 milioni da parte di uno o più Istituti di Credito.

Per quanto riguarda i conguagli tariffari, si evidenzia che, il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, con Delibera n. 39 del 17 luglio 2018, ha approvato lo schema regolatorio per gli anni 2018-2019 prevedendo, tra le altre cose, il recupero indistinto dei conguagli regolatori maturati, compresi quelli ante 2012, nei limiti degli incrementi tariffari applicabili, a partire dall'esercizio 2018. Infatti nel 2018 si è registrato un recupero dei conguagli pari a € 33,6 milioni. Pertanto i conguagli tariffari, alla data del 31 dicembre 2018 ammontano complessivamente a € 162,4 milioni di cui, € 129,2 milioni, sulla base delle previsioni di recupero previste dalla sopra citata, con scadenza oltre l'esercizio successivo.

L'esercizio 2018 è stato caratterizzato dalla definizione e normalizzazione dei rapporti tra la Società e la Regione Campania (nonché la sua concessionaria alla riscossione Acqua Campania S.p.A.) in ordine alle forniture regionali di "acqua all'ingrosso" e dei servizi di "collettamento e depurazione delle acque reflue" relativamente al periodo dal 1° gennaio 2013 al secondo trimestre del 2018.

In particolare, la Regione, l'EIC e la GORI - sono advenute ad un accordo complessivo finalizzato alla completa attuazione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Distrettuale Sarnese - Vesuviano in un quadro di equilibrio economico-finanziario della gestione per la sua intera durata residua, nel perseguimento degli obiettivi di sostenibilità sociale della tariffa del S.I.I. applicata agli utenti, realizzazione degli investimenti occorrenti al miglioramento del servizio, gestione efficiente delle infrastrutture del SII rientranti nel perimetro attuale, nonché del completamento del previsto programma di trasferimento delle OO.RR. di adduzione e depurazione, con la connessa gestione.

Al fine di assicurarsi le risorse necessarie per la realizzazione degli investimenti previsti, la società ha avviato una procedura competitiva per ottenere finanziamenti da parte di uno o più Istituti di Credito, anche con correlato finanziamento da parte della controllante diretta di GORI, Sarnese Vesuviano S.r.l. ed indiretta Acea S.p.A.. Sotto il **profilo finanziario**, il 23 aprile 2014 è stato sottoscritto il contratto di riscadenzamento del prestito scaduto a giugno 2011 in un mutuo pluriennale avente scadenza al 31 dicembre 2021. Il mutuo prevede un tasso di interesse pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di 5,5 punti percentuali con scadenza 30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno.

Per le motivazioni sopra riportate, per il venir meno delle condizioni che lo avevano originato e per effetto dell'accordo con la Regione Campania dell'8 novembre u.s., il Gruppo ritiene che il presupposto della svalutazione dell'investimento nel bilancio consolidato sia venuto meno ed ha provveduto a rilasciare l'intero fondo costituito negli anni.

### **Campania – GESESA S.p.A. (Ato 1- Calore Irpino)**

La Società opera all'interno dell'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale Ato n. 1 Calore Irpino che promuove e sviluppa l'iniziativa per la gestione del SII sui Comuni delle Province di Avellino e Benevento. La Società gestisce il SII in 22 Comuni della Provincia di Benevento per una popolazione complessiva residente servita di circa 125.000 abitanti distribuiti su un territorio di circa 710 kmq e circa 59.000 utenze. Il servizio di fognatura è fornito a circa l'83% degli utenti mentre quello di depurazione a circa il 40%. Dal 1° luglio 2018 è stato acquisito il SII del Comune di Morcone, socio che rientra dopo alcuni anni di gestione in economia, con circa 5.000 abitanti e 2.200 utenze, mentre sono in corso diversi contatti con nuovi Comuni per la gestione dei relativi SII.

Dal 17 luglio 2018 la società ha ridefinito la Convenzione di Gestione con il Comune di Benevento allargando la gestione di sua competenza all'intero SII, avendo aggiunto la gestione di Fogna e Depurazione tra i servizi da fornire all'Ente. Per quanto attiene il Comune di Benevento è stata raggiunta l'importante intesa per la costruzione di impianti di Depurazione per la città, con accordi con il Commissario straordinario nazionale in via di definizione che dovrebbero affidare alla società la fase di progettazione.

Attualmente, l'Autorità, retta dal Commissario Straordinario di cui al D.G.R. n. 813/2012 e confluita nell'E.I.C. regionale a fine anno 2018, non ha provveduto ancora ad affidare ad un gestore Unico la gestione del SII.

A valle dell'approvazione della Legge Regionale 15/2015 sul riordino del SII campano GESESA è impegnata nell'individuazione di un percorso di aggregazione con altre società del settore per la creazione di un soggetto che possa essere individuato come unico gestore del territorio dell'Ato 1.

In attesa dei provvedimenti degli organi competenti la società ha intrapreso forme di aggregazione con altri gestori della zona ed a tal fine ha allargato il suo perimetro di gestione con l'acquisizione del ramo d'azienda del Consorzio C.A.B.I.B. acquisendo le gestioni dirette del SII di n. 5 Comuni consorziati e la fornitura all'ingrosso di altri n. 2 comuni consorziati, uno dei quali (Tocco Caudio), nel 2017, ha deliberato l'affidamento della gestione del S.I.I. direttamente alla società a partire dal mese di giugno 2017. Inoltre, favoriti dalle già richiamate norme tendenti ad introdurre il principio di "unitarietà", ovvero del Gestore Unico nell'AATO 1, numerosi comuni, attualmente gestori in economia, hanno manifestato la volontà di affidare alla Società la gestione del SII.

Tale nuova programmazione comporta un nuovo effetto temporale sulla pianificazione e sulle aspettative della Società anche oltre la scadenza singola delle attuali concessioni ed essendo la società a tutti gli effetti "Gestore salvaguardato" all'interno dell'AATO Calore Irpino e "Soggetto Gestore" riconosciuto dagli Enti e dalle Autorità preposte a livello locale e nazionale, ha individuato nell'ultima scadenza dei SII al 1° gennaio 2032 la proiezione temporale minima della gestione societaria.

Sono stati presentati nel corso dell'anno 2018 tutti i dati e la documentazione per l'aggiornamento della manovra tariffaria per il periodo 2016/2019 all'Ato di competenza che li ha successivamente trasmessi per le conseguenti attività all'EIC regionale, Ente che ha assunto le funzioni di controllo e gestione. Allo stato si è in attesa dell'approvazione dell'Ente e della trasmissione all'ARERA della conseguente proposta tariffaria di aggiornamento per il periodo 2018/2019.



Nel mese di agosto 2016 è stata presentata all'Ato Calore Irpino tutta la documentazione contenente i dati ed il tool di calcolo in riferimento alla proposta tariffaria per il periodo 2016-2019 utile ai fini della presentazione all'Autorità competente della richiesta di adeguamento tariffario. La Predisposizione Tariffaria per gli anni 2016 - 2019, approvata dall'AATO 1 con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 8 del 29 marzo 2017, determina i seguenti moltiplicatori tariffari:

- 6,10 % per il 2016,
- 6,30 % per il 2017,
- **6,0 % per il 2018,**
- 4,00 % per il 2019.

Si è in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.

Si segnala infine che l'ARERA ha avviato con Determinazione DSAI/26-2018 un procedimento per l'adozione di provvedimento sanzionatorio e prescrittivo in materia di regolazione tariffaria del SII. La Società ha provveduto ad inoltrare memorie lo scorso 7 giugno 2018 ed ha provveduto inoltre a rimborsare gli utenti per la parte impropriamente riscossa.

Allo stato si è in attesa delle risultanze dell'istruttoria del procedimento. Nelle more, la Società ha provveduto a sanare alcune anomalie riscontrate dall'Autorità e nella proposta di aggiornamento tariffario biennale 2018/2019 ha provveduto a recepire per gli anni 2016/2017 alcune indicazioni e rilievi emersi nel corso della verifica ispettiva, contenuti nel corpo del provvedimento di avvio del procedimento sanzionatorio, ai fini di ridurre ogni eventuale impatto economico derivante dall'esito finale della verifica stessa.

#### Toscana - Acque S.p.A. (Ato 2 - Basso Valdarno)

In data 28 dicembre 2001 è stata sottoscritta la convenzione di gestione, entrata in vigore il 1° gennaio 2002, avente inizialmente durata ventennale e allungata, nel corso a novembre 2018, al 2031. Sulla base di tale convenzione il Gestore riceve in affidamento in via esclusiva il servizio idrico integrato dell'Ato 2 costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Dell'Ambito fanno parte 57 comuni. A fronte dell'affidamento del servizio, Acque corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni comprensivo delle passività pregresse a carico delle gestioni preesistenti all'affidamento.

In merito alle **tariffe**, con la delibera n° 32 del 5 ottobre 2017, l'AIT aveva approvato la predisposizione tariffaria 2016-2019 trasmettendola all'ARERA per la sua definitiva approvazione. La variazione principale rispetto alla proposta tariffaria precedente (delibera dell'AIT n° 28 del 5 ottobre 2016) era data dall'approvazione della nuova istanza OPEXQC presentata da Acque in sostituzione dell'istanza di PremioQC.

La proposta confermava per il quadriennio 2016-2019 i moltiplicatori tariffari precedentemente approvati; per l'anno 2018 il moltiplicatore tariffario era stato previsto pari al 6%.

Il Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana con Deliberazione n° 6/2018 del 22 giugno 2018 avente oggetto "Aggiornamento della predisposizione tariffaria 2018-2019 (deliberazione ARERA 918/2017/R/idr): approvazione della proposta della conferenza territoriale n° 2 Basso Valdarno da trasmettere ad ARERA" ha nuovamente modificato, a parità di moltiplicatori tariffari, la composizione delle tariffe 2016 e 2017 approvate con la delibera Assemblea AIT n°32/2017 del 5 ottobre 2017 prevedendo ora una rimodulazione del recupero dei conguagli tariffari per circa € 9,7 milioni nel periodo 2022-2023.

Con la stessa deliberazione il Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana ha approvato la proposta tariffaria 2018-2019, l'aggiornamento del programma degli interventi, l'aggiornamento del piano economico finanziario e l'estensione della durata della concessione

di affidamento del servizio dal precedente termine 31 dicembre 2026 al nuovo termine 31 dicembre 2031.

La nuova proposta tariffaria 2018-2019 e l'allegato piano economico finanziario si pongono come obiettivi la sostenibilità della previsione di maggiori investimenti che il gestore dovrà attuare durante la concessione del servizio e, parallelamente, il contenimento dell'incremento delle tariffe da applicare agli utenti, attraverso l'estensione della durata della concessione di affidamento di ulteriori 5 anni.

Pertanto, per effetto della nuova proposta tariffaria, il moltiplicatore tariffario 2018 è stato pari a 5,39% mentre nella precedente delibera AIT 32/2017 era pari al 6%.

La nuova proposta tariffaria 2018-2019, nonché l'aggiornamento delle annualità tariffarie 2016-2017, e tutti i documenti collegati (programma degli interventi, aggiornamento del piano economico finanziario, estensione della durata della concessione di ulteriori 5 anni) approvati dall'AIT con deliberazione 6/2018, sono stati approvati da ARERA con deliberazione 502/2018/R/idr del 9 ottobre 2018 con modifica, rispetto alla proposta dell'AIT, degli OPEXQC riconosciuti in tariffa ma senza modifiche del moltiplicatore tariffario da applicare alle tariffe dell'anno.

I ricavi del periodo ammontano complessivamente, compresi i conguagli delle partite passanti, a € 157,7 milioni (quota Gruppo € 71,0 milioni) e rappresentano la migliore stima effettuata sulla base della proposta tariffaria approvata dall'AIT nel mese di giugno 2018 e dall'ARERA nel mese di novembre 2018.

Si informa inoltre che in data 24 gennaio 2019, con l'invio della documentazione prevista, con l'estinzione del precedente finanziamento e dei relativi contratti di hedging e con la stipula dei nuovi contratti di copertura del tasso di interesse, è efficace il nuovo contratto di finanziamento. Nella stessa data, a completamento delle operazioni, è stata richiesta ed erogata interamente la linea Term pari ad € 200,0 milioni. La Società ha pertanto proceduto all'estinzione integrale del Debito esistente pari ad € 147,7 milioni per la linea Term, ed € 10,0 milioni per la Linea Liquidity, oltre gli interessi maturati ed al pagamento dei costi di chiusura anticipata dei contratti di Hedging esistenti.

Con riferimento principali **contenziosi** della Società si segnala che:

- si è concluso favorevolmente il procedimento instaurato dinanzi al Tribunale di Firenze (sezione specializzata per le imprese) nel quale si chiedeva la condanna della Società al pagamento, a titolo di corrispettivo/indennizzo, di € 1,9 milioni per l'utilizzo delle reti idriche realizzate dalla società attrice, in un Comune del territorio servito, prima dell'affidamento della concessione del servizio. Con sentenza n. 1447/18 l'Autorità Giudiziaria non ha accolto la domanda della parte attrice ed ha condannato quest'ultima alla refusione, a favore di ciascuno dei convenuti - tra cui appunto Acque spa - delle spese di lite;
- con riferimento al giudizio pendente dinanzi al Consiglio di Stato, per cui non è stata ancora fissata l'udienza per l'appello avverso alla sentenza del TAR di rigetto del ricorso di Acque contro la delibera n. 60 del 27 aprile 2011 della Co.N.Vi.Ri, riferita al riesame della corretta redazione del Piano d'Ambito dell'AATO2 Toscana - Basso Valdarno, la Società ha provveduto a presentare istanza di prelievo in data 18 dicembre 2018 al fine di impedire la perenzione del ricorso. In relazione ai possibili rischi derivanti dall'esito del ricorso, Acque ha già provveduto, antecedentemente al presente esercizio, ad un adeguato accantonamento al fondo rischi. Comunque, l'effetto, in caso di un'eventuale soccombenza di Acque, sarebbe temporalmente limitato. Infatti, con legge del mese di dicembre 2011, le competenze della Co.N.Vi.Ri sono state trasferite all'ARERA, che ha introdotto nuovi criteri per la formazione della tariffa, destinati ad incidere anche sulle tematiche oggetto di causa.

### Toscana – Publiacqua S.p.A. (Ato 3 – Medio Valdarno)

In data 20 dicembre 2001 è stata sottoscritta la convenzione di gestione, entrata in vigore il 1° gennaio 2002, avente durata ventennale. Sulla base di tale convenzione il Gestore riceve in affidamento in via esclusiva il servizio idrico integrato dell'Ato n. 3 costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Dell'Ambito fanno parte 49 comuni, di cui 6 gestiti tramite contratti ereditati dalla precedente gestione di Fiorentinagas. A fronte dell'affidamento del servizio il Gestore corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni comprensivo delle passività pregresse a carico delle gestioni preesistenti all'affidamento. Nel giugno 2006 si è conclusa l'operazione per l'ingresso di Acea – per il tramite del veicolo Acque Blu Fiorentine S.p.A. – nel capitale della Società.

Con riferimento alle **tariffe**, l'AIT con delibera dell'Assemblea n. 29/2016 in data 5 ottobre 2016 ha approvato le tariffe per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2) ai sensi della deliberazione ARERA 664/2015.

L'ARERA ha approvato con delibera 687/2017R/idr le tariffe proposte dall'Autorità Idrica Toscana in data 12 ottobre 2017. A seguito dell'approvazione della nuova articolazione tariffaria prevista dalla Delibera ARERA n. 665/2017R/idr (TICSI), Publiacqua ha proceduto a fatturare secondo la nuova articolazione fin dal mese di agosto.

Si informa infine che con delibera n. 24 del 7 dicembre 2018 AIT ha approvato le tariffe 2018-2019.

I ricavi dell'esercizio ammontano complessivamente, compresi i conguagli delle partite passanti, a € 242,0 milioni (quota Gruppo € 96,8 milioni). I ricavi comprendono inoltre la componente Fo.NI. per € 23,2 milioni (quota Gruppo € 9,3 milioni).

Sotto il profilo delle **fonti di finanziamento** il 30 aprile 2015 la Società ha sottoscritto con la BEI un finanziamento di € 50 milioni avente scadenza a fine 2020. Il 30 marzo 2016 è stato sottoscritto un contratto di finanziamento, avente scadenza al 30 giugno 2021, di € 110 milioni completamente erogato alla data di predisposizione del presente documento; il tiraggio è stato in parte destinato al rimborso dei finanziamenti e mutui in essere. I piani di rimborso concordati sono stati modulati sulla base dei flussi di cassa disponibili per il rimborso, secondo il Piano Economico Finanziario utilizzato ai fini tariffari e sono state regolarmente rimborsate le rate in scadenza al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018.

### Toscana – Acquedotto del Fiora S.p.A. (Ato6 – Ombrone)

Sulla base della convenzione di gestione, sottoscritta il 28 dicembre 2001, il Gestore (Acquedotto del Fiora) ha ricevuto in affidamento in via esclusiva il servizio idrico integrato dell'Ato n. 6 costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. La convenzione di gestione ha una durata di venticinque anni decorrenti dal 1° gennaio 2002.

Nell'agosto 2004 si è conclusa l'operazione per l'ingresso di Acea – per il tramite del veicolo Ombrone S.p.A. – nel capitale della società.

Con riferimento alle **tariffe**, il 5 ottobre 2016, l'AIT, con delibera n. 32, ha approvato la tariffa del 2016 e delle restanti annualità del secondo periodo regolatorio oltre al Programma degli Interventi 2016-2021, il Piano Economico – Finanziario e la nuova Convenzione di affidamento: le determinazioni tariffarie prevedono il riconoscimento dei costi aggiuntivi ( $Opex_{qc}$ ), relativamente agli aspetti riconducibili all'adeguamento agli Standard di qualità del servizio, per € 0,8 milioni nel 2016 ed € 1,5 milioni per il periodo 2017-2019, e della componente FNI per € 8,0 milioni per il solo 2016. L'ARERA ha ratificato con deliberazione 687/2017R/idr del 12 ottobre 2017 la proposta precedentemente approvata dall'AIT.

I ricavi del periodo sono stati determinati prendendo a riferimento

la proposta di aggiornamento tariffario 2018-2019 in ambito MTI-2, recentemente approvata dal Consiglio Direttivo dell'AIT con Deliberazione n. 17/2018 del 27 luglio 2018 ed ammontano complessivamente, compresi i conguagli delle partite passanti, a € 109,0 milioni (quota Gruppo € 43,6 milioni) ed una quota di FO-NI pari ad € 8,7 milioni (quota Gruppo € 3,5 milioni). Si è attualmente in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.

Sul **fronte finanziario**, Acquedotto del Fiora ha sottoscritto a giugno 2015 un contratto di finanziamento di € 143 milioni avente scadenza fine 2025. Il finanziamento è regolato a tasso variabile e prevede garanzie sui conti correnti e crediti della Società nonché il pegno sulle azioni di Acquedotto del Fiora possedute da Ombrone.

Al fine di proteggersi da una eccessiva volatilità dei mercati, in linea con quanto indicato nel *term sheet*, alla luce di valutazioni di convenienza economica e di rischio finanziario, la Società ha posto in essere fra alcuni degli Enti Finanziatori, una copertura tasso di tipo *plain vanilla* del 70% del finanziamento fino alla data di scadenza finale, attraverso la finalizzazione di operazioni di *Interest Rate Swap* tali da trasformare il tasso variabile vigente in tasso fisso. A dicembre 2016 è iniziato il rimborso delle quote capitali: a fine 2018 il finanziamento residuo ammonta complessivamente a € 122,6 milioni.

### Umbria – Umbra Acque S.p.A. (Ato 1 – Umbria 1)

In data 26 novembre 2007 Acea si è aggiudicata definitivamente la gara indetta dall'Autorità d'Ambito dell'Ato 1 Perugia per la scelta del socio privato industriale di minoranza di Umbra Acque S.p.A. (scadenza della concessione 31 dicembre 2027) L'ingresso nel capitale della società (con il 40% delle azioni) è avvenuto con decorrenza 1° gennaio 2008. La Società esercita la sua attività su tutti i 38 Comuni costituenti gli Ato 1 e 2.

Alla data del 31 dicembre 2018 la tariffa applicata agli utenti è quella determinata dalla Delibera assembleare n.489/2018R/idr del 27 settembre 2018 con cui l'ARERA ha approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, precedentemente proposto dall'Assemblea dei Sindaci dell'AURI con Delibera n. 9 del 27 luglio 2018, che prevede per l'anno 2018 un decremento dello 0,09% rispetto all'anno 2017.

Sono inoltre applicate le componenti tariffarie aggiuntive di perequazione previste dalle Delibere ARERA 6/2013R/COM (poi aggiornata con Delibera 529/2013R/COM), decorrenza 1° gennaio 2013, e 918/2017R/IDR, decorrenza 1° gennaio 2018, salvo conguaglio.

Si evidenzia che l'AURI con Delibera del Consiglio Direttivo n.62 del 28 dicembre 2018 ha approvato la nuova articolazione tariffaria, secondo quanto definito dal Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI) approvato dall'ARERA con Delibera n. 665/2017R/idr del 28 settembre 2017. Sulla base delle determinazioni assunte dall'ARERA sono stati valorizzati i ricavi del periodo che ammontano complessivamente, compresi i conguagli delle partite passanti, a € 74,7 milioni (quota Gruppo € 29,9 milioni) e comprendono la componente FoNI di € 7,0 milioni (quota Gruppo € 2,8 milioni).

Con riferimento alla situazione debitoria di Umbra Acque nei confronti dei Comuni per il canone dovuto a norma di Convenzione per la restituzione delle rate di mutuo contratte dagli stessi Comuni per la realizzazione di opere del SII, si informa che la Società ha proseguito il percorso virtuoso già avviato nell'ultimo triennio, mantenendo fede agli impegni inseriti nella proposta tariffaria del quadriennio 2016/2019 approvata dalle competenti ATI1 e ATI2 il 30 giugno 2016 e dall'ARERA con Delibera 15 dicembre 2016 n.764/2016R/idr, relativi al piano di rimborso del debito residuo verso i Comuni relativo alle annualità pregresse scadute, su base quinquennale a rate costanti, con inizio nell'anno 2017 e fine nell'anno 2021.

In merito al ricorso innanzi al TAR Umbria derivante dai contenziosi instaurati dal Comitato Umbro Acqua Pubblica ed aventi ad

oggetto l'impugnazione del provvedimento con cui l'Ente di Governo dell'Ambito (nel caso di specie il sub ambito ATI Umbria 1) ha deliberato e poi convalidato il riconoscimento dei conguagli tariffari spettanti ad Umbra Acque per le partite pregresse delle an-

nualità 2003-2011, periodo antecedente l'avvento della regolazione nazionale dell'ARERA, l'auspicabile rigetto da parte dell'adita Autorità Giudiziaria continua a rappresentare un passaggio di significativa rilevanza per la Società.

## STATO DI AVANZAMENTO DELL'ITER DI APPROVAZIONE DELLE TARIFFE

Di seguito si riporta lo stato di avanzamento dell'iter di approvazione delle tariffe nonché di approvazione dell'aggiornamento

biennale (2018 - 2019) delle predisposizioni tariffarie del SII per le società del Gruppo.

Società	Status approvazione (fino al MT12 "2016 - 2019")	Status aggiornamento biennale (2018 - 2019)
Acea Ato 2	In data 27 luglio 2016 l'EGA ha approvato la tariffa comprensiva del premio ex art. 32.1 lettera a) delibera 664/2015/R/idr. Interventuta approvazione da parte dell'ARERA con delibera 674/2016/R/idr con alcune variazioni rispetto alla proposta dell'EGA; confermato premio qualità.	La Conferenza dei Sindaci ha approvato l'aggiornamento tariffario in data 15 ottobre 2018 e contestualmente ha rinviato l'approvazione del TICS (Testo Integrato dei corrispettivi idrici) recante i criteri di articolazione tariffaria da applicare. L'ARERA ha approvato in data 13 novembre 2018 con delibera 572 l'aggiornamento tariffario 2018-2019.
Acea Ato 5	È stata presentata istanza tariffaria dal Gestore in data 30 maggio 2016 con istanza di riconoscimento degli Opex <sub>qc</sub> . ARERA ha diffidato l'EGA in data 16 novembre 2016 e l'EGA ha approvato la proposta tariffaria in data 13 dicembre 2016 respingendo, tra l'altro, l'istanza di riconoscimento degli Opex <sub>qc</sub> . Si è in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.	La Conferenza dei Sindaci ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 in data 1° agosto 2018. Si è attualmente in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.
GORI	In data 1° settembre 2016 il Commissario Straordinario dell'EGA ha approvato la tariffa con Opex <sub>qc</sub> a partire dal 2017. Si è in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.	In data 17 luglio 2018 il Commissario Straordinario dell'EGA ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019.
Acque	In data 5 ottobre 2017 l'AIT ha approvato la tariffa con riconoscimento degli Opex <sub>qc</sub> .	In data 22 giugno 2018 il Consiglio Direttivo dell'AIT ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 e, contestualmente, anche l'istanza di estensione della durata dell'affidamento di 5 anni, ovvero sino al 31 dicembre 2031. L'ARERA con delibera 502 del 9 ottobre 2018 ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019.
Publiacqua	In data 5 ottobre 2016 l'AIT ha approvato la tariffa con riconoscimento del premio ex art. 32.1 lettera a) delibera 664/2015/R/idr. In data 12 ottobre 2017, con delibera 687/2017/R/idr, ARERA ha approvato gli specifici schemi regolatori per il periodo 2016-2019 proposti dall'AIT.	In data 7 dicembre 2018 l'AIT ha provveduto ad approvare le tariffe 2018-2019 con l'allungamento della concessione di 3 anni. Si è attualmente in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.
Acquedotto del Fiora	In data 5 ottobre 2016 l'AIT ha approvato la tariffa con riconoscimento degli Opex <sub>qc</sub> . In data 12 ottobre 2017, con delibera 687/2017/R/idr, ARERA ha approvato gli specifici schemi regolatori per il periodo 2016-2019 proposti dall'AIT.	Il Consiglio Direttivo dell'AIT ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 nella seduta del 27 luglio 2018. Si è attualmente in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.
Geal	In data 22 luglio 2016 l'AIT ha approvato la tariffa con riconoscimento degli Opex <sub>qc</sub> . In data 26 ottobre 2017, con delibera 726/2017/R/idr, ARERA ha approvato gli specifici schemi regolatori per il periodo 2016-2019 proposti dall'AIT.	In data 12 luglio 2018 l'ARERA ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 proposto dall'AIT.
Nuove Acque	In data 22 giugno 2018 il Consiglio Direttivo dell'AIT ha approvato le tariffe.	In data 16 ottobre 2018 l'ARERA, con Delibera 520, ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 proposto dall'AIT.
Crea Gestioni	A seguito della Delibera 664/2015/R/idr, non avendo né i Comuni dove è svolto il servizio né gli Enti d'Ambito di riferimento alcuna proposta tariffaria per il periodo regolatorio 2016-2019, la Società ha provveduto ad inoltrare le proprie proposte tariffarie. Si è oggi in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.	La Società ha provveduto ad inoltrare ai soggetti competenti/EGA i dati ai fini dell'aggiornamento tariffario, salvo completamento in corso per la parte sulla qualità tecnica. Considerando la sostanziale inerzia dei soggetti preposti, la Società ha inoltrato la richiesta ai Comuni in data 21 dicembre 2018, con istanza inviata all'ARERA in data 11 gennaio 2019 e richiesta di diffida all'EGA lo scorso 18 gennaio 2019.

(segue)

Società	Status approvazione (fino al MTI2 "2016 - 2019")	Status aggiornamento biennale (2018 - 2019)
Gesesa	In data 29 marzo 2017 l'AATO 1 con deliberazione n. 8 del Commissario Straordinario ha approvato la predisposizione tariffaria per gli anni 2016-2019. Si è oggi in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.	La Società ha trasmesso all'Ente d'Ambito la documentazione relativa alla revisione tariffaria 2018-2019 ed è stata avviata dallo stesso EGA l'istruttoria con la previsione di giungere all'approvazione delle tariffe entro il mese di aprile 2019.
Umbra Acque	In data 30 giugno 2016 l'EGA ha approvato la tariffa con riconoscimento degli Opex <sub>qc</sub> . Intervenuta approvazione da parte dell'ARERA con delibera 764/2016/R/idr.	L'Assemblea dell'AURI, nella seduta del 27 luglio 2018, ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019. L'ARERA ha provveduto ad approvare le tariffe 2018-2019 con delibera n. 489 del 27 settembre 2018

## INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

### GRUPPO ACEA E ROMA CAPITALE

Tra le Società del Gruppo Acea e Roma Capitale intercorrono rapporti di natura commerciale in quanto il Gruppo eroga energia ed acqua ed effettua prestazioni di servizi a favore del Comune.

Tra i principali servizi resi sono da evidenziare la gestione, la manutenzione ed il potenziamento degli impianti di pubblica illuminazione nonché, con riferimento al servizio idrico - ambientale, il servizio di manutenzione fontane e fontanelle, il servizio idrico accessorio nonché i lavori effettuati su richiesta. I rapporti sono regolati da appositi contratti di servizio e per la somministrazione di acqua e elettricità vengono applicate le stesse tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura.

Si precisa che Acea e Acea Ato 2 svolgono rispettivamente il servizio di illuminazione pubblica e quello idrico - integrato sulla base di due convenzioni di concessione entrambe di durata trentennale. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto illustrato nell'apposito paragrafo "Informativa sui servizi in concessione".

Per quanto riguarda l'entità dei rapporti tra il Gruppo Acea e Roma Capitale si rinvia a quanto illustrato e commentato a proposito dei crediti e debiti verso la controllante nella nota n. 23 del presente documento.

Dal punto di vista dei rapporti economici invece vengono di seguito riepilogati i principali costi e ricavi relativi al 31 dicembre 2018 (confrontati con quelli del precedente esercizio) del Gruppo Acea con riferimento ai rapporti più significativi.

€ migliaia	RICAVI		COSTI	
	31-12-2018	31-12-2017	31-12-2018	31-12-2017
Fornitura di acqua	36.250	37.005		
Fornitura di energia elettrica	148	0		
Contratto di servizio illuminazione pubblica	42.883	59.887		
Interessi su contratto illuminazione pubblica	4.233	4.560		
Contratto di servizio manutenzione idrica	191	119		
Contratto di servizio fontane monumentali	191	119		
Canone concessione	0	0	25.968	25.765
Canoni locazione	0	0	79	0
Imposte e tasse	0	0	5.115	6.291

Si rimanda alla nota 22b per i dettagli degli impatti di tali operazioni mentre si fornisce un prospetto di riepilogo sintetico delle movimentazioni dei crediti e debiti.

€ migliaia	31/12/2017	Incassi / pagamenti	Maturazioni 2018	31/12/2018
CREDITI	187.291	(93.278)	61.980	155.993
DEBITI	(129.064)	118.976	(97.976)	(108.063)

### GRUPPO ACEA E GRUPPO ROMA CAPITALE

Anche con Società, Aziende Speciali o Enti controllati da Roma Capitale, le società del Gruppo Acea intrattengono rapporti di natura commerciale che riguardano prevalentemente la fornitura di energia elettrica e di acqua.

Anche nei confronti dei soggetti giuridici appartenenti al Gruppo

Roma Capitale vengono applicate le stesse tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura. Per quanto riguarda le vendite di energia relativamente alle utenze del mercato libero, i prezzi applicati sono in linea con i piani commerciali di Acea Energia.

Nella tabella successiva sono indicati gli importi relativi ai rapporti economici e patrimoniali più rilevanti tra il Gruppo Acea e le aziende del Gruppo Roma Capitale.

Gruppo Roma Capitale	Debiti commerciali	Costi	Crediti commerciali	Ricavi
AMA S.P.A.	1.657	1.396	1.698	5.981
ATAC S.P.A.	270	216	5.730	1.766
ROMA MULTISERVIZI S.P.A.	138	70	0	0
<b>Totale</b>	<b>2.065</b>	<b>1.682</b>	<b>7.427</b>	<b>7.747</b>

## GRUPPO ACEA E PRINCIPALI IMPRESE DEL GRUPPO CALTAGIRONE

Le società del Gruppo Acea intrattengono rapporti di natura commerciale che riguardano prevalentemente la fornitura di energia elettrica e di acqua.

Anche nei confronti dei soggetti giuridici appartenenti a tali società

vengono applicate le stesse tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura. Per quanto riguarda le vendite di energia relativamente alle utenze del mercato libero, i prezzi applicati sono in linea con i piani commerciali di Acea Energia.

Nella tabella successiva sono indicati gli importi relativi ai rapporti economici e patrimoniali più rilevanti tra il Gruppo Acea e le principali società correlate al Gruppo Caltagirone al 31 dicembre 2018.

€ migliaia	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
Gruppo Caltagirone	3.131	7.322	836	2.634

## GRUPPO ACEA E GRUPPO SUEZ ENVIRONNEMENT COMPANY SA

Al 31 dicembre 2018 non risultano esserci rapporti con società del Gruppo Suez.

Si informa inoltre che i saldi economico patrimoniali sopra riportati non

comprendono i rapporti intrattenuti con le società del Gruppo consolidate a patrimonio netto presenti invece negli schemi di bilancio.

### Elenco delle operazioni con parti correlate di importo significativo

Si informa che non sono state poste in essere nel periodo operazioni significative non ricorrenti con parti correlate.

## INCIDENZA SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

€ migliaia	31.12.2018	Di cui con parti correlate	Incidenza	31.12.2017	Di cui con parti correlate	Incidenza
Attività Finanziarie	32.697	30.880	94,40%	38.375	35.637	92,90%
Crediti Commerciali	965.697	83.982	8,70%	1.022.710	153.901	15,00%
Attività Finanziarie Correnti	113.960	86.612	76,00%	237.671	121.137	51,00%
Debiti fornitori	1.524.876	124.499	8,20%	1.237.808	136.054	11,00%
Debiti finanziari	408.675	627	0,20%	633.155	3.042	0,50%

## INCIDENZA SUL CONTO ECONOMICO

€ migliaia	31.12.2018	Di cui con parti correlate	Incidenza	31.12.2017	Di cui con parti correlate	Incidenza
Ricavi netti consolidati	3.028.487	127.314	4,2%	2.796.983	104.081	3,7%
Costi operativi consolidati	2.138.560	47.225	2,2%	1.983.853	50.023	2,5%
<b>Totale (Oneri)/Proventi Finanziari</b>	<b>(82.859)</b>	<b>13.303</b>	<b>(16,1%)</b>	<b>(71.955)</b>	<b>8.147</b>	<b>(11,3%)</b>

## INCIDENZA SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

	31.12.2018	Di cui con parti correlate	Incidenza	31.12.2017	Di cui con parti correlate	Incidenza
Incremento dei crediti inclusi nell'attivo circolante	98.720	(69.302)	(70,2%)	(70.073)	29.465	(42,0%)
Incremento /decremento dei debiti inclusi nel passivo circolante	(15.544)	(11.555)	74,3%	10.752	(12.944)	(120,4%)
Incassi/pagamenti derivanti da altri investimenti finanziari	116.038	(39.283)	(33,9%)	(117.026)	13.827	(11,8%)
Dividendi incassati	8.612	8.612	100,0%	9.626	9.626	100,0%
Diminuzione/Aumento di altri debiti finanziari a breve	(233.453)	(2.415)	1,0%	481.614	(968)	(0,2%)
Pagamento dividendi	(137.379)	(137.379)	100,0%	(136.110)	(136.110)	100,0%

# AGGIORNAMENTO DELLE PRINCIPALI VERTENZE GIUDIZIALI

## PROBLEMATICHE FISCALI

### Verifica fiscale su SAO ora incorporata in Acea Ambiente

Nel mese di ottobre 2008, la competente Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società due avvisi di accertamento con i quali sono state rettificate, tra l'altro, le dichiarazioni dei redditi agli effetti dell'IRES per i periodi di imposta 2003 e 2004. I rilievi contestati derivano dall'applicazione dell'art. 14, comma 4 bis della L. 24 dicembre 1993 n. 537.

I ricorsi presentati dalla Società sono stati riunificati dalla Commissione Tributaria di Terni che, nel mese di maggio 2009, ha accolto l'istanza di sospensione presentata dalla Società e nel mese di novembre 2009 ha sospeso il giudizio sollevando la questione di legittimità costituzionale dell'art. 14, comma 4 bis della L. 24 dicembre 1993 n. 537 posto a base dell'accertamento.

La Corte Costituzionale, con decisione del mese di marzo 2011, ha dichiarato inammissibile la questione di legittimità costituzionale e ha rimesso la decisione alla Commissione Tributaria di Terni. Nel mese di gennaio 2013 la Commissione ha accolto i ricorsi presentati da SAO ed ha condannato l'Agenzia delle Entrate al pagamento del 50% delle spese processuali sostenute dalla Società.

Con sentenza 419/04/14 emessa il 24 febbraio 2014, depositata nel mese di luglio 2014, la Commissione Tributaria Regionale dell'Umbria ha respinto l'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate ponendo le spese a carico della parte soccombente. Il 21 settembre 2015, la società ha ricevuto dall'Avvocatura dello Stato, il ricorso presso la Corte di Cassazione promosso dall'Agenzia delle Entrate avverso la sopra citata sentenza 419/04/14: SAO (oggi Acea Ambiente) si è costituita in giudizio con proprio controricorso e contestuale ricorso incidentale condizionato notificato il 28 ottobre 2015. Ad oggi non risulta fissata la data di udienza innanzi la Corte di Cassazione.

In aggiunta a quanto sopra illustrato si informa che nel novembre 2008, l'Agenzia delle Entrate ha altresì notificato alla società, nonché alla precedente Capogruppo EnerTAD S.p.A., l'avviso di accertamento con cui è stata rettificata la dichiarazione dei redditi agli effetti dell'IRES per il periodo di imposta 2004, per un importo a carico della società di € 2,3 milioni, per imposte, al netto delle eventuali sanzioni. I rilievi contestati derivano dall'applicazione dell'art. 14, comma 4 bis della L. 24 dicembre 1993 n. 537.

Le ragioni della Società sono state riconosciute sia dalla Commissione Tributaria Provinciale che da quella Regionale. Nel mese di febbraio 2013 l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso presso la Corte di Cassazione e la società si è costituita in giudizio.

Si reputa che gli atti dell'Agenzia delle Entrate sopra citati siano illegittimi, ritenendo remoto il rischio di pagamento dell'intera somma di cui comunque si farà carico il precedente azionista (EnerTAD ora Erg Renew) sulla base delle garanzie rilasciate nel contratto di compravendita delle azioni della allora controllante diretta ARIA S.r.l. (oggi Acea Ambiente s.r.l.)

Si evidenzia altresì per completezza che nel gennaio 2009 la Società ha impugnato il provvedimento prot. n. 2008/27753 del 27 novembre 2008 con il quale l'Agenzia delle Entrate ha sospeso l'erogazione di un rimborso IVA richiesto dalla Società e relativo al periodo di imposta 2003. Tale rimborso, del valore di € 1,3 milioni, è stato riconosciuto dall'Amministrazione Finanziaria, ma, ne è stata sospesa l'erogazione in via cautelare in ragione degli accertamenti

di cui sopra. La Commissione Tributaria, con sentenza resa a seguito dell'udienza tenuta nel marzo 2010, ha accolto il ricorso proposto dalla società, annullando il citato provvedimento avverso la citata sentenza. L'Agenzia delle Entrate ha proposto atto di appello nel settembre 2010: il relativo giudizio è in corso. Si evidenzia che il credito oggetto del citato rimborso IVA è stato ceduto, a titolo oneroso, nel luglio 2010. Il cessionario ha presentato ricorso con contestuale istanza di discussione in pubblica udienza per l'annullamento del provvedimento 73747/2011 con cui la Direzione Provinciale di Terni dell'Agenzia delle Entrate ha dichiarato non accoglibile la cessione di detto credito IVA da SAO al cessionario medesimo. Con sentenza 52/04/12, emessa il 3 ottobre 2011 e depositata il 26 marzo 2012, la Commissione Tributaria Regionale di Perugia ha rigettato l'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate, compensando le spese. L'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso per Cassazione e la Società si è costituita in giudizio.

### Verifiche fiscali su areti

Nel PVC (Processo Verbale di Costatazione) relativo alla verifica generale per l'anno 2010 è stata effettuata anche una segnalazione per gli anni dal 2008 al 2012 sul trattamento tributario di alcune poste già oggetto di rilievo e aventi una valenza pluriennale.

Sulla base della segnalazione inserita nel PVC, la DRE del Lazio - Ufficio Grandi Contribuenti ha proceduto a notificare, in data 23 dicembre 2014, due avvisi di accertamento separati per l'anno 2009, uno riguardante le imposte dirette (IRES ed IRAP) e uno relativo alle imposte indirette (IVA). La Società ha presentato istanza di autotutela in data 17 febbraio 2015 e l'Ufficio ha riconosciuto la validità delle motivazioni avanzate da areti in relazione al proprio operato ed ha disposto l'annullamento integrale dell'atto relativo alle imposte dirette. Per i rilievi IVA, l'Ufficio ha parzialmente riconosciuto le ragioni avanzate dalla Società e ha conseguentemente disposto l'annullamento parziale dell'atto di accertamento portando la richiesta complessiva ad € 129 mila oltre sanzioni. La Società ha ritenuto opportuno, per quanto riguarda il rilievo IVA, intraprendere la strada del contenzioso fiscale.

Sulla base dello stesso presupposto oggetto della segnalazione effettuata con il PVC, la DRE del Lazio - Ufficio Grandi Contribuenti ha notificato in data 19 maggio 2016 due avvisi di accertamento aventi ad oggetto l'IVA per gli anni 2011 e 2012 per € 299 mila oltre sanzioni e interessi.

Tutti gli avvisi di accertamento ricevuti sono pendenti presso la CTR del Lazio, si ricorda che la commissione di primo grado ha annullato gli avvisi di accertamento relativi agli anni 2011 e 2012 e confermato parzialmente l'avviso relativo all'anno 2009.

Per quanto concerne le agevolazioni tariffarie concesse ai dipendenti ed ex dipendenti per l'anno 2011 e 2012 la commissione tributaria ha annullato gli avvisi e condannato l'Ufficio al pagamento delle spese.

### Contestazioni/Contenziosi fiscali su ARSE

Nel corso del mese di gennaio 2016 è stato notificato ad ARSE, società già estinta per scissione totale a quella data, un avviso di liquidazione dell'imposta complementare di registro relativo alla riqualificazione dell'operazione di conferimento e successiva cessione della partecipazione di Apollo S.r.l., società conferitaria degli impianti fotovoltaici.

L'imposta richiesta, comprensiva di interessi, è pari ad € 672 mila. In data 7 marzo 2017 le Società beneficiarie della scissione di ARSE - Acea S.p.A., Acea Liquidation e Litigation (ex Elga Sud) e Acea Produzione -, ritenendo infondato l'avviso di liquidazione sia per gli evidenti vizi di forma, sia per la contestazione oggetto dell'avviso, hanno presentato ricorso collettivo.

Il 15 gennaio 2018 si è tenuta l'udienza di discussione dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma. Con sentenza n. 1926/15/2018 depositata il 22 gennaio 2018, i giudici hanno annullato l'avviso di accertamento impugnato.

In data 14 giugno 2012 è stato consegnato alla Società un PVC (Processo Verbale di Costatazione) elevato dalla Guardia di Finanza Nucleo di Polizia Tributaria di Roma ad esito di una verifica fiscale finalizzata al controllo del corretto utilizzo del regime di sospensione da imposta previsto dai depositi fiscali IVA, di cui all'articolo 50 bis del D.L. 30 agosto 1993, n. 331 ("Depositi IVA"), relativamente a taluni beni importati dalla Società negli anni 2009, 2010 e 2011.

I verificatori, in ragione di un asserito utilizzo abusivo del predetto regime da parte della Società, contestano alla Società un omesso versamento di IVA all'importazione - per gli anni 2009, 2010 e 2011 - pari a complessivi € 16.198.714,87.

In data 6 agosto 2012 la Società ha presentato memoria difensiva ai sensi dell'art. 12, comma 7, della Legge 27 luglio 2000, n. 212 in merito a rilievi contenuti nel suddetto Processo Verbale di Costatazione.

La tematica relativa ai concetti di simulazione del deposito e introduzione dei beni è particolarmente nota e dibattuta ed è stata oggetto di numerosi documenti di prassi emanati dall'Agenzia delle Dogane, nonché di diversi interventi legislativi.

La Società ritiene che tutte quante le condizioni di fatto e di diritto previste dalla normativa relativa all'utilizzo dei Depositi IVA, così come interpretate dai competenti organi amministrativi, siano state pienamente soddisfatte e che pertanto il predetto Processo Verbale di Costatazione sia infondato.

### **Verifiche doganali su Umbria Energy S.p.A.**

In data 15 gennaio 2016 l'Agenzia delle Dogane di Perugia ha notificato alla Società un avviso di pagamento relativo ad una processo verbale di constatazione nel quale è stata rilevato il mancato/omesso versamento, di accise e addizionali sull'energia elettrica per gli anni dal 2010 al 2013 per un ammontare complessivo di € 860 mila.

Avverso tale provvedimento la Società ha predisposto un ricorso alla competente Commissione Tributaria per vedere riconosciuta la correttezza del proprio operato. In data 4 ottobre 2017 la Commissione ha respinto il ricorso presentato dalla Società argomentando sulla rilevanza dal punto di vista sostanziale della condotta tenuta ai fini dell'applicabilità della sanzione e ha affermato che in caso di rettifiche di fatturazione il procedimento da seguire sia quello di presentare una formale istanza di rimborso all'Ufficio ai sensi dell'art. 14 del TUA.

### **Verifica fiscale su Acea Ato 5**

In data 7 marzo 2018 la Guardia di Finanza - Nucleo Polizia Economico-Finanziaria di Frosinone - Sezione Tutela Finanza Pubblica ha iniziato una verifica fiscale sulla Società avente carattere generale. La verifica si è conclusa in data 25 ottobre 2018 con la redazione del PVC (Processo Verbale di Costatazione) nel quale sono state rilevate a carico della Società presunte violazioni sostanziali in materia di imposte sui redditi e Irap per l'anno di imposta 2013.

Si dà rilievo, inoltre, che in data 21 dicembre 2018, il Tribunale di Frosinone - sezione del giudice per le indagini preliminari ha notificato alla Società il decreto di sequestro preventivo (n. 3910/2018) delle disponibilità finanziarie presenti nei conti correnti intestati alla Società fino al valore di € 3,6 milioni imputando la Società del reato di cui all'art. 4 del D. Lgs. 74/2000.

La Società, in data 24 dicembre 2018 ha prodotto e depositato con protocollo n. 77899 le proprie Osservazioni al PVC, redatte ex articolo 12, comma 7, della Legge 27 luglio 2000, n. 212.

In data 3 gennaio 2019, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Frosinone - Ufficio controlli, ha notificato alla Società l'avviso di accertamento n. TKO0C6M02152/2018, con cui è stata rettificata la dichiarazione dei redditi agli effetti dell'IRAP per il periodo d'imposta 2013, per un importo a carico della società di € 591 mila per imposte, al netto di sanzioni e interessi. I rilievi accertati derivano dall'applicazione degli art. 5 e 25 del D. Lgs. 446/97 e riguardano in particolare, una indebita variazione in diminuzione per l'utilizzo di un fondo rischi, l'omessa contabilizzazione/dichiarazione di componenti positivi di reddito nonché l'indebita deduzione di elementi negativi di reddito riferibili a interessi di mora.

Si dà atto che, secondo quanto riportato nel suddetto avviso, i rilievi ai fini IRES relativi al PVC summenzionato saranno oggetto di separato atto di accertamento, che verrà emesso nei termini di legge ai sensi dell'art. 43 del DPR 600/73 e dell'art. 57 del DPR 633/72.

Si rileva infine che in data 1° febbraio 2019, esaminata la richiesta di riesame ex art. 324 cod. proc. pen. proposta dalla Società, il Tribunale di Frosinone, sentite le parti in Camera di Consiglio all'udienza e sciolta la riserva, ha annullato il decreto di sequestro preventivo emesso dal GIP e ha disposto la restituzione all'avente diritto di quanto precedentemente sequestrato.

### **Verifica fiscale su Acea S.p.A.**

In data 17 aprile 2018 la Direzione Regionale del Lazio - Ufficio Grandi Contribuenti, ha dato avvio ad una verifica fiscale sulla Società avente carattere generale. La verifica si è conclusa in data 31 ottobre 2018 con la redazione del PVC (Processo Verbale di Costatazione) nel quale sono state rilevate a carico della Società presunte violazioni sostanziali in materia di IVA con riferimento al periodo d'imposta 2014.

Si dà rilievo, inoltre che nell'ambito delle verifiche effettuate, in data 12 ottobre 2018, l'Agenzia delle Entrate ha inviato alla Società il Questionario n. Q00044/2018, relativo alla determinazione dei costi promiscui indetraibili, con lo scopo di estendere la medesima verifica al periodo di imposta 2013; la risposta della Società è stata inviata agli organi competenti in data 7 dicembre 2018.

Si dà atto infine che in data 18 dicembre 2018 la Società, a seguito di processo verbale di contraddittorio (prot. n. 115820), ha aderito, mediante accertamento con adesione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, c. 1 del D. Lgs. n. 218/97, alla proposta avanzata dall'Agenzia delle Entrate, la quale, ai sensi dell'art. 54, comma 4, del D.P.R. 633/1972, ha definito, senza pregiudizio dell'ulteriore azione accertatrice nei termini stabiliti dall'art. 57 del medesimo decreto, una maggiore IVA dovuta per € 433.509 per indebita detrazione di IVA in violazione dell'art. 19, commi 2 e 4 del D.P.R. 633/1972; sulla maggiore imposta dovuta sono state calcolate sanzioni per un ammontare complessivo pari a € 166.315,88 e interessi pari a € 73.871,59. Successivamente, in data 19 dicembre 2018 la Società ha provveduto al pagamento integrale in adesione delle somme dovute per il periodo di imposta 2013.

Infine, con riferimento al periodo d'imposta 2014 è stata fissata da parte dell'Ufficio, in data 24 gennaio 2019, la discussione in contraddittorio finalizzata ad addivenire ad un accertamento con adesione anche con riferimento a tale periodo d'imposta.

## **ALTRE PROBLEMATICHE**

### **Acea Ato 5 - Tariffe 2016-2019**

In data 9 febbraio 2017 la Società ha presentato ricorso al Tar del Lazio sezione di Latina - per l'annullamento dell'adempimento di



del 13 dicembre 2016 con la quale la Conferenza dei Sindaci dell'Ato 5 ha approvato la proposta tariffaria del SII per il periodo regolatorio 2016-2019, prevedendo un ammontare dei conguagli di periodo inferiore rispetto a quello determinato nella proposta del Gestore (€ 77 milioni contro i circa € 35 milioni), in conseguenza della diversa quantificazione operata dalla STO essenzialmente su quattro poste regolatorie: 1) l'ammontare dell'FNI (coefficiente psi 0,4 anziché lo 0,8 proposto dalla Società); 2) il riconoscimento degli oneri per morosità (3,8% del fatturato anziché 7,1%); 3) il riconoscimento degli oneri per la qualità (opex qc), di fatto azzerati e non riconosciuti dalla STO; 4) le penali per circa € 11 milioni.

Il 22 marzo 2018 è stata pubblicata la sentenza n.135/2018 con la quale il TAR Latina ha rigettato il ricorso proposto da Acea Ato 5 avverso la suddetta deliberazione della Conferenza dei Sindaci n. 6 del 13 dicembre 2016. Con la citata sentenza, attualmente passata in giudicato, il TAR non è entrato nel merito delle censure elevate dalla Società, ma si è limitato ad affermare l'inammissibilità del ricorso, sul presupposto che la delibera della Conferenza dei Sindaci sarebbe un mero atto endoprocedimentale; pendono termini per l'appello. La Società ha deciso di non presentare appello.

Per le tematiche di natura contabile si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo "Informativa sui servizi in concessione".

**Acea Ato 5 – Decreto Ingiuntivo promosso per il recupero del credito derivante dall'atto transattivo del 2007 con l'AATO 5.**

Relativamente al credito di € 10.700.000 per maggiori costi sostenuti nel periodo 2003 – 2005, di cui all'Accordo transattivo del 27 febbraio 2007, in data 14 marzo 2012, Acea Ato 5 ha promosso ricorso per decreto ingiuntivo avente ad oggetto il credito riconosciuto alla Società dall'AATO.

Il Tribunale di Frosinone, accogliendo il ricorso, ha emesso il Decreto Ingiuntivo n. 222/2012, immediatamente esecutivo, il quale è stato notificato all'Ente d'Ambito in data 12 aprile 2012.

L'AATO, con atto del 22 maggio 2012, ha notificato opposizione al decreto ingiuntivo, chiedendo la revoca del decreto opposto e, in via cautelare, la sospensione della sua provvisoria esecuzione. Altresì, in via riconvenzionale, ha formulato domanda di pagamento dei canoni concessori, per € 28.699.699,48.

Acea Ato 5 ha provveduto a costituirsi nel citato giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo, contestando le domande avversarie e formulando a sua volta domanda riconvenzionale di pagamento dell'intero ammontare dei maggiori costi sostenuti dal Gestore e originariamente richiesti, pari complessivamente a € 21.481.000,00. A seguito dell'udienza del 17 luglio 2012, il Giudice - con Ordinanza depositata il 24 luglio - ha sospeso la provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo, rinviando la trattazione nel merito della questione.

Il Giudice ha altresì respinto la richiesta di concessione di ordinanza di pagamento dei canoni concessori presentata dall'AATO.

Nel corso dell'udienza del 21 novembre 2014 il Giudice ha sciolto la riserva sulle istanze istruttorie formulate dalle parti fissando al 15 novembre 2016 l'udienza di precisazione delle conclusioni.

All'udienza, il Giudice ha concesso i termini per memorie conclusionali e repliche e trattenuto la causa in decisione. Con sentenza 304/2017, pubblicata il 28 febbraio 2017, il Giudice civile ha revocato il decreto ingiuntivo emesso nel 2012, respinto la domanda riconvenzionale subordinata di Acea Ato 5 e disposto la rimessione della causa in istruttoria relativamente alla domanda riconvenzionale proposta dall'AATO in merito al pagamento dei canoni di concessione.

All'udienza del 17 novembre 2017, il Giudice, preso atto delle richieste di controparte, ha rinviato l'udienza al 27 febbraio 2018.

All'esito della predetta udienza, il nuovo Giudice che ha preso in carico la causa, preso atto delle discrepanze emerse nei rispettivi conteggi di Acea Ato 5 e dell'AATO 5, ha concesso un rinvio al 4 maggio 2018, invitando le parti a chiarire le motivazioni di tali discrepanze e segnalando che in caso contrario, provvederà alla nomina di un CTU. In occasione di tale udienza, è stato

disposto ulteriore rinvio al 21 settembre 2018.

In tale sede, le Parti, alla luce del Tavolo di Conciliazione instaurato in data 11 settembre 2018 con l'AATO 5 - ai sensi dell'art. 36 della Convenzione di Gestione - al quale è stata rimessa - tra le altre - anche la questione inerente la determinazione dei canoni concessori, hanno chiesto al Giudice un rinvio, disposto per l'udienza del 15 febbraio 2019, ulteriormente rinviata al 17 settembre 2019.

Collegato a tale giudizio deve essere considerato l'appello avverso la sentenza del Tribunale di Frosinone che ha revocato il Decreto Ingiuntivo di € 10.700.000 inizialmente emesso dal medesimo Tribunale.

La prima udienza è stata rinviata d'ufficio all'11 maggio 2018. In tale sede la Corte, udite le rispettive posizioni delle parti, ha rinviato la causa al 20 novembre 2020, per la discussione orale e la pronuncia della sentenza ex art.281 sexies c.p.c.

Sono al momento in definizione le integrazioni da inserire in merito all'esistenza del credito. La Società, anche sulla scorta del parere autorevole dei propri legali, ritiene che l'affermata nullità della transazione non determini il venir meno del diritto del Gestore ad ottenere la remunerazione dei maggiori costi sostenuti nella gestione e non coperti dalla tariffa.

### **Acea Ato 5 - Risoluzione contrattuale Convenzione di Gestione**

La Società ha presentato ricorso (n. 316/2016) avverso la deliberazione n. 2 assunta dalla Conferenza dei Sindaci il 18 febbraio 2016 con la quale è stato avviato l'iter di risoluzione contrattuale e la conseguente diffida ad adempiere inviata alla Società a marzo 2016. Ha altresì impugnato, presentando motivi aggiunti al ricorso n. 316 e con contestuale domanda di risarcimento dei danni, la deliberazione n. 7 del 13 dicembre 2016 con la quale è stata decisa la risoluzione. A seguito dell'udienza pubblica per la trattazione del merito del 23 novembre 2017, il TAR Latina ha accolto il ricorso proposto dalla Società e con la sentenza n. 638/2017 pubblicata in data 27 dicembre 2017, ha annullato i provvedimenti impugnati. In data 26 e 27 giugno 2018 sono stati notificati gli atti di appello proposti rispettivamente dall'Autorità d'Ambito e dal Comune di Ceccano e da altri Comuni dell'Ato 5, avverso la predetta sentenza n. 638/2017 del TAR Lazio - sezione distaccata di Latina.

I suddetti ricorsi non presentano argomentazioni di particolare novità o rilevanza rispetto a quanto già sottoposto al vaglio del Tribunale di primo grado, né gli appellanti hanno proposto istanza di sospensione cautelare. Ad ogni modo la Società ha provveduto al deposito degli atti di costituzione in entrambi i contenziosi, relativamente ai quali ad oggi non si hanno notizie in merito alla fissazione dell'udienza.

Per maggiori dettagli in merito al contenuto dei provvedimenti citati si rinvia al paragrafo "Informativa sui servizi in concessione".

### **Acea Ato 5 - Consorzio ASI**

Il Consorzio ASI ha promosso due decreti ingiuntivi per il rimborso della quota parte del servizio di depurazione svolto per conto di Acea Ato 5 (valore dei giudizi € 14.181.770,45). I due decreti sono stati opposti dalla Società che ha, a sua volta, formulato domanda per la fornitura di acqua per uso industriale erogata a favore del Consorzio. In dettaglio:

- con riferimento al giudizio instaurato a seguito del ricorso 3895/2013 (valore del giudizio € 7.710.946,06), le parti in causa hanno avviato una serie di incontri, all'esito dei quali, nel corso del mese di marzo 2018, si è giunti alla definizione di uno schema di accordo transattivo (che vede quale Parte anche Acea Ato 2), la cui efficacia è stata subordinata alla preventiva approvazione da parte dei rispettivi consigli di amministrazione delle società. L'organo Amministrativo di ciascuna delle Parti ha approvato il predetto schema transattivo ed in data 15 maggio 2018 è stato sottoscritto l'accordo transattivo definitivo tra Consorzio ASI, Acea Ato 2 e Acea Ato 5.

Le parti hanno successivamente sottoscritto un addendum



allo schema di accordo transattivo – anch'esso approvato preventivamente da rispettivi Organi Amministrativi – al fine di regolare i reciproci rapporti in funzione delle definitive determinazioni dell'Ente d'Ambito in relazione alle reciproche tariffe e/o costi e/o modalità di remunerazione;

- con riferimento al giudizio instaurato a seguito del ricorso n. 3371/2016 (valore del giudizio € 6.470.824,39), il Giudice, concessi i termini ex articolo 183, 4° comma, cpc, ha fissato l'udienza di trattazione al 15 maggio 2018. In tale sede, a fronte della manifestata intenzione delle parti di giungere ad una definizione bonaria della controversia - relativamente alle reciproche posizioni creditorie/debitorie anche per il successivo periodo 2012-2015 - mediante l'attivazione di un tavolo transattivo, il Giudice ha disposto il rinvio all'udienza del 25 settembre 2018, ulteriormente rinviata al 30 novembre 2018. Anche in tale occasione, in ragione del manifestato intento delle parti di ricercare un componimento bonario del contenzioso, il giudice ha disposto il rinvio all'8 febbraio 2019. In tale sede, essendo ancora in corso le trattative tra le parti per la definizione transattiva del giudizio, è stato disposto un ulteriore rinvio al 25 giugno 2019;
- contestualmente, nel corso del predetto tavolo transattivo, è emersa l'opportunità di definire transattivamente anche le reciproche posizioni debitorie/creditorie relative al periodo 2016-2017, nonché l'opportunità di giungere alla definizione di uno schema di accordo teso a disciplinare, a partire dall'anno 2018 e per il futuro, il servizio di fornitura idrica reso da Acea Ato 5 S.p.A. verso ASI, nonché il servizio di fognatura e depurazione reso dall'ASI verso Acea Ato 5. Relativamente a tale ultimo aspetto, in data 9 gennaio 2019 è stato sottoscritto relativo accordo tra le Parti.

#### **Acea S.p.A. - SMECO**

Con citazione notificata nell'autunno del 2011, Acea è stata evocata in giudizio per rispondere di presunti danni che il suo ancor più presunto inadempimento a non provate ed inesistenti obbligazioni che si assumono portate dal patto parasociale relativo alla controllata A.S.A. – Acea Servizi Acqua – avrebbero prodotto ai soci di minoranza di questa, ed ai loro rispettivi azionisti. Il petitum si attesta ad oltre € 10 milioni.

Il giudice, accogliendo l'istanza di SMECO, ha ritenuto necessaria una consulenza tecnica contabile volta alla quantificazione dei costi sostenuti, del mancato guadagno e dell'eventuale corrispettivo spettante per effetto dell'opzione di vendita prevista nei patti parasociali. Con sentenza n. 17154/15 del 17 agosto 2015, il Tribunale ha respinto integralmente la domanda e condannato le parti in solido alla refusione a favore di Acea delle spese liquidate in € 50.000,00 oltre accessori. In data 1° ottobre 2015 SMECO propone appello incardinato presso la 2ª Sezione della Corte di Appello di Roma. All'udienza del 3 febbraio 2016 la causa è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni all'11 aprile 2018. In tale occasione è stato disposto un rinvio per gli stessi incombenti al 29 gennaio 2020.

#### **Acea S.p.A. – SASI**

In data 5 luglio 2018 le Parti hanno raggiunto un accordo transattivo in occasione del quale S.A.S.I. si è impegnata a rinunciare, nei confronti di Acea, al ricorso pendente avanti alla Corte di Cassazione e ad ogni pretesa ivi avanzata ed Acea ad accettare detta rinuncia. Acea S.p.A., Acea Ato 2 S.p.A. e AceaElectrabel Produzione S.p.A. (oggi Acea Produzione S.p.A.) – ERG HYDRO S.r.l. (già E.ON. Produzione S.p.A.)

È stato introdotto da E.ON. Produzione S.p.A., in qualità di successore di Enel di alcune concessioni di derivazione di acque pubbliche delle sorgenti del Peschiera per la produzione di energia, per ottenere la condanna delle convenute in solido (Acea, Acea Ato

2 e AceaElectrabel Produzione) alla corresponsione dell'indennità di sottensione (ovvero al risarcimento del danno per illegittima sottensione), rimasta congelata a quella convenuta negli anni '80, nella misura di € 48,8 milioni (oltre alle somme dovute per gli anni 2008 e successivi) ovvero ed in via subordinata al pagamento della somma di € 36,2 milioni.

In data 3 maggio 2014 il Tribunale Amministrativo delle Acque Pubbliche, con sentenza n. 14/14, ha respinto integralmente la domanda di E.ON. ritenendo ancora vigenti gli accordi del 1985 e considerando la domanda circoscritta al solo prezzo di sottensione ritenendo estranea, invece, quella relativa alla misura dei conguagli.

E.ON è stata inoltre condannata alla refusione delle spese di lite di CTU. In data 23 giugno 2014 E.ON. ha introdotto appello avanti il TSAP con prima udienza fissata al 1° ottobre 2014. Dopo successivi rinvii di rito, all'udienza del 14 gennaio 2015, il giudizio è stato differito all'udienza collegiale del 10 maggio 2015. Con sentenza n. 243/2016 l'appello è stato rigettato, con condanna di E.ON. alle spese di lite.

Con ricorso notificato avanti alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione in data 20 dicembre 2016, controparte ha impugnato la sentenza del TSAP; il controricorso di Acea è stato notificato il 27 gennaio 2017 e l'udienza è stata fissata il 9 ottobre 2018. Ad esito di detta udienza la Suprema Corte, con sentenza pubblicata il 10 gennaio 2019, ha dichiarato inammissibile il ricorso proposto da ERG HYDRO S.r.l., condannandola alla refusione delle spese di lite.

#### **Acea S.p.A. - Milano '90**

La questione inerisce il mancato pagamento della somma di € 5 milioni da parte di Milano '90, dovuta a saldo del prezzo di compravendita dell'area in Comune di Roma con accesso da Via Laurentina n. 555 perfezionata in data 28 febbraio 2007 e con successivo atto integrativo del 5 novembre 2008. Con l'atto integrativo le parti hanno concordato di modificare il corrispettivo da € 18 milioni a € 23 milioni, contestualmente eliminando l'earn out, prevedendo quale termine ultimo di pagamento il 31 marzo 2009.

Data l'inerzia dell'acquirente è stata avviata la procedura finalizzata al recupero delle somme dovute attraverso la predisposizione di un atto di intimazione e diffida a Milano '90 e, quindi, attraverso il deposito di ricorso per decreto ingiuntivo che, in data 28 giugno 2012, è stato concesso in forma provvisoriamente esecutiva.

Pertanto, nel novembre 2012, Acea S.p.A. notificava atto di pignoramento presso terzi in danno della società Milano '90 per il recupero coattivo delle somme ingiunte.

Milano '90 si è opposta al predetto decreto ingiuntivo - chiedendo altresì la condanna di Acea alla restituzione delle somme versate a titolo di prezzo ed al risarcimento del danno - ottenendo la sospensione della provvisoria esecuzione del medesimo. Conseguentemente, il procedimento esecutivo è stato a sua volta sospeso.

Con sentenza n. 3258, pubblicata il 13 febbraio 2018, il Tribunale di Roma ha respinto l'opposizione e confermato integralmente il decreto ingiuntivo, condannando Milano '90 alla refusione delle spese di lite.

#### **Giudizio di Appello**

In data 26 aprile 2018, Milano '90 ha proposto appello e l'udienza di trattazione è stata fissata al 13 settembre 2018.

Ad esito di detta udienza, con ordinanza del 25 ottobre 2018, la Corte d'appello ha rigettato l'istanza di sospensiva rinviando per la precisazione delle conclusioni al 16 giugno 2020.

#### **Procedura esecutiva**

A seguito del favorevole provvedimento di primo grado il 27 marzo 2018 Acea ha depositato il ricorso per la riassunzione della procedura esecutiva nei confronti di Milano '90 e del 14 giugno 2018 la causa è stata rinviata all'udienza del 9 ottobre 2018 per la compa-



rizione delle parti e la prosecuzione del giudizio. Ad esito di detta udienza il Giudice ha disposto un rinvio per l'eventuale assegnazione delle somme pignorate al 12 marzo 2019, in attesa della decisione della Corte di Appello sull'inibitoria della sentenza impugnata.

#### **Acea S.p.A. - Trifoglio S.r.l.**

Il complesso contenzioso si articola in una causa attiva e una causa passiva, riunite nel 2015 avanti al Giudice presso il quale pendeva la causa attiva.

Causa attiva: la questione inerisce l'inadempimento della Trifoglio all'obbligazione di pagamento del saldo del corrispettivo (pari a € 10,3 milioni), di cui al contratto di compravendita avente ad oggetto l'immobile cd. Autoparco la cui data di corresponsione doveva essere il 22 dicembre 2011.

In considerazione dell'inadempimento di Trifoglio, si è proceduto a notificare diffida volta a sottoscrivere un atto di risoluzione volontaria del contratto di compravendita del 22 dicembre 2010, e quindi a depositare ricorso presso il Tribunale di Roma, ex art. 702 bis c.p.c. Anche ATAC Patrimonio ha depositato ricorso per la risoluzione del contratto di compravendita del 22 dicembre 2010 per la parte di propria competenza.

Causa passiva: Trifoglio ha notificato ad Acea e ad ATAC Patrimonio un atto di citazione volto all'accertamento dell'invalidità dell'atto di compravendita ed al riconoscimento di un risarcimento danni di circa € 20 milioni.

Il Tribunale di Roma, con sentenza n. 11436/2017 del 6 giugno 2017, ha dichiarato la nullità del contratto di compravendita, sostanzialmente accogliendo la domanda di Acea volta a sciogliersi dal rapporto contrattuale con Trifoglio e a recuperare la proprietà dell'area, disponendo la restituzione a Trifoglio dell'acconto-prezzo ricevuto (pari a € 4 milioni); ha rigettato la domanda di risarcimento danni formulata da Trifoglio ed ha escluso qualsivoglia responsabilità in capo ad Acea con riguardo alla veridicità delle garanzie contrattuali offerte a Trifoglio. In data 8 agosto 2017 Trifoglio ha proposto appello e la prima udienza di trattazione era fissata per l'8 febbraio 2018. All'udienza è stato disposto rinvio per conclusioni all'udienza del 13 settembre 2018, poi rinviata d'ufficio al 13 giugno 2019.

#### **Acea S.p.A. - Kuadra S.r.l.**

Nell'ambito del contenzioso attivato da Kuadra S.r.l. contro la partecipata Marco Polo S.r.l. in liquidazione per un presunto inadempimento conseguente alla partecipazione all'ATI per la gestione della commessa CONSIP, sono stati citati in giudizio dalla stessa Kuadra S.r.l. anche i soci di Marco Polo (e quindi: Acea, AMA e EUR) nonché Roma Capitale.

Tale citazione si basa sul presupposto della controparte che Marco Polo sarebbe sottoposta alla direzione e coordinamento di tutti i Soci diretti ed indiretti.

Acea ritiene che, in considerazione anche della genericità delle argomentazioni addotte da Kuadra S.r.l. a fondamento della responsabilità dei soci di Marco Polo, il rischio di soccombenza riferito a tale citazione sia da considerarsi remoto, mentre quello indiretto, in quanto socio di Marco Polo, sia stato già compreso nell'ambito della valutazione della partecipata.

La causa è stata rinviata all'udienza del 19 gennaio 2016 per la decisione sui mezzi istruttori. Il Giudice si è riservato di decidere sul punto. A scioglimento della predetta riserva, il Giudice ha rigettato le istanze istruttorie richieste dagli attori, rinviando la causa al 4 ottobre 2016 per la precisazione delle conclusioni. In conseguenza dell'instaurazione di trattative per il bonario componimento della controversia, l'udienza è stata rinviata più volte.

In considerazione del raggiunto accordo tra le parti per l'abbandono della causa ai sensi dell'art. 309 c.p.c., in data 15 dicembre

2017 Kuadra S.r.l. ha depositato istanza per la rimessione della causa sul ruolo.

Con ordinanza emessa in data 25 gennaio 2018, il Giudice ha pertanto rimesso la causa sul ruolo fissando l'udienza del 27 febbraio 2018. L'ulteriore rinvio ex art. 309 c.p.c. è stato disposto per il 13 settembre 2018. Ad esito di detta udienza, è stato emesso Decreto di estinzione del 25 settembre 2018.

#### **Acea S.p.A. - Antonella Illuminati**

Con ricorso promosso avanti il Tribunale Sezione Lavoro, l'ex Consigliere Antonella Illuminati ha evocato in giudizio Acea per chiedere la condanna della Società al pagamento in suo favore delle remunerazioni non percepite - pari ad € 190 mila circa - a seguito della cessazione anticipata dall'incarico ricoperto, nonché al risarcimento dei danni patrimoniali e non, a vario titolo declinati, da liquidarsi anche in via equitativa. La vicenda è stata definita con la sottoscrizione, nel mese di febbraio 2018, di un accordo transattivo; il procedimento risulta pertanto estinto.

#### **Acea S.p.A. - Giudizi Ex COS**

Attualmente pendono i seguenti giudizi collegati alla controversia COS, relativa all'accertamento di illiceità del contratto di appalto intercorso fra ALMAVIVA Contact (già COS) ed Acea ed al conseguente diritto dei prestatori a vedersi riconoscere un rapporto di lavoro subordinato con Acea S.p.A. Si premette che la maggioranza dei giudizi in cui Acea è stata soccombente risulta transatta e che soltanto per sei lavoratori risultano attualmente pendenti in Cassazione giudizi in ordine all'an della pretesa (cioè all'accertamento di non genuinità dell'appalto ed al diritto alla costituzione del rapporto), introdotti da Acea.

Specificamente, risultano pendenti avanti alla Suprema Corte due ricorsi, entrambi rinviati all'udienza del 4 aprile 2019, per la trattazione in camera di Consiglio.

Sulla base delle sentenze relative all'an debeaturs sono stati poi introdotti dai lavoratori vittoriosi (in favore dei quali cioè è stato riconosciuto un rapporto di lavoro subordinato con Acea) dei giudizi di quantificazione della pretesa, con i quali è stata chiesta la condanna di Acea al pagamento delle retribuzioni dovute per effetto del rapporto costituito. Trattasi di molteplici giudizi, che risultano introdotti dai sei lavoratori, ma con riferimento a diversi periodi di maturazione dei presunti crediti, che hanno portato a pronunce discordi, che pendono in vari gradi di giurisdizione. In dettaglio, in merito ai giudizi di quantificazione introdotti avanti alla Corte di Cassazione, un primo giudizio è stato definito con sentenza, favorevole ad Acea, del 31 ottobre 2018 e pendono ancora due ulteriori giudizi.

Infine, altro giudizio di quantificazione, proposto dagli stessi sei lavoratori, pende avanti alla Corte di Appello di Roma e nel corso dell'ultima udienza, tenutasi il 25 giugno 2018, la Corte di Appello ha ritenuto opportuno sospendere detto giudizio di quantificazione del credito in attesa delle pronunce che la Cassazione renderà sull'an debeaturs della pretesa, in esito all'udienza ora fissata al 4 aprile 2019.

#### **Acea S.p.A. e areti S.p.A. - MP 31 S.r.l. (già ARMOSIA MP S.r.l.)**

Si tratta di giudizio di opposizione promosso avverso il Decreto Ingiuntivo emesso dal Tribunale di Roma - RG. 58515/14 nei confronti di areti per l'importo di € 226.621,34, richiesto da Armosia MP a titolo di canoni di locazione per i mesi di aprile-maggio-giugno del 2014 per l'immobile sito in Roma - Via Marco Polo, 31. Il decreto ingiuntivo è stato dichiarato provvisoriamente esecutivo con ordinanza dell'8 luglio 2015.

All'udienza del 17 febbraio 2016 il Giudice ha riunito questo giudizio con altro pendente e rubricato al n. RG 30056/2014 avanti il Tribunale di Roma - instaurato da Acea e da areti (cessionaria del contratto di locazione) al fine di sentir dichiarare l'intervenuta risoluzione del contratto di locazione.

In tale ultimo giudizio, MP 31 ha, altresì, proposto domanda riconvenzionale per il risarcimento del danno subito in considerazione dello stato di degrado dell'immobile al momento del rilascio da parte di areti. A tale richiesta, all'udienza del 17 febbraio 2016 sia Acea che areti, si sono opposte. Il Giudice ha disposto CTU. Con sentenza n. 22248/2017 del 27 novembre 2017, il Tribunale ha accolto la domanda di MP 31 nei confronti di areti, condannandola al pagamento dei canoni pregressi nella misura di € 2.759.818,76 oltre interessi dalle singole scadenze, nonché al pagamento dei canoni sino alla scadenza contrattuale (29 dicembre 2022).

Acea ha interposto ricorso in appello, notificato in data 2 gennaio 2018.

Con decreto emesso inaudita altera parte il 15 gennaio 2018 è stata sospesa la provvisoria esecutività della sentenza di primo grado; la relativa udienza si è tenuta il giorno 8 febbraio 2018 e ad esito della stessa, la Corte di Appello ha rigettato l'istanza. L'udienza di trattazione del giudizio di appello inizialmente fissata per il 15 marzo è stata rinviata al 19 aprile 2018. Ad esito di tale udienza, ritenendo la causa matura per la decisione, la Corte d'Appello ha rinviato per la discussione al 16 aprile 2020.

Si precisa che MP31 ha notificato ad areti un pignoramento presso terzi per il recupero delle somme di cui alla sentenza n. 22248/2017, e che in data 21 giugno 2018 è stata emessa ordinanza di assegnazione, eseguita da parte del terzo pignorato.

#### **Acea S.p.A. ed Acea Ato 2 S.p.A. - Provincia di Rieti**

Con Deliberazione n. 30 del 25 gennaio 2018, la Giunta Regionale del Lazio ha approvato lo schema aggiornato della Convenzione obbligatoria per la gestione della interferenza idraulica, che recepisce le recenti pattuizioni intervenute tra gli enti dell'AATO 2 e dell'AATO 3 e che le conferenze dei sindaci di entrambi gli enti d'ambito hanno approvato detto schema e sottoscritto, in data 2 febbraio 2018, la convenzione per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera - Le Capore. La Convenzione prevede, all'art. 16, la rinuncia ai giudizi pendenti, ivi compreso il presente. Pertanto, i principali contraddittori hanno rappresentato l'avvenuta bonaria composizione del contenzioso ed all'udienza dell'8 maggio 2018, ad esito della verifica della sussistenza nelle Parti all'interesse ad una pronuncia di merito, la causa è stata nuovamente riservata per la decisione.

Con sentenza n. 9455/2018 del 10 maggio 2018 è stata pertanto dichiarata la cessazione della materia del contendere.

#### **Acea S.p.A. ed Acea Ato 2 S.p.A. - CO.LA.RI**

Con atto di citazione notificato il 23 giugno 2017, il Consorzio Co. La.Ri. e E. Giovi S.r.l. - rispettivamente gestore della discarica di Malagrotta (RM) e consorziata esecutrice - hanno evocato in giudizio Acea ed Acea Ato 2 per ottenere dalle convenute il pagamento della quota di tariffa di accesso in discarica da destinare alla copertura dei costi di gestione operativa trentennale della stessa - stabilita con D.Lgs. 36/2003 - assentamente dovuti a fronte del conferimento dei rifiuti avvenuto durante il periodo di vigenza contrattuale 1985 - 2009.

Il petitum principale si attesta ad oltre € 36 milioni per l'intero periodo di vigenza contrattuale; in subordine - nell'ipotesi in cui la norma che dispone la tariffa non sia considerata dal giudice retroattivamente applicabile - le parti attrici chiedono il riconoscimento del diritto di credito di circa € 8 milioni, per il periodo marzo 2003 - 2009, nonché l'accertamento, anche tramite CTU, del credito relativo al precedente periodo 1985 - 2003.

La prima udienza di comparizione, fissata inizialmente al 23 febbraio 2018, è stata differita all'8 ottobre 2018 per integrazione del contraddittorio nei confronti dell'Ente d'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale - Roma. Ad esito di detta udienza il giudice ha concesso i termini ex 183 cpc e fissato la successiva udienza istruttoria al 28 marzo 2019.

#### **Acea Ato 2 S.p.A. - Interferenza Idraulica**

In data 29 luglio 2016, Acea Ato 2 ha proposto ricorso avanti al TAR Lazio - Roma contro la Regione Lazio, per ottenere l'annullamento della Deliberazione della Giunta Regionale n. 263 del 17 maggio 2016, avente ad oggetto l'approvazione del nuovo Schema di Convenzione obbligatoria per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera - Le Capore.

In particolare, la Società ha censurato la Deliberazione nella parte in cui la medesima ha determinato, in modo del tutto arbitrario, gli importi che l'Autorità dell'Ato 2 sarà tenuta a versare all'Ato 3.

Nel giudizio è intervenuta ad adiuvandum la Città Metropolitana di Roma Capitale, mentre tra le parti resistenti e contro-interessate si sono costituite la Regione Lazio e la Provincia di Rieti, in qualità di Ente Responsabile del coordinamento degli enti locali ricadenti nell'Ato 3.

Anche in conseguenza dell'instaurazione del suddetto giudizio, la Regione Lazio ha avviato un procedimento di riesame della suddetta Deliberazione, emettendo, all'esito del medesimo, la Deliberazione n. 360 del 20 giugno 2017, la quale, sostanzialmente, conferma i contenuti del precedente provvedimento.

Avverso la suddetta Deliberazione è stato proposto ricorso per motivi aggiunti.

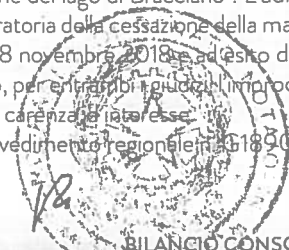
Successivamente, in data 9 gennaio 2018, la Società ha depositato un secondo atto di motivi aggiunti, aventi ad oggetto l'annullamento della nota prot. 038786 del Direttore della Direzione Regionale Risorse Idriche, difese del suolo e rifiuti, recante la relazione avente ad oggetto la valutazione ed il calcolo del contributo Ato-Ato 3 e la nota del Comitato per la Legislazione della Regione Lazio prot. 306024 del 15 giugno 2017 (entrambe conosciute a seguito di accoglimento dell'istanza di accesso agli atti in data 17 ottobre 2017). Con tale atto di motivi aggiunti è stato altresì richiesto al TAR del Lazio l'annullamento della Deliberazione di Giunta regionale 17 ottobre 2017 n. 661, avente ad oggetto l'esercizio dei poteri sostitutivi mediante nomina di un commissario ad acta, poi nominato il 5 dicembre 2017.

Da ultimo, si evidenzia che, con Deliberazione n. 30 del 25 gennaio 2018, la Giunta Regionale del Lazio ha approvato lo schema aggiornato della Convenzione obbligatoria per la gestione della interferenza idraulica, che recepisce le recenti pattuizioni intervenute tra gli enti dell'Ato 2 e dell'Ato 3 e che le conferenze dei sindaci di entrambi gli enti d'ambito hanno approvato detto schema e sottoscritto, in data 2 febbraio 2018, la convenzione per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera - Le Capore.

#### **Acea Ato 2 S.p.A. - Regolamentazione del livello idrometrico del Lago di Bracciano**

Le Ordinanze emesse dal Direttore della Direzione Regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti n. 0375916 del 20 luglio 2017 e n. 0392583 del 28 luglio 2017, aventi ad oggetto la Regolamentazione del livello idrometrico del Lago di Bracciano, sono state entrambe impugnate da Acea Ato 2 avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) con separati ricorsi.

All'udienza innanzi al Giudice Istruttore, tenutasi il 24 gennaio 2018, è stato chiesto di dichiarare la cessazione della materia del contendere, in considerazione della successiva Determinazione del Direttore Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo n. G18901 del 29 dicembre 2017, avente ad oggetto "Approvvigionamento del bacino del lago di Bracciano quale riserva idrica strategica e di compenso stagionale ad uso idropotabile. Presa d'atto della volontà di Acea Ato 2 di non attivare la derivazione del lago di Bracciano". L'udienza innanzi al Collegio per la declaratoria della cessazione della materia del contendere è fissata per il 28 novembre 2018 e ad esito della medesima il TSAP ha dichiarato, per entrambi i giudizi, l'improcedibilità del ricorso per sopravvenuta carenza di interesse. Anche avverso il citato provvedimento regionale n. G18901 del 29



dicembre 2017 Acea Ato 2 ha proposto impugnativa, con istanza di sospensiva, avanti al medesimo TSAP. All'udienza di discussione dell'inibitoria con provvedimento del 27 luglio 2018, il Consigliere Delegato, a scioglimento della riserva assunta in udienza, ha respinto l'istanza cautelare formulata da Acea Ato 2 e fissato l'udienza di trattazione al 7 novembre 2018. In occasione di detta udienza, la causa è stata rinviata all'udienza collegiale del 3 luglio 2019.

**Acea Ato 2 S.p.A. – Impugnativa delle deliberazioni Regionali aventi ad oggetto l'individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali di Bacino Idrografico**

Con ricorso presentato avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma Acea Ato 2 ha impugnato le delibere regionali aventi ad oggetto l'individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali di Bacino Idrografico (Deliberazione GRL n. 56 del 6 febbraio 2018, deliberazione della GRL n. 129 del 20 febbraio 2018; deliberazione della GRL n. 152 del 2 marzo 2018). Analoga impugnativa è stata proposta anche dall'Ente D'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Lazio Centrale. Con deliberazione n. 218 dell'8 maggio 2018 la Regione Lazio ha sospeso l'efficacia delle delibere impugnate, demandando al Direttore Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo ogni attività utile a pervenire ad un nuovo modello di governance del S.I.I. nei successivi sei mesi. Pertanto, all'udienza dell'11 luglio 2018, la causa è stata rinviata al 6 febbraio 2019, in attesa delle nuove valutazioni della Regione sulla questione, preannunciate nel provvedimento che ha sospeso gli atti impugnati. In seguito, la Regione ha emesso la deliberazione n. 682 del 20 novembre 2018, con la quale ha disposto la proroga del termine per la definizione del nuovo modello del S.I.I., confermando la sospensione dell'efficacia delle delibere impugnate. Da ultimo, l'udienza è stata rinviata d'ufficio al 3 marzo 2019.

#### **areti S.p.A. - GALA S.p.A.**

Nel novembre 2015 areti S.p.A. (già Acea Distribuzione), nella sua qualità di gestore della rete di distribuzione elettrica, ha stipulato con la società GALA, che opera nel mercato della vendita di energia elettrica ai clienti finali, un contratto di trasporto.

A partire dal mese di marzo 2017, GALA ha sospeso integralmente i pagamenti dei corrispettivi fatturati e dovuti ad areti e, il successivo 3 aprile, ha presentato domanda di Concordato ex art. 161, 6° comma, della Legge Fallimentare (c.d. concordato "con riserva" o "in bianco") iscritta nel registro delle imprese l'11 aprile 2017.

Con comunicato del 30 maggio del 2018, GALA ha reso noto "che in data 3 maggio 2018 l'Assemblea dei soci, appositamente convocata, ha confermato la sopravvenuta impossibilità di conseguire l'oggetto sociale accertata in precedenza dall'organo amministrativo e, conseguentemente, ha deliberato la messa in liquidazione della Società, modificandone la denominazione sociale con l'aggiunta dell'espressione "in liquidazione"; inoltre, con tale comunicato Gala ha reso noto "di aver revocato la proposta di concordato preventivo e rinunciato alla relativa domanda, con atto del 6 marzo 2018. Il Tribunale Fallimentare si è riservato di decidere sulle richieste della Società in esito alla udienza celebrata lo scorso 23 maggio 2018."

Successivamente, con comunicato del 31 agosto 2018, GALA S.p.A. in liquidazione ha reso noto che la Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma ha dichiarato il non luogo a provvedere in ordine alla domanda prenotativa di concordato preventivo.

Tale il contesto, si segnala che areti, a tutela delle proprie ragioni creditorie, in data 7 aprile 2017, ha avviato l'escussione di parte delle garanzie rilasciate da GALA e poi, contestato l'inadempimento alle obbligazioni nascenti dal contratto, sia di GALA che dei garanti, si è avvalsa delle clausole di risoluzione ivi contemplate.

Si riassumono di seguito i contenziosi pendenti generati dalla complessa vicenda.

#### **Giudizi Cautelari**

Avverso l'escussione delle garanzie rilasciate, in data 12 aprile 2017, GALA proponeva ricorso cautelare ex art. 700 c.p.c., al Tribunale di Roma, ottenendo un decreto inaudita altera parte, che ha inizialmente inibito ad areti l'esercizio della facoltà di escussione. Tale decreto è stato successivamente revocato con ordinanza del Giudice del 30 maggio 2017, che ha integralmente riconosciuto le ragioni di areti.

In data 1° giugno 2017, stante il perdurare della situazione di grave inadempimento, areti ha comunicato l'avvenuta risoluzione del contratto di trasporto, nonché l'escussione delle ulteriori garanzie contrattuali.

Il successivo 6 giugno, GALA proponeva reclamo avverso l'ordinanza cautelare del 30 maggio e, ancora, il 9 giugno presentava un secondo autonomo ricorso per provvedimento di urgenza al Tribunale di Roma, chiedendo una dichiarazione di invalidità della risoluzione disposta il 1° giugno 2017 e ottenendo, inizialmente, l'emissione di un decreto inaudita altera parte in suo favore.

Ad esito di entrambi i giudizi cautelari, le ragioni di areti sono state nuovamente integralmente riconosciute, con l'emissione, in data 12 luglio, di un'ordinanza collegiale di rigetto del reclamo, a seguito della quale il Giudice cautelare, chiamato a decidere sul secondo ricorso ex art. 700 c.p.c., ha invitato le parti a non comparire in udienza, dichiarando poi l'improcedibilità del ricorso con ordinanza del 13 luglio 2017.

Il primo giudizio intentato dal garante Euroins Insurance p.l.c. e il Decreto Ingiuntivo emesso in favore del GSE S.p.A.

Nel mese di luglio 2017, Euroins Insurance p.l.c., garante di GALA, ha autonomamente introdotto giudizio di accertamento per far dichiarare l'insussistenza dell'obbligo di garanzia in favore della stessa; costituita, areti ha chiesto, anche alla prima udienza di comparizione del 28 dicembre 2017, la riunione di tale giudizio al giudizio ordinario di opposizione al decreto ingiuntivo del GSE (cfr. infra) per connessione: la prossima udienza di prima comparizione è fissata al mese di marzo 2019.

Il GSE S.p.A., dopo aver diffidato areti a versare gli oneri generali di sistema dovuti da Gala, pur se da essa non versati, ha chiesto ed ottenuto dal Tribunale di Roma un decreto ingiuntivo, non immediatamente esecutivo, nei confronti di areti, per il pagamento di parte di tali oneri. Il decreto ingiuntivo è stato tempestivamente opposto da areti con atto di citazione notificato al GSE ed iscritto a ruolo nel mese di dicembre 2017, con contestuale citazione, a titolo di garanzia, di GALA e dei suoi garanti (China Taiping Insurance (UK) Co. Ltd e Insurance Company Nadejda), con prima udienza fissata al mese di marzo 2019, per le ragioni di seguito precisate.

Entrambi i giudizi sono pendenti innanzi alla Sezione XVII del Tribunale di Roma, medesimo giudice designato, che ha fissato l'udienza per la decisione relativa all'istanza di riunione al 5 luglio 2018: in tale occasione, il Giudice ha ritenuto di disporre un rinvio, per i medesimi incumbenti, al mese di marzo 2019, disponendo – per il giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo del GSE, il rinnovo delle notifiche a GALA ed i suoi garanti da parte di areti.

La Citazione di GALA nei confronti di areti, di Acea Energia S.p.A. e di Acea S.p.A.

Con atto di citazione notificato nel marzo 2018, GALA ha chiesto al Tribunale di Roma di dichiarare la nullità di alcune clausole del contratto di trasporto concluso con areti nel novembre 2015 e la conseguente l'invalidità/inefficacia della risoluzione del contratto operata da areti, condannando quest'ultima a risarcire il danno corrispondente, per un importo di circa € 200.000.000,00.

GALA ha altresì chiesto di dichiarare che i comportamenti di areti

e delle altre società convenute - Acea S.p.A. ed Acea Energia S.p.A. - costituiscono atti di concorrenza sleale, condannando le medesime a risarcire il relativo danno.

Le società del Gruppo Acea citate in giudizio si sono costituite nei termini di legge, respingendo le pretese avversarie e chiedendo il rigetto delle medesime.

Inoltre, in via riconvenzionale, areti ha chiesto dichiarare legittimamente risolto il contratto, nonché accertare e dichiarare l'inadempimento di GALA alle obbligazioni di pagamento e di garanzia assunte in forza del contratto di trasporto con conseguente condanna al pagamento del relativo importo, oltre interessi, e salve le ulteriori somme in corso di maturazione.

Il giudizio è attualmente pendente innanzi alla XVII sezione civile del Tribunale di Roma e con provvedimento del 5 novembre 2018 il Giudice Designato ha assegnato alle Parti i termini per la presentazione delle memorie ex art. 183, 6° comma c.p.c. a decorrere dal 9 dicembre 2018 ed ha fissato per la precisazione delle conclusioni, senza pregiudizio per l'eventuale attività istruttoria da compiersi, l'udienza del 12 maggio 2021.

### **Ricorso per Cassazione avverso la sentenza n. 5619/2017 del Consiglio di Stato sugli Oneri di Sistema.**

Si segnala altresì che con sentenza n. 5619/2017, il Consiglio di Stato si è pronunciato in materia di oneri generali di sistema, regolazione generale dell'ARERA e obblighi dei traders; tale sentenza è stata impugnata da areti con ricorso alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione nel mese di gennaio 2018, ai sensi degli articoli 111, comma 8, Cost., 362 e 382 c.p.c. e 110 c.p.a., per travalicamento della funzione giurisdizionale e si è attualmente in attesa della fissazione dell'udienza.

### **GORI S.p.A. - ABC**

In data 21 dicembre 2018 è stato sottoscritto un atto transattivo tra GORI ed ABC allo scopo di definire e regolare i reciproci rapporti e di superare i contenziosi sorti per effetto di posizioni divergenti assunte tra le parti in merito alla tariffa applicata da ABC sulle sub forniture idriche. Sono state pertanto definite le somme da liquidare ad ABC, definendo in via transattiva un importo forfettario pari a € 8.270.736,93 per le competenze fatturate a tutto il 31 dicembre 2015 ed un importo pari a € 1.262.138,79 per il periodo dal 1° gennaio 2016 a tutto il terzo trimestre 2018 sulla base della tariffa di cui alle deliberazioni del Commissario Ato 2 n. 27 del 17 ottobre 2017 e n. 28 del 24 ottobre 2017.

### **GORI S.p.A. - Regione Campania e la concessionaria regionale Acqua Campania S.p.A. per le forniture all'ingrosso**

L'esercizio 2018 è stato caratterizzato dalla definizione e normalizzazione dei rapporti tra la Società e la Regione Campania (nonché la sua concessionaria alla riscossione Acqua Campania S.p.A.) in ordine alle forniture regionali di "acqua all'ingrosso" e dei servizi di "collettamento e depurazione delle acque reflue" relativamente al periodo dal 1° gennaio 2013 al secondo trimestre del 2018. In particolare, la Regione, l'EIC e la GORI - conformemente e sulla base del piano industriale previsto dallo Schema Regolatorio 2016-2019 dell'Ato 3, come aggiornato con la deliberazione del Commissario n. 39 del 17 luglio 2018 sopra illustrata - sono addiventate ad un accordo complessivo finalizzato alla completa attuazione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Distrettuale Sarne- se-Vesuviano in un quadro di equilibrio economico-finanziario della gestione per la sua intera durata residua ed al perseguimento dei seguenti connessi obiettivi: 1) l'assunzione, da parte di GORI della gestione del servizio e la presa in carico, a titolo di concessione e secondo le previsioni della vigente Convenzione di Gestione del S.I.I. dell'ATO3, delle Opere Regionali e il loro conseguente ef-

ficientamento, incluso il ricollocamento ed il reimpiego efficiente del relativo personale addetto in attività del S.I.I., conformemente e con le modalità previste dal predetto Schema Regolatorio nonché dalla su citata delibera di Giunta Regionale 243/2016 e dal relativo Accordo Quadro sottoscritto tra la Regione e l'Ente d'Ambito in data 3 agosto 2016 attuativo della medesima delibera 243/2016; 2) l'approvazione da parte della Regione Campania di piani di pagamento rateizzato della debitoria maturata dalla Società per le forniture all'ingrosso erogate dal 2013 in avanti, e il contestuale superamento del complesso contenzioso giudiziario instauratosi innanzi al Tribunale Civile di Napoli tra la concessionaria per la riscossione regionale Acqua Campania S.p.A. e la GORI (R.G. n. 33575/2016) relativamente alle forniture regionali di "acqua all'ingrosso", da un lato, e tra la Regione e la GORI (R.G. n. 3878/2017) relativamente ai servizi regionali di "collettamento e depurazione delle acque reflue", da un altro lato; 3) l'utile accesso al mercato del credito da parte della GORI al fine di attuare detti obiettivi; 4) l'impegno delle parti a ripristinare/mantenere, per quanto di competenza, l'equilibrio economico-finanziario della gestione del S.I.I. dell'ATO3 laddove dovesse venire meno, anche funzionalmente al soddisfacimento dei generali presidi di bancabilità occorrenti per assicurare i finanziamenti richiesti al mercato del credito, attesa la mancata concessione da parte dell'ARERA, fino a tutto il 2018, del finanziamento a titolo di perequazione. A tale ultimo proposito, si evidenzia che, nella seconda metà del 2018, la Società ha già avviato una procedura per ottenere finanziamenti complessivi nella misura massima di € 110 milioni da parte di uno o più Istituti di Credito.

### **Procedimento AGCM A/513**

In data 8 gennaio 2019, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha notificato alle società Acea S.p.A., Acea Energia S.p.A. e areti S.p.A. il provvedimento conclusivo del Procedimento A/513.

Con detto provvedimento, l'Autorità si è pronunciata ritenendo che le suddette società del gruppo abbiano posto in essere un abuso di posizione dominante - qualificato quale molto grave e della durata quantificata in 3 anni e 9 mesi - consistente nell'adozione di un'ampia strategia escludente, realizzata mediante l'utilizzo illegittimo di una serie di prerogative possedute unicamente in virtù della propria posizione di operatore integrato nella distribuzione, al fine di competere con i propri concorrenti nell'acquisizione di contratti di vendita di energia elettrica a condizioni di libero mercato.

L'Autorità, in ragione della gravità e della durata dell'infrazione, ha irrogato in solido ad Acea S.p.A., Acea Energia S.p.A. e areti S.p.A. una sanzione amministrativa pecuniaria complessiva pari ad euro 16.199.879,09.

In considerazione del fatto che le risultanze istruttorie hanno consentito di accertare che le condotte contestate rientravano nel contesto più generale del piano strategico definito e controllato a livello di Capogruppo e, nondimeno, le due società commerciali coinvolte svolgono le loro attività sotto la direzione ed il coordinamento di Acea S.p.A. ed infine, non essendo stata rilevata dall'Autorità per singolo soggetto la misura economica della sanzione, l'intero ammontare è stato iscritto nel bilancio della Capogruppo.

Si fa presente che le società coinvolte ritengono l'accertamento infondato ed illegittimo e che hanno intenzione di contestare il medesimo dinanzi al giudice amministrativo nei termini di legge.

Gli Amministratori ritengono che dalla definizione del contenzioso in essere e delle altre potenziali controversie, non dovrebbero derivare per le Società del Gruppo ulteriori oneri, rispetto agli stanziamenti effettuati (nota n. 27 a commento del Fondo Rischi ed Oneri). Tali stanziamenti rappresentano la migliore stima possibile sulla base degli elementi oggi a disposizione.



# INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

## CLASSI DI STRUMENTI FINANZIARI

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesti dall'IFRS 7 suddivise nelle categorie definite dall'IFRS 9.

	FVTPL	FVTOCI	Costo ammortizzato	Valore di Bilancio	Note Esplicative
<b>Attività non correnti</b>	<b>35.311</b>			<b>35.311</b>	
Altre partecipazioni	2.614	0	0	2.614	18
Attività finanziarie	32.697	0	0	32.697	20
<b>Attività correnti</b>	<b>3.870</b>	<b>4.680</b>	<b>1.304.798</b>	<b>1.313.349</b>	
Crediti commerciali	0	0	965.697	965.697	22
Altre attività correnti: valutazione a <i>fair value</i> dei contratti differenziali e swap su commodities con effetto a patrimonio netto	3.870	4.680	0	8.550	22
Attività finanziarie correnti	0	0	113.960	113.960	22
Altre attività correnti			225.142	225.142	22
<b>Passività non correnti</b>					
Obbligazioni	0	21.787	2.656.605	2.678.392	27
Debiti verso banche	2.061	0	688.599	690.661	27
<b>Passività correnti</b>					
Debiti verso banche	0	0	351.815	351.815	29
Debiti Finanziari			56.860	56.860	29
Altre passività correnti: valutazione a <i>fair value</i> dei contratti differenziali e swap su commodities	4.299				29
Debiti commerciali			1.524.876		29
Altre passività			308.128		28

## FAIR VALUE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Il fair value dei titoli non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

Il fair value dei crediti e dei debiti finanziari a medio lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei tassi risk less e risk adjusted.

Si precisa che per i crediti e debiti commerciali con scadenza contrattuale entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.

Inoltre, si segnala che non sono stati calcolati i fair value delle attività e passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile.

## TIPOLOGIA DI RISCHI FINANZIARI ED ATTIVITÀ DI COPERTURA CONNESSE

### Rischio cambio

Il Gruppo non è particolarmente esposto a tale tipologia di rischio che è concentrata sulla conversione dei bilanci delle controllate estere. Per quanto riguarda il Private Placement di 20 miliardi di yen il rischio cambio è coperto tramite un cross currency descritto a proposito del rischio tasso di interesse.

### Rischio mercato

Il Gruppo è esposto al rischio mercato, cioè il rischio che il fair value (valore equo) o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, con particolare riferimento al rischio di oscillazione dei prezzi delle commodity oggetto di compravendita.

Acea S.p.A., attraverso l'attività svolta dalla Unità Commodity Risk Control della Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo, assicura l'analisi e la misurazione dell'esposizione ai rischi di mercato, interagendo con l'Unità Energy Management di Acea Energia S.p.A., verificando il rispetto dei limiti e criteri generali di Gestione dei Rischi dell'Area Industriale Commerciale e Trading adottati dalla stessa e dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo in coerenza con le "Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi" di Acea S.p.A.

L'analisi dei rischi è effettuata secondo un processo di controllo di secondo livello dall'Unità Commodity Risk Control che prevede l'esecuzione di attività lungo tutto l'anno, con cadenza e periodicità differenti (annuale, mensile e giornaliera). L'esecuzione delle attività di gestione e analisi è svolta dall'Unità Commodity Risk Control e dai Risk Owners.

In particolare: annualmente devono essere riesaminate le misure degli indicatori di rischio, ossia dei limiti vigenti, che devono essere rispettati nella gestione dei rischi; giornalmente, l'Unità Commodity Risk Control è responsabile del controllo dell'esposizione ai rischi di mercato delle società dell'Area Industriale Commerciale e Trading e della verifica del rispetto dei limiti definiti.

La reportistica verso il Top Management ha periodicità giornaliera e mensile. Quando richiesto dal Sistema di Controllo Interno, Finanza cura l'invio all'Unità Internal Audit di Acea S.p.A. delle informazioni richieste disponibili a sistema.

I limiti di rischio dell'Area Industriale Commerciale e Trading sono definiti in modo tale da: minimizzare il rischio complessivo dell'intera area, garantire la necessaria flessibilità operativa nelle attività di approvvigionamento delle commodities e di hedging, ridurre le possibilità di over-hedging derivanti da variazioni nei volumi previsti per la definizione delle coperture.

Il Rischio Mercato è distinguibile in "Rischio Prezzo", ossia il rischio

legato alla variazione dei prezzi delle commodities, e "Rischio Volume", ossia il rischio legato alla variazione dei volumi effettivamente venduti rispetto ai volumi previsti dai contratti di vendita ai clienti finali (profili di vendita).

Gli obiettivi dell'analisi e gestione dei rischi sono in linea generale quello di assicurare il raggiungimento degli obiettivi finanziari del Gruppo Acea. In particolare: salvaguardare il Primo Margine anche attraverso la riduzione della volatilità; proteggere il Primo Margine contro imprevisti e sfavorevoli shock di breve termine del mercato dell'energia che abbiano impatti sui ricavi o sui costi, identificare, misurare, gestire e rappresentare l'esposizione al rischio; ridurre i rischi attraverso la predisposizione e l'applicazione di adeguati controlli interni, procedure, sistemi informativi e competenze; delegare ai risk owners il compito di proporre le opportune strategie di copertura dai singoli rischi, nell'ambito di livelli minimi e massimi prefissati.

La valutazione dell'esposizione al rischio prevede le seguenti attività: registrazione di tutte le transazioni relative a quantità fisiche effettuate in appositi book (detti Commodity Book) differenziati per commodity (ad es: Energia Elettrica, Gas, CO2), finalità dell'attività (Trading, Sourcing sui mercati all'ingrosso, Portfolio Management, Vendita ai clienti finali interni ed esterni al Gruppo Acea) e natura delle operazioni (fisiche, finanziarie); analisi puntuale dei profili orari degli acquisti e delle vendite contenendo le posizioni aperte, ossia l'esposizione delle posizioni fisiche di acquisto e vendita delle singole commodity, entro limiti volumetrici prestabiliti; creazione scenari di riferimento (prezzi, indici); calcolo degli indicatori/metriche di rischio (Esposizione volumetrica, VAR, PAR di portafoglio, range di prezzo); verifica del rispetto dei limiti di rischio vigenti.

Inoltre, l'attività dell'Unità Commodity Risk Control prevede controlli codificati giornalieri e "ad evento" sul rispetto delle procedure e dei limiti di rischio (anche ai fini del rispetto della normativa vigente: L.262/05). La Direzione Finanza riferisce ai Responsabili di Direzione gli eventuali scostamenti rilevati nelle fasi di controllo, affinché possa far adottare le misure atte al contenimento/eliminazione del rischio connesso al superamento del limite.

Le operazioni in strumenti finanziari sono stipulate con finalità di copertura dal rischio di oscillazione dei prezzi delle commodities e nel rispetto di quanto disposto dalle Linee Guida di Gestione del Rischio dell'area industriale Energia. A tale proposito, si evidenzia che Acea, attraverso l'Unità Commodity Risk Control, assicura l'analisi e la misurazione dell'esposizione ai rischi di mercato, interagendo con l'Unità di Energy Management di Acea Energia, in coerenza con le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi di Acea.

In merito agli impegni assunti dal Gruppo al fine di stabilizzare il flusso di cassa delle operazioni di acquisto e vendita di energia elettrica per il prossimo esercizio, si segnala che la totalità delle operazioni di copertura in essere sono contabilizzabili in modalità cash flow hedge in quanto è dimostrabile l'efficacia della copertura. Gli strumenti finanziari adoperati rientrano nella tipologia degli swap e dei contratti per differenza (CFD).

Gli obiettivi e le politiche in materia di gestione del rischio mercato, di credito di controparte e legale sono esplicitati nella sezione apposita della Relazione sulla Gestione a cui si rimanda.

È da rilevare che le coperture effettuate sui portafoglio acquisti e vendite sono state eseguite con alcuni dei principali operatori del mercato elettrico e del settore finanziario. Si riportano di seguito, in ottemperanza all'ex art. 2427-bis del Codice Civile, tutte le informazioni utili alla descrizione delle operazioni poste in essere e aggregate per indice coperto con validità a partire dal 1° gennaio 2019.

Swap	Finalità	Acquisti/Vendite	Fair Value in € migliaia	Quota a Patrimonio Netto	Quota a Conto Economico
GM_PUN_c	Hedge power portfolio	acquisto / vendita energia elettrica	4.681	4.681	0

Il Gruppo determina la classificazione degli strumenti finanziari al fair value in base a quanto previsto dall'IFRS 13. Il fair value delle attività e delle passività è classificato in una gerarchia del fair value che prevede tre diversi livelli, definiti come segue, in base agli input e alle tecniche di valutazione utilizzati per valutare il fair value:

- livello 1: prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- livello 2: input diversi da prezzi quotati di cui al livello 1 che sono osservabili per l'attività o per la passività, sia direttamente sia indirettamente;
- livello 3: input non basati su dati osservabili di mercato.

In questa nota sono fornite alcune informazioni di dettaglio inerenti alle tecniche di valutazione e agli input utilizzati per elaborare tali valutazioni.

Si informa che, per quanto riguarda le tipologie di commodity delle quali viene determinato il fair value: per i derivati su singole commodity (PUN prodotti standard base load, Peak/Off Peak) il livello del fair value è 1 in quanto sono quotati su mercati attivi, per gli indici complessi (ITRemix, PUN prodotti profilati, ...) il livello di fair value è 2 in quanto questi derivati sono la risultante di formule contenenti un mix di commodity quotate in mercati attivi.

Infine, si segnala che il Gruppo, a partire dall'esercizio 2014, ha applicato la normativa di cui ai regolamenti CE 148 e 149/2013 (congiuntamente ed insieme al Reg 648/2012, la Normativa EMIR) ed è attualmente definita come NFC- (Non Financial Counterparty).

### Rischio liquidità

La politica di gestione del rischio liquidità di Acea è basata sulla di-

sponibilità di un significativo ammontare di linee di credito bancarie. Tali affidamenti sono superiori al fabbisogno medio necessario per fronteggiare gli esborsi pianificati e consentono di minimizzare il rischio delle uscite straordinarie. Al fine della ottimizzazione del rischio di liquidità, il Gruppo adotta una gestione accentrata della tesoreria che riguarda le società più importanti del Gruppo nonché presta assistenza finanziaria alle Società (controllate e collegate) con le quali non sussiste un contratto di finanza accentrata.

Al 31 dicembre 2018 la Capogruppo dispone di linee di credito uncommitted per € 529 milioni. Per l'ottenimento di tali linee non sono state rilasciate garanzie. In caso di tiraggio di tali tipologie di linee, Acea pagherebbe un tasso di interesse pari all'Euribor a uno, due, tre o sei mesi (a seconda del periodo di utilizzo prescelto) al quale si aggiungerebbe uno spread che, in alcuni casi, può variare a seconda del rating assegnato alla Capogruppo.

Al 31 dicembre 2018, inoltre, risultano outstanding ulteriori linee di credito, di tipo committed, per complessivi € 250 milioni.

Alla fine dell'esercizio Acea non ha in essere impieghi in operazioni di deposito a breve.

Si informa che nell'ambito del Programma EMTN, deliberato nel 2014 per un importo pari a € 1,5 miliardi, si è provveduto nel corso del 2018 ad aggiornare ed adeguare il Programma EMTN ad un importo complessivo di € 3 miliardi. A seguito delle due emissioni obbligazionarie di € 700 milioni e € 300 milioni avvenute a febbraio 2018, Acea può collocare ulteriori emissioni obbligazionarie fino all'importo complessivo residuale di € 0,9 miliardi.

Il grafico che segue raffigura l'evoluzione futura delle scadenze di debito complessive previste sulla base della situazione in essere alla fine dell'esercizio.

€/milioni



Per quanto riguarda i debiti verso fornitori (€ 1.413,9 milioni) si precisa che la componente a scadere nei prossimi dodici mesi è pari a € 1.217,1 milioni. Lo scaduto di € 196,8 milioni verrà pagato entro il primo trimestre 2019.

### Rischio tasso di interesse

L'approccio del Gruppo Acea alla gestione del rischio di tasso d'interesse, tenuto conto della struttura degli asset e della stabilità dei flussi di cassa del Gruppo, è stato finora essenzialmente volto a



preservare i costi di funding e a stabilizzare i flussi finanziari, in modo tale da garantire i margini e la certezza dei suddetti flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica.

L'approccio del Gruppo alla gestione del rischio di tasso di interesse è pertanto prudente e la modalità di gestione dello stesso risulta tendenzialmente statica.

In particolare per gestione statica (da contrapporsi a quella dinamica) si intende una tipologia di gestione del rischio di tasso di interesse che non prevede un'operatività giornaliera sui mercati ma un'analisi e controllo della posizione effettuati periodicamente sulla base di esigenze specifiche. Tale tipologia di gestione prevede pertanto un'operatività sui mercati non a fini di trading bensì orientata alla gestione di medio/lungo periodo con l'obiettivo di copertura dell'esposizione individuata.

Acea ha finora scelto di ottimizzare il rischio di oscillazione dei tassi di interesse scegliendo un range di mix di indebitamento tra tasso fisso e variabile.

Come noto infatti l'indebitamento a tasso fisso consente ad un operatore di essere immune al rischio cash flow in quanto stabilizza gli oneri finanziari a conto economico mentre è molto esposto al fair value risk in termini di variazioni del valore di mercato dello stock di debito.

L'analisi della posizione debitoria consolidata evidenzia, come il rischio cui risulta essere esposto Acea è per la maggior parte rappresentato da un rischio di fair value essendo composta al 31 dicembre 2018 per circa il 79% da debito a tasso fisso considerando gli strumenti di copertura e quindi in misura minore al rischio di variabilità dei cash flow futuri.

Acea uniforma le proprie decisioni relative alla gestione del rischio tasso di interesse che sostanzialmente mirano sia alla gestione sia al controllo di tale rischio ed alla ottimizzazione del costo del debito, agli interessi degli Stakeholders e della natura dell'attività del Gruppo e avendo a riferimento il rispetto del principio di prudenza e la

coerenza con le best practice di mercato. Gli obiettivi principali di tali linee guida sono i seguenti:

- individuare, tempo per tempo, la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile,
- perseguire una potenziale ottimizzazione del costo del debito nell'ambito dei limiti di rischio assegnati dagli organi competenti e coerentemente con le specificità del business di riferimento,
- gestire le operazioni in derivati a fini esclusivamente di copertura, qualora Acea decida di utilizzarli, nel rispetto delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e, quindi, delle strategie approvate e tenuto conto (ex ante) degli impatti economici e patrimoniali di tali operazioni privilegiando quegli strumenti che consentano l'hedge accounting (tipicamente cash flow hedge e, a determinate condizioni di mercato, fair value hedge).

Attualmente il Gruppo utilizza derivati di copertura del rischio tasso di interesse per Acea che ha: swappato a tasso fisso il finanziamento sottoscritto il 27 dicembre 2007 di €100 milioni. Lo swap, di tipo IRS plain vanilla, è stato stipulato il 24 aprile 2008 con decorrenza 31 marzo 2008 (data del tiraggio del sottostante) e scade il 21 dicembre 2021 e perfezionato un'operazione di cross currency swap plain vanilla per trasformare in euro la valuta del Private Placement (yen) ed il tasso yen applicato in un tasso fisso in euro.

Tutti gli strumenti derivati contratti da Acea sopra elencati sono di tipo non speculativo ed il fair value, calcolato secondo la metodologia bilaterale, degli stessi è rispettivamente:

- negativo per € 2,1 milioni (negativo per € 3,4 milioni al 31 dicembre 2017),
- negativo per € 21,8 milioni (negativo per € 38,3 milioni al 31 dicembre 2017)).

Il fair value dell'indebitamento a medio - lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei tassi risk less e risk adjusted.

Finanziamenti Bancari:	Costo ammortizzato (A)	FV RISK LESS (B)	Delta (A)-(B)	FV RISK ADJUSTED (C)	delta (A)-(C)
Obbligazioni	2.678.392	2.902.670	(224.279)	2.801.487	(123.095)
a tasso fisso	496.405	554.347	(57.943)	544.702	(48.297)
a tasso variabile	488.380	499.568	(11.187)	498.034	(9.653)
a tasso variabile verso fisso	27.054	27.378	(324)	27.103	(49)
<b>Totale</b>	<b>3.690.231</b>	<b>3.983.963</b>	<b>(293.733)</b>	<b>3.871.325</b>	<b>(181.095)</b>

Tale analisi è stata effettuata inoltre con la curva dei tassi «risk adjusted», cioè di una curva rettificata per il livello di rischio ed il settore di attività di Acea. Infatti è stata utilizzata la curva popolata con obbligazioni a tasso fisso denominate in EUR, emesse da società nazionali del settore dei servizi pubblici e aventi un rating composito di livello compreso tra BBB+ e BBB-.

Le passività finanziarie a medio lungo termine sono state oggetto di un'analisi di sensitività sulla base della metodologia dello Stress Te-

sting ovvero applicando uno spread alla curva dei tassi di interesse Riskless costante per tutti i nodi della stessa.

In questo modo è possibile valutare gli impatti sul Fair Value e sull'evoluzione dei Cash Flows futuri, con riferimento sia ai singoli strumenti costituenti il portafoglio in analisi che al portafoglio complessivo.

La tabella riporta le variazioni complessive in termini di fair value del portafoglio debiti considerando shift paralleli (positivi e negativi) compresi tra - 1,5% e + 1,5%.

#### Spread costante applicato

(1,50%)  
(1,00%)  
(0,50%)  
(0,25%)  
0,00%  
0,25%  
0,50%  
1,00%  
1,50%

#### Variazione di Present Value (€ milioni)

(269,2)  
(175,9)  
(86,3)  
(42,7)  
0,0  
41,9  
83,0  
162,8  
239,7



Per quanto riguarda la tipologia di coperture delle quali viene determinato il fair value e con riferimento alle gerarchie richieste dallo IASB si informa che, trattandosi di strumenti composti, il livello è di tipo 2.

### Rischio di credito

Acea ha emanato da tempo le linee guida della credit policy, attualmente in corso di revisione, con le quali sono state individuate differenti strategie in funzione della tipologia di clienti e di crediti. Attraverso criteri di flessibilità, ed in forza dell'attività gestita nonché della segmentazione della clientela, il rischio credito viene gestito tenendo conto sia della tipologia dei clienti (pubblici e privati) sia dei comportamenti disomogenei dei singoli clienti (score comportamentale).

I principi cardine su cui si basano le strategie di gestione del rischio sono i seguenti:

- definizione delle categorie "Cluster" della clientela attraverso i criteri di segmentazione sopra richiamati;
- gestione omogenea, nelle società del Gruppo Acea, all'interno dei "Cluster", a parità di rischio e caratteristiche commerciali, delle utenze morose;
- modalità e strumenti d'incasso utilizzati;
- uniformità dei criteri standard circa l'applicazione degli interessi di mora;
- rateizzazioni del credito;
- definizione di responsabilità/autorizzazioni necessarie per le eventuali deroghe;
- adeguata reportistica e formazione del personale dedicato.

L'Unità Credit Corporate, che ha come principali responsabilità quella di elaborare le politiche relative alla gestione del credito, fornisce indicazioni in merito alle azioni da intraprendere ed analizzare e monitora costantemente l'andamento delle iniziative legate ai crediti per individuare eventuali azioni correttive.

L'Unità Credit Corporate opera un continuo monitoraggio sull'andamento dei crediti fornendo presentazioni gestionali periodiche (mensili) articolate per area industriale e per società rilevanti.

Per quanto riguarda l'attività di distribuzione di energia elettrica il rischio credito è nei rapporti con i grossisti: la fatturazione verso questi ultimi è relativa al trasporto dell'energia sulla rete di distribuzione ed alle prestazioni eseguite per i clienti finali. I servizi sono rigidamente normati dalle delibere ARERA.

I principi cardine su cui si basano le strategie di gestione del rischio credito sono i seguenti:

- gestione omogenea dei crediti dei venditori, in quanto ritenuti a parità di rischio;
- uniformità dei criteri standard per l'applicazione degli interessi di mora
- attenuazione del rischio credito mediante la sottoscrizione di garanzia fideiussoria da parte dei venditori; su questo aspetto il nuovo codice di rete, Delibera 268/2015 e allegati A, B e C, permette ai venditori di presentare un rating pubblico, in luogo della fideiussione, purché al di sopra di determinate soglie ed emesso da organismi certificati;
- adeguato monitoraggio attraverso la reportistica sull'ageing del credito;
- formazione del personale dedicato.

La gestione del credito parte dallo "score comportamentale" ovvero dalla conoscenza del singolo venditore mediante la costante analisi delle abitudini/abitudini di pagamento e si articola successivamente attraverso una serie di azioni mirate che vanno da attività di phone collection effettuate internamente, sollecito tramite comunicazioni in formato elettronico, invio di lettera di diffida a mez-

zo raccomandata, come previsto dalla delibera ARG/elt 4/08 e dalla successiva deliberazione 258/2015/R/COM (TIMOE), fino ad arrivare alla cessazione del contratto di trasporto.

Per quanto riguarda le forniture di energia elettrica e gas sul mercato libero viene effettuata un'attività di rilevazione preventiva del rischio credito attraverso il sistema di scoring del credito (Business Decision), con esito automatico per i clienti mass market e small business e con analisi puntuale con riferimento alla vendita di gas ed energia elettrica nei confronti di clienti industriali e business. È in corso l'integrazione tra il sistema BD con la piattaforma SAS e con il sistema Siebel.

Per quanto riguarda il settore idrico, l'attuazione delle strategie di gestione del rischio credito avviene partendo dalla macro-distinzione fra utenze pubbliche (comuni, pubbliche amministrazioni, etc.) e utenze private (industriali, commerciali, condomini, etc.), in quanto a tali categorie sono riconducibili differenti dimensioni di rischio; in particolare:

- basso rischio di insolvenza e alto rischio di ritardato pagamento per le utenze pubbliche;
- rischio insolvenza e rischio di ritardato pagamento variabile per le utenze private.

Per quanto riguarda il credito relativo alle utenze "pubbliche", che rappresentano oltre il 30% del portafoglio crediti scaduti verso clienti, esso viene smobilizzato mediante cessione pro-soluto a partner finanziari e per una parte residuale gestito direttamente attraverso operazioni di compensazione crediti/debiti o attraverso accordi di transazione, laddove ne ricorrano i presupposti.

La gestione del credito relativo alle utenze "private", che rappresentano circa il 70% del portafoglio crediti scaduti, parte dallo "score comportamentale" ovvero "dalla conoscenza in termini di probabilità di default sul singolo cliente attraverso la costante analisi delle abitudini/abitudini di pagamento" e si declina successivamente attraverso una serie di azioni mirate che vanno da attività di sollecito epistolare, affidamento a società specializzate per il recupero del credito in phone collection, fino al distacco delle utenze morose e alle operazioni di cessione del credito.

Infine, con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 16 settembre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 settembre 2015, n. 227, Acea Ato 2 è stata autorizzata alla riscossione mediante ruolo (tramite Equitalia) e al prodromico ricorso allo strumento dell'ingiunzione fiscale, sostitutivo del decreto ingiuntivo ai sensi dell'art. 17, commi 3-bis e 3-ter, del D.Lgs. 46/1999. Da un lato è stata riconosciuta la rilevanza pubblica dei crediti derivanti dal servizio idrico integrato, dall'altro questo consentirà alla Società di essere ancora più efficace nel recupero del credito verso clienti morosi, potendo contare su uno strumento tipicamente riservato alla riscossione tributi. Successivamente anche Acea Ato 5 e GORL sono state autorizzate alla riscossione mediante ruolo rispettivamente con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 febbraio 2016 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 10 marzo 2016, n. 58 e decreto del 22 settembre 2016 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 07 ottobre 2016, n.235.

### Valutazione Cliente

Per quanto riguarda Acea Energia, la gestione del credito parte dalla valutazione preventiva del cliente. Credit Corporate ha il compito, tra l'altro, di implementare e gestire il sistema di scoring preventivo, che permette di fare valutazioni in tempo reale del merito creditizio del potenziale cliente in sede di acquisizione dello stesso. Il sistema è direttamente utilizzabile da Acea Energia e dalle agenzie commerciali incaricate da Acea Energia. Sono state definite specifiche scorecard per affinare la valutazione preventiva della

clientela sia small business che retail; parallelamente è stata implementata anche l'attività istruttoria su clienti large business, sulla stessa piattaforma attraverso la definizione di appositi workflow che supportano l'analisi puntuale dei clienti prospect, grazie anche alla disponibilità di informazioni aggiornate di tipo contabile e commerciale.

A supporto delle azioni di gestione del credito, inoltre, sono state definite da parte della capogruppo le linee guida su "Scoring e affidamento clientela", "Rateizzazioni", "Piani di rientro e Transazioni" e "Radiazioni".

Acea Energia utilizza il modulo SAP "Collection Strategy" per la gestione del credito relativo alle utenze attive del mercato tutelato, e "Credit Care" per la gestione del credito dei clienti attivi del mercato libero e per i clienti cessati. Negli ultimi due anni sono stati rafforzati il recupero giudiziale e stragiudiziale, potenziando la specifica

attività di Contenzioso Legale ed utilizzando i servizi offerti da operatori di mercato per recupero legale del credito massivo.

Sempre sul lato gestionale sono continuati con successo gli interventi sul processo di abbinamento incassi, agendo sia sui canali di incassi sia sui sistemi applicativi, nonché sul numero delle risorse dedicate al processo.

Di seguito l'ageing dei crediti Commerciali al lordo del fondo svalutazione crediti commentati alla nota 23.

- Crediti Commerciali Totali al lordo del Fondo Svalutazione Crediti: € 1.956 milioni;
- Crediti Commerciali a scadere: € 974 milioni;
- Crediti Commerciali scaduti: € 982 milioni di cui € 223 milioni entro dodici mesi ed € 759 milioni.



# ALLEGATI

**A. SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO**

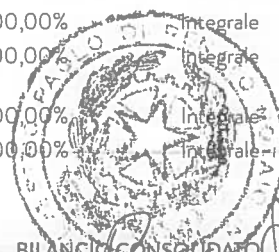
**C. INFORMAZIONI EROGAZIONI PUBBLICHE EX ART. 1, COMMA 125, LEGGE 124/2017**

**B. COMPENSI SPETTANTI A CONSIGLIERI, SINDACI E KEY MANAGERS**

**D. INFORMATIVA DI SETTORE: SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO**

## A. SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in €)	Quota di partecipazione	Quota consolidato di Gruppo	Metodo di Consolidamento
<b>Area Ambiente</b>					
Acea Ambiente Srl	Via G. Bruno 7 - Terni	2.224.992	100,00%	100,00%	Integrale
Aquaser Srl	P.le Ostiense, 2 - Roma	3.900.000	93,06%	100,00%	Integrale
Bioecologia S.r.l.	Via Simone Martini, 57 - 53100 Siena	2.382.428	100,00%	100,00%	Integrale
Iseco SpA	Loc. Surpian n. 10 - 11020 Saint-Marcel (AO)	110.000	80,00%	100,00%	Integrale
Acque Industriali Srl	Via Bellatalla,1 - Ospedaletto (Pisa)	100.000	73,05%	100,00%	Integrale
<b>Area Commerciale e Trading</b>					
Acea Energia SpA	P.le Ostiense, 2 - Roma	10.000.000	100,00%	100,00%	Integrale
Acea8cento Srl	P.le Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,00%	100,00%	Integrale
Cesap Vendita Gas Srl	Via del Teatro, 9 - Bastia Umbra (PG)	10.000	100,00%	100,00%	Integrale
Umbria Energy SpA	Via B. Capponi, 100 - Terni	1.000.000	50,00%	100,00%	Integrale
Acea Energy Management Srl	P.le Ostiense, 2 Roma	50.000	100,00%	100,00%	Integrale
Parco della Mistica Srl	P.le Ostiense, 2 Roma	10.000	100,00%	100,00%	Integrale
<b>Estero</b>					
Acea Dominicana SA	Avenida Las Americas - Esquina Mazoneria, Ensanche Ozama - Santo Domingo	644.937	100,00%	100,00%	Integrale
Aguas de San Pedro SA	Las Palmas, 3 Avenida, 20y 27 calle - 21104 San Pedro, Honduras	6.457.345	60,65%	100,00%	Integrale
Acea International SA	Avenida Las Americas - Esquina Mazoneria, Ensanche Ozama - 11501 Santo Domingo	8.850.604	99,99%	100,00%	Integrale
Acea Perú S.A.C.	Cal. Amador Merino Reyna , 307 MIRAFLORES - LIMA	1.000	100,00%	100,00%	Integrale
Consorcio Acea -Acea Dominicana	Av. Las Americas - Esq. Masoneria - Ens. Ozama	67.253	100,00%	100,00%	Integrale
Consorcio Servicios Sur	Calle Amador Merino Reyna - San Isidro	233.566	51,00%	100,00%	Integrale
<b>Area Idrico</b>					
Acea Ato 2 SpA	P.le Ostiense, 2 - Roma	362.834.320	96,46%	100,00%	Integrale
Acea Ato 5 SpA	Viale Roma snc - Frosinone	10.330.000	98,45%	100,00%	Integrale
Acque Blu Arno Basso SpA	P.le Ostiense, 2 - Roma	8.000.000	76,67%	100,00%	Integrale
Acque Blu Fiorentine SpA	P.le Ostiense, 2 - Roma	15.153.400	75,01%	100,00%	Integrale
Crea Gestioni Srl	P.le Ostiense, 2 - Roma	100.000	100,00%	100,00%	Integrale
CREA SpA (in liquidazione)	P.le Ostiense, 2 - Roma	2.678.958	100,00%	100,00%	Integrale
Gesesa SpA	Corso Garibaldi, 8 - Benevento	534.991	57,93%	100,00%	Integrale
GORI S.p.A.	Via Trentola, 211 - Ercolano (NA)	44.999.971	37,05%	100,00%	Integrale
Lunigiana SpA (in liquidazione)	Via Nazionale 173/175 - Massa Carrara	750.000	95,79%	100,00%	Integrale
Ombrone SpA	P.le Ostiense, 2 - Roma	6.500.000	99,51%	100,00%	Integrale
Sarnese Vesuviano Srl	P.le Ostiense, 2 - Roma	100.000	99,16%	100,00%	Integrale
Umbriadue Servizi Idrici Scarl	Strada Sabbione zona ind. A72 - Terni	100.000	99,20%	100,00%	Integrale
<b>Area Infrastrutture Energetiche</b>					
areti SpA	P.le Ostiense, 2 - Roma	345.000.000	100,00%	100,00%	Integrale
Acea Illuminazione Pubblica SpA	P.le Ostiense, 2 - Roma	1.120.000	100,00%	100,00%	Integrale
Acea Produzione SpA	P.le Ostiense, 2 - Roma	5.000.000	100,00%	100,00%	Integrale
Acea Liquidation and Litigation s.r.l.	P.le Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,00%	100,00%	Integrale
Ecogena Srl	P.le Ostiense, 2 Roma	1.669.457	100,00%	100,00%	Integrale



(segue)

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in €)	Quota di partecipazione	Quota consolidato di Gruppo	Metodo di Consolidamento
<b>Area Ingegneria e Servizi</b>					
Acea Elabori SpA	Via Vitorchiano – Roma	2.444.000	100,00%	100,00%	Integrale
Technologies For Water Services SPA	Via Ticino, 9 -25015 Desenzano Del Garda (BS)	11.164.000	100,00%	100,00%	Integrale

## SOCIETÀ VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2014 IN OSSEQUIO ALL'IFRS11

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in €)	Quota di partecipazione	Quota consolidato di Gruppo	Metodo di Consolidamento	Valore 31.12.2018
<b>Area Ambiente</b>						
Ecomed Srl	P.le Ostiense, 2 - Roma	10.000	50,00%	50,00%	Patrimonio Netto	0
<b>Estero</b>						
Consorzio Agua Azul SA	Calle Amador Merino Reina 307 - Lima - Perù	17.371.834	25,50%	25,50%	Patrimonio Netto	7.442.762
<b>Area Idrico</b>						
Acque SpA	Via Garigliano,1- Empoli	9.953.116	45,00%	45,00%	Patrimonio Netto	68.417.840
Acque Servizi Srl	Via Bellatalla,1 - Ospedaletto (Pisa)	400.000	100,00%	45,00%	Patrimonio Netto	4.424.966
Acquedotto del Fiora SpA	Via Mameli,10 Grosseto	1.730.520	40,00%	40,00%	Patrimonio Netto	37.212.090
Geal S.p.A.	Viale Luperini, 1348 - Lucca	1.450.000	48,00%	48,00%	Patrimonio Netto	7.450.014
Intesa Aretina Scarl	Via B.Crespi, 57 - Milano	18.112.000	35,00%	35,00%	Patrimonio Netto	1.586.235
Nuove Acque SpA	Patrignone Loc. Cuculo - Arezzo	34.450.389	46,16%	16,16%	Patrimonio Netto	10.916.357
Publiacqua SpA	Via Villamagna - Firenze	150.280.057	40,00%	40,00%	Patrimonio Netto	107.272.666
Umbra Acque SpA	Via G. Benucci, 162 - Ponte San Giovanni (PG)	15.549.889	40,00%	40,00%	Patrimonio Netto	14.855.173
<b>Area Ingegneria e Servizi</b>						
Ingegnerie Toscane Srl	Via Francesco de Sanctis, 49 - Firenze	100.000	42,52%	42,52%	Patrimonio Netto	10.125.945
Visano Scarl	Via Lamarmora, 230 -25124 Brescia	25.000	40,00%	40,00%	Patrimonio Netto	10.329

Sono inoltre consolidate con il metodo del patrimonio netto:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in €)	Quota di partecipazione	Quota consolidato di Gruppo	Metodo di Consolidamento	Valore 31.12.2018
<b>Area Ambiente</b>						
Amea SpA	Via San Francesco d'Assisi 15C - Paliano (FR)	1.689.000	33,00%	33,00%	Patrimonio Netto	0
Coema	P.le Ostiense, 2 - Roma	10.000	33,50%	33,50%	Patrimonio Netto	0
<b>Estero</b>						
Aguaazul Bogotá SA	Calle 82 n. 19°-34 - Bogotá - Colombia	1.162.872	51,00%	51,00%	Patrimonio Netto	1.151.353
<b>Area Idrico</b>						
Azga Nord SpA (in liquidazione)	Piazza Repubblica Palazzo Comunale - Pontremoli (MS)	217.500	49,00%	49,00%	Patrimonio Netto	0
Sogea SpA	Via Mercatanti, 8 - Rieti	260.000	49,00%	49,00%	Patrimonio Netto	587.836
Le Soluzioni Scarl	Via Garigliano, 1 - Empoli	250.678	34,32%	24,62%	Patrimonio Netto	83.727
Servizi idrici Integrati ScPA	Via I maggio, 65 Terni	19.536.000	25,00%	24,80%	Patrimonio Netto	7.062.268
<b>Area Infrastrutture Energetiche</b>						
Citelum Napoli Pubblica Illuminazione Scarl	Via Monteverdi Claudio, 11 - Milano	90.000	32,18%	32,18%	Patrimonio Netto	0
Sienergia SpA (in liquidazione)	Via Fratelli Cairoli, 24 - Perugia	132.000	42,08%	42,08%	Patrimonio Netto	0
Umbria Distribuzione Gas SpA	Via Bruno Capponi 100 - Terni	2.120.000	15,00%	15,00%	Patrimonio Netto	471.409
<b>Altro</b>						
Marco Polo Srl (in liquidazione)	Via delle Cave Ardeatine, 40 - Roma	10.000	33,00%	33,00%	Patrimonio Netto	0



## B. COMPENSI SPETTANTI A CONSIGLIERI, SINDACI E KEY MANAGERS

### Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

€ migliaia	Emolumenti per la carica	Compensi spettanti			Totale
		Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	
Consiglio di Amministrazione	220	77	360	466	1.123
Collegio Sindacale	364	0	0	0	364

### Key Managers

I compensi spettanti per il 2018 ai dirigenti con responsabilità strategiche sono complessivamente pari a:

- stipendi e premi € 1.651 mila,
- benefici non monetari € 97 mila.

I compensi riconosciuti ai dirigenti con responsabilità strategiche sono fissati dal Comitato per le Remunerazioni in funzione dei livelli retributivi medi di mercato.

### Società di Revisione

Ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, si riporta di seguito la tabella dei compensi maturati dalla Società di Revisione PwC nel corso del 2018.

€ migliaia	Audit Related Service	Audit Services	Non Audit Services	Totale
Acea S.p.A.	190	338	124	652
Gruppo Acea	166	1.096	116	1.378
<b>Totale Acea S.p.A. e Gruppo</b>	<b>356</b>	<b>1.434</b>	<b>240</b>	<b>2.030</b>

Inoltre, ai sensi dell'Art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014 si evidenziano i servizi, diversi dalla revisione contabile, prestati alla Capogruppo o alle sue controllate nel corso dell'esercizio 2018:

- assistenza nello svolgimento dei test 262/05 identificati dal Gruppo Acea;
- analisi di benchmark su alcuni servizi erogati tra parti correlate



### C. INFORMAZIONI EROGAZIONI PUBBLICHE EX ART. 1, COMMA 125, LEGGE 124/2017

In base alle recenti novità in materia di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche ex art. 1, comma 125, legge 124/2017, si dichiara che nel corso del 2018 non sono stati incassati contributi rientranti nella normativa di riferimento. In particolare si precisa che non sono indicati gli incassi 2018 derivanti da certificati verdi, certificati bianchi e conto energia in quanto costituiscono un corrispettivo per forniture e servizi resi.

Si segnala che la società areti ha in essere due finanziamenti erogati da Cassa Depositi e Prestiti SpA e UBI Banca SpA ai sensi della Legge 30 dicembre 2004 n. 311, art. 1, commi da 354 a 361e successive modificazioni e integrazioni e della Legge 17 febbraio 1982 n. 46 accordati per la realizzazione di un programma di investimenti ammesso dal Ministero dello Sviluppo Economico alle agevolazioni previste dalle suddette leggi (Progetto Smart Network Management System). Il finanziamento è composto da una quota agevolata erogata da Cassa Deposito e Prestiti e UBI Banca al tas-

so fisso dello 0,5% e da un di finanziamento bancario non agevolato erogato da UBI Banca al tasso variabile pari al tasso Euribor a sei mesi più lo spread del 4% entrambe da rimborsare secondo un piano di ammortamento che si concluderà nel 2022. Il debito relativo al finanziamento agevolato al 31 dicembre 2018 è pari a € 6.784 mila (€ 8.459 mila al 31 dicembre 2017) mentre il finanziamento bancario non agevolato al 31 dicembre 2018 è pari a € 940 mila (€ 940 mila anche al 31 dicembre 2017) in quanto nei primi anni non è previsto nessun rimborso della quota capitale.

Si segnala inoltre che nel 2018 la società Acea Ambiente ha ricevuto dalla Regione Toscana la seconda *tranche* del contributo relativo al Patto Territoriale per lo Sviluppo della Maremma Grossetana per un ammontare complessivo pari a € 688 mila.

È utile infine rammentare che la disciplina contenuta nell'articolo 1, commi 125 - 129 della legge n. 124/2017, presenta ancora numerose criticità che portano a ritenere auspicabili ulteriori interventi sul piano normativo. Pertanto quanto sopra esposto rappresenta la migliore interpretazione della norma.

### D. INFORMATIVA DI SETTORE: SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Per una migliore comprensione della separazione operata, in tale paragrafo si precisa che:

- vendita riferisce all'Area Industriale Commerciale e Trading responsabile, sotto il profilo organizzativo, delle società Acea Energia, Acea8cento, AEMA, Umbria Energy, Parco della Mistica e Cesap Vendita Gas,
- generazione, distribuzione e illuminazione pubblica all'Area Industriale Infrastrutture Energetiche responsabile, sotto il pro-

filo organizzativo, di Acea Produzione, Ecogena, Acea Liquidation e Litigation, areti ed Acea Illuminazione Pubblica,

- servizi di analisi e ricerca si riferisce all'Area Ingegneria e Servizi responsabile, sotto il profilo organizzativo di Acea Elabori e TWS,
- Estero riferisce all'omonima Area Industriale responsabile, sotto il profilo organizzativo, delle attività svolte all'estero,
- Idrico riferisce all'omonima Area industriale, responsabile, sotto il profilo organizzativo, delle società idriche operanti nel Lazio, in Campania, in Toscana e in Umbria,
- Ambiente si riferisce all'omonima Area Industriale responsabile, sotto il profilo organizzativo, di Acea Ambiente, Aquaser, Acque Industriali, Iseco e Bioecologia.



## STATO PATRIMONIALE ATTIVO 2017

€ migliaia	Ambiente	Commerciale & Trading	Estero	Idrico	Generazione Energia Elettrica	Distribuzione
Investimenti	15.366	19.367	5.183	271.435	23.106	185.665
Immobilizzazioni Materiali	226.750	4.932	32.097	62.530	208.030	1.623.324
Immobilizzazioni Immateriali	14.524	143.941	13.497	2.184.695	460	104.490
Immobilizzazioni Finanziarie valutate a PN	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni Finanziarie	-	-	-	-	-	-
Altre attività commerciali non correnti	-	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-
Rimanenze	5.639	0	777	7.016	1.775	20.248
Crediti commerciali verso terzi	74.524	334.014	7.961	373.466	19.820	181.385
Crediti commerciali v/ controllante	268	17.232	-	44.877	3.891	4.908
Crediti v/controllate e collegate	14	365	4	11.776	0	0
Altre attività commerciali correnti	-	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-
Disponibilità Liquide	-	-	-	-	-	-
Attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-	-	183	-
<b>Totale Attività</b>						

Importi in migliaia di Euro

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO 2017

€ migliaia	Ambiente	Commerciale & Trading	Estero	Idrico	Generazione energia elettrica	Distribuzione
Passività di settore						
Debiti Commerciali verso terzi	47.032	391.485	2.319	312.309	23.345	343.229
Debiti Commerciali v/ controllante	914	26.063	285	156.089	576	22.706
Debiti Commerciali v/ Controllate e Collegate	-	3.331	539	70	-	-
Altre passività commerciali correnti	-	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-
TFR ed altri piani a benefici definiti	6.478	4.861	258	28.262	2.445	36.501
Altri Fondi	19.747	25.812	-	55.576	12.285	23.568
Altre passività commerciali non correnti	-	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita	-	-	-	-	37	-
Patrimonio Netto						
<b>Totale Passività e Netto</b>						

Importi in migliaia di Euro

€ migliaia	Illuminazione pubblica	Ingegneria e Servizi	Corporate	Totale di gruppo	Totale Rettifiche di consolidato	Totale di consolidato
Investimenti	641	826	10.663	532.252	-	532.252
Immobilizzazioni Materiali	1.682	2.937	99.827	2.262.110	(6.652)	2.255.457
Immobilizzazioni Immateriali	1.126	1.060	11.748	2.524.077	(410.578)	2.064.964
Immobilizzazioni Finanziarie valutate a PN	-	-	-	-	-	280.853
Immobilizzazioni Finanziarie	-	-	-	-	-	2.614
Altre attività commerciali non correnti	-	-	-	-	-	384.742
Altre attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	66.099
Rimanenze	0	4.747	0	40.201	0	40.201
Crediti commerciali verso terzi	1.547	44.409	312	1.037.439	(136.128)	901.311
Crediti commerciali v/ controllante	5.754	5.477	93	82.499	(30.001)	47.651
Crediti v/controllate e collegate	767	11.023	92.923	116.871	(80.368)	36.503
Altre attività commerciali correnti	-	-	-	-	-	210.085
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	237.671
Disponibilità Liquide	-	-	-	-	-	680.641
Attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-	183	-	183
<b>Totale Attività</b>						<b>7.208.974</b>

€ migliaia	Illuminazione pubblica	Ingegneria e Servizi	Corporate	Totale Gruppo	Totale Rettifiche di consolidato	Totale di consolidato
Passività di settore						
Debiti Commerciali verso terzi	12.245	18.043	93.297	1.243.305	(136.623)	1.106.681
Debiti Commerciali v/ controllante	1.306	475	24	208.438	(82.310)	126.128
Debiti Commerciali v/ Controllate e Collegate	13.840	80	14.340	32.199	(27.201)	4.999
Altre passività commerciali correnti	-	-	-	-	-	284.262
Altre passività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	633.155
TFR ed altri piani a benefici definiti	-	5.160	24.464	108.430	-	108.430
Altri Fondi	-	12.011	31.955	234.336	23.818	204.772
Altre passività commerciali non correnti	-	-	-	-	-	184.270
Altre passività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	2.745.035
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita	-	-	-	37	-	37
Patrimonio Netto						1.812.206
<b>Totale Passività e Netto</b>						<b>7.208.974</b>



## CONTO ECONOMICO 2017

€ migliaia	Ambiente	Commerciale e Trading	Estero	Idrico	Generazione energia elettrica	Distribuzione
Ricavi	161.117	1.576.724	36.155	731.146	69.966	528.335
Costo del lavoro	18.171	23.005	7.976	72.175	4.895	26.690
Acquisto energia	2.134	1.367.652	-	5.023	5.952	143.085
Costi Esterni diversi	76.360	108.482	13.746	304.331	17.809	71.251
Costi	96.665	1.499.140	21.722	381.528	28.656	241.026
Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	(32)	-	1.002	24.108	-	-
<b>Margine operativo</b>	<b>64.452</b>	<b>77.584</b>	<b>14.433</b>	<b>349.619</b>	<b>41.310</b>	<b>287.309</b>
Ammortamenti	39.375	59.978	6.172	158.364	23.585	140.713
<b>Risultato operativo</b>	<b>25.077</b>	<b>17.606</b>	<b>8.261</b>	<b>191.255</b>	<b>17.725</b>	<b>146.596</b>
(Oneri)/Proventi Finanziari						
(Oneri)/Proventi da Partecipazioni						
Risultato ante imposte						
Imposte						
<b>Risultato Netto</b>						

€ migliaia	Illuminazione Pubblica	Ingegneria e Servizi	Corporate	Totale di gruppo	Rettifiche di consolidato	Totale di gruppo
Ricavi	61.880	82.604	120.457	3.343.308	(546.325)	2.796.983
Costo del lavoro	7.316	32.448	49.676	242.352	(27.121)	215.231
Acquisto energia	648	94	388	1.524.977	(212.526)	1.312.451
Costi Esterni diversi	49.475	37.307	84.089	762.849	(306.678)	456.171
Costi	57.439	69.849	134.153	2.530.178	(546.325)	1.983.853
Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	-	1.786	-	26.864	-	26.864
<b>Margine operativo</b>	<b>4.442</b>	<b>14.541</b>	<b>(13.696)</b>	<b>839.994</b>	-	<b>839.994</b>
Ammortamenti	972	3.064	47.878	480.102	-	480.102
<b>Risultato operativo</b>	<b>3.470</b>	<b>11.477</b>	<b>(61.575)</b>	<b>359.892</b>	-	<b>359.892</b>
(Oneri)/Proventi Finanziari						(71.955)
(Oneri)/Proventi da Partecipazioni				259		259
Risultato ante imposte						288.196
Imposte						95.992
<b>Risultato Netto</b>						<b>192.203</b>



## STATO PATRIMONIALE ATTIVO 2018

€ migliaia	Ambiente	Commerciale & Trading	Estero	Idrico	Generazione energia elettrica	Distribuzione
Investimenti	19.987	24.639	6.588	342.120	15.503	218.413
Immobilizzazioni Materiali	233.026	(3.267)	34.533	52.193	209.623	1.735.371
Immobilizzazioni Immateriali	14.780	152.986	11.191	2.560.968	290	84.076
Immobilizzazioni Finanziarie valutate a PN	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni Finanziarie	-	-	-	-	-	-
Altre attività commerciali non correnti	-	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-
Rimanenze	5.608	401	945	9.217	440	29.853
Crediti commerciali verso terzi	95.554	238.263	8.238	458.875	20.149	157.280
Crediti commerciali v/ controllante	124	11.709	-	42.881	4.519	(12.079)
Crediti v/controllate e collegate	4	1.544	26	4.016	-	-
Altre attività commerciali correnti	-	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-
Disponibilità Liquide	-	-	-	-	-	-
Attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-	-	183	-
<b>Totale Attività</b>						

Importi in migliaia di Euro

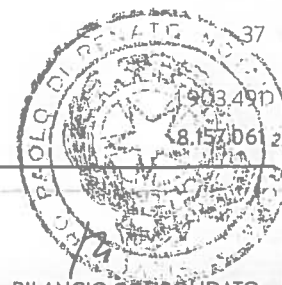
## STATO PATRIMONIALE PASSIVO 2018

€ migliaia	Ambiente	Commerciale & Trading	Estero	Idrico	Generazione energia elettrica	Distribuzione
Passività di settore						
Debiti Commerciali verso terzi	47.930	392.419	2.950	647.353	17.329	336.159
Debiti Commerciali v/ controllante	2.011	26.188	892	136.005	1.597	26.329
Debiti Commerciali v/ Controllate e Collegate	-	3.968	-	59	-	-
Altre passività commerciali correnti	-	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-
TFR ed altri piani a benefici definiti	6.837	4.744	340	29.970	2.247	33.032
Altri Fondi	19.266	19.308	1	38.966	19.025	20.312
Fondo Imposte Differite						
Altre passività commerciali non correnti						
Altre passività finanziarie non correnti						
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita	-	-	-	-	37	-
Patrimonio Netto						
<b>Totale Passività e Netto</b>						

Importi in migliaia di Euro

€ migliaia	Illuminazione pubblica	Ingegneria e Servizi	Corporate	Totale Gruppo	Totale Rettifiche di consolidato	Totale di consolidato
Investimenti	4.419	1.573	10.030	643.272	(12.442)	630.831
Immobilizzazioni Materiali	5.116	3.394	97.978	2.367.969	(461)	2.367.508
Immobilizzazioni Immateriali	(895)	(2)	11.887	2.835.281	(412.045)	2.423.236
Immobilizzazioni Finanziarie valutate a PN	-	-	-	-	-	279.085
Immobilizzazioni Finanziarie	-	-	-	-	-	2.614
Altre attività commerciali non correnti	-	-	-	-	-	607.240
Altre attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	55.831
Rimanenze	-	2.325	(0)	48.789	-	48.789
Crediti commerciali verso terzi	782	25.642	534	1.037.715	(142.116)	863.200
Crediti commerciali v/ controllante	15.187	60	28	67.893	(9.917)	52.513
Crediti v/controllate e collegate	420	6.971	87.729	100.711	(88.589)	12.122
Altre attività commerciali correnti	-	-	-	-	-	262.643
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	113.960
Disponibilità Liquide	-	-	-	-	-	1.068.138
Attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-	183	-	183
<b>Totale Attività</b>						<b>8.157.061</b>

€ migliaia	Illuminazione pubblica	Ingegneria e Servizi	Corporate	Totale Gruppo	Totale Rettifiche di consolidato	Totale di consolidato
Passività di settore						
Debiti Commerciali verso terzi	4.610	12.259	95.322	1.556.331	(142.403)	1.413.928
Debiti Commerciali v/ controllante	637	461	2	194.123	(86.480)	107.644
Debiti Commerciali v/ Controllate e Collegate	3.031	120	6.770	13.949	(10.644)	3.305
Altre passività commerciali correnti	-	-	-	-	-	357.119
Altre passività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	408.675
TFR ed altri piani a benefici definiti	-	3.246	23.512	103.930	-	103.930
Altri Fondi	12	2.513	(6.570)	118.298	23.818	136.651
Fondo Imposte Differite						-
Altre passività commerciali non correnti						348.148
Altre passività finanziarie non correnti						3.374.134
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita	-	-	-	37	-	37
Patrimonio Netto						1.903.490
<b>Totale Passività e Netto</b>						<b>8.157.061</b>



## CONTO ECONOMICO 2018

€ migliaia	Ambiente	Commerciale e Trading	Estero	Idrico	Generazione energia elettrica	Distribuzione
Ricavi	173.910	1.693.218	37.460	801.100	81.241	559.267
Costo del lavoro	19.601	24.338	8.943	71.431	5.050	32.380
Acquisto energia	3.539	1.465.572	-	28.166	9.715	132.941
Costi Esterni diversi	85.180	127.186	14.832	308.438	17.498	76.833
Costi	108.319	1.617.096	23.775	408.035	32.263	242.153
Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	(6)	-	1.120	39.888	-	-
<b>Margine operativo</b>	<b>65.585</b>	<b>76.122</b>	<b>14.805</b>	<b>432.953</b>	<b>48.978</b>	<b>317.113</b>
Ammortamenti	27.155	72.456	6.956	211.994	24.279	129.088
<b>Risultato operativo</b>	<b>38.429</b>	<b>3.666</b>	<b>7.849</b>	<b>220.960</b>	<b>24.699</b>	<b>188.025</b>
(Oneri)/Proventi Finanziari						
(Oneri)/Proventi da Partecipazioni						
Risultato ante imposte						
Imposte						
<b>Risultato Netto</b>						



€ migliaia	Illuminazione Pubblica	Ingegneria e Servizi	Corporate	Totale di gruppo	Rettifiche di consolidato	Totale di gruppo
Ricavi	48.481	74.151	129.486	3.598.314	(569.827)	3.028.487
Costo del lavoro	5.768	28.808	57.196	253.514	(33.891)	219.624
Acquisto energia	6.046	86	1.093	1.647.158	(247.378)	1.399.780
Costi Esterni diversi	42.056	27.158	106.139	805.320	(286.164)	519.156
Costi	53.870	56.052	164.429	2.705.992	(567.432)	2.138.560
Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	-	2.318	-	43.320	-	43.320
<b>Margine operativo</b>	<b>(5.389)</b>	<b>20.418</b>	<b>(34.943)</b>	<b>935.642</b>	<b>(2.395)</b>	<b>933.247</b>
Ammortamenti	8.528	2.544	(31.512)	451.487	3.200	454.687
<b>Risultato operativo</b>	<b>(13.917)</b>	<b>17.874</b>	<b>(3.431)</b>	<b>484.155</b>	<b>(5.595)</b>	<b>478.560</b>
(Oneri)/Proventi Finanziari						(82.859)
(Oneri)/Proventi da Partecipazioni				13.332		13.332
Risultato ante imposte						409.033
Imposte						124.334
<b>Risultato Netto</b>						<b>284.699</b>





**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E  
DELL'ARTICOLO 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N° 537/2014**

**ACEA SPA**

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018**



**Relazione della società di revisione indipendente**  
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE)  
n° 537/2014

Agli azionisti della Acea SpA

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Acea (il Gruppo), costituito dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018, dal prospetto del rendiconto finanziario consolidato e dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Acea SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Richiami di informativa**

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Andamento delle aree di attività – Area industriale Idrico" della relazione sulla gestione che descrive:

**PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20140 Via Monte Rosa 01 Tel. 02778951 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.800.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12070840155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Albi Uffici: Ancona 60131 Via Sordani Forti 1 Tel. 071212211 - Bari 70122 Via Abate Giustino 73 Tel. 0805410211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051688211 - Brescia 25123 Via Sergio Freato Valere 23 Tel. 0303677901 - Catania 95129 Corso Italia 300 Tel. 0957512211 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055212211 - Genova 16121 Piazza Parrocchia 9 Tel. 010299011 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08156411 - Padova 35128 Via Venezia 4 Tel. 049921211 - Palermo 90131 Via Marziale Ugo 60 Tel. 091349777 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 052127911 - Piacenza 43127 Piazza Belfiore 11 Tel. 0523447711 - Roma 00151 Largo Forbani 20 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38100 Contravene 23 Tel. 046127801 - Treviso 31100 Viale Feltrina 60 Tel. 042269611 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 043127801 - Udine 33100 Via Pascale 43 Tel. 043225781 - Varese 23100 Via Albuzzi 43 Tel. 033261919 - Verona 37135 Via Prati 43 Tel. 045826911 - Vicenza 36100 Piazza Fontanellette 0 Tel. 044428271

www.pwc.com/it





- le incertezze relative alla società controllata Acen Ato5 SpA connesse alle complesse vicende giudiziarie inerenti i contenziosi legali in corso con l'Autorità d'Ambito che prevalentemente riguardano la risoluzione della convenzione di gestione, l'approvazione delle tariffe 2016-19, l'addebito alla società di penali contrattuali relative a presunti inadempimenti, il riconoscimento dei crediti relativi ai maggiori costi operativi sostenuti nel periodo 2003-2005 (come da atto transattivo del 27 febbraio 2007) e la determinazione dei canoni concessori;
- i complessi provvedimenti regolatori, con particolare riferimento a ciò che sottende l'iter approvativo delle tariffe idriche.

Richiamiamo, inoltre, l'attenzione sui paragrafi "Informative sulle Parti Correlate" e "Crediti verso controllante – Roma Capitale" della nota integrativa, nonché sul paragrafo "Rapporti con Roma Capitale" incluso nella sezione "Sintesi dei risultati" della relazione sulla gestione, dove gli amministratori descrivono i rapporti commerciali in essere con il Comune di Roma ed il relativo sbilancio patrimoniale al 31 dicembre 2018.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

<b>Aspetti chiave</b>	<b>Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave</b>
<b>Determinazione dei ricavi da vendite e prestazioni e dei crediti per fatture da emettere</b>  <i>Nota 1 "Ricavi da vendita e prestazioni" e nota 22.b "Crediti Commerciali" del bilancio consolidato</i>  Il Gruppo ha rilevato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 crediti verso utenti per fatture da emettere per un importo pari a euro 411 milioni rispetto ad un valore dei ricavi da vendita	Abbiamo indirizzato le nostre procedure di revisione al fine di comprendere, valutare e validare il sistema di controllo interno con riferimento al ciclo ricavi. In particolare, è stata effettuata la comprensione e la verifica dei controlli rilevanti, manuali ed automatici, alla base della bollettazione con particolare, ma non esclusivo, riferimento all'anagrafica

e prestazioni per un importo pari a euro 2.837 milioni.

Il Gruppo iscrive i ricavi da vendita e prestazioni quando si verifica l'effettivo trasferimento del controllo del bene o al compimento della prestazione e sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o ricevibile. In particolare:

- i) i ricavi per vendita e trasporto di energia elettrica e gas sono rilevati al momento dell'erogazione o della fornitura del servizio, seppur non fatturati, e sono determinati, integrando con opportune stime sui volumi erogati/trasportati, quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura.
- ii) i ricavi per la distribuzione dell'energia elettrica tengono conto delle tariffe e del vincolo dei ricavi stabiliti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ("ARERA" già AEEGSI). Inoltre, qualora l'ammissione degli investimenti in tariffa che sancisce il diritto al corrispettivo per l'operatore sia virtualmente certa, si procede anche all'iscrizione dei corrispondenti ricavi così come determinato dalla delibera 654/2015 dell'ARERA (cosiddetta *regulatory lag*).
- iii) i ricavi del servizio idrico integrato sono determinati sulla base dell'aggiornamento tariffario 2018-2019 come previsto dal Metodo Tariffario Idrico (MTI) valido per la determinazione delle tariffe 2016-2019 e della stima dei consumi del periodo. Inoltre, il Gruppo iscrive tra i ricavi dell'esercizio il conguaglio relativo delle partite c.d. passanti, nonché l'eventuale conguaglio relativo ai costi afferenti il Servizio Idrico Integrato sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali (ad esempio emergenze

clienti, alla rilevazione delle letture, alla stima dei consumi, alla determinazione delle tariffe, alla valorizzazione delle fatture e all'incasso.

Oltre a quanto sopra illustrato le nostre attività di revisione contabile si sono concentrate sull'analisi degli impatti derivanti dall'introduzione del nuovo principio contabile internazionale IFRS15 "Revenue from Contracts with Customers".

In fine abbiamo svolto le seguenti ulteriori verifiche specifiche per ciascuna tipologia di ricavo.

- 1) *Per i ricavi di vendita e trasporto di energia elettrica e gas*
  - quadratura delle quantità di energia elettrica e gas comunicate dai distributori con quelle presenti nel sistema di bollettazione utilizzate per la determinazione dei crediti per fatture da emettere di fine esercizio;
  - quadratura delle quantità di energia elettrica e gas vendute con quelle acquistate e analisi di eventuali differenze al fine di corroborare gli stanziamenti di fatture da emettere effettuati in bilancio;
  - verifica della corretta valorizzazione delle quantità di energia elettrica e gas non fatturate sulla base delle tariffe in vigore nel periodo oggetto di analisi.
- 2) *Per i ricavi di distribuzione dell'energia elettrica*
  - quadratura delle quantità di energia elettrica utilizzate dal Gruppo per la determinazione dei crediti per fatture da emettere con i dati comunicati dal





idriche, ambientali), qualora l'istruttoria di riconoscimento abbia dato esito positivo.

Le modalità di determinazione degli stanziamenti per fatture da emettere sono basate sull'utilizzo di algoritmi complessi e incorporano una significativa componente estimativa. Abbiamo, pertanto, posto particolare attenzione al rischio di errata determinazione dei ricavi da vendita e prestazioni e dei relativi crediti verso utenti per fatture da emettere.

dispacciatore rettificati delle perdite di rete registrate nel periodo, determinate su base storica come differenziale tra l'impresso in rete ed il distribuito;

- verifica della corretta valorizzazione delle quantità di energia elettrica non fatturate sulla base delle tariffe in vigore nel periodo oggetto di analisi;
  - verifica della corretta determinazione dei crediti/debiti relativi alla perequazione elettrica attraverso il confronto dei ricavi iscritti ed i ricavi regolatori di competenza dell'esercizio deliberati da ARERA;
  - verifica della coerenza delle modalità seguite dalla società per la determinazione degli stanziamenti relativi al "regulatory lag" con la delibera 654/2015 dell'ARERA.
- 3) *Per i ricavi relativi alla fornitura del servizio idrico integrato*
- quadratura del fatturato con il vincolo dei ricavi garantiti ("VRG") previsto dall'aggiornamento tariffario 2018-2019 relativo al secondo periodo regolatorio 2016-2019 approvato dalle autorità competenti;
  - verifica della corretta determinazione dei crediti per fatture da emettere attraverso il confronto tra le bollette emesse/da emettere ed il VRG;
  - verifica della corretta determinazione delle bollette emesse/da emettere attraverso la validazione del sistema di fatturazione sulla base delle verifiche campionarie svolte in merito alla rilevazione delle letture e alla corretta imputazione delle tariffe.

### Investimenti e disinvestimenti delle immobilizzazioni

*Nota 13 "Immobilizzazioni materiali", nota 16.a "Concessioni e diritti sull'infrastruttura" e nota 16.b "Altre immobilizzazioni immateriali" del bilancio consolidato*

Il Gruppo ha rilevato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 immobilizzazioni per un importo pari a euro 4.638 milioni, di cui euro 2.365 milioni relativo alle immobilizzazioni materiali ed euro 2.273 milioni relativo alle immobilizzazioni immateriali.

Gli investimenti del Gruppo registrati nel periodo sono stati complessivamente euro 631 milioni, di cui euro 249 milioni relativi alle immobilizzazioni materiali ed euro 382 milioni relativi alle immobilizzazioni immateriali (incluse le concessioni).

A tal riguardo si evidenzia che per le attività regolate (in particolare il servizio idrico integrato e la distribuzione dell'energia elettrica), le tariffe e conseguentemente i ricavi del Gruppo sono direttamente influenzati dalla consistenza del capitale investito e pertanto dalla movimentazione delle immobilizzazioni. Ne consegue che la sovrastima o sottostima delle citate immobilizzazioni potrebbe avere effetti incrementativi o decrementativi sulle tariffe applicate agli utenti finali nell'ambito dello svolgimento del servizio idrico integrato e del servizio di trasporto di energia elettrica. Per questo motivo e per le complessità relative alla numerosità degli interventi, alle variazioni intervenute nelle immobilizzazioni correlate ai settori regolamentati è stata dedicata particolare attenzione nell'ambito della nostra attività di revisione.

Abbiamo indirizzato le nostre procedure di revisione al fine di comprendere, valutare e validare il sistema di controllo interno con riferimento ai processi aziendali relativi alla gestione delle immobilizzazioni.

Le nostre attività di revisione si sono concentrate sulla verifica (su base campionaria) degli investimenti e disinvestimenti intervenuti nelle immobilizzazioni materiali e immateriali dei settori idrico e distribuzione dell'energia elettrica. In particolare, abbiamo provveduto ad effettuare la quadratura del libro cespiti con la movimentazione delle immobilizzazioni intervenuta nell'esercizio e sulla base della significatività degli importi e del nostro giudizio professionale abbiamo provveduto ad effettuare un esame dei movimenti selezionati con specifica attenzione agli incrementi contabilizzati. Con riferimento a questi ultimi abbiamo verificato il rispetto dei requisiti per la capitalizzazione dei costi interni ed esterni sulla base delle prescrizioni dettate dai principi contabili internazionali IAS 16 e IAS 38, l'esistenza delle prestazioni capitalizzate, ovvero che il servizio o i beni oggetto di verifica fossero stati effettivamente resi o consegnati/installati e contabilizzati in modo corretto.





### Recuperabilità delle immobilizzazioni

*Nota 13 "Immobilizzazioni materiali", nota 15 "Avviamento", nota 16.a "Concessioni e diritti sull'infrastruttura" e nota 17 "Partecipazioni in controllate non consolidate e collegate" del bilancio consolidato*

Il Gruppo ha rilevato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 un attivo non corrente per un importo pari a euro 5.735 milioni, di cui Immobilizzazioni materiali pari a euro 2.365 milioni, Avviamento pari a euro 150 milioni, Concessioni e diritti sull'infrastruttura pari a euro 2.126 milioni e Partecipazioni in controllate non consolidate e collegate per euro 279 milioni. Annualmente, il Gruppo, in base alle proprie procedure interne, effettua il test di *impairment* ai sensi del principio contabile internazionale IAS 36 utilizzando, per determinare il valore recuperabile, la metodologia dei flussi di cassa attesi. L'*impairment test* è strutturato su una logica a due livelli, un primo livello, che interessa la stima del valore recuperabile dei beni intangibili a vita indefinita (avviamento) e un secondo livello, che interessa la stima del valore recuperabile sia delle partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate sia delle altre immobilizzazioni. In particolare, l'*impairment test* dell'avviamento è svolto con cadenza almeno annuale, con la stessa cadenza si procede all'*impairment test* delle principali partecipazioni in controllate non consolidate e collegate anche in assenza di indicatori di *impairment*, mentre la verifica sulla recuperabilità del valore delle altre immobilizzazioni viene effettuata solo nel caso in cui il Gruppo identifichi degli *impairment indicator* specifici.

Nell'ambito delle nostre attività di revisione, abbiamo prestato particolare attenzione al rischio di esistenza di eventuali perdite di valore relative

Abbiamo indirizzato le nostre procedure di revisione al fine di:

- valutare la coerenza della metodologia di stima utilizzata dal Gruppo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 e dalla prassi valutativa (analisi del modello valutativo utilizzato);
- verificare il processo di identificazione delle unità generatrici di cassa (CGU), sulla base dell'attuale struttura organizzativa, che non hanno subito modifiche nel corso dell'esercizio;
- verificare l'appropriatezza della tipologia di flussi di cassa utilizzati e la coerenza degli stessi con il Piano Industriale 2018-2022 del Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 novembre 2017 o con i piani industriali dalle singole società che, in presenza di significativi eventi intercorsi nel periodo, sono stati oggetto di specifico aggiornamento; e
- verificare la corretta quantificazione dei valori recuperabili (accuratezza matematica) e dei valori di carico.

In particolare le nostre attività di revisione si sono concentrate sulla verifica della ragionevolezza delle principali assunzioni alla base dei flussi di cassa prospettici e dei tassi di attualizzazione utilizzati per lo svolgimento dell'*impairment test* (anche mediante confronto con i dati previsionali provenienti da fonti informative esterne). Abbiamo confrontato le previsioni degli esercizi precedenti con i corrispondenti dati a consuntivo ed abbiamo infine verificato le



alle immobilizzazioni (ed alla presenza di *impairment indicator* ove ne ricorressero le circostanze) in quanto la stima del valore recuperabile delle attività sopra menzionate risulta essere particolarmente complesso e basato su ipotesi valutative influenzate da condizioni economiche, finanziarie e di mercato di difficile previsione.

analisi di sensitività effettuate dalla Società e svolto analisi di sensitività indipendenti, variando le principali ipotesi valutative utilizzate.

Nell'ambito delle attività di revisione ci siamo avvalsi, ove necessario, del supporto degli esperti in valutazione della rete PwC.

#### Determinazione del fondo svalutazione crediti commerciali

*Nota 22.b del bilancio consolidato "Crediti Commerciali"*

Il Gruppo ha rilevato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 un fondo svalutazione crediti commerciali per un importo pari ad euro 694 milioni.

Il Gruppo, alle date di bilancio, stima il valore inesigibile dei crediti commerciali sulla base di complessi modelli di calcolo basati sulle prescrizioni dettate dal nuovo principio contabile IFRS 9 "*Financial Instruments*".

La stima sulla recuperabilità dei crediti commerciali presenta specifiche complessità correlate alla numerosità dei clienti e alla frammentarietà degli importi; inoltre le valutazioni sono influenzate da differenti variabili socio-economiche relative alle differenti categorie di clienti. Nell'ambito delle nostre attività di revisione abbiamo pertanto riservato particolare attenzione al rischio di un'errata quantificazione della stima in questione.

Abbiamo indirizzato le nostre procedure di revisione al fine di verificare la correttezza dei report generati dai sistemi informativi e utilizzati dagli amministratori ai fini della determinazione dell'ammontare delle svalutazioni (*Expected Credit Loss*) attribuibile al saldo creditorio vantato nei confronti di clienti specifici o di raggruppamenti omogenei (*cluster*) di clienti. Abbiamo inoltre provveduto a verificare la ragionevolezza delle assunzioni alla base del modello di calcolo.

Attraverso i colloqui con i credit manager, di gruppo e delle singole società, si è proceduto inoltre a valutare su base campionaria alcune posizioni specifiche anche attraverso l'analisi delle risposte alle lettere di richiesta di informazioni dei legali, la verifica delle garanzie prestate dai diversi clienti e la valutazione di ogni altra informazione raccolta successivamente alla data di bilancio.

Infine, abbiamo verificato la coerenza della metodologia utilizzata dalla società con le prescrizioni dettate dal principio contabile internazionale IFRS 9 e l'accuratezza del calcolo matematico di determinazione delle perdite attese.





### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Acea SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore



significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.





Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### *Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014*

L'assemblea degli azionisti della Acea SpA ci ha conferito in data 27 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

---

#### *Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*

---

##### *Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998*

Gli amministratori della Acea SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Acea al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio consolidato del gruppo Acea al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Acea al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

**Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 254 del 30 dicembre 2016**

Gli amministratori di Acea SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 254/2016. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 254/2016, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Roma, 26 marzo 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

Massimo Rota  
(Revisore legale)





**Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98**

1. I sottoscritti Stefano Donnarumma, in qualità di Amministratore Delegato, e Giuseppe Gola, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Acea S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 26 marzo 2019

L'Amministratore  
Delegato

Stefano Donnarumma

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili  
societari

Giuseppe Gola



*[Handwritten signature]*







RELAZIONE  
SUL GOVERNO SOCIETARIO  
E GLI ASSETTI PROPRIETARI

# INDICE

<b>GLOSSARIO</b>	<b>267</b>
<b>1. PROFILO DELL'EMITTENTE</b>	<b>268</b>
<b>2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI</b> <b>(ex art. 123 bis TUF, co. 1)</b>	<b>269</b>
a. Struttura del capitale sociale (ex art. 123 bis TUF, co.1, lett. a)	269
b. Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123 bis TUF, co.1, lett. b)	269
c. Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123 bis TUF, co.1, lett. c)	269
d. Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123 bis TUF, co.1, lett. d)	269
e. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123 bis, co. 1, lett. e, TUF)	269
f. Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123 bis, co. 1, lett. f, TUF)	269
g. Accordi tra azionisti (ex art. 123 bis, co. 1, lett. g, TUF)	269
h. Clausole di change of control (ex art. 123 bis, co. 1, lett. h, TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, co.1-ter, e 104-bis, co.1)	269
i. Deleghe per aumenti di capitale ex art 2443 c.c., potere degli amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi ed autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123 bis, co. 1, lett. m, TUF)	269
l. Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss c.c.)	269
<b>3. COMPLIANCE (ex art. 123 bis, co. 2, lett. a), TUF)</b>	<b>270</b>
<b>4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>271</b>
4.1. <b>NOMINA E SOSTITUZIONE</b> (ex art. 123 bis, co. 1, lett. l, TUF)	271
Cessazione Amministratore	
Sostituzione Amministratore	
maggioranze richieste per modifiche statutarie	
4.2. <b>COMPOSIZIONE</b> (ex art. 123 bis, co. 2, lett. d, TUF)	272
Criteri e politiche di diversità	
Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre Società	
Induction Programme	
Piani di successione	
4.3. <b>RUOLO DEL CDA</b> (ex art. 123 bis, co. 2, lett. d, TUF)	274
Funzionamento	
Valutazione del funzionamento del CDA e dei Comitati	
4.4. <b>ORGANI DELEGATI</b>	276
Amministratore Delegato	
Presidente	
Poteri congiunti Presidente e Amministratore Delegato	
Comitato Esecutivo	
Informativa al Consiglio	
4.5. <b>ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</b>	
4.6. <b>AMMINISTRATORI INDIPENDENTI</b>	
4.7. <b>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</b>	



<b>5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE</b>	<b>278</b>
<b>6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO</b> (ex art. 123 bis, co. 2, lett. d, TUF)	<b>279</b>
<b>7. COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE</b>	<b>280</b>
<b>8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI</b> Indennità degli amministratori in caso di revoca, dimissioni, licenziamento, o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123 bis, co. 1, lett. i, TUF)	<b>281</b>
<b>9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI</b>	<b>282</b>
<b>10. COMITATO PER L'ETICA E LA SOSTENIBILITÀ</b>	<b>283</b>
<b>11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI SISTEMA COMPLESSIVO DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI</b>	<b>284</b>
a) Ruoli e compiti dei diversi attori del Sistema di Controllo	284
b) Sistema di Gestione dei Rischi	284
c) Elementi qualificanti del Sistema di Controllo	285
d) Valutazione complessiva sull'adeguatezza del Sistema di Controllo	285
PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO SUL ESISTENTE IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA (art. 123-bis, co. 2, lett. b TUF)	285
Premessa	
DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTE IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA	286
a) Fasi	286
b) Ruoli e responsabilità	286
<b>11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO</b>	<b>287</b>
<b>11.2. RESPONSABILE FUNZIONE INTERNAL AUDIT</b>	<b>287</b>
<b>11.3. FUNZIONE RISK &amp; COMPLIANCE</b>	<b>288</b>
<b>11.4. MODELLO ORGANIZZATIVO ex DLgs 231/2001</b>	<b>288</b>
<b>11.5. SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI</b>	<b>289</b>
<b>11.6. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI</b>	<b>289</b>
11.6.1 Dirigente preposto alla redazione documenti contabili societari	289
11.6.2 Comitato Post Audit	289
<b>11.7 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO</b>	<b>289</b>



12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	290
13. NOMINA DEI SINDACI	291
14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123 bis, co. 2, lett. d, TUF)	292
Criteri e politiche di diversità	292
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	293
16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, co.2, lett. c, TUF)	294
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO ( ex art. 123 bis, co. 2, lett. a, TUF)	295
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	296
19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 21 DICEMBRE 2018 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	296
TABELLE	297
Tab. 1: Informazioni sugli assetti proprietari	297
Tab. 2: Struttura del CdA e dei Comitati	298
Tab. 3: Struttura del Collegio Sindacale	300
Tavola 1: Altri incarichi Amministratori	301

# GLOSSARIO

---

**Codice/Codice di Autodisciplina:** il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2018 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria

**Cod. civ./ c.c.:** il codice civile

**Consiglio:** il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente

**DLgs:** Decreto Legislativo

**DP:** Dirigente preposto alla redazione documenti contabili societari

**Emittente/Società/Acea:** l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione

**Esercizio:** l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione

**MOG:** Modello di organizzazione, gestione e controllo ex DLgs 231/2001

**OdV:** Organismo di Vigilanza

**Regolamento Emittenti Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti

**Regolamento Parti Correlate Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate

**Relazione:** la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF

**SCIGR/Sistema di Controllo:** Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno

**TUF:** il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58



# 1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Acea, società quotata sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA dal 1999, è una delle principali *multiutility* italiane, con oltre un secolo di storia, operativa nella filiera energetica (dalla generazione alla distribuzione, dalla vendita di energia elettrica e di gas alla gestione dell'illuminazione pubblica), nel servizio idrico integrato (dalla captazione e distribuzione fino alla raccolta e depurazione) e nei servizi ambientali (trattamento e gestione economica dei rifiuti).

Acea, da sempre sensibile ai principi della responsabilità sociale d'impresa, concepisce le proprie attività economiche nell'ambito dei principi dello sviluppo sostenibile, secondo i quali le esigenze di efficienza economica e di legittimo profitto devono essere coerenti con la tutela ambientale e lo sviluppo sociale.

Adottando la scelta della sostenibilità, Acea integra l'obiettivo di soddisfare i clienti con quello di creare valore per gli azionisti, l'attenzione alle esigenze della collettività e il rispetto dell'ambiente; valorizza le capacità professionali dei dipendenti e responsabilizza il management alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

Ad oggi, secondo i più recenti dati, il Gruppo Acea è il primo operatore nazionale nel settore idrico, per abitanti serviti, tra i principali player italiani per numero di utenti serviti nella distribuzione elettrica (terzo per volumi distribuiti) e terzo operatore per volumi venduti nel mercato finale dell'energia; inoltre è sesto operatore nazionale nel *Waste to Energy* (settore ambientale).

La presente relazione illustra il sistema di *corporate governance* adottato da Acea S.p.A. che è articolato in una serie di principi, regole e procedure, in linea con i criteri indicati nel Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana, ed è ispirato alle raccomandazioni formulate dalla CONSOB in materia e, più in generale, alle *best practice* internazionali.

Il sistema di governo societario adottato da Acea risulta essenzialmente orientato all'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti, in un orizzonte di medio-lungo periodo, nella consapevolezza

della rilevanza sociale delle attività in cui il Gruppo è impegnato e della conseguente necessità di considerare adeguatamente, nel relativo svolgimento, tutti gli interessi coinvolti.

## Il modello di governance

Il modello di governo societario di Acea è conforme al sistema tradizionale di amministrazione e controllo italiano e si compone dei seguenti organi: l'Assemblea dei soci, che, nelle materie di sua competenza, esprime con le proprie deliberazioni la volontà degli azionisti, il Consiglio di Amministrazione (composto da 9 membri) a cui è affidata la gestione strategica della società per il perseguimento dello scopo sociale e la gestione delle operazioni di maggior rilievo, mentre la gestione operativa è affidata all'Amministratore Delegato; il Collegio Sindacale, organo dotato di autonome competenze e poteri e nominato in base a requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza definiti per legge, con funzioni di vigilanza sull'amministrazione e sull'osservanza della legge e dello statuto.

Il Consiglio di Amministrazione, anche in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, ha istituito 4 Comitati endoconsiliari con funzioni propositive, consultive ed istruttorie a beneficio del Consiglio stesso.

L'attività di revisione legale dei conti è esercitata, ai sensi di legge, da una società di revisione legale (PricewaterhouseCoopers SpA), regolarmente iscritta all'apposito registro dei revisori legali, nominata dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio di Amministrazione previa Raccomandazione formulata dal Collegio Sindacale.

L'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/01 è nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Le informazioni qui contenute sono riferite all'esercizio 2018 e, in relazione a specifici temi, sono aggiornate al 6/03/2019, data della seduta del Consiglio di Amministrazione che ha approvato la presente Relazione, il cui testo è pubblicato all'indirizzo [www.gruppo.acea.it](http://www.gruppo.acea.it), nella sezione "Corporate Governance".

## 2. INFORMAZIONI SU ASSETTI PROPRIETARI (art. 123 bis TUF, co. 1)

### a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123 bis TUF, co. 1 lett. a)

Il capitale della Società pari ad 1.098.898.884,00€, interamente sottoscritto e versato, è suddiviso in 212.964.900 azioni ordinarie del valore nominale di € 5,16 ciascuna, che risultano quotate presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana (cfr. Tabella 1).

Non esistono azioni con diritto di voto limitato o prive del diritto di voto, ad eccezione di n. 416.993 azioni proprie per le quali il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile.

### b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123 bis TUF, co. 1 lett. b)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli ad eccezione dei vincoli individuali dei singoli azionisti.

### c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123 bis TUF, co. 1 lett. c)

Le partecipazioni rilevanti nel capitale, dirette o indirette, ex art. 120 TUF, sulla base delle informazioni rilevate alla data del 6/03/2019 sul sito CONSOB e dalle comunicazioni effettuate ai sensi dello stesso articolo, sono elencate nella Tabella 1.

### d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123 bis TUF, co. 1 lett. d)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

### e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (art. 123 bis TUF, co. 1 lett. e)

In conformità al dettato dell'art. 13 dello Statuto, al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate, associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, sono messi a disposizione appositi spazi per la comunicazione e lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.

### f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123 bis TUF, co. 1 lett. f)

L'art. 6 dello Statuto prevede, con la sola eccezione di Roma Capitale, una limitazione alla partecipazione azionaria nella misura dell'8% del capitale sociale, il cui superamento deve essere comunicato alla Società. Tale limite si considera raggiunto sia in termini diretti, sia in termini indiretti, come meglio specificato ai commi 2 e 3 dell'articolo citato e in seguito descritto nel capitolo "Assemblea" della presente Relazione. La sua violazione determina il divieto di esercitare il voto per le azioni eccedenti la misura indicata e, in caso di delibera assunta con il voto determinante derivante dalle azioni eccedenti tale percentuale, la delibera diventa impugnabile.

### g) Accordi tra azionisti (ex art. 123 bis TUF, co. 1 lett. g)

Non risultano alla Società patti parasociali ex art. 122 TUF di alcun genere fra gli azionisti, né poteri speciali di veto o di altra influenza straordinaria sulle decisioni che non siano emanazione diretta della partecipazione azionaria detenuta.

### h) Clausole di change of control (ex art. 123 bis TUF, co. 1 lett. h e disposizioni statutarie in materia di OPA ex artt. 104, co. 1-ter, e 104-bis, co. 1)

Acea ha stipulato i seguenti accordi significativi che acquistano ef-

ficacia o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente. Si forniscono di seguito gli accordi significativi in essere in cui il cambio di controllo comporta una *negotiation*:

- Finanziamento per € 100 milioni iniziali da parte della CDP (Cassa Depositi e Prestiti);
- Finanziamento a lungo termine, per complessivi € 150 milioni iniziali da parte della Banca Europea degli Investimenti (settore Idrico);
- Finanziamento a lungo termine, per complessivi € 200 milioni iniziali da parte della Banca Europea per gli Investimenti in favore di Acea S.p.A. (settore Idrico II);
- Finanziamento a lungo termine, per complessivi € 200 milioni iniziali da parte della Banca Europea per gli Investimenti in favore di Acea S.p.A. (Efficienza Rete III).

In materia di OPA lo Statuto della Società non deroga alle disposizioni previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF, né sono previste regole di neutralizzazione contemplate dall'art.104 bis del TUF.

### i) Deleghe per aumenti di capitale ex art. 2443 cc ovvero del potere in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi ed autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (art. 123 bis TUF, co. 1 lett. m)

Al 31.12.2018 e ancora alla data della presente Relazione, non esistono deleghe al CdA ad aumentare il capitale sociale, né all'acquisto di azioni proprie della Società.

La Società, peraltro, come detto, detiene a oggi n. 416.993 azioni proprie per le quali il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, residuo di acquisti di azioni proprie, autorizzati con delibera assunta dall'Assemblea ordinaria del 23 ottobre 1999, modificata con delibera assunta dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2000, rinnovata con delibera dell'Assemblea ordinaria del 31 ottobre 2001 ed integrata con delibera assunta dall'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2002.

### l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

L'art. 2497 e ss. cc. non è applicabile in quanto Acea definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale, non essendo soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) ("gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto") sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) ("le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Par. 11).



### 3. COMPLIANCE (ex art. 123 bis, co. 2, lett. a, TUF)

Acea recepisce costantemente le prescrizioni del Codice di Autodisciplina, che contiene un'articolata serie di raccomandazioni relative alle modalità e alle regole per la gestione e il controllo delle società quotate.

Nonostante l'adozione dei principi contenuti nel Codice non sia imposta da alcun obbligo di natura giuridica, Acea ha aderito al Codice vigente già dalla sua versione del 2001.

Il testo completo del Codice di Autodisciplina è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>.

La società annualmente fornisce informativa sul proprio sistema di governo e sull'adesione al Codice attraverso la presente Relazione, redatta anche ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, che evidenzia il grado di adeguamento ai principi e ai criteri applicativi stabiliti dal Codice stesso e alle *best practice* internazionali.

La Relazione è messa annualmente a disposizione degli Azionisti con la documentazione prevista per l'Assemblea di bilancio ed è inoltre tempestivamente pubblicata sul sito internet della Società ([www.gruppo.aceait](http://www.gruppo.aceait)) nella sezione "Corporate Governance".



## 4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### 4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (art. 123 bis, c.1, lett. I, TUF)

La nomina e la sostituzione degli Amministratori sono regolate dalla normativa vigente, così come recepita e integrata, nei limiti consentiti, dalle previsioni statutarie, predisposte in aderenza e conformità alle previsioni del TUF.

Secondo le previsioni dello Statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a nove, nominati dall'assemblea ordinaria dei soci (che ne determina il numero entro tali limiti) per un periodo pari a tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato.

Possono essere eletti amministratori coloro che siano in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari. L'elezione degli amministratori è disciplinata dall'art. 15.1 dello Statuto sociale, in cui viene stabilito che:

- nella composizione del Consiglio si assicura il rispetto dei criteri di equilibrio tra i generi, come disciplinati dalla legge;
- per gli Amministratori, si procede all'elezione sulla base di liste nelle quali i candidati devono essere elencati mediante numero progressivo pari ai posti da coprire, dovendo indicare ogni lista almeno due candidati qualificati come indipendenti, ai sensi di legge, indicati il primo non oltre il secondo, ed il secondo non oltre il quarto posto della lista stessa;
- per la nomina si procede come segue:

A. dalla lista che ha ottenuto la maggioranza di voti ("Lista di maggioranza") sono tratti, nell'ordine progressivo di elencazione, la metà più uno degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;

B. fermo il rispetto della disciplina della legge e delle disposizioni dello Statuto in ordine ai limiti di collegamento con la Lista di maggioranza, i restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste. A tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse vengono divisi, nell'ambito di ciascuna lista, successivamente per 1, 2, 4 e 8 fino al numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente assegnato ai candidati. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente si procede a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

In ogni caso, qualora oltre alla Lista di maggioranza venisse presentata una sola lista regolare, saranno eletti i candidati di questa, secondo l'ordine di presentazione".

Il meccanismo di elezione introdotto garantisce la nomina di almeno un amministratore in rappresentanza delle minoranze nonché la nomina del numero minimo di amministratori indipendenti ai sensi di legge (uno in caso di Consiglio fino a sette membri, due in caso di Consiglio superiore a sette membri) ex art. 147 ter co. 4 TUF.

Le liste devono essere presentate venticinque giorni prima della

data fissata per la prima adunanza, da soci che da soli o insieme ad altri soci, risultino titolari della quota di partecipazione minima al capitale sociale stabilita dalla Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24 gennaio 2019 della CONSOB (tale quota risulta pari all'1% del capitale sociale).

Nessuno può essere candidato in più di una lista ed ogni azionista ha diritto di votare una sola lista. Le liste dei candidati sono depositate presso la sede ed è assicurata loro ampia pubblicità anche mediante pubblicazione, a cura e spese della Società, su tre quotidiani a diffusione nazionale, di cui due economici.

#### Cessazione Amministratore:

Ai sensi dell'art. 15.3 dello Statuto: "Se nel corso dell'esercizio venisse a mancare un Amministratore nominato sulla base del voto di lista sopra previsto il Consiglio provvederà alla sua sostituzione per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 c.c., con il primo non eletto della lista in cui era stato candidato il consigliere cessato, nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi ovvero, qualora tale lista non esponga il candidato, con il primo dei non eletti, indipendentemente dalla lista di appartenenza; ove il Consigliere dimissionario fosse stato tratto da una lista diversa dalla Lista di maggioranza, tuttavia, dovrà essere rispettata l'assenza di collegamento con la Lista di maggioranza. Qualora il Consigliere cessato fosse uno dei Consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza e/o fosse appartenente al genere meno rappresentato e, per effetto della sua cessazione, il numero degli amministratori indipendenti e/o il numero degli amministratori appartenenti al genere meno rappresentato, si riducesse al di sotto del numero minimo previsto dalla legge, la cooptazione sarà effettuata con il primo non eletto della lista in cui era stato candidato il Consigliere cessato che abbia i requisiti di indipendenza previsti dalla legge e/o appartenga allo stesso genere del consigliere cessato. Gli amministratori così nominati resteranno in carica sino alla prima assemblea successiva."

#### Sostituzione Amministratore:

Ai sensi dell'art. 15.4 dello Statuto: "Nella nomina di Consiglieri in sostituzione di Consiglieri venuti a mancare nel corso dell'esercizio l'assemblea provvede, con voto a maggioranza relativa, a sceglierli, nel rispetto delle norme vigenti in materia di indipendenza e di equilibrio tra i generi, ove possibile, fra i candidati non eletti indicati nella lista di cui faceva parte il Consigliere da sostituire, i quali abbiano confermato per iscritto, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea, la propria candidatura, unitamente alle dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente o dallo statuto per la carica. Ove tale procedura di sostituzione non sia possibile si procede con deliberazione da assumersi a maggioranza relativa, nel rispetto tuttavia della necessaria rappresentanza delle minoranze e del numero minimo di Amministratori indipendenti.

I Consiglieri così nominati resteranno in carica per una durata coincidente con quella degli altri Amministratori.

Qualora, per qualsiasi motivo, il numero degli Amministratori in carica si riduca a meno della metà, si intenderà decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dovrà essere convocata al più presto per la ricostituzione dello stesso. Il Consiglio resterà peraltro in carica per il compimento dei soli atti di ordinaria amministrazione fino a che l'Assemblea non avrà deliberato il merito al suo rinnovo e non sarà intervenuta l'accettazione della carica da parte di almeno la metà dei nuovi Amministratori.

**Maggioranze richieste per modifiche statutarie**  
In riferimento alle modifiche dello Statuto Sociale, l'Assemblea

straordinaria delibera, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, con le maggioranze previste dalla legge.

#### 4.2 COMPOSIZIONE (ex art. 123 bis, co. 2, lett. d, TUF)

Ai sensi dell'art. 15.1 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero minimo di cinque a un massimo di nove componenti, nominati dall'Assemblea ordinaria che ne determina il numero entro detti limiti.

Il Consiglio in carica, composto da 9 Amministratori, è stato nominato dall'Assemblea di aprile 2017 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019.

I seguenti amministratori sono stati tratti dalla lista di maggioranza, presentata dall'azionista Roma Capitale: Michaela Castelli, Stefano Antonio Donnarumma, Luca Alfredo Lanzalone, Gabriella Chiellino, Liliana Godino.

Dalla lista di minoranza presentata da Fincal SpA sono stati eletti Alessandro Caltagirone e Massimiliano Capece Minutolo del Sasso, mentre dalla lista di minoranza presentata da Suez Italia SpA sono stati eletti Giovanni Giani e Fabrice Rossignol.

A seguito della remissione del mandato di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Acea S.p.A. da parte dell'Avv. Lanzalone, il CdA, in data 21 giugno 2018, ha eletto Presidente l'avv. Michaela Castelli. Dei suddetti Consiglieri in carica, uno è Consigliere esecutivo - l'Amministratore Delegato - avendogli il Consiglio attribuito deleghe di gestione individuali, mentre i restanti 8 Amministratori sono non esecutivi, essendo privi di deleghe individuali di gestione.

Si forniscono di seguito alcune informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei Consiglieri in carica:

##### **Michaela Castelli**

###### **Presidente - Non Esecutivo**

Michaela Castelli è nata a Roma il 07/09/1970, laureata in Giurisprudenza, avvocato specializzata in Diritto finanziario all'Università Commerciale "L. Bocconi" di Milano.

Ha lavorato in Borsa Italiana SpA dove si è occupata, in stretta collaborazione con l'Autorità di vigilanza (CONSOB) di assistenza agli emittenti quotati in materia di operazioni straordinarie, informativa price sensitive, compliance e corporate governance.

Esperta in materia di organizzazione, compliance aziendale, controlli interni e di normativa 231/01. Attualmente ricopre cariche in organi di amministrazione e controllo di società quotate e non quotate.

Nominata sulla base della lista N.1 presentata da Roma Capitale (contenente: n.1 Luca Alfredo Lanzalone, n.2 Michaela Castelli, n.3 Stefano Antonio Donnarumma, n.4 Gabriella Chiellino, n.5 Liliana Godino, n.6 Marco Di Gregorio, n.7 Maria Verbena Sterpetti, n.8 Annaluce Licheri); la relativa proposta di nomina ha ottenuto il voto favorevole del 73,2743% dei votanti.

##### **Stefano Antonio Donnarumma**

###### **Amministratore Delegato - Esecutivo**

Stefano Antonio Donnarumma è nato a Milano il 29/10/1967, laureato in Ingegneria Meccanica con il massimo dei voti. Significativa esperienza nel settore della produzione componentistica autoveicoli e ferroviaria, ha lavorato per importanti gruppi internazionali quali TMD Friction, Bombardier Transportation e Alstom. Dal 2007 è passato al settore della gestione di infrastrutture di gestione di servizi pubblici entrando nel Gruppo Acea per il quale ha coperto l'incarico di Presidente operativo di Acea Distribuzione (reti elettriche) e consigliere di Ato 22 (reti idriche) fino ad agosto 2012. Si sposta quindi nel Gruppo Aeroporti di Roma (poi incorporato nel gruppo ATLANTIA) col ruolo di Direttore Airport Management e Accountable Manager degli Aeroporti di Fiumicino e Ciampino e di Presidente della società ADR Assistance. Nel maggio del 2015 si unisce al gruppo A2A in Milano per assumere l'incarico di Diret-

re Reti e Calore (gestendo tutte le società del gruppo interessate nella distribuzione di gas, elettricità, acqua, teleriscaldamento, illuminazione pubblica); nel periodo è Presidente delle società Unareti SpA, A2A Calore e Servizi Srl, A2A Ciclo Idrico SpA e consigliere del Gruppo LGH SpA.

Nominato sulla base della lista N.1 presentata da Roma Capitale sopracitata.

##### **Gabriella Chiellino**

###### **Amministratore - Non Esecutivo - Indipendente**

Gabriella Chiellino è nata a Pordenone il 21/03/1970, laureata in Scienze Ambientali all'Università Cà Foscari Venezia nel 1994. Lavora da più di 20 nel campo della sostenibilità, e ha ricoperto vari ruoli in ambito universitario insegnando materie scientifiche in materia di gestione ambientale ed energetica d'impresa. È stata membro di varie commissioni tecniche scientifiche in ambito pubblico e privato, coordinando anche eventi internazionali su temi legati alla sostenibilità (acqua, rifiuti, smart city). Ha fondato 15 anni fa una società di ingegneria ambientale ed energetica, di cui oggi presiede il CdA, che lavora in ambito italiano ed estero. In qualità di esperta di Governance di Sostenibilità d'impresa, presiede e coordina vari Comitati di Sostenibilità d'Impresa. Autrice di varie pubblicazioni ed articoli in materia ambientale ed etica, è docente in vari corsi universitari.

Nominata sulla base della lista N.1 presentata da Roma Capitale sopracitata.

##### **Liliana Godino**

###### **Amministratore - Non Esecutivo - Indipendente**

Liliana Godino è nata a Genova l'8/4/1962, ha concluso gli studi presso l'Haute Ecole du Commerce di Parigi specializzandosi in "Economia d'Impresa e Marketing".

Ricopre l'incarico di Chief Procurement Officer di Gruppo Messina SpA. È stata Direttore Affari Generali e Organizzazione di Baglietto Srl, produzione di acciai certificati per la cantieristica navale mondiale. È stata Direttore Acquisti e Logistica di Grandi Navi Veloci SpA. Ha trascorso 18 anni in Danone SA, società agroalimentare mondiale, dapprima nel consumer marketing con esperienze a livello nazionale ed internazionale e, successivamente, nel procurement, ricoprendo quale ultimo ruolo il Worldwide Sourcing Director for Packaging presso l'Headquarter di Parigi. È stata membro del Board of Directors dell'International School in Genoa.

Nominata sulla base della lista N.1 presentata da Roma Capitale sopracitata.

##### **Luca Alfredo Lanzalone**

###### **Amministratore - Non Esecutivo**

Luca Alfredo Lanzalone è nato a Genova l'11 agosto 1969, laureato in Giurisprudenza "summa cum laude" e dignità di stampa presso l'Università degli Studi di Genova in data 3 novembre 1992 con la tesi "Chapter 11 - The Reorganization in the United States Bankruptcy Act". Abilitato all'esercizio della professione forense, è iscritto all'Albo degli Avvocati del Foro di Genova nonché all'Albo dei patrocinanti in Cassazione ed innanzi alle Corti Superiori. È uno dei soci fondatori dello studio Lanzalone & Partners (con sede principale a Genova e sedi secondarie a Lodi, Milano, Miami e New York), dove svolge prevalentemente attività di consulenza e assistenza legale per società ed enti pubblici in materia societaria, di organizzazione dei servizi pubblici locali, di privatizzazione e di operazioni straordinarie di fusione, scissione, acquisizione, nonché nei rapporti con le Autorità di regolazione e controllo del mercato dell'energia, bancario e finanziario. Ha insegnato Diritto Fallimentare e Diritto Commerciale Europeo presso l'Università degli Studi di Genova ed è autore di varie pubblicazioni in materia. È stato membro dell'organo di amministrazione di varie società operanti nei settori dell'energia, dell'intermediazione finanziaria, delle infrastrutture portuali e della meccanica.

Nominato sulla base della lista N.1 presentata da Roma Capitale sopracitata.

### **Alessandro Caltagirone**

#### **Amministratore - Non Esecutivo - Indipendente**

Alessandro Caltagirone è nato a Roma il 27/12/1969, laureato in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma. Attualmente Consigliere di Amministrazione in molte società tra cui: Unicredit SpA, Il Messaggero SpA, Cementir Holding SpA, Caltagirone SpA nonché Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione della Alborg Portland Holding A/S.

Nominato sulla base della lista N.2 presentata da Fincal SpA, titolare alla data dell'Assemblea di nomina del 2,676% del capitale sociale (contenente n.1 Alessandro Caltagirone, n.2 Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso, n.3 Azzurra Caltagirone, n.4 Mario Delfini, n.5 Tatiana Caltagirone, n.6 Albino Majore, n.7 Annalisa Mariani) che ha ottenuto il voto favorevole del 12,8175% dei votanti.

### **Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso**

#### **Amministratore - Non Esecutivo - Indipendente**

Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso è nato a Napoli il 07/04/1968, iscritto all'ordine degli Ingegneri di Roma dal 1992. Vasta esperienza nel settore immobiliare e infrastrutturale con competenze nella progettazione, sviluppo e gestione di grandi progetti urbanistici ed edilizi. Attualmente Dirigente della Società Vianini Lavori SpA, e Consigliere di Amministrazione in diverse società tra cui la G.S. Immobiliare SpA, la Vianini SpA e la Fincal SpA.

Nominato sulla base della lista N.2 presentata da Fincal SpA sopracitata.

### **Fabrice Rossignol**

#### **Amministratore - Non Esecutivo - Indipendente**

Fabrice Rossignol è nato a Boulogne-Billancourt il 02/08/1964. È stato Direttore Generale Aggiunto di Suez Europa Centrale, Mediterraneo, Africa, Medio Oriente, Direttore Generale Delegato di Suez *Recyclage et Valorisation* Francia. Dal gennaio 2017 Direttore Generale di Suez Italia, Europa Centrale e Orientale e CEI nonché, da marzo 2017, Presidente di Suez Italia.

Nominato sulla base della lista N. 3 presentata da Suez Italia SpA, titolare alla data dell'assemblea di nomina del 12,483% del capitale sociale (contenente n. 1 Fabrice Rossignol, n. 2 Giovanni Gianì, n.3 Diane Galbe, n. 4 Mauro Alfieri, n. 5 Massimo Lamperti, n. 6 Francesca Menabuoni, n. 7 Marica Lazzarin, n. 8 Diego Colmegna, n. 9 Susanna Mancini) che ha ottenuto il voto favorevole del 13,7804% dei votanti.

### **Giovanni Gianì**

#### **Amministratore - Non Esecutivo - Indipendente**

Giovanni Gianì è nato a Lecco il 14/01/1950, ingegnere, manager con vasta esperienza internazionale di sviluppo del business e di gestione di imprese nel settore dei servizi alle collettività e nel settore industriale, esperto di relazioni industriali internazionali. Attualmente ricopre la carica di Amministratore Delegato di Suez Italia SpA, Holding italiana di Suez.

Nominato sulla base della lista N. 3 presentata da Suez Italia SpA sopracitata.

### **Criteri e politiche di diversità**

Fin dal rinnovo degli organi sociali di Acea nel 2013, è stata assicurata nella composizione del Consiglio di Amministrazione della Società l'equilibrata rappresentanza dei generi, come previsto dalla legge n. 120 del 12 luglio 2011 e dal TUF.

In particolare, il rispetto di tale disciplina è assicurato dallo Statuto, che è stato modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 24 gennaio 2013 per recepire le prescrizioni di cui alla L. 120/2011.

L'Assemblea degli azionisti di Acea S.p.A. ha applicato puntualmente la legge 120/2011, sulla parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati, nominando consiglieri di amministrazione di generi diversi. Per quanto riguarda altri aspetti di diversità nella composizione del Consiglio, si evidenzia che in vista dell'Assemblea convocata per la nomina degli Amministratori del 2017, il Consiglio di Acea ha espresso agli azionisti il proprio orientamento sulla composizione quali-quantitativa del nuovo Consiglio ritenuta ottimale. In particolare, il Consiglio allora uscente aveva sottolineato che la composizione doveva tenere conto, tra l'altro, della necessità di una diversità, anche di genere e di seniority, in linea con le disposizioni di legge applicabili. Inoltre, il Consiglio ha evidenziato che il mix di competenze del Consiglio dovrebbe essere ben bilanciato. L'attuale composizione appare in linea con il suddetto orientamento, infatti in occasione del rinnovo del 2017, l'Assemblea di Acea ha nominato tre Amministratori del Consiglio di Amministrazione del genere meno rappresentato, pari a un terzo del totale, conformemente alle disposizioni della L. 120/2011: Michaela Castelli, Liliana Godino e Gabriella Chiellino.

Nelle società controllate, Acea S.p.A. provvede altresì alle nomine degli organi di amministrazione e controllo sempre nel rispetto delle quote di genere.

Si segnala che anche la composizione del Collegio Sindacale in carica è conforme alle previsioni della citata L. 120/2011.

Fermo restando quanto sopra, Acea non ha adottato una specifica politica in materia di diversità ai sensi dell'art. 123-bis co. 2, lett. d-bis del TUF, atteso che i processi di formazione degli organi di amministrazione e controllo della Società tengono già ampiamente in considerazione aspetti rilevanti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale dei rispettivi membri. Infine Acea, in coerenza con i principi espressi nel Codice Etico, ha promosso una cultura delle pari opportunità e di gestione e valorizzazione delle diversità attraverso l'adozione di una Carta per la Gestione delle Diversità (cfr. paragrafo 10).

### **Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società**

Il Consiglio, nella seduta del 23 marzo 2011, previo parere favorevole del Comitato di Controllo Interno, ha deliberato che il numero massimo di incarichi che ciascun Consigliere può ricoprire in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni sia nella misura di 10, compreso quello ricoperto in Acea, in modo che sia assicurata la massima disponibilità al disbrigo dell'incarico.

Tutti gli Amministratori in carica, già in occasione del deposito delle liste e, successivamente, all'accettazione della carica, nonché su base annuale hanno reso noti gli incarichi dagli stessi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

In base alle comunicazioni aggiornate, pervenute alla Società in attuazione degli orientamenti deliberati, tutti gli Amministratori, alla data del 6/03/2019, risultano ricoprire un numero di incarichi compatibile con gli stessi orientamenti espressi dal Consiglio.

In calce alla presente Relazione, nella *Tavola 1* allegata, è riportato l'elenco delle cariche di amministratore o sindaco ricoperte da ciascun Consigliere in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

### **Induction Programme**

In linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina, l'effettivo e consapevole svolgimento del proprio ruolo da parte di ciascun Amministratore, la Presidenza del Consiglio di Amministrazione di Acea, d'intesa con l'Amministratore Delegato, in questo secondo anno di mandato, ha predisposto un programma di formazione per il Consiglio, cui ha partecipato anche il Collegio Sindacale, finalizzato a



acquisire agli Amministratori una puntuale conoscenza dell'attività e dell'organizzazione della Società, del settore e quadro normativo e di autodisciplina di riferimento, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione e del ruolo da svolgere in relazione alle specificità di Acea. In particolare, nel corso dell'anno 2018, si sono tenute 9 sessioni di *induction*, e precisamente:

- nel mese di marzo Acea ha organizzato due *induction*: una sugli appalti di manutenzione nel settore idrico e l'altra inerente la distribuzione del gas;
- nel mese di aprile è stata organizzata una sessione di *induction* sul tema del trattamento rifiuti;
- nel mese di maggio è stata organizzata una sessione di *induction* sul tema del trattamento rifiuti e un'altra *induction* sul settore energetico;
- nel mese di giugno è stata organizzata una visita ad impianti di trattamento dei rifiuti in Lombardia;
- nei mesi di settembre, ottobre e novembre sono state organizzate specifiche sessioni di *induction* aventi ad oggetto le tematiche di sviluppo business.

Inoltre, gli Amministratori sono tenuti costantemente informati dalle competenti funzioni aziendali sulle principali novità legislative e regolamentari concernenti la Società e l'esercizio delle proprie funzioni. Le presentazioni illustrate nel corso delle suddette riunioni e la relativa documentazione di supporto sono state trasmesse tempestivamente e preventivamente ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

#### Piani di successione

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione delle modalità di nomina degli amministratori esecutivi, espressione del maggiore azionista e delle valutazioni a questo ultimo riconducibili, ha valutato non necessario elaborare un piano di successione per i suddetti amministratori. In caso di cessazione dalla carica degli amministratori esecutivi, il Consiglio di Amministrazione avrà la facoltà di cooptare nuovi consiglieri in sostituzione dei cessati e delibererà l'attribuzione delle deleghe. La prima Assemblea utile provvederà alla successiva integrazione del Consiglio di Amministrazione.

#### 4.3 RUOLO DEL CDA

Il Consiglio di Amministrazione della Società riveste un ruolo centrale nell'ambito della *governance* aziendale e a esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi della società e del Gruppo. Tenuto conto del proprio ruolo, il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza ed opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

In particolare, al Consiglio di Amministrazione, in base a quanto stabilito dalla legge, dallo Statuto Sociale e dalle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (di seguito "Linee di Indirizzo") approvate il 20 dicembre 2012 e aggiornate il 15 febbraio 2018, sono riservati i compiti di seguito riportati:

- definire gli indirizzi strategici e generali di gestione e la formulazione delle vie di sviluppo della Società; il coordinamento economico-finanziario delle attività del Gruppo tramite l'approvazione di piani strategici pluriennali comprensivi delle linee guida sullo sviluppo del Gruppo, del piano degli investimenti, del piano finanziario, dei *budget* annuali; la assunzione e cessione di partecipazioni, escluse le operazioni infragruppo;
- definire, su proposta del Comitato Controllo e Rischi, le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (di seguito anche "SCIGR"), in modo che i principali rischi afferenti ad Acea e alle sue controllate – ivi inclusi i vari rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo – risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;

- definire, inoltre, la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici individuati;
- approvare e modificare i regolamenti interni per quanto concerne la struttura organizzativa generale della Società, la macrostruttura di Gruppo e le eventuali modifiche della stessa che incidano in modo significativo sull'organizzazione del gruppo;
- nominare l'eventuale Direttore Generale;
- definire il sistema di governo societario e provvedere alla costituzione al proprio interno di appositi comitati, di cui nomina i componenti e individua le attribuzioni in sede di approvazione dei rispettivi regolamenti di funzionamento;
- adottare il modello organizzativo ex D.lgs. n. 231/2001, nominare l'Organismo di Vigilanza ed esaminare le relazioni semestrali predisposte dall'Organismo di Vigilanza sull'attuazione del Modello;
- designare gli amministratori e i sindaci di spettanza Acea delle società controllate e partecipate più significative, da intendersi quelle quotate nei mercati regolamentati e quelle che richiedono impegni di capitale, finanziamento soci o garanzie superiori a 10 milioni di euro;
- attribuire e revocare le deleghe agli amministratori delegati, definendone limiti e modalità di esercizio;
- riservare ed esercitare per Acea e le sue controllate i poteri per importi superiori a 7.5 milioni di euro se in linea con il *budget*, e oltre 1 milione di euro se extra *budget*;
- determinare, su proposta dell'apposito comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione del Presidente, dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche, nonché il compenso spettante ai membri dei comitati del Consiglio di Amministrazione e la retribuzione dei dirigenti con responsabilità strategiche salvi i casi in cui quest'ultima sia stata approvata dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- definire, previo parere del Comitato Controllo e Rischi (di seguito anche CCR), i cui compiti sono illustrati al capitolo 9, le Linee di Indirizzo, in modo che i principali rischi afferenti a Acea e le principali società del Gruppo risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Acea, nonché delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al SCIGR;
- valutare il generale andamento della gestione (art. 2381 c.c.), tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- nominare e revocare:
  - previo parere favorevole del CCR, su proposta dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale, il Responsabile della funzione *Internal Audit*, assicurandosi che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;
  - qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea e previo parere del Collegio Sindacale, un Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (ex *Statuto art. 22 ter*) e vigilare sull'adeguatezza di poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti;
- approvare, con cadenza annuale, il piano di lavoro del Responsabile della funzione *Internal Audit*, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato del SCIGR;
- valutare, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del

SCIGR rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto, e illustrare le principali caratteristiche dello stesso nella Relazione sul governo societario, esprimendo la propria valutazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, sull'adeguatezza dello stesso;

- istituire presidi aziendali a tutela del trattamento di dati personali o di dati sensibili di terzi;
- adottare le procedure necessarie alla tutela della salute dei lavoratori e nominare i soggetti a presidio della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- adoperarsi per instaurare un dialogo continuativo con gli azionisti fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli;
- promuovere iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci;
- adottare, su proposta dell'amministratore delegato, le procedure per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni riguardanti la società, con particolare riferimento alle informazioni "price sensitive" e a quelle relative ad operazioni su strumenti finanziari compiute dalle persone che a causa dell'incarico ricoperto hanno accesso ad informazioni rilevanti;
- effettuare, almeno una volta all'anno, una autovalutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione;
- valutare, almeno una volta all'anno, l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi.

**Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a espletare i suddetti compiti, tra l'altro:**

- ha valutato nel corso dell'esercizio 2018 l'andamento generale della gestione in sede di rendicontazione contabile (progetto di bilancio di esercizio e consolidato al 31/12/17; relazione finanziaria semestrale; resoconto intermedio di gestione del 1° e del 3° trimestre di esercizio), tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- ha deliberato le modifiche organizzative alla Macrostruttura di Acea S.p.A.;
- ha curato una complessiva revisione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, con lo scopo di rafforzare l'efficacia e l'efficienza, anche attraverso la individuazione di nuovi soggetti e modalità di coordinamento tra i diversi attori e livelli di controllo;
- ha approvato, nel mese di febbraio 2018, le nuove Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Acea;
- ha approvato nel mese di marzo 2018 il nuovo Regolamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- ha approvato il Bilancio di Sostenibilità/Dichiarazione Consolidata di carattere non Finanziario 2017, ex D.Lgs. n. 254/2016;
- integrato l'Organismo di Vigilanza di Acea S.p.A., con la nomina del terzo componente autorevole esperto di diritto penale dell'impresa e della normativa relativa alla responsabilità amministrativa degli enti di cui al D.Lgs. 231/01.

In data 06/03/2019, il CdA ha:

- valutato l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica, ritenendo il Sistema di Controllo di Acea complessivamente idoneo a consentire il perseguimento degli obiettivi aziendali;
- proceduto, quale parte integrante del suddetto processo di valutazione, alla autovalutazione della composizione e del funzionamento del Consiglio e dei Comitati interni. Tale valuta-

zione ha riguardato l'indipendenza, la struttura e la composizione del Consiglio di Amministrazione, il funzionamento dei Comitati e del Consiglio ed il flusso delle informazioni ricevute dal Consiglio e dai suoi Comitati nell'esercizio delle loro funzioni. Per l'espletamento dei compiti di valutazione, il Consiglio si è avvalso di una società specializzata nel settore, come successivamente illustrato.

#### **Funzionamento**

Il Consiglio si riunisce con cadenza regolare, in osservanza alle scadenze di legge e a un calendario di lavori, organizzandosi e operando in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Nel corso dell'esercizio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 12 riunioni, durate in media circa 2 ore e 53 minuti ciascuna, che hanno visto la regolare partecipazione dei Consiglieri e la presenza del Collegio Sindacale.

La partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Consiglio è rappresentata nella Tabella n. 2.

Per l'anno 2019 sono state programmate e comunicate al mercato 4 riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione delle relazioni finanziarie del periodo. Ad oggi si sono tenute 3 riunioni, inclusa quella odierna.

Il Consiglio opera secondo un Regolamento di funzionamento in vigore dal 22 aprile 2003, che disciplina le modalità per garantire la tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare; in esso si prevede che le proposte di deliberazione e le informative pervengano, corredate da tutta la documentazione utile e vistate dai Responsabili per le specifiche materie, almeno 10 giorni di calendario prima della data fissata per la seduta del Consiglio, alla segreteria societaria che le sottopone, senza indugio, all'approvazione dell'Amministratore Delegato, ai fini della definizione della bozza dell'Ordine del Giorno (OdG).

La segreteria societaria, almeno 6 giorni prima della data fissata per la seduta del Consiglio, sottopone al Presidente del Consiglio le proposte di deliberazione e le informative unitamente alla bozza di OdG, vistata dall'Amministratore.

Il Presidente formula l'Ordine del Giorno inserendo anche proposte e argomenti di sua competenza, che viene trasmesso, almeno 3 giorni prima della data fissata per la seduta del Consiglio, ai singoli Consiglieri ed ai membri del Collegio Sindacale, unitamente a tutta la documentazione predisposta dalle strutture della Società.

Le riunioni hanno visto la regolare partecipazione dei consiglieri e la presenza del Collegio Sindacale.

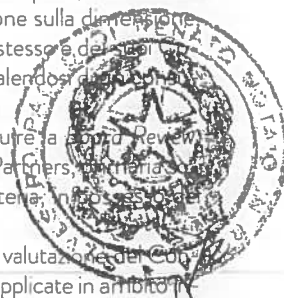
Nel corso del 2018 alle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono stati regolarmente invitati a prendere parte i manager della Società e delle sue controllate competenti sulle diverse materie all'ordine del giorno, i quali hanno provveduto, su invito dell'amministratore delegato, a fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti in discussione e che, al momento della deliberazione da parte del Consiglio, hanno abbandonato la riunione.

#### **Valutazione del funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati**

Il Consiglio di amministrazione, ai sensi di quanto previsto dal criterio applicativo 1.C.1 lett g) del Codice di Autodisciplina, è tenuto ad effettuare almeno una volta l'anno la valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati ("board review"), autonomamente o avvalendosi di un consulente esterno indipendente.

Acea, nel 2018, ha affidato l'incarico di eseguire la "Board Review" per un triennio, al consulente Eric Salmon & Partners, partner di una società di consulenza, esperta da anni nella materia, in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti.

L'attività svolta dal consulente è consistita nella valutazione del Consiglio e dei Comitati, secondo le migliori prassi applicate in ambito



ternazionale. In particolare, è stata adottata per l'esercizio 2018 una modalità di valutazione che ha permesso una particolare focalizzazione sulle criticità ed aree di miglioramento individuate dalla precedente autovalutazione e sui temi oggetto delle raccomandazioni emanate dal Comitato per la Corporate Governance il 21 dicembre 2018. Quanto alla definizione del perimetro e delle modalità di svolgimento, il processo di valutazione seguito ha visto il coinvolgimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Eric Salmon & Partners, sulla base dei commenti raccolti e dell'analisi svolta, ha elaborato le seguenti conclusioni:

*“Sulla base dei commenti raccolti e dell'analisi effettuata, esprimiamo giudizio positivo di adesione da parte di Acea alle indicazioni del Codice di Autodisciplina relativamente al secondo anno di mandato del Consiglio in carica.*

*Il Consiglio, nel secondo anno di mandato, ha inoltre confermato una solida base di governance ed ha beneficiato della efficace collaborazione delle strutture di supporto.*

*In particolare il CdA ha dimostrato di aver recepito le indicazioni della precedente Board Review in merito alle aree di miglioramento e di aver implementato in maniera efficace una serie di processi e iniziative a tale riguardo. Il Consiglio, che nel corso dell'esercizio 2018 si è riunito 12 volte, ha conferito ulteriore efficacia al proprio operato attraverso l'organizzazione di 9 sessioni di induction durante l'anno e ben 40 riunioni endoconsiliari.*

*In estrema sintesi, dal lavoro svolto sono emersi, tra l'altro, pareri omogenei e apprezzamenti positivi tra i Consiglieri e il Collegio Sindacale per quanto riguarda:*

- *la struttura ben bilanciata del Consiglio e il suo ottimo mix in termini di competenze, esperienze, diversità e seniority;*
- *gli scenari e le opzioni strategiche di Acea comprese e condivise, e l'adeguato esercizio del CdA per quanto riguarda le proprie funzioni di indirizzo, fornendo il proprio contributo alla definizione delle strategie;*
- *l'adeguatezza dell'informativa pre-consiliare ricevuta nel corso dell'esercizio e la tutela delle esigenze di riservatezza senza che queste compromettano l'efficacia e la tempestività dei flussi informativi che precedono le riunioni consiliari;*
- *l'utilità della partecipazione del management alle riunioni del CdA nel rispetto della parità informativa verso i membri del Consiglio stesso;*
- *il potenziamento dei presidi e delle strutture di controllo;*
- *l'efficace attività istruttoria svolta dai comitati.*

*Mentre tra i temi posti all'attenzione da parte di alcuni Consiglieri si segnala la necessità di:*

- *approfondire il tema della cybersecurity assicurando che i sistemi e i processi in via di attuazione siano efficacemente implementati;*
- *riportare all'attenzione del Consiglio i piani di successione del top management sia in continuità sia in emergenza;*
- *approfondire i requisiti di indipendenza richiesti dal Codice di Autodisciplina;*
- *rivedere il bilanciamento della partecipazione ai comitati alla luce degli impegni richiesti”.*

#### 4.4 ORGANI DELEGATI

##### Amministratore Delegato

Nel mese di maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Stefano Antonio Donnarumma quale amministratore delegato, conferendogli tutti i poteri per l'amministrazione della Società, a eccezione di quelli diversamente attribuiti da disposizioni di legge e di regolamento, dallo statuto sociale ovvero dall'assetto dei poteri approvato nel mese di maggio 2017 e da ultimo aggiornato giugno 2018 (per quanto concerne le materie che in base a tale assetto risultano riservate al Consiglio di Amministrazione si rimanda al pa-

ragrafo 4.3), e in particolare l'Amministratore Delegato:

- opera sulla base dei piani pluriennali e dei budget annuali approvati dal Consiglio, garantisce e verifica il rispetto degli indirizzi sulla gestione che ne derivano. In tale contesto, i poteri dell'AD si esercitano per Acea e per le sue controllate per le operazioni di valore fino a 7,5 mln di euro (Contratti di appalto, acquisti, affitti, alienazioni, partecipazione a gare, etc.) se in linea con il budget e fino a 1 mln di euro se extra-budget; per le società controllate del Gruppo operanti nei mercati dell'energia - elettricità e gas - i poteri conferiti all'AD comprendono: 1) il rilascio di fidejussioni o di altre garanzie fino a 12 mln di euro se in linea con il budget e fino a 2 mln di euro se extra-budget; 2) il rilascio di tutte le fidejussioni e le altre garanzie obbligatorie a favore dell'Arera, del GSE, del GME, di Terna SpA e dell'Acquirente Unico, di altri soggetti pubblici e dei concessionari della distribuzione;
- sottoscrive i contratti di appalto di qualunque importo aggiudicati in base al DLgs 50/2016 e ss.mm.ii.;
- attua le modifiche organizzative e procedurali delle attività della Capogruppo coerentemente alle linee guida deliberate dal CdA;
- presiede e coordina il Comitato di Gestione, un comitato consultivo composto da dirigenti della Società, che ha il compito di verificare la situazione economico gestionale del Gruppo e dei singoli business e gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi pianificati;
- assicura la corretta gestione delle informazioni societarie. A tal fine si rimanda al capitolo 5 “Trattamento Informazioni Societarie”.

L'Amministratore Delegato informa il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale almeno trimestralmente e comunque in occasione delle riunioni del Consiglio stesso, sull'attività svolta e relativamente all'andamento della gestione della Società, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società o dalle sue controllate, secondo quanto previsto dall'art. 20.1 dello Statuto sociale.

All'Amministratore Delegato, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, è delegata la gestione ordinaria della Società, la firma sociale, la rappresentanza legale e processuale e tutti i poteri nell'ambito delle deleghe conferite, entro limiti di impegno prefissati.

Inoltre, all'Amministratore Delegato è attribuito il ruolo di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi di quanto indicato nel Codice di Autodisciplina (per una descrizione dettagliata dei compiti attribuitigli in tale qualità si rinvia al paragrafo 11.1 della presente Relazione).

##### Presidente

Nel mese di giugno 2018, in sostituzione del dimissionario Luca Alfredo Lanzalone, il Consiglio ha nominato Michaela Castelli Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Alla Presidente, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale, spetta la rappresentanza legale della Società e la firma sociale, oltre al potere di convocare e presiedere il Consiglio e l'Assemblea.

Con delibera consiliare del 21 giugno 2018, viene stabilito che i compiti associati alla carica di Presidente della Società comprendono il potere di rappresentare Acea S.p.A. in Italia ed all'estero, nei rapporti con l'Amministrazione dello Stato centrale e periferica, con Enti Pubblici nazionali e locali, con le altre Amministrazioni Pubbliche, con Organi Istituzionali e sindacali, con persone fisiche e giuridiche, con associazioni, società, imprese ed ogni altro soggetto pubblico o privato, e in sede processuale attiva e passiva. Alla Presidente è riconosciuta una funzione di vigilanza sulle attività del Gruppo e di verifica dell'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e delle regole di Corporate Governance anche in attuazione dei poteri riservati al Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, la Presidente verifica gli indicatori di qualità erogata e pre-

sida gli indicatori di qualità percepita, e le tematiche relative agli impatti ambientali e alla sostenibilità sociale (corporate social responsibility) delle attività e dei processi aziendali.

In ragione delle attribuzioni descritte, alla Presidente spetta la supervisione della segreteria del Consiglio di Amministrazione e di tutte le attività connesse; il potere di compiere tutte le attività previste dalla vigente normativa in materia di stampa e di comunicazione, anche attraverso la pubblicazione di testate giornalistiche e tematiche, inclusa la nomina del relativo Direttore Responsabile ai sensi della legge sulla stampa, da individuarsi tra i dipendenti del gruppo in possesso dei requisiti di legge.

Le attività del Consiglio di Amministrazione vengono coordinate dalla Presidente, la quale convoca le riunioni consiliari, ne fissa l'ordine del giorno e ne guida lo svolgimento, assicurandosi che ai Consiglieri siano tempestivamente fornite – fatti salvi i casi di necessità ed urgenza – la documentazione e le informazioni necessarie affinché il Consiglio possa esprimersi consapevolmente sulle materie sottoposte al suo esame.

#### Poteri congiunti Presidente e Amministratore Delegato

Con delibera del Consiglio del 21 giugno 2018 è inoltre conferita una delega congiunta al Presidente e all'Amministratore Delegato, che in caso di comprovata urgenza e necessità, attribuisce la facoltà di adottare gli atti ordinariamente riservati al Consiglio di Amministrazione in materia di appalti, acquisti, trasformazione impresa, partecipazione a gare, rilascio di fidejussioni e, quando l'urgenza non consenta la convocazione dell'organo amministrativo (che va informato nella prima riunione successiva affinché verifichi la sussistenza dei presupposti di necessità e urgenza), di designare i componenti dei Collegi Sindacali e dei membri dei Consigli di Amministrazione delle Società controllate e partecipate più significative, intendendosi per tali quelle:

- quote nei mercati regolamentati o con titoli diffusi ex art. 116 del TUF;
- che richiedono impegni di capitale, finanziamento soci o garanzie superiori a 10 milioni di Euro.

Inoltre, il Presidente e l'Amministratore Delegato designano i componenti dei Collegi Sindacali e dei Consigli di Amministrazione delle Società del Gruppo di Acea S.p.A. diverse da quelle "più significative".

#### Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 21 giugno 2018, ha costituito, ai sensi dell'art. 2381 del Codice Civile e dell'art. 20 dello Statuto Sociale, un Comitato esecutivo, composto da Giovanni Giani (Presidente), Michaela Castelli, Stefano Antonio Donnarumma e Massimiliano Capece Minutolo del Sasso, al quale sono stati delegati i poteri relativi agli affari istituzionali, alle sponsorizzazioni e alle erogazioni liberali, da gestire in coerenza con il budget stabilito dal Consiglio.

Le modalità di esercizio di tali poteri sono disciplinate da apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2018, il Comitato Esecutivo si è riunito 6 volte con una durata media delle riunioni di 1 ora e 30 minuti.

Alla data della presente Relazione il Comitato si è riunito 3 volte, con una durata media di un'ora e 10 minuti.

#### Informativa al Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione, al pari del Collegio Sindacale, riceve, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale e in conformità alle previsioni di legge, dal Presidente e dall'Amministratore Delegato una costante ed esauriente informativa circa l'attività svolta, consuntivata su base almeno trimestrale in una relazione sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. In particolare, per quanto concerne tutte le operazioni di maggior rilievo compiute nell'ambito dei propri poteri, ivi incluse eventuali operazioni atipiche o con parti correlate, la cui approvazione non sia riservata al CdA,

l'Amministratore Delegato e il Presidente riferiscono al Consiglio stesso circa le caratteristiche delle operazioni medesime, i soggetti coinvolti e la loro eventuale correlazione con il Gruppo, le modalità di determinazione e i relativi effetti economici e patrimoniali.

Inoltre, il CdA e il Collegio Sindacale ricevono un'informativa periodica sull'esercizio delle deleghe conferite agli organi delegati dal CdA.

#### 4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Non sono previsti altri Consiglieri esecutivi.

#### 4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Al 31.12.2018, e fino ad oggi, sono presenti nel Consiglio di Amministrazione 6 amministratori non esecutivi e indipendenti, e precisamente: Gabriella Chiellino, Liliana Godino, Alessandro Caltagirone, Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso, Fabrice Rossignol e Giovanni Giani (cfr. tabella 2).

L'iter seguito dal Consiglio, ai fini della verifica dell'indipendenza, prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'amministratore in occasione della presentazione della lista, nonché all'atto dell'accettazione della nomina e accertata dal Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva alla nomina. L'amministratore indipendente assume altresì l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio di Amministrazione il determinarsi di situazioni che facciano venir meno il requisito.

I Consiglieri sono stati valutati indipendenti ai sensi di legge e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione della Società è caratterizzato da un numero di amministratori indipendenti che rappresentano la maggioranza assoluta dei suoi componenti.

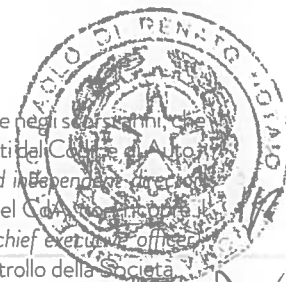
Nel corso dell'esercizio non si è resa necessaria la tenuta di una riunione separata degli amministratori indipendenti, anche in considerazione della qualità dell'informativa ricevuta dagli organi delegati e la loro partecipazione attiva in Consiglio e nei Comitati endoconsiliari i quali fino a giugno 2018, erano composti esclusivamente da amministratori indipendenti, da giugno ad oggi il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per l'Etica e la Sostenibilità sono composti prevalentemente da amministratori indipendenti, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione e il Comitato Parti Correlate sono composti solo da amministratori indipendenti. Ciò ha consentito loro di approfondire in modo adeguato le tematiche di loro interesse.

Si precisa che nella valutazione dei requisiti di indipendenza degli Amministratori non sono stati utilizzati parametri differenti da quelli indicati nel Codice di Autodisciplina.

Sulla base delle informazioni fornite dai singoli interessati o comunque a disposizione della Società, subito dopo la nomina e da ultimo nel mese di marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione ha attestato la sussistenza dei requisiti di indipendenza contemplati dalla legge e dal Codice di Autodisciplina in capo ai suddetti Consiglieri. Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 3 del Codice, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

#### 4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il CdA ha confermato in data 6/03/2019, come negli esercizi precedenti, di continuare a non ricorrere i presupposti previsti dal Codice di Autodisciplina per la istituzione della figura del lead independent director, tenuto conto che nella Società il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nel ruolo di principale responsabile dell'impresa (chief executive officer), non risulta disporre di una partecipazione di controllo della Società.



## 5. TRATTAMENTO INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione di Acea ha adottato su proposta dell'Amministratore Delegato, un Regolamento per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni societarie, consultabile su [www.gruppo.aceait](http://www.gruppo.aceait) (nella sezione 'Corporate Governance'), che:

- stabilisce le modalità di trattamento e diffusione delle informazioni societarie all'interno del Gruppo;
- codifica il dovere di riservatezza degli esponenti aziendali che entrino in possesso di informazioni la cui intempestiva diffusione potrebbe recare nocumento al patrimonio della Società e/o dei soci, ma anche l'obbligo della Società, in presenza di circostanze qualificate, di provvedere a darne tempestiva ed esauriente informazione al mercato;
- prevede la procedura di formazione dei comunicati relativi alle informazioni *Price Sensitive*, per prevenire possibili distorsioni od irregolarità informative.

È prevista l'istituzione, ai sensi dell'art. 18, par. 1, lettera a) del Regolamento (UE) n. 596/2014 (MAR), un Elenco di tutti coloro che hanno accesso a Informazioni Privilegiate e con i quali esiste un rapporto di collaborazione professionale, si tratti di un contratto di lavoro dipendente o altro, e che, nello svolgimento di determinati compiti, hanno accesso alle Informazioni Privilegiate quali, ad esempio, consulenti, contabili o agenzie di rating del credito (Elenco delle persone aventi accesso a Informazioni Privilegiate).

L'art. 7 del Regolamento MAR dispone che *"per informazione privilegiata si intende un'informazione avente un carattere preciso, che non è stata resa pubblica, concernente, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti o uno o più strumenti finanziari, e che, se resa pubblica,*

*potrebbe avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti finanziari o sui prezzi di strumenti finanziari derivati collegati"*. Un'informazione si considera di carattere preciso se *"fa riferimento a una serie di circostanze esistenti o che si può ragionevolmente ritenere che vengano a prodursi o a un evento che si è verificato o del quale si può ragionevolmente ritenere che si verificherà e se tale informazione è sufficientemente specifica da permettere di trarre conclusioni sul possibile effetto di detto complesso di circostanze o di detto evento sui prezzi degli strumenti finanziari o del relativo strumento finanziario derivato [...]. A tal riguardo, nel caso di un processo prolungato che è inteso a concretizzare, o che determina, una particolare circostanza o un particolare evento, tale futura circostanza o futuro evento, nonché le tappe intermedie di detto processo che sono collegate alla concretizzazione o alla determinazione della circostanza o dell'evento futuri, possono essere considerate come informazioni aventi carattere preciso."*

È stata inoltre adottata una disciplina di *Internal Dealing* in osservanza delle disposizioni di cui all'art. 19 del Regolamento MAR, che stabilisce che le operazioni su strumenti finanziari, effettuate da parte dei "soggetti rilevanti" e dalle persone a loro strettamente legate, siano comunicate ad Acea e alla CONSOB tempestivamente e comunque non oltre tre giorni lavorativi dall'operazione, su richiesta dei soggetti rilevanti.

I soggetti rilevanti e le persone a loro strettamente legate sono tenuti a notificare alla Società, ai sensi della richiamata normativa, tutte le operazioni condotte per loro conto una volta che l'ammontare complessivo di tali operazioni raggiunga la soglia di Euro 20.000 nell'arco di un anno solare.



## 6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, co. 2, lett. d, TUF)

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno quattro comitati e precisamente: il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato per l'Etica e la Sostenibilità e il Comitato per le Parti Correlate.

Risultano, pertanto, accorpate in un unico comitato le attribuzioni in materia di nomine e di remunerazione. Tale accorpamento, in linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, rispetta i requisiti di composizione previsti dal Codice medesimo per entrambi i comitati e assicura il corretto espletamento delle relative attribuzioni. Detti comitati sono composti da almeno tre amministratori non esecutivi nominati dal Consiglio di Amministrazione, che individua tra gli indipendenti il Presidente del comitato.

La composizione, i compiti e il funzionamento dei comitati sono disciplinati dal Consiglio, in appositi regolamenti, in coerenza con i criteri fissati dal Codice di Autodisciplina.

In particolare, il regolamento del Comitato Controllo e Rischi, aggiornato nel mese di dicembre 2017, prevede che lo stesso sia composto da non meno di tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Il Presidente del comitato è scelto tra gli amministratori indipendenti. Almeno un componente del comitato possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi da valutarsi dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Il regolamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, aggiornato nel mese di marzo 2018, prevede che lo stesso sia composto da non meno di tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Il Presidente del comitato è scelto tra gli amministratori indipendenti. Almeno un componente del comitato possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, da valutarsi dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Il regolamento del Comitato per l'Etica e la Sostenibilità, aggiornato nel mese di dicembre 2017, prevede che lo stesso sia composto da non meno di tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Il Presidente del comitato è scelto tra gli amministratori indipendenti. Almeno un componente del comitato possiede una adeguata esperienza in materie ambientali e/o di responsabilità sociale di impresa, da valutarsi da parte del Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, detti comitati hanno facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti, con il supporto delle strutture aziendali in base ai loro ambiti di competenza, e possono avvalersi di consulenti esterni a spese della Società, nei limiti del budget annuale approvato, per ciascun comitato, dal Consiglio di Amministrazione.

La scelta dei consulenti, per il Comitato per le Nomine e la Remunerazione e per il Comitato Controllo e Rischi, deve avvenire evitando sia possibili conflitti di interesse sia il conferimento di incarichi a soggetti che forniscono servizi alla società di significatività tale da compromettere in concreto l'indipendenza di giudizio dei consulenti stessi. Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per le Nomine e Remunerazione partecipa il Presidente del Collegio Sindacale, ovvero altro sindaco da lui designato (essendo riconosciuta, in ogni caso, anche gli altri sindaci effettivi facoltà di intervenire).

Alle riunioni di ciascun comitato possono prendere parte altri componenti il Consiglio di Amministrazione ovvero esponenti delle funzioni aziendali o soggetti terzi la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del comitato stesso, su apposito invito del rispettivo presidente.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi possono partecipare l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Collegio Sindacale e gli altri sindaci e, su invito del Presidente del comitato, possono partecipare anche altri componenti del Consiglio o della struttura della società, per fornire informazioni ed esprimere le valutazioni di competenza.

Alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione può partecipare l'Amministratore Delegato e, su invito del comitato stesso, anche altri soggetti, con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno, per fornire informazioni o esprimere valutazioni di competenza. Di regola, sono invitati a partecipare il Responsabile della funzione Gestione Risorse Umane e della funzione Sviluppo del Capitale Umano, mentre non può partecipare l'amministratore o il dirigente di cui il Comitato esamina la posizione.

Alle riunioni del Comitato per l'Etica e la Sostenibilità può partecipare l'Amministratore Delegato e il Presidente del Consiglio di Amministrazione; può altresì partecipare il Presidente del Collegio Sindacale e gli altri sindaci effettivi nonché, su invito del Presidente del comitato, altri componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, costituito il Comitato Operazioni con Parti Correlate (OPC), quale organismo preposto a svolgere il ruolo richiesto dal Regolamento Parti Correlate Consob e in base a quanto previsto dalla "Procedura Operazioni con Parti Correlate", adottata dalla Società e brevemente illustrata al paragrafo 11 della presente Relazione.

Al Comitato OPC, composto da almeno tre Amministratori, tutti indipendenti, sono attribuiti compiti e poteri istruttori, propositivi e consultivi finalizzati alla valutazione e decisione delle operazioni con parti correlate, sia di minore rilevanza che di maggiore rilevanza.



## 7. COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, alla data del 31 dicembre 2018, è costituito da quattro amministratori, tutti non esecutivi e indipendenti e precisamente: Liliana Godino (Presidente), Massimiliano Capece Minutolo del Sasso, Gabriella Chiellino e Giovanni Giani.

Il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto in capo a Giovanni Giani il requisito di un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive.

Le attività di segreteria del Comitato sono svolte dal segretario del Consiglio di Amministrazione o da altro soggetto individuato dal Comitato stesso.

Il Presidente del Collegio Sindacale, o altro sindaco da lui designato, partecipa ai lavori del Comitato; possono comunque partecipare anche gli altri sindaci effettivi, l'Amministratore Delegato e il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché, su invito del Presidente del Comitato, altri componenti del Consiglio di Amministrazione o della struttura della società, per fornire informazioni ed esprimere le valutazioni di competenza con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno.

Nel corso del 2018, il Comitato ha tenuto 11 riunioni, debitamente verbalizzate e caratterizzate dalla regolare partecipazione dei suoi componenti (nonché dei membri del Collegio Sindacale) e da una durata media di circa 1 ora e 40 minuti ciascuna.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, nell'ambito dei compiti attribuiti, ha funzioni propositive e consultive, in particolare è costituito per assistere il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla sua composizione e alle politiche di remunerazione dell'Amministratore Delegato, degli Amministratori che ricoprono particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

In particolare:

1. propone al Consiglio di Amministrazione la politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, promuovendo la sostenibilità nel medio-lungo periodo e tenendo conto che, per gli amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche e, in quanto compatibile, anche per i dirigenti con responsabilità strategiche, la componente fissa e la componente variabile devono essere adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi;
2. valuta periodicamente la adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica sulla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato, e formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
3. propone al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore, tenendo conto delle segnalazioni eventualmente pervenute dagli azionisti in caso di cooptazione, qualora occorra sostituire amministratori indipendenti;
4. presenta proposte al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
5. esprime pareri al Consiglio di Amministrazione in ordine alle politiche retributive riferite ai dirigenti con responsabilità strategiche;
6. monitora l'applicazione delle decisioni assunte dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
7. sottopone al Consiglio la relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del TUF che gli amministratori devono pre-

sentare all'Assemblea annuale.

8. formula pareri al Consiglio di Amministrazione con riferimento alla dimensione e composizione dello stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio è ritenuta opportuna, al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco compatibili con un'efficace partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all'interno del Consiglio, alla presenza e rilevanza di eventuali attività esercitate da ciascun amministratore in concorrenza con la società;
9. esprime pareri preventivi e non vincolanti, con riguardo alle figure da qualificarsi come aventi responsabilità strategiche nonché quelle da attrarre, eventualmente, nel perimetro *Long Term Incentive Plan* ("LTIP");
10. acquisisce, ai fini dell'espressione di pareri preventivi e non vincolanti, le istruttorie svolte in funzione della scelta dei dirigenti con responsabilità strategiche nonché quelle relative alle designazioni degli Amministratori e dei Sindaci nelle società significative.

Gli amministratori si devono astenere dal partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Il Comitato può accedere alle informazioni necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, anche tramite le funzioni aziendali, nonché avvalersi di consulenti esterni, nei termini definiti dal Consiglio.

Nel corso del 2018 il Comitato, per quanto di competenza in materia di remunerazione, ha tra l'altro:

- esaminato e valutato positivamente la proposta di concludere anticipatamente al 31 dicembre 2017 il sistema di incentivazione variabile di lungo periodo 2016-2018. A questo riguardo il Comitato ha anche esaminato la definizione di un nuovo sistema di incentivazione variabile di lungo periodo per il periodo 2018-2020, i suoi termini e in particolare i relativi indicatori di performance e il loro peso;
- esaminato il novero dei soggetti beneficiari del sistema di remunerazione variabile di lungo periodo di tipo monetario c.d. "LTIP";
- sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del DLgs 24 febbraio 1998, n. 58, e in particolare la sezione relativa alla politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche per l'anno 2018;
- preso atto del raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari e autorizzato il pagamento del programma di incentivazione variabile di breve periodo "MBO 2017" ("Management By Objectives");
- formulato una proposta al Consiglio di amministrazione in ordine alla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di breve periodo "MBO 2018".

Per quanto di competenza in materia di nomine e in materia di pareri relativi all'individuazione delle figure da qualificarsi come dirigenti con responsabilità strategiche:

- ha esaminato, esprimendo il proprio parere, le proposte da sottoporre al Consiglio di Amministrazione in ordine ai candidati designati alla carica di componenti dell'organo amministrativo e dei collegi sindacali delle società significative del gruppo;
- esaminato, esprimendo parere favorevole, i profili professionali individuati per ricoprire i ruoli di responsabile delle Area industriale "Infrastrutture Energetiche" e "Commerciale & Trading" quali dirigenti con responsabilità strategiche e i relativi pacchetti remunerativi;
- si è espresso favorevolmente rispetto alle "Linee guida Composizione dei Consigli di Amministrazione, Collegi

Sindacali e Organismi di Vigilanza delle Società Controllate nel Gruppo Acea”, sottoposte in approvazione al Consiglio di Amministrazione.

Nel 2019, alla data della presente Relazione, il comitato si è riunito 3 volte, con una durata media di 50 minuti ciascuna.

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato lo stanziamento di un budget annuo per il 2019 di € 25.000,00 (venticinquemila/00 euro) per il Comitato al fine di consentire, qualora ritenuto necessario, il conferimento di incarichi esterni funzionali allo svolgimento delle proprie attività.

## 8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche (“Politica per la Remunerazione”), definita dal Consiglio di Amministrazione, è dettagliatamente rappresentata nel documento “Relazione sulla Remunerazione”, approvato dal CdA nella riunione del 06/03/2019, ex art. 123-ter del TUF, al quale si rimanda per ulteriori approfondimenti. La stessa sarà disponibile sul sito internet <https://www.gruppo.acea.it/it> e sottoposta al voto consultivo dell’Assemblea, che verrà chiamata ad approvare, nel mese di aprile 2019, il bilancio dell’esercizio 2018.

In sede di Assemblea dei Soci del 27 aprile 2017 si è confermato il compenso omnicomprendente fisso annuo lordo per i componenti del CdA, come stabilito nel verbale di Assemblea dei Soci del 5 giugno 2014. Con delibera del 27 aprile 2017 l’Assemblea dei Soci ha rimandato al Consiglio di Amministrazione la facoltà di determinare i compensi di cui all’art. 2389, 3° comma Codice Civile, per gli Amministratori investiti di particolari cariche facendo riferimento, relativamente al trattamento economico, a quanto riconosciuto in società quotate analoghe per dimensione e settore (cfr. *Relazione sulla Remunerazione 2019 – Esercizio 2018, Sezione I*).

Tale Politica per la Remunerazione - il cui attuale sistema retributivo è descritto in dettaglio nella “Relazione sulla Remunerazione” - definisce le linee guida coerenti con le tematiche di seguito indicate:

- una parte significativa della remunerazione degli Amministratori Esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società, come espressamente richiesto dal Codice di Autodisciplina, è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società ed eventualmente al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance* - predeterminati e misurabili - preventivamente indicati dal Consiglio stesso, così come dettagliato nella “Relazione sulla Remunerazione” - Sezione I;
- è previsto un sistema di incentivazione variabile di medio-lungo periodo (*Long Term Incentive Plan*), con *vesting* triennale. La finalità di tale piano risiede nell’incentivazione del *management* al perseguimento di risultati economico/finanziari del Gruppo nell’interesse degli azionisti;
- a partire dal 2015, in linea con una richiesta crescente da parte del Codice di Autodisciplina in materia di trasparenza e nell’ottica di una politica retributiva sempre più responsabile, la clausola di *clawback*, già adottata per i vertici e i dirigenti con responsabilità strategiche, è stata estesa anche ai ruoli manageriali con maggior impatto sul *business* del Gruppo. In base a tale clausola viene riconosciuto alla Società il diritto di chiedere la restituzione della remunerazione variabile (sia di breve che di medio-lungo periodo), qualora la stessa risulti erogata a fronte di risultati conseguiti in seguito a comportamenti di na-

tura dolosa e/o per colpa grave, come l’intenzionale alterazione dei dati utilizzati per il conseguimento degli obiettivi ovvero l’ottenimento degli stessi obiettivi mediante comportamenti contrari alle norme aziendali o legali.

### REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI ESECUTIVI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Per il dettaglio del pacchetto retributivo della Presidente e dell’Amministratore Delegato, nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione 2019, Esercizio 2018 - Sezione II, ex art. 123-ter TUF.

### MECCANISMI DI INCENTIVAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT E DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

I meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione *Internal Audit* e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sono sottoposti ad una valutazione annuale che avviene sulla base di criteri qualitativi e di efficienza; in base a tali criteri vengono assegnati gli obiettivi individuali alle figure in oggetto e, pertanto, non risultano collegati ad obiettivi di natura economico-finanziaria se non per la parte rappresentata dai *gate*.

### REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società ed è commisurata all’impegno loro richiesto ed alla loro eventuale partecipazione ad uno o più comitati. Nessuno degli amministratori non esecutivi è destinatario di piani di incentivazione a base azionaria.

### INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI REVOCA, DIMISSIONI, LICENZIAMENTO, O CESSAZIONE DEL RAPPORTO A SEGUITO DI UN’OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO (ART. 123 BIS, CO.1, LETT I, TUF)

Non sono stati stipulati accordi tra Acea e gli Amministratori in carica che prevedano patti di non concorrenza, in particolare in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa.



## 9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato Controllo e Rischi è costituito per assistere il Consiglio di Amministrazione, assicurando a quest'ultimo un'adeguata attività istruttoria e supporto nelle valutazioni e decisioni relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché relative all'approvazione delle informative finanziarie periodiche e della dichiarazione di carattere non finanziario.

I membri e il Presidente del Comitato sono nominati dal Consiglio di Amministrazione.

La durata dell'incarico dei membri del Comitato coincide con quella del Consiglio di Amministrazione che li ha nominati.

Il Comitato può chiedere alla funzione *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, salvo i casi in cui l'oggetto della richiesta di verifica verta specificatamente sull'attività di tali soggetti.

Il Comitato esegue la propria attività istruttoria e rilascia pareri al Consiglio di Amministrazione con riguardo:

1. alla definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti ad Acea S.p.A. e alle sue controllate – ivi inclusi i vari rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo – risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
2. alla determinazione del grado di compatibilità dei principali rischi con una gestione coerente con gli obiettivi strategici individuati;
3. alla valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
4. all'approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione *Internal Audit*;
5. alla descrizione, nell'ambito della relazione annuale sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, esprimendo la propria valutazione dell'adeguatezza complessiva dello stesso;
6. alla valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale dei conti nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
7. alle proposte dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, formulate d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché sentito il Collegio Sindacale, riguardanti la nomina e la revoca del responsabile della funzione *Internal Audit*, la definizione della sua remunerazione in coerenza con le politiche aziendali, nonché l'adeguatezza delle risorse assegnate alla funzione per l'espletamento delle proprie responsabilità. Tale parere è previsto come vincolante.

Inoltre il Comitato assiste il Consiglio di Amministrazione attraverso:

- la valutazione, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentito il revisore legale e il Collegio Sindacale, del corretto utilizzo dei principi contabili e della loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio consolidato;
- la valutazione, unitamente alla funzione competente di Acea, sentito il revisore legale e il Collegio Sindacale, del corretto utilizzo degli standard di rendicontazione adottati ai fini della redazione della dichiarazione di carattere non finanziario ex D.Lgs 254/2016;

- il supporto, con un'adeguata attività istruttoria, nelle valutazioni e nelle decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione dei rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
- l'espressione di pareri al Consiglio di Amministrazione su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- l'esame delle relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *Internal Audit*;
- il monitoraggio dell'autonomia, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'efficienza della funzione *Internal Audit*;
- l'eventuale richiesta alla funzione *Internal Audit* di svolgere verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, salvo i casi in cui l'oggetto della richiesta di verifica verta specificatamente sull'attività di tali soggetti.

Il Comitato riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed effettua, almeno una volta all'anno, una autovalutazione della propria dimensione, composizione, funzionamento e indipendenza rispetto ai compiti attribuiti.

Il Comitato, alla data del 31 dicembre 2018, è costituito da quattro amministratori, e precisamente: Liliana Godino (Presidente), Michaela Castelli, Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso e Giovanni Gianì.

Il Consigliere Michaela Castelli possiede una esperienza in materia contabile e finanziaria, ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

Nel 2018, il Comitato ha tenuto 13 riunioni di durata media di circa 1 ora e 50 minuti ciascuna, caratterizzate dalla regolare partecipazione dei suoi componenti e del Presidente del Collegio Sindacale o da altro sindaco. Di queste, una si è tenuta in forma congiunta con il Collegio Sindacale.

Alle riunioni, che sono regolarmente verbalizzate, sono anche intervenuti, su invito del Comitato, altri soggetti per l'illustrazione di singoli punti all'ordine del giorno.

Il Presidente fornisce al Consiglio di Amministrazione puntuali informazioni sulle modalità di funzionamento del Comitato.

Nel corso del 2018 il Comitato ha svolto i compiti a questo riservati dal Codice di Autodisciplina ed in particolare:

- ha supportato, con una adeguata attività istruttoria, le decisioni e le valutazioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- ha valutato, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentito il revisore legale dei conti e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- ha espresso parere favorevole sul Piano delle attività della funzione *Internal Audit* preliminarmente alla presentazione al Consiglio per la relativa approvazione;
- ha esaminato le relazioni periodiche della funzione *Internal Audit*;
- ha espresso pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e, nel corso delle riunioni periodiche, invitato i responsabili delle aree aziendali interessate a relazionare sulla modalità di gestione di tali rischi;

- ha monitorato l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione *Internal Audit*;
- ha riferito al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ha espresso parere favorevole sulla nomina di Simone Bontempo quale nuovo responsabile della funzione *Internal Audit*.

Il Comitato ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni azien-

dali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Nel 2019, alla data della presente Relazione, il Comitato si è riunito 3 volte, con una durata media delle riunioni di 2 ore, di cui una congiunta con il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato lo stanziamento di un budget annuo per il 2019 di € 25.000,00 (venticinquemila/00 euro) per il Comitato al fine di consentire, qualora ritenuto necessario, il conferimento di incarichi esterni funzionali allo svolgimento delle proprie attività.

## 10. COMITATO PER L'ETICA E LA SOSTENIBILITÀ

Il Comitato per l'Etica e la Sostenibilità è un organo collegiale con pieni ed autonomi poteri di azione e controllo deputato a fornire supporto propositivo e consultivo al Consiglio di Amministrazione nell'ambito dell'etica aziendale e delle tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG - *Environmental, Social and Governance*).

La composizione ed il funzionamento del Comitato sono disciplinati da apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato è costituito da tre amministratori non esecutivi di Acea, la maggioranza dei quali indipendenti, e precisamente Gabriella Chiellino (Presidente), Michaela Castelli e Giovanni Giani.

Il Consigliere Chiellino possiede un'adeguata esperienza in materie ambientali e/o di responsabilità sociale di impresa, valutata da parte del Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Il Comitato ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e decisioni relative all'etica e alla sostenibilità.

Al fine di adempiere alle proprie responsabilità, svolge i seguenti compiti:

- promuovere l'integrazione della sostenibilità nelle strategie e nella cultura dell'azienda e favorirne la diffusione presso i dipendenti, gli azionisti, gli utenti, i clienti, il territorio e, in generale, tutti gli stakeholder;
- supervisionare i temi di sostenibilità, anche in relazione agli ambiti di rendicontazione previsti dal D.lgs. 254/2016, connessi all'esercizio delle attività di impresa e alle dinamiche di interazione di quest'ultima con tutti gli stakeholder, ed esaminare le principali regole e procedure aziendali che risultano avere rilevanza nel confronto con gli stessi;
- esaminare le linee guida del piano di sostenibilità e le modalità di attuazione delle stesse;
- monitorare l'attuazione del piano di sostenibilità approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- esaminare le strategie no profit della società;
- monitorare, per le materie di competenza, l'adeguatezza del Codice Etico e la sua effettiva attuazione;
- esprimere, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, pareri su altre questioni in materia di sostenibilità;
- riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, e non oltre il termine per l'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta;
- relazionarsi con le strutture e gli organismi aziendali pertinenti per gli aspetti di etica e di sostenibilità.

Con il Codice Etico, adottato da Acea già dal 2001 e modificato nell'attuale versione nel corso del 2018, Acea afferma e declina i valori, i principi e gli standard comportamentali che ispirano l'agire proprio e degli stakeholder.

Nello specifico, il Codice enuncia i principi etici generali ai quali devono essere ricondotte tutte le pratiche aziendali, specificando i criteri di condotta verso ciascuna categoria di stakeholder e definendo i meccanismi per l'attuazione dei principi e il controllo dei comporta-

menti delle persone che operano nell'interesse della Società.

Il Codice Etico è un elemento fondamentale dell'ambiente di controllo di Acea, che ne diffonde la conoscenza tra il personale, sia all'atto dell'assunzione, sia in cicliche attività di formazione, svolte anche in modalità e-learning. È inoltre richiesta esplicita adesione ai contenuti del Codice ai dipendenti, ai fornitori e a tutti coloro che contribuiscono all'attività della società (consulenti, collaboratori, ecc.).

Le società controllate, con delibere dei propri Consigli di Amministrazione, recepiscono il Codice Etico di Acea, che costituisce una parte integrante dei modelli di organizzazione e gestione ex D.lgs. 231/2001.

Tra gli strumenti di attuazione del Codice, Acea ha adottato una procedura per la gestione di segnalazioni di presunte violazioni ai principi del Codice Etico e del Modello di Organizzazione e Gestione (*whistleblowing*) che assicura la riservatezza e tutela i segnalanti in buona fede.

Acea, in coerenza con i principi espressi nel Codice Etico, ha inoltre inteso promuovere una cultura delle pari opportunità e di gestione e valorizzazione delle diversità attraverso l'adozione, già dal 2014, di una Carta per la Gestione delle Diversità, aggiornata con delibera consiliare del 13 dicembre 2018. Nella stessa seduta il

Consiglio, a superamento del Comitato Diversity, ha deliberato che, per il loro alto valore etico e morale e per la rilevante significatività, le attività relative alla cultura delle pari opportunità e alla valorizzazione delle diversità debbano essere annoverate fra quelli di competenza del Comitato per l'Etica e la Sostenibilità e, conseguentemente, ha delegato la Presidente ad apportare le necessarie modifiche al Regolamento del Comitato per l'Etica e la Sostenibilità, integrandolo con i compiti del cessato Comitato Diversity.

Nell'ambito della funzione Sviluppo del Capitale Umano, alla Unità *People Involvement* sono affidate le responsabilità di definire, in collaborazione e con il supporto del business e degli attori a diverso titolo coinvolti, le linee guida e le politiche in materia di *People Care e Diversity & Inclusion Management* e di sviluppare iniziative finalizzate a valorizzare le differenze e il contributo, unico, di ciascun dipendente.

Nel corso del 2018, il Comitato per l'Etica e la Sostenibilità, oltre a monitorare la concreta attuazione del Codice Etico, per favorire l'applicazione concreta dei principi di sviluppo sostenibile affermati nel Codice Etico, ha realizzato diversi incontri tesi alla diffusione della nuova versione del Codice Etico con focus sui temi connessi alla sostenibilità nella cultura manageriale e al loro recepimento nei processi decisionali e strategici.

Il Comitato, nello svolgimento dei propri compiti, coordina la propria attività con quella dell'Organismo di Vigilanza.

Nel corso dell'esercizio il Comitato per l'etica e la sostenibilità ha tenuto 8 riunioni, durate in media 1 ora e 50 minuti, che hanno visto prevalentemente la regolare partecipazione dei suoi componenti.

Nel 2019, alla data della presente Relazione, il Comitato si è riunito 2 volte, con una durata media delle riunioni di 1 ora e 50 minuti, di cui una congiunta con il Comitato Controllo e Rischi.

Il CdA ha confermato lo stanziamento di un budget annuo per il 2019 di € 25.000,00 (venticinquemila/00 euro) per il Comitato.

# 11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Acea, elemento essenziale del sistema di *Corporate Governance* del Gruppo, è costituito da un insieme organico di regole, politiche, procedure e strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, allo scopo di individuare eventi potenziali che possono influire sul raggiungimento degli obiettivi aziendali e gestire il rischio entro limiti ritenuti accettabili. Tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati da Acea.

Il Consiglio di Amministrazione ha definito le "Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi", aggiornate nel mese di febbraio 2018, che hanno lo scopo di:

- fornire gli elementi d'indirizzo ai diversi attori del SCIGR, in modo da assicurare che i principali rischi afferenti il Gruppo Acea risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- identificare i principi e le responsabilità di governo, gestione e monitoraggio dei rischi connessi alle attività aziendali;
- prevedere attività di controllo ad ogni livello operativo e individuare con chiarezza compiti e responsabilità, in modo da evitare eventuali duplicazioni di attività e assicurare il coordinamento tra i principali soggetti coinvolti nel SCIGR.

Acea, in accordo con i principi declinati nelle Linee di Indirizzo del SCIGR, perseguendo l'obiettivo di continuo miglioramento delle attività di presidio e monitoraggio dei rischi, ha istituito e integrato nell'organizzazione presidi di controllo di secondo livello su taluni rischi specifici e definito il contenuto standard dei flussi informativi periodici prodotti da tali strutture, diretti all'Amministratore Incaricato del SCIGR. Tali flussi informativi vengono altresì acquisiti dal responsabile della funzione *Internal Audit* per poter predisporre la sua relazione periodica agli Organi di Governo e di Controllo contenente informazioni sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento.

## SISTEMA COMPLESSIVO DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

### Premessa

La progettazione, implementazione e la periodica valutazione del Sistema di Controllo di Acea sono basate su *best practices* di riferimento (modello integrato "*Internal Control*" emesso dal CoSO) e sui principi del Codice di Autodisciplina.

a) *Ruoli e compiti dei diversi soggetti del Sistema di Controllo*  
Il governo e l'attuazione del complessivo Sistema di Controllo prevedono il coinvolgimento di soggetti con diversi ruoli aziendali (Organi di governo e controllo, strutture aziendali, *management*, dipendenti, Comitato *post audit*).

Per la descrizione dei ruoli e dei compiti degli organi, si rimanda ai paragrafi specifici della presente Relazione (Consiglio di Amministrazione, Comitati Interni al Consiglio, Amministratore Delegato, Responsabile funzione *Internal Audit*, funzione *Risk & Compliance*, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Organismo di Vigilanza).

Il *management* del Gruppo ha la responsabilità di definire, implementare e mantenere un processo efficace di gestione dei rischi in grado di attuare i piani e raggiungere gli obiettivi strategici. In parti-

colare, le Aree Industriali e le direzioni/funzioni aziendali di Acea, ciascuna per il suo ambito di competenza, sono responsabili, nella loro operatività quotidiana, dell'attuazione delle azioni che consentano il raggiungimento dei risultati di *business* attesi e della gestione dei rischi connessi.

Il personale dipendente ha la responsabilità di operare nel rispetto della normativa esterna e interna, delle procedure e delle direttive del *management*, anche con il supporto di appropriati percorsi formativi adeguati ad accrescere le competenze e la professionalità necessarie ad eseguire efficacemente i controlli, così come definiti nel Sistema di Controllo.

Il Comitato *Post Audit*, istituito nel mese di gennaio 2018, presieduto dall'Amministratore incaricato del SCIGR, ha il compito di analizzare gli interventi correttivi individuati dal *management* a valle delle attività di *internal auditing* e di monitorarne la tempistica di realizzazione.

### b) Sistema di gestione dei rischi

Il sistema di gestione dei rischi adottato da Acea prevede una responsabilità diffusa e il coinvolgimento di soggetti a tutti i livelli dell'organizzazione. In particolare, il processo di gestione dei rischi attuato in Acea comprende le attività di identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi.

La società si avvale di un modello strutturato, basato sul framework di riferimento COSO "*Enterprise Risk Management - Integrating with Strategy and Performance*" di giugno 2017, che ha l'obiettivo di supportare il *management* nell'individuazione dei principali rischi in grado di pregiudicare il conseguimento degli obiettivi strategici e di *business* del Gruppo Acea, delle priorità di intervento e nell'adozione di politiche di mitigazione per ricondurre il rischio residuo ad un livello ritenuto accettabile dal vertice aziendale. Per particolari tipologie di rischio sono state individuate apposite strutture organizzative di secondo livello ed eventualmente adottati modelli di controllo e monitoraggio che possono prevedere specifici indicatori e limiti di rischio (es. PAR e VAR).

La responsabilità dei controlli è articolata su tre livelli complementari:

1. i controlli di primo livello sono diretti ad assicurare il corretto svolgimento dei processi aziendali al fine di prevenire i rischi attraverso opportune azioni di mitigazione. La responsabilità della loro esecuzione è affidata alle strutture di linea;
2. i controlli di secondo livello sono diretti a verificare che i controlli definiti per lo svolgimento delle operazioni aziendali siano efficaci e operativi, attraverso attività di monitoraggio continuo finalizzate a garantire che le azioni di mitigazione dei rischi siano adeguatamente identificate e poste in essere nell'organizzazione da chi ne ha la responsabilità di attuazione;
3. i controlli di terzo livello sono affidati alla funzione *Internal Audit* e si sostanziano nelle verifiche indipendenti sul disegno e il funzionamento del sistema di controllo interno e sul monitoraggio dell'esecuzione dei piani di miglioramento definiti dal *management*.

Le attività della funzione *Internal Audit* sono regolate dal Consiglio di Amministrazione attraverso l'*Audit Charter*, che ne definisce scopo, ambito di competenza, autorità, responsabilità e altre disposizioni pertinenti.

In particolare, il responsabile della funzione *Internal Audit* ha il compito di verificare che il Sistema di Controllo sia sempre adeguato, pienamente operativo, funzionante. Riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione, non è responsabile di alcuna attività operativa e può avere accesso diretto a tutte le informazioni

utili per lo svolgimento del proprio incarico. Riferisce del proprio operato al Presidente, all'Amministratore Delegato, al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale sul funzionamento, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Controllo.

La funzione *Internal Audit* opera sulla base di un Piano di Audit, sviluppato sulla base di un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi, che tiene conto delle risultanze provenienti dal monitoraggio eseguito dalle funzioni aziendali incaricate dei controlli di secondo livello e delle eventuali proposte pervenute da Funzioni/Direzioni/Aree Industriali di Acea, nonché delle eventuali richieste del Comitato Controllo e Rischi, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza. Il Piano di Audit è approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato del SCIGR.

### c) Elementi qualificanti del Sistema di Controllo

#### Elementi pervasivi del Sistema di Controllo

Un rilievo fondamentale nel sistema di controllo di Acea rivestono gli elementi pervasivi che costituiscono le fondamenta infrastrutturali del sistema stesso, tra cui, in particolare, meritano menzione i seguenti aspetti:

- la definizione dei valori etici e dei criteri di condotta, cui devono essere ispirati i comportamenti dei dipendenti e di tutti coloro che operano nel perseguimento degli obiettivi della Società, è assicurata dalle prescrizioni del Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Acea e delle società controllate e comunicato all'interno e all'esterno della Società;
- i ruoli e le responsabilità, nonché le relazioni tra le funzioni aziendali sono definiti con chiarezza all'interno della struttura organizzativa adottata, i poteri di firma e le deleghe interne sono coerenti con il livello gerarchico, l'unità organizzativa presidiata e gli obiettivi assegnati.

A tal fine sono formalizzati, diffusi e comunicati, gli organigrammi e le altre disposizioni organizzative, il modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001, le procedure aziendali, il sistema di deleghe e procure.

#### Funzioni aziendali di controllo di secondo livello su particolari categorie di rischi

L'Amministratore incaricato del SCIGR ha individuato alcune funzioni aziendali, anche non dedicate a ciò in via esclusiva, delle quali si avvale per l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio di specifiche tipologie di rischio connesse all'operatività del Gruppo. Tali presidi accentrati rappresentano la modalità attraverso la quale è resa possibile una visione trasversale dei rischi e dei connessi sistemi di controllo fra i diversi processi all'interno del Gruppo. Le strutture aziendali e i relativi rischi aziendali presidiati, attraverso attività di indirizzo e/o monitoraggio, sono di seguito sommariamente elencati:

- *Compliance*: conformità antitrust, codice del consumo e DLgs 231/01;
- *DPO*: conformità Privacy;
- *Protezione Aziendale*: rischi di danneggiamento degli asset fisici e di continuità operativa, compresi furti e frodi;
- *Insurance Management*: rischi industriali assicurabili;
- *Enterprise Risk Management*: rischi di *business execution*;
- *Sistemi Integrati di Certificazione*: rischi operativi e di conformità in ambito qualità, ambiente sicurezza ed energia;
- *Cyber Risk*: sicurezza dei dati e delle infrastrutture ICT;
- *ICFR*: rischi dell'informativa finanziaria;
- *Tasso di interesse*: rischi di variazione del tasso di interesse;
- *Commodity*: rischi di commodity nell'attività di compravendita power e gas;

- *Credito Corporate*: rischio di credito verso clienti *prospect* e clienti attivi/cessati;
- *Safety & Security*: rischi di salute e sicurezza sul lavoro ex D.Lgs. 81/2008.

#### d) Valutazione complessiva sull'adeguatezza del Sistema di Controllo

Si veda quanto indicato nel paragrafo 4.3 relativo al Consiglio di Amministrazione.

### PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTE IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA (art. 123 -bis, co. 2, lett. b, TUF)

#### Premessa

Nell'ambito del Sistema di Controllo Interno, con riferimento all'informativa finanziaria, riveste particolare rilevanza il "Modello di gestione e controllo ex L. 262 di Gruppo" ("Modello"), implementato in occasione dell'adeguamento del Sistema di Controllo Interno del Gruppo a quanto richiesto dalla Legge 262/2005. In particolare, Acea ha intrapreso nel 2007 un percorso di adeguamento alle esigenze espresse dalla L. 262/2005 finalizzato alla progettazione di un efficace Sistema di Controllo sull'Informativa Finanziaria di Gruppo (*Internal Control over Financial Reporting* - "ICFR"), oggetto di costante miglioramento e adeguamento all'evoluzione delle attività aziendali, che possa consentire al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'Amministratore Delegato di Acea di emettere le attestazioni richieste dall'art. 154 bis del TUF.

Tale sistema è definito come l'insieme delle attività di individuazione dei rischi/controlli e definizione di procedure e strumenti specifici adottati da Acea per assicurare, con ragionevole certezza, il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria.

Il Modello definisce le linee guida, i riferimenti metodologici e le responsabilità per l'istituzione, la valutazione e il mantenimento dell'ICFR. Il Modello si sviluppa nel presupposto che l'ICFR è una parte del più ampio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, elemento essenziale della *Corporate Governance* di Acea, e che l'attendibilità delle informazioni comunicate al mercato sulla situazione e i risultati della Società costituisce un elemento fondamentale per tutti gli stakeholder.

Il Modello, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Acea il 20 febbraio 2008, si compone di un corpo documentale, diffuso presso le società del Gruppo, che definisce tutti gli aspetti fondanti del sistema:

- Regolamento del DP;
- Linee guida per l'attuazione del Modello;
- Reporting periodico di Gruppo per l'attuazione del flusso informativo.

Il Modello è integrato dal Manuale dei principi contabili di Gruppo, dalla Guida alla chiusura del bilancio consolidato, dalle Procedure amministrative e contabili nonché da specifici documenti operativi. L'implementazione del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria del Gruppo è stata svolta, anche attraverso successivi adeguamenti, considerando inoltre le linee guida fornite da alcuni organismi di categoria in merito all'attività del Dirigente Preposto, in particolare:

- *Position Paper Andaf* "Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari";
- *Position Paper AIIA* "Il contributo dell'*Internal Auditing* nella realizzazione di un buon processo di *Corporate Governance* nell'organizzazione di un flusso informativo con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari".

- Linee guida emesse da Confindustria “Linee guida per lo svolgimento delle attività del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell’art. 154-bis TUF”.

## DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTE IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Il Modello definisce le linee guida di riferimento per istituire e gestire il sistema di procedure amministrative e contabili (c.d. matrici attività/rischi/controlli) per Acea e per le società consolidate rilevanti ai fini dell’Informativa Finanziaria (“società rilevante”) regolando le principali fasi e responsabilità.

### a) Fasi

**Definizione del perimetro di analisi.** Annualmente Acea effettua un’attività di aggiornamento del perimetro di analisi del sistema dei controlli amministrativo-contabili e del monitoraggio sui processi sottostanti per garantire che esso sia in grado di coprire i rischi relativi all’informativa finanziaria delle voci di conto più significative del perimetro di consolidamento.

Il perimetro di analisi è inizialmente determinato in ragione del peso di ciascuna società rilevante del Gruppo sul bilancio consolidato, tenendo conto della rilevanza che i conti significativi e i processi amministrativo – contabili a loro abbinati hanno sullo stesso; successivamente, le risultanze di tale analisi sono integrate da considerazioni di carattere qualitativo per tener conto sia della struttura del Gruppo sia delle caratteristiche di specifiche voci di bilancio.

**Analisi dei rischi e dei controlli sui processi.** L’approccio adottato da Acea consente di individuare i punti di rischio e controllo “chiave” ritenuti significativi con riferimento al bilancio consolidato. A tal fine, per ogni processo e attività sono definiti gli obiettivi del controllo e i relativi rischi; ovvero:

- asserzione di bilancio: elemento che deve essere rispettato nella rilevazione dei fatti aziendali al fine di rappresentarli in maniera veritiera e corretta in bilancio;
- rischio teorico: rischio identificato a “livello inerente”, non tenendo cioè conto dell’esistenza e dell’effettiva operatività di tecniche di controllo specifiche finalizzate ad eliminare il rischio stesso o a ridurlo ad un livello accettabile;
- obiettivo specifico di controllo: obiettivo che deve essere garantito attraverso lo svolgimento dell’attività di controllo.

In particolare, le asserzioni di bilancio considerate nel Modello sono:

- *Esistenza e accadimento* (le attività e le passività dell’impresa esistono a una certa data e le transazioni registrate rappresentano eventi realmente avvenuti durante un determinato periodo);
- *Completezza* (tutte le transazioni, le attività e le passività da rappresentare sono state effettivamente incluse in bilancio);
- *Diritti e obbligazioni* (le attività e le passività dell’impresa rappresentano, rispettivamente, diritti e obbligazioni della stessa a una certa data);
- *Valutazione e rilevazione* (le attività, le passività, il patrimonio netto, i ricavi e i costi sono iscritti in bilancio al loro corretto ammontare, in accordo con i principi contabili di generale accettazione);
- *Presentazione e informativa* (le poste di bilancio sono correttamente denominate, classificate e illustrate).

A fronte di ciascun rischio/obiettivo specifico di controllo vengono identificati i cd. controlli “chiave” che consentono di rilevare il sistema dei controlli esistente (controlli manuali/automatici; preventivi/successivi) in relazione a ciascun processo rilevante, volto a consentire il raggiungimento dell’obiettivo di controllo e mitigare efficacemente il rischio.

**Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati.** La valutazione del disegno dei controlli rilevati nelle procedure amministrative e contabili è volta ad analizzare come le singole attività di controllo siano strutturate e definite rispetto all’obiettivo della copertura del rischio di errore in bilancio. La valutazione è condotta tenendo presente l’obiettivo che il controllo mira a soddisfare, in altri termini, se il rischio sia mitigato (controllo “adeguato/non adeguato”).

La valutazione del disegno dei controlli è responsabilità delle c.d. Linee di business, partendo dal livello gerarchico superiore al responsabile del controllo fino al livello dell’Organo Amministrativo Delegato nel caso delle società del Gruppo.

La valutazione dell’operatività dei controlli rilevati nelle procedure amministrative e contabili è anch’essa oggetto di analisi specifica da parte delle Linee. Infatti, per i controlli il cui disegno è valutato adeguato, occorre procedere alla valutazione della loro operatività (controllo “operativo/non operativo”).

L’operatività dei controlli, attestata dalle Linee, è corroborata dall’attuazione di un monitoraggio indipendente svolto attraverso un piano di test periodico del DP. Il piano dei test è definito secondo criteri di priorità e di rotazione sulla base dei quali viene selezionato, in ciascun periodo di riferimento, un determinato sottoinsieme di controlli da testare fino a raggiungere la copertura dei principali controlli rilevati nelle procedure.

Il DP attua un processo di condivisione e diffusione degli esiti delle attività di testing affinché il management di riferimento possa porre in essere le necessarie azioni correttive presso le proprie strutture.

**Piano degli interventi correttivi.** Laddove, sulla base delle analisi condotte dalle Linee, i controlli “chiave” risultassero assenti, non documentati o non eseguiti correttamente secondo le procedure aziendali, i responsabili della unità organizzativa interessata, fino a livello degli organi amministrativi Delegati per le società del Gruppo, definiscono e attuano un piano di rimedio con indicazione dei tempi e delle responsabilità nell’attuazione delle azioni correttive. Il piano di rimedio viene sottoposto al DP, al fine della valutazione complessiva del sistema e del coordinamento delle azioni da intraprendere, ed è aggiornato semestralmente dai soggetti responsabili.

**Valutazione complessiva.** Per consentire al DP e all’Amministratore Delegato di Acea il rilascio delle attestazioni di cui all’art. 154 bis del TUF, è stato istituito un sistema di attestazioni interne “a catena”, più ampiamente descritto nel paragrafo successivo, che ha l’obiettivo di assicurare un’adeguata formalizzazione interna delle responsabilità per l’adeguatezza e l’effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, di predisporre e comunicare il piano degli interventi correttivi, ove necessario, e di aggiornare le procedure (si veda punto b) Ruoli e Responsabilità).

La valutazione complessiva si basa, pertanto, su un complesso processo valutativo che considera:

- la valutazione del disegno dei controlli esistenti e la valutazione della loro operatività, effettuata dal management di Acea e dagli organi amministrativi delegati delle società rilevanti, congiuntamente all’implementazione dei piani di rimedio;
- l’analisi dell’esito del test;
- l’analisi finale delle aree di miglioramento emerse con riferimento alla loro rilevanza sull’informativa di bilancio.

Ove si ritenga necessario, nell’ambito del processo valutativo, la metodologia adottata prevede che sia possibile disegnare ed eseguire controlli e verifiche di tipo compensativo. Le carenze significative eventualmente emerse sono comunicate agli organi di controllo, secondo modalità previste nel Regolamento del DP.

### b) Ruoli e Responsabilità

Il Modello è basato sulla chiara attribuzione interna di responsabilità nella progettazione, valutazione e mantenimento nel tempo



dell'ICFR, ferme restando le responsabilità del DP e dell'organo amministrativo delegato attribuite dalla norma di legge. A tal fine il reporting sull'informativa finanziaria ("Reporting") istituito all'interno del Gruppo Acea è basato su un sistema di attestazioni interne "a catena" che ha l'obiettivo di assicurare un'adeguata formalizzazione interna delle responsabilità per l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, di monitorare il piano degli interventi correttivi, ove necessario, e di catturare tempestivamente eventuali modifiche di controlli di competenza delle Linee e fattori di cambiamento/rischio emersi nel corso della normale operatività di processo, che possano influenzare l'adeguatezza dell'ICFR.

Il processo valutativo del DP e dell'Amministratore Delegato, sulla cui base è emessa l'attestazione sul bilancio secondo il modello Consob, prevede pertanto attestazioni interne (schede di reporting) rilasciate dai responsabili dei processi rilevanti per Acea e dagli organi amministrativi delegati per le società rilevanti. In particolare, attraverso il Reporting, Acea ha regolamentato ruoli e responsabilità, attività da svolgere per ciascun soggetto coinvolto, calendario, istruzioni per la compilazione delle schede di reporting, modalità di aggiornamento delle procedure amministrative e contabili.

Il Modello individua i principali attori del processo di informativa finanziaria, oltre al DP e agli organi amministrativi delegati, con le relative responsabilità.

- Il Responsabile del Controllo è il soggetto che ha la responsabilità di eseguire e attestare l'esecuzione dei controlli di competenza secondo le modalità e le tempistiche previste dalle procedure amministrative e contabili al Responsabile del Sottoprocesso e che alimenta la base informativa del flusso di reporting;
- Il Responsabile del Sottoprocesso è il soggetto responsabile di un insieme correlato di attività operative necessarie per il raggiungimento di uno specifico obiettivo di controllo; ha la responsabilità di effettuare la valutazione complessiva del disegno e dell'operatività dei controlli, in relazione al sottoprocesso di competenza; ha, inoltre, la responsabilità di aggiornare e curare l'attuazione del piano degli interventi correttivi.
- Il Referente Amministrativo 262 per le società rilevanti rappresenta il riferimento presso le società rilevanti del Gruppo per tutte le attività necessarie a consentire al DP di Acea di emettere l'attestazione; ha la responsabilità di consolidare tutte le informazioni ricevute dai Responsabili del Sottoprocesso e di assemblare la valutazione complessiva del disegno e dell'operatività dei controlli per la società di riferimento, sottoponendola all'Organo Amministrativo Delegato della società rilevante; ha, inoltre, la responsabilità di garantire il flusso informativo da e verso il DP.
- L'Organo Amministrativo Delegato delle società rilevanti ha la responsabilità di valutare il disegno e l'operatività dei controlli della società rilevante e inviare l'attestazione interna al DP, secondo il formato definito, congiuntamente al piano degli interventi correttivi opportunamente validato, comunicando, peraltro, eventuali fattori di cambiamento/rischio intervenuti nel periodo di riferimento che possano influenzare l'adeguatezza del ICFR.

Infine, con riferimento agli altri Organi di governo e controllo interni ed esterni al Gruppo, Acea ha istituito un processo virtuoso di scambio informazioni da e verso il DP, strutturato e modulato al fine di favorire una visione complessiva più ampia possibile a tali organi del Sistema di Controllo Interno.

## 11.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO

Il Consiglio di Amministrazione di Acea ha individuato l'Amministratore Delegato quale incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace Sistema di Controllo ("**Amministratore Incaricato**") e ha

conferito mandato allo stesso di dare attuazione alle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

L'Amministratore Delegato, nel corso del 2018, anche avvalendosi del supporto dell'unità ERM nell'ambito della funzione Risk & Compliance e delle informazioni provenienti dai presidi di secondo livello sui rischi specialistici, ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenuto conto delle caratteristiche delle attività svolte da Acea e dalle società controllate e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio. Ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema e verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza. Inoltre, si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

L'Amministratore Incaricato può chiedere alla funzione *Internal Audit*, dandone comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale, lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali.

L'Amministratore Incaricato, inoltre, riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi o al Consiglio in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento delle proprie attività o di cui abbia avuto notizia.

## 11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, sentito il Collegio Sindacale, con delibera del 18 dicembre 2013 ha nominato la dottoressa Liberata Giovannelli responsabile della funzione Internal Audit e ha definito la sua remunerazione, coerentemente con le politiche aziendali.

Si segnala inoltre che nel corso della riunione del 22 gennaio 2019 il Consiglio di Amministrazione su proposta resa dall'Amministratore Incaricato, preso atto del parere favorevole espresso da parte del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale ha deliberato di nominare Simone Bontempo quale nuovo responsabile della funzione Internal Audit, a partire dal 1° febbraio 2019.

Le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi approvate dal Consiglio di Amministrazione definiscono la missione e le attività della funzione Internal Audit che assume un ruolo centrale nel coordinamento del SCIGR. Il responsabile della funzione Internal Audit è incaricato di verificare il funzionamento e l'adeguatezza del SCIGR, attraverso le verifiche, sia in via continuativa che in relazione a specifiche necessità, sull'operatività e l'idoneità di tale Sistema di Controllo e il supporto all'Amministratore Delegato nelle attività d'identificazione e prioritizzazione dei principali rischi di Acea e delle società controllate. Inoltre la funzione Internal Audit è incaricata della revisione generale del processo di analisi dei rischi messo in atto dalle strutture di controllo di secondo livello che presidiano particolari categorie di rischio e del coordinamento dei flussi informativi predisposti da tali strutture (si veda capitolo 11 "*Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi*").

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano di lavoro della funzione Internal Audit nella seduta del 12 aprile 2018 e, contestualmente, ha verificato l'adeguatezza delle risorse attribuite alla funzione per l'espletamento delle proprie responsabilità.

La responsabile della funzione Internal Audit in carica nell'Esercizio, ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, non è stata responsabile di aree operative, né è risultata dipendere gerarchicamente da responsabili di aree operative e ha riportato gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione. Nel corso dell'Esercizio la funzione Internal Audit, adempiendo ai compiti descritti, ha:



- a. verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e in coerenza con gli standard internazionali per la pratica professionale dell'attività di internal auditing, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo, attraverso il piano delle attività della funzione Internal Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- b. svolto gli audit a richiesta del Presidente del Consiglio di Amministrazione in aggiunta a quelli previsti dal piano approvato;
- c. predisposto report a conclusione dei singoli interventi di audit e chiesto alle funzioni/società competenti la redazione di piani per il superamento delle criticità emerse, monitorandone l'attuazione e relazionandone gli esiti al Comitato Controllo e Rischi e al Comitato Post Audit;
- d. costantemente informato, attraverso la predisposizione di appropriate relazioni, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, il Comitato Controllo e Rischi sulle attività svolte e i relativi risultati; a seguito delle vicende giudiziarie che hanno coinvolto l'ex Presidente Avv. Lanzalone, ha predisposto relazioni su eventi di particolare rilevanza su richiesta del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- e. verificato, nell'ambito del Piano di Audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi quelli di rilevazione contabile;
- f. supportato l'Organismo di Vigilanza di Acea e quelli delle società controllate nelle verifiche ex D.Lgs. 231/2001;
- g. concorso alla progettazione delle attività formative e informative aziendali sulle tematiche del controllo interno;
- h. monitorato le iniziative per il superamento delle anomalie riscontrate nell'operatività e nel funzionamento dei controlli, anche attraverso attività di *follow up*;
- i. raccolto e trattato, con le modalità definite nella procedura *whistleblowing*, le segnalazioni pervenute relative a casi di presunte violazioni per inosservanza della legge, della normativa interna e del Codice Etico;
- j. predisposto la relazione conclusiva in cui esprime una valutazione complessiva sull'idoneità del Sistema di Controllo, trasmettendola ai Presidenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale, e all'Amministratore Incaricato.

### 11.3 FUNZIONE RISK & COMPLIANCE

Il Consiglio di Amministrazione, dopo aver integrato a fine 2017 nella macrostruttura la funzione Risk & Compliance, ha proseguito nel corso del 2018 nel rafforzamento di questo presidio fondamentale per il governo e la gestione del SCIGR.

In particolare, alla funzione è stata assegnata la missione di:

- garantire il monitoraggio dei rischi assicurativi a cui è soggetta l'attività aziendale in modo da identificare ed acquisire le coperture assicurative più adeguate e ricercare le condizioni più vantaggiose per il Gruppo, garantendo altresì la gestione dei sinistri attivi e passivi;
- identificare, descrivere e misurare i principali fattori di rischio che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo, supportare il management nella definizione dei piani di azione per riportare il rischio ad un livello ritenuto accettabile e monitorarne l'attuazione, garantendo il rispetto delle decisioni prese dagli organi di *governance* in merito alle politiche di rischio ed alla gestione dello stesso;
- coordinare e sviluppare le tematiche relative alla sostenibilità sociale ed ambientale, supportando le società del Gruppo nella pianificazione delle azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi e rendicontandone annualmente gli effetti attraverso il Bilancio di Sostenibilità;
- svolgere un ruolo preventivo e proattivo nella valutazione ex

ante dei rischi di non conformità dell'attività aziendale alle "normative" di riferimento (antitrust, D.Lgs. 231/2001, ambiente, etc.) esaminando l'efficacia dei processi con l'obiettivo di prevenire la violazione delle norme e delle regole (interne ed esterne) e suggerendo, in caso di disallineamenti, le più opportune soluzioni;

- valutare le misure più idonee per incorporare i requisiti di *compliance* alla vigente normativa privacy nei processi aziendali, sviluppando proposte e interventi per modifiche e aggiornamenti di policy, procedure, misure di sicurezza e verificando l'effettiva ed efficace attuazione delle politiche di governo sui rischi annessi al trattamento dei dati personali;
- garantire la definizione, l'implementazione ed il controllo dell'attuazione delle politiche in materia di qualità, ambiente, sicurezza ed energia, al fine di assicurare l'ottenimento ed il mantenimento delle certificazioni QASE dei processi interessati;
- garantire la definizione, l'implementazione e il controllo dell'attuazione delle politiche in materia di protezione fisica (strutture fisiche d'impresa) del patrimonio aziendale di Acea e delle società del Gruppo.

### 11.4 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001

Con l'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex DLgs 231/2001, Acea ha inteso adempiere alle previsioni di legge, conformandosi ai principi ispiratori del D.Lgs. 231/2001 ("Decreto"), al Codice di Autodisciplina ed alle raccomandazioni delle autorità di vigilanza e controllo, con l'obiettivo di rafforzare il sistema dei controlli e di *Corporate Governance*, in particolare per la prevenzione dei reati presupposto previsti dal Decreto.

Con l'adozione del MOG Acea si pone i seguenti obiettivi di carattere generale:

- conoscenza delle attività che presentano un rischio di realizzazione di reati rilevanti per la Società (attività a rischio) e conoscenza dei destinatari delle regole (modalità e procedure) che disciplinano le attività a rischio;
- diffusione, acquisizione personale e affermazione concreta di una cultura d'impresa improntata alla legalità, nella consapevolezza dell'espressa riprovazione da parte della Società di ogni comportamento contrario alla legge, ai regolamenti, alle norme di autodisciplina, alle indicazioni delle autorità di vigilanza e controllo e alle disposizioni interne;
- diffusione, acquisizione personale e affermazione concreta di una cultura del controllo, che deve presiedere al raggiungimento degli obiettivi;
- implementazione di un sistema strutturato di procedure e controlli che riduca il rischio di commissione dei reati rilevanti ai fini del Decreto e degli illeciti in genere.

In relazione alle diverse fattispecie di reato previste dal D.Lgs. 231/01 e alle relative attività sensibili, il MOG individua i processi aziendali, funzionali e strumentali, all'interno delle aree di attività a rischio reato e richiama i principi organizzativi e di controllo rilevanti che devono caratterizzare il sistema organizzativo ed ai quali, di conseguenza, i destinatari devono attenersi nell'espletamento delle attività di competenza.

Dopo la sua prima approvazione nel maggio 2004 sia da parte di Acea che delle società controllate, il MOG è stato continuativamente aggiornato a seguito dell'introduzione di nuovi reati presupposto nell'ambito del catalogo di reati di cui al Decreto, dell'evoluzione giurisprudenziale e dottrinale, nonché dei mutamenti organizzativi aziendali.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2017, a valle di una attività di revisione e aggiornamento come descritta nelle premesse della presente relazione, è stato adottato l'attuale MOG di Acea.

L'organismo di vigilanza, istituito ai sensi del DLgs` 231/2001, è dotato di pieni ed autonomi poteri di iniziativa, intervento e controllo in ordine al corretto funzionamento, all'efficacia e all'osservanza del MOG, al fine di prevenire il rischio di illeciti dai quali possa derivare la responsabilità amministrativa della Società.

L'OdV vigila sull'effettività e adeguatezza del MOG, monitorandone lo stato di attuazione e proponendo al Consiglio di Amministrazione i necessari aggiornamenti. Ha inoltre il compito di segnalare agli organi competenti di Acea eventuali violazioni del MOG, accertate o in corso di investigazioni, che potrebbero comportare l'insorgere di una responsabilità in capo alla Società.

Circa la composizione dell'OdV, il MOG approvato dal Consiglio di Amministrazione prevede la costituzione di un organo pluripersone nominato dall'organo amministrativo, con due componenti esterni, esperti nella materia del controllo interno e della responsabilità penale d'impresa, e un componente interno, rappresentato dal responsabile della funzione di Internal Audit.

Il Consiglio di Amministrazione di Acea ha provveduto alla nomina di detto Organismo per il periodo 1° gennaio 2018 - 31 dicembre 2020.

All'OdV è attribuito dal Consiglio di Amministrazione uno specifico budget annuo di € 25.000,00 (venticinquemila/00 euro), al fine di garantire e rendere concreto quell'autonomo "potere di iniziativa e di controllo" che il Decreto gli riconosce.

## 11.5 SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI.

Ai sensi dell'art. 22 bis dello Statuto vigente, la revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione nominata e funzionante ai sensi di legge, secondo la disciplina dettata per le società emittenti quotate in mercati regolamentati. In particolare, essa verifica la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nel corso dell'esercizio, nonché provvede alla verifica del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato. L'Assemblea, convocata per approvare il bilancio al 31 dicembre 2016, riunitasi il 27 aprile 2017, in conformità alle vigenti disposizioni di legge, ha conferito, su proposta del Consiglio di Amministrazione, previa raccomandazione del Collegio Sindacale, alla PricewaterhouseCoopers SpA, l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato della Società con mandato di durata di nove esercizi – precisamente 2017-2025, ossia fino all'approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio di durata del mandato stesso – e ne ha determinato il compenso.

Nello svolgimento della propria attività, la Società di revisione incaricata ha accesso alle informazioni, ai dati, sia documentali sia informatici, agli archivi e ai beni della Società e delle sue imprese controllate.

## 11.6 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

### 11.6.1 Dirigente Preposto alla Redazione Documenti Contabili Societari

La figura del Dirigente Preposto, introdotta dal legislatore con la Legge 262/05, è stata adottata da Acea con modifica statutaria del 13 novembre 2006, che prevede la nomina dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione.

Nella seduta del 3 agosto 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società, ha deliberato di nominare – con decorrenza 1° settembre 2017 – Giuseppe Gola, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acea, ai sensi dell'art. 154-bis del D.lgs. n. 58/1998, il quale ha assunto anche l'incarico di Direttore Amministrazione Finanza e Controllo di Acea S.p.A..

Il Dirigente Preposto ha maturato, come richiesto dallo Statuto,

un'esperienza pluriennale nell'esercizio di compiti direttivi in attività di amministrazione e controllo presso società di capitali di significative dimensioni ed ha la responsabilità di istituire e mantenere il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria e di rilasciare apposita attestazione secondo il modello diffuso da Consob, unitamente all'Amministratore Delegato.

In particolare, come da regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione il 20 febbraio 2008, svolge le seguenti principali funzioni:

- predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e della relazione semestrale consolidata;
- assicura che il bilancio sia redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili;
- assicura la corrispondenza degli atti e delle comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, anche infrannuale, della stessa alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili;
- valuta, unitamente al Comitato Controllo e Rischi (a) l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e (b) la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Il Dirigente Preposto ha provveduto a rilasciare l'attestazione, congiuntamente all'Amministratore Delegato, ai sensi dell'art. 154 bis del TUF, senza evidenziare aspetti di rilievo.

### 11.6.2. Comitato Post Audit

Nel mese di gennaio 2018, è stato istituito un Comitato Post Audit, presieduto dall'Amministratore Incaricato, con il compito di analizzare gli interventi correttivi individuati dal management a valle delle attività di *internal auditing* e di monitorarne la tempistica di realizzazione.

## 11.7 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Al fine di consentire ai diversi soggetti coinvolti nel SCIGR di svolgere adeguatamente il ruolo affidato nell'ambito di tale sistema, sono definiti appositi flussi informativi tra i diversi livelli di controllo e i competenti organi di gestione e controllo, opportunamente coordinati in termini di contenuti e tempistiche.

Le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Acea prevedono che vengano definite una serie di attività di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo allo scopo di assicurare il continuo monitoraggio sull'adeguatezza e sul funzionamento dello stesso, nonché di facilitare lo scambio efficiente di informazioni. Tali modalità sinteticamente consistono in:

- riunioni periodiche di coordinamento, aventi ad oggetto in particolare il processo di elaborazione dell'informativa finanziaria e l'attività di valutazione (*assessment*), monitoraggio e contenimento dei rischi (economico-finanziari, operativi e di *compliance*);
- flussi informativi fra gli stessi soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo;
- incontri di coordinamento e riunioni congiunte tra Collegio sindacale, Comitato Controllo e Rischi, Società di revisione, Dirigente Preposto a e Responsabile della funzione *Internal Audit*.
- flussi informativi strutturati di comunicazione da parte dei presidi di controllo di secondo livello verso i vertici aziendali, la funzione *Internal Audit*, la funzione *Risk & Compliance* e gli organi di controllo;
- flussi di comunicazione tra la funzione *Internal Audit*, la funzione *Risk & Compliance* per supportare le specifiche attività di competenza. In particolare la funzione *Risk & Compliance* informa la funzione *Internal Audit* dei principali rischi aziendali

- utili per la predisposizione della proposta di piano di *Audit risk-based* e riceve gli esiti delle attività di *internal auditing* se rilevanti per lo svolgimento dei propri compiti;
- flussi di comunicazione tra Organismi di Vigilanza delle società controllate di Acea e Organismo di Vigilanza dell'Emittente;
- relazioni periodiche al Consiglio di Amministrazione;
- supporto della funzione *Internal Audit* alle attività dell'Organismo di Vigilanza di Acea e a quelli delle società controllate;
- flussi di comunicazione, in seno a ciascuna società del Gruppo, tra Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza.

## 12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Prima della trattazione di ciascun punto all'ordine del giorno della riunione consiliare, ogni Amministratore è tenuto a segnalare eventuali interessi, per conto proprio o di terzi, di cui sia portatore in relazione alle materie o questioni da trattare, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata.

Relativamente alle operazioni con parti correlate, la procedura per le operazioni con parti correlate, emanata ai sensi dell'articolo 2391 bis del codice civile, è stata adottata in ottemperanza ai principi dettati Regolamento Parti Correlate Consob, efficace dal 1° gennaio 2011, è stata emendata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2013, con decorrenza 1° gennaio 2014, e si applica alle operazioni svolte direttamente da Acea, ovvero da società da questa controllate a controllo individuale direttamente e/o indirettamente, con parti correlate.

In base all'importo, le operazioni sono così suddivise:

- operazioni di *maggiore Rilevanza*, in cui almeno uno degli indici di rilevanza, dell'Allegato 3 del Regolamento Parti Correlate Consob, risulti superiore alla soglia del 5%, la cui approvazione è riservata al Consiglio di Amministrazione di Acea;
- operazioni di *importo esiguo* che hanno un controvalore non superiore a euro 200.000,00 (duecentomila);

- operazioni di *Minore Rilevanza*, in cui rientrano tutte le operazioni con parti correlate diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza e di importo esiguo.

La procedura prevede, prima dell'approvazione di un'operazione con parti correlate, sia di *Minore Rilevanza* che di *maggiore Rilevanza*, che il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate esprima un parere sull'interesse della società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

A oggi, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è composto da tre Amministratori, tutti indipendenti, e precisamente: Fabrice Rossignol, quale coordinatore, Gabriella Chiellino e Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso.

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato lo stanziamento di un budget annuo per il 2019 di € 50.000,00 (cinquantamila/00 euro) per il Comitato al fine di consentire, qualora ritenuto necessario, il conferimento di incarichi esterni funzionali allo svolgimento delle proprie attività.

Per maggiori dettagli si rimanda al sito [www.gruppo.acea.it](http://www.gruppo.acea.it) alla voce "Corporate Governance".

## 13. NOMINA DEI SINDACI

Secondo le previsioni di legge e dello Statuto della Società, il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'assemblea ordinaria dei soci per un periodo di tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato.

Nella composizione del Collegio Sindacale si assicura il rispetto dei criteri di equilibrio tra i generi, come disciplinati dalla legge.

Per la nomina del Collegio Sindacale, regolata dall'art. 22 dello Statuto sociale, valgono le modalità precedentemente illustrate in tema di nomina degli amministratori. Dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, la metà più uno dei sindaci effettivi da eleggere, con un arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore, e un sindaco supplente.

Per gli altri membri del Collegio Sindacale, tra gli eletti sono designati sindaco effettivo e sindaco supplente rispettivamente coloro che hanno ottenuto il primo e il secondo quoziente più elevato nell'ambito delle liste di minoranza; ai sensi del combinato disposto

dell'art. 15 e 22 dello Statuto, a parità di quoziente, risulta sindaco effettivo quello della lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti. In ogni caso, almeno un sindaco effettivo dovrà essere eletto da parte dei soci di minoranza. In caso di cessazione di un sindaco in corso di esercizio, subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco da sostituire.

Per la nomina dei Sindaci per qualsivoglia ragione non eletti con l'osservanza delle modalità illustrate, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Nel novero dei Sindaci effettivi eletti dalla minoranza, l'assemblea elegge il Presidente.

Le liste devono essere presentate venticinque giorni prima della data fissata per la prima adunanza, da soci che da soli o insieme ad altri soci, risultino titolari della quota di partecipazione minima al capitale sociale stabilita dalla Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24 gennaio 2019 della CONSOB.



## 14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (*ex art. 123 bis, co. 2, lett. d, TUF*)

L'attuale Collegio Sindacale, è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 28 aprile 2016 e scadrà in occasione dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018.

Nell'ambito dell'assemblea di nomina sono state presentate due liste: la Lista n. 1 presentata da Roma Capitale con tre candidati, Corrado Gatti, Rosina Cichello e Lucia Di Giuseppe, la Lista n. 2 presentata dall'azionista Fincal SpA con due candidati, Enrico Laghi e Carlo Schiavone.

La Lista n. 1 è stata votata dal 68,94% e la Lista n. 2 dal 30,89% dei votanti.

Secondo le nomine effettuate in tale assemblea, il Collegio Sindacale risulta formato, come descritto nella *Tabella n. 3*, dai componenti che seguono e dei quali viene data, ai sensi dell'art. 144 - *decies* Reg. Emittenti, una breve descrizione del profilo professionale di ciascuno:

- **Enrico Laghi, Presidente.** Professore Ordinario di Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza; è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma e al Registro dei Revisori Legali;
- **Corrado Gatti, sindaco effettivo.** Professore ordinario di economia e gestione delle imprese presso la Sapienza Università di Roma. Ricopre la carica di consigliere, sindaco e presidente del collegio sindacale di società ed enti. Svolge attività di consulenza su aspetti strategici, organizzativi e finanziari per aziende private e pubbliche. È consigliere dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma ed è iscritto al Registro dei Revisori Legali e all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Roma.
- **Rosina Cichello, sindaco effettivo.** Laureata in Economia e Commercio presso la Sapienza, Università di Roma. È iscritta nell'albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Vibo Valentia e al Registro dei Revisori Legali. Svolge attività di consulenza fiscale e tributaria e attività di sindaco nell'ambito di società private.
- **Lucia Di Giuseppe, sindaco supplente.** Laureata in Economia e Commercio presso la Sapienza, Università di Roma. È iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Avezzano e della Marsica (AQ), al Registro dei Revisori Legali e all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Avezzano. Svolge attività di consulenza amministrativa, commerciale, tributaria e del lavoro, per società di capitali, di persone, professionisti ed imprenditori individuali.
- **Carlo Schiavone, sindaco supplente.** Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Roma. È iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti di Roma e al Registro dei Revisori Legali dei conti. Ha svolto attività di sindaco a favore di società quotate e di gruppi bancari di rilevanza nazionale.

I sindaci sono scelti tra coloro che possono essere qualificati come indipendenti e devono agire con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

Dopo la nomina di un sindaco che si qualifica indipendente e, successivamente, almeno una volta all'anno, il Collegio Sindacale valuta, sulla base delle informazioni fornite dall'interessato o comunque a disposizione di Acea, le relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio di tale sindaco.

Il Collegio in carica ha regolarmente effettuato l'accertamento della sussistenza dei requisiti di indipendenza ai sensi di legge e dell'art. 3 del Codice in capo ai suoi componenti effettivi, verificandone la sussistenza e trasmettendo l'esito di tale verifica al Consiglio.

Il Collegio Sindacale riceve dall'organo amministrativo, in occasione delle riunioni consiliari, informazioni sull'attività svolta dal Consiglio stesso, attraverso la partecipazione diretta del Collegio medesimo alle riunioni, nonché attraverso l'esame del materiale illustrativo degli argomenti che saranno trattati in Consiglio, che riceve in via preventiva nelle forme e con la medesima tempistica della documentazione diretta agli Amministratori.

Il Collegio Sindacale esercita i poteri ed adempie ai doveri previsti dalle disposizioni vigenti.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione *Internal Audit* prevalentemente attraverso incontri periodici che hanno avuto a oggetto l'illustrazione del piano di lavoro delle attività di monitoraggio indipendente e le risultanze dei principali interventi svolti nel corso dell'anno.

Il Collegio si è, altresì, coordinato con il Comitato Controllo e Rischi, attraverso la partecipazione del Presidente e/o dei sindaci alle riunioni. Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha tenuto 23 riunioni, durate in media 1 ora e 50 minuti, che hanno visto la regolare partecipazione dei sindaci effettivi, di cui 4 congiunte con il Comitato Controllo e Rischi.

Nel 2019, alla data della presente Relazione, il Collegio si è riunito 2 volte con una durata media delle riunioni di 2 ore, di cui una congiunta con il Comitato Controllo e Rischi.

### CRITERI E POLITICHE DI DIVERSITÀ

Si veda quanto indicato nel paragrafo 4.2 relativo al Consiglio di Amministrazione.

Si evidenzia che la prossima Assemblea prevista per il 17 aprile 2019, nominerà il nuovo Collegio Sindacale, essendo quello in carica in scadenza. Trattandosi della terza applicazione della L. 120/2011, è riservata, ai sensi di detta legge, al genere meno rappresentato una quota pari ad almeno un terzo dei sindaci effettivi. È richiesto, pertanto, agli azionisti che intendono presentare una lista per il rinnovo del Collegio Sindacale recante un numero di candidati pari o superiore a tre, di includere un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato pari almeno a un terzo dei candidati.

## 15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Le informazioni che riguardano la Società sono oggetto di puntuale e tempestiva comunicazione al mercato e alle relative Autorità di Vigilanza. Le informazioni in oggetto sono rese disponibili sul sito internet aziendale [www.gruppo.acea.it](http://www.gruppo.acea.it), costantemente aggiornato. La struttura organizzativa di Acea prevede una funzione di *Investor Relations*, alle dipendenze dell'Amministratore Delegato, la cui Responsabile è la dottoressa Elvira Angrisani.

In occasione dell'approvazione dei risultati annuali, semestrali e trimestrali, del Piano Industriale e al verificarsi di eventuali operazioni straordinarie *price-sensitive*, la Società organizza apposite *conference call*/presentazioni con investitori istituzionali e analisti finanziari. Nel 2018 si sono svolte *conference call* con la comunità finanziaria in occasione dell'approvazione dei risultati aziendali annuali e in-

frannuali a cui si sono collegati più di 100 analisti/investitori; sono stati organizzati *roadshow* sulle principali piazze nazionali e internazionali (Roma, Milano, Londra, Parigi, Francoforte, Ginevra e Sidney), nel corso dei quali si sono svolti incontri "one on one" e presentazioni allargate con oltre 140 investitori *equity*, analisti *buy side* e investitori/analisti *credit*; la Società ha partecipato a *Utility Conference* organizzate da Borsa Italiana e da primarie banche d'affari.

Inoltre, al fine di assicurare una tempestiva informazione ad azionisti e investitori, sul sito internet della Società ([www.gruppo.acea.it](http://www.gruppo.acea.it)) vengono pubblicati, nei termini previsti dalla normativa vigente, documenti societari, comunicati stampa, avvisi e altre informazioni di interesse societario.



## 16. ASSEMBLEE (ex art. 123 bis, co. 2, lett. c, TUF)

La disciplina del funzionamento dell'organo assembleare è contenuta nello Statuto di Acea, il quale oltre a rimandare alle disposizioni di legge, dedica all'Assemblea dei soci gli articoli 10, 11, 12, 13 e 14. Al 31.12.2018 e a tutt'oggi, l'art. 10 prevede le modalità di convocazione dell'Assemblea, statuendo al 10.3 che

*"fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge, l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è convocata a cura del Consiglio di Amministrazione mediante avviso contenente l'ordine del giorno, del luogo e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare".*

Nel comma 4 dello stesso articolo è sancito, inoltre, che la convocazione può avvenire anche al di fuori della sede legale, purché all'interno del territorio italiano:

*"L'avviso è pubblicato sul sito internet della Società, nonché sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o sul quotidiano Il Sole - 24 Ore nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa vigente. Possono essere previste convocazioni successive alla seconda. Nell'avviso di convocazione possono essere fissate, per altro giorno, la seconda, la terza ed eventuali successive adunanze, da tenersi per il caso di mancato raggiungimento dei quorum costitutivi previsti dalla legge, per ognuna delle precedenti adunanze".*

L'art. 11.1 dispone che

*"L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 giorni dalla predetta chiusura qualora sussistano le condizioni di cui all'art. 2364 cod. civ."*

L'art. 11.2 dispone che

*"l'Assemblea Straordinaria sia convocata ogni qualvolta sia necessario assumere una deliberazione ad essa riservata dalla legge".*

All'art. 11.3 è previsto che

*"l'assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è altresì convocata quando ne facciano richiesta tanti Soci che rappresentino le percentuali previste dalla vigente normativa i quali, peraltro, devono indicare nella domanda gli argomenti da trattare, ovvero quando ne facciano richiesta il Collegio Sindacale o suoi componenti nei casi previsti dalla legge. Inoltre, tanti Soci che rappresentino le percentuali previste dalla vigente normativa possono chiedere, nel rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. La convocazione e l'integrazione delle materie da trattare su richiesta dei soci non sono ammesse per argomenti sui quali l'assemblea delibera a norma di legge su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta".*

L'articolo 12 dello Statuto, prevede espressamente che le maggioranze necessarie per la validità della costituzione e della deliberazione dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, sono quelle previste dalla legge.

L'articolo 13.1 dell'Assemblea stabilisce che

*"la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione all'emittente, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa vigente" (c.d. "record date").*

L'art. 13.2 prevede, invece, la possibilità per i soci, che hanno il diritto di intervenire in assemblea, di farsi rappresentare ai sensi e con le modalità di legge.

Inoltre, sempre lo stesso comma dell'articolo 13 dispone che, *"con l'eccezione di Roma Capitale o sue controllate che abbiano acquisito la qualità di socio, il diritto di voto non può essere esercitato neppure per delega in misura superiore all'8% del capitale sociale".*

A tal proposito, si rende necessario richiamare l'attenzione sull'arti-

colo 6 dello Statuto che, invece, prevede che:

*"con l'eccezione di Roma Capitale e sue controllate che acquisiscano la qualità di socio, nessun socio potrà detenere una partecipazione azionaria maggiore dell'8% del capitale sociale. In caso di inosservanza, il socio non potrà esercitare il diritto di voto sulla partecipazione eccedente tale limite e le deliberazioni adottate con il voto determinante delle azioni cui non sarebbe spettato il diritto di voto ai sensi di questo Art. 6 sono impugnabili ai sensi e con le modalità di cui all'art. 2377 cod. civ.. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea" (art. 6.1 dello Statuto).*

*"Il suddetto limite si applica altresì alle partecipazioni detenute dal gruppo di appartenenza di ciascun socio, per tale intendendosi:*

- quello formato dalle persone, fisiche o giuridiche, che direttamente o indirettamente, esercitano, subiscono o sono soggette al medesimo controllo che il socio;
- quello formato da soggetti collegati al socio, ancorché non aventi forma societaria;
- quello formato dalle persone, fisiche o giuridiche, che direttamente o indirettamente, esplicitamente o attraverso comportamenti concludenti, abbiano sottoscritto, o comunque aderiscano a patti del tipo previsto dall'art. 122 del Decreto Lgs. 58/98, qualora tali patti riguardino almeno l'8% del capitale con diritto di voto. Controllo e collegamento, ai fini di questo Art. 6, si considereranno ricorrenti nei casi previsti all'art. 2359 del cod. civ." (art. 6.2 dello Statuto)

Il punto n. 3 dell'articolo 6 prevede che il limite di cui all'art. 6 punto 1 si applica anche con riferimento:

- alle azioni detenute dal nucleo familiare del socio, per tale intendendosi quello composto dal socio stesso, dal coniuge non divorziato, dai figli conviventi e/o fiscalmente a carico;
- alle azioni possedute indirettamente da una persona, fisica o giuridica, per il tramite di società controllate, società o intestatari fiduciari, per interposta persona;
- alle azioni possedute direttamente o indirettamente, a titolo di pegno o usufrutto, nel caso in cui l'esercizio dei relativi diritti spetti al creditore pignoratizio od all'usufruttuario;
- alle azioni oggetto di contratti di riporto, delle quali si terrà conto sia riguardo al riportato che al riportatore."

Il punto 4 dell'articolo 6 stabilisce inoltre che

*"chiunque possieda azioni della Società in eccesso dell'8% del capitale sociale deve darne comunicazione scritta alla Società nei venti giorni successivi all'operazione per effetto della quale si è determinato il superamento del limite".*

Altro vincolo posto dall'articolo 6 al suo punto numero 5 è quello in base al quale

*"ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni non compete il diritto di recesso".*

L'articolo 13.3 dispone che:

*"Al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate, associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, secondo termini e modalità fissati dal Consiglio di Amministrazione direttamente o a mezzo di propri delegati, sono messi a disposizione appositi spazi per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.*

*Qualora la delega sia conferita in via elettronica, secondo le modalità previste dai regolamenti vigenti, tempo per tempo, la notifica della suddetta delega può essere effettuata mediante l'utilizzo del sito internet*



aziendale secondo le modalità specificate nell'avviso di convocazione.” L'Assemblea ordinaria dei Soci ha approvato in data 3 novembre 2000 l'adozione di un Regolamento (disponibile sul sito Internet aziendale [www.gruppo.acea.it](http://www.gruppo.acea.it)) che disciplina l'ordinato svolgimento delle Assemblee.

L'articolo 7.3 del suddetto Regolamento regola le modalità con cui è garantito il diritto del socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, in particolare:

*“La richiesta di intervento sui singoli argomenti all'ordine del giorno può essere presentata al tavolo della presidenza (dell'Assemblea) dal momento della costituzione dell'Assemblea e fino a quando il Presidente dell'Assemblea non abbia dichiarato chiusa la discussione sul relativo argomento all'ordine del giorno. Nel dare la parola, di norma, il Presidente dell'Assemblea segue l'ordine di presentazione delle richieste di intervento. Ciascun azionista può svolgere un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno della durata massima di dieci minuti primi (10).”*

Il Consiglio di Amministrazione ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata, assicurando, così, agli azionisti una corretta informazione circa gli elementi necessari al fine di far sì che gli stessi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Il Consiglio di Amministrazione considera l'Assemblea un momento particolarmente significativo per i rapporti con gli Azionisti; pertanto, si adopera, per quanto di propria competenza, ad incoraggiare e facilitare la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle Assemblee.

Nell'esercizio 2018 e fino ad oggi, non risultano avvenute variazioni significative nella capitalizzazione delle azioni di Acea e nella composizione della sua compagine sociale che ledano le prerogative degli azionisti di minoranza.

Gli amministratori intervenuti all'assemblea del 2018 sono stati 5.

## 17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123 bis, co. 2, lett. a, TUF)

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2018, è stato istituito il Comitato di Vigilanza sugli Appalti, il cui regolamento è stato approvato in pari data.

Il Comitato è presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ed è composto dall'Amministratore Delegato, da un Consigliere di Amministrazione scelto tra quelli Indipendenti, da un Professionista esterno con competenze in materia di appalti e diritto amministrativo e dal Responsabile della funzione Risk & Compliance. Il componente scelto tra i Consiglieri indipendenti, in caso di assenza o impedimento, è sostituito da un componente supplen-

te individuato dal Consiglio di Amministrazione sempre tra i Consiglieri indipendenti.

Il Comitato resta in carica per il periodo di durata della carica del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

Su proposta del Presidente, partecipano alle riunioni i Responsabili di funzioni aziendali competenti o altre persone ritenute utili alla discussione degli argomenti all'Ordine del Giorno.

Il Comitato ha funzioni propositive, consultive e di monitoraggio in materia di appalti.



## 18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I cambiamenti verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio e fino alla data odierna sono stati descritti nelle specifiche sezioni.

## 19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 21 DICEMBRE 2018 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

In data 21 dicembre 2018, il Presidente del Comitato per la Corporate Governance, nell'ambito delle attività di monitoraggio sul livello di recepimento del Codice da parte degli emittenti, ha inviato una comunicazione che identifica una serie di aree rispetto alle quali è stata proposta una migliore adesione alle raccomandazioni del Codice stesso.

Le raccomandazioni formulate nella lettera sono state portate all'attenzione, *in primis*, del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato e del Presidente del Collegio Sindacale (soggetti ai quali tale lettera era indirizzata) e successivamente, in

data 22 gennaio 2019, a tutti gli altri amministratori e sindaci.

Dalle analisi effettuate, con il supporto delle competenti funzioni aziendali, è emerso che la Società è già sostanzialmente in linea con detti suggerimenti.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto contenuto nelle apposite sezioni della Relazione e in particolare alla sezione 4 ("Consiglio di Amministrazione - Valutazione del funzionamento del Consiglio di Amministrazione"), 4.3 ("Ruolo del CdA - Valutazione del funzionamento del CDA e dei Comitati"), 4.6 ("Amministratori Indipendenti") e 8 ("Remunerazione degli amministratori").

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente  
Michaela Castelli

# TABELLE

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

## STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

	N° Azioni	% rispetto Al c.s.	Quotato Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	212.964.000	100%	100%	
Azioni con diritto di voto limitato	-----			
Azioni prive del diritto di voto	-----			

## ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)

	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al Servizio della conversione/esercizio/	N° azioni al servizio Della conversione/esercizio
Obbligazioni Convertibili	-----	-----	-----	-----
Warrantt	-----	-----		

## PARTECIPAZIONI RILEVANTI Da sito Consob del 6 marzo 2019

Dichiarante		Quota % su capitale Ordinario	Quota % su capitale votante
ROMA CAPITALE	Roma Capitale	51%	51%
SUEZ SA	Suez Sa	10,850%	23,333%
	Suez Italia SpA	12,483%	
CALTAGIRONE FRANCESCO GAETANO	Viapar Srl	0,939%	5,006%
	Fincal SpA	2,677%	
	So.f.cos. Srl	0,780%	
	Viafin Srl	0,610%	



TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI AL 31/12/2018

Carica	Componenti	Anno nascita	Data di Prima nomina*	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)**	Esec.	Non Esec.
Presidente	Michaela Castelli	1970	27/04/2017	27/04/2017	31/12/2019	M		x
AD	Stefano Antonio Donnarumma	1967	27/04/2017	27/04/2017	31/12/2019	M	x	
Consigliere	Luca Alfredo Lanzalone	1969	27/04/2017	27/04/2017	31/12/2019	M		x
Consigliere	Gabriella Chiellino	1970	27/04/2017	27/04/2017	31/12/2019	M		x
Consigliere	Liliana Godino	1962	27/04/2017	27/04/2017	31/12/2019	M		x
Consigliere	Giovanni Giani	1950	coop. CdA 29/11/2011 Ass. 04/05/2012	27/04/2017	31/12/2019	m		x
Consigliere	Alessandro Caltagirone	1969	27/04/2017	27/04/2017	31/12/2019	m		x
Consigliere	Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso	1968	23/04/2015	27/04/2017	31/12/2019	m		x
Consigliere	Fabrice Rossignol	1964	27/04/2017	27/04/2017	31/12/2019	m		x

N. di riunioni svolte durante l'esercizio 2018: 12

Comitato Esecutivo: 6

NOTE

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

\* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA di Acea S.p.A..

\*\* In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

\*\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nell'ultima pagina della Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

(1) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati.

(2) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE					Comitato Esecutivo		Comitato Controllo e Rischi		Comitato Nomine e Rem.		Comitato per l'Etica e la Sostenibilità		
Carica	Componenti	Indip. da Codice	Indip. da TUF	N. altri incarichi***	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)
<b>Presidente</b>	Michaela Castelli			6	12/12	M	6/6	M	12/13				M
<b>AD</b>	Stefano Antonio Donnarumma			-----	12/12	M	6/6	M					
<b>Consigliere</b>	Luca Alfredo Lanzalone				5/12								
<b>Consigliere</b>	Gabriella Chiellino	x	x	-----	12/12					M	10/11		P
<b>Consigliere</b>	Liliana Godino	x	x	-----	12/12				12/13	P	11/11		
<b>Consigliere</b>	Giovanni Giani	x	x		12/12	P	6/6	P	13/13	M	9/11		M
<b>Consigliere</b>	Alessandro Caltagirone	x	x	7	9/12								
<b>Consigliere</b>	Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso	x	x	8	12/12	M	6/6	M	13/13	M	11/11		
<b>Consigliere</b>	Fabrice Rossignol	x	x	-----	12/12								

Comitato Controllo e Rischi: 13    Comitato per le Nomine e la Remunerazioni: 11    Comitato per l'Etica e la Sostenibilità: 8



TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE AL 31.12.2018

COLLEGIO SINDACALE

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 1% delle azioni aventi diritto di voto

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)**	Indipendenza da Codice	*** (%)	Numero altri incarichi****
Presidente	Enrico Laghi	1969	2010	28/04/2016	31/12/2018	m	x		3
Sindaco effettivo	Rosina Cichello	1967	2016	28/04/2016	31/12/2018	M	x		---
Sindaco effettivo	Corrado Gatti	1974	2010	28/04/2016	31/12/2018	M	x		12
Sindaco supplente	Lucia Di Giuseppe	1966	2016	28/04/2016	31/12/2018	M	x	N.A	N.A
Sindaco supplente	Carlo Schiavone	1960	2016	28/04/2016	31/12/2018	m	x	N.A	17

N. di riunioni svolte durante l'esercizio 2018: 23

Quorum richiesto per la presentazione delle liste per l'elezione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 147-ter TUF): 1% delle azioni aventi diritto di voto

NOTE

\* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale dell'emittente.

\*\* In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

\*\*\* In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale.

\*\*\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

**TAVOLA 1.  
 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ACEA E INCARICHI RICOPERTI DAI  
 CONSIGLIERI IN ALTRE SOCIETÀ AL 31/12/2017**

Ruolo	Nome	Qualifica	Altri Incarichi (*)
<b>Presidente</b>	Michaela Castelli	Amministratore esecutivo	Recordati SpA La Doria SpA Stefanel SpA NeXi SpA Autogrill Europe SpA Autogrill Italia SpA
<b>Amministratore Delegato</b>	Stefano Antonio Donnarumma	Amministratore esecutivo	-----
<b>Consigliere</b>	Gabriella Chiellino	Amministratore indipendente	-----
<b>Consigliere</b>	Luca Alfredo Lanzalone	Amministratore	-----
<b>Consigliere</b>	Liliana Godino	Amministratore indipendente	-----
<b>Consigliere</b>	Giovanni Giani	Amministratore indipendente	-----
<b>Consigliere</b>	Alessandro Caltagirone	Amministratore indipendente	Aalborg Portland Holding A/S Cementir Holding SpA Caltagirone SpA Caltagirone Editore SpA Il Messaggero SpA Vianini Lavori SpA Piemme SpA
<b>Consigliere</b>	Fabrice Rossignol	Amministratore indipendente	-----
<b>Consigliere</b>	Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso	Amministratore indipendente	Ical 2 SpA Porto Torre SpA Energia SpA G.S. Immobiliare SpA Vianini SpA Immobiliare Caltagirone SpA Fincal SpA Domus Italia SpA

(\*) Elenco delle cariche di amministratore o sindaco ricoperte da ciascun consigliere in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.



# 2018

## BILANCIO DI ACEA SPA

---

### BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO ACEA

**Acea SpA**  
Sede legale  
Piazzale Ostiense 2 - 00154 Roma

**Capitale sociale**  
Euro 1.098.898.884 interamente versato

**Codice fiscale, Partita Iva e  
Registro delle Imprese di Roma**  
05394801004

**REA di Roma** 882486

**A cura di**  
Amministrazione, Finanza e Controllo  
Acea SpA

**Coordinamento editoriale**  
Relazioni Esterne e Comunicazione  
Acea SpA

**Direzione artistica, progetto grafico e impaginazione**  
K-Change Srl  
Per Acea SpA coordinamento **Tiziana Flaviani**

**Versione web**  
Spafid Connect  
Per Acea SpA coordinamento **Alessandra Mariotti**

**Fotografie**  
Archivio Acea, **Fabio Anghelone, Stefano Santia** e altre fonti

**Stampa**  
Marchesi Grafiche Editoriali SpA  
su carta certificata FSC

Finito di stampare nell'aprile 2019







**ACEA SPA**

PIAZZALE OSTIENSE, 2  
00154 ROMA

GRUPPO.ACEA.IT



2018  
BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ  
GRUPPO ACEA

(Dichiarazione consolidata non finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016,  
redatta secondo gli Standard GRI)

acea

2018

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ  
DEL GRUPPO ACEA

(Dichiarazione consolidata non finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016,  
redatta secondo gli Standard GRI)

acea



a

# INDICE

---

<b>LETTERA AGLI STAKEHOLDER</b>	<b>6</b>
<b>HIGHLIGHTS</b>	<b>8</b>
<b>COMUNICARE LA SOSTENIBILITÀ: NOTA METODOLOGICA</b>	<b>12</b>
<b>L'ADESIONE AL GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE</b>	<b>19</b>

## L'IDENTITÀ AZIENDALE

<b>PROFILO DEL GRUPPO</b>	<b>24</b>
La storia di Acea	24
Attività e funzioni delle principali Società del Gruppo	24
L'analisi del contesto e il modello di business	26
Assetto proprietario e indicatori economici generali	33
<b>STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ</b>	<b>35</b>
Lettura integrata della strategia	35
Il Piano di sostenibilità 2018-2022 e gli obiettivi operativi	40
<b>CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE</b>	<b>64</b>
La corporate governance in Acea	64
I sistemi di gestione	72
<b>STAKEHOLDER E RIPARTIZIONE DEL VALORE GENERATO</b>	<b>74</b>
Gli stakeholder e il loro coinvolgimento	74
La distribuzione del valore generato da Acea	78

## LE RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER

<b>CLIENTI E COLLETTIVITÀ</b>	<b>82</b>
I clienti del Gruppo Acea: servizi elettrico e idrico	82
La qualità percepita	85
La qualità erogata	91
Le tariffe	120
Customer care	121
Comunicazione, eventi e solidarietà	129
<b>FORNITORI</b>	<b>136</b>
Gli oneri esterni consolidati	136
Le politiche degli acquisti	136
L'approvvigionamento di beni, servizi e lavori	138
La selezione e la valutazione dei fornitori	141
<b>PERSONALE</b>	<b>144</b>
Il personale di Acea	144
Le ore lavorate, la retribuzione e i fondi pensione	149
Relazioni industriali	152
Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro	153
Sviluppo del capitale umano e comunicazione	156
Diversità e inclusione	164
La vita associativa in Acea	165



<b>AZIONISTI E FINANZIATORI</b>	<b>166</b>
Il flusso economico verso azionisti e finanziatori	166
I rating delle agenzie	166
La relazione finanziaria	166
<b>ISTITUZIONI E IMPRESA</b>	<b>167</b>
Il rapporto con le Istituzioni	167
Lo stakeholder impresa	171
<b>LE RELAZIONI CON L'AMBIENTE</b>	
<b>LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E LE PRINCIPALI SFIDE</b>	<b>178</b>
Rischi climatici: approfondimenti e disclosure	179
La tutela del territorio	180
La gestione ambientale	182
<b>AREA ENERGIA</b>	<b>183</b>
La produzione di energia: fonti energetiche fossili e rinnovabili	183
La distribuzione di energia	186
<b>AREA AMBIENTE – GESTIONE RIFIUTI</b>	<b>187</b>
Il trattamento integrato dei rifiuti presso l'impianto di Orvieto	188
La termovalorizzazione	189
La produzione di compost di alta qualità	190
<b>AREA IDRICA</b>	<b>190</b>
La qualità dell'acqua	191
I Piani di sicurezza dell'acqua	193
Il servizio di fognatura e il sistema di depurazione	194
<b>L'USO DI ENERGIA E ACQUA</b>	<b>196</b>
I consumi energetici	197
Il risparmio energetico	198
L'attenzione al consumo della risorsa idrica	200
<b>EMISSIONI</b>	<b>202</b>
Le emissioni in atmosfera	202
<b>SCHEDE SOCIETÀ IDRICHE E ATTIVITÀ ESTERE</b>	<b>206</b>
<b>INDICE DEI CONTENUTI STANDARD GRI: PRINCIPI DI REPORTING, STANDARD GENERALI E STANDARD SPECIFICI MATERIALI</b>	<b>230</b>
<b>INDICE DEI GRAFICI E DELLE TABELLE</b>	<b>249</b>
<b>BILANCIO AMBIENTALE</b>	<b>254</b>
<b>OPINION LETTER DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	<b>287</b>

# LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Il Bilancio di Sostenibilità 2018, redatto ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016 e secondo gli Standard GRI, ha una duplice valenza. Da un lato, il documento che in questa sede presentiamo assolve al tipico compito del rendiconto annuale, illustrando, per tutti gli aspetti extra finanziari della gestione ed in risposta alle attese degli stakeholder, le performance e i principali progetti realizzati nel corso dell'esercizio preso in esame. Dall'altro, presenta elementi prospettici, al fine di rendere chiari gli orientamenti assunti da Acea in tema di sostenibilità.

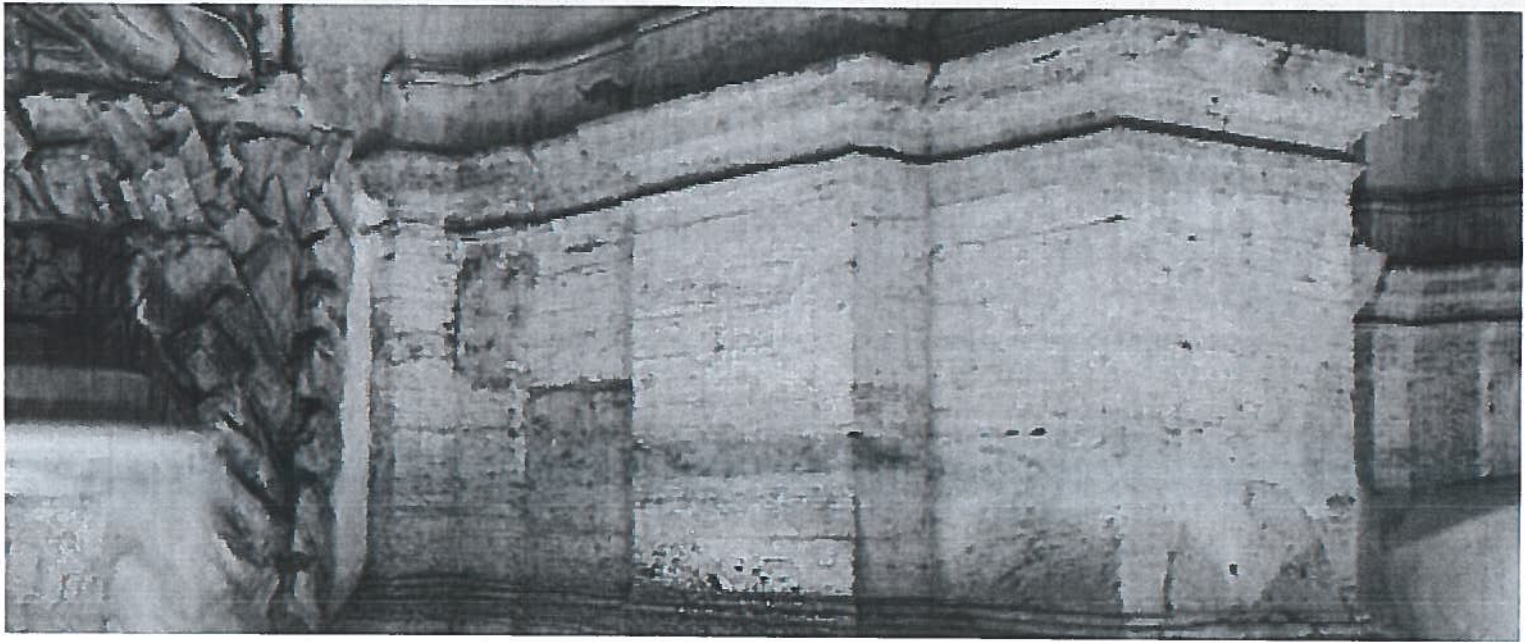
Se, per il primo aspetto, sono stati utilizzati gli indicatori previsti dagli Standard di riferimento, le serie storiche di dati volte ad evidenziare le tendenze ed una narrazione qualitativa degli eventi che hanno caratterizzato l'anno; per il secondo, si son voluti mettere in luce i passi avanti che Acea sta compiendo verso l'integrazione della sostenibilità nella strategia e nella gestione imprenditoriale, grazie anche all'impegno del Comitato endoconsiliare per l'Etica e la Sostenibilità, che sollecita, in tal senso, tutta l'organizzazione. Nel corso del 2018, infatti, è diventato pienamente operativo il Tavolo di consultazione sulla sostenibilità, un organismo collegiale al quale partecipano le principali Funzioni e Direzioni della Holding, cui abbiamo affidato il compito di supportarci nel sovrintendere all'attuazione del Piano di Sostenibilità 2018-2022, con riguardo sia agli indirizzi di livello governance sia agli obiettivi di livello operativo. Abbiamo provveduto a monitorare lo stato di avanzamento del nostro Piano di Sostenibilità, i cui esiti sono riportati anche in questo Bilancio, rilevando che, già nel primo anno, per il 78% dei 137 target che lo compongono sono state realizzate azioni specifiche.

Il Tavolo, con le finalità che ne hanno ispirato la costituzione, ha inoltre promosso la diffusione di una cultura d'impresa orientata alla sostenibilità, coordinando un programma di seminari su temi oggetto di interesse e coerenti con il disegno strategico, quali *Climate Change*, *Performance management* e *obiettivi di sostenibilità e Sostenibilità nella gestione dei rischi d'impresa*. A ciascuno di essi Acea presta particolare attenzione. Qui vorremmo almeno accennare che durante l'anno, per favorire la visione integrata e la gestione proattiva dei rischi, abbiamo avviato il Programma di Enterprise Risk Management, secondo una metodologia di analisi e mappatura dei rischi che tiene conto dei principali temi di sostenibilità - ed in particolare dei temi più rilevanti per Acea e per le parti interessate - sia nella classificazione delle fonti di rischio che nei potenziali rischi generati.

Riguardo alle relazioni con gli stakeholder, ai fattori più legati alla gestione operativa 2018 e ad alcune evidenze emergenti, pur rin-

viando alla lettura del presente documento che offre ampia informativa, vorremmo, in questa sede, richiamare qualche elemento. Abbiamo notato alcune evoluzioni del contesto di riferimento, alle quali Acea sta rispondendo, cogliendone le opportunità. Sia le esigenze che la sensibilità dei clienti sono in profonda trasformazione, tale da influenzare e modificare le interazioni con l'azienda: un dato di tendenza, ad esempio, è la progressiva e marcata riduzione dell'uso dei canali di contatto tradizionali (si riducono del 24% le chiamate ai Numeri Verdi e del 13% i contatti allo sportello), che agevola il miglioramento dei loro livelli di performance, e il contestuale incremento nell'utilizzo dei canali digitali; ciò è attestato anche dal costante aumento dei clienti che scelgono la bolletta elettronica, attiva, a fine anno, per oltre 315.600 clienti, tra settore energetico e idrico, tendenza che genera, peraltro, un risparmio complessivo di circa 39 tonnellate di carta/annue, a beneficio dell'ambiente. Si è evidenziato, inoltre, l'aumento dei "prosumer" connessi alle nostre reti (oltre 12.400, +10% rispetto al 2017); rappresentano una figura emergente, al contempo consumatori e produttori di energia - per inciso hanno generato energia per il 73% da fotovoltaico - e il loro incremento implica la nostra capacità di rendere le infrastrutture sempre più resilienti. Un trend che denota l'evolversi della sensibilità dei clienti è evidenziato altresì dall'aumento della vendita di energia "verde" (+16% rispetto all'anno precedente), con un'incidenza del 27,5% sul totale energia venduta ai clienti del mercato libero.

Nei confronti dei dipendenti, quest'anno abbiamo introdotto in modo strutturato la modalità di lavoro smart, che agevola la conciliazione vita-lavoro, ne hanno beneficiato già quasi 300 persone. Abbiamo siglato un Accordo quadro a livello di Relazioni industriali, che definisce un percorso negoziale programmatico secondo un modello innovativo e partecipativo. Abbiamo investito in formazione, puntando sulla condivisione delle competenze, sia a livello manageriale sia in relazione al tema ageing, valorizzando e tesaurizzando il patrimonio esperienziale delle persone. Abbiamo continuato, con decisione, ad impegnarci sul fronte della prevenzione e della formazione sulla sicurezza, vedendo confermato il trend di riduzione di tutti gli indicatori relativi agli infortuni (-25% del numero di infortuni e in calo l'IFeIC). L'attenzione alla sicurezza si è manifestata in modo rilevante anche lungo la catena di fornitura, con una puntuale attività di verifica della sicurezza in cantiere (11.270 ispezioni, +27% rispetto all'anno precedente); abbiamo incrementato l'applicazione di criteri ambientali nell'approvvigionamento, ricevendo anche un riconoscimento del nostro impegno (il Premio Social Procurement in occasione



del Forum Compraverde-Buy Green). Nei confronti del contesto sociale, abbiamo voluto portare avanti il nostro, ormai consolidato, programma di educazione ambientale – denominato, nell'edizione 2018, Pensiamo sostenibile! – rivolto ai più giovani, coinvolgendo nei percorsi formativi oltre 6.900 studenti e 700 docenti ed abbiamo realizzato, anche quest'anno, una campagna di sensibilizzazione sul risparmio della risorsa idrica, che si pone l'obiettivo di coinvolgere tutti su un tema di rilievo fondamentale. Abbiamo continuato a porre massimo impegno nella riqualificazione e nel miglioramento delle infrastrutture, anche applicando l'innovazione tecnologica e digitale alla loro gestione, in ottica di prevenzione. Per fare un solo esempio, oggi, grazie agli interventi realizzati, siamo in grado di assicurare la continuità del servizio di telecontrollo in caso di evento disastroso (Disaster Recovery). Nel settore idrico sono continuate le attività di ricerca perdite e bonifica delle reti e, per mettere in sicurezza l'approvvigionamento idrico del territorio in area laziale, sono state poste le basi per

la realizzazione della seconda linea dell'Acquedotto del Peschiera, un'infrastruttura di eccezionale rilievo. Sempre allo scopo di aumentare la resilienza del sistema idrico ad eventi estremi è stato adeguato e potenziato un impianto, che oggi è in grado di potabilizzare, in situazioni di emergenza, l'acqua del fiume Tevere (circa 500 l/s). Abbiamo inoltre continuato ad intraprendere interventi di efficientamento energetico, riuscendo ad ottenere risparmi complessivi, tra il settore energetico ed idrico, di 34,5 TJ/anno, pari a 3.470 tonnellate di emissioni di CO<sub>2</sub> evitate.

Nel luglio 2018, infine, abbiamo adottato e diffuso una nuova edizione del Codice Etico, ribadendo l'impegno di Acea in una conduzione d'impresa che rispetti principi etici e valori condivisi, tenendo conto degli interessi legittimi dell'azienda stessa e di tutte le parti interessate, ivi incluso l'ambiente naturale. Abbiamo inoltre confermato l'adesione di Acea al Global Compact Network Italia, nel rispetto dei principi del "Patto globale" pienamente coerenti con i valori che orientano la nostra gestione.

**L'Amministratore Delegato**  
**Stefano Antonio Donnarumma**

**Il Presidente**  
**Michaela Castelli**



# HIGHLIGHTS

## RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER



### CLIENTI

**28.100**

persone ascoltate  
con le indagini  
di Customer Satisfaction

**-24%**

chiamate ricevute  
ai numeri verdi e -13%  
clienti ricevuti agli sportelli

**+16%**

energia verde venduta  
ai clienti del mercato  
libero (27,5% del totale)



### COLLETTIVITÀ

Circa **7.000**

ragazzi  
a *Pensiamo sostenibile!*

**85%**

di lampade LED  
sul totale  
del parco lampade

**77** Case dell'acqua

attive nel 2018:  
19,2 milioni di litri erogati  
385 t di plastica/anno  
risparmiate e 680 t di CO<sub>2</sub>  
non emesse in atmosfera



### AZIONISTI E FINANZIATORI

**150,9**

milioni di euro  
di dividendi

**240**

analisti/investitori  
incontrati  
da Investor relations

**100,7**

milioni di euro  
destinati  
ai finanziatori



Ad



## ISTITUZIONI E IMPRESA

**630,8**  
milioni di euro  
di investimenti  
nell'anno

### Cybersecurity

il progetto ECHO per  
la costituzione di  
una rete europea

**9,3**  
milioni di euro  
in innovazione ed oltre  
20 progetti in corso



## PERSONALE

**295**  
persone  
in smart working

**-25,3%**  
infortuni  
sul lavoro

**Under 30**  
circa il 50%  
dei 208 neoassunti



## FORNITORI

**974**  
milioni di euro  
il valore appalti 2018

### PREMIO SOCIAL PROCUREMENT "COMPRVERDE 2018"

per la fornitura di  
indumenti da lavoro  
a minore impatto  
ambientale

**11.270**  
ispezioni  
della sicurezza  
nei cantieri effettuate  
dal "Team sicurezza"

# HIGHLIGHTS

## RELAZIONI CON L'AMBIENTE



### IDRICO

**382 Mm<sup>3</sup>**

di acqua potabile erogata da Acea Ato 2, Acea Ato 5 e Gesesa (totale Gruppo: 655 Mm<sup>3</sup>)

#### ACQUEDOTTO DEL PESCHIERA

sicurezza per l'approvvigionamento idrico  
poste le basi per la realizzazione della  
seconda linea

Oltre **480.900**

determinazioni analitiche  
sull'acqua da bere (Acea Ato 2,  
Acea Ato 5 e Gesesa)

#### CAMPAGNA DI RICERCA PERDITE

oltre **10.000** km

di rete idrica monitorati  
nel territorio dell'ATO 2



### AMBIENTE

Circa **457.150 t**

di rifiuti termovalorizzati (input)  
e circa 130.000 t di rifiuti prodotti (output):

**22% (output/input)**

**398,7** GWh

di energia prodotta da termovalorizzazione  
(+1,4% rispetto al 2017)

Circa **10.800** kNm<sup>3</sup>

di biogas e, da questo,  
19 GWh di energia

#### ANALISI EMISSIONI DEI TERMOVALORIZZATORI

valori degli inquinanti sensibilmente  
sotto i limiti di legge





## INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

**968 GWh**

di energia prodotta totale (incluso WtE)  
(+15,6% rispetto al 2017)

**72%** del totale

l'energia prodotta  
da fonti rinnovabili (696 GWh)

**225.619** lampade

per l'illuminazione pubblica  
-38% il consumo specifico per lampada

Oltre

**12.400** prosumer

(+10% rispetto a 2017)  
più del 73% di energia  
da loro prodotta  
è rinnovabile

Aumenta l'indice  
di tutela del territorio  
(rete AT interrata/totale rete AT): **46%**

## Disaster recovery

completata nell'anno la trasformazione  
del servizio (interventi su Business continuity  
e Network management system)

**1.600** t CO<sub>2</sub>

non emesse in atmosfera  
grazie ad azioni di efficientamento

Migliora l'indice di intensità  
delle emissioni (scope2) da perdite  
di rete: **0,0113t/MWh**



## COMUNICARE LA SOSTENIBILITÀ: NOTA METODOLOGICA

### LE PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ: D. LGS. N. 254/2016 E STANDARD GRI

Acea ha predisposto e pubblicato i Bilanci di Sostenibilità del Gruppo, in modo volontario e con regolarità annuale, a partire dal 1999 (su esercizio 1998), allo scopo di integrare le informazioni economico finanziarie con gli aspetti sociali ed ambientali delle attività. La rendicontazione di sostenibilità è stata realizzata, sin dai primi anni, in conformità con Linee guida di riferimento internazionali<sup>1</sup>, in costante evoluzione, e sottoposta volontariamente alle attività di revisione e verifica di parte terza. Inoltre, con il proposito di fornire alla comunità finanziaria e alle parti interessate un'informazione completa sulle performance del Gruppo, i tempi di pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità, dal 2011, sono stati allineati a quelli del Bilancio consolidato.

Dall'edizione 2017, come noto, il Bilancio di Sostenibilità viene pubblicato in ottemperanza al D. Lgs. n. 254/2016<sup>2</sup>, che ha re-

cepito nel nostro ordinamento la Direttiva comunitaria 95/2014. In base al Decreto, le imprese che soddisfano le condizioni indicate dall'art. 2 sono tenute a pubblicare le informazioni relative alle performance di sostenibilità in una **dichiarazione di carattere non finanziario** - individuale o consolidata - che, come recita il Decreto all'art. 3, c. 1: "(...) *nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta, copre i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, che sono rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'impresa (...)*".

Il presente Bilancio di Sostenibilità, riferito all'esercizio 2018, è il 21° pubblicato. Esso è stato predisposto in *accordance* con gli Standard GRI (ed. 2016)<sup>3</sup>: opzione *Comprehensive* e pertanto denominato *Bilancio di Sostenibilità 2018 del Gruppo Acea (Dichiarazione consolidata non finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016, redatto secondo gli Standard GRI)*, assumendo la forma di documento autonomo, come consentito dal richiamato Decreto Legislativo<sup>4</sup>.

<sup>1</sup> Dopo i primi anni, in cui ci si riferiva anche ad altri orientamenti, a partire dal Bilancio di Sostenibilità 2003, Acea ha optato per le Linee guida emanate dalla Global Reporting Initiative (GRI), allora in edizione 2002, seguendone, negli anni successivi, tutte le evoluzioni, con il più elevato livello di "accordance" previsto. Infine, a partire dal Bilancio di Sostenibilità 2017, conforme anche al D. Lgs. n. 254/2016, Acea ha adottato lo Standard GRI (ed. 2016), anticipando di un anno le prescrizioni della GRI.

<sup>2</sup> Si segnala altresì che la Legge di Bilancio 2019, all'art. 1, comma 1073, introduce una modifica al D. Lgs. 254/2016, art. 3, comma 1, lett. c, prescrivendo anche l'illustrazione delle modalità di gestione dei principali rischi.

<sup>3</sup> D. Lgs. n. 254/2016, in particolare agli artt. 2, 3 comma 1, 4.

<sup>4</sup> La Global Reporting Initiative (GRI), avviata in Inghilterra nel 1997 dalla Coalition for Environmentally Responsible Economies (CERES), è un'organizzazione indipendente nel 2002 quale centro ufficiale a supporto del Programma ambientale delle Nazioni Unite (UNEP) e opera in collaborazione con l'United Nations Global Compact. Nel 2016, a superamento ed evoluzione della precedente versione delle Linee guida per la rendicontazione di sostenibilità (GRI-G4) ha pubblicato gli Standard GRI "Consolidated set of GRI Sustainability reporting standards 2016 -", disponibili nel sito [www.globalreporting.org](http://www.globalreporting.org), prevedendone l'obbligo di adozione con riferimento all'esercizio 2018. Acea ne ha anticipato l'adozione, con l'opzione *Comprehensive*, sin dal Bilancio di Sostenibilità 2017.

<sup>5</sup> Il *Bilancio di Sostenibilità 2018 del Gruppo Acea* è pertanto da intendersi come *Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario* (D. Lgs. n. 254/2016 art. 3, comma 3 b).



Il **Bilancio di Sostenibilità**, corredato da una *Nota di Sintesi*, dopo l'approvazione del Consiglio di Amministrazione, viene messo a disposizione dell'Organo di controllo e sottoposto alle attività di **assurance del Revisore legale**, con il quale Acea non ha cointeressi né altri legami, incaricato di verificarne la conformità al Decreto

Legislativo n. 254/2016 e la coerenza con gli Standard di rendicontazione adottati\* (si veda *Opinion Letter della Società di revisione*). Il documento viene reso disponibile on line nel sito web istituzionale in concomitanza con il *Bilancio consolidato* e distribuito in occasione dell'Assemblea degli azionisti.

## IL PRIMO ANNO DI INFORMATIVA NON FINANZIARIA OBBLIGATORIA IN ITALIA

Il 2018 è stato il primo anno di applicazione del D. Lgs. n. 254/2016 che ha reso obbligatoria, nel nostro Paese, la rendicontazione annuale non finanziaria per circa 200 imprese. Il modo in cui queste hanno gestito il primo anno di produzione della *Dichiarazione non finanziaria* (DNF) è stato oggetto di analisi da parte di importanti osservatori, che hanno voluto approfondire anche alcuni aspetti contenutistici e qualitativi.

Un primo dato emerso dalle analisi è che oltre il 50% delle DNF prese in esame è stato prodotto da organizzazioni che si **avvicinano per la prima volta al tema della rendicontazione non finanziaria**. Il comparto **Energy e Utility**, al contrario, è risultato **già da tempo impegnato sulla rendicontazione di sostenibilità**, in virtù delle proprie peculiarità (servizi di interesse comune, forte presenza sul territorio, interazione con diversificati stakeholder).

Circa **l'80% delle aziende prese in esame**, inoltre, **ha esercitato l'opzione di produrre un documento autonomo**. Tra gli **standard di rendicontazione** adottati, il **GRI** si è confermato quale riferimento **per il 100%** delle organizzazioni esaminate, sebbene, tra i livelli di adesione previsti dal GRI, il più utilizzato sia stato il **core** (circa 58%), un'elevata percentuale (38%) usò lo standard solo come riferimento, mentre il livello **comprehensive** sia stato adottato ancora da poche aziende (4%).

Per quanto riguarda l'**analisi di materialità**, il **60% delle imprese ha svolto** tale attività **per la prima volta** ai fini della redazione della DNF 2017, mentre il restante 40% l'aveva già effettuata, sebbene, secondo le indagini, tale attività non sempre sia strutturata in procedure e responsabilità definite, che coinvolgano, ad esempio, il CdA o i Comitati endoconsiliari. L'istituzione di **Comitati interni preposti a**

**supervisionare le tematiche di sostenibilità**, è stato un altro aspetto rilevato che è risultato **ancora scarsamente applicato**, così come una specifica pianificazione strategica: su tale punto le ricerche convergono indicando **percentuali minime, tra il 13% e il 19%, di imprese che pubblicano Piani di Sostenibilità**.

Il percorso avviato con il primo anno di applicazione del D. Lgs. n. 254/2016, secondo le interpretazioni dei ricercatori, evidenzia, come tutte le novità, un sostanziale doppio registro, tra imprese alla prima esperienza e imprese più mature o tra imprese quotate maggiori (FTSE MIB) e minori o non quotate. Tuttavia, sembra ormai maturo il clima per una decisa accelerazione, da parte di tutte le imprese, ognuna per i suoi ambiti di miglioramento, verso l'implementazione della sostenibilità d'impresa.

## MATERIALITÀ, STANDARD GRI E PERIMETRO DEL REPORT

Per il 2018, data la stabilità della gestione aziendale, la continuità degli orientamenti strategici del Gruppo e l'assenza di variazioni marcate nell'analisi di contesto, **Acea ha confermato la pertinenza e la validità degli esiti dell'analisi di materialità realizzata nel 2017**. L'analisi, tesa ad identificare i temi economici e di governance, sociali ed ambientali più rilevanti – "materiali" – per l'azienda e per le parti interessate, tenendo conto dei loro impatti sul business e sugli stessi stakeholder, **era stata infatti rinnovata, lo scorso anno, in ogni sua fase**: analisi documentale e di contesto, confronto con

le parti interessate (interne ed esterne) e con i manager aziendali, elaborazione della matrice e restituzione degli esiti.

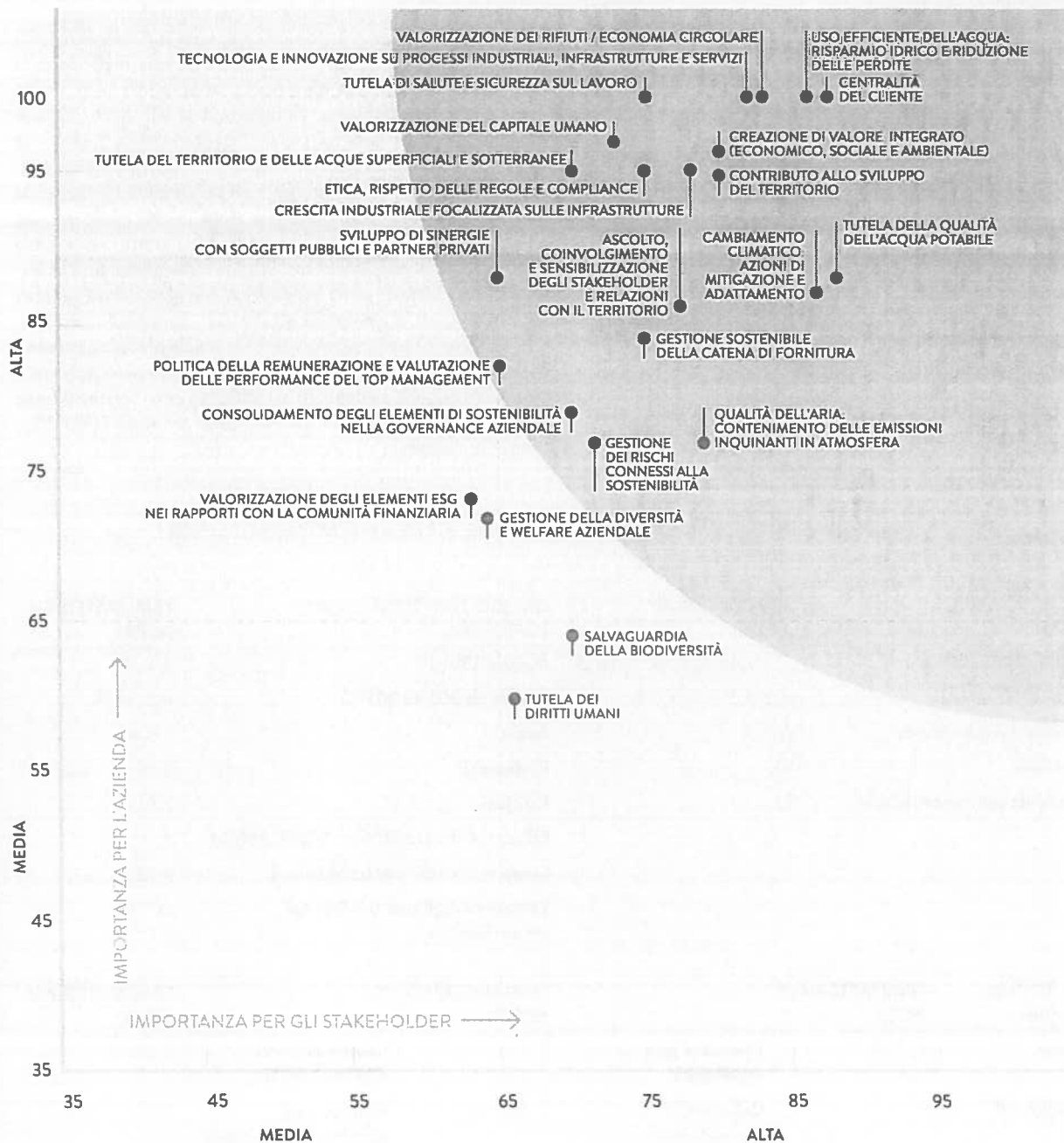
La matrice di materialità 2018, pertanto, non presenta variazioni rispetto a quella illustrata nella precedente edizione del *Bilancio di Sostenibilità*. In essa sono identificati e disposti in un piano cartesiano **20 temi in alta rilevanza** (punteggio 66-100) e **4 in media rilevanza** (punteggio 36-65) (si veda il grafico n. 1).

I temi in alta rilevanza sono coerenti **con la pianificazione strategica del Gruppo**, industriale e di sostenibilità. L'analisi di materialità e i suoi risultati sono stati, in ottobre, all'ordine del giorno di una riunione del **Comitato per l'Etica e la Sostenibilità**.

\* Il D. Lgs. n. 254/2016, all'art. 3, comma 10, prevede che: "Il soggetto incaricato di effettuare la revisione legale del bilancio (...) o altro soggetto abilitato allo svolgimento della revisione legale appositamente designato" rilasci "un'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite rispetto a quanto richiesto dal presente decreto legislativo e rispetto ai principi, alle metodologie e alle modalità previste dal comma 3". Vale a dire principi e metodologie: "previsti dallo standard di rendicontazione utilizzato quale riferimento (...)".

<sup>7</sup> In particolare, per quanto concerne il confronto diretto con gli stakeholder, Acea ha organizzato, nel settembre 2017, un focus group multistakeholder con 21 organizzazioni partecipanti, in rappresentanza di 13 sottocategorie di stakeholder, per un totale di 26 persone coinvolte, affidandone la conduzione ad un esperto esterno, ed in ottobre 2017, mentre era in corso di svolgimento la definizione della pianificazione strategica, industriale e di sostenibilità, ha organizzato un incontro collegiale con il management aziendale. Si veda, per l'illustrazione dell'analisi di materialità realizzata nel 2017, la *Nota metodologica del Bilancio di Sostenibilità 2017 del Gruppo Acea*, disponibile on line nel sito web aziendale: [www.gruppo.aceait](http://www.gruppo.aceait).

GRAFICO N. 1 - I TEMI RILEVANTI PER L'AZIENDA E GLI STAKEHOLDER: LA "MATRICE DI MATERIALITÀ" ACEA - 2018



● TEMI ECONOMICI E DI GOVERNANCE ● TEMI SOCIALI ● TEMI AMBIENTALI

- 1 USO EFFICIENTE DELL'ACQUA: RISPARMIO IDRICO E RIDUZIONE DELLE PERDITE
- 2 CENTRALITÀ DEL CLIENTE
- 3 VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI / ECONOMIA CIRCOLARE
- 4 TECNOLOGIA E INNOVAZIONE SU PROCESSI INDUSTRIALI, INFRASTRUTTURE E SERVIZI
- 5 TUTELA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
- 6 VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO
- 7 CREAZIONE DI VALORE INTEGRATO (ECONOMICO, SOCIALE E AMBIENTALE)
- 8 CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO DEL TERRITORIO
- 9 TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE
- 10 ETICA, RISPETTO DELLE REGOLE E COMPLIANCE
- 11 CRESCITA INDUSTRIALE FOCALIZZATA SULLE INFRASTRUTTURE
- 12 TUTELA DELLA QUALITÀ DELL'ACQUA POTABILE
- 13 SVILUPPO DI SINERGIE CON SOGGETTI PUBBLICI E PARTNER PRIVATI

- 14 CAMBIO CLIMATICO: AZIONI DI MITIGAZIONE E ADATTAMENTO
- 15 ASCOLTO, COINVOLGIMENTO E SENSIBILIZZAZIONE DEGLI STAKEHOLDER E RELAZIONI CON IL TERRITORIO
- 16 GESTIONE SOSTENIBILE DELLA CATENA DI FORNITURA
- 17 POLITICA DELLA REMUNERAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE DEL TOP MANAGEMENT
- 18 CONSOLIDAMENTO DEGLI ELEMENTI DI SOSTENIBILITÀ NELLA GOVERNANCE AZIENDALE
- 19 QUALITÀ DELL'ARIA: CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI INQUINANTI IN ATMOSFERA
- 20 GESTIONE DEI RISCHI CONNESSI ALLA SOSTENIBILITÀ
- 21 VALORIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI ESG NEI RAPPORTI CON LA COMUNITÀ FINANZIARIA
- 22 GESTIONE DELLA DIVERSITÀ E WELFARE AZIENDALE
- 23 SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ
- 24 TUTELA DEI DIRITTI UMANI



L'identificazione dei temi materiali in alta, media o bassa rilevanza, oltre ad essere importante dal punto di vista strategico, è funzionale ad individuare gli aspetti da rendicontare con maggiore o minore approfondimento nel report di sostenibilità ed a selezionare gli indicatori previsti dagli Standard di riferimento.

Per predisporre il Bilancio di Sostenibilità in accordance con gli Standard GRI (ed. 2016): opzione comprehensive, infatti, è necessario illustrare le performance secondo:

- gli "Standard Universali", che includono i principi di reporting (GRI 101: Foundation) e i 56 standard generali (GRI 102: General Disclosures);
- gli aspetti ritenuti materiali ("material topics"), e relativi indicatori, da selezionare tra i 33 aspetti complessivamente previsti dallo Standard ("Topic-specific Standards": GRI 200-Economic, GRI 300-Environmental, GRI 400-Social);
- l'approccio di gestione (GRI 103: Management Approach) per ciascun aspetto ritenuto materiale.

La selezione dei "material topics", entro quelli previsti dagli Standard GRI, si è svolta valutando<sup>8</sup> sia la loro correlazione con i temi ma-

teriali Acea in alta rilevanza sia l'accezione ad essi conferita dagli Standard internazionali, in alcuni casi riconducendoli alla realtà aziendale ed in altri stabilendone la non pertinenza<sup>9</sup>.

A seguito delle valutazioni sopra indicate, sono stati selezionati 25 Topic-specific standards, sui 33 complessivi, come rispondenti ai temi materiali Acea in alta rilevanza (si veda tabella n. 1), anche se non sempre ne esauriscono l'ampiezza di significato<sup>10</sup>, che, ove opportuno, trova più vasta trattazione nel documento. Inoltre, tra tutti gli indicatori inclusi nei "Topic-specific standards" considerati "materiali", solo 4 sono stati ritenuti non pertinenti ed esclusi dalla trattazione. Un solo tema materiale Acea in alta rilevanza non è correlato con i Topic-specific standards, si tratta dell'aspetto Consolidamento di elementi di sostenibilità nella governance aziendale, che trova tuttavia piena rispondenza con gli standard generali dedicati agli aspetti di governance (GRI 102: General Disclosures). Infine, anche per i temi materiali Acea in media rilevanza, presenti nel report con minore approfondimento, sono state riscontrate rispondenze, pur non evidenziate in tabella, sia con i "material Topic-specific standards" sia con gli "standard generali" (GRI 102: General Disclosures).

TABELLA N. 1 – RISPONDENZA "MATERIAL TOPIC-SPECIFIC STANDARDS" GRI E "TEMI MATERIALI" ACEA IN ALTA RILEVANZA

GRI 200: ECONOMIC TOPICS 2016	TEMI MATERIALI ACEA	GRI 300: ENVIRONMENTAL TOPICS 2016	TEMI MATERIALI ACEA
Performance economica	4, 6, 7, 8, 10, 11, 14, 17, 19, 20	Materiali (301-1)	3, 4, 9
Impatti economici indiretti	2, 3, 4, 7, 8, 11, 13, 16	Energia (da 302-1 a 302-4)	4, 9, 14, 19
Pratiche di approvvigionamento	7, 16	Acqua	1, 4, 9
Anti-corruzione	10	Biodiversità	9, 14, 19
Comportamento anti-concorrenziale	10	Emissioni	9, 14, 19
		Effluenti e rifiuti (da 306-1 a 306-3, 306-5)	3, 9
		Conformità ambientale (compliance)	9, 10, 14, 19
		Valutazione degli aspetti ambientali presso i fornitori	16
GRI 400: SOCIAL TOPICS 2016	TEMI MATERIALI ACEA	TEMI MATERIALI ACEA	TEMI MATERIALI ACEA
Occupazione	6, 7, 17	Diversità e pari opportunità	6
Relazioni industriali	6	Collettività e comunità locali	7, 8, 13, 15
Salute e sicurezza sul lavoro	5, 16	Valutazione degli aspetti sociali presso i fornitori	16
Formazione e istruzione	6	Politica pubblica (contributi politici)	10
		Salute e sicurezza dei consumatori	2, 10, 12
		Marketing ed etichettatura di prodotti e servizi	2, 10
		Rispetto della privacy	2, 10
		Conformità socio-economica (compliance)	2, 10

NB Gli "aspetti materiali" economici, ambientali e sociali sono stati identificati tra tutti quelli previsti dagli Standard GRI (Topic-specific Standards). Nei casi in cui ad un aspetto vengono affiancati in parentesi gli indicatori ciò significa che soltanto gli indicatori riportati in tabella sono stati ritenuti materiali, ove non precisato, invece, tutti gli indicatori relativi all'aspetto sono materiali (si veda anche l'Indice dei contenuti Standard GRI). Per i temi materiali Acea, identificati in tabella da un numero, si veda la figura che illustra la matrice di materialità (grafico n. 1).

<sup>8</sup> Si tenga presente che sia i Topic-specific standards GRI - ciascuno dei quali include l'approccio di gestione (Disclosure Management Approach) ed un certo numero di indicatori - sia i temi materiali Acea rinviano a contenuti più articolati di quanto appaia dalla loro denominazione sintetica che, per il loro livello di dettaglio, non è possibile presentare in questa sede. Si vedano gli Standard GRI - Consolidated set of GRI Sustainability reporting standards 2016 - nel sito [www.globalreporting.org](http://www.globalreporting.org).

<sup>9</sup> Ciò ha portato, ad esempio, ad escludere i Topic-specific standards relativi a Presenza sul mercato ed a Diritti Umani che, nell'accezione GRI, sono pertinenti per imprese multinazionali o non confacenti alla realtà in cui si svolge l'operatività rappresentativa del Gruppo.

<sup>10</sup> È opportuno altresì notare che alcuni temi materiali Acea, già correlati ad aspetti specifici degli Standard GRI, hanno ulteriori rispondenze con alcuni tra i 56 standard generali (GRI 102: General Disclosures).



Il principio di materialità è stato applicato anche alla definizione del “perimetro del report”, come previsto sia dagli standard adottati per la rendicontazione sia dal Decreto Legislativo n. 254/2016. Quest’ultimo, infatti, all’art. 4, recita: “Nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell’attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto dalla stessa prodotta, la dichiarazione consolidata comprende i dati della Società madre, delle sue Società figlie consolidate integralmente e copre i temi di cui all’articolo 3, comma 1”. Per identificare le Società da includere nel perimetro di rendicon-

tazione si è proceduto secondo il medesimo approccio applicato per la scorsa edizione.

È stata in primo luogo **riconsiderata e confermata l’adeguatezza dei criteri di materialità/significatività strategica** – individuati l’anno passato – **funzionali ad identificare le Società che assicurano la comprensione delle attività del Gruppo e del suo andamento**, tenuto conto delle principali aree di business, del territorio in cui tali attività si svolgono prevalentemente e dei principali impatti generati.

**TABELLA N. 2 – SOCIETÀ INCLUSE NELL’AREA DI CONSOLIDAMENTO INTEGRALE DELLA CAPOGRUPPO (2018)**

Società	SEDE
Acea Ambiente Srl	Via G. Bruno 7 - Terni
Aquaser Srl	P.le Ostiense 2 - Roma
Bioecologia Srl	Via Simone Martini 57 - Siena
Iseco SpA	Loc Surpian 10 - Saint Marcel (AO)
Acque Industriali Srl	Via Bellatalla 1 - Ospedaletto (PI)
Acea Energia SpA	P.le Ostiense 2 - Roma
Acea8cento Srl	P.le Ostiense 2 - Roma
Cesap Vendita Gas Srl	V. del Teatro 9 - Bastia Umbria (PG)
Umbria Energy SpA	Via B. Capponi 100 - Terni
Acea Energy Management Srl	P.le Ostiense 2 - Roma
Parco della Mistica Srl	P.le Ostiense 2 - Roma
Acea Dominicana SA	Avenida Las Americas - Esquina Mazoneria, Ensanche Ozama - Santo Domingo, Repubblica Dominicana
Aguas de San Pedro SA	Las Palmas, 3 avenida 20y 27 calle - San Pedro, Honduras
Acea International SA	Avenida Las Americas - Esquina Mazoneria, Ensanche Ozama - Santo Domingo, Repubblica Dominicana
Acea Perù SAC	Calle Amador Merino Reyna - 307 Miraflores - Lima, Perù
Consorzio Acea -Acea Dominicana	Avenida Las Americas - Esquina Mazoneria, Ensanche Ozama - Santo Domingo, Repubblica Dominicana
Consorzio Servicios Sur	Calle Amador Merino Reyna - San Isidro - Lima, Perù
Acea Ato 2 SpA	P.le Ostiense 2 - Roma
Acea Ato 5 SpA	V.le Roma snc - Frosinone
Acque Blu Arno Basso SpA	P.le Ostiense 2 - Roma
Acque Blu Fiorentine SpA	P.le Ostiense 2 - Roma
Crea Gestioni Srl	P.le Ostiense 2 - Roma
Crea SpA (in liquidazione)	P.le Ostiense 2 - Roma
Gesesa SpA	Corso Garibaldi 8 - Benevento
Gori SpA	Via Trentola 211 - Ercolano (NA)
Lunigiana SpA (in liquidazione)	Via Nazionale 173 - Massa Carrara
Ombrone SpA	P.le Ostiense 2 - Roma
Sarnese Vesuviano Srl	P.le Ostiense 2 - Roma
Umbriadue Servizi Idrici Scarl	Strada Sabbione zona ind.le - Terni
Areti SpA	P.le Ostiense 2 - Roma
Acea Illuminazione Pubblica SpA	P.le Ostiense 2 - Roma
Acea Produzione SpA	P.le Ostiense 2 - Roma
Acea Liquidation and Litigation Srl	P.le Ostiense 2 - Roma
Ecogena Srl	P.le Ostiense 2 - Roma
Acea Elabori SpA	Via Vitorchiano 165 - Roma
Technologies for Water Services SpA	Via Ticino 9 - Desenzano del Garda (BS)



Tali criteri<sup>11</sup> includono **elementi quantitativi** (come peso del fatturato sul consolidato, valore dei consumi energetici espressi in TEP, ecc.) e **qualitativi** (Società con un ruolo rilevante e attuale nei business qualificanti Acea o con un ruolo essenziale rispetto ai servizi da queste erogati; Società presenti nell'area territoriale in cui si genera la quasi totalità del fatturato, è presente la maggioranza degli stakeholder ed è ubicata la gran parte degli asset gestiti). Essi sono stati **applicati alle Società incluse nell'area di consolidamento integrale della Capogruppo 2018<sup>12</sup>** (si veda tabella n. 2) e ne è derivata una **proposta di perimetro**, che, sentito il parere del Responsabile della

Funzione Legale e Societario della Capogruppo e del CFO, è stata **condivisa con i Vertici aziendali e comunicata al Comitato per l'Etica e la Sostenibilità**.

Le Società **rappresentative ai fini della disclosure delle informazioni non finanziarie 2018** (secondo il D. Lgs. n. 254/2016 e lo Standard GRI), e pertanto **incluse nel perimetro di rendicontazione<sup>13</sup>**, sono risultate **le medesime della scorsa edizione del documento** (si veda tabella n. 3).

**TABELLA N. 3 - PERIMETRO SOCIETARIO DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2018 DEL GRUPPO ACEA (DICHIARAZIONE CONSOLIDATA NON FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 254/2016, REDATTA SECONDO GLI STANDARD GRI)**

Società	SEDE
Acea SpA	P.le Ostiense 2 - Roma
Acea Ambiente	Via G. Bruno 7 - Terni
Aquaser	P.le Ostiense 2 - Roma
Acea Energia	P.le Ostiense 2 - Roma
Acea8cento	P.le Ostiense 2 - Roma
Acea Ato 2	P.le Ostiense 2 - Roma
Acea Ato 5	V.le Roma snc - Frosinone
Gesesa (*)	Corso Garibaldi 8 - Benevento
Areti	P.le Ostiense 2 - Roma
Acea Produzione	P.le Ostiense 2 - Roma
Ecogena	P.le Ostiense 2 - Roma
Acea Elabiori	Via Vitorchiano 165 - Roma

(\*) Per quanto riguarda Gesesa i dati inerenti gli ambiti di sostenibilità vengono forniti progressivamente.

Il perimetro del *Bilancio di Sostenibilità 2018 del Gruppo Acea* è pertanto coerente con quello definito l'anno prima, garantendo **continuità e comparabilità**, nonché la copertura delle Società **che assicurano la piena comprensione delle attività e delle più significative performance di sostenibilità del Gruppo**. Tali Società, inoltre, rappresentano almeno: il 90% del fatturato, l'85% delle consistenze medie del personale e l'85% dei costi per materiali e servizi dell'area di consolidamento integrale del Gruppo Acea (inclusa la Capogruppo ed escluse le Società entrate in tale area nell'ultimo trimestre dell'anno).

Infine, **in ossequio al principio di completezza** previsto dallo **Standard GRI**, si è ritenuto opportuno **fornire informazioni qualitative e quantitative su temi sociali e ambientali anche per alcune Società**, a prescindere dal metodo di consolidamento, **non incluse nel perimetro della Dichiarazione consolidata non finanziaria**. In particolare, si tratta delle attività estere e delle seguenti Società operative in area idrica: Acque, Gori<sup>14</sup>, Acquedotto del Fiora, Publicacqua e Umbra Acque, che sono state **ricomprese, con chiara evidenza del loro singolo apporto, in alcuni dati di Gruppo e descritte in un capitolo dedicato**.

<sup>11</sup> Per ciascuno degli elementi quantitativi considerati sono state definite soglie di significatività, e per i criteri qualitativi sono stati identificati anche gli elementi di "non rispondenza" (quali Società "veicolo", Società in liquidazione, che hanno posizioni non determinanti ai fini dell'operatività, Società operative al di fuori del territorio di riferimento, ecc.). Sono state altresì stabilite le condizioni di compresenza di fattori quantitativi e qualitativi atte a definire la significatività strategica di una Società per il Gruppo e la sua rappresentatività ai fini della disclosure delle informazioni non finanziarie.

<sup>12</sup> Come previsto dal D. Lgs. n. 254/2016.

<sup>13</sup> Alla luce dei criteri applicati, restano fuori dal perimetro della Dichiarazione consolidata non finanziaria 2018, le seguenti Società: Bioecologia, Iseco, Acque Industriali, Cesap Vendita Gas, Umbria Energy, Acea Energy Management, Parco della Mistica, Acea Dominicana, Aguas de San Pedro, Acea International, Acea Perú, Consorzio Acea-Acea Dominicana, Consorzio Servicios Sur, Acque Blu Arno Basso, Acque Blu Fiorentine, Crea Gestioni, Crea, Gori, Lunigiana, Ombrone, Sarnese Vesuviano, Umbriadue Servizi Idrici, Acea Illuminazione Pubblica, Acea Liquidation and Litigation, Technologies for Water Services.

<sup>14</sup> Si precisa che Gori è entrata nell'area di consolidamento integrale nel novembre 2018. Essa, pertanto, per il presente ciclo di rendicontazione non è stata considerata entro il perimetro della Dichiarazione consolidata non finanziaria. Si veda il capitolo *Schede Società idriche e attività estere*.

## STRUTTURA DEL DOCUMENTO E DIFFUSIONE

Il *Bilancio di Sostenibilità 2018*, in coerenza con gli Standard adottati per la rendicontazione, presenta informazioni e dati prevalentemente di carattere non finanziario, con attenzione specifica agli aspetti sociali ed ambientali delle attività gestite.

Il documento è articolato in tre sezioni: *L'identità aziendale*, *Le relazioni con gli stakeholder* e *Le relazioni con l'ambiente*, integrate dal *Bilancio ambientale*. Quest'ultimo presenta circa 400 tra voci e parametri monitorati, che quantificano i flussi fisici generati dalle attività: i prodotti, i fattori utilizzati (le risorse), gli output verso l'esterno (gli scarti e le emissioni) e alcuni indicatori di performance. Si tenga presente che, ove il documento richiami i principali dati economico-finanziari ed illustri la governance aziendale, dati ed informazioni sono coerenti con quelli illustrati dal *Bilancio consolidato* e dalla *Relazione sul governo societario* ed eventualmente da essi derivati.

I dati e le informazioni pubblicati sono forniti dalle Aree Industriali, dalle Società e dalle Funzioni responsabili (dataowner); vengono elaborati – ed in caso riclassificati in applicazione degli Standard di riferimento – dal gruppo di lavoro interno che redige il documento e sottoposti nuovamente alle Aree/Società/Funzioni responsabili per definitiva convalida, formalizzata dal rilascio di una specifica attestazione.

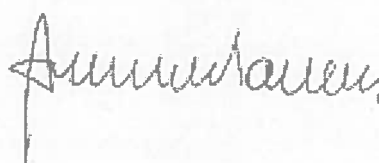
A valle dell'attività di verifica del revisore legale incaricato, il report viene diffuso tramite pubblicazione nel sito web istituzionale – [www.gruppo.acea.it](http://www.gruppo.acea.it) – e nella intranet aziendale, oltre che nelle altre forme previste dal Decreto Legislativo n. 254/2016 e dal Regolamento Consob attuativo (adottato con Delibera n. 20267 del 19 gennaio 2018). Viene inoltre distribuito, congiuntamente al Bilancio consolidato, tramite un kit dedicato: agli azionisti, in occasione dell'Assemblea annuale di chiusura dell'esercizio, ai dirigenti e al middle management del Gruppo, al pubblico interessato, in occasione di eventi.

Per ulteriori informazioni sul Bilancio di Sostenibilità e i suoi contenuti è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: [RSI@acea.it](mailto:RSI@acea.it).

Giuseppe Sgaramella  
UNITÀ SOSTENIBILITÀ



Antonio Sanna  
FUNZIONE RISK & COMPLIANCE







# L'ADESIONE AL GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE

Acea ha aderito formalmente, a partire dal 2007, all'iniziativa dell'**United Nations Global Compact (UNGC)**, riconoscendo **coerenza tra i dieci principi** sostenuti dalle Nazioni Unite con il "Patto globale"<sup>15</sup>, **gli Obiettivi ONU di Sviluppo sostenibile** ("Agenda 2030", cui l'UNGC fa espresso riferimento), **gli orientamenti espressi dal Codice Etico Acea** – la cui nuova edizione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nel luglio 2018

- e l'impegno per la sostenibilità d'impresa.

La **Communication on Progress (CoP)**, **livello advanced**, è integrata nel **Bilancio di Sostenibilità (Dichiarazione consolidata non finanziaria)**, tramite uno **schema di raccordo tra indicatori degli Standard GRI e principi dell'United Nations Global Compact**, in virtù dell'intesa tra le due organizzazioni.

TABELLA N. 4 – I DIECI PRINCIPI DELL'UNITED NATIONS GLOBAL COMPACT

	DIRITTI UMANI	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza</li> <li>2. Le imprese devono assicurarsi di non essere, neppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani</li> </ol>
	LAVORO	<ol style="list-style-type: none"> <li>3. Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva</li> <li>4. Le imprese devono sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio</li> <li>5. Le imprese devono sostenere l'effettiva eliminazione del lavoro minorile</li> <li>6. Le imprese devono sostenere l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione</li> </ol>
	AMBIENTE	<ol style="list-style-type: none"> <li>7. Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali</li> <li>8. Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale</li> <li>9. Alle imprese è richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente</li> </ol>
	LOTTA ALLA CORRUZIONE	<ol style="list-style-type: none"> <li>10. Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti</li> </ol>

<sup>15</sup> L'United Nations Global Compact è un'iniziativa lanciata dal Segretario Generale delle Nazioni Unite a conclusione del World Economic Forum del 1999. Nel suo appello egli invitò i leader dell'economia mondiale a dare il loro sostegno e a diffondere nove principi universali relativi ai diritti umani, al lavoro e all'ambiente, cui venne aggiunto, nel 2004, il decimo: la lotta alla corruzione.

# IL LIVELLO ADVANCED DELLA COMMUNICATION ON PROGRESS E LA CORRELAZIONE CON GLI STANDARD GRI

Sin dal 2014, Acea ha voluto intraprendere un percorso di maggiore qualificazione della coerenza tra i principi enunciati nel "Patto globale" e le azioni compiute, identificando nel *Bilancio di Sostenibilità* gli elementi rispondenti al livello *advanced* della

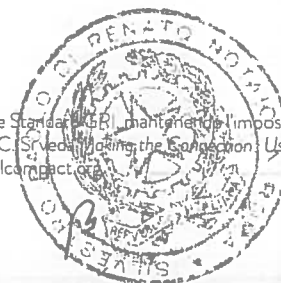
*Communication on Progress*, previsto dall'United Nations Global Compact.

Di seguito si propone una tabella che elenca e descrive, in forma schematica, tali elementi secondo 21 criteri definiti dall'United Nations Global Compact ed indica la loro **correlazione\* con gli Standard GRI** (GRI 102: General Disclosures e i "Topic-specific standards" 200-Economic, 300-Environmental, 400-Social identificati come "materiali"), applicati nella redazione del report di sostenibilità secondo il livello di conformità "comprehensive". Per le pagine del documento ove è possibile reperire i relativi dati e informazioni si rinvia all'*Indice dei contenuti Standard GRI*.

TABELLA N. 5 – GLI ELEMENTI DELLA COP ADVANCED E GLI STANDARD GRI

UNGC - CRITERI ADVANCED	UNGC – AMBITI DI RISPONDENZA	CORRELAZIONE STANDARD GRI (GENERAL DISCLOSURES E TOPIC-SPECIFIC STANDARDS MATERIALI)
	integrazione della sostenibilità nelle funzioni aziendali e nelle business unit	da GRI 102-18 a GRI 102-39
<b>CRITERI 1-2</b> implementazione dei dieci principi nelle strategie e nella gestione operativa del business	implementazione della sostenibilità nella catena del valore	GRI 102-9 – GRI 102-10 – GRI 102-25 – GRI 204-1 – GRI 103 (1-3) di GRI 308 <i>Valutazione degli aspetti ambientali presso i fornitori</i> – GRI 302-2 – GRI 305-3 – GRI 308-1 – GRI 308-2 – GRI 103 (1-3) di GRI 414 <i>Valutazione degli aspetti sociali presso i fornitori</i> – GRI 403-2 – GRI 414-1 – GRI 414-2
<b>CRITERI 3-5</b> solida gestione delle politiche e delle procedure riguardanti i diritti umani	<b>DIRITTI UMANI</b> impegni strategie o politiche; sistemi di gestione; meccanismi di monitoraggio e valutazione	Il tema Diritti Umani e gli indicatori ad esso correlati, così come proposti dagli Standard GRI, sono pertinenti per le imprese multinazionali. Acea ha pertanto ritenuto tali aspetti non materiali. Invece, nel significato che l'United Nations Global Compact attribuisce agli aspetti relativi ai diritti umani (quali, ad esempio, tutela del lavoro, libertà di associazione, non discriminazione, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, formazione e istruzione e valutazione degli aspetti sociali presso i fornitori), essi rientrano in altri "topic-specific standards" GRI ritenuti "materiali", oltre che nei "temi materiali" identificati da Acea e vengono pertanto trattati nel report.
<b>CRITERI 6-8</b> solida gestione delle politiche e delle procedure del lavoro	<b>LAVORO</b> impegni strategie o politiche; sistemi di gestione; meccanismi di monitoraggio e valutazione	GRI 103 (1-3) e indicatori, dei seguenti topic-specific standards (serie GRI 400: SOCIAL TOPIC 2016): <i>Occupazione</i> (da GRI 401-1 a GRI 401-3) <i>Relazioni industriali</i> (GRI 402-1) <i>Salute e sicurezza sul lavoro</i> (da GRI 403-1 a GRI 403-4) <i>Formazione e istruzione</i> (da GRI 404-1 a GRI 404-3) <i>Diversità e pari opportunità</i> (GRI 405-1 e GRI 405-2) <i>Valutazione degli aspetti sociali presso i fornitori</i> (GRI 414-1, GRI 414-2)

\* Acea ha aggiornato autonomamente lo schema proposto, mettendo in relazione elementi della Communication on progress e Standard GRI, mantenendo l'impostazione del documento riferito alla precedente versione delle Linee guida GRI-G4, frutto della collaborazione di GRI e UNGC. Si veda il paragrafo "Using the GRI G4 Guidelines to Communicate Progress on the UN Global Compact Principles", disponibile online nel sito [www.unglobalcompact.org](http://www.unglobalcompact.org)



<b>CRITERI 9-11</b> solida gestione delle politiche e delle procedure riguardanti l'ambiente	<b>AMBIENTE</b> impegni strategie o politiche; sistemi di gestione; meccanismi di monitoraggio e valutazione	GRI 103 (1-3) e indicatori, dei seguenti topic-specific standards (serie GRI 300: ENVIRONMENTAL TOPIC 2016): <i>Materiali</i> (GRI 301-1) <i>Energia</i> (da GRI 302-1 a GRI 302-4) <i>Acqua</i> (da GRI 303-1 a GRI 303-3) <i>Biodiversità</i> (da GRI 304-1 a GRI 304-4) <i>Emissioni</i> (da GRI 305-1 a GRI 305-7) <i>Effluenti e rifiuti</i> (da GRI 306-1 a GRI 306-3, GRI 306-5) <i>Conformità ambientale</i> (GRI 307-1) <i>Valutazione degli aspetti ambientali presso i fornitori</i> (GRI 308-1, GRI 308-2)
<b>CRITERI 12-14</b> solida gestione delle politiche e delle procedure riguardanti l'anticorruzione	<b>LOTTA ALLA CORRUZIONE</b> impegni strategie o politiche; sistemi di gestione; meccanismi di monitoraggio e valutazione	GRI 102-16, GRI 102-17, GRI 103 (1-3) e indicatori, dei seguenti topic-specific standards (serie GRI 200: ECONOMIC TOPICS 2016 e serie GRI 400: SOCIAL TOPIC 2016): <i>Lotta alla corruzione</i> (da GRI 205-1 a GRI 205-3) <i>Politica pubblica (contributi politici)</i> (GRI 415-1)
<b>CRITERI 15-18</b> azioni volte al sostegno di più ampi obiettivi di sviluppo delle Nazioni Unite	strategie, attività di business, azioni di promozione ed engagement con gli stakeholder a supporto degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG's)	GRI 103 (1-3) di tutti i "topic-specific standards" materiali ricompresi nelle serie GRI 200: ECONOMIC 2016, GRI 300: ENVIRONMENTAL 2016 e GRI 400: SOCIAL 2016 (ad eccezione del topic <i>Rispetto della privacy</i> )
<b>CRITERI 19-21</b> Governance e leadership della sostenibilità  alto livello di trasparenza e rendicontazione  verifica esterna	impegno dell'AD ingaggio del CdA coinvolgimento degli stakeholder utilizzo degli Standard GRI	GRI 102-14, GRI 102-15 da GRI 102-18 a GRI 102-39 GRI 102-40 a GRI 102-44 da GRI 102-1 a GRI 102-10 GRI 102-56



CASA  
Residencia de Estudiantes  
Alfonso XIII





L'IDENTITÀ AZIENDALE



# PROFILO DEL GRUPPO

## LA STORIA DI ACEA

Acea, sin dalla sua costituzione nel 1909 come Azienda Elettrica Municipale (AEM) del Comune di Roma, cura la manutenzione e lo sviluppo delle infrastrutture essenziali della Capitale, fornendo servizi elettrici ed idrici moderni ed efficienti, quale garanzia basilare di crescita produttiva, sviluppo sociale ed equilibrio ambientale della città.

La definizione di modelli aziendali di servizio pubblico industrialmente evoluti, anche grazie alla collaborazione di partner privati, fin dalla collocazione in Borsa nel 1999, ha caratterizzato le fasi di sviluppo di Acea e il consolidamento di nuove attività industriali. Gli anni più recenti della storia di Acea sono contraddistinti tanto dallo sviluppo di attività di **innovazione tecnologica e digitalizzazione di processi e servizi**, per perseguire efficienze operative e miglioramento della qualità delle prestazioni, quanto dalla rinnovata vocazione per lo sviluppo di **moderne infrastrutture di rete, resilienti e integrate**, in grado di prospettare uno sviluppo diffuso e sostenibile.

## ATTIVITÀ E FUNZIONI DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO

Acea è una delle principali Multiutility italiane operativa nei servizi pubblici **energetici, idrici e ambientali** (valorizzazione energetica, compostaggio e servizi a valore aggiunto).

L'azienda è l'operatore di riferimento nel territorio romano con riguardo ai settori dell'energia (produzione, distribuzione, inclusa illuminazione pubblica, e vendita) e dell'acqua (ciclo integrato), ed in quest'ultimo ambito è presente in altre aree del Centro Italia come socio industriale delle imprese locali di gestione di area vasta. Gli ambiti di attività e la copertura territoriale delle Società operative del Gruppo sono rappresentati, nei tratti essenziali, nel grafico n. 2.

TABELLA N. 6 – GRUPPO ACEA IN NUMERI 2018

PERSONALE (numero, per % di consolidamento)	6.534
RICAVI NETTI (milioni di euro)	3.028,5
CAPITALE INVESTITO (milioni di euro)	4.471,5
<i>indebitamento finanziario netto</i>	2.568
<i>patrimonio netto</i>	1.903,5
TOTALE ATTIVO DI BILANCIO (milioni di euro)	8.184,9
<b>ENERGIA ELETTRICA</b>	
generazione (GWh) (lorda)	968,4
di cui da fonte rinnovabile (GWh) (lorda)	695,5
<i>idro</i>	40,2
<i>fotovoltaico</i>	20,2
<i>termovalorizzazione</i>	18,6
<i>biogas</i>	



<b>ENERGIA ELETTRICA (segue)</b>	
richiesta sulla rete (GWh)	10.612
vendita (GWh) (mercato libero e di maggior tutela)	6.028
clienti energia elettrica e gas (numero)	1.336.550
<b>WASTE TO ENERGY (WtE)</b>	
generazione energia elettrica (GWh) (lorda)	389,7
rifiuti termovalorizzati (t)	457.145
CSS	357.174
pulper	99.971
<b>ILLUMINAZIONE PUBBLICA</b>	
lampade gestite a Roma (numero)	225.619
<b>ACQUA (SERVIZIO IDRICO INTEGRATO)</b>	
acqua potabile erogata (Gruppo) (Mm <sup>3</sup> )	655
di cui (Acea Ato 2, Acea Ato 5 e Gesesa)	382,3
controlli analitici su potabile (Gruppo) (numero)	1.328.950
di cui (Acea Ato 2, Acea Ato 5 e Gesesa)	480.397
depurazione acque reflue (Gruppo) (Mm <sup>3</sup> )	859,2
di cui (Acea Ato 2, Acea Ato 5 e Gesesa)	603,9
abitanti serviti (Gruppo) (milioni)	8,6
di cui (Acea Ato 2, Acea Ato 5 e Gesesa)	4,3

GRAFICO N. 2 - LE ATTIVITÀ DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ ACEA SUL TERRITORIO



#### IDRICO

**Acea Ato 2** gestisce il servizio idrico integrato a Roma e in altri 111 Comuni della Provincia.

**Acea Ato 5** è l'operatore del servizio in 86 Comuni della provincia di Frosinone.

**Gesesa** opera nel comune di Benevento e in altri 22 comuni della Provincia.

**Acea Elabori** svolge servizi di laboratorio, ricerca e sviluppo e servizi ingegneristici (progettazione e direzione lavori) prioritariamente nelle attività idriche e ambientali per le Società del Gruppo Acea.



#### INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

**Areti** pianifica, progetta ed esegue gli interventi di ammodernamento e sviluppo delle infrastrutture elettriche (linee AT-MT-BT, cabine, sistemi di telecontrollo e misura) e gestisce i relativi servizi di distribuzione nei Comuni di Roma e Formello. Nel Comune di Roma gestisce e sviluppa gli impianti d'illuminazione pubblica funzionale e artistica monumentale, nonché l'illuminazione cimiteriale.

**Acea Produzione** si occupa della produzione di energia e calore con un parco centrali composto da impianti idroelettrici e termoelettrici.

**Ecogena** progetta e realizza impianti di cogenerazione e trigenerazione ed opera come ESCo (Energy Service Company) svolgendo servizi di efficienza energetica, per i clienti interni (obblighi d'incremento efficienza ai sensi del DM 20 luglio 2014) ed esterni.



#### AMBIENTE

**Acea Ambiente**, con impianti presenti in Lazio, Toscana e Umbria, è attiva nel settore ambientale della gestione dei rifiuti (trattamento e smaltimento), nella produzione di energia da rifiuti e nel compostaggio.

**AQUASER** è attiva nelle fasi di recupero, trattamento e smaltimento dei fanghi che derivano dalla fase di depurazione del servizio idrico integrato.



#### COMMERCIALE E TRADING

**Acea Energia** gestisce la vendita di energia elettrica e gas sul mercato (libero e di maggior tutela).

**Acea8cento** gestisce le attività di customer care, in particolare i canali di contatto a distanza per le Società operative del Gruppo Acea.

## L'ANALISI DEL CONTESTO E IL MODELLO DI BUSINESS

### ANALISI DEL CONTESTO

Acea monitora lo scenario di riferimento – interno ed esterno – intercettando ed analizzando i fattori che assumono rilievo per il business e possono influire sul perseguimento degli obiettivi strategici.

In particolare, gli ambiti competitivi e di mercato, di sostenibilità d'impresa, normativi, regolatori, tecnologici e ambientali rappresentano aspetti distinti ma correlati di un quadro complessivo, che delinea il contesto entro il quale comprendere la gestione e l'indirizzo prospettico dell'organizzazione. A questi si aggiunge il contesto interno al Gruppo – in termini di impatti energetici e ambientali, sviluppo del capitale umano, tutela della salute e sicurezza dei lavoratori – e di gestione della catena di fornitura.

### IL MERCATO ENERGETICO ED I CONCORRENTI

Il Gruppo Acea è verticalmente integrato nella filiera dell'energia elettrica, tramite Società indipendenti che rispondono all'obbligo di garantire neutralità nella gestione delle infrastrutture essenziali per lo sviluppo di un libero mercato energetico, impedire discriminazioni nell'accesso ad informazioni commercialmente sensibili ed evitare sussidi incrociati tra i vari segmenti della filiera.

Nel comparto Vendita, l'aspetto prospettico di maggior rilievo sarà il completamento della liberalizzazione della vendita al dettaglio, con la prevista abolizione, nel 2020, del regime in maggior tutela. Si attende un incremento di competitività tra gli operatori e la conseguente ricerca di elementi distintivi a valore aggiunto, da perseguire tramite investimenti in innovazione tecnologica e digitalizzazione a servizio del cliente.

Anche per lo sviluppo del comparto Reti-distribuzione di energia ed illuminazione pubblica, si configura un ruolo rilevante dell'innovazione tecnologica: a favore di un ulteriore progresso nell'automazione e nell'efficientamento dei processi e per applicazioni in ambito smart metering, smart grid e in ottica smart city. In quest'ultimo ambito, si può prevedere lo sviluppo di nuove sinergie con altri operatori e la creazione di opportunità di business (come già intervenuto per la banda ultralarga). Per l'illuminazione pubblica, oltre alle evoluzioni in prospettiva smart city, opportunità per gli operatori con un know how specifico consolidato risiedono altresì in un incremento della domanda da parte dei territori ancora sprovvisti di applicazione di illuminotecnica di ultima generazione a risparmio energetico (LED).

### IL SISTEMA IDRICO INTEGRATO

Nel settore idrico, i principali driver evolutivi sono indicati dal progressivo avanzamento della regolazione da parte dell'ARERA che premia l'efficienza degli operatori. In analogia al settore elettrico, infatti, l'Autorità nazionale ha deliberato a dicembre 2017 la nuova regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato, con un meccanismo di premialità/penalità legato al rispetto di standard di prestazione (livelli di servizio), nonché un sistema di indennizzi automatici ai clienti che si aggiunge a quanto già definito relativamente alla qualità contrattuale. Si delineano, pertanto, per i gestori del servizio, opportunità di sviluppo strettamente collegate alla capacità di adottare sistemi tecnologici evoluti, modelli informativi e organizzativi ad alta efficienza, standardizzati e replicabili, in grado di incidere sensibilmente sul miglioramento delle performance.

### IL MERCATO DEL WASTE MANAGEMENT

Il contesto di mercato in ambito Waste Management, data l'attuale situazione di produzione, smaltimento e capacità di trattamento dei rifiuti nelle aree di tradizionale operatività del Gruppo Acea e in quelle limitrofe, evidenzia una "domanda potenziale" (smaltimento, termovalorizzazione, compostaggio e biogas, trattamento fanghi e rifiuti liquidi) elevata. Questa è favorita da un quadro regolatorio nazionale, che prevede forme incentivanti, e dal supporto normativo delle direttive europee in tema di recupero di materia e di energia, oltre che dall'implementazione delle indicazioni politiche dell'Unione Europea sull'economia circolare (closing the loop).

Si evidenziano, pertanto, opportunità di sviluppo del settore, agevolate anche dalla disponibilità di nuove tecnologie (ad esempio nel compostaggio) e da possibili forme di integrazione industriali con altri operatori.

Infine, l'ampliamento delle potenzialità di smaltimento/recupero dei fanghi da depurazione – nell'ambito dei servizi ambientali a valore aggiunto (trattamento fanghi, compost) – potrebbe portare al completamento dell'integrazione con il business Idrico, in vista di una completa gestione in house dell'intera filiera.

### GLI INVESTITORI ISTITUZIONALI

Nel 2018, la Borsa Italiana ha registrato un andamento negativo (FTSE Italia Mid Cap -19,6%; FTSE MIB -16,2%) "sottoperformando" i principali listini europei, ad eccezione di quello di Francoforte. I mercati azionari internazionali sono stati influenzati, tra l'altro, dalla "guerra commerciale" che ha coinvolto le principali economie mondiali. Si evidenzia che, nel corso del 2018, è emerso un trend di crescita delle iniziative poste in essere dagli investitori istituzionali per promuovere comportamenti sostenibili e responsabili nel medio-lungo termine.

In particolare, si è registrato un maggiore impegno nell'integrazione di fattori ESG (Environmental, Social and Governance) nel processo di investimento. Si è assistito ad una più intensa partecipazione alle Assemblee societarie e a più approfonditi confronti con le aziende finalizzati ad identificare progetti e forme di collaborazione sui temi della sostenibilità.

Quanto sopra descritto rappresenta il cosiddetto engagement considerato una delle forme più avanzate e concrete di investimento responsabile.

Il CEO di BlackRock – uno dei più importanti fondi di investimento al mondo – nella lettera annuale di engagement, evidenzia che «utili e scopo non sono affatto in contraddizione, anzi risultano indissolubilmente legati tra loro. Gli utili sono essenziali, se una Società deve servire efficacemente tutti i suoi portatori d'interesse nel tempo – non solo gli azionisti, ma anche i dipendenti, i clienti e la comunità. Lo scopo guida la cultura, crea un quadro di riferimento per un processo decisionale coerente e contribuisce, in ultima analisi, a sostenere i rendimenti finanziari a lungo termine per gli azionisti della vostra Società».

### LO SVILUPPO SOSTENIBILE

In ambito sostenibilità, i segnali che provengono dal contesto istituzionale, nazionale e internazionale indicano la crescente importanza di una logica multidimensionale – capace di evidenziare l'interconnessione degli aspetti sociali, ambientali, economici – con cui interpretare, valutare e guidare gli indirizzi globali in una prospettiva di integrazione dei sistemi normativi, relazionali, fisici e produttivi. In quest'ottica si pone, ad esempio, il Committee of



Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (**COSO**), organizzazione di riferimento mondiale per i modelli di gestione dei rischi aziendali (ERM), che, in collaborazione con il World Business Council for Sustainable Development (WBCSD), ha rilasciato la prima Guida per applicare la metodologia ERM ai rischi correlati ai fattori sociali, ambientali e di governance.

Nel 2018 i rischi legati all'ambiente si confermano la principale preoccupazione mondiale sia in termini di impatto che di probabilità, cui si aggiungono, in ragione della velocità dello sviluppo tecnologico in corso, rischi in termini di cybersecurity e privacy. Tali aspetti vengono ulteriormente problematizzati nelle interconnessioni con potenziali rischi sociali e geopolitici (**Global Risk Report**). Gli impegni assunti in sede internazionale ONU con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (**Agenda 2030**), poi ratificati a livello di Stati nazionali, rappresentano la cornice di riferimento per la transizione verso modelli di vita sostenibili, in relazione ai quali importanti istituzioni sviluppano le analisi e definiscono i propri indirizzi. Così ad esempio ha fatto l'Autorità Internazionale per l'Energia nel proprio **World Energy Outlook**, combinando analisi e valutazioni sulla base di proiezioni dei consumi, generate da dinamiche demografiche e produttive, trend tecnologico-innovativi e determinanti ambientali. Di rilievo anche, nell'anno in esame, l'assegnazione dei premi Nobel per l'economia a William Nordhaus e Paul Romer. Un premio Nobel alla sostenibilità, considerando la motivazione della Royal Academy per la scelta dei due scienziati americani, che hanno sviluppato studi sull'integrazione tra cambiamenti climatici, innovazione tecnologica e analisi macroeconomica, dedicandosi così ad «alcune delle sfide fondamentali e più urgenti del nostro tempo: combinare la crescita sostenibile a lungo termine dell'economia globale con il benessere della popolazione del pianeta».

L'Unione Europea ha presentato due importanti impegni strategici. Il primo definisce una tabella di marcia per rafforzare il ruolo della finanza nella realizzazione di un'economia che consegua obiettivi ambientali e sociali, il secondo rappresenta la nuova strategia climatica di lungo periodo dell'Unione, con lo scopo di fare del continente europeo la prima grande economia mondiale ad impatto climatico zero entro il 2050.

Nello scenario della Quarta rivoluzione industriale, come evidenziato da una recente ricerca del **World Economic Forum**, le città avranno un ruolo determinante nel triangolare in maniera sostenibile l'ambiente, i sistemi produttivi, gli sviluppi tecnologici e le dinamiche sociali e demografiche. I contesti urbani cresceranno, diventando agili e resilienti e basando la loro evoluzione su big data e analytics, sistemi informativi e gestionali interoperabili.

I servizi pubblici locali rappresentano la principale infrastruttura delle prossime smart city e il ruolo delle Utility sarà determinante per gestire l'efficienza e il risparmio idrico ed energetico, l'economia circolare, la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento e delle emissioni climateranti. Da ultimo, è da citare la modifica, apportata con la Legge di Bilancio dello Stato 2019, al D. Lgs. 254/2016, normativa che ha introdotto nell'ordinamento nazionale la rendicontazione obbligatoria non finanziaria per le imprese, prevedendo l'obbligo di rendicontazione sulle modalità di gestione dei rischi ambientali, sociali e di governance sostenibile (ESG).

#### GLI IMPATTI AMBIENTALI ED ENERGETICI

L'ambiente naturale è lo scenario entro cui si sviluppano le attività del Gruppo e come tale viene preservato, con un uso responsabile ed efficiente delle risorse, la tutela delle sorgenti, la salvaguardia

delle aree naturali dove insistono impianti e reti di servizio, la mitigazione degli impatti fisici e delle esternalità generate sul contesto ecologico dai processi operativi.

Si pensi, ad esempio, alla generazione energetica, dove sono costanti le iniziative di repowering per ammodernare gli impianti anche perseguendo minori impatti ambientali in termini di emissioni, o al servizio idrico integrato, dove la gestione responsabile di Acea della risorsa nasce dalla fase di approvvigionamento, per metterla a disposizione delle persone, e si conclude con l'impegno della restituzione dei reflui al corpo ricettore nelle migliori condizioni possibili.

Non può essere trascurato, infine, il settore dei servizi ambientali collegati alla gestione dei rifiuti dove l'impegno verso l'ecosistema riguarda sia i processi operativi, basti pensare alle efficienze ambientali portate dal progetto innovativo dei nastri Ecobelt® WA nella centrale di termovalorizzazione di San Vittore del Lazio, sia la trasformazione degli scarti in ottica di economia circolare, come avviene per il trattamento dei fanghi da depurazione idrica.

In coerenza con la volontà di operare rispettando e tutelando l'ambiente naturale ospitante, Acea ha già messo in atto una serie di iniziative volte a gestire al meglio gli aspetti delle attività che generano impatti ambientali, in senso lato, ed energetici in modo specifico, anche grazie all'impiego di impianti e tecnologie avanzate.

- **sistemi di gestione:** la diffusa adozione di sistemi di gestione ambientali ed energetici è un riscontro concreto dell'importanza delle dinamiche ambientali per Acea e uno strumento manageriale per il miglioramento continuo delle performance.
- **mobility management:** un punto di attenzione agli impatti ambientali delle attività aziendali riguarda quelli prodotti dagli spostamenti dei propri dipendenti. In tale ambito, il Gruppo Acea ha intrapreso iniziative per ridurre il numero degli spostamenti ed incentivare le modalità di trasporto meno inquinanti.
- **carbon disclosure project (CDP):** Acea rende pubbliche le proprie iniziative, comunicandole, da più di dieci anni, all'organizzazione internazionale CDP, che produce vari Report annuali on-line, volti ad informare analisti e finanziatori sul livello raggiunto dalle imprese nel gestire i rischi e le opportunità legate al tema del cambiamento climatico.
- **acquisti verdi:** Acea si è data l'obiettivo di sviluppare sempre più il Green Procurement per le categorie merceologiche di competenza comprese nel PAN (Piano d'azione nazionale per gli acquisti verdi).
- **comportamento ambientale della catena di fornitura:** Acea si impegna a valutare annualmente i fornitori in merito alle prestazioni ambientali dei prodotti/servizi forniti e ad informare/formare appaltatori e subappaltatori in tema di ambiente.

Acea ha inserito il tema delle azioni di contrasto al cambiamento climatico nel Piano di Sostenibilità 2018-2022, che includono sia azioni di mitigazione sia di adattamento e monitora la materia e le sue evoluzioni comunitarie ed internazionali (le COP - Conference of the parties e la legislazione europea). Le questioni ambientali correlate alla molteplicità dei servizi erogati dal Gruppo sono ricomprese nel Modello di Organizzazione e di Gestione ex D. Lgs. n. 231/01.

## LA LEGISLAZIONE NEI MERCATI DI RIFERIMENTO, A LIVELLO LOCALE, NAZIONALE E SOVRA NAZIONALE

Il contesto normativo di riferimento per Acea è ampio ed articolato in funzione della **specificità dei business gestiti** – idrico, energetico e ambientale – e della **varietà degli ambiti** su cui intervengono le discipline normative e regolatorie che incidono sull'operatività aziendale, dai profili amministrativi autorizzativi a quelli di tutela del mercato e della concorrenza. A tali aspetti si aggiunge la peculiarità della natura di **Società quotata**, con i relativi impatti normativi, ad esempio in termini di disciplina delle comunicazioni al mercato. Lo scenario normativo, pertanto, viene analizzato in ottica **multidisciplinare**, effettuando una ricognizione circolare ed un'analisi interpretativa continua, al fine di segnalare sviluppi di particolare rilevanza, individuando e valutando rischi e opportunità su strategia e gestione operativa.

Tra i temi di rilievo si conferma il nuovo **Codice dei Contratti Pubblici**, che ha trasformato radicalmente le regole e i sistemi di funzionamento della contrattualistica pubblica. Tale Codice è stato oggetto di un intervento correttivo mediante il **D. Lgs. n. 56/2017** ed attualmente è in esame un ulteriore intervento di riforma. Tra gli articoli che saranno oggetto di modifica si segnalano: art. 31 **"Ruolo e funzioni del responsabile del procedimento negli appalti e nelle concessioni"**; art. 80 **"Motivi di esclusione"**; art. 105 **"Subappalto"** e art. 177 **"Affidamenti dei concessionari"**.

Sempre più rilevante è poi l'applicazione normativa tesa a tutelare gli interessi dei consumatori, in particolare, e nel rapporto con gli operatori commerciali e sotto il profilo della privacy. Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, nel 2018 sono entrati in vigore il Regolamento UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali ed il D. Lgs. n. 101/2018, contenente le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale a quelle previste nel suddetto regolamento.

La natura industriale dei servizi gestiti, inoltre, rende significativa l'attenzione da porre sui profili **normativi amministrativi** collegati sia ai procedimenti autorizzativi per la costruzione, il rinnovo e la gestione degli impianti, con evidenti ricadute sulla capacità di garantire la continuità operativa dei business gestiti, sia ai riconoscimenti dei regimi incentivanti degli impianti energetici (titoli efficienza energetica, ex certificati verdi, altri incentivi riconosciuti dal sistema normativo). Al riguardo si segnala il **DM 10/05/2018**, concernente, tra l'altro, la determinazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico che devono essere perseguiti dalle imprese di distribuzione dell'energia elettrica ed il gas per gli anni dal 2017 al 2020, emanato per far fronte alla profonda crisi in cui versa il mercato dei TEE, a causa del significativo squilibrio tra domanda e offerta. Per quanto attiene la **normativa ambientale**, si segnala il **D. L. 109/2018** (c.d. "Decreto Genova"), convertito dalla **L. 130/2018**, che ha introdotto una disposizione "tampone" volta a disciplinare, nelle more di una revisione organica della normativa di settore, la gestione dei fanghi di depurazione.

Da citare, inoltre, lo slittamento di un anno – da luglio 2019 a luglio 2020 – dell'interruzione del regime "di maggior tutela" nel settore energetico ai sensi del D. L. n. 91 del 25 luglio 2018, convertito, con modificazioni, in seguito all'approvazione della Legge n. 108 del 21 settembre 2018. Infine, quanto al tema della compliance alla **normativa antitrust**, tematica verso cui si registra una generale e crescente attenzione, anche in virtù dell'evoluzione del contesto concorrenziale nei mercati in cui opera il Gruppo Acea, si segnala l'adozione da parte della Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in data 25 settembre 2018, delle "Linee Guida sulla compliance Antitrust".

## LE AUTORITÀ REGOLATORIE

**Nel settore idrico**, dal punto di vista regolatorio, il 2018 ha raccolto i frutti degli importanti provvedimenti introdotti alla fine del 2017, in riferimento alla delibera sull'articolazione tariffaria (665/2017/R/idr) e le due delibere di fine anno sulla Qualità Tecnica e sulle modalità di aggiornamento delle tariffe per il biennio 2018 – 2019 (917/2017/R/idr e 918/2017/R/idr).

Nell'anno ARERA ha messo in consultazione un'ipotesi di regime di tutela sia per gli operatori, con il contenimento della morosità nel servizio idrico integrato, sia per l'utente finale, introducendo misure nei casi di sospensione e disattivazione della fornitura.

Anche in tema di bonus idrico ARERA ha dato luogo ad un provvedimento, delibera 227/2018/R/idr, sulle modalità applicative per la disciplina dei flussi informativi, lo scambio dati e le procedure operative per l'erogazione del bonus sociale idrico, per consentirne l'erogazione, a partire dal 1° luglio 2018, agli utenti che ne facciano richiesta.

**Nel settore elettrico**, nel 2018 si sono svolti ulteriori approfondimenti regolatori riguardo alle seguenti tematiche:

- **resilienza delle reti elettriche**, con la delibera 31/2018/R/eel, sono stati introdotti obblighi di predisposizione dei piani resilienza per tutte le imprese distributrici;
- **oneri generali di sistema**, con la delibera 50/2018/R/eel viene definito il meccanismo di reintegrazione degli oneri generali di sistema versati, ma non riscossi dalle imprese distributrici. Su tale tematica con la delibera 626/2018/R/eel, ARERA ha previsto il differimento di un anno dell'eliminazione della progressività residua dalle aliquote a copertura degli oneri generali applicate alle utenze domestiche.

In tema di titoli di efficienza energetica con il decreto interministeriale 10 maggio 2018, il MISE ha introdotto delle misure correttive per stabilizzare l'andamento del prezzo dei Certificati Bianchi e, in seguito a tale Decreto, ARERA è intervenuta sulla Definizione del contributo tariffario a copertura dei costi sostenuti dai distributori di energia elettrica e gas naturale soggetti agli obblighi nell'ambito del meccanismo dei titoli di efficienza energetica. Sempre in tema di indirizzo e di orientamento da parte della normativa primaria è attesa la pubblicazione del nuovo **Decreto FER (fonti energetiche rinnovabili)**.

Dalla legge di Bilancio 2018, inoltre, sono stati attribuiti all'Autorità funzioni di **regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti**, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e già esercitati negli altri settori di competenza.

Su questa indicazione, l'ARERA ha avviato dei procedimenti per l'adozione di provvedimenti in merito alla qualità del servizio e alla regolazione tariffaria, che, nel corso dell'anno, non hanno dato luogo ad ulteriori impatti regolatori.

## LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Lo scenario tecnologico rappresenta un aspetto di particolare dinamismo ed impatto per Acea. L'intensa attività di ricerca e sviluppo da parte dei produttori di servizi tecnologici e l'applicazione pervasiva di tali tecnologie negli ambiti di operatività di Acea, ha portato nel 2018 ad una rifocalizzazione sostanziale sulle tematiche di Innovazione. È stata infatti **costituita la Funzione Innovation, Technology & Solutions**, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, con un'**Unità Organizzativa dedicata all'Innovazione**, che ha il compito di assicurare un modello di Innovazione per il Gruppo, tramite l'adozione di processi e approcci tipici del **Open Innovation**, con il coinvolgimento degli stakeholder di riferimento.



interni ed esterni, indirizzando le nuove attività su tre "pillar" del piano industriale: **Infrastrutture, People, Client**. Nel corso del 2018 sono state avviate iniziative d'innovazione su ognuno dei tre pillar con ricadute positive previste sull'infrastruttura, sui dipendenti e sui clienti.

In ottica Open Innovation, inoltre, sono state instaurate **partnership** con **Open Fiber** per l'evoluzione delle reti e lo sviluppo di servizi innovativi per la città di Roma e con **Huawei** per la definizione di progetti ad alto valore tecnologico per fornire servizi avanzati e innovativi in ambito Smart e Safe City.

#### LO SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

Per fronteggiare i cambiamenti sempre più rapidi del nostro tempo e coglierli come opportunità di sviluppo, Acea punta sull'evoluzione della cultura aziendale.

Il nuovo **modello di Leadership**, i valori e i comportamenti guidano e contribuiscono a definire un contesto organizzativo che ha l'obiettivo di promuovere un costante sviluppo del capitale umano, riconosciuto come asset fondamentale per rimanere competitivi in un contesto economico e sociale mutevole e in cambiamento.

Intraprendenza, lavoro di squadra e realizzazione rappresentano i tre pilastri attorno ai quali si muovono e vengono costruite le iniziative del Gruppo finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del Piano strategico e di quello di sostenibilità 2018-2022.

Tra questi, l'obiettivo di valorizzare le persone per la crescita del Gruppo, è declinato e portato avanti attraverso tre filoni di attività:

- **valorizzazione professionale, formazione e sviluppo delle competenze**, attraverso un processo che, partendo dalla selezione, tramite la formazione e un sistema di valutazione della performance, allinea i comportamenti aziendali al modello di Leadership e ai valori del Gruppo Acea in un costante sviluppo del capitale umano;
- **coinvolgimento delle persone nell'identità di Gruppo**, attraverso iniziative specifiche, atte a promuovere l'employer branding, rendendo Acea sempre più attraente sul mercato dei talenti;
- **inclusione e benessere organizzativo**, con l'avvio di iniziative volte a rendere il lavoro sempre più "smart" e ad accrescere motivazione, potenzialità e soddisfazione del personale, nonché il benessere dei propri dipendenti, riconoscendo il valore strategico della Diversità, della Salute e della Sicurezza dei lavoratori.

#### LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLA CATENA DI FORNITURA

Acea, consapevole del contributo positivo che una gestione sostenibile della catena di fornitura può offrire alla tutela dell'equilibrio ambientale, si impegna nel definire modalità d'acquisto che includano caratteristiche intrinseche dei prodotti e aspetti di processo che **limitino l'impatto ambientale** e favoriscano l'attivazione di iniziative mirate alla minimizzazione degli sprechi, al riutilizzo delle risorse e alla **tutela degli aspetti sociali** coinvolti negli appalti di beni, servizi e lavori definiti e utilizzati per far fronte alle proprie necessità. Nell'affrontare tale percorso Acea si avvale da diversi anni dell'utilizzo dei Criteri Ambientali Minimi vigenti, contemplando nelle proprie gare d'appalto anche gli aspetti premianti, non obbligatori ma spesso determinanti a garantire il massimo raggiungimento degli obiettivi prefissati. Inoltre, si impegna nella **formazione** delle proprie risorse affinché le scelte di acquisto siano rivolte a beni o servizi dalle caratteristiche sostenibili, stimolando in questo modo lo sviluppo di una sensibilità specifica verso tali aspetti, con l'obiettivo di averli sempre presenti nei processi di scelta delle forniture.

#### LA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Nel 2018 ricorre il decennale del "Testo Unico in materia di Sicurezza e Salute sui luoghi di lavoro", pubblicato il 9 aprile del 2008, e, sebbene in questi dieci anni siano state poste in essere numerose attività per la prevenzione del fenomeno infortunistico, gli attuali dati INAIL in Italia mostrano purtroppo l'aumento delle denunce di infortunio.

Acea realizza costanti campagne di sensibilizzazione sul tema, con l'obiettivo di incidere profondamente sulla diffusione capillare della cultura della sicurezza, coinvolgendo la totalità dei propri dipendenti. Ha inoltre adottato un avanzato modello di valutazione dei rischi e delle misure di controllo e mitigazione messe in atto. Altrettante **iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento** circa i temi su esposti riguardano gli **appaltatori e sub appaltatori** di Acea, partner fondamentali per la realizzazione dei business lungo la catena del valore.

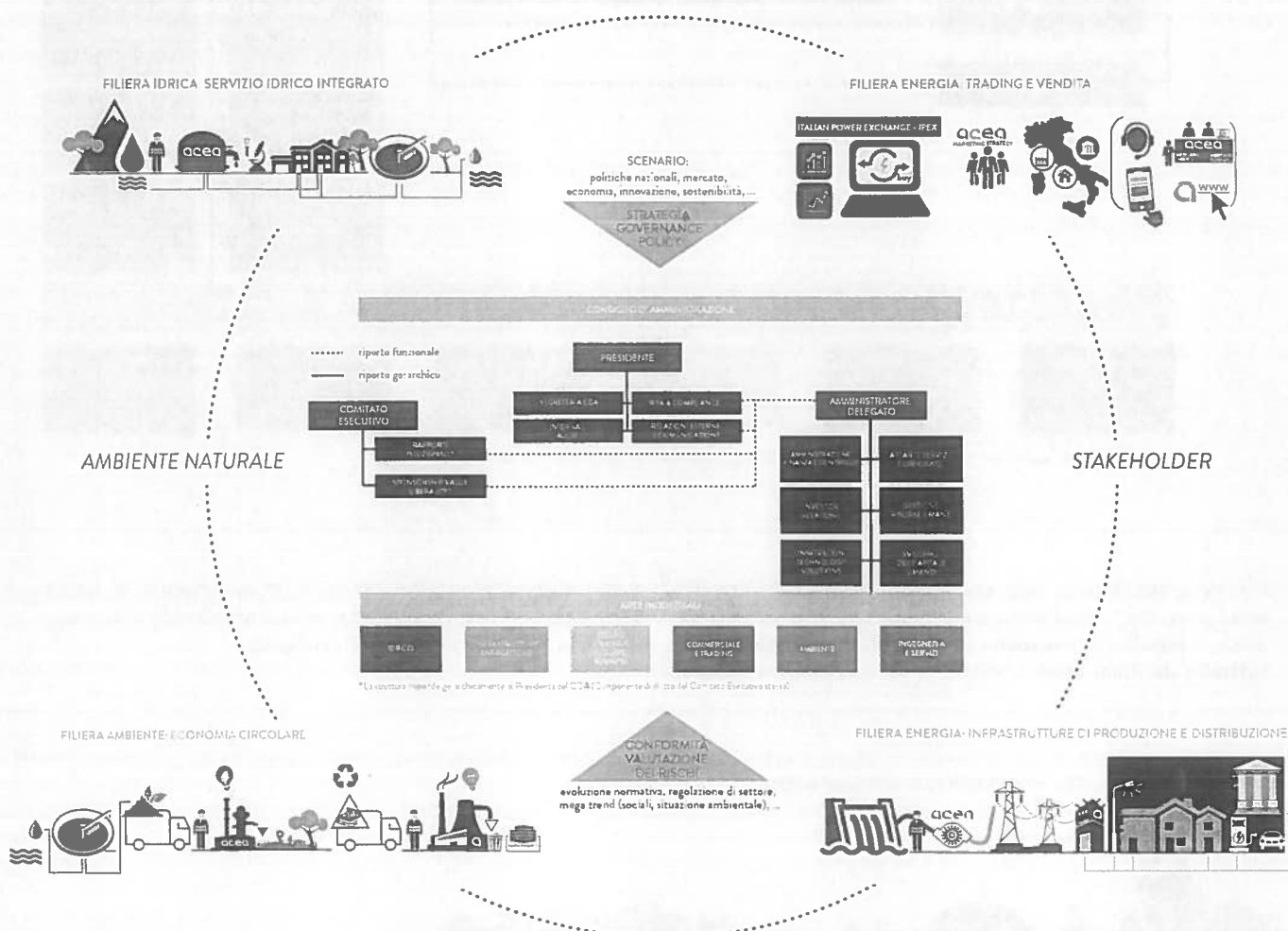
A tal fine contribuisce anche l'intensa attività ispettiva effettuata **nei cantieri**, strumento efficace per la verifica dell'applicazione di norme e procedure in materia di sicurezza sugli appalti di manutenzione di reti ed impianti.

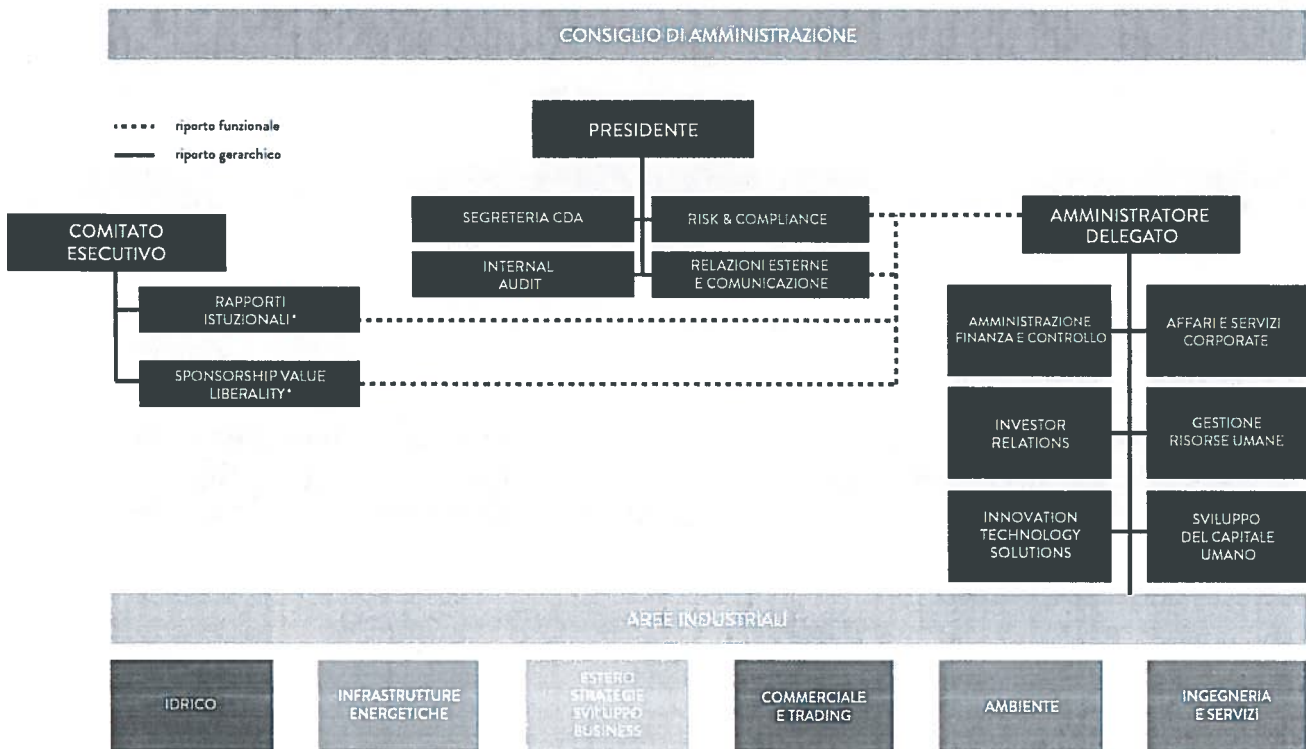
## IL MODELLO DI BUSINESS

Il modello di business adottato (grafico n. 3) si fonda su un assetto organizzativo che pone in capo alla Holding il ruolo di governo, indirizzo e controllo del portafoglio di attività gestite. La Capogruppo, inoltre, offre supporto gestionale alle Società operative, tramite

servizi di natura direzionale, legale, logistica, tecnica, finanziaria e amministrativa. La **macrostruttura organizzativa** di Acea SpA è articolata in **Funzioni corporate** e in **Aree industriali** cui riportano le Società operative (si veda il grafico n. 4).

GRAFICO N. 3 – IL MODELLO DI BUSINESS ACEA





\* La struttura risponde gerarchicamente al Presidente del CDA (Componente di diritto del Comitato Esecutivo stesso).

Il Gruppo Acea è attivo principalmente in 4 filiere di attività: il **servizio idrico integrato**; la **produzione e distribuzione di energia elettrica**, inclusa la **pubblica illuminazione**; la **vendita di energia e gas**; la **valorizzazione dei rifiuti**. In tali segmenti Acea opera mediante Società

industriali, presenti nell'Italia centrale (in particolare sulla dorsale tirrenica), di cui detiene partecipazioni azionarie e nelle quali svolge il ruolo di soggetto industriale di riferimento.

#### FILIERA IDRICA: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

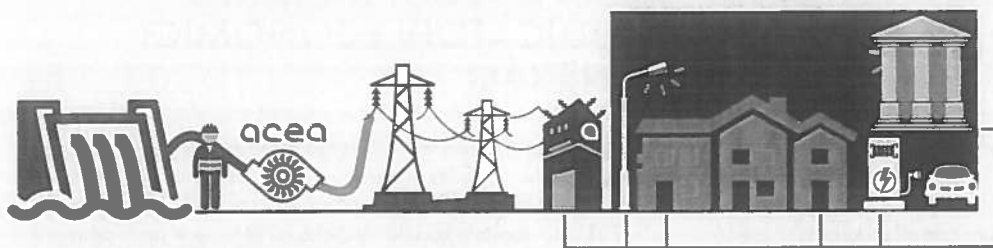


La filiera idrica comincia dalla fase di **captazione della risorsa**: dalle sorgenti e falde presenti sul territorio viene prelevata l'acqua richiesta dalla rete che serve le comunità. La qualità della risorsa idrica viene controllata e garantita da Acea, durante tutto il suo

percorso, nel rispetto degli standard normativi previsti per gli utilizzi finali. Successivamente, si attiva la fase della raccolta dei reflui e della depurazione, per recuperare e restituire all'ambiente la risorsa nelle migliori condizioni possibili e riavviarla al suo ciclo naturale.



## FILIERA ENERGIA: INFRASTRUTTURE DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE



**Produzione e distribuzione di elettricità:** Acea produce energia presso centrali idroelettriche, impianti di termovalorizzazione rifiuti, centrali termoelettriche (cogenerazione ad alto rendimento), impianti di digestione anaerobica (biogas) e fotovoltaici, per una generazione complessiva da fonti rinnovabili pari a circa il 72%. Gli utenti ricevono l'energia elettrica grazie alla rete di distribuzione

gestita e sviluppata da Acea. Lo sviluppo digitale e innovativo dei servizi, stimolato e richiesto da un mercato sempre più evoluto, impegna il Distributore ad orientarsi verso soluzioni in ottica di smart city. A ciò si accompagna una gestione resiliente delle reti con cui è possibile supportare il futuro spostamento e incremento degli usi del vettore elettrico.

## FILIERA ENERGIA: TRADING E VENDITA



**Vendita di energia e gas:** l'acquisto delle commodity (energia e gas) avviene mediante contrattazioni su piattaforme di mercato (Borsa elettrica), ove i rivenditori, come Acea Energia, sulla base delle rispettive politiche commerciali, si approvvigionano per rifornire i clienti. In Italia, il mercato della domanda è distinto in due grandi comparti, quello della maggior tutela, che cesserà nel 2020, e quello libero, dove ogni cliente può scegliere il fornitore preferito

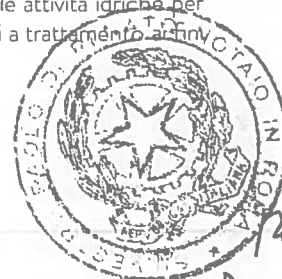
ed i relativi servizi. Le Società di vendita sviluppano le relazioni con i clienti, in base alla loro tipologia, mediante canali di contatto sempre più innovativi e digitali, mantenendo comunque attivi strumenti tradizionali, quali il telefono e gli sportelli al pubblico. Per la promozione dei propri prodotti le Società di vendita si avvalgono di agenzie di vendita appositamente selezionate, formate e monitorate nelle pratiche commerciali messe in atto.

## FILIERA AMBIENTE: ECONOMIA CIRCOLARE



**Valorizzazione dei rifiuti ed economia circolare:** la filiera ambiente ha come scopo la valorizzazione dei rifiuti, mediante la riduzione dei volumi, la conversione in biogas e la trasformazione in compost per l'agricoltura ed il florovivaismo. Acea, in particolare, in ottica di

economia circolare, sfrutta l'integrazione nelle attività idriche per recuperare i fanghi da depurazione ed avviarli a trattamento aerobico di compostaggio.



Le attività di business sono declinate nel Piano strategico (si veda paragrafo *Letture integrata della strategia*), che definisce gli indirizzi di sviluppo aziendale in base alle valutazioni delle **opportunità offerte dal mercato**, della **cornice istituzionale** e del **contesto di riferimento**, del **sistema di governance** e di un'attenta **identificazione e ponderazione dei rischi** che possono interferire nel perseguimento degli obiettivi. Nello svolgimento delle attività e nell'erogazione dei servizi, il Gruppo Acea presta la massima attenzione alle **interazioni con l'ambiente naturale** e alle **relazioni con gli stakeholder**, perseguendo una gestione aziendale coerente con i principi di sviluppo sostenibile.

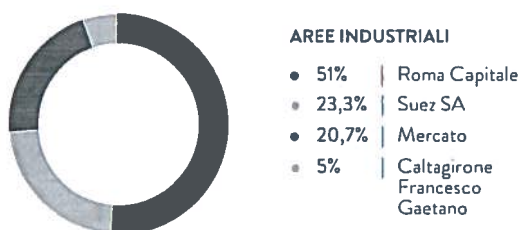
## ASSETTO PROPRIETARIO E INDICATORI ECONOMICI GENERALI

Acea SpA è quotata presso il Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana. La Società è inclusa nell'indice FTSE Italia Mid Cap. **Roma Capitale** è l'azionista di maggioranza con il **51% del capitale sociale**. Al **31.12.2018** le altre partecipazioni rilevanti, dirette o indirette, fanno capo a **Suez SA** per oltre il 23% e a **Caltagirone Francesco Gaetano** per circa il 5% (si veda il grafico n. 5).

Gli **investitori istituzionali** controllano circa il 14% del capitale sociale, con una distribuzione geografica che evidenzia una maggiore presenza di azionisti italiani, seguiti da quelli USA, norvegesi e inglesi (si veda il grafico n. 6).

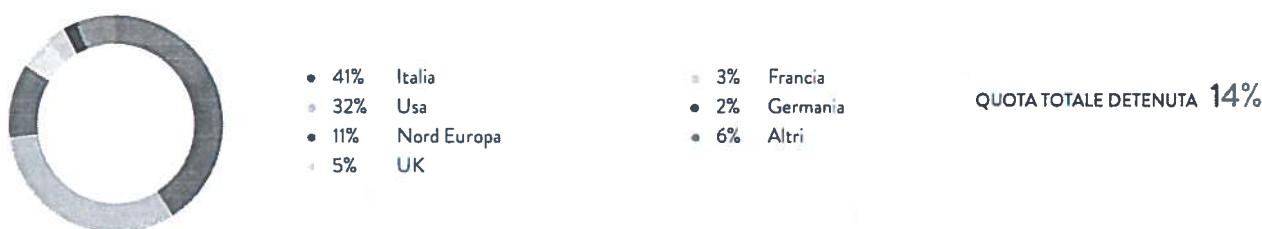
La quota di capitale detenuta da investitori **retail** è pari a circa il 6%.

GRAFICO N. 5 - L'ASSETTO PROPRIETARIO AL 31.12.2018



Fonte: CONSOB

GRAFICO N. 6 - RAPPRESENTANZA GEOGRAFICA DEGLI INVESTITORI ISTITUZIONALI IN ACEA



Nel 2018 la spinta alle attività impressa dalle aree operative ha permesso di ottenere risultati di assoluto rilievo, sia in termini economico-finanziari che nelle performance di qualità di servizio reso ai clienti, permettendo di vedere al rialzo i risultati attesi e di anticipare l'avanzamento delle tappe fissate dal Piano industriale<sup>17</sup>. Le

principali voci di bilancio sono tutte positive: il **marginale operativo lordo** si incrementa a **933 milioni di euro** (+11% sul 2017) e il **risultato operativo** è di **479 milioni di euro** (+33% su 2017). L'**utile di Gruppo** è pari a **271 milioni di euro** (+50% su 2017).

<sup>17</sup> L'aggiornamento del Piano industriale è previsto per la primavera 2019.

TABELLA N. 7 - I PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DEL GRUPPO ACEA (2017-2018)

(in milioni di euro)	2017	2018
ricavi netti	2.796,9	3.028,5
costi operativi	1.983,8	2.138,5
costo del lavoro	215,2	219,6
costi esterni	1.768,6	1.918,9
proventi/(oneri) partecipazioni non finanziarie	26,8	43,3
<b>marginale operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>839,9</b>	<b>933,2</b>
<b>risultato operativo (EBIT)</b>	<b>359,8</b>	<b>478,5</b>
gestione finanziaria	(72)	(82,9)
gestione partecipazioni	0,3	13,3
<b>risultato ante imposte</b>	<b>288,2</b>	<b>409</b>
imposte sul reddito	96	124,3
<b>risultato netto</b>	<b>192,2</b>	<b>284,7</b>
utile/perdita di competenza di terzi	11,5	13,7
<b>risultato netto del Gruppo</b>	<b>180,7</b>	<b>271</b>

I ricavi consolidati del 2018 ammontano a **3.028,5 milioni di euro** (2.796,9 milioni di euro nel 2017), in crescita di circa l'8%. A tali ricavi contribuiscono tutte le aree di attività, tra cui, in termini assoluti, rileva la crescita di 108,2 milioni di euro nel comparto Vendita e prestazioni di energia elettrica. Il settore Idrico segna un incremento di 55 milioni di euro che comprende sia la miglior stima della premialità per la qualità del servizio di Acea Ato 2 sia il consolidamento nel perimetro del Gruppo di GORI a partire da novembre 2018. L'area Ambiente infine, con le attività di conferimento rifiuti e gestione discarica, segna un incremento di 4 milioni di euro circa.

Nel 2018 i **costi esterni** si attestano a circa **1,91 miliardi di euro** (1,76 miliardi di euro nel 2017). Sulle dinamiche dei costi incidono principalmente: i maggiori costi per approvvigionamento di energia elettrica (+138,3 milioni di euro), in parte compensati dai minori costi di trasporto (-56,5 milioni di euro), e gli oneri derivanti da partite energetiche pregresse nonché dalla sanzione comminata dall'AGCM per 16 milioni di euro. Tra i costi si segnala l'incremento dei canoni di concessione idrica (+7 milioni di euro) connessi alla Convenzione obbligatoria per la gestione idraulica del sistema acquedottistico Peschiera - Le Capore, sottoscritta nel mese di febbraio 2018.

Il **marginale operativo lordo (EBITDA)** pari a circa **933 milioni di euro** è in aumento di 93 milioni di euro (+11%). Al netto del consolidamento di GORI, di poste non ricorrenti e del contributo nega-

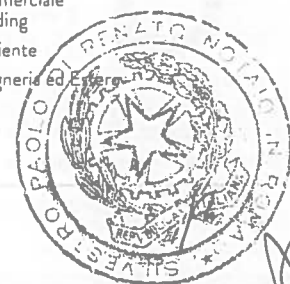
tivo imputato alla sanzione AGCM, la crescita organica dell'Ebitda è pari all'8%.

Alla formazione del valore complessivo concorrono:

- l'area industriale **Idrico** per il 45%, con 433 milioni di euro, in crescita del 24% rispetto al 2017 (350 milioni di euro). In particolare, la performance dell'area è stata influenzata dai risultati di Acea Ato 2 e Acea Ato 5 che segnano incrementi, rispettivamente, di 50 milioni di euro e di 4 milioni di euro;
- l'area industriale **Infrastrutture energetiche** per il 37%, con circa 361 milioni di euro, in crescita dell'8% circa rispetto all'anno precedente (333 milioni di euro). Tale positiva variazione è da imputare prevalentemente ad Areti, a seguito degli aggiornamenti tariffari del quinto ciclo regolatorio;
- l'area industriale **Commerciale e trading** per l'8%, con 76 milioni di euro in linea con l'anno precedente (78 milioni di euro);
- l'area industriale **Ambiente** per il 7%, con 66 milioni di euro, in aumento del 2% circa sull'anno precedente (64 milioni di euro), per i miglioramenti delle performance dovuti a maggiori conferimenti di rifiuti e maggiori quantità di energia elettrica ceduta.

Contribuiscono inoltre all'EBITDA del Gruppo l'area **Estero** e l'area **Ingegneria e servizi** complessivamente per il 3%.

GRAFICO N. 7 - CONTRIBUTO DELLE AREE INDUSTRIALI ALL'EBITDA COMPLESSIVO (2017-2018)



Il risultato operativo (EBIT) è di 479 milioni di euro, in aumento di 119 milioni (+33% sul 2017). Il dato risente principalmente della crescita dell'EBITDA, del rilascio fondi rischi accantonato per

GORI e dei minori accantonamenti a svalutazione crediti rispetto a quanto effettuato nel 2017 per la posizione verso GALA.

## ANALISI DEL CONTESTO, STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ

### LETTURA INTEGRATA DELLA STRATEGIA

La pianificazione strategica di Acea, cogliendo le opportunità offerte dall'evoluzione del contesto di riferimento e dalle nuove sfide economiche, sociali e ambientali, contempera, negli obiettivi d'impresa, sia la dimensione industriale sia gli aspetti di sostenibilità, agevolando in tal modo il "pensiero integrato" ("integrated thinking").

In questa prospettiva, nel corso dell'anno, è entrato in piena operatività il Tavolo di Consultazione sulla Sostenibilità (si veda il box dedicato), un **Organismo collegiale di supporto al Presidente e all'Amministratore Delegato**, che ha il compito di agevolare l'integrazione e sovrintendere all'attuazione del Piano di Sostenibilità 2018-2022, a partire dagli obiettivi di "livello governance"; **si sono svolti i primi seminari**, condotti da esperti e riservati a specifici target, dedicati ad **approfondire alcune tematiche di sostenibilità legate ai business e alla gestione operativa**, e sono state sviluppate le **analisi sui rischi di sostenibilità** generati e subiti (si veda il paragrafo

La corporate governance in Acea, in particolare L'analisi integrata dei rischi).

Sulla base dell'analisi dei trend di scenario e del proprio contesto di riferimento, il **Piano industriale 2018-2022** è incentrato sui seguenti **pillars strategici**<sup>12</sup>:

- **crescita industriale**, focalizzata su sviluppo infrastrutturale e approccio orientato al cliente;
- **territorio e sostenibilità**, basato sulla decarbonizzazione dei consumi, mediante lo sviluppo dell'elettrificazione degli usi energetici, sul recupero di materia nel ciclo rifiuti, in una prospettiva di economia circolare, e sulla salvaguardia della gestione idrica;
- **tecnologia, innovazione e qualità**, con investimenti per oltre 400 milioni di euro in progetti innovativi, per favorire la transizione verso modelli evoluti di *smart grid* e *smart city*;
- **efficienza operativa**, attraverso la disciplina gestionale di costi e investimenti e il miglioramento delle performance.

**Gli investimenti complessivi**, previsti dal Piano, sono pari a **3,1 miliardi di euro**.

#### PRINCIPALI AZIONI E OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO INDUSTRIALE 2018-2022 PER AREA DI BUSINESS



AMBIENTE

- rafforzamento del **ciclo di trattamento rifiuti in coerenza con lo sviluppo di un'economia circolare**, mediante l'acquisizione di nuovi impianti di compostaggio, l'ampliamento di quelli esistenti e lo sviluppo di nuove iniziative di gestione rifiuti multimateriali (+70% rifiuti trattati)



COMMERCIALE  
ETRADING

- miglioramento delle iniziative per perseguire la **soddisfazione del cliente** e **ottimizzazione dei processi operativi** per ottenere riduzioni di costo
- spinta commerciale sui **canali digitali e cross selling** in vista della conclusione della maggior tutela sul mercato elettrico e della sua completa liberalizzazione (+33% clienti)



IDRICO

- piano straordinario di **bonifica su oltre 800 km di rete** idrica e fognaria, con obiettivi significativi di riduzione perdite e migliore gestione a fronte di eventuali emergenze idriche
- introduzione di **sistemi di telelettura** sui misuratori per un totale di oltre 500 mila smart meters installati
- **potenziamento della depurazione** con un piano di razionalizzazione che punta sulla dismissione dei piccoli impianti, accompagnati dal potenziamento dei grandi impianti
- rafforzamento dell'adduzione a **garanzia della risorsa idrica disponibile**: progettazione del potenziamento del Peschiera



INFRASTRUTTURE  
ENERGETICHE

- rifacimento della rete BT per **incrementare la resilienza della rete** e aumentare la capacità della potenza disponibile ai clienti (da 3kW a 6kW) in vista dell'incremento dei consumi elettrici
- **smartizzazione della rete di Roma**, mediante l'installazione di 1 milione di nuovi meters 2G, per abilitare lo sviluppo e l'uso di nuovi servizi
- creazione, in partnership, di una **rete in fibra ottica** per il potenziamento della connettività a banda ultra larga degli stakeholder della Capitale e per sviluppare l'innovazione tecnologica nell'automazione e controllo delle reti idriche ed elettriche

<sup>12</sup> Il Piano industriale, al momento della pubblicazione della Dichiarazione consolidata non finanziaria, è in corso di revisione e aggiornamento.

Il Piano di Sostenibilità 2018-2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione, è stato elaborato contestualmente alla pianificazione industriale, con il coinvolgimento ampio e diretto del management del Gruppo. Ciò ha consentito di produrre una visione complessiva della strategia aziendale e di evidenziare la correlazione tra investimenti previsti dal Piano industriale ed obiettivi di sostenibilità, per un valore pari a circa 1,3 miliardi di






euro. Nel 2018, gli investimenti impegnati riguardo a "target" del Piano di Sostenibilità, sono stati pari a circa 175 milioni di euro.

Il Piano di Sostenibilità 2018-2022 si compone di 6 obiettivi trasversali, volti ad integrare la sostenibilità nel governo dell'impresa (livello governance), e 5 macro-obiettivi di livello operativo, declinati in target al 2022 e relativi KPI.

#### IL LIVELLO GOVERNANCE DEL PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2018-2022: OBIETTIVI TRASVERSALI PER L'INTEGRAZIONE

OBIETTIVO	STRATEGIA
LA SOSTENIBILITÀ NEL RISK ASSESSMENT	<ul style="list-style-type: none"> <li>integrazione degli obiettivi di sostenibilità nel sistema di individuazione, valutazione e monitoraggio dei rischi aziendali</li> </ul>
LA SOSTENIBILITÀ NELLA STRATEGIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>lettura integrata dei dati economico-finanziari e di sostenibilità così da evidenziare il valore complessivamente generato dal Gruppo</li> </ul>
LA SOSTENIBILITÀ NEGLI MBO	<ul style="list-style-type: none"> <li>introduzione nei sistemi di performance management di obiettivi orientati alla promozione di impatti sulla sostenibilità</li> </ul>
DIFFONDERE LA CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> <li>diffusione della "cultura della sostenibilità", tramite iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni sul tema</li> </ul>
LA SOSTENIBILITÀ PER AZIONISTI E FINANZIATORI	<ul style="list-style-type: none"> <li>valorizzazione degli elementi ESG - Environmental, Social, Governance - nei rapporti con azionisti e investitori</li> </ul>
LA SOSTENIBILITÀ NELLA REGOLAZIONE DI SETTORE	<ul style="list-style-type: none"> <li>lettura delle tendenze evolutive della regolazione, sia al livello nazionale che europeo, con riferimento a tematiche connesse alla sostenibilità negli ambiti in cui l'azienda opera</li> </ul>

#### IL LIVELLO OPERATIVO DEL PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2018-2022: TRATTI PECULIARI DEI 5 MACRO OBIETTIVI

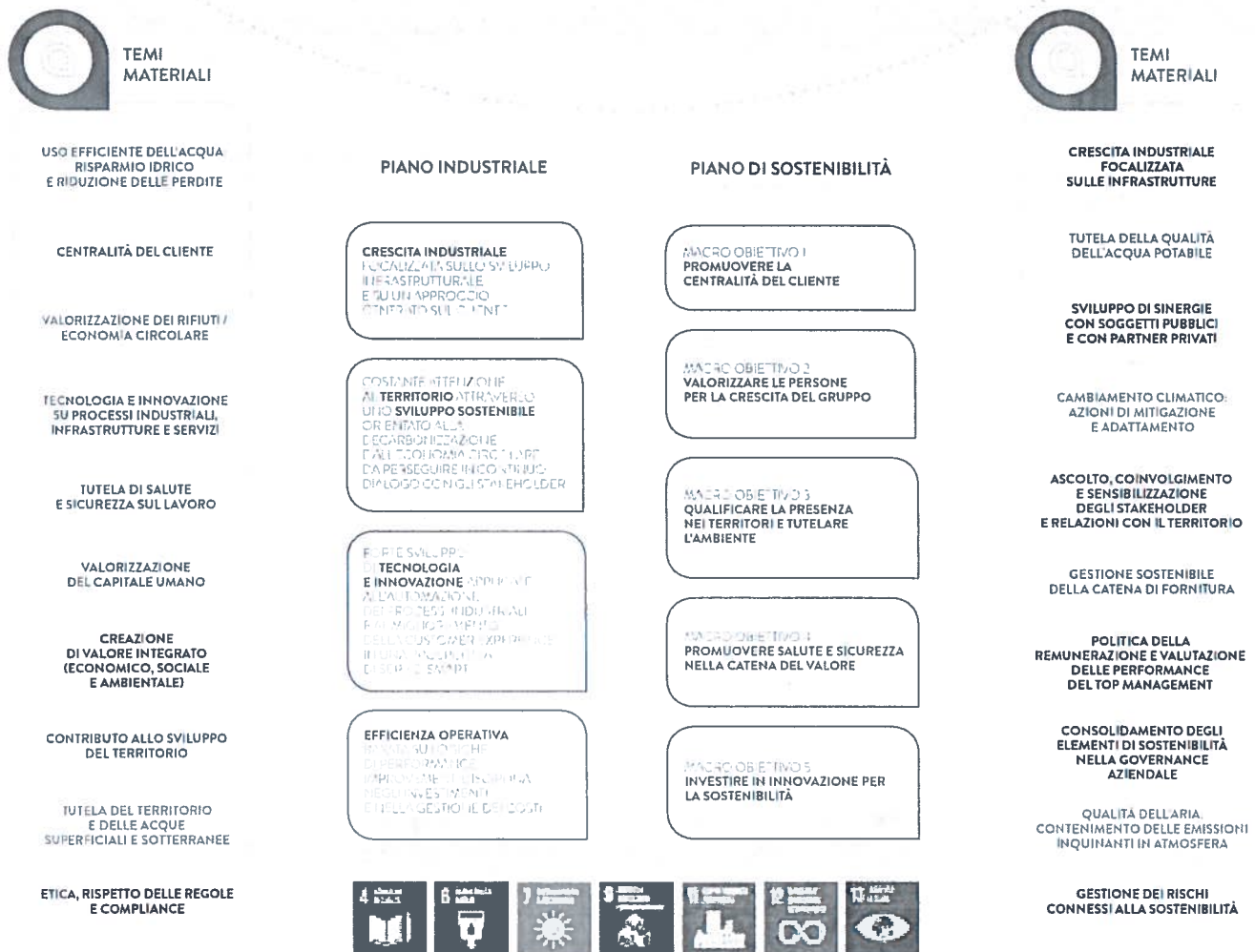
MACRO OBIETTIVO	STRATEGIA
 <p>PROMUOVERE LA CENTRALITÀ DEL CLIENTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>raggiungimento di sfidanti livelli di qualità commerciale e tecnica dei servizi erogati e miglioramento dei canali di contatto per la piena soddisfazione delle esigenze dei clienti</li> </ul>
 <p>VALORIZZARE LE PERSONE PER LA CRESCITA DEL GRUPPO</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>formazione, valorizzazione del know-how (active ageing) e piani di sviluppo per i giovani, condivisione delle scelte strategiche e introduzione della sostenibilità nei sistemi di performance management</li> </ul>
 <p>QUALIFICARE LA PRESENZA NEI TERRITORI E TUTELARE L'AMBIENTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>maggiore resilienza delle infrastrutture in relazione al cambiamento climatico, contenimento degli impatti sull'ambiente naturale e tutela del territorio, uso più efficiente delle risorse e riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, sviluppo di iniziative per l'economia circolare, promozione della sostenibilità lungo la catena di approvvigionamento, coinvolgimento delle parti interessate</li> </ul>
 <p>PROMUOVERE LA SALUTE E LA SICUREZZA LUNGO LA CATENA DEL VALORE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>prevenzione e diffusione della cultura della sicurezza lungo la catena del valore, interna ed esterna, tramite formazione e sensibilizzazione, incremento delle attività di verifica e controllo</li> </ul>
 <p>INVESTIRE IN INNOVAZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>sperimentazione di nuove tecnologie, ricerca applicata per l'evoluzione delle infrastrutture, contributo allo sviluppo del tessuto urbano in ottica smart city</li> </ul>



Come si evince dagli indirizzi espressi dai due documenti di pianificazione strategica del Gruppo, industriale e di sostenibilità, molti elementi, di fatto già correlati nella gestione operativa, si prestano ad una lettura integrata, che valorizzi peculiarità e complementarità tra i due Piani – l'uno incentrato sugli **aspetti**

**legati alla solidità economica della crescita industriale e l'altro sui risultati attesi verso gli stakeholder e sotto il profilo sociale ed ambientale** –, nella cornice dei temi materiali Acea e dei pertinenti obiettivi di sviluppo sostenibile ONU (SDGs).

GRAFICO N. 8 – GLI ELEMENTI CHIAVE DELLA STRATEGIA



Nel corso dell'anno, il Piano di Sostenibilità 2018-2022 ha recepito alcuni aggiornamenti, alla luce di sviluppi intervenuti in azienda, in particolare negli ambiti salute e sicurezza, conciliazione vita lavoro (*smart working*) e innovazione. Tali aggiornamenti hanno comportato la riformulazione di 3 target, l'eliminazione di 5 non più strategici e l'introduzione di 7 nuovi target.

Pertanto, ad oggi, il livello operativo del Piano di Sostenibilità 2018-2022 si articola in 137 target.

Nel 2018 è stato svolto un primo monitoraggio dello stato di avanzamento del Piano.

In particolare, l'evoluzione degli obiettivi di livello governance, in capo ad alcune Direzioni/Funzioni della Holding con ruoli di tipo strategico, è stata oggetto di condivisione nel corso di incontri del Tavolo di consultazione sulla sostenibilità.

Gli obiettivi del livello operativo – espressi in target al 2022 e KPI – sono stati oggetto di un monitoraggio puntuale, svolto in due momenti del secondo semestre 2018, i cui esiti, per la prima fase, sono stati presentati all'Organismo collegiale di consultazione sulla sostenibilità. Il monitoraggio ha consentito di rilevare le azioni implementate nell'anno. Dall'analisi dei dati rilevati è emerso che solo l'11% dei target non ha nessuna azione nell'anno, il 78% dei target di sostenibilità ha previsto azioni realizzate nel 2018 e l'11% ha azioni pianificate.

Nel 2019 il Piano di Sostenibilità potrà essere ulteriormente modificato, al fine di recepire i nuovi sviluppi delle strategie aziendali indicati dal Piano industriale, in corso di revisione e aggiornamento, e in considerazione della presenza di target già raggiunti o non più perseguiti dal Gruppo.

## LE ATTIVITÀ DEL TAVOLO DI CONSULTAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ

Nel corso dell'anno ha intrapreso le attività il **Tavolo di consultazione sulla sostenibilità**, Organismo collegiale deputato a fornire supporto al Presidente e all'Amministratore Delegato di Acea, al fine di sovrintendere all'attuazione del Piano di Sostenibilità - con riguardo sia agli indirizzi di livello governance sia agli obiettivi di livello operativo - e alla sua periodica revisione. La composizione del Tavolo è stabilita dal CdA; ne fanno parte le **principali Funzioni e Direzioni della Holding che hanno anche responsabilità sul livello governance di sostenibilità**. Ad oggi le Funzioni/Direzioni coinvolte sono: Relazioni Esterne e Comunicazione; Internal Audit; Risk & Compliance; Amministrazione, Finanza e Controllo; Investor Relations; Sviluppo del Capitale Umano; Innovation, Technology & Solution; Direzione Affari e Servizi

Corporate; Segreteria del Consiglio di Amministrazione. Nel 2018 il Tavolo si è riunito 3 volte, concentrandosi, in particolare, **sul livello governance e sui primi esiti dell'avanzamento degli obiettivi di sostenibilità di livello operativo**, grazie all'implementazione di un **processo di monitoraggio periodico**, condividendo con i partecipanti, in tale contesto, riflessioni sulle iniziative utili a promuovere l'attuazione del Piano di Sostenibilità.

In ottemperanza ai compiti previsti dal proprio regolamento, il Tavolo ha inoltre promosso e coordinato un **programma di seminari**, svolto da un'organizzazione esterna qualificata, approfondendo temi di interesse specifico, coerenti con il disegno strategico tracciato dal Piano di Sostenibilità, utili a sviluppare ulteriormente l'integrazione della sosteni-

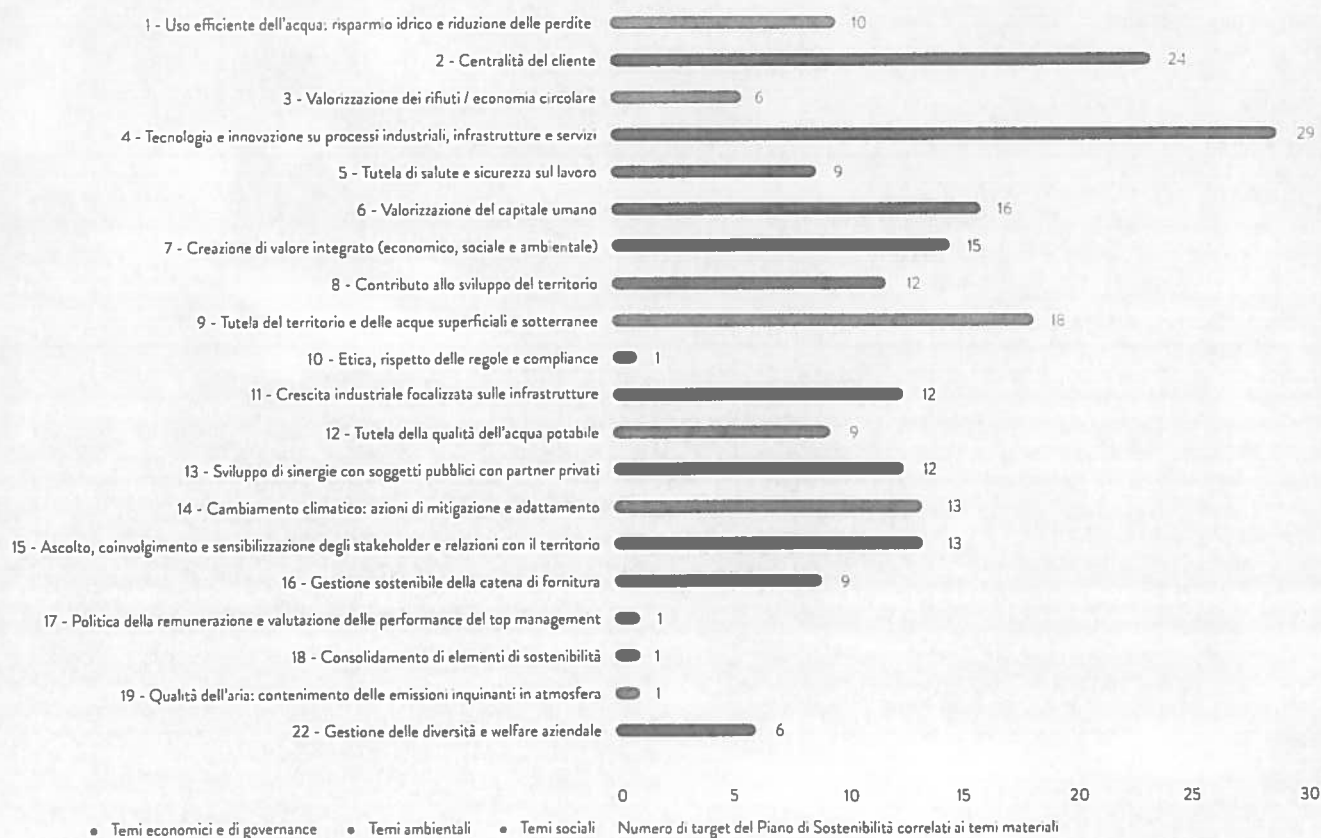
bilità nelle logiche gestionali aziendali. A tali seminari hanno preso parte target definiti di colleghi, rappresentanti delle Unità organizzative/Società del Gruppo pertinenti, a seconda del tema trattato. I temi sono stati: **Climate Change; Sostenibilità nella gestione dei rischi d'impresa; Sistema di performance management e obiettivi di sostenibilità**.

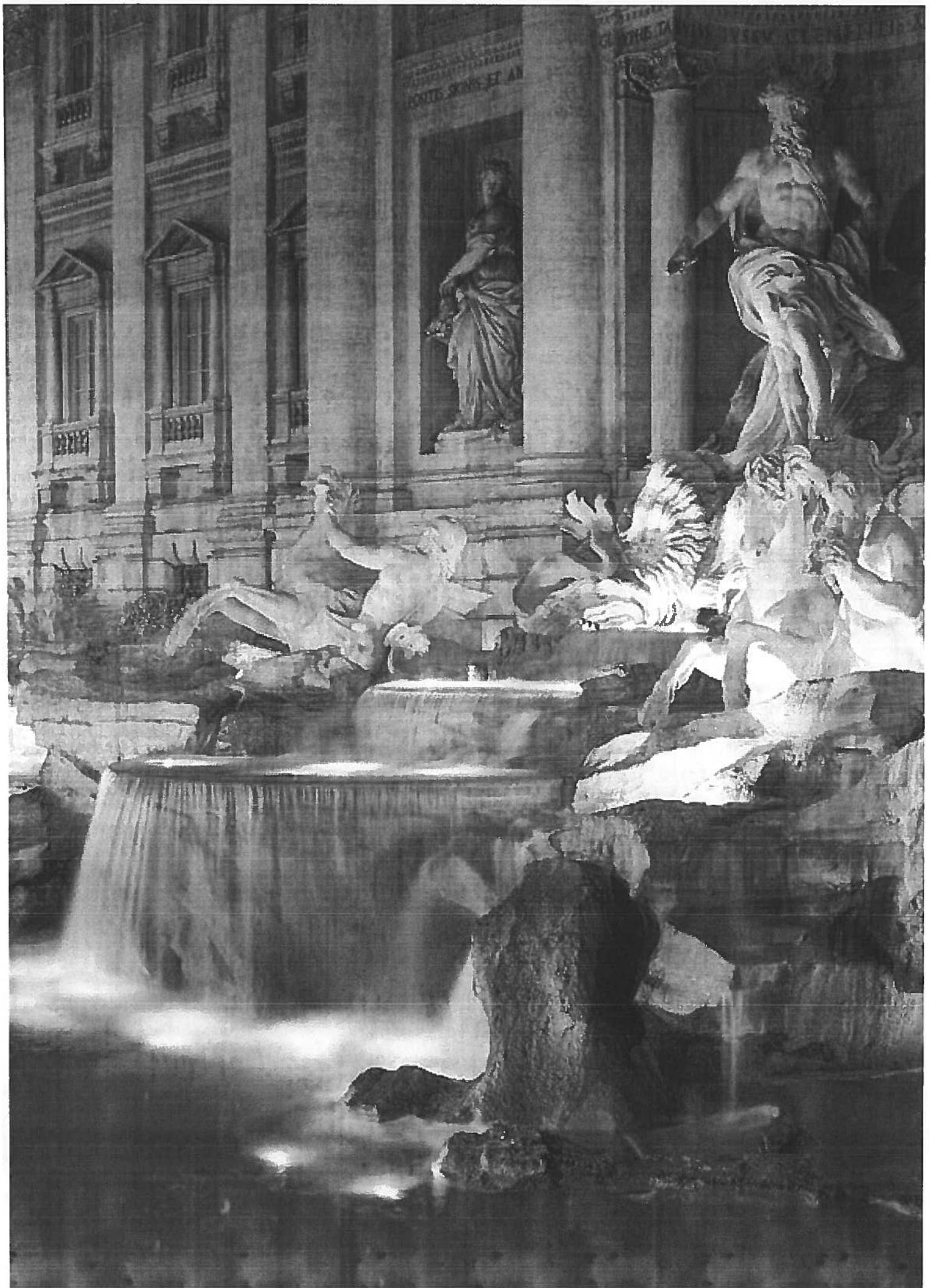
Il Tavolo, quale organo collegiale, ha anche offerto un contributo positivo alla condivisione di conoscenze e informazioni tra le diverse Funzioni, favorendo sinergie e collaborazioni trasversali su progetti e iniziative di sostenibilità, e alla valorizzazione di nuove azioni aziendali, acquisite ad integrazione dei target del Piano di Sostenibilità.

A valle del monitoraggio dello stato di avanzamento del Piano di Sostenibilità 2018-2022, per rappresentare la coerenza tra temi materiali e pianificazione strategica di sostenibilità, sono state evi-

denziate le correlazioni tra gli obiettivi di sostenibilità, per i quali sono state effettuate azioni nell'anno, e i temi materiali (si veda il grafico n. 9).

GRAFICO N. 9 - LA CORRELAZIONE TRA PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2018 - 2022 E TEMI MATERIALI







# IL PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2018-2022 E GLI OBIETTIVI OPERATIVI

Il Piano di Sostenibilità 2018-2022, come già indicato, interviene sul livello governance e sul livello operativo, individuando 6 obiettivi trasversali, volti ad integrare la sostenibilità nel governo dell'impresa e 5 macro obiettivi operativi di Gruppo.

## LIVELLO GOVERNANCE I 6 OBIETTIVI

ACEA SI IMPEGNA ALL'ADEGUATA INTEGRAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ NEL GOVERNO DELL'IMPRESA, ATTRAVERSO:

- l'integrazione degli obiettivi di sostenibilità nel sistema di individuazione, valutazione e monitoraggio dei rischi aziendali;
- la lettura integrata dei dati economico-finanziari e di sostenibilità così da evidenziare il valore complessivamente generato dal Gruppo;
- l'introduzione nei sistemi di performance management di obiettivi orientati alla promozione di impatti sulla sostenibilità;
- la diffusione della «cultura della sostenibilità», tramite iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni sul tema;
- la valorizzazione degli elementi ESG (Environmental, Social, Governance) nei rapporti con azionisti e investitori;
- la lettura delle tendenze evolutive della regolazione, sia a livello nazionale che europeo, con riferimento a tematiche connesse alla sostenibilità negli ambiti in cui l'azienda opera.

## LIVELLO OPERATIVO I 5 MACRO-OBIETTIVI

E CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI SEGUENTI 5 MACRO-OBIETTIVI E AI RELATIVI AMBITI D'AZIONE ED OBIETTIVI OPERATIVI (\*)



**PROMUOVERE  
LA CENTRALITÀ  
DEL CLIENTE**

**Miglioramento della  
comunicazione con i clienti**

- Sviluppare la presenza web e i canali digitali coerentemente alle esigenze di comunicazione e di posizionamento del Gruppo

**Miglioramento della qualità dei  
servizi**

- Migliorare la qualità commerciale dei servizi
- Migliorare la qualità tecnica dei servizi



**VALORIZZARE  
LE PERSONE  
PER LA CRESCITA  
DEL GRUPPO**

**Valorizzazione professionale,  
formazione e sviluppo delle  
competenze**

- Valorizzare e accrescere le competenze del Capitale Umano
- Investire sull'evoluzione e il miglioramento del sistema di valutazione e di selezione delle persone

**Coinvolgimento delle persone  
nell'identità di Gruppo**

- Favorire l'implementazione della nuova organizzazione "execution"
- Aumentare il livello di coinvolgimento della popolazione aziendale
- Definire e promuovere un piano di employer branding

**Inclusione e benessere organizzativo**

- Rilevare e migliorare il benessere organizzativo di tutta la popolazione aziendale
- Valorizzare le diversità e promuovere l'inclusione



I 5 macro obiettivi operativi sono declinati in 14 ambiti d'azione, 26 obiettivi operativi e 137 target al 2022 e relativi KPI, che consentono di monitorarne il progressivo raggiungimento. È previsto un periodico

aggiornamento del Piano, ed in particolare del livello operativo, affinché sia garantita la coerenza con l'evoluzione della gestione e degli orientamenti strategici industriali del Gruppo.

Nel seguito si presenta un'immagine di sintesi del Piano e l'articolazione in dettaglio del livello operativo, con le azioni 2018 e i relativi KPI.



### QUALIFICARE LA PRESENZA NEI TERRITORI E TUTELARE L'AMBIENTE

#### Riduzione dell'impatto ambientale

- Progettare e implementare azioni di contrasto al cambiamento climatico (mitigazione e adattamento)
- Promuovere un uso efficiente delle risorse, agevolando anche l'economia circolare
- Intraprendere iniziative di tutela del territorio e contenimento degli impatti sull'ambiente naturale
- Valorizzare i sistemi di gestione ambientali ed energetici certificati
- Implementare le logiche di sostenibilità nelle procedure degli acquisti

#### Contributo al benessere della collettività

- Promuovere attività con impatto positivo sul benessere della collettività e sui territori in cui l'azienda opera

#### Consolidamento delle relazioni con il territorio

- Contribuire alla sensibilizzazione sulle tematiche sociali e ambientali
- Favorire il coinvolgimento degli stakeholder nei progetti aziendali per la creazione di valore condiviso



### PROMUOVERE LA SALUTE E LA SICUREZZA LUNGO LA CATENA DEL VALORE

#### Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per i lavoratori del Gruppo

- Promuovere la cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

#### Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per appaltatori e subappaltatori

- Sensibilizzare gli appaltatori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

#### Salute e sicurezza delle comunità in cui il Gruppo opera

- Garantire la salute e la sicurezza dei clienti e della comunità di riferimento per i diversi servizi erogati



### INVESTIRE IN INNOVAZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ

#### Innovazione organizzativa

- Promuovere modalità di lavoro "smart"

#### Innovazione tecnologica e di processo

- Promuovere la resilienza del territorio urbano e l'innovazione in ottica smart city
- Implementare sistemi di telecontrollo e intervento da remoto
- Applicazione di nuove tecnologie alla ricerca delle perdite

#### Creazione e promozione della conoscenza

- Sviluppare progetti di ricerca in partnership con altre strutture competenti

(\*) Ogni obiettivo è declinato in molteplici target e KPI nel Piano di dettaglio a cui si rinvia.

## GLI OBIETTIVI DI DETTAGLIO DEL PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2018-2022 E LE AZIONI DELL'ANNO



### MACRO-OBIETTIVO N.1 Promuovere la centralità del cliente

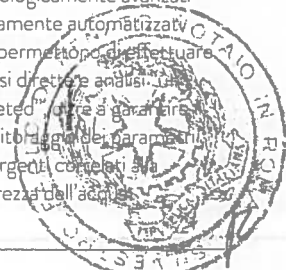
OBIETTIVI OPERATIVI	TARGET AL 2022 FUNZIONI/ Società OWNER DEL PROCESSO	KPI DI PERFORMANCE	AZIONI 2018
<b>AMBITO DI AZIONE 1: Miglioramento della comunicazione con i clienti</b>			
	Adeguare la struttura del sito internet alle esigenze di comunicazione corporate e di marketing, in termini di efficienza e trasparenza. ACEA SpA RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE - (Digital e corporate media)	Rvisitazione della digital identity del Gruppo (0-100%) = <b>40%</b>	Realizzato il nuovo sito di Acea Energia e avviato il progetto per la realizzazione del nuovo sito di Gruppo.
	Sviluppare canali social "corporate" e presidiare quelli già esistenti. ACEA SpA RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE (Digital e corporate media)	0-100% = <b>80%</b>	Avviato il progetto per la realizzazione dei canali social di Gruppo.
	Realizzare una campagna di comunicazione istuzionale rivolta ai clienti sui vantaggi dell'utilizzo dell'app MyAcea e della bolletta web (riduzione impatto produzione bollette cartacee, riduzione tempistiche, riduzione spostamenti, ecc). ACEA SpA RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE (Advertising, Brand Image ed Eventi)	Si/No = <b>No</b>	È stata avviata la pianificazione delle attività correlate al target.
	Realizzare due campagne di comunicazione massiva per l'utilizzo dei canali digitali (webform e bolletta web) via call center ed e-mail, volte a sensibilizzare i clienti all'uso dei canali digitali. ACEA ATO 5, ACEA ENERGIA; Acea8Cento, in collaborazione con ACEA SpA RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE	N. campagne di comunicazione massiva realizzate / n. campagne di comunicazione da realizzare N. clienti raggiunti	Nell'anno l'utilizzo dei canali digitali è stato stimolato tramite altre modalità, ad esempio il programma fedeltà "Acea con te" con iniziative e concorsi volti a premiare clienti con comportamenti virtuosi focalizzati sull'uso dei servizi on line e tramite gli spazi dinamici di comunicazione della bolletta.
Sviluppare la presenza web e i canali digitali coerentemente alle esigenze di comunicazione e di posizionamento del Gruppo	Ampliare fino al 90% le operazioni commerciali eseguibili in autonomia da parte del cliente tramite canali digitali. ACEA ATO 2; ACEA ENERGIA	Funzionalità commerciali eseguibili via web / totale processi commerciali CRM <b>Acea Ato 2 = 16/22 pari al 73% delle operazioni commerciali</b>	Nell'anno Acea Ato 2 ha effettuato una mappatura delle nuove funzionalità da aggiungere ai canali digitali ed avviato l'iter per l'implementazione di funzionalità aggiuntive (tra cui il "saldo web") dell'App MyAcea.
	Implementare uno strumento in grado di realizzare una segmentazione qualitativa e dinamica della clientela (integrando dati dell'azienda, di terze parti e altri DB) e di attivare modalità di ingaggio multicanale e personalizzate verso i clienti finali (ad es.: comparazione consumi con vicini di casa, alert consumi elevati/perdite, reward per comportamenti virtuosi, ecc.). ACEA ATO 2	Si/No = <b>No</b>	Nell'anno è stato avviato un primo scouting delle possibili soluzioni presenti sul mercato ed è stato effettuato un benchmarking con l'obiettivo di verificare quanto proposto da altre Società che operano nel settore idrico.
	Implementare la bolletta digitale per ipovedenti (almeno 1.000 clienti). ACEA ENERGIA	N. clienti ipovedenti che usufruiscono di speciale bolletta digitale	Sono in fase di progettazione: la bolletta elettrica sintetica per clienti ipovedenti e attività di comunicazione correlate.
	Implementare un canale social customer care a servizio dei clienti dove poter scambiare informazioni in tempo reale relativamente a segnalazioni su guasti/perdite, valorizzazione degli interventi/investimenti realizzati, gestione richieste/ solleciti utenti, ecc. ACEA ATO 2, in collaborazione con ACEA SpA RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE	Si/No = <b>No</b>	È stata avviata la pianificazione e le attività correlate al target.



OBIETTIVI OPERATIVI	TARGET AL 2022 FUNZIONI/ Società OWNER DEL PROCESSO	KPI DI PERFORMANCE	AZIONI 2018
	Sensibilizzare i clienti all'uso dei canali digitali anche tramite campagne mirate e iniziative "drive to web" da attivare sui canali di contatto (sportello, call center, mail), con l'obiettivo di arrivare al 50% delle richieste ricevute via web (Acea Ato 2). ACEA ATO 2, in collaborazione con ACEA SpA RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE	N. richieste ricevute tramite canale web/ totale richieste ricevute dai clienti (Acea Ato 2) = <b>152.804/1.196.201 pari al 13% circa delle richieste totali</b>	Nel corso dell'anno sono state realizzate 2 campagne informative via mail sui servizi digitali e sulla bolletta web. Inoltre, in occasione del piano "sostituzione contatori", è stata recapitata ai clienti interessati una lettera informativa con l'invito ad iscriversi al sito MyAcea.
	Accorpate e ottimizzare i Numeri Verdi (NV) a servizio del "mercato libero", passando da 4 ad 1, ed effettuare una revisione dei callflow per semplificare le modalità di contatto con Acea e migliorare la customer journey del cliente, misurabile attraverso il Net Promoter Score (NPS >8). ACEA8CENTO	N. NV a servizio del "mercato libero" Net Promoter Score	Nessuna azione nell'anno.
(segue) Sviluppare la presenza web e i canali digitali coerentemente alle esigenze di comunicazione e di posizionamento del Gruppo	Incrementare il n. di iscritti attivi al sito My Acea (raggiungere il 30% del totale clienti che abbia compiuto almeno 1 operazione l'anno on line). ACEA ENERGIA Incremento di 4.000 utenti/anno (20.000 al 2022) iscritti al sito My Acea (sportello on line). ACEA ATO 5	Clienti che hanno compiuto almeno 1 operazione l'anno on line/ totale clienti iscritti (Acea Energia) = <b>circa 300.000/ circa 390.000, pari a circa il 77% del totale clienti iscritti</b>  N. nuovi iscritti allo sportello online/anno (Acea Ato 5) = <b>5.610 nel 2018</b>	Acea Energia nell'anno ha inviato ai clienti mail DEM (Direct Email Marketing) per mezzo delle quali si invitava all'iscrizione al portale My Acea. Acea Ato 5, invece, ha dapprima attivato un servizio telefonico, poi un servizio chat per promuovere e dare supporto ai clienti nell'iscrizione al portale MyAcea. Inoltre, è stato aperto il primo "Punto Acea Web" a Frosinone, al fine di incentivare gli utenti all'iscrizione ed all'utilizzo dello stesso portale.
	Realizzare uno sportello web, esclusivamente dedicato ai servizi digitali, da ubicare nei pressi dello sportello commerciale. ACEA ATO 5, in collaborazione con Acea SpA - RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE	Sì/No = Sì <b>Target al 2022 raggiunto</b>	Nel corso dell'anno è stato realizzato uno sportello web per i clienti che si recano allo sportello commerciale. Inoltre, per facilitare l'utilizzo del servizio digitale, è stato messo a disposizione dei clienti personale di supporto formato ad hoc.
	Definire una campagna di comunicazione verso i clienti per il piano di sostituzione dei contatori elettronici di prima generazione con quelli di seconda generazione (target intermedio al 2020). Mettere in atto la campagna di comunicazione sul 30% dei clienti coinvolti dalla sostituzione contatori installati (target 2022). ARETI, in collaborazione con ACEA SpA RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE	Definizione campagna di comunicazione - Sì/No Clienti raggiunti dalla campagna/ clienti a cui sono stati sostituiti i contatori	Nessuna azione nell'anno.

AMBITO DI AZIONE 2: Miglioramento della qualità dei servizi

<p>Migliorare la qualità commerciale dei servizi</p>	<p>Ridurre i tempi di attesa al call center (≤ 160 secondi). ACEA ENERGIA - Customer Care</p>	<p>Tempo medio di attesa dei clienti al call center = <b>MT: 1'36"; ML: 55"</b></p>	<p>Le performance 2018 relative ai tempi medi di attesa dei numeri verdi prima della risposta dell'operatore sono state per il MT pari a 1'36" e per il ML pari a 55".</p>
	<p>Ridurre i tempi di attesa allo sportello (&lt; 10 minuti Acea Ato 2; ≤ 20 minuti - Acea Ato 5). ACEA ATO 2 - Customer Care; ACEA ATO 5 - Customer Care</p>	<p>Tempo medio di attesa dei clienti allo sportello = <b>Acea Ato 2: 3'20"- 6'50" per i punti fuori Roma; Acea Ato 5: 12'25"</b></p>	<p>Oltre alla formazione continua erogata agli operatori di sportello, nel corso dell'anno, Acea Ato 2 ha ampliato l'organico presso i "Punti di Contatto" fuori Roma. Le azioni di Acea Ato 5 si sono concentrate su quattro ambiti: la riorganizzazione degli ambienti e degli spazi nei punti commerciali, l'aumento della fascia oraria di apertura degli sportelli commerciali, la ridefinizione delle procedure aziendali e l'erogazione di formazione al personale e, infine, l'incentivazione dei prodotti digitali.</p>
	<p>Ridurre l'anzianità media delle letture dei clienti e raggiungere, in parallelo all'implementazione degli smart meter, l'80% dell'importo di fatturazione integralmente basato su consumi effettivi. ACEA ATO 2</p>	<p>Fatturato su consumi effettivi/ fatturato totale = <b>circa il 13% dell'importo di fatturazione</b></p>	<p>Oltre ai 300 moduli pilota già installati per l'acquisizione della lettura mediante telelettura, è stata avviata a fine 2018 la sostituzione massiva dei contatori.</p>
	<p>Assicurare l'installazione di contatori a copertura del 97% delle utenze attive (dato 2017). ACEA ATO 2</p>	<p>N. utenze attive con misuratore/ totale utenze attive misurabili con contatore (2017) = <b>96,7% delle utenze attive</b></p>	<p>Nel 2018 è stato affidato un appalto per il cambio di 130.000 contatori ed è stata inoltre indetta una nuova gara avente come oggetto il cambio di contatori e il rifacimento delle prese stradali.</p>
<p>Migliorare la qualità tecnica dei servizi</p>	<p>Sostituire 10.000 contatori (fermi, illeggibili, guasti), per assicurare la qualità dei sistemi di misura. ACEA ATO 5</p>	<p>N. di contatori sostituiti (fermi, illeggibili, guasti)/10.000 contatori = <b>7.638/10.000 contatori</b></p>	<p>Nel 2018 sono stati sostituiti 7.638 contatori.</p>
	<p>Ridurre i tempi di risposta del 20% (rispetto al 2017) per le analisi di laboratorio complesse ed ampliare lo spettro di indagini analitiche nell'ottica di contenimento del rischio (WSP - acqua potabile), attraverso implementazione di tecniche analitiche ad alto contenuto tecnologico. ACEA ELABORI</p>	<p>% di riduzione (tempi di risposta dell'anno in esame/ tempi di risposta 2017) = <b>-50% rispetto ai tempi del 2017</b> N. indagini "untargeted" introdotte: <b>322 controlli sulle fonti di approvvigionamento e 220 controlli sulle acque superficiali</b> <b>Target al 2022 raggiunto</b></p>	<p>Nell'anno sono stati acquisiti nuovi sistemi di misurazione tecnologicamente avanzati e altamente automatizzati che permettono di effettuare analisi dirette e analisi "untargeted" oltre a garantire il monitoraggio dei parametri emergenti correlati alla sicurezza dell'acquedotto.</p>



A/

(segue)  
**Migliorare  
 la qualità  
 tecnica  
 dei servizi**

<p>Implementare l'Accreditamento UNI CEI EN ISO/IEC 17020 per la Verifica dei progetti ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 50/2016.          ACEA ELABORI</p>	<p>Si/No = <b>Si</b>  <b>Target al 2022 raggiunto</b></p>	<p>Nell'anno l'Unità Verifiche Progetti ha ottenuto l'accreditamento in qualità di Organismo di Ispezione di tipo "B" per ispezioni sulla progettazione nel settore "Costruzioni edili, opere di ingegneria civile in generale e relative opere impiantistiche, opere di presidio e di difesa ambientale e di ingegneria naturalistica", in conformità al regolamento tecnico di Accredia RT-07.</p>
<p>Ampliare la capacità depurativa presso 13 Comuni dell'ATO 5, tramite interventi su 7 nuovi depuratori e 6 depuratori esistenti: + 79% di abitanti equivalenti (AE) trattati.          ACEA ATO 5</p>	<p>Potenzialità depurativa in AE/potenzialità depurativa in AE al 2017 (perimetro target) = <b>6.490/5.490 pari a + 18% di potenzialità depurativa</b></p>	<p>Nel corso dell'anno è stato realizzato e messo in funzione il nuovo impianto di depurazione nella frazione Monticelli di Esperia.</p>
<p>Ampliare la capacità depurativa presso 14 Comuni dell'ATO 2 in situazione di criticità, tramite interventi su 13 depuratori esistenti e 3 nuovi depuratori: +58% di abitanti equivalenti (AE) trattati.          ACEA ATO 2</p>	<p>Potenzialità depurativa in AE/potenzialità depurativa in AE al 2017 (perimetro target) = <b>192.275/163.975 pari a + 17% di potenzialità depurativa</b></p>	<p>Nell'anno sono stati realizzati 2 interventi di potenziamento degli impianti di depurazione nei comuni di Mentana e Carpineto Romano.</p>
<p>Ridurre la durata media dei tempi di riparazione guasti idrici (<math>\leq 2</math> giorni).          ACEA ATO 5</p>	<p>Tempo di riparazione rete guasti ordinari</p>	<p>È stata avviata la pianificazione delle attività correlate al target.</p>
<p>Ridurre il tempo massimo di riparazione dei guasti idrici (<math>\leq 12</math> h per tubazioni DN <math>\leq 300</math> mm; <math>\leq 24</math> h per tubazioni DN <math>&gt; 300</math> mm).          ACEA ATO 2</p>	<p>Tempo riparazioni guasti idrici a partire dalla segnalazione</p>	<p>Nell'anno, oltre alla stipula di nuovi contratti di appalto per la riparazione di guasti e le manutenzioni urgenti, è stato potenziato il personale interno di Acea Ato 2.</p>
<p>Raggiungimento del 92% della copertura del servizio di depurazione rispetto alle utenze attive totali (dato 2017).          ACEA ATO 2</p>	<p>% utenze coperte dal servizio di depurazione/ totale utenze (dato 2017) = <b>94% delle utenze coperte Target al 2022 raggiunto</b></p>	<p>Sono stati realizzati diversi interventi finalizzati al risanamento delle zone servite da rete fognaria ma ancora non collegate ai servizi di depurazione. In particolare, nel 2018 sono stati sanati 3 scarichi per 854 abitanti residenti.</p>
<p>Raggiungere una durata media interruzioni per cliente in alta concentrazione <math>\leq 25</math> minuti.          ARETI</p>	<p>Durata media interruzioni/ cliente: <b>43,7</b> minuti (dato 2018 stimato e non definitivo)</p>	<p>Il dato è correlato a performance regolate dall'Autorità. Si dispone della stima 2018.</p>
<p>Sostituire il 20% delle attuali 361 sottostazioni termiche afferenti alla rete del teleriscaldamento, per una maggiore efficienza del processo ed affidabilità del servizio all'utenza.          ACEA PRODUZIONE</p>	<p>Sottostazioni termiche sostituite/totale sottostazioni al servizio del teleriscaldamento = <b>40/361 pari a circa l'11% delle attuali sottostazioni</b></p>	<p>A seguito dell'attività di individuazione delle sottostazioni termiche vetuste, nel 2018, si è proceduto all'ammmodernamento di 40 impianti con apparecchiature, materiali e parti di ricambio funzionali all'efficientamento.</p>



## MACRO-OBIETTIVO N.2

### Valorizzare le persone per la crescita del Gruppo

OBIETTIVI OPERATIVI	TARGET AL 2022 FUNZIONI/ Società OWNER DEL PROCESSO	KPI DI PERFORMANCE	AZIONI 2018
---------------------	--	--------------------	-------------

#### AMBITO DI AZIONE 1. Valorizzazione professionale, formazione e sviluppo delle competenze

	Attivare percorsi formativi per il 100% dei "neoassunti" (popolazione target: assunti negli ultimi 3 anni, under 33), funzionali alla definizione di specifici piani di sviluppo. Target intermedio (2018): formazione del 67% di 120 (popolazione target neoassunti al 2018). ACEA SpA SVILUPPO CAPITALE UMANO	Formazione - N. "neoassunti" formati/totale "neoassunti" da formare = <b>138 neoassunti, oltre il 100% della popolazione target</b> <b>Target intermedio al 2018 raggiunto</b>	Nell'anno è stato progettato ed erogato il programma Aurora, rivolto alla formazione del personale neo-assunto, laureato e under 33, al fine di supportare la crescita e lo sviluppo delle risorse del Gruppo Acea.
Valorizzare e accrescere le competenze del Capitale Umano	Sostenere politiche di Active Ageing, assicurando trasferimento di know-how per il 100% della popolazione con competenze critiche in uscita. ACEA SpA SVILUPPO CAPITALE UMANO	N. dipendenti coinvolti nel percorso/n. dipendenti con competenze critiche in uscita = <b>148/148 pari al 100% della popolazione con competenze critiche in uscita</b>	Nell'ambito del progetto formativo "La Scuola dei Mestieri" sono stati erogati 7 percorsi di formazione per un totale di 41 sessioni, con il coinvolgimento di 148 dipendenti in possesso di competenze critiche da trasferire e 47 dipendenti da formare.
	Sviluppare le competenze manageriali del 100% di quadri e impiegati con ruoli di responsabilità entro il Gruppo, attraverso percorsi di formazione mirati. Target intermedio (2018): 26% di 380 (popolazione target al 2018). ACEA SpA SVILUPPO CAPITALE UMANO	N. responsabili formati/totale responsabili da formare = <b>233/380 pari a circa 61% della popolazione target</b> <b>Target intermedio al 2018 raggiunto</b>	Nel 2018 nell'ambito del progetto formativo di sviluppo "Accademia Manageriale" sono stati formati complessivamente 233 quadri e dirigenti.
	Coinvolgere il 100% delle persone del Gruppo in attività volte a conoscere ed agire il Modello di Leadership. ACEA SpA SVILUPPO CAPITALE UMANO	N. risorse coinvolte/totale risorse da coinvolgere = <b>4.742/4.742 pari al 100% della popolazione aziendale</b>	Nel corso dell'anno sono state condotte iniziative di informazione e coinvolgimento del personale sul nuovo Modello di Leadership Acea attraverso comunicazioni di tipo online (mail, intranet, JAMP), di tipo offline (campagna visual e incontri presso tutte le sedi) e con iniziative interne di engagement.
Investire sull'evoluzione e il miglioramento del sistema di valutazione e di selezione delle persone	Gestire ed assicurare per il 100% dei processi di selezione l'utilizzo di diversi strumenti dedicati (sia tradizionali che innovativi) volti alla valutazione strutturata del candidato e alla completa tracciatura del processo. Promuovere gradualmente la visibilità del nostro brand nelle ricerche di personale verso il mercato esterno (target 2022: 70% delle ricerche). ACEA SpA SVILUPPO CAPITALE UMANO	Processi interni - N. processi di selezione attivati mediante strumenti dedicati/totale processi di selezioni attivati = <b>93/93</b> Processi esterni - N. ricerche attivate in modalità visibile/ totale ricerche attivate = <b>25/35</b>	Acea nel 2018 ha utilizzato diversi canali per la ricerca del personale tra cui la pubblicazione di annunci su LinkedIn e la partecipazione a Carrier Day e Job Meeting. La selezione è avvenuta anche utilizzando strumenti e metodologie innovative volti ad ottimizzare tempi e modalità di selezione, quali contest on line, gamification, nuovi strumenti per testare capacità e digital mirror dei candidati. Per il personale interno sono stati attivati specifici processi di assessment per la valutazione e lo sviluppo



(segue)

**Investire sull'evoluzione e il miglioramento del sistema di valutazione e di selezione delle persone**

Introduzione nei sistemi di performance management di obiettivi orientati alla promozione di impatti sulla sostenibilità a tutta la popolazione in ambito MBO. Target intermedio (2018): 100% personale n-1 e n-2 da Amministratore Delegato, pari a circa 60 persone (popolazione target al 2018).  
ACEA SpA SVILUPPO CAPITALE UMANO

N. risorse con Obiettivo di sostenibilità in MBO/totale risorse con MBO = **60/60 pari al 100% della popolazione target al 2018**  
**Target intermedio al 2018 raggiunto**

Nell'ambito del processo d'integrazione della sostenibilità nel sistema incentivante, a dicembre si è tenuto un seminario formativo su "MBO e sostenibilità", rivolto a HR e personale operativo del Gruppo, nel corso del quale sono state valorizzate le sinergie tra Piano di Sostenibilità 2018-2022 e catalogo MBO. In coerenza con tale incontro, dal 2019 sarà realizzato un catalogo Obiettivi maggiormente integrato al Piano di Sostenibilità.

## AMBITO DI AZIONE 2: Coinvolgimento delle persone nell'identità di Gruppo

**Favorire l'implementazione della nuova organizzazione "execution"**

Implementare il modello "execution": una nuova modalità di coinvolgimento delle persone in gruppi di lavoro ("action team") trasversali, volti a realizzare azioni di miglioramento. Informare il 100% della popolazione aziendale e attivare almeno 10 action team/anno.  
ACEA SpA SVILUPPO CAPITALE UMANO

N. dipendenti informati/totale dipendenti = **4.742/4.742 pari al 100% della popolazione aziendale**  
N. action team attivati/totale action team da attivare = **20**

Nell'anno è stato implementato il "modello di execution", lo strumento aziendale per proporre e realizzare azioni di miglioramento attraverso la composizione di Action Team di lavoro. Il modello è stato comunicato a tutta la popolazione aziendale tramite i canali di comunicazione disponibili (ad esempio mail e pagine dedicate sulla intranet). Sono stati attivati 20 Action Team, di cui 11 infragruppo, 9 a livello di Società.

**Aumentare il livello di coinvolgimento della popolazione aziendale**

Coinvolgere il 100% dei dipendenti in iniziative, anche con impatto sul territorio, volte ad accrescere il senso di appartenenza aziendale. Realizzare 4 iniziative/anno.  
ACEA SpA SVILUPPO CAPITALE UMANO

N. dipendenti coinvolti/totale dipendenti = **4.742/4.742 pari al 100% della popolazione aziendale**  
N. iniziative attivate/totale iniziative da attivare = **4/4 iniziative**

Nel 2018, al fine di aumentare il coinvolgimento della popolazione aziendale, sono state realizzate le seguenti iniziative: Innovatori di Sostenibilità (con 20 proposte pervenute e 3 idee premiate); Gaming Acea Energia "Illumina l'Estate" (contest con finalità di sviluppare conoscenza sul business e incentivare l'attivazione di nuovi contratti Luce e Gas da parte dei dipendenti); Acea4Young (che ha coinvolto 24 colleghi in incontri presso la Scuola Barbiana al Tiburtino); Settimana del Feedback, durante la quale sono stati condivisi oltre 2.700 feedback da parte dei capi ai loro collaboratori.



OBIETTIVI OPERATIVI	TARGET AL 2022 FUNZIONI/ Società OWNER DEL PROCESSO	KPI DI PERFORMANCE	AZIONI 2018
---------------------	--	--------------------	-------------

	Assicurare l'informazione del 100% della popolazione aziendale sulle scelte strategiche, la missione e le politiche di Gruppo, realizzando a tal fine almeno 5 iniziative/anno. ACEA SpA RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE (Comunicazione Interna)	% popolazione aziendale raggiunta dall'informazione = <b>100% della popolazione aziendale</b> N. iniziative realizzate nell'anno/iniziativa da realizzare = <b>10 iniziative</b>	Sono state realizzate iniziative di divulgazione del Piano Industriale 2018 – 2022 e del Piano di Sostenibilità del Gruppo, una Campagna di sensibilizzazione sulla Sostenibilità, una Campagna di promozione della Salute e del benessere dei dipendenti, una Campagna di sensibilizzazione sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro. Sono state inoltre organizzate iniziative mirate a rafforzare il legame con il Territorio, alcune delle quali rivolte alle scuole e altre ad Associazioni di Solidarietà.
--	---	---	--

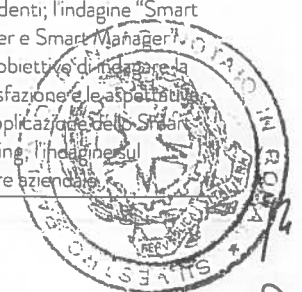
(segue) Aumentare il livello di coinvolgimento della popolazione aziendale	Misurare il livello di informazione attraverso 2 survey da realizzare nel quinquennio e che coinvolgano il 100% della popolazione aziendale. ACEA SpA RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE (Comunicazione Interna)	% popolazione aziendale coinvolta	Nessuna azione nell'anno.
---	--	-----------------------------------	---------------------------

	Aumentare il senso di aggregazione e di appartenenza dei nostri dipendenti al Gruppo, promuovendo almeno 2 iniziative l'anno. ACEA SpA RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE (Comunicazione Interna)	N. iniziative realizzate nell'anno/iniziativa da realizzare = <b>4 iniziative</b>	Le principali iniziative di coinvolgimento dei dipendenti realizzate nell'anno sono state: la distribuzione a tutti i dipendenti della pubblicazione Acea Novecento che racconta la storia dell'Azienda attraverso una raccolta di fotografie tratte dall'archivio storico, l'Evento di Natale rivolto a tutte le Società del Gruppo che ha previsto anche il contest fotografico FACEWORK, la consegna dei pacchi di Natale e il Torneo sportivo infragruppo (calcio, beach volley, nuoto).
--	---	---	--

Definire e promuovere un piano di employer branding	Rafforzare l'employer brand identity coinvolgendo il 100% della popolazione aziendale in specifiche iniziative. ACEA SpA SVILUPPO CAPITALE UMANO	N. dipendenti coinvolti/totale dipendenti	Nessuna azione nell'anno.
---	---	---	---------------------------

**AMBITO DI AZIONE 3: Inclusione e benessere organizzativo**

Rilevare e migliorare il benessere organizzativo di tutta la popolazione aziendale	Rafforzare l'employer satisfaction, sviluppando un EVP (employee value proposition) coerente sia con la strategia aziendale che con i bisogni rilevati attraverso indagini interne di benessere organizzativo, individuando 3 azioni di miglioramento/anno. ACEA SpA SVILUPPO CAPITALE UMANO	N. azioni di miglioramento attivate/totali azioni di miglioramento da attivare	Sono state attivate 3 indagini per raccogliere la soddisfazione e il senso di appartenenza dei dipendenti. In particolare: l'indagine "Emotional Marketing" legata ad esplorare le percezioni sul brand Acea Energia da parte dei dipendenti; l'indagine "Smart Worker e Smart Manager" con l'obiettivo di indagare la soddisfazione e le aspettative sull'applicazione dello Smart Working; l'indagine sul welfare aziendale.
--	---	--	--



**Valorizzare le diversità e promuovere l'inclusione**

Coinvolgere il 100% dei dipendenti in 2 iniziative/anno volte ad accrescere la consapevolezza in tema diversity management e gender equality.  
ACEA SpA SVILUPPO CAPITALE UMANO

N. dipendenti coinvolti/totale dipendenti = **4.742/4.742**  
N. iniziative attivate/totale iniziative da attivare = **1/2 iniziative**

Nell'anno è stata pubblicata la procedura "Tutela, inclusione, valorizzazione delle diversità e benessere dei lavoratori" rivista alla luce dei contenuti degli "STANDARDS OF CONDUCT FOR BUSINESS LGBTI -Tackling Discrimination against Lesbian, Gay, Bi, Trans & Intersex People") emanati dall'ONU. È in corso la pianificazione di un'altra iniziativa di sensibilizzazione.

Promuovere almeno 3 iniziative l'anno di sensibilizzazione su tematiche di diversity management e gender equality.  
ACEA SpA RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE

N. di iniziative/anno promosse

Nessuna azione nell'anno.



**MACRO-OBIETTIVO N.3**

**Qualificare la presenza nei territori e tutelare l'ambiente**

OBIETTIVI OPERATIVI	TARGET AL 2022 FUNZIONI/ Società OWNER DEL PROCESSO	KPI DI PERFORMANCE	AZIONI 2018
---------------------	--	--------------------	-------------

**AMBITO DI AZIONE 1: Riduzione dell'impatto ambientale**

**Progettare e implementare azioni di contrasto al cambiamento climatico (mitigazione e adattamento)**

Ridurre del 5% il consumo specifico di gas naturale attraverso la riconversione dell'impianto termoelettrico di Tor di Valle a favore di un impianto di Cogenerazione ad Alto Rendimento (CAR).  
ACEA PRODUZIONE

% di riduzione del consumo specifico di gas naturale = **16,9% per la sezione cogenerazione e 5,7% per le caldaie ausiliarie**  
**Target al 2022 raggiunto**

La sezione CAR dell'impianto di Tor di Valle, a regime da gennaio 2018, ha permesso una riduzione del consumo specifico di gas naturale rispetto alla configurazione impiantistica "ante-CAR".

Ridurre il consumo di energia elettrica per l'illuminazione della Sede aziendale centrale con la sostituzione del 100% dei corpi luce con lampade a tecnologia LED nelle aree adibite ad uffici già ristrutturate: meno 100 MWh rispetto ai consumi storici ante operam.  
ECOGENA

MWh ante operam - MWh post operam

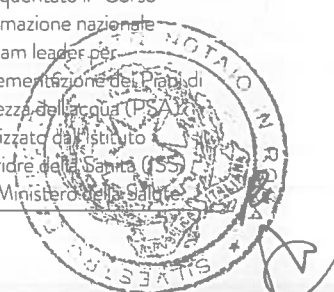
Nel 2018 è stato avviato il Servizio di Prestazione Energetica, ovvero la misurazione e la rendicontazione periodica dei consumi registrati sulle linee elettriche oggetto di riassetto della Sede aziendale centrale.

Realizzare interventi di riduzione delle perdite di energia su rete (cambio tensione, trasformatori a perdite ridotte, ecc.) ed altri interventi di efficientamento che consentiranno di ottenere un risparmio energetico di circa 18.000 MWh, circa 6.500 t di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> ed un risparmio di 3.400 TEP rispetto ai dati del 2016.  
ARETI

MWh risparmiati/MWh netti distribuiti = **4.063 MWh/9.809.301 MWh**  
t di CO<sub>2</sub> non emesse = **circa 1.463 t**  
TEP risparmiati = **circa 760 TEP**

I principali interventi di efficientamento energetico realizzati nel 2018 hanno riguardato: l'installazione di 268 trasformatori a bassissime perdite, la dismissione di 5,4 km di rete a 60 kV, la dismissione di 3 trasformatori a 60 kV e il riclassamento da 20 a 8,4 kV per circa 183,7 km di rete.

OBIETTIVI OPERATIVI	TARGET AL 2022 FUNZIONI/ Società OWNER DEL PROCESSO	KPI DI PERFORMANCE	AZIONI 2018
(segue) Progettare e implementare azioni di contrasto al cambiamento climatico (mitigazione e adattamento)	Definire l'Indice di Rischio (IR) per gli elementi significativi della rete elettrica (cabine MT/BT, semidorsali MT) e prevedere una riduzione del 10% rispetto all'IR 2016, per effetto dei 98 interventi di investimento finalizzati all'incremento della resilienza del sistema elettrico. ARETI	Variazione percentuale annua dell'IR (rispetto all'IR 2016) associato agli elementi significativi da target	Nel 2018 è stato ridefinito il Piano di Resilienza del sistema elettrico anche alla luce degli interventi dell'ARERA. Areti ha completato il modello per il calcolo dell'indice di rischio dei componenti/sistemi (cabine secondarie/linee MT) in base al quale implementerà l'obiettivo di riduzione indicato nel target.
	Raggiungere il 100% degli eventi organizzati dalle Società del Gruppo qualificabili come "ecosostenibili" (incremento del 20% l'anno). ACEA SpA - RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE (Adv., Brand Image ed eventi)	Incremento % di eventi ecosostenibili	È stata avviata la pianificazione delle attività correlate al target.
	Predisposizione di un sistema di recupero nel ciclo produttivo delle acque di 1° e 2° pioggia presso gli impianti di Terni e San Vittore del Lazio. ACEA AMBIENTE	Sì/No = No	È stato attivato nel 2018 l'impianto di trattamento chimico fisico delle acque di 1° e 2° pioggia per il loro riutilizzo presso l'impianto di San Vittore del Lazio. È stato inoltre implementato un software per l'ottimizzazione del processo di trattamento al fine di ridurre l'utilizzo di reagenti chimici e il rifiuto in uscita (fanghi). Sono state avviate le attività propedeutiche alla realizzazione di un impianto analogo presso il termovalorizzatore di Terni.
	Efficientamento e riduzione del 20% dei consumi energetici del sistema di condensazione del vapore saturo, negli impianti di recupero (termovalorizzatori di Terni). ACEA AMBIENTE	Consumi di energia/ consumi di energia ante operam	Sono state svolte alcune attività propedeutiche al revamping.
	Sviluppare presso 4 impianti di compostaggio la cogenerazione da biogas (39.000 MWh di energia prodotta da biogas/anno), con conseguente riduzione di CO <sub>2</sub> (11.300 t CO <sub>2</sub> evitate annue). ACEA AMBIENTE	MWh/anno da fonte rinnovabile biogas	Nessuna azione nell'anno.
	Redigere Piani di prevenzione e/o mitigazione del rischio di approvvigionamento (PSA - Piano di Sicurezza dell'Acqua) dell'ATO 2 - Lazio centrale, secondo le linee guida del Water Safety Plan, fino a copertura del 50% del totale bacino di popolazione servita (circa 3,6 milioni, dato 2017, pari al 10%/anno). ACEA ATO 2	N. abitanti coperti da PSA/ totale abitanti serviti = <b>350.000/3.600.000 pari a circa il 10% della popolazione servita</b>	Nel 2018 è stato costituito il Team PSA - Piano di Sicurezza dell'Acqua il quale ha predisposto la matrice dei rischi per l'impianto per la potabilizzazione di Grottarossa per circa 350.000 abitanti serviti.
	Redazione del Water Safety Plan. ACEA ATO 5	Sì/No = No	Come attività preliminare alla redazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA), nel 2018 Acea Ato 5 ha frequentato il "Corso di Formazione nazionale per team leader per l'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA)" organizzato dall'Istituto Superiore della Sanità (ISS) e dal Ministero della Salute.



	<p>Sviluppare un metodo ed un programma di verifica quali-quantitativo su almeno il 10% delle reti fognarie gestite, al fine di mitigare il rischio esondazione. ACEA ATO 2</p>	<p>% di rete fognaria verificata su totale = <b>4% delle reti fognarie gestite</b></p>	<p>Completati gli studi per le analisi delle acque parassite nelle reti afferenti a 4 depuratori nei comuni fuori Roma. Sono in corso studi analoghi su altri 10 depuratori.</p>
	<p>Sviluppare un modello afflussi/deflussi nel sistema fognario in previsione degli effetti delle precipitazioni su fognature e sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, sul quale basare un piano di interventi atti alla mitigazione e alla prevenzione degli eventi atmosferici eccezionali. ACEA ATO 2</p>	<p>Si/No = <b>No</b></p>	<p>Nell'anno sono state effettuate analisi propedeutiche allo sviluppo del modello, tra cui le attività di verifica su oltre 150 sfioratori di piena.</p>
	<p>Ridurre del 5% (circa 6 GWh) i consumi in fase di depurazione, a partire dai depuratori che servono più di 100.000 abitanti. ACEA ATO 2</p>	<p>% di raggiungimento del target (circa 6 GWh) = <b>32% (1,93 GWh)</b></p>	<p>Nel 2018 sono stati realizzati interventi di ottimizzazione della gestione dell'ossigeno su 4 depuratori (tra cui Co Bis e Ostia) che hanno portato ad un risparmio energetico pari a 1,93 GWh.</p>
<p>(segue) <b>Progettare e implementare azioni di contrasto al cambiamento climatico (mitigazione e adattamento)</b></p>	<p>Efficientamento del 5% dei consumi relativi ai 4 depuratori più energivori. ACEA ATO 5</p>	<p>kWh/mc di refluo trattato (misurato allo scarico) % di riduzione dei consumi di energia (rispetto al dato 2017, perimetro target)</p>	<p>Nessuna azione nell'anno.</p>
	<p>Approvvigionare le principali Società del Gruppo di "energia verde" per i consumi interni. Target al 2018 (su consumi 2017): 12 Società, per circa 500.000 MWh complessivi di consumi di energia elettrica (pari a circa 180.000 tonnellate di CO<sub>2</sub> evitate). ACEA ENERGY MANAGEMENT</p>	<p>N. Società approvvigionate con energia verde GO/ tot Società da approvvigionare = <b>7/12 per circa 458.000 MWh</b></p>	<p>Nel corso dell'anno i consumi di 7 Società del Gruppo sono stati coperti da energia verde GO, per un totale di circa 458.000 MWh (equivalenti a circa 165.000 tonnellate di CO<sub>2</sub> evitate).</p>
	<p>Ridurre il consumo di energia elettrica per l'illuminazione delle sedi aziendali (15 siti, tra sedi operative ed impianti): meno 30% kWh rispetto ai consumi storici ante operam, tramite l'installazione di LED. ACEA ATO 5</p>	<p>% kWh risparmiati rispetto ai consumi storici ante operam</p>	<p>Nell'anno, in uno dei siti individuati, sono state sostituite le lampade tradizionali (fluorescenti) con i corpi illuminanti LED che permettono un risparmio annuo di circa 553 kWh/anno.</p>
	<p>Ridurre il consumo di energia elettrica per l'illuminazione delle sedi aziendali (26 siti, tra sedi operative ed impianti): meno 50% kWh rispetto ai consumi storici ante operam, tramite l'installazione di LED. ACEA ATO 2</p>	<p>% kWh risparmiati rispetto ai consumi storici ante operam = <b>8%</b></p>	<p>Nel corso dell'anno 7 siti aziendali sono stati interessati da attività di revamping, ovvero sostituzione di lampade tradizionali, alogene o ad incandescenza, con lampade a LED.</p>
<p><b>Promuovere un uso efficiente delle risorse, agevolando anche l'economia circolare</b></p>	<p>Ridurre il livello di "perdite reali" sulla rete di distribuzione idrica ATO 2 sino a ≤ 30% (- 17% rispetto al livello di circa 48% del 2016). ACEA ATO 2</p>	<p>% di perdite reali = <b>44,2% (meno circa 4% rispetto al 2016)</b></p>	<p>Nell'anno sono state pianificate e realizzate attività di bonifica per circa 63 km della rete di distribuzione idrica ed è proseguita la campagna di ricerca e recupero perdite. Il dato 2018 perdite reali è pari a 44,2%.</p>
	<p>Ridurre il livello di "perdite reali" sulla rete di distribuzione idrica sino a ≤ 50% (- 17% circa rispetto al livello di circa 66,7% del 2016). ACEA ATO 5</p>	<p>% di perdite reali</p>	<p>Nel 2018 Acea Ato 5, nell'ambito delle attività di ricerca perdite e di bonifica delle condotte idriche, ha realizzato interventi di sostituzione di condotte per circa 42,4 km. Il dato % di perdite reali non è migliorato nell'anno.</p>

**OBIETTIVI  
OPERATIVI**
**TARGET AL 2022**  
 FUNZIONI/ Società OWNER DEL PROCESSO

**KPI DI PERFORMANCE**
**AZIONI 2018**

(segue)  
 Promuovere un uso  
 efficiente delle risorse,  
 agevolando anche  
 l'economia circolare

Potenziare i sistemi di potabilizzazione dell'acqua del fiume Tevere come riserva di emergenza per il Comune di Roma (circa 500 l/s), ad integrazione della risorsa idrica prelevabile dal lago di Bracciano.  
 ACEA ATO 2

l/s di risorsa idrica di riserva disponibile per la città di Roma potabilizzata da fiume Tevere = 500 l/s  
**Target al 2022 raggiunto**

Nel 2018 sono stati ultimati i lavori per l'adeguamento e il potenziamento dell'impianto di Grottarossa per la produzione di acqua potabile dal Tevere. L'impianto è disponibile per la piena portata di 500 l/s in caso di emergenza.

Installazione di sensori (pressione, portata) per monitoraggio avanzato perdite idriche in manufatti.  
 ACEA ATO 2

Si/No = Si  
**Target al 2022 raggiunto**

Sono stati installati 394 sensori (279 misuratori di pressione e 115 misuratori di portata) sulla rete di distribuzione per il controllo e la gestione della risorsa immessa.

Realizzare interventi per il riutilizzo delle acque reflue depurate ad usi prevalentemente irrigui con conseguente recupero di risorsa idrica per uso potabile (recupero di 12 Mln di mc/anno).  
 ACEA ATO 2

Mln mc/anno di risorsa potabile recuperata tramite sostituzione utilizzo di acque depurate

Nell'anno è stata predisposta la gara per la realizzazione del sistema di trattamento presso il depuratore CoBis che permetterà il riutilizzo di acque depurate.

Aumentare di circa 700.000 t (pari a circa il 70% in più rispetto ai dati 2017) la capacità complessiva di trattamento rifiuti.  
 ACEA AMBIENTE

t complessive rifiuti trattate/  
 complessive rifiuti trattate  
 (dato 2017)

Nell'anno sono state portate avanti attività preliminari alla realizzazione di 9 iniziative correlate al target. Tra queste, l'avvio di iter autorizzativi per la costruzione di impianti e per opere straordinarie su quelli esistenti.

Realizzare un impianto per la gestione e trattamento dei fanghi biologici e trasformazione in biolignite (10% del fango disidratato trattato).  
 ACEA AMBIENTE

t biolignite prodotta/fanghi biologici trattati

Nel corso dell'anno è stata portata a termine la progettazione dell'impianto. La fase autorizzativa risulta in corso.

Operatività di impianti recentemente acquisiti di essiccamento del siero da latte ai fini della trasformazione in polvere ad uso zootecnico (30.000 t di siero recuperato/anno).  
 ACEA AMBIENTE

t siero recuperato = 48.894

Nel 2018, il siero di latte residuale dalle lavorazioni dei caseifici presenti sul territorio della regione Valle d'Aosta, e potenzialmente classificabile come rifiuto, è stato valorizzato trasformandolo in prodotto preconcentrato e in polvere ad uso alimentare e zootecnico.

Recuperare 200 t di rottame ferroso (treccie pulper, scorie, indifferenziato) presso l'impianto di Terni.  
 ACEA AMBIENTE

t rottame ferroso recuperate

Nessuna azione nell'anno.

Realizzare una piattaforma di selezione multimateriale leggero proveniente da raccolta differenziata (recupero del 65% del rifiuto gestito).  
 ACEA AMBIENTE

t materiale recuperato/t rifiuto gestito

Nessuna azione nell'anno.

Identificare almeno 4 possibili iniziative di recupero della materia, in linea con l'economia circolare.  
 ACEA AMBIENTE

N. iniziative possibili identificate

Nel 2018 è stata avviata la pianificazione delle attività correlate al target.



OBIETTIVI OPERATIVI	TARGET AL 2022 FUNZIONI/ Società OWNER DEL PROCESSO	KPI DI PERFORMANCE	AZIONI 2018
Intraprendere iniziative di tutela del territorio e contenimento degli impatti sull'ambiente naturale	Incrementare l'adozione di bollette web; circa 195.000 bollette digitali (pari a circa 15 t/anno di carta risparmiata). ACEA ATO 2	N. bollette web attive = <b>80.356</b> t carta annue risparmiate = <b>6,5 tonnellate/annue di carta risparmiate</b>	Il numero delle utenze di Acea Ato 2 con attiva la modalità di invio digitale a fine 2018 è pari a 80.356. I fogli di carta non inviati nell'anno, grazie alla fatturazione elettronica, sono stati pari a 6,5 tonnellate/annue di carta risparmiate.
	Incrementare l'adozione bollette web: 250.000 bollette digitali (pari a circa 35 t/anno di carta risparmiata). ACEA ENERGIA	N. bollette web attive = <b>235.331</b> t carta annue risparmiate = <b>32,5 tonnellate/annue di carta risparmiate</b>	Sono state realizzate campagne informative via mail sui servizi digitali e sulla bolletta web comunicando ai clienti i vantaggi dell'attivazione. Inoltre, è stato realizzato il piano di incentivazione per incrementare l'attivazione del servizio (in collaborazione con Acea8cento).
	Ridurre ulteriormente l'uso di carta grazie alla digitalizzazione dei processi, in particolare nei rapporti commerciali (nuove attivazioni): 80% dei contratti digitalizzati. ACEA ENERGIA	% di contratti digitalizzati = <b>36%</b>	Nell'anno circa il 36% delle nuove sottoscrizioni sono avvenute mediante strumenti digitali.
	Rimozione di 167 tralicci, grazie all'ammodernamento della rete elettrica di distribuzione e trasmissione ad alta e altissima tensione. ARETI	N. tralicci rimossi/ n. tralicci da rimuovere = <b>39/167 tralicci</b>	Demoliti 39 sostegni della rete elettrica a 150 kV nella zona di Roma Nord.
	Completare l'integrazione della rete di monitoraggio della qualità dei fiumi Tevere e Aniene per la sezione fluviale centro Roma (7 centraline al 2022). ACEA ELABORI	N. centraline/ totale centraline da implementare = <b>7/7 centraline</b> <b>Target al 2022 raggiunto</b>	Nel 2018 è stata gestita la rete di monitoraggio della qualità dei fiumi Tevere e Aniene.
	Incremento dell'efficienza depurativa del 5,5%, rispetto al 2017, in termini di abbattimento di BOD5, su 10 Impianti di depurazione in adeguamento. ACEA ATO 5	$(BOD_{5in} - BOD_{5out} / BOD_{5in}) * 100$	Nel corso del 2018 sono stati avviati i lavori di adeguamento normativo e funzionale di 3 impianti di depurazione in gestione.
	Determinare azioni preventive su eventuali fonti di criticità individuate (ad es. scarichi anomali), tramite la clusterizzazione delle reti fognarie e monitoraggi specifici (30% bacini monitorati). ACEA ATO 2	N. bacini fognari monitorati mediante apposita sensoristica/ totale bacini = <b>19/177 pari a circa l'11% dei bacini monitorati</b>	Sono stati realizzati 19 studi per la caratterizzazione della presenza di sostanze pericolose presso le reti fognarie di altrettanti comuni della provincia di Roma.
	Aumentare il set di parametri controllati sulle acque reflue, mediante la messa a punto di specifiche metodiche che consentano di individuare inquinanti emergenti nelle acque. ACEA ATO 2	Si/No = <b>Si</b>	Nel 2018 sono state realizzate 12 campagne di monitoraggio specifiche sulle acque reflue di depuratori (prelievi all'ingresso, all'uscita della linea fanghi), per un totale di 180 campioni, caratterizzati per la ricerca dei MOE.
	Sviluppare nuovi sistemi di sorveglianza delle infrastrutture (fasce acquedotti e impianti strategici), tramite l'impiego di droni e/o sistemi satellitari. ACEA ATO 2	Si/No = <b>Si</b>	Nell'anno è entrato a regime il servizio di change detection (monitoraggio satellitare) sulle due zone di Roma Sud e Roma Est.

OBIETTIVI OPERATIVI	TARGET AL 2022 FUNZIONI/ Società OWNER DEL PROCESSO	KPI DI PERFORMANCE	AZIONI 2018
(segue) Intraprendere iniziative di tutela del territorio e contenimento degli impatti sull'ambiente naturale	Riduzione del 50% (rispetto ai volumi 2017) della quantità annua di fango prodotto dai 4 maggiori impianti di depurazione, grazie ad interventi di efficientamento dei processi di stabilizzazione, disidratazione ed essiccamento. ACEA ATO 2	t annue di fango prodotto dai 4 maggiori depuratori (Roma Nord, Roma Est, Roma Sud, Ostia)/ tonnellate di fango prodotto dai medesimi nel 2017 = <b>Non calcolabile a causa dell'emergenza fanghi occorsa nel 2018</b>	Nell'anno si sono realizzati interventi sui seguenti depuratori: Roma Nord, con la messa in esercizio della nuova linea fanghi; Ostia, realizzando il comparto ozonolisi, un impianto sperimentale per la riduzione ponderale del fango prodotto dal depuratore; Roma Sud, effettuando i lavori di revamping della linea di digestione anaerobica. È stato, inoltre, avviato l'iter autorizzativo per la costruzione del comparto di digestione anaerobica al depuratore di Roma Sud.
	Sostituzione della distribuzione di bottigliette d'acqua con erogatori di acqua presso le 3 sedi amministrative della Società (riduzione, a regime, di circa 35.000 bottigliette/anno, pari a circa 1 tonnellata di plastica in meno/anno). ACEA ATO 5	N. bottiglie risparmiate nelle sedi amministrative/ n. bottiglie consumate (al 2017) = <b>11.666/35.000 pari a 0,35 t di plastica risparmiata</b>	Nell'anno 2018 è stato installato un erogatore di acqua presso la sede di Frosinone.
Valorizzare i sistemi di gestione ambientali ed energetici certificati	Raggiungere il 100% delle certificazioni ambientali per le Società operative controllate del Gruppo (settori idrico, infrastrutture energetiche, ambiente e ingegneria e servizi). Ottenerne la certificazione ISO 50001 per le Società dell'area ambiente e dell'area ingegneria e servizi. Mantenere le certificazioni dei sistemi di gestione ambientali ed energetici in essere. ACEA SpA - Risk&compliance SISTEMI INTEGRATI DI CERTIFICAZIONE	% Società operative con sistema di gestione ambientale ed energetico certificato (per settore operativo) = <b>settore idrico: 100% certificazione ambientale settore infrastrutture energetiche: 67% certificazione ambientale settore ambiente: 100% certificazione ambientale, 50% certificazione energetica settore ingegneria e servizi: 100% certificazione ambientale, 0% certificazione energetica</b>	Nell'anno sono state svolte le verifiche interne per il mantenimento dei sistemi certificati ambiente ed energia.
	Partecipazione ai tavoli di definizione dei CAM, ove pertinenti. ARETI	N. di partecipazioni/ n. di tavoli di definizione attivi su prodotti di competenza	È stata avviata la pianificazione delle attività correlate al target.
Implementare le logiche di sostenibilità nelle procedure degli acquisti	Definizione di criteri minimi condivisi, mediante la redazione di linee guida/manuali interni, per definire un prodotto "green" o un servizio "sostenibile" che facilitino l'identificazione come «Acquisto Verde» dei fabbisogni, nella fase di compilazione degli Shopping Cart. ACEA ATO 2; ACEA ATO 5; ARETI	Si/No = No	Sono state avviate le attività di redazione delle linee guida. In attesa del loro completamento, le società applicano ove possibile i CAM per l'acquisto di prodotti "green" o servizi "sostenibili".
	Sviluppo di percorsi specialistici di formazione ad hoc per il 100% dei buyer, degli estensori delle specifiche tecniche (individuati dalle Società) e delle risorse nell'ambito della pianificazione fabbisogni. ACEA ATO 2; ACEA ATO 5; ARETI	Personale dedicato formato / totale personale dedicato (estensori delle specifiche tecniche, pianificazione fabbisogni, ecc.)	Nell'anno è stata avviata la pianificazione delle attività correlate al target.



Introdurre l'autovalutazione in ambito qualità, ambiente, sicurezza, energia e responsabilità sociale (QASER), dove pertinente, per tutti gli operatori economici iscritti ai sistemi di qualificazione per approvigionamento di beni/servizi/lavori.  
ACEA SpA - AFFARI E SERVIZI CORPORATE  
(Acquisiti e logistica)

N. fornitori autovalutati QASER/totale fornitori qualificati = **261/309 fornitori qualificati nell'anno (84%)**

A fine 2018 sono stati implementati nella piattaforma di Vendor Management tutti i requisiti di sistema necessari all'elaborazione dei dati rilevati tramite la compilazione da parte dei fornitori del questionario di autovalutazione QASER.

Verificare il rispetto dei requisiti in ambito qualità, ambiente, sicurezza, energia e responsabilità sociale (QASER) per tutti gli operatori economici iscritti ai sistemi di qualificazione di lavori e gestione rifiuti che hanno un contratto in essere.  
ACEA SpA - Risk&compliance  
SISTEMI INTEGRATI DI CERTIFICAZIONE (verifiche fornitori)

N. fornitori verificati QASER/ totale fornitori lavori e gestione rifiuti qualificati con contratto in essere

È stata avviata la pianificazione delle attività correlate al target.

Definire, per il 50% delle Categorie Merceologiche relative all'acquisto di Beni o Servizi compatibili, uno o più criteri di sostenibilità applicabili in sede di definizione dei requisiti tecnici e/o delle premialità nelle gare aggiudicate con l'offerta economicamente più vantaggiosa.  
ACEA SpA - AFFARI E SERVIZI CORPORATE  
(Acquisiti e logistica) con il contributo delle Società operative

N. di Categorie Merceologiche con criteri definiti / totale Categorie Merceologiche compatibili = **11/30 pari a circa il 37% delle Categorie Merceologiche compatibili**

Sono state individuate 30 Categorie Merceologiche e relativi criteri premianti nell'ambito dell'offerta economicamente più Vantaggiosa (OEPV). Tra questi, 11 criteri possono considerarsi "criteri di sostenibilità", in dettaglio: ISO 9001, ISO 14001, ISO 18001, ISO 37001, ISO 50001, la presenza di un'altra certificazione (da specificare nel disciplinare di gara), efficienza energetica, ecosostenibilità, gestione sostenibile dei rifiuti, automezzi ecologici, rendimento idraulico.

(segue)  
**Implementare le logiche di sostenibilità nelle procedure degli acquisti**

Utilizzo, in sede di definizione dei requisiti tecnici e delle premialità nei processi di acquisto relativi a contratti multi-societari gestiti centralmente, di almeno il 90% dei CAM applicabili, di cui ai rispettivi Decreti Ministeriali.  
ACEA SpA - AFFARI E SERVIZI CORPORATE  
(Acquisiti e logistica)

N. di CAM utilizzati / n. dei CAM totali applicabili ai contratti comuni vigenti nel periodo di riferimento = **7/8 pari a circa l'88% dei CAM applicabili**

Nel 2018 è stato attivato un contatto diretto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'aggiornamento, in tempo reale, su CAM vigenti o di nuova emissione. È stata bandita la gara massa vestiario assoggettata ai CAM vigenti sul tessile per la quale Acea ha ricevuto il premio "social procurement" istituito nell'ambito dell'edizione 2018 del Forum Compraverde.

Valutazione dei criteri di selezione e acquisto per il rinnovo del parco veicoli aziendale al fine di favorire soluzioni di trasporto con mezzi elettrici/ tecnologia ibridi o a biogas.  
ACEA ATO 2

Si/No = **No**

Nessuna azione nell'anno.



OBIETTIVI OPERATIVI	TARGET AL 2022 FUNZIONI/ Società OWNER DEL PROCESSO	KPI DI PERFORMANCE	AZIONI 2018
---------------------	--	--------------------	-------------

**AMBITO DI AZIONE 2: Contributo al benessere della collettività**

	<p>Sostenere almeno 3 iniziative l'anno di carattere sociale per la promozione dello sport. ACEA SpA - RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE (Advertising, brand image ed eventi)</p>	<p>N. di iniziative sociali per promozione sport sponsorizzate = <b>5 iniziative sociali per promozione sport sponsorizzate</b></p>	<p>Nel 2018 Acea ha sostenuto iniziative sportive di grande rilievo. Tra le principali: la Maratona di Roma - Ostia, la Maratona di Roma, la Rome Half Marathon Via Pacis; il trofeo Volley Scuola - Trofeo Acea 2018 con il coinvolgimento di allievi, docenti e presidi; l'Acea Camp, che permette a ragazzi di trascorrere l'estate all'insegna dello sport, dell'amicizia e del benessere.</p>
<p>Promuovere attività con impatto positivo sulla collettività e sui territori in cui l'azienda opera</p>	<p>Valorizzazione di siti industriali e impianti delle Società del Gruppo con eventi a carattere culturale. ACEA SpA - RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE (Advertising, brand image ed eventi)</p>	<p>N. eventi realizzati l'anno = <b>18 eventi</b></p>	<p>Nel 2018 si è incrementato in modo rilevante il numero di visite presso gli impianti del Gruppo (51 visite in totale, per complessive 13.200 persone circa ricevute). Tra queste, alcune hanno avuto carattere culturale, ad esempio l'apertura di siti idrici in occasione di Open House Roma; la celebrazione commemorativa presso le sorgenti del Peschiera, in occasione dell'80° anniversario.</p>
	<p>Incrementare del 5% annuo gli investimenti in sviluppo del territorio romano attraverso il sostegno a progetti a supporto del miglioramento della qualità urbana. ACEA SpA - RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE (Advertising, brand image ed eventi)</p>	<p>% incremento annuo degli investimenti</p>	<p>È stata avviata la pianificazione delle attività correlate al target.</p>

**AMBITO DI AZIONE 3: Consolidamento delle relazioni con il territorio**

	<p>Assicurare il coinvolgimento di Acea nella sensibilizzazione della cittadinanza su temi etici o su campagne sociali adottate dal Comune di Roma, attraverso eventi di illuminazione temporanea di monumenti, fontane, piazze ed edifici pubblici (75 eventi illuminati gratuitamente: 15/anno). ARETI (Illuminazione Pubblica)</p>	<p>N. di eventi illuminati anche a titolo gratuito l'anno = <b>20 eventi illuminati anche a titolo gratuito nell'anno</b></p>	<p>Nell'anno sono stati organizzati 20 eventi di illuminazione temporanea. A titolo esemplificativo si citano l'illuminazione rossa della Piramide Cestia per la lotta contro l'AIDS o del Palazzo Acea in occasione della giornata mondiale contro la violenza alle donne.</p>
<p>Contribuire alla sensibilizzazione sulle tematiche sociali e ambientali</p>	<p>Sostegno o gestione di almeno 4 iniziative l'anno di sensibilizzazione e promozione su tematiche di utilità sociale (prevenzione oncologica, diritti donne, tutela della diversità). ACEA SpA - RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE. (Advertising, brand image ed eventi)</p>	<p>N. di iniziative sostenute e/o gestite = <b>almeno 10 iniziative sostenute</b></p>	<p>Acea nell'anno ha sostenuto diverse iniziative di sensibilizzazione e promozione sociale. Tra le più importanti: la sfilata di modelle disabili "Roma Inclusive Fashion Night 2018" che finanzia la ricerca sulle lesioni midollari, la ricerca talento e carriera femminile e la pallanuoto in carrozzina e le iniziative di sensibilizzazione e prevenzione ("Accendi la tua d'Oro, accendi la tua vita", "Ottobre Rosa" e "Maestro Rosa").</p>



	<p>Progettare e implementare campagne di sensibilizzazione rivolte agli alunni delle scuole dell'obbligo presenti nei territori dove operano le Società del Gruppo sull'utilizzo responsabile delle risorse naturali (almeno 6.000 studenti l'anno; risposta al 100% della domanda).</p> <p>ACEA SpA - RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE - (Advertising, brand image ed eventi)</p>	<p>N. studenti coinvolti l'anno/n. studenti da coinvolgere = <b>6.966 studenti/6.000</b></p>	<p>Nell'anno il Gruppo ha realizzato il programma di educazione ambientale "Acea Scuola. Pensiamo sostenibile!" che ha coinvolto 123 istituti per un totale di 6.966 studenti. Inoltre i ragazzi che hanno partecipato ad Acea Camp sono stati anche sensibilizzati su tematiche ambientali.</p>
	<p>Sensibilizzare i clienti ad un uso consapevole della risorsa idrica attraverso l'elaborazione di cruscotti di informazioni customizzati e l'ingaggio (report personalizzati, simulatore consumi, consigli personalizzati, ecc.); riduzione dei consumi medi dei clienti attivi del 10% rispetto al 2017.</p> <p>ACEA ATO 2, in collaborazione con ACEA SpA - RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE</p>	<p>Riduzione % consumi medi clienti attivi</p>	<p>È stata avviata la pianificazione delle attività correlate al target.</p>
<p>(segue) <b>Contribuire alla sensibilizzazione sulle tematiche sociali e ambientali</b></p>	<p>Realizzare 2 campagne l'anno o iniziative di sensibilizzazione sui temi del risparmio idrico, energetico e di tutela ambientale rivolte alla collettività.</p> <p>ACEA SpA - RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE - (Advertising, brand image ed eventi) e Società del Gruppo</p>	<p>N. campagne o iniziative realizzate nell'anno = <b>almeno 3 iniziative nell'anno</b></p>	<p>Nell'anno è stata realizzata una campagna di sensibilizzazione sul risparmio idrico nella città di Roma, con l'affissione di manifesti, la diffusione a mezzo stampa e sul web. Inoltre, nell'ambito del progetto Acea per la Scuola i ragazzi vengono coinvolti in un percorso formativo sul ciclo dell'acqua e nell'ambito dell'iniziativa Acea Camp i più giovani sono stati coinvolti "Water game Acea".</p>
	<p>Realizzare almeno 5 visite guidate l'anno presso gli impianti del Gruppo, rivolte a scuole, istituzioni, comitati ecc. con l'obiettivo di sensibilizzare a tematiche ambientali.</p> <p>ACEA ATO 2, ACEA ATO 5, ARETI, in collaborazione con ACEA SpA - RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONI</p>	<p>N. di visite annue effettuate = <b>circa 40 visite</b></p>	<p>Nel 2018 sono state organizzate, complessivamente, circa 50 visite dalle Società del Gruppo, di queste, circa 40 hanno riguardato visite di tipo didattico, incluse quelle effettuate nell'ambito dell'iniziativa Acea Scuola 2018.</p>
<p><b>Favorire il coinvolgimento degli stakeholder nei progetti aziendali per la creazione di valore condiviso</b></p>	<p>Valutare uno strumento per la mappatura degli stakeholder e implementarla nelle principali Società del Gruppo.</p> <p>ACEA SpA - RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE (Relazioni con gli stakeholder) in collaborazione con le principali Società operative</p>	<p>Definizione dello strumento (0/100%) Stato mappatura stakeholder nel Gruppo (0/100%)</p>	<p>È stata avviata la pianificazione delle attività correlate al target.</p>
	<p>Sviluppare modalità di relazione permanente (ad es. Comitati, tavoli di confronto) con la collettività e i territori di riferimento e applicarle alle principali Società del Gruppo.</p> <p>ACEA SpA - RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE (Relazioni con gli stakeholder) in collaborazione con le principali Società operative</p>	<p>Definire il portafoglio modalità consultazione (0/100%) Società dotate di modalità di consultazione permanente/ Società del Gruppo Numero e tipologia consultazioni svolte</p>	<p>È stata avviata la pianificazione delle attività correlate al target.</p>
	<p>Realizzare un evento per presentare e divulgare i dati del Bilancio di Sostenibilità</p> <p>ACEA SpA - RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE (Adv., Brand Image)</p>	<p>SI/No = <b>No</b></p>	<p>È stata avviata la pianificazione delle attività correlate al target.</p>

OBIETTIVI OPERATIVI	TARGET AL 2022 FUNZIONI/ Società OWNER DEL PROCESSO	KPI DI PERFORMANCE	AZIONI 2018
(segue) Favorire il coinvolgimento degli stakeholder nei progetti aziendali per la creazione di valore condiviso	Progettare e svolgere percorsi di Alternanza Scuola Lavoro rivolti a studenti degli Istituti Superiori Tecnici del territorio (coinvolgere almeno 4 studenti/anno per un minimo di 50 ore a studente/anno). ACEA ATO 5	N. di studenti coinvolti = 4 N. ore di alternanza/studente = 50	Acea Ato 5 ha attivato tre percorsi di alternanza scuola lavoro con altrettanti istituti del territorio. Nell'ambito di tali percorsi 4 studenti hanno affiancato il personale in azienda, e, con riferimento al progetto Acea "Ideazione", un istituto è risultato vincitore del contest.
	Progettare e svolgere percorsi di Alternanza Scuola Lavoro rivolti a studenti degli Istituti superiori Tecnici Elettronici ed Elettrotecnici del territorio (coinvolgere almeno 25 studenti/anno per 40 ore a studente/anno). ARETI	N. di studenti coinvolti = <b>42 studenti</b> N. ore di alternanza/studente = 56	Nell'ambito del progetto di Alternanza Scuola Lavoro, Areti ha coinvolto 42 studenti di un istituto ad indirizzo elettrotecnico del territorio.
	Partecipare ad almeno 3 Gruppi di Lavoro e/o tavoli tecnico -normativi presieduti da associazioni di settore o enti scientifici per veicolare esigenze e criticità gestionali -operative nell'implementazione di futuri indirizzi e prescrizioni. ACEA ELABORI	N. iniziative intraprese = <b>5 Gruppi di Lavoro e/o tavoli tecnico-normativi su 3 previsti</b>	Nell'anno Acea ha partecipato a diversi Gruppi di Lavoro Utilitalia su: la revisione dei limiti per lo smaltimento dei fanghi in agricoltura (ex Decreto 99/92), i piani di monitoraggio delle acque potabili, con particolare riferimento al controllo su nuovi parametri e sui livelli di sostanze radioattive, l'efficienza energetica acque potabili/acque reflue, l'efficienza delle reti fognarie e idriche. Inoltre, Acea ha costituito un gruppo di lavoro multidisciplinare sul tema "Water Safety Plan" con il coinvolgimento di enti e istituzioni.



*Handwritten signature or mark.*



## MACRO-OBIETTIVO N.4

### Promuovere la salute e la sicurezza lungo la catena del valore

OBIETTIVI OPERATIVI	TARGET AL 2022 FUNZIONI/ Società OWNER DEL PROCESSO	KPI DI PERFORMANCE	AZIONI 2018
<b>AMBITO DI AZIONE 1: Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per i lavoratori del Gruppo</b>			
	Rendere obbligatorio per il 100% della popolazione operativa un modulo formativo online sul "mancato infortunio" (near-miss). ACEA SpA - SVILUPPO CAPITALE UMANO (Formazione)	N. dipendenti formati/n. di dipendenti da formare	Nessuna azione nell'anno.
	Rendere obbligatorio per il 100% della popolazione aziendale un modulo formativo online sulla cultura della sicurezza: consapevolezza e prevenzione. ACEA SpA - SVILUPPO CAPITALE UMANO (Formazione)	N. dipendenti formati/n. di dipendenti da formare	Nessuna azione nell'anno.
	Formare il 100% del personale dispacciato che utilizza un automezzo aziendale, promuovendo i corretti comportamenti di guida. Target intermedio (2018): 63% di 1.200 (popolazione target al 2022) ACEA SpA - SVILUPPO CAPITALE UMANO (Formazione)	N. di dipendenti formati/n. di dipendenti da formare = 519 /1.200, pari a circa <b>43% del personale dispacciato</b>	Erogare 7 edizioni formative che hanno avuto come oggetto la condivisione dei comportamenti corretti di guida da tenere, sia attraverso il confronto in aula che mediante esercitazioni pratiche svolte nel centro di Guida Sicura di ACI Vallelunga.
Promuovere la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Consolidare il trend di riduzione degli indici infortunistici (IG, IF) del Gruppo, tramite la realizzazione di iniziative volte alla prevenzione. Acea SpA - AFFARI E SERVIZI CORPORATE (Sicurezza sul Lavoro)	IG, IF < anno di rendicontazione -1 = IG: 0,30; IF: 8,02 (nel 2017 erano IG 0,43; IF 10,87)	Nell'anno sono state realizzate azioni di prevenzione quali formazione, sensibilizzazione sulla sicurezza e controlli operativi, che hanno agevolato la riduzione degli indici infortunistici.
	Migliorare la gestione dei rischi salute e sicurezza mediante l'introduzione nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) delle principali Società del Gruppo (perimetro Dichiarazione consolidata non finanziaria - DNF) di una metodologia di valutazione che includa "rischio residuo" e "accettabilità del rischio". Acea SpA - AFFARI E SERVIZI CORPORATE (Sicurezza sul Lavoro)	N. Società che hanno recepito la metodologia nel DVR/ n. Società a perimetro DNF = 4/11	Nel 2018 è stato elaborato ed emesso il nuovo DVR per le seguenti Società: la capogruppo Acea SpA, Acea Ambiente, Acea8cento e Acea Energia.
	Dotare i dipendenti dispacciati, che lavorano isolati, di un sistema di sicurezza su APP ("Smart DPI") ai fini della loro maggiore protezione e tempestivo soccorso in caso di malessere o infortunio. ACEA ATO 2	Si/No = <b>No</b>	Nel corso dell'anno sono state effettuate attività di ricerca e sperimentazione di soluzioni utili alla realizzazione del target.
	Pianificare e implementare una attività ad hoc in materia di smoking cessation. ACEA ENERGIA, ACEA8CENTO	Si/No = <b>No</b>	È stata avviata la pianificazione delle attività correlate al target.
	Adesione al progetto (Regione Lazio) "In Salute in Azienda", con iniziative volte a promuovere la salute nei luoghi di lavoro e l'obiettivo di ottenere il riconoscimento di "Luogo di lavoro che promuove la salute-Rete Europea ENWHP". ACEA8CENTO	Riconoscimento come "Luogo di lavoro che promuove la salute-Rete Europea ENWHP" - Si/No = <b>No</b>	Nessuna azione nell'anno.

**AMBITO DI AZIONE 2: Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per appaltatori e subappaltatori**

<p><b>Sensibilizzare gli appaltatori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro</b></p>	<p>Realizzare strumenti di comunicazione relativi alla sicurezza (opuscoli informativi, brochure, video, manuale, ecc.), sulle tipologie di rischio degli impianti gestiti, in varie lingue ( ad es. inglese, rumeno, polacco) per facilitare l'efficacia dell'apprendimento da parte delle maestranze delle imprese appaltatrici. ACEA ATO 2, ACEA ATO 5, in collaborazione con Acea SpA - RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE</p>	<p>Si/No = No</p>	<p>Acea Ato 2: nel corso dell'anno è stata avviata l'analisi di esperienze nel settore per definire il perimetro e lo strumento di comunicazione da sviluppare. Acea Ato 5: è in corso la raccolta delle informazioni utili alla definizione dei contenuti dell'opuscolo e si sta procedendo ad una prima bozza dello stesso. Si sta provvedendo, altresì, a contrattualizzare un Ente per la traduzione in varie lingue.</p>
	<p>Sviluppare un piano di addestramento safety professional rivolto alle imprese appaltatrici presso i centri di addestramento di Acea Ato 2. ACEA ATO 2</p>	<p>Si/No = No</p>	<p>Avviato un approfondimento del contesto normativo di riferimento per delineare il perimetro di intervento nel rispetto dei ruoli definiti dalle leggi sulla sicurezza.</p>
	<p>Istituzione di un safety award annuale finalizzato alla sensibilizzazione sulle tematiche di sicurezza di appaltatori e sub appaltatori. ACEA ATO 5</p>	<p>Si/No = No</p>	<p>Nessuna azione nell'anno.</p>
	<p>Estendere l'introduzione di criteri premianti connessi a tematiche di salute e sicurezza a tutti gli appalti lavori su reti e impianti. ARETI</p>	<p>N. di appalti lavori in cui sono stati introdotti criteri premianti connessi a salute e sicurezza/ totale appalti lavori dell'anno</p>	<p>Sono stati realizzati incontri di approfondimento con gli RSPP e i RUP (Responsabili Unici del Procedimento) in relazione alle attività correlate al target.</p>
	<p>Incremento del 50% delle ispezioni annue finalizzate alla verifica dell'applicazione delle procedure e norme di sicurezza sugli appalti di manutenzione di reti affidate al controllo del Team Sicurezza. Target intermedio (2020): 11.000 verifiche annue (+50% rispetto ai dati 2016). ACEA ELABORI</p>	<p>N. di ispezioni sicurezza/n. ispezioni al 2016 =11.270 pari a + 104% circa rispetto al 2016 <b>Target intermedio al 2020 raggiunto</b></p>	<p>La riorganizzazione interna e l'inserimento di nuove risorse nel Team Sicurezza di Acea Elabori ha permesso di incrementare il numero dei sopralluoghi ispettivi in campo.</p>
<p>Applicazione di criteri premianti connessi a tematiche di salute e sicurezza, nell'80% dei bandi degli appalti di lavori pertinenti, assegnati con offerta economicamente più vantaggiosa. ACEA SpA - AFFARI E SERVIZI CORPORATE (Acquisiti e logistica)</p>	<p>N. di gare con criteri H&amp;S/ n. gare aggiudicate con offerta economicamente più vantaggiosa = 9/10 pari al 90% <b>dei bandi degli appalti di lavori pertinenti</b></p>	<p>Nell'anno sono stati definiti i criteri premianti connessi a tematiche di salute e sicurezza applicabili ai bandi degli appalti di lavori pertinenti e assegnati con offerta economicamente più vantaggiosa.</p>	

**AMBITO DI AZIONE 3: Salute e sicurezza delle comunità in cui il Gruppo opera**

<p><b>Garantire la salute e sicurezza dei clienti e della comunità di riferimento per i diversi servizi erogati</b></p>	<p>Sviluppo di un piano di monitoraggio della radioattività delle acque potabili sul 100% dei sistemi di approvvigionamento. ACEA ATO 2</p>	<p>N. di sistemi di approvvigionamento controllati/ totale sistemi di approvvigionamento = 5/86 (70% in termini di popolazione fornita)</p>	<p>Nel corso del 2018 sono stati implementati 37 controlli (26 su fonti di approvvigionamento e 11 sulla rete di distribuzione). Inoltre, è stata effettuata l'individuazione delle zone di Fornitura (ZdF) - distinte con Regione Lazio, ASL locali ed ARPA ai fini della collaborazione "Programma regionale controllo radioattività".</p>
---	---	---	--



(segue)  
**Garantire la salute e sicurezza dei clienti e della comunità di riferimento per i diversi servizi erogati**

Mantenere i più alti livelli di qualità delle acque potabili erogate.  
 ACEA ATO 2; ACEA ATO 5

**Acea Ato 2:**  
 N. controlli analitici conformi ai limiti di legge/ totale controlli analitici effettuati = **5.901/6.400 (campioni prelevati su rete di distribuzione)**  
 N. analisi su acqua potabile/ km reti = **359.491/11.244**  
**Acea Ato 5:**  
 N. controlli analitici conformi ai limiti di legge/ totale controlli analitici effettuati = **1.650/1.723 (campioni prelevati su rete di distribuzione)**  
 N. analisi su acqua potabile/ km reti = **1.723/5.200**

Acea Ato 2 nell'anno ha eseguito circa 6.400 campioni sulla risorsa idrica potabile distribuita, in linea con le previsioni normative. Acea Ato 5 ha redatto un programma di conduzione per gli impianti di potabilizzazione per rispondere alle non conformità emerse nell'anno precedente e sanare i punti più critici.



## MACRO-OBIETTIVO N.5 Investire in innovazione per la sostenibilità

OBIETTIVI OPERATIVI	TARGET AL 2022 FUNZIONI/ Società OWNER DEL PROCESSO	KPI DI PERFORMANCE	AZIONI 2018
---------------------	--	--------------------	-------------

### AMBITO DI AZIONE 1: Innovazione organizzativa

	Coinvolgere 1.000 persone, tra la popolazione candidabile da accordo sindacale, nella modalità di lavoro in smart working. Almeno 200 dipendenti/anno coinvolti. ACEA SpA - SVILUPPO CAPITALE UMANO	N. dipendenti coinvolti/n. dipendenti da coinvolgere = <b>295/200</b>	Nel 2018 è stata avviata l'iniziativa "Smart People" che ha coinvolto nello smart working circa 300 dipendenti (oltre il 60% della popolazione richiedente pari a 466 dipendenti).
<b>Promuovere processi e modalità di lavoro "smart"</b>	Progettare e abilitare almeno 5 ambienti (fisici e virtuali) di co-working aziendale ed extra-aziendale per promuovere modalità di lavoro smart. ACEA SpA - SVILUPPO CAPITALE UMANO	N. ambienti di co-working attivati/n. ambienti da attivare	Nessuna azione nell'anno.
	Implementare un Modello di innovazione di Gruppo che definisca procedure di governance (ruoli e responsabilità), processi aziendali e strumenti dedicati. ACEA SpA - Information, Technology & Solutions (Open Innovation)	Si/No = <b>Si</b>	A seguito del workshop tenuto per definire il Modello di innovazione di Gruppo, nell'anno è stata completata la sistematizzazione e la diffusione a partire dal Top Management tramite un evento dedicato.

### AMBITO DI AZIONE 2: Innovazione tecnologica e di processo

<b>Promuovere la resilienza del territorio urbano e l'innovazione in ottica smart city</b>	Installazione di un sistema pilota per il monitoraggio delle condizioni meteo ai fini della stima della resilienza della rete elettrica. ARETI	Si/No = <b>Si</b> Target al 2022 raggiunto	Nell'anno è entrato in esercizio il sistema di nowcasting in grado di prevedere non solo le condizioni meteo avverse su specifiche aree di territorio (con 90 minuti di anticipo) ma anche i guasti delle Cabine Secondarie sul territorio, sulla base degli indici di vulnerabilità forniti al sistema. Sono stati inoltre attivati i flussi di intercambio dati tra il sistema ENEA e il sistema SGI Acea.
--	---	---	--

OBIETTIVI OPERATIVI	TARGET AL 2022 FUNZIONI/ Società OWNER DEL PROCESSO	KPI DI PERFORMANCE	AZIONI 2018
---------------------	--	--------------------	-------------

	Realizzare la connettività a banda larga su rete proprietaria in fibra ottica (o altra connettività a banda larga) a servizio dell'esercizio della rete elettrica per tutte le 71 cabine primarie. ARETI	N. cabine primarie connesse a banda larga/ 71 cabine primarie	Nell'anno è stata identificata l'architettura di telecomunicazione per la realizzazione della rete proprietaria sicura, scalabile e a bassa latenza e lanciata la gara per la posa della fibra ottica. È stata inoltre effettuata una approfondita attività di scouting tecnologico.
--	---	---	--

	Veicolare tramite il 100% delle Case dell'Acqua informazioni ai cittadini in partnership con le istituzioni locali. (ACEA SpA - RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE - (Advertising, brand image ed eventi)	% di Case dell'Acqua attraverso cui è possibile veicolare le informazioni	Nell'anno è stato siglato l'accordo per l'implementazione di una nuova piattaforma di gestione uniformata delle Case dell'Acqua installate nei Municipi di Roma e negli altri Comuni.
--	---	---	---

(segue)  
Promuovere la resilienza del territorio urbano e l'innovazione in ottica smart city

	Sviluppare, in collaborazione con startup, PMI innovative, Università, centri di Ricerca, hub, incubatori di impresa e altri player dell'innovazione, progetti innovativi legati ai business core e non core del Gruppo. ACEA SpA - Information, Technology & Solutions (Open Innovation)	N. progetti attivati = 10 sperimentazioni	Sono state realizzate 10 sperimentazioni (PoC), che hanno coinvolto tutte le Aree industriali, in particolare negli ambiti: Infrastrutture Digitali, IoT, Intelligenza Artificiale, Blockchain per il nuovo mercato energetico, software intelligenti (RPA) per l'automazione di alcuni dei processi di acquisto, Realtà Virtuale.
--	--	---	--

	Promuovere collaborazioni con start up, tramite l'organizzazione di eventi/iniziative dedicati, anche in sinergia con Università, enti, ecc. ACEA SpA - RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE (Advertising, brand image ed eventi)	N. eventi/iniziative realizzate = 2 iniziative attivate	Acea ha organizzato il primo "Acea Challenge Prize" che ha coinvolto 11 start-up e PMI nella creazione di una dashboard per l'analisi dell'andamento delle performance aziendali con una impostazione innovativa, anche in ottica "Open Data".
--	---	---	--

	Installare in un comune pilota, con circa 1.000 utenze, i contatori teleletti. ACEA ATO 5	N. di contatori teleletti installati all'anno	È stata avviata la pianificazione delle attività correlate al target.
--	--	---	---

Implementare sistemi di telecontrollo e intervento da remoto	Installare contatori in telelettura per il 100% delle utenze che rappresentano l'80% del consumo idrico fatturato. ACEA ATO 2	N. di contatori teleletti installati sulle utenze per l'80% consumo idrico fatturato/ n. utenze per l'80% consumo fatturato	È stata avviata l'installazione dei Moduli di Telelettura.
--	--	---	--

	Telecontrollare il 100% degli impianti IP (target intermedio al 2020). ARETI (Illuminazione Pubblica)	% di quadri comando telecontrollati = 18,7%	Alla fine del 2018 i quadri attivi sono 821 (524 con telecontrollo).
--	--	---	--



*[Handwritten signature]*

**Applicazione di nuove tecnologie alla ricerca delle perdite idriche**

Testare in area pilota 3 nuove tecnologie di ricerca perdite.  
ACEA ELABORI

N. tecnologie testate  
= **3 tecnologie in area pilota**  
**Target al 2022 raggiunto**

Nell'anno sono stati effettuati test in scala pilota utilizzando le seguenti tecnologie: satellite, che permette, tramite l'acquisizione di immagini, di dati radar e l'applicazione di specifici algoritmi la prelocalizzazione delle perdite idriche; Noise Logger (registratore di rumore), che permette di individuare nelle immediate vicinanze dello strumento la presente una perdita; fibra ottica, che sfrutta le deformazioni della fibra per localizzare le perdite in reti idriche e fognarie.

### AMBITO DI AZIONE 3: Creazione e promozione della conoscenza

Partecipazione a progetti finanziati in ambito nazionale o comunitario, di interesse di Acea e delle Società operative, su temi di ricerca e sostenibilità ambientale.  
ACEA ELABORI

N. progetti  
= **4 progetti finanziati**

Nell'anno il Gruppo Acea ha partecipato a bandi e presentato progetti aventi come finalità la sicurezza e la protezione della rete idrica, l'economia circolare nel settore idrico (la Circular Water) attraverso la purificazione e il riuso delle acque superficiali, lo sviluppo di un sistema di monitoraggio attivo delle perdite sulla rete idropotabile e il recupero di materia ed energia dai fanghi di depurazione.

**Sviluppare progetti di ricerca in partnership con altre strutture competenti**

Sviluppare metodi per la ricerca di 4 classi di microinquinanti organici emergenti - MOE (interferenti endocrini, farmaci, antibiotici, sostanze terapeutiche, droghe d'abuso) presso 10 impianti di depurazione di diversa potenzialità e ubicazione.  
ACEA ELABORI

N. classi di microinquinanti organici indagati/totale classi di microinquinanti da indagare  
= **4/4 classi di microinquinanti**  
N. impianti monitorati/totale impianti da monitorare  
= **88**  
**Target al 2022 raggiunto**

Nell'anno è stato ampliato il numero di composti ricercati introducendo classi chimiche di prodotti farmaceutici e loro metaboliti, arrivando così a 14 MOE oggetto di ricerca su 88 impianti di depurazione (pari al 60% del patrimonio depurativo di Acea Ato 2).

Favorire lo sharing di competenze su tematiche di innovazione e la collaborazione su progetti innovativi attraverso la creazione di una Innovation Community interna  
ACEA SpA - Information, Technology & Solutions (Open Innovation)

N. persone coinvolte = **76**

Coinvolgimento attivo di oltre 70 dipendenti nelle prime attività di collaborazione su tematiche innovative. L'iniziativa sarà estesa all'intera popolazione aziendale con il supporto di una piattaforma digitale e la continua organizzazione di attività ed eventi dedicati al coinvolgimento diretto.

Promuovere l'idea generation attraverso la realizzazione di almeno 2 iniziative all'anno (workshop, call, contest ecc.) rivolte sia all'interno sia all'esterno.  
ACEA SpA - Information, Technology & Solutions (Open Innovation)

N. iniziative realizzate/n. iniziative da realizzare  
= **4 iniziative**

Nell'anno sono state promosse 4 iniziative rivolte sia all'interno che all'esterno. In particolare: Acea Challenge Prize - Data Edition (target esterno), Lego Serious Play (target interno); "Future Challenge" (target interno) e Workshop Machine Learning (target interno).



# CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

## LA CORPORATE GOVERNANCE IN ACEA

Il modello di governance adottato da Acea si conforma alle indicazioni del *Codice di Autodisciplina delle società quotate* e ai principi di **trasparenza, equilibrio e separazione tra le attività di indirizzo, gestione e controllo**.

Il Consiglio di Amministrazione di Acea SpA stabilisce gli indirizzi strategici del Gruppo assumendo la responsabilità del governo aziendale. All'interno del Consiglio di Amministrazione (CdA) della Capogruppo sono istituiti alcuni Comitati, conformemente alle più recenti indicazioni proposte dal Codice di Autodisciplina, con funzioni propositive e consultive: il **Comitato Controllo e Rischi**, il **Comitato per le Nomine e la Remunerazione** ed il **Comitato**

**per l'Etica e la Sostenibilità**. Inoltre, in attuazione della normativa Consob, è costituito un Comitato per l'esame delle **Operazioni con le parti correlate** composto esclusivamente da Amministratori indipendenti. Nel corso dell'anno, Il Consiglio di Amministrazione ha altresì costituito un **Comitato esecutivo**, ai sensi del Codice Civile (art. 2381) e dello Statuto Sociale (art. 20, co. 1), composto da due Consiglieri indipendenti, di cui uno posto alla presidenza del Comitato, nonché dalla Presidente e dall'Amministratore Delegato di Acea SpA. Quest'ultimo organo esercita poteri relativi agli affari istituzionali, alle sponsorizzazioni e alle erogazioni liberali, da gestirsi in coerenza con il budget stabilito dal Consiglio di Amministrazione. Le modalità di esercizio di tali poteri sono disciplinate da apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il Collegio Sindacale, infine, secondo il modello tradizionale in vigore, svolge attività di vigilanza.

### I COMITATI DI GOVERNO SOCIETARIO

**Il Comitato Controllo e Rischi** partecipa alla definizione delle Linee di indirizzo per l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi per le Società del Gruppo, ivi inclusi i rischi che assumono rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo, e alla determinazione dei criteri che definiscono le soglie di accettabilità di tali rischi, supportando le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Comitato esprime un parere preventivo al Consiglio riguardo all'approvazione annuale del piano di attività, predisposto dal Responsabile della Funzione Internal Audit, e rilascia il proprio parere su eventuali proposte di nomina, revoca e remunerazione del suddetto, monitorando, altresì, l'autonomia, l'efficacia e l'efficienza della Funzione.

Al Comitato spetta altresì la valutazione, unitamente alla Funzione competente di Acea, sentiti il revisore legale ed il Collegio sindacale, del corretto utilizzo degli standard di rendicontazione adottati ai fini della redazione del-

la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ex D. Lgs. n. 254/2016. Infine monitora, per le materie di propria competenza, l'adeguatezza del Codice Etico e la sua effettiva attuazione.

Il Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente sull'attività svolta. Nel 2018 si è riunito tredici volte.

**Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione** elabora pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla sua composizione (dimensione, adeguatezza delle competenze, compatibilità degli incarichi) e propone la politica di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi. In tale ambito, presenta proposte per gli obiettivi di performance correlati alla remunerazione variabile. Monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio sulla politica di remunerazione, verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance. Nel 2018 il Comitato si è riunito undici volte.

**Il Comitato per l'Etica e la Sostenibilità** fornisce supporto propositivo e consultivo al Consiglio di Amministrazione nell'ambito dell'etica aziendale e delle tematiche ambientali, sociali e di governance. Il Comitato ha, tra gli altri, i seguenti compiti: la promozione dell'integrazione della sostenibilità nella strategia e nella cultura d'impresa; la supervisione dei temi di sostenibilità connessi all'esercizio delle attività d'impresa e alle dinamiche di interazione con gli stakeholder; l'esame delle linee guida del Piano di Sostenibilità e il monitoraggio dell'attuazione del Piano stesso una volta approvato dal Consiglio di Amministrazione; il monitoraggio dell'adeguatezza e dell'attuazione del Codice Etico. Il Comitato ha inoltre recentemente **acquisito competenza sulla promozione della cultura della diversità e sulla lotta alle discriminazioni in Azienda**. Il Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente sull'attività svolta. Nel 2018 si è riunito 8 volte.

La gestione della Società fa capo al **Consiglio di Amministrazione (CdA)**, che si compone di un numero compreso tra 5 e 9 membri a seconda di quanto determinato dall'Assemblea. I membri del CdA - il cui processo di individuazione e nomina è disciplinato dallo Statuto di Acea in base a quanto previsto dalla normativa applicabile - durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Il metodo adottato per la loro selezione è in grado di garantire la **rappresentanza di genere**, la nomina di un numero adeguato di **Amministratori in rappresentanza delle minoranze** e del numero previsto di **Amministratori indipendenti** ai sensi di legge<sup>16</sup>.

**Il Consiglio in carica**, nominato dall'Assemblea nell'aprile 2017 è composto da **9 amministratori**, di cui 3 donne. Nel giugno 2018, a seguito della remissione del mandato, da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione di Acea SpA allora in carica, il CdA ha eletto Presidente Michaela Castelli. Alle altre due Consiglieri sono state altresì attribuite le Presidenze dei comitati Controllo e Rischi, Nomine e Remunerazioni, Etica e Sostenibilità.

Nel 2018 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 80 volte. **L'Amministratore Delegato è l'unico Consigliere esecutivo**.



<sup>16</sup> In base all'art. 147 ter., c. 4, del D. Lgs. 58/98, c.d. Testo Unico della Finanza (TUF), il numero minimo di Amministratori indipendenti deve essere, nel caso di CdA fino a 7 membri, 2 nel caso di CdA superiore a 7 membri. Nel corso dell'anno da parte del CdA è stato verificato il possesso in capo ai Consiglieri delle condizioni richieste per essere qualificati come indipendenti. Al 31.12.2018, 6 consiglieri risultano essere indipendenti.

Seguendo le indicazioni del *Codice di Autodisciplina delle società quotate*, **Acea effettua annualmente la board evaluation**, avvalendosi di un consulente esterno, al fine di **valutare la dimensione, la composizione e il funzionamento del CdA e dei suoi Comitati** interni ed i temi oggetto di discussione.

La **Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari**, consultabile online nel sito istituzionale ([www.gruppo.acea.it](http://www.gruppo.acea.it)), fornisce informazioni dettagliate sugli Amministratori di Acea SpA: **curricula, diversity, qualifiche di indipendenza**, presenze alle riunioni del Consiglio e dei Comitati di cui sono membri ed eventuali incarichi ricoperti in altre Società.

## STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI ENDOCONSILIARI DI ACEA SPA (AL 31.12.2018)

	RUOLO NEL CDA	COMITATO ESECUTIVO	COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONE	COMITATO CONTROLLO E RISCHI	COMITATO PER L'ETICA E LA SOSTENIBILITÀ	CONSIGLIERE ESECUTIVO	CONSIGLIERE INDIPENDENTE
MICHAELA CASTELLI	Presidente	Componente di diritto		Membro	Membro		
STEFANO ANTONIO DONNARUMMA	AD	Componente di diritto				X	
LILIANA GODINO	Amministratore		Presidente	Presidente			X
GABRIELLA CHIELLINO	Amministratore		Membro		Presidente		X
LUCA ALFREDO LANZALONE	Amministratore						
MASSIMILIANO CAPECE MINUTOLO DEL SASSO	Amministratore	Membro	Membro	Membro			X
ALESSANDRO CALTAGIRONE	Amministratore						X
GIOVANNI GIANI	Amministratore	Presidente	Membro	Membro	Membro		X
FABRICE ROSSIGNOL	Amministratore						X

## IL RUOLO E I POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN ACEA

Tra le **competenze assegnate al Consiglio di Amministrazione** per legge, Statuto ed in conformità alle raccomandazioni contenute nel *Codice di Autodisciplina*, figurano:

- la definizione dell'indirizzo strategico e generale nonché delle linee di sviluppo della Società; il coordinamento economico-finanziario delle attività del Gruppo tramite l'approvazione dei piani strategici, comprensivi dei piani finanziari, degli investimenti e dei budget annuali;
- la definizione della natura e livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle

valutazioni i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'emittente, a tale scopo definendo le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;

- l'approvazione e modifica dei regolamenti interni per quanto attiene la struttura organizzativa generale della Società;
- l'istituzione dei Comitati previsti dal *Codice di Autodisciplina* e la nomina dei loro membri;
- l'adozione dei *Modelli di organizzazione*,

gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/01;

- la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Acea e delle controllate aventi rilevanza strategica;
- il dialogo con gli azionisti e la promozione di iniziative utili a favorire la loro partecipazione e l'agevole esercizio dei loro diritti;
- la valutazione, almeno annuale, dell'indipendenza dei membri non esecutivi.

## FUNZIONI DI PRESIDENTE, AMMINISTRATORE DELEGATO

Al **Presidente** spetta la rappresentanza legale e istituzionale della Società, nonché la firma sociale; ha il potere di convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea. In capo al Presidente risiedono le deleghe relative a: vigilanza sulle attività del Gruppo, verifica dell'attuazione delle delibere del Consiglio e del rispetto delle regole di corporate governance; verifica delle attività e dei processi aziendali in riferimento agli aspetti della qualità erogata e percepita e di **responsabilità sociale d'impresa (corporate social responsibility)**.

Al Presidente spetta infine la supervisione della segreteria societaria della Capogruppo. Tra le deleghe affidategli infine vi è la presidenza del Comitato di Vigilanza sugli appalti.

All'**Amministratore Delegato** è affidata la gestione ordinaria della Società, la firma sociale, la rappresentanza legale e processuale, nonché ogni altra competenza delegata nei limiti di legge e di Statuto. Egli opera sulla base di piani pluriennali e budget annuali approvati dal Consiglio di Amministrazione, garantendo e verificando il rispetto degli indirizzi sulla gestione, attuando le modifiche organizzative e procedurali delle attività della Capogruppo, in coerenza con le linee guida deliberate dal CdA. L'attuale Amministratore Delegato, oltre ad essere stato individuato dal CdA Amministratore incaricato del SCIGR, svolge anche le mansioni di Responsabile dell'Area Industriale Estero e Strategie Sviluppo Business.

Il **Presidente e l'Amministratore Delegato** riferiscono almeno **trimestralmente al CdA e al Collegio sindacale** sull'andamento generale della gestione e sulla sua evoluzione prevedibile. Presidente e Amministratore Delegato possono adottare congiuntamente, se necessario, atti riservati al CdA in materia di appalti, acquisti, partecipazioni a gare, rilascio di fidejussioni, designazione dei membri di CdA e Collegi sindacali delle Società controllate e partecipate più significative, quando l'urgenza non ne consenta la convocazione, informandone nella prima riunione utile il Consiglio, che verifica la legittimità di tali operazioni.

L'**Assemblea**, ordinaria e straordinaria, **può essere convocata**, oltre che dal **Consiglio di Amministrazione**, anche su richiesta dei soci che rappresentino, secondo la normativa vigente, almeno il 5% del capitale sociale. I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale possono chiedere l'integrazione delle materie da trattare, proponendo ulteriori argomenti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. La partecipazione dei soci è stimolata predisponendo le condizioni operative utili: sono previste modalità di interazione informatiche (notifica elettronica delle deleghe di rappresentanza degli azionisti; pubblicazione sul sito internet dell'avviso di convocazione). I soci hanno la possibilità, prima della data di Assemblea, di porre domande sulle materie all'ordine del giorno (anche mediante posta elettronica). Non esistono azioni con diritto di voto limitato o prive di tale diritto<sup>20</sup>.

Lo Statuto prevede, ad eccezione per il socio Roma Capitale, una limitazione al diritto di voto sulle quote eccedenti la misura dell'8% del capitale. Non esistono patti parasociali né poteri speciali di veto o di altra influenza sulle decisioni che non siano risultato esclusivo della partecipazione societaria detenuta.

Nella Capogruppo sono operativi, in maniera continuativa o periodica, alcuni **Comitati aziendali**, istituiti con funzioni tecnico-consulterive che vengono svolte in maniera sinergica, agevolando i processi decisionali ed accrescendo la capacità di risposta tempestiva e coordinata a problematiche emergenti. Si tratta del **Comitato direttivo**, composto dai responsabili della Capogruppo di primo riporto dell'Amministratore Delegato, del **Comitato di business review**, per l'analisi dei dati e dell'andamento economico-finanziario, e di

Comitati ad hoc su specifici ambiti operativi: il **Comitato illuminazione pubblica**, il **Comitato rete elettrica privata**, il **Comitato Società idriche del Gruppo**, il **Comitato sviluppo acquedotto** ed il **Comitato sviluppo depurazione**.

Nel 2018, inoltre, sono stati istituiti il **Comitato Strategie di business** che analizza le possibilità di sviluppo di attività core e non core nel nostro Paese, ed il **Comitato Post Audit** che ha come oggetto l'analisi delle azioni correttive poste in essere per superare eventuali criticità evidenziate nei report di audit.

A tali Comitati, presieduti dall'Amministratore Delegato della Capogruppo o dai Direttori delle Aree di business di competenza, prendono parte i Responsabili delle Aree Industriali e delle Funzioni di Acea SpA. È previsto, all'occorrenza, il coinvolgimento di ulteriori risorse professionali aziendali con competenze specifiche. Gli argomenti trattati possono essere oggetto di informative al Consiglio di Amministrazione.

È da segnalare che sempre nel corso del 2018 è stato istituito presso la Capogruppo il **Comitato di Vigilanza sugli Appalti**. Tale organismo, che riferisce al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta ed è composto, tra gli altri, dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, è deputato a monitorare l'applicazione della normativa vigente e delle procedure aziendali in materia di approvigionamenti; identificare e monitorare l'andamento delle procedure di affidamento e dell'esecuzione degli appalti più significativi del Gruppo per valore economico, valenza strategica e rischi esecutivi; informare gli organi aziendali sulle novità in materia di appalti e sui potenziali rischi e impatti sulle procedure di affidamento in essere e programmate.

## PROCESSO DI DETERMINAZIONE DELLE REMUNERAZIONI DEI VERTICI AZIENDALI

In Acea è in vigore una **Politica per la remunerazione** dei Vertici aziendali, degli Amministratori muniti di particolari cariche e dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

La definizione del sistema retributivo è frutto di un **processo chiaro e trasparente**, in cui intervengono il **Comitato per le Nomine e la Remunerazione**, che formula proposte sulla Politica di remunerazione, e il **Consiglio di Amministrazione** della Società, che le approva. Il ruolo di questi due principali organi di governo

societario garantisce l'osservanza di regole che favoriscono la coerenza della Politica, evitando il prodursi di situazioni di conflitto d'interesse, e assicurano la trasparenza mediante un'adeguata informativa.

L'Assemblea dei Soci può stabilire l'emolumento fisso dei membri del CdA per tutta la durata del mandato e delibera, inoltre, in modo non vincolante ai sensi del TUF art 123-ter, co.6, sulla Politica per la remunerazione. A tal proposito sono confermati gli emolumenti per

i membri del CdA, come stabiliti con delibera del 5 giugno 2014, mentre, nell'esercizio della propria competenza sulla fissazione dei compensi degli Amministratori investiti di particolari cariche, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato i riferimenti retributivi per il Presidente e per l'Amministratore Delegato per tutta la durata del mandato.

Per approfondimenti si veda la **Relazione sulla Remunerazione Esercizio 2018** disponibile sul sito web [www.gruppo.aceaj.it](http://www.gruppo.aceaj.it).

<sup>20</sup> Ad eccezione di 416.993 azioni proprie (corrispondenti a circa lo 0,2% del totale delle azioni) per le quali il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile. Si veda anche la *Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2018*.



AD

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Acea (SCIGR), elemento essenziale della struttura di corporate governance del Gruppo, è costituito dall'insieme di regole, politiche, procedure e strutture organizzative i cui obiettivi sono:

- **identificare i rischi** che possono incidere sul perseguimento degli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- favorire l'**assunzione di decisioni consapevoli** e coerenti con gli obiettivi aziendali, nella cornice di una diffusa conoscenza dei rischi e del livello di propensione agli stessi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, della legalità e dei valori aziendali;

- **salvaguardare il patrimonio aziendale, l'efficienza e l'efficacia dei processi, l'affidabilità dell'informazione** fornita agli organi sociali e al mercato e il rispetto delle norme interne ed esterne.

Nel 2018 si è concluso il processo, avviato lo scorso anno, di **revisione dei diversi elementi del SCIGR** che ha portato alla definizione e approvazione delle **nuove Linee di Indirizzo**, del **Mandato della Funzione Internal Audit**, che definisce, sulla base degli standard professionali, ambito, compiti e ruolo della Funzione e della **nuova versione del Codice Etico** (si veda il box dedicato).

## IL NUOVO CODICE ETICO ACEA

Il Codice Etico rappresenta una **dichiarazione pubblica dell'impegno di Acea** in una conduzione d'impresa che rispetti principi etici e valori condivisi, tenendo conto degli interessi legittimi dell'azienda stessa e di tutte le parti interessate, ivi incluso l'ambiente naturale.

Il Codice definisce un sistema di valori e regole di condotta per l'esercizio delle attività aziendali che rafforza l'identità del Gruppo e la manifesta all'esterno, nella convinzione che tale sistema di valori **contribuisca al raggiungimento dei risultati attesi e alla creazione di valore nel medio-lungo periodo.**

Nel 2018, con un lavoro congiunto delle strut-

ture aziendali coadiuvate da esperti esterni, è stato realizzato l'**aggiornamento dei contenuti del Codice**, che ha voluto coniugare i valori identitari aziendali con le esigenze determinate dai nuovi obiettivi strategici che Acea persegue e dalla dinamicità del contesto esterno.

Tra gli aspetti introdotti o rafforzati sono da evidenziare: la previsione di una **modalità di aggiornamento del Codice aperta** al contributo attivo di tutti gli stakeholder, per segnalare carenze o punti di miglioramento; la **prevenzione e il contrasto della corruzione**, attraverso l'adozione di un **sistema di gestione** secondo la norma UNI ISO 37001 "Anti-Bribery Management

Systems" e di specifici controlli; la **valorizzazione delle diversità** e la promozione di indagini per monitorare il **benessere organizzativo**; l'introduzione del **principio di precauzione** in caso di pericoli anche potenziali per la salute e l'ambiente; l'impegno a gestire i processi produttivi valorizzando l'**economia circolare.**

Il nuovo testo del Codice Etico, disponibile nella intranet, oltre che nel sito web [www.gruppo.acea.it](http://www.gruppo.acea.it), è stato approvato con delibera del CdA nel mese di luglio e portato a conoscenza di tutti i dipendenti.

Le **Linee di Indirizzo del SCIGR**, adottate dal Consiglio di Amministrazione di Acea nel febbraio 2018, tenendo conto delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana ed ispirandosi alle best practice esistenti in ambito nazionale e internazionale, in particolare al **COSO - Internal Control - Integrated Framework** (*Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*), hanno lo scopo di:

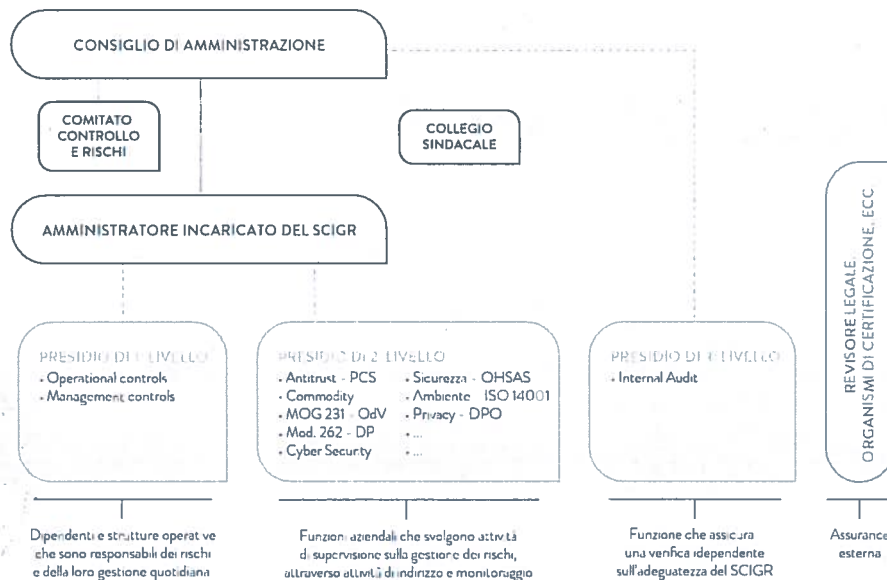
- fornire elementi d'indirizzo agli attori del SCIGR, in modo da assicurare che i **principali rischi afferenti il Gruppo Acea, ivi compresi quelli di sostenibilità** nel medio-lungo periodo, risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- **identificare i principi e le responsabilità** di governo, gestione

e monitoraggio dei rischi connessi alle attività aziendali;

- **prevedere attività di controllo** ad ogni livello operativo e individuare con chiarezza compiti e responsabilità, in modo da assicurare il coordinamento tra i principali soggetti coinvolti nel SCIGR.

La gestione dei rischi è un **processo trasversale, con responsabilità diffuse che coinvolgono a diverso titolo tutti i soggetti dell'impresa**: il Consiglio di Amministrazione e i Comitati endoconsiliari, l'Amministratore incaricato del SCIGR (coincidente con l'Amministratore Delegato), il Collegio Sindacale, i manager e i dipendenti tutti, il Dirigente Preposto, i Presidi di secondo livello, l'Organismo di Vigilanza, la Funzione Internal Audit.

GRAFICO N. 10 - IL FLUSSO DEL SCIGR



<b>CDA</b>
Definisce le linee di indirizzo del SCIGR in modo che i principali rischi per Acea e le sue controllate siano identificati, misurati e gestiti
<b>AMMINISTRATORE INCARICATO</b>
Attua le linee di indirizzo del SCIGR e cura, anche avvalendosi della Funzione Audit, l'identificazione dei principali rischi aziendali, sottoponendoli periodicamente al CdA
<b>COLLEGIO SINDACALE</b>
Vigila sulla conformità legislativa e procedurale e sulla correttezza dell'amministrazione
<b>PERSONALE AZIENDALE</b>
Interviene con diverse responsabilità, dal management ai dipendenti, nel mantenimento di un processo efficace di individuazione e gestione rischi, operando nel rispetto delle procedure ed eseguendo attività di controllo di linea
<b>DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI</b>
È responsabile di istituire e mantenere il Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria
<b>RISK &amp; COMPLIANCE - ERM</b>
Definisce la metodologia di valutazione e prioritizzazione dei rischi e coordina la gestione del periodico processo di Risk Assessment
<b>ORGANISMO DI VIGILANZA</b>
È preposto con poteri d'iniziativa e intervento al funzionamento del MOG 231, contando sulla collaborazione del Comitato per l'Etica e la Sostenibilità per i profili d'interesse comune
<b>INTERNAL AUDIT</b>
Svolge verifiche indipendenti sull'operatività e idoneità del SCIGR, tramite un piano di audit (risk based) approvato dal CdA, e monitora l'esecuzione dei piani d'azione emessi a seguito delle verifiche svolte

Il monitoraggio e la gestione dei rischi che, in particolari circostanze, possono essere anche significativi ai fini della eventuale commissione di reati, è affidato a strutture aziendali che hanno il compito di realizzare e adottare **specifici modelli di controllo**. Tra questi si segnalano:

- le **Linee Guida del "Modello di Controllo ex L. 262/05"** che, insieme al "Regolamento del Dirigente Preposto", hanno l'obiettivo di definire un efficace Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria di Gruppo;
- il **"Modello di Governance della Privacy"**, adottato con l'obiettivo di assicurare l'applicazione del GDPR (Regolamento UE 2016/679 General Data Protection Regulation) e delle altre disposizioni nazionali ed europee in materia di **protezione dei dati personali** (si veda il box di approfondimento);
- il **"Programma di Compliance Antitrust"**, adottato con l'obiettivo di rafforzare i presidi interni per assicurare il rispetto della normativa antitrust e favorire lo sviluppo della cultura d'impresa in materia di tutela della concorrenza e del consumatore (si veda il box dedicato);
- il modello dedicato al presidio dei rischi connessi alla tutela della **salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro**, adottato in

conformità allo standard internazionale OHSAS 18001, con l'obiettivo di ridurre i rischi associati alle attività dell'azienda, attuando politiche di prevenzione e di miglioramento continuo;

- il modello dedicato al presidio dei **rischi ambientali**, adottato in conformità allo standard internazionale ISO 14001, con l'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali delle attività, attuando politiche e protocolli di gestione e di miglioramento continuo;
- il presidio organizzativo sulla **Cyber Security**, con la missione di definire le linee guida sulla sicurezza informatica, atte ad assicurare riservatezza, integrità e disponibilità dei dati, in linea con la normativa vigente e con funzione di indirizzo e controllo di tutto il Gruppo. (si veda anche il capitolo *Istituzioni e impresa*, in particolare il sottoparagrafo *Tutela del patrimonio e gestione dei rischi interni*).

Un'apposita Istruzione Operativa sui **Flussi informativi del Sistema di Controllo Interno** identifica le strutture aziendali incaricate di svolgere un presidio di controllo di **secondo livello** su alcuni rischi tipici e fornisce indicazioni per la predisposizione di un'adeguata **relazione periodica verso i Vertici aziendali e gli organi di governo**, che dia conto delle attività di presidio esercitate.



## L'AGGIORNAMENTO AL REGOLAMENTO UE IN MATERIA DI DATI PERSONALI (GDPR)

Alla luce dell'entrata in vigore del **Regolamento europeo 679/2016 sulla protezione dei dati personali** (General Data Protection Regulation - GDPR) e della normativa italiana di recepimento (D. Lgs. n. 101/2018 che modifica il D. Lgs. n. 196/03), Acea ha avviato un programma di adeguamento al fine di individuare – in una logica di priorità su processi core – i passaggi necessari a perseguire la massima conformità possibile e a dotarsi di un **Modello di Governance Privacy Acea**.

La disciplina introduce la figura del **Data Protection Officer (DPO)** – professionista esperto sulla normativa privacy, information security, tecnologie informatiche e processi aziendali – quale supervisore con il compito di vigilare e verificare sull'efficacia delle misure che il Titolare del trattamento dei dati personali – l'impresa – ha elaborato, attuato e diffuso. L'Amministratore Delegato di Acea, come previsto dalla normativa, ha individuato in un soggetto interno, in possesso dei requisiti e delle competenze richieste, il DPO di Gruppo con contestuale costituzione di una struttura

organizzativa ad hoc (DPO Office) a riporto della Funzione Risk & Compliance e dell'AD nell'esecuzione dei compiti demandati.

Il Vertice aziendale ha approvato un **Modello di Governance** che prevede l'individuazione di figure chiave per la compliance entro Funzioni e Società del Gruppo e all'esterno, con chiari obblighi di adempimento a garanzia della conformità dei processi presidiati. È stato inoltre individuato un nucleo di soggetti, i **"presidi privacy"**, che fungono da punto di riferimento interno all'organizzazione per la gestione degli aspetti inerenti alla privacy e da punto di raccordo con il DPO Office.

Il programma di adeguamento si è articolato in molteplici iniziative ed attività svolte in parallelo, tra cui: la **mappatura dei processi aziendali** e la redazione di un primo modello di Registro dei trattamenti; la **definizione di un modello di analisi e valutazione dei rischi** e la realizzazione di un primo riscontro di DPIA (Data Protection Impact Assessment); la redazione, approvazione e pubblicazione del **corpus procedurale** a supporto delle attività;

la **diffusione delle istruzioni** impartite dal Titolare del trattamento ai Process Owner (ex Responsabili interni) e alle persone autorizzate (ex Incaricati); l'implementazione di **procedure standardizzate** per la **gestione di richieste degli interessati** e lo svolgimento delle relative attività; il rilascio di pareri e indicazioni sugli **impatti privacy dei processi aziendali** in corso o in fase di progettazione (Privacy by Design); l'individuazione delle responsabilità e l'emanaazione delle relative procedure/istruzioni operative per la **gestione di eventuali episodi di violazione di dati personali**; l'aggiornamento del **Framework legale sull'intero perimetro** aziendale di copertura (template contrattuali, procedurali ed informativi); le attività di **sensibilizzazione e formazione** del personale e l'avvio dei relativi programmi atti a garantire il coinvolgimento dei vari gruppi di popolazione aziendale (Process Owner, persone designate, Presidi privacy, Funzioni a più elevato impatto per il presidio di processi core, Information Technology, ecc.).

## PROGRAMMA COMPLIANCE ANTITRUST

L'evoluzione del **contesto concorrenziale** nei mercati in cui opera il Gruppo Acea richiede una crescente attenzione al tema della conformità al **diritto antitrust** e alla normativa posta a **tutela del consumatore**.

Nell'anno è stato rafforzato l'impegno in tali ambiti tramite l'adozione, con delibera del CdA, di uno specifico **Programma di Compliance Antitrust** – con l'approvazione di due norme direzionali e la nomina del Referente Antitrust – per la Capogruppo e le Società

controllate, che dovranno assicurarne l'attuazione in funzione delle proprie attività e dei mercati in cui operano.

L'adozione del Programma è stata preceduta da una attività di **mappatura delle aree e dei processi sensibili** e da una fase di **valutazione del rischio di commissione di illeciti** che ha consentito la predisposizione di un **modello organizzativo di presidio** disegnato sulla base delle specifiche caratteristiche del Gruppo. È stata anche svolta una capillare attività di

formazione e sensibilizzazione del personale.

Il Programma si pone come obiettivo principale il rafforzamento dei presidi interni volti a prevenire la violazione della normativa, attraverso l'implementazione di strumenti normativi ed organizzativi, oltre che attraverso una più capillare diffusione della cultura del **rispetto dei principi di leale concorrenza e dei diritti dei consumatori**.

Le Società del Gruppo, nell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, adottano anche propri **Modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001** (Modelli 231), al fine di prevenire il rischio di commissione di determinati reati o di illeciti amministrativi posti in essere nell'interesse o a vantaggio degli enti, da parte dei c.d. soggetti "apicali" o di soggetti sottoposti alla loro direzione o vigilanza, da cui possa derivare la responsabilità amministrativa degli enti stessi.

La redazione di tali Modelli è preceduta da un'attenta **mappatura delle aree aziendali esposte al rischio** di commissione di reati, tra cui quelli inerenti la normativa in tema di **corruzione, salute e sicurezza sul lavoro, ambiente**, in funzione della quale vengono individuate le attività sensibili e gli illeciti che potrebbero essere commessi nell'ambito delle stesse.

I Modelli sono **periodicamente aggiornati** al fine di adeguarli alle eventuali modifiche inerenti all'organizzazione interna e alle attività svolte, oppure riguardanti i reati presupposto richiamati nel decreto legislativo, nonché con l'obiettivo di renderli più chiari ed efficaci nel caso di significative violazioni o elusioni delle prescrizioni in essi contenute.

L'**Organismo di Vigilanza (OdV)**, quale organo espressamente deputato, ha pieni e autonomi poteri d'iniziativa, intervento e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia e all'osservanza dei

Modelli ed esegue, con continuità, il monitoraggio delle attività sensibili alla commissione dei reati indicati dal decreto legislativo più volte richiamato.

Per Acea l'adozione di **principi etici rilevanti ai fini della prevenzione dei reati ex D. Lgs. n. 231/2001** è parte integrante del sistema di controllo interno. A tal fine, le regole comportamentali enunciate nel **Codice Etico** rappresentano il riferimento cui tutti coloro cui il Codice si rivolge devono attenersi nello svolgimento delle attività aziendali.

Nel corso del 2018, a fronte delle novità legislative introdotte nell'ultimo trimestre del 2017, le Società controllate del Gruppo hanno aggiornato i propri Modelli 231. In ottobre inoltre, è stato avviato l'aggiornamento del Modello 231 della Capogruppo.

La Funzione **Internal Audit** ha l'incarico di effettuare i controlli previsti dal **Piano degli interventi di audit**, approvato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, ed elaborato, sulla base dell'**analisi e della prioritizzazione dei principali rischi di Acea e delle Società controllate**, a partire dall'insieme dei processi identificati in sede di **Risk Assessment** e delle risultanze del monitoraggio eseguito dalle Funzioni aziendali incaricate dei controlli di secondo livello.

Nell'anno in esame circa il **50% delle attività del Piano** ha riguardato

processi aziendali ritenuti esposti ai rischi ex D. Lgs. n. 231/01, tra cui i reati di **corruzione**, quelli **ambientali**, e inoltre quelli in violazione delle **norme antinfortunistiche e delle norme a tutela della salute sul lavoro**.

Con riferimento specifico ai processi sottoposti ad audit e correlati ai rischi di **corruzione**, si segnalano quelli relativi a: "Sponsorizzazioni", "Selezione del personale", "Acquisti", "Consuntivazione appalti di lavoro", "Consuntivazione servizi" e "Incentivi per l'energia elet-

trica prodotta da impianti a fonti rinnovabili".

Come previsto dagli standard professionali dell'**Institute of Internal Auditors (IIA)**, nell'ambito dei diversi interventi di audit, sono considerati, valutati e testati gli specifici rischi di frode del processo analizzato e l'operatività dei relativi controlli. Con riferimento alle attività di **fraud detection** sono stati adottati 5 **Fraud Key Risk Indicator** inerenti il ciclo passivo, analizzati semestralmente dalla Funzione.

## SEGNALAZIONI PERVENUTE SUL CODICE ETICO

Acea adotta una procedura, **attivabile sia dai dipendenti che da soggetti esterni**, per la ricezione, l'analisi e il trattamento di **segnalazioni** - c.d. "**Whistleblowing**" - relative ad eventuali **inosservanze della legge, delle regole interne e del Codice Etico**, nonché a temi riconducibili al **Sistema di Controllo Interno**, all'**informativa societaria**, alla **responsabilità amministrativa della Società** (D. Lgs. n. 231/01), a **frodi e conflitti di interesse**.

Tale procedura richiede che sia assicurato il **massimo grado di confidenzialità e riservatezza** nel trattamento delle comunicazioni ricevute a **tutela del segnalante e del segnalato**.

La responsabilità di acquisire, registrare e accertare l'esistenza di violazioni è affidata alla Funzione Internal Audit che nel 2018, anche in coordinamento con altre Funzioni aziendali competenti, ha analizzato **8 casi di presunte violazioni del Codice Etico**. Di questi, 3 sono

riconducibili a **casistiche di natura tecnico-commerciale** e ne è stata esclusa la significatività ai fini delle prescrizioni del **Codice Etico**. I restanti **5 casi** hanno riguardato l'articolo 14 del Codice Etico "Management, dipendenti e collaboratori". La Funzione Internal Audit pre-dispone **report periodici** sull'andamento delle segnalazioni e le principali evidenze emerse sono indirizzate agli Organi di Controllo.

## L'ANALISI INTEGRATA DEI RISCHI

Al fine di favorire la visione integrata del profilo di rischio e la gestione proattiva dei rischi stessi, associate ai molteplici processi aziendali, Acea ha avviato il **Programma ERM**, basato sul recente **COSO framework** "Enterprise Risk Management (ERM) - Integrating with Strategy and Performance", orientato a rappresentare la **natura e il livello**, in termini qualitativi, dei **principali rischi che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di pianificazione industriale e di sostenibilità**, nonché indirizzare le strategie di sviluppo di un piano di mitigazione, laddove necessario. Secondo il programma ERM, la gestione dei rischi nel Gruppo Acea è un processo strutturato e continuo, realizzato al fine di trattare in logica integrata i rischi dell'intera organizzazione, coerentemente con la **propensione al rischio** espressa, al fine di garantire al management le informazioni necessarie ad assumere le **decisioni più appropriate** per il raggiungimento degli obiettivi strategici e di business, per

la salvaguardia, crescita e creazione del valore dell'impresa (si veda anche il box di approfondimento).

La metodologia implementata e gli strumenti di supporto sviluppati per consentire una rappresentazione coerente a livello di Gruppo nella fase di identificazione e di valutazione della severità dei rischi, hanno tenuto conto dei **principali temi in materia di sostenibilità** sia nella classificazione delle fonti di rischio (rischi "subiti"), sia nella tipologia di oggetto potenzialmente colpito dal rischio, inteso come **capitale economico/finanziario, tecnico/produttivo, naturale, intellettuale, umano e sociale/relazionale (rischi "generati")**.

I risultati del Programma ERM vengono inoltre tenuti in considerazione per la pianificazione delle azioni volte ad affrontare rischi e cogliere opportunità per le Società del Gruppo Acea che adottano sistemi di gestione conformi alle nuove norme ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015.

## L'AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA ERM

I dati raccolti nell'ambito del Programma ERM sono stati **riclassificati per tematiche ESG** (Environmental, Social, Governance), alla luce sia del D. Lgs. n. 254/2016 che dei "temi materiali Acea" (si veda anche il capitolo **Comunicare la sostenibilità: nota metodologica**), e hanno permesso di identificare, in questa prima applicazione, le **fonti del rischio**, espresse dai risk owner, da cui scaturiscono gli eventi che potrebbero maggiormente influire sull'**esecuzione della strategia e sulla gestione del business**.

In particolare, **considerando le Aree Industriali** in cui si articolano le attività del Gruppo, sebbene i confini della pertinenza dei temi non si possano considerare netti, sono da segnalare le seguenti principali evidenze:

**ENVIRONMENTAL**: i temi **uso efficiente dell'acqua; risparmio idrico e riduzione delle perdite e tutela della qualità dell'acqua potabile** assumono rilievo determinante per l'Area Industriale **Idrico** sia nelle fasi di acquisizione de-

gli impianti che per l'operatività, nel processo di definizione ed esecuzione degli investimenti industriali e nella corretta pianificazione delle attività di Progettazione e Direzione lavori e di monitoraggio reti, al fine di perseguire efficacia ed efficienza della gestione operativa (si veda capitolo **Istituzioni e impresa**, in particolare il sottoparagrafo **La gestione operativa dei rischi per la tutela del patrimonio comune**). Sul tema della **valorizzazione rifiuti ed economia circolare** è impattata l'Area Industriale **Ambiente** per le operazioni di trattamento, il recupero, la valorizzazione e lo smaltimento dei rifiuti, nonché la gestione dei fanghi da depurazione per produzione di compost.

**SOCIAL**: in merito ad **ascolto, coinvolgimento, sensibilizzazione degli stakeholder e relazioni con il territorio** sono impattate le Aree Industriali **Idrico, Infrastrutture Energetiche ed Ambiente**, per le peculiarità dei rispettivi business gestiti, in cui sono di fondamentale importanza sia i rapporti con gli Enti competenti, al fine

del rilascio di concessioni e/o autorizzazioni necessarie alla gestione degli impianti e alla realizzazione di investimenti, sia il rapporto con il contesto sociale in cui opera l'azienda, per l'insorgere di pressioni ed eventuali opposizioni da parte di comitati, organizzazioni dei consumatori, utenti. Sul tema della **centralità del cliente** sono impattate le Aree Industriali **Idrico e Commerciale e Trading**, che, nell'ambito dell'interazione con il cliente/utente, da un lato si orientano al miglioramento della qualità tecnica e commerciale del servizio, dall'altro formulano politiche di marketing, tramite offerte commerciali competitive e un'adeguata presenza sul territorio con propri punti vendita, al fine di soddisfare pienamente le aspettative del cliente. La **gestione sostenibile della catena di fornitura** impatta trasversalmente **tutte le Aree Industriali** perché i fornitori sono in appalto attività dell'azienda e diventano partner fondamentali. Diventa indispensabile selezionare fornitori in grado di garantire il rispetto qualitativo, anche in domini



## L'AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA ERM (SEGUE)

stemi di gestione integrati Acea, e temporale dei contratti.

Trasversale a **tutte le Aree Industriali** è anche il tema della **tecnologia e innovazione su processi industriali, infrastrutture e servizi**. Tramite l'innovazione tecnologica è possibile raggiungere una gestione ottimale degli impianti ed il loro efficientamento, per migliorare la resilienza delle infrastrutture energetiche e delle reti idriche, con conseguente riduzione delle perdite, e per un'ottimizzazione dei costi di conduzione degli impianti produttivi di trattamento dei

rifiuti; inoltre l'evoluzione dell'architettura e dei sistemi IT, nell'ambito commerciale, consente di fornire un servizio più adeguato alle dinamiche esigenze di business.

Di grande rilievo il tema **valorizzazione del capitale umano** anch'esso con evidente impatto trasversale a **tutte le Aree Industriali**, impegnate ad adottare strumenti gestionali e organizzativi di gestione delle risorse umane, con particolare riguardo alla formazione del personale e ad un adeguato dimensionamento del personale interno.

**GOVERNANCE:** il tema **Etica, rispetto delle regole e compliance**, legato anche alla lotta alla corruzione attiva e passiva, è trasversale a **tutte le Aree Industriali**, non solo per il riferimento a valori e principi etici che devono orientare i comportamenti e la conduzione d'impresa, ma altresì per le peculiarità dei business fortemente soggetti all'evoluzione normativa e regolatoria.

Per quanto riguarda il tema del **cambiamento climatico**, Acea, come emerge dalle evidenze riportate nel questionario CDP (già *Carbon disclosure project*), proietta su un orizzonte di medio-periodo la valutazione dei rischi collegati. I rischi climatici, in base alle indicazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures, si distinguono in rischi fisici e di transizione. I primi attengono ad eventi climatici di tipo acuto (come uragani e piene) o cronico (ad esempio modifiche permanenti delle temperature), i secondi a cambiamenti politici, di mercato e tecnologici, in funzione degli approcci del mondo normativo, industriale e di scenario sociale a mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Per quanto riguarda la tipologia di rischi correlati al climate change, solo per citare gli aspetti più evidenti, le maggiori criticità si manifestano in ambito **operativo, regolatorio e legale**. Per quanto riguarda il primo aspetto, eventi meteorologici quali le riduzioni delle

precipitazioni possono determinare impatti negativi sul fronte sia della produzione energetica idroelettrica sia della riduzione della disponibilità della risorsa idrica potabile da distribuire, tra l'altro con un aumento dei consumi energetici per il prelievo di acqua da fonti più disagiate. D'altra parte, fenomeni estremi come le tempeste possono determinare rischi di fulmini, con interruzioni di servizio della rete elettrica oppure, per la rete idrica, il traboccamento di afflussi negli impianti reflui così come torbidità nelle fonti di acqua. Dal punto di vista regolatorio e legale, inoltre, tali effetti climatici possono impattare sulla conseguente resa del servizio secondo la disciplina normativa prevista con conseguenti sanzioni. Assai significative potrebbero essere le implicazioni della normativa per quanto riguarda le quote di emissioni di CO<sub>2</sub>, le fonti rinnovabili, le tasse ed i certificati ambientali (bianchi, verdi), con possibili impatti finali di natura finanziaria.

## L'ANALISI DEI POTENZIALI RISCHI AMBIENTALI GENERATI

L'identificazione **degli aspetti ambientali** sui quali le attività di Acea possono generare potenziali rischi di impatti negativi è stata valutata nell'ambito dei Sistemi di gestione ambientale certificati ISO 14001:2015 delle diverse Società operative.

Per le principali Società operative nelle aree industriali **Idrico, Infrastrutture Energetiche, Ambiente**, in relazione alle proprie gestioni, sono stati ipotizzati specifici eventi o accadimenti che potrebbero determinare significativi impatti sull'ambiente.

Per quanto riguarda il **servizio idrico**, i principali rischi sono riconducibili a: gestione operativa non efficiente della risorsa idrica, che potrebbe causare livelli elevati di perdite con conseguenti consumi eccessivi; mancati controlli dei parametri della risorsa con conseguenze ambientali in caso di loro sfioramento; inadeguati interventi sul sistema fognario-depurativo con possibile contaminazione del suolo e dei corpi idrici; rischi di incendi ed esplosioni sugli impianti di depurazione collegati alla produzio-

ne di biogas con possibili impatti in termini di emissioni in atmosfera.

Nell'ambito dell'esercizio delle **infrastrutture energetiche**, per le attività di trasporto e trasformazione dell'energia elettrica per la consegna agli utenti finali, i principali rischi sono riconducibili a: insistenza degli impianti aerei e interrati con impatti in termini di uso del territorio e del sottosuolo; generazione rifiuti e impatti su ecosistemi; generazione di campi elettromagnetici con impatti in termini di esposizioni; manutenzione degli impianti di trasformazione con potenziali contaminazioni di suolo e sottosuolo con materiali pericolosi; manutenzione e realizzazione di impianti con impatti in termini di produzione di rifiuti speciali. Con riferimento alle attività di produzione di energia elettrica realizzata con centrali a fonti rinnovabili e convenzionali, i potenziali rischi ambientali riguardano lo sversamento accidentale di sostanze inquinanti o il superamento dei valori soglia nelle emissioni (in atmosfera, nelle acque superficiali e in fognatura) nella gestione ordi-

naria degli impianti o in caso di eventi critici come incendi o esplosioni. Un profilo di rischio ambientale deriva dalla potenziale pericolosità di cedimenti strutturali delle opere idrauliche. Infine, con riguardo alle attività svolte in area industriale **Ambiente** – ovvero il trattamento, il recupero e lo smaltimento rifiuti, il recupero di materia e di energia attraverso impianti di termovalorizzazione e compostaggio ed il servizio di raccolta, trasporto, recupero e conferimento a smaltimento dei rifiuti non pericolosi prodotti dagli impianti di depurazione e di trattamento dei rifiuti –, i potenziali rischi con impatto ambientale potrebbero manifestarsi con sversamenti di sostanze pericolose e conseguente contaminazione del suolo e delle falde acquifere o delle acque superficiali, oppure con emissioni in atmosfera oltre valori limite. Altri impatti potrebbero essere, infine, di tipo acustico e paesaggistico collegati alla presenza degli impianti.



## I SISTEMI DI GESTIONE

Per il corretto funzionamento delle attività del Gruppo vige un'articolata **configurazione di norme interne** che presidiano il sistema organizzativo del governo aziendale, dalla definizione di direttive di indirizzo generale sino alla declinazione di peculiari aspetti di business, secondo lo schema seguente:

- **le linee guida di Gruppo**, sono i Principi, le Policy e le Norme Direzionali attraverso le quali Acea SpA agisce ed esercita il suo ruolo di direzione, indirizzo, coordinamento e controllo nei confronti delle Società del Gruppo e definiscono gli orientamenti generali di riferimento a cui attenersi;
- **procedure**, disciplinano le modalità di attuazione delle fasi operative di un processo, identificando in dettaglio i ruoli e le responsabilità. Nelle procedure sono definiti anche i moduli da utilizzare e i documenti di registrazione da archiviare.

Ogni struttura aziendale responsabile per le singole tematiche oggetto di normazione interna (*Process Owner*) elabora i documenti, coinvolgendo le strutture interessate, nel rispetto delle responsabilità organizzative definite.

Al fine di garantire una **coerenza generale dei documenti ed una verifica di compliance** normativa, ogni documento viene sottoposto a verifica da:

- Unità Organizzazione e Pianificazione Organici, relativamente alla coerenza del documento con gli **assetti organizzativi e con**

la **normativa interna**;

- Unità Sistemi Integrati di Certificazione relativamente alla conformità del documento ai **sistemi di gestione**;
- Unità Compliance relativamente alla conformità alle **normative di riferimento** (D. Lgs. n 231, normativa antitrust, ecc.);
- Unità DPO Office, relativamente alla conformità alla **normativa privacy**;
- Unità Sistemi di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria relativamente alla coerenza del documento con il **sistema di gestione del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria**.

Acea riconosce come **elementi fondamentali per la sostenibilità delle attività gestite** i seguenti valori: la promozione della **cultura della qualità**, il **rispetto dell'ambiente** e la **salvaguardia degli ecosistemi**, la **valorizzazione delle persone** e la **sicurezza sui luoghi di lavoro**, la **gestione efficiente delle risorse**, la **valutazione dei rischi** e la **gestione responsabile degli impatti** economici, sociali e ambientali, il **dialogo con le parti interessate** e la promozione della **sostenibilità nella catena del valore** coinvolgendo la supply chain.

Coerentemente a tale indirizzo in Acea vige la **Politica di sostenibilità e del sistema qualità, ambiente, sicurezza ed energia**<sup>21</sup>, che declina i principi, i valori e gli impegni presi dall'azienda inquadrando nella cornice del perseguimento di uno sviluppo sostenibile ed è **parte integrante dei Sistemi di gestione** conformi alle norme ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001 e ISO 50001.

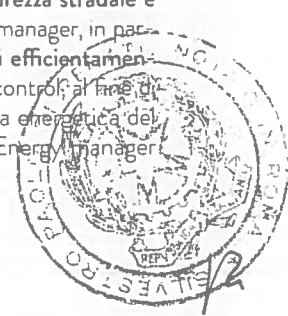
GRAFICO N. 12 - LA POLITICA DI SOSTENIBILITÀ E DEL SISTEMA QASE



L'Unità **Sistemi Integrati di Certificazione**, all'interno della Funzione Risk & Compliance, definisce le metodologie e gli standard di riferimento per l'implementazione dei **sistemi di gestione certificati QASE**, nonché per ulteriori certificazioni, accreditamenti e attestazioni che il Gruppo Acea intenda acquisire, ed opera in sinergia con le Unità QASE presenti nelle singole Società operative. Tali Unità collaborano con l'Energy Manager per lo sviluppo e la gestione del **Sistema di gestione energia**, e con il Responsabile del servizio prevenzione e protezione (RSPP) ed il coordinatore delle emergenze per il **Sistema di gestione della sicurezza**. La gestione delle emergenze in materia di salute, sicurezza e ambiente in Acea è presidiata mediante un'apposita procedura (si veda capitolo *Istituzioni e impresa*, in particolare il sottoparagrafo *La gestione operativa dei rischi per la tutela del patrimonio comune*).

In Acea è consolidata la presenza sia dell'**Energy manager** che del **Mobility manager** in risposta ad esigenze, previste anche dalla legge, di gestione ottimale degli usi energetici interni e della mobilità del personale. I compiti svolti da tali figure sono finalizzati a cercare **efficienze sistemiche e risparmi**, che generano **esternalità positive**, in termini di minor impiego di risorse, **riduzione di emissioni di gas serra**, ottimizzazione dei percorsi e dei tempi di spostamento dei lavoratori, con impatti positivi anche sulla **sicurezza stradale** e sulla **decongestione del traffico urbano**. L'Energy manager, in particolare, ha il compito di attuare azioni in tema di **efficientamento energetico**, di riduzione dei consumi e di cost control, al fine di assicurare la progressiva ottimizzazione della spesa energetica del Gruppo, attivando il coordinamento di tutti gli Energy manager delle Società di Acea.

<sup>21</sup> La Politica è reperibile nel sito web istituzionale, [www.gruppo.acea.it](http://www.gruppo.acea.it).



Handwritten signature or mark.

GRAFICO N. 13 – IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO CERTIFICATO



La gestione della **qualità, dell'ambiente, della sicurezza e dell'energia sono aspetti centrali nell'operatività aziendale**, come conferma il numero di Società del Gruppo che, nel corso del tempo, hanno implementato i Sistemi di gestione integrati certificati.

Al 31.12.2018 sono **11 le Società del Gruppo dotate di Sistemi di gestione certificati** (si veda tabella n. 8) e tutte hanno avviato il percorso per la transizione alle **nuove norme ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015**.

Gli impianti di **Acea Ambiente** situati a Terni, San Vittore del Lazio ed Orvieto sono **registrati EMAS**.

Tra le novità del 2018 si segnala: il passaggio dalla OHSAS18001 alla nuova certificazione **ISO 45001** su **salute e sicurezza per Acea Ato 5**; l'acquisizione della certificazione **ISO 45001 per Ecogena**; l'ottenimento della certificazione **ISO 9001 per Acea Ambien-**

**te**, oltre all'estensione delle certificazioni ISO 14001 e OHSAS 18001 all'impianto di compostaggio di Sabaudia e la certificazione ISO 50001 al sito di termovalorizzazione di Terni; la certificazione **ISO 39001** "Sistema di gestione per la sicurezza del traffico stradale" per **Aquaser**. Nel corso dell'anno, inoltre, è stato completato il processo per il rinnovo **dell'attestazione SOA** in capo ad Acea SpA.

Considerato l'insieme delle Società, il **75%** è in possesso di una certificazione **qualità**, il **75%** di una certificazione **ambientale** (il 100% entro le aree industriali Idrico ed Ambiente), oltre il **90%** ha una certificazione **sicurezza** (il 100% entro le aree industriali Idrico, Ambiente ed Infrastrutture energetiche) e oltre il **40%** ha un sistema di gestione certificato dell'**energia**.

TABELLA N. 8 – I SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI NEL GRUPPO ACEA (AL 31.12.2018)

	QUALITÀ (ISO9001)	AMBIENTE (ISO14001)	SICUREZZA (OHSAS18001)	ENERGIA (ISO50001)	ALTRO
Acea SpA	X	X	X	X	
<b>AREA IDRICO E INGEGNERIA</b>					
Acea Ato 2 SpA	X	X	X	X	
Acea Ato 5 SpA	X	X	X (ISO 45001)	X	
Gesesa SpA	X	X	X		
Acea Elabori SpA	X	X	X		UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 Accreditamento laboratori analisi UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012 Accreditamento Organismi di ispezione
<b>AREA INFRASTRUTTURE ENERGETICHE</b>					
Areti SpA	X	X	X	X	
Acea Produzione SpA		X	X		
Ecogena SpA	X		X (ISO 45001)		UNI CEI 11352
<b>AREA COMMERCIALE E TRADING</b>					
Acea Energia SpA			X		
Acea8cento Srl					
<b>AREA AMBIENTE</b>					
Acea Ambiente Srl	X	X	X	X	EMAS
Aquaser Srl	X	X	X		ISO 39001:2012

Ogni Società che adotta sistemi di gestione certificati effettua un **riesame annuale da parte della propria Direzione**, con lo scopo di valutare l'**efficacia dei Sistemi di gestione qualità, ambiente, sicurezza ed energia**, proporre possibili miglioramenti nonché verificare lo stato di avanzamento delle attività. In tali occasioni, cui partecipano sempre i **Vertici e i primi rapporti manageriali** delle Società in esame, vengono analizzati numerosi elementi, quali ad esempio: politica; analisi del contesto e analisi di materialità a livello di Gruppo; valutazione dei rischi; prestazioni dei processi; aspetti ambientali ed energetici significativi; evoluzioni delle prescrizioni legali e relative alla salute e sicurezza ambiente ed energia; prestazioni dei fornitori;

livelli di customer satisfaction; analisi dei reclami; incidenti e infortuni; obiettivi.

Gli esiti del riesame del 2018, non rilevando criticità, hanno confermato adeguatezza ed efficacia dei Sistemi di gestione.

Infine è da segnalare che **Acea nell'anno**, proseguendo il percorso di integrazione intrapreso e formalizzato con l'adozione lo scorso anno della Politica di sostenibilità e del sistema qualità ambiente, sicurezza ed energia, **ha stabilito di ritenere coincidenti gli obiettivi richiesti dal sistema di gestione con gli obiettivi del Piano di sostenibilità 2018-2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione.**

## STAKEHOLDER E RIPARTIZIONE DEL VALORE GENERATO

### GLI STAKEHOLDER E IL LORO COINVOLGIMENTO

Acea promuove il coinvolgimento delle parti interessate<sup>22</sup>, in coerenza con gli impegni espressi nella *Politica di sostenibilità e del sistema qualità, ambiente, sicurezza ed energia* ed i principi enunciati nel *Codice Etico*, con un approccio costruttivo che tende a valorizzare gli esiti del dialogo e del confronto.

L'identificazione delle diverse tipologie di stakeholder, l'analisi e la gestione delle interazioni tra loro e l'azienda sono attività continue, dinamiche e biunivoche, che **nascono da istanze e obiettivi aziendali**

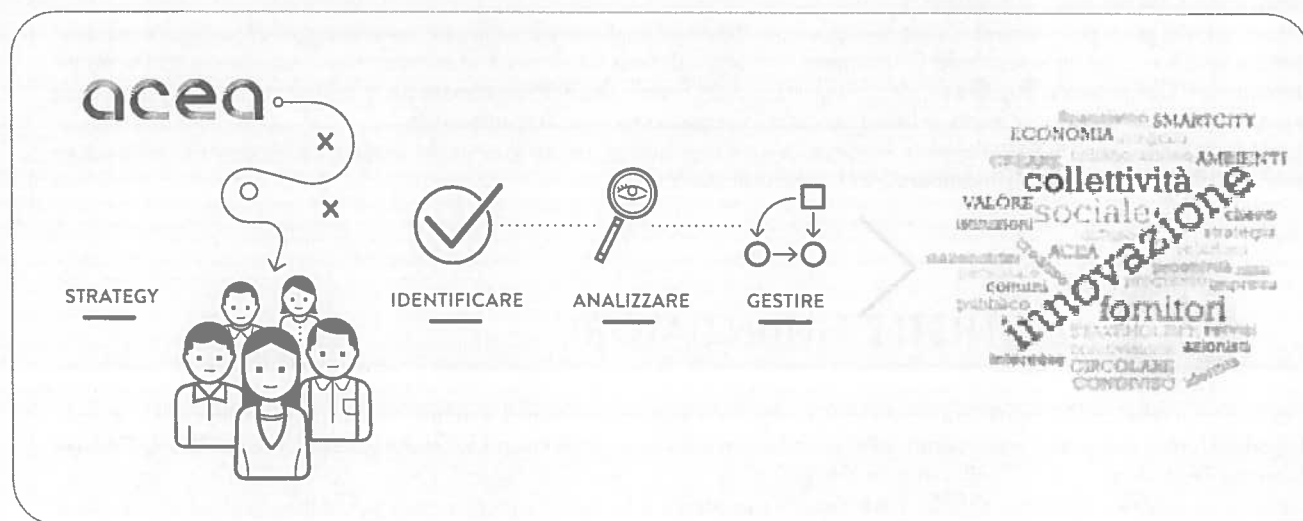
**e da sollecitazioni provenienti dal contesto esterno.**

La fase di **identificazione degli stakeholder**, permette di individuare i soggetti coinvolti dalle attività aziendali, in modo diretto o indiretto, al fine di valutarne il livello di impatto, qualitativo e quantitativo.

La fase di **analisi** serve a valutare in maniera strutturata le interazioni in essere sia tra l'azienda e gli stakeholder che tra loro stessi, per elaborare percorsi di dialogo e di responsabilità condivise.

La fase di **gestione**, infine, conduce all'**individuazione di risposte** alle istanze avanzate dagli stakeholder o dall'azienda per perseguire il raggiungimento degli obiettivi aziendali in armonia con le attese.

GRAFICO N. 14 - GLI STAKEHOLDER E IL LORO COINVOLGIMENTO



La **"mappa degli stakeholder"** di Acea identifica le macro-categorie di interlocutori fondamentali: i clienti, i dipendenti, i fornitori, gli azionisti e i finanziatori, le istituzioni, la collettività, l'ambiente naturale e l'impresa stessa.

Verso ciascuna categoria vengono curate iniziative di engagement,

che talvolta generano percorsi collaborativi, progetti in grado di generare valore condiviso, importanti sia per lo sviluppo aziendale sia per consolidare ed espandere la legittimazione ad operare riconosciuta ad Acea dai suoi stakeholder. Si vedano i box di approfondimento dedicati.

<sup>22</sup> Sono *stakeholder* (parti interessate) quei soggetti - individui, gruppi, organizzazioni - che hanno con l'azienda relazioni significative e in cui ha interesse sia per i benefici coinvolti nelle attività dell'impresa per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.





## FORNITORI

Acea rappresenta un importante committente per gli operatori economici attivi negli appalti di lavori, beni e servizi nei settori idrico, energetico e ambientale. Nel 2018 il valore dei contratti approvigionati centralmente dalla Holding per le Società del Gruppo è di **oltre 970 milioni di euro**, con **circa 1.150 fornitori**. La metodologia **competitiva con gara** è la forma prevalente per la selezione dei propri partner: **l'81% del totale** dell'anno è stato acquisito in tal modo.

La **sostenibilità nella catena degli approvvigionamenti** viene promossa a partire dalle fasi di qualifica dei fornitori e costantemente monitorata in fase di audit o di approfondimenti specifici. Per l'iscrizione ai Sistemi di qualificazione afferenti ai Regolamenti Unici Beni e Servizi e Lavori, gli operatori sono tenuti a compilare un questionario di **autovalutazione qualità, ambiente, sicurezza, energia e sostenibilità (QASER)** e su tali aspetti possono essere sottoposti ad audit di seconda parte (40 verifiche svolte nel 2018). L'**indagine** svolta da Acea con un questionario ad hoc per conoscere l'**impegno su temi ambientali e sociali**, quest'anno è stata rivolta ad un panel selezionato di 114 fornitori (104 nel 2017).

Lo sviluppo del **green procurement** è stato perseguito con l'ulteriore ampliamento, nelle gare aventi ad oggetto le categorie merceologiche pertinenti, dell'applicazione dei CAM vigenti. L'impegno di Acea sul tema è stato riconosciuto, in occasione del **Forum Internazionale Compraverde-Buy Green**, dal conseguimento del **Premio Social Procurement** per la best practice attinente il bando europeo per la fornitura di indumenti da lavoro per tutto il Gruppo a minor impatto ambientale.

La **sicurezza** dei lavoratori, quale elemento fondamentale per le prestazioni rivolte a favore del Gruppo, è stata garantita dallo svolgimento di **oltre 11.200 ispezioni in cantiere** (+27% rispetto al 2017).

## AZIONISTI E FINANZIATORI

I rapporti con i **mercati dei capitali** sono curati per perseguire le migliori condizioni di sostenibilità delle provviste finanziarie, diversificando le fonti e rendendo l'investimento nella Società sicuro e di valore per gli investitori (equity e debito). **Più del 70% dell'indebitamento deriva da operazioni di collocamento obbligazionario**, mentre per quanto riguarda il settore bancario Acea si rivolge prevalentemente a **operatori istituzionali (BEI, Cassa depositi e prestiti)** che hanno nella propria missione il finanziamento di infrastrutture strategiche. Le relazioni con analisti, agenzie di rating creditizio, banche ed azionisti sono state presidiate in numerose occasioni: Acea ha partecipato ad incontri e **roadshow con oltre 140 investitori e analisti** nelle maggiori piazze europee e, per la prima volta, anche nella piazza australiana. **In concomitanza con i principali eventi societari** si sono svolte conference call cui hanno partecipato oltre **100 operatori finanziari**.

Alla luce dell'evoluzione degli indirizzi globali dei mercati finanziari verso gli **investimenti sostenibili e responsabili**, le interazioni di Acea con **analisti ESG** (environmental, social, governance) rappresentano un'attività in costante crescita. Nell'anno Acea ha confermato la presenza nell'**Ethibel excellence investment register**, nell'universo investibile **ECPI** e mantenuto la presenza, con il punteggio B, nel **Carbon Disclosure Project**. Le performance ESG di Acea sono state inoltre analizzate da **Sustainalytics, Vigeo Eiris, MSCI, Evalueserve** (FTSE Green revenues model) e **Standard Ethics**.



## DIPENDENTI

Per il perseguimento degli obiettivi d'impresa le **persone di Acea** sono determinanti. Garantire le condizioni migliori di **stabilità, cura e sicurezza** è quindi tra le priorità aziendali.

La percentuale di personale impiegato nel Gruppo con un contratto a **tempo indeterminato** (pari al **96,6%**) e la **durata media del rapporto di lavoro** svolto (per il **58,9%** del personale in uscita è tra più di 30 e 50 anni) testimoniano una **relazione strutturata e duratura** con l'azienda. Tale evidenza si accompagna anche ad una **gestione strategica del ricambio** della forza lavoro: il **50% circa dei nuovi ingressi** dell'anno ha riguardato **giovani con meno di 30 anni**. La presenza delle **donne è del 24,3%** sul totale dell'organico.

Il livello di **sindacalizzazione è pari al 70,8%**. Nell'anno è stato definito un **nuovo modello di relazioni industriali**, innovativo e **partecipativo**, con la sottoscrizione di un **Accordo Quadro di Gruppo** che ha consentito la **definizione di intese attuative**, a livello aziendale, su temi quali il **premio di risultato e il welfare**, lo **smart working** (295 risorse operative in tale modalità) e misure di **sostegno alla genitorialità** (estensione del **congedo parentale e di paternità** e nuovi permessi familiari). È stato inoltre previsto il **mantenimento, nei confronti di tutto il personale assunto in Acea a tempo indeterminato, delle tutele previste dall'articolo 18 della Legge 300/70** (come modificato dalla Legge 92/2012) nel testo antecedente all'entrata in vigore del D. Lgs. n. 23/2015.

In tema di **tutela della sicurezza**, infine, continua l'impegno dell'Azienda: nel 2018 **diminuiscono sia il numero di infortuni (-25%) che gli indici infortunistici** (l'indice frequenza passa da 10,87 a 8,02, l'indice gravità passa da 0,43 a 0,30). In ottica preventiva, sono stati realizzati il progetto **«Acea azienda cardioprotetta»**, con l'installazione di defibrillatori presso vari sedi aziendali e la formazione specifica di 30 dipendenti, distribuiti nelle diverse sedi, e il progetto **«Acea per la prevenzione»** con l'introduzione di alcuni servizi di medicina preventiva (check-up annuali, con eventuali consigli diagnostici e terapeutici), in aggiunta alle prestazioni già presenti nella polizza sanitaria aziendale, a favore dei dipendenti e loro familiari a carico.



## CLIENTI

Acea monitora le dinamiche di consumo e si impegna per soddisfare le esigenze dei clienti, cercando di coglierne le aspettative. Le relazioni con gli utenti evolvono verso una maggiore digitalizzazione dei canali di contatto, la celerità dei riscontri alle richieste ed il coinvolgimento nei servizi erogati. Protagonista del nuovo paradigma energetico, ad esempio, è il **prosumer**, soggetto che è al contempo produttore e consumatore di energia: sulla rete di distribuzione Areti sono attivi nel 2018 oltre **12.400 prosumer (+10% su 2017)**, più del **73% dell'energia da loro prodotta è fotovoltaica**. Nell'anno è proseguita l'installazione dei contatori elettrici in telegestione per le utenze BT, coprendo il **99,68% del totale del parco misuratori**.

L'**ecosistema digitale del Gruppo** è stato rivisto con la creazione di una **nuova famiglia di domini**, diversificando i siti web aziendali (sito corporate, sito Acea Energia e sito per i clienti elettrici della maggior tutela), per rispondere meglio alle esigenze degli utenti. Viene mantenuto attivo anche il contatto di **prossimità (sportelli fisici)** con i **clienti**, e persino incrementato con nuove modalità, quali l'attivazione, nel 2018, del primo Shop di Acea Energia nel quartiere di Ostia. Le dinamiche di contatto con i consumatori indicano comunque la **netta riduzione dell'uso dei canali tradizionali** (-24% dei contatti ai NV e -13% agli sportelli).

Uno dei temi rilevanti su cui Acea e clienti collaborano, in un'alleanza di intenti, è quello **dell'acqua, del suo risparmio e della sua tutela**. Nel 2018 Acea ha rinnovato la **campagna di comunicazione** mirata, diffondendo a clienti e cittadini il messaggio **dell'impegno e della responsabilità condivisa**, soggetto gestore e utente finale, a salvaguardia della risorsa idrica.



## COLLETTIVITÀ

Consapevole del proprio ruolo in un'ottica di cittadinanza d'impresa, Acea sostiene, in maniera trasparente, numerose iniziative di carattere sportivo, sociale e culturale. La promozione dei territori, valorizzando le istanze e le energie positive delle comunità, è considerato un impegno di importanza strategica. In tale ambito si inserisce, ad esempio, l'attenzione alle **nuove generazioni**, alla loro moderna formazione civica e alla loro futura formazione professionale. Il programma di educazione ambientale **Acea Scuola** rivolto agli studenti delle scuole di Roma Capitale e Città Metropolitana, nell'edizione 2017/2018, denominata **Pensiamo sostenibile!** ha impegnato **123 Istituti scolastici** per oltre **6.900 studenti** del secondo ciclo delle scuole primarie e secondarie di primo grado e 709 docenti. Altrettanto coinvolgente è stata la quarta edizione di **Acea Camp** diventata una tra le più importanti iniziative estive sportive dedicata ai più giovani della Capitale, che ha coinvolto **2.500 ragazzi** dai 6 ai 14 anni, ed il Trofeo Acea-Volley Scuola che ha coinvolto **3.500 giovani delle scuole superiori di Roma**. Di rilievo è stata anche l'iniziativa **Ideazione**, un programma di **alternanza scuola lavoro** che ha coinvolto 289 studenti di 13 Istituti tecnici e professionali situati nei territori in cui il Gruppo opera.

Per la valorizzazione dell'identità culturale e artistica del territorio, Acea ha messo a frutto la propria consolidata competenza in ambito di illuminazione artistico monumentale, contribuendo a dare nuova vita e fruizione a due importanti progetti di illuminazione permanente del **Castello di Santa Severa**, sul litorale romano, e del **Teatro Romano di Benevento**. A tali iniziative si aggiunge il consolidato **programma di sostegno** per sensibilizzare la collettività a tematiche di fondamentale **rilievo sociale**, ad esempio a favore delle campagne nazionali per la prevenzione del tumore al seno (**Ottobre Rosa e Nastro Rosa**) e contro la violenza sulle donne (giornata mondiale contro la violenza sulle donne).





## AMBIENTE

Il **contesto naturale** rappresenta la cornice entro cui le attività di Acea trovano **origine, scopo e limite**. L'impegno per gestire sostenibilmente i processi industriali, dalla fase di prelievo delle risorse alla loro trasformazione e reimmissione nel ciclo ecologico, è quindi costante e rappresenta uno degli aspetti più presidiati.

Il Gruppo, nell'arco degli ultimi dieci anni, grazie all'incremento della produzione da fonti energetiche rinnovabili, all'aumento dell'efficienza degli usi interni finali dell'energia e degli usi di processo, ha raggiunto valori di **intensità di carbonio** (gCO<sub>2</sub>/kWh prodotti) **tra i più bassi** in Italia nel comparto delle Utility, con una **quota di fonti rinnovabili** nella produzione di energia **pari a circa il 72%** sul totale generato.

Anche nei rapporti con i clienti Acea **ha promosso**, cogliendo le istanze di una clientela più sensibile, **uno stile di consumo sostenibile**: nel 2018 sono stati commercializzati 915.000 MWh di **energia verde** (+16% rispetto al 2017) e la sensibilizzazione dei clienti del settore elettrico ed idrico per l'opzione «**bolletta elettronica**» ha portato a **risparmi di carta pari a 39 tonnellate/anno**.

Nell'ambito idrico l'attenzione di Acea si rivolge sia alla **tutela delle sorgenti** sia alla **valorizzazione delle potenzialità di fonti alternative**, per meglio fronteggiare gli effetti dei cambiamenti climatici in corso. Il **controllo satellitare** del territorio su cui insistono le sorgenti si è sviluppato con l'internalizzazione del processo di identificazione dei cambiamenti (change detection), consentendo di circoscrivere con maggiore puntualità le aree di interesse e rendendo il controllo più veloce ed efficiente. Inoltre, Acea Ato 2 ha ultimato la predisposizione di un **impianto di potabilizzazione** dell'acqua del Tevere che potrà essere in futuro usato per emergenze e previa potabilizzazione con processo di trattamento e disinfezione avanzati.

Prosegue lo sviluppo del business collegato al trattamento dei rifiuti, in una logica di recupero di materia a beneficio dell'economia e dell'ambiente. Nell'anno, la Società ha prodotto dalla lavorazione dei rifiuti oltre **14.000 tonnellate di compost di qualità** e **19 GWh di energia da biogas**, confermando i benefici derivanti da un'economia circolare. Da segnalare infine un processo sperimentale per **trasformare in materia prima seconda un rifiuto di lavorazione** dell'impianto di termovalorizzazione di San Vittore del Lazio.



## ISTITUZIONI

Per una società che eroga servizi pubblici essenziali, per la maggior parte sottoposti a **regolazione da parte di Autorità pubbliche**, il rapporto con le Istituzioni è essenziale, sia ai fini della pianificazione delle attività che di esercizio. Acea rappresenta un **asset infrastrutturale strategico** del territorio e, conseguentemente, interagisce con le Pubbliche Amministrazioni per contribuire a superiori **esigenze di interesse pubblico**, ad esempio, in ambito idrico, mediante l'attivazione di **Piani per la gestione delle emergenze** condivisi con le Istituzioni del territorio (quali Prefetture, ASL, Enti di Gestione d'Ambito). Tra i temi emergenti vi è il presidio della **cyber minaccia alle reti informatiche dei servizi d'interesse generale**, ed in tale ambito, Acea partecipa stabilmente ai lavori del **Computer Emergency Response Team (CERT)**, coordinato a livello nazionale dal Ministero dello Sviluppo Economico, ed ha preso parte al programma europeo Horizon 2020, con il progetto ECHO (*European network of Cybersecurity centres and competence Hub for innovation and Operations*), per la costituzione di una **rete europea dei centri di competenza sulla cyber security**.

I rapporti e le sinergie con le Università, gli Enti di ricerca, con le Organizzazioni di rappresentanza, le Associazioni professionali, ecc. sono curati con assiduità ed in maniera trasparente, nel rispetto dei ruoli e delle finalità.



## IMPRESA

La pianificazione strategica indica l'impegno del Gruppo nella propria **vocazione di sviluppo, costruzione ed esercizio di infrastrutture dedicate ai servizi pubblici**. Acea intende realizzare infrastrutture adeguate e abilitanti per gli scenari futuri in ottica smart city e resilienti a fronte delle mutazioni del contesto e dei rischi emergenti. Nell'anno sono state strette **collaborazioni e partnership con player dell'innovazione**, attivi in ambito *smart and safe city*, quali **Open Fiber e Huawei**.

Particolarmente curate sono state le attività di **mappatura dei progetti innovativi** in essere o pianificati. Tra i numerosi progetti realizzati, è stata condotta una sperimentazione della tecnologia **blockchain** nello scambio energetico peer-to-peer e, in area idrico, è stato realizzato un progetto di **ricerca perdite occulte con tecnica di investigazione tradizionale** (acustica) e **test con tecniche di ricerca innovative** (Noise Logger e Interferometria Radar Satellitare).

Nel 2018 sono state poste le basi, insieme con le Istituzioni pubbliche competenti, per provvedere, tramite la futura realizzazione del nuovo tronco superiore dell'Acquedotto del Peschiera, alla **messaggio in sicurezza della principale fonte di approvvigionamento idrico di Roma** e di altri comuni del Lazio.

Nel percorso evolutivo degli strumenti di governance, nell'anno è stata strutturata l'attività **enterprise risk management (ERM) anche con riguardo agli aspetti di sostenibilità**, conformemente alla normativa di riferimento. È stato adottato uno specifico programma di **compliance antitrust** e uno strutturato **modello di governance della privacy** alla luce del **Regolamento europeo 679/2016** sulla protezione dei dati personali (GDPR).

Nel luglio 2018 è stato **aggiornato il Codice Etico** implementando la prevenzione e il contrasto alla corruzione, mediante il programma di adozione di un sistema di gestione UNI ISO 37001 "Anti-Bribery Management Systems".

## STRUMENTI E AZIONI PER LA SOSTENIBILITÀ

Acea contribuisce allo sviluppo economico e civile delle comunità locali. L'attenzione alla qualità dei servizi erogati e all'efficienza dei processi industriali gestiti, la tutela dell'ambiente naturale e l'analisi delle dinamiche evolutive dei territori in cui opera agevolano una crescita del Gruppo coerente con le istanze del territorio e degli

stakeholder, in una prospettiva di sviluppo sostenibile.

Il Gruppo si adopera per diffondere valori, cultura e pratiche di sostenibilità, sia entro l'organizzazione che nei contesti in cui è presente, adottando strumenti e politiche che oggi coprono le fasi più importanti di pianificazione, gestione e accounting.

GRAFICO N. 16 - STRUMENTI RSI



## LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE GENERATO DA ACEA

Il valore economico generato complessivamente dal Gruppo Acea nel 2018 è di **3.102,8 milioni di euro** (2.841,4 milioni di euro nel 2017).

La distribuzione di tale valore tra gli stakeholder è articolata come

segue: il 61,7% ai **fornitori**, il 18,6% all'**impresa** come risorse reinvestite, il 7,1% ai **dipendenti**, il 5,3% agli **azionisti** sotto forma di dividendi, il 3,2% ai **finanziatori** come interessi sul capitale fornito, il 4% alla **pubblica amministrazione**<sup>23</sup> come imposte versate e lo 0,1% alla **comunità** attraverso erogazioni liberali e sponsorizzazioni di eventi e manifestazioni.

TABELLA N. 9 - VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO E DISTRIBUITO (2017-2018)

(in milioni di euro)	2017	2018
<b>totale valore economico direttamente generato</b>	<b>2.841,4</b>	<b>3.102,8</b>
<b>DISTRIBUZIONE AGLI STAKEHOLDER</b>		
costi operativi (fornitori)	1.766,2	1.915
dipendenti	215,2	219,6
azionisti	145,4 <sup>(*)</sup>	164,1 <sup>(*)</sup>
finanziatori	89,3	100,6
pubblica amministrazione	96	124,3
collettività	2,4	3,9
impresa	526,9	575,3

(\*) Agli azionisti sono stati destinati anche dividendi da riserve; la voce ricomprende gli utili di terzi.

<sup>23</sup> L'importo versato alla pubblica amministrazione al netto dei contributi pubblici statali e regionali che riceve Acea da tale stakeholder (pari a 7,5 miliardi di euro) ammonta a 124,3 milioni di euro.



---

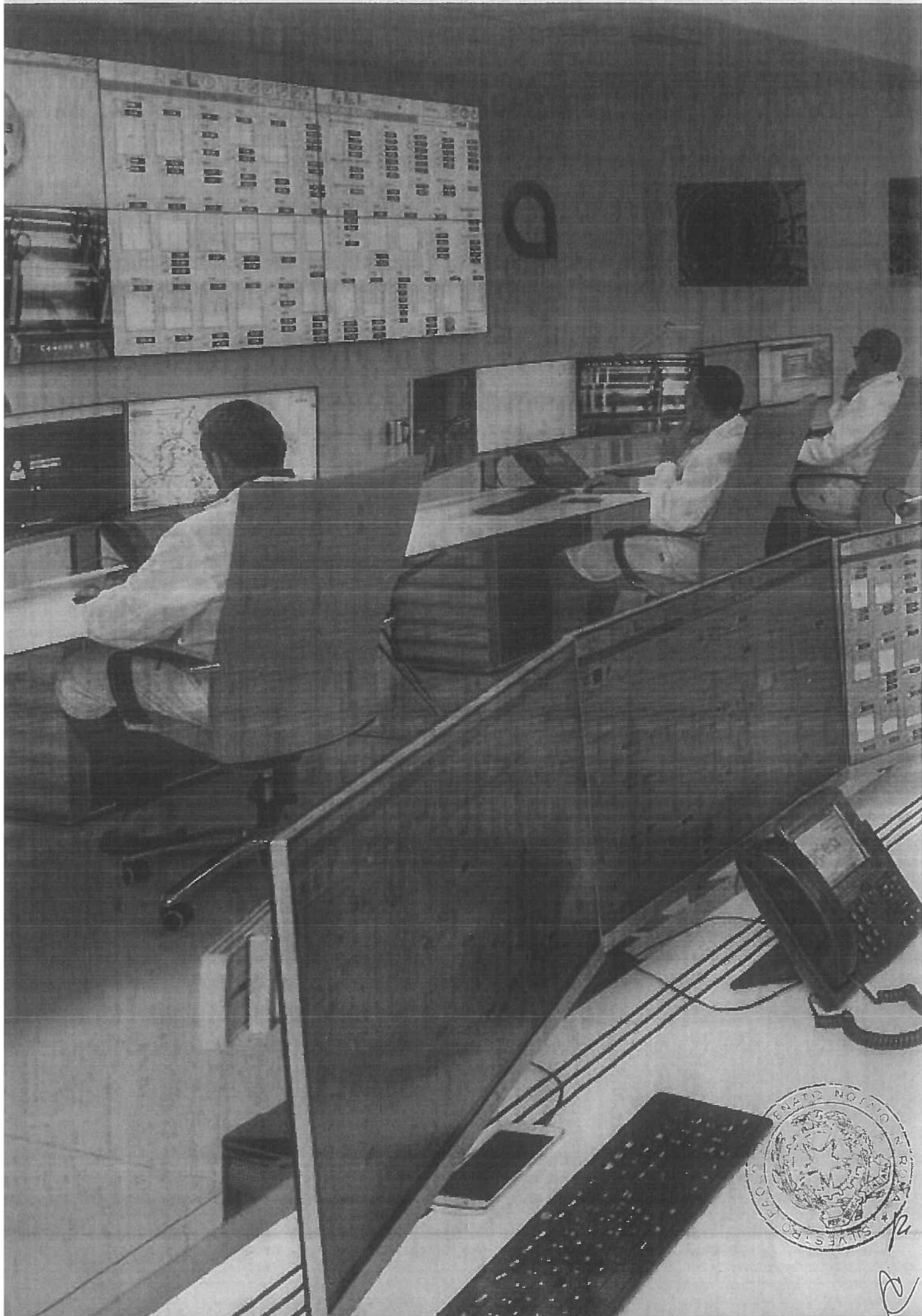
**TABELLA N. 10 - RIPARTIZIONE DEL VALORE GENERATO PER STAKEHOLDER (2017-2018)**

---

	2017 (%)	2018 (%)
fornitori	62,2	61,7
dipendenti	7,6	7,1
azionisti	5,1	5,3
finanziatori	3,1	3,2
pubblica amministrazione	3,4	4
collettività	0,1	0,1
impresa	18,5	18,6

---





*[Handwritten signature]*



LE RELAZIONI  
CON GLI STAKEHOLDER



## CLIENTI E COLLETTIVITÀ

### PERIMETRO DI RIFERIMENTO

I dati relativi al volume di clienti, oltre alle società Acea Energia, Areti, e, in ambito idrico, alle società Acea Ato 2, Acea Ato 5 e Gesesa, includono anche i dati relativi ad altre società idriche (Acque, Publiacqua, Acquedotto del Fiora, Umbra Acque e Gori) - non ricomprese nel perimetro di rendicontazione - con evidenza del loro singolo apporto al solo scopo di fornire una dimensione "globale". I dati relativi alla qualità percepita, alla qualità erogata, alle tariffe, alla customer care e alle attività di comunicazione si riferiscono alle società operative - Acea Energia, Areti, Acea Ato 2, Acea Ato 5 e, ove possibile, Gesesa - come richiamate nel testo.

Le interazioni tra Acea, i clienti e la collettività, vengono descritte in un unico capitolo poiché le informazioni e i dati relativi ai servizi erogati - qualità percepita, qualità erogata, customer care - riguardano prevalentemente l'area del La-

zio centrale e meridionale, dove i due stakeholder sono quasi coincidenti<sup>24</sup>; le consistenze dei clienti dei servizi elettrico e idrico includono, invece, tutte le aree servite dalle società operative partecipate.

## I CLIENTI DEL GRUPPO ACEA: SERVIZI ELETTRICO ED IDRICO



CIRCA **1,2 milioni**  
DI CLIENTI PER  
LA VENDITA DI ENERGIA  
E **173.000**  
CLIENTI GAS



OLTRE **1,6 milioni**  
DI PUNTI DI PRELIEVO  
PER LA DISTRIBUZIONE  
DI ENERGIA



**887.648**  
UTENZE IDRICHE NEL LAZIO  
(ACEA ATO 2 E ACEA ATO 5)  
PARI A CIRCA  
**4,2 milioni**  
DI ABITANTI SERVITI



**2,6 milioni**  
DI UTENZE IDRICHE  
IN ITALIA PARI AD OLTRE  
**8,6 milioni**  
DI ABITANTI SERVITI

<sup>24</sup> Nell'area di Roma e provincia Acea gestisce il servizio idrico integrato, la fornitura di energia elettrica (per oltre 1,3 milioni di clienti), la distribuzione di energia elettrica, il servizio di illuminazione pubblica. In quest'area, pertanto, clienti e collettività sono pressoché coincidenti. Inoltre, nell'area di Frosinone e provincia, Acea gestisce il servizio idrico integrato. Per i principali dati sociali e ambientali relativi alle società partecipate nel settore idrico, operative in altri territori (in Italia e all'estero), si rimanda al capitolo Schede Società idriche e attività estere, redatto a titolo informativo e fuori dal perimetro della Dichiarazione consolidata non finanziaria (a sensi della Legge n. 254/2016).



Secondo gli ultimi dati pubblicati dall'**Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA)**<sup>25</sup>, **Acea Energia** è il **decimo operatore in Italia per volumi di energia venduti nel mercato finale** ed il **terzo**, con una quota di mercato del 3,4%, **per l'energia venduta alle famiglie** – “clienti domestici”; l'azienda è **secondo operatore nazionale** per volumi venduti ai clienti del **mercato di maggior tutela**, con una quota di mercato del 4,9%, e **diciottesimo operatore** per volumi venduti al **mercato libero**, con una quota dell'1,6%.

Acea Energia, nel 2018, tra la vendita dell'energia e del gas, ha gestito **circa 1.340.000 contratti di fornitura** (si veda la tabella n. 11). Le consistenze dei clienti, che seguono normali dinamiche concorrenziali del mercato liberalizzato, subiscono ogni anno varia-

zioni, in ingresso e in uscita: tra il 2018 e il 2017 si è verificata una **contrazione**, complessivamente del **3%**, della base clienti gestita nei diversi segmenti del mercato energetico (“libero” e di “maggior tutela”)<sup>26</sup>.

Nell'ambito della distribuzione, **Areti** è il **terzo operatore nazionale per volumi di energia elettrica distribuiti**, con una quota di mercato del 3,6% ed il **secondo operatore nazionale per punti di prelievo**<sup>27</sup>. L'azienda, titolare della concessione ministeriale, **distribuisce l'energia nel territorio di Roma e Formello** e, nel 2018, **ha 1.629.980 punti di prelievo**; l'andamento della consistenza dei clienti segue sia l'espansione urbana sia le dimissioni dovute, ad esempio, a cessate attività (si veda tabella n. 11).

## I “PROSUMER” CONNESSI ALLE RETI ACEA: +10% NEL 2018

Il “prosumer” è uno dei protagonisti del **nuovo modello energetico** in corso di progressiva definizione. Si tratta di un soggetto che è, allo stesso tempo, **produttore (producer) e consumatore (consumer) di energia**; in grado di **provvedere parzialmente o totalmente al proprio fabbisogno energetico** e di **cedere in rete l'eventuale surplus produttivo**, e di instaurare, in tal modo, nuove relazioni sia con il distributore sia con il soggetto preposto alla vendita/ritiro dell'energia.

Acea si è mostrata sin dal principio proattiva verso le forme di innovazione che tale evolu-

zione del modello energetico comporta, ed in particolare per ciò che concerne lo **sviluppo della capacità dei sistemi di connessione, trasmissione e distribuzione**; ha inoltre provveduto agli adempimenti ed obblighi normativi legati ai nuovi sistemi di produzione e consumo. Al 31.12.2018, **sulla rete di distribuzione dell'energia, gestita da Areti, sono attivi 12.458 prosumer** – il dato, in **crescita di circa il 10%** rispetto agli 11.344 prosumer registrati nel 2017, conferma la **tendenza dell'ultimo biennio ad un aumento costante e regolare**.

Sul totale prosumer attivi, 10.217 sono qua-

lificati come “prosumer domestici”, ovvero clienti con contratti di utenze residenziali che sono anche produttori energetici di piccola taglia, e 2.241 sono qualificati come “altri usi”, cioè utenze non domestiche (esercizi commerciali, attività professionali e artigianali). Dei prosumer attivi sulla rete Acea, circa 7.000 sono anche clienti di Acea Energia. L'energia immessa in rete da tali soggetti nel 2018 è pari a **76,72 GWh**, di cui il **73% circa da fotovoltaico**.

## IN AUMENTO I FRUITORI DEL BONUS SOCIALE ELETTRICO

Per i clienti che si trovano in **condizioni di ristrettezze economiche**, anche in rapporto alla numerosità del nucleo familiare, e per i clienti che necessitano, a causa del proprio **stato di salute**, dell'utilizzo di indispensabili apparecchiature mediche energivore<sup>28</sup>, l'ARERA, su indicazione del Governo, ha reso operativo il cosiddetto “**bonus elettrico**”, che consiste in uno sconto applicato sulla spesa per l'energia elettrica.

Negli ultimi anni continua ad aumentare il numero dei fruitori, evidenziando la **crescita del disagio sociale**. Nel 2018, infatti, **i clienti di Acea Energia ammessi a godere del bonus**, sia nel mercato tutelato che nel mercato libero, **sono stati 23.746**<sup>29</sup> (circa il **15% in più** rispetto ai 20.683 clienti ammessi nel 2017), di cui 23.379 – **il 98% del totale** – per disagio economico e 367 per condizioni di disagio fisico (stato di salute). Complessivamente, nell'an-

no, il sistema del bonus elettrico ha comportato per i beneficiari un risparmio economico di circa **3 milioni di euro**.

Nel territorio su cui si estende la **rete di distribuzione** gestita da **Areti**, inoltre, si contano **9.174 clienti ammessi al bonus elettrico**, il 21% in più rispetto ai 7.556 clienti rilevati nel 2017, (8.925 per disagio economico, 249 per disagio fisico), serviti, per la componente “vendita”, da aziende diverse da Acea Energia.

Acea è inoltre il **primo operatore nazionale nel servizio idrico integrato** (captazione, adduzione, potabilizzazione, raccolta dei reflui e depurazione) **per popolazione servita**, con **oltre 2,6 milioni di utenze** ed **8,6 milioni di abitanti serviti in Italia** (si veda tabella n. 11). Nel solo territorio di Roma e provincia, gestito tramite Acea Ato 2, sono presenti **circa 690.000 utenze** e una popolazione servita pari a **circa 3,7 milioni di persone**. A partire da quest'area - l'ATO 2-Lazio centrale – il Gruppo, nel tempo, ha progressivamente esteso la

propria attività, diventando operatore di riferimento anche presso altri Ambiti Territoriali Ottimali (ATO)<sup>30</sup> in provincia di Frosinone (Lazio), in provincia di Pisa, Firenze, Siena, Grosseto, Arezzo e Lucca (Toscana), nei territori che vanno dalla penisola Sorrentina ai centri vesuviani tra le province di Napoli e Salerno e in provincia di Benevento (Campania), nell'area di Perugia e Terni (Umbria). Il Gruppo è operativo anche in alcuni paesi del Sud America.

<sup>25</sup> Si veda la *Relazione annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta*, edizione 2018 (su dati 2017), capitolo *Struttura, prezzi e qualità nel settore elettrico*, disponibile online nel sito dell'Autorità (ARERA); l'Autorità precisa che i dati sono da considerarsi provvisori.

<sup>26</sup> L'Autorità nazionale di settore definisce i segmenti del mercato dell'energia. Si veda nel sito web di ARERA il *Glossario della bolletta elettrica*.

<sup>27</sup> Si veda la *Relazione annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta*, edizione 2018 (su dati 2017), capitolo *Struttura, prezzi e qualità nel settore elettrico*, disponibile online nel sito di ARERA.

<sup>28</sup> Per un dettaglio sulle condizioni che legittimano la richiesta e la concessione del bonus elettrico si rinvia alla specifica sezione del sito ARERA: [https://www.arera.it/it/bonus\\_sociale.htm](https://www.arera.it/it/bonus_sociale.htm).

<sup>29</sup> Per i clienti con disagio economico e fisico si fa riferimento al numero di clienti che hanno beneficiato del bonus almeno una volta nel corso dell'anno.

<sup>30</sup> Il territorio nazionale, in base alla legge n. 36/1994, c.d. “Legge Galli” recepita nel T.U. 152/2006, che ha riorganizzato i servizi idrici, è suddiviso in Ambiti Territoriali Ottimali che tengono conto dei bacini idrografici. Per gli ATO nei quali Acea è operativa, si veda anche il capitolo *Schede società idriche ed attività estere* (fuori dal perimetro della Dichiarazione consolidata non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 254/2016).

Nel 2017 ARERA è intervenuta, per quanto di competenza, sui temi del **contenimento della morosità** e della **tariffa sociale**, oggetto di due Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri. Relativamente al tema della **morosità**, nel 2018 l'Autorità ha pubblicato il documento di consultazione 80/2018 che, confermando gli orientamenti regolatori già emersi nel precedente DCO 603/2017<sup>31</sup>, ha approfondito le misure volte a una maggior tutela dell'utenza domestica residente, quali la previsione di non procedere alla disattivazione della fornitura con risoluzione del contratto e rimozione del misuratore e il divieto di addebito di penali per la riattivazione della fornitura. Il provvedimento illustra le categorie di utenti finali non disallimentabili, le tempistiche e le modalità per la costituzione in mora, per la disattivazione, per la sospensione (da effettuarsi solo quando non sia tecnicamente fattibile la limitazione), per la limitazione e per la riattivazione della fornitura sospesa per morosità. In relazione alla disallimentabilità l'Autorità propone di estenderne la definizione anche alle utenze domestiche residenti nel cui nucleo familiare siano presenti

persone in stato di disagio fisico. Per quel che concerne la **tariffa sociale**, l'ARERA, con **delibera 897/2017**, ha approvato il testo integrato delle modalità applicative del **bonus sociale idrico** per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI). Il TIBSI individua i beneficiari del bonus negli utenti domestici residenti in condizioni di disagio economico sociale accertato, analogamente a quanto accade nel settore elettrico e del gas, in base a specifiche soglie dell'indicatore ISEE. L'ammontare dell'agevolazione è calcolato da ogni gestore in funzione della numerosità familiare (in misura pro capite) applicando alla quantità essenziale di acqua necessaria al soddisfacimento dei bisogni da tutelare (18,25 mc/abitante/anno, circa 50 litri/abitante/giorno) la tariffa agevolata. È fatta salva la facoltà degli Enti di Governo dell'Ambito di introdurre, o confermare, misure di tutela ulteriori a favore degli utenti in condizioni di vulnerabilità economica mediante il riconoscimento di un bonus idrico integrativo. Le disposizioni in materia di bonus sociale idrico sull'intero territorio na-

zionale hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2018, mentre la possibilità di presentare domanda di bonus è scattata dal **1° luglio 2018**. Nell'aprile del 2018, con la delibera ARERA 227/18 (*"Modalità applicative del bonus sociale idrico per gli utenti domestici economicamente disagiati"*), l'Autorità ha introdotto le necessarie modifiche e integrazioni al TIBSI per garantire la concreta attuazione della nuova disciplina, e in agosto 2018, con la Determina 14/DACU/18, le procedure di dettaglio per la validazione delle richieste di bonus sociale idrico nonché le *procedure per il riconoscimento della componente compensativa una tantum* corrispondente a quella che avrebbero potuto percepire gli utenti interessati se avessero avuto la possibilità di presentare domanda il 1° gennaio 2018.

Nel corso del 2018, tra luglio e dicembre, **Acea Ato 2** ha ricevuto **3.043 domande** di bonus idrico, **Acea Ato 5** **1.527 domande** (tra individuali e condominiali) e **Gesesa** ha ricevuto **753 domande** di bonus idrico da parte degli utenti domestici residenti.

TABELLA N. 11 - INDICATORI SOCIALI: I CLIENTI DEL GRUPPO ACEA (SETTORI ENERGIA E IDRICO) (2016-2018)

	u. m.	2016	2017	2018
<b>VENDITA DI ENERGIA E GAS (Acea Energia)</b>				
mercato di maggior tutela	(n. punti prelievo)	942.873	892.877	832.719
mercato libero - mass market	(n. punti prelievo)	247.022	275.688	286.714
mercato libero - grandi clienti	(n. punti prelievo)	44.666	43.020	44.364
mercato libero gas	(n. punti di riconsegna)	148.832	167.337	172.755
<b>totale</b>	<b>(n. contratti di fornitura)</b>	<b>1.383.393</b>	<b>1.378.922</b>	<b>1.336.552</b>
<b>DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA (Areti)</b>				
clienti domestici, in bassa tensione	(n. punti prelievo)	1.309.366	1.316.339	1.319.118
clienti non domestici, in bassa tensione	(n. punti prelievo)	312.808	311.141	307.961
clienti in media tensione	(n. punti prelievo)	2.863	2.886	2.894
clienti in alta tensione	(n. punti prelievo)	7	7	7
<b>totale</b>	<b>(n. punti prelievo)</b>	<b>1.625.044</b>	<b>1.630.373</b>	<b>1.629.980</b>
<b>VENDITA E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA (principali società idriche del Gruppo Acea)</b>				
Acea Ato 2	(n. utenze)	628.078	649.319	689.827
Acea Ato 5	(n. utenze)	185.610	194.360	197.821
Gesesa	(n. utenze)	55.221	55.253	57.404
Acque	(n. utenze)	324.122	325.912	327.323
Publiacqua (*)	(n. utenze)	390.486	393.099	395.675
Acquedotto del Fiora (*)	(n. utenze)	231.266	231.648	231.563
Gori	(n. utenze)	518.058	523.352	526.808
Umbra Acque	(n. utenze)	231.485	232.910	233.405
<b>totale</b>	<b>(n. utenze)</b>	<b>2.564.326</b>	<b>2.605.853</b>	<b>2.659.836</b>

<sup>31</sup> Gli orientamenti espressi dall'Autorità con il DCO 603/17 si riferivano in particolare alla costituzione in mora, alla sospensione della fornitura, agli indennizzi, al caso di erronea azione di morosità e alle tempistiche e modalità di riattivazione della fornitura sospesa per morosità. L'Autorità aveva altresì evidenziato orientamenti relativi alle procedure per la gestione della morosità nel caso di utenze condominiali, all'individuazione delle utenze morose non disallimentabili, alla rateizzazione, tra gli altri, degli importi fatturati che del deposito cauzionale.



Acea Ato 2 (*)	(popolazione servita)	3.522.055	3.631.529	3.703.160
Acea Ato 5	(popolazione servita)	470.000	481.000	469.836
Gesesa	(popolazione servita)	131.512	132.403	137.311
Acque	(popolazione servita)	737.204	740.299	738.903
Publiacqua (*)	(popolazione servita)	1.242.739	1.242.649	1.244.295
Acquedotto del Fiora (*)	(popolazione servita)	403.861	403.084	403.016
Gori	(popolazione servita)	1.430.774	1.439.091	1.446.004 (**)
Umbra Acque (*)	(popolazione servita)	504.966	504.155	502.065
<b>totale</b>	<b>(popolazione servita)</b>	<b>8.443.111</b>	<b>8.574.210</b>	<b>8.644.590</b>

(\*) Alcuni dati relativi ad utenze e popolazione servita del biennio 2016 e 2017 sono stati rettificati.

(\*\*) Popolazione residente, al 1° gennaio 2018.

## LA QUALITÀ PERCEPITA



CUSTOMER SATISFACTION:  
INTERVISTATE  
IN AREA LAZIALE  
**28.100 persone**



I GIUDIZI GLOBALI 2018 SUI SERVIZI EROGATI:  
SERVIZIO ELETTRICO «VENDITA»: **7,7/10**  
SERVIZIO ELETTRICO «RETE»: **7,9/10**  
SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA: **6,5/10**  
SERVIZIO IDRICO (ROMA E FIUMICINO): **8/10**  
SERVIZIO IDRICO (FROSINONE E PROVINCIA): **5,7/10**

Acea rileva, da molti anni, la **soddisfazione dei clienti e dei cittadini rispetto ai servizi erogati**, in ambito elettrico, idrico<sup>32</sup> e di illuminazione pubblica, **tramite indagini semestrali**, svolte da un Istituto specializzato in ricerche demoscopiche, individuato con gara.

L'Unità Relazioni con gli stakeholder, entro la Direzione Relazioni Esterne e Comunicazione della Capogruppo, **coordina il processo** volto alla periodica misurazione della qualità percepita dai clienti del Gruppo, di concerto con le Società operative che gestiscono i servizi, e **supporta il Vertice nell'analisi e nella comprensione dei dati rilevati**.

In continuità con gli anni passati, le due **indagini semestrali** realizzate nel 2018 sono state condotte con metodologia CATI<sup>33</sup> e sono stati elaborati i seguenti principali indicatori:

- il **giudizio globale** sulla qualità generale del servizio (**voto da 1 a 10**), è un giudizio c.d. "di pancia", espressione di una valutazione impulsiva da parte dei clienti;
- gli **indici sintetici di soddisfazione complessiva e sugli aspetti** del servizio (**Customer Satisfaction Index – CSI Clienti Soddisfatti, indice 0-100**), basati sulla quota di clienti che si dichiarano soddisfatti ed elaborati considerando i giudizi espressi e l'importanza attribuita a ciascun aspetto del servizio;
- gli **indici di intensità della soddisfazione complessiva e sugli aspetti** del servizio (**Customer Satisfaction Index – CSI Intensità Soddisfazione, espressa in % di clienti soddisfatti – valore soglia 75%**) che misurano "quanto" i clienti sono soddisfatti o insoddisfatti del servizio.

Riguardo ai "canali di contatto", le interviste vengono svolte coinvol-

gendo **clienti selezionati** con la metodologia del "call back", **tra coloro che hanno di recente usufruito dei servizi** (numeri verdi commerciale o segnalazione guasti, sito internet, sportello fisico, intervento tecnico) ed hanno rilasciato l'autorizzazione ad essere ricontattati.

Nei sottoparagrafi seguenti, dedicati ad illustrare la soddisfazione dei clienti per ciascun servizio – c.d. "qualità percepita" –, i grafici rappresentano **gli indici di soddisfazione (CSI) rilevati nell'anno**. Per le **percentuali di clienti soddisfatti** sui più importanti fattori di qualità dei servizi ed il confronto con gli esiti delle indagini 2017, si rinvia alla **tabella n. 12**.

### LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO ELETTRICO

La **soddisfazione dei clienti sul servizio di fornitura di energia elettrica** (vendita e distribuzione) è stata rilevata, tra aprile/luglio e novembre/dicembre 2018, con interviste telefoniche rivolte complessivamente a **13.400 persone**, rappresentative dei clienti del mercato di maggior tutela e del mercato libero: **8.900 per gli aspetti relativi alla vendita**, gestiti da Acea Energia, e **4.500 per gli aspetti tecnico-gestionali della distribuzione (rete)**, gestiti da Areti.

I **giudizi globali sul servizio elettrico**, qui riportati come media delle due rilevazioni semestrali: **7,7 su 10** per gli aspetti commerciali (vendita) e **7,9 su 10** per gli aspetti relativi alla distribuzione (rete), **si confermano positivi** ed in linea con il 2017.

<sup>32</sup> Per il servizio idrico, i principali esiti delle rilevazioni di customer satisfaction, curate in service da Acea SpA e riportate in questa sede, riguardano i clienti delle società Acea Ato 2 (Roma e provincia) e Acea Ato 5 (Frosinone e provincia), operative in area laziale, e, grazie ad una prima rilevazione realizzata nel secondo semestre 2018, Gesesa, operativa nel territorio di Benevento e provincia.

<sup>33</sup> Computer Assisted Telephone Interviewing, con l'ausilio di questionario strutturato, su un campione stratificato in base a variabili e rappresentativo dell'universo di riferimento. L'errore statistico oscilla, a seconda del campione, tra +/- 2,3% ed un massimo di +/- 4,3% e il livello di significatività è del 95%.

Per i clienti del mercato di maggior tutela, l'indice di soddisfazione complessiva (CSI) sulle attività di vendita dell'energia, già positivo nel 2017 (88,9 su 100), **migliora ulteriormente**, risultando, come media delle due rilevazioni dell'anno, **92,2 su 100**. Stabili o in salita, rispetto al precedente ciclo di rilevazioni, i CSI relativi a tutti gli aspetti del servizio sottoposti a valutazione; in particolare si segnala il miglioramento del CSI sul **numero verde commerciale** (da 83,6 a **90 su 100**). Esiti analoghi anche per i **clienti del mercato libero**: sale l'indice di soddisfazione complessiva sino a **90,9 su 100** e sta-

bili o in miglioramento i singoli aspetti del servizio, in particolare il **numero verde commerciale** (da 84 a **89,7 su 100**).

Riguardo alle **attività di distribuzione dell'energia** (rete), è **molto elevato l'indice di soddisfazione complessiva (95,5 su 100)** ed in crescita rispetto al 2017 (93,2 su 100). **Ottimi anche i CSI sugli aspetti del servizio, tutti alti ed in miglioramento**, in particolare la segnalazione guasti (da 91,8 a **96,7 su 100**). Si vedano il grafico dedicato e la tabella n. 12.

**GRAFICO N. 17 - CSI COMPLESSIVO E SUGLI ASPETTI DEL SERVIZIO ELETTRICO - VENDITA E DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA (2018) (INDICE 0-100)**



NB | Customer Satisfaction Index - complessivo e sui singoli aspetti del servizio - riportati nel grafico, sono la media delle due rilevazioni semestrali.

### LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

In maggio/luglio e in ottobre/novembre 2018 è stata rilevata la **soddisfazione dei cittadini in merito al servizio di illuminazione pubblica**, tramite interviste somministrate a **2.900 residenti nei comuni di Roma e Formello**. Il campione, rappresentativo dell'intera popolazione residente, è stato individuato su 3 macroaree territoriali: Roma centro-nord e Formello, Roma est-sudest, Roma sud-ovest. Come **media delle due rilevazioni semestrali il giudizio globale sul servizio si mantiene in linea con l'anno precedente e nell'area del-**

**la media soddisfazione (6,5 su 10).**

Nonostante la stabilità del giudizio globale, l'**indice di soddisfazione complessiva sul servizio**, come media dei due semestri, **sale rispetto allo scorso anno**, risultando **82,2 su 100** (a fronte del 75,7 su 100 del 2017); **in miglioramento** anche le valutazioni espresse dai cittadini sugli **aspetti tecnici del servizio (75,3 su 100)** ed in particolare sulla **segnalazione guasti (92,1 su 100)** (a fronte del 78,6 rilevato nel 2017). Si vedano il grafico dedicato e la tabella n. 12 per le percentuali di soddisfazione sui singoli aspetti e il confronto con le precedenti rilevazioni.



GRAFICO N. 18 – CSI COMPLESSIVO E SUGLI ASPETTI DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA A ROMA E FORMELLO (2018) (INDICE 0-100)



NB | Customer Satisfaction Index - complessivo e sui singoli aspetti del servizio - riportati nel grafico, sono la media delle due rilevazioni semestrali.

### LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO

Per il servizio idrico (vendita e distribuzione dell'acqua) gestito nell'area laziale, è stata rilevata la soddisfazione dei clienti di Acea Ato 2 (Roma e provincia) e di Acea Ato 5 (Frosinone e provincia).

Su Roma e Fiumicino, le indagini si sono svolte, tramite interviste telefoniche, in aprile/giugno e ottobre/dicembre 2018. Il campione di intervistati, rappresentativo di tutte le utenze, è stato individuato su 4 macroaree territoriali: Roma centro-nord, Roma nord-est, Roma sud, Roma sud-ovest e Fiumicino, ed ha incluso, complessivamente, **5.800 persone**, tra **clienti domestici**, intestatari o meno di utenza diretta, e **Amministratori di condominio**.

Il **giudizio globale** sul servizio idrico, come media delle due rilevazioni semestrali, **continua ad essere positivo (8 su 10)** ed in linea con le precedenti indagini.

L'**indice sintetico di soddisfazione complessiva sul servizio**, media dei due semestri, è molto elevato (**88,8 su 100**) ed in miglioramento rispetto allo scorso anno (84,7 su 100 rilevato nel 2017). **Salgono gli indici di soddisfazione per tutti gli aspetti del servizio sottoposti a valutazione** (si veda il grafico dedicato), ed in maniera più marcata il CSI su **fatturazione (86,6 su 100, era 80,9 nel 2017)**, **intervento tecnico (70,8 su 100, era 64,6)** e **sportello (88,5 su 100, era 83,8)**. Si veda anche la tabella n. 12.

GRAFICO N. 19 - CSI COMPLESSIVO E SUGLI ASPETTI DEL SERVIZIO IDRICO – VENDITA E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA A ROMA E FIUMICINO (2018) (INDICE 0-100)



NB | Customer Satisfaction Index - complessivo e sui singoli aspetti del servizio - riportati nel grafico, sono la media delle due rilevazioni semestrali.



Le indagini di soddisfazione dei clienti vengono svolte anche presso alcuni comuni in provincia di Roma. Nel 2018 le due rilevazioni semestrali, svolte in aprile/maggio e in ottobre, hanno riguardato un campione di 2.000 residenti, rappresentativo dell'universo delle utenze dirette o condominiali presenti in quattro comuni "sentinella" - Frascati, Guidonia, Monterotondo e Tivoli - ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale 2 - Lazio centrale.

Il **giudizio globale** rilevato è stato pari a **7,5 su 10**, stabile rispetto all'anno precedente (7,4 su 10). L'**indice di soddisfazione complessivo sul servizio**, come media delle due rilevazioni, è **84,7 su 100** (era 83,7 su 100 nel 2017); riguardo i singoli **aspetti** sottoposti a **valutazione**, si segnala il **miglioramento di tutti gli indici di soddisfazione relativi agli aspetti commerciali e ai canali di contatto**: sportello 74,6 su 100 (era 69,8 su 100), **segnalazione guasti** 77,8 su 100

(era 71,6 su 100), **numero verde commerciale** 79,9 su 100 (era 77 su 100) e **fatturazione** 92,2 su 100 (88,8 su 100 l'anno precedente); pur mantenendosi positivo, è risultato in calo l'indice di soddisfazione **sull'intervento tecnico** 79,6 su 100 (era 92,1 su 100), mentre si conferma molto alta ed in linea con il precedente ciclo di rilevazione la valutazione degli **aspetti tecnici** (continuità del servizio e pressione dell'acqua) con 91,7 su 100 (91,8 su 100 nel 2017).

Nell'area di **Frosinone**, le indagini sulla **qualità percepita del servizio idrico** si sono svolte nei mesi di aprile/giugno e ottobre/dicembre 2018. Le interviste telefoniche sono state rivolte ad un campione complessivo di **4.000 residenti** nei comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale 5 - Frosinone, costituito da utenze dirette, domestiche e non domestiche.

Il **giudizio globale** sul servizio idrico, come media delle due rilevazioni, è pari a **5,7 su 10** (5,3 su 10 nel 2017), non ancora in un'area di piena soddisfazione ma in lieve risalita.

Osservando gli indici, tuttavia, si apprezza una maggiore soddisfazione. **Sale l'indice di soddisfazione complessiva sul servizio a 77,5 su 100**, come media delle due rilevazioni semestrali (nel 2017 era 70,8 su 100). **Migliorano anche gli indici di soddisfazione su quasi tutti gli aspetti del servizio valutati**, in particolare gli **aspetti tecnici** o di continuità (da 58,8 su 100 del 2017 a **69,3 su 100**), la **fatturazione** (**69,6 su 100**, era 64,9 nel 2017), il **numero verde commerciale** (**90,7 su 100**, da 84,1 dello scorso ciclo di rilevazione) e **sportello** (che sale a **94,7 su 100** da 87,1). Per le percentuali di soddisfatti sui singoli elementi di qualità si veda anche la tabella n. 12.

GRAFICO N. 20 - CSI COMPLESSIVO E SUGLI ASPETTI DEL SERVIZIO IDRICO - VENDITA E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA A FROSINONE E PROVINCIA (2018) (INDICE 0-100)



NB I Customer Satisfaction Index - complessivo e sui singoli aspetti del servizio - riportati nel grafico, sono la media delle due rilevazioni semestrali.

Per quanto riguarda **Gesesa**, la società operativa a **Benevento e provincia**, nel **secondo semestre 2018 è stata svolta una prima rilevazione di soddisfazione dei clienti**<sup>34</sup>. A tal fine sono state realizzate, nei mesi di settembre/ottobre 2018, **interviste telefoniche** ad un campione di **500 persone**, residenti nei comuni dell'Ambito Territoriale gestito, rappresentativo delle utenze domestiche dirette o condominiali.

Il **giudizio globale** espresso sul servizio idrico è risultato piuttosto buono e pari a **7,3 su 10**. Più in dettaglio è stata rilevata la

soddisfazione sia in merito agli **aspetti tecnici** del servizio sia a quelli di **fatturazione**. Per i primi è stata valutata la "**continuità del servizio**", considerata il fattore di qualità di maggiore importanza, per la quale si è registrato il **92% di soddisfatti**, ed il "**livello di pressione dell'acqua**", con il **93,8% di soddisfatti**. Tra gli elementi di qualità della fatturazione, gli item considerati dai clienti come i più rilevanti sono stati la "**correttezza degli importi riportati in bolletta**" e "**l'invio regolare delle fatture**". Per entrambi è stato rilevato un **livello di soddisfazione** elevato e pari, rispettivamente, all'**88,9%** e all'**88,7%**.

<sup>34</sup> Gli esiti della rilevazione, riferibili al solo secondo semestre 2018, si illustrano solo nel testo e non anche in forma grafica e in tabella, poiché i dati non sarebbero comparabili con le altre rilevazioni presentate.



**TABELLA N. 12 - INDICATORI SOCIALI: CUSTOMER SATISFACTION (2017-2018)**

(media delle due rilevazioni semestrali)

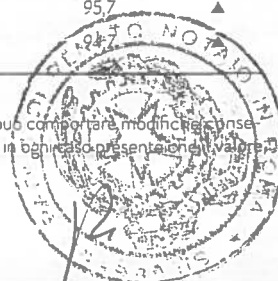
	u. m.	2017	2018	
<b>SERVIZIO ELETTRICO - VENDITA DELL'ENERGIA (Roma e Formello)</b>				
<b>CLIENTI DEL MERCATO TUTELATO</b>				
attività di vendita (CSI complessivo)	0-100	88,9	92,2	
<b>ASPETTI DEL SERVIZIO ED ELEMENTI DI QUALITÀ</b>				
<b>fatturazione</b>	<b>0-100</b>	<b>95,0</b>	<b>95,2</b>	
correttezza degli importi	%	95,2	94,9	
chiarezza e facilità di lettura bolletta	%	96,2	95,3	
<b>sito internet</b>	<b>0-100</b>	<b>92,3</b>	<b>91,6</b>	
gamma di operazioni disponibili	%	91,7	93,0	
facilità di navigazione entro il sito	%	92,7	93,6	
<b>numero verde commerciale</b>	<b>0-100</b>	<b>83,6</b>	<b>90,0</b>	▲
competenza dell'operatore	%	83,2	89,7	▲
chiarezza delle risposte fornite	%	83,6	89,2	▲
<b>sportello</b>	<b>0-100</b>	<b>85,7</b>	<b>89,9</b>	
competenza dell'operatore	%	86,4	89,1	
chiarezza delle informazioni fornite	%	85,6	88,6	
<b>CLIENTI DEL MERCATO LIBERO</b>				
attività di vendita (CSI complessivo)	0-100	86,7	90,9	
<b>ASPETTI DEL SERVIZIO ED ELEMENTI DI QUALITÀ</b>				
<b>fatturazione</b>	<b>0-100</b>	<b>88,5</b>	<b>92,4</b>	
correttezza degli importi	%	87,6	91,3	
invio regolare della fattura	%	89,0	94,4	▲
<b>sito internet</b>	<b>0-100</b>	<b>87,3</b>	<b>86,6</b>	
gamma di operazioni disponibili	%	87,3	87,4	
facilità di esecuzione delle operazioni	%	88,6	83,3	▼
<b>numero verde commerciale</b>	<b>0-100</b>	<b>84,0</b>	<b>89,7</b>	▲
competenza dell'operatore	%	83,5	88,9	▲
chiarezza delle risposte fornite	%	82,5	89,2	▲
<b>sportello</b>	<b>0-100</b>	<b>88,8</b>	<b>91,7</b>	
competenza dell'operatore	%	89,2	90,4	
chiarezza delle informazioni fornite	%	89,6	90,7	
<b>SERVIZIO ELETTRICO - DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA (Roma e Formello)</b>				
attività di distribuzione (CSI complessivo)	0-100	93,2	95,5	
<b>ASPETTI DEL SERVIZIO ED ELEMENTI DI QUALITÀ</b>				
<b>aspetti tecnici del servizio</b>	<b>0-100</b>	<b>98,4</b>	<b>98,3</b>	
continuità del servizio	%	98,6	98,3	
costanza della tensione	%	97,6	98,4	
<b>interruzione programmata</b>	<b>0-100</b>	<b>90,5</b>	<b>95,0</b>	
correttezza di informazione sui tempi di ripristino	%	91,2	95,4	
tempo di preavviso di sospensione erogazione	%	90,0	95,2	▲
<b>segnalazione guasti</b>	<b>0-100</b>	<b>91,8</b>	<b>96,7</b>	▲
chiarezza delle informazioni fornite	%	92,4	96,1	
cortesia e disponibilità dell'operatore	%	95,3	97,7	
<b>intervento tecnico</b>	<b>0-100</b>	<b>86,7</b>	<b>89,5</b>	
competenza dei tecnici	%	90,8	92,7	
rapidità di intervento dopo la richiesta	%	80,8	85,2	▲
<b>SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA (Roma e Formello)</b>				
servizio di illuminazione (CSI complessivo)	0-100	75,7	82,2	▲
<b>ASPETTI DEL SERVIZIO ED ELEMENTI DI QUALITÀ</b>				
<b>aspetti tecnici del servizio (*)</b>	<b>0-100</b>	<b>73,5</b>	<b>75,3</b>	
<i>(direttamente dipendenti da Acea)</i>				

**TABELLA N. 12 - INDICATORI SOCIALI: CUSTOMER SATISFACTION (2017-2018) (segue)**

	u. m.	2017	2018	
<b>ASPETTI DEL SERVIZIO ED ELEMENTI DI QUALITÀ</b>				
continuità del servizio	%	71,6	72,7	
colorazione della luce	%	77,5	83,4	▲
<i>(non direttamente dipendenti da Acea)</i>				
presenza/capillarità del servizio di illuminazione in città	%	74,2	73,9	
grado/livello di illuminazione (intensità)	%	70,6	74,7	
<b>segnalazione guasti</b>	<b>0-100</b>	<b>78,6</b>	<b>92,1</b>	<b>▲</b>
cortesìa e disponibilità dell'operatore	%	82,5	93,4	▲
chiarezza delle informazioni fornite	%	83,3	91,0	▲
<b>SERVIZIO IDRICO - EROGAZIONE DELL'ACQUA - ACEA ATO 2 (Roma e Fiumicino)</b>				
<b>servizio idrico (CSI complessivo)</b>	<b>0-100</b>	<b>84,7</b>	<b>88,8</b>	
<b>ASPETTI DEL SERVIZIO ED ELEMENTI DI QUALITÀ</b>				
<b>aspetti tecnici del servizio</b>	<b>0-100</b>	<b>97,0</b>	<b>97,7</b>	
continuità del servizio	%	98,3	98,3	
livello di pressione dell'acqua	%	92,3	95,5	
<b>fatturazione</b>	<b>0-100</b>	<b>80,9</b>	<b>86,6</b>	<b>▲</b>
correttezza degli importi	%	84,9	88,7	
invio regolare delle fatture	%	83,6	87,6	
<b>segnalazione guasti</b>	<b>0-100</b>	<b>87,2</b>	<b>90,7</b>	
chiarezza delle informazioni fornite	%	84,0	89,5	▲
cortesìa e disponibilità dell'operatore	%	91,8	93,5	
<b>intervento tecnico</b>	<b>0-100</b>	<b>64,6</b>	<b>70,8</b>	<b>▲</b>
rapidità di intervento dopo la richiesta	%	53,3	57,7	
comprensione problema e capacità di risoluzione	%	73,0	81,2	▲
<b>numero verde commerciale</b>	<b>0-100</b>	<b>85,1</b>	<b>89,3</b>	
competenza dell'operatore	%	84,2	89,0	▲
chiarezza delle informazioni fornite	%	84,0	88,8	▲
<b>sportello</b>	<b>0-100</b>	<b>83,8</b>	<b>88,5</b>	<b>▲</b>
competenza dell'operatore	%	83,0	87,8	▲
chiarezza delle informazioni fornite	%	82,0	87,7	▲
<b>SERVIZIO IDRICO - EROGAZIONE DELL'ACQUA - ACEA ATO 5 (comuni ricadenti nell'ATO 5 - Frasimone)</b>				
<b>servizio idrico (CSI complessivo)</b>	<b>0-100</b>	<b>70,8</b>	<b>77,5</b>	<b>▲</b>
<b>ASPETTI DEL SERVIZIO ED ELEMENTI DI QUALITÀ</b>				
<b>aspetti tecnici del servizio</b>	<b>0-100</b>	<b>58,8</b>	<b>69,3</b>	<b>▲</b>
continuità del servizio	%	57,3	68,6	▲
livello di pressione dell'acqua	%	66,5	73,3	▲
<b>fatturazione</b>	<b>0-100</b>	<b>64,9</b>	<b>69,6</b>	<b>▲</b>
correttezza degli importi	%	68,5	69,2	
chiarezza e facilità lettura bolletta	%	63,6	68,6	▲
<b>segnalazione guasti</b>	<b>0-100</b>	<b>86,8</b>	<b>90,2</b>	
chiarezza delle informazioni fornite	%	88,0	91,5	
cortesìa e disponibilità dell'operatore	%	92,8	94,0	
<b>intervento tecnico</b>	<b>0-100</b>	<b>91,0</b>	<b>87,3</b>	
comprensione problema e capacità di risoluzione	%	98,3	87,7	
rapidità di intervento dopo la richiesta	%	80,0	83,5	▼
<b>numero verde commerciale</b>	<b>0-100</b>	<b>84,1</b>	<b>90,7</b>	<b>▲</b>
competenza dell'operatore	%	83,0	88,7	▲
chiarezza delle informazioni fornite	%	84,8	92,0	▲
<b>sportello</b>	<b>0-100</b>	<b>87,1</b>	<b>94,7</b>	<b>▲</b>
competenza dell'operatore	%	90,3	95,7	▲
chiarezza delle informazioni fornite	%	87,5		

(\*) Si riporta la media delle valutazioni degli aspetti tecnici dipendenti e non dipendenti da Acea.

NB In tabella vengono riportati solo i fattori di qualità che il campione di intervistati ha indicato, nel 2018, come i più importanti; ciò può comportare modificazioni conseguenti in colonna 2017. Nella colonna di destra, inoltre, si segnalano gli scostamenti significativi, pari o superiori a 5 punti. Si tenga in considerazione il valore atteso ad indicare una adeguata soddisfazione del cliente è pari o superiore al 75% (valore soglia).



## LA QUALITÀ EROGATA

Tramite le Società operative che gestiscono i servizi, Acea provvede a **rinnovare o ampliare le infrastrutture (reti e impianti)** e si adopera per **ottimizzare i processi di gestione** e rendere **più efficaci e tempestivi i ripristini** in caso di guasti, affinché la qualità finale dei servizi erogati sia in progressivo e costante miglioramento. Altrettanta cura viene dedicata ai processi che rendono **più efficienti i canali di contatto con i clienti**, anche implementando le opportunità offerte dall'era digitale, e la **gestione degli aspetti commerciali**.

Alcuni elementi di "qualità erogata" vengono **misurati in base a parametri di riferimento stabiliti dalle Autorità di settore** o indicati nei **contratti di servizio e nelle convenzioni di gestione** con gli enti locali:

- per il servizio di **illuminazione pubblica**, il contratto stipulato tra Acea e Roma Capitale regola anche i parametri qualitativi (standard di prestazione);
- **gli standard di qualità tecnica e commerciale nell'area energia** (sia per la distribuzione sia per la vendita) e **per il settore idrico, sono stabiliti** da un'unica Autorità nazionale: **l'Autorità di regolazione Energia, Reti e Ambiente (ARERA)** nonché, per il solo settore idrico, dalle Autorità locali.

Per quanto concerne quest'ultimo, dopo aver definito con la delibera 655/15 la **regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato**, stabilendo livelli specifici e generali di qualità contrattuale omogenei sul territorio nazionale, l'Autorità ha avviato, con la delibera 90/2017, un ulteriore procedimento per la **regolazione della qualità tecnica** dello stesso. Tale procedimento ha portato, a valle delle consultazioni, al provvedimento finale che introdotto, a partire dall'annualità 2018, la disciplina della "**Regolazione della qualità tecnica del servizio integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)**" (Delibera 917/2017/R/Idr). La nuova disciplina si articola su tre livelli: **gli standard specifici** (tutti attinenti profili di continuità del servizio) che identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente e il cui mancato rispetto prevede l'applicazione di indennizzi automatici; **gli standard generali** (suddivisi in macro-indicatori e indicatori semplici a questi correlati) che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio, e i **prerequisiti**, che rappresentano le condizioni che le gestioni devono soddisfare per essere ammesse al **meccanismo incentivante (premi/penalità)** associato agli standard generali. Mentre per **gli standard specifici** sono previsti standard unici nazionali, per i macro-indicatori è stata adottata una logica di gradualità e selettività, prevedendo obiettivi differenziati in funzione del livello di partenza di ciascun operatore. **Dal 1° gennaio 2018 è entrato in vigore** il nuovo sistema di indicatori alla base della qualità tecnica nonché il conseguente **obbligo di monitoraggio sui dati**. **Dal 1° gennaio 2019 i gestori sono soggetti agli obblighi di registrazione e archiviazione dei dati** come previsti nella Delibera prima quantificazione dei premi/penalità si avrà nel 2020 sulla base delle performance realizzate dai gestori negli anni 2018 e 2019.

Per il **settore elettrico**, a valle di quanto entrato in vigore nel 2016<sup>35</sup> (V periodo di regolazione 2016-2023), l'Autorità, in tema di **qualità tecnica**, con l'aiuto degli operatori, ha definito, con delibera 668/2018/R/eel, un meccanismo che prevede **premi/penalità**, per incentivare le imprese di distribuzione che investiranno in interventi volti a rendere la rete maggiormente **resiliente** alle sollecitazioni derivanti da eventi atmosferici severi. Il meccanismo produrrà i suoi effetti **sugli interventi**, aventi determinate caratteristiche, che risulteranno **completati nel periodo 2019-2024**. Le imprese di distribuzione potranno accedere al suddetto meccanismo anche per interventi, iniziati nel 2017 e presentati nei Piani di resilienza 2018-2020, purché completati nel 2019 o nel 2020. Con successivi provvedimenti l'Autorità completerà la regolazione **armonizzando le metodologie di analisi del rischio** che oggi vengono effettuate dalle imprese di distribuzione in totale autonomia.

L'Autorità sta inoltre valutando, sempre tramite il confronto con gli operatori, di definire un meccanismo incentivante a vantaggio di quei Condomini, che, attualmente alimentati da infrastrutture vetuste, permetteranno **l'ammodernamento della rete di distribuzione**.

Nell'anno, ARERA ha definito il meccanismo di reintegro degli oneri generali di sistema versati dai distributori alla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) e al Gestore dei servizi energetici (GSE) permettendo così di ottenerne il reintegro.

Per quanto riguarda **gli aspetti commerciali**, ARERA ha dovuto armonizzare le previgenti norme regolatorie a seguito di alcune prescrizioni introdotte dalla legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018), quali, in ambito elettrico, la prescrizione biennale del diritto al corrispettivo per i consumi di energia elettrica e la fatturazione elettronica<sup>36</sup>.

L'Autorità **ha introdotto**<sup>37</sup> le **offerte PLACET** (Prezzo Libero A Condizioni Equiparate di Tutela) che i venditori di elettricità e gas, dal gennaio 2018, devono offrire, ai clienti aventi diritto alla tutela, applicando condizioni contrattuali prefissate, ma a prezzi liberamente stabiliti, secondo una struttura chiara, comprensibile e comparabile ed **ha fatto predisporre**<sup>38</sup>, un **Portale Offerte** ([www.arera.it/it/portaleofferte.htm](http://www.arera.it/it/portaleofferte.htm), online da luglio 2018) attraverso il quale famiglie e piccole imprese possono cercare l'offerta più adatta alle loro esigenze.

Infine si segnala l'**ulteriore slittamento al 1° luglio 2020 della fine del mercato di maggior tutela**, inizialmente prevista per il 1° luglio 2019 e la delibera 639/2018/R/Com, con cui l'ARERA aggiorna alcuni parametri di calcolo del WACC per il periodo 2019-2021<sup>39</sup>.

Al di là degli interventi di tipo regolatorio, già da molti anni i **Sistemi di gestione certificati UNI EN ISO** in base ai quali le Società operano, fondati, com'è noto, su una **logica di miglioramento continuo**, hanno contribuito ad accrescere la qualità dei servizi erogati (si veda anche *L'identità aziendale*, paragrafo *I sistemi di gestione*).

<sup>35</sup> TIQE - Regolazione output-based dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica (Allegato A alla delibera 646/15/R/eel e s.m.i.); TIT - Disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione, TIME - Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura e TIC - Condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione (Allegati A, B e C alla delibera 654/15/R/eel e s.m.i.).

<sup>36</sup> Si veda la Delibera 712/2018/R/Com. Per approfondimenti si rinvia al sito dell'Autorità.

<sup>37</sup> Con Delibera 557/2017/R/Com.

<sup>38</sup> Con Delibera 51/2018/R/Com.

<sup>39</sup> Il WACC è il costo medio ponderato delle risorse attraverso le quali l'azienda si finanzia. Nel caso specifico è alla base del calcolo del tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali.

## LA QUALITÀ NELL'AREA ENERGIA



CONTINUITÀ DEL SERVIZIO:  
**completata nel 2018**  
**la trasformazione del servizio di disaster recovery**  
(INTERVENTI SU BUSINESS CONTINUITY E NETWORK MANAGEMENT SYSTEM)



AMMODERNAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE RETI MT E BT:  
MESSI IN OPERA CIRCA  
**231 km** DI CAVO MT A 20 kV E CIRCA  
**377 km** DI CAVO BT (PROPEDEUTICO AL CAMBIO TENSIONE DA **230 V** A **400 V**)



**realizzate o ampliate 130 cabine secondarie e ricostruite 1.010 cabine in esercizio**, PER ADEGUARLE ALLA TENSIONE **20 kV**, RINNOVARNE LE APPARECCHIATURE E **predisporle al telecontrollo**



NEL 2018:  
**6.876 nodi MT telecontrollati**

Areti gestisce il servizio di distribuzione elettrica a Roma e Formello. La società, titolare della concessione ministeriale, pianifica ed esegue gli interventi per l'ammmodernamento e l'ampliamento delle infrastrutture, costituite da linee elettriche in alta, media e bassa tensione, da cabine primarie e secondarie, dai sistemi per il telecontrollo e la misura dell'energia prelevata e immessa in rete. Le attività vengono svolte secondo procedure conformi ai Sistemi di Gestione QASE (Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia), certificati secondo le norme UNI EN ISO e OHSAS.

Gli interventi sulle infrastrutture sono volti all'incremento della qualità del servizio erogato, anche tenendo conto degli obiettivi stabiliti dall'Autorità nazionale (ARERA), e dell'efficienza energetica delle reti; vengono attuati in conformità alla concessione, alla normativa di settore e alle esigenze del servizio, in particolare per la connessione di nuovi clienti correlata all'espansione urbana e all'incremento delle applicazioni dell'energia elettrica.

I Piani Regolatori delle reti AT, MT e BT rappresentano lo strumento operativo per lo sviluppo integrato delle reti elettriche; essi mirano, tra l'altro, a realizzare una configurazione di rete adeguata e abilitante per gli scenari futuri in ottica smart city: generazione distribuita, mobilità elettrica, sistemi di storage, coinvolgimento

dell'utente finale, connettività.

Nell'ambito della progressiva attuazione dei Piani Regolatori MT e BT, gli interventi di Areti prevedono la costruzione di nuove dorsali volte a razionalizzare e potenziare le reti e, contestualmente, ad attuare il cambio tensione da 8.4 kV a 20 kV sulla rete MT e da 230 V a 400 V sulla rete BT. Tali interventi generano sensibili benefici sulla capacità di trasporto, che garantisce margine di potenza residua per nuove connessioni, e sulla riduzione delle perdite di energia e delle cadute di tensione sulle reti MT e BT.

Le attività di gestione e sviluppo delle infrastrutture svolte nel 2018 riguardano interventi di costruzione, ampliamento, trasformazione, ammodernamento, potenziamento, dismissione - e conseguente contenimento degli impatti ambientali, in specifiche aree -, misurazione, protezione, manutenzione ordinaria e straordinaria sulle cabine primarie e secondarie, sulle linee in alta tensione (AT), nonché sulle reti in bassa e media tensione (BT ed MT). I lavori sono funzionali alla capillare distribuzione dell'energia elettrica e al miglioramento del servizio, soprattutto in termini di disponibilità e continuità dell'erogazione.

I principali interventi realizzati nel 2018 sono riportati nel box dedicato.

### I PRINCIPALI INTERVENTI 2018 PER LA GESTIONE E LO SVILUPPO DI RETI E CABINE ELETTRICHE

#### LINEE AT E CABINE PRIMARIE

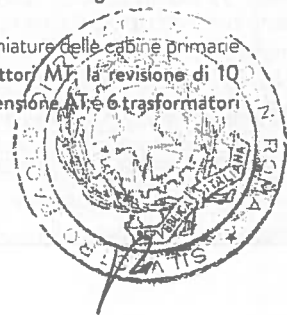
Nel 2018 si sono concluse le attività di demolizione della linea aerea 150 kV Cassia-Roma Nord, per un totale di 9,8 km e 39 sostegni, ed è stata avviata la demolizione della linea aerea 150 kV Flaminia 2 - Smistamento Est 2 per un totale di 22,58 km e 74 sostegni.

Sempre nel 2018 si è conclusa la costruzione della linea aerea 150 kV Roma Nord - San Basilio, relativamente al tratto da adeguare per una lunghezza di 5,5 km e 18 sostegni, si è conclusa la sostituzione del cavo 150 kV Belsito - Tor di Quinto (3,6 km) ed è stata avviata, e quasi conclusa, la sostituzione del cavo 150 kV Monte Mario - Belsito (3,6 km). Infine è stata avviata la realizzazione del nuovo tratto della linea aerea 150 kV Roma Nord - San Basilio per un totale di 4,08 km e 21 sostegni.

Si sono svolte attività di adeguamento, ampliamento e ricostruzione di 9 cabine primarie.

È stata avviata l'installazione del sistema Petersen, che ha rilevanti effetti positivi sulla riduzione dei guasti nella rete, presso la cabina primaria Nomentano.

Si sono svolte, infine: le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle apparecchiature delle cabine primarie e, in particolare, su 111 interruttori AT; la manutenzione programmata su 799 interruttori MT, la revisione di 10 variatori sotto carico di trasformatori di potenza. Sono stati sostituiti 36 trasformatori di tensione AT e 6 trasformatori di corrente AT.



**PROTEZIONE E MISURE AT E MT**

Sono stati effettuati interventi per predisporre, tarare e mettere in esercizio **sistemi di protezione elettrica per 47 nuovi stalli linea MT** e **interventi sulle protezioni elettriche** presenti nelle cabine primarie, finalizzati alla verifica delle funzionalità (58 montanti AT, 291 montanti MT e 29 trasformatori AT/MT e MT/MT).

Sono state eseguite **misure della resistenza di terra presso 3.201 cabine secondarie** e misure delle tensioni di passo e contatto e della resistenza totale di terra presso 26 cabine primarie e 51 cabine secondarie.

**LINEE MT E BT**

Per l'**ammodernamento e il potenziamento della rete**, in graduale trasformazione da 8,4 kV a 20 kV, nel 2018 **sono stati messi in opera circa 231 km di cavo MT a 20 kV** (217 km per rifacimento e 14 km per ampliamento).

Nell'ambito della **manutenzione straordinaria**, sono state eseguite **ispezioni eliportate per una estensione delle linee aeree MT pari a 444 km**, ciò ha consentito la messa in atto di interventi puntuali di sostituzione di apparecchiature, sostegni, conduttori e quanto altro necessario per la conservazione ed il mantenimento della funzionalità degli impianti. Tra ampliamenti e rifacimenti volti a sostituire parti vetuste o a potenziare parti insufficienti, **sono stati messi in opera circa 377 km di cavo BT**, di cui **65 km per ampliamento rete**, mentre, per i restanti **312 km**, gli interventi di rifacimento si sono svolti nell'ambito del **programma di ammodernamento** complessivo della rete BT, propedeutico al successivo **cambio tensione** sulla rete BT, da 230 V a 400 V.

**CABINE SECONDARIE (MT E BT) E TELECONTROLLO**

Sono state **realizzate o ampliate 130 cabine secondarie**, per soddisfare le domande di nuove connessioni alle reti e relative ad aumenti di potenza di clienti già connessi.

Sono state **ricostruite (in tutto o in parte) 1.010 cabine** in esercizio, per **adeguarle alla tensione 20 kV, predisporle al telecontrollo o rinnovarne le apparecchiature**.

Inoltre, sulle cabine secondarie sono stati eseguiti **642 interventi di manutenzione straordinaria**, e **3.410 ispezioni** per verificare lo stato di conservazione e funzionalità delle apparecchiature e dei locali e dar corso ai necessari relativi interventi di manutenzione ordinaria.

Il **telecontrollo è stato esteso** ad ulteriori 374 cabine secondarie e 141 recloser, arrivando, al 31/12/2018, a **6.876 nodi MT telecontrollati**. Sono stati svolti, infine, 5.518 interventi manutentivi (su TLC e Recloser).

**CONTINUITÀ DEL SERVIZIO: I SISTEMI CENTRALI PER IL TELECONTROLLO**

Nel 2018 è stata completata la trasformazione del preesistente servizio di **Disaster Recovery**. Gli interventi effettuati, che hanno portato rilevanti miglioramenti nella riduzione delle perdite di rete e dei tempi di inattività in caso di evento disastroso, sono stati incentrati su tre ambiti: **Business continuity** – il sistema di telecontrollo della rete elettrica è dislocato su **due nodi geograficamente distanti** sul territorio urbano, connessi da un collegamento in fibra ottica ad alta velocità e bassa latenza. Rispetto alla precedente architettura di riattivazione del servizio, in caso di evento disastroso – Disaster recovery – che avrebbe comportato comunque alcune ore di disservizio, **oggi**, grazie agli interventi effettuati nell'anno, **il sistema è stato evoluto ed è in grado** di assicurare la **continuità del servizio di telecontrollo** – Business Continuity – anche a fronte di un fault parziale o totale di uno dei due nodi di cui è costituito.

**Network management System** – le reti di telecomunicazioni a supporto del telecontrollo della rete elettrica sono costituite da diverse sottoreti realizzate, negli anni, con differenti tecnologie e monitorate da sistemi un tempo non integrati. Areti, già da alcuni anni, aveva avviato il progetto “Network management system” per l'evoluzione del sistema di gestione delle reti. Nel 2018 è stato **completato lo sviluppo ed è entrato in esercizio il primo Network management system** in grado di fornire un servizio real-time di **diagnostica e individuazione automatica dell'apparato di telecomunicazione guasto** sulla rete, monitorandone le diverse porzioni in modo integrato.

**Scalatura/normalizzazione delle architetture in ambito network e security** – nel corso dell'anno sono proseguite le attività anche in questo specifico ambito volto a **proteggere i sistemi da attacchi esterni**.

**Arete sviluppa diversi progetti**, anche in sinergia con altri soggetti industriali, che prevedono attività di ricerca e **applicazione di tecnologia innovativa**, considerando altresì le iniziative proposte dagli enti istituzionali nazionali e le opportunità offerte dalla Comunità Europea. In particolare, negli ambiti delle “**reti intelligenti**” – *smart grid* –, dei **sistemi di gestione avanzata delle reti** (automazione e digitalizzazione), della **resilienza delle stesse, dello storage distribuito** (sistemi di accumulo) e delle “**smart city**” (ad esempio con interventi sulle infrastrutture della pubblica illuminazione) (si rinvia, per maggiori informazioni, al capitolo *Istituzioni e Impresa*).

Nel corso del 2018, ad esempio, sono state **completate** le implementazioni sui sistemi aziendali degli **algoritmi per il calcolo delle metriche di resilienza**. Tali algoritmi permettono di classificare in modo dinamico ciascun ramo e nodo della **rete elettrica in alta e media tensione in funzione del rischio per la continuità del servizio**. Il rischio viene stimato sulla base dell'impatto che si determinerebbe a fronte di un guasto e di un indice di tasso di guasto dell'elemento

stesso. Anche nell'ambito delle “**perdite di rete**” è in corso un progetto che si è posto l'obiettivo di **definire algoritmi specifici volti a misurare/stimare le perdite di rete in bassa tensione**, a partire dalle misure in cabina secondaria, dalle misure di consumo dei clienti e dalla topologia di rete.

Ancora, a titolo esemplificativo, per l'impatto che tali progetti innovativi potranno avere sui clienti e sulla collettività, si citano, in questa sede (e rinviando anche al paragrafo dedicato all'innovazione nel capitolo *Istituzioni e impresa*) il “**progetto autoparco**”, che prevede la realizzazione di un autoparco di **ricarica di veicoli elettrici**, dotato di impianto fotovoltaico e **sistema di accumulo**, al fine di sperimentare anche funzionalità di **gestione di prosumer**; il “**progetto blockchain**”, che sfruttando la tecnologia in grado di registrare scambi e informazioni in modo sicuro e permanente, senza necessità di intermediari o terze parti che intervengano a garanzia dei dati condivisi, si pone l'obiettivo di verificare la fattibilità di un sistema in grado di **certificare gli scambi energetici tra pro-**

**duttore-storage-consumer** e assegnare loro penalità o premialità a seconda degli effetti che questi inducono sulla rete in termini di sfasamento e tensione; il **“progetto luce+”**, che ha previsto la **realizzazione di un prototipo di palo di illuminazione pubblica intelligente**, in grado di gestire una serie di sensori e funzionalità propri del servizio di illuminazione pubblica, ma anche di fornire servizi utili al distributore elettrico (ad esempio. modem integrati, ecc.) e a terzi (ad esempio sensori ambientali, videoanalisi, ecc.); infine, si segnala anche la prosecuzione del **“progetto drone”**, avviato nel 2017, grazie al quale è **stato realizzato un sistema aeromobile a pilotaggio remoto** atto alla **verifica periodica dello stato delle linee aeree di trasporto di energia elettrica** gestite da Areti, il progetto proseguirà, con lo sviluppo di un **“drone terrestre”**. In ambito **“fibra ottica”**, nel corso del 2018 sono state completate **le attività di posa fibra ottica acquisita in IRU** da Telecom e Wind per la creazione di una rete primaria tra impianti di trasformazione AT/MT, funzionali all'integrazione dei servizi presenti e futuri in cabina primaria.

Sul tema **contatori digitali e sistemi di smart metering**, nel 2018 Areti ha **completato gli approfondimenti tecnici** legati allo sviluppo e al consolidamento dei nuovi standard e **le prove sperimentali in campo**, avviate nel 2016, sui **prodotti dei principali costruttori di contatori, dotati di tecnologie avanzate**. È stato, di conseguenza, avviato un gruppo di lavoro per la definizione delle specifiche tecniche, che ha portato a fine 2018 al completamento della **predisposizione della documentazione necessaria per l'espletamento di una gara ad evidenza pubblica** (tramite dialogo competitivo) per la fornitura del sistema di contatori elettronici 2G.

Nell'anno è stato anche **completato lo sviluppo di un concentratore multiservizio** per i contatori elettronici, **entrato in esercizio** al termine delle necessarie **prove e dei collaudi**. Si tratta di un apparato modulare, costituito da un'unità **centrale di controllo ed elaborazione** e una o più **unità aggiuntive ognuna dedicata a un servizio specifico (elettrico, idrico, ecc.)**.

Le attività sugli sviluppi della misura multiservizio, per la **sperimentazione di tecnologie polifunzionali di telelettura**, applicabili a più settori, sono proseguite: Areti ha sviluppato, per Acea Ato 2, il dispositivo di telelettura di contatori idrici (dotati di lancia-impulsi) **con tecnologia NB-IoT**, che si è andato ad aggiungere alla versione precedente in tecnologia GPRS. Il **progetto si è concluso** ed è passato alla fase di esercizio in campo; la soluzione individuata ha portato, in marzo 2018, al **deposito di brevetto per invenzione industriale**.

È infine proseguita, come ogni anno, l'**installazione dei contatori digitali in telegestione** presso le **utenze attive in bassa tensione**, per un totale, al **31/12/2018, di 1.613.050 misuratori installati**, pari al **99,68%** del totale dei misuratori BT.

## I LIVELLI DI QUALITÀ REGOLAMENTATI DALL'ARERA NEL SETTORE ELETTRICO

I **parametri di qualità del servizio elettrico - commerciali** (preventivi, lavori, attivazione/disattivazione della fornitura, risposte a reclami) e **tecnici** (continuità dell'erogazione) - **sono definiti** a livello nazionale dall'**Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA)**, che li rivede periodicamente, introducendo, in ma-

niera graduale, standard più stringenti.

Dal 2016 si è avviato il **nuovo ciclo di regolazione** sulla qualità dei servizi di **distribuzione, misura e trasmissione per il V periodo di regolazione 2016-2023**.

Tale sistema regolatorio prevede indennizzi da erogare ai clienti in caso di mancato rispetto di alcuni standard di qualità e un sistema di penali/premi per il gestore del servizio, al fine di spronare gli esercenti al miglioramento continuo delle prestazioni.

Gli aspetti di **qualità commerciale** del servizio sono articolati in **livelli “specifici”** e **livelli “generali”**<sup>40</sup>, sia per le attività in capo al **distributore** di energia elettrica (differenziate per le forniture in bassa e in media tensione) sia per quelle del **venditore** (si vedano le tabelle nn. 13, 14 e 15). Un parametro qualitativo, inoltre, regola la tempestività nella comunicazione dei dati tecnici tra il distributore e il venditore di energia (tabella n. 13). Ogni anno **Acea fa pervenire all'ARERA i risultati conseguiti**, che vengono sottoposti a verifica e **li comunica, come prescritto, ai propri clienti, allegandoli ad un invio di bolletta**.

Riguardo le **performance 2018 di qualità commerciale**, relative alla distribuzione e misura dell'energia elettrica, si presentano in questa sede **dati stimati**, che potranno differire da quelli trasmessi all'Autorità (ARERA) nei tempi da essa definiti.

Per quanto concerne i **livelli “specifici” di qualità commerciale**, sia per le forniture in bassa tensione a clienti domestici e non domestici sia per le forniture in media tensione, si registra, in molti casi, un lieve miglioramento delle performance. Riguardo i **livelli “generali”**, relativi alle risposte ai reclami scritti/ricieste di informazioni, si rileva un sostanziale miglioramento delle performance rispetto al 2017 (si veda la tabella n. 13).

Il sistema prevede indennizzi automatici ai clienti<sup>41</sup>, erogati in caso di mancato rispetto dei livelli “specifici” di qualità, a partire da un importo base<sup>42</sup>, che può raddoppiare (in caso di esecuzione delle attività in un tempo tra il doppio e il triplo dello standard) o triplicare (per esecuzione in un tempo triplo dello standard).

Per Acea Energia, il 2017 è stato l'anno di start up di un nuovo sistema informativo, implementato allo scopo di sviluppare e migliorare le performance legate ai canali di contatto con i clienti; il sistema ha avuto le usuali necessità di messa a punto che avevano influito sulle performance. **Nel 2018 si sono cominciati a manifestare i primi miglioramenti** con più elevate percentuali di rispetto degli standard stabiliti dall'ARERA, per alcune prestazioni: ad esempio, tra i livelli specifici di qualità commerciale, le rettifiche di fatturazione sul mercato tutelato e la risposta motivata a reclami scritti sul mercato libero; migliorano anche le percentuali di prestazioni eseguite entro il tempo massimo, imposte dai livelli generali di qualità (si veda la tabella n. 14).

L'Autorità definisce e aggiorna anche i parametri di riferimento della **qualità “tecnica”** del servizio<sup>43</sup>, relativa alla **continuità dell'erogazione** dell'energia elettrica, prevedendo un sistema incentivante per il gestore (premi e penali) e indennizzi ai clienti.

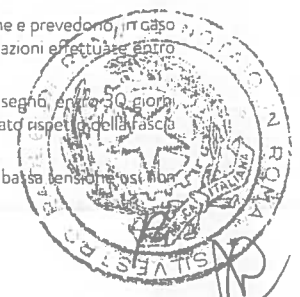
Si evidenzia che gli indicatori di continuità forniti, relativi all'esercizio 2018, non sono quelli comunicati all'ARERA bensì la migliore

<sup>40</sup> Gli “standard specifici di qualità” sono definiti come tempo massimo entro cui chi fornisce il servizio deve effettuare una determinata prestazione e prevedono, in caso di scostamenti, l'erogazione di indennizzi automatici ai clienti; gli “standard generali di qualità” sono definiti come percentuale minima di prestazioni effettuate entro un tempo massimo.

<sup>41</sup> L'indennizzo, secondo le disposizioni dell'Autorità, è corrisposto al cliente, portandolo in detrazione in bolletta o procedendo all'emissione di assegno, entro 30 giorni dalla data di esecuzione della prestazione richiesta o, al più tardi, dal triplo del tempo dello standard, esclusi gli indennizzi automatici per il mancato rispetto della fascia di puntualità degli appuntamenti, per i quali il termine decorre dalla data dell'appuntamento.

<sup>42</sup> L'importo, attualmente definito dall'Autorità, parte da una base di 35 euro per i clienti in bassa tensione usi domestici; 70 euro per i clienti in bassa tensione usi industriali e di 140 euro per i clienti in media tensione.

<sup>43</sup> Delibera 654/15/R/eel.



stima possibile al momento della pubblicazione del presente documento<sup>44</sup>.

Con riferimento alla **durata delle interruzioni** e al **numero delle interruzioni** per utenti BT, i primi dati disponibili riguardo l'esercizio 2018 e rappresentati in tabella n. 15 indicano una flessione dei risultati rispetto al 2017.

Sono sottoposte a regolazione **anche le interruzioni**, originate a qualunque livello di tensione del sistema elettrico, **per gli utenti in MT**. Il sistema regolatorio prevede indennizzi automatici agli utenti di media tensione muniti di una certificazione di adeguatezza dei

loro impianti<sup>45</sup> in caso di **interruzioni nell'erogazione di energia elettrica in numero superiore ad uno standard definito**.

Sia per **gli utenti BT** che **per gli utenti MT**, inoltre, sono sottoposte a regolazione le interruzioni prolungate o estese, ossia **le interruzioni del servizio la cui durata si prolunghi oltre standard stabiliti**. In questi casi è previsto che l'esercente versi una penale, calcolata in base al numero di utenti BT disalimentati per interruzioni dovute ad "altre cause", al Fondo eventi eccezionali istituito presso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali. Il distributore versa altresì un indennizzo automatico ai clienti che hanno subito l'interruzione.

**TABELLA N. 13 - INDICATORI SOCIALI: LIVELLI SPECIFICI E GENERALI DI QUALITÀ COMMERCIALE - DISTRIBUZIONE ENERGIA (2017-2018) - (PARAMETRI ARERA E PERFORMANCE DI ARETI - 2017: DATI COMUNICATI ALL'ARERA; 2018: DATI STIMATI)**

**DISTRIBUZIONE ENERGIA**

**LIVELLI SPECIFICI DI QUALITÀ COMMERCIALE**

PRESTAZIONI	PARAMETRI ARERA - tempo max. entro cui eseguire la prestazione	2017		2018	
		tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	percentuale di rispetto tempo max.	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	percentuale di rispetto tempo max.
<b>FORNITURE IN BASSA TENSIONE (BT)</b>					
<b>CLIENTI DOMESTICI</b>			<b>PERFORMANCE ARETI</b>		
preventivi per lavori su reti BT (connessioni ordinarie)	15 gg. lav.	8,97	93,26%	7,17	96,89%
esecuzione di lavori semplici (connessioni ordinarie)	10 gg. lav.	8,97	84,96%	8,05	86,12%
esecuzione di lavori complessi	50 gg. lav.	26,49	83,48%	16,08	94,51%
attivazione della fornitura	5 gg. lav.	2,26	94,61%	1,82	96,69%
disattivazione fornitura su richiesta cliente	5 gg. lav.	1,29	97,48%	1,18	98,72%
riattivazione in seguito a sospensione per morosità	1 g. feriale	0,10	99,19%	0,15	99,16%
ripristino fornitura in seguito a guasto del gruppo di misura (richieste pervenute in gg. lavorativi dalle 8.00 alle 18.00)	3 ore	2,24	82,56%	2,29	80,83%
ripristino fornitura in seguito a guasto del gruppo di misura (richieste pervenute in gg. non lavorativi o dalle 18.00 alle 8.00)	4 ore	2,34	89,88%	2,49	89,52%
comunicazione esito verifica del gruppo di misura (contatore), su richiesta cliente	15 gg. lav.	10,54	92,08%	12,62	93,07%
comunicazione esito verifica della tensione di fornitura, su richiesta cliente	20 gg. lav.	/	/	/	/
fascia massima di puntualità per gli appuntamenti con il cliente	2 ore	n. a.	84,61%	n. a.	88,16%
sostituzione gruppo di misura guasto	15 gg. lav.	49,93	41,38%	71,96	21,69%
ripristino della corretta tensione di fornitura	50 gg. lav.	/	/	/	/
preventivi per lavori su reti BT (connessioni temporanee)	10 gg. lav.	/	/	/	/
esecuzioni di lavori semplici (connessioni temporanee entro i 40 kW)	5 gg. lav.	/	/	/	/
esecuzione di lavori semplici (connessioni temporanee oltre i 40 kW)	10 gg. lav.	/	/	/	/

<sup>44</sup> I dati del 2018 sono la migliore stima disponibile al momento della pubblicazione, i dati certificati saranno resi pubblici dall'Autorità e consultabili sul sito web [www.arera.it](http://www.arera.it).

<sup>45</sup> Per avere diritto agli indennizzi, i clienti di media tensione devono dimostrare di aver installato nei propri impianti apparecchi di protezione in grado di evitare che eventuali interruzioni provocate da guasti all'interno dei propri impianti di utenza si riverberino sulla rete, arrecando danni ad altri clienti connessi nelle vicinanze. Inoltre, per avere accesso agli indennizzi i clienti devono aver fatto pervenire all'azienda distributrice una dichiarazione di adeguatezza degli impianti rilasciata da soggetti aventi specifici requisiti tecnico-professionali. Laddove i clienti non abbiano i requisiti per aver diritto all'indennizzo, l'importo dell'indennizzo diventa una penale che il Distributore è tenuto a conferire alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali.



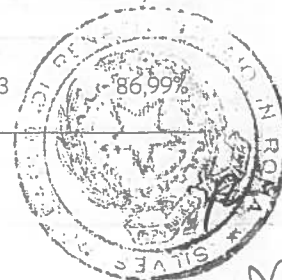
CLIENTI NON DOMESTICI		PERFORMANCE ARETI			
preventivi per lavori su reti BT (connessioni ordinarie)	15 gg. lav.	8,27	94,31%	7,33	96,44%
esecuzione di lavori semplici (connessioni ordinarie)	10 gg. lav.	8,63	86,04%	7,74	87,44%
esecuzione di lavori complessi	50 gg. lav.	20,02	89,64%	16,31	94,81%
attivazione della fornitura	5 gg. lav.	2,86	92,78%	2,13	95,73%
disattivazione fornitura su richiesta cliente	5 gg. lav.	2,26	96,25%	7,78	94,66%
riattivazione in seguito a sospensione per morosità	1 g. feriale	0,14	99,08%	0,20	98,86%
ripristino fornitura in seguito a guasto del gruppo di misura (richieste pervenute in gg. lavorativi dalle 8.00 alle 18.00)	3 ore	2,36	80,21%	2,72	76,67%
ripristino fornitura in seguito a guasto del gruppo di misura (richieste pervenute in gg. non lavorativi o dalle 18.00 alle 8.00)	4 ore	2,34	88,91%	2,53	88,99%
comunicazione esito verifica del gruppo di misura (contatore), su richiesta cliente	15 gg. lav.	10,52	90,98%	11,83	92,28%
comunicazione esito verifica della tensione di fornitura, su richiesta cliente	20 gg. lav.	21,00	0%	21,50	50,00%
fascia massima di puntualità per gli appuntamenti con il cliente	2 ore	n.a.	90,12%	n.a.	90,84%
sostituzione gruppo di misura guasto	15 gg. lav.	37,89	44,44%	59,91	34,78%
ripristino della corretta tensione di fornitura	50 gg. lav.	/	/	/	/
preventivi per lavori su reti BT (connessioni temporanee)	10 gg. lav.	4,77	95,26%	3,79	97,55%
esecuzioni di lavori semplici (connessioni temporanee entro i 40 kW)	5 gg. lav.	3,81	92,08%	3,07	94,88%
esecuzioni di lavori semplici (connessioni temporanee oltre i 40 kW)	10 gg. lav.	4,09	96,47%	4,54	96,61%

#### FORNITURE IN MEDIA TENSIONE (MT)

CLIENTI FINALI		PERFORMANCE ARETI			
preventivi per lavori su reti MT	30 gg. lav.	41,84	65,57%	18,64	83,08%
esecuzione di lavori semplici	20 gg. lav.	23,71	85,71%	5,27	100,00%
esecuzione di lavori complessi	50 gg. lav.	48,64	78,57%	16,67	95,83%
attivazione della fornitura	5 gg. lav.	5,50	77,78%	7,13	60,00%
disattivazione della fornitura su richiesta	7 gg. lav.	20,04	57,69%	29,70	64,52%
riattivazione in seguito a sospensione per morosità	1 g. feriale	2,89	55,56%	1,52	82,35%
comunicazione esito verifica gruppo di misura su richiesta cliente	15 gg. lav.	8,55	90,91%	6,37	100,00%
comunicazione esito verifica della tensione di fornitura, su richiesta	20 gg. lav.	/	/	16	100,00%
fascia massima di puntualità per gli appuntamenti con il cliente	2 ore	n.a.	90,18%	n.a.	82,29%
sostituzione gruppo di misura guasto	15 gg. lav.	/	/	/	/
ripristino della corretta tensione di fornitura	50 gg. lav.	/	/	/	/

#### COMUNICAZIONE DATI TECNICI DAL DISTRIBUTORE AL VENDITORE

dati tecnici (acquisibili con lettura di un gruppo di misura)	10 gg. lav. dal ricevimento della richiesta	11,20	82,86%	69,48	58,07%
dati tecnici (non acquisibili con lettura di un gruppo di misura)	15 gg. lav. dal ricevimento della richiesta	63,47	29,96%	21,23	86,99%



**LIVELLI GENERALI DI QUALITÀ COMMERCIALE**

PRESTAZIONI	PARAMETRI ARERA - tempo max. entro cui eseguire la prestazione	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	percentuale di rispetto tempo max.	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	percentuale di rispetto tempo max.
<b>FORNITURE IN BASSA TENSIONE (BT)</b>					
<b>CLIENTI DOMESTICI</b>		<b>PERFORMANCE ARETI</b>			
risposta a reclami scritti/richieste informazioni scritte per l'attività di distribuzione	95% entro 30 gg. solari	59,14	43,88%	39,00	76,00%
risposta a reclami scritti/richieste informazioni scritte per attività di misura	95% entro 30 gg. solari	43,00	61,22%	25,00	81,00%
<b>CLIENTI NON DOMESTICI</b>		<b>PERFORMANCE ARETI</b>			
risposta a reclami scritti/richieste informazioni scritte per l'attività di distribuzione	95% entro 30 gg. solari	69,09	38,76%	47,00	69,00%
risposta a reclami scritti/richieste informazioni scritte per attività di misura	95% entro 30 gg. solari	45,73	56,38%	29,00	79,00%
<b>FORNITURE IN MEDIA TENSIONE (MT)</b>					
<b>CLIENTI FINALI</b>		<b>PERFORMANCE ARETI</b>			
risposta a reclami scritti/richieste informazioni scritte per l'attività di distribuzione	95% entro 30 gg. solari	47,67	67,12%	35,00	72,00%
risposta a reclami scritti/richieste informazioni scritte per attività di misura	95% entro 30 gg. solari	79,11	33,33%	28,00	73,00%

TABELLA N. 14 - INDICATORI SOCIALI: LIVELLI SPECIFICI E GENERALI DI QUALITÀ COMMERCIALE - VENDITA ENERGIA (2017-2018) - (PARAMETRI ARERA E PERFORMANCE DI ACEA ENERGIA - DATI COMUNICATI ALL'ARERA)

**VENDITA ENERGIA**
**LIVELLI SPECIFICI DI QUALITÀ COMMERCIALE (\*)**

PRESTAZIONI	PARAMETRI ARERA tempo max. entro cui eseguire la prestazione	percentuale di rispetto tempo max.	
		2017	2018
<b>SERVIZIO IN MAGGIOR TUTELA</b>		<b>PERFORMANCE ACEA ENERGIA</b>	
rettifiche di fatturazione	90 gg. solari	69,2%	80,0%
rettifiche di doppia fatturazione	20 gg. solari	/	100,0%
risposta motivata a reclami scritti	40 gg. solari	76,3%	75,6%
<b>MERCATO LIBERO</b>		<b>PERFORMANCE ACEA ENERGIA</b>	
rettifiche di fatturazione	90 gg. solari	86,7%	60,0%
rettifiche di doppia fatturazione	20 gg. solari	100,0%	/
risposta motivata a reclami scritti	40 gg. solari	77,6%	85,5%
<b>LIVELLI GENERALI DI QUALITÀ COMMERCIALE</b>			
<b>SERVIZIO IN MAGGIOR TUTELA</b>		<b>PERFORMANCE ACEA ENERGIA</b>	
risposta a richieste scritte di informazioni	95% entro 30 gg. solari	97,1%	99,9%
<b>MERCATO LIBERO</b>		<b>PERFORMANCE ACEA ENERGIA</b>	
risposta a richieste scritte di informazioni	95% entro 30 gg. solari	97,1%	98,8%

(\*) I clienti del servizio in maggior tutela (prevalentemente clienti domestici e piccole imprese) in caso di mancato rispetto degli standard ricevono un indennizzo automatico base di 20 euro. Il simbolo "/" è usato quando non ci sono state richieste di prestazioni nell'anno.

TABELLA N. 15 - INDICATORI SOCIALI: DATI DI CONTINUITÀ DEL SERVIZIO - DISTRIBUZIONE ENERGIA (2016-2018) - (PARAMETRI ARERA E PERFORMANCE DI ARETI - 2016-2017: DATI CERTIFICATI DALL'ARERA; 2018: DATI PROVVISORI STIMATI)

**DISTRIBUZIONE ENERGIA - INDICATORI DI CONTINUITÀ - CLIENTI BT**
**DURATA INTERRUZIONI E VARIAZIONI PERCENTUALI**

PRESTAZIONI	durata cumulata media interruzioni senza preavviso lunghe di responsabilità dell'esercente per cliente BT l'anno (minuti)			variazioni percentuali	
	2016	2017	2018	2018 vs. 2016	2018 vs. 2017
alta concentrazione	27,88	34,93	43,7	57	25%

media concentrazione	31,46	39,51	51,4	63%	30%
bassa concentrazione	45,76	53,63	54,4	19%	1%

#### N. MEDIO INTERRUZIONI E VARIAZIONI PERCENTUALI (\*)

PRESTAZIONI	n. medio interruzioni senza preavviso di responsabilità dell'esercente per cliente BT l'anno			percentuale di miglioramento	
alta concentrazione	1,42	1,78	1,99	40%	12%
media concentrazione	1,67	1,92	2,22	33%	16%
bassa concentrazione	2,51	2,57	3,01	20%	17%

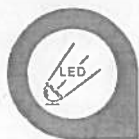
(\*) Il numero medio annuo delle interruzioni per cliente in bassa tensione prende in considerazione sia le interruzioni lunghe (> 3 minuti) che quelle brevi (≤ 3 minuti ma superiori ad 1 secondo).

NB Le tre aree territoriali sono definite in base al grado di concentrazione della popolazione residente: con più di 50.000 abitanti è "alta concentrazione"; tra 5.000 e 50.000 abitanti è "media concentrazione"; con meno di 5.000 abitanti è "bassa concentrazione".

## LA QUALITÀ NELL'AREA ILLUMINAZIONE PUBBLICA



**199.783** PUNTI LUCE  
E **225.619** LAMPADE  
GESTITI A ROMA



L'**85%** DEL TOTALE PARCO  
LAMPADE È A LED:  
DIMINUISCONO I CONSUMI  
DI ENERGIA E AUMENTA  
IL RENDIMENTO MEDIO  
PER LAMPADA



REINSTALLATI **704**  
SOSTEGNI CORROSI  
E SOSTIUTE  
**3.713** LAMPADE



ILLUMINAZIONE ARTISTICA  
A TECNOLOGIA LED:  
LE **fontane storiche**  
di Roma, L'AREA DEL  
PARCO ARCHEOLOGICO  
DEL **Colosseo**, IL  
**Castello di Santa**  
**Severa** E IL **Teatro**  
romano di **Benevento**

La società Areti<sup>46</sup> nel 2018 ha gestito, tramite un'Unità dedicata, gli interventi sulle infrastrutture di illuminazione pubblica funzionale e artistico monumentale di Roma e Formello, per oltre 199.700 punti luce dislocati su un territorio con un'estensione di circa 1.300 km<sup>2</sup> (pari a circa 7 volte quello di Milano), in virtù del Contratto di servizio<sup>47</sup> stipulato tra Acea SpA e Roma Capitale.

La Società presidia le attività di progettazione, costruzione, esercizio, manutenzione e ristrutturazione delle reti e degli impianti di illuminazione ed opera nel rispetto di procedure conformi ai Siste-

mi di Gestione QASE (Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia), certificati secondo le norme UNI EN ISO e OHSAS.

Gli interventi vengono programmati mettendo in sinergia le competenze direttive e tecniche presenti in azienda con le indicazioni dei Dipartimenti della pubblica amministrazione locale e delle Sovrintendenze, preposti a seguire le nuove urbanizzazioni, i progetti di riqualificazione e i beni culturali. Al di là del servizio svolto per Roma Capitale, le competenze sulla pubblica illuminazione vengono rese disponibili anche verso altri soggetti interessati.

TABELLA N. 16 - I NUMERI DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA A ROMA (2018)

punti luce (n.)	199.783 (+ 0,4% rispetto al 2017)
p. luce artistico monumentale (n.)	circa 9.900
lampade (n.)	225.619 (+0,5% rispetto al 2017)
rete elettrica MT e BT (km)	7.981 (+ 0,3% rispetto al 2017)

È da segnalare che, sebbene negli anni aumenti il numero di lampade installate, continuano a diminuire la potenza complessiva del parco lampade, che è passata da 32,64 MW del 2016 a 17,83 MW del 2018, ed i consumi (quasi dimezzati tra il 2016 e il 2018) mentre aumenta il rendimento medio per lampada; ciò anche grazie alla trasformazione degli impianti intervenuta gli ultimi anni: nel 2018 sul totale di 225.619 lampade, 191.200, pari a circa l'85% del totale, sono a tecnologia LED (si veda anche il Bilancio ambientale).

Tra i principali interventi di illuminazione pubblica, effettuati

nell'anno, in ambito funzionale e artistico monumentale, si evidenziano la progressiva implementazione del "Piano LED per la Capitale", che ha portato all'installazione complessiva, al 31.12.2018, di oltre 170.000 corpi illuminanti, con benefici in termini di risparmio energetico e riduzione degli effetti di dispersione del flusso luminoso. Nello stesso ambito, verso la fine del 2017, l'Amministrazione comunale aveva approvato il piano di trasformazione a LED delle gallerie che ha consentito, nel corso del 2018, di realizzare sino a completamento gli interventi presso le gallerie Corso Italia.

<sup>46</sup> Areti SpA, che gestisce la distribuzione dell'energia a Roma e Formello, a partire dal dicembre 2016 ha assorbito le attività di Acea Illuminazione Pubblica SpA, in recepimento del progetto di scissione parziale proporzionale di quest'ultima. Pertanto la società Acea Illuminazione Pubblica non è inclusa nel perimetro di riferimento del presente documento.

<sup>47</sup> Con Delibera della Giunta Comunale di Roma n. 130 del 22 dicembre 2010, in merito all'Adeguamento del Contratto di Servizio tra Roma Capitale ed Acea SpA, successivamente stipulato il 15 marzo 2011, il rapporto contrattuale è stato rinnovato fino al 31.12.2027.



**Lungotevere Arnaldo da Brescia, Lungotevere Michelangelo, via di Tor Vergata, viale Oxford** e, in via sperimentale, la trasformazione a LED del primo tratto (circa 1,6 km) della galleria **Giovanni XXIII** (si veda il box dedicato). Nell'ambito delle opere stradali connesse alla Stazione Tiburtina, Acea, che aveva già preso in carico l'impianto di illuminazione funzionale della **Nuova Circonvallazione Interna (NCI)**, realizzato da RFI, ha **ammodernato gli impianti, sostituendo le lampade** del tipo al Sodio Alta Pressione **con corpi illuminanti a LED** (circa 1.350 apparecchi). È stata inoltre realizzata la nuova illuminazione a LED della piazza

del Campidoglio, delle fontane delle Naiadi, del Gianicolo e del Mosè (si veda il box di approfondimento), ed è stata riaccesa l'area del **Parco Archeologico del Colosseo**, che, nel corso degli anni passati, era stata oggetto di atti vandalici e danneggiamenti sugli impianti, avviando altresì **un progetto volto ad innalzare i livelli di sicurezza** (si veda il box dedicato). Nel corso dell'anno, inoltre, sono stati realizzati **due interventi di illuminazione artistico monumentale fuori Roma**, che hanno avuto un particolare impatto positivo sul territorio: l'illuminazione del **Castello di Santa Severa** e l'illuminazione del **Teatro romano di Benevento** (si vedano i box dedicati).

## PALI SMART PER LA SICUREZZA DEL PARCO ARCHEOLOGICO DEL COLOSSEO

Nell'ambito dell'intervento di riaccensione dell'area archeologica del Colosseo, realizzata in dicembre 2018, in virtù di un **accordo stipulato tra MIBAC-Parco Archeologico del Colosseo e Acea**, è stata avviata una **prima sperimentazione**, con prova di fattibilità, di una soluzione di **videosorveglianza con funzionalità innovative**, implementandola, in un'area

circoscritta del Parco, **anche utilizzando le infrastrutture di illuminazione**. Il sistema ha previsto l'attivazione di 4 macro funzionalità principali: **antintrusione, riconoscimento facciale analisi comportamentale e videosorveglianza**. L'infrastruttura di supporto utilizzata ha minimizzato gli impatti sugli impianti esistenti.

Acea nei cicli di indagini sulla soddisfazione dei clienti in merito ai servizi erogati (qualità percepita) monitora, da alcuni anni, anche **l'opinione e la percezione dei cittadini riguardo la trasformazione, in atto, dell'illuminazione con il LED**. I risultati, come media delle due rilevazioni semestrali 2018, hanno evidenziato che circa il **66% dei 2.900 intervistati** (+7% rispetto al 59% rilevato nel 2017 su un panel di 2.400 persone) **ha avuto modo di notare l'illuminazio-**

**ne a LED su strada. L'84,2% degli intervistati ritiene che il progetto** di trasformazione dell'illuminazione a LED **sia importante per la città** (era così per l'82% degli intervistati lo scorso anno) e le tre principali motivazioni addotte sono: **il risparmio ed efficienza energetica** (minori consumi) per circa il **79%**, **la migliore distinguibilità dei colori su strada**, per circa il **25%** e, per circa il **26%**, **il rispetto ambientale**.

TABELLA N. 17 – PRINCIPALI INTERVENTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA SUI PUNTI LUCE (2018)

TIPO DI INTERVENTO	(N. PUNTI LUCE)
realizzazione <b>nuovi punti luce</b> (inclusa l'artistica)	706 punti luce
interventi di <b>efficientamento energetico/ innovazione tecnologica</b> (sostituzioni armature)	18.229 punti luce
<b>messa in sicurezza</b>	4.008 punti luce

NB La tabella include le attività svolte per il Comune di Roma e per terzi.

## LA GALLERIA GIOVANNI XXIII

Ad agosto 2018 è stata effettuata in forma sperimentale la trasformazione a LED del tratto iniziale della galleria sud della Giovanni XXIII. L'impianto, di proprietà dell'Amministrazione Comunale, è costituito da un sistema di illuminazione ormai vetusto ed in parte spento. Approfittando del transito sospeso per lavori straordinari di rifacimento del manto stradale, l'Amministrazione ha richiesto ad Acea di intervenire, ed effettuare la rimozione del preesistente sistema di illuminazione provvedendo ad installare **un nuovo sistema a LED**. L'attività prevista avrebbe dovuto riguardare circa 300 metri di sviluppo della galleria,

mentre ragioni tecniche di opportunità hanno permesso di **estendere le lavorazioni a circa 1.600 metri**, pari ad oltre la metà dello sviluppo complessivo della canna. La nuova illuminazione consta di **223 proiettori dell'impianto di rinforzo** e di **231 proiettori asimmetrici dell'impianto permanente**. La realizzazione è stata cablata al preesistente impianto e non sarà presa in gestione da parte di Acea sino al completamento delle opere. La realizzazione sperimentale ha ottenuto il plauso dell'Amministrazione Comunale, che ha confermato l'intenzione di completare tutti i lavori di trasformazione nel corso del 2019.

Ogni anno Acea svolge i lavori di **manutenzione programmata e straordinaria** sugli impianti (si veda la tabella n. 18), finalizzati alla

sicurezza e al mantenimento dell'adeguato livello di illuminazione del territorio.

TABELLA N. 18 – RIPARAZIONE E MANUTENZIONE PROGRAMMATA E STRAORDINARIA DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA (2018)

TIPO DI INTERVENTO	(N.)
<b>verifica corrosione sostegni</b>	42.339 sostegni verificati (tra funzionali ed artistici)
<b>sostituzione lampade</b> prima del decadimento flusso luminoso	3.713 lampade sostituite
<b>reinstallazione sostegni</b> corrosi o abbattuti per cause accidentali	704 sostegni reinstallati

Acea monitora i **parametri di qualità del servizio di illuminazione pubblica** in merito ai **tempi di riparazione guasti**, che vengono calcolati a partire dall'arrivo della segnalazione<sup>48</sup>.

Gli **standard di prestazione** sono **espressi da un tempo medio di ripristino ammesso (TMRA)**, entro il quale andrebbero svolti gli interventi di riparazione, e un **tempo massimo (TMAX)**, superato il

quale scatta un sistema di penali<sup>49</sup>.

Le **performance relative ai tempi medi di ripristino (TMR) della funzionalità degli impianti** impiegati da Acea nel 2018 per le diverse tipologie di guasto (si veda tabella n. 19), pur presentando in alcuni casi un **lieve rialzo** rispetto ai livelli di servizio registrati nel 2017, rispettano i tempi medi di ripristino ammesso.

TABELLA N. 19 – RIPRISTINO GUASTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA: PENALI, STANDARD E PRESTAZIONI ACEA (2017-2018)

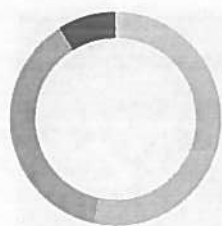
TIPO DI GUASTO	PENALE PER GIORNO DI RITARDO (euro)	STANDARD DI PRESTAZIONE DA CONTRATTO (*)		PRESTAZIONE ACEA	
		TMRA (tempo medio di ripristino ammesso) (gg. lav.)	TMAX (tempo massimo di ripristino) (gg. lav.)	TMR (tempo medio di ripristino) (gg. lav.)	
				2017	2018
quartiere al buio – guasto rete MT	70	1 g.	1 g.	<1 g.	<1 g.
strada al buio – guasto rete MT o BT	50	5 gg.	8 gg.	2,8 gg.	2,6 gg.
tratto al buio (2-4 lampade spente consecutive)	50	10 gg.	15 gg.	6,7 gg.	9,9 gg.
punto luce spento: singola lampada, montante, sostegno e armatura	25	15 gg.	20 gg.	8,5 gg.	9,3 gg.

(\*) In continuità con gli anni precedenti, i dati vengono monitorati in riferimento a quanto stabilito nell'Allegato D/2 al Contratto di servizio 2005-2015 Comune di Roma – Acea SpA.

La situazione di guasto viene rilevata dai sistemi di controllo, come la telegestione, e, come già accennato, può essere segnalata all'azienda, dai cittadini e dal Comune di Roma, tramite i diversi canali di contatto (call center, web, fax o lettera)<sup>50</sup>. Nel 2018 sono pervenute **25.421 segnalazioni di guasto**<sup>51</sup>, ed entro l'anno ne sono state eseguite l'**81%**. La **distribuzione percentuale delle segnalazioni per**

**tipologia di guasto** è rappresentata nel grafico n. 21. Le voci maggiormente incidenti sono "strada al buio", in relazione a un guasto di rete (53,6%) e "punto luce spento" (27%), che ha il minore impatto ai fini della sicurezza, più contenuta la tipologia "tratto al buio" (10,7%). Non si sono, infine, registrati casi di "quartiere al buio" per guasto di rete.

GRAFICO N. 21 - TIPOLOGIE DI GUASTO D'ILLUMINAZIONE PUBBLICA SUL TOTALE SEGNALAZIONI RICEVUTE (2018)



- 0,0% • quartiere al buio - guasto rete
- 53,6% • strada al buio - guasto rete
- 10,7% • tratto al buio (2-4 lampade spente consecutive)
- 27,0% • punto luce spento (singola lampada, montante, armatura, sostegno)
- 8,7% • altro (plafoniera ecc.)

Acea, in accordo con gli Enti preposti, **valorizza il patrimonio monumentale e architettonico presente nella Capitale, tramite l'illuminazione artistica**, con circa **10.000 punti luce** dedicati. La Società, che può vantare competenze distinte in quest'ambito, si rende disponibile anche per interventi richiesti da terzi (ad esempio enti ecclesiastici, albergatori, ecc.)

Nel 2018 sono stati realizzati **alcuni interventi di rilievo**, già richiamati ad inizio paragrafo. Nei box che seguono si è data evidenza, in particolare, agli interventi sulle fontane storiche e a due interventi realizzati, invece, fuori Roma.

<sup>48</sup> Dalle segnalazioni considerate per il calcolo dei livelli di prestazione sono escluse quelle imputabili a danni causati da terzi.

<sup>49</sup> Il calcolo delle penali avviene applicando i seguenti criteri: ogni riparazione effettuata oltre il TMAX è penalizzata; quelle realizzate con tempi inferiori al TMAX e superiori al TMRA vengono penalizzate solo se TMR>TMRA. Al momento della pubblicazione del presente documento, il dato puntuale delle segnalazioni relative al 2018, soggette al computo penali non è disponibile.

<sup>50</sup> Per i dettagli sulle performance dei call center e per i reclami scritti si veda il paragrafo Customer Care.

<sup>51</sup> Il dato esclude i solleciti e le segnalazioni ripetute sul medesimo guasto.





### NUOVA ILLUMINAZIONE CON TECNOLOGIA LED PER LE FONTANE

Su richiesta di Roma Capitale, Areti ha redatto il progetto per la **trasformazione a LED degli impianti d'illuminazione di alcune fontane storiche**, già illuminate con proiettori equipaggiati con lampade a incandescenza. L'obiettivo è stato raggiunto **mantenendo lo stesso corpo lampada in fusione di ottone**, entro il quale, in sostituzione del sistema ad incandescenza, è stata studiata e **realizzata ad hoc una piastra LED di potenza 20 W**, provvista di uno specifico sensore di temperatura per far fronte all'eventuale funzionamento in aria del corpo stesso.

Gli interventi sono stati realizzati per la **fontana dell'Acqua Paola**, in via Garibaldi (Gianicolo); la **fontana del Mosè**, in largo di Santa Susanna e per la **fontana delle Naiadi**, in piazza della Repubblica.

La **fontana dell'Acqua Paola** è costituita da cinque grandi arcate fiancheggiate da colonne, un grande catino e un ampio attico con l'iscrizione dedicatoria e lo stemma pontificio. Alle sue spalle si trovano un piccolo giardino, con una scala di accesso, e una "terrazza" da cui ci si affaccia sulla città. L'impianto preesistente illuminava ciascuna delle parti sopra elencate, incluso il catino, grazie a proiettori subacquei; il **nuovo sistema**

**luminoso ha potuto mantenere lo stesso numero di apparecchi e la stessa geometria d'impianto**: all'interno della fontana sono state installate apparecchiature con una particolare piastra LED a 20 W, come sopra accennato, mentre gli altri apparecchi sono stati sostituiti con altrettanti equipaggiati con tecnologia LED ed ottiche specifiche scelte allo scopo di conseguire il miglior risultato ed evitando dispersioni del flusso luminoso. L'intervento **ha consentito di passare dall'impiego di 4.412 W a 1.012 W nominali**. Anche per la **fontana del Mosè** è stato possibile mantenere inalterata la geometria dell'impianto preesistente **sostituendo gli apparecchi illuminanti** con altrettanti equipaggiati con tecnologia LED di potenza 20 W e temperatura di colore di 4000 K. Per l'impianto d'illuminazione della **fontana delle Naiadi**, più complesso, si è potuto mantenere la medesima configurazione degli impianti subacquei, sostituendo, come negli altri casi, i precedenti con gli apparecchi a tecnologia LED, mentre per l'illuminazione per proiezione della parte superiore, è stato realizzato un nuovo impianto con 4 proiettori LED installati su due sostegni presenti nella piazza antistante la fontana.



## LA VALORIZZAZIONE DEL CASTELLO DI SANTA SEVERA

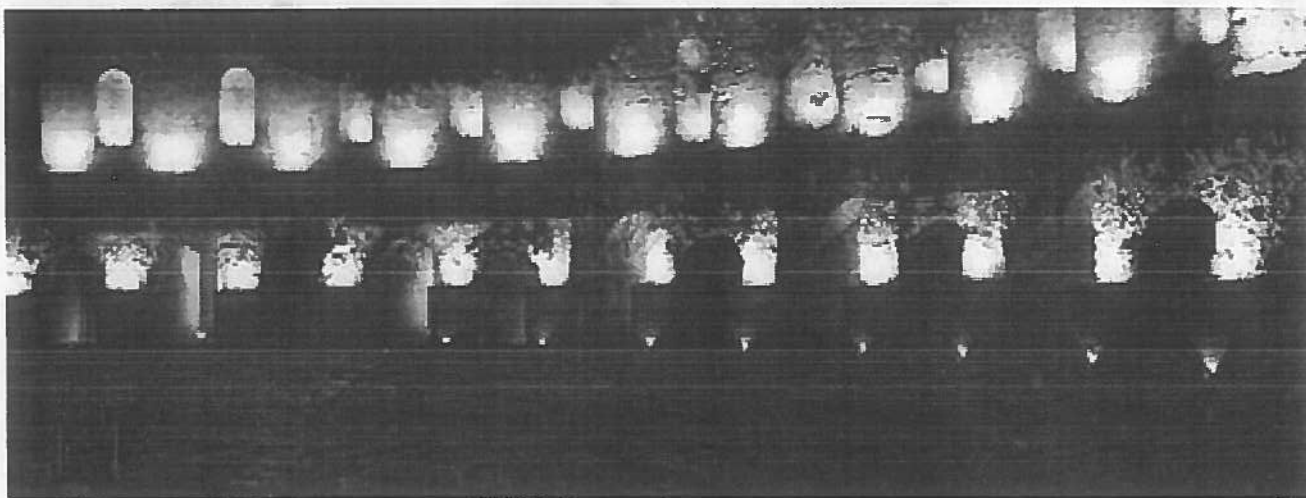
Acea, nel maggio 2018, ha siglato un nuovo importante intervento di **illuminazione artistica permanente** che ha riguardato il **Castello di Santa Severa**, nell'ambito di un più ampio progetto di **riqualificazione del sito** effettuato dalla Regione Lazio.

Il Castello, edificato tra il X e l'XI secolo e più volte rimaneggiato sino all'attuale forma cinquecentesca, è considerato un vero gioiello architettonico, inserito in un contesto di particolare interesse storico – il borgo medievale entro cui è inserito il Castello sorge, infatti, sull'area dell'antico sito etrusco Pyrgi – e naturalistico, lungo il litorale laziale.

L'intervento, grazie all'uso sapiente dell'illuminazione, ha voluto valorizzare gli elementi caratteristici dell'imponente edificio: la torre saracena, il prospetto fronte mare, il prospetto lato arenile, la torre angolare, il prospetto posteriore, oltre all'area archeologica interna alla corte.

Complessivamente sono stati utilizzati **94 apparecchi lineari e proiettori con tecnologia LED di ultima generazione**, per una potenza totale di circa 3.000 W, in grado di valorizzare i colori dei materiali della struttura muraria. **L'illuminazione si sviluppa prevalentemente per radenza**, quindi dal basso verso l'alto **per i prospetti esterni**, mentre **per evidenziare la parte interna del Castello sono stati scelti i proiettori**. Gli apparecchi di illuminazione sono stati posizionati in modo da **non alterare la percezione del complesso architettonico**.

L'intervento di illuminazione permanente si è coniugata con altri interventi di riqualificazione, che hanno previsto l'apertura di un Ostello e di nuove aree adibite a Museo, ed ha consentito la **fruizione dell'area anche per visite serali**. Questa realizzazione ha rappresentato il primo intervento del Gruppo Acea in Art Bonus.



## L'ILLUMINAZIONE DEL TEATRO ROMANO DI BENEVENTO

Nel luglio 2018 è stata inaugurata, con un evento dedicato – un concerto di Nicola Piovani – ad ampia partecipazione di pubblico, l'**illuminazione del Teatro romano di Benevento**, dove opera **GESESA**, società del Gruppo Acea attiva nel settore idrico.

Il Teatro romano, fatto erigere dall'Imperatore Adriano nel 126 d. C. e poi ampliato da Caracalla tra il 200 e il 210 d.C., è di forma semicircolare, con 90 metri di diametro, e poteva ospitare sino a 15.000 spettatori. Con piena agibilità ed un'acustica ancora perfetta, **il sito archeologico riveste particolare importanza per la città**, e grazie all'intervento realizzato da Acea, è tornato a nuova vita.

Per il sistema di illuminazione, realizzato da Acea SpA grazie a un accordo con il Mibact e GESESA, con il placet della Soprintendenza e d'intesa con il Comune, è stato scelto di illuminare sia gli esterni (parte sommitale del coronamento, pilastri e absidi) della struttura architettonica del Teatro, **che gli interni** (auditorium e platea), con **120 apparecchi a LED**, ad alto livello di sostenibilità ambientale (la potenza globale è infatti di 3.200 W), di **due diverse sfumature cromatiche (bianco e giallo-oro)**, che hanno permesso di **mettere in risalto le differenze dei materiali di cui è composta la struttura**.

## LA QUALITÀ DELL'ARIA IDRICA

Il Gruppo Acea gestisce il servizio idrico integrato (SII) in diversi Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) delle regioni Lazio, Toscana, Campania e Umbria, tramite società partecipate.

Nel seguito, in coerenza con il perimetro della rendicontazione (si veda *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica*) si descrivono le attività svolte da **Acea Ato 2 nell'Ambito Territoriale Ottimale 2 – Lazio centrale** (Roma e altri 111 comuni del Lazio, con un bacino di abitanti serviti, nel 2018, di oltre 3,7 milioni), **area "storica" di operatività del Gruppo**<sup>52</sup>, da Acea Ato 5, anch'essa operativa nel

Lazio (ATO 5 – Lazio meridionale – Frosinone, con 86 comuni e circa 470.000 abitanti serviti nell'anno) e da **Gesesa**, operativa in **Campania** (nell'area di Benevento e provincia, 22 comuni gestiti, e oltre 137.000 abitanti serviti nel 2018)<sup>53</sup>.

La gestione del servizio idrico integrato (SII) segue l'intero ciclo delle acque potabili e reflue: dalla captazione della risorsa naturale alle sorgenti sino alla sua restituzione all'ambiente. È regolata da una **Convenzione di gestione stipulata tra la società che prende in carico il servizio e l'Autorità d'Ambito** (EGA - Ente di governo dell'Ambito). La "**Convenzione tipo**" che regola i rapporti tra enti

<sup>52</sup> Acea ha avuto affidata la gestione del servizio acquedottistico nella Capitale sin dal 1937, il sistema di depurazione dal 1985 e dal 2002, con decorrenza 1° gennaio 2003, anche l'intero sistema fognario. La rete di Roma e Fiumicino viene pertanto definita "rete storica".

<sup>53</sup> Si tratta delle principali società del Gruppo Acea, operative nel settore idrico in Italia, e consolidate in Bilancio con metodo integrale (100% Acea SpA). Fatta eccezione per Gori SpA che è entrata nell'area di consolidamento integrale nel novembre 2018. Da sole rappresentano il 50% della popolazione servita in ambito idrico da tutte le società del Gruppo. Le altre società di rilievo, operative, nel settore idrico, in Toscana, Umbria e Campania, partecipate da Acea, sono consolidate con il metodo del patrimonio netto e pertanto non incluse nel perimetro di rendicontazione, tranne che per alcuni dati globali atti a rappresentare la dimensione generale del Gruppo, come di volta in volta precisato nel testo (si vedano anche *Le relazioni con l'ambiente e il Bilancio ambientale*, nonché il capitolo, fuori perimetro della BNE, di sezione D. Lgs. 254/2016, *Schede Società idriche e attività estere*).



affidanti e gestori, è stata a suo tempo oggetto di regolazione da parte dell'ARERA, che ne ha definito i contenuti minimi essenziali in modo uniforme sul territorio nazionale. Lo schema di convenzione riguarda gli strumenti per il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario delle gestioni, l'aggiornamento dei dati e delle informazioni alla base degli atti di programmazione richiesti dall'Autorità per l'approvazione della predisposizione tariffaria e le procedure di subentro, con conseguente corresponsione del valore di rimborso. Per i principali interventi di regolazione del settore idrico, intrapresi nell'anno dall'ARERA<sup>54</sup>, si rinvia al principio del paragrafo *La qualità erogata* e, per approfondimenti, al sito web dell'Autorità. Nella *Carta del servizio idrico integrato*<sup>55</sup>, allegata alla Convenzione,

sono definiti gli standard di qualità generali e specifici che il gestore è tenuto a rispettare verso l'utenza, in ottemperanza alla *Delibera 655/15* per quanto concerne la qualità contrattuale e, a partire dal 2018, anche nel rispetto della *Delibera 917/17* per gli aspetti di qualità tecnica. Il rapporto con i clienti è, inoltre, disciplinato dal *Regolamento d'utenza*, anch'esso allegato alla Convenzione, che stabilisce le condizioni tecniche, contrattuali ed economiche alle quali il gestore deve attenersi nell'erogazione dei servizi. Per le performance di qualità contrattuale erogata dalle società idriche si veda, più avanti, il sottoparagrafo *I livelli di qualità regolamentati dall'ARERA nel settore idrico*.

## IL SII NELL'ATO 2 - LAZIO CENTRALE



UNA nuova infrastruttura per l'approvvigionamento idrico della capitale: POSTE LE BASI PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO TRONCO SUPERIORE DEL PESCHIERA



TELECONTROLLO: 7.292 km DI RETE IDROPOTABILE, 670 CENTRI IDRICI E OLTRE 400 PUNTI DI PRESSIONE



PROSEGUITE LE campagne sistematiche di ricerca perdite OCCULTE: 63 interventi NELL'ANNO PER LA SOSTITUZIONE INTEGRALE DEGLI ORGANI IDRAULICI SUI MANUFATTI INDIVIDUATI



77 case dell'acqua attive (23 A ROMA E 54 IN PROVINCIA): circa 19,2 milioni di litri d'acqua erogata 385 t DI PLASTICA/ANNO RISPARMIATE E 680 TONNELLATE DI CO<sub>2</sub> NON EMESSE IN ATMOSFERA

Acea Ato 2 svolge le attività di progettazione, costruzione, manutenzione e ristrutturazione di reti e impianti nel territorio dell'ATO 2 - Lazio centrale ed opera nel rispetto di procedure incluse nei Sistemi di gestione QASE (Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia), certificati secondo le norme UNI EN ISO e OHSAS (si veda *L'identità aziendale, I sistemi di gestione*).

La Società continua progressivamente ad acquisire la gestione dei comuni che ricadono nell'Ambito Territoriale Ottimale di riferimento, dopo aver svolto, in accordo con le amministrazioni locali, la ricognizione dello stato delle infrastrutture (reti e impianti). In presenza di situazioni di non conformità, deve, tuttavia, attendere l'esecuzione dei lavori necessari alla loro messa a norma, che vengono effettuati da parte dei Comuni interessati, se ne hanno capacità economica, oppure ad opera di Acea Ato 2, previa acquisizione del solo servizio idrico e della preliminare autorizzazione della STO per la copertura da tariffa. Nel 2018 è stato acquisito il SII (servizio idrico integrato) dei Comuni di Civitavecchia, Capena e Morlupo, anche se la decorrenza del trasferimento dei comparti fognatura e depurazione, per quanto sopra accennato, è stata subordinata al completamento di lavori di adeguamento sui depuratori e sui sollevamenti fognari comunali. Al 31 dicembre 2018 sui 112 comuni ricadenti nell'ATO 2 - Lazio centrale, Acea Ato 2 ha gestito il servizio idrico integrato - acquedotto, fognatura e depurazione - in 79 comuni, pari a circa il 94% del totale della popolazione dell'ATO 2; in altri 17 comuni il SII è gestito in modo parziale.

Le infrastrutture gestite nel territorio, secondo i dati georeferenziati,

includono circa 11.250 km di rete (tra acquedotto, adduzione, distribuzione)<sup>56</sup> per l'idro-potabile, e circa 5.800 km di rete per il fognario; le reti sono connesse ad un sistema complesso di manufatti e impianti che rendono possibile l'operatività dei servizi di acquedotto, depurazione e fognatura. L'azienda segue lo sviluppo delle nuove urbanizzazioni e svolge ogni anno interventi di ammodernamento o potenziamento degli impianti, di completamento, ampliamento o bonifica di condotte e reti.

Nel corso del 2018 Acea Ato 2 ha proseguito l'avanzamento di alcuni progetti, già avviati l'anno precedente e finalizzati al miglioramento della gestione dei processi operativi tramite la loro reingegnerizzazione - in particolare dei processi di preventivazione idrica e verifiche al misuratore richieste dal cliente -, e all'implementazione di funzionalità informatiche per il monitoraggio puntuale della "qualità tecnica", secondo le disposizioni dell'Autorità.

Riguardo alle infrastrutture, nel 2018 è stato celebrato, con diversi eventi, l'80° anno della inaugurazione del tronco superiore dell'acquedotto del Peschiera (si veda anche il paragrafo *Comunicazione, eventi e solidarietà*) ed in queste occasioni è stato dato anche un forte impulso a quella che sarà la realizzazione del nuovo tronco superiore del Peschiera che, dalle sorgenti, dovrà affiancarsi a quello esistente per assicurare, in alternativa ad esso, l'approvvigionamento idrico dell'area metropolitana di Roma e di molti altri comuni (si veda il box dedicato).

<sup>54</sup> Con Delibera 656/15.

<sup>55</sup> La *Carta del servizio idrico integrato* viene applicata progressivamente nei comuni acquisiti in gestione. Le *Carte del servizio* di Acea Ato 2, di Acea Ato 5 e di Gesesa sono disponibili on line sul sito [www.gruppo.aceait](http://www.gruppo.aceait). In particolare, Acea Ato 2 ha adottato la *Carta del Servizio* come modificata dalle delibere dell'ARERA n.655/2015/R/ldr e dalle Delibere della Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2 - Lazio Centrale Roma del 27 luglio 2016 n.1/16 "adozione dello schema regolatorio 2016 - 2019" e n.3/18, "adozione dello schema regolatorio relativo all'aggiornamento della predisposizione tariffaria 2018 - 2019".

<sup>56</sup> I dati, progressivamente georeferenziati, si fanno sempre più puntuali. In dettaglio: 729 km di acquedotto, 1.029 km di reti di adduzione, 9.486 km di distribuzione.



Nel 2018 sono state poste le basi per la realizzazione di una infrastruttura di straordinaria importanza per la messa in sicurezza dell'approvvigionamento idrico di un territorio quale Roma e provincia. Si tratta del nuovo tronco superiore dell'acquedotto del Peschiera. L'acquedotto attualmente esistente ed in esercizio, per una lunghezza di circa 27 km, ha infatti raggiunto ormai un'età tale da rendere necessari importanti interventi di manutenzione, e non può essere messo "fuori servizio" senza arrecare conseguenze rilevanti sull'adeguatezza dell'approvvigionamento idrico del territorio.

Per questo ed altri motivi, il **nuovo Tronco Superiore del Peschiera** rappresenta il **principale progetto cui Acea Ato 2 intende dare attuazione**, e che la impegnerà per i prossimi anni, per assicurare l'affidabilità del sistema di approvvigionamento idropotabile di un'area molto vasta e di particolare importanza. A seguito della richiesta della

Regione Lazio del 12 dicembre 2017, il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti ha disposto la costituzione di una **Cabina di Regia**, con nota 987 in data 11/1/2018, e l'ha nominata presso il **Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici**, finalizzata alla **"messa in sicurezza dell'approvvigionamento di Roma Capitale e risanamento delle fonti idropotabili del Lazio"**, anche attraverso il **coordinamento delle attività pre-progettuali e progettuali dell'opera**. Acea Ato 2 ne ha predisposto il c.d. "quadro esigenziale"<sup>57</sup> dell'opera, secondo le indicazioni della Cabina di Regia, come previsto dall'art. 23 comma 3 del codice dei contratti pubblici e dall'art. 3 del decreto progettazione. È stata inoltre ammessa ad istruttoria, nel **settembre 2018**, l'istanza di rinnovo della concessione di derivazione per le sorgenti Peschiera-Capone, a favore del Comune di Roma.

In vista della sostituzione massiva del parco contatori – in virtù di quanto disposto dal Decreto Ministeriale 93/2017 – Acea Ato 2 negli ultimi anni ha **sviluppato e brevettato**, per il tramite di Areti, **un sistema innovativo di telelettura dei nuovi contatori**. Già a partire dal 2016, Acea Ato 2 ha avviato le prime sperimentazioni in ambito "smart metering", tramite progetti pilota, dei quali ha potuto valutare i positivi esiti. Il sistema di telelettura, così come sviluppato, prevede l'installazione, contestualmente al nuovo contatore, di un apparato lancia impulsi e di un modulo radio che consentirà di acquisire in modalità telelettura – quindi da remoto – i consumi registrati dai misuratori, che saranno infine acquisiti da un apposito Centro di Gestione. **L'installazione dei contatori dotati del sistema di telelettura è stata avviata a fine 2018** (si veda anche più avanti) e permetterà nel corso del 2019 di raggiungere diversi benefici ed efficienze quali:

- procedere alla fatturazione utilizzando i **consumi effettivi**, riducendo così al minimo l'utilizzo di stime e conseguentemente di fatture di conguaglio;
- monitorare in maniera puntuale e frequente i consumi potendo così raffrontare gli stessi con il relativo dato di immesso in rete al fine di un **corretto bilanciamento idrico**.

Nell'anno sono **proseguite le campagne sistematiche di ricerca perdite occulte sulla rete di distribuzione di Roma e sono state estese anche ad altri comuni**, con lo scopo di recuperare risorsa e far fronte, sempre meglio, alle problematiche emergenti legate ai cambiamenti climatici, quale l'eccezionale siccità verificatasi nel 2017. Per approfondimenti si veda anche il paragrafo *L'attenzione al consumo della risorsa idrica* nella sezione *Le relazioni con l'ambiente* e, in particolare, il sottoparagrafo *Perdite idriche*.

Contestualmente alle attività di ricerca perdite occulte, nel febbraio 2018, sono state **completate le ultime riparazioni sui manufatti interrati** già visionati nel corso del 2017. Da tale attività sono stati **individuati circa 90 manufatti** sui quali è stato avviato un **programma di riqualificazione complessiva** che ha previsto la **sostituzione integrale degli organi idraulici** in essi presenti e che si è chiuso nel 2018 con **63 interventi realizzati**. Va precisato che l'esecuzione di tali interventi prevede necessariamente la realizzazione di interruzioni della fornitura idrica (fuori servizio) che spesso impattano molte utenze ed in particolare numerose utenze speciali, richiedendo un'attenta programmazione ed una calendarizzazione tale da contenere al massimo i disagi.

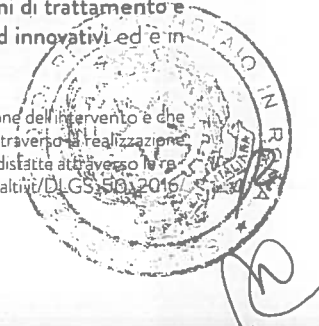
Infine, nell'ambito della progressiva digitalizzazione delle reti idrosanitarie dell'ATO 2 con l'inserimento dei dati nel **sistema informativo GIS**, si è arrivati, al 31.12.2018, alla **georeferenziazione di oltre il 95% della rete potabile e all'85% della rete fognaria**.

## IL SERVIZIO DI ACQUEDOTTO GESTITO DA ACEA ATO 2

**Gli acquedotti e la rete di adduzione sono in telecontrollo** da un punto di vista **quali-quantitativo**, e la rilevazione da remoto fornisce informazioni utili alla conoscenza dello stato della rete ed alla sua conduzione (assetto degli impianti, stato delle pompe, posizione delle valvole, misure, allarmi e possibilità di effettuare manovre tramite telecontrollo); la rete di distribuzione di Roma, inoltre, è alimentata da centri idrici telecontrollati, dotati di misure di portata e/o pressione e/o livello. **La consistenza complessiva della rete soggetta a telecontrollo, compresa quella di acquedotto**, secondo i dati estratti dal sistema GIS, è di **circa 7.292 km**. Grazie alla progressiva implementazione del sistema, i **centri idrici** parzialmente o totalmente telecontrollati (con misure di pressione e/o portata e/o livello), nel 2018, sono **670** e quelli dotati di misure di qualità in telecontrollo sono **288** (fra cui le **Caselle dell'acqua** attive nell'anno). Risultano inoltre dotati di telecontrollo **oltre 400 punti di pressione**, diffusi lungo la rete di distribuzione.

Per effetto delle maggiori precipitazioni verificatesi durante il periodo autunno-inverno, il **2018 ha beneficiato di una situazione migliore rispetto al 2017**, in termini di **maggior disponibilità idrica alle fonti**. Ciò nonostante **Acea Ato 2, per mettere in sicurezza l'approvvigionamento idrico del territorio servito, ha messo in atto importanti iniziative**, alcune delle quali sopra richiamate (ricerca perdite idriche e riqualificazione delle infrastrutture, avvio del progetto per la realizzazione del nuovo tronco dell'Acquedotto del Peschiera). Sempre allo scopo di **aumentare la resilienza del sistema idrico romano ad eventi estremi** che si possono verificare a seguito dei cambiamenti climatici, è stato adeguato e potenziato **l'impianto di Grottarossa per potabilizzare l'acqua del fiume Tevere** (circa 500 l/s), al fine di alimentare, **esclusivamente in situazioni di emergenza**, il Comune di Roma, ad integrazione della riserva idrica del lago di Bracciano. L'impianto, **completato in tempi eccezionalmente brevi** alla fine del mese di ottobre, è **dotato dei sistemi di trattamento e controllo della qualità dell'acqua più avanzati ed innovativi ed è in**

<sup>57</sup> Con "quadro esigenziale" si intende "il documento che viene redatto ed approvato dall'amministrazione in fase antecedente alla programmazione dell'intervento e che individua, sulla base dei dati disponibili, in relazione alla tipologia dell'opera o dell'intervento da realizzare gli obiettivi generali da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, i fabbisogni della collettività posti a base dell'intervento, le specifiche esigenze qualitative e quantitative che devono essere soddisfatte attraverso la realizzazione dell'intervento, anche in relazione alla specifica tipologia di utenza alla quale gli interventi stessi sono destinati (...)". [www.codiceappalti.it/DLGS\\_50\\_2016/Art\\_3\\_Definizioni/8368](http://www.codiceappalti.it/DLGS_50_2016/Art_3_Definizioni/8368).



grado produrre acqua assolutamente sicura dal punto di vista sanitario nel rispetto delle normative di settore.

Per migliorarne la gestione ed **ottimizzare le pressioni nella rete di distribuzione**, nel corso del 2018 sono stati condotti approfonditi **controlli sugli acquedotti e sulle grandi condotte di adduzione** ed effettuati interventi nei centri idrici. In molte realtà territoriali, interessate da criticità durante il periodo siccitoso del 2017, sono state realizzate le opere necessarie a **garantire il monitoraggio delle pressioni di esercizio** attraverso strumenti in grado di gestire il controllo in modo dinamico ed efficace (valvole idrauliche, riduttori di pressioni, ecc.). In alcune zone rurali, inoltre, sono stati installati rubinetti per la regolazione delle portate presso i singoli misuratori idrici in modo da contenere i consumi in caso di utilizzi impropri della fornitura idrica.

In tale contesto sono state installate nei Comuni della zona dei Castelli circa 30 valvole regolatrici di pressione destinate a realizzare distretti idrici a pressioni costanti e controllate in modo da **ridurre i volumi delle perdite idriche**.

Considerando l'intero territorio dell'ATO 2 gestito, sono stati altresì realizzati interventi di bonifica della rete idrica per circa 63 km. In agosto è stata completata la derivazione dall'Acquedotto Marcio (VIII Sifone) per alimentare il Comune di Frascati: un intervento che ha permesso di risparmiare sulla fornitura che proveniva dall'Acquedotto Simbrivio e ridistribuirla in altri Comuni.

Le azioni intraprese hanno permesso di fronteggiare la stagione estiva senza particolari criticità ottimizzando la risorsa idrica disponibile e **limitando le turnazioni** ai Comuni di Civitavecchia e Velletri, con un netto miglioramento rispetto alla situazione degli precedenti anni.

Nell'area del Comune di Roma è proseguita l'attività di distrettualizzazione delle reti e l'installazione di nuovi punti di pressione. Gli interventi richiamati, associati al controllo ed alla regolazione della pressione nella rete di distribuzione idrica, hanno permesso di recuperare importanti quantitativi di acqua, con una riduzione di quelli immessi in rete rispetto agli anni precedenti, in particolare nella "rete storica" – Roma e Fiumicino – (si veda nella sezione *Le relazioni con l'ambiente* il paragrafo **L'attenzione al consumo della risorsa idrica**).

Nel corso dell'anno, infine, con diverse finalità, sono stati **avviati**

**progetti sperimentali**, tra i quali:

- la mappatura delle aree del territorio di Roma Capitale potenzialmente soggette a cedimenti strutturali per la presenza di cavità ipogee e sulle quali avviare un sistema di alert in caso di guasto sulle infrastrutture e/o determinare un driver per indirizzare il rinnovamento programmato delle stesse;
- l'analisi satellitare del terreno per individuazione aree potenzialmente interessate da danni idrici/fognari e sulle quali avviare attività di ricerca perdite capillare;
- l'utilizzo della piattaforma GIS per individuare aree urbanizzate, sulle quali pur essendo presenti infrastrutture idriche non risultano contratti di fornitura attivi. Tale fattispecie individua, potenzialmente, casi di prelievi abusivi, forniture non riattivate, contratti non correttamente trasferiti dalle precedenti gestioni, ecc.

Sono proseguite anche **l'installazione di nuovi contatori o la sostituzione di quelli non adeguatamente funzionanti** che nel 2018 hanno comportato circa **40.000 interventi**, tra nuova posa e sostituzioni, inclusi gli interventi nell'ambito del progetto di sostituzione massiva. Come già accennato, infatti, a fine 2018, in virtù del Decreto Ministeriale 93/2017, è stato **avviato un progetto di sostituzione massiva**, con l'installazione di **circa 18.000 nuovi contatori e di circa 600 contatori in modalità telelettura**. L'avvio dell'installazione dei **moduli di telelettura** è avvenuto negli ultimi giorni dell'anno, a seguito del collaudo positivo dell'intera infrastruttura necessaria al Progetto (VPN privata per la comunicazione dei dati da remoto al Centro di gestione e rilascio integrazione mappa applicativa SAP-WFM-CG). L'attività continuerà per tutto il 2019.

Nell'anno sono state svolte anche le **consuete attività di manutenzione** – quali chiusure di condotte per interventi di riparazione; lavaggi e disinfezioni di serbatoi e condotte – di rilievo al fine di **garantire flessibilità e efficienza del sistema di adduzione**. Nel corso di tali interventi sono spesso state realizzate bonifiche e sostituzioni di organi idraulici, valvole ecc., funzionali ad ottimizzare la distribuzione idrica.

In tabella n. 20 sono riportate le principali **attività di manutenzione, ordinaria e straordinaria**, svolte nell'anno sulle reti idriche, a Roma e negli altri comuni in gestione, e i **controlli effettuati sulla qualità delle acque potabili distribuite**.

**TABELLA N. 20 – PRINCIPALI INTERVENTI SULLE RETI DI ACQUEDOTTO E CONTROLLI SU ACQUE POTABILI NELL'ATO 2 – LAZIO CENTRALE (ROMA E ALTRI COMUNI IN GESTIONE) (2018)**

TIPO DI INTERVENTO	(N.)
interventi per guasto/ricerca perdite su rete acquedotto (rete idrica e derivazioni di utenza)	<b>21.963 interventi</b> (17.263 per guasto, <b>4.700</b> di ricerca perdite)
installazione contatori (tra nuova posa e sostituzioni)	circa <b>40.000 interventi</b> (circa 12.000 nuova posa e circa 28.000 sostituzioni)
ampliamento rete idrica	<b>15,4 km</b> di ampliamento rete idrica
bonifica rete idrica	<b>62,8 km</b> di rete bonificata
controllo qualità acque potabili	<b>10.751 campioni</b> prelevati e <b>359.491 determinazioni analitiche eseguite</b> su acque potabili

In merito alla **continuità dell'erogazione dell'acqua** nel 2018 si sono registrate **1.032 interruzioni e riduzioni idriche**; di queste, **830 sono state interruzioni urgenti** (per guasti accidentali a condotte/

impianti) e **202 programmate**. Circa il 4,4% delle chiusure complessive ha avuto una durata superiore alle 24 ore.

**TABELLA N. 21 – NUMERO, TIPOLOGIA E DURATA INTERRUZIONI DELL'EROGAZIONE DELL'ACQUA NELL'ATO 2 – LAZIO CENTRALE (2016-2018)**

	2016	2017	2018 <sup>(*)</sup>
interruzioni urgenti (n.)	1.874	1.915	830
interruzioni programmate (n.)	76	143	202
<b>interruzioni totali (n.)<sup>(**)</sup></b>	<b>1.950</b>	<b>2.058</b>	<b>1.032</b>
sospensioni con durata > 24h (n.)	193	242	45

(\*) I dati 2018 si riferiscono alle rendicontazioni antecedenti l'attività di bonifica attualmente in corso e a tutti i casi riportati nel registro delle interruzioni del servizio previsto da "ARERA" con delibera 917/2017, ovvero interruzioni inferiori < all'ora e superiori > all'ora. L'attività di bonifica dei dati in corso determinerà un incremento dei valori esposti, ed un loro probabile allineamento con quelli del 2017. Le rettifiche, a valle del consolidamento dati, saranno riportate nel prossimo ciclo di rendicontazione.

(\*\*) Il dato delle interruzioni totali, include non solo le chiusure (per danno a condotta/portatore e per manovre di rete) ma anche le interruzioni dovute a disservizi e anomalie impiantistiche.

Acea tutela le aree delle sorgenti idriche e svolge le attività di controllo della qualità dell'acqua distribuita ad uso potabile e dell'acqua reintrodotta nell'ambiente naturale (si veda anche *Le relazioni con l'ambiente, Area idrica, e il Bilancio ambientale*). Acea Ato 2, anche con il supporto di Acea Elabori, esegue i controlli analitici sui campioni prelevati da sorgenti e pozzi, da impianti di adduzione, da serbatoi e lungo le reti di distribuzione. La frequenza dei controlli e i punti di prelievo vengono stabiliti tenendo in considerazione i volumi di acqua distribuita, la popolazione servita, lo stato di reti e infrastrutture e le caratteristiche peculiari delle fonti locali. **Complessivamente**, nel corso dell'anno, nei comuni dell'ATO 2 – Lazio centrale in gestione, sono stati **prelevati 10.751 campioni** ed effettuati complessivamente, sia da Acea Elabori che da Acea Ato 2, **359.491 controlli analitici** sulle acque potabili. I dati sulla qualità dell'acqua, periodicamente aggiornati, sono disponibili anche on line ([www.gruppo.acea.it](http://www.gruppo.acea.it)). Nel 2018 Acea Ato2 ha avviato l'implementazione dei **Piani di Sicurezza dell'Acqua**, a partire dal nuovo potabilizzatore di Grottarossa che tratta le acque del Tevere, in ottemperanza al D.M. 14/06/2017 (si veda anche la sezione *Le relazioni con l'ambiente*).

La qualità dell'acqua sorgiva prelevata per approvvigionare l'area di Roma e Fiumicino ("rete storica" di Acea) è a livelli di eccellenza. Nell'area dei Castelli romani e in altre zone dell'alto Lazio, la natura vulcanica del territorio provoca, invece, nelle falde acquifere la presenza di elementi minerali come il fluoro, l'arsenico e il vanadio in concentrazioni superiori a quanto previsto dalla legge. Ciò ha reso indispensabile l'approvvigionamento di alcuni comuni in regime di deroga e la pianificazione e realizzazione di numerosi interventi volti a superare tali problematiche, come la dismissione di alcune fonti di approvvigionamento locali e la loro sostituzione con fonti dalle migliori caratteristiche qualitative. Negli ultimi anni sono stati realizzati diversi impianti di potabilizzazione che, progressivamente, sono stati messi in telecontrollo.

Nel 2018 sono entrati in esercizio i potabilizzatori a servizio dei comuni di Allumiere ("5 Bottini") e Genazzano ("Pozzo San Filippo"). Si è inoltre provveduto alla riqualificazione del degassatore di Barozze presso il Comune di Rocca di Papa per il quale è in corso il collaudo definitivo. Infine, sono stati avviati i progetti ed affidati i lavori per la realizzazione di nuovi impianti di potabilizzazione e/o di riqualificazione e potenziamento degli esistenti ad Ariccia ("Montetondo" ed "Orsini"), Bracciano ("Pozzo del Pero" e "La Lega"), Castel Gandolfo ("Madonna di Coccio"), Trevignano ("Madrid") e Marino ("Camporesi").

Acea rileva le abitudini e le percezioni dei clienti in merito alla qualità dell'acqua distribuita. Le indagini di customer satisfaction, svolte due volte l'anno, prevedono un approfondimento su questo

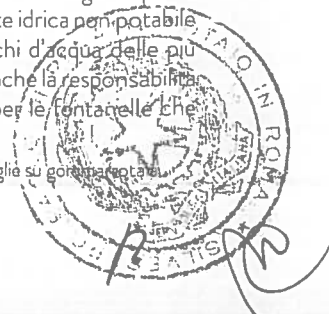
tema, sia a Roma che in altri comuni dell'ATO 2. Il giudizio globale su sapore, odore e limpidezza dell'acqua distribuita a Roma e a Fiumicino, espresso dal campione di intervistati, è buono, e pari, come media delle due rilevazioni, a 7,6 su 10; lo stesso dato di soddisfazione globale, in provincia, è di 7,1 su 10, entrambi in linea con l'anno precedente. A Roma il 52% degli intervistati dichiara di bere abitualmente l'acqua che arriva in casa mentre il 29% afferma di non berne mai; tali percentuali, in provincia, passano al 37,4%, per coloro che bevono abitualmente l'acqua del rubinetto ed al 43,1%, per chi non ne beve. Tra le ragioni addotte da chi non beve mai l'acqua di casa prevale, a Roma e Fiumicino, l'abitudine a bere l'acqua minerale nel 51,9% dei casi; la stessa motivazione viene addotta, diversamente dagli anni passati, per la prima volta anche in provincia, nel 46,4% dei casi.

È proseguita nell'anno l'installazione delle Case dell'acqua - erogatori, gratuiti, di acqua refrigerata naturale o frizzante a disposizione di cittadini e turisti per un totale, a fine anno, di 77 Case dell'acqua attive: 23 presso Municipi romani e 54 in provincia di Roma. L'acqua distribuita è la medesima degli acquedotti, e la qualità è certificata da rigorosi controlli periodici, svolti da Acea e dalle ASL competenti. Gli erogatori dell'acqua hanno una portata pari a 180 l/h, che consente il riempimento di una bottiglia da 1 litro in 20 secondi. Ogni Casa dell'acqua è dotata di un dispositivo di monitoraggio integrato con i sistemi di telecontrollo di Acea Ato 2, ed è munita di prese di alimentazione elettrica USB per la ricarica di dispositivi, quali cellulari o tablet, nonché di schermo per la trasmissione di informative aziendali/Comunali. L'iniziativa continua ad avere un riscontro elevato: nell'arco del 2018 le "Case" hanno erogato complessivamente 19.250.000 litri di acqua, con una percentuale di acqua frizzante pari a circa il 57%. Oltre ai benefici di tipo sociale, si possono sottolineare anche quelli di tipo ambientale: i litri erogati sono infatti equivalenti a circa 385 tonnellate di plastica risparmiate nell'anno (pari a circa 12,8 milioni di bottiglie da 1,5 litri) e a circa 680 tonnellate di CO<sub>2</sub> non emesse in atmosfera, per mancata produzione di bottiglie<sup>58</sup> e al netto delle emissioni dovute ai consumi energetici delle Case e della CO<sub>2</sub> addizionata per ottenere acqua frizzante.

Acea Ato 2 ha in gestione 9 tra le principali fontane artistico-monumentali della Capitale: la Fontana del Tritone, le tre fontane di Piazza Navona - la Fontana dei Quattro Fiumi, del Moro e del Nettuno -, la Fontana di Trevi, la Fontana delle Tartarughe, la Fontana del Mosè, la Fontana delle Naiadi e il Fontanone del Gianicolo (Mostra dell'acqua Paola).

La Società, nel comune di Roma, gestisce anche gli impianti di sollevamento, i serbatoi che alimentano la rete idrica per potabile e la rete di innaffiamento, che alimenta i giochi d'acqua delle più importanti fontane artistiche. Acea Ato 2 ha anche la responsabilità della parte idrica sino al "punto di fornitura" per le fontanelle che

<sup>58</sup> Il dato, pur rilevante, è certamente sottostimato perché non tiene conto del risparmio di emissioni indotto dal mancato trasporto delle bottiglie su gomma e rotaia.



erogano acqua potabile e per gli idranti antincendio, ed interviene in caso di danni alle parti di alimentazione idrica e per le manovre di apertura e chiusura del flusso idrico.

## IL SERVIZIO DI DEPURAZIONE E FOGNATURA GESTITO DA ACEA ATO 2

Il servizio idrico integrato include, come noto, la **raccolta delle acque reflue** e la loro **depurazione prima della restituzione all'ambiente naturale**.

Il sistema di depurazione nell'ATO 2 – Lazio centrale presenta una **configurazione organizzata in "aree"**, unità territoriali che includono gli **impianti di depurazione**, le **reti fognarie** ad essi afferenti e le connesse **stazioni di sollevamento**. Le infrastrutture gestite al 31.12.2018 comprendono, secondo i dati georeferenziati, circa **5.830 km di reti fognarie** (di cui oltre **4.000 km** gestiti per Roma), **625 impianti di sollevamento fognari** (di cui **195** nel comune di Roma), **170 impianti di depurazione** (di cui **33** nel comune di Roma).

Per quanto riguarda il sistema fognario depurativo è proseguito il

**programma di progressivo telecontrollo** dell'intero comparto: sono **telecontrollati 565 sollevamenti e 167 depuratori minori**, con riporto dei segnali alla sala centrale di telecontrollo.

I depuratori principali sono controllati tramite sale locali (COBIS, Roma Nord, Ostia, Roma Sud, Roma EST), per le quali è in corso l'ammodernamento tecnologico con il collegamento dell'intero parco di misure e comandi alla sala centrale di telecontrollo. Nel 2018 è stato **completato l'ammodernamento della sala locale del depuratore COBIS**, per la quale è ora possibile il telecontrollo anche da centro.

Oltre alle attività di gestione e manutenzione sono proseguiti, nell'anno, interventi di **ampliamento, integrazione e bonifica della rete fognaria, insieme ai controlli sulle acque reflue** (si veda tabella n. 22). Gli interventi effettuati nel 2018, tra riparazione guasti e programmati, sono stati **circa 5.900**. L'intervento sulla rete prevede di frequente, oltre alla **riparazione dell'eventuale danno individuato, la ricognizione puntuale di un tratto più esteso** e ciò consente di **pianificare eventuali attività di bonifica** per migliorare le condizioni di esercizio.

TABELLA N. 22 – PRINCIPALI INTERVENTI SULLE RETI FOGNARIE E CONTROLLI SULLE ACQUE REFLUE NELL'ATO 2 – LAZIO CENTRALE (ROMA E COMUNI GESTITI) (2018)

TIPO DI INTERVENTO	(N.)
interventi per guasto su rete fognaria	4.709 interventi
interventi programmati su rete fognaria	1.205 interventi
ampliamento rete	3,5 km di ampliamento rete fognaria
bonifica rete	8,2 km di rete bonificata
controllo qualità acque reflue	7.050 campioni prelevati e circa 127.378 determinazioni analitiche eseguite sulle acque reflue

Acea rileva i **parametri che indicano la qualità delle acque in entrata e in uscita dai depuratori e l'impatto sui corpi idrici ricettori: i fiumi Tevere e Aniene** (si veda anche *Le relazioni con l'ambiente, Area idrica*). Nel 2018 sono stati eseguiti **263 campioni in 17 punti di prelievo** sui fiumi Tevere e Aniene e 10 punti sul lago di Bracciano. La **Sala Operativa Ambientale di Acea Ato 2**, grazie all'adozione di tecnologia all'avanguardia, **monitora in continuo i dati**, rilevati in telecontrollo, relativi alle **informazioni idrometriche e pluviometriche** dell'area romana, condivisi con l'Ufficio Idrografico e Mareografico di Roma, e i dati sulla **qualità dell'acqua dei tratti**

urbani dei fiumi Tevere e Aniene. Attualmente sono installate **7 centraline di monitoraggio in continuo**.

Nell'ottobre 2018, in particolare, è stata inaugurata la **nuova Sala Operativa Ambientale di Acea Ato 2**, un ulteriore passo in avanti in termini di innovazione, modernità, sicurezza ed efficienza operativa al servizio del territorio e dei cittadini. La nuova sala dispone di una serie di **soluzioni innovative applicate al controllo delle perdite e della ricerca guasti** unitamente a strumenti di monitoraggio di tutti i distretti romani per garantire un approvvigionamento costante e puntuale, 24 ore su 24, in risposta al fabbisogno della popolazione.

## IL SII NELL'ATO 5 – LAZIO MERIDIONALE-FROSINONE



CIRCA **5.200 km** DI RETI GESTITE PER IL SISTEMA IDRO-POTABILE E **1.775 km** DI RETI FOGNARIE



VARATO PIANO QUADRIENNALE INTERVENTI DI **ricerca perdite**, DISTRETTUALIZZAZIONE RETI E ESTENSIONE TELECONTROLLO



**32 interventi** DI BONIFICA STAORDINARIA DELLE RETE IDRICA, PER CIRCA **42,4 km** DI **rete bonificata** OLTRE **10.530 interventi** TRA NUOVA POSA E SOSTITUZIONE DEI CONTATORI



**115.345 controlli analitici** SU ACQUE POTABILI **35.064** DETERMINAZIONE ANALITICHE SULLE ACQUE REFLUE

**Acea Ato 5 svolge le attività di gestione, manutenzione, progettazione, realizzazione e ristrutturazione di reti e impianti nel territorio dell'ATO 5 – Lazio meridionale – Frosinone** ed opera nel rispetto di procedure incluse nei **Sistemi di gestione QASE** (Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia), **certificati secondo le norme UNI EN ISO, anche per quanto riguarda la salute e sicurezza (ISO 45001:2018)** (si veda *L'identità aziendale, I sistemi di gestione*).

Nel corso dell'anno è stato acquisito in gestione il comune di Cas-sino. Al **31 dicembre 2018, il servizio idrico integrato** – acquedot-to, fognatura e depurazione – è curato in **86 comuni**, pari a circa il 95% del totale della popolazione dell'ATO 5, inclusa la **gestione di due comuni fuori Ambito** (Conca Casale e Rocca d'Evandro), e l'acquisizione, nel corso dell'anno, della gestione del comune di Atina<sup>59</sup>.

Secondo i dati progressivamente georeferenziati, Acea Ato 5 ha gestito complessivamente circa **5.200 km di rete** (tra adduzione e distribuzione)<sup>60</sup>, a servizio del sistema idrico potabile, e **circa 1.775 km di reti fognarie**. Le reti sono connesse ad un complesso sistema di manufatti e impianti che rendono possibile l'operatività del servizio di acquedotto, depurazione e fognatura.

Nel corso del 2018 è proseguito l'ammodernamento delle **infrastrutture tecnologiche**, a servizio dei processi operativi, con particolare attenzione agli aspetti di gestione coinvolti dagli interventi della Autorità di regolazione del settore.

Riguardo all'avanzamento della attività di georeferenziazione di reti e impianti, con l'inserimento dei dati **nel sistema informativo GIS** - Geographic Information System, come accennato, nell'anno sono stati **mappati e caricati sulla piattaforma informatica tutti gli impianti attivi** – siti idrici (pozzi, sorgenti, serbatoi/partitori) ed impianti di sollevamento fognario e di depurazione –, inclusi i relativi schemi funzionali, e ciò rende più agevole ed efficace l'intervento dei tecnici. È stato inoltre **varato un piano quadriennale**, a partire da gennaio 2019, per il rilievo puntuale delle **reti idriche e fognarie** di tutti i comuni dell'Ambito, **ricerca perdite e distrettualizzazione** delle medesime ed estensione del **telecontrollo**.

Al **31.12.2018** si è arrivati alla digitalizzazione di **4.027 km di rete idrica** (227 km di rete di adduzione e **3.800 km di rete di distribuzione**), così come risultante dalla documentazione di Piano d'Ambito. Sono altresì presenti in GIS tutte le ubicazioni dei **contatori utenza**, il cui aggiornamento avviene a cadenza giornaliera.

Ogni anno, la società interviene sulle infrastrutture, con attività di ammodernamento o potenziamento degli impianti, di comple-

tamento, ampliamento o bonifica di condotte e reti. Nel 2018, **l'analisi degli assetti delle reti idriche** ha coinvolto i Comuni di Arce, Roccasecca, Colfelice, Castrocielo e Supino, con il supporto di un'altra Società del Gruppo, ed analoga attività è stata svolta con risorse interne su parte dei territori dei Comuni di Arpino, Pico e Villa Santa Lucia.

Inoltre sull'intero territorio sono stati **programmati 2.654 ordini di ricerca perdite**.

**A Frosinone e Ceccano** sono stati eseguiti interventi di bonifica delle reti idriche che hanno consentito un **recupero della risorsa idrica**, stimato in, circa 4 l/s per l'intervento nel comune di Ceccano e circa 10 l/s per l'intervento nel comune di Frosinone (si veda anche *Le relazioni con l'ambiente*).

## IL SERVIZIO DI ACQUEDOTTO GESTITO DA ACEA ATO 5

Parte dei siti idrici, gestiti da Acea Ato 5 – suddivisi in fonti di approvvigionamento ed impianti di distribuzione (partitori e serbatoi), sollevamenti fognari ed impianti di depurazione – **sono dotati di tecnologia dedicata ai sistemi di telecontrollo**. In particolare, vengono effettuate attività sia di telemetria che di comando e controllo; inoltre sono rilevati parametri idraulici, quali portata idrica, pressione in rete, livello serbatoio, stati di funzionamento delle elettropompe, con relativi parametri elettrici, ed infine parametri qualitativi (torbidità e cloro residuo).

Nell'anno è stato ampliato il numero dei siti gestiti da remoto: **gli impianti in telecontrollo, al 31.12.2018, sono un totale di 187 siti** (dotati di misure idrauliche – portate, pressione e livelli –, 13 di questi sono dotati anche di controllo qualità acque).

Sono proseguite le attività di **installazione di nuovi contatori** o di **sostituzione di contatori non adeguatamente funzionanti** che nel 2018 hanno comportato oltre **10.530 interventi**. Riguardo all'**evoluzione dei contatori**, in Acea Ato 5 sarà implementato un **progetto analogo a quello attivato in Acea Ato 2**, che prevede lo sviluppo di una soluzione per la **telelettura dei contatori idrici**, con definizione della soluzione di connettività e lo sviluppo di un centro di gestione (gestito da Areti) con un'architettura integrata nella mappa applicativa Acea.

La tabella n. 23 riporta i principali interventi di bonifica e sostituzione condotte, le **attività di manutenzione, ordinaria e straordinaria**, funzionali al miglioramento del servizio di fornitura di acqua potabile a Frosinone e negli altri comuni in gestione, e i **controlli sull'acqua potabile distribuita**.

**TABELLA N. 23 – PRINCIPALI INTERVENTI SULLE RETI DI ACQUEDOTTO E CONTROLLI SU ACQUE POTABILI NELL'ATO 5 – LAZIO MERIDIONALE (FROSINONE E COMUNI GESTITI) (2018)**

TIPO DI INTERVENTO	(N.)
interventi per guasto su rete acquedotto	<b>10.084 interventi</b> di riparazione
interventi programmati su rete acquedotto	<b>73 interventi</b> (18 sulla rete di adduzione e 55 sulla rete di distribuzione idrica)
installazione contatori (tra nuova posa e sostituzioni)	<b>10.536 interventi</b>
ampliamento rete idrica	<b>1 intervento di ampliamento della rete idrica</b> , per circa <b>0,4 km di rete ampliata</b>
bonifica rete idrica	<b>32 interventi</b> di bonifica straordinaria della rete, per circa <b>42,4 km di rete bonificata</b>
controllo qualità acque potabili	<b>2.272 campioni</b> prelevati (inclusi campioni prelevati per controlli straordinari) e <b>115.345 determinazioni analitiche</b> eseguite su acque potabili

<sup>59</sup> L'acquisizione in gestione del comune di Atina è intervenuta a conclusione di un lungo contenzioso che ha visto contrapposti Acea Ato 5 e il Comune. A fine novembre 2018, inoltre, vi è stato il pronunciamento definitivo del Consiglio di Stato che ha imposto il passaggio della gestione del SII del Comune di Paliano ad Acea Ato 5, per il quale, a cui sono in corso con la STO le procedure per l'acquisizione.

<sup>60</sup> In dettaglio: circa 1.200 km di rete di adduzione e 4.000 km di rete di distribuzione di acqua potabile. I dati sono stati rivisti alla luce delle attività di rilievo delle reti e della loro digitalizzazione in GIS.



In merito alla **continuità dell'erogazione dell'acqua**, nel 2018 si sono rese necessarie **702 chiusure**, di cui **552 urgenti** (per guasti a condotta o impianto, interruzione energetica, ecc.)

e **149 programmate**; soltanto **2 chiusure** hanno avuto una durata superiore a **24 ore**.

**TABELLA N. 24 – NUMERO, TIPOLOGIA E DURATA INTERRUZIONI DELL'EROGAZIONE DELL'ACQUA NELL'ATO 5 – LAZIO MERIDIONALE (2016-2018)**

	2016	2017	2018
interruzioni urgenti (n.)	355	303	552
interruzioni programmate (n.)	375	270	149
<b>interruzioni totali (n.)<sup>(*)</sup></b>	<b>730</b>	<b>573</b>	<b>702</b>
sospensioni con durata > 24h (n.)	2	6	2

(\*) Il dato delle interruzioni totali, include non solo le chiusure (per danno a condotta/portatore e per manovre di rete) ma anche le interruzioni dovute a disservizi e anomalie impiantistiche. Per il calcolo è stato pertanto utilizzato il numero dei fuori servizio totali.

Acea Ato 5 svolge le attività di **monitoraggio della qualità dell'acqua ad uso potabile**, anche con il supporto di Acea Elabori. Le determinazioni analitiche vengono effettuate su **campioni prelevati da sorgenti e pozzi**, da impianti di adduzione, da serbatoi e **lungo le reti di distribuzione**, nonché su campioni prelevati per controlli straordinari (utenze, richieste Asl, ecc.). La frequenza dei controlli e i punti di prelievo vengono stabiliti considerando i volumi di acqua distribuita, la popolazione servita, lo stato di reti e infrastrutture e le caratteristiche peculiari delle fonti locali. Nel 2018, su 2.272 campioni, sono state effettuate, complessivamente, **115.345 determinazioni analitiche**. I dati dei principali parametri di qualità dell'acqua potabile sono disponibili anche online ([www.gruppo.aceait](http://www.gruppo.aceait)).

Anche per i clienti di Acea Ato 5, le indagini di rilevazione della soddisfazione (customer satisfaction) prevedono un approfondimento sulla **percezione della qualità dell'acqua da bere**, in merito al sapore, all'odore e alla limpidezza dell'acqua distribuita. Il giudizio globale espresso **non raggiunge ancora piena soddisfazione ed è pari a 5,6 su 10**. Resta contenuta sebbene in lieve aumento la percentuale di intervistati che afferma di bere abitualmente l'acqua del rubinetto, il 20,1%, e conseguentemente elevata la percentuale di chi dichiara di non berne mai, il 65,3%. Per questi ultimi, le ragioni principalmente addotte sono tre: nel 32,1% dei casi "non mi fido degli aspetti igienici", nel 30% dei casi "sono abituato a bere l'acqua minerale", e nel 27,5% dei casi, "non va bene per la mia salute (troppo

calcio, presenza minerali)".

### IL SERVIZIO DI DEPURAZIONE E FOGNATURA GESTITO DA ACEA ATO 5

La raccolta delle acque reflue e la loro depurazione prima della restituzione all'ambiente naturale sono parte del servizio idrico integrato. Il sistema di depurazione nell'ATO 5 – Lazio meridionale presenta una **configurazione organizzata in "aree"**, che comprendono gli **impianti di depurazione**, le **reti fognarie** ad essi afferenti e le connesse **stazioni di sollevamento**. Le infrastrutture gestite al 31.12.2018 comprendono **213 impianti di sollevamento fognari, 131 impianti di depurazione e 1.775 km di reti dedicate**.

La **mappatura della rete fognaria in GIS**, analogamente alle reti idriche, è proseguita nell'anno: al 31.12.2018 la rete digitalizzata nel sistema cartografico è pari a **224 km** (217 km di tratta primaria, 6 km di tratta di allacciamento e circa 1 km di tratta di scarico).

Sulle reti a servizio del sistema di depurazione e fognatura, come ogni anno si sono svolte attività di gestione e manutenzione, sono stati eseguiti interventi programmati e per guasto, sono stati portati avanti lavori di **sostituzione o realizzazione di collettori, realizzazione ed ampliamento della rete fognaria** (si veda tabella n. 25).

L'attività di controllo delle acque reflue è stata effettuata su 2.910 campioni, per un totale di 35.064 determinazioni analitiche.

**TABELLA N. 25 – PRINCIPALI INTERVENTI SULLE RETI FOGNARIE E CONTROLLI SULLE ACQUE REFLUE NELL'ATO 5 – LAZIO MERIDIONALE (FROSINONE E COMUNI GESTITI) (2018)**

TIPO DI INTERVENTO	(N.)
interventi per guasto su rete fognaria	<b>924 interventi</b>
interventi programmati su rete fognaria, di cui:	<b>12 interventi programmati</b>
<b>ampliamento rete programmati</b>	<b>4 interventi</b> di ampliamento della rete fognaria, per circa <b>1,6 km di rete ampliata</b>
<b>bonifica rete programmati</b>	<b>8 interventi</b> di bonifica della rete, per circa <b>3,8 km di rete bonificata</b>
controllo qualità acque reflue	<b>2.910 campioni prelevati e 35.064 determinazioni analitiche eseguite</b> sulle acque reflue

## IL SII NELL'ATO - CALORE IRPINO



CIRCA **1.541 km**  
DI RETI GESTITE  
PER IL SISTEMA  
IDRO-POTABILE  
E CIRCA **553 km**  
DI RETI FOGNARIE



**291 interventi**  
DI RICERCA E RECUPERO  
PERDITE E **1,4 km**  
DI RETE BONIFICATA CIRCA  
**2.732 interventi**  
TRA NUOVA POSA E  
SOSTITUZIONE DEI  
CONTATORI



AVVIO, NEL SECONDO  
SEMESTRE 2018,  
IL PRIMO CICLO  
DI **indagini**  
**di customer**  
**satisfaction**



**6.101 controlli**  
**analitici** SU ACQUE  
POTABILI  
**4.702**  
**determinazioni**  
**analitiche** SULLE  
ACQUE REFLUE

Gesesa svolge le attività di gestione, manutenzione, progettazione, realizzazione e ristrutturazione di reti e impianti a Benevento e provincia, nel territorio dell'ATO - Calore Irpino, ed opera nel rispetto di procedure incluse nei Sistemi di gestione QAS (Qualità, Ambiente, Sicurezza), certificati secondo le norme UNI EN ISO e OHSAS (si veda *L'identità aziendale, I sistemi di gestione*).

Nel corso dell'anno è stata acquisita la gestione del comune di Morcone, pertanto al 31 dicembre 2018, il servizio idrico integrato - acquedotto, fognatura e depurazione - è stato curato in 22 comuni, con un bacino di popolazione servita pari a circa 137.300 persone.

Complessivamente, la Società ha gestito, secondo i dati georeferenziati, circa 1.541 km di rete (tra adduzione e distribuzione)<sup>61</sup>, a servizio del sistema idrico potabile, e circa 553 km di reti fognarie (tra emissari, collettori principali e secondari); le reti sono connesse ad un complesso sistema di manufatti e impianti che rendono possibile l'operatività del servizio di acquedotto, depurazione e fognatura.

È in atto la digitalizzazione delle reti idrico potabile e fognaria in GIS (Geographic Information System), anche in vista di integrazioni con altri sistemi informativi.

Ogni anno la società interviene sulle infrastrutture, con attività di ammodernamento o potenziamento degli impianti, di completamento, ampliamento o bonifica di condotte e reti. Nel corso del 2018, l'analisi degli assetti delle reti idriche e l'attività di ricerca e recupero perdite ha comportato 291 interventi e la bonifica di circa 1,4 km di rete idrica. Viene sviluppata la "distrettualizzazione" delle reti idriche, estendendo, progressivamente, la riduzione delle pressioni in tutti i comuni gestiti.

L'attività di digitalizzazione delle reti in GIS, come sopra accennato, è proseguita e al 31.12.2018 si è arrivati a mappare le consistenze sopra riportate di reti idriche e fognarie; i dati sono oggetto di continua modifica ed aggiornamento.

I siti idrici (pozzi, sorgenti, serbatoi/partitori) e gli impianti di sollevamento fognario e di depurazione sono già stati georeferenziati, inclusi i relativi schemi funzionali, e descritti in GIS fino al 3° livello di dettaglio, semplificando e rendendo più efficace l'intervento tecnico; tuttavia, anche in questo caso, sono in corso attività di aggiornamento.

### IL SERVIZIO DI ACQUEDOTTO GESTITO DA GESESA

La rete viene telecontrollata in un unico punto in ingresso al distretto Santa Colomba del comune di Benevento, dove si misura portata e pressione in ingresso e la pressione nel punto più sfavorito; i siti (fonti di approvvigionamento ed impianti di distribuzione, sollevamenti fognari ed impianti di depurazione) dotati di tecnologia dedicata ai sistemi di telecontrollo, al 31.12.2018, sono 25. Si prevede di ampliare progressivamente l'estensione del sistema.

Tra gli interventi intrapresi nel 2018 si segnala il revamping della centrale di sollevamento San Nicola.

Si sono svolte nell'anno attività di installazione di nuovi contatori e sostituzione di contatori non adeguatamente funzionanti per un totale di oltre 2.732 interventi.

La tabella n. 26 riporta le principali attività di manutenzione, ordinaria e straordinaria, inclusi gli interventi di ampliamento e bonifica svolti sulle reti idriche, funzionali all'erogazione del servizio di fornitura di acqua potabile e i controlli sull'acqua potabile distribuita.

TABELLA N. 26 - PRINCIPALI INTERVENTI SULLE RETI DI ACQUEDOTTO E CONTROLLI SU ACQUE POTABILI NELL'ATO - CALORE IRPINO (BENEVENTO E COMUNI GESTITI) (2018)

TIPO DI INTERVENTO	(N.)
interventi per guasto/ricerca perdite su rete acquedotto	2.544 interventi (2.253 per guasto e 291 di ricerca perdite)
interventi programmati su rete acquedotto	90 interventi
installazione contatori (tra nuova posa e sostituzioni)	2.732 interventi (tra nuova posa e sostituzione)
ampliamento-rete idrica	0,84 km di ampliamento rete idrica
bonifica rete idrica	1,4 km di rete bonificata
controllo qualità acque potabili	297 campioni prelevati e 6.101 determinazioni analitiche eseguite su acque potabili

<sup>61</sup> In dettaglio: 166 km di rete di adduzione e 1.375 km di rete di distribuzione di acqua potabile



Gesesa svolge le attività di **monitoraggio della qualità dell'acqua ad uso potabile**. Le determinazioni analitiche vengono effettuate su campioni prelevati da sorgenti e pozzi, da impianti di adduzione, da serbatoi e lungo le reti di distribuzione, nonché su campioni prelevati per controlli straordinari (utenze, richieste Asl, ecc.). La frequenza dei controlli e i punti di prelievo vengono stabiliti considerando i volumi di acqua distribuita, la popolazione servita, lo stato di reti e infrastrutture e le caratteristiche peculiari delle fonti locali. Nel 2018, su **297 campioni**, sono state effettuate, complessivamente, **6.101 determinazioni analitiche**. Inoltre, in 14 campioni sono stati analizzati i parametri riguardanti la radioattività (ai sensi del D. Lgs. 28/2016). I dati dei principali parametri di qualità dell'acqua potabile sono disponibili anche online ([www.gruppo.acea.it](http://www.gruppo.acea.it)).

Nel secondo semestre 2018 sono state avviate le indagini di soddisfazione dei clienti di Gesesa, con **una prima rilevazione rivolta ad un campione di 500 persone** rappresentativo del bacino di utenti (si veda il paragrafo *La qualità percepita*). È stato loro richiesto anche di **esprimere un giudizio circa la qualità dell'acqua**, ed in particolare una valutazione complessiva in merito al sapore, l'odore e la limpidezza dell'acqua potabile distribuita. Il giudizio globale espresso si colloca nell'area della **media soddisfazione ed è pari a 6,7 su 10**. Un approfondimento è stato inoltre dedicato a conoscere **le abitudini dei clienti circa l'uso dell'acqua del rubinetto**. È risultata piuttosto contenuta la **percentuale di intervistati che afferma di bere abitualmente l'acqua del rubinetto, il 20,4%**, e conseguentemente elevata la percentuale di chi dichiara di non berne mai, il 61,4%. Per questi ultimi, la ragione principalmente addotta, nel 42,3% dei casi, è l'abitudine a bere acqua minerale; nel 24,4% dei casi, inoltre, la motivazione richiamata è "non mi piace il suo sapore".

In merito ai dati di **continuità dell'erogazione dell'acqua**, Gesesa ha ancora in corso l'implementazione del sistema informativo atto alla **registrazione delle chiamate** entranti in sala operativa dovute ad interventi di urgenza richiesti dagli utenti. Pertanto, i dati dell'anno non sono disponibili. Il periodo estivo ha comunque comportato manovre programmate di chiusura e apertura acqua, in alcune frazioni dei comuni serviti per scarsità della risorsa idrica.

## IL SERVIZIO DI DEPURAZIONE E FOGNATURA GESTITO DA GESESA

La raccolta delle acque reflue e la loro depurazione prima della restituzione all'ambiente naturale sono parte del servizio idrico integrato. Il sistema di depurazione nell'ATO Calore-Irpino presenta una **configurazione organizzata in "aree"**, che comprendono gli **impianti di depurazione**, le **reti fognarie** ad essi afferenti e le **connesse stazioni di sollevamento**. Le infrastrutture gestite al 31.12.2018 comprendono **18 impianti di sollevamento fognari, 32 impianti di depurazione e 553 km di reti dedicate**.

La città di Benevento non è servita da impianto di depurazione centralizzato ed è in itinere una progettazione, da parte del Comune di Benevento, per la realizzazione dello stesso e degli emissari di collegamento.

Nel 2018, sulle reti a servizio del sistema di depurazione e fognatura, sono stati eseguiti **195 interventi per guasto e 16 interventi programmati**. Oltre alle attività di gestione e manutenzione sono stati portati avanti lavori di **ampliamento, integrazione e bonifica della rete fognaria** (si veda tabella n. 27).

L'attività di **controllo delle acque reflue**, nell'anno, è stata effettuata su **346 campioni**, per un totale di **4.702 determinazioni analitiche eseguite**.

TABELLA N. 27 – PRINCIPALI INTERVENTI SULLE RETI FOGNARIE E CONTROLLI SULLE ACQUE REFLUE NELL'ATO – CALORE IRPINO (BENEVENTO E COMUNI GESTITI) (2018)

TIPO DI INTERVENTO	(N.)
interventi per guasto su rete fognaria	195 interventi
interventi programmati su rete fognaria	16 interventi programmati
ampliamento rete	0,04 km di ampliamento rete fognaria
bonifica rete	0,08 km di rete bonificata
controllo qualità acque reflue	346 campioni prelevati e 4.702 determinazioni analitiche effettuate sulle acque reflue

## I LIVELLI DI QUALITÀ REGOLAMENTATI DALL'ARERA NEL SETTORE IDRICO

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), ha deliberato sin dal 2015 (655/15/R/Idr) in materia di **qualità contrattuale per il settore idrico**, definendo i **livelli specifici e generali di qualità**, in vigore, per la maggior parte degli aspetti, dal luglio 2016 (si veda il principio del paragrafo *La qualità erogata*). Nel maggio 2018 si è chiusa la seconda edizione della "Raccolta dati qualità contrattuale del SII", che ha permesso all'ARERA, nell'ambito delle funzioni di regolazione e controllo ad essa attribuite, di effettuare un primo bilancio "annuale" dei livelli di qualità contrattuale garantiti all'utenza nel corso del 2017<sup>62</sup>.

Acea Ato 2 è stata tra le poche aziende a livello nazionale ad aver proposto, nel 2016, **livelli migliorativi degli standard** minimi di qualità contrattuale e l'Autorità ha accolto l'istanza dell'Ente di governo dell'Ambito (Conferenza dei sindaci dell'ATO 2 Lazio Centrale) volta al **riconoscimento di premi relativi alla qualità contrattuale** legati all'individuazione di standard migliorativi più stringenti rispetto a quelli definiti dalla delibera 655/15<sup>63</sup>.

In particolare, **gli standard migliorativi**, per Acea Ato 2, riguardano **43 indicatori sui 47 stabiliti dalla delibera**, con un valore medio di miglioramento del 46,5% nel 2016 e del 38,3% negli anni successivi<sup>64</sup>. Il **riconoscimento tariffario del premio** interviene l'anno successivo a quello di comunicazione delle performance<sup>65</sup> e nei limiti in cui siano stati raggiunti e consuntivati i livelli migliorativi proposti (si

<sup>62</sup> ARERA, *Relazione Annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta* (31 marzo 2018, su dati 2017), Volume 1, Capitolo 5.

<sup>63</sup> Ad eccezione di quelli relativi a processi non presenti nell'organizzazione operativa ovvero con livelli più stringenti nella Carta del Servizio.

<sup>64</sup> Alcune parziali modifiche rispetto all'originaria istanza sono state proposte in sede di aggiornamento della predisposizione tariffaria 2018-2019 (Delibera della Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2 - Lazio Centrale Roma n.3/18). Si tratta in gran parte di modifiche che entrerebbero in vigore dal 2019. Quasi la totalità di quelle che troverebbero applicazione a partire dal 2018 (quindi con riconoscimento tariffario nel 2020) risultano confermare meccanismi e vincoli già adottati in sede di validazione dei risultati delle performance 2017.

<sup>65</sup> Ad esempio, per le performance del 2016, comunicate nel 2017, il riconoscimento del premio, pari a circa 23 milioni di euro, si è avuto nelle tariffe del 2018.



veda anche il box relativo a premi e sanzioni nel capitolo *Istituzioni e impresa*). È stato inoltre stabilito che, per consentire alla Segreteria Tecnica Operativa dell'Ente d'Ambito (STO) il controllo e la verifica delle prestazioni, **Acea Ato 2, a partire dal 2017, è tenuta a produrre entro il 20 di gennaio di ogni anno (in anticipo rispetto al termine del 31 marzo stabilito dalla delibera 655/15) gli Elenchi con i dati di performance dell'anno precedente**<sup>66</sup>. La Segreteria Tecnica, effettuate le opportune verifiche, procede alla quantificazione del premio di competenza economica dell'anno di riferimento.

Le performance commerciali, come accennato, sono distinte in livelli specifici e generali per i quali l'Autorità nazionale ha definito standard di prestazione espressi in diverse unità di misura. **La tabella che illustra le performance di Acea Ato 2, affianca agli standard previsti dall'ARERA quelli migliorativi proposti dall'azienda**, nonché, ove pertinente, il tempo medio effettivo di esecuzione delle prestazioni e, come prescritto, il grado di rispetto dello standard migliorativo. **Le performance 2018 di Acea Ato 2** (si veda tabella n. 28), evidenziano **una compliance media pari a circa il 91,4%**, con **ottimi risultati raggiunti nei seguenti macroambiti**: riattivazione e disattivazione fornitura, verifiche contatori e di pressione, voltture, reclami, fatturazione, sportelli e call center. Gli indicatori relativi all'esecuzione dei lavori e degli allacci rappresentano un'area di miglioramento su cui concentrarsi nel breve-medio periodo. La Delibera 655/2015 prevede un meccanismo di **indennizzi automatici ai clienti** nel caso di prestazione fuori standard relativa ad uno degli indicatori specifici. Dal 2017 in poi il valore unitario dell'indennizzo varia in funzione del ritardo nell'esecuzione della prestazione (30, 60 e 90 euro a seconda che la prestazione sia eseguita in un tempo meno che doppio dello standard, in un tempo compreso tra il doppio e il triplo dello standard, oppure in un tempo triplo o più che triplo dello standard). Acea Ato 2, nel 2018, ha maturato indennizzi automatici verso clienti pari a circa 0,74 milioni di euro.

**Le società Acea Ato 5 e Gesesa** non hanno proposto standard migliorativi rispetto a quelli imposti dall'Autorità e si attengono, ogni anno, ai **tempi di consegna dei dati di performance previsti dalla**

**medesima** (31 di marzo 2019). **In questa sede, pertanto, sarà possibile pubblicare le stime disponibili dei dati di performance**. Non trattandosi di dati definitivamente consuntivati ed ufficialmente comunicati all'ARERA, **tali stime sono da intendersi esclusivamente come indicative dell'andamento delle prestazioni**, rinviandosi al prossimo ciclo di rendicontazione la pubblicazione dei dati 2018 consuntivati.

Con tali premesse, le stime delle performance di qualità contrattuale 2018 di **Acea Ato 5**, così come definite dall'ARERA (si veda tabella n. 29), presentano, in buona parte, un andamento in miglioramento rispetto alle performance consuntivate del 2017, ad esempio le preventivazioni e l'allaccio idrico, la verifica del livello di pressione (intervento e comunicazione), l'arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento, i tempi di attesa allo sportello, mentre su altri parametri, come l'esecuzione dell'allaccio fognario o le esecuzioni di lavori semplici si contrae la percentuale che indica il grado di rispetto. Anche riguardo **Gesesa**, le stime delle performance dell'anno (si veda tabella n. 30) indicano, in alcuni casi, ad esempio per la preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo o all'arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento, miglioramenti rispetto ai dati consuntivati 2017, mentre diminuiscono le percentuali di rispetto per altre prestazioni, quali l'esecuzione di lavori semplici e complessi o l'attivazione della fornitura.

Nell'anno, Acea Ato 5 ha maturato indennizzi automatici verso i clienti pari a 330.000 euro (stimati) escluso il Comune di Cassino, e Gesesa ha maturato indennizzi automatici verso clienti pari a 60.000 euro, di cui la gran parte è riferita agli indicatori di emissione della fattura e a quello di periodicità della fatturazione.

Acea Ato 2 e Gesesa, inoltre, come previsto dall'Autorità, comunicano i dati di performance commerciale alle utenze in bolletta una volta l'anno<sup>67</sup>, mentre, al momento, solo Acea Ato 2 li rende disponibili anche online ([www.gruppo.acea.it](http://www.gruppo.acea.it)). Sempre in ottemperanza agli interventi regolatori già intervenuti sul tema, le società operative in ambito idrico rendono disponibili alla consultazione degli utenti, nel sito web, anche le informazioni sulla qualità dell'acqua potabile distribuita.

<sup>66</sup> Con riferimento al 2017, il 20 gennaio 2018 Acea Ato 2 ha trasmesso alla STO i dati sui livelli di qualità contrattuali conseguiti, per ogni indicatore, secondo quanto disciplinato dalla delibera 655/2015, per il riconoscimento della premialità relativa al 2017 e, a seguito delle verifiche effettuate, la Segreteria ha riconosciuto ad Acea Ato 2 un premio di circa 30 milioni di euro. Il 21 gennaio 2019, Acea Ato 2 ha trasmesso i dati relativi alle performance 2018 e la Segreteria ha a disposizione 10 giorni per quantificare la premialità riferibile a tale annualità.

<sup>67</sup> Vigè l'obbligo di comunicazione in bolletta entro il 30 giugno a tutti i clienti finali dei livelli di qualità conseguiti l'anno precedente (art. 78.1 Delibera 655/2015).



**TABELLA N. 28 - INDICATORI SOCIALI: LIVELLI SPECIFICI E GENERALI DI QUALITÀ CONTRATTUALE IN AMBITO IDRICO (2017-2018) - ACEA ATO 2 - (PARAMETRI ARERA, STANDARD MIGLIORATIVI ACEA ATO 2 E PERFORMANCE DI ACEA ATO 2 - DATI COMUNICATI ALLA STO)**

**QUALITÀ CONTRATTUALE AMBITO IDRICO – ACEA ATO 2**

**LIVELLI SPECIFICI DI QUALITÀ**

PRESTAZIONI	STANDARD ARERA (*)	STANDARD MIGLIORATIVO ACEA ATO 2	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni		grado di rispetto
					PERFORMANCE ACEA ATO 2		
					2017	2018	
preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	20 gg. lav.	15 gg. lav.	9,6	90,6%	9,5	90,3%	
preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	20 gg. lav.	15 gg. lav.	6,8	100%	/	/	
esecuzione dell'allaccio idrico con lavoro semplice	15 gg. lav.	10 gg. lav.	10,3	76,0%	13,5	73,1%	
esecuzione dell'allaccio fognario con lavoro semplice	20 gg. lav.	15 gg. lav.	/	/	/	/	
attivazione della fornitura	5 gg. lav.	3 gg. lav.	11,0	77,5%	12,9	74,1%	
riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	5 gg. lav.	3 gg. lav.	2,4	93,9%	2	92,3%	
riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	10 gg. lav.	6 gg. lav.	3,4	95,0%	1,3	100%	
riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	2 gg. feriali	1 gg. feriale	1,6	77,5%	1,2	87,6%	
disattivazione della fornitura	7 gg. lav.	3 gg. lav.	2,5	93,6%	5,4	91,9%	
esecuzione della voltura	5 gg. lav.	3 gg. lav.	0,1	99,8%	0	99,8%	
preventivi per lavori con sopralluogo	20 gg. lav.	15 gg. lav.	11,2	85,2%	11,6	90,3%	
esecuzione di lavori semplici	10 gg. lav.	6 gg. lav.	15,6	46,2%	4,3	42,9%	
fascia di puntualità per gli appuntamenti	180 minuti	120 minuti	-	94,9%	-	96,0%	
intervento per la verifica del misuratore	10 gg. lav.	5 gg. lav.	3,8	87,9%	3,8	97,9%	
comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco	10 gg. lav.	6 gg. lav.	1,8	96,1%	0,9	98,7%	
comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	30 gg. lav.	20 gg. lav.	35,3	66,7%	/	/	
sostituzione del misuratore malfunzionante	10 gg. lav.	5 gg. lav.	0,0	100%	0,2	99,9%	
intervento per la verifica del livello di pressione	10 gg. lav.	3 gg. lav.	1,4	97,8%	2,3	90,7%	
comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	10 gg. lav.	5 gg. lav.	1,0	97,8%	0,8	99,7%	
emissione della fattura	45 gg.	30 gg.	2,1	98,9%	1,3	99,9%	
periodicità di fatturazione (consumi ≤100mc/anno)	2 bollette/anno	3 bollette/anno	4,9 (**)	97,5%	5,1 (**)	98,9%	
periodicità di fatturazione (100 < consumi ≤1000 mc/anno)	3 bollette/anno	4 bollette/anno	5,4 (**)	91,8%	5,6 (**)	97,8%	
periodicità di fatturazione (1000 < consumi ≤ 3000 mc/anno)	4 bollette/anno	6 bollette/anno	9,0 (**)	92,2%	7,3 (**)	98,8%	
periodicità di fatturazione (consumi > 3000 mc/anno)	6 bollette/anno	12 bollette/anno	13,2 (**)	82,3%	12,1 (**)	99,4%	

termine per il pagamento della bolletta	20 gg. lav.	30 gg. lav.	30,7	99,9%	30,6	100%
risposta a reclami	30 gg. lav.	20 gg. lav.	11,1	96,8%	7,3	99,2%
risposta a richieste scritte di informazioni	30 gg. lav.	20 gg. lav.	12,4	97,0%	8,9	98,3%
rettifica di fatturazione	60 gg. lav.	55 gg. lav.	6,2	98,4%	7	99,1%
gestione separata - inoltrato della richiesta ricevuta dall'utente finale al gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	5 gg. lav.	3 gg. lav.	0,0	100%	/	/
gestione separata - inoltrato all'utente finale della comunicazione ricevuta dal gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	5 gg. lav.	3 gg. lav.	/	/	/	/

## LIVELLI GENERALI DI QUALITÀ

PRESTAZIONI	STANDARD ARERA (*)	STANDARD MIGLIORATIVO ACEA ATO 2	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	PERFORMANCE ACEA ATO 2		grado di rispetto
				2017	2018	
esecuzione dell'allaccio idrico complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg. lav.	90% delle prestazioni entro 20 gg. lav.	21,2	76,0%	25,2	70,5%
esecuzione dell'allaccio fognario complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg. lav.	90% delle prestazioni entro 25 gg. lav.	14,0	100%	/	/
esecuzione di lavori complessi	90% delle prestazioni entro 30 gg. lav.	90% delle prestazioni entro 20 gg. lav.	47,3	41,8%	41,9	47,6%
tempo massimo per l'appuntamento concordato	90% delle prestazioni entro 7 gg. lav.	90% delle prestazioni entro 5 gg. lav.	3,8	82,2%	3,5	90,2%
preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	95% delle prestazioni entro 24 ore prima dell'inizio della fascia di puntualità concordata	95% delle prestazioni entro 48 ore prima dell'inizio della fascia di puntualità concordata	173,9	87,0%	169,2	92,3%
arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	90% delle prestazioni entro 3 ore dalla conversazione telefonica con l'operatore	90% delle prestazioni entro 2 ore dalla conversazione telefonica con l'operatore	35,1	61,5%	21,9	62,2%
risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	95% delle prestazioni entro 30 gg. lav. dal ricevimento della richiesta	95% delle prestazioni entro 20 gg. lav. dal ricevimento della richiesta	10,2	97,2%	7,0	99,1%
tempo massimo di attesa agli sportelli	95% delle prestazioni entro 60 minuti	95% delle prestazioni entro 55 minuti	8,1	98,6%	5,9	99,8%
tempo medio di attesa agli sportelli	20 minuti	15 minuti	8,1	100%	5,9	100%
accessibilità al servizio telefonico (AS)	> 90% per almeno 10 mesi su 12	> 95% per almeno 10 mesi su 12	-	100%	-	100%
tempo medio di attesa per il servizio telefonico (TMA)	≤ 240 secondi per almeno 10 mesi su 12	≤ 180 secondi per almeno 10 mesi su 12	110	100%	106	100%



livello del servizio telefonico (LS)	≥ 80% per almeno 10 mesi su 12	≥ 85% per almeno 10 mesi su 12	110	89,7%	106	100%
risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	90% delle prestazioni entro i 120 secondi	90% delle prestazioni entro i 110 secondi	120,7	85,1%	63,1	95,1%
gestione separata - comunicazione dell'avvenuta attivazione, riattivazione, subentro, cessazione, voltura	90% delle prestazioni entro 10 gg lavorativi dalla data di esecuzione	90% delle prestazioni entro 5 gg lavorativi dalla data di esecuzione	1,6	99,8%	0,9	100%

(\*) I tempi previsti dagli standard di riferimento dell'Autontà, anche ove non espressamente indicato in tabella, sono da intendersi, caso per caso, in relazione ad un momento definito, ad esempio: a partire dalla data di ricevimento della richiesta, dalla data di accettazione del preventivo, dalla data di stipula del contratto, ecc. Si veda la delibera (655/15/R/Idr), disponibile nel sito di ARERA.

(\*\*) Il tempo medio per gli indicatori della periodicità della fatturazione è riferito al numero medio di fatture emesse. Il simbolo "/" è usato quando non vi sono prestazioni nell'anno, mentre "-" indica che il tempo medio non è calcolabile poiché la prestazione è on/off.

**TABELLA N. 29 - INDICATORI SOCIALI: PRINCIPALI LIVELLI SPECIFICI E GENERALI DI QUALITÀ CONTRATTUALE IN AMBITO IDRICO (2017-2018) - ACEA ATO 5 - (PARAMETRI ARERA, E PERFORMANCE DI ACEA ATO 5 - 2017: DATI CONSUNTIVATI, 2018: DATI STIMATI, IN FASE DI VALIDAZIONE - RENDICONTAZIONE ALL'ARERA PREVISTA PER IL 31/03/2019)**

#### QUALITÀ CONTRATTUALE AMBITO IDRICO - ACEA ATO 5

##### LIVELLI SPECIFICI DI QUALITÀ

PRESTAZIONI	STANDARD ARERA (*)	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni		grado di rispetto
				PERFORMANCE ACEA ATO 5		
				2017	2018	
preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	20 gg. lav.	6	95%	4	98%	
preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	20 gg. lav.	4	91%	5	99%	
esecuzione dell'allaccio idrico con esecuzione di lavoro semplice	15 gg. lav.	12	88%	3	97%	
esecuzione dell'allaccio fognario con esecuzione di lavoro semplice	20 gg. lav.	12	100%	23	50%	
attivazione della fornitura	5 gg. lav.	9	67%	6	80%	
riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	5 gg. lav.	3	95%	2	99%	
riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore (**)	10 gg. lav.	1	100%	n.a.	n.a.	
riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità(**)	2 gg. feriali	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
disattivazione della fornitura	7 gg. lav.	5	93%	2	97%	
esecuzione della voltura	5 gg. lav.	3	98%	0,2	99%	
preventivi per lavori con sopralluogo	20 gg. lav.	7	92%	5	99%	
esecuzione di lavori semplici	10 gg. lav.	9	86%	9	69%	
fascia di puntualità per gli appuntamenti	180 minuti	-	97%	-	99%	
intervento per la verifica del misuratore	10 gg. lav.	7	85%	5	90%	
comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco	10 gg. lav.	8	90%	8	92%	
comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	30 gg. lav.	/	/	/	/	

sostituzione del misuratore malfunzionante	10 gg. lav.	1	100%	1	100%
intervento per la verifica del livello di pressione	10 gg. lav.	12	65%	1	100%
comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	10 gg. lav.	5	79%	1	100%
emissione della fattura	45 gg.	/	99%	/	98%
periodicità di fatturazione (consumi ≤100mc/anno)	2 bollette/anno	n.d.	100%	n.d.	97%
periodicità di fatturazione (100 < consumi ≤1000 mc/anno)	3 bollette/anno	n.d.	99%	n.d.	97%
periodicità di fatturazione (1000 < consumi ≤ 3000 mc/anno)	4 bollette/anno	n.d.	93%	n.d.	97%
periodicità di fatturazione (consumi > 3000 mc/anno)	6 bollette/anno	n.d.	87%	n.d.	97%
termine per il pagamento della bolletta	20 gg	45	100%	35	100%
risposta a reclami	30 gg. lav.	11	88%	6	90%
risposta a richieste scritte di informazioni	30 gg. lav.	14	67%	12	70%
rettifica di fatturazione	60 gg. lav	8	99%	11	77%
gestione separata - inoltro della richiesta ricevuta dall'utente finale al gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	5 gg. lav.	/	/	/	/
gestione separata - inoltro all'utente finale della comunicazione ricevuta dal gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	5 gg. lav.	/	/	/	/

#### LIVELLI GENERALI DI QUALITÀ

PRESTAZIONI	STANDARD ARERA (*)	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	
				2017	2018
<b>PERFORMANCE ACEA ATO 5</b>					
esecuzione dell'allaccio idrico complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg lav.	10	93%	7	93%
esecuzione dell'allaccio fognario complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg lav.	14	100%	12	67%
esecuzione di lavori complessi	90% delle prestazioni entro 30 gg lav.	11	95%	13	93%
tempo massimo per l'appuntamento concordato	90% delle prestazioni entro 7 gg lav.	6	95%	3	98%
preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	95% delle prestazioni entro 24 ore prima dell'inizio della fascia di puntualità concordata	n.d.	20%	n.d.	86%
arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	90% delle prestazioni entro 3 ore dalla conversazione telefonica con l'operatore	0,9	100%	0,8	100%



risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	95% delle prestazioni entro 30 gg lav. dal ricevimento della richiesta	16	86%	17	55%
tempo massimo di attesa agli sportelli	95% delle prestazioni entro 60 minuti	33	70%	40	97%
tempo medio di attesa agli sportelli	20 minuti	n.d.	39%	n.d.	97%
accessibilità al servizio telefonico (AS)	> 90% per almeno 10 mesi su 12	n.d.	98%	n.d.	100%
tempo medio di attesa per il servizio telefonico (TMA)	≤ 240 secondi per almeno 10 mesi su 12	68	98%	90	62%
livello del servizio telefonico (LS)	≥ 80% per almeno 10 mesi su 12	n.d.	88%	n.d.	90%
risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	90% delle prestazioni entro i 120 secondi	n.d.	80%	66	96%
gestione separata - comunicazione dell'avvenuta attivazione, riattivazione, subentro, cessazione, voltura	90% delle prestazioni entro 10 gg lavorativi dalla data di esecuzione	/	/	/	/

(\*) I tempi previsti dagli standard di riferimento dell'Autorità, anche ove non espressamente indicato in tabella, sono da intendersi, caso per caso, in relazione ad un momento definito, ad esempio: a partire dalla data di ricevimento della richiesta, dalla data di accettazione del preventivo, dalla data di stipula del contratto, ecc. Si veda la delibera (655/15/R/Idr), disponibile nel sito di ARERA.

(\*\*) In questi due casi lo standard non è applicabile, poiché la società non prevede "riattivazione" bensì la rescissione e l'effettuazione di un nuovo contratto. Il simbolo "/" è usato quando non vi sono prestazioni nell'anno, mentre "-" indica che il tempo medio non è calcolabile poiché la prestazione è on/off.

**TABELLA N. 30 - INDICATORI SOCIALI: PRINCIPALI LIVELLI SPECIFICI E GENERALI DI QUALITÀ CONTRATTUALE IN AMBITO IDRICO (2017-2018) - GESESA - (PARAMETRI ARERA, E PERFORMANCE DI GESESA - 2017: DATI CONSUNTIVATI, 2018: DATI STIMATI, IN FASE DI VALIDAZIONE - RENDICONTAZIONE ALL'ARERA PREVISTA PER IL 31/03/2019)**

#### QUALITÀ CONTRATTUALE AMBITO IDRICO - GESESA

##### LIVELLI SPECIFICI DI QUALITÀ

PRESTAZIONI	STANDARD ARERA (*)	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto	PERFORMANCE GESESA	
				tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto
				2017	2018
preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	20 gg. lav.	13,7	84,6%	3,7	98,9%
preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	20 gg. lav.	/	/	/	/
esecuzione dell'allaccio idrico con lavoro semplice	15 gg. lav.	6,0	100%	15,6	70,6%
esecuzione dell'allaccio fognario con lavoro semplice	20 gg. lav.	/	/	/	/
attivazione della fornitura	5 gg. lav.	1,5	100%	18,7	54,5%
riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	5 gg. lav.	1,7	98,6%	1,4	98,0%

riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	10 gg. lav.	/	/	/	/
riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	2 gg. feriali	45,0	100%	0%	100%
disattivazione della fornitura	7 gg. lav.	4,1	96,2%	2,0	97,3%
esecuzione della voltura	5 gg. lav.	0,1	99,5%	1,2	96,8%
preventivi per lavori con sopralluogo	20 gg. lav.	3,8	100%	2,8	100%
esecuzione di lavori semplici	10 gg. lav.	3,5	100%	5,7	75,0%
fascia di puntualità per gli appuntamenti	180 minuti	93	81,2%	122	92,2%
intervento per la verifica del misuratore	10 gg. lav.	0,7	100%	1,9	98,6%
comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco	10 gg. lav.	/	/	18,7	33,3%
comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	30 gg. lav.	/	/	/	/
sostituzione del misuratore malfunzionante	10 gg. lav.	/	/	0	100%
intervento per la verifica del livello di pressione	10 gg. lav.	3,7	100%	0,8	100%
comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	10 gg. lav.	3,8	100%	/	/
emissione della fattura	45 gg.	/	/	4	99,8%
periodicità di fatturazione (consumi ≤100mc/anno)	2 bollette/anno	-	100%	-	98,5%
periodicità di fatturazione (100 < consumi ≤ 1000 mc/anno)	3 bollette/anno	-	98,5%	-	95,3%
periodicità di fatturazione (1000 < consumi ≤ 3000 mc/anno)	4 bollette/anno	-	85%	-	98,8%
periodicità di fatturazione (consumi > 3000 mc/anno)	6 bollette/anno	-	81,4%	-	97,3%
termine per il pagamento della bolletta (*)	20 gg.	30,4	100%	n.d.	n.d.
risposta a reclami	30 gg. lav.	23,5	96,5%	24,7	87,5%
risposta a richieste scritte di informazioni	30 gg. lav.	23,3	89,4%	25,7	92,1%
rettifica di fatturazione	60 gg. lav.	0,0	100%	/	/
gestione separata - inoltro della richiesta ricevuta dall'utente finale al gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	5 gg. lav.	/	/	/	/
gestione separata - inoltro all'utente finale della comunicazione ricevuta dal gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	5 gg. lav.	/	/	/	/

#### LIVELLI GENERALI DI QUALITÀ

PRESTAZIONI	STANDARD ARERA (*)	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto	PERFORMANCE GESESA	
				tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto
			2017	2018	
esecuzione dell'allaccio idrico complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg. lav.	19,2	87,5	33,8	69,6%
esecuzione dell'allaccio fognario complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg. lav.	/	/	/	/
esecuzione di lavori complessi	90% delle prestazioni entro 30 gg. lav.	8,7	100%	28,8	75,8%
tempo massimo per l'appuntamento concordato	90% delle prestazioni entro 7 gg. lav.	2,0	97,8%		



preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	95% delle prestazioni entro 24 ore prima dell'inizio della fascia di puntualità concordata	103	66,7%	/	/
arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	90% delle prestazioni entro 3 ore dalla conversazione telefonica con l'operatore	1,4	66,7%	0,6	100%
risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	95% delle prestazioni entro 30 gg lav. dal ricevimento della richiesta	20,5	88,2%	31	0%
tempo massimo di attesa agli sportelli	95% delle prestazioni entro 60 minuti	60	95%	60	100%
tempo medio di attesa agli sportelli	20 minuti	20	95%	20	/
accessibilità al servizio telefonico (AS)	> 90% per almeno 10 mesi su 12	-	100%		100%
tempo medio di attesa per il servizio telefonico (TMA)	≤ 240 secondi per almeno 10 mesi su 12	81	95%	/	/
livello del servizio telefonico (LS)	≥ 80% per almeno 10 mesi su 12	-	95%	-	91,4%
risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	90% delle prestazioni entro i 120 secondi	-	88%	-	84,5%
gestione separata - comunicazione dell'avvenuta attivazione, riattivazione, subentro, cessazione, voltura	90% delle prestazioni entro 10 gg lavorativi dalla data di esecuzione	/	/	/	/

(\*) I tempi previsti dagli standard di riferimento dell'Autorità, anche ove non espressamente indicato in tabella, sono da intendersi, caso per caso, in relazione ad un momento definito, ad esempio: a partire dalla data di ricevimento della richiesta, dalla data di accettazione del preventivo, dalla data di stipula del contratto, ecc. Si veda la delibera (655/15/R/dr), disponibile nel sito di ARERA. Il simbolo "/" è usato quando non vi sono prestazioni nell'anno, mentre "-" indica che il tempo medio non è calcolabile poiché la prestazione è on/off.

(\*\*) Il dato sarà disponibile in fase di rendicontazione, allo stato attuale Gesesa prevede uno standard di 30gg rispetto i 20gg previsti dall'Autorità.



## LE TARIFFE

### LA TARIFFA PER IL SERVIZIO ELETTRICO

Il mercato elettrico è articolato nei seguenti segmenti: il “mercato libero”, nel quale il cliente sceglie direttamente l'operatore da cui ricevere il rapporto di fornitura; il “servizio di maggior tutela”, entro il quale il cliente riceve il servizio alle condizioni contrattuali e tariffarie<sup>68</sup> stabilite dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) – l'organismo nazionale di regolazione del settore – ed il residuale “servizio di salvaguardia”.

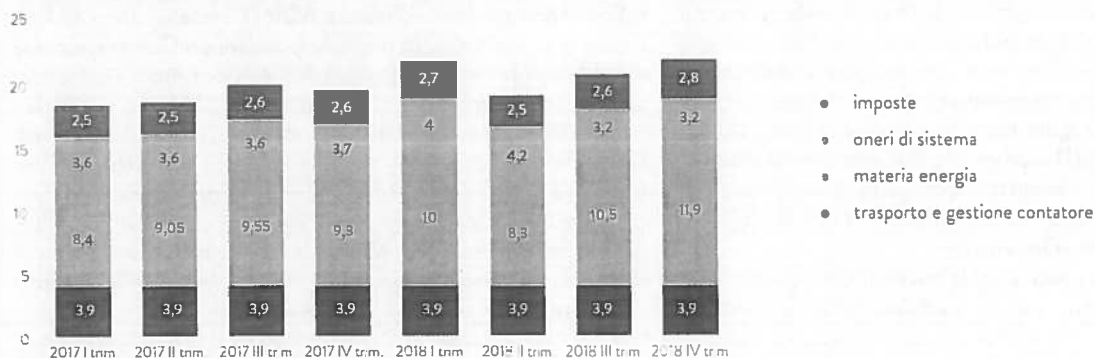
I costi presenti nella bolletta dell'energia coprono quattro voci di spesa: materia energia, composta da una quota fissa e una quota energia, con prezzo differenziato per fasce orarie per le utenze con contatore elettronico; trasporto e gestione contatore, composta da una quota fissa, una quota potenza e una quota energia, che si riferiscono alle attività per la consegna dell'energia ai clienti finali, oneri di sistema, che coprono costi per attività d'interesse generale del sistema elettrico e vengono sostenuti da tutti i clienti finali, e le

imposte (imposta di consumo e IVA).

Il servizio di maggior tutela, pur registrando costanti decrementi a favore del mercato libero, continua a rappresentare il segmento più popolato dalla clientela italiana (domestica e non domestica), con un tasso di adesione del 58,1% (era del 62,6% l'anno precedente). Osservando, invece, i volumi di energia venduti, il rapporto si inverte e i clienti del mercato libero consumano il 78,8% dell'energia complessivamente venduta al mercato finale (il 77,6% l'anno precedente)<sup>69</sup>.

Per un consumo “standard” sul mercato tutelato – pari a 2.700 kWh/anno, con potenza 3 kW – la spesa annua complessiva per l'elettricità, nel 2018, è stata di circa 548 euro (20,3 cent€/kWh), in crescita rispetto all'anno precedente (quando era stata di 19,2 cent€/kWh, pari a circa 518,4 euro annui). Il prezzo finale risente sostanzialmente dell'aumento della componente energia; è da osservare, inoltre, un andamento ondivago degli oneri di sistema, con una variazione accentuata nel primo semestre poi riassorbita nella seconda metà dell'anno, mentre restano stabili i costi relativi al trasporto e gestione contatore.

GRAFICO N. 22 – ANDAMENTO DEL PREZZO DELL'ENERGIA ELETTRICA PER UN CONSUMATORE DOMESTICO TIPO (CENT €/kWh) (2017-2018)



Fonte: Sito web ARERA – dati statistici

### LA TARIFFA PER IL SERVIZIO IDRICO

Con la delibera 664/2015, l'ARERA ha disciplinato, per il periodo 2016-2019, il quadro di regole eque, certe e trasparenti, inerenti la tariffa nel comparto idrico.

La metodologia tariffaria, basata su schemi regolatori, intende garantire una gestione efficiente e in equilibrio economico-finanziario, che incentivi i piani di investimento per il miglioramento del servizio, alla luce dei principi full cost recovery (copertura integrale dei costi industriali e ambientali del servizio) e “chi inquina paga”.

Con la Delibera 918/17 emanata a fine dicembre 2017, l'Autorità è intervenuta a modificare ed integrare la Delibera 664/15, disciplinando i criteri di aggiornamento per il biennio 2018-2019, riguardo le componenti di costo ammesse a riconoscimento tariffario. Con tale provvedimento è stata prevista, a partire dal 2018, la possibilità di richiedere con istanza motivata il riconoscimento di una componente aggiuntiva (Opex<sub>OT</sub>) riconducibile all'adeguamento agli standard di qualità tecnica di cui alla delibera 917/2017.

TABELLA N. 31 – TARIFFE IDRICHE MEDIE APPLICATE (2018)

Società	€/mc
LAZIO/CAMPANIA	
Acea Ato 2 SpA	1,57
Acea Ato 5 SpA	2,31
Gesesa SpA	1,65

<sup>68</sup> Le tariffe vengono determinate da ARERA e aggiornate ogni trimestre, in base ai costi che l'Acquirente Unico (AU) sostiene, minimizzando i costi e i rischi di spesa alle diverse modalità di approvvigionamento, per coprire il fabbisogno della clientela a maggior tutela sui mercati all'ingrosso dell'energia elettrica.

<sup>69</sup> In base al numero dei punti di prelievo serviti e dei volumi venduti nel 2017 (ARERA, Relazione annuale 2018).



## CUSTOMER CARE



DIMINUISCE DEL **24%** IL volume di chiamate ricevute DAI NUMERI VERDI NEL 2018 E SI RIDUCE DEL **13%** IL numero di clienti ricevuti PRESSO GLI SPORTELLI DELLA SEDE CENTRALE



PDC DIGITALE, CON FIRMA BIOGRAFOMETRICA E APP DEDICATA: È **il canale di vendita innovativo di Acea Energia**, CHE AZZERA IL RISCHIO DI ERRORI E MANOMISSIONI



**39 tonnellate** DI carta/annue risparmiate, GRAZIE AI CLIENTI DI ACEA ENERGIA (MERCATO LIBERO E DI MAGGIOR TUTELA) E DI ACEA ATO 2 CHE HANNO SCELTO LA BOLLETTA ELETTRONICA



**+16%** l'energia "verde" VENDUTA DA ACEA ENERGIA AI CLIENTI DEL MERCATO LIBERO, SALE AL **27,5%** DEL TOTALE (ERA IL 20,5% NEL 2017)



SIGLATI **due accordi** TRA ACEA ATO 5 E L'ATER E CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PREVISTI.

### LA POLITICA DI CUSTOMER CARE

Valorizzare la **centralità del cliente** è uno degli **obiettivi strategici e di sostenibilità di Gruppo**. In particolare, Acea intende ottenere il **miglioramento della customer journey**, ovvero dell'esperienza che il cliente vive quando entra in contatto con le Società del Gruppo e con il Brand Acea. Le **Società operative** perseguono questo obiettivo nella **relazione con il cliente**, mentre, nella Holding, l'**Unità Performance & Quality (ITS)** promuove **una gestione del cliente il più possibile omogenea e integrata**, nel rispetto delle normative di settore e delle specificità territoriali, concentrandosi sulle attività di **misurazione della customer experience**.

Il 2018 è stato un **anno positivo per le relazioni con i clienti**. Sono **diminuiti i contatti presso i canali tradizionali** mentre continua a crescere il numero delle operazioni tramite web. La marcata riduzione dei flussi è frutto di anni di impegno nel miglioramento dei sistemi e dei processi, sia tecnici che amministrativi, con maggiore ricorso alla digitalizzazione, alla formazione degli operatori e al monitoraggio delle attività. I minori afflussi hanno consentito un **netto miglioramento delle performance di telefono e sportello fisico** per tutte le Società del Gruppo (si veda più avanti *Canali di contatto e performance*).

Dell'attenzione al miglioramento delle relazioni tra i clienti e le Società del Gruppo fa parte anche l'**ascolto delle istanze sollevate dalle Associazioni dei Consumatori**, che Acea presidia tramite un'Unità dedicata nell'ambito della **Direzione Relazioni Esterne e Comunicazione** della Capogruppo, **di concerto con le Società operative**.

Nel corso del 2018 sono stati **organizzati alcuni incontri** con le principali Associazioni, dei Consumatori, per mantenere viva l'attenzione verso le istanze provenienti dai territori in cui Acea opera, e proseguire, al contempo, l'attività di sensibilizzazione verso l'utilizzo dei canali digitali e telefonici a loro esclusivamente dedicati. Con l'obiettivo di rendere più efficienti i servizi resi, inoltre, **sono stati ampliati**, con la collaborazione delle Società interessate, **gli orari di apertura dei canali di contatto telefonico con le Associazioni**.

Acea ha da tempo attivato la **procedura di conciliazione paritetica**, uno **strumento stragiudiziale di risoluzione delle controversie di natura commerciale**, in cui i **clienti sono rappresentati e affian-**

**cati dalle Associazioni dei consumatori** riconosciute dal Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti – CNCU. A seguito del **Protocollo d'intesa per la conciliazione ADR** (Alternative Dispute Resolution), siglato nel 2016 tra **19 Associazioni dei Consumatori** e le società **Acea Energia, Areti, Acea Ato 2 e Acea Ato 5**, è stato costituito l'**Organismo ADR**, che dal febbraio 2017 è iscritto con delibera all'elenco tenuto dall'Autorità. Pertanto, i clienti delle Società firmatarie del Protocollo<sup>70</sup>, possono accedere alla **risoluzione extragiudiziale delle controversie attraverso la procedura ADR**. Nel corso del 2018 sono pervenute all'Organismo, complessivamente, **414 richieste di procedure ADR**. Nel rispetto della normativa e del Regolamento, sono state giudicate procedibili 302 delle richieste pervenute e non procedibili 112. Nel dettaglio, per il settore idrico le richieste sono state 232 (177 procedibili e 55 non procedibili) mentre per il settore energetico sono giunte 182 domande (125 procedibili e 57 non procedibili).

**Acea Ato 5**, visti gli ottimi risultati riscontrati a seguito dell'apertura del primo "Sportello del Consumatore" di Frosinone, uno **sportello fisico** per la gestione delle pratiche commerciali, attivo tutti i venerdì dalle 15 alle 17 e **dedicato alle 14 Associazioni dei Consumatori iscritte all'Otuc** (Organismo di Tutela dei diritti degli Utenti e dei Consumatori), ha **inaugurato**, nel giugno 2018, lo **"Sportello del Consumatore" di Cassino**, in accordo con il medesimo Organismo e con il benessere della Segreteria Tecnico Operativa dell'ATO 5. Nel novembre 2018, inoltre, **Acea Ato 5 e Ater**, l'Agenzia Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Frosinone, **hanno sottoscritto un'intesa** con lo scopo di migliorare il servizio offerto ai cittadini che vivono negli edifici residenziali pubblici. L'accordo ha l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio idrico agli utenti nelle case popolari e di **prevenire e contrastare il fenomeno dell'abusivismo**, che riguarda sia l'occupazione degli alloggi pubblici, sia gli allacci al sistema idrico. In particolare, Acea Ato 5 sostituirà i contatori unici con quelli singoli, uno per ciascuna utenza, e ciò permetterà alla Società di gestire in modo indipendente le singole utenze e di intervenire direttamente per affrontare problematiche specifiche e situazioni di abusivismo o di morosità. Acea Ato 5 si occuperà di **aprire un canale di comunicazione dedicato ai residenti degli alloggi Ater** e di dare la **più ampia informativa possibile sul bonus idrico**, a disposizione per le famiglie in difficoltà economica (si veda anche la parte

<sup>70</sup> Si segnala che nel 2018 ha aderito anche Umbra Acque SpA che, nell'anno, ha ricevuto 9 richieste di procedure ADR, 6 delle quali giudicate procedibili. La Società, attiva nel settore idrico, non è inclusa nel perimetro della Dichiarazione consolidata non finanziaria (si veda il capitolo Schede Società idriche e attività estere).

iniziale del capitolo *Clienti e collettività*).

Inoltre, al fine di essere più vicina alle esigenze di aziende e piccoli imprenditori, nel dicembre 2018 Acea Ato 5 ha firmato un accordo con le Associazioni di categoria presso la sede della Camera di Commercio di Frosinone. L'intesa, sottoscritta con Federlazio, CNA, Confimpreseitalia, Unione Artigiani Italiani e Unindustria, mentre altre sigle hanno già manifestato l'interesse a firmare a breve il protocollo, è stata resa possibile grazie alla collaborazione

con l'Ente Camerale e prevede l'attivazione gratuita di specifici sportelli telematici presso le sedi delle Associazioni, che permetteranno agli associati di dialogare direttamente con Acea Ato 5 per le pratiche di loro interesse, semplificando ed accelerando i procedimenti amministrativi.

Il contenzioso giudiziale intercorso nell'anno tra Acea e i clienti è illustrato nel box dedicato.

## IL CONTENZIOSO CON I CLIENTI 2018

I contenziosi giudiziali attivati dai clienti nei confronti delle Società del Gruppo Acea riguardano, principalmente, contestazioni legate a corrispettivi di fornitura, conguagli, articolazioni tariffarie e ritardi di attivazione dei servizi.

Le controversie insorte nel 2018 sono 501, di cui 109 già definite nel corso dell'anno.

Rispetto al 2017 si registra un aumento del contenzioso clienti, dovuto soprattutto alle opposizioni alle ingiunzioni di pagamento attivate, in particolare, dalla società Acea Ato 5 (erano 383 le controversie che hanno avuto inizio nel 2017). Il contenzioso con i clienti si conferma quello di più rapida soluzione e di rilievo economico singolo minore.

Acea Energia, con attenzione ai clienti, ha provveduto anche nel 2018 ad attuare procedure volte a prevenire e contrastare il fenomeno delle "attivazioni/contratti contestati", secondo la delibera 228/17 dell'ARERA, e delle "forniture non richieste", ex art. 66 quinquies del Codice del consumo. A tal fine:

- i clienti che hanno sottoscritto una proposta di contratto (PDC) sul mercato libero tramite reti di vendita porta a porta sono stati contattati telefonicamente (Confirmation Call), successivamente alla firma, per verificare che il contenuto del contratto sottoscritto fosse stato esposto in modo chiaro e che il comportamento dell'incaricato fosse stato corretto. Gli stessi clienti, se hanno fornito in fase di perfezionamento del contratto un indirizzo email e/o un numero di cellulare, hanno ricevuto una comunicazione di avvio pratiche per la fornitura, effettuata al fine di ricordare al cliente di aver sottoscritto un contratto, limitando sia il rischio di eventuali incomprensioni sia il rischio che il cliente eserciti tardivamente il diritto di recesso. Acea Energia ha effettuato controlli formali, di completezza e di assenza di alterazioni, di tutti i contratti cartacei prodotti dagli agenti di vendita. In caso di esito negativo dei controlli effettuati, i sistemi informativi impediscono la prosecuzione del processo di attivazione della nuova offerta;
- i clienti che hanno aderito ad una proposta di contratto (PDC) sul mercato libero tramite reti di vendita via telefono (teleselling) hanno ricevuto, prima del perfezionamento del contratto, tutte le informazioni precontrattuali e contrattuali su una piattaforma Acea di supporto durevole. I clienti, in seguito, tramite una telefonata di conferma (Confirmation Call), hanno dovuto confermare di voler diventare clienti Acea Energia e concludere il contratto, dopo avere esaminato e compreso le condizioni contrattuali dell'offerta, oppure hanno confermato autonomamente la volontà di aderire attraverso l'interazione con una pagina web implementata sulla piattaforma. Tale piattaforma consente anche la messa a disposizione delle registrazioni vocali. Acea Energia ha effettuato il riascolto di tutte le registrazioni telefoniche prodotte dagli agenti di vendita. In caso di esito negativo dei controlli effettuati, i sistemi informativi impediscono la prosecuzione del processo di attivazione della nuova offerta.

Si segnala, inoltre, che da marzo 2018 Acea Energia ha introdotto un canale di vendita innovativo denominato PDC Digitale, che affianca al tradizionale canale di vendita porta a porta e prevede la sottoscrizione del contratto attraverso un processo di firma biografometrica con tablet ed apposita App, opportunamente progettato e certificato nel rispetto degli obblighi giuridici in tema di Codice civile e di privacy. Il processo è intrinsecamente orientato al superamento della quasi totalità delle cause che possono portare alla conclusione irregolare di un contratto basandosi su una serie di elementi tra cui: la certezza del sottoscrittore (firma biografometrica); documenti identificativi acquisiti digitalmente e allegati al contratto; invio end to end ai sistemi di back end di Acea Energia, che azzerano il rischio di errori e/o manomissioni in fase di caricamento; invio automatico e completo al cliente di tutti i documenti pre-contrattuali, delle condizioni economiche e contrattuali, sia su supporto durevole che in modalità cartacea, a seconda della scelta del cliente. Sono state quindi eliminate la Confirmation Call ed i controlli formali, di completezza e di assenza di alterazioni, per i contratti digitali prodotti dagli agenti di vendita.

Nell'ambito del Mandato di agenzia che regola il rapporto con la rete di agenti di vendita, Acea Energia ha continuato a svolgere attività di verifica delle prestazioni, analizzando, nel corso del 2018, 641 proposte di contratto, oggetto di reclamo (per le due fattispecie: "attivazioni/contratti contestati" o "forniture non richieste"). Ha segnalato alle Agenzie 539 contratti ritenuti casi di "pratiche commerciali scorrette" ed ha erogato sanzioni pecuniarie per complessivi 112.000 euro. Acea Energia ha svolto nuovamente un programma di formazione obbligatoria degli incaricati di vendita (si veda il capitolo Fornitori) ed ha mantenuto, nei contratti con i propri agenti di vendita, meccanismi di bonus/malus legati alla qualità delle acquisizioni.

L'azione commerciale di Acea Energia sul mercato libero ha l'obiettivo di soddisfare le esigenze dei clienti: dalle famiglie ai grandi clienti industriali, diversificando le offerte (si veda il box dedicato). Anche nel 2018 continua ad aumentare l'energia "verde" venduta ai clienti del mercato libero (+16% rispetto ai volumi del 2017) (si veda il box dedicato ad illustrare le proposte commerciali).



Le offerte commerciali di Acea Energia al **segmento mass market** – clienti residenziali, liberi professionisti, attività commerciali e Piccole e Medie Imprese – sono state diffuse con l'individuazione di offerte dedicate e differenziate sia per il target di mercato che quello di clientela. In particolare, i prodotti per i clienti residenziali hanno voluto rispondere ad **esigenze ben definite dei target**:

- il prodotto **Acea Unica** studiato per le esigenze delle famiglie, prevede un prezzo fisso delle componenti che coprono i costi di acquisto dell'energia elettrica e del gas ed è stato arricchito dalla possibilità di attivare servizi a valore aggiunto che facilitano la gestione della fornitura, a cui sono stati legati vantaggi economici (bonus);
- il prodotto **Acea Rapida**, dedicato ai clienti che aderiscono tramite web, è stato caratterizzato dalla possibilità, per chi lo sceglie, di una gestione completamente online della propria fornitura energetica;
- il prodotto **Acea Viva**, che fornisce energia "verde" prodotta da fonti rinnovabili con Garanzia d'Origine, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze dei clienti più attenti all'ambiente, è stato vincolato all'attivazione della bolletta web e al bonus per chi sceglie la modalità di pagamento con domiciliazione. Per i grandi clienti Business, la scelta del prodotto **Acea Viva** costituisce un asset di posizionamento strategico, rafforzato da soluzioni personalizzate di comunicazione che Acea Energia mette a disposizione di ogni singolo cliente. Il volume complessivo di energia verde venduta nel 2018 si attesta sui 915.000 MWh, con un incremento di circa il 16% rispetto al dato 2017 (790.000 MWh). L'incidenza di tale voce sul totale energia venduta ai clienti del mercato libero da Acea Energia (circa 3.323 GWh, si veda anche il Bilancio ambientale) è salita al 27,5% (era del 20,5% nel 2017).

Il programma fedeltà "Acea con Te" dedicato ai clienti domestici, per luce e gas, sul mercato libero, ha registrato interesse e maggiore partecipazione. Sono state proposte iniziative e concorsi per premiare i clienti alla luce di comportamenti virtuosi con focus sull'utilizzo dei servizi on line (bolletta elettronica, domiciliazione, pagamenti regolari, ecc.). Nel 2018 è proseguito il concorso **Emozioni da Prima Fila**, che mette in palio ingressi a eventi ed espe-

Nel corso dell'anno si sono aggiunti prodotti differenziati sui diversi canali di acquisizione:

- con l'apertura dello sportello fisico dedicato al Mercato Libero ad Ostia è nato il prodotto **Acea Speciale Shop** (si veda il box dedicato);
- a fine marzo 2018 è stato lanciato il prodotto **Acea Innova** che si inserisce nel più ampio progetto di innovazione di Acea Energia, con cui la società arricchisce le proprie offerte commerciali con dispositivi tecnologici.

Inoltre, in ottemperanza a quanto stabilito dall'ARERA (delibera 557/2017/R/Com), Acea Energia ha predisposto le offerte **PLACET** (Prezzo Libero A Condizioni Equiparate di Tutela), differenziate, rivolte alle famiglie (uso domestico) o alle piccole imprese (uso non domestico). Le offerte PLACET sono inserite nel pacchetto delle proposte commerciali a prezzi determinati liberamente ma con **condizioni contrattuali definite dall'Autorità**. In sintesi, nelle offerte Placet le condizioni economiche (prezzo) sono liberamente decise dal venditore e rinnovate ogni 12 mesi; la struttura di prezzo e le condizioni contrattuali (ad esempio garanzie, rateizzazione) sono entrambe stabilite dall'Autorità. L'uniformità della struttura di prezzo e delle condizioni contrattuali e l'esclusione di ogni servizio aggiuntivo rispetto alla fornitura di energia elettrica o gas naturale, rendono le offerte PLACET **facilmente confrontabili tra di loro**. Tali offerte, inoltre, non prevedono la fornitura congiunta di energia elettrica e gas naturale (dual fuel); il cliente può attivare entrambe le forniture energetiche (luce e gas) ma soltanto sottoscrivendo due contratti distinti.

Si rinvia anche ai siti: [www.acea.it](http://www.acea.it), dedicato ai clienti del mercato libero, e [www.servizioelettricoroma.it](http://www.servizioelettricoroma.it), dedicato ai clienti del mercato tutelato.

rienze esclusive. In luglio è stato effettuato un **aggiornamento del programma loyalty**, realizzato attraverso la migrazione su una nuova piattaforma interattiva più flessibile e un focus sulla **maggiore personalizzazione dell'esperienza del cliente**, con sconti on e off line, vantaggi territoriali e gamification. Contestualmente, è stato effettuato anche un **restyling della visual identity** per consentire agli utenti una fruizione ottimale anche da mobile.

## AD OSTIA IL PRIMO ACEA ENERGIA SHOP

A fine luglio 2018 Acea Energia ha aperto nel quartiere di Ostia il suo primo **Acea Energia Shop**, presso il quale i clienti possono informarsi sulle nuove offerte per scegliere quella più adatta alle loro esigenze, sottoscrivere contratti e richiedere assistenza nella gestione della propria fornitura. Ai clienti dello Shop è inoltre riservata un'offerta speciale – "Acea Speciale Shop" – attivabile solo presso il punto vendita. Gli spazi dello Shop, che è aperto dal lunedì al venerdì, sono moderni e costruiti

con materiali ecologici; i clienti possono connettersi a internet ed usare le postazioni a disposizione per collegarsi all'area riservata MyAcea. Acea Energia si è posta l'obiettivo rendere **più capillare e flessibile la presenza sul territorio**, avviando, con il primo Shop, il potenziamento della rete di vendita tramite un nuovo canale di comunicazione, più vicino, anche fisicamente, ai clienti.

## CANALI DI CONTATTO E PERFORMANCE

In ogni rapporto con il cliente Acea si impegna nel **garantire il rispetto della privacy nella gestione dei dati personali**, in ottemperanza alla normativa di riferimento. In merito, è da sottolineare che nel 2018 è entrata in vigore nel nostro Paese<sup>71</sup> la nuova disciplina europea sulla protezione dei dati personali (**General Data Protection Regulation - GDPR**)<sup>72</sup> e Acea ha tempestivamente adeguato la propria organizzazione (si veda anche *Identità aziendale, Corporate governance e sistemi di gestione*).

Nel 2018 è proseguito il percorso di **digitalizzazione dei canali di**

contatto. Le percentuali di utilizzo dei canali a distanza e della **chat di assistenza in MyAcea** in particolare hanno avuto incrementi significativi. Il cliente può richiedere **on line la maggior parte delle operazioni** relative alla propria utenza, e, per il servizio elettrico di **maggior tutela**, è attiva la **procedura di accettazione digitale delle pratiche commerciali**: i clienti possono scaricare e accettare in tempo reale, in maniera semplice, tutta la documentazione contrattuale, superando la necessità di rimandare per posta tradizionale il plico sottoscritto. Ciò ha comportato un **miglioramento complessivo dell'attività di call center**. Un impegno rilevante è stato speso anche per diffondere l'utilizzo della **bolletta elettronica**

<sup>71</sup> D. Lgs. n.196/2003 (come modificato e integrato dal D. Lgs. n. 101/2018) e ss.mm.ii.

<sup>72</sup> Regolamento UE 679/2016 (GDPR).

con risultati soddisfacenti (si veda anche più avanti, nel seguito del paragrafo).

La piattaforma di self-care **MyAcea**, disponibile anche in forma di **App** per dispositivi mobili, ha visto, nel 2018, un ulteriore periodo di crescita della base utenti. Da **un unico account**, infatti, entro l'area riservata **MyAcea**, il cliente può **gestire tutte le utenze di acqua, luce e gas attive con le Società del Gruppo**, in un'ottica di **semplificazione e contestuale ampliamento delle operazioni disponibili**, mentre il disbrigo delle pratiche continua ad essere assicurato dalle Società titolari dei diversi servizi. L'**App MyAcea** è stata **installata da circa 110.000 persone**. Per **Acea Energia** sono stati **gestiti oltre 390.000 contratti da clienti on line**.

Nell'anno si è ulteriormente arricchita l'offerta di servizi digitali di **Acea Ato 2** attraverso l'area clienti **MyAcea**. Tra le principali **novità introdotte**: l'avvio del **nuovo canale di pagamento CBILL**, la possibilità di **pagare on-line** con carta di credito anche **fatture relative a preventivi**, il **miglioramento della user experience** attraverso nuove funzionalità come l'**associazione automatica delle utenze** per clienti con più contratti attivi e il **servizio di notifica stile "facebook"** per guidare il cliente ricordandogli le azioni più importanti da effettuare on-line sul suo account.

Ad ulteriore sviluppo del **canale di comunicazione digitale** (c.d. canale "DEM" - *Direct Email Marketing*), **Acea Ato 2** ha realizzato un **calendario mensile di iniziative** in funzione delle esigenze dell'Azienda e dei clienti, come ad esempio: un avviso per l'autolettura, **indicazioni su come proteggere i contatori** in casi di gelo, **consigli per risparmio idrico**, ecc. Sono state inoltre realizzate diverse iniziative di comunicazione (mail, avvisi su sito, allegati in bolletta, ecc.) a supporto di **progetti o eventi di particolare rilievo** come ad esempio la **campagna di sostituzione massiva dei contatori** o l'introduzione delle nuove forme di **bonus idrico** a sostegno dei clienti in condizioni di disagio economico (si veda anche, sempre nel capitolo Clienti, il paragrafo *I clienti del Gruppo Acea: servizi elettrico ed idrico*).

In occasione dell'avvio della campagna di sostituzione contatori, inoltre, è stato **creato un webform** dedicato ai clienti per l'aggiornamento dei dati anagrafici, con l'obiettivo di agevolare il cliente e consentirgli di effettuare la sostituzione secondo le sue disponibilità.

La maggiore offerta e la migliore fruibilità dei servizi on line, grazie agli interventi sopra accennati, hanno consentito di incrementare ulteriormente il numero di iscritti all'area clienti **MyAcea** di pertinenza di **Acea Ato 2 (158.466 utenze associate al 31/12/2018 pari al 35% in più da inizio anno)**.

Anche **Acea Ato 5** ha incentivato la clientela locale all'utilizzo dei canali alternativi allo sportello grazie al primo punto **Acea web inaugurato a Frosinone a fine 2017 e pienamente operativo nel corso del 2018**. Il beneficio atteso è che i clienti riescano ad effettuare **le principali transazioni commerciali da remoto**, secondo logiche di processo end to end. Il punto **Acea web** è infatti **interamente dedicato ai servizi multimediali** e mette a disposizione degli utenti tablet, pc e telefoni, con l'obiettivo di favorire la **conoscenza e l'utilizzo dell'App** per gli smartphone, dell'area **MyAcea** e del call center, con il supporto di personale qualificato.

Grazie al **servizio di assistenza web** su **MyAcea**, che agevola i clienti nelle fasi di registrazione/accesso al sito o nell'esecuzione delle procedure disponibili on-line, **Acea Ato 5 ha disattivato** (dal 28 febbraio 2018) **un Numero verde ed attivato l'assistenza tramite chat** (dal 1° marzo 2018), con lo stesso orario del servizio telefonico dismesso. Nel box di accesso alla chat, è stato contestualmente

implementato un menù che permette al cliente di **selezionare la Società** per la quale chiede di effettuare il contatto.

Per Gesesa, presente sin dal 2017 nel sito corporate **www.gruppo.acea.it**, l'area clienti è denominata **MyGesesa**, per ragioni di notorietà del brand sul territorio di riferimento (Benevento e provincia) ed è **anch'essa disponibile come App**. Nel 2018 Gesesa ha realizzato **due campagne informative** sotto la comune denominazione **Gesesa Digitale**, una allo scopo di promuovere la conoscenza e l'utilizzo da parte dei clienti dei canali web e smartphone per le relazioni commerciali con l'azienda, l'altra per diffondere la **nuova guida all'autolettura dei contatori**, contenente informazioni anche su come inviare i dati tramite sms. Entrambe le campagne hanno avuto una durata di due mesi, attraverso cartellonistica, social e pubblicità su giornali on line e stampa. La nuova guida è stata anche **consegnata a tutti gli utenti** dei comuni serviti e promossa tramite **incontri con le Associazioni dei consumatori**. In particolare, Gesesa ha basato la strategia sui **social media marketing**, con gli obiettivi di migliorare l'immagine; **rafforzare il legame con i clienti, intraprendendo con loro un dialogo**; ricevere maggiori feedback. I clienti, sebbene ancora in numero contenuto, stanno cominciando ad attivare l'opzione bolletta web.

**Acea8cento** svolge in service, per le principali società operative del Gruppo, la gestione di alcuni **canali a distanza** - telefoni, fax, webform, posta, social network - ad uso prevalentemente commerciale<sup>73</sup>. Il servizio svolto dal contact center è gestito in ottica **One Call Solution (OCS)** al fine di evadere tempestivamente le esigenze manifestate dalla clientela in un solo contatto gestito.

**Acea8cento** ha prestato pieno supporto nel processo, in atto, di rivisitazione e semplificazione dei canali di contatto. In particolare, le principali azioni di miglioramento del servizio poste in essere nel 2018 sono state:

- la valorizzazione del servizio per il mercato libero di **Acea Energia**, sulla base delle **operatività effettuate**, opportunamente **tracciate sul sistema di Customer Relationship Management (CRM SIEBEL)**, sempre al fine di massimizzare la capacità di risoluzione delle richieste pervenute dai clienti (OCS);
- l'implementazione del **Net Promoter Score (NPS)** sul servizio di maggior tutela, sul mercato libero e per il servizio idrico gestito da **Acea Ato 2**, che garantisce una misurazione oggettiva del livello di soddisfazione del servizio, appena erogato, da parte del cliente;
- la gestione del **canale social (Facebook) per Acea Energia** per i clienti del mercato libero, garantendo la moderazione e la gestione della messaggistica privata;
- il **consolidamento del canale Chat**, finalizzato sia all'**assistenza in MyAcea** sia all'**evacuazione delle richieste commerciali** pervenute dalla clientela del servizio di maggior tutela, del mercato libero e del servizio idrico gestito da **Acea Ato 2** e **Acea Ato 5**, attraverso l'utilizzo del software **SnapEngage Live Chat**.

La Capogruppo svolge, con regolarità, un **controllo della qualità dei canali telefonici e dello sportello tramite indagini in mystery client**. Gli esiti delle indagini, condivisi con i responsabili e gli operatori, **agevolano l'identificazione di eventuali aree di miglioramento** dei canali di contatto, per l'attivazione di opportuni correttivi. Nel 2018 è proseguita l'attività volta a correlare statisticamente i risultati delle indagini di qualità percepita con le grandezze di qualità erogata, compresi i dati che emergono dalle mystery.

<sup>73</sup> Oltre ai canali commerciali, **Acea8cento** gestisce il numero per l'illuminazione cimiteriale curata da Areti.

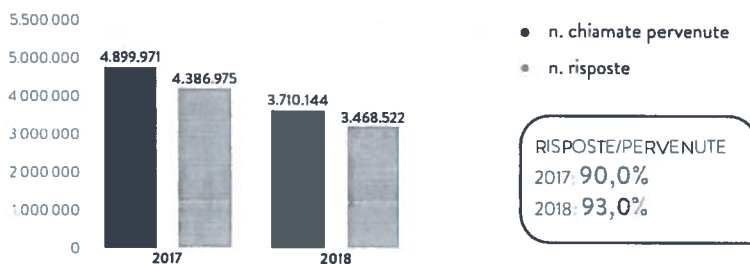


Nel 2018, i **numeri verdi Acea** hanno ricevuto circa **3,7 milioni di chiamate**, oltre il **24% in meno rispetto al 2017** (circa 4,9 milioni di chiamate<sup>74</sup>), rafforzando il **trend di positiva riduzione** già registrato nel biennio precedente. Il **livello di servizio complessivo**, rappresentato dalle risposte sul totale chiamate pervenute, è **stato del 93,5%** in miglioramento di oltre 3 punti percentuali rispetto al 2017.

La **diminuzione del numero di chiamate** si è registrata per **tutti i numeri verdi** del Gruppo. In particolare nel settore **energia** (commerciale), dove il miglioramento dei processi e delle performance di risposta hanno ridotto ulteriormente l'esigenza di contatto rispetto al passato e si è passati da **circa 2,5 milioni di chiamate** del 2017 (mercato libero e tutelato) a **circa 1,7 milioni di chiamate** del 2018. I contatti sono diminuiti anche verso i numeri verdi idrici di Acea

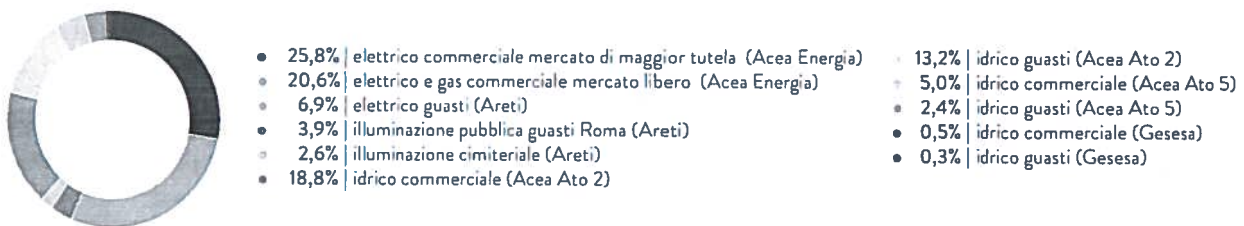
Ato2, di Acea Ato 5 e di Gesesa grazie, soprattutto, al percorso di innovazione tecnologica e di digitalizzazione che dà ai clienti la possibilità di effettuare richieste e svolgere operazioni in autonomia, attraverso il canale web dedicato. I **contatti per segnalazione di guasti elettrici** (Areti) registrano una sostanziale stabilità per la rete privata, dove la riduzione dei contatti dovuta agli interventi di miglioramento della rete è stata in parte compensata dal maggiore afflusso in occasione di due periodi di condizioni meteorologiche critiche; le segnalazioni di illuminazione pubblica sono diminuite grazie ai benefici del piano LED e alla priorità data alla riparazione dei guasti di maggiore impatto (si vedano i grafici nn. 23 e 24 e la tabella n. 32, in fondo al paragrafo).

GRAFICO N. 23 – TRAFFICO TELEFONICO COMPLESSIVO DEI NUMERI VERDI ACEA (2017-2018)



NB Le percentuali dei livelli di servizio sono arrotondate.

GRAFICO N. 24 – DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEL TRAFFICO TELEFONICO RICEVUTO DAI NUMERI VERDI ACEA (2018)



L'indagine demoscopica realizzata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), nel secondo semestre 2017<sup>75</sup> ha rilevato, per i **numeri verdi di Acea Energia**, l'aumento dell'ICS – Indice di Customer Satisfaction – complessivo (scala 0-100) – salito da 85,9 su 100 del secondo semestre 2016 a **86,8 su 100**. L'effetto migliorativo è dovuto principalmente all'andamento positivo del grado di soddisfazione relativo al fattore "tempo di attesa per parlare con l'operatore", seguito dalla "chiarezza della risposta". I **livelli di servizio dei numeri verdi**, rappresentati dal rapporto percentuale tra le chiamate che hanno ricevuto risposta e quelle complessivamente pervenute, **migliorano significativamente** per la maggior parte dei numeri. I **tempi medi di attesa sono per lo più prossimi o inferiori al minuto**. Un risultato importante, ottenuto attraverso l'**ottimizzazione delle logiche di instradamento delle chiamate** (routing) e del conseguente impegno degli operatori e che beneficia del circolo virtuoso di generale miglioramento sopra descritto (formazione, monitoraggio, guide per gli operatori,

digitalizzazione, ecc.). Si evidenzia il notevole miglioramento delle performance della segnalazione guasti di Acea Ato 5, che nel 2018 ha internalizzato il servizio in stretto collegamento con la sala operativa. In significativo miglioramento anche i numeri dedicati all'illuminazione pubblica e a quella cimiteriale. I principali indicatori di performance dell'ultimo biennio sono presentati nella tabella n. 32, in fondo al paragrafo.

Presso la **sede centrale Acea di Roma**, a Piazzale Ostiense, è a **disposizione dei clienti** dei servizi elettrico, gas e idrico il **salone del pubblico**, dove vengono accolti quanti si recano agli sportelli gestiti da Acea Energia e Acea Ato 2. Il numero di clienti – **194.338** – ricevuti nel 2018 è in **riduzione del 13%** (223.317 nel 2017), a conferma della positiva **tendenza alla diminuzione** della frequentazione dello sportello, già evidenziata negli ultimi anni.

Il minor numero di accessi ha interessato, in particolare, il **servizio elettrico in maggior tutela**, grazie al miglioramento del processo

<sup>74</sup> Il dato, lievemente maggiore di quanto pubblicato nella scorsa edizione del Bilancio (4,8 milioni di chiamate) è stato rettificato con l'introduzione di calcoli dei volumi allineati ai dati comunicati all'ARERA (si veda tabella n. 32).

<sup>75</sup> Al momento della pubblicazione del presente documento l'Autorità non ha ancora diffuso gli esiti dell'indagine sul primo semestre 2018.

di fatturazione. La società **Acea Ato 2** gestisce ulteriori **12 sportelli** a Ostia e in provincia di Roma, che nel 2018 hanno ricevuto complessivamente 74.500 visite. Il confronto con il 2017 non è significativo perché nel 2018 il monitoraggio con gestore code è stato esteso alle operazioni "veloci" al fine di snellire e rendere più confortevole l'attesa, oltre a permettere di registrare una serie di operazioni minori, prima non censite, e consentire quindi un più corretto dimensionamento della capacità di risposta.

Acea Ato 5 da febbraio ha **rimodulato le aperture degli sportelli fisici** per tener conto delle esigenze dei clienti, con introduzione dell'orario continuato 8.30 - 16.30; il nuovo orario di lavoro garantisce la presenza in contemporanea di tutti gli operatori disponibili, concentrando la turnazione nelle ore pomeridiane caratterizzate da un minor afflusso della clientela. Gli interventi hanno consentito di **migliorare livello di servizio e tempi di attesa** nonostante un lieve aumento degli afflussi.

Sia i livelli di servizio, espressi, per gli sportelli, dal **rapporto percentuale tra i clienti serviti e il totale dei biglietti emessi**, sia i tempi di attesa sono migliorati, anche per gli sportelli della sede centrale di **Acea Energia** e di **Acea Ato 2** (si veda la tabella n. 32); lo sportello di **Gesesa**, a Benevento, ha ospitato un minor numero di visitatori rispetto al 2017.

Contribuiscono ai minori afflussi e alla generale riduzione delle attese allo sportello fisico il già sottolineato miglioramento delle prestazioni del canale telefonico e il maggiore utilizzo del canale web.

Le Società operative gestiscono anche i **reclami scritti, seguendo, in modo informatizzato, l'iter delle pratiche: dalla segnalazione alla risoluzione.**

Per il **servizio energia**, le "risposte ai reclami/ricieste di informazioni scritte", sia da parte della Società di vendita sia da parte della Società di distribuzione, sono prestazioni incluse tra i **livelli di qualità commerciale** sottoposti a regolazione dell'Autorità nazionale (si veda il sottoparagrafo *I livelli di qualità regolamentati dall'ARERA nel settore elettrico*). Allo stesso modo, per il **servizio idrico**, i **livelli di qualità contrattuale**, specifici e generali, introdotti dall'Autorità, prevedono anche le modalità di gestione e i tempi di risposta alle richieste di informazioni, ai reclami scritti ed alle richieste di rettifica di fatturazione (si rinvia al sottoparagrafo *I livelli di qualità regolamentati dall'ARERA nel settore idrico*).

Per il **servizio di illuminazione pubblica**, le risposte ai **reclami/ricieste** scritti sono state curate direttamente da Areti; nel corso del 2018 sono pervenuti complessivamente **1.285 reclami/ricieste**, un dato in **rilevante diminuzione** rispetto ai 2.292 registrati nel 2017; l'azienda ha **risposto al 100%** entro il 31 dicembre.

Nel sito web [www.acea.it](http://www.acea.it) dedicato al **Mercato Libero** e nel sito [www.servizioelectricoroma.it](http://www.servizioelectricoroma.it) dedicato al **Servizio di Maggior Tutela di Acea Energia** sono presenti le **guide alla lettura della bolletta**. Anche per i clienti del servizio idrico, è disponibile una guida alla lettura della bolletta, disponibile nella **sezione Acqua** del Gruppo

**Acea [www.gruppo.acea.it](http://www.gruppo.acea.it).**

In un'ottica di **miglioramento continuo**, è stato **ridotto il numero complessivo di pagine che compongono la bolletta di Acea Energia**, inviata al cliente finale con le informazioni sintetiche essenziali, con un **notevole risparmio di carta stampata**.

Il **layout della bolletta** è costantemente valorizzato nell'ottica della chiarezza e della trasparenza. Gli spazi dinamici di comunicazione all'interno della bolletta sono utilizzati per veicolare **messaggi** dedicati alla promozione dei servizi per la gestione della fornitura in modalità self service, come bolletta web, domiciliazione o programma loyalty (quest'ultimo solo per i clienti del mercato libero).

È continuata, infine, sulla base delle azioni di sensibilizzazione messe in atto, la progressione delle **adesioni** da parte dei clienti di Acea Energia all'opzione **"bolletta elettronica"**. Nel corso dell'anno, infatti, i clienti che hanno fatto questa scelta sono stati **circa 42.000**, ed **Acea Energia** è arrivata, al **31.12.2018**, ad un **numero complessivo di 235.331 clienti**, sia nel mercato libero sia nel mercato di maggior tutela, **con bolletta elettronica**.

In termini di **tutela dell'ambiente**, solo con riferimento ai fogli di carta non inviati<sup>76</sup> grazie all'opzione fatturazione elettronica, **ciò è equivalso a 32,5 tonnellate/annue di carta risparmiate**.

Infine, Acea Energia, ha attivato, sin dal luglio 2017, per **clienti non vedenti** che ne hanno fatto richiesta, la **bolletta elettrica sintetica in braille**, strutturata nella stessa modalità della tradizionale, inclusi i consigli utili, ad esempio come risparmiare energia elettrica. L'iniziativa, nata in collaborazione con la cooperativa sociale onlus Handy Systems, è ancora poco nota; la Società ha in fase di progettazione la bolletta elettrica sintetica anche per clienti ipovedenti, e **attività volte a diffonderne la conoscenza** da veicolare su canali istituzionali e testate specialistiche. Oltre al servizio di stampa bolletta in braille, Acea Energia ha avviato i primi incontri per favorire lo sviluppo di altre iniziative **rivolte a clienti con altre disabilità**.

Acea Ato 2 ha realizzato alcuni aggiornamenti al layout della bolletta con l'obiettivo di rendere **più lineari e chiare le informazioni ai clienti**, ad esempio introducendo, nella pagina contenente il bollettino premarcato, la descrizione di tutte le modalità di pagamento attive. Inoltre, la Società ha posto in essere diverse azioni volte ad **incrementare l'utilizzo della bolletta in formato elettronico** da parte dei clienti (bolletta web); in particolare sono state realizzate **due campagne attraverso invio di mail** ed è stata rafforzata la comunicazione sui principali touch point con il cliente (ad esempio allegati in bolletta). Inoltre sono stati effettuati **interventi formativi a tutto il personale di contatto** (call center e sportello) al fine di **spiegare al meglio ai clienti i vantaggi derivanti dalla scelta della bolletta web**: sostenibilità ambientale, certezza e rapidità del recapito ed archiviazione in formato digitale. Al **31.12.2018**, il numero delle utenze di **Acea Ato 2 con attiva la modalità di invio digitale** era pari a **80.356** (+144% rispetto ad inizio anno). I fogli di carta non inviati nell'anno, grazie alla fatturazione elettronica, sono stati pari a **6,5 tonnellate/annue di carta risparmiate**.

<sup>76</sup> Il dato include, con precisione, tutti i fogli che, in assenza dell'opzione bolletta web, sarebbero stati inviati ai clienti in forma cartacea: fatture, solleciti ed altre comunicazioni.



TABELLA N. 32 - INDICATORI SOCIALI: PERFORMANCE DI NUMERI VERDI E SPORTELLI (2017-2018) <sup>(\*)</sup>**NUMERI VERDI****SERVIZIO ELETTRICO****NV COMMERCIALE (Acea Energia) - MERCATO IN MAGGIOR TUTELA**

	u. m.	2017	2018
totale chiamate pervenute	n.	1.360.162	958.463
totale risposte	n.	1.221.168	894.819
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	89,8%	93,4%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	2'24"	1'36"
tempi medi di conversazione	min. sec.	6'10"	5'51"

**NV COMMERCIALE (Acea Energia) - MERCATO LIBERO (energia, gas e offerte)**

totale chiamate pervenute	n.	1.122.459	765.505
totale risposte	n.	983.087	696.258
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	87,6%	91,0%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	1'32"	0'55"
tempi medi di conversazione	min. sec.	4'39"	5'35"

**NV GUASTI (Areti) <sup>(\*\*)</sup>**

totale chiamate pervenute	n.	259.017	256.984
totale risposte	n.	235.924	248.879
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	91,1%	96,8%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	2'19"	1'11"
tempi medi di conversazione	min. sec.	2'51"	3'01"

**SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE****ILLUMINAZIONE PUBBLICA - NV GUASTI (Areti) <sup>(\*\*)</sup>**

totale chiamate pervenute	n.	161.777	143.481
totale risposte	n.	138.930	135.870
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	85,9%	94,7%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	2'34"	1'06"
tempi medi di conversazione	min. sec.	2'34"	2'32"

**ILLUMINAZIONE CIMITERIALE - NV COMMERCIALE/GUASTI (Areti)**

totale chiamate pervenute	n.	117.942	97.107
totale risposte	n.	93.705	91.846
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	79,5%	94,6%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	2'02"	0'47"
tempi medi di conversazione	min. sec.	5'56"	5'53"

**SERVIZIO IDRICO****NV COMMERCIALE (Acea Ato 2 - Roma e provincia)**

totale chiamate pervenute	n.	811.766	696.117
totale risposte	n.	727.934	633.287
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	89,7%	91,0%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	0'53"	0'48"
tempi medi di conversazione	min. sec.	5'12"	5'13"

**NV GUASTI (Acea Ato 2 - Roma e provincia) <sup>(\*\*)</sup>**

totale chiamate pervenute	n.	595.226	488.067
totale risposte	n.	576.701	485.156
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	96,9%	99,4%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	0'47"	0'23"
tempi medi di conversazione	min. sec.	3'10"	2'39"



<b>NV COMMERCIALE (Acea Ato 5 – Frosinone e provincia)</b>			
totale chiamate pervenute	n.	225.175	185.446
totale risposte	n.	197.140	167.374
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	87,5%	90,3%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	1'11"	1'00"
tempi medi di conversazione	min. sec.	4'17"	4'21"
<b>NV GUASTI (Acea Ato 5 – Frosinone e provincia) (**)</b>			
totale chiamate pervenute	n.	204.988	87.767
totale risposte	n.	173.485	87.404
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	84,6%	99,6%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	1'48"	0'16"
tempi medi di conversazione	min. sec.	4'46"	2'39"
<b>NV COMMERCIALE (GESESA – Benevento e provincia)</b>			
totale chiamate pervenute	n.	24.945	18.269
totale risposte	n.	23.703	16.695
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	95,0%	91,4%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	1'21"	n.d.
tempi medi di conversazione	min. sec.	1'43"	n.d.
<b>NV GUASTI (GESESA – Benevento e provincia)</b>			
totale chiamate pervenute	n.	16.514	12.938
totale risposte	n.	15.198	10.934
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	92,0%	84,5%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	0'49"	n.d.
tempi medi di conversazione	min. sec.	2'04"	n.d.
<b>SPORTELLI</b>			
<b>SERVIZIO ELETTRICO</b>			
<b>ACEA ENERGIA – SPORTELLO MERCATO IN MAGGIOR TUTELA</b>			
biglietti emessi	n.	109.519	86.908
clienti serviti	n.	102.079	84.032
livello di servizio (% clienti serviti/biglietti emessi)	%	93,0%	97,0%
tempo medio di attesa	min. sec.	30'23"	10'04"
tempo medio di servizio	min. sec.	14'20"	12'16"
<b>ACEA ENERGIA - SPORTELLO MERCATO LIBERO (energia, gas e offerte)</b>			
biglietti emessi	n.	52.707	51.475
clienti serviti	n.	47.778	49.452
livello di servizio (% clienti serviti/biglietti emessi)	%	91,0%	96,0%
tempo medio di attesa	min. sec.	34'28"	9'57"
tempo medio di servizio	min. sec.	15'20"	12'25"
<b>SERVIZIO IDRICO</b>			
<b>ACEA ATO 2 (Roma - sportello sede centrale)</b>			
biglietti emessi	n.	61.091	55.955
clienti serviti	n.	60.771	55.782
livello di servizio (% clienti serviti/biglietti emessi)	%	99,0%	100%
tempo medio di attesa	min. sec.	4'46"	
tempo medio di servizio	min. sec.	11'09"	
<b>ACEA ATO 5 (4 sportelli Frosinone e provincia)</b>			
biglietti emessi	n.	64.945	
clienti serviti	n.	59.478	
livello di servizio (% clienti serviti/biglietti emessi)	%	92,0%	



<b>ACEA ATO 5 (4 sportelli Frosinone e provincia)</b>			
tempo medio di attesa	min. sec.	42'00"	12'25"
tempo medio di servizio	min. sec.	8'34"	7'06"
<b>GESESA (1 sportello Benevento e provincia)</b>			
biglietti emessi	n.	18.341	14.868
clienti serviti	n.	18.250	14.868
livello di servizio (% clienti serviti/biglietti emessi)	%	100%	100%
tempo medio di attesa	min. sec.	0'56"	n.d.
tempo medio di servizio	min. sec.	8'00"	n.d.

(\*) I volumi 2018 dei canali soggetti a regolazione di settore sono coerenti con le modalità di calcolo previste per la rendicontazione ad ARERA; per garantire la confrontabilità del biennio, sono stati riqualificati anche dati 2017. I tempi medi di attesa dei servizi telefonici, in continuità con le edizioni passate, non includono i tempi di navigazione nell'albero fonico.

(\*\*) Sono considerate risposte anche le telefonate soddisfatte dal sistema automatico o terminate dal cliente durante la navigazione nell'albero fonico.

## COMUNICAZIONE, EVENTI E SOLIDARIETÀ



**4 Eventi**  
PER CELEBRARE  
GLI **80 anni**  
dell'**Acquedotto**  
del **Peschiera**



**Insieme per l'acqua:**  
LA NUOVA CAMPAGNA  
INFORMATIVA SUL  
RISPARMIO IDRICO,  
REALIZZATA IN TRE FASI,  
TRA LUGLIO E SETTEMBRE  
2018



ACEA SCUOLA 2018:  
CIRCA **7.000**  
**ragazzi a Pensiamo**  
**sostenibile!**



LANCIATO  
IN SETTEMBRE  
IL **nuovo sito**  
di **Acea Energia**

### COMUNICAZIONE

La definizione delle **policy di comunicazione** e lo sviluppo dell'immagine del Gruppo Acea vengono curate dalla **Direzione Relazioni Esterne e Comunicazione**, costituita nella Capogruppo nel corso del 2018. La Direzione, tramite Unità organizzative preposte, elabora, indirizza e coordina le strategie e le iniziative di comunicazione e informazione istituzionale, giornalistica e commerciale.

In particolare, per le principali attività di comunicazione rivolte all'esterno, all'Unità **Advertising, Brand Image ed Eventi** sono affidate la valorizzazione del brand, la gestione della *corporate identity* del Gruppo, la realizzazione delle campagne istituzionali, pubblicitarie e commerciali e l'organizzazione degli eventi pubblici o istituzionali, inclusa l'Assemblea degli Azionisti annuale, l'elaborazione e la gestione di progetti di educazione ambientale e solidarietà, nonché di progetti speciali e di eventi esterni finalizzati a rafforzare il legame tra Acea e il territorio. L'Unità **Digital e Corporate Media** coordina, in coerenza con le linee strategiche definite dal Vertice, il processo di sviluppo e gestione del sito web del Gruppo e dei singoli siti delle Società controllate, nonché sviluppa e gestisce la comunicazione del Gruppo sui principali social media, anche in coordinamento con le altre strutture aziendali preposte al rapporto con la clientela per le attività di customer care. Assicura l'elaborazione e l'aggiornamento dei contenuti editoriali di natura corporate, operativa e commerciale per i diversi canali Digital, Web e Social.

Il 2018 ha visto consolidarsi l'attività di **Acea Communication**, l'agenzia interna di comunicazione e media planning a servizio del Gruppo. L'agenzia si è occupata di tutte le fasi delle campagne pubblicitarie, dall'ideazione alla veicolazione. Il team di specialisti di Acea Communication, analyst, art director, fotografi, grafici, copywriter e business e media planner, ha realizzato concept crea-

tivi, esecutivi, adattamenti, prodotti multimediali, loghi, consulenze di immagine e i planning di tutte le campagne di comunicazione di Acea. Questo ha permesso la **velocità** di esecuzione e la notevole **riduzione dei costi** di produzione e veicolazione, con un reinvestimento di risorse **sui planning pubblicitari che hanno coinvolto media nazionali**.

Tra le campagne sviluppate nell'anno: "**Roma corre su Fibra**", è stata dedicata all'accordo tra Acea e Open Fiber per il cablaggio a banda larga della città di Roma, ed ha coinvolto **quotidiani e periodici nazionali** con uscite tra gennaio e marzo; "**Insieme per l'acqua**", on air su Roma per tre mesi nel periodo luglio-settembre, è stata **ideata per sensibilizzare al tema del risparmio della risorsa idrica**, bene indispensabile e prezioso per la vita del Pianeta (si veda il box di approfondimento); infine, la campagna "**Per una nuova cultura dell'acqua**" ha avuto come target i clienti di **Acea Ato 5**, nella provincia di Frosinone; declinata su stampa, web e TV, la campagna si è posta l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza, evidenziando l'impegno di Acea Ato 5 sul territorio, a contrasto di fenomeni quali gli allacci abusivi; Acea Ato 5 ha anche avviato un progetto di coinvolgimento delle scuole, denominato **Acqua a piccoli passi**, teso a far conoscere ai piccoli studenti il ciclo completo del servizio idrico nonché a trasmettere loro l'importanza del risparmio idrico.

A ottobre, infine, è stata realizzata una **campagna** informativa, su media locali, web e stampa nazionale, in occasione della **mostra organizzata al Palazzo delle Esposizioni, che ha aperto le celebrazioni per gli 80 anni dell'Acquedotto del Peschiera** (si veda, nel paragrafo **Eventi e solidarietà**, il box dedicato). Sono stati realizzati inoltre diversi visual di comunicazione che hanno accompagnato i numerosi eventi sostenuti da Acea con pagine pubblicitarie "dedicate".

La campagna sul risparmio idrico 2018 ha voluto trasmettere, con un'ideale linea di continuità con l'analoga attuata nel 2017, l'impegno di Acea alla preservazione dell'acqua attraverso la manutenzione e gli investimenti sui propri impianti e, non ultimo, ribadire l'importanza dell'impegno di tutti per contrastare la siccità ormai diventata un problema mondiale. La campagna, ideata, sviluppata e realizzata a costo zero internamente da Acea Communication, ha avuto come protagonisti i dipendenti ed è stata articolata su tre step:

- il lancio di un **teaser** a luglio, con l'immagine del mondo con un paesaggio riarso, le lancette dell'orologio a indicare che il tempo sta finendo e la semplice scritta *Why?*, per attirare l'attenzione e creare curiosità e aspettativa;
- il **Visual Insieme per l'acqua**, fase centrale e massiccia della campagna, che ha coinvolto, tra luglio e settembre, stampa, web e affissione dinamica e statica; si sono alternati più soggetti, tutti dipendenti Acea;

- la **fase di recall** a settembre, sugli stessi mezzi della fase centrale, nella quale sono stati inseriti soggetti diversi, sempre dipendenti Acea.



L'Unità Digital e Corporate Media, alla luce della pianificazione strategica del Gruppo, incentrata sulla gestione ed evoluzione delle infrastrutture, per migliorarne l'efficienza e la resilienza, sull'offerta, conseguente, di servizi di qualità, attraverso le leve dell'innovazione, degli investimenti e delle competenze acquisite, sulla sostenibilità e il dialogo con il territorio, ha ritenuto necessario ripensare la digital identity di Gruppo, per arrivare ad un nuovo ecosistema digitale in grado di:

- affermare in modo chiaro i valori, la mission e il nuovo posizionamento industriale del Gruppo attraverso un sito corporate dedicato;
- sviluppare una piattaforma commerciale che permetta di raggiungere i target di vendita prefissati.

È apparso quindi opportuno separare i contenuti di carattere commerciale relativi alla vendita di energia da quelli corporate e delle società operative idriche. Nel mese di settembre 2018 è stato messo on line il sito di Acea Energia, completamente verticalizzato sulle attività di tipo commerciale. Si è lavorato alla nuova web identity, con una piattaforma digitale rinnovata nella sua veste grafica, coerente con il brand Acea Energia, con una navigazione user friendly, fluida e immediata, declinata con **caratteristiche di usabilità originali e innovative**, interazioni con tutti i touchpoint (bot, chat, canali social) e una customer journey più efficace.

Nell'anno si è inoltre intervenuti sull'intero ecosistema digitale del Gruppo, creando una nuova famiglia di domini: per mantenere il traffico generato dal dominio acea.it, il sito di Acea Energia è rimasto su www.aceait.it, mentre il sito corporate è stato migrato su www.gruppo.aceait.it. Si è inoltre provveduto alla creazione di un sito dedicato ai contenuti relativi al servizio di maggior tutela (il servizio di fornitura dell'energia elettrica a condizioni economiche e contrattuali stabilite dall'ARERA): www.servizioelettricoloroma.it.

Infine, nel 2018 è stato avviato, ed è tuttora in corso, il progetto per la realizzazione del nuovo sito di Gruppo, con l'obiettivo di bilanciare i temi corporate e business, spostare il focus sull'Azienda, mettendo in luce le caratteristiche distintive che la rendono un Gruppo industriale al servizio della popolazione e dei territori in cui opera. Il sito andrà online nel 2019.

Con il passaggio da un unico portale web alla separazione dei contenuti di carattere commerciale, come riportato in precedenza, i dati statistici 2018 relativi a www.aceait.it e www.gruppo.aceait.it non sono comparabili con gli anni precedenti.

Per quanto riguarda il sito di Acea Energia (www.aceait.it), nel periodo compreso tra il 24 settembre<sup>77</sup> e il 31 dicembre 2018 sono state visualizzate 935.110 pagine, pari a **433.294 accessi** al sito. Le modalità di collegamento sono state effettuate per il 69,8% tramite desktop (302.337 accessi), per il 26,2% tramite mobile (113.392 accessi) e per il 4% tramite tablet (17.565 accessi). Per il sito www.servizioelettricoloroma.it, dedicato ai clienti in maggior tutela, nell'ultimo trimestre del 2018 (1° ottobre 2018 - 31 dicembre 2018) sono state visualizzate 73.044 pagine, pari a **38.183 accessi**, con modalità di collegamento per il 59,1% tramite desktop, per il 36,9% tramite mobile e per il 4% tramite tablet.

Il sito corporate, www.gruppo.aceait.it, infine, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 23 settembre<sup>78</sup> 2018 ha registrato la visualizzazione di 22.528.987 pagine, pari a **4.041.395 accessi** al sito. Le modalità di collegamento sono state effettuate per il **68,8% tramite desktop** (2.780.552 accessi), per il **27,1% tramite mobile** (1.096.944 accessi) e per il **4% tramite tablet** (163.899 accessi). La fascia d'età con la più alta percentuale di accessi, per tutti e tre i siti, è risultata quella compresa tra i 35 e i 44 anni, con il 27,8% delle visite totali per il sito di Acea Energia, il 26,4 per il sito riservato ai clienti del mercato tutelato, e il 28% per il sito corporate.

Nel corso dell'anno, il canale web ha dato ampia visibilità ai principali eventi organizzati da Acea, così come alle iniziative alle quali ha partecipato o che ha voluto sponsorizzare o sostenere (si veda, più avanti, *Eventi e solidarietà*), tramite la pubblicazione di comunicati stampa, pagine dedicate agli eventi, fotogallery e video nell'apposita sezione **Media e eventi** del sito aziendale www.gruppo.aceait.it. È stata data visibilità anche a specifiche iniziative rivolte ai clienti, quali l'apertura del primo shop fisico di Acea Energia, o al **coinvolgimento del territorio**: dagli interventi di sensibilizzazione dei cittadini su battaglie importanti come quella contro l'Aids, i tumori infantili e femminili, a testimonianza della **vicinanza dell'azienda a tematiche con alto impatto sociale**, alle proposte formative e di sensibilizzazione rivolte ai ragazzi. In quest'ambito, infatti, è stata aggiornata la sezione **"Acea Scuola"** dedicata al programma educational di Acea. Continuano, inoltre, ad essere disponibili sul sito i dati relativi alle emissioni, monitorate in tempo reale, dei due impianti di **termovalorizzazione** di Acea e consultabili online i parametri principali di qualità dell'acqua erogata dalle società attive nel comparto idrico. Dal 2018 è anche possibile consultare online i dati relativi alle emissioni dell'impianto di teleriscaldamento di Tor di Valle.

<sup>77</sup> Data del go live del sito www.aceait.it.

<sup>78</sup> Ultimo giorno prima della migrazione del sito corporate sul dominio www.gruppo.aceait.it.

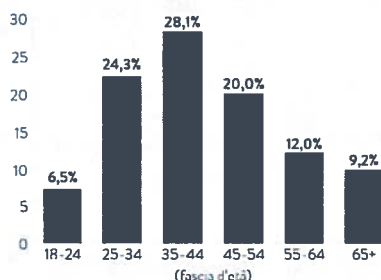


GRAFICO N. 25 – SITO CORPORATE ACEA 2018: MODALITÀ DI ACCESSO E FASCE DI ETÀ



- 2.780.552 | desktop
- 1.096.944 | mobile
- 163.899 | tablet

TOTALE ACCESSI: 4.041.395



Sono state **sviluppate e pubblicate**, in occasione dell'Assemblea degli Azionisti svoltasi a fine aprile, le **piattaforme dedicate al Bilancio Consolidato e di Sostenibilità** consultabili in modalità interattiva, con open data e contenuti multimediali. Si è scelto di **inquadrare i report on line in un'unica cornice** per evidenziarne le molteplici correlazioni.

Nato come canale di promozione delle offerte luce e gas e di divulgazione delle iniziative commerciali di Acea Energia sul Mercato Libero, il canale **Facebook di Acea Energia** (circa 12.900 follower) è diventato anche un importante touchpoint di gestione delle richieste dei clienti. Inoltre, gli operatori dedicati alla gestione della pagina guidano e supportano il cliente anche all'attivazione e all'utilizzo dei servizi online disponibili nell'area clienti MyAcea del sito acea.it.

Resta attivo anche **LinkedIn** (circa 20.400 follower) come social professionale per condividere le iniziative promosse dal Gruppo e le nuove opportunità di carriera.

Inoltre, per raccontare ai nostri stakeholder tutte le attività dell'azienda ed essere presenti nel mondo social **si sta lavorando all'implementazione**, nel corso del 2019, dei **canali corporate** (Facebook, Twitter, LinkedIn, Instagram e YouTube). Ogni piattaforma assumerà un ruolo specifico e parlerà a target ben definiti, affrontando principalmente tematiche che riguardano la vita dell'azienda con un focus particolare su innovazione e tecnologia, sostenibilità e territorio, business e talenti.

Le modalità di comunicazione adottate da Acea nei confronti dei **media, nazionali e locali**, curate dall'Unità **Media Relation**, hanno sempre perseguito obiettivi di **tempestività, efficacia e trasparenza**, con lo scopo di trasmettere, attraverso i mezzi di informazione, la corretta immagine aziendale e la posizione del Gruppo.

Nel corso del 2018, tramite la diffusione di **comunicati stampa** e, ove opportuno, con l'organizzazione di **conferenze stampa**, sono stati resi noti i **risultati raggiunti** e le iniziative portate avanti, oltre che **le informazioni di interesse pubblico** relative all'erogazione dei servizi gestiti. In sinergia con le funzioni preposte, quali Investor Relations, Affari Legali e Societari e Amministrazione Finanza e Controllo, è stata curata la **comunicazione economico-finanziaria in occasione di appuntamenti societari** come l'**Assemblea degli Azionisti**, l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, dei risultati finanziari e la diffusione di notizie classificate come "price sensitive".

Grazie all'interazione con le Società operative competenti e con le redazioni dei quotidiani disponibili a pubblicare le repliche dell'azienda, Media Relation **ha fornito risposta alle principali segnalazioni di disservizi** – sia di illuminazione pubblica, sia della fornitura elettrica a privati, che legati al servizio idrico – **veicolate dai quotidiani**. Altre segnalazioni pervengono tramite mail e contatti telefo-

nici diretti e ricevono tempestivo riscontro.

**Media Relation** ha posto particolare impegno nel curare ed accrescere le relazioni con i media nazionali, internazionali, locali e di settore, in un'ottica di reciproco rispetto dei ruoli, di trasparenza e di corretta collaborazione. L'Unità si è, inoltre, occupata di sviluppare e gestire le attività relative alla **rassegna stampa nazionale e locale** che quotidianamente viene resa **disponibile attraverso la intranet aziendale**. Ogni giorno, attraverso il **monitoraggio costante delle agenzie di stampa e del web** (web news, social media e blog), vengono anche evidenziate le informazioni che riguardano il Gruppo e quelle rilevanti per le attività di business.

Si segnalano di seguito alcuni momenti di particolare interesse nell'anno:

- la **conferenza stampa di presentazione dell'accordo siglato con Open Fiber**, a seguito del Memorandum of Understanding dell'agosto precedente, che definisce termini e condizioni del complessivo accordo industriale per lo sviluppo di una rete di comunicazione a banda ultra larga nella città di Roma;
- la **gestione della comunicazione in occasione delle emergenze legate alle voragini** che, specie nella prima parte dell'anno, si sono susseguite in diverse zone della città di Roma. In proposito, Media Relation ha risposto sempre in tempo reale alle numerose richieste che arrivavano dai media, fornendo informazioni circa i tempi di ripristino dei servizi e ogni altra informazione necessaria alla corretta narrazione dei fatti da parte dei giornalisti;
- il **comunicato stampa e le azioni di sensibilizzazione media** in occasione della campagna sul risparmio idrico **"Insieme per l'acqua"**;
- il **comunicato stampa stilato per la presentazione del Memorandum of Understanding siglato da Acea e Huawei** con l'obiettivo di valutare progetti in innovazione di infrastrutture e servizi, in particolare in tema di smart&safe city e di evoluzione tecnologica delle reti gestite da Acea;
- Il **comunicato stampa** relativo all'evento di inaugurazione del primo **shop fisico di Acea Energia** a Ostia;
- la **conferenza stampa per la presentazione degli eventi organizzati da Acea per l'80° Anniversario dell'Acquedotto del Peschiera** (si veda, più avanti, il box dedicato);
- il **comunicato stampa e le azioni di sensibilizzazione media** in occasione di Ecomondo (si veda il box dedicato);
- il **comunicato stampa per ufficializzare l'acquisizione del 51% del capitale della società "Pescara distribuzione gas"** che ha, di fatto, sancito l'ingresso di Acea nel settore;
- la **conferenza stampa per annunciare l'ingresso di Acea nella Fondazione del Teatro dell'Opera di Roma** a sostegno della musica lirica e della cultura.

Media relation ha inoltre garantito - attraverso articoli stampa, servizi televisivi, radiofonici e web - la copertura mediatica dei principali eventi e delle iniziative realizzate da Acea, incluse quelle in ambito value liberality e sponsorship.

## EVENTI E SOLIDARIETÀ

Il valore economico distribuito alla collettività nel 2018 è pari a **3,9 milioni di euro**<sup>79</sup> (erano 2,4 milioni di euro nel 2017). Di questi, circa 2,8 milioni sono stati destinati a sponsorizzare eventi culturali, sociali e sportivi.

Gli stanziamenti a titolo di **erogazioni liberali** ad associazioni con finalità sociali e ad ONLUS sono stati pari a **327.000 euro** (229.000 nel 2017).

Ogni anno Acea offre i propri servizi, quali la **fornitura di elettricità ed acqua o interventi di accensione/spengimento dell'illuminazione pubblica**, in occasione di eventi a larga partecipazione collettiva, di tipo culturale o sportivo, o anche in particolari circostanze, di natura solidaristica e simbolica. Tali prestazioni, denominate "sponsorizzazioni tecniche" hanno avuto nel 2018 un controvalore economico complessivo di **116.650 euro**, in linea con l'anno precedente, quando era stato di 117.000 euro.

Nel giugno 2018, il Consiglio di Amministrazione di Acea ha istituito il Comitato Esecutivo con competenza su Relazioni Istituzionali, Sponsorizzazioni ed Erogazioni Liberali (si veda anche *L'identità aziendale, capitolo Corporate governance e sistemi di gestione*). A tale organismo riporta l'Unità Sponsorship and Value Liberality, con il compito di istruire e gestire le richieste provenienti da tutto il territorio e dalle strutture aziendali del Gruppo.

## L'80° ANNIVERSARIO DELL'ACQUEDOTTO DEL PESCHIERA

Acea ha voluto celebrare l'ottantesimo anniversario dell'Acquedotto del Peschiera, uno dei più grandi acquedotti da sorgente in Europa, di importanza fondamentale per l'approvvigionamento idrico della Capitale, con diverse iniziative che hanno visto coinvolte cittadinanza e istituzioni: una **esposizione**, con contributi video-fotografici, nella hall della propria Sede centrale, una **mostra**, svoltasi dal 4 ottobre al 4 novembre 2018, a ingresso gratuito, presso il Palazzo delle Esposizioni di Roma, una **cerimonia commemorativa presso il sito delle sorgenti del Peschiera** ed una seconda **mostra presso gli Archi del Palazzo Papale di Rieti**.

La mostra presso il Palazzo delle Esposizioni, "1938-2018 80° dell'Acquedotto del Peschiera", ha voluto ripercorrere storicamente la vita dell'Acquedotto, che rappresenta, ancora oggi, la più importante infrastruttura idrica a servizio di Roma e di parte del Lazio: dalla progettazione alla costruzione, fino all'entrata in esercizio attraverso l'esposizione di carteggi tra il Governatorato di Roma, l'Acea (allora Agea) e Acqua Marcia per l'affidamento e l'approvazione dell'opera; procedure e capitolato d'appalto, relazioni e schemi di progettazione, disegni tecnici degli impianti, cartine topografiche; filmati dell'Istituto Luce e delle teche Rai risalenti agli anni '20-'30 del secolo scorso e immagini tratte dagli archivi storici.

Il 10 ottobre, presso il sito principale dell'Acquedotto del Peschiera si è svolta la **cerimonia commemorativa**, officiata dal Vescovo di Rieti, in

Acea partecipa, infatti, attivamente a molteplici eventi legati ai business di riferimento e sostiene, anche tramite sponsorizzazioni, iniziative considerate di alto pregio culturale, sociale, sportivo, che vanno a **beneficio della collettività** ed hanno come obiettivo la **valorizzazione dei territori in cui opera** (si vedano anche i box generali a fine paragrafo).

Tra gli eventi più rilevanti organizzati da Acea nel 2018, si evidenziano, in primo luogo, le più volte citate iniziative volte a **celebrare l'ottantesimo anniversario dalla posa della prima pietra dell'Acquedotto del Peschiera** (si veda il box di approfondimento).

Acea ha inoltre rinnovato, per il terzo anno consecutivo, la propria presenza ad **Ecomondo**, vetrina internazionale del recupero di materia ed energia, con uno stand presso il quale sono stati organizzati alcuni **workshop sui temi dell'economia circolare**, ed alla fiera tecnologica **Maker Faire Rome**, dove ha nuovamente partecipato come sponsor e come espositore, presentando i suoi progetti innovativi applicati ai settori industriali di riferimento. Acea ha anche partecipato al **Forum Compraverde** dedicato a politiche, progetti, beni e servizi di Green Procurement pubblico e privato, dove le è stato assegnato il **Premio Social Procurement Compraverde 2018**, un importante riconoscimento all'impegno verso i temi della sostenibilità lungo la catena di fornitura (si veda anche il capitolo *Fornitori*). Sempre attenta alle questioni ambientali ed alle prospettive evolutive dello scenario di riferimento, Acea ha preso parte a importanti convegni internazionali sulla risorsa energetica, idrica e la sostenibilità, quali **Governance ambientale e città sostenibili promosso dall'ICEF, SMICE 2018** che s'inquadra nei convegni specialistici dell'International Water Association e il Festival dell'Energia, nonché ad altri eventi di rilievo culturale e legati all'innovazione.

ricordo degli operai caduti durante la costruzione dell'infrastruttura, alla presenza della cittadinanza e delle istituzioni regionali e locali. Come segnale di vicinanza al territorio, è stata inoltre inaugurata nella stessa giornata, presso gli Archi del Palazzo Papale di Rieti, la Mostra "1938 - 2018 80° dell'Acquedotto del Peschiera" con ingresso libero e aperta al pubblico fino al 5 novembre 2018.

In occasione dell'anniversario è stata inoltre realizzata, quale catalogo della mostra, una **pubblicazione di pregio**, con le immagini e i documenti storici di maggior rilevanza ed è stata commissionata e realizzata, su disegno esclusivo della Scuola d'Arte della Medaglia, una **medaglia commemorativa in bronzo**.



## ECOMONDO 2018: CIRCULAR ECONOMY

Acea ha nuovamente partecipato ad Ecomondo, punto di riferimento della **green e circular economy**, con l'obiettivo di presentare al pubblico e agli addetti ai lavori, le competenze industriali legate al settore Ambiente, i progetti in corso in tema di circular economy e gli

investimenti per lo sviluppo sostenibile nelle aree industriali. L'evento Acqua ed Energia previsti nel Piano Industriale 2018-2022. L'evento si è svolto dal 6 al 9 novembre presso la Fiera di Roma e ha visto la presenza di Acea con uno stand di circa 200 mq all'interno del quale si

<sup>79</sup> Questa voce include anche le spese sostenute per "fiere e convegni" ma non le sponsorizzazioni "tecniche".



*Handwritten signature or mark.*

sono svolti **incontri tematici, workshop e seminari** con focus specifico sull'economia circolare, e in particolare sulle tecnologie innovative connesse al recupero di materia e all'energia ottenuta dalla lavorazione di scarti e rifiuti.

Tra le novità di questa edizione, la **presenza istituzionale** alla sessione plenaria degli **Stati Generali della Green Economy**, con l'intervento del **Presidente del Comitato per l'Etica e la Sostenibilità di Acea** nel panel **"Il ruolo delle imprese green per la crescita e l'occupazione"**, oltre alla partecipazione ad altre sessioni dei convegni organizzati nell'ambito della Fiera e l'offerta di un percorso **educational sul ciclo dell'acqua**, che ha coinvolto le Scuole attraverso incontri ed esperimenti di laboratorio con tecnici specializzati nel controllo della qualità dell'acqua.



Tra le principali manifestazioni sportive sponsorizzate o organizzate nell'anno, alle quali Acea abbina ormai da tempo il proprio logo, si segnalano **Acea Maratona di Roma**, l'evento di rilievo internazionale, che si è svolto l'8 aprile 2018, cui hanno partecipato **oltre 14.000 sportivi** provenienti da tutto il mondo e la **Mezza maratona "Roma Ostia"**, con oltre 11.500 partecipanti; il tradizionale **Trofeo Acea-Volley Scuola**, che ha coinvolto, per questa edizione, **3.500 giovani delle scuole superiori** di Roma e dell'area metropolitana, nel cui ambito, in occasione della Giornata mondiale dell'acqua, sono state organizzate alcune **iniziative per sensibilizzare i giovani sul corretto consumo della risorsa idrica**, la quarta edizione di **Acea Camp**, ormai una tra le più importanti iniziative sportive **dedicata ai più giovani residenti nella Capitale**, che ha coinvolto **2.500 ragazzi** (si veda il box di approfondimento).



Tra le ulteriori iniziative di maggior rilievo ed impatto sul territorio, va annoverato l'ingresso di Acea come nuovo partner e **membro della Fondazione del Teatro dell'Opera di Roma**. Al fianco della Fondazione, Acea fornirà il proprio supporto all'attività di promozione della cultura e, in particolare, della musica lirica e della danza classica.

In collaborazione con la Regione Lazio, inoltre, Acea ha firmato un nuovo importante progetto d'**illuminazione artistica permanente del Castello di Santa Severa**, contribuendo all'importante intervento di riqualificazione di tutta l'area. D'intesa con il Comune di Benevento e in collaborazione con Gesesa, è stato riportato a nuova luce anche il **Teatro Romano di Benevento**, grazie al lavoro di progettazione illuminotecnica dei professionisti di Acea (per

entrambe le iniziative si vedano i box di approfondimento nella parte dedicata all'illuminazione pubblica, entro il paragrafo *La qualità erogata*).

Continua, come sopra accennato, la partecipazione di Acea alla **sensibilizzazione dei cittadini su temi di rilievo sociale**. In occasione delle **campagne nazionali di prevenzione dedicate alle donne - Nastro rosa e Ottobre rosa**, Acea ha offerto le sponsorizzazioni tecniche, con l'illuminazione del Colosseo e del Palazzo della Regione Lazio; ha contribuito alla campagna **"Accendi d'Oro, accendi la speranza"** promossa dall'associazione *Peter Pan* a sostegno dell'oncematologia pediatrica, illuminando d'oro la Fontana del Tritone, la Piramide Cestia e il Colosseo, tra il 21 e il 23 settembre 2018; in occasione della **Giornata contro la pena di morte**, in collaborazione con il Sant'Egidio, ha illuminato il Colosseo; in occasione della tradizionale **Race for the cure**, organizzata, come ogni anno, da Susan G. Komen-Italia presso il Circo Massimo, Acea ha offerto la fornitura di acqua ed energia; Acea **ha inoltre voluto aderire alla Giornata mondiale contro la violenza sulle donne**, istituita all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, illuminando di rosso la propria sede centrale di Piazzale Ostiense e, in occasione della **Giornata mondiale della lotta contro l'AIDS** patrocinata dal Ministero della Salute, ha proiettato il logo AIDS sulla Piramide Cestia; infine ha voluto partecipare all'iniziativa **M'illumino di meno 2018**, di **sensibilizzazione alla riduzione dei consumi energetici**, di concerto con l'Assessorato all'Ambiente di Roma Capitale, con lo spegnimento, per 30 minuti, della Fontana di Trevi e del Campidoglio.

**Nel 2018, Acea ha accolto visitatori presso i propri impianti**, contando sulla disponibilità e la competenza dei propri dipendenti; l'attività è stata nell'anno di particolare intensità, **nel corso di 51 visite, sono state infatti ricevute 13.289 persone**, provenienti sia dall'Italia che dall'estero. Il numero così elevato dei visitatori **include gli studenti e gli insegnanti** (per un totale di **7.675 persone**) coinvolti nel progetto **Acea Scuola**, di cui Acea è promotrice, che, durante le giornate dedicate all'illustrazione dei cicli produttivi dell'energia, idrico e ambientale, sono stati anche accompagnati in visita presso alcuni impianti del Gruppo (si veda il box di approfondimento). Include altresì **circa 2.500 persone** che, nelle giornate del 12 e 13 maggio 2018, hanno potuto visitare tre siti gestiti da Acea Ato 2 - i castelli idraulici di Fontana di Trevi e del Fontanone del Gianicolo e lo specchio dell'Acquedotto Vergine Antico - grazie al coinvolgimento di Acea, in qualità di official partner, in **Open House Roma**, ed infine altri afflussi intervenuti nel corso delle **Giornate FAI** e di ulteriori visite.

## ACEA SCUOLA 2018: OLTRE 6.900 RAGAZZI A PENSIAMO SOSTENIBILE!

**Acea Scuola** è il programma di educazione ambientale proposto da Acea e rivolto agli studenti degli Istituti scolastici di Roma Capitale e Città Metropolitana. Patrocinata dall'Assessorato alla Persona, Scuola e Comunità Solidale e dall'Istituto Superiore di Sanità, l'iniziativa veicola informazioni e contenuti riguardanti il ciclo dell'acqua, la filiera dell'energia e la valorizzazione dei rifiuti nel rispetto di uno sviluppo sostenibile compatibile con l'ambiente. L'edizione ideata per il ciclo scolastico 2017/2018, denominata **Pensiamo sostenibile!**, ha coinvolto 123 Istituti scolastici. Hanno partecipato **6.966 studenti**, divisi in 325 classi del secondo ciclo delle scuole primarie e secondarie di primo grado di Roma Capitale e Città Metropolitana, e **709 docenti**.

Lezioni e laboratori si sono svolti presso la sala del Centro Conferenze "La Fornace" di Acea; un'installazione multimediale ha consentito di utilizzare immagini ricostruite, modificate, dinamicamente sovrapposte e giochi di mapping visuale, coinvolgendo i ragazzi e facilitandone

l'esperienza di apprendimento. Sono stati proposti tre percorsi formativi che hanno approfondito il ciclo dell'acqua, la filiera dell'energia e la valorizzazione dei rifiuti (percorso Ambiente), prevedendo anche visite ad alcuni impianti, a cura di esperti e tecnici Acea.

Il percorso formativo dedicato all'Ambiente, inoltre, ha incluso anche un laboratorio riuso&riutilizzo, sul riciclo creativo, grazie al quale si è voluto raccontare e trasmettere, attraverso le opere realizzate con materiale di post-consumo, l'importanza del recupero e del riciclo di materiali. Altra novità è stata la Campagna "Defibrillascuole", un concorso attraverso il quale le classi sono state chiamate a produrre un elaborato, risultato finale del percorso di approfondimento compiuto, che ha premiato i dieci migliori elaborati con la donazione agli Istituti di provenienza di un defibrillatore e di un Corso BLS (Basic Life Support Defibrillation).

Il progetto didattico non ha previsto alcun costo né per le famiglie degli alunni né per gli insegnanti.

## ACEA CAMP 2018

Con il patrocinio del CONI e di Roma Capitale e con il supporto di CRAI, si è svolto Acea Camp, giunto alla sua quarta edizione nel 2018. L'iniziativa, tra le più importanti della Capitale, ha previsto, per ragazzi dai 6 ai 14 anni, la possibilità di praticare, nei mesi estivi di giugno e luglio, sotto la direzione tecnica di Carlton Meyers ex capitano della Nazionale Italiana di Pallacanestro, dodici discipline sportive - scherma, pallacanestro, calcio, nuoto, judo, baseball e softball, rugby, danza, tennis, pallavolo, atletica - a fronte di una quota molto contenuta (pari a 50 euro), con assistenza medica e assicurazione, ed agevolazioni previste per le famiglie con difficoltà economiche. Novità

di Acea Camp 2018 è stata la doppia location: alla sede tradizionale del Foro Italico si è aggiunto il centro sportivo di Tor Pagnotta, che ha consentito la partecipazione di 700 ragazzi in più rispetto all'edizione 2017, per un totale di 2.500. Il progetto coniuga il valore sociale e formativo dello sport, con l'impegno del Gruppo volto a promuovere, soprattutto nelle nuove generazioni, i temi legati al rispetto e alla tutela dell'ambiente. Oltre alle attività ludico-sportive i ragazzi sono stati coinvolti in un "Watergame Acea", ideato per sensibilizzare i più giovani sull'importanza della risorsa idrica.

Nei box che seguono, sono richiamate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcune tra le principali manifestazioni sostenute dal Gruppo Acea nel 2018, tramite sponsorizzazioni o contributi

liberali, suddivise a seconda della finalità e con precisazione della partecipazione aziendale.

## 2018: ACEA PER LA CULTURA

sponsor del Festival dell'Energia, che si è svolto a Roma nel giugno 2018, la principale manifestazione nazionale che riunisce rappresentanti del mondo scientifico, accademico, istituzionale ed economico con l'intento di sviluppare un dibattito sulle tematiche energetiche e promuovere una nuova cultura dell'energia nel Paese (ALLEA Srl).

sponsor della VI edizione di Maker Faire, l'appuntamento più importante in Europa dedicato al digital manufacturing, la manifestazione si è svolta a Roma dal 12 al 14 ottobre 2018. Acea ha avuto un suo spazio espositivo ed ha guidato i visitatori, grazie alla realtà virtuale, in un viaggio immersivo alla scoperta dei settori Acqua, Energia e Ambiente. (Innova Camera)

main sponsor del convegno Italia tutta fibra, sugli scenari di diffusione e potenziale utilizzazione delle reti di ultima generazione (Askanews)

contributo al convegno Global Forum, che si è svolto a Roma il 26 settembre 2018 ed ha riunito esponenti della società civile per condividere buone pratiche e prospettive di sviluppo, con partecipanti provenienti da più di trenta Paesi.

main sponsor dell'evento Short Theatre, la manifestazione incentrata sulle arti performative contemporanee che si svolta a Roma, tra il 6 e il 15 settembre 2018, presso il Teatro India - Teatro di Roma e negli spazi de La Pelanda e il MACRO Testaccio (Associazione Area06).

main sponsor di Open House 2018, che ha consentito il 12 e il 13 maggio 2018, l'apertura gratuita di centinaia di siti di interesse artistico ed architettonico, tra i quali alcuni siti idrici gestiti da Acea (Open House).

main sponsor di Roma Summer Fest, la manifestazione che si è svolta tra maggio e agosto 2018 ed ha previsto 50 concerti presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma.

sponsor della XXX edizione del Premio Marisa Bellisario, "Donne ad Alta Quota", promosso dalla Fondazione Bellisario che da anni valorizza il talento e il merito delle donne. La premiazione si è svolta a Roma il 15 giugno 2018 e la serata è stata trasmessa dalla Rai (Fondazione Marisa Bellisario).

main sponsor al Premio Donna alla Ricerca, l'evento si è svolto a Roma, il 7 ottobre 2018 ed ha voluto riconoscere il merito ad alcune donne impegnate nella ricerca scientifica (Istituto Spallanzani)

sponsor di diversi eventi culturali che si sono svolti nel 2018 all'Auditorium Conciliazione e presso il Teatro di Ostia, tra cui tra gli altri il **Universale** prodotto da Marco Balich (Auditorium Conciliazione/ Teatro di Ostia)



## 2018: ACEA PER LA CULTURA (segue)

partner sponsor per la realizzazione della XI edizione del **Festival Internazionale di letteratura e cultura ebraica**, Roma, 23-26 giugno 2018 (Artix)

sponsor dell'evento **Cento Città in Musica**, un'iniziativa che è svolta nel territorio di Roma e provincia con una programmazione di eventi culturali e di spettacoli a ingresso gratuito o a prezzo contenuto (Associazione Culturale Europa Musica)

partner sponsor della XII edizione della **Festa del Cinema di Roma**, che si è svolta tra il 18 e il 28 ottobre 2018 (Fondazione Cinema per Roma)

partner sponsor di **Alice nella Città 2018**, una sezione autonoma e parallela del Festival del Cinema di Roma, che contribuisce alla promozione del cinema verso le nuove generazioni (Associazione Culturale Play Town)

sponsor della 5ª edizione dell'evento **Isola della Sostenibilità Acea**, realizzato tra il 5 e il 7 dicembre 2018 e promosso dall'Università degli Studi Roma Tre per sviluppare "idee sostenibili" (Jera srl)

## 2018: ACEA PER LA SOLIDARIETÀ

contributo per **Rome Fashion Night**, la prima sfilata che coinvolge modelle in sedia a rotelle insieme a modelle standing, che si è svolta a Roma il 15 giugno 2018 (Vertical)

contributo, in occasione del Natale, ad **Agape**, una fondazione pediatrica presente ed attiva in Congo.

contributo per la 16ª edizione del **Fiaba Day**, che si è svolto il 7 ottobre 2018, in occasione della Giornata nazionale per l'abbattimento delle barriere fisiche, culturali, psicologiche e per la diffusione della cultura delle pari opportunità (Fiaba Onlus)

contributo all'Associazione **Andrea Tudisco Onlus**, che sostiene i bambini affetti da patologie gravi e le loro famiglie

contributo in occasione del **Gala Dinner 2018** organizzato dalla **Fondazione Theleton**, che sostiene la ricerca sulle malattie genetiche rare.

contributo per **Dinamo Team Challenge**, evento per la raccolta fondi per il centro dedicato a ragazzi con patologie gravi e croniche (Dynamo Camp)

contributo all'iniziativa di MUS-E Roma Onlus, per l'anno scolastico 2017/2018, che propone alle scuole primarie e materne **un percorso formativo triennale gratuito incentrato sull'esperienza artistica** quale strumento di integrazione dei bambini (MUS-E Roma Onlus)

sponsorizzazione tecnica per la campagna **Accendi d'oro, accendi la speranza** promossa dall'**Associazione Peter Pan Onlus** per la prevenzione dei tumori infantili. Acea si è fatta promotrice dell'iniziativa, tra il 21 e il 23 settembre 2018, accendendo d'oro la Fontana del Tritone, la Piramide Cestia e il Colosseo.

sponsorizzazione tecnica per l'iniziativa **Race for the cure**, che si è svolta a Roma tra il 17 e il 20 maggio 2018 presso il Circo Massimo. Si tratta di una manifestazione, che include una corsa di solidarietà di 5 km ed altre iniziative di sport e benessere, organizzata dalla Susan G. Komen Italia, per sostenere la lotta ai tumori del seno e promuovere la salute delle donne (**Susan G. Komen Italia**)

sponsorizzazione tecnica, con l'illuminazione in rosa del Palazzo della Regione Lazio per tutto il mese di ottobre 2018. È stato questo il simbolo dell'iniziativa **Ottobre rosa**, finalizzata ad incentivare le donne ad aderire ai programmi di prevenzione sul tumore al seno (Regione Lazio)

sponsorizzazione tecnica con l'illuminazione in rosa del Colosseo, per tutti i fine settimana di ottobre, nell'ambito delle iniziative **Nastro rosa 2018** (LILT - Lega Italiana per la lotta contro i tumori)

## 2018: ACEA PER LO SPORT E I GIOVANI

title sponsor dell'edizione 2018 della tradizionale manifestazione sportiva **Maratona della città di Roma**, certificata con la "IAAF Road Race Gold Label", è l'evento agonistico più partecipato d'Italia, che si è svolto l'8 aprile 2018 con partenza da via dei Fori Imperiali (Atielle Roma Srl)

partner sponsor della **Maratona Roma-Ostia**, che si è svolta l'11 marzo 2018, ed è la maratona stracittadina più importante dopo la Maratona di Roma (RCS)

partner sponsor della 2ª edizione della **Rome Half Marathon Via Pacis**, che si è tenuta a Roma, con partenza da Piazza San Pietro il 23 settembre 2018. La FIDAL, tramite questa gara podistica persegue il messaggio del Pontificio Consiglio di unire nella partecipazione all'evento tutte le religioni in un messaggio di pace (FIDAL)

official supplier della **A.S. Roma** e della **S.S. Lazio** per la stagione sportiva 2017/2018 (A.S. Roma SpA e Infront Italy Srl)

partner sponsor degli **Internazionali di Tennis**, che si sono svolti a Roma tra il 7 e il 20 maggio 2018 (FIT)

title sponsor dell'edizione 2018 del **Torneo Volley Scuola-Trofeo Acea**, dedicato alle **scuole medie superiori di Roma e provincia** e curato dalla Fipav Lazio (Fipav Lazio)

main sponsor della IV edizione di **Acea Camp**, rivolta agli studenti tra i 6 e i 14 anni, al fine di far conoscere e divulgare la pratica di 12 discipline sportive. La manifestazione si è svolta a Roma tra giugno e luglio 2018 (Beside Management Srl)

contributo per l'attività sportiva per la stagione 2018/2019 della **S.S.D. Santa Lucia**, società di **basket in carrozzina**, attiva nel panorama sportivo romano sin dagli anni '60 (S.S.D. Santa Lucia Srl)

contributo all'**ASD La Boracifera** per il sostegno a squadre giovanili e "pulcini"

contributo all'**ASD Virtus Basket Aprilia**, per l'edizione 2017/2018 del progetto **Differenzio anch'io!** rivolto ai ragazzi delle classi IV e V delle Scuole Primarie del Comune di Aprilia (circa 1.300 alunni stimati), ma anche alle famiglie, ai docenti e a tutta la popolazione



# FORNITORI



**974 MILIONI**  
DI EURO IL VALORE  
COMPLESSIVO DEGLI  
APPALTI **2018**:  
AUMENTA DEL  
**144%**  
IL VALORE DELLA  
VOCE «LAVORI»



STIPULATI CIRCA  
**2.200** CONTRATTI  
CON OLTRE **1.150**  
FORNITORI



NEL LAZIO IL  
**32%** DEL VALORE  
ORDINATO  
BENI E SERVIZI  
E IL **32%**  
DEL VALORE  
ORDINATO LAVORI



ACEA RICEVE IL PREMIO  
SOCIAL PROCUREMENT  
«**COMPRVERDE**  
**2018**» PER LA BEST  
PRACTICE:  
AFFIDAMENTO DI UN  
ACCORDO QUADRO  
PER LA FORNITURA  
DI INDUMENTI DA  
LAVORO A MINOR  
IMPATTO AMBIENTALE



IL «TEAM  
SICUREZZA» HA  
EFFETTUATO **11.270**  
VERIFICHE  
DELLA SICUREZZA  
NEI CANTIERI  
(**+27%** RISPETTO  
AL **2017**)

## GLI ONERI ESTERNI CONSOLIDATI

Nel 2018 i **costi esterni consolidati** del Gruppo sono pari a circa **1,92 miliardi di euro** (+8,5% sul 2017). Tra questi, gli oneri maggiori, pari a circa **1,40 miliardi di euro** (1,31 miliardi nel 2017), sono relativi agli **acquisti di energia e gas**, in secondo ordine incidono i costi per **servizi** pari a circa **264 milioni di euro** (+4,4% circa rispetto al 2017). Si registra anche il peso assunto dagli oneri di gestione che contabilizzano sopravvenienze dovute a partite energetiche di precedenti esercizi e la sanzione amministrativa comminata dall'AGCM.

Nel seguito si illustrano **gli approvvigionamenti di beni, servizi e lavori** gestiti, per le Società del Gruppo, dalla Funzione **Acquisti e Logistica** della Holding. Per il perimetro oggetto d'analisi, inclusivo di tutte le Società rappresentative dell'attività del Gruppo e coerente con le passate rendicontazioni, tali approvvigionamenti hanno avuto nel 2018 un valore di circa **974 milioni di euro**.

## LE POLITICHE DEGLI ACQUISTI

La Funzione **Acquisti e Logistica** assicura «*la definizione delle politiche e degli indirizzi, nonché la gestione centralizzata degli approvvigionamenti di beni, servizi e lavori per il Gruppo*». Ha l'obiettivo di **razionalizzare il processo di approvvigionamento** ed aumentarne l'efficienza, tramite la valorizzazione delle competenze tecniche dei buyer, un approccio incentrato sulla logica di gestione delle categorie merceologiche, una forte sinergia con le Società/Funzioni del Gruppo che richiedono gli approvvigionamenti ("clienti interni") e una relazione trasparente con i fornitori.

L'Unità **Logistica** gestisce l'operatività del **deposito centrale del Gruppo** e dei **depositi territoriali** a servizio delle principali Società

operative. Nel corso del 2018 sono stati annessi al network logistico anche lo stoccaggio e la consegna dei **dispositivi di protezione individuale** e degli **indumenti da lavoro**, in precedenza dislocati presso siti specifici, consentendo in questo modo al personale operativo di ritirare i dispositivi in concomitanza con il prelievo di materiali per interventi programmati e non, e riducendo, di conseguenza, il numero dei rientri in sede per attività di rifornimento. Nell'anno è stato avviato il **progetto di ampliamento del Polo Logistico di S. Palomba**, che prevede l'annessione all'attuale sito di **ulteriori 9.000 mq di terreno**, dove nel corso del 2019 saranno realizzati nuovi laboratori di collaudo e una nuova area per lo stoccaggio dei materiali.

## IL RAPPORTO CON I FORNITORI E LA GESTIONE DEGLI APPROVVIGIONAMENTI

A fine luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la **nuova stesura del Codice Etico**<sup>90</sup>. Per le corrette relazioni tra **Acea**, in qualità di stazione appaltante, e i **suoi fornitori**: imprese appaltatrici e subappaltatrici, rilevano, in particolare, il rispetto di **regole e procedure**, inclusi processi di due diligence volti a valutare eventuali rischi di **corruzione**, i principi di **trasparenza** e **tutela della concorrenza**, i principi di **buonafede, lealtà, correttezza professionale** e la **valorizzazione di aspetti di sostenibilità**, quali il rispetto delle condizioni di tutela e sicurezza dei lavoratori, la qualità di beni, servizi e prestazioni, il rispetto dell'ambiente e il perseguimento del risparmio energetico. I fornitori rilasciano un'apposita **dichiarazione di accettazione delle prescrizioni contenute nel Codice Etico** e di impegno a rispettarle; tale dichiarazione, che costituisce un elemento del rapporto contrattuale, è allegata ai documenti prodotti per la **partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, beni e servizi**; in caso di violazione dei principi in esso contenuti, a valle degli opportuni accertamenti, è contemplata **l'esclusione dalla gara o l'annullamento dell'aggiudicazione**.

### CODICE ETICO ACEA (ED. 2018): LA SOSTENIBILITÀ NELLA SUPPLY CHAIN

Codice Etico Acea, articolo 15, introduzione e comma 2:

«*Acea si impegna a ricercare nei fornitori e collaboratori esterni professionalità idonee e impegno alla condivisione dei principi e contenuti del Codice che definisce l'insieme dei valori ai quali, sia la stazione appaltante, sia tutte le imprese e i collaboratori esterni, devono necessariamente ispirare le proprie condotte, sulla base del principio del mutuo vantaggio e di cooperazione che è alla*

*base di tali rapporti (...).*

*Acea si impegna a promuovere, nell'ambito delle attività di approvvigionamento, il rispetto delle condizioni di tutela e sicurezza dei lavoratori, l'attenzione alla qualità di beni, servizi e prestazioni, il rispetto dell'ambiente e il perseguimento del risparmio energetico.*

*Nei contratti con fornitori di Paesi a rischio, definiti tali dalle organizzazioni riconosciute, sono introdotte clausole contrattuali che prevedono*

*l'adesione da parte del fornitore a specifici obblighi sociali (per esempio, misure che garantiscano ai lavoratori il rispetto dei diritti fondamentali, i principi di parità di trattamento e di non discriminazione, a tutela del lavoro minorile e la possibilità di avvalersi di azioni di contropartita presso unità produttive o le sedi operative dell'azienda fornitrice, al fine di verificare il soddisfacimento di tali requisiti).*



<sup>90</sup> Il Codice Etico Acea (ed. 2018) è disponibile online nel sito [www.gruppo.acea.it](http://www.gruppo.acea.it), sezione Governance, sub-sezione Corporate Governance.

Il ricorso alla gara è la metodologia prevalentemente applicata per l'individuazione del fornitore e le procedure di affidamento sono improntate a criteri di trasparenza, assicurando la gestione accentrata delle gare di appalto. La Funzione Acquisti ottempera, per tutte le Società del Gruppo inserite nel perimetro degli "acquisti accentrati", all'obbligo<sup>81</sup> di pubblicare sul sito istituzionale di Acea (www.gruppo.aceait) la documentazione contenente tutte le informazioni relative agli acquisti effettuati nell'ambito del Codice degli Appalti<sup>82</sup>.

Nel corso del 2018, è stato affidato tramite procedura di gara l'81% del totale approvigionato; il dato conferma la tendenza all'aumento registrata gli ultimi anni (era il 70% nel 2017 e il 52% nel 2016).

Gli operatori interessati a partecipare alle gare d'appalto possono accedere direttamente e senza oneri sia al portale dei sistemi di qualificazione che a quello per l'espletamento delle gare on-line - nell'Area "Fornitori" del sito web aziendale - e trovare la modulistica e le informazioni necessarie.

Il portale telematico, che consente di gestire le gare online, riproduce la prassi operativa delle gare tradizionali: verifica della documentazione a corredo e delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di partecipazione, apertura e valutazione delle offerte e visualizzazione della graduatoria.

Per tutte le gare di affidamento lavori, e per numerosi appalti per l'acquisto di beni e servizi, viene richiesta, quale requisito di partecipazione, la certificazione del sistema di gestione della qualità UNI EN ISO 9001; inoltre, per alcune categorie merceologiche (ad esempio per la gestione dei rifiuti) viene richiesta la certificazione del sistema di gestione ambientale UNI EN ISO 14001 e, per alcune gare d'appalto aggiudicate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, il punteggio è determinato anche dal possesso della certificazione SA8000.

Nel 2018, così come nel biennio precedente, per alcuni appalti relativi all'affidamento di lavori idrici, elettrici e civili, aggiudicati col metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sono state previste premialità riguardanti: il numero di maestranze formate sulla sicurezza per le attività svolte in ambienti e condizioni particolari (ad esempio, in quota o in ambienti confinati), la disponibilità di mezzi ecologici e il possesso congiunto di certificazioni UNI EN ISO 9001 e 14001 (laddove non già requisiti di partecipazione, come per le gare implementate su Sistema di Qualifica), e il possesso dello standard sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro OHSAS 18001. In conformità alla normativa<sup>83</sup>, per gli appalti di lavori, beni e servizi che rientrano nei settori speciali dell'acqua e dell'energia, Acea indice procedure aperte, ristrette o negoziate anche fra imprese iscritte ai Sistemi di qualificazione. Per gli appalti nei settori speciali di importo inferiore alla soglia comunitaria - stabilita ogni due anni con Regolamento CE - Acea applica Regolamenti interni nel rispetto dei principi dettati dal Trattato istitutivo della Comunità Europea a tutela della concorrenza. Per gli affidamenti che rientrano nei settori ordinari vengono indette procedure aperte, ristrette o negoziate, in conformità alla normativa<sup>84</sup>. Inoltre, per appalti che non rientrano nell'ambito di applicazione del Codice Appalti (c.d. appalti "estranei o privatistici") vengono

espletate procedure di selezione che, sebbene non regolate dallo stesso, si attengono ai principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità.

Nel corso del 2018, le Società del Gruppo Acea, oggetto della presente analisi, hanno stipulato circa 2.200 contratti con oltre 1.150 fornitori, dati in lieve crescita rispetto a quelli registrati nel 2017 (si veda tabella n. 34).

Per i contratti rientranti nell'ambito di applicazione del Codice dei Contratti pubblici e aventi ad oggetto lavori e servizi ad alta intensità di manodopera, Acea, in conformità alle previsioni di legge<sup>85</sup> in materia di clausola sociale, ha inserito l'obbligo ad assorbire prioritariamente nell'organico dell'aggiudicatario il personale già operante alle dipendenze dell'appaltatore uscente, compatibilmente con la propria organizzazione.

## IL GREEN PROCUREMENT

In continuità con gli anni precedenti, Acea ha inserito nei capitoli d'appalto, come parametri vincolanti o come premialità, i riferimenti normativi ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) adottati con Decreto dal Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare<sup>86</sup>. In particolare, nel 2018, Acea ha ampliato l'ambito di applicazione e il rispetto dei CAM vigenti (attualmente 18), nelle gare aventi ad oggetto le seguenti categorie merceologiche:

- arredi per interni (arredi per ufficio);
- illuminazione Pubblica (fornitura e progettazione apparecchi illuminanti a LED);
- indumenti da lavoro;
- manutenzione aree verdi;
- apparecchiature informatiche da ufficio (noleggio stampanti e fotocopiatrici);
- pulizie per edifici.

Inoltre, sin dallo scorso anno, Acea si è posta l'obiettivo di estendere, ove compatibile con la natura dei beni e servizi acquistati e con le modalità di affidamento utilizzate, l'approccio dei CAM ad altre categorie del proprio albero merceologico, non coperte dagli appositi Decreti Ministeriali.

In occasione del Forum Internazionale Compraverde-Buy Green - tenutosi a Roma - Acea è stata insignita del Premio Social Procurement, destinato agli enti che si sono distinti per aver attivamente contribuito alla diffusione degli acquisti verdi (si veda il box dedicato).

Se si osserva il valore degli approvvigionamenti per le macroaree di business - Infrastrutture energetiche (generazione e reti), Commerciale e trading (vendita e call center), Idrico (entro cui è stata considerata anche Acea Elabori, per i servizi svolti al settore), Ambiente (termovalorizzazione e servizi ambientali) e Corporate (Acea SpA) - il comparto Infrastrutture energetiche assorbe, nell'anno, il maggior peso sul totale (38%), seguito dal comparto Idrico (al 31,5%) e, in relazione ai dati 2017, le due stesse aree evidenziano l'aumento degli importi di tutto l'ordinato: lavori, in particolare, ma anche beni e servizi (si veda il grafico n. 27 e la tabella n. 33)

<sup>81</sup> Nel rispetto di quanto richiesto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e previsto dalla c.d. "Legge Anticorruzione" (L. 190/2012).

<sup>82</sup> Il D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii. Codice dei Contratti pubblici.

<sup>83</sup> Parte II Titolo VI Capo I - D. Lgs. n. 50/2016.

<sup>84</sup> Parte II Titoli III, IV e V - D. Lgs. n. 50/2016.

<sup>85</sup> Art. 50 del D. Lgs. n. 50/2016.

<sup>86</sup> Dal sito [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it): "Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato. (...) La loro applicazione sistematica ed omogenea consente di diffondere le tecnologie ambientali e i prodotti ambientalmente preferibili".

## AD ACEA IL PREMIO SOCIAL PROCUREMENT "COMPRAPERDE 2018"

È stato assegnato ad Acea il Premio Social Procurement, nel corso della XII edizione del Forum Compraverde-Buy Green, gli Stati generali degli Acquisti Verdi tra operatori pubblici e privati nel mondo della Green Economy. Promosso dalla Fondazione Ecosistemi, in partnership con il Ministero dell'Ambiente, Unioncamere e Legambiente, l'evento rappresenta uno dei più importanti appuntamenti internazionali dedicati a politiche e progetti di Green Procurement.

A conferma del proprio impegno verso i temi della sostenibilità, Acea ha conseguito questo prestigioso riconoscimento grazie alla par-

ticolare attenzione con cui, nella stesura delle gare d'appalto, ha dato priorità a criteri ambientali e sociali nell'ambito delle sue attività di procurement.

La best practice grazie alla quale Acea è stata premiata riguarda in particolare il bando europeo (bando di gara GUUE 2018/S 140-322259) per l'affidamento di un Accordo Quadro finalizzato alla Fornitura di indumenti da lavoro per Acea SpA e le Società del Gruppo a minor impatto ambientale, conformi al Decreto Ministeriale dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'11/01/2017 G.U. n. 23 del 28/01.

Questi temi, inoltre, sono stati oggetto di un Tavolo di lavoro dal titolo "Gli acquisti verdi nelle public utilities", promosso da Acea tra le attività del Forum. All'incontro hanno aderito le principali aziende italiane del settore dell'energia, dell'acqua e dell'ambiente. Presso lo stand Acea, infine, si sono svolti incontri tra buyers, fornitori e Società presenti al Forum. L'edizione di quest'anno ha visto la partecipazione di oltre 2.000 operatori, 270 tra enti pubblici, imprese e realtà no profit, provenienti da 45 città europee.

## L'APPROVVIGIONAMENTO DI BENI, SERVIZI E LAVORI

### PERIMETRO DI RIFERIMENTO

Le informazioni esposte nel paragrafo riguardano tutte le Società ricomprese nel perimetro – si veda *Comunicare la sostenibilità: Nota metodologica* – ad eccezione di Gesesa. Ciò garantisce la piena comparabilità con i dati dell'anno precedente.

Gli appalti per la fornitura di beni, la prestazione di servizi e l'esecuzione di lavori sono stati gestiti a livello centralizzato per le Società incluse nella rendicontazione. I contratti aggiudicati nell'anno hanno avuto un controvalore economico complessivo pari a oltre

974 milioni di euro<sup>97</sup>, il 64% in più rispetto ai 594 milioni dell'anno precedente. L'aumento degli importi, in valore assoluto, si è registrato soprattutto per le voci lavori e beni (si veda la tabella n. 33 per il confronto dati).

GRAFICO N. 26 - VALORE APPROVVIGIONAMENTI BENI, SERVIZI E LAVORI E INCIDENZA SUL TOTALE (2018)



NB I valori sono arrotondati.

<sup>97</sup> L'importo si riferisce agli appalti aggiudicati nell'anno, non rilevando la distinzione tra esercizio e investimento, contratto annuale e pluriennale, tra acquisti di Commodities, gli ordini a Regolarizzazione e gli Intercompany.



GRAFICO N. 27 – ORDINATO (BENI, SERVIZI, LAVORI) PER AREE DI BUSINESS (2017-2018)



NB I valori sono arrotondati. Il comparto **Infrastrutture energetiche** include le Società: Areti, Acea Produzione ed Ecogena. Nel **Commerciale e trading** sono ricomprese: Acea Energia e Acea8cento. Il comparto **Idrico** include le Società: Acea Ato 2, Acea Ato 5 e Acea Elabori (quest'ultima, organizzativamente entro l'area Ingegneria e servizi, è stata accorpata all'area Idrico, così come nel 2017, per i servizi che svolge al settore; il valore dell'ordinato di Acea Elabori è stato pari, nel 2017, a circa 20 milioni di euro e nel 2018 a 14 milioni di euro). L'area **Ambiente** include: Acea Ambiente e Aquaser. In area **Corporate** è presente la sola Acea SpA.

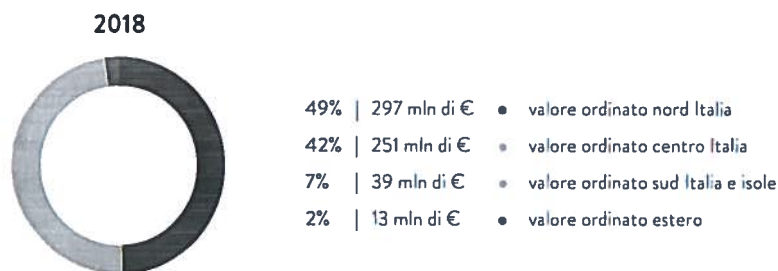
Le Società del Gruppo, ricomprese nel perimetro, hanno espresso nell'anno fabbisogni che si sono tradotti in **2.195 Ordini di Acquisto**, in lieve aumento rispetto al dato dello scorso anno (2.073 Ordini) ed hanno coinvolto **1.151 fornitori** (1.069 nel 2017). Circa l'86% degli Ordini di Acquisto per beni e servizi ha avuto importi di affidamento sotto soglia comunitaria. I **primi dieci fornitori di lavori** hanno assorbito circa il **66%** del valore totale dei lavori appaltati, mentre i **primi dieci fornitori di beni e di servizi**, rispettivamente, circa il **36%** e il **32%** del valore totale dei beni e dei servizi approvvigionati (si veda la tabella n. 34).

Il lieve incremento del numero totale dei fornitori del 2018 (circa 80 fornitori in più rispetto al dato 2017) è avvenuto in maniera

proporzionale nelle sue componenti geografiche (sia espresse nelle macroregioni, sia per quanto riguarda il focus sul Lazio). Da ciò discende che la **distribuzione geografica dei fornitori si conferma in linea con gli anni precedenti**, con circa il **90% concentrato in area Centro-Nord Italia**, e il **numero di fornitori del Lazio mantiene un peso consistente** e pari al 45% del totale (il 46% nel 2017, si veda tabella n. 34).

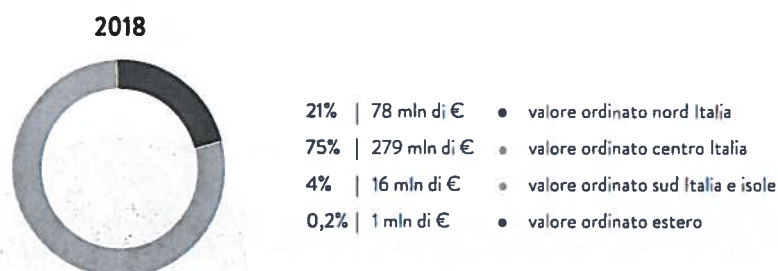
La **distribuzione geografica degli importi tra le macroregioni**, in termini di peso percentuale sui totali importi, si mantiene **abbastanza costante per beni e servizi**; **aumenta**, invece, in maniera più sensibile, **l'incidenza del valore dei lavori effettuati da imprese del Centro Italia** (dal 65% del 2017 al 75% del 2018).

GRAFICO N. 28 – DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEGLI IMPORTI PER L'APPROVVIGIONAMENTO DI BENI E SERVIZI IN ITALIA E ALL'ESTERO (2018)



NB I valori sono arrotondati.

GRAFICO N. 29 – DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEGLI IMPORTI LAVORI AFFIDATI IN APPALTO IN ITALIA E ALL'ESTERO (2018)



NB I valori sono arrotondati (ad eccezione della voce "estero" che altrimenti non avrebbe avuto visibilità nel grafico).

**TABELLA N. 33 - INDICATORI SOCIALI: I DATI DI APPROVVIGIONAMENTO (2016-2018)**

	u. m.	2016 (*)	2017	2018	Δ% 2018/2017
<b>VALORE APPALTI</b>					
beni	mln. €	132	137	267	95%
servizi	mln. €	245	304	333	9%
lavori	mln. €	133	153	374	144%
<b>totale</b>	<b>mln. €</b>	<b>510</b>	<b>594</b>	<b>974</b>	<b>64%</b>
<b>INCIDENZA DI BENI, SERVIZI E LAVORI SUL TOTALE ORDINATO</b>					
beni	%	26	23	28	22%
servizi	%	48	51	34	-33%
lavori	%	26	26	38	46%
<b>VALORE ORDINATO PER AREA DI BUSINESS (**)</b>					
Infrastrutture energetiche	mln. €	128	169	368	118%
Commerciale e trading	mln. €	34	41	38	-7%
Idrico	mln. €	151	136	307	126%
Ambiente	mln. €	56	110	112	2%
Corporate	mln. €	141	138	149	8%
<b>N. ORDINI DI ACQUISTO GESTITI</b>					
OdA per beni, servizi e lavori	n.	1.981	2.073	2.195	6%

(\*) Il perimetro 2018 e 2017 sono equivalenti, mentre, il 2016, rispetto al perimetro societario 2017, includeva i dati relativi ad Acea Illuminazione Pubblica (che nel 2017 sono transitati in Areti), Acea Gori Servizi (nel 2017 non più consolidata con metodo integrale), Crea Gestioni, Elgasud (poi ridenominata Acea Liquidation and Litigation) e Acea Energy Management (l'importo complessivo dell'ordinato da queste ultime 4 Società nel 2016 era pari a 1,3 milioni di euro).

(\*\*) Il perimetro 2018 e 2017 sono equivalenti, e, per assicurare la comparabilità del triennio, i dati 2016 erano già stati riclassificati in coerenza con la riorganizzazione delle aree di business intervenuta nel 2017.

NB Tutti i valori in tabella sono arrotondati. La Società Acea Elabori, organizzativamente entro l'area Ingegneria e servizi, in tabella è stata accorpata all'area Idrico per i servizi che svolge al settore.

**TABELLA N. 34 - INDICATORI SOCIALI: L'APPROVVIGIONAMENTO SUL TERRITORIO (2016-2018)**

	u. m.	2016 (*)	peso % sul totale/anno	2017	peso % sul totale/anno	2018	peso % sul totale/anno
<b>N. FORNITORI DI BENI, SERVIZI E LAVORI SUL TERRITORIO</b>							
fornitori nord Italia	n.	340	34%	356	33%	385	34%
fornitori centro Italia	n.	579	57%	620	58%	657	57%
fornitori Lazio	n.	445	44%	489	46%	518	45%
fornitori sud Italia e isole	n.	70	7%	74	7%	84	7%
fornitori estero	n.	16	2%	19	2%	25	2%
<b>totale fornitori</b>	<b>n.</b>	<b>1.005</b>	<b>100%</b>	<b>1.069</b>	<b>100%</b>	<b>1.151</b>	<b>100%</b>
<b>TOP 10 FORNITORI BENI, SERVIZI E LAVORI (importi aggiudicati)</b>							
TOP 10 fornitori beni	mln. €	74	56%	52	38%	97	36%
			(su importo tot. beni 2016)		(su importo tot. beni 2017)		(su importo tot. beni 2018)
TOP 10 fornitori servizi	mln. €	127	52%	129	42%	105	32%
			(su importo tot. servizi 2016)		(su importo tot. servizi 2017)		(su importo tot. servizi 2018)
TOP 10 fornitori lavori	mln. €	75	56%	65	42%	248	66%
			(su importo tot. lavori 2016)		(su importo tot. lavori 2017)		(su importo tot. lavori 2018)
<b>DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEGLI IMPORTI PER BENI E SERVIZI</b>							
valore ordinato nord Italia	mln. €	210	56%	213	48%	297	49%
valore ordinato centro Italia	mln. €	152	40%	198	45%	251	42%
valore ordinato Lazio	mln. €	125	33%	160	36%	191	
valore ordinato sud Italia e isole	mln. €	10	3%	22	5%	39	
valore ordinato estero	mln. €	4	1%	8	2%	13	
<b>totale ordinato per beni e servizi</b>	<b>mln. €</b>	<b>376</b>	<b>100%</b>	<b>441</b>	<b>100%</b>	<b>600</b>	



## DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEGLI IMPORTI PER LAVORI

valore ordinato nord Italia	mln. €	9	7%	37	24%	78	21%
valore ordinato centro Italia	mln. €	110	82%	99	65%	279	75%
<i>valore ordinato Lazio</i>	<i>mln. €</i>	<i>107</i>	<i>80%</i>	<i>90</i>	<i>59%</i>	<i>120</i>	<i>32%</i>
valore ordinato sud Italia e isole	mln. €	14	11%	12	8%	16	4%
valore ordinato estero	mln. €	0	0%	5	3%	1	0%
<b>totale ordinato per lavori</b>	<b>mln. €</b>	<b>133</b>	<b>100%</b>	<b>153</b>	<b>100%</b>	<b>374</b>	<b>100%</b>

(\*) Il perimetro 2018 e 2017 sono equivalenti, mentre, il 2016, rispetto al perimetro societario 2017, includeva i dati relativi ad Acea Illuminazione Pubblica (che nel 2017 sono transitati in Areti), Acea Gori Servizi (nel 2017 non più consolidata con metodo integrale), Crea Gestioni, Elgasud (poi ridenominata Acea Liquidation and Litigation) e Acea Energy Management (l'importo complessivo dell'ordinato da queste ultime 4 Società nel 2016 era pari a 1,3 milioni di euro).

NB Tutti i valori in tabella sono arrotondati. La collocazione geografica "nord Italia" include Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Liguria, il "centro Italia" Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, "sud Italia e isole" Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna.

## LASELEZIONE E LA VALUTAZIONE DEI FORNITORI

In Acea sono attivi ed aggiornati diversi **Sistemi di qualificazione dei fornitori di lavori, beni e servizi**.

L'Unità preposta alla **Qualifica dei fornitori**, nel rispetto dei principi di **concorrenza e parità di trattamento**, procede all'istituzione di **Sistemi di qualificazione** di rilievo europeo<sup>99</sup> e di **Albi fornitori** per appalti c.d. "sotto soglia" o privatistici, coordinando i gruppi di lavoro per l'**identificazione dei requisiti di qualifica** e redigendo i relativi **Regolamenti di qualificazione**. Istruisce, inoltre, le singole **richieste d'iscrizione** agli Albi/Sistemi di qualificazione, verificando il possesso dei requisiti richiesti e gestendo le comunicazioni al fornitore in merito a: provvedimenti di ammissione, rigetto o sospensione dagli Albi.

L'albero merceologico, condiviso tra le Società del Gruppo, include, al 2018, **467 gruppi merce** ed al 31 dicembre 2018 sono stati gestiti dall'Unità preposta **117 Albi/Sistemi di qualificazione**.

In Acea è attivo un **portale per la qualificazione fornitori**, completamente **integrato con l'anagrafica fornitori**. Le imprese che intendono qualificarsi **inserirsi online** la richiesta di qualificazione ai gruppi merce di interesse, accedendo al **portale di Vendor Management** direttamente dal sito istituzionale Acea ([www.gruppo.acea.it](http://www.gruppo.acea.it), sezione Fornitori).

Per l'**iscrizione agli Albi/Sistemi di qualificazione** è necessario il possesso di **requisiti standard** - fra i quali sono compresi i requisiti di **ordine morale previsti dalla normativa** di settore - e di **requisiti specifici**, studiati con riferimento al gruppo o ai gruppi merce oggetto dei singoli Elenchi Fornitori.

Tra i **requisiti specifici**, in alcuni casi è richiesto il possesso di particolari Autorizzazioni e/o certificazioni, ad esempio:

- il possesso della Certificazione UNI EN ISO 9001 (requisito vincolante per tutti i gruppi merce "lavori" e per quasi tutti i Sistemi di qualificazione "beni e servizi");
- il possesso della Certificazione UNI EN ISO 14001 (ad esempio, per l'iscrizione al Sistema di qualificazione relativo ai Rifiuti speciali non pericolosi);
- il possesso dell'Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali o dell'autorizzazione alla gestione di un impianto dedicato al recupero/smaltimento dei rifiuti (ad esempio, per l'iscrizione ai Sistemi relativi alla Gestione rifiuti);
- il possesso della certificazione OHSAS 18001 (ad esempio, per l'iscrizione al Sistema di qualificazione relativo alla manutenzione elettromeccanica degli impianti industriali).

Per l'ammissione ai Sistemi di qualificazione di **rilevo comunitario, infine**, le imprese che intendono qualificarsi devono dare disponibilità a ricevere un'eventuale **verifica ispettiva, presso le sedi amministrative**, finalizzata a valutare la veridicità e l'adeguatezza della documentazione o, **presso le sedi operative** o nei magazzini dei prodotti, per valutare l'implementazione e l'applicazione dei Sistemi di gestione attivi.

Nel 2018 sono state **evase, complessivamente, 646 richieste di iscrizione agli Albi/Sistemi di qualificazione**, per un totale di **513 richieste evase con esito positivo**.

In dettaglio:

- **328** richieste di qualificazione evase per i Sistemi di qualificazione "lavori";
- **318** richieste di qualificazione evase per i Sistemi di qualificazione/Albi fornitori di "beni e servizi".

La **valutazione dei fornitori** viene svolta tramite **diverse tipologie di controlli** che si attivano a seconda dell'Albo di appartenenza e del diverso "status" che acquisisce il fornitore rispetto ad Acea (in fase di qualifica, qualificato, o qualificato con appalto in corso).

Per potersi iscrivere ai **Sistemi di qualificazione afferenti ai Regolamenti Unici Beni e Servizi e Lavori** - che, per il 2018, erano **92 sui 117 Sistemi di qualificazione complessivi** - i fornitori sono tenuti a compilare un **questionario di autovalutazione**, differenziato a seconda che si tratti di beni e servizi o di lavori, direttamente sulla piattaforma di Vendor Management, cui si accede dal sito istituzionale ([www.gruppo.acea.it](http://www.gruppo.acea.it)). Il questionario richiede informazioni sui Sistemi di gestione **Qualità, Ambiente, Sicurezza, Energia e su altri aspetti di sostenibilità**. In particolare, nel corso dell'anno, **261 fornitori hanno compilato il questionario di autovalutazione** (144 per beni e servizi e 117 per lavori); essi rappresentano l'**84% del totale fornitori qualificati nell'anno** (pari a 309). A fine 2018 si è arrivati ad implementare, nella piattaforma di Vendor Management, tutti i **requisiti di sistema** necessari all'elaborazione dei dati rilevati tramite i questionari; essi, pertanto, saranno disponibili a partire dal prossimo anno.

Infine, con l'obiettivo di monitorare alcuni dati e sensibilizzare la catena di fornitura sulla sostenibilità, **Acquisti e Logistica**, in sinergia con l'Unità Sostenibilità ed in continuità con gli ultimi anni, **ha inviato ad un campione di fornitori** - 114 nel 2018 - un **questionario predisposto ad hoc su temi sociali ed ambientali** (si veda il box di approfondimento dedicato).

<sup>99</sup> Ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Una volta qualificato, il fornitore può essere sottoposto ad un **Audit di seconda parte sui Sistemi di gestione Qualità, Ambiente, Sicurezza, Energia e Responsabilità sociale (QASER)**, a prescindere dalle certificazioni in essere, per verificare, presso la sede del fornitore, sia l'effettiva applicazione dei Sistemi di Gestione certificati, ove presenti, sia le modalità di gestione degli altri ambiti rilevanti per la sostenibilità.

Nel 2018 sono state confermate le check list di conformità ai requisiti valutati e le fasce di valutazione QASER entro cui collocare il punteggio ottenuto dal fornitore (Eccellente - Ottimo - Buono - Discreto - Sufficiente - Mediocre - Critico - Inadeguato). Le attività di verifica sono state eseguite esclusivamente da **auditor interni qualificati** di Acea SpA, appartenenti all'**Unità Sistemi Integrati di Certificazione**, della Funzione Risk & Compliance. Sono state svolte **40 verifiche** che hanno prodotto le seguenti valutazioni globali: 2 Ottimi, 4 Buoni, 21 Discreti, 8 Sufficienti, 2 Me-

diocri, 3 Critici. È stato inviato a ciascun fornitore un **feedback**, con l'indicazione della fascia di valutazione scaturita dalla verifica, e un **report sintetico**, dove sono stati evidenziati i punti di forza e gli aspetti per i quali si auspica un miglioramento; ove necessario, è stata inviata anche una scheda dei rilievi più significativi, con richiesta di indicare le cause delle non conformità e proporre idonee azioni correttive.

Dalla consuntivazione dei risultati delle verifiche effettuate si riscontra una maturità soddisfacente per gli ambiti **Qualità, Ambiente e Sicurezza**, con il 70% dei fornitori inquadrati con una valutazione tra il buono e l'eccellente, mentre solo il 10% dei fornitori ha ottenuto una pari valutazione per gli ambiti **Energia e Responsabilità sociale**; tali risultati confermano la **necessità e l'opportunità per Acea di utilizzare la verifica anche come momento di confronto per coinvolgere i fornitori sui temi specifici della sostenibilità**

## IL QUESTIONARIO ACEA PER MONITORARE I TEMI SOCIALI E AMBIENTALI LUNGO LA CATENA DI FORNITURA

Nel 2018 Acea, per il quarto anno consecutivo, ha somministrato ad un panel di **114 fornitori** del Gruppo (erano 104 nel 2017) un **questionario ad hoc** per indagarne l'impegno su **temi ambientali e sociali**.

Al questionario hanno risposto **36 imprese**, 19 per i beni e servizi e 17 per i lavori (erano state 55 le imprese rispondenti nel 2017).

Per quanto concerne i **temi sociali**, dall'analisi dei questionari si evidenzia che, con riferimento al tema dell'etica e dell'integrità,

il **58% delle imprese rispondenti adotta strumenti per la promozione di comportamenti virtuosi** tra cui il Codice etico e il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/01; rispetto alla **tutela del lavoro** emerge che l'**84% del personale delle aziende fornitrici è impiegato con contratti a tempo indeterminato** e che nel 39% dei casi l'azienda prevede rappresentanze sindacali; riguardo alla **tutela della salute e della sicurezza sul lavoro**, il

**64%** dei fornitori che hanno compilato il questionario è **dotato di sistemi di gestione della sicurezza** (ad esempio OHSAS 18001), l'**83% ha erogato corsi di formazione in materia di sicurezza** a più del 50% del personale e di nuovo l'**83% non ha registrato casi di infortunio**

Gli esiti della rilevazione sui dati ambientali, come le consistenze dei consumi energetici, sono illustrate nella sezione **Le relazioni con l'ambiente**, a cui si rinvia

Nel secondo semestre del 2018, i Vertici Acea hanno inoltre deciso di **rientrare nel gruppo di lavoro denominato TenP**, in seno al **Global Compact Network Italia**, per poter intensificare la propria azione di sensibilizzazione verso la catena di fornitura avvalendosi anche dei nuovi servizi offerti dalla piattaforma, desktop Audit e formazione ai fornitori sui temi di sostenibilità.

In Acea Elabori è attiva una struttura – il **Team Sicurezza** – preposta alla **gestione della sicurezza dei lavori e dei servizi affidati in appalto e facenti capo alle Società del Gruppo** (principalmente Acea Ato 2, Acea Ato 5 e Areti). A tal fine, il Team Sicurezza, interagendo con le Società, svolge:

- il **supporto e l'assistenza al Responsabile dei Lavori** e l'attività generale di Coordinamento della Sicurezza;
- il **Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione ed in fase di Esecuzione** su cantieri specifici;
- l'**attività di ispezione della sicurezza**, per lavori e servizi che non necessitano di Coordinamento in fase di Esecuzione;
- **servizi accessori** alle attività di ispezione della sicurezza.

Le attività di **verifica della sicurezza in cantiere** sono correlate, prevalentemente, alle **opere principali oggetto degli appalti di manutenzione reti e servizi, in ambito idrico ed elettrico**, ma riguardano anche appalti di minore entità (quali interventi di manutenzione di tipo civile, elettrica o elettromeccanica eseguiti negli impianti, cambio contatori, ripristini stradali, video-ispezioni ed autopurghi, ecc.), aggiudicati dal 2015 al 2018.

Il Team Sicurezza gestisce le attività sopra elencate, con l'obiettivo di **assicurare il rispetto dei più elevati standard in materia di sicurezza** e delle vigenti norme<sup>89</sup>, verificando anche il rispetto dei documenti prodotti in sede di gara<sup>90</sup> e dalle Imprese<sup>91</sup>. Le attività

sono differenziate tra lavori che necessitano di un Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione (i Coordinatori sono nominati, di volta in volta, dal Responsabile dei Lavori) e lavori in cui lo standard di sicurezza adottato viene valutato e verificato con ispezioni a campione.

La struttura dedicata è intervenuta attraverso l'impiego di:

- **19 Coordinatori della Sicurezza** in fase di Esecuzione e Progettazione, designati di volta in volta su specifici cantieri;
- **22 Ispettori della Sicurezza**, che hanno valutato e verificato con ispezioni a campione lo standard di sicurezza;
- **7 Pianificatori**, che hanno seguito la pianificazione e il dispatching dell'attività ispettiva della sicurezza sui cantieri delle Imprese esecutrici;
- **10 risorse del Supporto Tecnico**, che hanno gestito l'attività di verifica dell'idoneità tecnico professionale delle Imprese impiegate negli appalti.

Il numero delle verifiche in cantiere svolte è **aumentato in modo rilevante** nell'ultimo biennio – passando dalle circa 5.500 ispezioni effettuate nel 2016 alle oltre 11.200 del 2018 – e le attività spettive, in alcuni appalti, sono state gestite **tramite l'ausilio dei sistemi informatici**, che hanno facilitato l'operatività della **struttura organizzativa, rendendola più agile ed in grado di attivarsi in base alle necessità**. Il modello di gestione adottato ha consentito di svolgere con tempestività l'attività di supporto alla verifica tecnica professionale degli appaltatori, subappaltatori e lavoratori autonomi; rendere immediati ed efficienti i controlli in cantiere, assegnando gli ordini di lavoro da ispezionare, sulla base di un "rating" superiore ad una certa soglia; impiegare ispettori della sicurezza; ingaggiare, in tutti i casi richiesti, un coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione o di progettazione.

<sup>89</sup> D. Lgs. n. 81/08 "Testo Unico per la Sicurezza" e ss.mm.ii.

<sup>90</sup> Piano di sicurezza e coordinamento in cantiere, DUVRI.

<sup>91</sup> Piano Operativo di Sicurezza, Piano Sostitutivo di Sicurezza



Nel corso dell'anno, il Team Sicurezza ha eseguito l'attività di supporto alle **verifiche tecnico-professionali di 226 imprese** (92 appaltatrici e 134 subappaltatrici). Ha inoltre svolto il **Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione e Progettazione per 315 ordini di lavoro** (296 in fase di esecuzione e 19 in fase di progettazione) ed **effettuato, complessivamente, 11.270 ispezioni della sicurezza<sup>92</sup> in cantiere** (il 27% in più rispetto alle 8.900 ispezioni del 2017), **verbalizzando il rispetto delle normative vigenti** in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro, **o la deviazione da esse** (non conformità); **sul totale delle ispezioni effettuate nel 2018 sono state rilevate 1.601 non conformità.**

**Per gli appalti principali**, come previsto dalla documentazione contrattuale, **gli esiti delle visite ispettive vengono verbalizzati secondo quattro categorie:** conforme o non applicabile, infrazione di lieve entità (in genere corrette sul posto), di media e di grave entità. Alle non conformità sono associate **azioni correttive e penalità**, applicate dalla Società appaltante in base a quanto previsto dalla documentazione di gara, e, in particolare, **l'infrazione di grave entità può comportare la sospensione delle lavorazioni.**

A seguito delle **10.111 ispezioni del 2018, relative ai principali appalti**, sono state rilevate **893 non conformità**, di cui 545 "di lieve entità", 252 di "media entità" e soltanto 96 rientranti nella categoria "grave entità".

Il Team Sicurezza **organizza incontri con le Imprese appaltatrici al fine di sensibilizzare le stesse sul tema della sicurezza in cantiere** sia prima dell'inizio delle attività – informando i Datori di lavoro delle Imprese appaltatrici sull'attività svolta dal Team Sicurezza e sugli standard adottati, richiedendo i documenti propedeutici al raggiungimento dell'idoneità della verifica tecnico-professionale, ecc. –, che durante lo svolgimento dell'appalto, ad esempio **correggendo comportamenti** in contrasto con le normative vigenti ed **approfondendo problematiche specifiche** emerse durante l'esecuzione dell'appalto. Durante le verifiche svolte sul personale delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, inoltre, il Team Sicurezza **si accerta che il datore di lavoro abbia erogato sia la formazione base** che, se applicabile, quella **specificata**, prevista dalla normativa vigente in materia di sicurezza.

Nonostante l'attenzione al tema, nel corso dell'anno, nell'ambito delle attività affidate da alcune Società del Gruppo ad imprese appaltatrici, si sono verificati **33 infortuni**. Sebbene il numero delle denunce di infortunio sia aumentato (il dato era pari a 22 nel 2017), **è diminuita la "gravità"** degli infortuni stessi (rappresentata dai 734 giorni di assenza del 2017 ai 439 del 2018); inoltre, sui 33 infortuni registrati nell'anno, uno solo ha avuto durata maggiore di 40 giorni. In virtù del **Protocollo sugli Appalti Idrici**, sottoscritto il 6 giugno

2012 da Acea SpA e Acea Ato 2, le Organizzazioni Sindacali Confederali e le Federazioni di Categoria, ed ancora in vigore, **si sono svolti alcuni incontri nell'ambito della Commissione paritetica appositamente istituita.** Negli ultimi anni si sono, in generale, ridotte le criticità riguardo ai temi della sicurezza e dell'organizzazione del lavoro del personale delle Ditte impegnate negli appalti Acea e sono migliorate la tracciabilità e la trasparenza delle informazioni. Nel corso del 2018, le Parti si sono confrontate in due occasioni (1° febbraio e 27 settembre 2018), ed Acea ha mantenuto l'impegno a prevedere, nell'ambito dei bandi di gara per l'affidamento dei servizi, **l'inserimento di una apposita clausola sociale per promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato negli appalti.**

**Acea Energia**, nel 2018, ha proseguito l'attento monitoraggio della qualità del servizio di vendita svolto dalle Agenzie per la vendita door to door e/o teleselling sui segmenti del mercato libero "domestico" e "micro business". Il **Mandato di agenzia prevede la formazione obbligatoria degli incaricati**, che operano in nome e per conto di Acea, **affinché trasmettano ai clienti informazioni adeguate**, e prevede altresì **sanzioni pecuniarie** (del valore minimo di 1.000 euro) in caso di rilevazione di **pratiche commerciali scorrette** (si veda, su questo aspetto, anche il capitolo *Clients*). Nel corso del 2018, Acea Energia ha erogato **un programma formativo a 639 venditori**, per un totale di **64 giornate** corrispondenti a **392 ore di formazione.**

**Areti**, nel corso del 2018 ha erogato **formazione al personale delle ditte appaltatrici** sul tema: "Variazioni dello schema di BT – attraverso l'utilizzo dell'applicativo aziendale GEOWEB finalizzato al rilievo della rete BT dalla Cabina Secondaria al POD"; agli incontri hanno partecipato **34 persone** per un totale di **136 ore di formazione**, svolte con il contributo di un docente interno. La Società ha organizzato anche 8 incontri di coordinamento con le imprese appaltatrici volti alla gestione e riduzione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori, come previsto dalla normativa<sup>93</sup>.

**Areti**, inoltre, **continua ad utilizzare un modello di vendor rating** – sperimentato ormai dal 2008 – per i lavori in area energia, incentrato su **142 parametri di qualità, sicurezza e ambiente.** Il sistema prevede **ispezioni in cantiere**, l'elaborazione di **classifiche di merito** basate sulla reputazione degli appaltatori e la possibilità di applicare penali e sospendere le attività dell'appaltatore: **nel corso del 2018 sono stati sospesi per "non conformità" sulla sicurezza 29 cantieri**, a fronte di **un totale di 2.214 visite effettuate.** L'**indice reputazionale medio** rilevato nell'anno, **pari a 98,29**, in costante incremento (era 97,02 nel 2017), conferma il buon livello di affidabilità degli operatori.

## IL CONTENZIOSO CON I FORNITORI 2018

Il contenzioso tra l'azienda e i fornitori riguarda in primo luogo contestazioni sul **mancato pagamento di fatture** per forniture di beni, servizi e lavori, e giudizi in materia di gestione di **contratti di appalto.**

Con riferimento al **mancato pagamento delle fatture**, si registra un aumento del numero di contenziosi insorti: **29 nel 2018** (erano stati 19 nel 2017). In genere, si tratta di decreti ingiuntivi relativi a fatture che non vengono pagate per motivi di natura formale, trovando rapida soluzione in via transattiva; **21 casi risultano infatti già definiti nel corso dello stesso 2018.**

In merito al restante contenzioso in materia di **contratti di appalto**, che riguarda principalmente iscrizioni di riserve da parte degli appaltatori, risoluzioni di contratto e risarcimento danni, nel 2018 risultano instaurati **13 giudizi**, con un aumento delle vertenze rispetto al precedente anno (6 casi nel 2017), di cui 2 definiti nel corso del medesimo anno.

Si segnala, inoltre, che sono stati instaurati **6 contenziosi di natura amministrativa** in materia di **gare di appalto**, di cui 3 già definiti. Detti contenziosi sono in diminuzione rispetto agli 11 dell'anno precedente.

Al 31 dicembre 2018 si registra un **numero complessivo dei contenziosi pendenti con i fornitori** (incluse le controversie instaurate in anni precedenti) **pari ad 86**, pressoché in linea con il dato 2017, ove – a parità di perimetro di rendicontazione – i contenziosi erano stati 76. In dettaglio, si tratta di 10 ricorsi al TAR in materia di aggiudicazioni; 63 giudizi instaurati presso la magistratura ordinaria – che riguardano principalmente iscrizioni di riserve da parte degli appaltatori, risoluzioni di contratto e risarcimento danni – e 13 relativi al mancato pagamento fatture.

<sup>92</sup> Il numero include le visite effettuate per tutte le tipologie di appalti, i principali e i "minori". Si tenga presente che per gli appalti di minore entità, il Disciplinary Tecnico non prevede la verbalizzazione delle non conformità secondo le tipologie indicate nel testo, a differenza della documentazione contrattuale degli appalti che hanno ad oggetto le maggiori opere di manutenzione reti e servizi.

<sup>93</sup> Art. 26 comma 3 ter del D. Lgs. n. 81/08 e ss. mm. ii.



# PERSONALE



IL **96,6%** DEL PERSONALE HA UN CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO



**34%** LA PRESENZA FEMMINILE NEGLI ORGANISMI DI CORPORATE GOVERNANCE



**208** ASSUNZIONI, DI CUI IL **49,5%** HA RIGUARDATO GIOVANI CON MENO DI 30 ANNI



**+1,6%** L'INCREMENTO DELLA RETRIBUZIONE MEDIA LORDA

## IL PERSONALE DI ACEA

L'organico considerato entro il perimetro di rendicontazione<sup>94</sup>, che include le società consolidate con metodo integrale **atte a rappresentare l'operatività del Gruppo**, è di **4.742 persone**. Analizzando l'evoluzione per aree di business si registra un incremento del 10,5% del personale in forza presso l'area Corporate e una lieve crescita dell'organico delle aree Commerciale e trading (+1,4%)

e Infrastrutture energetiche (+1,2%). Contenute le variazioni in diminuzione delle consistenze per l'area Idrico (-1,6%) e per l'area Ambiente (-0,7%). Con riferimento alla collocazione geografica dei dipendenti, considerando sia la sede legale delle società che le sedi operative, la quasi totalità è concentrata nel Lazio, e in misura residuale in Campania, Umbria e Toscana.

TABELLA N. 35 - EVOLUZIONE DEI DIPENDENTI PER MACROAREE (2016-2018)

AREA DI BUSINESS	2016 <sup>(*)</sup> (n dipendenti)	2017 (n dipendenti)	2018 (n dipendenti)
idrico	2.029	2.011	1.978
infrastrutture energetiche	1.370	1.362	1.379
commerciale e trading	449	437	443
ambiente	247	288	286
corporate (ACEA SpA)	573	594	656
<b>totale</b>	<b>4.668</b>	<b>4.692</b>	<b>4.742</b>

(\*) Si tenga presente che i dati 2016 includevano, in area Idrico, anche 88 dipendenti delle società Acea Gori servizi e Crea gestioni non più presenti nei perimetri 2017 e 2018. Entro l'area Idrico viene considerata anche Acea Elabiori, organizzativamente compresa nell'area Ingegneria e Servizi, per i servizi svolti al settore (233 risorse nel 2016, 270 nel 2017, 237 nel 2018).

## COMPOSIZIONE E TURNOVER

La **Funzione Gestione Risorse Umane** di Acea SpA cura, in service e per conto delle società controllate, la **gestione amministrativa del personale** in esse impiegato; pertanto le informazioni e i dati di seguito riportati coprono l'intero perimetro della Dichiarazione consolidata non finanziaria (si veda la *Nota metodologica*) ed assicurano un'adeguata comparabilità con l'anno precedente<sup>95</sup>.

Delle **4.742 persone che lavorano nel Gruppo** (erano 4.692 nel 2017), il **61,3%** sono inquadrati come **impiegati**, il **28,4%** come **operai**, l'**8,8%** come **quadri** mentre i **dirigenti** rappresentano l'**1,5%**.

Nel **livello di scolarizzazione** si conferma la tendenza al costante aumento dei **laureati**, che **salgono al 22,4%** (21,2% nel 2017) e la **stabilità di diplomati**, il cui peso percentuale resta invariato al **49,6%**, e dei dipendenti in possesso di altri titoli di studio pari al **15,6%** (15,3% nel 2017).

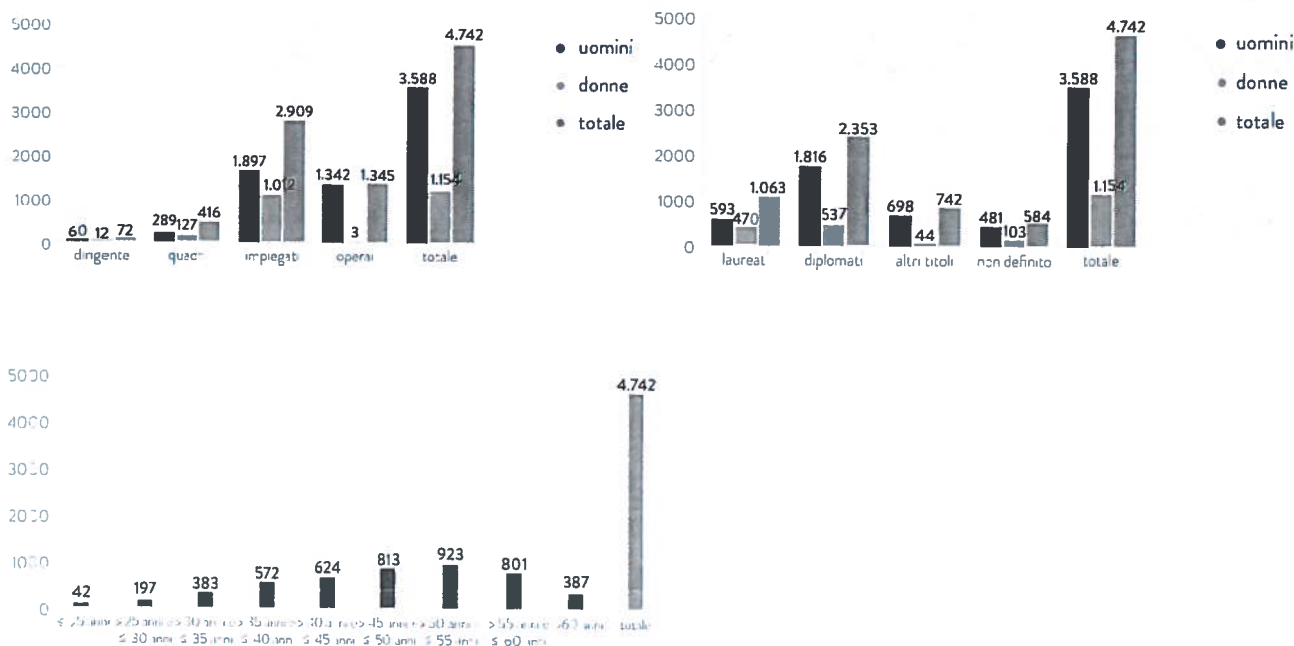
L'**età dei dipendenti** è in linea con l'anno precedente: circa il **62% del personale ha un'età superiore ai 45 anni**, il **33% ha un'età compresa tra i 30 e i 45 anni** e il **5% ne ha al massimo 30**, anche l'**età media** si mantiene stabile e pari a **47,8 anni** (per tutti i dati sopra riportati si vedano il grafico n. 30 e la tabella n. 36).

<sup>94</sup> Si veda anche *Nota metodologica*. L'organico totale, per tutte le società dell'area di consolidamento, è invece pari, nell'anno, a 6.534 (era 6.625 nel 2017) il che non garantisce la comparabilità dei dati con l'anno precedente.

<sup>95</sup> Il perimetro 2018 del Bilancio/DNF, coincidente con quello del 2017, ricomprende le seguenti società: Acea SpA, Acea Ambiente, Aquedotti, Acea Energia, Acea 8cento, Areti, Acea Produzione, Ecogena, Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gesesa, Acea Elabiori. Si veda *Comunicare la sostenibilità: note metodologiche* del 2018. Il perimetro 2017 include anche Acea Gori Servizi (62 risorse), nel 2017 non più consolidata con metodo integrale, e Crea Gestioni (26 risorse). La differenza con il perimetro 2016 ha riguardato, pertanto, i dati relativi ad 88 persone.



GRAFICO N. 30 – LA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE: INQUADRAMENTO, GENERE, LIVELLO DI ISTRUZIONE ED ETÀ (2018)

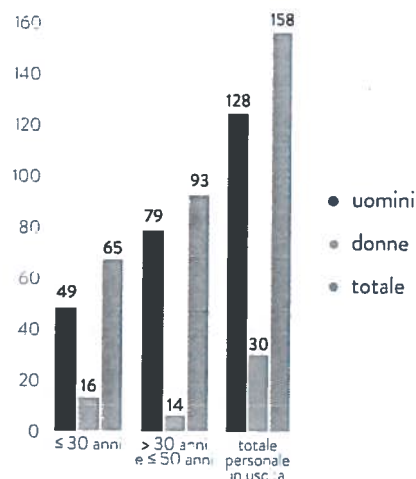
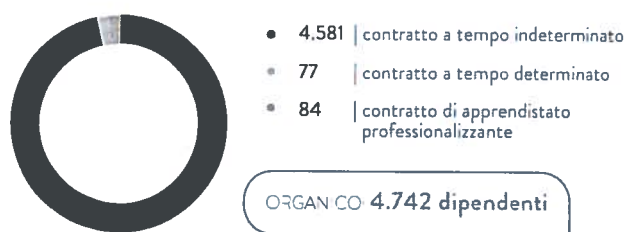


La percentuale di personale impiegato nel Gruppo con un **contratto a tempo indeterminato** si conferma **molto elevata**: il **96,6%**, pari a **4.581 risorse**.

La **durata del rapporto di lavoro**, riferita ai dipendenti che ogni anno

escono dall'azienda, indica ancora la **stabilità dell'impiego**: il **41,1%** delle risorse in uscita ha prestato servizio nel Gruppo **fino a 30 anni** e il **58,9%** per un arco temporale compreso tra **più di 30 e 50 anni** (si vedano grafico n. 31 e tabelle nn. 36 e 38).

GRAFICO N. 31 – LE TIPOLOGIE CONTRATTUALI E LA DURATA DEL RAPPORTO DI LAVORO (2018)

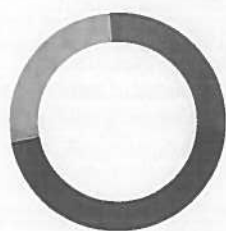


Nel 2018, il **tasso di turnover** è pari al **7,7%** (8% per gli uomini e 6,9% per le donne), il **tasso di ingresso** è stabile al **4,4%** (4,4% per gli uomini e 4,3% per le donne) e quello di **uscita** sale al **3,3%** (3,6% per gli uomini e 2,6% per le donne) (si veda la tabella n. 37).

Si mantiene stabile, rispetto al 2017, il numero di **persone in entrata**, pari a **208 ingressi** (158 uomini e 50 donne). Gli ingressi risultano determinati principalmente da 112 assunzioni dal mercato esterno del lavoro, 52 attivazioni di apprendistato e 41 stabilizzazioni (si vedano grafico n. 32 e tabella n. 37).

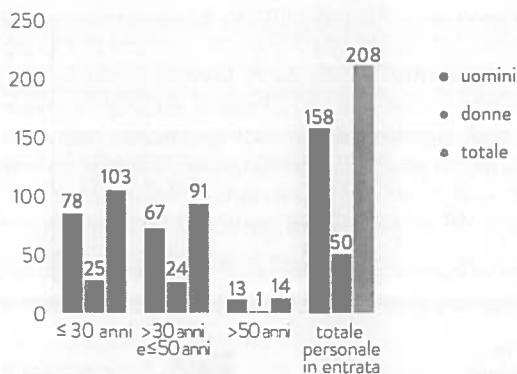
Le società maggiormente interessate dai flussi di personale in ingresso sono state Acea Ato 2 con 60 ingressi, Areti con 42 assunzioni, Acea Elabori con 31 entrate e Acea SpA con 24 ingressi (tra assunzioni, stabilizzazioni e apprendistato). Complessivamente, nel 2018, il **60,6%** degli ingressi è avvenuto con **contratto a tempo indeterminato** (un dato in netto aumento rispetto al 41% del 2017) e il **25%** con **contratto di apprendistato professionalizzante**. Il **49,5%** del personale in entrata ha al massimo **30 anni**.

GRAFICO N. 32 - I MOTIVI DEGLI INGRESSI ED ETÀ DEL PERSONALE (2018)



- 52 | apprendistato
- 112 | assunzione
- 3 | internalizzazione
- 41 | stabilizzazione

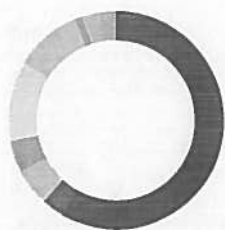
208 dipendenti IN ENTRATA



Le persone che hanno lasciato l'azienda nell'anno sono 158, di cui 128 uomini e 30 donne, un numero in aumento del 63% rispetto alle 97 uscite del 2017. In particolare, 94 dipendenti sono stati collocati in mobilità, una forma di prepensionamento volontario e incentivato, 18 persone si sono dimesse, 13 dipendenti sono stati

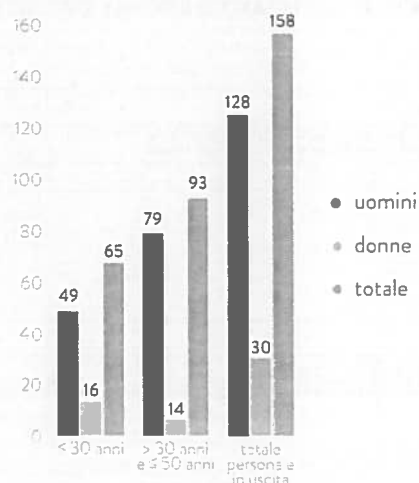
licenziati e 7 risorse sono state coinvolte nei piani di esodo volontario agevolato, con la risoluzione concordata e incentivata del contratto di lavoro con l'azienda (grafico n. 33 e tabelle nn. 37 e 38). L'80% del personale in uscita aveva più di 50 anni.

GRAFICO N. 33 - LE TIPOLOGIE DI USCITA ED ETÀ DEL PERSONALE (2018)



- 94 | mobilità
- 7 | esodo
- 13 | licenziamento
- 8 | scadenza contratto
- 18 | dimissioni
- 10 | decesso
- 1 | motivi di salute
- 3 | pensionamento
- 4 | limiti di servizio

158 dipendenti IN USCITA

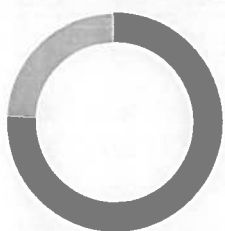


### LA PRESENZA FEMMINILE IN ACEA

Le lavoratrici in Acea, nel 2018, sono 1.154: il 24,3% dell'organico. Il dato resta stabile rispetto all'anno precedente (24,2% nel 2017); la minore presenza nel Gruppo di personale femminile rispetto a

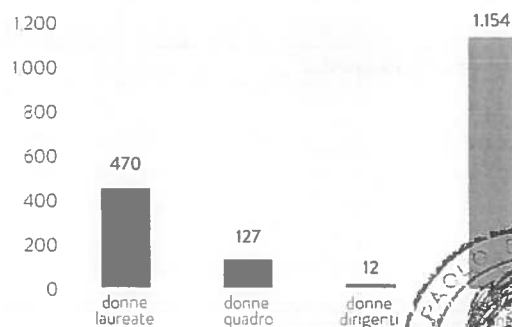
quello maschile è correlabile alla natura operativa dei processi gestiti: ad oggi, infatti, in Italia, i ruoli professionali a carattere tecnico-specialistico sono ancora prevalentemente ricoperti da uomini (grafico n. 34).

GRAFICO N. 34 - L'ARTICOLAZIONE DEL PERSONALE IN OTTICA DI GENERE (2018)



- 3.588 | uomini
- 1.154 | donne

ORGANICO 4.742 dipendenti



Nell'anno scende di circa un punto percentuale la presenza di donne fra i dirigenti (12 su 72, pari al 16,7%) e si mantiene sostanzialmente stabile quella tra i quadri (127 su 416, pari al 30,5%); stabile anche il peso percentuale delle donne laureate sul totale laureati presenti in organico (470 su 1.063, pari al 44,2%). Le presenze femminili negli organismi di corporate governance delle società ricomprese nel perimetro di rendicontazione (Consigli di Amministrazione, Collegi Sindacali e Organismi di Vigilanza) sono complessivamente 48, pari al 34% del totale dei componenti (a parità

di perimetro, nel 2017, le donne negli organismi di governo erano 49 pari al 33%). L'incidenza delle donne nel Consiglio di Amministrazione della Capogruppo è pari al 33,3% (3 donne su 9 membri), con piena ottemperanza alla L. n. 120/2011. In particolare, si segnala che ciascuno dei Comitati endoconsiliari conta la presenza di uno o più componenti femminili e la Presidenza dei Comitati Controllo e Rischi, Nomine e Remunerazione, Etica e Sostenibilità è affidata ad una Consigliera (si veda anche *L'identità aziendale*, paragrafo *La corporate governance in Acea*).

GRAFICO N. 35 - LA PRESENZA FEMMINILE NEGLI ORGANISMI DI CORPORATE GOVERNANCE (2016-2018)



TABELLA N. 36 - INDICATORI SOCIALI: DATI GENERALI SUL PERSONALE (2016-2018)

numero	2016 <sup>(*)</sup>			2017			2018		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
<b>COMPOSIZIONE DEL PERSONALE</b>									
dirigenti	67	14	81	66	14	80	60	12	72
quadri	271	117	388	278	123	401	289	127	416
impiegati	1.892	953	2.845	1.891	993	2.884	1.897	1.012	2.909
operai	1.351	3	1.354	1.324	3	1.327	1.342	3	1.345
<b>totale</b>	<b>3.581</b>	<b>1.087</b>	<b>4.668</b>	<b>3.559</b>	<b>1.133</b>	<b>4.692</b>	<b>3.588</b>	<b>1.154</b>	<b>4.742</b>
<b>LE DONNE IN ACEA</b>									
<b>%</b>									
donne sul totale organico			23,3			24,2			24,3
donne dirigenti sul totale dirigenti			17,3			17,5			16,7
donne quadro sul totale quadri			30,2			30,7			30,5
donne laureate sul totale laureati			43,4			44,6			44,2
<b>LIVELLO DI ISTRUZIONE DEL PERSONALE</b>									
<b>numero</b>									
laureati	511	392	903	551	444	995	593	470	1.063
diplomati	1.768	522	2.290	1.790	536	2.326	1.816	537	2.353
altri titoli	723	47	770	713	46	759	698	44	742
non definito	579	126	705	505	107	612	481	103	584
<b>totale</b>	<b>3.581</b>	<b>1.087</b>	<b>4.668</b>	<b>3.559</b>	<b>1.133</b>	<b>4.692</b>	<b>3.588</b>	<b>1.154</b>	<b>4.742</b>
<b>ETÀ MEDIA DEL PERSONALE</b>									
<b>anni</b>									
età media aziendale	48,2	44,7	47,4	48,6	44,9	47,7	48,6	45,2	47,8
età media dirigenti	53,5	49,8	52,9	54,1	50,8	53,6	53,9	52,1	53,6
età media quadri	50,4	47,8	49,6	51,0	48,6	50,3	50,9	49,1	50,4
età media impiegati	48,1	44,2	46,8	48,4	44,3	47,0	48,5	44,6	47,1
età media operai	47,5	48,7	47,5	48,0	49,7	48,0	48,0	50,7	48,0
<b>ANZIANITÀ MEDIA DEL PERSONALE</b>									
<b>anni</b>									
anzianità media aziendale	18,9	15,5	18,1	19,3	15,4	18,3	19,1	15,5	18,2

anzianità media dirigenti	19,5	17,7	19,2	19,0	18,7	19,0	17,5	18,6	17,7
anzianità media quadri	20,8	18,0	19,9	21,4	18,3	20,5	20,6	18,8	20,0
anzianità media impiegati	20,0	15,1	18,4	20,4	14,9	18,5	20,3	15,0	18,4
anzianità media operai	16,8	27,0	16,8	17,3	28,0	17,3	17,1	29,0	17,1

#### TIPOLOGIA CONTRATTUALE DEL PERSONALE

personale stabile a tempo indeterminato	3.531	1.068	4.599	3.456	1.071	4.527	3.476	1.105	4.581
(di cui) personale in part-time	25	83	108	27	99	126	25	95	120
personale a tempo determinato	23	14	37	69	58	127	44	33	77
personale in contratti di apprendistato professionalizzante	27	5	32	34	4	38	68	16	84
<b>totale</b>	<b>3.581</b>	<b>1.087</b>	<b>4.668</b>	<b>3.559</b>	<b>1.133</b>	<b>4.692</b>	<b>3.588</b>	<b>1.154</b>	<b>4.742</b>

<sup>(\*)</sup> Nel 2016 erano ricompresi anche 88 dipendenti di due società (Acea Gori Servizi e Crea Gestioni) non più incluse nel perimetro del biennio successivo

#### TABELLA N. 37 - INDICATORI SOCIALI: MOVIMENTAZIONI DEL PERSONALE (2016-2018)

	2016			2017			2018		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale

##### PERSONALE IN INGRESSO: TIPOLOGIA CONTRATTUALE

numero	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
a tempo indeterminato	60	20	80	59	26	85	97	29	126
a tempo determinato	26	15	41	58	52	110	20	10	30
con contratti di apprendistato professionalizzante	24	5	29	11	1	12	41	11	52
acquisizione ramo d'azienda	4	1	5	0	0	0	0	0	0
<b>totale</b>	<b>114</b>	<b>41</b>	<b>155</b>	<b>128</b>	<b>79</b>	<b>207</b>	<b>158</b>	<b>50</b>	<b>208</b>

##### PERSONALE IN USCITA: MOTIVI

mobilità	81	16	97	39	2	41	80	14	94
esodi	8	2	10	10	2	12	7	0	7
pensionamenti	4	0	4	2	0	2	2	1	3
licenziamenti	18	6	24	9	0	9	11	2	13
altri motivi (*)	24	4	28	24	9	33	28	13	41
<b>totale</b>	<b>135</b>	<b>28</b>	<b>163</b>	<b>84</b>	<b>13</b>	<b>97</b>	<b>128</b>	<b>30</b>	<b>158</b>

##### TASSI DI TURNOVER, TASSI DI INGRESSO E USCITA PER CLASSI DI ETÀ<sup>(\*\*)</sup>

%	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
tasso di turnover	6,9	6,3	6,8	5,9	8,1	6,5	8,0	6,9	7,7
tasso di ingresso	3,2	3,8	3,3	3,6	6,9	4,4	4,4	4,3	4,4
≤ 30 anni	-	-	1,5	-	-	1,5	-	-	2,2
> 30 anni e ≤ 50 anni	-	-	1,5	-	-	2,6	-	-	1,9
> 50 anni	-	-	0,3	-	-	0,3	-	-	0,3
tasso di uscita	3,8	2,6	3,5	2,4	1,1	2,1	3,6	2,6	3,3
≤ 30 anni	-	-	0,1	-	-	0,1	-	-	0,3
> 30 anni e ≤ 50 anni	-	-	0,6	-	-	0,5	-	-	0,4
> 50 anni	-	-	2,8	-	-	1,5	-	-	2,6

<sup>(\*)</sup> La voce, per il 2018, include 10 decessi, 18 dimissioni, 1 inabilità, 8 termine di contratto e 4 limiti di servizio

<sup>(\*\*)</sup> Il tasso di turnover è dato dalla somma delle assunzioni e delle cessazioni dell'anno rapportata all'organico a fine anno; le società a cui i dati si riferiscono sono situate prevalentemente nel territorio laziale.



TABELLA N. 38 - INDICATORI SOCIALI: CLASSI DI ETÀ, DURATA RAPPORTO DI LAVORO (2016-2018)

numero	2016			2017			2018		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
<b>CLASSI DI ETÀ DEL PERSONALE</b>									
≤ 25 anni	33	2	35	31	2	33	40	2	42
> 25 anni e ≤ 30 anni	87	61	148	98	63	161	129	68	197
> 30 anni e ≤ 35 anni	266	136	402	257	144	401	248	135	383
> 35 anni e ≤ 40 anni	374	187	561	361	195	556	363	209	572
> 40 anni e ≤ 45 anni	506	173	679	461	169	630	459	165	624
> 45 anni e ≤ 50 anni	715	218	933	665	216	881	618	195	813
> 50 anni e ≤ 55 anni	716	161	877	726	165	891	739	184	923
> 55 anni e ≤ 60 anni	683	120	803	644	143	787	648	153	801
> 61 anni	201	29	230	316	36	352	344	43	387
<b>totale</b>	<b>3.581</b>	<b>1.087</b>	<b>4.668</b>	<b>3.559</b>	<b>1.133</b>	<b>4.692</b>	<b>3.588</b>	<b>1.154</b>	<b>4.742</b>
<b>PERSONALE IN INGRESSO: CLASSI DI ETÀ</b>									
≤ 30 anni	50	22	72	43	26	69	78	25	103
> 30 anni e ≤ 50 anni	49	19	68	74	51	125	67	24	91
> 50 anni	15	0	15	11	2	13	13	1	14
<b>totale</b>	<b>114</b>	<b>41</b>	<b>155</b>	<b>128</b>	<b>79</b>	<b>207</b>	<b>158</b>	<b>50</b>	<b>208</b>
<b>PERSONALE IN USCITA: CLASSI ETÀ</b>									
≤ 30 anni	4	0	4	5	2	7	7	6	13
> 30 anni e ≤ 50 anni	24	5	29	18	4	22	14	5	19
> 50 anni	107	23	130	61	7	68	107	19	126
<b>totale</b>	<b>135</b>	<b>28</b>	<b>163</b>	<b>84</b>	<b>13</b>	<b>97</b>	<b>128</b>	<b>30</b>	<b>158</b>
<b>DURATA DEL RAPPORTO DI LAVORO DEL PERSONALE IN USCITA</b>									
≤ 20 anni	44	6	50	38	7	45	31	11	42
> 20 anni e ≤ 30 anni	23	4	27	19	0	19	18	5	23
> 30 anni e ≤ 40 anni	66	17	83	26	5	31	75	14	89
> 40 anni e ≤ 50 anni	2	1	3	1	1	2	4	0	4
<b>totale</b>	<b>135</b>	<b>28</b>	<b>163</b>	<b>84</b>	<b>13</b>	<b>97</b>	<b>128</b>	<b>30</b>	<b>158</b>

## LE ORE LAVORATE, LA RETRIBUZIONE E I FONDI PENSIONE

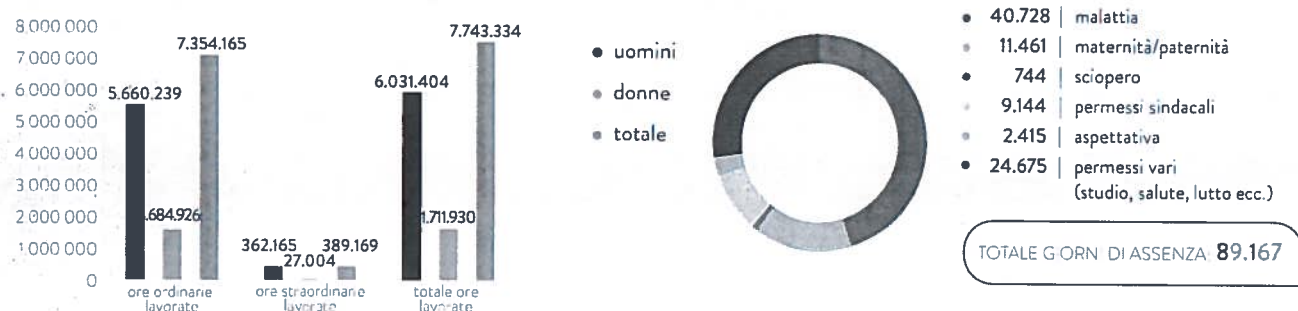
### LE ORE LAVORATE IN ACEA

Il totale delle ore lavorate nell'anno, ordinarie e straordinarie, escludendo i dirigenti, è pari a **7.743.334**, di cui il 77,9% imputabile al personale maschile; complessivamente, il dato è spiegabile in ragione del numero di uomini presenti in organico (75,7%) e della

maggiore attribuzione di ruoli con responsabilità (69,5% dei quadri è composto da uomini). Analizzando in dettaglio le ore straordinarie, l'influenza del genere è ancora più evidente: il 93% dello straordinario è infatti attribuibile al personale maschile e solo il 7% alle donne (si veda anche il sottoparagrafo *Le retribuzioni*).

I giorni di assenza sono **89.167**, un dato in aumento dell'1,4% rispetto all'anno precedente (87.970 giorni), determinati, per la maggior parte, da assenze per malattia, permessi (per motivi studio, di salute ecc.), maternità/paternità e motivi sindacali (si vedano grafico n. 36 e tabella n. 39).

GRAFICO N. 36 - LE ORE LAVORATE DAL PERSONALE E LE ASSENZE (2018)



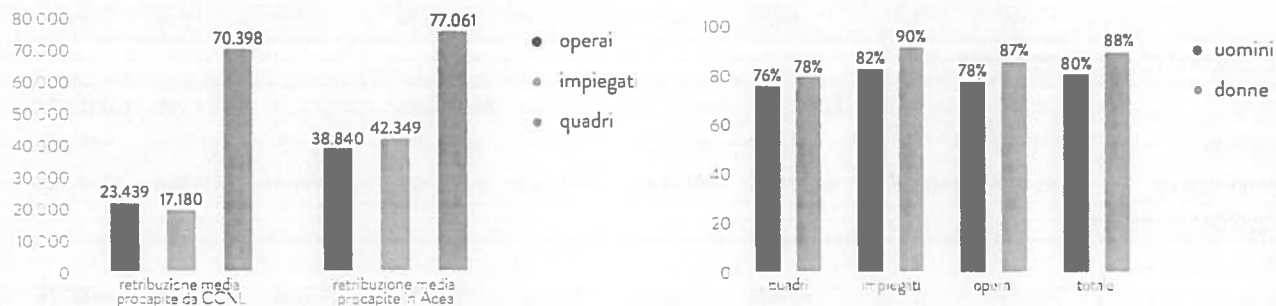
I dipendenti possono fruire di diverse tipologie di permessi e di forme di flessibilità quali, ad esempio, il part-time, che nel 2018 ha interessato il 2,5% del personale, e l'orario fiduciario per i quadri e gli impiegati in terza fascia, che permette una gestione dei tempi di lavoro "personalizzata", nel rispetto delle prestazioni lavorative previste da contratto. Per i dipendenti che non fruiscono dell'orario fiduciario sono previste flessibilità in entrata e in uscita ed, infine, questi ultimi e gli operai dispongono di un monte ore mensile di permessi da recuperare entro tempi stabiliti.

## LE RETRIBUZIONI

Le retribuzioni dei dipendenti sono determinate in applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di riferimento, ad esclusione dei dirigenti e del top management. La politica retributiva adottata da Acea applica principi meritocratici negli interventi sulle componenti fisse e variabili.

Nel 2018 la retribuzione media lorda pro-capite totale sale dell'1,6% e si attesta a 44,3 mila euro (era 43,6 mila euro nel 2017); includendo anche i dirigenti essa è pari a 46,6 mila euro (era 45,8 mila euro nel 2017) (si veda tabella n. 39).

GRAFICO N. 37 – LE RETRIBUZIONI MEDIE E IL RAPPORTO TRA STIPENDIO BASE E REMUNERAZIONE (2018)



Osservando i dati in ottica di genere, si può notare che il rapporto tra lo "stipendio base" e la remunerazione effettiva lorda – inclusiva degli elementi "addizionali" che contribuiscono alla determinazione dell'ammontare complessivo dello stipendio – nel 2018 è pari all'88% per il personale femminile e all'80% per quello maschile, in linea con i dati del 2017. Le attività remunerate da un maggior compenso addizionale, come la reperibilità, i turni, le indennità, gli straordinari, sono infatti prevalentemente ricoperte da personale maschile (ad esempio il lavoro svolto dai tecnici operativi di pronto intervento che si avvicendano in turni a copertura delle 24 ore).

## IFONDI PENSIONE A CONTRIBUZIONE DEFINITA

I principali fondi pensionistici complementari di riferimento per i dipendenti del Gruppo sono: Previdai, riservato ai dirigenti, e Pegaso, per il personale non dirigente, cui si applicano i CCNL sottoscritti da Utilitalia per le imprese di servizi di pubblica utilità del comparto elettrico e gas-acqua.

Il fondo Pegaso è gestito pariteticamente da Utilitalia – la Federazione che riunisce le Aziende operanti nei servizi pubblici dell'acqua, dell'ambiente e dell'energia elettrica – e dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori Filctem-Cgil, Femca-Cisl, Uiltec-Uil che lo

hanno costituito.

Nel 2018 i dipendenti del Gruppo aderenti al Fondo Pegaso sono 2.540 (erano 2.447 nel 2017). Acea ha versato al fondo circa 4,91 milioni di euro di TFR e 1,49 milioni di euro di contributo aziendale integrativo. Il valore economico impegnato da Acea per TFR e altri piani a benefici definiti è pari a 103,9 milioni di euro. Analizzando la distribuzione per genere degli aderenti Acea al Fondo, si evidenzia un'incidenza del 77,7% degli uomini e del 22,3% delle donne (si veda tabella n. 39).

L'attivo netto del fondo destinato alle prestazioni ha raggiunto i 1.009 milioni di euro nel 2018 (987 milioni di euro nel 2017) con un aumento del 2% circa.

Nel 2018 tutti e tre i comparti - Bilanciato, Dinamico e Garantito - hanno chiuso in negativo, rispettivamente con perdite del 2%, del 4,52% e dell'1,57%.

Il rendimento del TFR, utilizzato come benchmark del comparto Garantito, è stato pari a 1,86%.

Il comparto Bilanciato, che raccoglie l'82% del patrimonio, ha registrato un rendimento cumulato "composto" negli ultimi 17 anni pari a 88,05% (rendimento medio annuo composto 3,78%); nello stesso periodo la rivalutazione cumulata del TFR è stata pari al 43,52% (rendimento medio annuo composto 2,15%).

## LE PRESTAZIONI DEL FONDO PEGASO VERSO I DIPENDENTI DEL GRUPPO ACEA

Dal 1999 ad oggi i dipendenti del Gruppo Acea hanno versato al Fondo Pegaso 99 milioni di euro, di cui 9 milioni nel 2018.

Le posizioni degli iscritti hanno quasi raggiunto, nell'anno, il valore di 87 milioni di euro, a fronte di prestazioni incassate nel tempo superiori a 34 milioni di euro. Tali posizioni sono investite nel comparto Bilanciato per l'86% dell'importo complessivo, nel comparto Dinamico per il 6% e nel comparto Garantito per l'8%.

Nei primi 19 anni di vita del Fondo Pegaso sono state erogate, a favore dei dipendenti Acea, 3.123 prestazioni (riscatti, prestazioni pensionistiche, anticipazioni e trasferimenti)

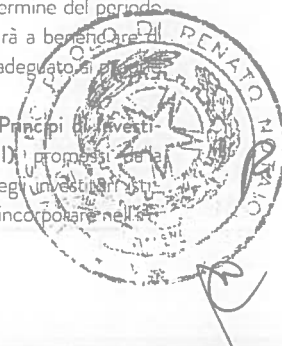
di cui 1.841 richieste di anticipazione, 82 trasferimenti e 1.202 iscritti di prestazioni pensionistiche.

Nel 2018 sono stati erogati 3,4 milioni di euro per 154 richieste di riscatto o prestazione pensionistica, sono stati versati 2 milioni di euro per 192 richieste di anticipazioni, motivate da esigenze personali, per sostenere spese sanitarie, acquistare o ristrutturare la prima casa ecc., e sono stati erogati circa 86 mila euro per 3 richieste di trasferimento.

Nel 2018 il fondo pensione ha introdotto la strategia automatica di riduzione del rischio definita "Ciclo di vita" o "Life Cycle", al fine di

supportare i lavoratori nella gestione dell'investimento nel corso del tempo. Questa nuova opzione, infatti, affida al Fondo il compito di modificare il profilo di rischio/rendimento al variare dell'orizzonte temporale al pensionamento. In tal modo, grazie a un meccanismo definito e automatico, al termine del periodo lavorativo, l'aderente riuscirà a beneficiare di un profilo di investimento adeguato al proprio orizzonte di investimento.

Il Fondo Pegaso adotta i Principi di Investimento Responsabile (PRI) promossi dalla comunità internazionale degli investitori istituzionali, con l'obiettivo di incorporare nell'ESG



## LE PRESTAZIONI DEL FONDO PEGASO VERSO I DIPENDENTI DEL GRUPPO ACEA (segue)

vestimento la considerazione delle tematiche ESG (ambientali, sociali e di governance).

Al riguardo, importanti impatti per la previdenza complementare integrativa deriveranno

dall'implementazione delle **direttive comunitarie: IORP II** (Institutions for occupational retirement provision), che prevede la considerazione dell'esposizione ai rischi ESG, e **Shareholder Rights II**, che dovrebbe impegnare

ulteriormente il Fondo, in ragione di nuove previsioni rispetto all'esercizio dei diritti di voto da parte degli investitori istituzionali.

NB I dati e le informazioni relative al Fondo Pegaso sono redatte con la collaborazione di Andrea Mariani, Direttore Generale del Fondo.

**TABELLA N. 39 - INDICATORI SOCIALI: ORE LAVORATE, ASSENZE, RETRIBUZIONI E ISCRITTI AL FONDO PENSIONISTICO COMPLEMENTARE (2016-2018)**

ore	2016 (*)			2017			2018		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
<b>ORE LAVORATE DAL PERSONALE</b>									
ordinarie	5.628.514	1.572.229	<b>7.200.743</b>	5.508.719	1.582.147	<b>7.090.866</b>	5.669.239	1.684.926	<b>6.031.404</b>
straordinarie	435.101	36.531	<b>471.632</b>	405.150	25.706	<b>430.856</b>	362.165	27.004	<b>389.169</b>
<b>totale ore lavorate</b>	<b>6.063.615</b>	<b>1.608.760</b>	<b>7.672.375</b>	<b>5.913.869</b>	<b>1.607.853</b>	<b>7.521.722</b>	<b>6.031.404</b>	<b>1.711.930</b>	<b>7.743.334</b>
<b>TIPOLOGIA DI ASSENZE</b>									
<b>giorni</b>									
malattia	29.087	12.392	<b>41.483</b>	29.181	10.302	<b>39.483</b>	28.584	12.144	<b>40.728</b>
maternità / paternità	1.663	12.735	<b>14.398</b>	1.148	11.939	<b>13.087</b>	1.159	10.302	<b>11.461</b>
sciopero	62	8	<b>70</b>	777	132	<b>909</b>	606	138	<b>744</b>
permessi sindacali	6.924	924	<b>7.848</b>	7.069	1.051	<b>8.120</b>	8.076	1.068	<b>9.144</b>
aspettativa	1.919	794	<b>2.713</b>	1.706	1.145	<b>2.851</b>	1.288	1.127	<b>2.415</b>
permessi vari (studio, salute, lutto e per motivi generici)	17.535	8.854	<b>26.389</b>	15.035	8.485	<b>23.520</b>	15.786	8.889	<b>24.675</b>
<b>totale giornate assenza (escluse ferie e infortuni)</b>	<b>57.190</b>	<b>35.711</b>	<b>92.901</b>	<b>54.916</b>	<b>33.054</b>	<b>87.970</b>	<b>55.499</b>	<b>33.669</b>	<b>89.167</b>
<b>RETRIBUZIONE MEDIE LORDE PER QUALIFICA</b>									
<b>euro</b>									
quadri			71.968			75.481			77.061
impiegati			39.985			41.633			42.349
operai			36.804			38.466			38.840
<b>CLASSI DI ETÀ E GENERE DEI DIPENDENTI ISCRITTI AL FONDO PEGASO</b>									
<b>numero</b>									
≤ 25 anni	1	0	<b>1</b>	10	1	<b>11</b>	16	0	<b>16</b>
> 25 anni e ≤ 30 anni	24	8	<b>32</b>	27	10	<b>37</b>	38	18	<b>56</b>
> 30 anni e ≤ 35 anni	99	33	<b>132</b>	96	29	<b>125</b>	101	40	<b>141</b>
> 35 anni e ≤ 40 anni	173	55	<b>228</b>	156	62	<b>218</b>	169	69	<b>238</b>
> 40 anni e ≤ 45 anni	245	71	<b>316</b>	217	60	<b>277</b>	228	64	<b>292</b>
> 45 anni e ≤ 50 anni	414	132	<b>546</b>	374	130	<b>504</b>	349	112	<b>461</b>
> 50 anni e ≤ 55 anni	430	107	<b>537</b>	452	101	<b>553</b>	459	112	<b>571</b>
> 55 anni e ≤ 60 anni	414	95	<b>509</b>	377	110	<b>487</b>	386	112	<b>498</b>
> 61 anni	112	21	<b>133</b>	206	29	<b>235</b>	227	40	<b>267</b>
<b>totale</b>	<b>1.912</b>	<b>522</b>	<b>2.434</b>	<b>1.915</b>	<b>532</b>	<b>2.447</b>	<b>1.973</b>	<b>567</b>	<b>2.540</b>

(\*) I dati 2016 comprendono gli iscritti Pegaso di Acea Gori Servizi (33 dipendenti), Crea Gestioni (11 dipendenti), Sogea (9 dipendenti), società escluse dal perimetro 2017 e 2018.



## RELAZIONI INDUSTRIALI



IL **70,8%** DEI DIPENDENTI  
È ISCRITTO AL SINDACATO



INTRODOTTO NEL  
2018 UN **Modello**  
DI GESTIONE DELLE  
RELAZIONI INDUSTRIALI,  
**innovativo**  
**e partecipativo**



SIGLATO UN **Accordo**  
**Quadro** SU MISURE  
DI CONCILIAZIONE VITA-  
LAVORO, PREMIO  
DI RISULTATO WELFARE

Entro la Funzione Gestione Risorse Umane della Capogruppo è operativa l'**Unità Relazioni Industriali**, cui è affidato il compito di garantire il presidio delle politiche aziendali in materia di relazioni sindacali.

Le **relazioni industriali** si svolgono entro la cornice di regole e disposizioni definite, a livello di settore, dalla contrattazione nazionale (CCNL). È previsto un secondo livello di contrattazione, tra azienda e rappresentanze interne dei lavoratori, tramite il quale vengono definiti accordi dimensionati sulle peculiari esigenze aziendali.

In Acea trovano applicazione il **Contratto Unico del settore elettrico** ed il **Contratto Unico del settore gas-acqua**. La **totalità dei dipendenti** è pertanto **coperta da accordi collettivi di contrattazione**.

Il **livello di sindacalizzazione**, nel 2018, è stato pari al **70,8%**. I dipendenti che rivestono ruoli **dirigenziali** o di **rappresentanza sindacale** sono **351**; tra questi, **21** ricoprono funzioni di **Rappresen-**

**tanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**, designati a seguito di accordo sindacale.

Le **intese raggiunte nel corso dell'anno** dall'Azienda con le **Organizzazioni Sindacali (OO.SS.)** hanno riguardato rilevanti profili negoziali tra cui: **welfare, flessibilità, smart working e premio di risultato**. In particolare, si segnala l'**Accordo Quadro di Gruppo** del 14 febbraio 2018 che ha definito un **nuovo modello di relazioni industriali** di alto profilo, **innovativo e partecipativo**, demandando alla sede aziendale la **definizione di intese attuative** su temi che il Contratto Collettivo Nazionale rinvia al secondo livello (ad esempio il premio di risultato, l'organizzazione del lavoro, i sistemi di flessibilità e orari di lavoro, il sistema di welfare ecc.) (si veda box dedicato); in questa logica, l'Unità, nell'anno, ha messo a disposizione dei dipendenti un **indirizzo di posta elettronica dedicato**, tramite il quale ricevere informazioni di **approfondimento sugli accordi**, dare **feedback** circa la qualità delle iniziative aziendali ecc.

### L'ACCORDO QUADRO DI GRUPPO DEL 14 FEBBRAIO 2018

Nel 2018 Acea ha stipulato un **Accordo Quadro** che definisce un percorso negoziale programmatico, con tempi di attuazione stabiliti, su temi centrali per la realizzazione degli obiettivi declinati nella pianificazione strategica.

L'Accordo promuove iniziative strutturate di **conciliazione vita-lavoro**, come lo **smart working**, le **misure di flessibilità oraria e a sostegno della genitorialità** ecc., e **valorizza le competenze dei lavoratori**, con percorsi che prevedono la possibilità di impiegare il personale presso differenti Società operative, a prescindere da quella in cui sono normalmente in forza, a seconda delle necessità, riconoscendo

il **merito dei dipendenti con un sistema evoluto di valutazione individuale** (lo stesso utilizzato per Quadri e Dirigenti) in linea con il Nuovo Modello di Leadership adottato dal Gruppo Acea. Sono da segnalare anche:

- la **nuova modalità di ingresso in azienda** volta a favorire un'occupazione stabile di qualità, prevede il sotto-inquadramento di 2 livelli per i primi due anni dall'assunzione e di 1 livello per il terzo anno, nonché l'apprendistato, come forma prevalente per l'assunzione dei giovani;
- il **mantenimento**, nei confronti di tutto

il personale assunto in Acea a tempo indeterminato, delle **tutele previste dall'articolo 18 della Legge 300/70** (come modificato dalla Legge 92/2012) nel testo antecedente all'entrata in vigore del D.Lgs. 23/2015.

Tale Accordo, inoltre, prevede l'istituzione di **Commissioni Bilaterali** (composte da rappresentanti dell'azienda, dei lavoratori e del CRA) cui demandare l'esame e la trattazione degli aspetti connessi alla **sicurezza**, alla **formazione** e al **welfare**, sottolineando la centralità di tali temi per Acea.

Sempre nell'ambito dell'Accordo Quadro, in attuazione degli impegni negoziali, Acea nel 2018 ha raggiunto le seguenti Intese:

- sulla **flessibilità operativa** che riguarda la possibilità di coinvolgere nei piani di emergenza, in caso di eventi eccezionali che possono compromettere la sicurezza delle reti e degli impianti idrici ed elettrici, personale operativo delle società Areti e Acea Ato 2;
- su **premio di risultato e welfare** che prevede, per la prima volta, la **possibilità di convertire il Premio di risultato in "Credito Welfare"**;
- l'accordo sullo **smart working** che introduce, in modo strutturato, il **lavoro agile nel Gruppo**;
- su **flessibilità orarie e misure a sostegno della genitorialità** che

**estende l'applicazione di misure già previste dalla normativa di fonte legale o contrattuale**: i giorni di congedo parentale e i permessi per inserimento a scuola (vedi anche sottoparagrafo *Diversità e inclusione*);

- **Industria 4.0** per consolidare in azienda le conoscenze tecnologiche previste dal Piano nazionale dedicato;
- l'accordo sulla **classificazione del personale** che prevede l'individuazione, mediante un Comitato Bilaterale, di profili professionali ulteriori rispetto a quelli definiti dal CCNL di riferimento.

Altre intese sono state definite, tramite contrattazione di secondo livello, sul **premio di risultato - indicatori di produttività 2018**.

in materia di: **orari di lavoro, organizzazione del lavoro, evoluzione professionale, videosorveglianza** ecc.

In ambito idrico, in virtù del **Protocollo sugli Appalti Idrici**, sottoscritto nel 2012 da Acea Ato 2 insieme con Acea SpA, le Organizzazioni Sindacali Confederali e le Federazioni di Categoria, si sono svolti anche nel corso del 2018 alcuni incontri (si veda capitolo **Fornitori**).

Per quanto riguarda il **preavviso informativo ai dipendenti circa eventuali modifiche organizzative o ristrutturazioni societarie con effetti sui rapporti di lavoro**, l'azienda assume comportamenti differenziati, in funzione dei diversi casi di seguito illustrati:

- **modifiche organizzative:** in caso di costituzione di nuove Unità o variazioni delle missioni o responsabilità, la Funzione Gestione Risorse Umane emette una Disposizione Organizzativa, ne trasmette comunicazione alle strutture competenti che provvedono ad affiggerla in bacheca e a pubblicarla sulla intranet aziendale. Di norma, qualora vi siano

modifiche organizzative con effetti sul personale viene fornita apposita informativa alle rappresentanze sindacali; laddove ciò si determini nei confronti del singolo dipendente (ad esempio variazioni di sede di lavoro, orari, ecc.) a quest'ultimo viene consegnata una specifica comunicazione dall'Unità Gestione Risorse Umane della società di appartenenza;

- **ristrutturazioni societarie:** in caso di ristrutturazioni, a seguito di rilevanti modifiche organizzative e produttive, con conseguenze sulle condizioni di lavoro e sull'occupazione, le modalità di informazione dei dipendenti, nonché delle loro Rappresentanze Sindacali, sono regolate dai CCNL applicati nel Gruppo e dai Protocolli di relazioni Industriali;
- **trasformazioni societarie** (come cessioni, fusioni, acquisizioni, trasferimento di rami d'azienda): nei casi di trasformazione societaria i preavvisi ai dipendenti sono regolati dalla normativa vigente\* che prevede obblighi di informativa verso i rappresentanti dei lavoratori, tali da consentire loro la verifica delle motivazioni industriali delle operazioni, delle corrette modalità del processo nonché delle ricadute sui rapporti di lavoro.

## IL CONTENZIOSO CON I DIPENDENTI E CON I SINDACATI

I contenziosi giuslavoristici che riguardano Acea interessano, in prevalenza, contestazioni su **licenziamenti, revisioni di inquadramento, differenze retributive, indennità non percepite, demansionamento e mobbing**.

Nel 2018, in materia di lavoro, si contano **15 nuove cause** di cui circa la **metà attivate da dipendenti di ditte appaltatrici**. Il dato è in **diminuzione rispetto all'anno precedente** (nel quale i contenziosi instaurati erano stati 45),

mentre il totale dei contenziosi ancora pendenti – comprensivo di quelli instaurati negli anni precedenti – ammonta ad 85 casi. Nell'anno sono stati inoltre definiti 55 giudizi, di cui 3 instaurati nel medesimo anno.

## TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO



DIMINUISCONO IL NUMERO DEGLI INFORTUNI (-25,3%) E GLI INDICI INFORTUNISTICI: INDICE DI FREQUENZA **8,02**, INDICE DI GRAVITÀ **0,30**



ACEA AZIENDA CARDIOPROTETTA: INSTALLATI, PRESSO LE SEDI AZIENDALI, **10 defibrillatori** SEMIAUTOMATICI E FORMATI **30 dipendenti** SUL SOSTEGNO CARDIOCIRCOLATORIO



ACEA PER LA PREVENZIONE: **check-up** ANNUALI GRATUITI PER I **dipendenti** E I LORO **familiari**



TRAINING CAMP DI ARETI: **130 sessioni** FORMATIVE, PER **7.000 ore di formazione** E ADDESTRAMENTO IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

In materia di salute e sicurezza, le **attività di coordinamento e indirizzo** fanno capo alla **Unità Sicurezza sul Lavoro** della Capogruppo, che monitora le società in merito all'applicazione delle linee di indirizzo e delle politiche emanate e all'allineamento alla normativa di riferimento. **Ciascuna Società del Gruppo ha inoltre diretta responsabilità della gestione della sicurezza**, in ottemperanza alla normativa vigente (D. Lgs. n. 81/08 e ss. mm. ii.).

La maggior parte delle Società del Gruppo ha implementato **Sistemi di gestione certificati in materia di salute e sicurezza sul lavoro** (si veda anche *L'identità Aziendale*, capitolo *Corporate governance e sistemi di gestione*).

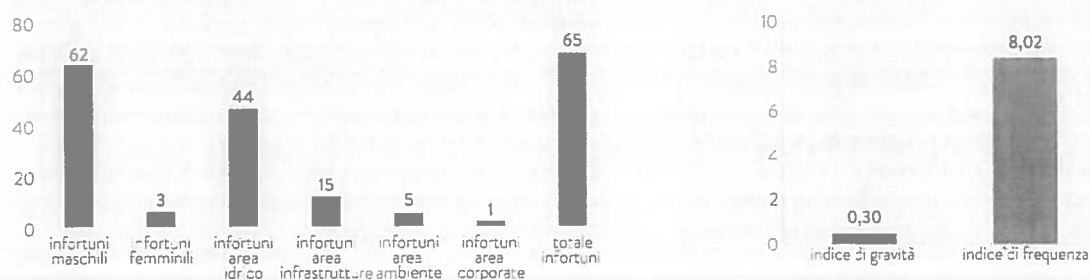
Ogni società provvede autonomamente, nel rispetto della normativa, alla valutazione dei **rischi per i lavoratori**, alla **formazione di pertinenza** e al **monitoraggio degli infortuni**, redigendo il **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)**. A valle di tali attività, l'**Unità Sicurezza sul Lavoro redige a livello centralizzato** e con cadenza annuale, il **rapporto infortuni** per le società del Gruppo.

La metodologia di analisi degli eventi infortunistici segue le **Linee guida per la classificazione degli infortuni**, redatto da Utilitalia e conformi alla **norma UNI 7249/95**, con riferimento ai criteri di rilevazione INAIL e alle indicazioni dell'ESAW (European Statistics of Accidents at Work).

**Il numero degli infortuni si riduce nel triennio**, in particolare, **nel 2018**, si sono verificati **65 eventi infortunistici durante lo svolgimento dell'attività lavorativa** – a fronte degli 87 intervenuti nel 2017 e dei 110 occorsi nel 2016 – e **37 incidenti in itinere**, occorsi cioè durante i trasferimenti casa-lavoro. Scendono a 2.453 le giornate di assenza (erano 3.463 nel 2017 e 4.524 nel 2016), correlate agli infortuni occorsi durante l'attività lavorativa e **diminuiscono sia l'indice di frequenza**, che passa da 10,87 nel 2017 a **8,02 nel 2018**, **che l'indice di gravità**, da 0,43 nel 2017 a **0,30 nel 2018** (si vedano grafico n. 38 e tabella n. 40).

\* Art. 2112 c.c. e art. 47 legge 428/90 e ss.mm.ii.

## GRAFICO N. 38- INFORTUNI E INDICI (2018)



NB indice di frequenza maschile 10,11 e indice di frequenza femminile 1,52, indice di gravità maschile 0,40 e indice di gravità femminile 0,01.

Osservando la ripartizione degli infortuni (esclusi quelli *in itinere*) in ottica di genere emerge che: **62 eventi infortunistici** (erano 78 nel 2017), pari al **95% del totale**, hanno coinvolto il **personale maschile** con mansioni da operaio (45) e impiegato (17), mentre **3 infortuni** (erano 9 nel 2017), pari al 5% del totale, hanno interessato il **personale femminile** con mansioni da impiegato (2) e quadro (1).

La ripartizione degli infortuni per Società, aggregate in aree industriali, evidenzia, rispetto ai dati dell'anno precedente, una **diminuzione degli infortuni in tutte le aree** (si veda il grafico n. 38).

Il maggior numero di eventi infortunistici si conferma presso le due Società operative in ambito idrico e di distribuzione dell'energia - Acea Ato 2 (34 infortuni) e Areti (14 infortuni) -, che hanno fisiologicamente una maggiore esposizione al rischio infortunistico per il tipo di attività svolte.

Nel corso dell'anno si sono regolarmente tenuti gli incontri di consultazione con i **Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**, garantendo il coinvolgimento dei lavoratori, secondo quan-

to previsto dall'art. 35 del D. Lgs. n. 81/08.

Oltre all'**addestramento del personale operativo**, per la prevenzione e la riduzione dei rischi, **Acea pone particolare attenzione alla sensibilizzazione dei dipendenti sui temi della salute e sicurezza sul lavoro**.

Nel 2018 Acea SpA ha realizzato **iniziative dedicate alla prevenzione della salute e alla sicurezza sul lavoro**, tra cui: la **revisione di tutte le procedure relative alla sicurezza e dei piani di emergenza di Acea SpA**, l'installazione di **defibrillatori semiautomatici** (si veda box dedicato), la **campagna di sensibilizzazione contro il tabagismo**, in collaborazione con la LILT denominata "NON MANDIAMO IN FUMO LA SALUTE", in occasione della quale è stato presentato il **Regolamento di Gruppo sul divieto di fumo** ed è stata attivata una pagina dedicata nella intranet aziendale (vedi anche sottoparagrafo *La comunicazione interna*) e il progetto "**Acea per la prevenzione**" dedicato all'attività di screening e check up per i dipendenti (si veda box dedicato).

### IL PROGETTO "ACEA AZIENDA CARDIOPROTETTA"

"Acea Azienda Cardioprotetta" è un'iniziativa dell'Unità Sicurezza sul Lavoro di Acea SpA che, in collaborazione con la Cardiosafe, si propone di **combattere l'arresto cardiaco improvviso**, tutelando la salute di lavoratori e ospiti presenti nelle sedi aziendali.

Il progetto ha previsto l'installazione di 10

defibrillatori semiautomatici (DAE) presso la sede centrale e altre sedi aziendali e la **formazione di 30 dipendenti sul sostegno cardiorespiratorio di base** e su a defibrillazione, con interventi d'emergenza per prevenire, riconoscere e trattare tempestivamente l'arresto cardiocircolatorio (Basic Life Support

and Defibrillation - BLS/D)

Al termine del corso, dopo il test di apprendimento, ai 30 dipendenti è stato rilasciato un **tesserino di abilitazione all'uso del defibrillatore in sede extraospedaliera**.

### BOX - IL PROGETTO "ACEA PER LA PREVENZIONE"

Il progetto "**Acea per la prevenzione**", realizzato dal CRA con il supporto dell'Unità Sicurezza sul Lavoro di Acea SpA, ha introdotto alcuni **servizi di medicina preventiva**, in aggiunta alle prestazioni già presenti nella

polizza sanitaria aziendale. In particolare, i **dipendenti e i familiari a carico hanno la possibilità di effettuare, gratuitamente, check-up annuali di valutazione dello stato di salute generale**, con eventuali consigli

diagnostici e terapeutici.

L'iniziativa è curata dalla società Health Point ed effettuata presso le principali sedi aziendali.

**Tutte le Società** provvedono all'erogazione della **formazione generale e specifica dei lavoratori**, e delle figure preposte, in **materia di salute e sicurezza sul lavoro** in ottemperanza alla normativa vigente (si veda, più avanti, anche *La formazione e lo sviluppo del personale*). Tra le numerose attività intraprese nell'anno se ne segnalano alcune realizzate dalle Società del Gruppo:

- **Acea Elabro** ha condotto, in collaborazione con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, un'**indagine interna** volta ad analizzare le competenze del personale e verificare la conoscenza di tematiche specifiche (sicurezza, sistemi di certificazione ecc.) necessarie allo svolgimento delle attività ed ha svolto formazione sul rischio chimico-cancerogeno

per i tecnici del Laboratorio e sulla segnaletica stradale per i dipendenti del Team Sicurezza che si occupano di Ispezioni per la sicurezza nei cantieri;

- in **Acea Produzione** i percorsi formativi in materia di sicurezza hanno riguardato prevalentemente l'antincendio, il primo soccorso, i lavori in quota, gli spazi confinati e la corretta guida degli automezzi aziendali; inoltre, sempre **Acea Produzione** che da alcuni anni ha raggiunto l'obiettivo "zero incidenti", ha adottato in tutti i siti produttivi bacheche che illustrano le principali disposizioni in materia di sicurezza;
- in **Acea Energia** e in **Acea8cento** i corsi, svolti in ottemperanza alla normativa, hanno riguardato la formazione degli addetti

- alla prevenzione degli incendi, l'aggiornamento periodico sulla sicurezza del personale amministrativo, la formazione dei preposti e l'aggiornamento di Responsabile e Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione; è stato inoltre  **messo a disposizione dei dipendenti un indirizzo di posta elettronica dedicato alla raccolta delle segnalazioni sulla sicurezza nei luoghi di lavoro**, anche in una logica di **prevenzione dei rischi** e di **corretta gestione dei mancati infortuni** (near miss);
- in **Areti** continua ad essere operativo il **Training Camp**, uno spazio dedicato alle attività di **formazione, informazione e addestramento** in materia di salute e sicurezza sul lavoro (salita/discesa in sicurezza sui sostegni delle linee elettriche di media e bassa tensione; accesso in sicurezza ai luoghi confinati sotterranei; esercitazione all'uso di strumenti di lavoro/di sicurezza, addestramento all'emergenza in ambiente pericoloso ecc.). Il Training Camp è anche il luogo dove i neoassunti acquisiscono le nozioni di base sulla sicurezza e dove vengono svolte prove preliminari all'assunzione. Lo spazio è reso disponibile al personale operativo di Areti e delle altre Società del Gruppo e, su richiesta, a società/enti esterni. Nel 2018 si sono svolte **130 sessioni formative**, pari a **7.000 ore di formazione e addestramento**. Areti ha realizzato, inoltre, il **progetto Sicurezza Piacevole** dedicato all'aggiornamento delle nuove figure datoriali introdotte in azienda a seguito della riorganizzazione e si è occupata **della formazione di base in materia di sicurezza** del personale operativo, con il coinvolgimento di **618 persone**;
  - **Acea Ato 5** ha realizzato corsi per il **primo soccorso** e sulla **gestione delle emergenze**, sulle procedure operative e gestionali e per la corretta **guida degli automezzi aziendali**, con il monitoraggio dei **rischi per l'esposizione a vibrazioni e rumore**; la Società ha ottenuto la certificazione in conformità alla nuova ISO 45001:2018;
  - **Gesesa** ha realizzato i percorsi formativi di base su salute e sicurezza, la formazione per gli addetti di primo soccorso e gli addetti al servizio antincendio;
  - **Acea Ambiente** ha partecipato alla **Settimana Europea della sicurezza sul lavoro**, per la promozione della cultura sul tema, con un focus sulla presenza di sostanze pericolose negli ambienti di lavoro e ha organizzato **iniziative formative** in tema di **mancati infortuni** (near-miss);
  - **Aquaser** ha avviato un **programma di incontri formativi rivolto agli addetti al trasporto**, con lo scopo di sensibilizzare gli autisti al rispetto delle procedure aziendali e degli standard di sicurezza, oltre che alla corretta gestione di situazioni emergenziali e di pericolo. Sempre nell'ambito della **sicurezza stradale**, la società ha ottenuto la certificazione UNI ISO 39001:2012 - Road Traffic Safety Management System, funzionale a ridurre il numero di morti e infortuni gravi derivanti da collisioni stradali, controllando e gestendo le variabili che sono sotto la propria influenza.

TABELLA N. 40 - INDICATORI SOCIALI: SALUTE E SICUREZZA (2016-2018)

RIPARTIZIONE INFORTUNI PER AREE INDUSTRIALI E PER AREA GEOGRAFICA			
numero	2016 <sup>(*)</sup>	2017	2018
infortuni area <b>Idrico</b> (Lazio e Campania)	54	54	44
infortuni area <b>Infrastrutture energetiche</b> (Lazio)	44	23	15
infortuni area <b>Commerciale e trading</b> (Lazio)	3	2	0
area <b>Ambiente</b> (Lazio, Umbria e Toscana)	6	5	5
area <b>Corporate</b> (Lazio)	3	3	1
<b>totale</b>	<b>110</b>	<b>87</b>	<b>65</b>
giorni totali assenza	4.524	3.463	2.453
<b>indice frequenza</b> (IF) (n. inf. x 1.000/ore lav.)	<b>13,88</b>	<b>10,87</b>	<b>8,02</b>
<b>indice gravità</b> (IG) (gg. assenza x 1.000/ore lav.)	<b>0,57</b>	<b>0,43</b>	<b>0,30</b>

(\*) Il perimetro 2018 e 2017 sono equivalenti, e, per assicurare la comparabilità del triennio, i dati 2016 erano già stati riclassificati in coerenza con la riorganizzazione delle aree di business intervenuta nel 2017. Si precisa che il perimetro 2016 includeva le società Acea Gon Servizi, Umbria Energy e Crea Gestioni, non ricomprese gli anni successivi (si veda *Nota metodologica*) e che il numero di infortuni ad esse ascrivibili nell'anno era pari a zero.

NB L'area Idrica include 4 società, l'area Infrastrutture energetiche 3, l'area Commerciale e trading 2, l'area Ambiente 2 e l'area Corporate 1. I dati in tabella non comprendono gli infortuni in itinere.

## LA SORVEGLIANZA SANITARIA

L'attività di sorveglianza sanitaria è affidata ad una **struttura interna** che opera in conformità alla normativa vigente (art. 41 D. Lgs. n. 81/08) e **in collaborazione con professionisti esterni**.

Nel 2018 è stata definita una **procedura specifica** che definisce le modalità impiegate per un'adeguata **programmazione e gestione della sorveglianza sanitaria**.

La salute del personale è monitorata con il supporto di medici competenti, formalmente incaricati, che sottopongono i dipendenti alle seguenti tipologie di visite:

- pre-assuntiva;
- preventiva o in occasione del cambio di mansione;
- periodica, sulla base del piano di valutazione dei rischi;

- su richiesta del lavoratore;
- in caso di cessazione del rapporto di lavoro, ove previsto dalla normativa vigente;
- precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi.

I lavoratori esposti ai rischi specifici sono inseriti in un **programma mirato di visite mediche**.

I **medici competenti collaborano con i datori di lavoro** e con i **Responsabili del Servizio di Protezione e Prevenzione** nell'attività di **valutazione dei rischi** cui sono esposti i dipendenti, **necessaria all'elaborazione del piano di sorveglianza sanitaria**.

Nel corso dell'anno sono state svolte, complessivamente, **2.457 vi-**

site, gli oneri relativi sono stati pari a 258.000 euro.

La presenza, presso la sede centrale, di un **Presidio medico di primo soccorso** garantisce, inoltre, al personale e ai visitatori un primo intervento nei casi di malessere per cui non sia necessario il trasferimento presso strutture ospedaliere.

La sorveglianza sanitaria include la **prevenzione delle malattie professionali** che il lavoratore può contrarre durante lo svolgimento delle mansioni, per la **prolungata esposizione ai fattori di rischio** presenti nell'ambiente di lavoro.

Nell'ambito delle attività svolte dalle Società del Gruppo, alle quali Acea eroga il servizio di sorveglianza sanitaria, **non risulta siano presenti profili di rischio tali da poter causare patologie professionali**. Il medico competente ha comunque il compito di definire, di concerto con il datore di lavoro, le misure preventive, i protocolli sanitari per i profili di rischio connessi a particolari mansioni e monitorare eventuali danni alla salute dei lavoratori; egli, inoltre, nell'emettere il giudizio d'idoneità applica, ove necessario, limitazioni e prescrizioni per prevenire possibili malattie professionali.

Nel 2018 in Acea non ci sono state denunce per sospette malattie professionali.

## SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO E COMUNICAZIONE

Acea pone le persone al centro dei **processi di crescita e sviluppo** del Gruppo, realizzando numerose azioni di ingaggio e valorizzazione dei dipendenti.

In particolare, la **Funzione Sviluppo del Capitale Umano** cura il processo di **people engagement**, organizzando iniziative di coinvolgimento del personale con l'obiettivo di rendere operativo il **Modello di Leadership**, garantendo la **crescita delle persone e generando valore** per l'azienda e per i dipendenti.

Il **Modello di Leadership** rappresenta l'espressione della cultura e dei valori del Gruppo - **intraprendenza, lavoro di squadra e realizzazione** - e identifica l'insieme dei comportamenti, misurabili ed osservabili, agiti dalle persone, rilevanti per la realizzazione degli obiettivi strategici e valutati nei sistemi premianti e di retribuzione. In tale prospettiva è operativo il **Modello di Execution**: un **modello organizzativo per il miglioramento continuo dei processi operativi e gestionali**, incentrato sulla condivisione delle conoscenze e sulla **partecipazione attiva e responsabile** delle persone al raggiungimento degli obiettivi aziendali (si veda il box dedicato).

### IL MODELLO DI EXECUTION

Il **Modello di Execution** è un **modello organizzativo** che prevede la costituzione di **action team**, formati dai dipendenti del Gruppo, impegnati nell'**ottimizzazione dei processi aziendali e nella risoluzione di problematiche comuni**. Gli **action team** sviluppano soluzioni concrete, grazie all'applicazione di una metodologia condivisa di project management, con il coinvolgimento di figure chiave: il **board strategico** (garante della coerenza tra azioni

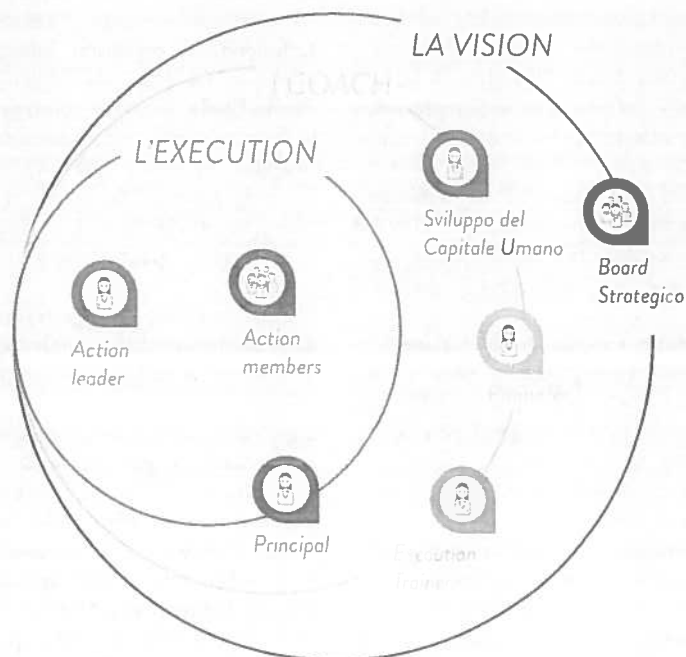
e piano strategico), il **principal** (responsabile dei risultati dell'**action team** e della loro implementazione), il **team leader** (a presidio del messa in campo dei progetti) e il **promoter** (con il compito di creare il giusto mix di competenze per la formazione del team e di monitorarne l'andamento e il clima).

Nel 2018 sono stati avviati **11 team di execution infragruppo** che hanno sviluppato importanti azioni di miglioramento con impatto

su business, processi aziendali e soddisfazione del cliente.

I progetti sono stati sottoposti a costante **monitoraggio** in base al **business plan** iniziale.

Per far conoscere il modello, lanciare le azioni e raccontare il lavoro dei team sono stati organizzati specifici **incontri di presentazione** ed è stata creata su Jamp, il social aziendale, una **pagina dedicata**.



Tra le principali iniziative di engagement realizzate nell'anno si segnalano:

- **“Innovatori di sostenibilità, la sfida”**, un’iniziativa finalizzata alla raccolta di idee innovative e sostenibili da parte di dipendenti del Gruppo con riferimento ai business aziendali (vedi box dedicato nel capitolo *La Sostenibilità ambientale e le principali sfide in Le Relazioni con l'ambiente*);
- **“Conosci il business Acea Energia”**, un progetto finalizzato a promuovere, secondo logiche di *gamification*, il coinvolgimento dei dipendenti di Acea Energia nella promozione delle offerte commerciali per il mercato libero (luce e gas) e nell’attivazione di nuovi contratti;
- **“Scopri che Innovatore sei”**, una *open call* finalizzata al coinvolgimento dei dipendenti sulle tematiche di **innovazione**,

alla quale hanno aderito oltre 300 persone del Gruppo, 40 delle quali hanno partecipato al workshop dedicato all’innovazione e alle sfide future;

- la **“Settimana del Feedback”**, durante la quale sono stati raccolti oltre 2.700 feedback dei Responsabili ai collaboratori, sollecitati dall’invio, rivolto a tutti i dipendenti, di alcune *feedback card* ossia **pillole formative sul feedback**, inteso come strumento di sviluppo delle competenze relazionali;
- **Acea4Youg**, un **progetto di carattere sociale** in favore della scuola di Barbiana nel quartiere Tiburtino di Roma, nell’ambito del quale alcuni **dipendenti hanno dato volontariamente supporto** ai giovani in condizioni di disagio che frequentano la scuola.

## LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO DEL PERSONALE



**113.985 ore** TOTALI  
DI FORMAZIONE EROGATE  
(IN FORMA TRADIZIONALE,  
ESPERIENZIALE E IN  
E-LEARNING)



L’**Accademia manageriale**,  
UN INNOVATIVO  
PERCORSO DI  
FORMAZIONE:  
**371 persone**  
COINVOLTE



LA **Scuola dei mestieri**, VALORIZZARE  
IL KNOW-HOW  
TECNICO-OPERATIVO:  
**148 persone**  
COINVOLTE



**IdeAzione:**  
UN PROGETTO  
DI ALTERNANZA  
SCUOLA-LAVORO  
CHE HA COINVOLTO  
**289 studenti**

Il Gruppo considera la formazione un importante investimento poiché coniuga le esigenze di crescita aziendale con lo sviluppo professionale delle persone.

La Funzione Sviluppo del Capitale Umano della Holding definisce le linee guida e gli strumenti per la rilevazione dei fabbisogni formativi e per i conseguenti interventi di formazione, diffusi entro le Società del Gruppo. Nel 2018 è stata definita una nuova **procedura relativa alla formazione** che ha introdotto alcune novità di rilievo: l’indicazione, già in fase di rilevazione dei fabbisogni formativi, delle **aspettative e dei risultati attesi correlati al fabbisogno**; l’individuazione di **parametri oggettivi di valutazione** e di **criteri di misurazione dell’efficacia dell’intervento formativo**; i *follow up* per i percorsi erogati e l’obbligatorietà della formazione in materia di **compliance**.

Acea elabora un **Piano societario annuale di formazione**, che include i percorsi formativi della Capogruppo e delle Società operative. Il Piano viene definito a valle **dell’analisi dei fabbisogni formativi** – effettuata prevalentemente in modalità informatica, sulla piattaforma Pianetacea – ed anche mediante il confronto con le Funzioni che presidiano temi ad impatto trasversale sul Gruppo (come acquisti, sostenibilità, compliance ecc.).

Sono anche **gestite a livello centrale**: la formazione **manageriale**, relativa allo sviluppo di capacità e tecniche gestionali, sul comportamento organizzativo e sulla leadership; la formazione in materia di **normativa e governance**, relativa agli approfondimenti legislativi e a disposizioni aziendali inerenti i diversi ambiti di business del Gruppo e gli interventi formativi di natura **tecnico operativa**, rivolti all’acquisizione di competenze correlate alla mansione organizzativa.

Ciascuna società operativa, invece, gestisce in autonomia la **formazione tecnico-operativa** rivolta all’acquisizione di competenze

peculiari per il business di riferimento e si fa carico della formazione **in materia di sicurezza** in modo coerente con le attività tecnico-operative e gli specifici obblighi normativi.

La formazione erogata al personale è **finanziata anche tramite l’adesione ad organismi interprofessionali** per la formazione continua. Le principali Società del Gruppo hanno aderito al **Fondo For.Te.** (Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione continua del terziario), che ha finanziato **cinque progetti** presentati dalla Holding. Acea Ambiente, Aquaser e Gesesa, inoltre, aderiscono a **FONDIMPRESA**, che eroga finanziamento per lo sviluppo delle competenze dei dipendenti e la crescita delle capacità competitive.

Nel 2018 i principali **progetti formativi** sono stati **definiti a partire dagli obiettivi strategici del Gruppo** – crescita industriale, territorio, innovazione e qualità, efficienza operativa – ed incentrati sullo sviluppo del know-how.

Significativo, al riguardo, il progetto **La Scuola dei Mestieri**, volto a **valorizzare il patrimonio di conoscenze tecnico-operative** a partire da quelle “critiche” cioè note a poche persone e quindi a rischio di perdita. Nell’ambito del progetto formativo sono stati erogati **7 percorsi di formazione** per un totale di **41 sessioni**, con il coinvolgimento di **148 dipendenti in possesso di competenze critiche da trasferire e 47 dipendenti da formare**.

Al fine di promuovere un rapporto virtuoso con le comunità territoriali, è stato realizzato il progetto **IdeAzione di alternanza scuola lavoro** che ha coinvolto **289 studenti di 13 Istituti** tecnici e professionali situati nei territori in cui il Gruppo opera. Gli studenti, con la supervisione ed il supporto dei dipendenti **“maestri di mestiere”**, hanno potuto realizzare progetti innovativi presentati in occasione di un incontro organizzato al Centro Congressi La

Fornace di Acea. Le due scuole vincitrici – l'istituto E. Majorana di Cassino e l'istituto B. Pascal di Roma – hanno ricevuto in premio 3.000 euro ed una targa di encomio per l'attività di svolta.

L'**Accademia Manageriale** è stato un altro progetto di particolare rilievo avviato nell'anno: un percorso di formazione manageriale che coniuga innovazione e territorio, realizzato **in collaborazione con AMA e ATAC Roma**, rispettivamente, Società di gestione

dei servizi ambientali e del trasporto pubblico di Roma Capitale, e in **partnership scientifica con la Luiss Business School**, con cui si intende realizzare un centro di **eccellenza manageriale nel settore delle multiutilities**, mettendo insieme intelligenze, know how ed esperienze delle diverse aziende presenti sul territorio romano (si veda il box dedicato).

## L'ACCADEMIA MANAGERIALE

L'Accademia Manageriale è un **innovativo percorso di formazione manageriale**, sviluppato in collaborazione con Ama e Atac Roma e la Luiss Business School, che ha l'obiettivo di formare leader capaci di rispondere alle esigenze di una società di servizi proiettata verso un futuro complesso e denso di opportunità.

Si compone di due programmi formativi: **Elios**, dedicato ai **senior manager** (Dirigenti e Quadri), e **Aurora**, rivolto a **giovani laureati con età fino a 35 anni**. Entrambi i programmi si articolano in **tre aree** che sottendono un modello manageriale attuativo del **modello di**

**Leadership di Acea:**

- **se stessi**, in termini di **intraprendenza e realizzazione**;
- **gli altri**, intesi come **lavoro di squadra, mobilitazione del talento e sviluppo delle relazioni**;
- **il mercato**, ossia la **conoscenza del business di riferimento e la creazione di valore** per i clienti e la comunità mediante un approccio innovativo.

Il **programma Elios** ha previsto **16 sessioni** formative, per complessive **72 ore di formazione**, ed ha coinvolto **233 persone** (Dirigenti e Quadri) **del Gruppo**. Hanno, inoltre, parte-

cipato 48 persone di AMA e 39 persone di ATAC Roma.

Il **programma Aurora** ha, invece, previsto **6 sessioni** formative, per complessive **48 ore di formazione**, con il coinvolgimento di **138 laureati** del Gruppo; hanno, inoltre, partecipato **20 neoassunti di AMA**.

Entrambi i percorsi formativi hanno dato luogo ad un **follow up** per il rafforzamento delle competenze: un piano di auto-sviluppo per i partecipanti al programma Elios e idee progettuali per i partecipanti al programma Aurora, realizzate in seguito nell'ambito del Modello di Execution.

Con l'obiettivo di efficientare la gestione dei progetti aziendali, è stato organizzato il programma di formazione **In-Contatto**, finalizzato a sostenere lo sviluppo di un modello di competenze e comportamenti efficaci, declinato secondo le esigenze delle realtà

operative (Centro Servizi, sale Dispatcher, Team Leader delle aree commerciali) e sono state organizzate **8 sessioni formative sul Project Management** con il coinvolgimento di **187 dipendenti** (si veda il box dedicato).

## IL PROGRAMMA IN-CONTATTO

Il **programma In-Contatto** è strutturato in tre percorsi formativi (progetto Centro Servizi, sale Dispatcher e Team Leader aree commerciali), finalizzati ad accrescere e consolidare comportamenti tipici dei ruoli aziendali, valorizzando l'esperienza delle persone.

Le peculiarità del programma sono state:

- la **co-progettazione**, da parte di Responsabili delle Unità, referenti

HR e personale operativo, di **percorsi formativi** customizzati rispetto alle reali esigenze operative dei ruoli e volti a favorire lo sviluppo di comportamenti efficaci;

- la **progettazione ripetuta nel tempo**, con moduli disegnati in **funzione delle evidenze** emerse in aula per rendere i contenuti altamente personalizzati e

tarati sulle esigenze dei partecipanti;

- il **coaching individuale**, volto a rafforzare ruoli di coordinamento operativo.

Il **Programma In-Contatto** si è svolto nel corso di **104 giornate** di formazione, per un totale di **832 ore** di formazione, ed ha coinvolto **160 persone** di Acea Ato 2, Acea Ato 5, Areti, Acea Energia e Acea8cento

È inoltre proseguita l'attività formativa di **Guida sicura**, rivolta al personale dispacciato del Gruppo in ragione dell'ampio utilizzo dei veicoli aziendali. Il percorso ha permesso ai partecipanti di rafforzare le competenze di guida, grazie ad esercitazioni pratiche svolte con il supporto di trainer esperti.

Nel 2018, infine, in collaborazione con l'Unità Selezione e sviluppo, è stato organizzato un corso di formazione, rivolto al personale HR delle Società del Gruppo, finalizzato alla creazione di un **team di selezionatori interni** e di un **pool di assessor interni**.

La **piattaforma e-learning** del Gruppo, denominata **Pianetacea**, è utilizzata principalmente per l'erogazione a tutti i dipendenti di corsi

di formazione obbligatoria su: **anticorruzione, privacy, antitrust, sistema di gestione Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia, ecc.** In particolare, nel 2018, in considerazione delle normative definite dagli organismi regolatori che operano nei business di riferimento, Acea ha organizzato alcuni progetti formativi sulla **compliance aziendale** (si veda il box di approfondimento) e sulla **normativa appalti**

La formazione sugli appalti ha interessato **177 persone** che sono state formate sui riferimenti normativi relativi alla fase precedente alla gara e all'esecuzione a valle, soffermandosi sulle problematiche inerenti i "settori speciali", sulle criticità e sui principali impatti operativi, con un focus sugli argomenti di maggiore rilevanza



## PROGRAMMA DI COMPLIANCE ANTITRUST

Il Programma di Compliance Antitrust ha previsto **interventi formativi mirati in materia di antitrust, compliance aziendale e D. Lgs. n. 231/01**.

In particolare, al fine di condividere i principali elementi normativi della disciplina a **tutela della concorrenza e dei consumatori**, sono state organizzate **31 sessioni di formazione**, a cui hanno partecipato **568 dipendenti**, impartiti, per responsabilità o ruolo lavorativo, dai temi antitrust (abuso di posizione dominante, intese restrittive della concorrenza,

pratiche commerciali scorrette e controllo delle concentrazioni).

Contemporaneamente è stato avviato il **modulo formativo antitrust in modalità e-learning**, rivolto a tutta la popolazione aziendale, che proseguirà nel 2019. Sulla piattaforma e-learning del Gruppo è inoltre disponibile un ulteriore modulo sulle "Pratiche Commerciali Scorrette".

Il **corso sulla compliance aziendale** ha coinvolto **Quadri e Responsabili del Gruppo**, complessivamente **315 partecipanti**, con

l'obiettivo di evidenziare le principali tipologie di reati ai sensi del **D. Lgs. n. 231/01** e la responsabilità amministrativa e di sensibilizzarli sulle conseguenze, personali e aziendali, derivanti dalla non conformità a leggi, regolamenti e standard, nonché sull'opportunità di un approccio strutturato di gestione dei rischi. È altresì proseguita l'attività di formazione in e-learning per tutto il personale neo-assunto.

Tra le iniziative di formazione intraprese dalle Società, si segnala che Gesesa ha realizzato il progetto di coinvolgimento del personale denominato Pit Stop Operations volto a far incontrare i Responsabili HR, Operations e Pianificazione e il personale operativo disacciato.

**Acea Ambiente e Aquaser** hanno organizzato, nell'ambito della **formazione tecnico-specialistica**, presso il polo impiantistico di Orvieto, una giornata di formazione teorico-pratica sul **campionamento dei rifiuti** e hanno partecipato al mini master sulla **Gestione integrata sulla Salute, Sicurezza e Ambiente: la nuova professione di HSE Manager**, organizzato da Eda Pro e volto a fornire agli operatori gli strumenti professionali per interpretare e applicare il sistema normativo sulla gestione dei rifiuti.

**Acea8cento** ha incentrato l'attività formativa sull'evoluzione dei processi in chiave digital e commerciale a supporto delle attività gestite; con il coinvolgimento del 70% dell'organico (100 dipendenti).

**Acea Energia** ha organizzato una formazione specialistica sul nuovo software Archiflow Web.

**Acea Produzione** ha organizzato attività formative sull'utilizzo del nuovo sistema informativo wonderware dedicato al telecontrollo degli impianti e del software Microsoft Project.

**Arete**, oltre alla formazione di natura operativa per l'accrescimento delle competenze tecniche del personale, ha organizzato il **progetto formativo per la Flessibilità Operativa** sul coinvolgimento del personale operativo nei piani di emergenza a garanzia della sicurezza degli impianti e delle reti idriche ed elettriche, che ha coinvolto **120 persone**.

**Acea Ato 2** ha organizzato incontri tra il **Direttore Operazioni, i Responsabili del sistema QASE e delle Risorse umane e 500 operai disacciati**, con l'obiettivo di illustrare le responsabilità

connesse ai processi aziendali, ascoltare le richieste dei dipendenti e sensibilizzarli rispetto alle tematiche di sicurezza. Un altro progetto di rilievo è stato denominato **Essere Capi con gli Standard di Qualità ARERA**, rivolto a Responsabili di Area, Team Leader e Manager del Territorio della Società, per un totale di **90 persone**. Il progetto ha inteso porre in condivisione le principali novità introdotte dall'Autorità e definire il ruolo dei Capi Operativi alla luce dei nuovi standard di qualità tecnica.

**Acea Ato 5** ha curato, in particolar modo, l'attività formativa sul Sistema di gestione integrato Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia.

Le attività di **formazione tradizionale ed esperienziale** hanno previsto, complessivamente, **600 corsi** (erano 536 nel 2017), per **1.144 edizioni** (erano 1.203 nel 2017) ed **hanno coinvolto 3.060 persone**, di cui il 25% donne; mentre, tramite la **piattaforma e-learning**, sono stati organizzati **10 corsi** ai quali hanno preso parte **3.937 persone**, di cui il 31% donne.

Le **ore totali di formazione erogate** sono **113.985** (in forma tradizionale, esperienziale e in e-learning), in aumento, rispetto alle **91.996 ore** del 2017 (si vedano grafico n. 39 e tabella n. 41).

Le **ore di formazione pro capite<sup>97</sup> complessive** sono **24** (erano 19,6 nel 2017); analizzando il dato in ottica di genere le ore di formazione pro capite erogate agli uomini sono pari a 25,7 e quelle fruite dal personale femminile ammontano a 19,4; l'articolazione per qualifica, infine, è la seguente: 44,4 ore per i dirigenti, 53,9 per i quadri, 16,1 per gli impiegati e 30,8 per gli operai.

Gli **oneri sostenuti** per l'erogazione dei corsi, al netto delle attività di programmazione della didattica e di allestimento degli spazi ad essa destinati, sono pari, nel 2018, a **1.446.808 euro** (tabella n. 41).

GRAFICO N. 39 – ORE DI FORMAZIONE: RIPARTIZIONE PER TIPOLOGIA FORMATIVA E PER QUALIFICA (2018)



<sup>97</sup> L'indicatore è stato costruito rapportando il numero delle ore di frequenza (113.985 nel 2018) al numero complessivo di dipendenti (4.742 nel 2018).



TABELLA N. 41 - INDICATORI SOCIALI: FORMAZIONE (2017-2018)

## I CORSI E I COSTI DELLA FORMAZIONE TRADIZIONALE ED ESPERIENZIALE

tipologia corsi (*)	corsi (n.)		edizioni (n.)		formazione (ore)		costi (euro)	
	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018
manageriale	9	6	37	27	14.627	14.287	669.620	515.767
sicurezza	293	203	536	422	40.965	42.307	375.508	264.110
modello di governance	3	23	8	61	226	7.750	13.913	23.668
tecnico operativa	231	368	622	634	24.970	44.680	317.154	643.264
<b>totale</b>	<b>536</b>	<b>600</b>	<b>1.203</b>	<b>1.144</b>	<b>80.788</b>	<b>109.024</b>	<b>1.376.195</b>	<b>1.446.809</b>

## I CORSI E I COSTI DELLA FORMAZIONE EROGATA CON LA PIATTAFORMA E-LEARNING PIANETACEA

tipologia corsi	corsi (n.)		formazione (ore)		costi (euro)	
	2017	2018	2017	2018	2017	2018
GDPR - nuovo regolamento europeo della privacy	1	1	857	188	1.037	0
Codice Etico	1	1	699	197	1.037	360
normativa antitrust	0	1	0	2.409	0	4.350
pratiche commerciali scorrette	1	1	2.618	79	16.410	360
project management	1	1	760	20	450	360
responsabilità amministrativa degli enti (D. Lgs. n. 231/01)	1	1	2.296	1.832	1.039	720
sicurezza	2	2	1.884	74	450	720
sistemi di gestione QASE	1	1	972	131	450	360
unbundling	1	1	1.122	31	1.037	360
<b>totale</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>11.208</b>	<b>4.961</b>	<b>21.910</b>	<b>7.590</b>

## RIPARTIZIONE ORE DI FORMAZIONE PER QUALIFICA E GENERE

qualifica	2017			2018		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
dirigenti	767	151	918	2.652	543	3.195
quadri	6.181	2.103	8.284	14.723	7.710	22.433
impiegati	39.293	16.826	56.119	32.795	14.125	46.920
operai	26.632	43	26.674	41.382	55	41.437
<b>totale</b>	<b>72.873</b>	<b>19.123</b>	<b>91.996</b>	<b>91.552</b>	<b>22.433</b>	<b>113.985</b>

(\*) Le tipologie di corsi tradizionali sono state semplificate, a fini espositivi, e raggruppate, per il biennio, si tenga presente che la voce "tecnico operativa" si riferisce a percorsi formativi e di addestramento per l'acquisizione di competenze tecniche, la voce "modello di governance" include i percorsi erogati in ambito normativo e inerenti la governance.

Con riferimento al processo di **selezione e sviluppo** del personale, nel 2018, l'Unità dedicata della Capogruppo ha realizzato iniziative a beneficio dell'*employer branding* dell'azienda e, sul fronte interno, ha messo in campo azioni per lo sviluppo delle competenze del capitale umano.

In particolare, con riferimento all'*employer branding*, ha:

- definito una nuova **procedura di selezione**, applicata a tutto il Gruppo, che disciplina le attività di selezione condotte sul mercato del lavoro esterno;
- implementato la **piattaforma Success&Factor**, attraverso il **recruiting marketing (RMK)**, per centralizzare e tracciare i flussi di lavoro, snellire i processi di selezione;
- pubblicato, nella sezione **Carriere/Unisciti a Noi** del sito web istituzionale, le prime ricerche, con brand in chiaro, di

personale esterno per le Società del Gruppo;

- utilizzato strumenti e metodologie innovative per efficientare i processi di *preselection e recruiting* (ad esempio Challenge);
- realizzato l'evento **Recruiting Day**, incentrato sulla partecipazione attiva e sul gioco di squadra, a cui hanno partecipato dei Responsabili HR delle Società del Gruppo (si veda box dedicato).

Tra le iniziative di valorizzazione delle competenze del personale interno, si segnalano:

- la creazione di **percorsi e attività di sviluppo** volti a valorizzare il capitale umano, con particolare riferimento ai talenti;
- gli **assessment interni** finalizzati a conoscere le potenzialità dei dipendenti, promuoverne la crescita e supportarli nel processo di miglioramento continuo.



## IL RECRUITING DAY

Il Recruiting Day (**R-DAY**), il primo evento di selezione del Gruppo Acea, è stato realizzato con l'obiettivo di individuare e sviluppare nuovi talenti da inserire in azienda mediante modalità innovative, quali **contest on line, gamification, nuovi strumenti per testare capacità e digital mindset** dei candidati ecc.. L'iniziativa è stata **progettata e realizzata** con personale interno, grazie al **coinvolgimento delle strutture HR del Gruppo**.

L'evento ha rappresentato il momento conclusivo di un più ampio **processo di selezione, innovativo, strutturato e guidato dai valori del Gruppo Acea**, che ha previsto la pubblicazione del job posting sul sito istituzionale, la valutazione di 1.000 **curricula**, 180 test di pre-selezione on line, 180 interviste telefoniche e la selezione dei 60 candidati da coinvolgere nell'evento finale di recruiting. Nel corso della Recruiting Day i 60 parteci-

panti sono stati valutati rispetto alle **dinamiche di gruppo, alle competenze relazionali e gestionali (soft skill)** e a quelle **tecnico-realizzative** e si sono sfidati nel gioco di squadra con il supporto di una Applicazione VR di **Realtà Virtuale ACEA Experience**.

Al termine delle prove sono stati selezionati 18 candidati da inserire nel Gruppo.

## LA COLLABORAZIONE CON IL MONDO UNIVERSITARIO E LE SCUOLE SUPERIORI

Acea sviluppa **partnership e collaborazioni con le Università**, partecipa ad attività di studio e ricerca, si rende disponibile a occasioni di confronto tra aziende e studenti e stipula convenzioni per la promozione di stage e tirocini formativi.

Nel corso del 2018 le **principali iniziative di incontro tra mondo del lavoro e quello universitario**, cui Acea ha partecipato, sono state:

- **Career Day Luiss, "I giovani e il lavoro" 21ª edizione**, un evento che ha permesso ai neolaureati e agli studenti prossimi alla laurea di incontrare le aziende e conoscere le opportunità di lavoro;
- **Job Meeting 2018**, un'iniziativa, organizzata dalla Facoltà di Ingegneria dell'Università La Sapienza di Roma, rivolta a laureati e laureandi di tutte le aree disciplinari per farli avvicinare il mondo lavoro, della formazione e dell'orientamento;
- **Career Day Almalaurea "Al Lavoro - Roma"**, un evento promosso dal consorzio Almalaurea, al quale aderiscono 75 Atenei, per far incontrare i Responsabili delle risorse umane delle aziende e gli studenti;
- **Career Day "Campus&Leaders&Talents"**, organizzato dalla Facoltà di Ingegneria dell'Università Tor Vergata di Roma con l'intento di favorire i contatti diretti tra studenti e imprese e creare concrete opportunità di lavoro;
- **"CV at Lunch"** un'iniziativa della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Roma Tre per orientare i giovani verso il mondo del lavoro e permettere alle aziende di conoscere potenziali candidati idonei;
- **Job Day Inclusive Mindset**, un evento realizzato in collaborazione con la Città Metropolitana di Roma Capitale e rivolto ai Responsabili delle risorse umane delle aziende per far loro incontrare candidati diversamente abili e appartenenti alle categorie protette;
- **Placement UniClamOrienta**, un'iniziativa dell'Università degli Studi di Cassino finalizzata ad orientare i giovani verso il mondo del lavoro e permettere alle aziende di individuare candidati adatti allo svolgimento del tirocinio.

Nell'ambito della collaborazione con le Università e con le scuole, nel 2018, le Società del Gruppo hanno aderito a molteplici iniziative dalle finalità diverse (progetti di alternanza scuola lavoro, convenzioni ecc.).

In particolare, **Areti ha ospitato progetti di alternanza scuola lavoro** attivati con l'Istituto Tecnico Industriale Statale Galilei, coinvolgendo complessivamente **42 studenti**, provenienti dal corso di Elettrotecnica: i ragazzi hanno svolto **35 giornate** di alternanza in azienda, per un totale di **3.360 ore**, nel corso delle quali, **con il supporto di 50 tutor aziendali**, sono entrati in contatto con i processi operativi, partecipando anche alle attività quotidiane in azienda e sul campo.

**Acea Produzione** ha attivato un percorso formativo di **alternanza**

**scuola lavoro** con l'Istituto Aldo Moro di Fara Sabina (RI), ospitando presso la Centrale di produzione idroelettrica di Salisano (RI), con il supporto di due tutor interni, **uno studente** dell'istituto.

**Acea Ato 5** ha collaborato con la **Scuola di alta formazione del Sole 24 Ore** e con la **Scuola Superiore Sant'Anna** di Pisa, partecipando, con proprie figure specializzate, al **Master in Management dell'Energia e dell'Ambiente** e al **Master universitario di II livello in Gestione e controllo dell'Ambiente: Management efficiente delle risorse**; a seguito del quale ha accolto un tirocinio.

**Gesesa** ha stipulato **tre convenzioni di alternanza scuola lavoro** con l'Istituto Tecnico Industriale Bosco Lucarelli di Benevento, l'Istituto Tecnico Professionale di Telesse Terme e il Liceo Artistico di Benevento e ha collaborato con le Facoltà di Ingegneria e di Economia e Management dell'**Università del Sannio**, attivando il **corso di perfezionamento in Management del Servizio Idrico Integrato** e accogliendo in azienda gli studenti con tirocini e stage. Infine le Società **dell'Area Ambiente**, ed in particolare, l'impianto di termovalorizzazione di San Vittore del Lazio, hanno attivato, in collaborazione con il Consorzio Elis, il **percorso di alternanza scuola lavoro** con l'Istituto Tecnico industriale di Cassino.

In continuità con gli anni passati, anche nel 2018, Acea ha collaborato con **SAFE**, centro di eccellenza per studi e formazione sulle tematiche legate all'energia e all'ambiente, relativamente al **Master in Gestione delle Risorse Energetiche**, giunto alla XIXª edizione, con docenze su tematiche quali la digital transformation, la depurazione dei reflui e la distribuzione nel settore idrico. Inoltre, alla luce dell'elevata valenza culturale e sociale derivante dalla collaborazione con il centro studi, è stato organizzato **l'ACEA DAY, giornata interamente dedicata ai masterizzandi SAFE**, ai quali è stata presentata la realtà produttiva del Gruppo ed è stata organizzata una visita all'impianto di cogenerazione di Tor di Valle in Roma.

Acea ha aderito al finanziamento del **Master sullo Sviluppo Sostenibile (MARIS)**, organizzato dall'**Università Tor Vergata di Roma**, con l'erogazione di 3 borse di studio in favore di figli di altrettanti dipendenti, ed ha erogato due borse di studio in favore di altrettanti studenti del corso di Ingegneria Digitale di Elis che hanno presentato il progetto **Big Data & Machine Learning**, classificatosi primo al contest interaziendale **Innovation Day Edizione 2018 di Elis**. Infine, in collaborazione con il **Consorzio ELIS** ha lanciato il **progetto Sistema Scuola-Impresa**, a cui prendono parte più di 30 grandi aziende e 100 scuole in tutta Italia, per ispirare, orientare e appassionare i giovani sul tema del futuro, e contribuire all'innovazione del sistema educativo nazionale, mettendo al centro lo studente nella scoperta dei propri talenti e orientamento al lavoro.

L'azienda, come sopra ricordato, mette a disposizione **le competenze professionali** del proprio personale nell'ambito di corsi e master universitari o nell'ambito di **progetti a carattere tecnico**. Nel 2018 **personale aziendale** qualificato è intervenuto in veste di docente o con testimonianze aziendali nell'ambito di **master universitari** che

hanno trattato, in particolare, temi legati all'energia, all'ambiente, alla sostenibilità e all'innovazione.

Nel 2018 le Società del Gruppo hanno attivato complessivamente **31 stage formativi** e **18 tirocini curriculari**. Nell'anno sono stati **stabilizzati 22 giovani precedentemente inseriti in stage e tirocinio**.

## I SISTEMI INCENTIVANTI E LA VALUTAZIONE DEL PERSONALE

Il sistema di **Performance Management** rappresenta l'applicazione operativa del nuovo Modello di Leadership, adottato nel 2018, ed è stato progettato con la finalità di:

- **valorizzare il contributo individuale** e rafforzare la dimensione comportamentale della performance;
- assicurare il **miglioramento continuo della performance** a livello individuale e di team;
- ancorare la valutazione non solo al risultato (la misura del "cosa"), ma anche al **comportamento agito** (la misura del "come");
- promuovere un processo di valutazione della performance individuale delle persone, connesso alla realizzazione di **obiettivi misurabili** e all'osservazione dei relativi **comportamenti agiti**.

In questa prospettiva la **performance** è intesa in senso globale, come insieme di **risultati**, direttamente misurabili e **comportamenti osservabili** della persona rispetto ad uno specifico obiettivo.

La **politica retributiva** adottata prevede interventi remunerativi, fissi e variabili, di breve e lungo termine (MBO, LTIP).

Il sistema incentivante di **lungo periodo (triennale)**, **Long Term Incentive Plan (LTIP)**, è riservato all'Amministratore Delegato e all'alta direzione, composta dai **Dirigenti del Gruppo con responsabilità e ruoli strategici**.

La maturazione dell'eventuale **bonus con ciclo triennale** intende garantire la continuità delle performance aziendali, orientando l'azione del **management** a risultati di **medio e lungo periodo** e innescando meccanismi virtuosi di creazione di valore per gli **stakeholder**.

Per il 2018 il sistema di **calcolo dell'LTIP** rimane computato in percentuale sulla Retribuzione Annuale Lorda (RAL) ed è subordinato al raggiungimento sia di obiettivi di natura economico-finanziaria (MOL e ROIC), individuati dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione, sia di obiettivi legati all'apprezzamento del titolo sul mercato azionario (*Total Shareholder Return* - misurazione dell'andamento ed apprezzamento del valore del titolo Acea rispetto ad un paniere di società comparabili). Al termine di ciascun triennio di riferimento viene, eventualmente, erogato il **bonus**, in base al grado di raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari e di redditività. L'incentivo a lungo termine è maturato con la chiusura del ciclo 2016-2018 e l'ammontare del premio verrà erogato con le competenze del 2019.

Il sistema incentivante di breve periodo (annuale), **Management by Objectives (MBO)**, viene applicato al **top e middle management** (dirigenti e quadri). Al fine di creare un collegamento sinergico tra strategia e gestione operativa dell'azienda, il sistema **MBO** prevede l'erogazione di un compenso variabile in ragione del **raggiungimento di obiettivi individuali quali-quantitativi, correlati agli specifici ambiti di attività svolte, e di Gruppo**, assegnati ad inizio anno, nonché della **valutazione della congruità dei comportamenti organizzativi agiti** rispetto al **Modello di Leadership**.

Per l'effettiva erogazione del premio, il meccanismo connesso al sistema di MBO prevede un sistema di "cancellotti di accesso" (*gate*) costituiti da **quattro obiettivi di Gruppo**, tre di natura economico-patrimoniale ed uno legato agli aspetti qualitativi dei servizi erogati (MOL, Utile Netto, Posizione Finanziaria Netta e **QUALITY AWARD**).

Il sistema prevede la definizione di un **catalogo di obiettivi di Gruppo** con un set di indicatori da assegnare ai manager per trasformare le linee strategiche in risultati concreti.

Nel 2018 si è tenuto un **seminario formativo**, dedicato a Responsabili HR e personale operativo, volto a evidenziare le **connessioni tra obiettivi di sostenibilità e obiettivi presenti nel catalogo del sistema MBO**.

A valle di tale incontro, Acea ha avviato un percorso di **maggiore integrazione degli obiettivi previsti nel Piano di Sostenibilità Acea 2018-2022 nel sistema di performance management del Gruppo**.

**Al personale in servizio con qualifica di quadro, impiegato ed operaio** - anche con rapporto di lavoro part time, a tempo determinato, contratto di apprendistato - **viene annualmente erogato il premio di risultato**: un corrispettivo di natura economica assegnato ai dipendenti come riconoscimento e **in condivisione dei buoni risultati conseguiti dall'azienda**.

Nel 2018 i **criteri di erogazione del premio di risultato**, definiti da un accordo sindacale, valorizzano il **contributo individuale** del dipendente prevedendo una **quota aggiuntiva**, rispetto al valore di base del premio di risultato, legata sia alla realizzazione di **obiettivi collettivi** (volti a determinare incrementi di produttività, qualità, efficienza ed innovazione) sia alla **valutazione di comportamenti agiti** in coerenza con il Modello di Leadership.

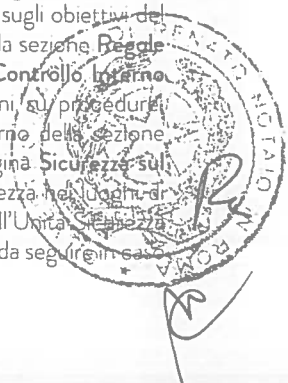
Sono inoltre previsti alcuni **benefit** per i dipendenti - anche per quelli in part-time, a tempo determinato e con contratto di apprendistato -, come le **mensilità aggiuntive**, i **buoni pasto (ticket)**, uno sconto sulla tariffa per l'energia elettrica (per il personale assunto prima del 9 luglio 1996), le agevolazioni riconosciute tramite il Circolo Ricreativo Aziendale (CRA) e la **polizza sanitaria integrativa**. Nel 2018, inoltre, è stata attivata, per tutti i dipendenti, una polizza che, in caso di morte, garantisce ai beneficiari il riconoscimento di un indennizzo monetario. Sono, infine, disponibili il Fondo Previndai, per i dirigenti, e il fondo pensione complementare di settore - Fondo Pegaso - per i dipendenti. Ulteriori benefit sono riservati ai dirigenti, come l'utilizzo di autovettura aziendale e il rimborso delle spese di carburante.

## LA COMUNICAZIONE INTERNA

In Acea, un'Unità dedicata alla Comunicazione interna contribuisce alla **promozione della cultura aziendale infragruppo**, assicurando un'**informazione capillare a tutto il personale**, tramite i molteplici canali di comunicazione, e supportando le **attività di engagement con l'obiettivo di sviluppare nel personale la vicinanza ai valori di Gruppo e agli obiettivi aziendali**.

Il **portale Intranet**, la piattaforma di Social Collaboration infragruppo **JAMP** ed i **collegamenti in diretta streaming** sono i principali strumenti utilizzati per veicolare e dare eco a iniziative e progetti aziendali.

Nel 2018 il **portale intranet** si è arricchito di due nuove sezioni: una denominata **Smart People**, riferita allo **smart working**, che fornisce informazioni relative alla presentazione della candidatura, alle tempistiche e alle linee guida per la fruizione del lavoro agile, e l'altra dedicata alla **Sostenibilità**, che illustra l'impegno dell'azienda sul tema con un focus sull'analisi di materialità e sugli obiettivi del Piano di Sostenibilità 2018-2022. Inoltre, entro la sezione **Regole e valori**, è stata realizzata la pagina **Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi** che fornisce informazioni sulle procedure, regole e linee di indirizzo del Gruppo e, all'interno della sezione **Sistemi di Gestione**, è stata creata la nuova pagina **Sicurezza sul Lavoro - Acea SpA** dedicata al tema della sicurezza nei luoghi di lavoro di Acea, con informazioni sulla **mission** dell'Unità **Sicurezza sul Lavoro**, documenti ed informative, procedure da seguirne caso



di emergenza, materiali dei corsi di formazione ed una videogallery che ospita video di sensibilizzazione sul tema.

Le iniziative di comunicazione interna realizzate nel corso dell'anno hanno riguardato principalmente la **divulgazione dei pillars** e degli **obiettivi strategici definiti nella pianificazione industriale del Gruppo** e dei temi ad essi connessi: **sostenibilità, territorio, innovazione, sicurezza, engagement, welfare e solidarietà.**

Tra i maggiori eventi tematici realizzati attorno alla **sostenibilità** si segnalano:

- il lancio di una campagna di sensibilizzazione denominata **SOSTeniamoci – Noi per la Sostenibilità** per promuovere la cultura della sostenibilità tra i dipendenti;
- l'organizzazione di un **Convegno** interno sul tema della **Sostenibilità ed Efficienza Energetica** organizzato in occasione dell'evento europeo **M'ILLUMINO DI MENO**;
- l'installazione, per la Giornata Mondiale dell'Ambiente, di una **Casetta dell'Acqua** e di un **Eco-Compattatore**, presso la sede centrale, con l'obiettivo di ridurre il consumo di plastica monouso. Successivamente anche altre Società del Gruppo hanno provveduto all'installazione di Casette dell'Acqua presso le loro sedi;
- l'organizzazione dell'iniziativa **LA SETTIMANA CHE FA LA DIFFERENZA**, nata con l'intento di stimolare un coinvolgimento proattivo dei dipendenti alla **raccolta differenziata** e di incoraggiare un nuovo approccio culturale che intende il rifiuto come risorsa.

La promozione della **solidarietà** ha caratterizzato alcune campagne di comunicazione interna a supporto di iniziative solidali, tra le quali: la collaborazione con la **Fondazione Telethon**, stretta allo scopo di sensibilizzare i dipendenti alle malattie genetiche rare, che ha dato vita alla **Telethon Week**, la settimana solidale nel corso della quale le sedi aziendali hanno ospitato i volontari della Fondazione per la raccolta fondi a favore della ricerca scientifica e i **Lunedì solidali di Acea**, un ciclo di giornate dedicate alla raccolta fondi da parte di Onlus presso la sede centrale.

Per valorizzare e promuovere il tema del **welfare**, nelle sue molteplici declinazioni, sono state realizzate specifiche campagne di comunicazione interna a supporto dei progetti attivati dall'azienda:

- il progetto di lavoro agile "**smart people**", finalizzato a rafforzare il rapporto fiduciario tra azienda e dipendenti;
- l'iniziativa **MY WELFARE**, volta a promuovere **iniziative di welfare realizzate dall'azienda a favore dei propri dipendenti e delle loro famiglie**; il progetto ha previsto una prima fase di ricognizione dei servizi di welfare già erogati dall'azienda e dal CRA, il lancio di una **survey rivolta a tutto il personale** per verificare il livello di conoscenza, fruizione e gradimento dei servizi attivi e raccogliere indicazioni e suggerimenti su ipotesi di miglioramento e/o integrazione di nuove prestazioni;
- la campagna antifumo **NON MANDIAMO IN FUMO LA**

**SALUTE**, ideata per sensibilizzare i dipendenti sul rispetto della normativa vigente relativa al divieto di fumo negli ambienti di lavoro che, oltre alla diffusione di un nuovo Regolamento di Gruppo, ha previsto la **creazione di due aree esterne riservate ai dipendenti fumatori** presso la sede centrale (si veda anche il paragrafo Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro);

- la giornata **KOMEN DAY**, dedicata alle attività di prevenzione primaria e secondaria realizzata con il contributo dell'Associazione no profit **Susan G. Komen Italia**, grazie alla quale **i dipendenti hanno ricevuto più di 150 prestazioni sanitarie gratuite**;
- l'erogazione di **check-up annuali gratuiti per i dipendenti e per i loro familiari**, finalizzati a fornire un orientamento sullo stato di salute generale e ricevere indicazioni sullo stile di vita da adottare (si veda anche il paragrafo Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro).

Tra le iniziative volte a stimolare il **coinvolgimento del personale** e il **consolidamento del legame con il territorio**, la Comunicazione interna:

- **ha coinvolto direttamente i dipendenti**, in veste di **maestri e ambasciator** (promotori), nell'ambito di **collaborazioni con Istituti scolastici** presenti nel territorio in cui il Gruppo opera (i già citati progetti IdeAzione, Barbiana, la Scuola dei Mestieri; si veda anche *La formazione e lo sviluppo del personale*);
- **ha organizzato l'annuale torneo sportivo** infragruppo (calcio, nuoto, ecc.);
- **ha organizzato l'evento di Natale** con la tradizionale consegna dei pacchi natalizi;
- ha consegnato a tutti i dipendenti la pubblicazione **ACEA Novecento** che racconta l'ultracentenaria storia di Acea **attraverso le foto** di uomini e donne che hanno lavorato e lavorano in azienda.

Con riferimento alla tema **sicurezza**, nel corso dell'anno sono state avviate delle sessioni di lavoro per la creazione della campagna di comunicazione "**Il Gruppo Acea SiCura di Te**", con il contributo dei vertici aziendali e dei dipendenti che sono quotidianamente impegnati nella attività a presidio della sicurezza in azienda.

Nel corso dell'anno particolare enfasi comunicativa è stata data al tema dell'**innovazione**, con l'organizzazione di eventi volti a sviluppare la cultura digitale nel Gruppo tra cui, il progetto di **definizione del modello di innovazione di Gruppo** e il workshop di **open innovation Future Challenge**, finalizzato ad identificare nuovi modi di creare valore e anticipare le sfide del domani."

Sempre in tema di innovazione, nel 2018, è stata avviata la progettazione di un **nuovo portale intranet aziendale** che costituirà il principale strumento di divulgazione delle scelte strategiche, della **mission** e delle politiche di Gruppo. A tal fine, sono state organizzate due **sessioni di design thinking** che hanno coinvolto oltre 50 dipendenti del Gruppo.

## DIVERSITÀ E INCLUSIONE



PROGETTO SMART PEOPLE:  
**295 persone** IN  
MODALITÀ DI **smart  
working**



UNA **procedura**  
SU TUTELA, INCLUSIONE,  
VALORIZZAZIONE DELLE  
DIVERSITÀ E BENESSERE  
DEI LAVORATORI



**Nuove misure  
a sostegno  
della genitorialità:**  
ESTENSIONE DEI CONGEDI  
PARENTALI, DI PATERNITÀ  
E FLESSIBILITÀ ORARIA

In ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa<sup>98</sup>, Acea inserisce e integra in azienda **personale appartenente alle categorie protette** (diversamente abili, orfani ecc.), garantendo loro servizi di sostegno, assistenza e strumenti tecnici di supporto, atti ad agevolare lo svolgimento delle mansioni affidate. Nel 2018 il personale appartenente a categorie protette include **231 dipendenti** (143 uomini e 88 donne).

La **Funzione Sviluppo del Capitale Umano** della Capogruppo cura il tema dell'**inclusione** e della **tutela delle diversità**, realizzando iniziative volte a valorizzare il contributo unico di ciascun dipendente. Le principali iniziative dell'anno sono state:

- la partecipazione alla **Fondazione Marisa Bellisario** che si occupa di **valorizzare il talento femminile** nel mondo del lavoro; Acea ha sponsorizzato la XXX Edizione del Premio "Donne ad Alta Quota" e consegnato la Mela D'Oro ad una neolaureata;
- la partecipazione al progetto **MAAM (Maternity As A Master)**: la community volta a valorizzare le competenze genitoriali ed accrescere la "leadership generativa";
- l'avvio del progetto **smart people** che ha introdotto lo smart

working in Acea, offrendo ai dipendenti la possibilità di lavorare da remoto per un giorno a settimana; Acea ha partecipato anche alla **prima giornata di Lavoro Agile di Roma** per dare risalto al cambiamento culturale promosso con l'introduzione dello smart working.

Nel corso dell'anno, inoltre, è stata definita una **procedura di Gruppo** su "**Tutela, inclusione, valorizzazione delle diversità e benessere dei lavoratori**" e sono state adottate misure in materia di flessibilità oraria e di sostegno alla genitorialità.

Tra queste: **l'estensione del congedo parentale** (di ulteriori tre mesi) per i lavoratori, madri o padri, che al termine del periodo di congedo previsto dalla legge non possono rientrare in servizio per motivi familiari; **l'estensione del congedo di paternità**, con il riconoscimento di due giorni di permesso retribuito, oltre a quelli previsti per legge, da fruire entro due mesi dalla nascita, adozione o affidato; la possibilità di usufruire di **permessi orari per l'inserimento dei figli al nido, alla scuola materna e in occasione del primo giorno di scuola primaria** (vedi anche il paragrafo *Relazioni industriali*).

### IL PROGETTO SMART PEOPLE DI ACEA

Il progetto di lavoro agile, **smart people**, è stato avviato a partire dalle risultanze positive del progetto sperimentale E.L.E.N.A., già realizzato nel 2017, e ha previsto **l'implementazione, in modo strutturale, dello smart working**.

Le modalità e le linee guida del progetto sono concordate mediante una specifica intesa sindacale che ha definito:

- il **perimetro delle attività che è possibile svolgere in smart working**, restando escluse le attività che richiedono obbligo di presenza in azienda, come quelle svolte da turnisti, semiturnisti, lavoratori addetti ai canali di contatto, quadri con funzioni di sovrintendenza ecc.;
- le **modalità di fruizione** per un giorno a settimana secondo programmazione

da concordare con il Responsabile di riferimento;

- il **numero massimo di risorse in smart working, limitato al 50% dei lavoratori occupati nell'Unità aziendale**;
- la **durata**, su base semestrale a turnazione, per consentirne il maggiore utilizzo a tutto il personale interessato;
- il **monitoraggio dell'andamento**, con KPI definiti tra cui, l'incremento della produttività e l'abbattimento dell'assenteismo;

La **call di avvio dello smart working** è stata attivata ad ottobre, ha ricevuto **466 richieste di adesione di cui 295 accolte**.

L'andamento del progetto, ancora in corso, viene **monitorato mediante KPI quali-**

**quantitativi** e specifiche indagini rivolte a smart worker e responsabili. Dall'analisi dei dati sinora rilevati emerge una **percezione positiva del lavoro agile**, considerato un utile strumento di work-life balance in grado di incrementare la produttività dei dipendenti.

La portata innovativa del progetto riguarda la **destrutturazione dei vincoli connessi a luogo e orario di lavoro, l'autonomia** nella definizione delle modalità di lavoro e la **focalizzazione sull'obiettivo**.

Lo smart working, inoltre, permette di agire i **valori del Modello di Leadership**, favorendo la **realizzazione** svincolata dal contesto fisico, il **lavoro di squadra** anche da remoto e l'**intraprendenza** nel cogliere nuovi modi di lavorare.

<sup>98</sup> Legge n. 63/99



I temi dell'inclusione e della tutela delle diversità sono presidiati anche a livello governance, in Acea, infatti, vige la *Carta per la gestione delle diversità* e, nel corso dell'anno, al **Comitato per l'Etica e la Sostenibilità** è stata attribuita la responsabilità di assistere il Consiglio di Amministrazione in materia di **diversity**, con il compito di promuovere la cultura della valorizzazione delle diversità e contrastare ogni forma di discriminazione.

Nel 2018, infine, in occasione della giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne indetta dall'ONU, **Acea ha illuminato di rosso la facciata del palazzo della sede centrale di piazzale Ostiense**, per testimoniare pubblicamente la solidarietà con tutte le donne e la propria posizione di contrasto ad ogni forma di violenza o abuso.

La Società Acea Energia ha inoltre intrapreso alcune iniziative volte a una migliore integrazione dei **clienti con disabilità** (si veda capitolo *Clienti e collettività* paragrafo *Customer care*).

## LA VITA ASSOCIATIVA IN ACEA

In azienda alcune strutture svolgono attività di tipo sociale, coinvolgendo in modo diretto i dipendenti: il Circolo Ricreativo Aziendale (CRA), l'Associazione Medaglie d'oro e il Nucleo ACLI (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani).

I soci iscritti nel 2018 al Circolo ricreativo aziendale, inclusi i dirigenti, sono rimasti invariati e pari a **4.620 persone**. Il CRA segue l'attività di **gestione dell'asilo nido aziendale**, aperto sia ai figli dei dipendenti sia ai figli di residenti nel Municipio I, che nel 2018 ha ospitato 35 bambini nel primo semestre e 25 nel secondo.

Il Circolo propone iniziative di interesse culturale, sportivo, turistico, economico, commerciale e servizi alla persona, con lo scopo di valorizzare il tempo libero degli iscritti, senza perdere di vista aspetti di utilità sociale. Un importante strumento di solidarietà tra i dipendenti è il **Fondo Soccorso**: un'iniziativa a sostegno dei familiari dei colleghi deceduti, in servizio o in pensione. Ogni dipendente può aderirvi mediante la sottoscrizione di un modulo, che invia alla Funzione Gestione Risorse Umane o al CRA, con il quale autorizza il prelievo dalla busta paga di un piccolo contributo che confluisce nel Fondo.

Il Circolo Ricreativo Aziendale stipula **convenzioni** in favore dei dipendenti e dei loro familiari con istituti che offrono prestazioni sanitarie, odontoiatriche, consulenze legali ecc. e attiva accordi commerciali, tra cui il servizio di vendita biglietti relativi ad eventi sportivi, teatrali e musicali, consultabili su un portale dedicato, costantemente aggiornato nei contenuti e accessibile anche dalla intranet ([www.cra-aceait](http://www.cra-aceait)); ha inoltre cura di tenere informati i dipendenti, tramite l'invio di newsletter.

Il Nucleo ACLI (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani) è molto attivo in Acea e **promuove iniziative sociali, di solidarietà e sostegno**, ne sono esempi sia la presenza del Cappellano, a cui i dipendenti possono fare riferimento, che l'organizzazione di occasioni di incontro per le famiglie, anche con l'intento di creare una **rete di sostegno** alle persone. L'associazione si occupa altresì di **fornire servizi**, quali la **consulenza su mutui e prestiti**, l'**assistenza scolastica** per i figli dei dipendenti che frequentano le scuole medie inferiori e superiori, e diverse altre iniziative in favore dei dipendenti, quali l'organizzazione di corsi di lingua, attività culturali, sportive.

GRAFICO N. 40 - I SOCI CHE HANNO USUFRUITO DEI SERVIZI DEL CRA (2018)



- 529 | soci che hanno usufruito di servizi turistici
- 101 | figli dei soci che hanno usufruito dei centri estivi
- 1.452 | soci interessati a ratei assicurativi
- 23 | soci interessati a ratei per acquisti
- 731 | soci che hanno beneficiato del "dono della befana"

# AZIONISTI E FINANZIATORI

Acea, emittente quotata, assicura alla Comunità finanziaria – tramite la **Funzione Investor Relations** in collaborazione con le Strutture aziendali competenti – un **flusso di informazioni continuo, tempestivo ed utile ad una corretta valutazione della situazione attuale e prospettica della Società e del Gruppo**, con evidenza anche degli **elementi ESG** (*Environmental, Social, Governance*). Le informazioni vengono veicolate sia attraverso relazioni dirette con analisti e investitori, attuali e potenziali, sia tramite presentazioni e comunicati stampa resi disponibili sul sito internet della Società, sempre nel rispetto dei fondamentali principi di **correttezza, chiarezza e parità di accesso**.

La Direzione **Affari e Servizi Corporate**, inoltre, cura la gestione dei flussi informativi con le Autorità di Vigilanza (Consob e Borsa Italiana) e gli adempimenti societari previsti dalla normativa per le società quotate.

## IL FLUSSO ECONOMICO VERSO AZIONISTI E FINANZIATORI

Gli azionisti hanno ricevuto, come utile di gestione dell'anno, **150,9 milioni di euro di dividendi** (erano 133,9 milioni di euro nel 2017), che corrispondono a 71 centesimi di euro per azione (+13% rispetto al 2017), con un **payout del 56%** sull'utile netto dopo le attribuzioni a terzi.

Il titolo **Acea** ha registrato nell'ultima seduta di contrattazione del 2018 un prezzo di chiusura pari a **12,01 euro** (capitalizzazione: 2.558 milioni di euro), in **flessione del 22%** rispetto all'anno precedente, sostanzialmente in linea con l'andamento del FTSE Italia Mid Cap (-20%). Nell'anno il valore massimo di 16,43 euro è stato raggiunto il 23 gennaio, mentre il valore minimo di 11,18 euro il 26 ottobre; i volumi medi giornalieri sono stati leggermente superiori a 116.000 (rispetto ai circa 140.000 del 2017).

TABELLA N. 42 – ANDAMENTO INDICI DI BORSA E TITOLO ACEA (2018)

	variazione % 31.12.18 (rispetto al 31.12.17)
Acea	-22,0%
FTSE Italia All Share	-16,7%
FTSE Mib	-16,2%
FTSE Italia Mid Cap	-19,6%

Allo stakeholder **finanziatore** sono destinati **100,7 milioni di euro** (89,3 milioni di euro nel 2017). Sulla variazione incidono fenomeni di segno opposto: da un lato, l'aumento degli interessi su prestiti obbligazionari e degli interessi moratori e dilatori, dall'altro, la riduzione degli interessi su indebitamento a medio-lungo termine dovuta all'estinzione di due finanziamenti BEI. Il costo globale medio "all in" del debito del Gruppo Acea, al 31/12/2018, si è attestato al 2,21%.

Per quanto riguarda la **composizione dell'indebitamento al 31/12/2018**, circa il 72,5% dell'importo complessivo deriva da

**operazioni sul mercato dei capitali** (obbligazioni corporate); quanto al settore bancario, Acea si rivolge, prevalentemente, a soggetti che hanno nella propria missione il finanziamento di infrastrutture strategiche, quale la **European Investment Bank** (BEI, 12,4% del debito) e la **Cassa Depositi e Prestiti** (CDP, 7,3% del debito). Queste istituzioni assicurano, a soggetti con merito di credito come quello di Acea, finanziamenti con scadenza pluriennale superiore ai 10 anni, in linea con la durata delle concessioni (idriche ed elettriche) di cui sono titolari le società del Gruppo, chiamate ad effettuare gli investimenti rilevanti.

## I RATING DELLE AGENZIE

TABELLA N. 43 - RATING 2018

agenzia	rating a lungo termine	rating a breve termine	outlook
Moody's	Baa2		stabile
Fitch	BBB+	F2	stabile

**Moody's** ha confermato il rating **Baa2**. La conferma dell'outlook per la Società è dovuta principalmente alle seguenti motivazioni: il business mix prevalentemente focalizzato su attività regolamentate con limitata esposizione al rischio prezzo e volume; il Piano strategico focalizzato su attività regolamentate e tale da assicurare flessibilità finanziaria.

**Fitch** ha confermato il rating su Acea. La conferma riflette il focus strategico di Acea sui business regolati, la positiva performance operativa, solidi razionali grazie alla stabilità del quadro normativo in Italia. Tale giudizio prende anche in considerazione la crescita degli investimenti nel Piano industriale.

## LA RELAZIONE FINANZIARIA

Nel corso del 2018 Acea ha partecipato a numerosi incontri, presentazioni allargate, **Utilities Conference, roadshow e reverse roadshow**, con oltre 140 investitori equity, analisti, **buy-side** investitori e analisti credit.

I **roadshow** e le **Utilities Conference** organizzati da Borsa Italiana e dalle principali banche d'affari si sono svolti nelle **più importanti piazze europee**: Roma, Milano, Londra, Parigi, Francoforte e Ginevra. Si segnala, in particolare, che la Società ha partecipato



all'*Italian Infrastructure Conference* organizzata a Sidney da Mediobanca, visitando per la prima volta la piazza australiana. Nel 2018 si sono svolte **conference call** con la comunità finanziaria, in occasione dell'approvazione dei risultati aziendali, annuali e infrannuali, cui hanno partecipato **più di 100 analisti/investitori**. Oltre alle relazioni dirette con analisti e investitori, gestite quotidianamente, la comunicazione economico-finanziaria (comunicati stampa *price sensitive*, presentazioni societarie, *rating* di merito creditizio, andamento titolo, *highlights*, ecc.) è costantemente aggiornata nello **spazio Investor Relations del sito aziendale**.

Nell'anno in esame sono stati pubblicati **circa 115 studi/note sul titolo Acea**.

Le **banche d'affari** che analizzano con maggiore continuità il titolo Acea sono otto – alla data del 31 dicembre 2018 – quattro esprimono giudizi “positivi” e quattro “neutrali”.

### GLI ANALISTI ESG VALUTANO ACEA

Acea coltiva costantemente le **relazioni con gli operatori della finanza ESG** (Environmental, Social and Governance) e, nel 2018, ha riscontrato la propria posizione nelle valutazioni di analisti, *rating* e benchmark, di seguito illustrati.

### oekom r|e|s|e|a|r|c|h

Oekom Research ha confermato nel 2018 il giudizio precedente attribuendo un *rating* C+ (scala D-/A+).



Il **Carbon Disclosure Project (CDP)**, organizzazione internazionale, supportata da 525 investitori internazionali, la cui missione è

promuovere l'attenzione alla gestione dei rischi ed impatti inerenti il cambiamento climatico da parte delle maggiori aziende nel mondo, pubblica annualmente una graduatoria anche delle imprese italiane impegnate in tale senso. Acea, che si sottopone da molti anni a tale valutazione, nel 2018 ha registrato il **punteggio B (A- nel 2017)** (per i dettagli si veda *Le relazioni con l'ambiente*, paragrafo *Rischi climatici: approfondimenti e disclosure*).



Acea è inclusa nell'*Ethibel Excellence investment register* dal gennaio 2015. L'analista afferma che: «tale selezione da parte del Forum Ethibel indica che la società opera meglio della media del suo settore in termini di corporate social responsibility».

È confermata anche la presenza di Acea nell'universo investibile di **ECPI**.

Sono sempre più frequenti, durante tutto l'anno, le occasioni di confronto e interazione tra Acea e gli operatori di finanza sostenibile e responsabile, che nascono dalle richieste di approfondimenti a fini di assessment e data model. In particolare, nel 2018, le performance ESG del Gruppo sono state analizzate da **Sustainalytics**, **Vigeo Eiris**, **MSCI**, **Evalueserve (FTSE Green revenues model)** e **Standard Ethics**.

## ISTITUZIONI E IMPRESA



ACEA CON LE ISTITUZIONI:  
IL **Water Safety Plan** E I **Piani di Gestione delle emergenze**



RICERCA E INNOVAZIONE:  
PROGETTI PER CIRCA **9,3 milioni di euro** NELL'ANNO



IL PROGETTO ECHO PER LA COSTITUZIONE DI UNA **rete europea** DEI CENTRI DI COMPETENZA SULLA **cyber security**



PROGETTI DI **Alternanza scuola-lavoro** E COLLABORAZIONI CON LE UNIVERSITÀ



PREPARAZIONE E RISPOSTA ALLE EMERGENZE: **una procedura** PER LE ATTIVITÀ DELLA CAPOGRUPPO **in materia di salute, sicurezza e ambiente**

Acea cura le interazioni con gli attori istituzionali e gli stakeholder di riferimento per i territori in cui opera e per le attività che gestisce, secondo una logica partecipativa, con l'obiettivo di generare valore condiviso, nell'interesse di tutte le parti coinvolte, in primo luogo la collettività e i territori di riferimento.

## IL RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI

La relazione con le Istituzioni investe sia la dimensione economica (versamenti di imposte e tasse) sia quella sociale (rapporti con le istituzioni locali, con le Autorità di settore, dialogo con le



Associazioni dei consumatori ed altre rappresentanze civili, collaborazioni professionali e istituzionali, ecc.), in coerenza con la normativa vigente e con il Codice Etico del Gruppo, aggiornato nel 2018.

Il valore economico distribuito alle **pubbliche amministrazioni** sotto forma di imposte nel 2018 è di **124,3 milioni di euro** (96 milioni circa nel 2017). Il tax rate d'esercizio risulta pari al 30,4% (era il 33,3% lo scorso anno).

Acea versa regolarmente contributi e quote di iscrizione dovuti ad enti pubblici e privati, quali le camere di commercio, le autorità amministrative indipendenti, le associazioni di settore e gli organismi di rappresentanza. Nel 2018 l'importo complessivo di tale voce è stato di circa 2,87 milioni di euro (2,57 milioni di euro nel 2017). Nel dettaglio, circa 1,70 milioni di euro sono stati versati alle autorità di regolazione (ARERA, AGCM, Consob e altre autorità di servizi pubblici), 80 mila euro sono stati sostenuti come oneri obbligatori verso le camere di commercio e circa 1 milione di euro per i contributi ad organi confederali e quote associative varie.

La collaborazione con le **istituzioni pubbliche**, anche in virtù dell'essenzialità dei servizi erogati dal Gruppo, è finalizzata alla realizzazione di **iniziative volte a generare ricadute positive sul territorio e sulla qualità della vita dei cittadini** (si vedano i capitoli *Clienti e collettività, Personale e Le relazioni con l'ambiente*).

L'articolo 17 del **Codice Etico** del Gruppo, nella nuova edizione 2018, dedicato ai rapporti con le istituzioni, la pubblica amministrazione e gli organismi politici e sindacali, stabilisce che: «*Acea coopera attivamente e pienamente con le Autorità indipendenti, stabilisce rapporti con la Pubblica Amministrazione osservando rigorosamente le disposizioni normative, i regolamenti applicabili, le previsioni contenute nel Modello di Organizzazione e Gestione ex d.lgs. 231/01 e nelle procedure interne, in modo da non compromettere la propria reputazione e integrità.(...)* Acea non contribuisce in alcun modo al finanziamento di partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, anche se aventi natura giuridica di associazione

o fondazione agli stessi strumentale, né di loro rappresentanti e candidati.(...) Acea non eroga contributi a organizzazioni con le quali può ipotizzarsi un conflitto di interessi, come sindacati, associazioni ambientaliste o di tutela dei consumatori. È ammessa la cooperazione con tali organizzazioni per finalità riconducibili alla missione di Acea. (...) In ogni caso, le persone di Acea si astengono da comportamenti volti a esercitare pressioni (dirette o indirette) nei confronti di esponenti politici e sindacali o rappresentanti delle associazioni in potenziale conflitto di interessi per ottenere vantaggi sia personali che aziendali».

Il presidio delle relazioni con i soggetti istituzionali è definito da un **modello organizzativo** che attribuisce **incarichi e competenze** puntuali alle diverse strutture aziendali:

- **l'Unità Rapporti Istituzionali:** garantisce la rappresentanza unitaria delle posizioni del Gruppo nell'interlocuzione con le Associazioni di settore, i Centri di ricerca, gli Enti di normazione nonché con le Istituzioni e gli Enti pubblici e privati, locali, nazionali ed internazionali, per tutelare gli interessi del Gruppo e cogliere le evoluzioni del contesto istituzionale, dello scenario di business ed i relativi potenziali impatti sul Gruppo;
- **la Direzione Affari e Servizi Corporate** assicura l'assistenza per tutti **gli aspetti giuridici** relativi alle attività di Acea SpA e al funzionamento del Gruppo, cura le comunicazioni con le **Autorità di vigilanza** sul mercato mobiliare (Borsa e Consob), gestisce i rapporti con gli **Organismi di regolazione** nei settori di riferimento, rappresentando le posizioni Acea nei procedimenti partecipativi di formazione della regolazione, garantendo, inoltre, il coordinamento e l'indirizzo nell'attuazione delle delibere delle Autorità al fine di minimizzare l'esposizione al rischio regolatorio.

Le **Società operative del Gruppo** curano, di concerto con la Capogruppo, la gestione degli **aspetti "tecnico-specialistici"** dei servizi gestiti - idrico, elettrico, di illuminazione pubblica e del settore ambientale - **anche attraverso la concertazione** con i diversi organismi amministrativi, di regolazione e controllo.

## INTERVENTI DELLE AUTORITÀ DI SETTORE NEI CONFRONTI DI ACEA: ISTRUTTORIE, PREMI E SANZIONI

L'**Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente** ha istituito un meccanismo di **premi e penali** nei confronti delle imprese che gestiscono i servizi dalla stessa disciplinati. Nel 2018, in riferimento alla gestione dell'anno precedente, **Areti** ha dovuto corrispondere una penale di circa 1,48 milioni di euro in tema di regolazione della continuità del servizio elettrico per utenti BT. Sempre con riferimento alla continuità del servizio del 2017, Areti ha corrisposto, a titolo di indennizzi verso gli utenti e penali versate alla CSEA (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali), circa 1,47 milioni di euro con riferimento alle interruzioni prolungate estese e circa 122 mila euro per il superamento degli standard prefissati per gli utenti MT.

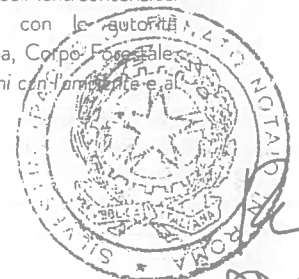
Le società idriche **Acea Ato 5** e **Gesesa**, per il 2018, hanno maturato indennizzi automatici verso i clienti rispettivamente per 330 mila

euro (stima) e 60 mila euro. Per quanto attiene ad Acea Ato 2, gli indennizzi automatici di Qualità Contrattuale maturati nell'anno verso i clienti sono stati pari a circa 740 mila euro, di cui la maggior parte riferiti ad indicatori di fatturazione. Nel gennaio 2018 sono stati comunicati i dati di Qualità Contrattuale 2018 alla Segreteria Tecnica Operativa (STO) dell'Ente di Gestione d'Ambito di riferimento per le verifiche del caso, al cui esito saranno accertate eventuali premialità. Nel 2018 la STO ha anche riconosciuto ad Acea Ato 2, a titolo di premialità **per il conseguimento di standard migliorativi di servizio** resi nel 2016, circa 23 milioni di euro.

È da segnalare che l'**AGCM** ha avviato, nel mese di giugno 2018, un procedimento nei confronti di **Acea Ato 5**, per accertare l'eventuale violazione degli articoli 20, 24 e 25 del D. Lgs. n. 206/2005 (Codice

del Consumo), in relazione a presunti comportamenti scorretti ed aggressivi nei confronti dei consumatori e di piccole imprese; al 31.12.2018 il procedimento è in corso. Risulta ancora pendente presso la Corte di Giustizia UE la questione pregiudiziale proposta dal TAR Lazio e sollevata da Acea Energia avverso un provvedimento del 2015 dell'AGCM in tema di contratti non richiesti. Così come risultano pendenti i ricorsi presso il TAR Lazio promossi da Acea Ato 2 e Acea Energia avverso provvedimenti dell'AGCM emessi nel 2016, per presunte pratiche commerciali scorrette e violazione del Codice del Consumo.

Per quanto riguarda i procedimenti contenziosi in materia **ambientale** con le autorità pubbliche deputate (Arpa, Corpo Forestale ecc.) si rinvia a *Le relazioni con l'ambiente e al Bilancio Ambientale*.



## LA GESTIONE OPERATIVA DEI RISCHI PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO COMUNE

Acea, in sinergia con le Istituzioni pubbliche preposte e con gli Enti di ricerca, cura iniziative e progetti di natura ambientale e sociale, per la sicurezza e la tutela del patrimonio comune.

Nel 2018, con riferimento ai lavori per l'implementazione dei **Piani di Sicurezza dell'Acqua (Water Safety Plan)**, volti a prevenire e mitigare il rischio idrico, Acea ha costituito un **gruppo di lavoro multidisciplinare**, composto da personale interno e referenti di Enti e Istituzioni (Roma Capitale, Regione Lazio, Arpa Lazio, Asl RM2, Città Metropolitana, Segreteria Tecnica Operativa Conferenza dei Sindaci, Istituto Superiore di Sanità, Ministero della Salute, Autorità Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, ecc.), che ha prodotto un'accurata **analisi dei rischi** relativi ai principali nodi e interconnessioni dello schema idrico interessato (Opera di presa Fiume Tevere, Potabilizzatore Grottarossa, Serbatoio idrico Monte Mario, interconnessioni idrauliche) (si veda anche *Le relazioni con l'ambiente* e il capitolo *Corporate governance e sistemi di gestione*; sottoparagrafo *L'analisi integrata dei rischi*).

Nel corso dell'anno l'Azienda ha collaborato, insieme a soggetti istituzionali, alla realizzazione di diversi **progetti di pubblica utilità**, tra cui: in ambito **circular economy**, il **riuso di acque di scarsa qualità** attraverso la realizzazione di prototipi e tecnologie, mutuati dal settore aerospaziale, che, in caso di "crisi idrica", possano garantire acque per usi urbani o rurali a costi e tempi ridotti; l'**efficienza dei sistemi idrici**, con l'obiettivo di mettere a punto un modello di controllo attivo della rete idrica, in una logica di *smart grid*; il miglioramento della resilienza e la protezione delle infrastrutture idriche in caso di **cambiamenti climatici**.

Nel 2018 sono state poste le basi per la realizzazione del **nuovo tronco superiore dell'Acquedotto del Peschiera**, una infrastruttura di straordinaria importanza per la messa in sicurezza dell'approvvigionamento idrico del territorio di Roma e provincia (si veda il box dedicato nel capitolo *Clienti, La qualità erogata*).

In materia di sicurezza, Acea partecipa a **gruppi di lavoro** di alto profilo istituzionale, in particolare in ambito **prevenzione e gestione di eventi critici**, e garantisce supporto, in **casi di emergenza**, alle **Autorità competenti in materia di salute pubblica, protezione civile e pubblica sicurezza**.

Tra i temi di maggior rilievo per la sicurezza nazionale vi è quello della **cyber minaccia alle reti informatiche dei servizi d'interesse generale**, potenzialmente in grado di generare il malfunzionamento o l'interruzione nell'erogazione di prestazioni essenziali, come appunto l'energia e l'acqua. In tale ambito, l'Azienda partecipa in forma stabile ai lavori del **Computer Emergency Response Team (CERT)**, coordinato a livello nazionale dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE).

Nel 2018, inoltre, Acea ha preso parte al programma europeo **Horizon 2020**, in materia di cyber security, con il progetto **ECHO** (European network of Cybersecurity centres and competence Hub for innovation and Operations), per la **costituzione di una rete europea dei centri di competenza sulla cyber security**.

Le Società del Gruppo sono impegnate a garantire i **massimi livelli di sicurezza e continuità nell'erogazione dei servizi** gestiti, in collaborazione con le Istituzioni pubbliche.

A tal fine, hanno approntato organizzazioni, procedure e strumenti che, in caso di eventi critici (indisponibilità dei sistemi centrali, guasti, condizioni meteorologiche avverse, picchi di domanda e sollecitazioni di rete ecc.), permettono il **tempestivo ripristino delle normali condizioni di funzionamento di reti, impianti e sistemi** (si vedano anche il capitolo *Clienti, La qualità erogata* e, più avanti, *Tutela del patrimonio e gestione dei rischi interni* entro il paragrafo *Lo*

*stakeholder impresa*).

Ciascuna Società operativa dispone di **Piani per la gestione delle emergenze e procedure d'intervento** e, attraverso le **centrali di controllo, monitora costantemente lo stato di reti e impianti** - idrici e fognari, elettrici e d'illuminazione pubblica - in collaborazione con la **Protezione Civile comunale e nazionale e Roma Capitale**.

Ogni volta che un evento pregiudica i servizi gestiti (danni agli impianti e/o alle reti, crisi idrica/energetica ecc.), le Società del Gruppo ne danno comunicazione agli Enti competenti, al fine di agevolare il coordinamento degli interventi.

Nel 2018 Acea SpA ha definito la **procedura** denominata **Preparazione e risposta alle emergenze**, che si applica a tutte le attività svolte dalla Capogruppo in materia di **salute, sicurezza e ambiente**. La procedura illustra le emergenze (sanitarie e ambientali) ad impatto sulla popolazione, **ne definisce il livello di rischio** (basso, medio e alto), a seconda del quale prevede l'organizzazione di squadre per le emergenze (si veda il capitolo *Corporate governance e sistemi di gestione*, paragrafo *I sistemi di gestione*).

Il **Piano per la gestione delle emergenze di Areti**, la Società che cura la **distribuzione dell'energia elettrica**, è volto a fronteggiare l'insorgere di guasti e indisponibilità diffuse sulla rete. Esso definisce: i diversi **stati di attivazione** (ordinario, allerta, allarme ed emergenza), in funzione delle condizioni operative e ambientali; le **procedure** per l'attivazione (e successivo rientro) dei medesimi stati; le **unità coinvolte** e i rispettivi ruoli; le **risorse materiali** necessarie per il mantenimento in efficienza o il ripristino degli impianti. È prevista, inoltre, la nomina di un **Responsabile per la Gestione dell'Emergenza** e di una risorsa dedicata alla **gestione della sicurezza**, in casi stabiliti. I **Piani Operativi di dettaglio** indicano, in maniera puntuale, le modalità di gestione di alcune tipologie di disservizio (come allagamenti, incendi, disservizi della rete di telecontrollo, disservizi del sistema di alimentazione di importanti enti, ecc.) e riportano, in relazione alla fattispecie interessata, le **procedure di gestione, i materiali, le attrezzature e le risorse da coinvolgere**. I documenti operativi riguardano le procedure, ad esempio, per la **riaccensione del sistema elettrico in caso di black-out** della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) o per **rialimentare utenze di natura strategica** (quali le sedi del Parlamento, del Governo, lo Stato della Città del Vaticano ecc.). Il Piano master e i **Piani Operativi di dettaglio** sono **aggiornati con cadenza annuale** e periodicamente perfezionati sulla base dell'analisi dei casi reali. L'efficacia delle procedure e la funzionalità delle apparecchiature vengono testate mediante esercitazioni.

Nel corso dell'anno è stato messo a punto un **sistema di nowcasting**, per la previsione del rischio da eventi naturali, che a fronte di uno scenario previsionale, invia alla Società, in automatico, un resoconto di impatto, in termini di cabine e clienti disalimentati e tempi previsti di rialimentazioni.

I **Piani per la gestione delle emergenze** attivi, analogamente, nelle **Società operative in ambito idrico** e condivisi con le istituzioni del territorio (quali Prefetture, ASL, Enti di Gestione d'Ambito) definiscono le condizioni anomale che pregiudicano la **continuità e la qualità del servizio idrico integrato**, **classificano i livelli di emergenza**, descrivono le **misure preventive e di rimedio** per le diverse tipologie di imprevisto, quali **danni alle reti, inquinamento, crisi idrica ed emergenze relative al servizio di fognatura e depurazione** e prevedono la ripartizione dei compiti tra le diverse figure coinvolte (area tecnica e comunicazione).

Le **Società del Gruppo che gestiscono gli impianti di trattamento rifiuti** garantiscono l'esecuzione di un dettagliato **piano di manutenzione ordinaria** per ridurre fermi di impianto per **guasti o imprevisti** e minimizzare le manutenzioni straordinarie non programmate. Tutte le strutture di ogni sito sono dotate di **Piani di Emergenza** che tengono conto degli **scenari identificati per**

le emergenze sia di carattere endogeno sia esogeno. Tali Piani esaminano gli aspetti legati alla **sicurezza dei lavoratori**, garantendone l'incolumità mediante specifiche procedure comportamentali e di esodo, annualmente verificate, e gli aspetti legati alla **salvaguardia dell'ambiente**, individuando gli interventi emergenziali da eseguire per limitare contaminazioni delle matrici ambientali (aria, acqua, suolo). Le Autorizzazioni, in base alle quali sono gestiti gli impianti, prevedono altresì obblighi e modalità di comunicazione di **eventi straordinari o emergenziali agli Enti competenti**, al fine di garantire la massima diffusione delle informazioni ed eventualmente il coordinamento degli interventi.

## ALCUNI PROGETTI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

La **partnership tra Acea e Istituzioni locali** mira anche a realizzare **iniziative per lo sviluppo del territorio** di riferimento ed è volta a promuovere la cultura della sostenibilità e stili di vita coerenti con l'uso responsabile delle risorse naturali (si veda *Le relazioni con l'ambiente*).

Nel 2018, in continuità con gli anni passati, è proseguito il programma di installazione delle **Case dell'acqua**, nei comuni di Roma e della sua Provincia, che ha reso possibile dotare, complessivamente, i territori di **77** (23 a Roma e 54 in Provincia) **chioschi**, attivati da Acea Ato 2 di concerto con gli Amministratori locali. (si veda capitolo *Clienti*, paragrafo *La qualità erogata in area idrica*).

**Areti**, in collaborazione con il Comune di Roma, continua ad essere attiva nel campo delle **reti intelligenti (smart grid)**, dei **sistemi di gestione avanzata della rete elettrica** e della **resilienza** della stessa. Nel 2018, ha partecipato al **programma europeo Smart Cities and Community** con il **progetto SmartMed**, finalizzato alla diffusione, nella città di Roma, delle migliori pratiche di efficientamento energetico in ambito urbano.

La Società, con riferimento all'**illuminazione pubblica**, nel corso dell'anno, ha realizzato un **prototipo di palo intelligente** che, grazie

all'installazione di sensori, permette di fornire servizi evoluti in prospettiva **smart city** (si veda anche il capitolo *Clienti e collettività*).

Il rapporto virtuoso con le comunità territoriali si esprime anche attraverso la collaborazione tra **le Società del Gruppo e gli istituti scolastici presenti nelle aree geografiche servite**. Nel corso dell'anno, infatti, sono stati attivati da Acea SpA, Acea Ato 5, Gesesa, Areti, Acea Ambiente ed Acea Produzione numerosi percorsi di **Alternanza scuola lavoro** con istituti scolastici del territorio (si veda il capitolo *Personale*, paragrafo *Valorizzazione delle risorse umane e comunicazione*).

Inoltre, la Società Gesesa, anche nel 2018, ha realizzato il progetto **"H2SchOOl l'Importanza dell'Acqua per la Vita"**, in collaborazione con l'UNICEF e con il patrocinio dell'Assessorato all'Istruzione della Città di Benevento, volto a **sensibilizzare i ragazzi e la cittadinanza alle tematiche ambientali** ed indirizzarli verso uno stile di vita sostenibile.

Al fine di presidiare, in maniera proattiva, l'evoluzione dei settori di riferimento e degli ambiti tecnologici strategici, Acea sviluppa sinergie, sotto forma di collaborazioni e partnership, con **imprese complementari o operanti in settori affini ai business gestiti** e con **player dell'innovazione**.

L'Azienda è attiva in ambito **smart and safe city** con **Open Fiber**, per l'evoluzione delle reti e lo sviluppo di **servizi innovativi per la città di Roma**, e con **Huawei**, per la definizione di **progetti ad alto valore tecnologico**. In particolare, tramite l'intesa tecnologica con Huawei, nel 2018 è stato realizzato un **progetto pilota** nell'area del Colosseo che è stata dotata di telecamere **smart** per il **monitoraggio intelligente del territorio, la sicurezza e la protezione del patrimonio storico-artistico**.

## IL CONFRONTO CON IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Acea aderisce a **Centri di ricerca, Enti di normazione e Associazioni di settore**, facendosi promotrice o contribuendo ad attività di studio specifiche nei business in cui opera.

### LE ADESIONI 2018 A CENTRI DI RICERCA, ENTI DI NORMAZIONE E ASSOCIAZIONI DI SETTORE

Nel corso dell'anno Acea ha rinnovato o attivato numerose adesioni a organizzazioni di interesse, tra cui:

- AGICI - Finanza d'Impresa;
- AICAS Associazione Italiana Consiglieri, Amministratori e Sindaci;
- AIDI Associazione Italiana Illuminazione;
- Andaf;
- ASCAI;
- Aspen Istitute Italia;
- Assochange;
- Associazione Amici della Luiss Guido Carli;
- Associazione Civita;
- Associazione Geotecnica Italiana;
- Associazione Italiana Internal Auditors;
- Associazione Italiana esperti Infrastrutture Critiche (AIIC);
- Associazione Elettrotecnica ed Elettronica Italiana (AEI);
- Associazione Idrotecnica Italiana (AII);
- Associazione nazionale fornitori di elettronica (Assodel);

- Assonime;
- CEDEC Bruxelles (European Federation of Local Energy Companies);
- Centro Studi Americani;
- CDP Worldwide;
- CLUB Ambrosetti;
- Comitato Elettrotecnico Italiano (CEI)
- Conseil de cooperation economique;
- CSR Manager Network Italia (Altis);
- Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia S.c.a.r.l. (D.T.NE.);
- E.DSO Bruxelles (European Distribution System Operators' Association for Smart Grids);
- Elettricità Futura (ex Assoelettrica - AssoRinnovabili)
- Energy and Strategy Group - Politecnico di Milano (ES-MIP);
- EURELECTRIC Bruxelles (Union of the Electricity Industry);
- FAI Fondo per l'Ambiente Italiano
- FERPI;
- FIRE (Federazione Italiana per l'uso

- Razionale dell'Energia);
- Fondazione Global Compact Network Italia;
- Fondazione Roma Europa;
- Fondazione Utilitatis (Centro di studi e ricerche per l'acqua, l'energia e l'ambiente);
- Gruppo Galgano;
- IATT (Italian Association for Trenchless Technology);
- I-Com (Istituto per la Competitività);
- ISES Italia (International Solar Energy Society - Sezione Italiana);
- Laboratorio dei Servizi Pubblici Locali di REF-Ricerche;
- Servizi Professionali Integrati;
- UNI (Ente Italiano di Normazione);
- Unindustria Lazio;
- UPA Utenti Pubblicità Associazioni;
- Utilitalia (Federazione delle imprese ambientali, energetiche ed idriche);
- World Energy Council (WEC)



Acea partecipa alle occasioni di confronto tra il mondo imprenditoriale e la comunità scientifica sui temi di attualità e d'interesse nazionale ed internazionale e offre il proprio contributo specialistico in occasione di convegni, forum e workshop tematici su temi legati ai business gestiti, presentando anche pubblicazioni e lavori di rilievo tecnico-scientifico.

Ad esempio, Acea ha partecipato anche nel 2018 ad **Ecomondo**, la più importante fiera della green e circular economy nell'area euro-mediterranea (si vedano i box dedicati nel capitolo *Clienti e collettività, Comunicazione, eventi e solidarietà* e in *Le Relazioni con l'ambiente, Area Ambiente - gestione rifiuti*).

La Società **Ecogena**, nel 2018, ha partecipato alla redazione del report sull'Efficienza Energetica dell'Energy Strategy del Politecnico di Milano e, in occasione della presentazione dello studio, è intervenuta alla tavola rotonda in qualità di partner.

**Acea Elabori** ha partecipato ad **ACCADUEO**, una mostra internazionale di tecnologie dedicate all'acqua, presentando due lavori scientifici: uno sulla gestione evoluta degli impianti di depurazione e l'altro sulle tecnologie satellitari aeree per l'individuazione di zone con perdite idriche di natura occulta.

Le collaborazioni tra Acea ed il mondo accademico, sia ai fini della formazione e dell'aggiornamento continuo dei propri tecnici sia per lo sviluppo di progetti di ricerca e innovazione collegati alle attività industriali, sono condotte nell'ambito di convenzioni stipulate tra le Società del Gruppo e gli Atenei di riferimento del territorio gestito. Ad esempio, alcune tra le principali collaborazioni tenutesi nell'anno tra **Acea Elabori** e **Acea Ato 2** con l'Università La Sapienza di Roma, in particolare con il Centro di Ricerca Previsione, Prevenzione e Controllo dei Rischi Geologici (CERI), hanno riguardato l'integrazione e la gestione della rete microaccelerometrica delle sorgenti del Peschiera ed il progetto **Acea Displacement** per la ricerca e il monitoraggio delle aree con probabilità di eventi di dissesto (voragini/avvallamenti).

Anche **Areti** ha avviato collaborazioni scientifiche con il mondo accademico, in particolare con l'Università La Sapienza di Roma, su sistemi diagnostici e tecniche di modellamento e controllo in ambito smart grid, per lo sviluppo di un sistema di classificazione dei guasti sulle linee di distribuzione dell'energia elettrica in media tensione (MT) e di un modello analitico per la stima della probabilità di disservizio.

Le Società **Acea Ato 5** ed **Acea Ambiente** collaborano stabilmente con le Università di Cassino e del Lazio Meridionale e Gesesa, anche nel 2018, ha mantenuto la partnership con l'Università del Sannio (si veda il capitolo *Personale*, paragrafo *Valorizzazione delle risorse umane e comunicazione*).

Infine, con particolare attenzione alla formazione continua delle risorse con ruoli manageriali, nel 2018, è stato avviato il percorso formativo denominato **Accademia Manageriale**, in partnership scientifica con la **Luiss Business School**, volto a realizzare un centro di eccellenza manageriale nel settore delle multiutilities presenti sul territorio romano (si veda il capitolo *Personale*, paragrafo *La formazione e lo sviluppo del personale*).

Con riferimento ai temi di sostenibilità, Acea partecipa a network

di esperti, gruppi di lavoro, studi e ricerche di settore organizzati dal mondo accademico, dalla società civile, dalle Istituzioni o da soggetti imprenditoriali.

In particolare, l'Azienda è attiva, in qualità di associata, sia nell'ambito del **CSR Manager Network**, l'associazione nazionale che raduna le principali imprese italiane attive nella corporate social responsibility che della **Fondazione Global Compact Network Italia**, organo di rappresentanza nel nostro Paese del Global Compact delle Nazioni Unite.

La presenza di Acea in **Utilitalia**, la federazione che riunisce le multiutilities di acqua, ambiente, energia e gas, si esprime anche attraverso la partecipazione a tavoli tecnici e gruppi di lavoro tematici, tra cui quello dedicato alla Sostenibilità.

In particolare, nel 2018, **Areti** ha partecipato a tavoli di lavoro finalizzati alla definizione della normativa tecnica funzionale al raggiungimento degli obiettivi europei di sostenibilità ambientale, decarbonizzazione, efficienza energetica ed energie rinnovabili, anche alla luce della nuova direttiva europea dell'energia (Clean Energy Package); **Acea Elabori** ha preso parte a diversi gruppi di lavoro e tavoli tecnici su: acqua, potabile e reflua, biometano e fanghi.

L'Azienda, inoltre, partecipa ad analisi di benchmark sulla sostenibilità nelle utilities italiane, come quelle curate dal centro di ricerca **Utilitatis** e da **Top Utility**.

Le Società del Gruppo, infine, vengono anche ingaggiate, a diverso titolo, in master universitari o convegni pubblici sul tema.

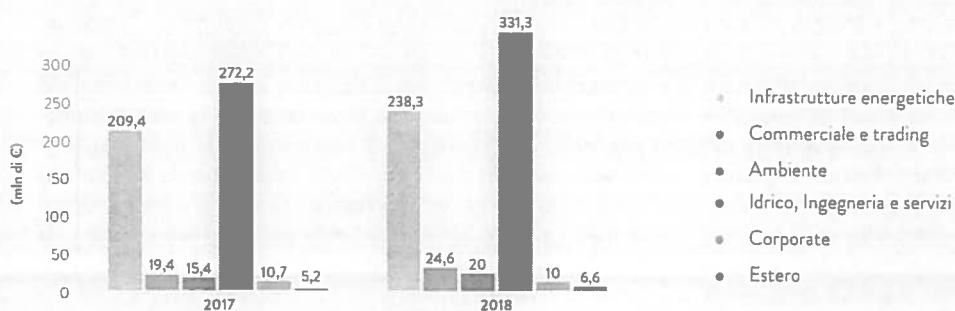
## LO STAKEHOLDER IMPRESA

### LA GESTIONE DEGLI ASSET AZIENDALI

**Acea** tutela e valorizza i propri asset materiali e immateriali, cercando una posizione finanziaria sostenibile e governando il fabbisogno interno, legato alla gestione operativa e alle prospettive di crescita, coerentemente con gli indirizzi espressi nella missione aziendale e nel piano strategico.

Nel 2018 gli investimenti ammontano complessivamente a **630,8 milioni di euro**, in crescita del 18,5% (532,3 milioni di euro nel 2017). Analizzando la loro ripartizione per area di business, si evidenzia, in particolare: l'area **Ambiente** con 20 milioni di euro, per l'ampliamento dell'impianto di Monterotondo Marittimo, per i lavori sugli impianti WtE di Terni e San Vittore e per gli interventi sul sito di trattamento rifiuti e produzione biogas di Orvieto; l'area **Commerciale e trading** per 5,3 milioni di euro; l'area **Idrico** per 329,7 milioni di euro, inerenti ai lavori di bonifica e ampliamento su condotte idrico-fognarie dei territori serviti, alla manutenzione straordinaria dei centri idrici e ad interventi sulla depurazione e sul recupero perdite idriche; l'area **Infrastrutture energetiche** con 238,3 milioni di euro, destinati, tra l'altro, agli interventi di revamping della centrale idroelettrica di Mandela Castel Madama, all'estensione della rete di teleriscaldamento nella zona sud di Roma e ad interventi sulle reti AT/MT/BT in termini di ampliamento e manutenzione. Infine, la **Capogruppo** con investimenti per circa 10 milioni di euro.

GRAFICO N. 41 – RIPARTIZIONE INVESTIMENTI PER MACROAREE (2017-2018)



Gli **ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni** sono pari a **454,7 milioni di euro** (-5,3% rispetto al 2017). Nello specifico, gli ammortamenti sono 366,8 milioni di euro (328,9 milioni di euro 2017), legati agli investimenti tecnologici effettuati in tutte le aree di business. Le svalutazioni dei crediti ammontano a 75,1 milioni di euro circa, in riduzione del 17% rispetto al 2017, anno in cui è stata imputata l'esposizione verso GALA. Gli accantonamenti, per 12,7 milioni di euro, sono in riduzione del 79% rispetto al precedente anno e risentono di andamenti di segno opposto: da una parte, ad esempio, l'aumento degli accantonamenti per i rischi regolatori e fiscali, dall'altra, l'integrale rilascio del fondo relativo alla società idrica GORI, che segna la riduzione del valore finale complessivo.

## TUTELA DEL PATRIMONIO E GESTIONE DEI RISCHI INTERNI

La protezione del **patrimonio aziendale**, la **prevenzione di fenomeni fraudolenti**, il **rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza**, con particolare riferimento alla **tutela della privacy e dei dati sensibili** (Regolamento GDPR 2016/679) sono curati dalla Funzione Risk & Compliance, entro cui è collocata l'Unità **Protezione Aziendale**.

A tale Unità è affidato il compito di **definire e diffondere le linee guida** e le politiche in materia di **tutela e protezione del patrimonio** e di **coordinare l'attuazione dei piani di continuità operativa e gestione delle emergenze** predisposti dalle competenti strutture e Società del Gruppo.

L'Unità indirizza le misure volte a garantire un **adeguato livello di sicurezza nei luoghi aziendali**, gestendo le strutture e il personale della vigilanza e dell'accoglienza e controllando la **Sala Sicurezza (SS)**, i sistemi di videosorveglianza, antintrusione e allarme attivi nelle sedi aziendali.

Nel 2018 è stata definita una **procedura dedicata all'accesso alle sedi con servizio di accoglienza**.

L'Unità coordina inoltre, in collaborazione con le competenti strutture e Società del Gruppo, il corretto svolgimento delle attività richieste dall'Autorità Giudiziaria, dalle Istituzioni di Sicurezza e dalle Forze dell'Ordine.

La **funzionalità dei sistemi centrali ICT** è essenziale per la **continuità operativa dei servizi erogati**, in Acea è quindi attivo un **piano di gestione delle emergenze che causano l'indisponibilità dei sistemi**, esso prevede un'**apposita Linea Guida** che indica le modalità operative per **contenere al minimo la durata del periodo di indisponibilità dei sistemi**.

L'Azienda inoltre adotta, a livello di Gruppo, **linee di indirizzo e procedure per la sicurezza informatica** e per la **protezione del patrimonio informativo aziendale** (informazioni e dati trattati), che definiscono i principi di comportamento, cui dipendenti e collaboratori devono attenersi, le modalità di utilizzo delle risorse informatiche, elettroniche e telematiche (come accesso ad internet, posta elettronica, PC, ecc.) e i controlli volti a contrastare

eventuali reati informatici.

Nel corso dell'anno è stata definita una **procedura** relativa alla **gestione degli accessi ai sistemi informatici del Gruppo Acea**, che ha l'obiettivo di identificare univocamente tutti gli utenti, interni ed esterni, autorizzati ad accedere ai sistemi informatici; garantirne l'accesso ai sistemi informatici e ai dati, coerentemente con le mansioni assegnate; tracciare i **workflow**, determinando un governo strutturato delle abilitazioni a sistema.

Anche nel 2018, seguendo le indicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e del Dipartimento Informazioni per la Sicurezza (DIS), Acea si è focalizzata **sull'estensione delle protezioni all'intero del dominio cibernetico**, migliorando inoltre le misure di protezione delle reti e degli apparati SCADA (Supervisory Control And Data Acquisition), già presenti.

## L'IMPEGNO IN RICERCA E INNOVAZIONE

L'**innovazione, scientifica e tecnologica**, a servizio dei processi aziendali è uno dei **pillar della pianificazione strategica** del Gruppo, che, nel 2018, ha registrato investimenti complessivi pari a circa **9,3 milioni di euro**.

Per raggiungere gli sfidanti obiettivi di innovazione, nel 2018, è stata costituita, entro la Funzione Innovation, Technology and Solutions di Acea SpA, l'**Unità Open Innovation** che ha il compito di **gestire la linea di innovazione di Gruppo**, in coerenza con le strategie industriali e finanziarie e in accordo con le diverse Direzioni e Funzioni della Holding e Società del Gruppo. Al fine di dare sistematicità e coordinamento al processo, è stato formalizzato un **Modello di Innovazione** che definisce, a **livello di Gruppo, linee guida e framework** per coordinare, gestire e sviluppare l'innovazione, definendo **governance** (gestione delle fasi e modalità di coinvolgimento degli attori interni ed esterni), processi (standardizzazione delle fasi di ingaggio degli attori interni ed esterni) e strumenti (**tool** a supporto nelle differenti fasi del framework di innovazione).

In coerenza con quanto definito dal Modello di Innovazione di Gruppo, nel 2018 sono stati organizzati, con cadenza periodica, **momenti di confronto e raccordo con i Responsabili dell'innovazione di ogni Area Industriale**; è stata prodotta una **mappatura dei progetti innovativi**, in essere e pianificati, e una successiva classificazione degli stessi in base al business di riferimento, alla tecnologia adottata e al livello di innovatività. Inoltre, al fine di valorizzare il patrimonio brevettuale e d'innovazione del Gruppo, è stata avviata la **ricognizione del portafoglio di proprietà intellettuali**.

Nel 2018 è stato **depositato un brevetto** per invenzioni industriali, relativo al **dispositivo di telelettura dei contatori idrici** (dotati di lancia-impulsi) con tecnologia NB-IoT.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono state **svolte attività** d'innovazione con ricadute positive su **clienti, strutture e personale**.

Con riferimento allo stakeholder cliente, ad esempio, i progetti



hanno riguardato l'accessibilità e l'inclusività dei **clienti con diverse forme e gradi di disabilità**; in ambito infrastrutture, è stata condotta una sperimentazione della **tecnologia blockchain nello scambio energetico peer-to-peer** e, in area idrico, è stato realizzato un **progetto di ricerca perdite occulte** con tecnica di investigazione tradizionale (acustica) e test con tecniche di ricerca innovative (Noise Logger e Interferometria Radar Satellitare). A beneficio del **personale**, è stata realizzata una sperimentazione volta a **migliorare la sicurezza degli operatori in campo** e, più in generale, sono state organizzate attività di **coinvolgimento** partecipativo dei dipendenti, tramite workshop e sessioni di **idea generation, su tematiche di innovazione**, in linea con il Modello di Leadership di Gruppo (si veda

anche capitolo Personale, paragrafo *Sviluppo del capitale umano e comunicazione*).

Nei box di approfondimento, di seguito riportati, sono illustrati, a titolo esemplificativo, alcuni dei principali progetti **di ricerca e innovazione** realizzati, nel 2018, nelle diverse Aree Industriali del Gruppo. Si tenga tuttavia presente anche quanto illustrato, in precedenza, nel paragrafo *Il rapporto con le Istituzioni*, e in particolare nei sottoparagrafi *Alcuni progetti per lo sviluppo del territorio* e *Il confronto con il contesto di riferimento*, si vedano anche il capitolo *Clienti e Collettività*, paragrafo *La qualità erogata* e la sezione *Le relazioni con l'ambiente*.

## LA RICERCA E L'INNOVAZIONE IN AREA CORPORATE

Nel corso dell'anno la Funzione Innovation, Technology and Solutions di Acea SpA, con il coinvolgimento di tutte le Aree Industriali, ha realizzato **10 sperimentazioni**:

- **Green Data Center**, un software per il risparmio energetico dei server del data center di Acea;
- **Emotional Marketing**, metodi di analisi per la creazione di una mappa di posizionamento emotivo dei dipendenti;
- **due sperimentazioni di soluzioni innovative per la Dashboard** di analisi

delle performance aziendali, con funzioni di *collaboration*, notifiche *push* e *chatbot* con intelligenza artificiale;

- **App su smartphone**, per aumentare la **sicurezza dei monoprotettori** individuando lo stato di pericolo e le situazioni di «uomo a terra»;
- **Blockchain nel nuovo mercato energetico**, per la realizzazione di un **sistema blockchain based per certificare gli scambi energetici** tra produttore-storage-consumer e assegnare penalità

o premialità, in base agli effetti prodotti sulla rete in termini di sfasamento e tensione (si veda anche il capitolo *Clienti e collettività*);

- **Robotic Process Automation (RPA)** per l'**automazione di alcuni dei processi di acquisto**;
- soluzioni di **CrowdTesting**, in ambito User Experience, per il nuovo sito di Acea Energia;
- **due sperimentazioni di applicazioni in Realtà Virtuale**.

## LA RICERCA E L'INNOVAZIONE IN AREA INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

Nel 2018 la Società **Areti**, nell'ambito delle attività di distribuzione dell'energia elettrica, ha realizzato numerosi progetti innovativi, tra cui:

- la **digitalizzazione di cabina primaria e secondaria**, relativa alla definizione dell'architettura di cabina funzionale all'**integrazione dei diversi sistemi** cui afferiscono i molteplici servizi legati all'esercizio operativo (es. telecontrollo, misura, sensoristica), massimizzandone l'automazione;
- la **ricerca perdite di rete**, con la definizione di **algoritmi specifici volti a misurare/stimare le perdite di rete** in bassa tensione;
- il progetto **Drone**, avviato definitivamente all'esercizio nel 2018, con la

realizzazione di un **sistema aeromobile a pilotaggio remoto atto alla verifica periodica dello stato delle linee aeree di trasporto di energia elettrica gestite dalla Società**;

- l'**elmetto intelligente**, per la sperimentazione di **caschi di protezione dotati di sensoristica, telecamere e visioni a realtà aumentata** per gli interventi in campo del personale operativo;
- i **contatori evoluti multiservizio** (progetto Proteus), per la lettura di contatori, tramite l'impiego di tablet a supporto del WFM; il progetto è in fase di esercizio in campo e, nel corso dell'anno, è stato depositato il relativo brevetto per invenzione industriale;
- lo **smart metering 2G polifunzionale**, per

lo sviluppo di un **concentratore multiservizio per i contatori elettronici di prima generazione adeguatamente reingegnerizzato**, predisposto per l'acquisizione dei contatori di seconda generazione e per essere integrato con una terza unità per la comunicazione in RF a 169/868 MHz.

Sempre nel corso dell'anno, **Acea Produzione**, la Società del Gruppo che si occupa di generazione di energia elettrica, ha allestito, presso la centrale termoelettrica di Tor di Valle, **una innovativa sala di controllo**, dotata di software di gestione e analisi dei dati che garantiscono un più efficace controllo dei macchinari ed una migliore *user experience* da parte dei tecnici.

## LA RICERCA E L'INNOVAZIONE IN AREA IDRICO

**Acea Ato 2**, in collaborazione con **Acea Elabiori**, ha svolto nel corso dell'anno **attività di ricerca e di innovazione tecnologico-digitale**, con l'obiettivo di migliorare le performance operative.

Per quanto riguarda l'innovazione dei processi relativi alla gestione delle **reti di distribuzione idrica**, sono state sperimentate tecniche di nuova generazione - **satellite, registratore di**

**rumore e fibra ottica per la ricerca di perdite occulte** (Noise Logger e Interferometria Radar Satellitare) - ed è stata realizzata la **distrettualizzazione di 4.696 km di rete**, con l'integrazione di un modello matematico per la predisposizione di valvole di regolazione delle pressioni e l'installazione di strumentazione per la **gestione avanzata da remoto**.

Con riferimento alla **depurazione delle acque**

**reflue**, i principali progetti hanno riguardato:

- lo studio di tecnologie innovative di **riduzione dei fanghi** e l'implementazione, in via sperimentale, di un **sistema di ozonolisi** presso il depuratore di Ostia;
- l'**ottimizzazione dei comparti di digestione anaerobica dei fanghi**, recentemente attivati presso alcuni dei

## LA RICERCA E L'INNOVAZIONE IN AREA IDRICO (segue)

maggiori depuratori gestiti, anche in relazione al potere di biometanizzazione dei fanghi (primari, secondari ecc.);

- la **ricerca di Microinquinanti Organici Emergenti (MOE)** per limitarne l'immissione nell'ambiente naturale in quanto potenzialmente pericolosi (ormoni steroidi e droghe di abuso);
- lo sviluppo di modelli per l'**abbattimento delle emissioni odorigene** in atmosfera prodotte dagli impianti gestiti.

Nell'ambito della **tutela delle risorse idriche**, relativamente alle aree di salvaguardia delle fonti di approvvigionamento idropotabile, sono stati sviluppati **modelli idrogeologici ed idrologici per l'individuazione delle aree di salvaguardia** (zone di tutela assoluta, di rispetto e di protezione) all'interno dei bacini imbriferi e delle aree di ricarica della falda delle sorgenti delle Capore; è inoltre proseguito il **monitoraggio satellitare delle aree di salvaguardia**, volto a rilevare le variazioni

morfologiche (nuove costruzioni, movimenti terra ed altro) e condurre le relative attività di verifica.

È stato infine sviluppato, ed è in corso di implementazione, il **progetto Water Management System (WMS)**: un potente **strumento web**, di facile utilizzo, in grado di rappresentare, analizzare, monitorare e relazionare enormi quantità di dati ed informazioni provenienti da molteplici sistemi informativi (GIS-SAP-SCADA).

## LA RICERCA E L'INNOVAZIONE IN AREA AMBIENTE

Nel 2018 in Area Ambiente si segnalano le seguenti attività di ricerca e innovazione:

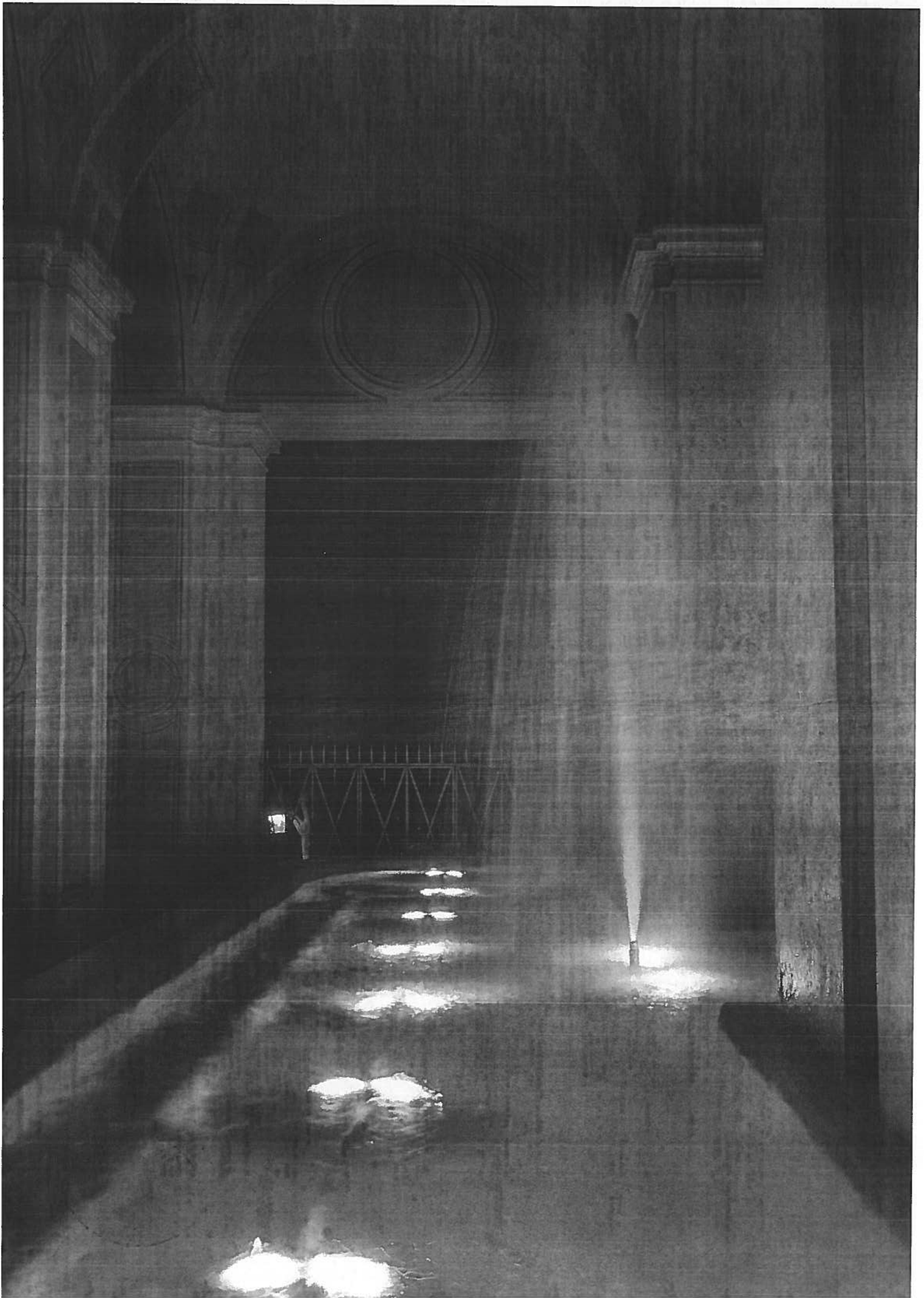
- lo sviluppo di una soluzione impiantistica finalizzata al **recupero di bicarbonato di sodio e di cloruro di calcio diidrato** (sottoprodotti di reazione) dal trattamento

del Prodotto Sodico Residuo (PSR), derivante dalla fase di neutralizzazione dei fumi acidi prodotti dagli impianti di termovalorizzazione;

- l'implementazione di una **tecnologia con modello a termo-visio-camere** per

il monitoraggio e l'attivazione dei **presidi antincendio** nelle aree di stoccaggio del Combustibile Solido Secondario (CSS), nell'impianto di termovalorizzazione di Acea Ambiente sito nel comune di San Vittore del Lazio.



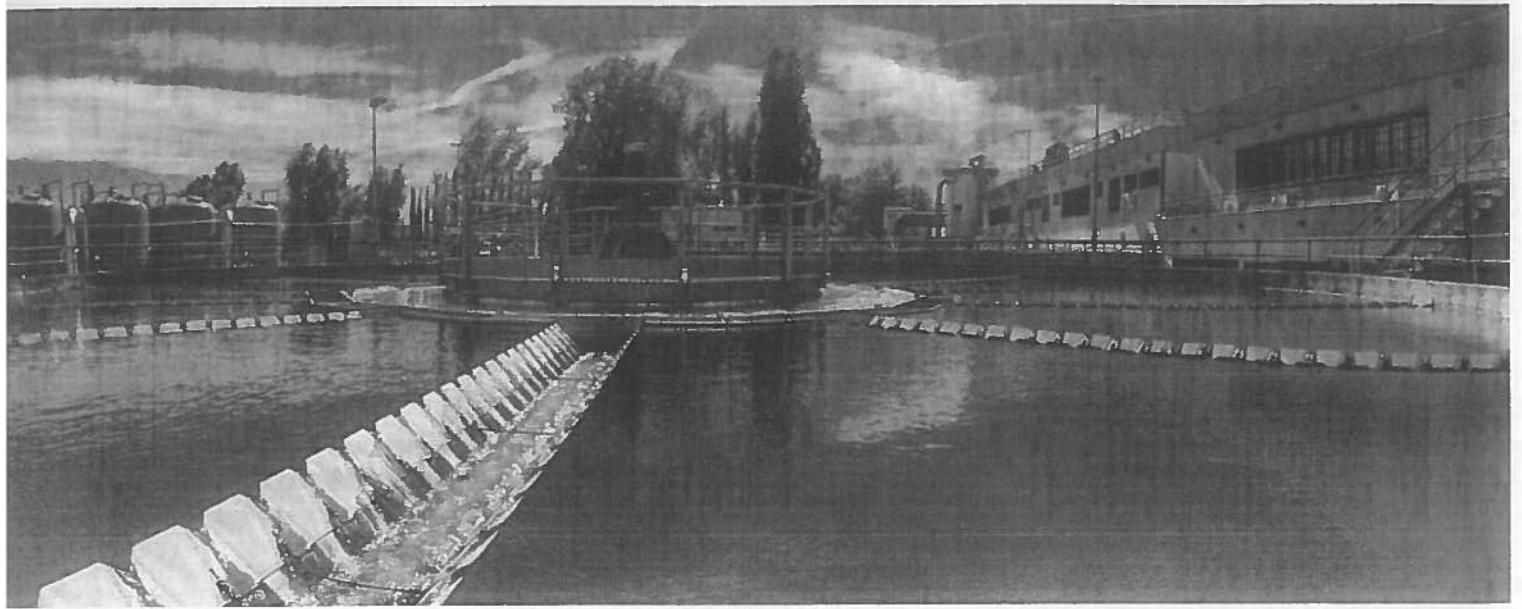








LE RELAZIONI  
CON L'AMBIENTE



## LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E LE PRINCIPALI SFIDE

Le sfide principali per la sostenibilità ambientale, negli ambiti in cui Acea opera, sono state incentrate, su alcune principali tematiche, tra cui il clima, la risorsa idrica, l'innovazione tecnologica applicata alla gestione delle infrastrutture e l'economia circolare.

Per quanto concerne il tema del cambiamento climatico, il Gruppo, da diversi anni, intraprende azioni finalizzate alla riduzione progressiva delle emissioni climalteranti; nel 2018, inoltre, ha intrapreso un percorso verso l'implementazione di un sistema che rispecchia la **norma UNI EN ISO 14064** (sull'inventario dei gas a effetto serra), che consentirà l'**analisi e la conoscenza più puntuale** delle emissioni generate dagli impianti.

Riguardo all'acqua, dopo la straordinaria siccità che nel 2017 ha colpito l'Italia, nel 2018 sono proseguiti gli interventi volti alla **riduzione delle perdite idriche**. Acea, in accordo con le Istituzioni di riferimento, ha posto le premesse per la **realizzazione di una infrastruttura di particolare valore**: si tratta della progettazione di un secondo acquedotto – il cosiddetto “raddoppio del Peschiera” – che metta in **sicurezza l'approvvigionamento idrico-potabile** della città di Roma, dalle fonti idriche Peschiera e Le Capore. Sull'**innovazione tecnologica** (si veda anche *L'identità aziendale, L'analisi del contesto*) particolare attenzione viene posta sulle applicazioni che riguardano la **gestione delle reti** e la loro evoluzione. Sull'**economia circolare** Acea investe già da qualche anno, perseguendo il triplice obiettivo di: ridurre i rifiuti della collettività, aumentare il riutilizzo degli scarti di processo – ad esempio con la trasformazione degli scarti in materia prima seconda – e ottenere recupero energetico.

A livello internazionale, il tema del climate change rimane una delle sfide ambientali e sociali più importanti. In particolare la Commissione Europea ha adottato la nuova strategia a lungo termine “per un'economia prospera, moderna e a impatto climatico zero entro il 2050 – Un pianeta pulito per tutti”<sup>99</sup>.

Secondo suddetta Strategia, **l'Unione Europea cercherà di guidare la transizione verso un pianeta pulito e a zero emissioni** (si veda il box dedicato). Ciò, grazie a un impegno di tutti i Paesi nello sviluppo di soluzioni innovative, tecnologiche e di prodotto, realizzate coinvolgendo tutti gli attori della filiera, dai cittadini alla politica, dalla finanza alle Università e alla ricerca, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita. La strategia mira altresì al rispetto degli accordi per il clima definiti dalla COP21 di Parigi che perseguono lo scopo di mantenere l'aumento di temperatura ben al di sotto di 2°C, possibilmente a 1,5°C.

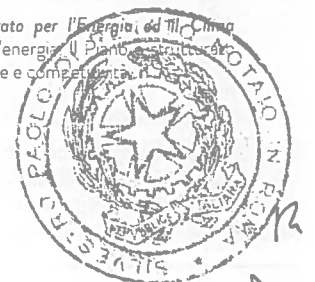
In particolare, la visione strategica dell'Europa<sup>100</sup> prevede che vengano realizzati interventi in sette diversi ambiti: efficienza energetica; diffusione delle energie rinnovabili; mobilità pulita, sicura e connessa; competitività industriale e economia circolare; infrastrutture e interconnessioni; bioeconomia e pozzi naturali di assorbimento del carbonio; cattura e stoccaggio del carbonio per ridurre le emissioni rimanenti.

Entro la fine del 2018 gli Stati membri avrebbero dovuto presentare alla Commissione europea i **piani nazionali per il clima e l'energia**<sup>101</sup>, fondamentali per garantire il rispetto degli obiettivi al 2030.

<sup>99</sup> La Commissione europea chiede che Consiglio europeo, Parlamento europeo, Comitato delle regioni e il Comitato economico e sociale analizzino la visione dell'Unione per un'Europa a impatto climatico zero entro il 2050, in modo che i Ministri dei vari paesi possano presentare un progetto comune in occasione del Consiglio europeo del 9 maggio 2019 a Sibiu.

<sup>100</sup> Si veda [https://ec.europa.eu/clima/policies/strategies/2050\\_en](https://ec.europa.eu/clima/policies/strategies/2050_en).

<sup>101</sup> Il Ministero dello Sviluppo Economico ha inviato l'8.01.2019 alla Commissione europea la **Proposta di Piano nazionale integrato per l'Energia ed il Clima** (PNIEC), come previsto dal Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio 2016/0375 sulla Governance dell'Unione dell'energia. Il Piano è strutturato secondo 5 dimensioni: decarbonizzazione, efficienza energetica, sicurezza energetica, mercato interno dell'energia, ricerca, innovazione e competitività.



## STRATEGIA UE A IMPATTO CLIMATICO ZERO ENTRO IL 2050

Il 28 novembre 2018 la Commissione europea ha presentato la sua **strategia climatica a lungo termine**, ponendo l'obiettivo di "un'economia prospera, moderna, competitiva e a impatto climatico zero entro il 2050", indicando come "l'Europa possa avere un ruolo guida per conseguire un impatto climatico zero, investendo in soluzioni tecnologiche realistiche, coinvolgendo i cittadini e armonizzando gli interventi in settori fondamentali, quali la politica industriale, la finanza o la ricerca, garantendo nel contempo equità sociale per una transizione giusta" (fonte: Comunicato stampa della Commissione Europea, 28.11.2018).

La presentazione di una strategia Ue a lungo termine per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra era stata chiesta dal Parlamento e dal Consiglio europeo; essa non costituisce una proposta legislativa, bensì una **visione strategica**, che non propone di modificare gli obiettivi climatici ed energetici del 2030, ma di basarsi su di essi per consentire all'Ue di sviluppare politiche verso il 2050.

La Commissione Ue sottolinea che la propria visione per un futuro a impatto climatico zero copre quasi tutte le politiche dell'Unione ed è in linea con l'obiettivo dell'accordo di Parigi di mantenere l'aumento di temperatura ben al di

sotto di 2°C; l'idea è che, affinché l'Ue possa mantenere un ruolo guida in materia di impatto climatico zero, tale obiettivo debba essere conseguito entro il 2050.

**La Commissione Ue ha invitato** tutte le Istituzioni europee, i Governi e i Parlamenti nazionali, **le aziende** e gli altri portatori di interesse, **ad esaminare e discutere la strategia climatica a lungo termine**, in modo che possa essere oggetto di esame da parte dei Capi di Stato e di Governo al Consiglio europeo del 9 maggio 2019. (fonte: L'Astrolabio 6.12.2018).

A seguito dell'Accordo di Parigi sul Clima, nel **dicembre 2018** si è svolta in Polonia, a **Katowice**, la **ventiquattresima conferenza Onu sul clima**, la COP24 (si veda anche il box dedicato), per mettere in atto aspetti tecnici dell'applicazione dello stesso Accordo di Parigi. Tra gli altri, è intervenuto il Ministro dell'Ambiente italiano che ha

ribadito l'importanza e l'urgenza, per la comunità internazionale, di "accelerare il passo per la lotta ai cambiamenti climatici, che non può prescindere dall'adozione di un pacchetto di regole efficaci, ambiziose e applicabili a tutti, in pieno accordo con lo spirito di Parigi".

## LA CONFERENZA SUL CLIMA DI DICEMBRE 2018 A KATOWICE - LA COP24

La **COP24** si è chiusa il 15 dicembre 2018 con l'adozione del "Katowice Climate Package", il "libro delle regole" con cui attuare l'Accordo sul clima di Parigi. "Il sistema multilaterale ha prodotto un risultato solido", ha dichiarato il Segretario generale della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, Patricia Espinosa Cantellano. "Ora c'è una tabella di marcia con cui la comunità internazionale può affrontare in modo decisivo il cambiamento climatico".

Il Katowice Climate Package (Pacchetto Clima di Katowice) stabilisce innanzitutto **in che modo i Paesi forniranno informazioni sui loro contributi nazionali per ridurre le emissioni** – i cosiddetti NDC (*Nationally Determined Contribution*) – comprese le misure di mitigazione e adattamento e i dettagli sulla finanza climatica destinata alle economie in via di sviluppo. Il pacchetto include anche le linee guida per

stabilire **nuovi obiettivi in materia di finanziamento dal 2025** in poi e per valutare i progressi nello sviluppo e nel trasferimento della tecnologia.

Al contrario, uno degli argomenti problematici della COP24 sui cambiamenti climatici è risultato **il modo in cui i Paesi aumenteranno i loro obiettivi di taglio delle emissioni**. Gli NDC così come definiti dopo Katowice, garantirebbero un aumento delle temperature mondiali di ben 3°C rispetto i livelli pre industriali. Vale a dire 1,5 gradi in più rispetto quanto consigliato dall'ultimo rapporto dell'IPCC (*Intergovernmental Panel on Climate Change*).

Tra le questioni rimandate alla prossima Conferenza delle Parti c'è l'uso di approcci cooperativi e il meccanismo di sviluppo sostenibile contenuto nell'articolo 6 dell'Accordo di Parigi. Il passaggio in questione dovrebbe permettere alle nazioni di raggiungere una parte

dei loro obiettivi di mitigazione nazionali attraverso l'uso dei "meccanismi di mercato", come ad esempio il mercato del carbonio o il conteggio dei crediti di CO<sub>2</sub> legati a boschi e foreste. Tuttavia, le posizioni divergenti in seno al Summit polacco hanno impedito di definire questi strumenti nel pacchetto.

La prossima conferenza ONU, per mettere a punto gli ultimi elementi del regolamento di Parigi e iniziare a lavorare sui futuri obiettivi emissivi, è prevista nel 2019 in Cile (COP25). Il momento cruciale è comunque previsto per il 2020, quando i Paesi dovranno mostrare di aver rispettato la scadenza per i loro attuali impegni in materia di emissioni e produrre nuovi obiettivi per il 2030. Per la COP26 si sono candidate sia l'Italia che il Regno Unito (fonte: [www.Rinnovabili.it](http://www.Rinnovabili.it)).

In tale contesto, **Acea**, riconoscendo la centralità della tutela ambientale e del contrasto ai cambiamenti climatici, e in linea con l'Accordo di Parigi, da un lato **ha incluso nella propria strategia alcune azioni di adattamento e di mitigazione ai cambiamenti climatici** (si veda il *Piano di Sostenibilità 2018-2022 e gli obiettivi operativi nell'Identità aziendale*), dall'altra, come già accennato, proprio nel 2018 ha cominciato a verificare puntualmente le proprie emissioni di anidride carbonica, impostando l'inventario di queste emissioni secondo la UNI EN ISO 14064 1. L'auspicio è che tale sforzo, che include una precisa rendicontazione delle emissioni di GHG (Green House Gases - Gas a effetto serra) da parte delle Società del Gruppo, di eventuali monitoraggi e procedure di calcolo, permetta di affinare la conoscenza del proprio impatto in termini di GHG e, di conseguenza, l'efficacia delle attività di mitigazione.

## RISCHI CLIMATICI: APPROFONDIMENTI E DISCLOSURE

I rischi climatici, classificati dalla *Task Force on Climate-Related Financial Disclosures* (TCFD) in rischi fisici e di transizione, rientrano nel perimetro dei rischi valutati da Acea (si veda per approfondimenti anche il capitolo *Corporate Governance e Sistemi di Gestione*) e rendicontati nel questionario internazionale CDP. La Società ha infatti **partecipato, come ogni anno – e ormai da più di dieci anni –, al progetto internazionale CDP (già Carbon Disclosure Project)**, considerato, sin dai suoi esordi, uno stimolo importante, di livello internazionale, sul tema delle azioni di riduzione/mitigazione delle emissioni.

Acea, non solamente continua ad **attuare una politica di contenimento delle emissioni di gas ad effetto serra** e partecipa al CDP, ma nel 2018 ha organizzato alcune iniziative interne di sensibilizzazione sul tema *Climate Change* e *Carbon Disclosure*. In particolare, nel settembre 2018 si sono svolti tre incontri:

- una sessione di approfondimento e confronto sul tema **“Cambiamenti Climatici: rischi e strumenti”**, condotta con l’ausilio di professionisti esterni, che ha coinvolto, in particolare, un gruppo di 12 persone, tra dirigenti e referenti aziendali su temi Energia/Ambiente e Rischi. Tra gli aspetti portati all’attenzione: il dibattito internazionale e nazionale attorno al climate change; l’interesse manifestato dagli investitori sulla capacità delle imprese di gestire il tema; i potenziali e correlati impatti, rischi e opportunità, per un’impresa come Acea;
- la presentazione **“Questionario CDP: attività e aree di miglioramento”** con il supporto di consulenti specializzati, rivolta agli Energy Manager (EM) e agli altri referenti aziendali per il CDP;
- un incontro, condotto da specialisti, sul tema del “prezzo del carbonio” e la possibilità di utilizzare tale variabile tra gli elementi di valutazione della fattibilità/convenienza di un progetto: **“Carbon Pricing: uno strumento strategico per le imprese”**. All’incontro hanno partecipato gli Energy Manager (EM) delle Società del Gruppo ed altri responsabili di temi pertinenti, per un totale di 15 persone.

Come accennato, il punteggio riconosciuto quest’anno all’Azienda dal CDP – pari a B, livello “Management” – è leggermente più basso rispetto al 2017, sebbene al di sopra della media di settore (pari a C). Tale lieve regressione, intervenuta anche per la maggioranza delle Utility italiane aderenti all’iniziativa, è in parte da correlare all’evoluzione della modalità di valutazione che di anno in anno diviene più sfidante con l’obiettivo di spronare le imprese al miglioramento continuo. L’Organizzazione, infatti, spinge verso la realizzazione di interventi sempre più incisivi per l’abbattimento delle emissioni di gas climalteranti (GHG), prima fra tutti la CO<sub>2</sub>, affinché aumenti l’efficacia del contrasto al cambiamento climatico ed alle sue conseguenze globali (si veda anche il sito <https://www.cdp.net>). Acea ha colto l’occasione per **condividere internamente i risultati CDP**, nel gennaio 2019<sup>102</sup>, con i colleghi che hanno collaborato all’elaborazione del questionario.

Acea ha avviato già da qualche anno un’indagine sulle emissioni lungo la supply chain, con l’obiettivo di sensibilizzare i fornitori sul tema. Nel 2018 è stato **somministrato un questionario ad hoc ad un panel di 114 fornitori**<sup>103</sup> di “beni e servizi” e di “lavori”, richiedendo loro, tra l’altro, informazioni ambientali di tipo quantitativo: combustibili consumati per eventuali processi ed usi ordinari, energia consumata negli uffici, combustibili consumati per i trasporti (si vedano i paragrafi *I consumi energetici fuori del Gruppo* e *Le emissioni di gas a effetto serra*, ed anche il capitolo *Fornitori*). Il Gruppo, nell’arco degli ultimi dieci anni, grazie all’impegno già descritto e ad iniziative mirate, quali l’incremento della produzione da fonti energetiche rinnovabili, l’aumento dell’efficienza negli usi interni finali dell’energia e negli usi di processo, ha raggiunto valori di intensità di carbonio (gCO<sub>2</sub>/kWh prodotti) tra i più bassi in Italia nel comparto delle Utility (si veda la tabella n. 60 sugli indici di intensità energetica).

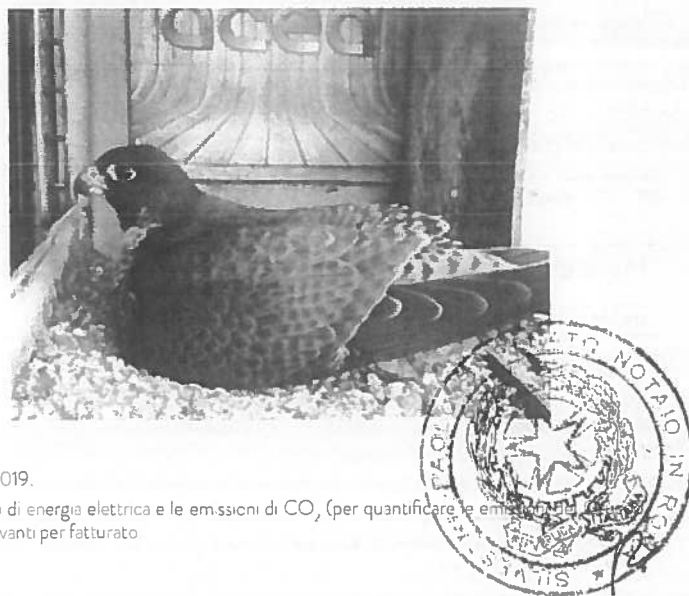
## LA TUTELA DEL TERRITORIO

Acea pone attenzione alla **tutela del territorio** e alla **salvaguardia della biodiversità**. Tra le principali attività si ricordano, a titolo esemplificativo, la **tutela delle aree attorno alle sorgenti idriche e l’ammodernamento della rete di distribuzione dell’energia elettrica**, descritte nei prossimi paragrafi.

La tutela della biodiversità, inoltre, è contemplata nelle procedure dei **Sistemi di gestione ambientale**, nell’ambito delle progettazioni e realizzazioni di impianti, nonché nella gestione delle aree di pertinenza. Ad esempio, nella progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti aerei in AT/MT e BT, a cura di Areti, e nella tutela dei bacini delle centrali idroelettriche di Acea Produzione, si presta particolare attenzione alle condizioni di vita dell’avifauna e alle condizioni ecosistemiche delle specie ittiche dei corsi d’acqua superficiali. Infine, come previsto dalle Autorizzazioni degli impianti esistenti ed ogni volta in cui si provvede al rinnovo di un’Autorizzazione Integrata Ambientale di un impianto, questo viene gestito salvaguardando la flora e la fauna e tutelando l’ambiente e il paesaggio in cui è ubicato.

Con riferimento ad un **indicatore specifico sulla biodiversità**, previsto dagli Standard GRI, volto a verificare la presenza, nelle aree di operatività, di specie elencate nella lista rossa (IUCN) e nelle liste nazionali delle specie protette, **nel 2018 Acea ha avviato un’analisi** specifica. In particolare, una prima parte dell’indagine ha riguardato una verifica dell’eventuale ubicazione dei principali impianti di depurazione delle Società idriche, incluse nella *Dichiarazione consolidata non finanziaria* – per un totale di circa 50 impianti – entro le seguenti tipologie di aree protette: Siti di interesse Comunitario (SIC), Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS); una seconda fase riguarderà l’identificazione di specie protette, se presenti nelle aree di attività, e di possibili interferenze. Il lavoro avviato si presume sarà completato nel prossimo biennio.

Di una specie in particolare Acea monitora, da anni, numerose informazioni. Entro l’area delle sorgenti dell’Acqua Vergine, infatti, nidifica il Falco Pellegrino. Si tratta di una specie protetta che, nonostante predilige aree aperte e selvagge per vivere e nidificare, può scegliere di farlo anche in costruzioni artificiali, come torri e campanili, in territori fortemente antropizzati. Una numerosa comunità, tra studiosi, ornitologi e semplici appassionati, segue ogni anno la vita dei Falchi Pellegrini che abitano le sorgenti dell’Acqua Vergine, grazie ad una webcam gestita da Ornithalia, associazione di ricercatori promotrice del progetto Birdcam.it, che rende disponibili online ([www.birdcam.it](http://www.birdcam.it)) le immagini del nido presente su una infrastruttura di Acea.



<sup>102</sup> I risultati dello scoring CDP 2018 sono stati resi pubblici sul web il 22 gennaio 2019.

<sup>103</sup> I fornitori a cui è stato inviato il modello di richiesta dati concernenti i consumi di energia elettrica e le emissioni di CO<sub>2</sub> (per quantificare le emissioni di CO<sub>2</sub> di tipo Scope 3) sono stati individuati, come già per il biennio scorso, tra i più rilevanti per fatturato.

## SORGENTI E AREE PROTETTE

Il Gruppo, tramite le società **Acea Ato 2, Acea Ato 5 e Gesesa**, utilizza per l'approvvigionamento idrico prevalentemente sorgenti site in zone incontaminate. Roma, ad esempio, è tra le poche metropoli al mondo a poter vantare una risorsa idrica di qualità così eccellente all'origine da non avere quasi necessità di trattamento preliminare di potabilizzazione.

Il **sistema di approvvigionamento** di tutta l'area ricadente nell'ATO 2 – Lazio centrale è composto da **sette grandi sistemi acquedottistici** che trasportano l'acqua, derivata da 14 principali fonti di approvvigionamento, verso le reti di distribuzione, e da numerose fonti locali minori (in prevalenza pozzi) per una **portata complessiva che supera i 21.000 litri/secondo**. La rete di distribuzione di acqua potabile si sviluppa per **9.486 km**. Ad integrazione di questo patrimonio naturale di inestimabile valore, il lago di Bracciano costituisce una riserva da utilizzare solo in casi di emergenza, previo trattamento. Nel 2018 Acea Ato 2 ha ultimato la **predisposizione di un impianto di potabilizzazione dell'acqua del Tevere** che, una volta ottenute le necessarie autorizzazioni, sarà

pronto per essere utilizzato, per emergenze e previa potabilizzazione con processo di trattamento e disinfezione avanzati.

Il sistema idrico-potabile del territorio dell'ATO 5 Lazio Meridionale – **Frosinone** è costituito da impianti e reti, di adduzione e di distribuzione, che fanno capo a **7 fonti principali** da cui hanno origine **altrettanti sistemi acquedottistici**, per un totale di **5.200 km**; il sistema idrico potabile della provincia di **Benevento** vanta anch'esso una pluralità di fonti da cui origina la rete idrica di circa 170 km, di acquedotti e adduzione, e di circa 1.540 km di rete di distribuzione.

Tutela e salvaguardia della risorsa idrica sono altresì agevolate dal rispetto delle disposizioni del D. Lgs. n. 152/2006 che, all'articolo 94, disciplina le modalità di protezione delle aree in cui sono presenti acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano.

L'ubicazione e la superficie in metri quadri delle **aree sottoposte a tutela assoluta**<sup>104</sup> rispettivamente nella provincia di Roma, nella provincia di Frosinone e in quella di Benevento sono rappresentate nelle tabelle nn. 44, 45 e 46.

**TABELLA N. 44 - LE PRINCIPALI FONTI SOTTO TUTELA NELL'ATO 2 - LAZIO CENTRALE**

area sensibile	ubicazione	superficie (m <sup>2</sup> )
sorgenti Peschiera	comune di Cittaducale (Rieti, Lazio)	375.322
sorgenti Le Capore	comune di Frasso e Casaprota (Rieti, Lazio)	997.848
sorgente Acqua Marcia	comuni di Agosta-Arsoli-Marano Equo (Roma)	1.181.979
sorgente Acquoria	comune di Tivoli (Roma)	17.724
Acqua Felice - sorgenti Pantano	comune di Zagarolo (Roma)	779.143
sorgenti Pertuso	comune di Trevi - Filettino (Lazio)	133.711
sorgenti Doganella	comune di Rocca Priora (Roma)	350.000
sorgenti Acqua Vergine	comune di Roma	500.000
pozzi Torre Angela	comune di Roma	70.829
pozzi di Finocchio	comune di Roma	64.166
lago di Bracciano	comune di Roma	169.200

**TABELLA N. 45 - LE PRINCIPALI FONTI SOTTO TUTELA NELL'ATO 5 - LAZIO MERIDIONALE**

area sensibile	ubicazione	superficie (m <sup>2</sup> ) (*)
pozzi Posta Fibreno	comune di Posta Fibreno (Frosinone)	20.000
pozzi Tufano	comune di Anagni (Frosinone)	18.000
sorgente Capofiume	comune di Collepardo (Frosinone)	10.000
sorgente Madonna di Canneto	comune di Settefrati (Frosinone)	10.000
pozzi Forma d'Aquino	comune di Castrocielo (Frosinone)	20.000
pozzi Carpello	comune di Campoli Appennino (Frosinone)	15.000
pozzi Mola dei Frati	comune di Frosinone	5.000

(\*) I dati delle superfici sono stimati.

**TABELLA N. 46 - LE PRINCIPALI FONTI SOTTO TUTELA NELLA PROVINCIA DI BENEVENTO - ATO - CALORE IRPINO**

area sensibile	ubicazione	superficie (m <sup>2</sup> )
12 pozzi	comuni di Benevento, Telesse Terme, Castelpagano, Vitulano, Melizzano, Sant'Agata de' Goti, Cautano, Forchia	9.110
sorgente Ciesco	Castelpoto	307

<sup>104</sup> Le aree di tutela assoluta sono le aree immediatamente circostanti le captazioni o derivazioni, così come definite nel D. Lgs. n. 152/2006.

**TABELLA N. 46 - LE PRINCIPALI FONTI SOTTO TUTELA NELLA PROVINCIA DI BENEVENTO - ATO - CALORE IRPINO**  
(segue)

area sensibile	ubicazione	superficie (m <sup>2</sup> )
sorgente Faitillo e Orto dei Ciuffi	San Giorgio La Molara	2.412
sorgente Gradola	Tocco Caudio	707
sorgente Monticelli	Castelpagano	358
sorgente Pietrafitta e Ruggiero	Torrecoiso	2.242
sorgente San Vito	Frasso Telesino	249
sorgente Voneventa	Molinara	516

Per il **monitoraggio del territorio** su cui insistono le sorgenti, Acea utilizza, da qualche tempo, anche il **“controllo satellitare”**. L'azione di sorveglianza viene concentrata nei luoghi in cui si rileva – in base al confronto tra due immagini riprese dallo spazio a distanza di alcuni mesi – una variazione morfologica ingiustificata o comunque sospetta, quali nuove costruzioni non censite, movimenti terra, piccole discariche. Personale di Acea Ato 2 viene inviato sul posto identificato, per accertare l'esistenza di effettive minacce alla risorsa idrica, consentendo una **puntuale ed efficace azione di presidio**. In particolare, nel 2018 sono state riscontrate **246 variazioni sospette**<sup>105</sup>.

Il controllo satellitare è stato utilizzato soprattutto per le zone Roma Est e Roma Sud/Est, entro le quali si trovano aree di protezione di importanti risorse idriche e relativi impianti acquedottistici. Una novità intervenuta nel 2018 è stata l'**internalizzazione del processo di identificazione dei cambiamenti (change detection)**, che ha

consentito di **circoscrivere con maggiore puntualità le aree di interesse**, rendendo il **controllo più veloce ed efficiente**. Obiettivo della Società, per il 2019, è quello di ampliare il monitoraggio satellitare a tutti gli impianti gestiti per circa 1.600 km di acquedotti e un'area di 3.000 km<sup>2</sup>.

Le infrastrutture aeree di **distribuzione dell'energia elettrica** (di alta e media tensione) hanno **potenziali impatti sull'avifauna**; per questa ragione **Areti intraprende iniziative di mitigazione del rischio**, in collaborazione con le Autorità competenti, mettendo in campo le migliori soluzioni tecnologiche ai problemi che si potrebbero incontrare in aree sensibili o di particolare valore naturalistico (si veda il *Protocollo d'Intesa per il riassetto delle reti elettriche* nel paragrafo *La distribuzione di energia*).

## INNOVATORI DI SOSTENIBILITÀ. LA SFIDA!

“Innovatori di Sostenibilità” è un contest aziendale interno promosso nel 2018 per raccogliere e selezionare idee innovative (di prodotto o di processo) nei business del Gruppo Acea, che ha coinvolto un ampio numero di dipendenti.

I progetti da presentare dovevano avere un contenuto innovativo: nuove soluzioni a problemi specifici oppure prodotti, processi, servizi, modalità più efficaci ed efficienti di quelle già esistenti, e dimostrare di produrre benefici

tangibili in una o più delle tre accezioni di **sostenibilità: economica, sociale, ambientale**.

La partecipazione al Contest è stata ammessa non a titolo individuale, bensì di **gruppo** e c'è stata un favorevole scambio di idee e il coinvolgimento tra colleghi di diversa provenienza professionale. Hanno partecipato 14 team, composti da un totale di 56 persone e sono stati presentati 18 progetti.

Il Comitato di Valutazione, composto dal **Amministratore Delegato**, dai **Direttori delle Aree**

di Business e da un membro in rappresentanza del CdA Acea, ha **selezionato tre progetti** ed ha premiato, nel corso di un evento dedicato, i team che li hanno proposti. I **progetti vincitori** hanno riguardato l'innovazione **applicata sia a processi produttivi sia alle relazioni con i clienti**. Ogni team ha vinto 2.000 euro offerti dal Comitato per l'Etica e la Sostenibilità di Acea. È stato assegnato anche il **Premio Social** al progetto **più votato sulla Intranet aziendale**.

## LA GESTIONE AMBIENTALE

I **Sistemi di gestione** integrati e certificati secondo le norme UNI EN ISO sono implementati, o in via di implementazione, nella maggior parte delle Società (si veda il capitolo *Corporate governance e sistemi di gestione in L'identità aziendale*). La Holding stessa ha un **Sistema di gestione integrato, Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia**, che agevola la **compliance ambientale, ed una Politica di Sostenibilità e del Sistema QASE**, che orienta l'approccio del Gruppo al rispetto e alla tutela dell'ambiente, anche in coerenza con i principi indicati nel *Codice Etico*, rinnovato nel 2018.

L'impegno delle Società operative per mantenere efficiente il sistema di gestione delle tematiche ambientali non esclude il verificarsi di situazioni, di solito provocate da circostanze contingenti, che generano **non conformità** passibili di contestazione da parte degli Organi di controllo competenti.

Nel corso dell'anno si sono registrate circa **180 controversie di natura ambientale** che hanno coinvolto le principali Società operative. Nel 2018 l'importo pagato per multe conseguenti agli esiti di tale tipologia di controversie è stato di **circa 140.000 euro**. È da segnalare che l'impianto di Aprilia, posto sotto sequestro preventivo nel 2017 dalla Procura di Latina, per aspetti correlati alle emissioni odorigene, dal mese di aprile dell'anno in esame, pur nella vigenza del dispositivo della Procura, ha potuto riavviare le attività, in condizioni prossime a quelle di regime, avendo Acea dato riscontro alle diffide ad adempiere prescritte dalle autorità preposte (Arpa, Regione Lazio, NOE).

I **reclami ambientali dei singoli utenti** non sono sistematicamente monitorati, se non in modo indiretto. La maggior parte delle Società del Gruppo – come, ad esempio, Acea Ato 2, Acea Ato 3, Gasesa e le Società dell'Area Ambiente –, infatti, **riceve segnalazioni principalmente da parte di Organi di controllo** (o da cittadini).

<sup>105</sup> Le 246 anomalie sono state riscontrate fino ad agosto, in quanto l'ultima restituzione delle immagini è in corso di elaborazione. Per il periodo mancante si possono stimare ulteriori 6 punti di attenzione.



preposti, cui si rivolgono i singoli cittadini. Gli Enti agiscono pertanto in autonomia con controlli in sito e, a volte, avviano procedimenti o irrogano sanzioni, come sopra accennato. In via eccezionale, può accadere che le Società ricevano da singole persone segnalazioni significative; in questo caso vengono verificate e, ove opportuno, si interviene per risolverle.

Nel caso di Areti, inoltre, nell'ambito della distribuzione di energia, possono presentarsi osservazioni inerenti a presunti danni ambientali, in caso di immobili che ospitano impianti elettrici. Si tratta, tuttavia, di **impianti indispensabili per il corretto esercizio della rete di distribuzione** dell'energia elettrica, realizzati da Areti a seguito di **autorizzazioni concesse da parte degli Organi tutori del territorio** e pertanto pienamente conformi alla normativa di riferimento, compresa quella urbanistica ed ambientale<sup>106</sup>. L'Unità Patrimonio, che opera in difesa degli asset aziendali, riceve le note di contestazione da parte dei proprietari degli immobili che ospitano gli **elettrodotti/cabine di trasformazione**, e, a seguire, l'Unità Sicurezza effettua le **verifiche strumentali** in riscontro alle contestazioni. Nel 2018 sono state **trattate e chiuse con esito positivo 4 verifiche ambientali** (concernenti campi elettromagnetici di cabine di trasformazione).

## LA GESTIONE E IL CONTROLLO DI ATTIVITÀ CON IMPATTI AMBIENTALI

Il Gruppo monitora i processi che hanno **potenziale capacità di generare impatti** ambientali ed in particolare le attività che necessitano dell'uso, o prevedono la presenza negli impianti, di materiali intrinsecamente pericolosi, come ad esempio l'esafluoruro di zolfo, il radon e l'olio dielettrico.

Per quanto riguarda quest'ultimo, in particolare, Areti ha proseguito anche nel 2018 la **sperimentazione con olio vegetale**. L'**olio dielettrico**, infatti, è una sostanza utilizzata come fluido isolante e di raffreddamento nei trasformatori di potenza, che presenta caratteristiche tecnologiche vantaggiose ed anche alcune criticità ambientali legate alla sua natura chimica di derivato del petrolio. La sperimentazione, avviata già da qualche anno, si basa sull'utilizzo di un **liquido isolante di origine vegetale (esteri naturali)**, che ha caratteristiche elettriche e fisiche simili all'olio di origine minerale, ma i rilevanti vantaggi di una **più elevata temperatura di infiammabilità** e di una totale **biodegradabilità e riutilizzabilità** a fine vita. La sperimentazione in corso, al fine cautelativo di massimizzare la confidenza con tale nuovo prodotto riducendo al minimo eventuali rischi e/o difetti connessi con il suo utilizzo, riguarda **tre trasformatori MT/BT, progettati e costruiti allo scopo** (due con potenza pari a 400 kVA e il terzo con potenza pari a 630 kVA messi in esercizio nel 2015).

## AREA ENERGIA

### PERIMETRO DI RIFERIMENTO

Il capitolo Area Energia include Areti, Acea Produzione e gli impianti di Acea Ambiente. I dati di produzione di Ecogena sono inseriti, come già nel 2017, in una tabella nel capitolo *L'uso di energia e acqua* e non confluiscono nei dati generali di questo capitolo. Le attività di termovalorizzazione sono descritte nel capitolo *Area Ambiente - gestione rifiuti*.



**968** GWh ENERGIA PRODOTTA TOTALE:  
**72%** DA FONTI RINNOVABILI  
(**696** GWh)



RISPARMIATE **130** TEP/1.000  
DA FONTE TRADIZIONALE E **250.000**  
TONNELLATE DI CO<sub>2</sub>

Il Gruppo **presidia l'intera filiera dell'energia elettrica** grazie all'operatività di Società che, come previsto dalla regolazione del mercato elettrico, sono indipendenti tra loro.

In particolare Acea è operativa nella **produzione** di energia elettrica e calore; nella **distribuzione** di energia elettrica nell'area di Roma e Formello, inclusa la gestione dell'illuminazione pubblica, e nella **vendita** di energia elettrica, calore e gas.

Acea è impegnata anche nell'innovazione applicata alla gestione delle reti - telecontrollo e smart grid -, dovendo gestire, ad esempio, i prosumer connessi alla propria rete di distribuzione energetica, i cui flussi di generazione elettrica e di consumo non sono più monodirezionali (si vedano anche il box I "prosumer" connessi alle reti Acea nel capitolo *Clienti e collettività* e il sottoparagrafo *L'impegno in ricerca e innovazione in Istituzioni e Impresa*).

## LA PRODUZIONE DI ENERGIA: FONTI ENERGETICHE FOSSILI E RINNOVABILI

### GLI IMPIANTI DEL GRUPPO

Acea produce energia elettrica prevalentemente grazie ad **impianti idroelettrici**; una **quota importante** è prodotta da **termovalorizzazione di pulper e Combustibile Solido Secondario - CSS**, una fonte energetica primaria, derivata dai rifiuti e in parte **rinnovabile**.

La generazione da fonte idroelettrica (rinnovabile) e termoelettrica da fonte fossile - quest'ultima principalmente tramite l'**impianto di cogenerazione ad alto rendimento, rinnovato nel 2017** - è affidata ad **Acea Produzione**; il parco generatori a disposizione della Società

<sup>106</sup> Il riferimento normativo ambientale è in questo caso il D.P.C.M. 8 luglio 2003.



è composto da:

- 7 centrali idroelettriche, localizzate nelle regioni Lazio e Abruzzo (122 MW),
- 2 centrali termoelettriche ubicate nel territorio del Comune di Roma: Montemartini (78,3 MW) e Tor Di Valle (19,0 MW)<sup>107</sup>, per 97,3 MW complessivi di potenza installata disponibile.

La società Acea Ambiente assicura la generazione di energia da termovalorizzazione di rifiuti con due termovalorizzatori, ubicati a San Vittore del Lazio e a Terni.

La potenza elettrica lorda complessiva attualmente disponibile è pari a circa 58 MW.

Completa il quadro della potenza di generazione installata un piccolo parco fotovoltaico di circa 8,5 MW (si veda il grafico n. 43).

nuovo modulo CAR di Tor di Valle e al contributo idroelettrico (quest'ultimo +25%).

La quota di energia elettrica generata da fonte rinnovabile, circa 696 GWh, è risultata nettamente predominante e pari a circa il 72% del totale, con i seguenti contributi:

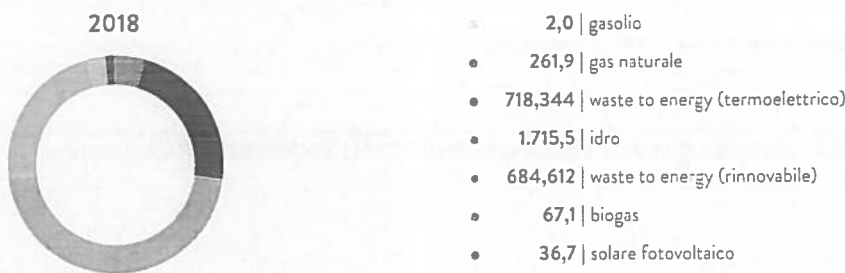
- 477 GWh dall'idroelettrico,
- 190 GWh dalla termovalorizzazione,
- 19 GWh da biogas (impianto di Orvieto) e
- 10 GWh da fotovoltaico (si vedano grafico n. 42 e tabella n. 49).

Riguardo alla quota di energia verde da termovalorizzazione, circa il 49% della produzione da questa tipologia di impianto è rinnovabile, essendo associata alla combustione della frazione biodegradabile del rifiuto utilizzato come fonte primaria. In particolare, la quota rinnovabile del combustibile (CSS) in ingresso all'impianto di San Vittore del Lazio è risultata pari a circa il 51% del totale termovalorizzato, mentre nell'impianto di Terni tale quota è risultata intorno al 42%.

## L'ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA

Nel 2018, la produzione complessiva lorda di energia elettrica è stata di circa 968 GWh, in aumento rispetto all'anno precedente (+16% rispetto agli 838 GWh del 2017). L'incremento produttivo è dovuto, principalmente, all'attività entrata a pieno regime del

GRAFICO N. 42 – ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA SUDDIVISA PER FONTE ENERGETICA PRIMARIA (TJ) (2018)



NB I valori riportati nel grafico sono espressi in TJ (1 GWh=3,6TJ)

## L'ENERGIA TERMICA PRODOTTA

Nel corso del 2018 Acea Produzione ha proseguito il progetto di estensione della rete di teleriscaldamento nel comprensorio di Mezzocammino nella zona sud di Roma.

Presso la Centrale termoelettrica di Tor di Valle, dopo il completamento del progetto di ammodernamento, è stata generata energia termica per circa 98 GWh.

Il nuovo impianto, dotato di due motori a combustione interna ad alta efficienza di 9,5 MW ciascuno, ha ottenuto la qualifica CAR dal GSE

Il calore generato è stato utilizzato per servire un bacino di circa 39.370 abitanti in zona sud di Roma (Mostacciano, Torrino, oltre al già citato Mezzocammino), attraverso una rete di teleriscaldamento che serve una volumetria pari a circa 3.590.632 metri cubi.

TABELLA N. 47 - CALORE LORDO PRODOTTO DALLA CENTRALE DI TOR DI VALLE (2016-2018)

calore lordo prodotto (kWh <sub>e</sub> )	2016	2017	2018
Centrale Termoelettrica Tor di Valle	90.027.823	96.187.780	98.375.640
Modulo CAR (settembre-dicembre 2017)	n.d.	34.917.430	98.375.640
Gruppo Turbina a Gas in Cogenerazione (gennaio-agosto 2017)	13.172.350	11.946.893 <sup>*)</sup>	0
Caldaie ausiliarie (Galleri) (gennaio-agosto 2017)	76.855.473	49.323.157 <sup>*)</sup>	0

(\*) Il vecchio impianto è stato in produzione fino ad agosto 2017. I dati sono relativi al periodo gennaio - agosto 2017. Nel 2018 la Centrale ha funzionato unicamente come impianto CAR.



<sup>107</sup> La centrale di Tor Di Valle, storicamente costituita da un impianto di cogenerazione (19,3 MW) e un impianto a ciclo combinato (126 MW), ha messo in funzione l'impianto a ciclo combinato, mentre ha rinnovato l'impianto di cogenerazione. Tor Di Valle è oggi costituita da un unico impianto di Cogenerazione ad Alto Rendimento (CAR), in funzione progressivamente a partire da 2017. Il 2018 è quindi il primo anno in cui ha funzionato a regime per 12 mesi.

**TABELLA N. 48 – LE CENTRALI ELETTRICHE DI ACEA PRODUZIONE**

centrali idroelettriche	centrali termoelettriche
Centrale A. Volta di Castel Madama (Roma) potenza lorda <b>9,4 MW</b>	Centrale Tor di Valle: sezione cogenerazione ad alto rendimento (CAR) <sup>(*)</sup> (Roma) combustibile metano - potenza lorda <b>19,0 MW</b>
Centrale G. Ferraris di Mandela (Roma) potenza lorda <b>8,5 MW</b>	Centrale Montemartini (Roma) combustibile gasolio - potenza lorda <b>78,3 MW</b>
Centrale Salisano (Rieti) potenza lorda <b>24,6 MW</b>	
Centrale G. Marconi di Orte (Viterbo) potenza lorda <b>20,0 MW</b>	
Centrale Sant'Angelo (Chieti) potenza lorda <b>58,4 MW</b>	
Centrale Cecchina (Roma) potenza lorda <b>0,4 MW</b>	
Centrale Madonna del Rosario (Roma) potenza lorda <b>0,4 MW</b>	
<b>TOTALE GENERALE: POTENZA LORDA 219 MW</b>	

(\*) L'impianto CAR di Tor Di Valle, che ha sostituito le vecchie sezioni di cogenerazione e ciclo combinato, fornisce il servizio di teleriscaldamento nella zona sud di Roma

Le capacità installate, che ammontano, complessivamente, a circa **287 MW<sup>108</sup>**, sono rappresentate nel grafico n. 43, distinte per fonte energetica.

**GRAFICO N. 43 – POTENZA ELETTRICA INSTALLATA DEL GRUPPO SUDDIVISA PER FONTE ENERGETICA (MW) (2018)**



(\*) Sono i MW fotovoltaici in capo ad Acea Produzione.

Acea Produzione ha continuato a portare avanti l'attività di **ammodernamento ed efficientamento degli impianti idroelettrici**: dopo i lavori eseguiti in anni precedenti presso le Centrali Guglielmo Marconi, Salisano e Alessandro Volta, nel 2018 sono proseguiti i lavori di revamping per la **Centrale idroelettrica Galileo Ferraris di Mandela**, anch'essa in provincia di Roma. L'insieme dei lavori consentirà, a parità di condizioni di potenza installata ed autorizzata in concessione, di **ottimizzare l'utilizzo della risorsa idrica disponibile**.

L'aumento dell'energia prodotta dalle Centrali idroelettriche, pari a circa il 25% rispetto al 2017, è dovuto principalmente alla maggiore

piovosità registrata nell'anno e al fatto che ormai la maggior parte delle centrali idroelettriche hanno subito il revamping e lavorano meglio.

Per quanto concerne l'energia termoelettrica, come accennato, l'incremento produttivo è dovuto all'entrata in produzione della Centrale Tor Di Valle; il suo ammodernamento, inoltre, ha ottimizzato il processo ed ha consentito di ridurre i consumi e le emissioni. A fronte, di **un aumento dell'energia termoelettrica prodotta pari al 94%**, infatti, i consumi di gas naturale sono aumentati solo del 34% e le emissioni di anidride carbonica del 27%.

<sup>108</sup> Il totale delle potenze installate include gli impianti di Acea Produzione, i termovalorizzatori e l'impianto di Orvieto (Acea Ambiente) per la produzione di biogas.

**TABELLA N. 49 - ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA (PER FONTE ENERGETICA PRIMARIA) (2016-2018)**

fonte energetica primaria	2016	2017	2018
	TJ (GWh) <sup>(*)</sup>		
<b>ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA (PER FONTE ENERGETICA PRIMARIA)</b>			
gasolio	4,3 (1,2)	7,7 (2,2)	2,0 (0,6)
gas naturale (cogenerazione)	32,0 (8,9)	135,2 (37,6)	261,9 (72,8)
waste to energy (per il 2018: circa il 51% del totale)	562,3 (156,2)	682,9 (189,7)	718,4 (199,5)
<b>totale termoelettrico</b>	<b>601,9 (167,2)</b>	<b>825,8 (229,4)</b>	<b>982,3 (272,9)</b>
idro	1.402,8 (389,7)	1.369,7 (380,5)	1.715,5 (476,5)
waste to energy (per il 2018: circa il 49% del totale)	613,8 (170,5)	700,2 (194,5)	684,6 (190,2)
biogas	59,8 (16,6)	78,7 (21,9)	67,1 (18,6)
solare fotovoltaico <sup>(**)</sup>	39,2 (10,9)	41,7 (11,6)	36,7 (10,2)
<b>totale rinnovabili</b>	<b>2.115,7 (587,7)</b>	<b>2.190,4 (608,4)</b>	<b>2.503,9 (695,5)</b>
<b>totale generale</b>	<b>2.717,6 (754,9)</b>	<b>3.016,4 (837,9)</b>	<b>3.486,2 (968,4)</b>

(\*) 1 GWh = 3,6 TJ

(\*\*) Il fotovoltaico include la produzione presso impianti dell'area idrica (Acea Ato 2) e presso l'impianto di gestione dei rifiuti di Orvieto, per un totale di 1,5 GWh prodotti.

## LA DISTRIBUZIONE DI ENERGIA

### LE RETI DI DISTRIBUZIONE



RETE DI DISTRIBUZIONE  
- A ROMA E FORMELLO:  
**31.000 km**



CIRCA **10.600 GWh**  
DI ENERGIA ELETTRICA  
RICHIESTA SULLA NOSTRA  
RETE



IN AUMENTO  
L'INDICE DI TUTELA  
DEL TERRITORIO  
(RETE AT INTERRATA SU  
TOTALE RETE AT): **46%**



EVITATA L'EMISSIONE  
DI **1.600** TONNELLATE  
DI CO<sub>2</sub> TRAMITE AZIONI  
DI EFFICIENTAMENTO

Areti gestisce la rete di distribuzione di energia elettrica a Roma e Formello, estesa per circa 31.000 km e in grado di alimentare un bacino di circa 2,8 milioni di abitanti residenti. Per volumi di energia elettrica distribuita, circa 9.800 GWh/anno, Acea è il terzo operatore italiano del settore.

Nella tabella n. 50 sono descritti i principali dati impiantistici con riferimento alle cabine primarie, secondarie e alle linee di distribuzione aeree e interrate.

L'indicatore ambientale correlato alla tutela del territorio e calcolato come quota percentuale di rete in alta tensione (AT) interrata sul totale delle linee AT in esercizio (aeree ed interrate) è migliorato ancora. Il dato, monitorato da anni, nel 2018 è risultato, infatti, pari al 46% (44% nel 2017); ciò è anche effetto della trasformazione e dell'ammmodernamento della rete elettrica di distribuzione in alta e altissima tensione.

**TABELLA N. 50 - INDICATORI AMBIENTALI: CONSISTENZA IMPIANTI E LINEE DI DISTRIBUZIONE AEREE E INTERRATE (2016-2018)**

Areti

impianti e potenze	u. m.	2016	2017	2018
cabine primarie AT/AT - AT/MT	n.	71	71	70
trasformatori AT/AT e AT/MT	n.	170	169	166
potenza trasformazione	MVA	7.924	7.921	
cabine secondarie in esercizio	n.	13.152	13.159	
trasformatori MT/MT - MT/BT	n.	12.831	12.832	
potenza di trasformazione	MVA	6.183	6.203	



reti aeree e interrate				
rete alta tensione - linee aeree	km	321	310	282
rete alta tensione - linee interrate	km	243	243	243
rete media tensione - linee aeree	km	429	419	424
rete media tensione - linee interrate	km	10.180	10.137	10.166
rete bassa tensione - linee aeree	km	1.646	1.641	1.641
rete bassa tensione - linee interrate	km	17.917	18.147	18.306

Con riferimento ai **campi elettrici e magnetici**, relativi in particolare relativi a cabine di trasformazione primarie, linee elettriche aeree di Alta e Media tensione e cabine di trasformazione secondarie, gli **eventuali rischi per la salute** dei dipendenti e della comunità di riferimento sono trattati, rispettivamente, nel **documento di Valutazione dei Rischi** e nel **documento di Analisi ambientale aziendale**. Areti effettua **verifiche periodiche** a campione **nei siti aziendali**, eseguite anche su segnalazione degli utenti/clienti o Enti esterni. Ulteriori verifiche sono effettuate dall'ARPA Lazio<sup>109</sup> su specifiche richieste di cittadini e clienti.

### PROTOCOLLO D'INTESA PER IL RIASSETTO DELLE RETI ELETTRICHE

Nel 2018 è proseguito lo sviluppo del **Piano di ammodernamento della rete elettrica di distribuzione in alta tensione (150 kV)**, definito nel **Protocollo d'Intesa** siglato nel 2010 tra Areti SpA (già Acea Distribuzione), Comune di Roma e Terna SpA, che ha riprodotto, in particolare:

- il completamento della demolizione della linea aerea 150 kV Roma Nord-Cassia, per un totale di 9,8 km e 39 sostegni, conseguente all'attivazione della linea AT Flaminia-Cassia;
- il completamento dei lavori di costruzione della linea 150 kV "Roma Nord-San Basilio", relativamente al tratto da adeguare per una lunghezza di 5,5 km con sostegni tubolari e tralicci di colore verde - coerentemente alle prescrizioni dell'Ente Roma Natura;
- l'avvio dei lavori di costruzione della linea 150 kV "Roma Nord-San Basilio", relativamente al **tratto nuovo** dalla Stazione

Elettrica Roma Nord per una lunghezza di 4 km con sostegni tubolari e tralicci di colore verde - coerentemente alle prescrizioni dell'Ente Roma Natura;

- l'avvio della demolizione della linea 150 kV Flaminia 2 - Smistamento Est 2, per una lunghezza di 22,6 km e 74 sostegni.

**Al completamento** di quanto previsto dal Piano, grazie alle minori perdite energetiche, risulterà, oltre al miglioramento del servizio e ai correlati benefici sociali, **anche un rilevante beneficio ambientale**, grazie al notevole **risparmio energetico atteso, pari a circa 58 milioni di chilowattora**, equivalenti al consumo annuo di circa 20 mila famiglie.

La gestione della rete di distribuzione elettrica di Roma e Formello è improntata al **miglioramento continuo delle prestazioni**, con particolare attenzione all'efficienza energetica. Sono proseguite quindi anche nel 2018 **iniziative di riduzione delle perdite di rete**, che vanno dalla sostituzione, progressiva ed in corso, dei livelli di media tensione da 8,4 kV a 20 kV, all'installazione di trasformatori MT/BT a bassissime perdite (si veda anche il capitolo Clienti, paragrafo *La qualità erogata*).

Le attività svolte in prospettiva **smart city** che continuano a **migliorare le prestazioni delle reti** grazie all'evoluzione e all'integrazione dei sistemi di gestione e, in generale, le applicazioni di innovazione tecnologica nella gestione della rete, sono illustrate nei capitoli *Clienti e Istituzioni e impresa*.

Anche in virtù delle attività richiamate, **le perdite di energia sulla rete** sono risultate, nell'anno, pari a **circa il 7,2% del totale veicolato**, in leggero aumento rispetto al biennio precedente.

## AREA AMBIENTE - GESTIONE RIFIUTI

### PERIMETRO DI RIFERIMENTO

Il capitolo include le attività del Polo per il trattamento dei rifiuti, degli impianti di termovalorizzazione e degli impianti di produzione del compost, tutti in Acea Ambiente.



CIRCA **14.300 t**  
DI COMPOST DI ALTA  
QUALITÀ PRODOTTO



CIRCA **10.800 kNm<sup>3</sup>**  
DI BIOGAS PRODOTTI E,  
DA QUESTO, **19 GWh**  
DI ENERGIA



**389,7 GWh** DI  
ENERGIA PRODOTTA DA  
TERMOVALORIZZAZIONE:  
**+1,4 %** RISPETTO AL  
2017



TERMOVALORIZZAZIONE:  
CIRCA  
**457.150 t** DI RIFIUTI  
IN INGRESSO (INPUT)  
E CIRCA **100.300 t**  
DI RIFIUTI IN USCITA  
(OUTPUT):  
**22%** (OUTPUT/INPUT)

<sup>109</sup> Secondo i seguenti riferimenti normativi: D. Lgs 81/08, guida CEI 211-6 ed. prima del 01/2001, DPCM 8/7/2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50Hz) generati dagli elettrodotti".

Anche quest'anno Acea ha contribuito al perseguimento di alcuni degli obiettivi posti dalle quattro Direttive del "pacchetto sull'Economia Circolare" dell'Unione Europea, in vigore dal 04.07.2018. In particolare, Acea Ambiente ha presentato ad

Ecomondo alcuni progetti finalizzati a valorizzare i rifiuti prodotti, trasformandoli in "materia prima seconda" da riutilizzare nel ciclo produttivo industriale (si vedano i box di approfondimento).

## ACEA AD ECOMONDO

La XXII edizione di Ecomondo alla Fiera di Rimini si è svolta dal 6 al 9 novembre 2018. Il Gruppo ha partecipato anche quest'anno, cogliendo l'evento come occasione per diffondere la cultura del rispetto socio-ambientale e per presentare alcuni progetti di Acea Ambiente, e le iniziative industriali ad essi correlate.

Nello spazio espositivo Acea si sono tenuti quattro seminari su tecnologie innovative connesse al recupero di materia ed energia da scarti e rifiuti. In particolare sono state presentate le linee generali di un progetto industriale per un impianto innovativo destinato alla carbonizzazione idrotermale dei fanghi di depurazione biologica, un'idea di trattamen-

to delle fly ash (ceneri leggere) ed infine un processo finalizzato alla trasformazione dei Prodotti Sodici Residui (P.S.R.), rifiuto con caratteristiche di pericolosità, in Materia Prima Seconda (MPS).

Per approfondimenti: <https://www.gruppo.aceait/it/gruppo/media-eventi/workshop-aceait-ecomondo>

Acea Ambiente segue con attenzione il tema del trattamento dei rifiuti pericolosi: sono matrici di sottoprodotto che presentano le maggiori problematiche di smaltimento, non soltanto in termini ambientali e sociali, ma anche economici, data l'elevata onerosità. In ambito nazionale, infatti, sono presenti poche infrastrutture idonee al trattamento e c'è una limitata disponibilità di spazi per la destinazione finale in discarica.

Acea Ambiente sta esplorando, in particolare, lo sviluppo di processi per la trasformazione del rifiuto in materia prima seconda. Dai Prodotti Sodici Residui (P.S.R.), rimanenti a valle del processo di termovalorizzazione dell'impianto di San Vittore del Lazio, ad esempio, si possono produrre bicarbonato di sodio e cloruro di calcio diidrato.

## IL RIFIUTO CHE SI TRASFORMA IN MATERIA PRIMA SECONDA

Il progetto sviluppato da Acea Ambiente permette di trasformare una matrice rifiuto in materia prima seconda, riutilizzabile nell'ambito dello stesso processo produttivo.

Grazie alla tecnologia sviluppata e testata in via sperimentale, sarà possibile convertire i sali contenuti nei Prodotti Sodici Residui (P.S.R.), derivanti dalla neutralizzazione della componente acida dei fumi di combustione dell'impianto di termovalorizzazione di San Vittore del Lazio (FR), rigenerando bicarbonato di sodio e producendo cloruro di calcio diidrato purissimo.

Il processo prevede le seguenti fasi operative:

- lisciviazione, durante la quale sono portati

in soluzione tutti i sali di sodio presenti in elevata concentrazione nel P.S.R.;

- carbonatazione della salamoia così ottenuta per trasformare il sodio in composto bicarbonato;
- produzione di cloruro di calcio diidrato in granuli per usi industriali.

La frazione residua di rifiuto pericoloso, risultante dal processo e destinata a smaltimento, è così notevolmente ridotta in volume e massa rispetto alle quantità trattate in precedenza, con conseguente riduzione dei costi di smaltimento e di approvvigionamento del bicarbonato di sodio

L'anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) necessaria alla

fase di carbonatazione, diverse migliaia di tonnellate l'anno, è spillata dal flusso fumi avviato in atmosfera al camino.

Gli obiettivi dell'iniziativa e del processo sinergico intrapreso tra WATRECO ed Acea Ambiente sono la riduzione dei quantitativi di rifiuto da destinare in discarica, la trasformazione dello stesso in materia prima seconda e la riduzione delle emissioni in atmosfera, incontrando e condividendo il principio di sviluppo sostenibile e la promozione dell'economia circolare.

Fonte: <https://www.gruppo.aceait/it/gruppo/media-eventi/workshop-aceait-ecomondo>

In linea con la visione europea dell'Economia Circolare, Acea gestisce il ciclo dei rifiuti in modo da recuperare, riciclare e riutilizzare al meglio i rifiuti stessi e, quando possibile, recuperare energia. Il Gruppo, in particolare, si occupa delle seguenti fasi del ciclo dei rifiuti:

- trattamento di rifiuti solidi urbani (RSU) e di altre tipologie di rifiuti (come il verde da raccolta differenziata, quelli industriali, ecc.), per il recupero di materiale e smaltimento in discarica dei soli residui;
- incenerimento con recupero energetico con conseguente riduzione del suolo necessario allo smaltimento;
- produzione di compost di alta qualità da avviare in agricoltura.

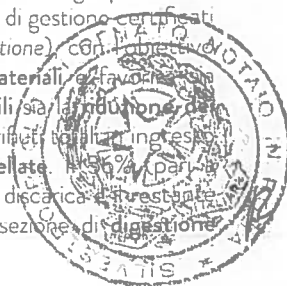
Oltre a quanto descritto, Aquaser, società controllata da Acea, preleva e gestisce i fanghi prodotti dal ciclo di depurazione delle acque reflue urbane, affinché siano smaltiti previo eventuale trattamento, privilegiando il recupero di materia e di energia.

Nei paragrafi che seguono si approfondiscono gli aspetti operativi legati alle attività citate; si tratta comunque di impianti moderni, sottoposti di recente a revamping, e di uso di tecnologie avanzate, necessarie a rendere il più efficiente possibile la gestione dei rifiuti.

## IL TRATTAMENTO INTEGRATO DEI RIFIUTI PRESSO L'IMPIANTO DI ORVIETO

La società Acea Ambiente gestisce in Umbria, a 3 km dal comune di Orvieto, un rilevante polo impiantistico per il trattamento, il recupero e lo smaltimento rifiuti. Le principali sezioni impiantistiche sono il trattamento meccanico biologico del rifiuto solido urbano, il compostaggio e la raffinazione della frazione organica della raccolta differenziata e lo smaltimento in discarica. Le attività svolte permettono il recupero di materia (produzione di compost di qualità) e di energia (sfruttamento energetico del biogas prodotto).

La gestione si svolge nel rispetto dei Sistemi di gestione certificati (si veda L'identità aziendale, I sistemi di gestione), con l'obiettivo di conseguire il massimo recupero dei materiali e favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili, sia la produzione di rifiuti da conferire in discarica. Nel 2018 i rifiuti totali in ingresso all'impianto sono stati pari a 91.142 tonnellate, di cui circa 51.300 tonnellate) è stato smaltito in discarica e il restante quantitativo quasi totalmente inviato alla sezione di gestione



10

**anaerobica e compostaggio** dell'impianto di trattamento. Per approfondimenti si veda il *Bilancio Ambientale*.

Come indicato in precedenza, presso il polo di Orvieto sono presenti due impianti di produzione di energia alimentati, rispettivamente, dal biogas prodotto dalla sezione anaerobica dell'impianto di trattamento e da quello prodotto dalla discarica. L'energia elettrica generata è così ripartita.

- presso l'impianto di trattamento, **nel 2018, il biogas prodotto è stato pari a circa 3,1 Mm<sup>3</sup>, e circa 5,6 GWh di energia elettrica sono stati ceduti alla rete;**
- presso la **discarica** sono stati **prodotti circa 7,7 Mm<sup>3</sup> di biogas e sono stati ceduti alla rete circa 11,7 GWh di energia elettrica.**

La riduzione di biogas e di energia prodotti rispetto al 2017 (-15%) dipende, per la parte proveniente dalla discarica, principalmente da lavori in atto per il suo ampliamento, mentre, per l'impianto di trattamento, da indisponibilità tecniche dovute a interventi di miglioramento sulla sezione di digestione anaerobica.

Il polo di Orvieto è **dotato anche di un impianto fotovoltaico**, di proprietà di Acea Produzione, che ha generato nel 2018 circa 450 MWh, utilizzati per **coprire parte dei consumi di energia elettrica del sito impiantistico**.

Nel complesso, la linea di trattamento del biogas, l'impianto di valorizzazione del biogas della discarica e l'impianto fotovoltaico hanno consentito **una cessione alla rete elettrica pari a 3.230 tep**.

## LA TERMOVALORIZZAZIONE

Il recupero energetico dai rifiuti rappresenta una fase dell'Economia Circolare<sup>100</sup> che sia l'Europa sia l'Italia vogliono sviluppare. L'attività, infatti, oltre a comportare vantaggi di tipo energetico-economico, consente di ottenere la **notevole riduzione volumetrica e la**

**stabilizzazione biologica dei rifiuti**, evitando il più possibile il conferimento in discarica dei rifiuti tal quali.

**Acea Ambiente** gestisce, oltre alle attività già descritte di trattamento rifiuti e digestione anaerobica, anche il processo di termovalorizzazione, tramite **due impianti**, uno a San Vittore del Lazio e l'altro a Terni. Gli impianti operano secondo Sistemi di gestione ambientale certificati; tra la fine del 2017 e il 2018, in particolare, hanno ottenuto il rinnovo della certificazione ambientale (UNI EN ISO 14001:2015) ed hanno esteso a tutto il 2021 la registrazione europea EMAS III. Per tali aspetti si veda anche il paragrafo *I sistemi di gestione*, ne *L'identità aziendale*.

**L'impianto di San Vittore del Lazio** è costituito da **tre linee indipendenti** di termovalorizzazione, progettate per essere alimentate con combustibile derivato da rifiuti (CDR), oggi denominato Combustibile Solido Secondario (CSS), con queste caratteristiche:

- 52 MW<sub>t</sub> di potenza termica installata per la linea 1 e 56,7 MW<sub>t</sub> di potenza termica installata per ciascuna delle altre due linee;
- 13,9 MW<sub>e</sub> di potenza elettrica installata per la linea 1 e 15,1 MW<sub>e</sub> per ciascuna delle altre due linee;
- circa 400.000 t/anno di CSS, fanghi e altri scarti come capacità trattata totale a regime.

Il 2018 è stato un anno di normale attività; la **potenza elettrica effettiva disponibile dell'impianto è di circa 44 MW**, ed è stata prodotta energia elettrica per circa **307 GWh**. Nel 2018 sono state termovalorizzate circa **357.200 tonnellate di rifiuti**.

L'impianto di San Vittore del Lazio, nel suo assetto attuale, è il **più grande della Regione Lazio** e svolge un ruolo di rilievo nella gestione dei rifiuti urbani, sia per le tecnologie particolarmente avanzate, utilizzate per la sua costruzione, sia per le considerevoli potenzialità di trattamento di cui dispone.

**TABELLA N. 51 – IL TERMOVALORIZZATORE DI SAN VITTORE DEL LAZIO: DATI DI FUNZIONAMENTO (2016-2018)**

	u. m.	2016	2017	2018
combustibile termovalorizzato	t	281.917	345.639	357.174
energia elettrica lorda prodotta	GWh	243,68	301,15	306,731
rendimento di conversione (*)	kWh/kg CSS	0,86	0,87	0,86

(\*) Rapporto tra energia elettrica lorda prodotta (GWh) e quantità di CSS termovalorizzato (t).

**L'impianto di Terni** è costituito da **una linea di termovalorizzazione** ed ha le seguenti caratteristiche:

- 52 MW<sub>t</sub> di potenza termica installata;
- 13,6 MW<sub>e</sub> di potenza elettrica installata;

- 120.000 t/anno di scarti di pulper (scarti di cartiera, derivanti da spappolamento della carta da macero), come potenzialità massima di rifiuti in ingresso.

**TABELLA N. 52 – IL TERMOVALORIZZATORE DI TERNI: DATI DI FUNZIONAMENTO (2016-2018)**

	u. m.	2016	2017	2018
pulper termovalorizzato	t	99.768	99.970	99.971
energia prodotta lorda	GWh	83,07	83,10	82,41
rendimento di conversione (*)	kWh/kg pulper	0,83	0,83	0,82

(\*) Rapporto tra energia elettrica lorda prodotta e quantità di pulper termovalorizzato.

<sup>100</sup> Il pacchetto sull'Economia Circolare dell'Unione Europea è in vigore dal 04.07.2018.

L'impianto di Terni è anche dotato di un impianto fotovoltaico, che ha generato nel 2018 circa 341 MWh di energia elettrica, in parte consumati in loco, circa i due terzi, e in parte ceduti alla rete. Per i dati sulle emissioni di entrambi i termovalorizzatori si veda il capitolo *Emissioni in atmosfera* oltre ai dati nel Bilancio Ambientale.

## LA PRODUZIONE DI COMPOST DI ALTA QUALITÀ

Acea Ambiente ha, oltre a quello di Orvieto, tre impianti di compostaggio siti rispettivamente ad Aprilia, Sabaudia e Monterotondo Marittimo.

Benché, come accennato in precedenza, l'impianto di Aprilia sia sotto sequestro da dicembre 2017, l'impianto può lavorare in condizioni prossime a quelle di regime<sup>111</sup>. L'impianto, che è tra quelli di riferimento per il recupero della frazione organica da raccolta differenziata per il Lazio, sarà oggetto di un ampliamento che consentirà, da un lato, di recuperare sino a 120.000 t/anno di frazione organica e, dall'altro, di implementare una sezione di digestione anaerobica con recupero di energia elettrica e termica. L'impianto si doterà anche di un sistema di recupero delle acque reflue ad uso industriale. L'attivazione della nuova sezione è prevista entro dicembre 2019.

L'impianto di Sabaudia ha subito diverse attività di revamping/manutenzione dal 2016 ed i conferimenti sono ripresi ad agosto 2018<sup>112</sup>. Alla riattivazione della sezione di trattamento rifiuti liquidi si potrà, come in passato, riutilizzare l'acqua depurata per usi industriali. L'impianto ha una potenzialità di trattamento di 20.000

tonnellate annue di rifiuti compostabili e di 30.000 tonnellate annue di rifiuti liquidi.

L'impianto di Monterotondo Marittimo, infine, ha avviato nell'anno i lavori di realizzazione di una nuova sezione di compostaggio e di una nuova sezione di digestione anaerobica che permetterà recupero di energia elettrica e termica. L'impianto nella sua configurazione finale potrà recuperare fino a 70.000 tonnellate/anno di frazione organica di rifiuti, frazione verde e fanghi.

I lavori citati che trasformeranno gli impianti di Aprilia e Monterotondo Marittimo in impianti integrati di compostaggio e digestione anaerobica consentiranno di produrre biogas e generare quindi energia elettrica da una fonte rinnovabile, in linea con una prospettiva di crescita sostenibile, e per agire in contrasto al cambiamento climatico.

Nel 2018 Aquaser, che svolge l'attività di trasporto e conferimento fanghi di depurazione biologica e rifiuti derivanti dalla depurazione delle acque, di trattamento reflui e rifiuti liquidi, ha gestito, tra l'altro, circa 198.000 t di fanghi di depurazione provenienti dalle società idriche del Gruppo<sup>113</sup>, di cui circa 152.000 tonnellate di fanghi di Acea Ato 2, Acea Ato 5 e Gesesa.

I fanghi essiccati e disidratati provenienti da queste Società hanno seguito le seguenti destinazioni finali:

- 80,7% ad operazioni di recupero di materia (pretrattamenti finalizzati all'utilizzo agricolo - condizionamento, compostaggio);
- 2,5% a recupero di energia (termovalorizzazione)

Il restante 16,8% è stato avviato a smaltimento. Non è stato utilizzato lo spandimento diretto in agricoltura.

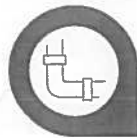
## AREA IDRICA

### PERIMETRO DI RIFERIMENTO

Il perimetro di riferimento include le società Acea Ato 2, Acea Ato 5 e Gesesa. Acque. Gori<sup>114</sup>, Acquedotto del Fiora, Publiacqua e Umbra Acque, società idriche non incluse nel perimetro della *Dichiarazione consolidata non finanziaria* (ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016), sono state inserite solo nel perimetro di rendicontazione dei grafici idrici, ove il loro contributo è immediatamente evidente, ed in pochi altri dati globali (acqua immessa in rete e determinazioni analitiche). Dati puntuali riguardanti queste società sono forniti in un capitolo a sé stante *Schede società idriche ed attività estere*.



**382 Mm<sup>3</sup>** ACQUA POTABILE EROGATA DA ACEA ATO 2, ACEA ATO 5 E GESESA



RETE STORICA DI ROMA. LE PERDITE REALI SCENDONO AL **38%** (41% NEL 2017)



OLTRE **18.000 km** DI RETE IDRICO POTABILE GESTITA DA ACEA ATO 2, ACEA ATO 5 E GESESA



OLTRE **480.900 determinazioni analitiche** SULL'ACQUA DA BERE (ACEA ATO 2, ACEA ATO 5 E GESESA)

<sup>111</sup> Il PM in data 14 aprile 2018 ha autorizzato la ripresa delle attività rimuovendo i sigilli all'impianto di Aprilia, fermo restando il sequestro.

<sup>112</sup> In data 16.08.2018 sono ripresi i conferimenti per la sola attività di compostaggio mentre la sezione di trattamento dei rifiuti liquidi, anch'essa sequestrata, risulta inattiva - si attende il riesame dell'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale).

<sup>113</sup> Il dato, che si riporta in questa sede per completezza, riguarda fanghi di cui Aquaser ha gestito l'intera filiera, dal carico al trasporto e allo smaltimento finale, provenienti dalle seguenti società del Gruppo: Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gesesa, Acquedotto del Fiora, Umbra Acque, Publiacqua.

<sup>114</sup> Si precisa che Gori è entrata nell'area di consolidamento integrale nel novembre 2018. Essa, pertanto, per il presente ciclo di rendicontazione non è stata considerata entro il perimetro della *Dichiarazione consolidata non finanziaria*. Si veda il capitolo *Schede società idriche ed attività estere*.



Tra i core business del Gruppo la **gestione della risorsa idrica** in tutte le fasi previste dal **servizio idrico integrato** è uno dei **più importanti**. Le attività vengono svolte con attenzione crescente, in linea con una maggiore cura della risorsa idrica a livello internazionale; la tutela della risorsa si esprime nell'attività prioritaria di **recupero perdite** (si veda box dedicato nel paragrafo *L'attenzione al consumo della risorsa idrica*), nella già citata **tutela delle sorgenti** (paragrafo *La tutela del territorio*) ed eventuale ricerca di nuove sorgenti e anche in un **monitoraggio** sempre più puntuale dei consumi idrici, con l'obiettivo del loro contenimento.

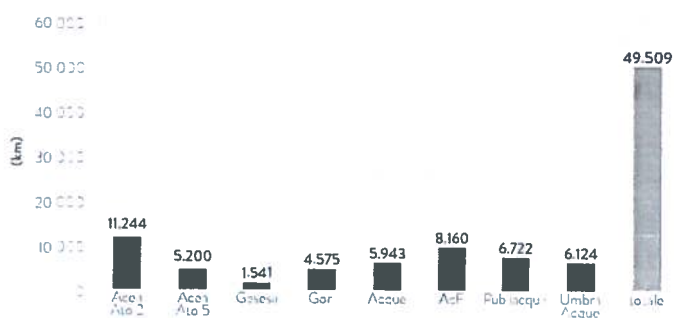
Il bacino di utenza **complessivamente** servito in Italia dal Gruppo<sup>115</sup> è di circa 8,6 milioni di abitanti, con **volumi di acqua potabile**

**immessi** in rete nel 2018 pari a circa **1.260 milioni di metri cubi**.

Facendo un focus sui **volumi di acqua potabile immessi da Acea Ato 2, Acea Ato 5 e Gesesa** questi sono risultati pari a circa **721 milioni di metri cubi**, con un erogato complessivo pari a 382 milioni di metri cubi per **4,3 milioni di abitanti** serviti. Per dati puntuali dei bilanci idrici delle tre società si veda il *Bilancio ambientale*.

Nel solo **ATO 2-Lazio centrale**, comprendente la città di Roma e altri 111 Comuni - di cui 79<sup>116</sup> in gestione al 31 dicembre 2018 - il **volume di acqua immesso in rete** a servizio dei circa 3,7 milioni di abitanti, è stato di circa **600 milioni di metri cubi** (di cui 438 milioni di metri cubi nella "rete storica" di Roma e Fiumicino)<sup>117</sup>.

**GRAFICO N. 44 - LA RETE DI DISTRIBUZIONE IDRICA DEL GRUPPO IN ITALIA (2018)**



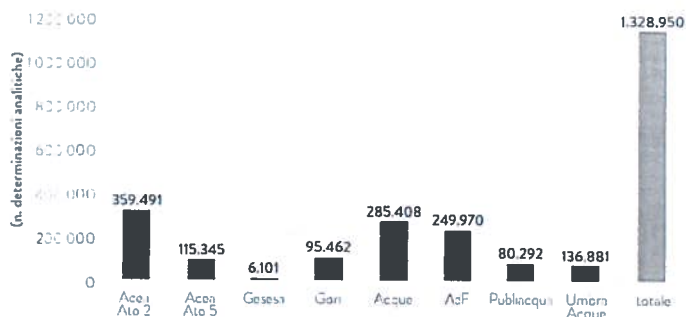
NB I chilometri di rete comprendono gli acquedotti. Il dato Acea Ato 2 proviene da estrazione GIS

## LA QUALITÀ DELL'ACQUA

I **controlli sulla qualità delle acque** potabili erogate e di quelle reflue restituite all'ambiente, dopo il processo di depurazione, sono effettuati in modo programmato e costante dalle Società

dell'area industriale idrica. Le **determinazioni analitiche** sulle **acque potabili** distribuite agli utenti rivestono un **ruolo fondamentale** per i riflessi sanitari che ne derivano. Una sintesi delle attività svolte in quest'ambito, da tutte le società idriche, è rappresentata nel grafico n. 45.

**GRAFICO N. 45 - CONTROLLI ANALITICI SU ACQUE POTABILI TOTALI E PER SOCIETÀ (2018)**



A **Roma**, le caratteristiche qualitative della risorsa captata e distribuita sono monitorate attraverso **indagini in continuo**, effettuate con strumentazioni dislocate lungo gli acquedotti e attraverso **prelievi giornalieri di campioni** alle captazioni e nella rete di distribuzione. In ambito laziale sono presenti aree, in territori di origine vulcanica, dove le acque presentano problemi di potabilità, legati alla fisiologica presenza di alcune sostanze in concentrazioni maggiori rispetto a quelle consentite dalla normativa di riferimento.

In questi ambiti, Acea Ato 2, ha compiuto, nel corso degli anni, numerosi interventi finalizzati alla soluzione di tali problematiche, incrementando gli impianti di potabilizzazione in grado di rimuovere le sostanze indesiderate riportandone i valori di concentrazione ben al di sotto dei limiti di legge.

Un'assidua attività di monitoraggio dei parametri chimico/biologici sull'acqua che circola nella rete di distribuzione del sistema idrico, consente di mantenere alto il livello di sicurezza sulla qualità.

<sup>115</sup> Come già precisato ad inizio capitolo, i dati degli abitanti complessivamente serviti dal business idrico, del volume di immesso in rete, e della consistenza delle reti e dei controlli sulle acque (riportate nei grafici dedicati) includono tutte le società operative del Gruppo, anche quelle non incluse nel perimetro della *Dichiarazione consolidata non finanziaria*.

<sup>116</sup> In altri 17 comuni il SII è stato gestito in modo parziale.

<sup>117</sup> Le voci di bilancio idrico dell'ultimo triennio sono state determinate mediante i criteri di calcolo forniti dall'ARERA.



Complessivamente circa 359.491<sup>118</sup> determinazioni analitiche nel territorio dell'ATO 2, per un totale di 10.708 campioni, che si sommano a quelle dell'Autorità Sanitaria, sono state effettuate nel corso del 2018 nei Laboratori di Grottarossa - gestiti da Acea Elabiori - nel corso del 2018.

I controlli analitici sulle acque e le relative misure vengono svolte anche dalle Società del Gruppo in modo autonomo. **La controllata**

**Acea Elabiori, accreditata a norma ISO/IEC 17025** esegue e certifica analisi chimico-fisiche e batteriologiche in diverse matrici, tra cui l'acqua (si veda la tabella n.53 per le analisi svolte sulle acque potabili di Roma). Gesesa si avvale invece di due laboratori esterni (si veda il *Bilancio Ambientale* per i dati di Gesesa ed anche per i dati aggregati).

**TABELLA N. 53 - INDICATORI AMBIENTALI: DETERMINAZIONI ANALITICHE A ROMA E FROSINONE (2016-2018) E PARAMETRI DI QUALITÀ DELL'ACQUA POTABILE DISTRIBUITA A ROMA, A FROSINONE E A BENEVENTO (2018)**

**DETERMINAZIONI ANALITICHE EFFETTUATE DA ACEA ELABIORI - SU ACQUE POTABILI - RETE STORICA DI ROMA (2016-2018)**

area di prelievo	n. punti di prelievo		n. campioni		n. determinazioni analitiche		
	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018
captazione	45	469	423	437	21.085	21.636	21.119
acquedotto e adduttrici	26	158	183	130	6.051	6.599	5.167
serbatoi/ centri idrici	21	248	119	152	8.974	4.988	6.306
reti di distribuzione	320	4.208	3.381	3.326	135.943	109.838	109.571
<b>totale</b>	<b>412</b>	<b>5.083</b>	<b>4.106</b>	<b>4.045</b>	<b>173.702</b>	<b>143.061</b>	<b>142.163</b>

**CARATTERISTICHE CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE MEDIE DELL'ACQUA POTABILE DISTRIBUITA A ROMA, AI COMUNI DI ACEA ATO 5 E A BENEVENTO (2018)**

parametri	unità di misura	valore medio Roma	valore medio Comuni Acea Ato 5	valore medio Gesesa (sito Pezzapiana)	valore parametrico di legge (D. Lgs. 31/01)
torbicità	NTU	<0,5	0,9	0,51	senza variazioni anomale
temperatura	°C	12,7	13,5	esonerati <sup>(*)</sup>	non previsto
concentrazione ioni idrogeno	unità di pH	7,4	7,3	7,5	>6,5 e < 9,5
conducibilità elettrica	µS/cm a 20 °C	560	595	896	<2500
cloruri	mg/l Cl <sub>2</sub>	6,6	5,9	46,8	<250
solfati	mg/l SO <sub>4</sub>	13,7	11,31	66	<250
calcio	mg/l Ca	100,6	115,9	esonerati <sup>(*)</sup>	non previsto
magnesio	mg/l Mg	19,0	17,1	esonerati <sup>(*)</sup>	non previsto
sodio	mg/l Na	4,7	3,6	37,0	<200
potassio	mg/l K	2,0	1,23	esonerati <sup>(*)</sup>	non previsto
durezza	°F	32,9	36	35,6	(**)
cloro residuo libero	mg/l Cl <sub>2</sub>	0,15	0,19	0,15	(***)
alcalinità	mg/l CaCO <sub>3</sub>	435	358	esonerati <sup>(*)</sup>	non previsto
residuo fisso calcolato	mg/l	408	426,7	612	(****)
nitrati	mg/l NO <sub>3</sub>	3,5	3,8	37,9	<50
nitriti	mg/l NO <sub>2</sub>	<0,05	0,1	<0,03	<0,50
ammoniaca	mg/l NH <sub>4</sub>	<0,10	<0,1	esonerati <sup>(*)</sup>	<0,50
fluoruri	mg/l F	0,14	0,15	0,5	<1,50
bicarbonati	mg/l HCO <sub>3</sub>	400	436,3	esonerati <sup>(*)</sup>	non previsto
carbonio organico totale	mg/l C	0,58	0,53	esonerati <sup>(*)</sup>	senza variazioni anomale
ferro	µg/l Fe	11,8	16,1	<20	200
rame	mg/l Cu	0,003	0,00	<0,01	
piombo	µg/l Pb	0,4	0,3	2	
cadmio	µg/l Cd	<0,2	<0,2	<2,0	

<sup>118</sup> I dati sulle determinazioni analitiche su acque potabili dal 2018 includono anche analisi su acquedotti acquisiti di recente (Civitavecchia ed altri)



**CARATTERISTICHE CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE MEDIE DELL'ACQUA POTABILE DISTRIBUITA A ROMA, AI COMUNI DI ACEA ATO 5 E A BENEVENTO (2018) (segue)**

parametri	unità di misura	valore medio Roma	valore medio Comuni Acea Ato 5	valore medio Gesesa (sito Pezzapiana)	valore parametrico di legge (D. Lgs. 31/01)
cromo	µg/l Cr	<5,0	<5,0	<2,0	<50
nichel	µg/l Ni	<2,0	<0,2	<2,0	<20
manganese	µg/l Mn	0,4	3,1	<2,0	<50
arsenico	µg/l As	<1,0	2,9	esonerati (*)	<10
vanadio	µg/l V	2,4	1,7	<2,0	<140
trialometani totali	µg/l	1,0	0,7	<0,9	<30
tricloroetilene	µg/l	<0,10	<0,10	<1,0	<10
tetracloroetilene	µg/l	<0,10	<0,10	<1,0	<10
1.2 - dicloroetano	µg/l	<0,30	<0,30	<0,1	<3,0
benzene	µg/l	<0,10	<0,10	esonerati (*)	<1,0
benzo (a) Pirene	µg/l	<0,003	<0,003	esonerati (*)	<0,010
batteri coliformi a 37 °C	MPN/100 ml	0	0	0	0
escherichia coli	MPN/100 ml	0	0	0	0
enterococchi	UFC/100 ml	0	0	0	0

(\*) In conformità al decreto D. Lgs. n. 31/01 e in accordo con l'ASL, Gesesa è esonerata dal fornire il parametro

(\*\*) Valori consigliati: 15-50 °F - il limite inferiore vale per le acque sottoposte a trattamento di addolcimento o dissalazione

(\*\*\*) Valore consigliato 0,2 mg/l.

(\*\*\*\*) Valore massimo consigliato: 1.500 mg/l.

## I PIANI DI SICUREZZA DELL'ACQUA

L'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) o **Water Safety Plan (WSP)** è stabilita per tutti i sistemi idrici dal Decreto del Ministero della Salute del 14.06.2017 in attuazione della Direttiva dell'Unione Europea 2015/1787, che ha fatto propria la metodologia dei WSP elaborata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (World Health organization - WHO). La citata Direttiva 1787 modifica gli allegati della Direttiva europea "Acqua Potabile" (Drinking Water Directive), 98/83/CE, oggi in corso di revisione da parte del Parlamento Europeo e del Consiglio. Essa stabilirà l'obbligatorietà dei PSA e nell'attuale bozza è previsto un termine di sei anni per l'implementazione degli stessi.

L'approccio dei PSA è quello di **prevenire e ridurre i rischi inerenti al servizio idrico potabile**, valutando gli eventi pericolosi lungo

l'intera catena dell'approvvigionamento idrico comprendente captazione, trattamento e distribuzione fino al contatore di utenza. Il rischio è calcolato in funzione della gravità e della probabilità dell'evento di inquinamento o carenza idrica. In base a tale valutazione sono definiti: **gli interventi per mitigare i rischi, i sistemi di monitoraggio, le procedure operative** in condizioni ordinarie e di emergenza, il piano dei **controlli della qualità** dell'acqua, le modalità di **informazione** della cittadinanza e delle autorità competenti ecc. I PSA devono inoltre essere costantemente aggiornati tenendo conto dello sviluppo degli impianti, della evoluzione del contesto normativo e dei cambiamenti climatici ed ambientali. L'implementazione dei PSA, infine, deve essere realizzata secondo metodologie internazionalmente riconosciute elaborate dal WHO. In Italia, l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ha introdotto le linee guida della WHO e dovrà, pertanto, approvare i PSA.

### I WATER SAFETY PLAN PER ACEA ATO 2

In Acea Ato 2 l'implementazione dei piani di sicurezza dell'acqua (PSA) interesserà, nei primi due anni, il sistema idrico alimentato dal nuovo impianto di trattamento (potabilizzazione) delle acque del Tevere ubicato in località Grottarossa e la rete idrica d'innaffiamento del Comune di Roma e del Vaticano, oggi alimentati dall'Acquedotto Paolo, con acqua non potabile derivata dal Tevere. La valutazione dei rischi sanitari di quest'ultimo sistema, non potabile, è compresa nel piano sicurezza ed è con esso interconnessa, poiché l'Acquedotto Pa-

olo non sarà più alimentato da acqua derivata dal Tevere bensì dalle acque reflue, opportunamente trattate, del depuratore COBIS.

A partire dal secondo semestre del 2019 sarà avviato il PSA per il sistema idrico alimentato da altri acquedotti, principalmente a servizio di Roma e Fiumicino.

Nel 2018 è stato costituito il team del PSA al quale partecipano, insieme al personale Acea anche rappresentanti degli enti interessati; sono stati creati una piattaforma web con gli stessi enti nella quale sono pubblicati i docu-

menti elaborati e un ambiente web/GIS dove sono raccolti i dati degli impianti oggetto del PSA. È stata, inoltre, effettuata e condivisa con gli Enti la valutazione dei rischi per il sistema idrico alimentato dal nuovo impianto di Grottarossa. A tal fine sono state eseguite visite ispettive sugli impianti e redatte check-list secondo le linee guida del WHO.

Acea Ato 2 ha, infine, attivato collaborazioni con i maggiori operatori del settore idrico per condividere esperienze e *best practice*.

In Acea Ato 5 e in Gesesa, come attività preliminare alla redazione dei Piani di Sicurezza dell'acqua (PSA), diversi dipendenti hanno frequentato il "Corso di Formazione nazionale per team leader

per l'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'acqua (PSA)" organizzato dall'ISS e dal Ministero della Salute.

## IL SERVIZIO DI FOGNATURA E IL SISTEMA DI DEPURAZIONE



CIRCA **152.992 t** DI FANGHI  
PRODOTTI DA ACEA ATO 2, ACEA ATO 5  
E GESESA, DI CUI IL **38%** RECUPERATI



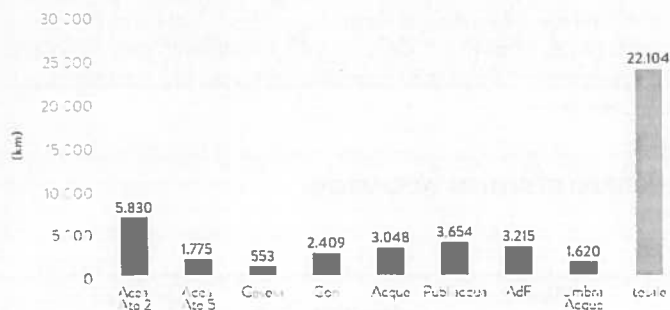
CIRCA **8.160 km** DI RETE FOGNARIA  
E **333 depuratori**, GESTITI DA ACEA ATO 2, ACEA ATO 5  
E GESESA, PER **604 Mm<sup>3</sup>** DI ACQUA TRATTATA

Il servizio idrico integrato (SII) include la gestione del sistema fognario e depurativo. La risorsa idrica, dopo gli utilizzi per i diversi scopi civili, viene raccolta attraverso le condotte fognarie ed avviata ai depuratori; qui si procede con la rimozione degli inquinanti tramite processi fisici (filtrazione, sedimentazione, flocculazione) e biologici (degradazione aerobica e/o anaerobica della sostanza organica con batteri).

Grazie a circa 865 impianti di depurazione (di cui 333 gestiti da Acea Ato 2, Acea Ato 5 e Gesesa), i volumi di acque complessivamente

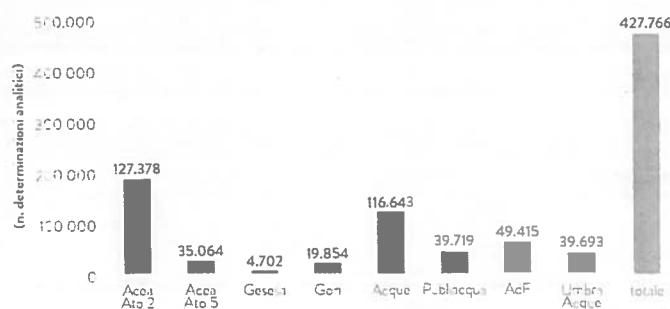
trattati dal Gruppo<sup>199</sup> sono stati, nel 2018, circa 859 milioni di metri cubi, di cui 604 milioni di metri cubi da parte di Acea Ato 2, Acea Ato 5 e Gesesa. L'acqua in uscita dagli impianti citati, dopo aver subito i trattamenti di depurazione descritti, presenta caratteristiche chimiche e biologiche compatibili con la vita del corpo idrico ricettore e in accordo con i valori dei parametri che non devono essere superati per garantire la piena compatibilità (ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006). Le reti fognarie gestite risultano pari a oltre 22.100 km, di cui 9.158 km afferenti alle tre citate Società.

GRAFICO N. 46 – RETI FOGNARIE DEL GRUPPO IN ITALIA (2018)



NB Le reti fognarie gestite da Acea Ato 2 nel 2018 sono pari a circa 6.830 km, di cui 5.830 km monitorati tramite cartografia GIS

GRAFICO N. 47 - CONTROLLI ANALITICI SULLE ACQUE REFLUE TOTALI E PER SOCIETÀ (2018)



Per le società operative in area laziale e in parte della provincia di Benevento, la copertura percentuale dei servizi di fognatura e depurazione, sul totale delle utenze servite da acquedotto, e i

volumi di acque reflue trattate sono riportate nelle tabelle n. 54 e 55.

In particolare, per Acea Ato 2, le buone performance di

<sup>199</sup> Anche in questo caso i dati relativi al numero degli impianti di depurazione, ai volumi trattati, alle consistenze delle reti e ai controlli si riferiscono alle principali società del Gruppo operative in ambito idrico, anche quelle non incluse nell'area di consolidamento integrale.



abbattimento raggiunte nel processo di depurazione, che hanno consentito di rendere compatibili con l'ecosistema ricevente oltre 580 milioni di metri cubi di liquami, sono state confermate dalle oltre 127.000 determinazioni eseguite. È stato, infatti, riscontrato

esito positivo, cioè valori delle concentrazioni dei contaminanti inferiori ai limiti di legge, nel 94% delle analisi sulle acque uscite dagli impianti, peraltro in una situazione ambientale che prevede il rispetto di prescrizioni tra le più severe d'Italia.

**TABELLA N. 54 - COPERTURA PERCENTUALE DEI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE SUL TOTALE UTENZE DELLE SOCIETÀ IDRICHE OPERATIVE NEL LAZIO E A BENEVENTO (2016-2018)**

Società	2016		2017		2018	
	fognatura	depurazione	fognatura	depurazione	fognatura	depurazione
Acea Ato 2	91,9%	88,7%	91,7%	88,0%	91,6%	88,2%
Acea Ato 5	64,0%	52,5%	67,7%	56,5%	66,9%	56,1%
Gesesa	81,1%	26,2%	81,2%	26,1%	80,2%	27,3%

**TABELLA N. 55 - VOLUMI DI ACQUE REFLUE TRATTATE DALLE SOCIETÀ IDRICHE OPERATIVE NEL LAZIO E A BENEVENTO (2016-2018) (Mm<sup>3</sup>)**

Società	2016	2017	2018
Acea Ato 2	595,2	553,6	582,7
Acea Ato 5	26,7	21,1	21,2
Gesesa (*)	-	-	-

(\*) Al momento non ci sono misuratori di portata all'ingresso degli impianti di depurazione gestiti da Gesesa

Nell'area "storica" gestita da Acea Ato 2, che include Roma e Fiumicino, i principali impianti di depurazione hanno trattato nel 2018 circa 490 milioni di metri cubi di acque reflue, un dato in aumento (467 milioni di metri cubi di acque reflue trattate nel 2017). Considerando anche i depuratori minori e gli impianti dei comuni acquisiti nell'ATO 2 (complessivamente sono 170) si arriva ad un volume totale di circa 583 milioni di metri cubi di acque reflue trattate, in crescita del 5% rispetto al 2017; il motivo

risiede, sostanzialmente, dall'anno più piovoso, poiché nel sistema di collettazione fognario di Roma confluiscono anche parte delle acque piovane.

Le tabelle nn. 56 e 57 riportano il dettaglio dei principali parametri in uscita dai depuratori di Acea Ato 2 e di Acea Ato 5. Altri indicatori di efficienza di depurazione sono descritti nella sezione *Le performance di sostenibilità ambientale - area idrica del Bilancio ambientale*.

**TABELLA N. 56 - PARAMETRI IN USCITA DEI DEPURATORI PRINCIPALI GESTITI DA ACEA ATO 2 - COMUNE DI ROMA (2018)**

parametro	depuratore Roma Sud	depuratore Roma Nord	depuratore Roma Est (*)	depuratore Ostia	limiti di concentrazione in acque superficiali (D. Lgs. 152/06)
	media dei valori (mg/l)				
BOD <sub>5</sub>	15	9	8	4	≤ 25
COD	29	20	28	20	≤ 125
SST	17	15	19	10	≤ 35
azoto (ammoniacale, nitrico e nitroso)	9	11	13	5	-
fosforo	1	2	2	2	-
quantità in uscita (t)					
COD	7.957	1.676	2.285	522	-
SST	4.674	1.320	1.585	245	-

(\*) I dati del depuratore di Roma Est sono in parte influenzati dalle diverse attività manutentive che si sono svolte presso l'impianto durante l'anno.

**TABELLA N. 57 - PARAMETRI IN USCITA DEI DEPURATORI PRINCIPALI GESTITI DA ACEA ATO 5 - COMUNE DI FROSINONE (2018)**

parametro	media dei valori (mg/l)	limiti di concentrazione in acque superficiali (D. Lgs. 152/06)
BOD <sub>5</sub>	3,7	≤ 25
COD	20,3	≤ 125
SST	6,0	≤ 35
NH <sub>4</sub> <sup>+</sup>	4,3	-
Fosforo	1,0	-
<b>quantità in uscita (t)</b>		
COD	1.175	
SST	493	

I fanghi prodotti durante il processo di depurazione sono per la maggior parte avviati a recupero di materia (si veda in Area Ambiente, il paragrafo *La produzione di compost di alta qualità*). Il

2018, alla luce delle incertezze sull'applicazione della normativa, è stato un anno difficile per chi produce fanghi e ha l'onere di gestirne lo smaltimento o il recupero finale (si veda anche il box dedicato).

### LA SITUAZIONE DELLO SMALTIMENTO E RECUPERO FANGHI PER ACEA ATO 2

Nel 2018, in conseguenza di alcune pronunce giurisprudenziali e di possibili revisioni normative in tema di fanghi idonei al recupero agronomico, si sono manifestate problematiche sull'intera filiera di produzione e gestione dei fanghi. In particolare è risultata critica la progressiva riduzione degli spazi dei siti di trattamento presso cui conferire i fanghi provenienti dagli impianti di depurazione. La situazione è stata resa ancora più critica a causa degli eventi meteorici straordinari (emergenza neve nell'inverno 2018) che non hanno permesso, nella criticità, l'utilizzo continuativo degli smaltitori contrattualizzati.

A seguito della sentenza n. 1782 del 20 lu-

glio 2018, emanata da TAR Lombardia, si è verificato il blocco dei conferimenti presso gli impianti smaltitori che garantivano fino al 50% degli spazi di smaltimento della Società, e Acea Ato 2 s è attivata con comunicazioni mirate e con tavoli di confronto con gli Enti preposti per risolvere la situazione critica venutasi a creare.

Nell'anno la produzione di fanghi, sabbie e grigliati relativa a tutti gli impianti gestiti è stata pari a circa 67.000 tonnellate (sono esclusi i fanghi liquidi, smaltiti verso terzi proprio a causa della situazione emergenziale), con una riduzione di circa 50.000 tonnellate rispetto al 2017. La Società si è attivata per garantire la

gestione degli impianti e, in giugno, dell'essiccatore di Roma Nord.

Sono stati inoltre programmati, per il medio periodo, interventi atti a ridurre le quantità di fango prodotte dagli impianti maggiori tra cui:

- l'avvio, nel novembre 2018, di una sperimentazione tecnologia per la riduzione dei fanghi presso l'impianto di Ostia;
- l'attivazione di contratti di smaltimento anche con fornitori transfrontalieri.

Tali interventi permetteranno nel prossimo futuro una riduzione sostanziale delle quantità prodotte ed una maggiore flessibilità di gestione dei conferimenti verso gli smaltitori.

## L'USO DI ENERGIA E ACQUA



**EFFICIENTAMENTO ENERGETICO:**  
IN ARETI CIRCA **4,4 GWh**  
DI RISPARMIO/ANNO E **1.600 t**  
DI CO<sub>2</sub> NON EMESSE  
IN ACEA ATO 2 CIRCA **5,2 GWh**  
DI RISPARMIO/ANNO E **1.900 t**  
DI CO<sub>2</sub> NON EMESSE



CIRCA **422.000 GWh**  
**di consumi elettrici**  
DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO  
**da energia rinnovabile**  
CERTIFICATA G.O.



**campagne di ricerca perdite:**  
NELL'ATO 2 MONITORATI OLTRE  
**10.000 km** DI RETE  
DI DISTRIBUZIONE IDRICA



# I CONSUMI ENERGETICI

## I CONSUMI ENERGETICI DEL GRUPPO

I consumi totali di energia, diretti e indiretti, ammontano a circa 12.300 TJ con un incremento di circa il 2% rispetto al 2017. L'incremento è dovuto all'aumento dei consumi diretti (tabella n. 58) – che implicano l'utilizzo di fonti primarie per il funzionamento del sistema produttivo – in particolare l'energia prodotta dalle Centrali idroelettriche, dalla Centrale CAR di Tor di Valle e in minima parte anche dai termovalorizzatori, compensato quasi totalmente dalla diminuzione dei consumi indiretti, che includono le perdite che si verificano nella rete di distribuzione elettrica di Roma, imputabili alle fasi di trasformazione e trasporto (tabella n. 59). Questi ultimi, infatti, sono scesi di circa il 5%, grazie soprattutto ai minori consumi di illuminazione pubblica, dovuti alle

numerose sostituzioni di lampade tradizionali con impianti a LED, ma anche grazie a una leggera diminuzione delle perdite tecniche della rete di distribuzione (-3%) e a un decremento dei consumi globali di energia elettrica per distribuzione dell'acqua potabile/non potabile.

È inoltre da segnalare che, per il secondo anno consecutivo, i consumi elettrici delle principali Società, e in particolare i consumi legati ad impianti di gestione rifiuti, alla distribuzione di acqua potabile e non potabile, alla depurazione e ai consumi per le sedi lavorative, per un totale di circa 422.000 GWh, sono stati certificati come provenienti da fonti rinnovabili (certificazione mediante le Garanzie d'Origine G.O.) (tabella n. 59).

I trend degli indici di intensità di consumo energetico sono riportati nella tabella n. 60.

TABELLA N. 58 – CONSUMI DIRETTI DI ENERGIA DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO (2016-2018)

ENERGIA PER FONTE	2016	2017	2018
	TJ (GWh)		
CDR/CSS e pulper (waste to energy) – quota rinnovabile	3.198,9 (888,6)	3.638,2 (1.010,6)	3.947,1 (1.096,4)
biogas (100% rinnovabile)	169,9 (47,2)	207,2 (57,6)	179,5 (49,9)
CDR/CSS e pulper (waste to energy) – quota non rinnovabile	2.952,8 (820,2)	3.584,5 (995,7)	3.594,0 (998,3)
metano (per generazione elettrica, teleriscaldamento, essiccatori area idrica e riscaldamento uffici)	566,2 (157,3)	732,0 (203,3)	955,7 (265,5)
gasolio (per generazione elettrica e per riscaldamento uffici)	34,5 (9,6)	48,2 (13,4)	22,7 (6,3)
benzina (autotrasporto) <sup>(*)</sup>	4,9 (1,4)	2,9 (0,8)	3,5 (1,0)
diesel (autotrasporto)	61,6 (17,1)	129,6 (36,0)	124,4 (34,6)
GPL (riscaldamento)	0,8 (0,2)	0,8 (0,2)	0,2 (0,1)
<b>totale</b>	<b>6.989,6</b> <b>(1.941,6)</b>	<b>8.343,4</b> <b>(2.317,6)</b>	<b>8.827,1</b> <b>(2.452,0)</b>

(\*) I dati relativi ai consumi di diesel per autotrasporto del 2017 e 2018 includono i mezzi pesanti di Aquaser.

NB L'energia prodotta dagli impianti del Gruppo e immessa in rete è illustrata nel Bilancio ambientale (I Prodotti-Area Energia).

TABELLA N. 59 – CONSUMI INDIRETTI DI ENERGIA DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO (2016-2018)

TIPOLOGIE CONSUMI INDIRETTI	2016	2017	2018
	TJ (GWh)		
perdite energia elettrica sulle reti di distribuzione e trasporto	1.283,8 (356,6)	1.244,9 (345,8)	1.204,6 (334,6)
perdite e autoconsumi nella produzione di energia elettrica <sup>(*)</sup>	209,8 (58,3)	232,5 (64,6)	243,4 (67,6)
perdite di calore nella rete di teleriscaldamento	86,2 (23,9)	72,5 (20,1)	91,0 (25,3)
consumi per illuminazione pubblica	604,3 (167,9)	416,3 (115,6)	302,3 (84,0)
consumi elettrici per impianti di gestione rifiuti <sup>(**)</sup>	19,7 (5,5)	27,5 (7,7)	28,5 (7,9)
consumi elettrici per distribuzione acqua potabile e non potabile <sup>(*) (***)</sup>	875,9 (243,3)	994,5 (276,2)	885,2 (245,9)

**TABELLA N. 59 – CONSUMI INDIRETTI DI ENERGIA DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO (2016-2018) (segue)**

TIPOLOGIE CONSUMI INDIRETTI	2016	2017	2018
	TJ (GWh)		
consumi elettrici per depurazione acqua reflua <sup>(*) (**)</sup>	681,7 (189,4)	662,4 (184,0)	699,6 (194,3)
consumi di energia elettrica per gli uffici <sup>(**)</sup>	35,7 (9,9)	36,1 (10,0)	34,8 (9,7)
<b>totale consumi indiretti di energia</b>	<b>3.767,5</b> <b>(1.046,5)</b>	<b>3.686,7</b> <b>(1.024,0)</b>	<b>3.489,4</b> <b>(969,3)</b>

(\*) A seguito di rettifiche, alcuni dati 2016 e 2017 sono stati modificati rispetto al pubblicato: ci sono state rettifiche minime per l'energia prodotta del 2016 e dati 2017 consolidati (energia elettrica consumata per distribuzione dell'acqua potabile e per impianti di depurazione).

(\*\*) Energia certificata a G.O. (Garanzia di Origine).

(\*\*\*) Per il 90% si tratta di energia certificata G.O.

**TABELLA N. 60 - INDICI DI INTENSITÀ ENERGETICA (2016-2018)**

Indice di intensità di consumo energetico	u.m.	2016	2017	2018
energia elettrica consumata per illuminazione pubblica per lampada	TJ/lampada	0,0027	0,0019	0,0013
energia elettrica consumata totale da Acea Ato 2, Acea Ato 5 e Gesesa per acqua erogata <sup>(*)</sup>	TJ/Mm <sup>2</sup>	3,8429	4,1592	4,1339
energia elettrica consumata da Acea Ato 2, Acea Ato 5 e Gesesa per servizio di fognatura per km di rete fognaria	TJ/km	0,0193	0,0163	0,0172

(\*) La diminuzione del consumo di energia elettrica per acqua erogata nel 2018 dipende principalmente dalla maggiore piovosità dell'anno rispetto al 2017. I dati del biennio precedente sono stati rettificati con dati consuntivati.

## I CONSUMI ENERGETICI FUORI DAL GRUPPO

Acea ha avviato, sin dal 2015, il monitoraggio, tramite questionari specifici, del **consumo energetico fuori dal Gruppo**, lungo la supply chain. A dicembre 2018 il questionario è stato inviato a oltre cento fornitori, i più rappresentativi rispetto al valore dell'ordinato dell'anno. Grazie al riscontro pervenuto da 37 degli interpellati (pari al 29% della spesa complessiva Acea per l'approvvigionamento di beni/servizi e lavori), si sono stimati in circa 318.676 GJ i loro consumi energetici complessivi.

## IL RISPARMIO ENERGETICO

Nel corso del 2018 **Ecogena** ha mantenuto la certificazione in qualità di ESCo (Società di Servizi Energetici), ai sensi della norma UNI CEI 11352; è quindi il soggetto idoneo a sviluppare le **iniziative di efficienza energetica delle società del Gruppo** e a renderne gli esiti al Gestore dei Servizi Energetici (GSE) per l'**ottenimento dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE)**.

Tra le attività affidate ad Ecogena sono incluse anche la

progettazione e la realizzazione di impianti di **trigenerazione**<sup>120</sup> per la produzione, in modo combinato, di **energia elettrica, calore e freddo**. Nel **2018** sono stati **gestiti impianti cogenerativi**, abbinati a reti di **teleriscaldamento, per un totale di 6,6 MW di potenza elettrica**<sup>121</sup>. Le produzioni complessive di energia sono in linea con l'anno precedente.

Al **31.12.2018**, gli impianti gestiti da Ecogena hanno avuto il riconoscimento di **6.683 TEE** ai sensi del DM 5 settembre 2011, dei quali 1.359 riferiti alla produzione 2017 (e consuntivati nel 2018) (si veda la tabella n. 61).

Per il raggiungimento dell'obiettivo di risparmio energetico, in capo ad Areti, le azioni si sono concentrate sull'acquisto dei TEE sul mercato governato dal Gestore del Mercato Elettrico (GME), oltre all'acquisto dei 1.359 titoli da Ecogena. L'obbligo residuo relativo al 2018 è risultato pari a **89.078 TEE**, rispetto ai 111.348 TEE iniziali, a cui va aggiunta la quota residua dell'obbligo 2017, pari a 44.512 TEE e quella residua del 2016 pari a 35.610 TEE. Nel novembre **2018** è stata **annullata una parte del residuo del 2016**, pari a **15.344 TEE**.

**TABELLA N. 61 – I TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA E LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA IMPIANTI DI ECOGENA (2016-2018)**

ENERGIA PRODOTTA <sup>(*)</sup>	2016	2017	2018
	TJ (GWh)		
energia elettrica	66,2 (18,4)	61,9 (17,2)	54,1 (15,0)
di cui impianti di proprietà Ecogena	65,0 (18,1)	56,7 (15,7)	

<sup>120</sup> La cogenerazione, ovvero la produzione combinata di energia elettrica e termica, permette di raggiungere elevati rendimenti, tra l'80 e il 90%. La trigenerazione, che è una particolare applicazione, consente di utilizzare una quota parte dell'energia termica recuperata per produrre energia frigorifera sotto forma di acqua fredda per il condizionamento di ambienti o per processi industriali.

<sup>121</sup> Nei 6,6 MW è incluso 1 MW relativo alla gestione della centrale di Prepo, nel comune di Perugia, non di proprietà di Ecogena.



**TABELLA N. 61 – I TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA E LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA IMPIANTI DI ECOGENA (2016-2018)**  
(segue)

	2016	2017	2018
<b>ENERGIA PRODOTTA <sup>(*)</sup></b>	<b>TJ (GWh)</b>		
di cui impianti di proprietà di terzi	1,4 (0,4)	5,1 (1,4)	3,9 (1,1)
energia termica	87,6 (24,3)	90,4 (25,1)	95,4 (26,5)
di cui impianti di proprietà Ecogena	72,1 (20,0)	74,8 (20,8)	81,1 (22,5)
di cui impianti di proprietà di terzi	15,4 (4,3)	15,7 (4,4)	14,3 (4,0)
energia frigorifera (tutti impianti di proprietà)	15,6 (4,3)	17,0 (4,7)	34,5 (9,6)
<b>TEE TOTALI (tutti da impianti di proprietà di Ecogena)</b>	<b>unità</b>		
	1.203	1.039	1.359

(\*) Dati stimati 2018, per indisponibilità dei mesi novembre e dicembre. I dati del biennio precedente sono stati rettificati per miglioramento nella modalità di rendicontazione.

## AZIONI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Acea, durante l'anno in esame, ha realizzato diversi **interventi di recupero di efficienza energetica nei processi gestiti**, in particolare presso le **Società delle aree industriali Idrico, Infrastrutture energetiche e Ambiente**.

Con riferimento alla Sede centrale di piazzale Ostiense e a seguito dei lavori di efficientamento energetico del 2017, nel 2018 è stato avviato il **Servizio di Prestazione Energetica**, ovvero la misurazione e la rendicontazione periodica dei consumi registrati sulle linee elettriche oggetto di riassetto nella stessa sede: al 31.12.2018 l'intervento ha prodotto un **risparmio energetico pari a 109 MWh**. Per l'**area industriale Idrico**, considerando le Società in perimetro - Acea Ato 2, Acea Ato 5 e Gesesa - quest'anno si è registrato un decremento dei consumi (-5% rispetto al 2017), dovuto principalmente a condizioni climatiche meno siccitose, che hanno consentito un minor ricorso agli impianti di emergenza, molto energivori. Inoltre le **Società, ove possibile, hanno migliorato la propria efficienza energetica specifica**.

Sul fronte dell'efficientamento energetico, **Acea Ato 2** ha ottenuto nel 2018 **risparmi energetici per circa 18,7 TJ/anno, con un risparmio di circa 1.870 tonnellate di emissioni di CO<sub>2</sub>**. In particolare, gli interventi significativi si sono concentrati, da una parte sulle **attività connesse al recupero delle perdite idriche**, che hanno portato ad un **efficientamento pari a 11,5 TJ**, dall'altra sulle **attività di depurazione**, nell'ambito delle quali gli interventi di **ottimizzazione del comparto di ossidazione dei depuratori** (impianti di Capoluogo, Cerquette, Cobis e Ostia) hanno portato ad un'efficienza energetica pari a **6,8 TJ**. È proseguita inoltre anche nel 2018 la sostituzione, presso impianti della Società, dei corpi illuminanti con impianti LED, con un risparmio di circa 0,14 TJ.

In **Acea Ato 5** si è verificato un **decremento dei consumi** (pari a circa il 7%) soprattutto per le migliori condizioni climatiche ma anche per alcuni interventi volti ad aumentare l'efficienza energetica, sia presso due depuratori (Madonna del Piano e Castro dei Volschi) sia presso sollevamenti idrici e campi pozzo, grazie all'installazione di strumentazione adeguata: inverter, sonde di livello e interconnessioni, che hanno prodotto un'efficientamento pari a circa 3,5 TJ.

I consumi di **Gesesa**, in valore assoluto sono aumentati, ma ciò è dovuto all'acquisizione di un comune (Morcone) e alla messa in esercizio di cinque nuovi sollevamenti fognari e altrettanti impianti

di depurazione. Mentre, rispetto all'anno 2017, a parità di utenze elettriche si è ottenuto un risparmio di circa 1 GWh da attribuire ad un'**ottimizzazione della distribuzione delle portate della sorgente Sorienza** e a una **riduzione delle pressioni di rete**.

Per l'area **Infrastrutture energetiche**, la società **Areti**, che gestisce la distribuzione dell'energia elettrica, ha proseguito gli **interventi di efficientamento** stabiliti a seguito delle **diagnosi energetiche svolte in alcune sedi aziendali**, nell'ambito del Sistema Gestione energia UNI EN ISO 50001 e secondo il D. Lgs. n. 102/2014.

In particolare, nel 2018 è stata completata la trasformazione a pompe di calore dell'impianto di climatizzazione e produzione di acqua calda sanitaria della sede di San Leone a Via Grotte d'Arcaccio, a Roma.

Sono di rilievo gli **interventi sulla rete** di distribuzione orientati al risparmio energetico. Si tratta, in particolare: dell'ottimizzazione dell'assetto della rete MT e della progressiva trasformazione del livello di tensione da 8,4 a 20 kV, di altri adeguamenti per le linee AT e BT; dell'impiego di **268 trasformatori MT/BT a bassissime perdite**. Nella tabella n. 62 sono riportate le tipologie di interventi e i relativi risparmi energetici dell'ultimo triennio. Tali efficientamenti hanno portato, nel 2018, a un risparmio energetico complessivo pari a circa 15,8 TJ e a **circa 1.600 tonnellate di CO<sub>2</sub> evitate**.

Si evidenzia inoltre la **riduzione dei consumi energetici degli impianti di illuminazione pubblica**: le lampade totali, tra il 2016 e il 2018, sono passate da 220.474 a 225.619. I consumi per illuminazione pubblica sono invece **scesi da 167,9 GWh (604 TJ) del 2016 a circa 84 GWh (302 TJ) nel 2018**, con un dimezzamento dovuto principalmente all'installazione di **lampade a tecnologia LED**: da 84.871 nel 2016 a 191.200 nel 2018.

Infine, per l'area **Ambiente**, nel 2018 si segnalano alcune attività di **efficientamento energetico** avviate per le linee 2 e 3 dell'**impianto di San Vittore**. Gli interventi sono consistiti nella sostituzione dei "banchi surriscaldatori" delle linee 2 e 3, che ha migliorato lo scambio termico dei fumi della combustione in caldaia con l'acqua, e nella realizzazione di un nuovo "settaggio" dell'impianto DeNO<sub>x</sub><sup>122</sup> della linea 3, con la riprogrammazione delle quantità di metano (e di soluzione ammoniacale) necessarie all'abbattimento degli ossidi di azoto, entrambi con positive ripercussioni sui consumi.

<sup>122</sup> Il sistema DeNO<sub>x</sub> è il sistema per l'abbattimento degli ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>), che sfrutta una reazione di conversione con ammoniaca, da cui deriva come risultato azoto.



**TABELLA N. 62 – EFFICIENZA ENERGETICA IN ARETI (2016-2018)**

azione	2016	2017	2018
<b>RISPARMIO ENERGETICO OTTENUTO</b>		<b>(GJ)</b>	
riduzione delle perdite sulla rete	29.365	24.959	14.627 <sup>(*)</sup>
riduzione perdite per acquisto nuovi trasformatori	474	662	1.112
trasformazione a pompe di calore dell'impianto di climatizzazione e produzione di acqua calda sanitaria	-	-	47
rifacimento centrale termica	61	61	61
rifacimento impianto di illuminazione interna di una sede	5	5	5
rifacimento impianto di illuminazione esterna CP Casaletto	-	54	54

(\*) Valore stimato in attesa di studio analitico di rete

## L'ATTENZIONE AL CONSUMO DELLA RISORSA IDRICA

I consumi idrici del Gruppo, illustrati nella tabella n. 63, si riferiscono

sia ai **processi industriali**, come gli usi per il teleriscaldamento, sia agli **usi civili**. La diminuzione dei consumi dipende dalla **contrazione dei consumi per processi**, attribuibile principalmente ad azioni di efficientamento presso impianti della società Acea Ato 2.

**TABELLA N. 63 - CONSUMI IDRICI DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO (2016-2018)**

TIPOLOGIA DI CONSUMI	2016	2017	2018
			<b>(Mm<sup>3</sup>)</b>
<b>processi industriali: teleriscaldamento e altri per generazione termoelettrica, altri impianti Acea Ambiente, Società idriche</b>	<b>0,14</b>	<b>0,97</b>	<b>0,29</b>
di cui <i>acquedotto</i>	0,080	0,896	0,211
di cui <i>pozzo</i>	0,060	0,060	0,053
di cui <i>piovana</i>	0,000	0,003	0,000
di cui <i>fluviale</i>	0,000	0,003	0,003
da <i>autobotti</i>	0,000	0,001	0,000
di cui <i>recuperato</i>	0,002	0,005	0,025
<b>consumi idrici uso civile/sanitario</b>	<b>2,12</b>	<b>1,43</b>	<b>1,71</b>
di cui <i>acquedotto</i>	2,117	1,432	1,712
di cui <i>pozzo</i>	0,000	0,000	0,001
di cui <i>autobotti</i>	0,004	0,001	0,001
<b>totale consumi di acqua</b>	<b>2,26</b>	<b>2,40</b>	<b>2,01</b>

In alcuni impianti sono stati implementati **progetti finalizzati a recuperare acque reflue di processo, per riutilizzarle ad uso industriale**. Presso il **termovalorizzatore di San Vittore del Lazio**, le acque meteoriche sono riutilizzate nel processo di produzione di acqua demineralizzata, previo trattamento in impianto chimico fisico dedicato<sup>123</sup>. Grazie alla presenza di tale tecnologia i volumi di acqua scaricata in corpo idrico sono stati nulli e i **volumi di acqua recuperata** sono stati pari a circa **12.200 metri cubi**.

Presso l'**impianto di compostaggio di Aprilia**, dove è funzionante dal 2017 l'impianto di trattamento delle acque reflue riutilizzabili nel ciclo industriale, si sono riciclati **circa 5.900 metri cubi d'acqua**.

In **Acea Ato 2** si registra, nel complesso, una riduzione dei consumi per usi civili/di processo, passati da 1,8 Mm<sup>3</sup> del 2017 a 1,3 Mm<sup>3</sup> del 2018.

Presso il polo impiantistico di Orvieto, infine, è operativo un sistema di raccolta dell'acqua piovana proveniente dal tetto del fabbricato dell'impianto di trattamento per il reintegro della riserva antincendio.

## PERDITE IDRICHE

La gestione sostenibile dell'acqua include il tema del **contenimento delle perdite sulle reti di distribuzione**. Nel corso del 2018, in linea con l'anno precedente, le Società idriche, ed in particolare Acea Ato 2, hanno proseguito un'intensa attività di ricerca perdite, al fine di recuperare il più possibile la risorsa (vedi box *Piano di recupero perdite a Roma e nei comuni dell'ATO 2*).

Conguntamente all'attività di ricerca perdite occulte, Acea Ato 2 ha proseguito le attività di **distrettualizzazione** mirate ad efficientare porzioni di territorio, definendo interventi o riconfigurazioni di assetti di rete, attraverso la verifica delle perimetrazioni dei distretti idrici e l'ottimizzazione delle pressioni. Complessivamente, ad oggi, sono stati studiati circa 4.200 km di rete di distribuzione della città di Roma e realizzati **72 distretti di misura**. Per circa 1.000 km di rete di distribuzione, lo studio è stato integrato con un modello matematico per la predisposizione di valvole di regolazione delle pressioni e l'installazione della strumentazione per la gestione il remoto della rete.

<sup>123</sup> L'impianto chimico fisico dedicato è entrato in esercizio a gennaio 2017.



Acea Ato 2, nell'anno, ha effettuato attività di **efficientamento** delle reti anche presso **21 comuni** della provincia. Lo studio è stato focalizzato su **1.200 km di rete idrica** (ad integrazione dei 1.000 km già interessati nel 2017), articolando l'attività in rilievi, misure

di portata e pressione, produzione cartografica, analisi delle utenze e bilancio idrico, modellizzazione matematica ed attività di ricerca perdite. Le risultanze delle attività di studio ed efficientamento sono state importate nei sistemi GIS.

## PIANO DI RECUPERO PERDITE A ROMA E NEI COMUNI DELL'ATO 2

Nel 2018, a seguito della emergenza idrica che ha coinvolto la città di Roma nel 2017, è proseguita l'attività di ricerca perdite sulla rete idrica della città ed è stata estesa anche alle reti dei comuni dell'ATO 2. Il Piano di azione ha previsto la suddivisione del

territorio da monitorare in lotti e le campagne di ricerca perdite sono state svolte con l'ausilio di squadre operative, dislocate nelle diverse aree, coordinate da un team di esperti che hanno poi elaborato i dati acquisiti e indirizzato gli interventi di riparazione.

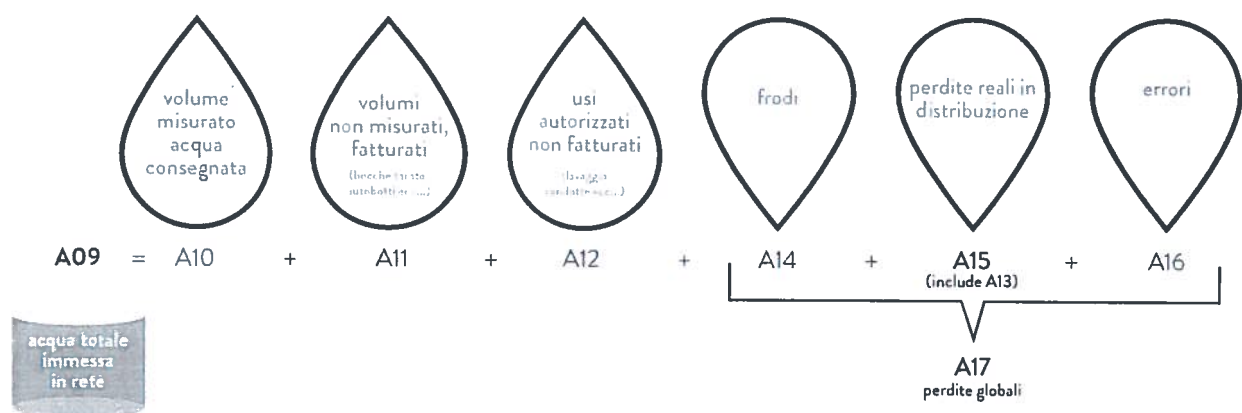
Complessivamente nell'anno sono stati monitorati 10.000 km di rete di distribuzione (per complessivi 21.000 km di rete **monitorati dall'avvio - nel 2017 - delle attività**) con **individuazione di circa 2.000 perdite occulte**.<sup>124</sup>

Nel 2018 Acea Ato 5 ha portato avanti l'analisi degli assetti delle reti idriche (in particolare presso parte dei territori di Arpino, Pico, Villa Santa Lucia) e l'attività di **ricerca e recupero perdite, programmando** circa 2.654 ordini di **ricerca perdite**. Nei comuni di **Ceccano e Frosinone**, inoltre, sono stati eseguiti interventi di bonifica delle reti idriche, che hanno consentito un recupero della risorsa idrica stimato in, circa 4 l/s per l'intervento nel comune di Ceccano e circa 10 l/s per l'intervento nel comune di Frosinone. **Gesesa** nel 2018 ha ulteriormente sviluppato la distrettualizzazione delle reti idriche estendendo la riduzione delle pressioni e ponendosi l'obiettivo di arrivare a coprire con l'attività tutti i comuni gestiti. Nel 2018, l'analisi degli assetti delle reti idriche e l'attività di **ricerca**

e **recupero perdite** ha comportato **291 interventi e la bonifica di circa 0,84 km di rete idrica**.

In merito al tema delle perdite idriche, per rendere confrontabili i dati tra diversi operatori e definire le grandezze che concorrono alla loro stima, il DM 99/97 fornisce il modello di riferimento, insieme ai provvedimenti con i quali, negli ultimi anni, l'**ARERA** è intervenuta introducendo progressive novità nel processo di calcolo. I dati di bilancio idrico, illustrati nel dettaglio nel **Bilancio Ambientale**<sup>125</sup>, sono stati elaborati garantendo la confrontabilità dell'ultimo triennio. Il grafico n. 48 illustra il **modello indicato nel D.M. 99/97**, considerando gli interventi della regolazione dell'ARERA.

GRAFICO N. 48 - LE PERDITE REALI IDRICHE (MODELLO DEL DM 99/97, INTEGRAZIONI REGOLATORIE DELL'ARERA)



Nel 2018, gli interventi di ricerca e riparazione perdite sopra descritti hanno prodotto, per la città di **Roma** ("rete storica"), una **diminuzione delle perdite reali**, che si sono attestate al valore del **38%** (erano al 41% nel 2017). Il valore delle perdite reali è sceso anche per tutta la rete dell'ATO 2 portandosi al 44% (45,5% nel 2017).

In **Acea Ato 5** (Frosinone) le perdite reali 2018 sono risultate

pari al 72,8% circa dell'immesso in rete; essendo aumentato il dato, si prevede di avviare, nel 2019, un Piano straordinario, che comporterà la distrettualizzazione delle reti, dal quale ci si attende, unitamente agli esiti di una campagna di ricerca utenze non ancora messe a ruolo, una riduzione dei volumi di perdite.

Infine, in **Gesesa** le perdite reali nel 2018 sono risultate pari a circa il **38%**, con un **rilevante miglioramento** (45% nel 2017). Per i dettagli si veda il *Bilancio ambientale*.

<sup>124</sup> Sono definite perdite occulte le perdite di acqua dovute a rottura o malfunzionamenti di impianti idrici privati, siano essi interrati o incassati, comunque non rilevabili dall'esterno in modo diretto o evidente.

<sup>125</sup> I bilanci idrici delle società di Campania, Umbria e Toscana, consolidate a patrimonio netto, si possono esaminare nel capitolo *Schede società idriche e attività estere*.

# EMISSIONI



ANALISI IN CONTINUO DELLE EMISSIONI DEI TERMOVALORIZZATORI: VALORI DEGLI INQUINANTI SENSIBILMENTE INFERIORI AI LIMITI DI LEGGE



MIGLIORA L'INDICE DI INTENSITÀ DELLE EMISSIONI (SCOPE 2) DA PERDITE DI RETE SUL TOTALE DI ENERGIA ELETTRICA DISTRIBUITA:  
**0,0113 t/MWh**

## LE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il monitoraggio delle emissioni in atmosfera dovute agli impianti Acea è un aspetto attentamente presidiato ogni anno. In particolare, presso gli impianti di termovalorizzazione, il monitoraggio viene effettuato tramite cabine fisse e mobili che campionano e analizzano i fumi in uscita dai camini, restituendo le misure di numerosi parametri, periodicamente controllate da personale interno e certificate da laboratori esterni qualificati. Anche per il 2018 i valori dei principali inquinanti risultano sensibilmente al di sotto dei limiti di legge (si veda la tabella n. 64).

Prosegue comunque, in applicazione del principio di precauzione, l'attenzione e la ricerca verso soluzioni tecnologiche sempre più performanti sotto il profilo della qualità delle emissioni.

Nel 2018, sono stati condotti anche i rilievi delle emissioni odorigene e il monitoraggio delle "emissioni diffuse e fugitive", con esiti privi di criticità.

Gli impianti di termovalorizzazione, inoltre, sono gestiti secondo le norme UNI EN ISO 14001, lo standard OHSAS 18001:2007 e lo schema europeo EMAS III. La registrazione EMAS, dopo la verifica da parte degli Enti preposti nell'anno, è stata estesa fino al 2021.

TABELLA N. 64 - EMISSIONI IN ATMOSFERA PRODOTTE DAGLI IMPIANTI DI TERMOVALORIZZAZIONE DI SAN VITTORE DEL LAZIO E DI TERNI (2016-2018)

inquinante	u. m.	parametro di riferimento (**)	impianto San Vittore del Lazio <sup>(*)</sup>			parametro di riferimento (**)	impianto Terni <sup>(*)</sup>		
			2016	2017	2018		2016	2017	2018
HCl	mg/Nm <sup>3</sup>	8	0,069	0,053	0,184	10	4,221	4,002	4,499
NO <sub>x</sub>	mg/Nm <sup>3</sup>	70	16,440	18,089	28,273	200	134,445	134,274	140,157
SO <sub>2</sub>	mg/Nm <sup>3</sup>	40	0,032	0,014	0,006	50	0,297	0,490	0,194
HF	mg/Nm <sup>3</sup>	1	0,010	0,011	0,021	1	0,924	0,122	1,084
CO	mg/Nm <sup>3</sup>	40	1,065	1,447	1,320	25	0,108	1,018	0,084
polveri totali (particolato)	mg/Nm <sup>3</sup>	3	0,004	0,006	0,006	5	0,753	0,678	0,705
IPA (idrocarburi policiclici aromatici)	mg/Nm <sup>3</sup>	0,01	0,00001	0,00001	0,00002	0,01	<0,001	0,0001	0,5900
diossine e furani (PCDD +PCDF)	mg/Nm <sup>3</sup>	0,1	0,0044	0,0047	0,0065	0,1	<0,01	0,0173	0,00005
metalli pesanti (Sb, As, Pb, Cr, Co, Cu, Mn, Ni, V)	mg/Nm <sup>3</sup>	0,5	0,0193	0,0262	0,0253	0,5	0,0263	0,1085	

(\*) Le analisi per IPA, diossine e furani e metalli pesanti e loro composti sono di tipo quadrimestrale in discontinuo. La presenza del simbolo "<" indica una concentrazione pari o inferiore ai limiti di rilevabilità degli strumenti utilizzati dal laboratorio.

(\*\*) I parametri di riferimento, D. Lgs. n. 46/2014, 2000/76/CE e AIA, sono distinti per ciascun impianto di termovalorizzazione.

NB I dati dell'impianto di San Vittore del Lazio si riferiscono a medie aritmetiche di due linee operative per il 2016 e a tre linee per il biennio 2017-2018.



Oltre alle attività di monitoraggio della qualità dell'aria, sopra richiamate, presso il termovalorizzatore di San Vittore del Lazio viene periodicamente effettuato il monitoraggio della **qualità dei terreni e delle acque di falda** circostanti; in particolare è stato verificato il bioaccumulo dei metalli pesanti sulla matrice lichenica presente nei terreni. Nel corso dell'anno, presso le due centraline fisse, sono state effettuate 2 campagne di monitoraggio di 15 giorni ciascuna, per la determinazione dei metalli pesanti, del particolato (PM<sub>10</sub> e PM<sub>2,5</sub>) e di altri inquinanti. I risultati di **tutte le campagne di monitoraggio**, con centraline fisse o mobili, **non hanno evidenziato criticità** dei parametri ricercati.

## LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA

Le emissioni di gas a effetto serra, così come definite dal documento internazionale *Greenhouse Gas Protocol* (o *GHG Protocol*), allineato con le **ISO 14064**, la cui implementazione è stata avviata nel 2018, sono classificate nelle tre tipologie seguenti:

- **emissioni di tipo Scope 1:** emissioni di gas ad effetto serra di tipo diretto;
- **emissioni di tipo Scope 2:** emissioni di gas ad effetto serra di tipo indiretto;
- **emissioni di tipo Scope 3:** altre emissioni di gas ad effetto serra di tipo indiretto.

Acea quantifica le proprie emissioni di CO<sub>2</sub>, **valutando la carbon footprint dei singoli macro processi produttivi** secondo le linee guida del *GHG Protocol*<sup>125</sup>; partecipa, infatti, come in precedenza ricordato, alla compilazione annuale del questionario internazionale sulle emissioni di anidride carbonica, il cosiddetto "CDP" (si veda il box dedicato nel paragrafo *Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico*).

Le emissioni di tipo **Scope 1** sono **emissioni dirette** provengono principalmente dai **termovalorizzatori e dalle centrali termoelettriche** del Gruppo, e includono quelle derivanti dal

processo di riscaldamento, dagli essiccatori, dai gruppi elettrogeni, dagli autoveicoli dell'autoparco (con riferimento alle macchine a benzina e diesel) e, infine, dalle perdite di esafluoruro di zolfo (SF<sub>6</sub>) che possono verificarsi presso gli impianti di Areti e dei gas freon dei condizionatori, questi ultimi rendicontati quest'anno per la prima volta.

Il contributo più importante, come accennato, deriva dalla CO<sub>2</sub> emessa dagli impianti di termovalorizzazione. Il dato è in diminuzione nel 2018 e ciò è dipeso, sostanzialmente, da una nuova metodologia di determinazione delle emissioni di CO<sub>2</sub> presso l'impianto di San Vittore del Lazio: dal calcolo si è passati alla misurazione, in continuo, al camino.

Le emissioni di gas a effetto serra di tipo **Scope 2** sono quelle indirette, derivanti dai consumi di energia elettrica e tenute anch'esse sotto controllo.

Si tratta, in entrambi i casi, di emissioni che Acea monitora con regolarità, rendicontandole, come ricordato, anche attraverso il CDP (si veda tabella n. 67).

Le emissioni di gas a effetto serra di tipo **Scope 3**, infine, sono rappresentate da **altre emissioni indirette**: come quelle derivanti dall'acquisto di beni/servizi e di lavori, dai viaggi dei dipendenti per ragioni d'ufficio e dal pendolarismo degli stessi. Relativamente alle emissioni Scope 3, Acea, già da alcuni anni, monitora i propri fornitori, affinché siano sensibilizzati al tema degli impatti ambientali e stima i dati relativi agli spostamenti dei dipendenti (si veda, più avanti, la tabella n. 67).

Tre impianti del Gruppo, in particolare il termovalorizzatore di Terni e le Centrali termoelettriche Montemartini e Tor di Valle, sono soggetti all'**Emission Trading Scheme** (ETS). Le quote assegnate nel quadro del PNA (Piano Nazionale di Allocazione), rispetto alle emissioni effettive registrate nel triennio 2016-2018, sono riportate in tabella n. 65.

**TABELLA N. 65 – QUOTE DI EMISSIONE CO<sub>2</sub> DA PIANO NAZIONALE DI ALLOCAZIONE (PNA) ED EMISSIONI EFFETTIVE PER CENTRALE (2016-2018)**

impianto	2016		2017		2018	
	assegnate da PNA	effettive	assegnate da PNA	effettive	assegnate da PNA	effettive
Tor di Valle (*)	7.969	23.313	6.869	33.507	5.805	41.946
Montemartini	0	1.297	0	2.278	0	607
Termovalorizzatore di Terni	0	112.865	0	118.653	0	114.093 (**)

(\*) Nel 2018, come per gli anni precedenti, il quadro legislativo di riferimento ha consentito all'impianto di Tor di Valle di beneficiare di quote di emissione a titolo gratuito (5.805 t) essendo asservito ad una rete di teleriscaldamento.

(\*\*) Emissioni stimate, in attesa di certificazione da parte dell'ente preposto.

## INDICI DI INTENSITÀ DELLE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA

Uno degli indici di intensità delle emissioni di gas a effetto serra monitorati (si veda tabella n. 67) concerne le **emissioni di anidride carbonica di tipo Scope 2, derivanti dalle perdite sulla rete** di distribuzione di energia elettrica, **rispetto al totale di energia elettrica distribuita**. L'indice **migliora ulteriormente**, passando da 0,0115 t/MWh del 2017 a **0,0113 t/MWh** del 2018, in linea con la decrescita continua delle perdite relative sulla rete (perdite

tecniche /energia elettrica distribuita).

Con riferimento alle altre emissioni in atmosfera e in particolare ai macro inquinanti più rilevanti dovuti ai principali processi produttivi degli impianti (di Acea Ambiente e Acea Produzione), si vedano i dati riassuntivi nella tabella n. 66; in essi, rispetto ai dati 2017, si evidenzia la sostanziale stabilità di quello relativo all'NO<sub>x</sub> (ossido di azoto) e la diminuzione delle altre tipologie di inquinanti, in particolare l'SO<sub>x</sub> (ossido di zolfo).

<sup>125</sup> Si veda per approfondimenti [www.ghgprotocol.org](http://www.ghgprotocol.org)

**TABELLA N. 66 - LE EMISSIONI TOTALI DI INQUINANTI IN ATMOSFERA PRODOTTE DAI PRINCIPALI IMPIANTI DEL GRUPPO (2016-2018)**

emissioni	2016	2017	2018
	(t)		
CO	6,28	6,81	6,38
NO <sub>x</sub>	171,13	198,20	198,40
SO <sub>x</sub>	0,28	0,42	0,16
polveri (particolato)	0,55	0,55	0,50

NB Le emissioni si riferiscono agli impianti di Acea Ambiente - termovalorizzazione e Acea Produzione

I monitoraggi eseguiti su impianti a rischio<sup>127</sup> hanno mostrato che le emissioni di sostanze responsabili della riduzione della fascia di ozono sono presenti in quantità non significativa (si veda tabella n. 67 e il Bilancio ambientale, le Risorse utilizzate).

**TABELLA N. 67 - INDICATORI AMBIENTALI: EMISSIONI DI CO<sub>2</sub>, INDICI DI INTENSITÀ DELLE EMISSIONI A EFFETTO SERRA ED EMISSIONI DELL'AUTOPARCO (2016-2018)**

**EMISSIONI DI CO<sub>2</sub>**

**EMISSIONI DI TIPO SCOPE 1**

**DA IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA**

	u. m.	2016	2017	2018
emissioni di CO <sub>2</sub> dalle centrali termoelettriche di Acea Produzione	t	24.610	33.507	42.553
emissioni di CO <sub>2</sub> dagli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente <sup>127</sup>	t	333.552	375.159	307.160

**DA IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI, DISTRIBUZIONE DI ENERGIA, RISCALDAMENTO, AUTOPARCO**

emissioni di CO <sub>2</sub> da impianti di gestione rifiuti	t	-	932	927
emissioni di CO <sub>2</sub> da essiccatori impianti idrici	t	-	2.026	3.381
emissioni di CO <sub>2</sub> da riscaldamento	t	1.018	1.003	751
emissioni di CO <sub>2</sub> da autoparco <sup>128</sup>	t	4.891	7.371	9.407
emissioni di CO <sub>2</sub> da impianti di Areti (da SF <sub>6</sub> ) <sup>129</sup>	t	14.820	14.100	11.233
emissioni di CO <sub>2</sub> sostanze refrigeranti (HCFC) <sup>129</sup>	t	-	-	46
<b>TOTALE EMISSIONI DI TIPO SCOPE 1</b>	<b>t</b>	<b>383.891</b>	<b>434.103</b>	<b>375.458</b>

**EMISSIONI DI TIPO SCOPE 2**

emissioni di CO <sub>2</sub> dal consumo di energia elettrica location based (market based) <sup>129</sup>	t	349.718 (422.576)	332.547 (170.072)	304.412 (158.479)
--	---	----------------------	----------------------	----------------------

**EMISSIONI DI TIPO SCOPE 3**

emissioni di CO <sub>2</sub> derivanti dall'acquisto di beni/servizi, e lavori <sup>129</sup>	t	17.099	24.134	-
emissioni di CO <sub>2</sub> da pendolarismo	t	3.687	3.286	-
emissioni di CO <sub>2</sub> da business travel	t	197	152	-

**INDICI DI INTENSITÀ DELLE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA**

<sup>127</sup> Soprattutto impianti di condizionamento che utilizzano come gas refrigerante sostanze soggette al protocollo di Montreal del 1987, in particolare clorofluorocarburi.



indice di intensità delle emissioni di GHG	u. m.	2016	2017	2018
emissioni di CO <sub>2</sub> (Scope 1+ Scope 2)/ valore aggiunto Gruppo Acea	(t/k€)	0,723	0,789	0,647
emissioni di CO <sub>2</sub> di Scope 1/produzione lorda (*****)	(g/kWh)	480,9	487,7	361,3
emissioni di CO <sub>2</sub> di Scope 2 derivanti dalle perdite sulla rete di distribuzione dell'energia elettrica/GWh distribuiti (*****)	(t/MWh)	0,0119	0,0115	0,0113

- (\*) Il dato 2016 di San Vittore è stato rettificato. Nel 2018 il dato dello stesso impianto è stato misurato al camino (nel biennio precedente è stato calcolato). Il dato 2017 di Terni è stato rettificato, mentre il dato 2018 è stimato, in attesa della relativa certificazione da parte di Ente terzo.
- (\*\*) Nel 2018 sono incluse le emissioni derivanti dai consumi dei carburanti dei mezzi pesanti utilizzati da Aquaser.
- (\*\*\*) Sono le tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente corrispondenti alle emissioni di SF<sub>6</sub> gas isolante presente nelle apparecchiature AT di Arete (1 t di SF<sub>6</sub> equivale a 23.500 t di CO<sub>2</sub>, GHG Protocol-5th Assessment Report- AR5): 0,478 tonnellate nel 2018 (0,478x23.500=11.233 t). I dati 2017 e 2018 non sono confrontabili con quello degli anni precedenti, quando si usava il fattore 22.800 del 4th Assessment Report- AR4.
- (\*\*\*\*) Per la prima volta nel 2018 si è calcolato il contributo dovuto ai reintegri dei fluidi HCFC negli impianti del Gruppo.
- (\*\*\*\*\*) Le emissioni indirette (scope 2) includono le società del perimetro della Dichiarazione consolidata non finanziaria: Acea Ambiente, Acquaser, Acea Produzione, Arete, Acea SpA e le società idriche Acea Ato 2, Acea Ato 5 e Gesesa. Come fattore di emissione per unità di energia elettrica consumata (t CO<sub>2</sub>/MWh), per il calcolo di tipo *location based*, si è utilizzato il valore 0,36, come da documento "Confronti internazionali" di Terna (ottobre 2018). Dal 2016 si è calcolato il dato delle emissioni di tipo Scope 2 anche col metodo *Market Based*. I coefficienti *Residual Mixes* sono rispettivamente per il 2016, il 2017 e il 2018: 0,435 t/MWh, 0,465 t/MWh e 0,476 t/MWh (Fonte: documento AIB "European Residual Mixes 2017"). Considerando tutto il Gruppo, cioè anche le altre società idriche Gori, Umbra Acque, Acquedotto del Fiora, Publiacqua, Acque, per la sola quota parte di proprietà Acea, per il triennio 2016-2018 le emissioni di CO<sub>2</sub> *Location based* sono rispettivamente pari a 409.128 t, 398.287 t e 369.596 t e le emissioni *Market based* sono pari a 494.363 t, 235.812 t, e 244.750 t.
- (\*\*\*\*\*) Il dato, stimato, si riferisce ai fornitori di beni, servizi e lavori, e sono incluse le emissioni dei trasporti. Il dato 2017 è stato rettificato.
- (\*\*\*\*\*) Dal 2018 le emissioni di scope 1 incluse in questo indice sono le emissioni da impianti di produzione di energia. La riduzione del 2018 dipende principalmente dal valore delle emissioni a San Vittore dove si è proceduto a misurare le emissioni invece che a utilizzare il calcolo utilizzato per il biennio precedente; il valore 2017 delle emissioni di Terni è stato rettificato e risulta maggiore di quanto pubblicato nel Bilancio Ambientale in precedenza.
- (\*\*\*\*\*) Le perdite di rete considerate per le emissioni di tipo Scope 2 e per il calcolo dell'indicatore, per il triennio 2016-2018, sono le seguenti: 128.388 t, 124.479 t e 120.450 t (dovute alle perdite tecniche di energia elettrica sulla rete).
- NB I fattori di emissione per le emissioni di tipo Scope 1 sono tratti dai parametri standard - dati ISPRA 2017, da DEFRA 2018 e dal GHG Protocol-5th Assessment Report- AR5.

# SCHEDE SOCIETÀ IDRICHE E ATTIVITÀ ESTERE

Il capitolo presenta dati e informazioni al di fuori del perimetro della *Dichiarazione consolidata non finanziaria* (si veda *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica*). Nella prima parte si presentano le attività, le informazioni e i dati di bilancio ambientale delle principali Società del Gruppo operative nel settore idrico in Campania, Umbria e Toscana, consolidate con il metodo del patrimonio netto nel Bilancio civilistico. Nella seconda parte si illustrano le attività delle Società operative all'estero. Si precisa che la Società Gori, entrata nell'area di consolidamento integrale nel novembre 2018, per il presente ciclo di rendicontazione non è stata inclusa entro il perimetro della DNF, ma considerata al pari delle altre Società idriche partecipate.

## LE ATTIVITÀ IDRICHE IN CAMPANIA, UMBRIA E TOSCANA

Anche nel 2018 per l'elaborazione dei bilanci idrici e, in particolare, per il calcolo delle perdite idriche, le Società hanno

seguito i criteri indicati dall'ARERA, oltre al D.M. 99/97, per il triennio, se non altrimenti specificato.

## GORI

Gori S.p.A. è il soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato per l'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano (già A.T.O. 3 "Sarnese-Vesuviano" della Regione Campania).

È una Società per azioni a prevalente capitale pubblico, ove il primo socio privato di minoranza (che detiene il 37,05% del capitale) è stato individuato in ragione delle sue capacità tecnico-industriali e gestionali: si tratta di Sarnese Vesuviano Srl, Società con il 99,16% del capitale di proprietà di Acea SpA. L'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano comprende 76 comuni (59 della provincia di Napoli e 17 della provincia di Salerno), completamente acquisiti in gestione al 31/12/2009. L'Ambito Distrettuale conta circa 1.446.000 abitanti, con oltre 526.000 utenze; la rete idrica e quella fognaria si sviluppano, rispettivamente, per oltre 4.500 km e 2.400 km.

## I DATI DELLE RISORSE UMANE

### DIPENDENTI GORI SPA: COMPOSIZIONE DEL PERSONALE (2017-2018)

(n.)	2017				2018			
	uomini	donne	totale	peso %	uomini	donne	totale	peso %
dirigenti	6	2	8	1,2	6	2	8	1,0
quadri	17	1	18	2,8	18	1	19	2,4
impiegati	299	60	359	55,4	359	81	440	55,8
operai	263	0	263	40,6	322	0	322	40,8
<b>totale</b>	<b>585</b>	<b>63</b>	<b>648</b>	<b>100,0</b>	<b>705</b>	<b>84</b>	<b>789</b>	<b>100,0</b>

### DIPENDENTI GORI SPA: TIPOLOGIA CONTRATTUALE (2017-2018)

(n.)	2017			2018		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
personale stabile a tempo indeterminato	585	63	648	705	83	788
(di cui) personale in part-time	0	1	1	0	1	1
personale a tempo determinato	0	0	0	0	0	0
personale in contratti di apprendistato professionalizzante	0	0	0	0	1	1
<b>totale</b>	<b>585</b>	<b>63</b>	<b>648</b>	<b>705</b>	<b>84</b>	<b>789</b>

### INFORTUNI E INDICI DI FREQUENZA E GRAVITÀ (2017-2018)

	2017	2018
infortuni (n.)	33	20
giorni totali assenza (*)	241	443
ore lavorate	1.023.504	1.249.176
indice frequenza (IF) (n. inf. x 1.000.000/ore lav.)	32,42	16,00
indice gravità (IG) (gg. assenza x 1.000/ore lav.)	0,23	0,23

(\*) Il dato include anche i giorni di assenza relativi a prosecuzioni o riaperture di infortuni verificatesi negli anni precedenti.



## I CORSI E I COSTI DELLA FORMAZIONE IN GORI SPA (2017-2018)

tipologia corsi	corsi (n.)		edizioni (n.)		formazione (ore)		costi (euro)	
	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018
gestione del personale (*)	0	0	0	0	0	0	0	0
informatica	25	21	42	46	3.462	2.826	76.613	2.343
inserimento neo-assunti (**)	0	1	0	3	0	192	0	0
ambientale	3	2	5	2	1.508	60	24.980	0
tecnico-specialistica (***)	13	22	20	36	850	3.696	3.608	31.499
manageriale/ruolo (***)	2	2	8	13	358	1.236	12.919	0
amministrativo-gestionale	0	0	0	0	0	0	0	0
sicurezza	13	11	49	39	5.270	5.055	18.493	70.023
legale	3	8	12	15	1.596	284	3.300	3.500
esperienciale	2	7	5	23	5.233	5.428	108.740	88.840
<b>totale</b>	<b>61</b>	<b>72</b>	<b>141</b>	<b>174</b>	<b>18.277</b>	<b>18.777</b>	<b>248.653</b>	<b>196.206</b>

(\*) La formazione può essere realizzata con la docenza di risorse interne al Gruppo

(\*\*) La formazione tecnico-specialistica include i corsi erogati agli addetti al Laboratorio, dagli Enti accreditati, relativamente alla qualità tecnica e ai campionamenti.

(\*\*\*) Nel 2018 una rappresentanza di quadri e dirigenti è stata coinvolta nel percorso formativo "Accademia Manageriale" promosso dalla Capogruppo.

## DIPENDENTI FORMATI (2017-2018)

(n.)	2017			2018		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
	565	57	622	696	80	776

## LE CONSISTENZE DI RETI E IMPIANTI E I DATI AMBIENTALI

### SISTEMA IDRICO GESTITO DA GORI SPA (impianti attivi) (2016-2018)

	2016	2017	2018
rete idrica (km)	4.501,50	4.500,38	4.574,50
acquedotti e reti di adduzione (km)	452,96	455,89	467,19
rete di distribuzione (km)	4.048,55	4.044,49	4.107,31
opere di presa pozzi (n.)	75	76	90
opere di presa sorgenti (n.) (*)	4	4	10
stazioni di sollevamento (n.) (**)	98	104	101
serbatoi (n.) (***)	163	169	170

(\*) Nel 2018 il dato relativo alle sorgenti è aumentato a seguito dell'adozione di un nuovo criterio di calcolo che, per il complesso Sorgente Imbuti, fino allo scorso anno contato come singola sorgente, considera, in maniera distinta, le sorgenti attive appartenenti al medesimo complesso (nel 2017 il Complesso era considerato 1 sola sorgente, nel 2018 sono state considerate le 7 sorgenti attive sulle 12 totali).

(\*\*) I dati del 2017 sono stati rettificati e allineati alla comunicazione ARERA. I dati del 2018, rispetto ai dati dell'anno precedente, risentono della dismissione degli impianti di sollevamento idrico Pastore, Sistema Alto, Via Ponte Don Melillo e Rione Gesci e dell'inclusione della stazione di sollevamento di Traiano.

(\*\*\*) I dati del 2017 sono stati rettificati e allineati alla comunicazione ARERA. I dati includono i serbatoi Boccia al Mauro di Gori, Traiano, Per Visciano e Piano del Canto.

### CONSISTENZA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE E FOGNATURA GESTITI DA GORI SPA (2016-2018)

	2016	2017	2018
impianti di depurazione (n.)	7	7	7
sollevamenti fognari (n.) (*)	165	169	174
rete fognaria (km)	2.333	2.413	2.409

(\*) Dal 2018 Gori ha assunto la gestione di 5 nuovi sollevamenti fognari (al netto di due dismissioni).

## CERTIFICAZIONI

Gori, dal 2015, si è dotata di un Sistema di gestione della Sicurezza sul lavoro, certificato secondo lo standard **BS OHSAS 18001:2007**. Nel 2018 la Società Gori Servizi ha conseguito le

certificazioni per il Sistema di gestione della Qualità, secondo la norma **UNI ISO 9001:2015**, e per il Sistema di gestione Ambientale, in ottemperanza alla norma **UNI ISO 14001:2015**.



**BILANCIO AMBIENTALE DI GORI SPA (2016-2018)**

I PRODOTTI E I CONTROLLI ANALITICI	u. m.	2016	2017	2018	Δ% 2018/2017
<b>ACQUA POTABILE</b>					
acqua potabile prelevata dall'ambiente	Mm <sup>3</sup>	44,41	70,98	55,89	-21,3
da pozzi	Mm <sup>3</sup>	41,45	69,10	54,14	-21,6
da sorgenti	Mm <sup>3</sup>	2,96	1,87	1,74	-7,0
acqua prelevata da altri sistemi di acquedotto	Mm <sup>3</sup>	158,20	126,20	139,47	10,5
acqua potabile immessa in rete <sup>(*)</sup>	Mm <sup>3</sup>	202,62	202,52	193,34	-4,5
<b>totale acqua potabile erogata <sup>(**)</sup></b>	<b>Mm<sup>3</sup></b>	<b>90,37</b>	<b>89,49</b>	<b>89,93</b>	<b>0,5</b>
<b>VALUTAZIONE DELLE PERDITE SECONDO IL DECRETO MINISTERIALE N. 99/97</b>					
perdite globali (grandezza A17) <sup>(*)</sup>	Mm <sup>3</sup>	111,80	113,03	103,41	-8,5
perdite reali (grandezza A15 del DM 99/97) <sup>(*)</sup>	Mm <sup>3</sup>	87,76	88,16	81,17	-7,9
<b>ACQUE REFLUE TRATTATE</b>					
acqua trattata nei principali depuratori	Mm <sup>3</sup>	8,2	9,0	7,7	-14,4
<b>DETERMINAZIONI ANALITICHE SU ACQUE POTABILI E SU ACQUE REFLUE</b>					
n. determinazioni analitiche acqua potabile	n.	81.590	101.460	95.462	-5,9
n. determinazioni analitiche acque reflue <sup>(**)</sup>	n.	19.454	19.180	19.854	3,5

(\*) I dati del 2017 sono stati aggiornati rispetto alla precedente pubblicazione e coerenti con i dati definitivi trasmessi all'ARERA.

(\*\*) Il dato include le determinazioni eseguite sulle acque reflue di rete fognaria e impianti di depurazione.

LE RISORSE UTILIZZATE	u. m.	2016	2017	2018	Δ% 2018/2017
<b>CAPTAZIONE, ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE IDRICA POTABILE E NON POTABILE</b>					
<b>materiali</b>					
ipoclorito di sodio	t	401,9	196,9	159,5	-19,0
<b>ENERGIA ELETTRICA <sup>(*)</sup></b>					
<b>totale energia elettrica per acque potabili</b>	<b>GWh</b>	<b>52,38</b>	<b>71,63</b>	<b>78,31</b>	<b>9,3</b>
energia elettrica per impianti sollevamento idrico	GWh	52,14	71,46	77,54	8,5
energia elettrica uffici	GWh	0,24	0,17	0,76	-
<b>DEPURAZIONE ACQUE REFLUE</b>					
<b>materiali</b>					
polielettrolita in polvere	t	30,7	19,0	14,5	23,7
polielettrolita in emulsione	t	33,1	34,0	49,2	44,7
ipoclorito di sodio	t	172,2	152,0	101,9	-33,0
cloruro ferrico coadiuv. di flocculazione (40%)	t	129,0	122,0	165,0	35,2
acido citrico	t	1,2	4,0	5,0	25,0
acido peracetico, poliammina/antischiuma	t	96,2	81,0	100,4	24,0
poli cloruro di alluminio (PAC)	t	4,1	4,0	7,3	82,5
olio minerale e grasso	t	6,4	6,0	3,5	-41,7
altro (COD artificiale + soda per deodorizzazione)	t	2,2	3,1	4,7	51,6
<b>ENERGIA ELETTRICA PER ACQUE REFLUE</b>					
<b>totale energia elettrica per acque reflue</b>	<b>GWh</b>	<b>14,76</b>	<b>14,00</b>	<b>14,59</b>	
energia elettrica per depurazione	GWh	10,15	9,02	9,20	
energia elettrica per impianti di sollevamento	GWh	4,61	4,99	5,39	



LE RISORSE UTILIZZATE (segue)	u. m.	2016	2017	2018	Δ% 2018/2017
<b>ALTRI CONSUMI (*)</b>					
<b>altri consumi acqua potabile</b>	<b>m<sup>3</sup></b>	<b>7.797</b>	<b>7.282</b>	<b>8.827</b>	<b>21,2</b>
acqua potabile consumata per usi idrici civili (il dato è relativo ai consumi per uffici, docce esterne, ecc.)	m <sup>3</sup>	7.797	7.282	8.827	21,2
acqua potabile consumata per usi idrici di processo (lavaggio macchinari e piazzali, ecc.)	m <sup>3</sup>	0	0	0	-

(\*) Nel 2018 l'incremento dei consumi di energia elettrica relativi agli impianti di sollevamento e alle sedi amministrative (uffici) è determinato dal trasferimento della gestione, e della relativa contabilizzazione, delle forniture elettriche, fino allo scorso anno gestite da terzi, in capo a Gori.

(\*\*) I dati relativi alla voce "altri consumi" sono stimati. Il dato relativo alla voce "usi idrici di processo" è pari a zero in quanto viene utilizzata acqua ad uso industriale.

GLI SCARTI	u. m.	2016	2017	2018	Δ% 2018/2017
<b>RIFIUTI SPECIFICI DA DEPURAZIONE ACQUE REFLUE</b>					
fanghi di depurazione (*)	t	12.526	6.318	4.743	-24,9
sabbia e grigliati di depurazione	t	2.382	2.187	944	-56,8
<b>RIFIUTI (EX D. LGS. N. 152/06) ESCLUSI FANGHI E SABBIE (**)</b>					
rifiuti pericolosi	t	0,067	0,058	0,060	3,4
rifiuti non pericolosi	t	5,20	10,0	93,0	-

(\*) La riduzione di produzione di fango è dovuta all'attivazione, dal 2017, dell'essiccatore presso il depuratore di Scafati che ha permesso di abbattere notevolmente la frazione umida del fango disidratato.

(\*\*) Come per gli scorsi anni, la variabilità dei quantitativi dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, derivanti dai processi di depurazione - ad esclusione di fango, vaglio e sabbia -, è legata ad attività estemporanee e pertanto le quantità possono essere molto variabili.

#### TOTALE COD IN INGRESSO E IN USCITA (2016-2018)

(t/anno)	2016	2017	2018
COD <sub>in</sub>	2.772	3.239	1.882
COD <sub>out</sub>	158	213	152

#### PARAMETRI IN USCITA DEI DEPURATORI PRINCIPALI GESTITI DA GORI SPA (2016-2018)

parametro	media dei valori (mg/l) 2016	media dei valori (mg/l) 2017	media dei valori (mg/l) 2018
BOD <sub>5</sub>	9	9	10
COD	20	24	22
SST	20	23	15
NH <sub>4</sub> <sup>+</sup>	1	1	2
fosforo	1	1	1

#### EFFICIENZA DI DEPURAZIONE DEI PRINCIPALI DEPURATORI GESTITI DA GORI SPA (2016-2018)

parametro	media dei valori (%) 2016	media dei valori (%) 2017	media dei valori (%) 2018
$100 \times (\text{COD}_{in} - \text{COD}_{out}) / \text{COD}_{in}$	94	93	93
$100 \times (\text{SST}_{in} - \text{SST}_{out}) / \text{SST}_{in}$	84	84	86
$100 \times (\text{NH}_4^+_{in} - \text{NH}_4^+_{out}) / \text{NH}_4^+_{in}$	97	97	96
$100 \times (\text{PO}_4^{3-}_{in} - \text{PO}_4^{3-}_{out}) / \text{PO}_4^{3-}_{in}$	69	53	67

#### EFFICIENZA

Gori, nel triennio 2016-2018, ha messo in atto interventi di

efficientamento energetico, conseguendo i risparmi riportati in tabella.

**EFFICIENZA ENERGETICA GORI SPA (2016-2018)**

azione	risparmio energetico ottenuto 2016 (kWh)	risparmio energetico ottenuto 2017 (kWh)	risparmio energetico ottenuto 2018 (kWh)
impianto Tartaglia - campo pozzi - interventi sulle reti e distrettualizzazione (Comune di San Giorgio a Cremano e Portici)	833.424	-	1.014.394
depuratore di Scafati - intervento di rimozione del reflusso di acqua nelle vasche del sollevamento secondario, razionalizzazione del sistema di ossidazione biologica - installazione nuovo sistema di illuminazione con lampade a Led (Comune di Scafati)	676.424	864.448	-
impianto di Suppezza - campo pozzi - installazione valvola di regolazione della portata e gestione telecontrollata della stessa (Comune di Castellammare di Stabia)	466.396	-	520.495
impianto di Fontana Grande sollevamento - interventi sulle reti e distrettualizzazione (Comune di Castellammare di Stabia)	418.929	-	422.934
impianto di Murata - sollevamento - regolazione funzionamento elettropompe tramite inverter (Comune di Cercola)	385.525	-	-
pozzo Sala - interventi sulle reti e distrettualizzazione (Comune di Corbara)	101.586	-	78.696
pozzo Parrocchia - interventi sulle reti e distrettualizzazione (Comune di Palma Campania)	69.951	46.664	12.607
pozzo Torretta - interventi sulle reti e distrettualizzazione (Comune di Pagani)	31.699	-	42.366
pozzo Spiano - interventi sulle reti e distrettualizzazione (Comune di Mercato San Severino)	13.353	-	36.179
campo pozzi Mercato Palazzo - installazione sistema di TLC - revamping elettromeccanico (Comune di Sarno)	-	-	4.232.926

**UMBRA ACQUE**

Umbra Acque SpA è una Società a prevalente capitale pubblico, partecipata al 40% da Acea SpA. La Società, dal 1° gennaio 2003, gestisce il servizio idrico integrato negli ambiti territoriali integrati (ATI) Umbria 1 e 2, costituiti da 38 comuni, di cui 37

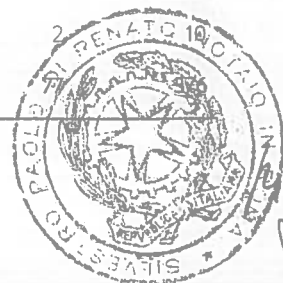
della provincia di Perugia e 1 (San Venanzo) della provincia di Terni, con una popolazione complessiva di circa 502.000 abitanti per 233.000 utenze servite. La rete idrica è pari a circa 6.124 km e quella fognaria a 1.620 km.

**I DATI DELLE RISORSE UMANE**
**DIPENDENTI UMBRA ACQUE SPA: COMPOSIZIONE DEL PERSONALE (2017-2018)**

(n.)	2017				2018			
	uomini	donne	totale	peso %	uomini	donne	totale	peso %
dirigenti	4	0	4	1,2	4	0	4	1,1
quadri	7	2	9	2,7	9	2	11	2,9
impiegati	63	58	121	35,9	72	75	147	39,1
operai	203	0	203	60,2	214	0	214	56,9
<b>totale</b>	<b>277</b>	<b>60</b>	<b>337</b>	<b>100,0</b>	<b>299</b>	<b>77</b>	<b>376</b>	<b>100,0</b>

**DIPENDENTI UMBRA ACQUE SPA: TIPOLOGIA CONTRATTUALE (2017-2018)**

(n.)	2017			2018		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
personale stabile a tempo indeterminato	272	50	322	255	51	306
(di cui) personale in part-time	2	8	10	2	6	8
personale a tempo determinato	5	9	14	36	24	60
personale in contratti di apprendistato professionalizzante	0	1	1	8	2	10
<b>totale</b>	<b>277</b>	<b>60</b>	<b>337</b>	<b>299</b>	<b>77</b>	<b>376</b>



## INFORTUNI E INDICI DI FREQUENZA E GRAVITÀ (2017-2018)

	2017 <sup>(*)</sup>	2018
infortuni (n.)	15	19
giorni totali assenza	1.212	818
ore lavorate	568.260	615.479
<b>indice frequenza (IF) (n. inf. x 1.000.000/ore lav.)</b>	<b>26,39</b>	<b>30,87</b>
<b>indice gravità (IG) (gg. assenza x 1.000/ore lav.)</b>	<b>2,13</b>	<b>1,33</b>

(\*) Il dato "ore lavorate" 2017 è stato stimato; anche gli indici IF e IG risultano conseguenti alla stima.

## I CORSI E I COSTI DELLA FORMAZIONE IN UMBRA ACQUE SPA (2017-2018)

tipologia corsi	corsi (n.)		edizioni (n.)		formazione (ore)		costi (euro)	
	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017 (*)	2018
alta formazione	0	1	0	1	0	4	0	2.600
tecnico-specialistica	37	62	58	87	1.929	3.561	77.748	71.714
legale	7	6	7	6	61	92	1.110	8.384
manageriale	11	10	11	15	706	1.016	28.366	27.307
amministrativo-gestionale	0	0	0	0	0	0	0	0
sicurezza	0	16	0	39	0	1.366	0	13.240
<b>totale</b>	<b>55</b>	<b>95</b>	<b>76</b>	<b>148</b>	<b>2.696</b>	<b>6.039</b>	<b>107.224</b>	<b>123.245</b>

(\*) I costi 2017 sono stati calcolati in proporzione al costo orario relativo all'anno precedente.

## DIPENDENTI FORMATI (2017-2018)

(n.)	2017			2018		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
	277	60	337	182	64	283

## LE CONSISTENZE DI RETI E IMPIANTI E I DATI AMBIENTALI

### SISTEMA IDRICO GESTITO DA UMBRA ACQUE SPA (2016-2018)

	2016	2017	2018
rete idrica (km)	6.398	6.071	6.124
acquedotti e reti di adduzione (km)	385	1.363	1.388
rete di distribuzione (km)	6.013	4.708	4.736
opere di presa pozzi (n.)	219	222	219
opere di presa sorgenti (n.)	289	289	285
opere di presa fiumi (n.)	2	2	2
stazioni di sollevamento (n.)	238	250	261
piezometri (n.)	1	1	1
serbatoi (n.)	580	587	587
impianti di disinfezione/trattamento (n.)	249	250	250

### CONSISTENZA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE E FOGNATURA GESTITI DA UMBRA ACQUE SPA (2016-2018)

	2016	2017	2018
impianti di depurazione (n.)	117	117	114
sollevamenti fognari (n.)	206	216	223
rete fognaria (km) <sup>(*)</sup>	3.543	3.543	1.620

(\*) La consistente variazione del dato 2018, rispetto agli anni precedenti, è imputabile alla diversa modalità di rilevazione delle consistenze, mediante il sistema informativo geografico GIS.

## CERTIFICAZIONI

Umbra Acqua ha implementato un **Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza (QAS)**, conforme alle norme **UNI ISO 9001:2015, UNI ISO 14001:2015 e BS OHSAS 18001:2007**.

Nel 2018 la Società ha sostenuto, con esito positivo, la verifica per il rinnovo della certificazione del Sistema di gestione della Qualità, secondo la norma **UNI ISO 9001:2015**.

Il Laboratorio di analisi, accreditato secondo la norma **UNI ISO/IEC 17025:2005**, ha esteso l'accreditamento a prove sia chimiche che microbiologiche, per le matrici acquose di tipo naturale, per il consumo umano e di scarico, su molteplici parametri, tra cui pH, conducibilità, metalli, anioni, prove microbiologiche (come batteri Escherichia Coli e Enterococchi), azoto totale e fosforo totale.

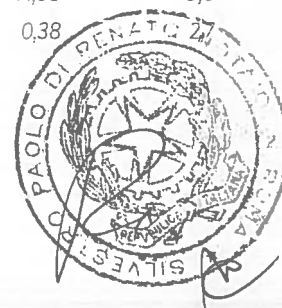
Nel 2018 sono state svolte 54 prove accreditate.

## BILANCIO AMBIENTALE DI UMBRA ACQUE SPA (2016-2018)

I PRODOTTI E I CONTROLLI ANALITICI	u. m.	2016	2017	2018	Δ% 2018/2017
<b>ACQUA POTABILE</b>					
acqua potabile prelevata dall'ambiente	Mm <sup>3</sup>	58,17	58,63	58,69	0,1
da pozzi	Mm <sup>3</sup>	44,30	46,85	46,05	-1,7
da sorgenti	Mm <sup>3</sup>	13,87	11,78	12,64	7,3
acqua prelevata da altri sistemi di acquedotto	Mm <sup>3</sup>	1,07	1,21	1,37	13,2
acqua potabile immessa in rete	Mm <sup>3</sup>	59,00	59,59	60,06	0,8
<b>totale acqua potabile erogata</b>	<b>Mm<sup>3</sup></b>	<b>27,83</b>	<b>28,04</b>	<b>28,55</b>	<b>1,8</b>
<b>VALUTAZIONE DELLE PERDITE SECONDO IL DECRETO MINISTERIALE N. 99/97</b>					
perdite globali (grandezza A17)	Mm <sup>3</sup>	26,04	26,08	25,65	-1,6
perdite reali (grandezza A15 del DM 99/97)	Mm <sup>3</sup>	24,59	24,67	24,50	-0,7
<b>ACQUE REFLUE TRATTATE</b>					
acqua trattata nei principali depuratori	Mm <sup>3</sup>	59,2	56,0	61,3	9,5
<b>DETERMINAZIONI ANALITICHE SU ACQUE POTABILI E SU ACQUE REFLUE</b>					
<b>n. determinazioni analitiche acqua potabile totali</b>	<b>n.</b>	<b>72.420</b>	<b>79.750</b>	<b>136.881</b>	<b>71,6</b>
di cui n. determinazioni analitiche acqua potabile (*)	n.	69.820	71.250	129.381	81,6
di cui n. determinazioni analitiche acque superficiali	n.	2.600	8.500	7.500	-11,8
<b>n. determinazioni analitiche acque reflue</b>	<b>n.</b>	<b>36.169</b>	<b>38.128</b>	<b>39.693</b>	<b>-4,1</b>

(\*) Il maggior valore è legato ad un aumento dei parametri determinati per singolo campione analizzato ed in particolare all'espressione, nei Rapporti di Prova, dei singoli analiti legati agli antiparassitari.

LE RISORSE UTILIZZATE	u. m.	2016	2017	2018	Δ% 2018/2017
<b>CAPTAZIONE, ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE IDRICA POTABILE E NON POTABILE</b>					
<b>materiali (*)</b>					
ipoclorito di sodio	t	52,1	60,0	60,0	-
clorito di sodio	t	153,0	200,0	200,0	-
acido cloridrico	t	150,6	200,0	200,0	-
policrocuro di Al	t	4,0	12,0	12,0	-
acido fosforico 10%	t	6,4	9,0	9,0	-
acido acetico	L	86,7	100,0	0,0	-
<b>ENERGIA ELETTRICA</b>					
<b>totale energia elettrica per acque potabili</b>	<b>GWh</b>	<b>63,20</b>	<b>71,86</b>	<b>71,46</b>	<b>-0,6</b>
energia elettrica per impianti sollevamento idrico	GWh	62,85	71,49	71,08	-0,6
energia elettrica uffici	GWh	0,36	0,37	0,38	



LE RISORSE UTILIZZATE (segue)	u. m.	2016	2017	2018	Δ% 2018/2017
<b>DEPURAZIONE ACQUE REFLUE</b>					
<b>materiali</b>					
polielettrolita in emulsione	t	78,7	80,0	90,9	13,6
cloruro ferrico (40%)	t	49,6	40,0	28,0	-30,0
olio minerale e grasso <sup>(*)</sup>	t	1,40	1,40	1,40	-
<b>ENERGIA ELETTRICA PER ACQUE REFLUE</b>					
<b>totale energia elettrica per acque reflue</b>	<b>GWh</b>	<b>20,58</b>	<b>20,93</b>	<b>21,02</b>	<b>0,4</b>
energia elettrica per depurazione	GWh	16,27	16,97	16,29	-4,0
energia elettrica per impianti di sollevamento	GWh	4,19	3,84	4,62	20,3
energia elettrica uffici	GWh	0,12	0,12	0,11	-8,3
<b>ALTRI CONSUMI</b>					
<b>altri consumi acqua potabile<sup>(*)</sup></b>	<b>m<sup>3</sup></b>	<b>28.889</b>	<b>28.889</b>	<b>28.889</b>	<b>-</b>
acqua potabile consumata per usi idrici civili (il dato è relativo ai consumi per uffici, docce esterne, ecc.)	m <sup>3</sup>	2.282	2.282	2.282	-
acqua potabile consumata per usi idrici di processo (lavaggio macchinari e piazzali, ecc.)	m <sup>3</sup>	26.607	26.607	26.607	-

(\*) I dati sono stimati

GLI SCARTI	u. m.	2016	2017	2018	Δ% 2018/2017
<b>RIFIUTI SPECIFICI DA DEPURAZIONE ACQUE REFLUE</b>					
fanghi di depurazione <sup>(*)</sup>	t	23.099	19.573	13.185	-32,6
sabbia e grigliati di depurazione	t	1.321	1.238	841	-32,1
<b>RIFIUTI (EX D. LGS. N. 152/06) ESCLUSI FANGHI E SABBIE</b>					
rifiuti pericolosi	t	11,8	8,9	6,0	-32,6
rifiuti non pericolosi <sup>(*)</sup>	t	16.747,5	9.604,6	6.693,0	30,3

(\*) Il dato comprende i fanghi liquidi trasportati su altri impianti per il processo di disidratazione, per un valore pari a 8.100 t nel 2017 e 4.913 t nel 2018

#### TOTALE COD IN INGRESSO E IN USCITA (2016-2018)

(t/anno)	2016	2017	2018
COD <sub>in</sub>	21.312,71	24.015,45	33.394,80
COD <sub>out</sub>	3.411,79	3.079,46	2.777,02

#### PARAMETRI IN USCITA DEI DEPURATORI PRINCIPALI GESTITI DA UMBRA ACQUE SPA (2016-2018)

parametro	media dei valori (mg/l) 2016	media dei valori (mg/l) 2017	media dei valori (mg/l) 2018
BOD <sub>5</sub>	29,3	24,4	21,6
COD	57,6	55,0	45,3
SST	33,7	25,1	24,6
NH <sub>4</sub> <sup>+</sup>	5,3	7,3	8,0
fosforo	1,9	2,3	2,0

#### EFFICIENZA DI DEPURAZIONE DEI PRINCIPALI DEPURATORI GESTITI DA UMBRA ACQUE SPA (2016-2018)

parametro	media dei valori (%) 2016	media dei valori (%) 2017	media dei valori (%) 2018
$100 \times (\text{COD}_{in} - \text{COD}_{out}) / \text{COD}_{in}$	84,0	87,2	91,7
$100 \times (\text{SST}_{in} - \text{SST}_{out}) / \text{SST}_{in}$	91,4	94,5	90,3
$100 \times (\text{NH}_4^+_{in} - \text{NH}_4^+_{out}) / \text{NH}_4^+_{in}$	85,9	83,3	80,7
$100 \times (\text{PO}_4^{3-}_{in} - \text{PO}_4^{3-}_{out}) / \text{PO}_4^{3-}_{in}$	38,9	35,9	31,4

## PUBLICACQUA

Publicacqua SpA è una Società mista a maggioranza pubblica, partecipata da Acea tramite Acque Blu Fiorentine SpA. Gestisce dal 2002 il servizio idrico integrato nell'area della conferenza territoriale 3 - Medio Valdarno: un territorio che conta oltre 1,2

milioni di abitanti, con circa 395.000 utenze servite, includendo città di grande valore ambientale e artistico come Firenze, Prato, Pistoia. La rete idrica e quella fognaria si sviluppano, rispettivamente, per oltre 6.720 km e 3.650 km.

## I DATI DELLE RISORSE UMANE

### DIPENDENTI PUBLICACQUA SPA: COMPOSIZIONE DEL PERSONALE (2017-2018)

(n.)	2017 (*)				2018			
	uomini	donne	totale	peso %	uomini	donne	totale	peso %
dirigenti	3	1	4	0,7	3	1	4	0,7
quadri	10	8	18	3,2	9	8	17	3,0
impiegati	170	132	302	53,0	172	127	299	52,4
operai	240	6	246	43,2	245	6	251	44,0
<b>totale</b>	<b>423</b>	<b>147</b>	<b>570</b>	<b>100,0</b>	<b>429</b>	<b>142</b>	<b>571</b>	<b>100,0</b>

(\*) I dati del 2017 sono stati rettificati rispetto a quanto pubblicato precedentemente.

### DIPENDENTI PUBLICACQUA SPA: TIPOLOGIA CONTRATTUALE (2017-2018)

(n.)	2017			2018		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
personale stabile a tempo indeterminato (*) (di cui) personale in part-time (**)	422	147	569	425	142	567
personale a tempo determinato	1	0	1	4	0	4
personale in contratti di apprendistato professionalizzante	0	0	0	0	0	0
<b>totale</b>	<b>423</b>	<b>147</b>	<b>570</b>	<b>429</b>	<b>142</b>	<b>571</b>

(\*) I dati del 2017 sono stati rettificati rispetto a quanto pubblicato lo scorso anno.

### INFORTUNI E INDICI DI FREQUENZA E GRAVITÀ (2017-2018)

	2017 (*)	2018
infortuni (n.)	22	25
giorni totali assenza (**)	274	594
ore lavorate	934.119	938.324
indice frequenza (IF) (n. inf. x 1.000.000/ore lav.)	23,55	26,64
indice gravità (IG) (gg. assenza x 1.000/ore lav.)	0,29	0,63

(\*) I dati del 2017 sono stati rettificati rispetto a quanto pubblicato lo scorso anno.

(\*\*) Il dato include anche i giorni di assenza relativi a prosezioni o riaperture di infortuni verificatisi gli anni precedenti.

### I CORSI E I COSTI DELLA FORMAZIONE IN PUBLICACQUA SPA (2017-2018)

tipologia corsi	corsi (n.)		edizioni (n.)		formazione (ore)		costi (euro)	
	2017	2018	2017	2018	2017 (*)	2018	2017	2018
alta formazione	33 (*)	5	33 (*)	12	601	615	37.000	11.000
informatica	10	4	24	6	1.121	85	23.000	10.700
linguistica	1	1	12	15	186	100	4.800	4.000
tecnico-specialistica	38	36	71	66	3.275	4.050	23.000	64.500
manageriale	1	5	7	11	138	338	9.000	19.300
amministrativo-gestionale	39	46	87	77	1.217	1.438	73.000	28.500
sicurezza	32	42	116	186	5.728	5.555	45.000	50.000
<b>totale</b>	<b>154 (*)</b>	<b>139</b>	<b>350 (*)</b>	<b>373</b>	<b>12.264</b>	<b>12.180</b>	<b>214.800</b>	<b>198.000</b>

(\*) I dati del 2017 sono stati rettificati rispetto a quanto pubblicato lo scorso anno.



## DIPENDENTI FORMATI (2017-2018)

(n.)	2017 <sup>(*)</sup>			2018		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale <sup>(**)</sup>
	397	140	537	440	148	588

(\*) I dati del 2017 sono stati rettificati rispetto a quanto pubblicato lo scorso anno.

(\*\*) Il numero dei dipendenti formati nel 2018 è maggiore rispetto al numero delle consistenze poiché il dato include anche i dipendenti formati non più presenti in organico al 31.12.2018.

Nel 2018 la formazione ha riguardato principalmente la sicurezza e gli ambiti tecnico-specialistici.

## LE CONSISTENZE DI RETI E IMPIANTI E I DATI AMBIENTALI

### SISTEMA IDRICO GESTITO DA PUBLIACQUA SPA<sup>(\*)</sup> (2016-2018)

	2016 <sup>(**)</sup>	2017 <sup>(**)</sup>	2018
rete idrica (km)	6.701	6.715	6.722
acquedotti e reti di adduzione (km)	1.347	1.347	1.357
rete di distribuzione (km)	5.354	5.368	5.365
opere di presa pozzi (n.)	594	595	608
opere di presa sorgenti (n.)	846	846	861
opere di presa fiumi (n.)	60	60	62
opere di presa laghi (n.)	20	22	23
stazioni di sollevamento (n.)	421	423	424
serbatoi (n.)	913	910	911
impianti di disinfezione/trattamento (n.)	103	106	107

(\*) I dati sono coerenti con la comunicazione effettuata all'ARERA sulle consistenze delle infrastrutture gestite.

(\*\*) I dati 2016 e 2017 sono stati rettificati rispetto a quanto pubblicato gli anni scorsi.

### CONSISTENZA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE E FOGNATURA GESTITI DA PUBLIACQUA SPA<sup>(\*)</sup> (2016-2018)

	2016	2017	2018
impianti di depurazione (n.)	127	126	128
sollevamenti fognari (n.) <sup>(**)</sup>	203	209	208
rete fognaria (km) <sup>(**)</sup>	3.567	3.622	3.654

(\*) I dati sono coerenti con la comunicazione effettuata all'ARERA sulla consistenza delle infrastrutture gestite.

(\*\*) I dati relativi agli anni 2016 e 2017 sono stati rettificati rispetto a quanto pubblicato gli anni scorsi.

## CERTIFICAZIONI

Publiacqua ha sviluppato un Sistema di Gestione Integrato per la Qualità, l'Ambiente, la Sicurezza, conforme alle norme **UNI ISO 9001:2015**, **UNI ISO 14001:2015**, **BS OHSAS 18001:2007** applicato a tutte le attività aziendali.

Nel 2018 ha superato le visite ispettive per il mantenimento delle tre certificazioni.

Il Laboratorio di analisi, infine, è accreditato secondo la norma **UNI ISO/IEC 17025:2005**.

### BILANCIO AMBIENTALE DI PUBLIACQUA SPA (2016-2018)

I PRODOTTI E I CONTROLLI ANALITICI	u. m.	2016 <sup>(*)</sup>	2017 <sup>(*)</sup>	2018	Δ% 2018/2017
<b>ACQUA POTABILE</b>					
<b>acqua potabile prelevata dall'ambiente</b>	<b>Mm<sup>3</sup></b>	<b>165,9</b>	<b>165,8</b>	<b>163,8</b>	<b>-1,2</b>
da laghi/fiumi	Mm <sup>3</sup>	105,4	106,5	105,2	-1,2
da pozzi	Mm <sup>3</sup>	49,2	48,0	47,4	-1,3
da sorgenti	Mm <sup>3</sup>	11,3	11,3	11,2	-0,9
<b>acqua potabile immessa in rete</b>	<b>Mm<sup>3</sup></b>	<b>152,6</b>	<b>151,4</b>	<b>150,4</b>	<b>-0,7</b>
<b>totale acqua potabile erogata</b>	<b>Mm<sup>3</sup></b>	<b>81,0</b>	<b>81,0</b>	<b>80,0</b>	<b>-1,2</b>



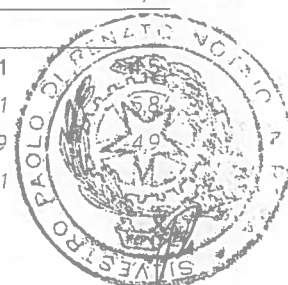
**BILANCIO AMBIENTALE DI PUBLIACQUA SPA (2016-2018) (segue)**

I PRODOTTI E I CONTROLLI ANALITICI	u. m.	2016 <sup>(*)</sup>	2017 <sup>(*)</sup>	2018	Δ% 2018/2017
<b>VALUTAZIONE DELLE PERDITE SECONDO IL DECRETO MINISTERIALE N. 99/97</b>					
perdite globali (grandezza A17)	Mm <sup>3</sup>	67,1	65,9	65,8	-0,2
perdite reali (grandezza A15 del DM 99/97)	Mm <sup>3</sup>	54,6	53,5	53,5	-
<b>ACQUE REFLUE TRATTATE</b>					
acqua trattata nei principali depuratori	Mm <sup>3</sup>	106,8	102,0	112,5	10,3
<b>DETERMINAZIONI ANALITICHE SU ACQUE POTABILI E SU ACQUE REFLUE</b>					
n. determinazioni analitiche acqua potabile	n.	220.787	225.261	249.970	11,0
di cui n. determinazioni analitiche acque superficiali <sup>(**)</sup>	n.	21.447	22.743	23.309	2,5
n. determinazioni analitiche acque reflue	n.	40.906	39.535	39.719	0,5

(\*) I dati 2016 e 2017 sono stati rettificati rispetto a quanto pubblicato gli anni scorsi.

(\*\*) Si tratta di analisi su acque superficiali grezze (non trattate), sono comprese nel valore delle determinazioni analitiche delle acque potabili.

LE RISORSE UTILIZZATE	u. m.	2016	2017 <sup>(*)</sup>	2018	Δ% 2018/2017
<b>CAPTAZIONE, ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE IDRICA POTABILE E NON POTABILE</b>					
<b>materiali</b>					
ipoclorito di sodio	t	1.396	1.509	1.354	-10,3
clorito di sodio	t	314	278	276	-0,7
acido cloridrico	t	359	302	312	3,3
flocculante	t	5.474	4.219	4.611	9,3
purate	t	384	431	407	-5,6
acido solforico	t	586	709	682	-3,8
ossigeno	t	54	31	70	-
acido acetico	t	143	76	104	36,8
anidride carbonica escluso fontanelli	t	705	791	682	-13,8
cloruro ferroso	t	31	40	37	-7,5
acido fosforico	t	19	13	18	38,5
<b>ENERGIA ELETTRICA</b>					
<b>totale energia elettrica per acque potabili</b>	<b>GWh</b>	<b>79,5</b>	<b>79,3</b>	<b>78,3</b>	<b>-1,3</b>
energia elettrica per impianti sollevamento idrico	GWh	78,4	77,8	76,8	-1,3
energia elettrica uffici	GWh	1,1	1,5	1,4	-6,7
<b>DEPURAZIONE ACQUE REFLUE</b>					
<b>materiali</b>					
polielettrolita in emulsione	t	236	308	288	-6,5
ipoclorito di sodio	t	13	15	30	100,0
acido peracetico, soda caustica, poliammina/antischiama	t	7	7	11	57,1
policlorigerato di alluminio (PAC)	t	4.318	4.120	4.080	1,0
calce	t	224	305	387	26,9
acido acetico 80%	t	272	304	214	-29,6
<b>ENERGIA ELETTRICA PER ACQUE REFLUE</b>					
<b>totale energia elettrica per acque reflue</b>	<b>GWh</b>	<b>36,2</b>	<b>35,5</b>	<b>37,1</b>	
energia elettrica per depurazione	GWh	31,2	31,3	33,1	
energia elettrica per impianti di sollevamento	GWh	4,5	4,1	3,9	
energia elettrica uffici	GWh	0,5	0,1	0,1	



LE RISORSE UTILIZZATE (segue)	u. m.	2016	2017 (*)	2018	Δ% 2018/2017
<b>ALTRI CONSUMI</b>					
altri consumi acqua potabile	m <sup>3</sup>	n.d.	n.d.	n.d.	-

(\*) I dati 2017 sono stati rettificati rispetto a quanto pubblicato lo scorso anno.

GLI SCARTI	u. m.	2016	2017	2018	Δ% 2018/2017
<b>RIFIUTI SPECIFICI DA DEPURAZIONE ACQUE REFLUE<sup>(*)</sup></b>					
fanghi di depurazione	t	26.159	28.792	29.340	1,9
sabbia e grigliati di depurazione	t	1.086	767	793	3,4
<b>RIFIUTI (EX D. LGS. N. 152/06) ESCLUSI FANGHI E SABBIE<sup>(*)</sup></b>					
rifiuti pericolosi	t	46	39	42	7,7
rifiuti non pericolosi	t	11.570	9.606	11.136	15,9

#### TOTALE COD IN INGRESSO E IN USCITA (2016-2018) <sup>(\*)</sup>

(t/anno)	2016	2017	2018
COD <sub>out</sub> <sup>(*)</sup>	16.441	18.091	17.031
COD <sub>in</sub>	1.774	1.756	2.011

(\*) I dati 2017 sono stati rettificati rispetto a quanto pubblicato lo scorso anno.

#### PARAMETRI IN USCITA DEI DEPURATORI PRINCIPALI GESTITI DA PUBLIACQUA SPA - SAN COLOMBANO (2016-2018) <sup>(\*)</sup>

parametro	media dei valori (mg/l) 2016	media dei valori (mg/l) 2017	media dei valori (mg/l) 2018
BOD <sub>5</sub>	2,2	2,1	2,4
COD	15,6	16,0	16,8
SST	7,6	6,0	8,4
NH <sub>4</sub> <sup>+</sup>	1,1	0,7	0,8
fosforo	0,9	0,9	0,8

(\*) Si fa presente che il depuratore di San Colombano (500.000 abitanti equivalenti) tratta circa la metà del refluo globale.

#### PARAMETRI IN USCITA DEI DEPURATORI PRINCIPALI GESTITI DI PUBLIACQUA SPA (2016-2018) <sup>(\*)</sup>

parametro	media dei valori (mg/l) 2016	media dei valori (mg/l) 2017	media dei valori (mg/l) 2018
BOD <sub>5</sub>	2,4	4,1	3,0
COD	16,6	24,7	21,0
SST	6,7	7,1	11,0
NH <sub>4</sub> <sup>+</sup>	1,3	3,2	2,5
fosforo	1,0	2,0	1,6

(\*) I dati includono 36 depuratori, compreso San Colombano, che trattano complessivamente il 98% dell'acqua reflua e il 96% del carico organico (COD) di Publiacqua.

#### EFFICIENZA DI DEPURAZIONE DEI PRINCIPALI DEPURATORI GESTITI DA PUBLIACQUA SPA (2016-2018)

parametro	media dei valori (%) 2016	media dei valori (%) 2017	media dei valori (%) 2018
$100 \times (\text{COD}_{in} - \text{COD}_{out}) / \text{COD}_{in}$	85,7	89,4	86,1
$100 \times (\text{SST}_{in} - \text{SST}_{out}) / \text{SST}_{in}$	84,0	92,1	88,4
$100 \times (\text{NH}_4^+_{in} - \text{NH}_4^+_{out}) / \text{NH}_4^+_{in}$	94,8	97,1	96,1
$100 \times (\text{PO}_4^{3-}_{in} - \text{PO}_4^{3-}_{out}) / \text{PO}_4^{3-}_{in}$	67,2	70,9	68,3

#### EFFICIENZA DEI PRINCIPALI DEPURATORI GESTITI DA PUBLIACQUA SPA (2016-2018) <sup>(\*)</sup>

parametro	media dei valori (%) 2016	media dei valori (%) 2017	media dei valori (%) 2018
$100 \times (\text{COD}_{in} - \text{COD}_{out}) / \text{COD}_{in}$	89,2	90,6	93,3
$100 \times (\text{SST}_{in} - \text{SST}_{out}) / \text{SST}_{in}$	89,9	93,2	91,8
$100 \times (\text{NH}_4^+_{in} - \text{NH}_4^+_{out}) / \text{NH}_4^+_{in}$	94,6	95,5	91,9
$100 \times (\text{PO}_4^{3-}_{in} - \text{PO}_4^{3-}_{out}) / \text{PO}_4^{3-}_{in}$	66,5	67,4	60,6

(\*) I dati includono 36 depuratori, compreso San Colombano, che trattano complessivamente il 98% dell'acqua reflua e il 96% del carico organico (COD) di Publiacqua.

Oltre ai programmi di sostituzione dei macchinari energivori e gli interventi di efficientamento dei processi di addizione e potabilizzazione dell'acqua intrapresi negli anni scorsi, nel 2018 sono stati raggiunti importanti risultati nei processi di

efficientamento delle reti. A tal fine, sono stati quantificati i costi energetici "indiretti" risparmiati a seguito della distrettualizzazione della rete.

#### EFFICIENZA ENERGETICA PUBLIACQUA SPA (2016-2018)

azione	risparmio energetico ottenuto 2016 (kWh)	risparmio energetico ottenuto 2017 (kWh)	risparmio energetico ottenuto 2018 (kWh)
impianto potabilizzazione Anconella - valvola ritegno spinta	115.000	-	130.000
Falda 1 (falda di Prato) - nuove pompe spinta	100.000	100.000	-
falda 2 - inverter pompe spinta	100.000	-	-
impianto potabilizzazione San Giovanni V. - rifacimento tubazione mandata pompe spinta	-	-	30.000
progetto di efficientamento reti	-	-	300.000

#### ACQUEDOTTO DEL FIORA

Acquedotto del Fiora SpA gestisce dal 1° gennaio 2002 il servizio idrico integrato nel più vasto Ambito Territoriale Ottimale della Toscana, l'ATO 6 - Ombrone, formato da 56 comuni con un'estensione di oltre 7.600 km<sup>2</sup>. La popolazione servita è di circa 403.000 abitanti, dato che nel periodo estivo raddoppia, per oltre 231.000 utenze servite. Il territorio servito è ricco di aree protette a elevata biodiversità; tra queste si ricordano in

particolare, per il loro rilievo naturalistico, il Parco naturale della Maremma e il Parco naturale Monte Labro.

Le attività di gestione del servizio idrico riguardano sia le reti (acquedotti e fognature) sia gli impianti (potabilizzatori, depuratori, dissalatori, ecc.) dei 28 comuni della provincia di Grosseto e di 27 (su un totale di 35) comuni della provincia di Siena. La rete idrica ha una lunghezza di circa 8.160 km; quella fognaria di circa 3.215 km.

#### I DATI DELLE RISORSE UMANE

##### DIPENDENTI ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA: COMPOSIZIONE DEL PERSONALE (2017-2018)

(n.)	2017				2018			
	uomini	donne	totale	peso %	uomini	donne	totale	peso %
dirigenti	1	0	1	0,3	1	0	1	0,2
quadri	11	5	16	3,9	11	5	16	3,9
impiegati	125	99	224	55,0	122	101	223	54,5
operai	165	1	166	40,8	168	1	169	41,3
<b>totale</b>	<b>302</b>	<b>105</b>	<b>407</b>	<b>100,0</b>	<b>302</b>	<b>107</b>	<b>409</b>	<b>100,0</b>

##### DIPENDENTI ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA: TIPOLOGIA CONTRATTUALE (2017-2018)

(n.)	2017			2018		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
personale stabile a tempo indeterminato	299	100	399	298	102	400
(di cui) personale in part-time	4	13	17	4	15	19
personale a tempo determinato	2	5	7	4	4	8
personale in contratti di apprendistato professionalizzante	1	0	1	1	0	1
<b>totale</b>	<b>302</b>	<b>105</b>	<b>407</b>	<b>303</b>	<b>106</b>	<b>409</b>

##### INFORTUNI E INDICI DI FREQUENZA E GRAVITÀ (2017-2018)

	2017	2018
infortuni (n.)	6	11
giorni totali assenza (*)	92	264
ore lavorate	656.850	
indice frequenza (IF) (n. inf. x 1.000.000/ore lav.)	9,13	
indice gravità (IG) (gg. assenza x 1.000/ore lav.)	0,14	

(\*) Il dato include anche i giorni di assenza relativi a prosecuzioni o riaperture di infortuni verificatisi gli anni precedenti.



## I CORSI E I COSTI DELLA FORMAZIONE IN ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA (2017-2018)

tipologia corsi	corsi (n.)		edizioni (n.)		formazione (ore)		costi (euro)	
	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018
informatica	11	7	23	21	1.701	750	8.123	10.632
inserimento neo-assunti	1	1	4	4	64	84	0	0
tecnico-specialistica	3	25	55	48	1.925	926	17.614	27.140
manageriale	1	3	7	13	89	976	12.200	0
amministrativo-gestionale	13	10	17	42	610	844	6.960	14.505
sicurezza	11	26	32	55	3.674	3.879	7.856	13.449
<b>totale</b>	<b>40</b>	<b>72</b>	<b>138</b>	<b>183</b>	<b>8.063</b>	<b>7.459</b>	<b>52.753</b>	<b>65.726</b>

## DIPENDENTI FORMATI (2017-2018)

(n.)	2017			2018		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
	271	80	351	236	80	316

Nel 2018 la Società ha intensificato la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, anche a seguito dell'ottenimento della certificazione conseguita nel 2017. In particolare, è stato realizzato il progetto "Prenditi cura di te stesso", rivolto alle risorse con mansioni operative, ed è stata avviata la formazione e-learning sugli aggiornamenti richiesti dal D.Lgs. 81/08 e sulla

tecnica di primo soccorso - Basic Life Support.

È stato inoltre realizzato il progetto "Analisi task e revisione skill" che ha analizzato le criticità formative ed individuato le opportune azioni di miglioramento, di processo e/o organizzative. Infine, è stata erogata formazione specifica sul Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - Privacy (GDPR).

## LE CONSISTENZE DI RETI E IMPIANTI E I DATI AMBIENTALI

### SISTEMA IDRICO GESTITO DA ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA (impianti attivi) (2016-2018)

	2016	2017	2018
rete idrica (km) <sup>(*)</sup>	9.294	9.315	8.160
acquedotti e reti di adduzione (km)	1.955	1.967	1.966
reti di distribuzione (km)	7.339	7.348	6.194
opere di presa pozzi (n.)	184	184	188
opere di presa sorgenti (n.)	248	248	248
opere di presa fiumi (n.)	1	1	1
opere di presa laghi (n.)	3	3	3
stazioni di sollevamento (n.)	284	284	291
piezometri (n.)	13	13	13
serbatoi (n.)	796	796	800
impianti di disinfezione/trattamento (n.)	31	31	32
dissalatore acque marine (n.)	3	3	3

(\*) A partire dal 2018, il dato relativo alla lunghezza complessiva della rete idrica non include gli allacci, così come delibera dell'ARERA 917/2017.

### CONSISTENZA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE E FOGNATURA GESTITI DA ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA (2016-2018)

	2016	2017	2018
impianti di depurazione (n.) <sup>(*)</sup>	142	144	145
sollevamenti fognari (n.)	270	271	273
rete fognaria (km)	3.214	3.215	3.215

(\*) Il dato non include le fosse Imhoff.

## CERTIFICAZIONI

Nel 2018 Acquedotto del Fiora ha ottenuto la **prima** **Certificazione Integrata Qualità e Sicurezza**.

In particolare, è avvenuto il passaggio all'edizione 2018 della **norma UNI ISO 9001** ed è stata sottoposta a verifica la compliance allo **standard BS OHSAS 18001:2007**.

### BILANCIO AMBIENTALE DI ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA (2016-2018)

I PRODOTTI E I CONTROLLI ANALITICI	u. m.	2016	2017	2018	Δ% 2018/2017
<b>ACQUA POTABILE <sup>(*)</sup></b>					
acqua potabile prelevata dall'ambiente	Mm <sup>3</sup>	60,72	62,79	60,36	-3,9
da laghi/fiumi	Mm <sup>3</sup>	0,72	1,27	1,75	37,8
da pozzi	Mm <sup>3</sup>	19,36	23,71	21,90	-7,6
da sorgenti	Mm <sup>3</sup>	40,31	37,81	36,71	-2,9
acqua prelevata da altri sistemi di acquedotto	Mm <sup>3</sup>	0,72	0,94	0,61	-35,1
acqua potabile immessa in rete	Mm <sup>3</sup>	56,27	58,29	56,03	-3,9
<b>totale acqua potabile erogata</b>	<b>Mm<sup>3</sup></b>	<b>29,40</b>	<b>29,40</b>	<b>29,40</b>	<b>-</b>
<b>VALUTAZIONE DELLE PERDITE SECONDO IL DECRETO MINISTERIALE N. 99/97</b>					
perdite globali (grandezza A17)	Mm <sup>3</sup>	27,61	27,99	25,73	-8,1
perdite reali (grandezza A15 del DM 99/97)	Mm <sup>3</sup>	26,05	26,17	23,91	-8,6
<b>ACQUE REFLUE TRATTATE</b>					
acqua trattata nei principali depuratori	Mm <sup>3</sup>	16,16	15,70	16,89	7,6
acqua trattata negli impianti con potenzialità superiore a 2.000 abitanti equivalenti	Mm <sup>3</sup>	25,20	23,20	26,54	14,4
<b>DETERMINAZIONI ANALITICHE SU ACQUE POTABILI E SU ACQUE REFLUE</b>					
n. determinazioni analitiche acqua potabile totali	n.	81.847	77.137	80.292	4,1
n. determinazioni analitiche acqua potabile	n.	81.216	76.459	79.862	4,5
n. determinazioni analitiche acque superficiali	n.	631	678	430	-36,6
n. determinazioni analitiche acque reflue	n.	44.730	44.304	49.415	11,5

(\*) I dati 2017 sono stati rettificati rispetto a quanto pubblicato lo scorso anno. I dati 2018 sono stimati in quanto parzialmente disponibili al momento della pubblicazione.

LE RISORSE UTILIZZATE	u. m.	2016	2017	2018	Δ% 2018/2017
<b>CAPTAZIONE, ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE IDRICA POTABILE E NON POTABILE</b>					
<b>materiali <sup>(*)</sup></b>					
ipoclorito di sodio	t	303	227	278	22,5
clorito di sodio	t	5	5	6	20,0
acido cloridrico	t	2	3	5	66,7
policloruro di alluminio	t	13	9	4	-55,6
anidride carbonica	L	20	26	10	-61,5
antincrostante	t	13	17	8	-52,9
idrossido di sodio	t	3	4	6	50,0
magnesio solfato epta drato	t	17	14	12	-14,3
dolomite semicalcinata	t	15	10	9	10,0
carbonato di calcio	t	16	11	9	-18,2
polifosfati alimentari	t	1	2	2	
<b>ENERGIA ELETTRICA</b>					
<b>totale energia elettrica per acque potabili <sup>(**)</sup></b>	<b>GWh</b>	<b>35,9</b>	<b>36,7</b>	<b>35,3</b>	<b>-3,3</b>
energia elettrica per impianti sollevamento idrico <sup>(***)</sup>	GWh	35,5	36,3	32,6	-10,5
energia elettrica uffici	GWh	0,4	0,4	2,7	575,0



DEPURAZIONE ACQUE REFLUE					
<b>materiali<sup>(***)</sup></b>					
polielettrolita in emulsione	t	117,55	155,25	123,85	-20,2
ipoclorito di sodio	t	250,94	316,05	319,16	1,0
policloruro di alluminio	t	48,6	12,65	7,35	-41,9
acido peracetico	t	-	26,4	102,76	-
<b>ENERGIA ELETTRICA PER ACQUE REFLUE</b>					
<b>totale energia elettrica per acque reflue</b>	<b>GWh</b>	<b>21,0</b>	<b>24,2</b>	<b>25,1</b>	<b>4,1</b>
energia elettrica per depurazione	GWh	17,4	21,8	22,5	3,2
energia elettrica per impianti di sollevamento	GWh	3,6	2,4	2,6	8,3
<b>ALTRI CONSUMI</b>					
<b>altri consumi acqua potabile</b>	<b>m<sup>3</sup></b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>-</b>

(\*) I dati del 2016 e del 2017 sono stati rettificati rispetto a quanto pubblicato gli anni scorsi.

(\*\*) I dati 2018 sono stimati.

(\*\*\*) Sono inclusi i consumi per protezione catodica, accumuli, camere di manovre e altro.

(\*\*\*\*) Gli scostamenti, rispetto agli anni precedenti, dei quantitativi di materiali utilizzati per il comparto potabile derivano da variazioni nella quantità e nella qualità della risorsa trattata e dall'efficienza degli impianti. Gli scostamenti dei materiali della depurazione dipendono dall'entrata a regime del trattamento di disinfezione con acido peracetico e dalla minor esigenza di policloruro di alluminio nella fase di sedimentazione, presso gli impianti che possono necessitarne.

In alcuni impianti di depurazione, tra cui l'impianto di Ponte a Tressa nel comune di Siena, è presente una rete di acqua per usi industriali che permette l'utilizzo di acqua reflua depurata per il lavaggio di macchinari e per i servizi igienici della palazzina degli

uffici. Inoltre, presso il depuratore di Punta Ala nel Comune di Castiglion della Pescaia, l'acqua depurata viene riutilizzata a scopo irriguo.

GLI SCARTI (*)	u. m.	2016	2017	2018	Δ% 2018/2017
<b>RIFIUTI SPECIFICI DA DEPURAZIONE ACQUE REFLUE</b>					
fanghi di depurazione	t	11.625,51	11.289,34	8.486,43	-24,8
sabbia e grigliati di depurazione	t	507,32	484,40	524,58	8,3
<b>RIFIUTI (EX D. LGS. N. 152/06) ESCLUSI FANGHI E SABBIE</b>					
rifiuti pericolosi	t	74,36	48,42	10,71	-77,9
rifiuti non pericolosi	t	666,74	732,51	237,73	-67,5

(\*) I rifiuti prodotti sono stati tutti conferiti per lo smaltimento o il recupero finale in Italia. La carenza di impianti di conferimento, nonostante l'Ordinanza del Presidente della Regione Toscana n. 2/2018 abbia imposto alle discariche locali di accettare quote di fango provenienti da diversi gestori del servizio idrico regionale, ha comportato, nel 2018, una contrazione delle quantità di fanghi prodotti inviate a smaltimento. Per quanto riguarda le voci "rifiuti pericolosi" e "rifiuti non pericolosi", il decremento registrato nel 2018 è dovuto alla conclusione di opere straordinarie che, negli anni scorsi, hanno prodotto ingenti quantità di materiali obsoleti inviate a recupero/smaltimento.

#### TOTALE COD IN INGRESSO E IN USCITA (2016-2018)

(t/anno)	2016	2017	2018
COD <sub>in</sub>	7.990	6.428	8.752
COD <sub>out</sub>	900	720	592

#### PARAMETRI IN USCITA DEI DEPURATORI PRINCIPALI GESTITI DA ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA (\*) (2016-2018)

parametro	media dei valori (mg/l) 2016	media dei valori (mg/l) 2017	media dei valori (mg/l) 2018
BOD <sub>5</sub>	13,4	7,9	8,3
COD	55,6	41,0	35,0
SST	12,5	10,0	9,1
NH <sub>4</sub> <sup>+</sup>	4,8	6,4	10,4
fosforo	2,5	2,6	2,8

(\*) Sono considerati gli impianti con potenzialità depurativa maggiore di 20.000 abitanti equivalenti.

**EFFICIENZA DI DEPURAZIONE DEI PRINCIPALI DEPURATORI GESTITI DA ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA (\*) (2016-2018)**

parametro	media dei valori (%) 2016	media dei valori (%) 2017	media dei valori (%) 2018
$100 \times (\text{COD}_{n_{\text{out}}} - \text{COD}_{m_{\text{in}}}) / \text{COD}_{m_{\text{in}}}$	88,7	88,8	92,3
$100 \times (\text{SST}_{n_{\text{out}}} - \text{SST}_{m_{\text{in}}}) / \text{SST}_{m_{\text{in}}}$	93,7	92,9	95,0
$100 \times (\text{NH}_{4^{+}}_{n_{\text{out}}} - \text{NH}_{4^{+}}_{m_{\text{in}}}) / \text{NH}_{4^{+}}_{m_{\text{in}}}$	85,4	81,8	74,7
$100 \times (\text{PO}_{4^{3-}}_{n_{\text{out}}} - \text{PO}_{4^{3-}}_{m_{\text{in}}}) / \text{PO}_{4^{3-}}_{m_{\text{in}}}$	53,5	46,0	53,5

(\*) Sono considerati gli impianti con potenzialità depurativa maggiore di 20.000 abitanti equivalenti.

Acquedotto del Fiora ha messo in atto interventi di efficientamento energetico sia nell'ambito di tecnologie note (inverter, motori ad alta efficienza, ricorso a tecnologia LED per l'illuminazione, pompe con maggiore efficienza, telecontrollo)

sia sviluppando **progetti pilota**, in particolare nell'ambito degli impianti maggiormente energivori.

In tabella le principali azioni, con una stima del relativo risparmio energetico.

**EFFICIENZA ENERGETICA ACQUEDOTTO DEL FIORA (2016-2018)**

azione	risparmio energetico ottenuto 2016 (kWh)	risparmio energetico ottenuto 2017 (kWh)	risparmio energetico ottenuto 2018 (kWh)
efficientamento sistemi di pompaggio acqua potabile	129.682	225.000	
efficientamento processi depurativi	-	-	38.000
sostituzione corpi lampada con corpi LED	10.000	2.100	-

**ACQUE**

Acque SpA opera come gestore unico del ciclo integrato delle acque del Basso Valdarno, un territorio che comprende 55 comuni delle province di Pisa, Lucca, Firenze, Pistoia e Siena, in cui vivono oltre 738.000 abitanti pari a circa 328.000

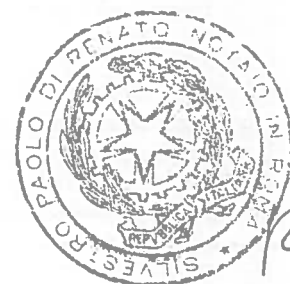
utenze servite. Il servizio è svolto sulla base della convenzione di affidamento rilasciata dalla Autorità Idrica Toscana (AIT). La rete idrica si estende per circa 5.943 km e quella fognaria per circa 3.048 km.

**I DATI DELLE RISORSE UMANE**
**DIPENDENTI ACQUE SPA: COMPOSIZIONE DEL PERSONALE (2017-2018)**

(n.)	2017				2018			
	uomini	donne	totale	peso %	uomini	donne	totale	peso %
dirigenti	4	2	6	1,5	3	2	5	1,2
quadri	5	4	9	2,2	5	4	9	2,2
impiegati	94	144	238	59,4	91	151	242	60,0
operai	148	0	148	36,9	147	0	147	36,5
<b>totale</b>	<b>251</b>	<b>150</b>	<b>401</b>	<b>100,0</b>	<b>246</b>	<b>157</b>	<b>403</b>	<b>100,0</b>

**DIPENDENTI ACQUE SPA: TIPOLOGIA CONTRATTUALE (2017-2018)**

(n.)	2017			2018		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
personale stabile a tempo indeterminato	250	140	390	239	146	385
(di cui) personale in part-time	4	32	36	4	29	33
personale a tempo determinato	1	10	11	7	11	18
personale in contratti di apprendistato professionalizzante	0	0	0	0	0	0
<b>totale</b>	<b>251</b>	<b>150</b>	<b>401</b>	<b>246</b>	<b>157</b>	<b>403</b>



## INFORTUNI E INDICI DI FREQUENZA E GRAVITÀ (2017-2018) <sup>(\*)</sup>

	2017	2018
infortuni (n.)	9	6
giorni totali assenza <sup>(**)</sup>	173	99
ore lavorate	639.710	646.149
<b>indice frequenza (IF) (n. inf. x 1.000.000/ore lav.)</b>	<b>14,07</b>	<b>9,29</b>
<b>indice gravità (IG) (gg. assenza x 1.000/ore lav.)</b>	<b>0,27</b>	<b>0,15</b>

(\*) Il valore degli indici di frequenza e di gravità registrano un miglioramento rispetto al 2017 riportandosi su valori simili a quelli degli anni precedenti.

(\*\*) Il dato include anche i giorni di assenza relativi a prosezioni o riaperture di infortuni verificatesi gli anni precedenti.

## I CORSI E I COSTI DELLA FORMAZIONE IN ACQUE SPA (2017-2018)

tipologia corsi	corsi (n.)		edizioni (n.)		formazione (ore)		costi (euro) <sup>(*)</sup>	
	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018
informatica	16	7	46	14	1.333	490	n.d.	n.d.
inserimento neo-assunti	1	1	3	3	313	326	n.d.	n.d.
tecnico-specialistica	47	47	59	54	1.155	923	n.d.	n.d.
manageriale	3	4	13	9	521	504	n.d.	n.d.
sicurezza	21	25	65	84	2.853	4.643	n.d.	n.d.
ambiente	3	2	10	4	442	84	n.d.	n.d.
trasversale <sup>(**)</sup>	10	5	24	15	1.215	643	n.d.	n.d.
<b>totale <sup>(***)</sup></b>	<b>101</b>	<b>91</b>	<b>220</b>	<b>183</b>	<b>7.832</b>	<b>7.613</b>	<b>134.711</b>	<b>50.844</b>

(\*) Non sono disponibili dati sui costi suddivisi per tipologia di formazione.

(\*\*) La formazione trasversale include anche la formazione ai sensi del D.Lgs. 231/01 e quella in modalità e-learning. I dati 2017 sono stati rettificati rispetto a quanto pubblicato lo scorso anno.

(\*\*\*) Alcuni dati sono stati rettificati rispetto a quanto pubblicato lo scorso anno.

## DIPENDENTI FORMATI (2017-2018)

(n.)	2017 <sup>(*)</sup>			2018		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
	268	162	430	256	135	391

(\*) I dati sono superiori alle consistenze dell'organico poiché includono dipendenti di altre Società distaccati e lavoratori che hanno prestato servizio solo per alcuni mesi dell'anno.

Nel 2018 la formazione ha interessato il personale proveniente da tutti i settori aziendali (gestione operativa, commerciale, amministrazione e personale), con l'erogazione di 7.613 ore. La formazione in materia di sicurezza è stata consistente, anche per effetto dell'implementazione del **Sistema di gestione per la**

**sicurezza stradale** ai sensi della **UNI ISO 39001:2016**. Sono state inoltre realizzate iniziative formative promosse dall'Accademia interna per favorire la crescita professionale e personale dei dipendenti mediante lo scambio di esperienze e informazioni.

## LE CONSISTENZE DI RETI E IMPIANTI E I DATI AMBIENTALI

### SISTEMA IDRICO GESTITO DA ACQUE SPA (impianti attivi) (2016-2018)

	2016	2017	2018
rete idrica (km)	5.912	5.921	5.943
acquedotti e reti di adduzione (km)	829	834	835
rete di distribuzione (km)	5.083	5.087	5.107
opere di presa pozzi (n.)	531	531	525
opere di presa sorgenti (n.)	299	299	297
opere di presa da fiumi e laghi (n.)	22	21	20
serbatoi (n.)	569	568	561
impianti di disinfezione/trattamento (n.)	267	240	234
stazioni di pompaggio (n.)	415	415	409



**CONSISTENZA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE E FOGNATURA GESTITI DA ACQUE SPA (2016-2018)**

	2016	2017	2018
impianti di depurazione (n.)	139	139	138
sollevamenti fognari (n.)	527	531	544
rete fognaria (km)	3.095	3.066	3.048

**CERTIFICAZIONI**

Acque ha implementato un Sistema di Gestione Integrato certificato secondo lo schema **Best4 plus** (qualità, ambiente, sicurezza, energia e responsabilità sociale). A questo si affiancano la certificazione dei Laboratori **UNI ISO/IEC 17025:2005**, per la quale nell'anno si è ottenuto il rinnovo dell'accreditamento

e l'estensione ad ulteriori parametri, e la certificazione del sistema di gestione per la sicurezza stradale secondo la **UNI ISO 39001:2016**. Inoltre Acque, nel 2018, ha ricevuto la certificazione per l'implementazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione secondo lo standard **UNI ISO 37001:2016**.

**BILANCIO AMBIENTALE DI ACQUE SPA (2016-2018)**

I PRODOTTI E I CONTROLLI ANALITICI	u. m.	2016	2017	2018	Δ% 2018/2017
<b>ACQUA POTABILE (*)</b>					
acqua potabile prelevata dall'ambiente	Mm <sup>3</sup>	71,78	73,29	71,13	-2,9
da laghi/fiumi	Mm <sup>3</sup>	3,36	3,48	3,83	10,1
da pozzi	Mm <sup>3</sup>	61,08	63,38	60,16	-5,1
da sorgenti	Mm <sup>3</sup>	7,34	6,43	7,14	11,0
acqua prelevata da altri sistemi di acquedotto	Mm <sup>3</sup>	7,03	6,77	6,62	-2,2
acqua potabile ceduta ad altri sistemi di acquedotto	Mm <sup>3</sup>	0,95	1,08	0,86	-20,4
perdite di produzione tra la captazione e l'ingresso in rete	Mm <sup>3</sup>	4,09	4,71	4,08	-13,4
acqua potabile immessa in rete aziendale	Mm <sup>3</sup>	73,76	74,26	72,81	-2,0
acqua potabile immessa in rete + acqua potabile ceduta ad altri sistemi e perdite di produzione tra captazione e ingresso in rete	Mm <sup>3</sup>	78,80	80,05	77,74	-2,9
<b>totale acqua potabile erogata</b>	<b>Mm<sup>3</sup></b>	<b>47,68</b>	<b>44,42</b>	<b>44,42</b>	<b>-</b>
<b>VALUTAZIONE DELLE PERDITE SECONDO IL DECRETO MINISTERIALE N. 99/97 (**)</b>					
perdite globali (grandezza A17)	Mm <sup>3</sup>	27,03	27,80	26,35	-5,2
perdite reali (grandezza A15 del DM 99/97)	Mm <sup>3</sup>	18,32	18,79	17,56	6,5
<b>ACQUE REFLUE TRATTATE</b>					
acqua trattata in tutti i depuratori	Mm <sup>3</sup>	51,40	45,31	47,25	4,3
<b>DETERMINAZIONI ANALITICHE SU ACQUE POTABILI E SU ACQUE REFLUE</b>					
n. determinazioni analitiche acqua potabile (incluse determinazioni su acque superficiali)	n.	278.603	266.850	285.408	7,0
n. determinazioni analitiche acque reflue	n.	123.646	119.742	116.643	-2,6

(\*) I dati del 2016 e del 2017 sono stati rettificati e sono da intendersi come definitivi. I dati del 2018 sono stimati.

(\*\*) I dati del 2017 sono stati rettificati e sono da intendersi definitivi. I dati del 2018 sono stimati.

LE RISORSE UTILIZZATE	u. m.	2016	2017	2018	Δ% 2018/2017
-----------------------	-------	------	------	------	-----------------

**CAPTAZIONE, ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE IDRICA POTABILE E NON POTABILE**
**materiali**

reagenti di laboratorio (sezione chimica e sezione microbiologica)	t	2,49	2,37	3,51	48,1
ipoclorito di sodio	t	250,03	220,30	187,92	-24,9
acido cloridrico	t	395,03	394,51	383,53	-3,3
permanganato di potassio	t	3,00	3,85	3,00	-21,3
policloruro di alluminio	t	17,91	9,41	30,80	228,3



LE RISORSE UTILIZZATE (segue)	u. m.	2016	2017	2018	Δ% 2018/2017
<b>CAPTAZIONE, ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE IDRICA POTABILE E NON POTABILE</b>					
<b>materiali</b>					
sale in sacchi	t	4,85	7,05	0,00	-
clorito di sodio	t	357,23	377,47	384,68	1,9
soda caustica	t	3,65	1,12	0,00	-
sodio metabisolfito	t	1,25	2,17	0,00	-
acido fosforico	t	0,15	0,00	0,00	-
acido citrico	t	1,58	1,98	0,45	-77,3
alifons L	t	0,00	0,03	0,10	-
policlorosolfato alluminio	t	157,49	170,22	154,83	-9,0
altro	t	0,00	0,00	1,32	-
<b>ENERGIA ELETTRICA (*)</b>					
<b>totale energia elettrica per acque potabili</b>	<b>GWh</b>	<b>52,08</b>	<b>55,41</b>	<b>54,04</b>	<b>-2,5</b>
energia elettrica per impianti sollevamento idrico	GWh	51,55	55,09	53,58	-2,7
energia elettrica uffici	GWh	0,53	0,32	0,46	43,8
<b>DEPURAZIONE ACQUE REFLUE</b>					
<b>materiali</b>					
polielettrolita in polvere	t	1,00	0,00	0,00	-
polielettrolita in emulsione (**)	t	130,60	140,98	137,93	-2,2
policloruro di alluminio	t	4,45	9,00	15,70	74,5
cloruro ferrico per disidratazione fanghi (40%)	t	529,65	437,83	471,76	7,8
ipoclorito di sodio per disinfezione finale	t	1,00	14,42	64,9	-
acido peracetico per disinfezione	t	9,50	12,00	4,0	-66,7
acido solforico	t	0,00	2,30	0,00	-
cloruro ferroso 31,5%	t	0,00	10,22	5,37	-47,5
soda caustica 30% (sodio idrossido) - Solvay	t	0,40	1,57	0,38	-75,8
acido citrico	t	0,00	0,10	0,00	-
biotek base L - riattivante biologico	t	0,06	0,12	0,00	-
nutrienti	L	466,93	479,40	514,85	7,4
altro	t	0,00	0,26	0,01	-
<b>ENERGIA ELETTRICA PER ACQUE REFLUE (**)</b>					
<b>totale energia elettrica per acque reflue</b>	<b>GWh</b>	<b>31,69</b>	<b>31,83</b>	<b>33,18</b>	<b>4,2</b>
energia elettrica per depurazione	GWh	24,92	26,12	26,81	2,6
energia elettrica per impianti di sollevamento	GWh	6,44	5,53	6,09	10,2
energia elettrica uffici	GWh	0,33	0,18	0,28	55,6
<b>ALTRI CONSUMI</b>					
<b>altri consumi acqua potabile</b>	<b>m<sup>3</sup></b>	<b>287.554</b>	<b>277.104</b>	<b>283.673</b>	<b>2,4</b>
acqua potabile consumata per usi idrici civili (il dato è relativo ai consumi per uffici, docce esterne, ecc.) (***)	m <sup>3</sup>	59.862	55.459	62.028	11,8
acqua potabile consumata per usi idrici di processo (lavaggio macchinari e piazzali, ecc.) (***)	m <sup>3</sup>	219.413	221.645	221.645	-

(\*) I dati dell'energia elettrica 2018 sono stimati per il mese di dicembre.

(\*\*) Il dato del 2017 è stato rettificato rispetto a quanto pubblicato lo scorso anno.

(\*\*\*) Il dato è in parte stimato.

(\*\*\*\*) Il valore del 2017 è stato rettificato, il dato 2018, non disponibile al momento della pubblicazione, è stato stimato in linea con il dato 2017.

GLI SCARTI (*)	u. m.	2016	2017	2018	Δ% 2018/2017
<b>RIFIUTI SPECIFICI DA DEPURAZIONE ACQUE REFLUE</b>					
fanghi di depurazione	t	21.125,40	21.577,26	17.634,77	-18,3
sabbia e grigliati di depurazione	t	2.894,49	2.308,86	3.500,43	51,6
<b>RIFIUTI (EX D. LGS. N. 152/06) ESCLUSI FANGHI E SABBIE</b>					
rifiuti pericolosi	t	10,38	30,15	31,82	5,5
rifiuti non pericolosi	t	43.919,86	49.410,19	63.179,64	27,9

(\*) La carenza di impianti di conferimento, nonostante l'Ordinanza del Presidente della Regione Toscana n. 2/2018 abbia imposto alle discariche locali di accettare quote di fango provenienti da diversi gestori del servizio idrico regionale, ha comportato, nel 2018, una contrazione delle quantità di fanghi prodotti inviati a smaltimento.

La Società, per il lavaggio dei teli delle apparecchiature di disidratazione fanghi (nastropresse), utilizza acqua recuperata dai processi industriali, per un volume stimato pari, nel 2018, a circa 239.803 m<sup>3</sup>.

#### TOTALE COD IN INGRESSO E IN USCITA (2016-2018)

(t/anno)	2016	2017	2018
COD <sub>in</sub>	24.167	22.789	21.708
COD <sub>out</sub>	2.380	1.603	1.521

#### PARAMETRI IN USCITA DEI DEPURATORI PRINCIPALI GESTITI DA ACQUE SPA (\*) (2016-2018)

parametro	media dei valori (mg/l) 2016	media dei valori (mg/l) 2017	media dei valori (mg/l) 2018
BOD <sub>5</sub>	8,4	5,3	6,2
COD	43,3	34,3	30,6
SST	10,3	7,6	7,4
NH <sub>4</sub> <sup>+</sup>	6,3	4,7	5,0
fosforo	2,5	2,4	2,1

(\*) Sono considerati gli impianti con potenzialità depurativa maggiore o uguale a 10.000 abitanti equivalenti.

#### EFFICIENZA DI DEPURAZIONE DEI PRINCIPALI DEPURATORI GESTITI DA ACQUE SPA (\*) (2016-2018)

parametro	media dei valori (%) 2016	media dei valori (%) 2017	media dei valori (%) 2018
$100 \times (\text{COD}_{in} - \text{COD}_{out}) / \text{COD}_{in}$	90,1	93,5	93,5
$100 \times (\text{SST}_{in} - \text{SST}_{out}) / \text{SST}_{in}$	95,4	97,2	97,5
$100 \times (\text{NH}_4^+_{in} - \text{NH}_4^+_{out}) / \text{NH}_4^+_{in}$	84,4	87,4	87,2
$100 \times (\text{PO}_4^{3-}_{in} - \text{PO}_4^{3-}_{out}) / \text{PO}_4^{3-}_{in}$	68,4	74,6	73,0

(\*) Sono considerati gli impianti con potenzialità depurativa maggiore o uguale a 10.000 abitanti equivalenti.

Acque ha messo in atto interventi di efficientamento energetico, prevedendo i risparmi indicati in tabella.

#### EFFICIENZA ENERGETICA ACQUE SPA (2016-2018)

azione	risparmio energetico ottenuto 2016 (kWh)	risparmio energetico ottenuto 2017 (kWh)	risparmio energetico ottenuto 2018 (kWh)
impianto Le Lame - sostituzione sistema di aerazione	30.000	45.000	45.000
impianto S. Jacopo - sostituzione sistema di aerazione	40.000	40.000	70.000
depuratore intercomunale - automazione e revamping	550.000	550.000	600.000
depuratore La Fontina - avvio automazione ed altri efficientamenti	-	-	10.000
impianti minori - efficientamenti e sollevamenti	6.000	6.000	-



## LE ATTIVITÀ ESTERE

Acea opera all'estero nel settore del servizio idrico. In particolare è presente in Perù, Honduras e Repubblica Dominicana servendo, complessivamente, circa 4,2 milioni di persone.

Le attività estere hanno un'incidenza contenuta dal punto di vista economico-finanziario, in percentuale di consolidamento, ma, per il loro rilievo sociale, si ritiene opportuno fornirne una breve descrizione.

Le attività sono svolte da Società di scopo create **in partnership con soci locali e internazionali**. Acea si pone l'obiettivo di migliorare il servizio in loco, con particolare riferimento agli **aspetti tecnici e**

**gestionali**. Ciò è possibile grazie alla **formazione del personale** e al **trasferimento del know-how** all'imprenditoria locale.

### CONSORCIO AGUA AZUL SA

Il Consorzio Agua Azul è stato costituito con la missione di produrre acqua potabile per l'azienda idrica locale di proprietà pubblica: SEDAPAL (Servizio acqua potabile e fognatura di Lima). Il Consorzio ha realizzato le infrastrutture necessarie a soddisfare parte del fabbisogno idropotabile della **zona nord di Lima, in Perù**, utilizzando le acque superficiali e sotterranee del fiume Chillón, e ne manterrà la responsabilità gestionale fino al 2027, anno in cui saranno trasferite allo Stato.

#### CONSORCIO AGUA AZUL SA - PRINCIPALI DATI SOCIETARI E OPERATIVI

Paese (area)	Perù (Lima, zona nord - Cono Norte)
abitanti serviti	839.000
cliente	Sedapal (Servizio acqua potabile e fognatura di Lima, proprietà statale)
fonte di finanziamento	capitale proprio e titoli obbligazionari emessi sul mercato peruviano
durata del contratto	07.04.2000 - 18.06.2027
scopo del progetto	progetto BOT (Build - Operate - Transfer), per la costruzione e gestione del sistema di approvvigionamento idropotabile che sfrutta le acque del fiume Chillón e della falda acquifera sottostante
soci	Acea SpA (25,5%), Impregilo International Infrastructure N.V. (25,5%), Marubeni Co (29%), Inversiones Liquidas S.A.C (20%)
n. dipendenti al 31.12.2018	33
volume d'affari (in migliaia di euro)	12.300

Nel 2018, in continuità con gli anni precedenti, il Consorzio ha portato avanti numerose iniziative di rilievo per la sostenibilità.

Con riferimento alla valorizzazione del capitale umano, sono stati realizzati: il **programma di formazione su tematiche ambientali e di sicurezza sul lavoro**, svolto presso i dipartimenti universitari di specializzazione e le aziende locali di primaria importanza, con l'erogazione di **2.382 ore di formazione** a personale interno e contrattisti; le **esercitazioni sulla sicurezza** coordinate, vigili del fuoco di Carabayllo; i corsi teorici e pratici, organizzati con l'Asociación de Productores Ecológicos della valle Chillón, **sull'impiego di fertilizzanti, cura dell'orto e conversione all'agricoltura biologica**, per un totale di **1.796 ore di formazione erogate**.

Il rapporto con il mondo dell'istruzione è stato oggetto di grande attenzione, in particolare, sono stati organizzati, in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria dell'Università Nazionale del Perù, corsi formativi sulla **progettazione e gestione di impianti di trattamento a filtrazione rapida**, rivolti a laureati dei paesi dell'America Latina, ed è proseguito il programma di **tirocinio** offerto a studenti e neolaureati delle scuole presenti sul territorio. Sono stati inoltre distribuiti a scuole primarie e asili **1.679 kit** contenenti materiali didattici, (erano 1.641 nel 2017). Anche quest'anno gli zaini distribuiti sono stati realizzati con **materiale plastico riciclato** e contraddistinti da frasi stampate che promuovono il **corretto uso della risorsa idrica** e il rispetto dell'ambiente.

Sempre in ottica di coinvolgimento e attenzione al territorio, nel 2018, l'azienda ha ospitato presso i propri **impianti 309 visitatori** tra cui studenti, delegazioni di imprese operanti nel settore e istituzioni regionali.

In tema di welfare aziendale, oltre alla somministrazione del **questionario di valutazione annuale sul clima aziendale**, che ha registrato anche quest'anno un livello di soddisfazione pari al 100%, il Consorzio ha promosso una **campagna di vaccinazione**

**antinfluenzale** per i dipendenti e i loro familiari.

In un'ottica di responsabilità sociale d'impresa, il Consorzio Agua Azul ha confermato il proprio **sostegno ad enti statali** (quali la Policía Nacional, le scuole primarie, il Ministero dell'Agricoltura e il Ministero della Salute), **a fondazioni senza scopo di lucro** (ad esempio associazioni per il recupero dei tossicodipendenti) **e ad associazioni dei consumatori**. In occasione delle festività natalizie sono stati **donati 2.014 giocattoli ai bambini** delle comunità locali ed ai figli dei dipendenti sono stati offerti dei buoni ristorante.

Il Consorzio ha mantenuto la **certificazione del Sistema Integrato Qualità e Ambiente**, secondo le norme **UNI ISO 9001:2008** e **UNI ISO 14001:2004**, valida sino al 2020. Il sistema di gestione implementato consente sia di ottimizzare i processi produttivi sia di ridurre sensibilmente l'impatto ambientale mediante azioni volte al risparmio energetico e al minor utilizzo di carta. La Società, nell'anno, ha soddisfatto i requisiti normativi in materia di diritti dei lavoratori, sicurezza e salute sul lavoro.

Infine, nel mese di gennaio, è stato istituito un **gruppo di lavoro multisettoriale** con l'obiettivo di **condividere alcuni temi connessi con le attività contrattuali** dell'azienda che riguardano la protezione del bacino fluviale Chillón. Gli incontri mensili sono stati convocati direttamente dall'Autorità idrica locale, con la partecipazione del Consiglio delle Risorse Idriche del bacino Chillón - Rímac - Luán.

### CONSORCIO SERVICIO SUR

Nel secondo semestre del 2018, la **joint venture** Consorzio Servicio Sur, guidata da Acea International in partnership con soci peruviani, è risultata aggiudicataria del bando di gara per la gestione del contratto di manutenzione preventiva e correttiva della rete idrica e fognaria della zona sud di Lima (Perù), indetto dall'azienda idrica statale peruviana SEDAPAL, per una durata pari a tre anni.

## CONSORCIO SERVICIO SUR - PRINCIPALI DATI SOCIETARI E OPERATIVI

paese (area)	Perù (Lima, zona sud)
abitanti serviti	1.121.886
cliente	Sedapal (servizio acqua potabile e fognatura di Lima, proprietà statale)
fonte di finanziamento	capitale proprio
durata del contratto	24.08.2018 - 24.08.2021
scopo del progetto	manutenzione preventiva e correttiva della rete idrica e fognaria della zona sud di Lima
soci	Acea International (50%), Acea Ato 2 (1%), Conhydra (29%), Valjo (14%), India (6%)
n. dipendenti al 31.12.2018	193
volume d'affari 2018 (in migliaia di euro)	1.000

La Società, nell'ottica della *sharing economy*, concede ai dipendenti che hanno in uso i **veicoli aziendali** di utilizzarli anche per il **tragitto casa-lavoro** e promuove la **condivisione del veicolo aziendale** tra dipendenti che effettuano il medesimo percorso. Ciò consente di ridurre notevolmente i tempi di spostamento e i consumi energetici.

### AGUAS DE SAN PEDRO

Aguas de San Pedro ASP gestisce il servizio idrico integrato

della città di San Pedro Sula, in Honduras, grazie ad un contratto trentennale. La Società nell'anno ha proseguito il programma di interventi finalizzato al **potenziamento, trattamento e miglioramento del servizio idrico e della rete fognaria** che prevede la copertura totale della città.

Nel 2018 il numero di utenti serviti è stato pari a 119.222, il 69% dei quali dotati di misuratore. La copertura del servizio idrico potabile si mantiene al 99% della popolazione ed all'83% per i servizi di fognatura.

## AGUAS DE SAN PEDRO SA - PRINCIPALI DATI SOCIETARI E OPERATIVI

Paese (area)	Honduras (San Pedro Sula)
abitanti serviti	755,000
cliente	amministrazione municipale
fonte di finanziamento	capitale proprio e prestiti da banche commerciali
durata del contratto	01.02.2001 - 01.02.2031
scopo del progetto	concessione del servizio idrico integrato della città di San Pedro de Sula
soci	Acea SpA (60,65%), IREN SpA (39,35%)
n. dipendenti al 31.12.2018	425
volume d'affari (in migliaia di euro)	32.400

In linea con gli anni precedenti, la Società, nel 2018, ha continuato a realizzare il programma di **assistenza tecnica alle comunità rurali** e ha confermato l'impegno nella promozione di **iniziative per la protezione dell'ambiente**, proseguendo il **programma di conservazione della riserva naturale di El Merendón**, dichiarata zona protetta per la produzione idrica di San Pedro Sula. Le iniziative includono diverse misure, già avviate dal 2016, tra cui:

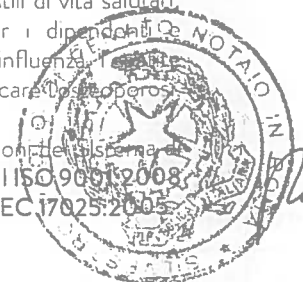
- il progetto di **riforestazione** "Un millón de Árboles para el Merendón", grazie al quale sono stati piantati alberi da frutta - **56.093 nel 2018** - e altri alberi per la produzione di legname nelle aree colpite della zona, per un totale di 765.628 piante dall'inizio del progetto;
- la **formazione ambientale**, che ha previsto 12 corsi di formazione, rivolti ai produttori agricoli che beneficiano del progetto di riforestazione, e coinvolto 295 persone, per un totale di 70 ore di formazione erogate;
- la **prevenzione degli incendi**, con campagne per la tutela del territorio;
- **assistenza sociale**, di diversa natura, ed assistenza tecnica alle comunità rurali del Merendón.

In particolare, il programma di **assistenza tecnica alle comunità**

**rurali** ha previsto l'organizzazione di incontri di formazione rivolti ai leader comunitari che hanno in **gestione e manutenzione i sistemi idrici**, con l'obiettivo di rafforzarne la conoscenza della qualità dell'acqua, della gestione e della manutenzione dei sistemi e dei principi idraulici di base. Inoltre, sono stati installati circa **1.500 bio-filtri per acque potabili**, in 33 comunità locali del Merendón; è stata promossa la formazione di **5 comitati per la promozione e la diffusione delle buone pratiche igieniche**, a beneficio della popolazione infantile, ed è stata effettuata la manutenzione delle apparecchiature idrico-sanitarie in alcune scuole.

Con riferimento al personale, è proseguita l'implementazione del **piano di salute sui luoghi di lavoro**, prevista dal **Sistema Médico de Empresa EMS-IHSS-ASP**, con la realizzazione di **campagne mirate** su benessere femminile, nutrizione e stili di vita salutari; sono state organizzate attività sportive per i dipendenti e realizzate **campagne di vaccinazione** contro l'influenza A e B, il tetano e visite mediche per diagnosticare l'ipertensione, oltre a quelle di oftalmologia e odontoiatria.

Nel 2018 sono state confermate le certificazioni del sistema di Gestione della Qualità secondo lo standard **UNI ISO 9001:2008** e del Laboratorio, secondo la norma **UNI ISO/IEC 17025:2005**.



## ACEA DOMINICANA SA

Acea Dominicana si occupa della gestione commerciale del servizio idrico nelle **zone settentrionali e orientali di Santo Domingo**, nella **Repubblica Dominicana**. Le attività riguardano la gestione del rapporto con i clienti, del ciclo di fatturazione e dei preventivi, l'installazione di nuovi contatori e la direzione dei lavori relativi ai nuovi allacci. Il progetto costituisce uno dei primi esperimenti di partecipazione privata ai servizi idrici nella Repubblica Dominicana.

Nell'ambito di un addendum contrattuale già siglato tra Acea Dominicana e Corporación del Acueducto y Alcantarillado De Santo Domingo (CAASD), che ha previsto l'estensione della durata del contratto sino al 30 settembre 2023, sono inclusi anche il finanziamento, la fornitura e l'installazione di 30.000 contatori a nuovi utenti e la sostituzione di 10.000 contatori a utenti già esistenti. Oltre a quanto descritto, la Società realizza anche la manutenzione dell'intero parco contatori.

### ACEA DOMINICANA SA – PRINCIPALI DATI SOCIETARI E OPERATIVI

Paese (area)	Repubblica Dominicana (Santo Domingo, zone nord ed est)
abitanti serviti	1.500.000
cliente	Corporación del Acueducto y Alcantarillado de Santo Domingo (CAASD)
durata del contratto	01.10.2003 – 30.09.2023
scopo del progetto	gestione commerciale del servizio idrico
soci	Acea SpA 100%
n. dipendenti al 31.12.2018	178
volume d'affari (in migliaia di euro)	3.800

Nel 2018 la Società ha supportato diverse attività di carattere sociale, al fine di migliorare il rapporto tra il cliente e le istituzioni. In tal senso, sono state realizzate, in collaborazione con la CAASD, **campagne educative rivolte agli istituti scolastici della capitale**, con l'obiettivo di **sensibilizzare gli studenti al corretto utilizzo dell'acqua**; sono stati inoltre distribuiti gadget e kit contenenti materiale scolastico.

Nelle **zone più povere di Santo Domingo** e di Boca Chica è proseguita la campagna promozionale **"Plan Deuda Cero" (Piano di Debito Zero)**, rivolta agli utenti morosi che intendono cancellare il debito attraverso piani personalizzati di pagamento, tornando a beneficiare in forma ottimale del servizio.

Acea Dominicana ha proseguito, inoltre, il suo impegno verso la **sensibilizzazione dei cittadini all'uso corretto della risorsa idrica** e al **rispetto economico del contratto**, necessario per il miglioramento continuo dello servizio offerto dalla Società.

Nel 2018, con riferimento al Sistema di Gestione della Qualità, implementato e certificato secondo la norma **UNI ISO 9001:2015**, sono state realizzate numerose attività finalizzate al

miglioramento del livello dei servizi offerti sia al cliente principale (CAASD) sia agli utenti delle zone gestite.

Sempre nell'anno è proseguito lo **sviluppo di software ed applicativi** atti a migliorare l'**efficienza operativa** nel territorio e a facilitare le opzioni di pagamento delle bollette da parte dei clienti. Tramite questi software, Acea Dominicana **ha raggiunto un controllo totale ed tempestivo delle attività che si svolgono in campo**, con conseguente **incremento del livello di performance del servizio**, permettendo, a ciascun cliente, attraverso una semplice *app* gratuita, di segnalare i guasti in tempo reale, presentare un reclamo, **monitorare i propri consumi**, effettuare i pagamenti.

Con riferimento alla gestione del personale, Acea Dominicana, operando in ottemperanza alla normativa prevista dal Diritto del Lavoro e Sociale Dominicano, adotta da sempre **politiche aziendali volte a salvaguardare i diritti e la dignità dei lavoratori**. È stata rinnovata la polizza di assicurazione sanitaria privata e predisposto un fondo accantonamento di fine rapporto, **entrambi non obbligatori** nella Repubblica Dominicana.

# INDICE DEI CONTENUTI STANDARD GRI: PRINCIPI DI REPORTING, STANDARD GENERALI E STANDARD SPECIFICI MATERIALI

Il Bilancio di sostenibilità è stato predisposto in accordance con gli Standard GRI (ed. 2016): *opzione comprehensive*<sup>129</sup>, di seguito si riporta l'indice dei contenuti GRI (Content Index) che include:

- il riferimento ai Principi di reporting (GRI 101 - Foundation 2016)
- la definizione dei 56 standard generali (GRI 102: General Disclosure 2016) e dei 25 aspetti specifici ("Topic-specific Standards": 200-Economic, 300-Environmental, 400-Social) ritenuti materiali e relativi indicatori, con l'indicazione delle sezioni e delle pagine del documento ove è

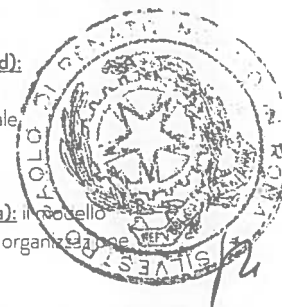
possibile reperirli – o risposte agli indicatori – e la segnalazione di eventuali omissioni o “non materialità” di alcuni indicatori ricompresi in aspetti materiali;

- l'estensione della “materialità” di ciascun aspetto (standard specifici), vale a dire la sua significatività entro l'organizzazione (Gruppo o società riconducibili a specifici business) o al di fuori di essa (ad esempio catena di fornitura, collettività).
- Infine, la colonna di destra del Content Index indica le principali rispondenze con i temi previsti dal D. Lgs. 254/2016.

## STANDARD GRI CONTENT INDEX

GRI Standard	definizione degli standard GRI note (risposte o segnalazione di omissioni o non materialità) sezioni e pagine di riferimento	Rispondenza al D. Lgs. 254/2016
<b>GRI 101: Foundation 2016 (Principi di Reporting)</b>		
<b>GENERAL DISCLOSURES</b>		
<b>PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE</b>		
GRI 102: General Disclosures 2016	<b>102-1 Nome dell'organizzazione.</b> Acea SpA <i>L'identità aziendale</i> pag. 24.	<b>Art. 3 comma 1 lettera a):</b> il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	<b>102-2 Attività, marchi, prodotti e servizi.</b> <i>L'identità aziendale</i> pagg. 24 ss., 25 grafico n. 2.	<b>Art. 3 comma 1 lettera a):</b> il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	<b>102-3 Ubicazione della sede centrale dell'organizzazione.</b> P.zzale Ostiense 2, 00154 Roma	<b>Art. 3 comma 1 lettera a):</b> il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	<b>102-4 Localizzazione delle attività (numero dei Paesi nei quali l'organizzazione opera e nome dei Paesi nei quali l'organizzazione svolge la maggior parte della propria attività operativa o che sono particolarmente importanti ai fini delle tematiche di sostenibilità richiamate nel report).</b> <i>L'identità aziendale</i> pagg. 24 s.	<b>Art. 3 comma 1 lettera a):</b> il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	<b>102-5 Assetto proprietario e forma legale.</b> <i>L'identità aziendale</i> pag. 33 s.	<b>Art. 3 comma 1 lettera a):</b> il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	<b>102-6 Mercati serviti (incluso localizzazione geografica, settori serviti, tipologia di consumatori/beneficiari).</b> <i>L'identità aziendale</i> pagg. 24 ss., 34, 82 ss.; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 82 ss., 84 tabella n. 11.	<b>Art. 3 comma 1 lettera a):</b> il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	<b>102-7 Dimensione dell'organizzazione (incluso numero di dipendenti; fatturato netto - per le organizzazioni private - o ricavi netti - per le organizzazioni pubbliche; capitalizzazione totale suddivisa in obbligazioni, debiti e azioni; quantità di prodotti o servizi forniti).</b> <i>L'identità aziendale</i> pagg. 24 tabella n. 6, 34 tabella n. 7; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 144 tabella n. 35, 166.	<b>Art. 3 comma 1 lettera a):</b> il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	<b>102-8 Informazioni sugli impiegati ed altri lavoratori (numero totale dei dipendenti suddiviso per tipologie e genere; tipo di contratto e distribuzione territoriale e genere, ecc.; se una parte significativa delle attività viene svolta da lavoratori non dipendenti, specificare natura ed entità del lavoro svolto).</b> <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 142 s., 144 s., 152	<b>Art. 3 comma 2 lettera d):</b> aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale.
	<b>102-9 Descrivere la catena di approvvigionamento dell'organizzazione.</b> <i>L'identità aziendale</i> pagg. 26-29; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 137, 139	<b>Art. 3 comma 1 lettera a):</b> il modello aziendale di gestione ed organizzazione

<sup>129</sup> Le definizioni degli elementi standard generali e specifici sono state tradotte dalla versione inglese *Consolidated set of GRI Sustainability reporting standards 2016* cui si rinvia.



**102-10 Cambiamenti significativi in dimensioni, struttura o assetto proprietario dell'organizzazione o nella catena di approvvigionamento (inclusi: l'ubicazione o i cambiamenti delle attività; l'apertura, la chiusura o l'espansione degli impianti; i cambiamenti nella struttura del capitale sociale e altre operazioni di costituzione, mantenimento e modifica del capitale; i cambiamenti nella localizzazione dei fornitori, nella struttura della catena di approvvigionamento, nelle relazioni con i fornitori, ecc.).**

*L'identità aziendale pag. 33 s.; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 139.*

**102-11 Spiegazione dell'eventuale modalità di applicazione del principio o approccio precauzionale.**

*L'identità aziendale pagg. 67 ss., 73 e tabella n. 8; Le relazioni con gli stakeholder pag. 172; Le relazioni con l'ambiente pag. 202.*

**102-12 Carte, principi o altre iniziative di tipo economico, sociale e ambientale sviluppati esternamente che l'impresa ha sottoscritto o cui aderisce.**

*L'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite pagg. 19 ss.; L'identità aziendale pagg. 36 ss., 73 e tabella n. 8; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 137, 153, 171; Le relazioni con l'ambiente pag. 180.*

**102-13 Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali in cui l'organizzazione: detiene una posizione presso gli organi di governo; partecipa a progetti e comitati; fornisce finanziamenti considerevoli al di là della normale quota associativa; considera la partecipazione come strategica.**

*Le relazioni con gli stakeholder pag. 170.*

**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione

**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione

**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione

**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione

## STRATEGIA

**102-14 Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale (ad esempio Amministratore delegato, Presidente o posizione equivalente) in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia.**  
*Lettera agli stakeholder pagg. 6-7, L'identità aziendale pagg. 34 ss., 36 ss., 40-63, 72 s.*

**102-15 Descrizione dei principali impatti, rischi ed opportunità.**

*L'identità aziendale pagg. 26-29, 33 s., 35 s., 36 s., 40-63, 66, 70 s., 72 s.; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 104, 169, 172, Le relazioni con l'ambiente pag. 193.*

**Art. 3 comma 7:** la responsabilità di garantire che la relazione sia redatta e pubblicata in conformità [...] compete agli amministratori

**Art. 3 comma 1, lettera c):** i principali rischi, generati o subiti

**Art. 3 comma 2, lettera c):** l'impatto [...] sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza

## ETICA ED INTEGRITÀ

**102-16 Descrivere i valori dell'organizzazione, principi, norme e regole di comportamento, quali codici di condotta e codici etici.**

*L'identità aziendale pagg. 36 ss., 64 ss., 67, 69, 72 s., 78 grafico n. 16; Le relazioni con gli stakeholder pag. 136.*

**102-17 Meccanismi per pareri o segnalazioni relativi all'etica (meccanismi interni ed esterni per ottenere pareri sul comportamento etico e legale e sull'integrità dell'organizzazione, e per segnalazioni relative a comportamenti non etici e illegali o questioni correlate all'integrità dell'organizzazione, quali linee telefoniche dedicate o il whistleblowing).**

*L'identità aziendale pagg. 64, 70.*

**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione

**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione

**Art. 3, comma 2, lettera e):** rispetto dei diritti umani, le misure adottate per prevenirne le violazioni, nonché le azioni poste in essere per impedire atteggiamenti ed azioni comunque discriminatori

## GOVERNANCE

**102-18 Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi i comitati del più alto organo di governo. Identificare i comitati responsabili di decisioni sugli impatti economici, sociali e ambientali.**

*L'identità aziendale pagg. 64 ss.*

**102-19 Processi di delega dal massimo organo di governo ai senior executives e ad altri dipendenti in merito ai temi economici, sociali e ambientali.**

Il Consiglio di Amministrazione conferisce deleghe gestionali all'Amministratore Delegato, il quale, nell'ambito della macrostruttura aziendale deliberata dallo stesso Consiglio, conferisce poteri e deleghe al management, in coerenza con le missioni e responsabilità delle diverse strutture. Di prassi, il processo per qualunque tipo di delega (e pertanto anche per i temi economici, sociali e ambientali) avviene attraverso l'analisi del fabbisogno/esigenza di attribuzione di un potere

**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione

**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione



**102-20 Indicare se l'organizzazione ha definito una posizione o posizioni di livello executive con responsabilità su temi economici, ambientali e sociali e se riportano direttamente al più alto organo di governo.**

In Acea SpA opera, in riporto gerarchico al Presidente e funzionale all'Amministratore Delegato, la Funzione Risk & Compliance che, tra gli altri compiti, coordina e sviluppa le tematiche relative alla sostenibilità sociale ed ambientale, supportando le Società del Gruppo nella pianificazione delle azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi e rendicontandone annualmente gli effetti attraverso il Bilancio di Sostenibilità. Entro tale funzione è allocata l'Unità Sostenibilità il cui responsabile coincide con la figura del CSR manager di Gruppo.

**102-21 Processi di consultazione tra stakeholder e il più alto organo di governo su temi economici, ambientali e sociali. Se la consultazione è delegata descrivere in che modo viene gestito il feedback al più alto organo di governo.**

Nel corso dell'anno il management è stato invitato a partecipare ad incontri degli organi di governo, apportando il proprio contributo informativo e conoscitivo specifico durante le riunioni. È da segnalare inoltre l'attività svolta dal Tavolo di Consultazione per la Sostenibilità sulla supervisione dell'avanzamento del Piano di Sostenibilità, i cui esiti vengono comunicati al Vertice aziendale. *L'identità aziendale* pagg. 36 ss., 64 ss.; *Le relazioni con gli stakeholder* pag. 166

**102-22 Composizione del più alto organo di governo e dei suoi comitati (indicando i componenti esecutivi o non esecutivi, indipendenti, il genere, le competenze su temi economici, sociali e ambientali ecc.).**

*L'identità aziendale* pagg. 64 s.

**102-23 Presidente del più alto organo di governo (indicare se il Presidente ricopre anche un ruolo esecutivo, le sue funzioni nel management e le ragioni di questo assetto).**

*L'identità aziendale* pagg. 64 s.

**102-24 Processi per la nomina e selezione dei membri del più alto organo di governo e dei suoi comitati (includendo se tra i criteri vengono considerate la diversity, l'indipendenza e la competenza su temi economici, ambientali e sociali; specificare se, in questi processi, vengono coinvolti gli stakeholder, inclusi gli azionisti).**

Acea assicura, nella composizione degli organi societari, l'equilibrata rappresentanza dei generi, prevista dalla legge n. 120/2011, recepita nel proprio statuto, così come garantisce la presenza degli indipendenti, disciplinata nello stesso statuto e dalla normativa vigente. La diversità di genere nell'organo di governo e nei Comitati è costituisce un elemento particolarmente importante in relazione sia alla mitigazione del "pensiero unico" sia al diverso modo in cui gli uomini e donne esercitano la propria leadership.

In questi processi di selezione sono coinvolti gli azionisti che, in ottemperanza alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, sono indirizzati nella scelta dei candidati da proporre nelle liste dall'orientamento formulato dal Consiglio di Amministrazione di Acea, previo parere del Comitato per le Nomine e tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione, sulla dimensione e composizione dell'organo amministrativo.

*L'identità aziendale* pagg. 64 s.

**102-25 Attività in essere presso il più alto organo di governo per garantire che non si verifichino conflitti di interesse.**

Il rischio di conflitto d'interesse in Acea viene presidiato grazie a sistemi e procedure di corporate governance (Modello di gestione, organizzazione e controllo, Codice Etico, procedura Operazioni Parti Correlate, Amministratori indipendenti). Tali strumenti intervengono nei diversi ambiti entro cui può manifestarsi il conflitto di interesse: nei rapporti tra soci di controllo e soci di minoranza, tra Acea e le Parti Correlate, tra Acea e la Pubblica Amministrazione.

*L'identità aziendale* pagg. 64 ss.

**102-26 Ruolo del più alto organo di governo e dei senior executives nello sviluppo, approvazione e aggiornamento di obiettivi, valori e strategie legati temi economici, ambientali e sociali.**

*Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pag. 12; *L'identità aziendale* pagg. 36 ss., 40-63, 64 ss., 72 s.

**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione

**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione

**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione

**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione

**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione

**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione

**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione



**102-27 Iniziative intraprese per sviluppare e incrementare la conoscenza presso il più alto organo di governo dei temi economici, ambientali e sociali.**  
*Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pag. 12; L'identità aziendale pagg. 36 s., 38, 64 s.*

**102-28 Processi per la valutazione delle performance dei componenti del più alto organo di governo, in relazione alla gestione dei temi economici, ambientali e sociali.**

Gli Amministratori non esecutivi ricevono un compenso fisso, determinato dall'Assemblea degli Azionisti, commisurato all'impegno loro richiesto.  
*L'identità aziendale pagg. 64, 66, 74; Le relazioni con gli stakeholder pag. 162.*

**102-29 Ruolo del più alto organo di governo nell'identificazione e gestione di impatti, rischi e opportunità economici, sociali e ambientali, includendo il suo ruolo nell'implementazione di processi di due diligence.**

*Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pag. 12; L'identità aziendale pagg. 38, 40 s., 64 ss., 67 ss., 72 s.*

**102-30 Ruolo del più alto organo di governo nel valutare l'efficacia del processo di valutazione dei rischi sui temi economici, ambientali e sociali.**

*Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pag. 12; L'identità aziendale pagg. 40 s., 64 ss., 67 ss.*

**102-31 Frequenza di revisione da parte del massimo organo di governo degli impatti, rischi e opportunità legati a temi economici, ambientali e sociali.**

*Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pag. 12; L'identità aziendale pagg. 40 s., 64, 72 s.*

**102-32 Indicare il più alto comitato o posizione preposta formalmente a rivedere ed approvare il Bilancio di Sostenibilità e ad assicurare che tutti gli aspetti materiali siano rendicontati.**

*Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pag. 12; L'identità aziendale pag. 66.*

**102-33 Processi per comunicare al più alto organo di governo preoccupazioni critiche.**

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) riceve informative costanti su situazioni potenzialmente critiche, in via principale attraverso il lavoro svolto dal Comitato Controllo e Rischi, cui riporta periodicamente il responsabile della Funzione Internal Audit, che interagisce liberamente con il Consiglio di Amministrazione. Le attività svolte e le risultanze dell'attività dell'Organismo di Vigilanza (in senso del D. Lgs. n. 231/01), che potrebbero far emergere il rischio di responsabilità in capo alla Società, sono oggetto di flussi informativi verso il CdA. L'Amministratore Delegato, anche nel suo ruolo di Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, fornisce costanti informative al Consiglio sull'andamento della gestione e sull'eventuale esistenza di situazioni potenzialmente critiche.

*L'identità aziendale pagg. 66, 68, 70 s., 74.*

**102-34 Natura e numero delle criticità comunicate al massimo organo di governo e meccanismi utilizzati per gestirli.**

*L'identità aziendale pagg. 69 s., 70 s., 74.*

**102-35 Politiche di remunerazione in vigore per il più alto organo di governo, senior manager ed executive (remunerazione fissa e variabile, premi di risultato, buona uscita). Indicare il legame tra politica di remunerazione ed obiettivi economici, ambientali e sociali.**

Si segnala che in Acea, per i Vertici, i Dirigenti con responsabilità strategica e per i ruoli manageriali con maggior impatto sul business del Gruppo, si applica la clausola di clawback - diritto di chiedere la restituzione delle componenti variabili della remunerazione, di breve e medio-lungo periodo, qualora tali componenti siano state versate sulla base di comportamenti di natura dolosa e/o per colpa grave.

Non sono previsti accordi che prevedano indennità fisse o clausole volte a salvaguardare i Dirigenti del Gruppo in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, rinviandosi, sul tema, agli istituti previsti dal CCNL per i Dirigenti delle Imprese dei Servizi di Pubblica Utilità.

All'interno del Catalogo Obiettivi di Gruppo, che fornisce un set di indicatori per l'assegnazione al Management degli obiettivi di performance, sono stati definiti gli ambiti ove ricondurre gli obiettivi individuali tra cui quelli collegati al trattamento/risoluzione di non conformità da certificazione per la Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia.

*L'identità aziendale pagg. 64 ss.; Le relazioni con gli stakeholder pag. 162.*

**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione

**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione

**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione

**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione

**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione

**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione

**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione

**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione

**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione

**102-36 Processi di determinazione delle remunerazioni, eventuale coinvolgimento di consulenti esterni e loro grado di indipendenza dal management.**

Non sono stati coinvolti soggetti esterni all'azienda nella determinazione della Politica di remunerazione  
L'identità aziendale pag. 64 ss.

**102-37 Indicare, se applicabile, il coinvolgimento degli stakeholder nella determinazione delle remunerazioni.**

L'identità aziendale pag. 66

**102-38 Rapporto tra il compenso annuale totale dell'individuo più pagato dell'organizzazione e la mediana del compenso totale annuale di tutti i dipendenti (escluso l'individuo più pagato), con riferimento al medesimo Paese.**

Il rapporto tra la remunerazione della più alta carica e del dipendente mediano per il 2016 è dato dal multiplo retributivo 7,46 che si confronta con un valore mediano di 14,82 delle aziende peers. Si veda anche la Relazione sulla Remunerazione 2016, disponibile nel sito web del Gruppo Acea (www.gruppo.acea.it).

L'identità aziendale pag. 66.

**102-39 Rapporto tra l'incremento percentuale del compenso annuale totale dell'individuo più pagato dell'organizzazione con la mediana della percentuale di incremento annuale totale di tutti impiegati (escluso l'individuo più pagato), con riferimento al medesimo Paese.**

L'azienda ha scelto di fornire solo il dato inerente il rapporto tra remunerazione della più alta carica e retribuzione mediana dei dipendenti, in coerenza con le linee guida europee di Glass Lewis, uno dei principali proxy advisor.

**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione

**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione

**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione

**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione

**COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER**

**102-40 Elenco dei gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento.**

Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pag. 13 ss.; L'identità aziendale pagg. 74-77; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 85-90, 98, 99, 100, 103 s., 106, 107 s., 109 s., 121, 122, 124, 126, 129 ss., 132 ss., 141 ss., 152 ss., 156 ss., 158 s., 161 ss., 166, 167, 169 ss.; Le relazioni con l'ambiente pag. 188.

**102-41 Percentuale di dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione.**

Le relazioni con gli stakeholder pag. 152.

**102-42 Principi per identificare e selezionare gli stakeholder con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento.**

Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pag. 13 ss.; L'identità aziendale pagg. 74-77; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 85-90, 99, 100, 103, 106, 107 s., 109 s., 121, 122, 124, 126, 129 ss., 132 ss., 141 ss., 152 ss., 156 ss., 158 s., 161 ss., 164, 166, 167, 171.

**102-43 Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder (inclusa la frequenza del coinvolgimento per tipologia di attività sviluppata e per gruppo di stakeholder e specificando se c'è stato coinvolgimento nel processo di predisposizione del report).**

Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pag. 13 ss.; L'identità aziendale pagg. 74-77; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 85-90, 98, 99, 100, 103, 106, 107 s., 109 s., 121, 122, 124, 126, 129 ss., 132 ss., 141 ss., 152 ss., 156 ss., 158 s., 161 ss., 164 s., 166 s., 169 ss.; Le relazioni con l'ambiente pag. 182, 188.

**102-44 Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder (inclusando in che modo l'organizzazione ha risposto ai temi chiave, anche attraverso il reporting, e i gruppi di stakeholder).**

Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pag. 13 ss.; L'identità aziendale pagg. 74-77; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 85-90, 89-90 tabella n. 12, 99, 100, 103, 106, 107 s., 109 s., 121, 122, 124, 126, 129 ss., 132 ss., 141 ss., 152 ss., 156 ss., 158 s., 161, 167, 169, 171 s.

**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione

**Art. 3 comma 2, lettera d):** aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale

**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione

**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione

**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione

**PRASSI DI RENDICONTAZIONE**

**102-45 Elenco delle Società incluse nel Bilancio finanziario consolidato. Indicare se alcune tra queste Società non rientrano nel perimetro del Bilancio di Sostenibilità.**

L'indicatore è riportato nel report ogni volta che il perimetro di riferimento della rendicontazione varia. Tale scostamento in alcuni casi è semplicemente da correlare ai diversi settori di business (o relative società afferenti) rendicontati, in altri è da mettere in relazione con la gestione centralizzata di alcuni dati che, in virtù delle attività gestite in service, non copre l'intero perimetro di rendicontazione.

Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pag. 16 e tabella n. 2, 17 nota 13; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 82, 138; Le relazioni con l'ambiente pagg. 183, 187, 190; Bilancio ambientale pag. 256.

**Art. 4 comma 1:** la dichiarazione consolidata comprende i dati della Società madre, delle sue Società consolidate integralmente



**102-46** Processo per la definizione di contenuti e perimetro del report (inclusa la spiegazione di come sono stati applicati i principi di reporting – stakeholder inclusiveness, sustainability context, materiality e completeness - per la definizione del report).

*Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pagg. 13 ss. e nota 7, 15 s., 18; *L'identità aziendale* pagg. 26-29, 35 ss.

**102-47** Elenco di tutti gli aspetti materiali identificati nel processo per la definizione dei contenuti del report.

*Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pagg. 13 ss., 15 e tabella n. 1; *Indice dei contenuti Standard GRI* pagg. 230 ss.

**102-48** Spiegazione degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei report precedenti (re-statement) e motivazioni di tali modifiche (ad esempio: fusioni/acquisizioni, modifica del periodo di calcolo, natura del business, metodi di misurazione).

Eventuali ricalcoli o aggregazioni che implicano variazioni rispetto a quanto pubblicato nel 2017 sono adeguatamente segnalati e motivati nel report. *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pag. 16; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 140 tabella n. 33, 141 tabella n. 34, 144 nota 95; *Le relazioni con l'ambiente* pag. 203, 205 tabella n. 67.

**102-49** Cambiamenti significativi rispetto al precedente periodo di rendicontazione nell'elenco dei temi materiali e nel perimetro del report.

Nessuna variazione significativa nell'anno.

**102-50** Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite (ad esempio esercizio solare, anno fiscale).

*Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pag. 12 e nota 4.

**102-51** Data di pubblicazione del report di sostenibilità più recente.

*Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pag. 12.

**102-52** Periodicità di rendicontazione (annuale, biennale, ecc.).

*Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pag. 12.

**102-53** Contatti per richiedere informazioni sul report di sostenibilità e i suoi contenuti.

*Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pag. 18.

**102-54** Indicare l'opzione 'in accordance' con gli Standard GRI scelta dall'organizzazione (utilizzando le seguenti dichiarazioni: "Questo report è stato predisposto in accordance con gli Standard GRI: opzione Core", oppure "Questo report è stato predisposto in accordance con gli Standard GRI: opzione Comprehensive").

*Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pag. 12 e *Indice dei contenuti Standard GRI* pagg. 230 ss.

**102-55** Riportare il content index GRI relativo all'opzione scelta (specificando ogni standard utilizzato, corredato dall'anno di pubblicazione dello standard, ed elencando tutti gli indicatori inclusi nel report; è necessario riportare il numero di ciascun indicatore, le pagine o l'URL in cui sono reperibili le informazioni, le ragioni di eventuali omissioni, se consentite; è altresì opportuno inserire nell'index ogni ulteriore tema materiale rendicontato e non coperto dagli Standard GRI).

*Indice dei contenuti Standard GRI* pagg. 230 ss.

**102-56** Assurance esterna (descrivere politiche e pratiche attuali al fine di ottenere l'assurance esterna del report; se presente inserire il riferimento all'assurance esterna oppure spiegarne obiettivo e basi; legame tra l'organizzazione e la Società che svolge l'assurance; indicare se il più alto organo di governo o senior executives sono coinvolti nel processo volto ad ottenere l'assurance).

*Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pag. 12 e *Opinion Letter* pag. 287.

**Art. 3 comma 1 lettera a):** il modello aziendale di gestione ed organizzazione

**Art. 4 comma 1:** misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta

**Art. 4 comma 1:** misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta

**Art. 3 comma 3:** le informazioni [...] sono fornite con un raffronto in relazione a quelle fornite negli esercizi precedenti

**Art. 3 comma 3:** le informazioni [...] sono fornite con un raffronto in relazione a quelle fornite negli esercizi precedenti

**Art. 2 comma 1:** gli enti di interesse pubblico redigono per ogni esercizio finanziario una dichiarazione

**Art. 3 comma 3:** le informazioni [...] sono fornite con un raffronto in relazione a quelle fornite negli esercizi precedenti

n/a

**Art. 2 comma 1:** gli enti di interesse pubblico redigono per ogni esercizio finanziario una dichiarazione

n/a

**Art. 3 comma 3:** standard di rendicontazione utilizzato

**Art. 3 comma 3:** standard di rendicontazione utilizzato

**Art. 3 comma 10:** verifica [...] della dichiarazione di carattere non finanziario

MATERIAL TOPIC-SPECIFIC STANDARDS		
GRI 200: ECONOMIC TOPICS 2016		
TOPIC	PERFORMANCE ECONOMICA	
GRI 103: Management approach 2016	103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 33 ss., 35. Perimetro del tema: Gruppo Acea.	<b>Art. 4 comma 1:</b> la dichiarazione consolidata comprende i dati della Società madre, delle sue Società figlie consolidate integralmente <b>Art. 4 comma 1:</b> misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
	103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 33 ss., 35.	<b>Art. 3 comma 1 lettera a):</b> il modello aziendale di gestione ed organizzazione <b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa
	103-3 Valutazione della modalità di gestione. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 33 ss., 35.	<b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa [...] e i risultati conseguiti tramite di esse
GRI 201: Performance economica 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito (inclusi ricavi, costi operativi, remunerazioni ai dipendenti e benefit, pagamenti ai finanziatori e alla Pubblica Amministrazione, donazioni e altri investimenti nella comunità, utili non distribuiti). <i>L'identità aziendale</i> pagg. 34 tabella n. 7, 74-77, 78 s.; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 150, 166, 168.	<b>Art. 3 comma 1, lettera d):</b> aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale
	201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità per le attività dell'organizzazione dovuti al cambiamento climatico. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 26-29, 34, 40-63, 71; <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pagg. 180, 198.	<b>Art. 3 comma 1, lettera c):</b> l'impatto [...] sull'ambiente
	201-3 Copertura degli obblighi assunti in sede di definizione del piano pensionistico (benefit plan obligations). <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 150, 151 tabella n. 39.	<b>Art. 3 comma 1, lettera d):</b> aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale
	201-4 Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione. <i>L'identità aziendale</i> pag. 78 nota 23.	n/a
TOPIC	IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI	
GRI 103: Management approach 2016	103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 74-77; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 91 ss., 132 ss., 137. Perimetro del tema: principali Società del Gruppo Acea; comunità locali; fornitori.	<b>Art. 4 comma 1:</b> la dichiarazione consolidata comprende i dati della Società madre, delle sue Società figlie consolidate integralmente <b>Art. 4 comma 1:</b> misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
	103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 74-77; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 91 ss., 132 ss., 137.	<b>Art. 3 comma 1 lettera a):</b> il modello aziendale di gestione ed organizzazione <b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa
	103-3 Valutazione della modalità di gestione. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 74-77; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 91 ss., 137.	<b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa [...] e i risultati conseguiti tramite di esse
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203-1 Investimenti in infrastrutture e servizi forniti (indicare la dimensione degli investimenti in infrastrutture e servizi e gli impatti positivi o negativi sulle comunità locali, precisando se questi investimenti e servizi sono prestazioni commerciali o a titolo gratuito). <i>L'identità aziendale</i> pagg. 74-77 ss.; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 91 ss., 98, 99, 100, 101 s., 103 s., 105 s., 107 s., 110, 132 ss., 172 grafico n. 41.	<b>Art. 3 comma 2, lettera c):</b> l'impatto [...] sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza
	203-2 Principali impatti economici indiretti (fornire esempi dei principali impatti economici indiretti dell'organizzazione, positivi o negativi, ecc.). <i>L'identità aziendale</i> pagg. 74-77 ss.; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 83, 91 ss., 98, 99, 100, 101 s., 105 s., 132 ss., 136 ss., 138 s., 140 tabelle nn. 33 e 34; <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pag. 198.	<b>Art. 3 comma 2, lettera c):</b> l'impatto [...] sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza



TOPIC	PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO	
GRI 103: Management approach 2016	<p><b>103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro.</b> L'identità aziendale pag. 72 s.; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 136 ss. Perimetro del tema: principali Società del Gruppo; fornitori.</p>	<p><b>Art. 4 comma 1:</b> la dichiarazione consolidata comprende i dati della Società madre, delle sue Società figlie consolidate integralmente <b>Art. 4 comma 1:</b> misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta</p>
	<p><b>103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale.</b> L'identità aziendale pag. 72 s., Le relazioni con gli stakeholder pagg. 136 ss., 143.</p>	<p><b>Art. 3 comma 1 lettera a):</b> il modello aziendale di gestione ed organizzazione <b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa</p>
	<p><b>103-3 Valutazione della modalità di gestione.</b> L'identità aziendale pag. 72 s., Le relazioni con gli stakeholder pagg. 136 ss.</p>	<p><b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa [...] e i risultati conseguiti tramite di esse</p>
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	<p><b>204-1 Proporzioni di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative.</b> Non è prevista una specifica strategia preferenziale per i fornitori locali, anche se, in particolare per l'approvvigionamento di lavori, la prevalenza di fornitori locali si determina in maniera naturale. Le relazioni con gli stakeholder pagg. 137, 139, 140 tabella n. 34.</p>	<p><b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> indicatori fondamentali di prestazione di carattere non finanziario</p>
TOPIC	ANTI-CORRUZIONE	
GRI 103: Management approach 2016	<p><b>103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro.</b> L'identità aziendale pagg. 69 s., 72 s.; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 158 s. Perimetro del tema: Gruppo Acea.</p>	<p><b>Art. 4 comma 1:</b> la dichiarazione consolidata comprende i dati della Società madre, delle sue Società figlie consolidate integralmente <b>Art. 4 comma 1:</b> misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta</p>
	<p><b>103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale.</b> L'identità aziendale pagg. 69 s., 72 s.; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 158 s.</p>	<p><b>Art. 3 comma 1 lettera a):</b> il modello aziendale di gestione ed organizzazione <b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa</p>
	<p><b>103-3 Valutazione della modalità di gestione.</b> L'identità aziendale pagg. 69 s., 72 s.; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 158 s.</p>	<p><b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa [...] e i risultati conseguiti tramite di esse</p>
GRI 205: Anti-corruzione 2016	<p><b>205-1 Percentuale e numero di divisioni interne monitorate per rischi legati alla corruzione e principali rischi legati alla corruzione identificati tramite il risk assessment.</b> L'identità aziendale pagg. 69 s.</p>	<p><b>Art. 3 comma 1, lettera c):</b> i principali rischi, generati o subiti <b>Art. 3 comma 2, lettera f):</b> lotta contro la corruzione sia attiva sia passiva</p>
	<p><b>205-2 Comunicazione e formazione su politiche e procedure in materia di lotta alla corruzione (indicare il numero e la percentuale dei dipendenti formati su queste tematiche, ecc.).</b> Le relazioni con gli stakeholder pagg. 158 s.</p>	<p><b>Art. 3 comma 1 lettera a):</b> il modello aziendale di gestione ed organizzazione <b>Art. 3 comma 2, lettera f):</b> lotta contro la corruzione sia attiva sia passiva</p>
	<p><b>205-3 Episodi di corruzione accertati ed azioni intraprese (indicare numero e natura degli episodi di corruzione accertati, ecc.).</b> Non si sono registrati episodi di corruzione</p>	<p><b>Art. 3 comma 2, lettera f):</b> lotta contro la corruzione sia attiva sia passiva</p>
TOPIC	COMPORAMENTO ANTI-CONCORRENZIALE	
GRI 103: Management approach 2016	<p><b>103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro.</b> L'identità aziendale pagg. 67 s., 69; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 137, 158 s., 168. Perimetro del tema: Gruppo Acea.</p>	<p><b>Art. 4 comma 1:</b> la dichiarazione consolidata comprende i dati della Società madre, delle sue Società figlie consolidate integralmente <b>Art. 4 comma 1:</b> misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta</p>

GRI 103: Management approach 2016 (segue)	103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 67 s., 69; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 137, 158 s., 168.	<b>Art. 3 comma 1 lettera a):</b> il modello aziendale di gestione ed organizzazione <b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa
	103-3 Valutazione della modalità di gestione. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 67 s., 69; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 137, 158 s., 168.	<b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa [...] e i risultati conseguiti tramite di esse
GRI 206: Comportamento anti-concorrenziale 2016	206-1 Azioni legali riferite a concorrenza sleale, antitrust e pratiche monopolistiche (numero totale di azioni legali in corso o completate e relative sentenze). <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pag. 168.	<b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> indicatori fondamentali di prestazione di carattere non finanziario

GRI 300: ENVIRONMENTAL TOPICS 2016

TOPIC	MATERIALI	
GRI 103: Management approach 2016	103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro. <i>L'identità aziendale</i> pag. 71, 72 s.; <i>Bilancio ambientale</i> pag. 256. Perimetro del tema: principali Società del Gruppo.	<b>Art. 4 comma 1:</b> la dichiarazione consolidata comprende i dati della Società madre, delle sue Società figlie consolidate integralmente <b>Art. 4 comma 1:</b> misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
	103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale. <i>L'identità aziendale</i> pag. 71, 72 s.; <i>Bilancio ambientale</i> pag. 256.	<b>Art. 3 comma 1 lettera a):</b> il modello aziendale di gestione ed organizzazione <b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa
	103-3 Valutazione della modalità di gestione. <i>L'identità aziendale</i> pag. 71, 72 s.; <i>Bilancio ambientale</i> pag. 256.	<b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa [...] e i risultati conseguiti tramite di esse
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume (materiali utilizzati per la produzione dei principali prodotti e servizi o per l'imballaggio, distinti in materiali non rinnovabili e rinnovabili). <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pag. 200 e tabella n. 63; <i>Bilancio ambientale</i> pagg. 256, 263 s., 265.	<b>Art. 3 comma 2, lettera c):</b> l'impatto [...] sull'ambiente
	301-2 Percentuale dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato. Non materiale: alla luce dei materiali utilizzati (301-1), principalmente chemical, l'indicatore non è materia e.	<b>Art. 3 comma 2, lettera c):</b> l'impatto [...] sull'ambiente
	301-3 Percentuale dei prodotti, e relativo materiale di imballaggio, riciclati o riutilizzati per categoria di prodotto (in rapporto ai prodotti venduti). Non applicabile.	<b>Art. 3 comma 2, lettera c):</b> l'impatto [...] sull'ambiente

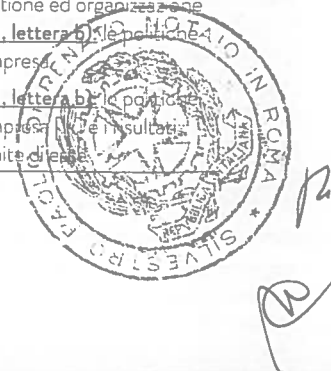
TOPIC	ENERGIA	
GRI 103: Management approach 2016	103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 26-29, 35, 72 s.; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pag. 158; <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pagg. 178, 183. Perimetro del tema: principali Società del Gruppo e fornitori.	<b>Art. 4 comma 1:</b> la dichiarazione consolidata comprende i dati della Società madre, delle sue Società figlie consolidate integralmente <b>Art. 4 comma 1:</b> misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
	103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 26-29, 35, 72 s.; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pag. 158; <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pagg. 178, 183.	<b>Art. 3 comma 1 lettera a):</b> il modello aziendale di gestione ed organizzazione <b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa
	103-3 Valutazione della modalità di gestione. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 26-29, 35, 72 s.; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pag. 158; <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pagg. 178, 183.	<b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa [...] e i risultati conseguiti tramite di esse



GRI 302: Energia 2016	<b>302-1 Consumo di energia entro l'organizzazione.</b> <i>Le relazioni con gli stakeholder pag. 126; Le relazioni con l'ambiente pag. 197.</i>	<b>Art. 3 comma 2, lettera a):</b> l'utilizzo di risorse energetiche
	<b>302-2 Consumo di energia al di fuori dell'organizzazione.</b> <i>Le relazioni con l'ambiente pag. 198.</i>	<b>Art. 3 comma 2, lettera a):</b> l'utilizzo di risorse energetiche
	<b>302-3 Intensità energetica.</b> <i>Le relazioni con l'ambiente pagg. 197, 198.</i>	<b>Art. 3 comma 2, lettera a):</b> l'utilizzo di risorse energetiche
	<b>302-4 Contenimento del consumo di energia.</b> <i>Le relazioni con gli stakeholder pag. 126; Le relazioni con l'ambiente pagg. 198, 199.</i>	<b>Art. 3 comma 2, lettera a):</b> l'utilizzo di risorse energetiche
	<b>302-5 Riduzione del fabbisogno energetico dei prodotti e dei servizi.</b> <b>Non materiale:</b> il Gruppo non vende prodotti o servizi per i quali l'indicatore possa considerarsi materiale.	<b>Art. 3 comma 2, lettera a):</b> l'utilizzo di risorse energetiche
<b>TOPIC</b>	<b>ACQUA</b>	
GRI 103: Management approach 2016	<b>103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro.</b> <i>L'identità aziendale pagg. 26-29, 35, 71, 72 s; Le relazioni con l'ambiente pagg. 178, 182, 191, 193, 200 s.</i> <b>Perimetro del tema: principali Società del Gruppo.</b>	<b>Art. 4 comma 1:</b> la dichiarazione consolidata comprende i dati della Società madre, delle sue Società figlie consolidate integralmente <b>Art. 4 comma 1:</b> misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
	<b>103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale.</b> <i>L'identità aziendale pagg. 26-29, 35, 72 s; Le relazioni con l'ambiente pagg. 178, 182, 191, 193, 200 s.</i>	<b>Art. 3 comma 1 lettera a):</b> il modello aziendale di gestione ed organizzazione <b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa
	<b>103-3 Valutazione della modalità di gestione.</b> <i>L'identità aziendale pagg. 26-29, 35, 72 s; Le relazioni con l'ambiente pagg. 178, 182, 191, 200 s.</i>	<b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa [...] e i risultati conseguiti tramite di esse
GRI 303: Acqua 2016	<b>303-1 Volume totale di acqua prelevata per fonte.</b> <i>L'acqua consumata è tutta acqua dolce. Le relazioni con l'ambiente pag. 200 e tabella n. 63; Bilancio ambientale pagg. 260, 260 ss.</i>	<b>Art. 3 comma 2, lettera a):</b> l'impiego di risorse idriche
	<b>303-2 Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua.</b> <i>Le relazioni con l'ambiente pag. 181.</i>	<b>Art. 3 comma 2, lettera a):</b> l'impiego di risorse idriche
	<b>303-3 Percentuale e volume totale dell'acqua riciclata e riutilizzata.</b> <i>Le relazioni con l'ambiente pag. 200 e tabella n. 63.</i>	<b>Art. 3 comma 2, lettera a):</b> l'impiego di risorse idriche
<b>TOPIC</b>	<b>BIODIVERSITÀ</b>	
GRI 103: Management approach 2016	<b>103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro.</b> <i>L'identità aziendale pagg. 71, 72 s.; Le relazioni con l'ambiente pagg. 180 s.</i> <b>Perimetro del tema: principali Società del Gruppo.</b>	<b>Art. 4 comma 1:</b> la dichiarazione consolidata comprende i dati della Società madre, delle sue Società figlie consolidate integralmente <b>Art. 4 comma 1:</b> misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
	<b>103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale.</b> <i>L'identità aziendale pagg. 72 s.; Le relazioni con l'ambiente pagg. 180 s., 194.</i>	<b>Art. 3 comma 1 lettera a):</b> il modello aziendale di gestione ed organizzazione <b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa
	<b>103-3 Valutazione della modalità di gestione.</b> <i>L'identità aziendale pagg. 72 s.; Le relazioni con l'ambiente pagg. 180 s.</i>	<b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa [...] e i risultati conseguiti tramite di esse
GRI 304: Biodiversità 2016	<b>304-1 Localizzazione e dimensione dei terreni posseduti, affittati o gestiti in aree (o adiacenti ad aree) protette o in aree ad elevata biodiversità esterne alle aree protette.</b> <i>Le relazioni con l'ambiente pagg. 180 s.</i>	<b>Art. 3 comma 2, lettera c):</b> l'impatto [...] sull'ambiente
	<b>304-2 Descrizione dei maggiori impatti di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità.</b> <i>Le relazioni con l'ambiente pagg. 180 s., 182, 187.</i>	<b>Art. 3 comma 2, lettera c):</b> l'impatto [...] sull'ambiente



GRI 304: Biodiversità 2016	<p><b>304-3 Habitat protetti o ripristinati.</b> <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pagg. 180 s., 182.</p> <p><b>304-4 Numero di specie elencate nella lista rossa (IUCN) e nelle liste nazionali delle specie protette che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione, suddivise per livello di rischio di estinzione.</b> <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pagg. 180 s.</p>	<p><b>Art. 3 comma 2, lettera c):</b> l'impatto [...] sull'ambiente</p> <p><b>Art. 3 comma 2, lettera c):</b> l'impatto [...] sull'ambiente</p>
TOPIC	EMISSIONI	
GRI 103: Management approach 2016	<p><b>103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro.</b> <i>L'identità aziendale</i> pagg. 26-29, 71, 72 s.; <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pagg. 178, 179 s., 202. <b>Perimetro del tema: principali Società del Gruppo.</b></p>	<p><b>Art. 4 comma 1:</b> la dichiarazione consolidata comprende i dati della Società madre, delle sue Società figlie consolidate integralmente</p> <p><b>Art. 4 comma 1:</b> misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta</p>
	<p><b>103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale.</b> <i>L'identità aziendale</i> pagg. 26-29, 72 s.; <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pagg. 178, 179 s., 202.</p>	<p><b>Art. 3 comma 1 lettera a):</b> il modello aziendale di gestione ed organizzazione</p> <p><b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa</p>
	<p><b>103-3 Valutazione della modalità di gestione.</b> <i>L'identità aziendale</i> pagg. 26-29, 72 s.; <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pagg. 178, 179 s., 202.</p>	<p><b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa [...] e i risultati conseguiti tramite di esse</p>
GRI 305: Emissioni 2016	<p><b>305-1 Emissioni dirette di gas a effetto serra (SCOPE 1).</b> La CO<sub>2</sub> biogenica è stata calcolata per l'area Ambiente ed è pari, nel 2018, a circa 368 099 t. <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pagg. 203, 204 tabella n. 67; <i>Bilancio ambientale</i> pagg. 266 s., 268.</p>	<p><b>Art. 3 comma 2, lettera b):</b> le emissioni di gas ad effetto serra</p>
	<p><b>305-2 Emissioni indirette di gas a effetto serra (SCOPE 2).</b> <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pagg. 203, 204 tabella n. 67; <i>Bilancio ambientale</i> pagg. 266 s.</p>	<p><b>Art. 3 comma 2, lettera b):</b> le emissioni di gas ad effetto serra</p>
	<p><b>305-3 Altre emissioni indirette di gas a effetto serra (SCOPE 3).</b> <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pagg. 203, 204 tabella n. 67.</p>	<p><b>Art. 3 comma 2, lettera b):</b> le emissioni di gas ad effetto serra</p>
	<p><b>305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra.</b> <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pagg. 203, 204 tabella n. 67.</p>	<p><b>Art. 3 comma 2, lettera b):</b> le emissioni di gas ad effetto serra</p>
	<p><b>305-5 Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra come effetto di iniziative intraprese.</b> <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pagg. 187, 195, 199, 200 tabella n. 62, 204 tabella n. 67.</p>	<p><b>Art. 3 comma 2, lettera b):</b> le emissioni di gas ad effetto serra</p>
	<p><b>305-6 Emissioni di sostanze nocive per l'ozono.</b> <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pag. 204; <i>Bilancio ambientale</i> pagg. 263.</p>	<p><b>Art. 3 comma 2, lettera b):</b> le emissioni di gas ad effetto serra</p>
	<p><b>305-7 NO<sub>x</sub>, SO<sub>x</sub> ed altre emissioni significative nell'aria.</b> <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pag. 204 tabella n. 66; <i>Bilancio ambientale</i> pagg. 266 s.</p>	<p><b>Art. 3 comma 2, lettera b):</b> le emissioni inquinanti in atmosfera</p>
TOPIC	EFFLUENTI E RIFIUTI	
GRI 103: Management approach 2016	<p><b>103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro.</b> <i>L'identità aziendale</i> pagg. 71, 72 s.; <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pag. 194, <i>Bilancio ambientale</i> pag. 256. <b>Perimetro del tema: principali Società del Gruppo.</b></p>	<p><b>Art. 4 comma 1:</b> la dichiarazione consolidata comprende i dati della Società madre, delle sue Società figlie consolidate integralmente</p> <p><b>Art. 4 comma 1:</b> misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta</p>
	<p><b>103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale.</b> <i>L'identità aziendale</i> pagg. 72 s.; <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pag. 194; <i>Bilancio ambientale</i> pag. 256.</p>	<p><b>Art. 3 comma 1 lettera a):</b> il modello aziendale di gestione ed organizzazione</p> <p><b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa</p>
	<p><b>103-3 Valutazione della modalità di gestione.</b> <i>L'identità aziendale</i> pagg. 72 s.; <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pag. 194, <i>Bilancio ambientale</i> pag. 256.</p>	<p><b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa [...] e i risultati conseguiti tramite di esse</p>



GRI 306: Effluenti e Rifiuti 2016	<b>306-1 Acqua totale scaricata per qualità e destinazione.</b>	L'acqua utilizzata dalle strutture Acea per uso "civile/sanitario" subisce lo stesso trattamento di depurazione standard cui è sottoposta tutta l'acqua reflua cittadina. L'impatto ambientale prodotto sul corpo idrico ricettore dallo scarico dell'acqua depurata di tutti gli impianti non è significativo. <i>Bilancio ambientale pag. 262.</i>	<b>Art. 3 comma 2, lettera a):</b> l'impiego di risorse idriche
	<b>306-2 Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento.</b>	Il totale rifiuti prodotti pericolosi è pari a 86.505,5 t; il totale rifiuti prodotti non pericolosi è pari a 220.605,9 t (di cui 159.478 sono fanghi, sabbie e grigliati). La percentuale dei rifiuti pericolosi e non pericolosi mandati a recupero è pari al 42%. La raccolta differenziata nel 2018 ha ottenuto un recupero di circa 842 tonnellate di carta (-22% rispetto al 2017) e 485 tonnellate di plastica (-24% rispetto al 2017). Al momento non sono disponibili informazioni di dettaglio sulla tipologia di smaltimento in quanto il codice R13 della normativa vigente sui rifiuti (il più utilizzato dagli smaltitori) non ne consente l'identificazione. <i>Le relazioni con l'ambiente pag. 190; Bilancio ambientale pagg. 266 s., 267, 268.</i>	<b>Art. 3 comma 2, lettera c):</b> l'impatto [...] sull'ambiente
	<b>306-3 Numero totale e volumi di sversamenti significativi.</b>	Nel 2018 non si sono verificati rilasci significativi in ambiente di sostanze inquinanti quali oli minerali, combustibili o prodotti chimici	<b>Art. 3 comma 2, lettera c):</b> l'impatto [...] sull'ambiente
	<b>306-4 Trasporto di rifiuti pericolosi.</b>	Non materiale: la società Aquisas svolge attività di trasporto e conferimento di rifiuti non pericolosi.	<b>Art. 3 comma 2, lettera c):</b> l'impatto [...] sull'ambiente
	<b>306-5 Identità, dimensione, stato di salvaguardia e valore della biodiversità dei corpi idrici e relativi ecosistemi colpiti in maniera significativa dagli scarichi e dalle acque di dilavamento dell'organizzazione.</b>	Nessuno scarico da segnalare che colpisca in modo significativo gli habitat e la biodiversità.	<b>Art. 3 comma 2, lettera c):</b> l'impatto [...] sull'ambiente
TOPIC	<b>CONFORMITÀ AMBIENTALE (COMPLIANCE)</b>		
GRI 103: Management approach 2016	<b>103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro.</b>	<i>L'identità aziendale pagg. 72 s.; Le relazioni con gli stakeholder pag. 158; Le relazioni con l'ambiente pag. 182.</i> Perimetro del tema: principali Società del Gruppo.	<b>Art. 4 comma 1:</b> la dichiarazione consolidata comprende i dati della Società madre, delle sue Società figlie consolidate integralmente <b>Art. 4 comma 1:</b> misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
	<b>103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale.</b>	<i>L'identità aziendale pagg. 72 s.; Le relazioni con gli stakeholder pag. 158; Le relazioni con l'ambiente pag. 182.</i>	<b>Art. 3 comma 1 lettera a):</b> il modello aziendale di gestione ed organizzazione <b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa
	<b>103-3 Valutazione della modalità di gestione.</b>	<i>L'identità aziendale pagg. 72 s.; Le relazioni con gli stakeholder pag. 158; Le relazioni con l'ambiente pag. 182.</i>	<b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa [...] e i risultati conseguiti tramite di esse
GRI 307: Conformità ambientale 2016	<b>307-1 Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale.</b>	<i>Le relazioni con gli stakeholder pag. 168; Le relazioni con l'ambiente pag. 182.</i>	<b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa [...] e i risultati conseguiti tramite di esse
TOPIC	<b>VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI PRESSO I FORNITORI</b>		
GRI 103: Management approach 2016	<b>103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro.</b>	<i>L'identità aziendale pagg. 26, 29, 72 s.; Le relazioni con gli stakeholder pag. 137; Le relazioni con l'ambiente pagg. 180, 198, 203.</i> Perimetro del tema: principali Società del Gruppo e fornitori.	<b>Art. 4 comma 1:</b> la dichiarazione consolidata comprende i dati della Società madre, delle sue Società figlie consolidate integralmente <b>Art. 4 comma 1:</b> misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta

GRI 103: Management approach 2016	103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 26-29, 72 s.; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 141 ss.; <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pagg. 180, 198, 203.	<b>Art. 3 comma 1 lettera a):</b> il modello aziendale di gestione ed organizzazione <b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa <b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa [...] e i risultati conseguiti tramite di esse
	103-3 Valutazione della modalità di gestione. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 26-29, 72 s.; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 136 s. 141 ss.; <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pagg. 180, 198, 203.	<b>Art. 3 comma 1, lettera c):</b> i principali rischi, generati o subiti [...] che derivano dalle attività dell'impresa, dai suoi prodotti, servizi o rapporti commerciali, incluse, ove rilevanti, le catene di fornitura e subappalto <b>Art. 3 comma 1, lettera c):</b> i principali rischi, generati o subiti [...] che derivano dalle attività dell'impresa, dai suoi prodotti, servizi o rapporti commerciali, incluse, ove rilevanti, le catene di fornitura e subappalto <b>Art. 3 comma 2, lettera c):</b> l'impatto [...] sull'ambiente
GRI 308: Valutazione degli aspetti ambientali presso i fornitori 2016	308-1 Percentuale di nuovi fornitori valutati utilizzando criteri ambientali. <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 137, 141 ss.; <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pagg. 180, 198.	
	308-2 Impatti ambientali negativi, attuali o potenziali, nella catena di approvvigionamento e misure intraprese. <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 141 ss.; <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pagg. 180, 198, 203.	

**GRI 400: SOCIAL TOPICS 2016**

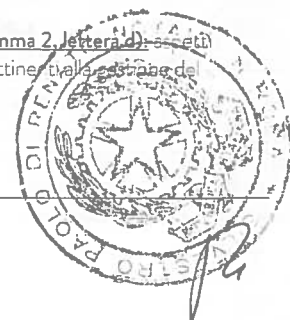
TOPIC	OCCUPAZIONE
-------	-------------

GRI 103: Management approach 2016	103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 72; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 144 s., 157. Perimetro del tema: principali Società del Gruppo.	<b>Art. 4 comma 1:</b> la dichiarazione consolidata comprende i dati della Società madre, delle sue Società figlie consolidate integralmente <b>Art. 4 comma 1:</b> misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto della stessa prodotta
	103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 72; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 144 s., 157.	<b>Art. 3 comma 1 lettera a):</b> il modello aziendale di gestione ed organizzazione <b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa <b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa [...] e i risultati conseguiti tramite di esse
	103-3 Valutazione della modalità di gestione. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 72; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 144 s., 157.	<b>Art. 3 comma 2, lettera d):</b> aspetti attinenti alla gestione del personale <b>Art. 3 comma 2, lettera d):</b> aspetti attinenti alla gestione del personale <b>Art. 3 comma 2, lettera d):</b> aspetti attinenti alla gestione del personale <b>Art. 3 comma 2, lettera e):</b> azioni poste in essere per impedire atteggiamenti ed azioni comunque discriminatori
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Numero totale e tasso di turnover del personale e dei nuovi dipendenti, suddiviso per età, genere e area geografica. <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 144 s., 147 tabella n. 36, 148 tabella n. 37.	
	401-2 Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno, ma non per i lavoratori part-time e a termine, articolati per i principali luoghi di lavoro. <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pag. 162.	
	401-3 Tasso di rientro al lavoro e di mantenimento del posto di lavoro dopo la fruizione di congedi parentali, articolati per genere. Acea opera nel rispetto del Testo Unico in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità (D. Lgs. 151/2001 e ss.mm.ii.), che disciplina i congedi, i riposi, i permessi e il sostegno economico delle lavoratrici e dei lavoratori connessi alla maternità e paternità di figli naturali, adottivi e in affidamento. La normativa vieta qualsiasi discriminazione per ragioni connesse al sesso, con particolare riguardo ad ogni trattamento meno favorevole in ragione dello stato di gravidanza, di maternità e di paternità; stabilisce la maternità obbligatoria per un periodo compreso tra i due mesi precedenti e i tre mesi seguenti il parto e garantisce la conservazione del posto di lavoro durante tale periodo, imponendo il divieto di licenziamento; stabilisce, inoltre, il reintegro della risorsa alle mansioni svolte prima dell'aspettativa o a mansioni equivalenti, prevedendo sanzioni per i datori di lavoro che contravvengono alla norma. Pertanto il 100% dei dipendenti che usufruiscono di tale tipologia di congedi mantiene il posto e rientra al lavoro. I dipendenti che nel 2018 hanno usufruito di congedi parentali sono 392, di cui 143 uomini e 249 donne. Tutti, al termine del periodo di congedo, sono rientrati al lavoro e risultano ancora in servizio.	



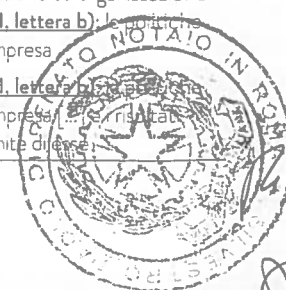
TOPIC	RELAZIONI INDUSTRIALI	
GRI 103: Management approach 2016	<p><b>103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro.</b>  <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 152 s.  <b>Perimetro del tema: principali Società del Gruppo.</b></p>	<p><b>Art. 4 comma 1:</b> la dichiarazione consolidata comprende i dati della Società madre, delle sue Società figlie consolidate integralmente  <b>Art. 4 comma 1:</b> misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta</p>
	<p><b>103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale.</b>  <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 152 s.</p>	<p><b>Art. 3 comma 1 lettera a):</b> il modello aziendale di gestione ed organizzazione  <b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa</p>
	<p><b>103-3 Valutazione della modalità di gestione.</b>  <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 152 s.</p>	<p><b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa [...] e i risultati conseguiti tramite di esse</p>
GRI 402: Relazioni industriali 2016	<p><b>402-1 Periodo minimo di preavviso per modifiche operative (cambiamenti organizzativi), specificando se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva.</b>  <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 152 ss.</p>	<p><b>Art. 3 comma 2, lettera d):</b> modalità con cui è realizzato il dialogo con le parti sociali</p>
TOPIC	SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	
GRI 103: Management approach 2016	<p><b>103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro.</b>  <i>L'identità aziendale</i> pagg. 26-29, 72 s.; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 153, 155 s., 158.  <b>Perimetro del tema: principali Società del Gruppo.</b></p>	<p><b>Art. 4 comma 1:</b> la dichiarazione consolidata comprende i dati della Società madre, delle sue Società figlie consolidate integralmente  <b>Art. 4 comma 1:</b> misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta</p>
	<p><b>103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale.</b>  <i>L'identità aziendale</i> pagg. 26-29, 72 s.; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 153, 155 s., 158.</p>	<p><b>Art. 3 comma 1 lettera a):</b> il modello aziendale di gestione ed organizzazione  <b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa</p>
	<p><b>103-3 Valutazione della modalità di gestione.</b>  <i>L'identità aziendale</i> pagg. 26-29, 72 s.; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 153, 155 s., 158.</p>	<p><b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa [...] e i risultati conseguiti tramite di esse</p>
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2016	<p><b>403-1 Percentuale dei lavoratori rappresentati in commissioni formali per la salute e la sicurezza, composti da rappresentanti della direzione e dei lavoratori, istituiti a fini di monitoraggio e consultivi sui programmi per la tutela della salute e della sicurezza del lavoratore.</b>  In Accia viene rispettato quanto stabilito dal D. Lgs. n. 81/2008 in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Il 100% dei lavoratori è rappresentato in commissioni formali per la salute e sicurezza (composte da rappresentanti della direzione e dei lavoratori), tramite figure preposte.  <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 152, 154.</p>	<p><b>Art. 3 comma 2, lettera c):</b> l'impatto [...] sulla salute e la sicurezza  <b>Art. 3 comma 2, lettera d):</b> aspetti attinenti alla gestione del personale</p>
	<p><b>403-2 Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica e per genere.</b>  Nel 2018 il tasso di assenteismo è pari al 3,8% (4,35% il tasso di assenteismo maschile e 3,62% quello femminile).  <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 143, 153, 154 grafico n. 38, 155 tabella n. 40.</p>	<p><b>Art. 3 comma 2, lettera c):</b> l'impatto [...] sulla salute e la sicurezza  <b>Art. 3 comma 2, lettera d):</b> aspetti attinenti alla gestione del personale</p>
	<p><b>403-3 Dipendenti esposti ad alta frequenza o alto rischio di malattia legati alla loro attività.</b>  <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 156.</p>	<p><b>Art. 3 comma 2, lettera c):</b> l'impatto [...] sulla salute e la sicurezza  <b>Art. 3 comma 2, lettera d):</b> aspetti attinenti alla gestione del personale</p>
	<p><b>403-4 Accordi formali con i sindacati relativi alla salute e alla sicurezza.</b>  <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 154.</p>	<p><b>Art. 3 comma 2, lettera c):</b> l'impatto [...] sulla salute e la sicurezza  <b>Art. 3 comma 2, lettera d):</b> aspetti attinenti alla gestione del personale [...] le modalità con cui è realizzato il dialogo con le parti sociali</p>

TOPIC	FORMAZIONE E ISTRUZIONE	
GRI 103: Management approach 2016	<p><b>103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro.</b> L'identità aziendale pagg. 72 s.; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 156 ss., 162. Perimetro del tema: principali Società del Gruppo.</p>	<p><b>Art. 4 comma 1:</b> la dichiarazione consolidata comprende i dati della Società madre, delle sue Società figlie consolidate integralmente</p> <p><b>Art. 4 comma 1:</b> misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta</p>
	<p><b>103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale.</b> L'identità aziendale pagg. 72 s.; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 156 ss., 162.</p>	<p><b>Art. 3 comma 1 lettera a):</b> il modello aziendale di gestione ed organizzazione</p> <p><b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa</p>
	<p><b>103-3 Valutazione della modalità di gestione.</b> L'identità aziendale pagg. 72 s.; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 156 ss., 162.</p>	<p><b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa [...] e i risultati conseguiti tramite di esse</p>
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	<p><b>404-1 Ore medie di formazione annue per dipendente, suddiviso per categoria di lavoratori e per genere.</b> Le relazioni con gli stakeholder pagg. 159 grafico n. 39, 160 tabella n. 41.</p>	<p><b>Art. 3 comma 2, lettera d):</b> aspetti attinenti alla gestione del personale</p>
	<p><b>404-2 Programmi per la gestione delle competenze e per promuovere una formazione/aggiornamento progressivo a sostegno dell'impiego continuativo dei dipendenti e per la gestione della fase finale delle carriere, articolati per genere.</b> Le relazioni con gli stakeholder pagg. 156 ss.</p>	<p><b>Art. 3 comma 2, lettera d):</b> aspetti attinenti alla gestione del personale</p>
	<p><b>404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della carriera.</b> Nel 2018, nell'ambito del Sistema di Gestione delle persone vigente, è stato sottoposto a valutazione tutto il personale delle società del Gruppo del perimetro di rendicontazione (100%). Le relazioni con gli stakeholder pagg. 162s.</p>	<p><b>Art. 3 comma 2, lettera d):</b> aspetti attinenti alla gestione del personale</p>
TOPIC	DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	
GRI 103: Management approach 2016	<p><b>103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro.</b> Le relazioni con gli stakeholder pagg. 150, 162, 164. Perimetro del tema: principali Società del Gruppo.</p>	<p><b>Art. 4 comma 1:</b> la dichiarazione consolidata comprende i dati della Società madre, delle sue Società figlie consolidate integralmente</p> <p><b>Art. 4 comma 1:</b> misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta</p>
	<p><b>103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale.</b> Le relazioni con gli stakeholder pagg. 150, 162, 164.</p>	<p><b>Art. 3 comma 1 lettera a):</b> il modello aziendale di gestione ed organizzazione</p> <p><b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa</p>
	<p><b>103-3 Valutazione della modalità di gestione.</b> Le relazioni con gli stakeholder pagg. 150, 162, 164.</p>	<p><b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa [...] e i risultati conseguiti tramite di esse</p>
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	<p><b>405-1 Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per genere, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità.</b> Il dato, relativo agli organi di governo di tutte le società ricomprese nel perimetro della Dichiarazione consolidata non finanziaria, viene presentato nel Bilancio ripartito per genere, non si dispone dei dati sull'età ed altri indicatori di diversità. L'identità aziendale pagg. 64 s.; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 147 e grafico n. 35 e tabella n. 36, 149 s. e tabella n. 38, 164 s.</p>	<p><b>Art. 3 comma 2, lettera d):</b> aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale</p>
	<p><b>405-2 Rapporto dello stipendio base e della remunerazione nel suo complesso (con bonus, indennità ecc.) delle donne rispetto agli uomini a parità di categoria e per i principali luoghi di lavoro.</b> Il CCNL applicato in Acea prevede, a parità di inquadramento, uguale retribuzione tra uomini e donne. Le relazioni con gli stakeholder pagg. 150 e grafico n. 37.</p>	<p><b>Art. 3 comma 2, lettera d):</b> aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale</p>



TOPIC	COLLETTIVITÀ E COMUNITÀ LOCALI	
GRI 103: Management approach 2016	<p><b>103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro.</b>  <i>L'identità aziendale</i> pagg. 72 s., 74-77; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 85-90, 91 ss., 99, 103, 106, 107 s., 109 s., 129, 167 s., 169 s.</p> <p><b>Perimetro del tema: principali Società del Gruppo e diverse tipologie di stakeholder.</b></p>	<p><b>Art. 4 comma 1:</b> la dichiarazione consolidata comprende i dati della Società madre, delle sue Società figlie consolidate integralmente</p> <p><b>Art. 4 comma 1:</b> misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta</p>
	<p><b>103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale.</b>  <i>L'identità aziendale</i> pagg. 72 s., 74-77; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 85-90, 91 ss., 99, 103 s., 106, 107 s., 109 s., 129, 167 s., 169 s.</p>	<p><b>Art. 3 comma 1 lettera a):</b> il modello aziendale di gestione ed organizzazione</p> <p><b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa</p>
	<p><b>103-3 Valutazione della modalità di gestione.</b>  <i>L'identità aziendale</i> pagg. 72 s., 74-77; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 85-90, 91 ss., 99, 103 s., 129, 167 s., 169 s.</p>	<p><b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa [...] e i risultati conseguiti tramite di esse</p>
GRI 413: Collettività e comunità locali 2016	<p><b>413-1 Percentuale di attività per le quali è stato implementato il coinvolgimento delle comunità locali, la valutazione di impatti socio-ambientali, programmi di sviluppo e stakeholder engagement.</b>  Il 100% delle principali Società del Gruppo mettono in atto iniziative di coinvolgimento delle parti interessate.  <i>Comunicare la sostenibilità: nota metodologica</i> pagg. 13 ss.; <i>L'identità aziendale</i> pagg. 72 s. e tabella n. 8, 74-77; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 85-90, 98, 99, 103 s., 106, 107 s., 109 s., 126, 129 ss., 132 ss., 136 ss., 141 ss., 172; <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pagg. 182, 188.</p>	<p><b>Art. 3 comma 2, lettera c):</b> l'impatto [...] sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza</p>
	<p><b>413-2 Attività con importanti impatti negativi – attuali o potenziali – sulle comunità locali.</b>  <i>L'identità aziendale</i> pagg. 74-77; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pag. 169; <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pag. 183.</p>	<p><b>Art. 3 comma 2, lettera c):</b> l'impatto [...] sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza</p>
TOPIC	VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI SOCIALI PRESSO I FORNITORI	
GRI 103: Management approach 2016	<p><b>103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro.</b>  <i>L'identità aziendale</i> pagg. 26-29, 72 s.</p> <p><b>Perimetro del tema: principali Società del Gruppo e fornitori.</b></p>	<p><b>Art. 4 comma 1:</b> la dichiarazione consolidata comprende i dati della Società madre, delle sue Società figlie consolidate integralmente</p> <p><b>Art. 4 comma 1:</b> misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta</p>
	<p><b>103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale.</b>  <i>L'identità aziendale</i> pagg. 26-29, 72 s.; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 141 ss.</p>	<p><b>Art. 3 comma 1 lettera a):</b> il modello aziendale di gestione ed organizzazione</p> <p><b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa</p>
	<p><b>103-3 Valutazione della modalità di gestione.</b>  <i>L'identità aziendale</i> pagg. 26-29, 72 s.; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 136 s., 141 ss.</p>	<p><b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa [...] e i risultati conseguiti tramite di esse</p>
GRI 414: Valutazione degli aspetti sociali presso i fornitori 2016	<p><b>414-1 Percentuale di nuovi fornitori valutati utilizzando criteri sociali.</b>  <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 137, 141 ss.</p>	<p><b>Art. 3 comma 1, lettera c):</b> i principali rischi, generati o subiti [...] che derivano dalle attività dell'impresa, dai suoi prodotti, servizi o rapporti commerciali, incluse, ove rilevanti, le catene di fornitura e subappalto</p>
	<p><b>414-2 Impatti sociali negativi, attuali o potenziali, nella catena di approvvigionamento e misure intraprese.</b>  <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 141 ss.</p>	<p><b>Art. 3 comma 2, lettera c):</b> l'impatto [...] sulla salute e la sicurezza</p> <p><b>Art. 3 comma 2, lettera c):</b> l'impatto [...] sulla salute e la sicurezza</p>

TOPIC		POLITICA PUBBLICA
GRI 103: Management approach 2016	103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro. <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 167 s. Perimetro del tema: principali Società del Gruppo.	<b>Art. 4 comma 1:</b> la dichiarazione consolidata comprende i dati della Società madre, delle sue Società figlie consolidate integralmente <b>Art. 4 comma 1:</b> misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto della stessa prodotta
	103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 167 s.	<b>Art. 3 comma 1 lettera a):</b> il modello aziendale di gestione ed organizzazione <b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa
	103-3 Valutazione della modalità di gestione. <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 167 s.	<b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa [...] e i risultati conseguiti tramite di esse
GRI 415: Politica pubblica 2016	415-1 Valore totale dei contributi politici per Paese e beneficiario. <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pag. 168.	<b>Art. 3 comma 2, lettera f):</b> lotta contro la corruzione sia attiva sia passiva
TOPIC		SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI
GRI 103: Management approach 2016	103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 72 s.; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 106, 107, 109 ss., 169; <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pagg. 187, 191. Perimetro del tema: principali Società del Gruppo, clienti, collettività.	<b>Art. 4 comma 1:</b> la dichiarazione consolidata comprende i dati della Società madre, delle sue Società figlie consolidate integralmente <b>Art. 4 comma 1:</b> misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
	103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 72 s.; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 106, 107, 109 ss., 169; <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pagg. 187, 191.	<b>Art. 3 comma 1 lettera a):</b> il modello aziendale di gestione ed organizzazione <b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa
	103-3 Valutazione della modalità di gestione. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 72 s.; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 106, 107, 109 ss., 169; <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pagg. 187, 191.	<b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa [...] e i risultati conseguiti tramite di esse
GRI 416: Salute e sicurezza dei consumatori 2016	416-1 Percentuale delle principali categorie di prodotti e servizi per i quali vengono valutati gli impatti sulla salute e sicurezza al fine di promuoverne il miglioramento. <i>L'identità aziendale</i> pagg. 72 s. e tabella n. 8, <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 105 s., 107 s., 109 ss.; <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pagg. 187, 191.	<b>Art. 3 comma 2, lettera c):</b> l'impatto [...] sulla salute e la sicurezza
	416-2 Numero totale di casi di non conformità a regolamenti e codici volontari riguardanti gli impatti dei prodotti/servizi sulla salute e sicurezza (precisando se hanno generato penali o avvertimenti). <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pagg. 172, 182.	<b>Art. 3 comma 2, lettera c):</b> l'impatto [...] sulla salute e la sicurezza
TOPIC		MARKETING ED ETICHETTATURA DI PRODOTTI E SERVIZI (LABELING)
GRI 103: Management approach 2016	103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro. <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 85-90, 91 ss., 94 ss., 100, 103, 121, 123 s., 125, 126, 143, 168. Perimetro del tema: principali Società del Gruppo, clienti.	<b>Art. 4 comma 1:</b> la dichiarazione consolidata comprende i dati della Società madre, delle sue Società figlie consolidate integralmente <b>Art. 4 comma 1:</b> misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
	103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale. <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 91 ss., 94 ss., 95 tabella 13, 97 tabella n. 14, 100, 103, 111 ss., 121, 122, 123 s., 125, 126, 143, 168	<b>Art. 3 comma 1 lettera a):</b> il modello aziendale di gestione ed organizzazione <b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa
	103-3 Valutazione della modalità di gestione. <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 91 ss., 94 ss., 100, 103, 121, 123 s., 125, 126, 143, 168.	<b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa [...] e i risultati conseguiti tramite di esse



<p><b>GRI 417:</b> Marketing ed etichettatura di prodotti e servizi (labeling) 2016</p>	<p><b>417-1 Tipologia di informazioni relative ai prodotti e servizi richieste dalle procedure e percentuale di prodotti e servizi significativi soggetti a tali requisiti informativi.</b> L'indicatore internazionale GRI, in virtù del riferimento ai "servizi" oltre che ai prodotti, viene riportato, adeguandolo alla realtà nazionale e all'operatività di una multiutility, sia in relazione ai parametri di qualità dell'acqua distribuita sia in relazione alle performance di qualità dei servizi gestiti (commerciali, contrattuali e tecniche - di continuità), in area idrica e in area energia, sottoposte a regolazione dell'Autorità di settore, monitorate da procedure aziendali e comunicate. <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 91 ss., 94 ss., 95 tabella n.13, 97 tabelle nn. 14 e 15, 100 e tabella n. 19, 103, 105, 106 tabella n. 21, 109 ss., 109 e tabella n. 24, 112 s. e tabella n. 28, 115 tabella n. 29, 117 tabella n. 30, 120, 125, 126, 127 tabella n. 32; <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pag. 191.</p> <p><b>417-2 Numero totale di casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riguardanti le informazioni e le etichettature dei prodotti/servizi (precisando se hanno generato penali o avvertimenti).</b> <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 91 ss., 94 ss., 95 tabella n.13, 97 tabelle n. 14 e 15, 100 e tabella n. 19, 109 ss., 112 s. e tabella n. 28, 115 tabella n. 29, 117 tabella n. 30, 121, 125, 126, 127 tabella n. 32, 168.</p> <p><b>417-3 Numero totale di casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riferiti all'attività di marketing incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione (precisando se hanno generato penali o avvertimenti).</b> <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 143, 168.</p>	<p><b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> indicatori fondamentali di prestazione di carattere non finanziario</p> <p><b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> indicatori fondamentali di prestazione di carattere non finanziario</p> <p><b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> indicatori fondamentali di prestazione di carattere non finanziario</p>
<p><b>GRI 103:</b> Management approach 2016</p>	<p><b>TOPIC RISPETTO DELLA PRIVACY</b></p> <p><b>103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro.</b> <i>L'identità aziendale</i> pagg. 67 s., 69, 72 s.; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 123, 158 s. <b>Perimetro del tema: principali Società del Gruppo, clienti.</b></p> <p><b>103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale.</b> <i>L'identità aziendale</i> pagg. 67 s., 69, 72 s.; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 123, 158 s.</p> <p><b>103-3 Valutazione della modalità di gestione.</b> <i>L'identità aziendale</i> pagg. 67 s., 69, 72 s.; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 123, 158 s.</p>	<p><b>Art. 4 comma 1:</b> la dichiarazione consolidata comprende i dati della Società madre, delle sue Società figlie consolidate integralmente <b>Art. 4 comma 1:</b> misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta</p> <p><b>Art. 3 comma 1 lettera a):</b> il modello aziendale di gestione ed organizzazione <b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa</p> <p><b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa [...] e i risultati conseguiti tramite di esse</p>
<p><b>GRI 418:</b> Rispetto della privacy 2016</p>	<p><b>418-1 Numero di reclami documentati relativi a violazione della privacy del cliente e a perdita dei dati dei consumatori (ricevuti da parti terze o da enti regolatori).</b> Dall'entrata in vigore del Regolamento UE 679/2016 sulla protezione dei dati personali sono pervenute al canale dedicato per l'esercizio dei diritti degli interessati 39 richieste pertinenti (richieste di aggiornamento, cancellazione, modifica, diniego del consenso, ecc.). Tre di queste hanno determinato l'avvio di istruttorie da parte dell'Autorità Garante per la Privacy. Ad oggi 2 su 3 sono state concluse con l'archiviazione.</p>	<p><b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> indicatori fondamentali di prestazione di carattere non finanziario</p>
<p><b>GRI 103:</b> Management approach 2016</p>	<p><b>TOPIC CONFORMITÀ SOCIO-ECONOMICA (COMPLIANCE)</b></p> <p><b>103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro.</b> <i>L'identità aziendale</i> pagg. 72 s.; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 94 ss., 100, 111 ss., 168. <b>Perimetro del tema: principali Società del Gruppo.</b></p> <p><b>103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale.</b> <i>L'identità aziendale</i> pagg. 72 s.; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 94 ss., 100, 111 ss., 121, 122, 126, 131, 168. <i>Le relazioni con l'ambiente</i> pagg. 182.</p> <p><b>103-3 Valutazione della modalità di gestione.</b> <i>L'identità aziendale</i> pagg. 72 s.; <i>Le relazioni con gli stakeholder</i> pagg. 94 ss., 100, 111 ss., 126, 168.</p>	<p><b>Art. 4 comma 1:</b> la dichiarazione consolidata comprende i dati della Società madre, delle sue Società figlie consolidate integralmente <b>Art. 4 comma 1:</b> misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta</p> <p><b>Art. 3 comma 1 lettera a):</b> il modello aziendale di gestione ed organizzazione <b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa</p> <p><b>Art. 3 comma 1, lettera b):</b> le politiche praticate dall'impresa [...] e i risultati conseguiti tramite di esse</p>



GRI 419.  
Conformità  
socio-economica  
(compliance) 2016

419-1 Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti in ambito sociale ed economico.

*Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 100 nota 50, 122, 168;  
*Le relazioni con l'ambiente* pag. 182.

Art. 3 comma 1, lettera b): le politiche praticate dall'impresa [...] e i risultati conseguiti tramite di esse



# INDICE DEI GRAFICI E DELLE TABELLE

## GRAFICI

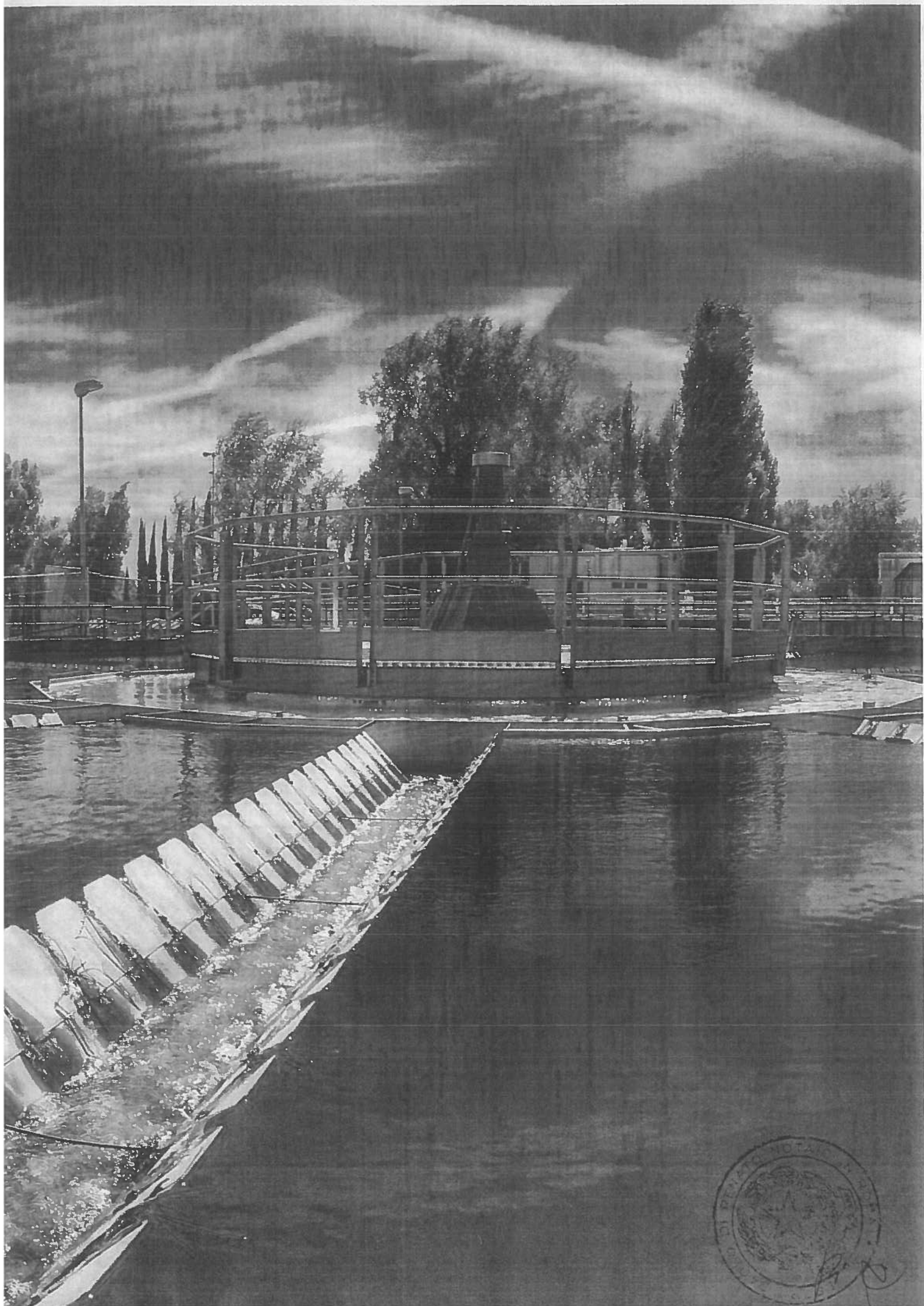
n. 1	- I temi rilevanti per l'azienda e gli stakeholder: la "matrice di materialità" Acea - 2018	p.	14
n. 2	- Le attività delle principali società Acea sul territorio	p.	25
n. 3	- Il Modello di Business Acea	p.	30
n. 4	- Organigramma di Acea SpA al 31.12.2018	p.	31
n. 5	- L'assetto proprietario al 31.12.2018	p.	33
n. 6	- Rappresentanza geografica degli investitori istituzionali in Acea	p.	33
n. 7	- Contributo delle aree industriali all'EBITDA complessivo (2017-2018)	p.	34
n. 8	- Gli elementi chiave della strategia	p.	37
n. 9	- La correlazione tra Piano di Sostenibilità 2018-2022 e Temi materiali	p.	38
n. 10	- Il flusso del SCIGR	p.	67
n. 11	- I principali attori del SCIGR	p.	68
n. 12	- La Politica di sostenibilità e del sistema QASE	p.	72
n. 13	- Il sistema di gestione integrato certificato	p.	73
n. 14	- Gli stakeholder e il loro coinvolgimento	p.	74
n. 15	- La mappa degli stakeholder	p.	75
n. 16	- Strumenti RSI	p.	78
n. 17	- CSI complessivo e sugli aspetti del servizio elettrico - vendita e distribuzione dell'energia (2018) (indice 0-100)	p.	86
n. 18	- CSI complessivo e sugli aspetti del servizio di illuminazione pubblica a Roma e Formello (2018) (indice 0-100)	p.	87
n. 19	- CSI complessivo e sugli aspetti del servizio idrico - vendita e distribuzione dell'acqua a Roma e Fiumicino (2018) (indice 0-100)	p.	87
n. 20	- CSI complessivo e sugli aspetti del servizio idrico - vendita e distribuzione dell'acqua a Frosinone e provincia (2018) (indice 0-100)	p.	88
n. 21	- Tipologie di guasto di illuminazione pubblica sul totale segnalazioni ricevute (2018)	p.	100
n. 22	- Andamento del prezzo dell'energia elettrica per un consumatore domestico tipo (cent €/kWh) (2017-2018)	p.	120
n. 23	- Traffico telefonico complessivo dei numeri verdi Acea (2017-2018)	p.	125
n. 24	- Distribuzione percentuale del traffico telefonico ricevuto dai numeri verdi Acea (2018)	p.	125
n. 25	- Sito corporate Acea 2018: modalità di accesso e fasce di età	p.	131
n. 26	- Valore approvvigionamenti beni, servizi e lavori e incidenza sul totale (2018)	p.	138
n. 27	- Ordinato (beni, servizi, lavori) per aree di business (2017-2018)	p.	139
n. 28	- Distribuzione geografica degli importi per l'approvvigionamento di beni e servizi in Italia e all'estero (2018)	p.	139
n. 29	- Distribuzione geografica degli importi lavori affidati in appalto in Italia e all'estero (2018)	p.	139
n. 30	- La composizione del personale: inquadramento, genere, livello di istruzione ed età (2018)	p.	145
n. 31	- Le tipologie contrattuali e la durata del rapporto di lavoro (2018)	p.	145
n. 32	- I motivi degli ingressi ed età del personale (2018)	p.	146
n. 33	- Le tipologie di uscita ed età del personale (2018)	p.	146
n. 34	- L'articolazione del personale in ottica di genere (2018)	p.	146
n. 35	- La presenza femminile negli organismi di corporate governance (2016-2018)	p.	147
n. 36	- Le ore lavorate dal personale e le assenze (2018)	p.	149
n. 37	- Le retribuzioni medie e il rapporto tra stipendio base e remunerazione (2018)	p.	150
n. 38	- Infortuni e indici (2018)	p.	154
n. 39	- Ore di formazione: ripartizione per tipologia formativa e per qualifica (2018)	p.	159
n. 40	- I soci che hanno usufruito dei servizi del CRA (2018)	p.	165
n. 41	- Ripartizione investimenti per macroaree (2017-2018)	p.	172
n. 42	- Energia elettrica prodotta, suddivisa per fonte energetica primaria (TJ) (2018)	p.	184
n. 43	- Potenza elettrica installata del Gruppo suddivisa per fonte energetica (MW) (2018)	p.	185
n. 44	- La rete di distribuzione idrica del Gruppo in Italia (2018)	p.	191
n. 45	- Controlli analitici su acque potabili totali e per Società (2018)	p.	191
n. 46	- Reti fognarie del Gruppo in Italia (2018)	p.	194
n. 47	- Controlli analitici sulle acque reflue totali e per Società (2018)	p.	194
n. 48	- Le perdite reali idriche (modello del D.M. 99/97, integrazioni regolatorie dell'ARERA)	p.	201

## TABELLE

n. 1	- Rispondenza "material topic-specific standards" GRI e "temi materiali" Acea in alta rilevanza	p.	15
n. 2	- Società incluse nell'area di consolidamento integrale della Capogruppo (2018)	p.	16
n. 3	- Perimetro societario del Bilancio di Sostenibilità 2018 del Gruppo Acea (Dichiarazione consolidata non finanziaria ai sensi del D. Lgs. N. 254/2016, redatta secondo gli Standard GRI)	p.	17
n. 4	- I dieci principi dell'United Nations Global Compact	p.	19
n. 5	- Gli elementi della CoP Advanced e gli Standard GRI	p.	20
n. 6	- Gruppo Acea in numeri 2018	p.	24
n. 7	- I principali dati economici e patrimoniali del Gruppo Acea (2017-2018)	p.	34
n. 8	- I sistemi di gestione certificati nel Gruppo Acea (al 31.12.2018)	p.	73
n. 9	- Valore economico direttamente generato e distribuito (2017-2018)	p.	78
n. 10	- Ripartizione del valore generato per stakeholder (2017-2018)	p.	79
n. 11	- Indicatori sociali: i clienti del Gruppo Acea (2016-2018)	p.	84
n. 12	- Indicatori sociali: customer satisfaction (2017-2018)	p.	89
n. 13	- Indicatori sociali: livelli specifici e generali di qualità commerciale - distribuzione energia (2017-2018)	p.	95
n. 14	- Indicatori sociali: livelli specifici e generali di qualità commerciale - vendita energia (2017-2018)	p.	97
n. 15	- Indicatori sociali: dati di continuità del servizio - distribuzione energia (2016-2018)	p.	97
n. 16	- I numeri dell'illuminazione pubblica a Roma (2018)	p.	98
n. 17	- Principali interventi di illuminazione pubblica sui punti luce (2018)	p.	99
n. 18	- Riparazione e manutenzione programmata e straordinaria di illuminazione pubblica (2018)	p.	99
n. 19	- Ripristino guasti illuminazione pubblica: penali, standard e prestazioni Acea (2017-2018)	p.	100
n. 20	- Principali interventi sulle reti di acquedotto e controlli su acque potabili nell'ATO 2 - Lazio centrale (2018)	p.	105
n. 21	- Numero, tipologia e durata di interruzioni dell'erogazione dell'acqua nell'ATO 2 - Lazio centrale (2016-2018)	p.	106
n. 22	- Principali interventi sulle reti fognarie e controlli sulle acque reflue nell'ATO 2 - Lazio centrale (2018)	p.	107
n. 23	- Principali interventi sulle reti di acquedotto e controlli su acque potabili nell'ATO 5 - Lazio meridionale (2018)	p.	108
n. 24	- Numero, tipologia e durata di interruzioni dell'erogazione dell'acqua nell'ATO 5 - Lazio meridionale (2016-2018)	p.	109
n. 25	- Principali interventi sulle reti fognarie e controlli sulle acque reflue nell'ATO 5 - Lazio meridionale (2018)	p.	109
n. 26	- Principali interventi sulle reti di acquedotto e controlli su acque potabili nell'ATO - Calore Irpino (2018)	p.	110
n. 27	- Principali interventi sulle reti fognarie e controlli sulle acque reflue nell'ATO - Calore Irpino (2018)	p.	111
n. 28	- Indicatori sociali: livelli specifici e generali di qualità contrattuale in ambito idrico (2017-2018) - Acea Ato 2	p.	113
n. 29	- Indicatori sociali: livelli specifici e generali di qualità contrattuale in ambito idrico (2017-2018) - Acea Ato 5	p.	115
n. 30	- Indicatori sociali: livelli specifici e generali di qualità contrattuale in ambito idrico (2017-2018) - Gesesa	p.	117
n. 31	- Tariffe idriche medie applicate (2018)	p.	120
n. 32	- Indicatori sociali: performance di numeri verdi e sportelli (2017-2018)	p.	127
n. 33	- Indicatori sociali: i dati di approvvigionamento (2016-2018)	p.	140
n. 34	- Indicatori sociali: l'approvvigionamento sul territorio (2016-2018)	p.	140
n. 35	- Evoluzione dei dipendenti per macroaree (2016-2018)	p.	144
n. 36	- Indicatori sociali: dati generali sul personale (2016-2018)	p.	147
n. 37	- Indicatori sociali: movimentazioni del personale (2016-2018)	p.	148
n. 38	- Indicatori sociali: classi d'età, durata rapporto di lavoro (2016-2018)	p.	149
n. 39	- Indicatori sociali: ore lavorate, assenze, retribuzioni e iscritti al fondo pensionistico complementare (2016-2018)	p.	151
n. 40	- Indicatori sociali: salute e sicurezza (2016-2018)	p.	155
n. 41	- Indicatori sociali: formazione (2017-2018)	p.	160
n. 42	- Andamento indici di Borsa e titolo Acea (2018)	p.	166
n. 43	- Rating 2018	p.	166
n. 44	- Le principali fonti sotto tutela nell'ATO 2 - Lazio centrale	p.	181
n. 45	- Le principali fonti sotto tutela nell'ATO 5 - Lazio meridionale		
n. 46	- Le principali fonti sotto tutela nella provincia di Benevento ATO Calore Irpino		
n. 47	- Calore lordo prodotto dalla centrale di Tor di Valle (2016-2018)		
n. 48	- Le centrali elettriche di Acea Produzione		
n. 49	- Energia elettrica prodotta (per fonte energetica primaria) (2016-2018)		



n. 50 – Indicatori ambientali: consistenza impianti e linee di distribuzione aeree e interrato (2016-2018)	p. 186
n. 51 – Il termovalorizzatore di San Vittore del Lazio: dati di funzionamento (2016-2018)	p. 189
n. 52 – Il termovalorizzatore di Terni: dati di funzionamento (2016-2018)	p. 189
n. 53 – Indicatori ambientali: determinazioni analitiche a Roma e Frosinone (2016-2018) e parametri di qualità dell'acqua potabile distribuita a Roma, a Frosinone e a Benevento (2018)	p. 192
n. 54 – Copertura percentuale dei servizi di fognatura e depurazione sul totale utenze delle Società idriche operative nel Lazio e a Benevento (2016-2018)	p. 195
n. 55 – Volumi di acque reflue trattate dalle Società idriche operative nel Lazio e a Benevento (2016-2018)	p. 195
n. 56 – Parametri in uscita dei depuratori principali gestiti da Acea Ato 2 - Comune di Roma (2018)	p. 195
n. 57 – Parametri in uscita dei depuratori principali gestiti da Acea Ato 5 - Comune di Frosinone (2018)	p. 196
n. 58 – Consumi diretti di energia delle principali Società del Gruppo (2016-2018)	p. 197
n. 59 – Consumi indiretti di energia delle principali Società del Gruppo (2016-2018)	p. 197
n. 60 – Indici di intensità energetica (2016-2018)	p. 198
n. 61 – I titoli di efficienza energetica e la produzione di energia da impianti di Ecogena (2016-2018)	p. 198
n. 62 – Efficienza energetica in Areti (2016-2018)	p. 200
n. 63 – Consumi idrici delle principali Società del Gruppo (2016-2018)	p. 200
n. 64 – Emissioni in atmosfera prodotte dagli impianti di termovalorizzazione di San Vittore del Lazio e di Terni (2016-2018)	p. 202
n. 65 – Quote di emissione CO <sub>2</sub> da Piano Nazionale di Allocazione (PNA) ed emissioni effettive per centrale (2016-2018)	p. 203
n. 66 – Le emissioni totali di inquinanti in atmosfera prodotte dai principali impianti del Gruppo (2016-2018)	p. 204
n. 67 – Indicatori ambientali: emissioni di CO <sub>2</sub> , indici di intensità delle emissioni a effetto serra ed emissioni dell'autoparco (2016-2018)	p. 204



Seal of the Ministry of the Environment, Land and Sea Protection of the Italian Republic. The seal features a central emblem surrounded by the text "REPUBBLICA ITALIANA" and "MINISTERO DELL'AMBIENTE, DEL TERRITORIO E DEL MARE".



**BILANCIO AMBIENTALE**

# INDICE

---

SISTEMI DI PRODOTTO	255
I PRODOTTI	256
LE RISORSE UTILIZZATE	262
I RILASCI E GLI SCARTI	265
LE PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE (KPI)	268
NOTA INTEGRATIVA	276



## PERIMETRO DI RIFERIMENTO

Il perimetro del *Bilancio ambientale* è coerente con il perimetro di rendicontazione del *Bilancio di Sostenibilità* (ai sensi del D. Lgs. 254/2016), come definito in *Nota metodologica*.

Le Società idriche partecipate da Acea: Acque, Acquedotto del Fiora, Publiacqua e Umbra Acque - consolidate nel Bilancio d'esercizio con il metodo del patrimonio netto - sono incluse marginalmente nel Bilancio ambientale e solo per aspetti che nel testo sono precisamente segnalati; per i bilanci idrici di tali Società si rinvia al capitolo *Schede Società idriche e attività estere* (fuori perimetro della *Dichiarazione consolidata non finanziaria*). La Società Gori, entrata nell'area di consolidamento integrale nel novembre 2018, per il presente ciclo di rendicontazione non è stata inclusa entro il perimetro della Dichiarazione consolidata non finanziaria, ma considerata al pari delle altre Società idriche partecipate.

Il *Bilancio ambientale*, parte integrante del *Bilancio di Sostenibilità*, riunisce e presenta in modo sistematico le informazioni e i dati di performance ambientale delle principali Società del Gruppo. I dati sono distinti per "sistemi di prodotto" pertinenti agli ambiti energia, "ambiente" e idrico, secondo l'approccio del Life Cycle Assessment (norma ISO serie 14040), che valuta l'intero ciclo di vita dei sistemi. Il bilancio presenta in particolare **circa 400 tra voci e parametri monitorati**, che quantificano i flussi fisici generati dalle attività e alcuni indicatori di performance.

Le sostanze usate dal Gruppo - siano esse naturali, come l'acqua, sia non naturali, come i *chemical* -, i "prodotti" e le emissioni, gli effluenti e i rifiuti correlati alle attività gestite, sono rendicontati per il triennio, in quanto rilevanti per **produrre e distribuire energia**, per **prelevare e distribuire acqua potabile**, per i processi di **depurazione** e per tutti i processi legati alla **gestione dei rifiuti**, inclusa la **termo-**

**valorizzazione**. Ogni uso è ridotto al minimo in termini di quantità e ogni sostanza è scelta con attenzione alla qualità, sicurezza e alla sostenibilità ambientale.

Nelle tre aree sono illustrate le risorse **sia rinnovabili sia non rinnovabili** utilizzate. In particolare, tra le risorse rinnovabili elencate si ricordano: il consumo della risorsa idrica e le biomasse utilizzate per la produzione di compost. L'energia prodotta da rinnovabili (fotovoltaico e da biogas), ove possibile viene utilizzata presso gli impianti o le sedi più prossime (si veda *Le relazioni con l'ambiente*).

Nella *Nota integrativa* si forniscono informazioni aggiuntive circa la **qualità dei dati presentati**, in particolare se **misurati, stimati o calcolati**, e le principali voci del *Bilancio ambientale*, indicate nelle tabelle e nel testo da un numero tra parentesi, sono corredate da una sintetica descrizione esplicativa.

## SISTEMI DI PRODOTTO



### AREA ENERGIA

- GENERAZIONE ENERGIA (TERMOELETTRICA + IDROELETTRICA + FOTOVOLTAICO + DA RIFIUTI E DA BIOGAS)
- DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA
- PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI CALORE
- ILLUMINAZIONE PUBBLICA
- CONTROLLI E MISURE



### AREA AMBIENTE

- RIFIUTI SMALTITI
- PRODUZIONE DI COMPOST
- ANALISI E MISURE



### AREA IDRICA

- APPROVVIGIONAMENTO IDRICO POTABILE
- APPROVVIGIONAMENTO IDRICO NON POTABILE
- DISTRIBUZIONE IDRICA
- ADDUZIONE/DEPURAZIONE ACQUE REFLUE
- ANALISI E MISURE

I dati sono forniti per il triennio 2016-2018 ed aggregati in tre categorie omogenee:

- **i prodotti forniti,**
- **le risorse utilizzate,**
- **gli scarti prodotti.**

Nel seguito vengono illustrati, per ciascuna area, gli indicatori di prestazione e i principali indicatori di performance ambientale.



# I PRODOTTI - AREA ENERGIA

I dati di bilancio per la generazione di energia elettrica riguardano Acea Produzione ed Acea Ambiente - termovalorizzazione.

ENERGIA ELETTRICA - GENERAZIONE <sup>(*)</sup>	u. m.	2016	2017	2018	Δ% 2018/2017
<b>dati riassuntivi</b>					
<b>energia elettrica totale lorda prodotta (1) = (3 +11+14+19)</b>	<b>GWh</b>	<b>755,17</b>	<b>837,90</b>	<b>968,38</b>	<b>15,6</b>
<b>energia elettrica totale netta prodotta (2) = (10+13+18+21)</b>	<b>GWh</b>	<b>696,89</b>	<b>773,32</b>	<b>900,19</b>	<b>16,4</b>
da fonti fossili (termoelettrica) (5 + 0,49x15 <sub>San Vittore</sub> +0,58x16 <sub>Terni</sub> )	GWh	166,29 22,0% di (1)	229,45 27,4% di (1)	272,88 28,2% di (1)	18,9
da fonti rinnovabili (idroelettrica, solare, frazione biodegradabile rifiuti) (4+0,51x15 <sub>San Vittore</sub> +0,42x16 <sub>Terni</sub> +11+19)	GWh	588,89 78,0% di (1)	608,45 72,6% di (1)	695,51 71,8% di (1)	14,3
<b>Acea Produzione - idroelettrico e termoelettrico</b>					
<b>energia elettrica totale lorda prodotta (3) = (4+5)</b>	<b>GWh</b>	<b>399,73</b>	<b>420,18</b>	<b>549,84</b>	<b>30,9</b>
<b>energia idroelettrica totale lorda (4)</b>	<b>GWh</b>	<b>389,68</b>	<b>380,48</b>	<b>476,52</b>	<b>25,2</b>
A. Volta Castel Madama	GWh	0,00	6,92	31,64	357,4
G. Ferraris Mandela	GWh	10,71	3,27	0,00	-100,0
G. Marconi Orte	GWh	62,69	56,32	73,01	29,6
Sant'Angelo	GWh	132,62	123,42	188,68	46,9
Salisano	GWh	181,26	182,82	180,49	-1,3
altre minori	GWh	2,40	2,73	2,70	-0,8
<b>energia termoelettrica totale lorda (5)</b>	<b>GWh</b>	<b>10,05</b>	<b>39,70</b>	<b>73,32</b>	<b>84,7</b>
da gasolio centrale Montemartini <sup>(**)</sup>	GWh	1,18	2,15	0,56	-74,1
da gas naturale	GWh	8,88	37,55	72,76	93,8
Tor di Valle cogenerazione	GWh	8,88	8,22	0,00	-100,0
Tor di Valle modulo CAR	GWh	-	29,33	72,76	148,1
<b>perdite totali di energia elettrica (6) = (7+8+9)</b>	<b>GWh</b>	<b>10,90</b>	<b>10,12</b>	<b>12,32</b>	<b>21,7</b>
autoconsumi impianti idro (7)	GWh	2,09	1,98	2,00	1,1
autoconsumi impianti termo (Tor di Valle, Montemartini) (8)	GWh	4,17	3,63	5,39	48,2
perdite prima trasformazione (9)	GWh	4,63	4,51	4,93	9,3
<b>energia elettrica totale netta prodotta da Acea Produzione (10) = (3-6)</b>	<b>GWh</b>	<b>388,84</b>	<b>410,06</b>	<b>537,52</b>	<b>31,1</b>
<b>Acea Produzione - fotovoltaico</b>					
<b>energia elettrica fotovoltaica lorda (11)</b>	<b>GWh</b>	<b>10,99</b>	<b>11,60</b>	<b>10,20</b>	<b>-12,0</b>
perdite totali di energia elettrica inclusi gli autoconsumi (12)	GWh	1,95	1,98	2,18	10,3
<b>energia elettrica fotovoltaica netta (13) = (11-12)</b>	<b>GWh</b>	<b>9,04</b>	<b>9,62</b>	<b>8,02</b>	<b>-16,6</b>
<b>Acea Ambiente - termovalorizzazione</b>					
<b>energia elettrica lorda prodotta totale (14) = (15)+(16)</b>	<b>GWh</b>	<b>326,75</b>	<b>384,25</b>	<b>389,71</b>	<b>1,4</b>
impianto di San Vittore del Lazio (15)	GWh	243,68	301,15	307,30	2,0
impianto di Terni (16)	GWh	83,07	83,10	82,41	-0,8
<b>autoconsumi + perdite di prima trasformazione (17)</b>	<b>GWh</b>	<b>44,34</b>	<b>51,30</b>	<b>52,73</b>	<b>2,8</b>
impianto di San Vittore del Lazio	GWh	35,68	42,78	44,35	3,7
impianto di Terni	GWh	8,66	8,52	8,38	-1,7
<b>energia elettrica totale netta prodotta (18) = (14-17)</b>	<b>GWh</b>	<b>282,41</b>	<b>332,95</b>	<b>336,98</b>	<b>1,2</b>
<b>Acea Ambiente - biogas</b>					
<b>energia elettrica lorda prodotta totale da biogas (19)</b>	<b>GWh</b>	<b>17,69</b>	<b>21,87</b>	<b>18,63</b>	<b>-14,8</b>
impianto di Orvieto	GWh	17,69	21,87	18,63	
autoconsumi (20)	GWh	1,10	1,17	0,99	-17,1
<b>energia elettrica totale ceduta in rete (21) = (19-20)</b>	<b>GWh</b>	<b>16,60</b>	<b>20,69</b>	<b>17,64</b>	<b>17,6</b>

(\*) Alcuni dati del biennio precedente all'anno di pubblicazione sono stati rettificati in quanto stimati.

(\*\*) La centrale Montemartini è mantenuta in esercizio ma con modalità di riserva.



ENERGIA TERMICA – GENERAZIONE	u. m.	2016	2017	2018	Δ% 2018/2017
<b>Acea Produzione</b>					
<b>energia termica lorda prodotta Centrale di Tor di Valle (22)</b>	<b>GWh<sub>t</sub></b>	<b>90,03</b>	<b>96,19</b>	<b>98,38</b>	<b>2,3</b>
perdite totali di energia termica (23)	GWh <sub>t</sub>	23,95	20,14	25,29	25,5
<i>perdite di distribuzione</i>	GWh <sub>t</sub>	17,83	14,06	14,81	5,3
<i>perdite di produzione</i>	GWh <sub>t</sub>	6,11	6,08	10,48	72,4
<b>energia termica netta venduta (24) = (22-23)</b>	<b>GWh<sub>t</sub></b>	<b>66,08</b>	<b>76,04</b>	<b>73,09</b>	<b>-3,9</b>
<b>ENERGIA ELETTRICA – TRASPORTO E VENDITA</b>					
	u. m.	2016	2017	2018	Δ% 2018/2017
<b>a Roma e Formello - dati riassuntivi</b>					
fornitura da Gruppo Acea (25)	GWh	3,00	3,21	2,62	18,4
energia elettrica dal mercato (26)	GWh	10.798,59	10.832,86	10.610,06	2,1
<i>da Acquirente Unico</i>	GWh	2.675,92	2.620,42	2.321,83	-11,4
<i>da importazione</i>	GWh	390,20	389,13	389,14	0,0
<i>da grossisti + altri produttori</i>	GWh	7.732,47	7.823,31	7.899,09	1,0
<b>energia elettrica richiesta sulla rete (27) = (25+26) = (28+29+30+31+32)</b>	<b>GWh</b>	<b>10.801,59</b>	<b>10.836,07</b>	<b>10.612,68</b>	<b>-2,1</b>
<i>perdite di distribuzione trasporto e commerciali (28)</i>	GWh	699,58 6,48% di (27)	747,40 6,90% di (27)	763,74 7,20% di (27)	2,2
<i>usi propri trasmissione e distribuzione (29)</i>	GWh	32,45	40,39	39,63	-1,9
<i>energia elettrica netta ceduta a terzi (30)</i>	GWh	2,52	2,59	2,59	-
<b>energia elettrica netta vettoriata da Acea a clienti del mercato libero (31)</b>	<b>GWh</b>	<b>7.309,73</b>	<b>7.393,80</b>	<b>7.463,10</b>	<b>0,9</b>
<i>energia elettrica netta venduta da Acea Energia a clienti del mercato libero su rete Società di distribuzione (Areti)</i>	GWh	5.673,51	5.847,37	6.041,16	3,3
<i>energia elettrica netta venduta da altri venditori a clienti del mercato libero su rete Società di distribuzione (Areti)</i>	GWh	1.636,22	1.546,43	1.421,94	-8,1
<b>energia elettrica netta venduta ai clienti di maggior tutela (32)</b>	<b>GWh</b>	<b>2.757,30</b>	<b>2.651,90</b>	<b>2.343,60</b>	<b>-11,6</b>
<b>vendita in Italia - dati riassuntivi</b>					
<b>energia elettrica netta venduta da Acea su mercato libero - inclusa vendita su Roma (33)</b>	<b>GWh</b>	<b>5.558,84</b>	<b>4.190,94</b>	<b>3.684,54</b>	<b>-12,1</b>
<i>Acea Energia</i>	GWh	5.163,44	3.852,12	3.322,62	-13,7
<i>altre Società partecipate</i>	GWh	395,40	338,82	361,92	6,8
<b>energia elettrica netta venduta da Acea in Italia (mercato libero + maggior tutela) (32+33)</b>	<b>GWh</b>	<b>8.316,14</b>	<b>6.842,84</b>	<b>6.028,14</b>	<b>-11,9</b>
<b>ILLUMINAZIONE PUBBLICA</b>					
	u. m.	2016	2017	2018	Δ% 2018/2017
<b>flusso luminoso a Roma (34)</b>	<b>Mlumen</b>	<b>2.750</b>	<b>1.991</b>	<b>2.010</b>	<b>1,0</b>
<b>CONTROLLI E MISURE</b>					
	u. m.	2016	2017	2018	Δ% 2018/2017
<b>attività misura e controllo (35)</b>	<b>n.</b>	<b>410</b>	<b>371</b>	<b>526</b>	<b>41,8</b>
<i>misure di campo elettro-magnetico</i>	n.	23	25	27	8,0
<i>misure di rumore</i>	n.	18	27	17	-37,0
<i>analisi chimiche PCB</i>	n.	76	43	59	37,2
<i>classificazione rifiuti</i>	n.	43	28	130	-
<i>diagnostica trasformatori</i>	n.	217	216	261	20,8
<i>altro</i>	n.	33	32	32	0,0

# I PRODOTTI - AREA AMBIENTE

I dati si riferiscono ai tre impianti di compostaggio (quello ubicato ad Aprilia e i due ubicati, rispettivamente, a Monterotondo Marittimo e Sabaudia) e all'impianto di gestione rifiuti di Orvieto, tutti di Acea Ambiente. L'impianto di Sabaudia, per consentire l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ha sospeso i conferimenti a settembre 2016, è stato inattivo per tutto il 2017 e ha ripreso i conferimenti il 16.08.2018 per la sola attività di compostaggio, mentre la sezione di trattamento dei rifiuti liquidi è tutt'ora inattiva<sup>1</sup>. L'impianto di Monterotondo Marittimo, per avviare i lavori della nuova sezione di dige-

stione anaerobica, ha sospeso i conferimenti già a fine 2017 ed è stato operativo, fino ad aprile 2018, solo per lavorare il materiale già conferito in sito. L'impianto di Aprilia, posto sotto sequestro preventivo nel 2017 dalla Procura di Latina per aspetti correlati alle emissioni odorigene, ha potuto riavviare le attività nel mese di aprile, in condizioni prossime a quelle di regime, avendo dato riscontro alle diffide ad adempiere prescritte dalle Autorità preposte (Arpa, Regione Lazio, NOE). Non si calcolano le variazioni percentuali di questo impianto in quanto poco significative in considerazione dei tempi diversi di funzionamento dell'impianto.

RIFIUTI NON PERICOLOSI SMALTITI E RECUPERATI - IMPIANTO DI ORVIETO	u. m.	2016	2017	2018	Δ% 2018/2017
rifiuti totali in ingresso (36) = (37) + (38)	t	96.541	88.273	91.142	3,3
rifiuti avviati al trattamento (37)	t	55.328	58.297	58.343	0,1
rifiuti avviati al digestore anaerobico e trattamento aerobico	t	29.846	42.506	43.420	2,2
avviati al trattamento aerobico o alla sola triturazione		nd	15.791	14.923	-5,5
rifiuti inviati direttamente in discarica (38)	t	40.894	29.976	32.799	9,4
rifiuti avviati in discarica dopo trattamento (39)	t	29.886	13.625	18.469	35,6
rifiuti recuperati (40)	t	3.887	336	45	-86,6
compost alta qualità (41)	t	1.339	4.578	5.009	9,4
riduzione per stabilizzazione (42) = (36) - (38+39+40+41)	t	20.535	39.758	34.820	-12,4

PRODUZIONE DI COMPOST	u. m.	2016	2017	2018	Δ% 2018/2017
rifiuti organici totali in ingresso (43) = (44+45+46)	t	45.051,07	56.474,33	28.714,78	-49,2
fanghi in entrata (44)	t	16.999,50	10.593,60	3.385,40	-68,8
impianto di Aprilia	t	6.393,94	5.464,54	1.286,60	-
impianto di Monterotondo Marittimo	t	4.867,80	5.129,06	0,00	-
impianto di Sabaudia	t	5.737,76	0,00	2.098,80	-
verde in entrata (45)	t	12.596,45	11.220,33	3.679,95	-67,2
impianto di Aprilia	t	5.705,00	8.585,21	2.626,81	-
impianto di Monterotondo Marittimo	t	2.202,43	2.635,12	0,00	-
impianto di Sabaudia	t	4.689,02	0,00	1.053,14	-
frazione organica da raccolta differenziata in entrata e altri scarti agroalimentari (46)	t	15.467,18	34.660,40	21.649,43	-37,5
impianto di Aprilia	t	15.439,40	33.141,62	21.649,43	-
impianto di Monterotondo Marittimo		27,78	1.518,78	0,00	-
compost alta qualità (47)	t	12.654,00	12.538,00	9.259,64	-26,1
impianto di Aprilia	t	5.000,00	10.238,00 (*)	7.200,00	-
impianto di Monterotondo Marittimo	t	2.100,00	2.300,00	777,00	-66,2
impianto di Sabaudia	t	5.554,00	0,00	1.282,64	-
materiale non compostabile a smaltimento (48)	t	3.364,08	9.163,36	3.565,50	-61,9
impianto di Aprilia	t	3.364,08	9.163,36	2.799,28	-
impianti di Monterotondo Marittimo e Sabaudia	t	0,00	198,61	19,26	-
riduzione per stabilizzazione (49) = (44+45-47-48)	t	29.045,1	34.574,4	15.889,6	-54,0

<sup>1</sup> La riattivazione della sezione di trattamento dei rifiuti liquidi è legata alla conclusione del procedimento di riesame AIA, in corso di svolgimento.



*Handwritten signature or mark.*

LIQUIDI A DEPURAZIONE	u. m.	2016	2017	2018	Δ% 2018/2017
<b>liquidi a depurazione (50)</b>	<b>t</b>	<b>10.489</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>
<i>impianto di Sabaudia</i>	<i>t</i>	<i>10.489</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>-</i>

DETERMINAZIONI ANALITICHE SU RIFIUTI E SUL COMPOST DI QUALITÀ	u. m.	2016	2017	2018	Δ% 2018/2017
<b>determinazioni analitiche totali (51)</b>	<b>n.</b>	<b>95</b>	<b>104</b>	<b>60</b>	<b>-42,3</b>
<i>determinazioni analitiche su compost - impianto di Orvieto</i>	<i>n.</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>12</i>	<i>-</i>
<i>determinazioni analitiche su compost - impianti di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia</i>	<i>n.</i>	<i>35</i>	<i>30</i>	<i>17</i>	<i>-43,3</i>
<i>determinazioni analitiche sui rifiuti - impianto di Orvieto</i>	<i>n.</i>	<i>60</i>	<i>62</i>	<i>31</i>	<i>-50,0</i>

(\*) Il dato 2017 era stimato ed è stato rettificato.

## I PRODOTTI - AREA IDRICA

I dati idrici **riassuntivi a livello nazionale** includono tutte le principali Società idriche del Gruppo Acea: Acea Ato 2, Acea Ato 5 (Lazio), Gesesa (Campania), Gori (Campania), Umbra Acque (Umbria), Acque, Publiacqua e Acquedotto del Fiora (Toscana).

Il dettaglio dei bilanci idrici viene presentato solo per le Società

operative del perimetro di rendicontazione del *Bilancio di Sostenibilità*: Acea Ato 2, Acea Ato 5 e Gesesa. Per i bilanci idrici delle altre Società del Gruppo<sup>2</sup> si veda il capitolo *Schede Società idriche e attività estere*.

DATI IDRICI RIASSUNTIVI DEL GRUPPO IN ITALIA (*)	u. m.	2016	2017	2018	Δ% 2018/2017
<b>totale acqua potabile prelevata dall'ambiente o da altri sistemi (52)</b>	<b>Mm<sup>3</sup></b>	<b>1.458,6</b>	<b>1.425,0</b>	<b>1.384,8</b>	<b>-2,8</b>
<b>totale acqua potabile immessa in rete (53)</b>	<b>Mm<sup>3</sup></b>	<b>1.312,5</b>	<b>1.286,4</b>	<b>1.258,6</b>	<b>-2,2</b>
<b>totale acqua potabile erogata (54)</b>	<b>Mm<sup>3</sup></b>	<b>680,6</b>	<b>671,3</b>	<b>654,6</b>	<b>-2,5</b>

(\*) I dati 2016 e 2017 sono stati rettificati dopo il consolidamento di alcune voci da parte delle Società idriche del Gruppo. Alcune voci 2016 sono state stimate e saranno consolidate nei mesi successivi alla pubblicazione.

DATI IDRICI RIASSUNTIVI DELLE SOCIETÀ OPERATIVE NEL PERIMETRO DNF: ACEA ATO 2, ACEA ATO 5 E GESESA (*)	u. m.	2016	2017	2018	Δ% 2018/2017
<b>totale acqua potabile prelevata dall'ambiente o da altri sistemi (55)</b>	<b>Mm<sup>3</sup></b>	<b>890,6</b>	<b>858,4</b>	<b>826,9</b>	<b>-3,7</b>
<b>totale acqua potabile immessa in rete (56)</b>	<b>Mm<sup>3</sup></b>	<b>763,2</b>	<b>734,6</b>	<b>720,8</b>	<b>-1,9</b>
<b>totale acqua potabile erogata (57)</b>	<b>Mm<sup>3</sup></b>	<b>404,3</b>	<b>397,4</b>	<b>382,3</b>	<b>-3,8</b>

(\*) I dati 2016 e 2017 sono stati rettificati dopo il consolidamento di alcune voci da parte delle Società idriche del Gruppo.

BILANCI IDRICI DELLE SOCIETÀ OPERATIVE NEL PERIMETRO DNF	u. m.	2016	2017	2018	Δ% 2018/2017
<b>Acea Ato 2 per rete storica di Roma (*)</b>					
<b>acqua potabile prelevata dall'ambiente (58)</b>	<b>Mm<sup>3</sup></b>	<b>635,9</b>	<b>612,3</b>	<b>569,5</b>	<b>-7,0</b>
<i>da lago di Bracciano potabilizzato</i>	<i>Mm<sup>3</sup></i>	<i>32,0</i>	<i>22,8</i>	<i>0,0</i>	<i>-</i>
<i>da pozzi</i>	<i>Mm<sup>3</sup></i>	<i>20,5</i>	<i>33,1</i>	<i>8,7</i>	<i>-73,7</i>
<i>da sorgenti</i>	<i>Mm<sup>3</sup></i>	<i>583,5</i>	<i>556,4</i>	<i>560,8</i>	<i>0,8</i>
acqua potabile ceduta a Comuni posti sul tracciato degli acquedotti (59)	Mm <sup>3</sup>	69,1	70,7	71,2	0,7
acqua potabile immessa in rete non potabile (60)	Mm <sup>3</sup>	11,2	8,8	11,9	35,7
acqua potabile restituita all'ambiente / volumi tecnici di esercizio (61)	Mm <sup>3</sup>	45,6	55,2	48,4	-12,3
<b>acqua potabile immessa nella rete storica di Roma (62) = (58)-(59+60+61)</b>	<b>Mm<sup>3</sup></b>	<b>510,1</b>	<b>477,6</b>	<b>437,9</b>	<b>-8,3</b>
<b>acqua potabile erogata attraverso la rete storica di Roma (63)</b>	<b>Mm<sup>3</sup></b>	<b>271,1</b>	<b>270,2</b>	<b>262,2</b>	<b>-3,0</b>
<b>valutazione delle perdite secondo il Decreto Ministeriale n. 99/97</b>					
perdite globali (grandezza A17 DM 99/97) (64)	Mm <sup>3</sup>	237,7	206,1	174,4	-15,4
perdite reali (grandezze A13+A15 come da DM 97/99) (65)	Mm <sup>3</sup>	229,5 45,0% di (62)	198,2 41,5% di (62)	166,6 38,0% di (62)	-13,6

<sup>2</sup> Si precisa che Gori è entrata nell'area di consolidamento integrale nel novembre 2018. Essa, pertanto, per il presente ciclo di rendicontazione non è stata considerata entro il perimetro della Dichiarazione consolidata non finanziaria.

	u. m.	2016	2017	2018	Δ% 2018/2017
<b>bilancio idrico rete non potabile di Roma</b>					
<b>acqua non potabile prelevata dall'ambiente (66)</b>	<b>Mm<sup>3</sup></b>	<b>24,6</b>	<b>23,2</b>	<b>23,0</b>	<b>-0,9</b>
<i>da fiume Tevere trattata (Impianti Grottarossa)</i>	Mm <sup>3</sup>	9,2	10,7	5,4	-49,3
<i>da sorgenti</i>	Mm <sup>3</sup>	4,2	3,8	5,7	51,2
<i>potabile immessa in rete non potabile</i>	Mm <sup>3</sup>	11,2	8,8	11,9	35,2
<b>acqua non potabile erogata al Comune di Roma (67)</b>	<b>Mm<sup>3</sup></b>	<b>12,0</b>	<b>12,1</b>	<b>12,5</b>	<b>3,3</b>
<b>acqua non potabile erogata ad altri Comuni (68)</b>	<b>Mm<sup>3</sup></b>	<b>0,01</b>	<b>0,01</b>	<b>0,02</b>	<b>-</b>
<b>Acea Ato 2 per ATO 2 – Lazio centrale (Roma + comuni acquisiti al 31.12.2018) (*)</b>					
<b>acqua potabile prelevata dall'ambiente e da altri sistemi (69)</b>	<b>Mm<sup>3</sup></b>	<b>761,7</b>	<b>737,2</b>	<b>700,0</b>	<b>-5,0</b>
<i>da lago di Bracciano potabilizzata</i>	Mm <sup>3</sup>	32,0	22,8	0,0	-100,0
<i>da pozzi</i>	Mm <sup>3</sup>	99,9	115,7	90,1	-22,1
<i>da sorgenti</i>	Mm <sup>3</sup>	624,6	593,0	604,6	2,0
<i>da altri sistemi acquedottistici</i>	Mm <sup>3</sup>	5,2	5,7	5,3	-7,0
acqua potabile ceduta ad altri sistemi di acquedotto (70)	Mm <sup>3</sup>	36,8	29,5	28,4	-3,7
acqua potabile immessa in rete non potabile (71)	Mm <sup>3</sup>	11,2	8,8	11,9	35,2
acqua potabile restituita all'ambiente / volumi tecnici di esercizio (72)	Mm <sup>3</sup>	60,2	69,1	61,8	-10,6
<b>acqua potabile immessa nella rete ATO 2 (73) = (69) - (70)+71+72)</b>	<b>Mm<sup>3</sup></b>	<b>653,5</b>	<b>629,8</b>	<b>597,8</b>	<b>-5,1</b>
<b>totale acqua potabile erogata nella rete ATO 2 (74)</b>	<b>Mm<sup>3</sup></b>	<b>364,7</b>	<b>360,5</b>	<b>346,0</b>	<b>-4,0</b>
<b>valutazione delle perdite secondo il Decreto Ministeriale n. 99/97</b>					
perdite globali (grandezza A17 DM 99/97) (75)	Mm <sup>3</sup>	324,1	297,4	273,7	-8,0
perdite reali (grandezza A13+A15) (76)	Mm <sup>3</sup>	314,1 (48,1% di 73)	287,8 (45,7% di 73)	264,2 (44,2% di 73)	-8,2
<b>Acea Ato 5 per ATO 5 – Lazio meridionale - Frosinone (85 comuni)</b>					
<b>acqua potabile prelevata dall'ambiente e da altri sistemi (77)</b>	<b>Mm<sup>3</sup></b>	<b>107,4</b>	<b>97,4</b>	<b>110,7</b>	<b>13,7</b>
<i>da pozzi</i>	Mm <sup>3</sup>	73,0	65,9	59,4	-9,9
<i>da sorgenti</i>	Mm <sup>3</sup>	34,4	31,5	51,3	62,9
<i>da altri sistemi acquedottistici</i>	Mm <sup>3</sup>	8,3	8,4	13,9	65,5
<b>acqua potabile immessa in rete (78)</b>	<b>Mm<sup>3</sup></b>	<b>96,5</b>	<b>89,6</b>	<b>106,7</b>	<b>19,1</b>
<b>acqua potabile erogata (79)</b>	<b>Mm<sup>3</sup></b>	<b>27,0</b>	<b>23,1</b>	<b>20,7</b>	<b>-10,4</b>
<b>valutazione delle perdite secondo il Decreto Ministeriale n. 99/97</b>					
perdite globali (grandezza A17 DM 99/97) (80)	Mm <sup>3</sup>	72,8	64,9	85,1	31,1
perdite reali (grandezza A13+A15 DM 99/97) (81)	Mm <sup>3</sup>	64,4 (66,8% di 73)	58,1 (64,8% di 73)	77,7 (72,8% di 78)	33,7
<b>Gesesa – ATO - Calore Irpino - Benevento (21 comuni)</b>					
<b>acqua potabile prelevata dall'ambiente e da altri sistemi (82)</b>	<b>Mm<sup>3</sup></b>	<b>13,2</b>	<b>15,4</b>	<b>16,2</b>	<b>4,8</b>
<i>da pozzi</i>	Mm <sup>3</sup>	4,9	6,6	7,1	7,8
<i>da sorgenti</i>	Mm <sup>3</sup>	1,0	1,5	1,6	8,0
<i>acqua potabile prelevata da altri sistemi di acquedotto</i>	Mm <sup>3</sup>	7,3	7,4	7,5	1,6
<b>acqua potabile immessa in rete (83)</b>	<b>Mm<sup>3</sup></b>	<b>13,2</b>	<b>15,2</b>	<b>16,2</b>	<b>6,8</b>
<b>acqua potabile erogata (84)</b>	<b>Mm<sup>3</sup></b>	<b>12,6</b>	<b>14,1</b>	<b>15,6</b>	<b>12,9</b>
<b>valutazione delle perdite secondo il Decreto Ministeriale n. 99/97</b>					
perdite globali (grandezza A17 DM 99/97) (85)	Mm <sup>3</sup>	5,53	6,79	6,11	-10,0
perdite reali (grandezza A13+A15 DM 99/97) (86)	Mm <sup>3</sup>	5,50 (41,7% dell'immesso)	6,75 (44,4% dell'immesso)	6,07 (37,5% dell'immesso)	

(\*) I dati 2017 sono stati rettificati a seguito dell'aggiornamento di alcune voci



TOTALE ACQUA REFLUA TRATTATA DALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO IN ITALIA - DATO RIASSUNTIVO	u. m.	2016	2017	2018	Δ% 2018/2017
acque reflue trattate nei principali depuratori delle Società del Gruppo in Italia (87)	Mm <sup>3</sup>	872,7	810,2 (*)	859,2	6,1

(\*) Alcuni dati 2017 delle Società del Gruppo sono stati rettificati/consolidati.

TOTALE ACQUA REFLUA TRATTATA DALLE SOCIETÀ OPERATIVE NEL PERIMETRO DNF (ACEA ATO 2, ACEA ATO 5 E GESESA - DATO RIASSUNTIVO)	u. m.	2016	2017	2018	Δ% 2018/2017
acque reflue trattate nei principali depuratori di Acea Ato 2, Acea Ato 5 e Gesesa (88) (*)	Mm <sup>3</sup>	621,9	574,7	603,9	5,1

(\*) La Società Gesesa non ha al momento misuratori di portata all'ingresso degli impianti di depurazione.

ACQUA REFLUA TRATTATA DA ACEA ATO 2	u. m.	2016	2017	2018	Δ% 2018/2017
acque reflue trattate nei principali depuratori (89)	Mm <sup>3</sup>	514,3	467,1	490,1	4,9
Roma Sud	Mm <sup>3</sup>	288,1	276,9	279,1	0,8
Roma Nord	Mm <sup>3</sup>	95,7	75,2	85,9	14,2
Roma Est	Mm <sup>3</sup>	94,8	83,0	83,5	0,6
Roma Ostia	Mm <sup>3</sup>	24,9	20,9	25,7	23,0
CoBIS	Mm <sup>3</sup>	6,7	7,0	7,1	1,4
Fregene	Mm <sup>3</sup>	4,1	4,1	8,8	114,6
altro - comune di Roma	Mm <sup>3</sup>	14,8	14,0	11,6	-17,1
altro - esterni al comune di Roma	Mm <sup>3</sup>	66,1	72,5	81,0	11,7
totale acque reflue trattate da Acea Ato 2 (90)	Mm <sup>3</sup>	595,2	553,6	582,7	5,3

ACQUA REFLUA TRATTATA DA ACEA ATO 5	u. m.	2016	2017	2018	Δ% 2018/2017
acque reflue trattate nei principali depuratori (91)	Mm <sup>3</sup>	26,7	21,1	21,2	0,5

DETERMINAZIONI ANALITICHE SU ACQUE POTABILI E SU ACQUE REFLUE NEL GRUPPO IN ITALIA - DATO RIASSUNTIVO (*)	u. m.	2016	2017	2018	Δ% 2018/2017
determinazioni analitiche su acque potabili totali Gruppo (92)	n.	1.197.567	1.159.833	1.328.950	14,6
determinazioni analitiche su acque reflue totali Gruppo (93)	n.	451.659	472.779	432.468	-8,5

(\*) Il numero comprende sia le determinazioni eseguite autonomamente da ciascuna Società, sia quelle effettuate dalla Società in house Acea Elabori. Alcuni dati del biennio precedente sono stati rettificati.

DETERMINAZIONI ANALITICHE SU ACQUE POTABILI E SU ACQUE REFLUE DELLE SOCIETÀ OPERATIVE NEL PERIMETRO DNF: ACEA ATO 2, ACEA ATO 5 E GESESA - DATO RIASSUNTIVO	u. m.	2016	2017	2018	Δ% 2018/2017
determinazioni analitiche su acque potabili di Acea Ato 2, Acea Ato 5 e Gesesa (94)	n.	462.320	409.375	480.937	17,5
determinazioni analitiche su acque reflue di Acea Ato 2, Acea Ato 5 e Gesesa (95)	n.	186.754	211.890	167.144	-21,1

DETERMINAZIONI ANALITICHE ACEA ATO 2	u. m.	2016	2017	2018	Δ% 2018/2017
determinazioni analitiche su acque potabili Acea Ato 2 (96)	n.	370.720	311.929	359.491	15,2
determinazioni analitiche su acque reflue Acea Ato 2 (97)	n.	151.446	184.201	127.378	-30,8

DETERMINAZIONI ANALITICHE ACEA ATO 5	u. m.	2016	2017	2018	$\Delta\%$ 2018/2017
determinazioni analitiche su acque potabili Acea Ato 5 (98)	n.	85.500	91.157	115.345	26,5
determinazioni analitiche su acque reflue Acea Ato 5 (99)	n.	31.258	21.421	35.064	49,7

DETERMINAZIONI ANALITICHE GESESA	u. m.	2016	2017	2018	$\Delta\%$ 2018/2017
determinazioni analitiche su acque potabili Gesesa (100)	n.	6.100	6.289	6.101	-3,0
determinazioni analitiche su acque reflue Gesesa (101)	n.	4.050	4.268	4.702	10,2

## LE RISORSE UTILIZZATE - AREA ENERGIA

I dati sulle risorse utilizzate si riferiscono ad Acea Produzione, agli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente e ad Areti.

GENERAZIONE, TRASPORTO E VENDITA DI ENERGIA ELETTRICA E CALORE, ILLUMINAZIONE PUBBLICA	u. m.	2016	2017	2018	$\Delta\%$ 2018/2017
<b>gas naturale</b>					
generazione elettrica e calore (102) = (103+104)	Nm <sup>3</sup> x 1.000	14.849	18.351	23.760	29,5
produzione termoelettrica e calore (103)	Nm <sup>3</sup> x 1.000	11.314	15.134	20.305	34,2
<i>Tor di Valle caldaie ausiliarie - per teleriscaldamento</i>	Nm <sup>3</sup> x 1.000	7.958	4.334	0	-
<i>Tor di Valle cogenerazione</i>	Nm <sup>3</sup> x 1.000	3.357	2.942	0	-
<i>Tor di Valle modulo CAR</i>	Nm <sup>3</sup> x 1.000	-	7.857	20.305	158,4
termovalorizzazione (104)	Nm <sup>3</sup> x 1.000	3.535	3.217	3.455	7,4
<i>impianto di termovalorizzazione di San Vittore del Lazio</i>	Nm <sup>3</sup> x 1.000	2.816	2.719	3.126	15,0
<i>impianto di termovalorizzazione di Terni</i>	Nm <sup>3</sup> x 1.000	719	498	329	-33,8
<b>gasolio per generazione termoelettrica</b>					
produzione termoelettrica e impianto di Terni (105)	l x 1.000	564	924	287	-69,0
<i>centrale Montemartini</i>	l x 1.000	492	865	230	-73,4
<i>impianto di Terni</i>	l x 1.000	72	60	56	-6,0
<b>CSS (Combustibile Solido Secondario da rifiuti) termovalorizzato</b>					
impianto di termovalorizzazione di San Vittore del Lazio (106)	t x 1.000	281,917	345,639	357,174	3,3
<b>pulper di cartiera termo valorizzato</b>					
impianto di termovalorizzazione di Terni (107)	t x 1.000	99,768	99,970	99,971	-
<b>biogas per la produzione di energia elettrica</b>					
impianto di Orvieto (108)	Nm <sup>3</sup> x 1.000	10.459	12.695	10.766	-15,2
<b>acqua</b>					
derivazione per produzione idroelettrica (109)	Mm <sup>3</sup>	3.176,99	3.234,29	4.221,71	30,5
acqua di processo (110)	Mm <sup>3</sup>	0,1395	0,1607	0,2696	67,8
acqua usi civili/sanitari (111)	Mm <sup>3</sup>	0,3078	0,2687	0,2697	0,4
<b>materiali vari</b>					
olio minerale dielettrico in esercizio (112)	t	9.871	9.979	9.957	-0,2
olio minerale dielettrico - reintegri	t	3,96	1,56	1,89	20,9
SF <sub>6</sub> in esercizio (113)	t	29,75	29,80	21,70	-27,2
SF <sub>6</sub> - reintegri	t	0,7	0,6	0,5	-16,7
fluidi refrigeranti (tipo HCFC) in esercizio (114)	t	1,33	1,33	1,56	
fluidi refrigeranti (tipo HCFC) - reintegri	t	0,000	0,000	0,015	
chemical vari (115)	kg	8.604.027	10.359.390	10.026.359	
<i>cloruro di sodio</i>	kg	93.000	79.500	8.000	
<i>idrossido di sodio (soda caustica)</i>	kg	106.938	190.330	38.800	
<i>bicarbonato di sodio</i>	kg	7.007.300	8.035.000	7.795.510	



GENERAZIONE, TRASPORTO E VENDITA DI ENERGIA  
ELETTRICA E CALORE, ILLUMINAZIONE PUBBLICA  
(segue)

	u. m.	2016	2017	2018	Δ% 2018/2017
acido cloridrico	kg	111.760	198.770	84.910	-57,3
soluzione ammoniacale	kg	725.340	793.090	636.630	-19,7
carbone attivo	kg	307.000	398.000	404.400	1,6
carbamina	kg	231.430	664.700	866.810	30,4
<b>oli e grassi / lubrificanti vari (116)</b>	<b>kg</b>	<b>1.098</b>	<b>3.851</b>	<b>46.887 (*)</b>	<b>-</b>
<b>energia elettrica</b>					
consumi per distribuzione elettrica (117) = (28)	GWh	699,58	747,40	763,74	2,2
consumi per produzione elettrica (118) = (1)-(2)	GWh	58,28	64,58	68,20	5,6
consumi per uffici (50% dell'energia elettrica consumata dalla Capogruppo) (119)	GWh	4,96	5,01	4,83	-3,6
altri consumi (120)	GWh	-	1,16	1,20	3,2
altri usi propri (121)	GWh	32,45	40,39	39,63	-1,9
<b>totale (122) = (117)+118+119+120+121</b>	<b>GWh</b>	<b>795,27</b>	<b>858,54</b>	<b>877,61</b>	<b>2,2</b>
<b>illuminazione pubblica</b>					
consumi per illuminazione pubblica (123)	GWh	167,85	115,64	83,98	-27,4

(\*) L'aumento è dovuto all'esercizio del nuovo impianto CAR di Tor di Valle.

## LE RISORSE UTILIZZATE - AREA AMBIENTE

I dati sulle risorse utilizzate si riferiscono ai tre impianti di compostaggio di Acea Ambiente, quello ubicato ad Aprilia e i due ubicati, rispettivamente, a Monterotondo Marittimo e Sabaudia, e all'impianto di gestione rifiuti di Orvieto.

SMALTIMENTO RIFIUTI - IMPIANTO DI ORVIETO

	u. m.	2016	2017	2018	Δ% 2018/2017
acqua di processo (124)	m <sup>3</sup>	3.425	6.251	9.663	54,6
chemical vari (125)	t	7,3	0,2	20,0	-
energia elettrica (126)	GWh	3,557	3,959	4,513	14,0
gasolio (127)	l	249.422	257.953	240.022	-7,0
acqua usi civili /sanitari (128)	m <sup>3</sup>	4.227	1.330	1.261	-5,2

PRODUZIONE DI COMPOST

	u. m.	2016	2017	2018	Δ% 2018/2017
acqua di processo (impianti di compostaggio di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia) (129)	m <sup>3</sup>	3.946	13.193 (*)	17.762	34,6
chemical vari (impianti di compostaggio di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia) (130)	t	70,83	101,5	31,48	-69,0
energia elettrica (impianti di compostaggio di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia) (131)	GWh	1,924	3,691	3,392	-8,1
gasolio (impianti di compostaggio di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia) (132)	l x 1.000	127,50	138,02	95,28	-31,0
acqua per usi civili (impianti di compostaggio di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia) (132 B)	m <sup>3</sup>	183,00	705,00	629,00	-10,8

(\*) Il dato 2017 relativo all'impianto di Aprilia è stato rettificato. Include 4.800 m<sup>3</sup> di acqua riciclata di Aprilia e 45 m<sup>3</sup> di Sabaudia.



# LE RISORSE UTILIZZATE - AREA IDRICA

I dati si riferiscono alle Società idriche del Gruppo incluse nel perimetro del Bilancio di Sostenibilità: Acea Ato 2, Acea Ato 5 e Gesesa.

CAPTAZIONE, ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE IDRICA POTABILE E NON POTABILE	u. m.	2016	2017	2018	Δ% 2018/2017
<b>materiali vari e risorse naturali</b>					
reattivi per potabilizzazione e disinfezione (133)	t	2.922,00	2.996,35	2.661,84	-11,2
reattivi per analisi chimiche (134)	t	1,40	1,50	1,50	-
gas per analisi chimiche (135)	MNm <sup>3</sup>	5,26	5,52	5,82	5,3
fluidi refrigeranti (tipo HCFC) in esercizio (136) = (114)	t	1,33	1,33	1,56	16,9
fluidi refrigeranti (tipo HCFC)-reintegrati	t	0,000	0,000	0,015	-
<b>energia elettrica</b>					
impianti sollevamento idrico (137)	GWh	242,18	275,13	244,70	-11,1
uffici/usi propri (50% energia consumata dalla Capogruppo) (138) = (119)	GWh	4,96	5,01	4,83	-3,6
laboratorio chimico (139)	GWh	1,12	1,12	1,19	6,7
<b>totale energia elettrica consumata (140) = (137+138+139)</b>	<b>GWh</b>	<b>248,27</b>	<b>281,26</b>	<b>250,73</b>	<b>-10,9</b>
<b>acqua potabile</b>					
usi civili/sanitari (141)	Mm <sup>3</sup>	1,63	1,00	1,28	27,6
usi di processo	Mm <sup>3</sup>	nd	0,83	nd	-
uffici (50% dell'acqua potabile consumata dalla Capogruppo) (142)	Mm <sup>3</sup>	0,19	0,16	0,16	-
<b>totale acqua potabile consumata (143)</b>	<b>Mm<sup>3</sup></b>	<b>1,81</b>	<b>1,99</b>	<b>1,44</b>	<b>-27,7</b>
<b>DEPURAZIONE ACQUE REFLUE</b>					
<b>materiali vari e risorse naturali</b>					
reattivi per depurazione acque reflue (144)	t	6.495	7.329	7.684	4,8
polielettrolita per disidratazione fanghi	t	1.680	1.879	1.329	-29,3
ipoclorito di sodio per disinfezione finale	t	2.575	2.693	2.346	-12,9
cloruro ferrico per disidratazione fanghi	t	86	9	0	-
acido peracetico	t	1.969	2.332	2.855	22,4
altro (antischiuma, ecc.)	t	186	417	1.154	177,0
kit di reagenti per controlli in impianto (144 B)	n.	77.620	49.497	57.271	15,7
olio e grasso (145)	t	5,3	5,7	12,0	110,1
<b>energia elettrica</b>					
fognatura e depurazione (146)	GWh	189,4	184,0	194,3	5,6
<b>combustibili</b>					
metano per essiccatori e gruppi elettrogeni (147)	Nm <sup>3</sup> x 1.000	-	982,5	1.639,5	66,9
biogas prodotto e consumato in loco (148)	Nm <sup>3</sup> x 1.000	-	1.006,0	1.343,8	33,6



# I COMBUSTIBILI UTILIZZATI DALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO PER AUTOTRAZIONE E RISCALDAMENTO

I dati si riferiscono a tutte le Società del perimetro di rendicontazione.

TIPOLOGIA DI COMBUSTIBILE	u. m.	2016	2017	2018	Δ% 2018/2017
autotrazione (parco auto Gruppo)					
benzina (149)	l x 1.000	157,1	95,4	110,3	15,6
gasolio (150) (*)	l x 1.000	1.711,4	3.602,1	3.458,3	-4,0
riscaldamento					
gasolio (151)	l x 1.000	4,5	2,7	0,0	-
metano (152)	Nm <sup>3</sup> x 1.000	463,0	461,0	361,5	-21,6
GPL (153)	l x 1.000	32,8	32,2	10,0	-69,1

(\*) Il dato 2017 è stato rettificato e include il combustibile dei mezzi pesanti di proprietà delle Società Aquaser.

## I RILASCI E GLI SCARTI - AREA ENERGIA

I dati su rilasci e scarti si riferiscono ad Acea Produzione, agli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente e ad Areti.

EMISSIONI IN ATMOSFERA	u. m.	2016	2017	2018	Δ% 2018/2017
<b>CO<sub>2</sub> (154) = (155+156+157) (*)</b>	<b>t</b>	<b>272.295</b>	<b>369.546</b>	<b>360.969</b>	<b>-14,6</b>
Acea Produzione (155) (*)	t	24.610	33.507	42.553	27,0
Areti - da SF <sub>6</sub> (156)	t	14.820	14.100	11.233	-20,3
reintegri di HCFC (156B)	t	-	-	23	-
termovalorizzazione (157)	t	338.552	375.159	307.160	-18,1
<b>NO<sub>x</sub> (158) = (159+160)</b>	<b>t</b>	<b>171,13</b>	<b>198,20</b>	<b>189,40</b>	<b>-4,4</b>
Acea Produzione (159)	t	46,88	53,53	13,69	-74,4
termovalorizzazione (160)	t	124,25	144,67	175,71	21,5
<b>CO (161) = (162+163)</b>	<b>t</b>	<b>6,28</b>	<b>6,82</b>	<b>6,38</b>	<b>-6,4</b>
Acea Produzione (162)	t	3,56	2,19	2,02	-7,8
termovalorizzazione (163)	t	2,72	4,63	4,36	-5,8
<b>SO<sub>2</sub> (164) = (165+166)</b>	<b>t</b>	<b>0,28</b>	<b>0,42</b>	<b>0,16</b>	<b>-62,4</b>
Acea Produzione (165)	t	0,02	0,03	0,01	-66,7
termovalorizzazione (166)	t	0,26	0,39	0,15	-62,1
<b>polveri (167) = (168+169)</b>	<b>t</b>	<b>0,55</b>	<b>0,55</b>	<b>0,50</b>	<b>-8,4</b>
Acea Produzione (168)	t	0,03	0,05	0,01	-80,0
termovalorizzazione (169)	t	0,52	0,50	0,49	-1,1
<b>HCl (170)</b>	<b>t</b>	<b>3,00</b>	<b>2,98</b>	<b>3,56</b>	<b>19,4</b>
<b>HF (171)</b>	<b>t</b>	<b>0,09</b>	<b>0,12</b>	<b>0,12</b>	<b>-</b>
<b>Carbonio Organico (172)</b>	<b>t</b>	<b>1,40</b>	<b>1,88</b>	<b>1,75</b>	<b>-7,3</b>

ALTRI RILASCI E SCARTI	u. m.	2016	2017	2018	Δ% 2018/2017
acque reflue trattate (173)	Mm <sup>3</sup>	0,0002	0,0010	0,0166	-
campi elettrici a 50 Hz	kV	monitorato impegno a mantenere il valore al di sotto del limite di legge			
campi magnetici a 50 Hz	μT	monitorato impegno a mantenere il valore al di sotto del limite di legge			
rumore	dB	monitorato impegno a mantenere il valore al di sotto del limite di legge			
flussi luminosi dispersi	Mlumen	impegno a progettare gli impianti per limitare al massimo il valore di emissione disperso verso il cielo			
<b>RIFIUTI (D. LGS. N. 152/06)</b>	<b>u. m.</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Δ% 2018/2017</b>
rifiuti pericolosi - esclusa area termovalorizzazione (174)	t	324,17	409,26	673,07	64,5
<i>produzione propria area energia<sup>(*)</sup></i>	t	323,58	406,42	671,61	65,3
<i>quota parte per le attività svolte dalla Capogruppo<sup>(**)</sup></i>	t	0,59	2,84	1,46	-48,6
rifiuti pericolosi da termovalorizzazione (175)	t	73.035,04	80.031,71	85.757,73	7,2
rifiuti non pericolosi esclusa area termovalorizzazione (176)	t	947,23	1.497,71	800,55	-46,5
<i>produzione propria area energia<sup>(*)</sup></i>	t	902,71	1.354,56	739,89	-45,4
<i>quota parte per le attività svolte dalla Capogruppo<sup>(**)</sup></i>	t	44,52	143,15	60,66	-57,6
rifiuti non pericolosi da termovalorizzazione (177)	t	7.381,94	16.640,18	14.577,97	-12,4

(\*) I dati 2018 di Acea Produzione e del termovalorizzatore di Terni sono stimati e quelli dell'impianto di San Vittore del Lazio sono, per il 2018, misurati al camino; i dati di San Vittore del Lazio del biennio 2016-2017 sono stati rettificati.

(\*\*) La quota parte è pari al 50% dei rifiuti prodotti dalla Capogruppo.

## I RILASCI E GLI SCARTI - AREA AMBIENTE

I dati si riferiscono ai tre impianti di compostaggio di Acea Ambiente: quello ubicato ad Aprilia e i due ubicati, rispettivamente, a Monterotondo Marittimo e Sabaudia, e all'impianto di gestione rifiuti di Orvieto.

RIFIUTI (D. LGS. N. 152/06)	u. m.	2016	2017	2018	Δ% 2018/2017
rifiuti pericolosi - impianti di compostaggio di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia incluso percolato (178)	t	562,12	33,95	4,73	-86,1
rifiuti non pericolosi impianti di compostaggio di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia incluso percolato (179)	t	16.448,62	18.070,23	13.418,72	-25,7
rifiuti pericolosi impianto di Orvieto (180)	t	9,7	14,9	16,2	8,8
rifiuti non pericolosi impianto di Orvieto incluso percolato (181)	t	20.193,2	16.500,2	24.355,0	47,6
<b>EMISSIONI IN ATMOSFERA</b>	<b>u. m.</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Δ% 2018/2017</b>
CO <sub>2</sub> - impianto di Orvieto e impianti di compostaggio (182)	t	-	932	927	-0,5
polveri (183)	t	0,68	<0,012	<0,02	-
composti organici totali (COT) (184)	t	0,28	<0,30	<1,04	-
ammoniaca (185)	t	0,80	<0,10	<0,13	-
sostanze inorganiche volatili (SIV) (186)	t	2,42	<1,64	<1,98	-



# I RILASCI E GLI SCARTI - AREA IDRICA

I dati si riferiscono alle Società idriche Acea Ato 2, Acea Ato 5 e Gesesa.

RIFIUTI PRODOTTI	u. m.	2016	2017	2018	Δ% 2018/2017
<b>rifiuti specifici da depurazione acque reflue</b>					
<b>fanghi di depurazione totali (187)</b>	<b>t</b>	<b>136.502</b>	<b>118.915</b>	<b>152.992</b>	<b>28,7</b>
<i>fanghi di depurazione Acea Ato 2 (188)</i>	t	122.947	107.205	64.716	-39,6
<i>fanghi liquidi smaltiti presso terzi (188 B)<sup>(*)</sup></i>		-	-	71.666	-
<i>fanghi di depurazione Acea Ato 5 (189)</i>	t	13.098	10.580	15.987	51,1
<i>fanghi di depurazione Gesesa (190)</i>	t	457	1.130	623	-44,9
<b>sabbia e grigliati totali da depurazione (191)</b>	<b>t</b>	<b>10.955</b>	<b>16.826</b>	<b>6.486</b>	<b>-61,5</b>
<i>sabbia e grigliati Acea Ato 2 (192)</i>	t	10.813	16.733	6.340	-62,1
<i>sabbia e grigliati Acea Ato 5 (193)</i>	t	120	81	80	-1,5
<i>sabbia e grigliati Gesesa (194)</i>	t	22	12	66	-
<b>rifiuti (ex D. Lgs. n.152/06)</b>					
<b>rifiuti pericolosi totali (195) = (196+197+198)</b>	<b>t</b>	<b>114,0</b>	<b>86,5</b>	<b>53,7</b>	<b>-37,9</b>
<i>produzione Acea Ato 2 e Acea Elabori (196)</i>	t	113,4	75,7	52,0	-31,3
<i>produzione Acea Ato 5 (197)</i>	t	0,02	8,0	0,3	-96,5
<i>quota parte per le attività svolte dalla capogruppo (198)<sup>(**)</sup></i>	t	0,6	2,8	1,5	-47,9
<b>rifiuti non pericolosi totali (199) = (200+201+202+203)</b>	<b>t</b>	<b>19.131</b>	<b>8.274</b>	<b>7.976</b>	<b>-3,6</b>
<i>produzione Acea Ato 2 e Acea Elabori (200)</i>	t	565	525	1.272	142,4
<i>produzione Acea Ato 5 (201)</i>	t	18.492	7.571	6.635	-12,4
<i>produzione Gesesa (202)</i>		29	35	8	-76,7
<i>quota parte per le attività svolte dalla capogruppo (203)<sup>(**)</sup></i>	t	45	143	61	-57,6
<b>altri rilasci e scarti</b>					
<b>CO<sub>2</sub> da metano per essiccatori (204)</b>	<b>t</b>	<b>-</b>	<b>2.026</b>	<b>3.381</b>	<b>66,9</b>
<b>CO<sub>2</sub> da reintegri di HCFC (204 B)</b>	<b>t</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>23</b>	<b>-</b>
<b>rumore</b>	<b>dB</b>	<b>monitorato</b> impegno a mantenere il valore al di sotto del limite di legge			
<b>odori</b>		<b>monitorato</b> impegno a mantenere il valore al di sotto del limite di percezione nelle zone adiacenti ai depuratori			

(\*) I fanghi liquidi sono stati smaltiti verso terzi a causa di criticità connesse alla normativa e all'emergenza neve. Si veda il Box in Le Relazioni con l'ambiente per approfondimenti.

(\*\*) La quota parte è pari al 50% dei rifiuti prodotti dalla Capogruppo.

# LE EMISSIONI DI ANIDRIDE CARBONICA DA AUTOTRAZIONE E CONDIZIONAMENTO

SOCIETÀ DEL GRUPPO	u. m.	2016	2017	2018	Δ% 2018/2017
<b>autotrazione</b>					
<b>CO<sub>2</sub> (205)<sup>(*)</sup></b>	<b>t</b>	<b>4.890,6</b>	<b>9.753,0</b>	<b>9.406,6</b>	<b>-3,6</b>
<b>riscaldamento</b>					
<b>CO<sub>2</sub> (206)</b>	<b>t</b>	<b>1.018</b>	<b>1.008</b>	<b>751</b>	<b>-25,5</b>

(\*) Il dato 2017 è stato rettificato ed include le emissioni da combustibile dei mezzi pesanti di proprietà della Società Aquaser.

# LE PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - AREA ENERGIA

Principali indicatori di performance ambientale (Key Performance Indicators).

INDICATORE	u. m.	2016	2017	2018
<b>energia utilizzata per i processi</b>				
A consumi nella distribuzione elettrica		1.283,8 (356,6)	1.244,9 (345,8)	1.204,6 (334,6)
B consumi nella produzione elettrica (118)		209,8 (58,3)	232,5 (64,6)	245,5 (68,2)
C calore perduto nella rete di teleriscaldamento (23)		86,2 (23,9)	72,5 (20,1)	91,0 (25,3)
D consumi per illuminazione pubblica (123)		604,3 (167,9)	416,3 (115,6)	302,3 (84,0)
E consumi Area Ambiente (126+131)		19,7 (5,5)	27,5 (7,7)	28,5 (7,9)
F distribuzione idrica (140-136)		875,9 (243,3)	994,5 (276,2)	885,2 (245,9)
G depurazione acque (146)	TJoules (GWh)	681,7 (189,4)	662,4 (184,0)	699,6 (194,3)
H energia elettrica per uffici (119+138)		35,7 (9,9)	36,1 (10,0)	34,8 (9,7)
I consumi per riscaldamento uffici		18,1 (5,0)	17,9 (5,0)	13,5 (3,8)
II consumi essiccatori area idrica		-	36,3 (10,1)	60,6 (16,8)
L mobilità (149+150)		66,5 (18,5)	132,6 (36,8)	127,9 (35,5)
<b>consumi indiretti + consumi da mobilità + riscaldamento</b>		<b>3.881,8</b> <b>(1.078,3)</b>	<b>3.873,5</b> <b>(1.076,0)</b>	<b>3.693,5</b> <b>(1.026,0)</b>
M perdite di energia nella conversione da fonte primaria ad energia elettrica		5.394,4 (1.498,4)	6.358,5 (1.766,3)	7.116,0 (1.976,7)
<b>consumo totale di energia (somma A : M)</b>		<b>9.276,2</b> <b>(2.576,7)</b>	<b>10.232,0</b> <b>(2.842,2)</b>	<b>10.809,5</b> <b>(3.002,6)</b>

## EMISSIONI, EFFLUENTI E RIFIUTI

emissioni di gas ad effetto serra (CO <sub>2</sub> ) (154 + 182 + 204 + 205 + 206)	t	383.891	436.485	375.435
emissioni di SO <sub>2</sub> , NO <sub>x</sub> e altri gas significativi per tipo				
NO <sub>x</sub> (158)	t	171,13	198,20	189,40
CO (161)	t	6,28	6,81	6,38
SO <sub>2</sub> (164)	t	0,28	0,42	0,16
indicatori di emissione/produzione Acea (Acea Produzione e Acea Ambiente - termovalorizzazione)				
NO <sub>x</sub> /produzione termoelettrica	g/kWh	0,51	0,47	0,41
CO <sub>2</sub> /produzione termoelettrica	g/kWh	1.078	964	755
CO <sub>2</sub> /produzione totale lorda	g/kWh	480,9	487,7	361,1
SO <sub>2</sub> /produzione termoelettrica	g/kWh	0,0	0,0	0,0



INDICATORE	u. m.	2016	2017	2018
<b>PRODOTTI E SERVIZI: ENERGIA ELETTRICA</b>				
rendimento del processo di produzione elettrica di Acea Produzione				
<b>rendimento medio lordo produzione termoelettrica (calcolo 1)</b>		<b>25,0</b>	<b>37,3</b>	<b>41,1</b>
Centrale Tor di Valle (cogenerazione solo rendimento elettrico)		25,2	38,3	41,3
Centrale Tor di Valle - modulo CAR		-	46,0	45,8
Centrale Montemartini	%	24,2	25,7	24,9
<b>rendimento medio lordo produzione termoelettrica inclusa energia termica recuperata (calcolo 2)</b>		<b>73,3</b>	<b>86,6</b>	<b>71,9 (*)</b>
<b>rendimento medio lordo produzione idroelettrica (calcolo 3)</b>		<b>81,9</b>	<b>82,4</b>	<b>78,7</b>
<b>rendimento medio lordo produzione globale (calcolo 4)</b>		<b>80,4</b>	<b>78,1</b>	<b>73,6</b>
<b>rendimento medio lordo produzione globale inclusa energia termica recuperata (calcolo 5)</b>		<b>81,1</b>	<b>83,2</b>	<b>77,5 (**)</b>
rendimento del processo di produzione elettrica - impianti termovalorizzazione				
<b>San Vittore del Lazio</b>				
CSS termovalorizzato/energia prodotta lorda-San Vittore del Lazio	kt/GWh	1,157	1,148	1,164
<b>rendimento lordo conversione CSS in energia elettrica (calcolo 6)</b>	<b>kWh/kg CSS</b>	<b>0,86</b>	<b>0,87</b>	<b>0,86</b>
<b>rendimento elettrico (calcolo 7)</b>	<b>%</b>	<b>19,6</b>	<b>19,4</b>	<b>19,5</b>
rifiuti totali prodotti /ore lavorate	t/h	3,57	3,32	3,47
<b>Terni</b>				
<b>rendimento lordo conversione Pulper in energia elettrica (calcolo 8)</b>	<b>kWh/kg pulper</b>	<b>0,83</b>	<b>0,83</b>	<b>0,82</b>
<b>rendimento elettrico (calcolo 9)</b>	<b>%</b>	<b>16,5</b>	<b>17,1</b>	<b>14,7</b>
rifiuti totali prodotti /ore lavorate	t/h	2,0	2,0	1,8
rendimento del processo di produzione elettrica - fotovoltaico				
<b>efficienza media moduli fotovoltaici</b>	<b>%</b>	<b>14,0</b>	<b>14,0</b>	<b>14,0</b>
altri indicatori (territorio, illuminazione pubblica, controlli, perdite)				
<b>tutela del territorio</b> (lunghezza totale linee AT in cavo / (lunghezza linee AT aeree + in cavo) x 100)	<b>%</b>	<b>43,1</b>	<b>43,9</b>	<b>46,3</b>
<b>efficienza luminosa illuminazione pubblica</b> (dato 34 / dato 123)	<b>Lumen/kWh</b>	<b>16,4</b>	<b>17,2</b>	<b>23,9</b>
<b>rendimento medio lampade installate</b> (dato 34 / potenza elettrica)	<b>Lumen/W</b>	<b>84,3</b> (32.641 kW)	<b>101,8</b> (19.556 kW)	<b>112,7</b> (17.830 kW)
<b>consumo specifico per lampada</b> (dato 123 / n. lampade)	<b>kWh/n. lampade</b>	<b>761,31</b> (220.474)	<b>515,15</b> (224.480)	<b>372,22</b> (225.619)
<b>percentuale di strade illuminate (**)</b>	<b>% (km di strade illuminate/km strade totali)</b>	<b>86,7</b> (6.165/7.110)	<b>88,3</b> (6.281/7.110)	<b>88,6</b> (6.297/7.110)
<b>n. controlli di esercizio e laboratorio/GWh energia elettrica netta venduta</b> (35) / (32)	<b>n./GWh</b>	<b>0,15</b>	<b>0,14</b>	<b>0,22</b>
<b>reintegri di SF<sub>6</sub>/km rete di distribuzione di energia elettrica</b>	<b>kg/km</b>	<b>0,0211</b>	<b>0,0194</b>	<b>0,0161</b>
<b>perdite totali di energia elettrica</b> (28) / (27) (***)	<b>% energia richiesta</b>	<b>6,5</b>	<b>6,9</b>	<b>7,2</b>

(\*) I rendimenti globali 2018 non sono paragonabili ai rendimenti del biennio precedente in quanto, prima dell'entrata in esercizio del nuovo impianto CAR avvenuta a settembre del 2017, l'energia termica veniva prodotta quasi esclusivamente da caldaie e non in assetto cogenerativo.

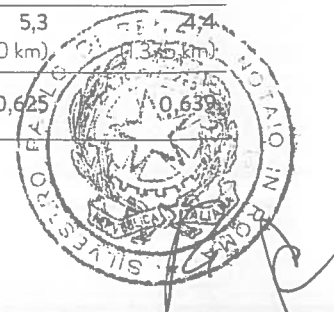
(\*\*) Si tratta di una stima.

(\*\*\*) Le perdite totali di energia elettrica includono: le perdite di trasformazione, le perdite di trasporto e le perdite commerciali, quest'ultime dovute alle frodi e alle errate misurazioni.

# LE PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - AREA IDRICA

Principali indicatori di performance ambientale (Key Performance Indicators).

INDICATORE	u. m.	2016	2017	2018
carbon footprint				
<b>SERVIZIO IDRICO</b>				
totale CO <sub>2</sub> /m <sup>3</sup> di acqua erogata (servizio idrico integrato) <sup>(7)</sup>	kgCO <sub>2</sub> /m <sup>3</sup>	0,38	0,42	0,41
CO <sub>2</sub> /m <sup>3</sup> di acqua erogata (processo distribuzione idrica)	kgCO <sub>2</sub> /m <sup>3</sup>	0,22	0,25	0,23
CO <sub>2</sub> /m <sup>3</sup> di acqua trattata (processo depurazione)	kgCO <sub>2</sub> /m <sup>3</sup>	0,11	0,11	0,12
<b>SERVIZIO: ACQUA POTABILE</b>				
parametri di valutazione secondo DM n. 99/97				
rete di Acea Ato 2				
rendimento primario (R1): (74) / (73)	%	55,8	57,2	57,9
rendimento al consumo (R2): (74 + A 11) / (73) A 11 = 26,18 Mm <sup>3</sup> per il 2018	%	58,2	62,2	62,2
rendimento netto (R3): (74 + A 11 + A 12) / (73) A 12 = 1,48 Mm <sup>3</sup> per il 2018	%	58,4	62,4	62,5
<b>PRODOTTO: ACQUA POTABILE</b>				
rete di Acea Ato 2				
indice lineare delle perdite globali in distribuzione (secondo DM n. 99/97: A 17 / km rete) (75) / (km rete da GIS esclusi acquedotti e diramazioni utenze Roma e Fiumicino)	Mm <sup>3</sup> x1.000/km	33,8 (9.583 km)	28,7 (10.365 km)	26,0 (10.515 km)
indice lineare delle perdite reali in distribuzione (secondo il DM n. 99/97 (A15+A13) / km rete) (dato 76) / (km rete da GIS esclusi acquedotto e diramazioni utenze Roma e Fiumicino)	Mm <sup>3</sup> x1.000/km	32,8 (9.583 km)	27,8 (10.365 km)	25,1 (10.515 km)
consumo specifico di energia elettrica per rete idrica (consumo energia rete di Acea Ato 2) / (73)	kWh/m <sup>3</sup>	0,264	0,314	0,290
intensità dei controlli su acqua potabile distribuita (94) / (73)	n./Mm <sup>3</sup>	567	495	601
indice di additivazione acqua potabile (133 - rete di Acea Ato 2) / (73)	g/m <sup>3</sup>	4,0	4,3	3,8
rete di Acea Ato 5				
indice lineare delle perdite globali in distribuzione (secondo DM n. 99/97: A 17 / km rete)	Mm <sup>3</sup> x1.000/km	-	15,0 (4.330 km)	16,4 (5.200 km)
indice lineare delle perdite reali in distribuzione (secondo il DM n. 99/97 (A15+A13) / km rete)	Mm <sup>3</sup> x1.000/km	-	13,4 (4.330 km)	14,9 (5.200 km)
consumo specifico di energia elettrica per rete idrica (consumo energia rete di Acea Ato 5) / immesso (78)	kWh/m <sup>3</sup>	0,630	0,750	0,567
intensità dei controlli su acqua potabile distribuita (98) / (78)	n./Mm <sup>3</sup>	886	1.017	1.081
indice di additivazione acqua potabile (133 - rete di Acea Ato 5) / (78)	g/m <sup>3</sup>	2,7	2,9	2,9
rete di Gesesa				
indice lineare delle perdite globali in distribuzione (secondo DM n. 99/97: A 17 / km rete)	Mm <sup>3</sup> x1.000/km	4,5 (1.220 km)	5,3 (1.270 km)	4,4 (1.375 km)
indice lineare delle perdite reali in distribuzione (secondo il DM n. 99/97 (A15+A13) / km rete)	Mm <sup>3</sup> x1.000/km	4,5 (1.220 km)	5,3 (1.270 km)	4,4 (1.375 km)
consumo specifico di energia elettrica per rete idrica (consumo energia / immesso 83)	kWh/m <sup>3</sup>	0,623	0,625	0,639



INDICATORE (segue)	u. m.	2016	2017	2018
intensità dei controlli su acqua potabile distribuita (100) / (immesso 83)	n./Mm <sup>3</sup>	462	415	377
indice di additivazione acqua potabile (133 rete Gesosa) / (immesso 83)	g/m <sup>3</sup>	3,41	3,96	6,03
<b>SERVIZIO: DEPURAZIONE ACQUE REFLUE</b>				
<b>Acea Ato 2</b>				
fanghi smaltiti (188)	t	122.947	107.205	64.716
fanghi liquidi smaltiti verso terzi	t	-	-	71.666
sabbia e grigliati rimossi (192)	t	10.813	16.733	6.340
COD ingresso	t	198.946	203.889	221.357
COD rimosso	t	180.755	181.639	209.180
efficienza di rimozione COD	%	91	89	93
SST ingresso	t	121.876	137.117	135.698
SST rimosso	t	113.284	127.695	126.330
efficienza di rimozione SST	%	93	93	93
efficienza di rimozione BOD	%	90	89	89
totale N ingresso (come NH <sub>4</sub> +NO <sub>2</sub> +NO <sub>3</sub> + organico)	t	22.870	18.871	20.276
totale N rimosso	t	17.365	13.076	14.133
efficienza di rimozione N	%	72	70	70
indice di additivazione Acea Ato 2	g/m <sup>3</sup>	9,8	12,2	12,0
consumo specifico di energia elettrica per processo depurazione Acea Ato 2	kWh/m <sup>3</sup>	0,288	0,300	0,299
<b>Acea Ato 5</b>				
fanghi smaltiti (189)	t	13.098	10.580	15.987
sabbia e grigliati rimossi (193)	t	120	81	80
COD ingresso	t	9.012	9.772	8.884
COD rimosso	t	7.000	7.842	7.709
efficienza di rimozione COD	t	78	84	87
totale N ingresso	t	1.172	1.167	779
totale N rimosso	t	1.013	1.003	600
efficienza di rimozione N (NH <sub>4</sub> <sup>+</sup> )	%	89	91	89
SST ingresso	t	-	7.876	8.365
SST rimosso	t	-	7.096	7.872
efficienza di rimozione SST	%	82	95	96
indice di additivazione Acea Ato 5	g/m <sup>3</sup>	24,3	27,9	31,4
consumo specifico di energia elettrica per processo depurazione Acea Ato 5	kWh/m <sup>3</sup>	0,620	0,787	0,817
<b>Gesesa (**)</b>				
fanghi smaltiti (190)	t	457	1.130	623
sabbia e grigliati rimossi (194)	t	22	12	66

(\*) Emissioni definite "Scope 2", ovvero derivanti dal consumo di energia elettrica delle Società idriche considerate.

(\*\*) Gesesa ha in programma un piano di investimenti che include l'installazione di misuratori di portata in ingresso agli impianti di depurazione, da realizzare entro il 2019.



# LE PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - AREA AMBIENTE

Principali indicatori di performance ambientale (Key Performance Indicators).

INDICATORE	u. m.	2016	2017	2018
rifiuti non pericolosi smaltiti in discarica/rifiuti totali in ingresso (38+39)/(36)	t/t	0,73	0,49	0,56
rifiuti smaltiti in discarica/energia consumata al netto del fotovoltaico (38+39)/(126)	t/kWh	0,02	0,01	0,00
compost prodotto/rifiuti in ingresso (41+47)/(36+43)	t/t	0,10	0,12	0,12
compost prodotto/energia elettrica consumata (41+47)/(126+131)	kg/kWh	2,55	2,24	1,81

## LE CONFORMITÀ IN MATERIA AMBIENTALE

INDICATORE	u. m.	2016	2017	2018
CONFORMITÀ GRUPPO				
penalità pagate per non conformità rispetto a regole/accordi di carattere ambientale (*)	euro	414.491	326.166	139.938

(\*) Penalità pagate, nel 2018, da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gesesa, e Acea Ambiente per l'impianto di termovalorizzazione di Terni e gli impianti di compostaggio di Aprilia e Montecrotondo.

## DESCRIZIONE DEI CALCOLI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE DEL RENDIMENTO DI GENERAZIONE ELETTRICA

calcolo 1

$$\text{rendimento}_{(\text{termoelettrica})} = \frac{\text{Energia}_{\text{termoelettrica}} \text{ (kWh)}}{\text{Energia}_{\text{gasolio}} \text{ (kWh)} + \text{Energia}_{\text{metano}} \text{ (kWh)}}$$

dove:

$\text{Energia}_{\text{termoelettrica}}$  = energia elettrica lorda prodotta con il ciclo termoelettrico

$$\text{Energia}_{\text{gasolio}} \text{ (kWh)} = \frac{\text{gasolio (l)} \times 0,835 \times \text{PCI}_g \text{ (kcal/kg)}}{860 \text{ (kcal/kWh)}}$$

Energia equivalente al gasolio consumato (105)

$$\text{Energia}_{\text{metano}} \text{ (kWh)} = \frac{\text{metano (Nm}^3\text{)} \times \text{PCI}_m \text{ (kcal/Nm}^3\text{)}}{860 \text{ (kcal/kWh)}}$$

Energia equivalente al metano consumato (103)

$\text{PCI}_g$  = 10.000 kcal/kg (potere calorifico inferiore del gasolio)

$\text{PCI}_m$  = 8.500 kcal/Nm<sup>3</sup> (potere calorifico inferiore del metano)

860 = coefficiente di conversione dell'energia da kcal a kWh

0,835 = peso specifico gasolio (kg/l)

NB: i poteri calorifici utilizzati per Acea Produzione sono quelli reali desunti dalle misurazioni dei fornitori di gas e gasolio.



### calcolo 2

$$\text{rendimento}_{\text{(termoelettrica)}} = \frac{\text{Energia}_{\text{termoelettrica}} \text{ (kWh)} + \text{Energia}_{\text{termica}} \text{ (kWh)}}{\text{Energia}_{\text{gasolio}} \text{ (kWh)} + \text{Energia}_{\text{metano}} \text{ (kWh)}}$$

$\text{Energia}_{\text{termica}} = \text{Energia termica lorda prodotta}$

$\text{Energia}_{\text{termoelettrica}} = \text{Energia termoelettrica lorda prodotta}$

$$\text{Energia}_{\text{gasolio}} \text{ (kWh)} = \frac{\text{gasolio (l)} \times 0,835 \times \text{PCI}_g \text{ (kcal/kg)}}{860 \text{ (kcal/kWh)}} \quad \text{Energia equivalente al gasolio consumato (105)}$$

$$\text{Energia}_{\text{metano}} \text{ (kWh)} = \frac{\text{metano (Nm}^3\text{)} \times \text{PCI}_m \text{ (kcal/Nm}^3\text{)}}{860 \text{ (kcal/kWh)}} \quad \text{Energia equivalente al metano consumato (103)}$$

$\text{PCI}_g = 10.000 \text{ kcal/kg}$  (potere calorifico inferiore del gasolio)

$\text{PCI}_m = 8.500 \text{ kcal/Nm}^3$  (potere calorifico inferiore del metano)

860 = coefficiente di conversione dell'energia da kcal a kWh

0,835 = peso specifico gasolio (kg/l)

NB: i poteri calorifici utilizzati per Acea Produzione sono quelli reali desunti dalle misurazioni dei fornitori di gas e gasolio

### calcolo 3

$$\text{rendimento (idroelettrico)} = \frac{\text{Energia idroelettrica (MWh)} \times 3,6 \times 10^9}{[m(\text{kg}) \times 9,8 \text{ (m/s}^2\text{)} \times h(\text{m})] \text{ (Joule)}}$$

dove:

$3,6 \times 10^9$  = fattore di conversione dell'energia idrica da Joule a MWh

m = acqua derivata per la produzione idroelettrica

9,8 = accelerazione di gravità al livello del mare

h = altezza di caduta dell'acqua (pelo libero invaso - turbina)

$\text{Energia}_{\text{idroelettrica}} = \text{energia prodotta nel ciclo idroelettrico}$

calcolo 4

$$\text{rendimento (medio)} = \frac{E_i}{(E_i + E_t)} \times \eta_i + \frac{E_t}{(E_i + E_t)} \times \eta_t$$

dove:

$E_i$  = energia idroelettrica totale prodotta

$E_t$  = energia termoelettrica totale prodotta

$\eta_i$  = rendimento idroelettrico

$\eta_t$  = rendimento termoelettrico

rendimento (medio) = rendimento medio della produzione

calcolo 5

$$\text{rendimento (medio)} = \frac{E_i}{(E_i + E_T)} \times \eta_i + \frac{E_T}{(E_i + E_T)} \times \eta_T$$

dove:

$E_i$  = energia idroelettrica totale prodotta

$E_T$  = somma dell'energia (termoelettrica e termica) totale prodotta

$\eta_i$  = rendimento idroelettrico

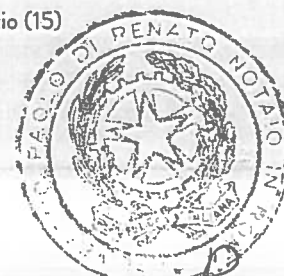
$\eta_T$  = rendimento termoelettrico (termoelettrico + termico)

rendimento (medio) = rendimento medio della produzione

calcolo 6

$$\text{rendimento di recupero (kWh/kg)} = \frac{\text{Energia elettrica lorda prodotta (kWh)}}{\text{CSS (kg)}}$$

Energia elettrica lorda prodotta (kWh) = energia elettrica lorda prodotta a San Vittore del Lazio (15)



*Handwritten signature or mark.*

calcolo 7

$$\text{rendimento elettrico} = \frac{\text{Energia elettrica prodotta (kWh)}}{\text{Energia interna CSS (kWh)} + \text{Energia interna metano (kWh)}}$$

dove:

Energia elettrica prodotta = energia elettrica prodotta a San Vittore del Lazio = (15)

$$\text{Energia interna metano} = \frac{\text{CH}_4 (\text{Sm}^3) \times \text{PCI}_m (\text{kcal/Sm}^3)}{860 (\text{kcal/kWh})}$$

$\text{PCI}_m$  = PCI metano = circa 8.500 kcal/Sm<sup>3</sup>

860 = coefficiente di conversione dell'energia da kcal a kWh

$$\text{Energia interna CSS (kWh)} = \frac{\text{CSS (kg)} \times \text{PCI}_{\text{css}} (\text{kcal/kg})}{860 (\text{kcal/kWh})}$$

$\text{PCI}_{\text{css}}$  = 3.583 kcal/kg (15.000 kJ/kg) - potere calorifico inferiore medio del CSS

860 = coefficiente di conversione dell'energia da kcal a kWh

calcolo 8

$$\text{rendimento recupero (kWh/kg)} = \frac{\text{Energia elettrica lorda prodotta (kWh)}}{\text{pulper (kg)}}$$

Energia elettrica lorda prodotta (kWh) = energia elettrica prodotta a Terni = (16)

calcolo 9

$$\text{rendimento} = \frac{\text{Energia elettrica prodotta (kWh)}}{\text{Energia interna pulper (kWh)} + \text{energia interna metano (kWh)}}$$

dove:

Energia elettrica prodotta = Energia elettrica prodotta a Terni = (16)

$$\text{Energia interna metano (kWh)} = \frac{\text{CH}_4 (\text{Sm}^3) \times \text{PCI}_m (\text{kcal/Sm}^3)}{860 (\text{kcal/kWh})}$$

$\text{PCI}_m$  = PCI metano = circa 8.500 kcal/Sm<sup>3</sup>

860 = coefficiente di conversione dell'energia da kcal a kWh

$$\text{Energia interna pulper (kWh)} = \frac{\text{pulper (kg)} \times \text{PCI}_p (\text{kcal/kg})}{860 (\text{kcal/kWh})}$$

$\text{PCI}_p$  = PCI pulper = 3.635 kcal/kg (15.216 kJ/kg) - potere calorifico inferiore medio del pulper

860 = coefficiente di conversione dell'energia da kcal a kWh

# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AMBIENTALE

I dati numerici presentati nel *Bilancio ambientale* sono stati prodotti e certificati dalle Funzioni competenti.

La responsabilità della corretta formazione dei dati fa capo alle singole unità di produzione, in attesa di implementare un Sistema di gestione ambientale standardizzato, in grado di codificare le procedure per ottenere un flusso regolare di informazioni numeriche.

- Prima della definitiva accettazione, tuttavia, i dati ufficiali sono stati sottoposti ad un processo di validazione che ha previsto quattro passaggi di controllo:
- confronto con i dati storici per evidenziare e giustificare eventuali forti scostamenti;
- ripetizione per almeno due volte del processo di acquisizione;
- *feed-back* alle Funzioni responsabili per la definitiva validazione dei dati;
- verifica a campione attuata da Società di revisione.

I dati numerici sono stati suddivisi nelle tre categorie:

- stimati;
- calcolati;
- misurati.

Nel caso di dati scaturiti da stima si è posta la massima attenzione alla verifica della ragionevolezza dei criteri di base utilizzati, con l'obiettivo di ricorrere il meno possibile, nel futuro, a questa forma di misurazione delle grandezze di rilievo ambientale.

Quando i dati sono stati frutto di calcolo, l'algoritmo utilizzato è stato sinteticamente esplicitato per consentire la piena comprensione del risultato matematico.

Quando, infine, i dati sono stati misurati si è fornita una stima dell'incertezza da associare al numero.



# INFORMAZIONI AGGIUNTIVE SUI DATI NUMERICI PRESENTATI NEL BILANCIO AMBIENTALE

## PRODOTTI – AREA ENERGIA

dato n.	spiegazione – commento
1	Energia totale lorda prodotta da Acea Ambiente e Acea Produzione. Il dato è calcolato.
2	Energia elettrica prodotta al netto delle perdite dovute alla sola fase di produzione. Il dato è calcolato.
3=4+5	Energia elettrica totale prodotta, al lordo delle perdite, dalle Centrali di Acea Produzione. Include l'energia termoelettrica e idroelettrica. Il dato è misurato con incertezza inferiore a $\pm 0,5\%$ .
6=7+8+9	Perdite di energia elettrica imputabili alla sola fase di produzione delle Centrali di Acea Produzione. Comprende: gli autoconsumi (termo e idro) e le perdite di prima trasformazione. Il dato è misurato con incertezza inferiore a $\pm 0,5\%$ .
10	Energia elettrica prodotta dalle Centrali di Acea Produzione al netto delle perdite. Il dato è calcolato.
11	Energia lorda prodotta da impianti fotovoltaici. Si precisa che il FV del Parco della Mistica non è rendicontato in quanto fuori perimetro. I dati del biennio precedente sono rettificati e includono gli impianti presso Orvieto (Acea Ambiente) e presso Acea Ato 2. Il dato è misurato con incertezza inferiore a $\pm 0,5\%$ .
12	Perdite totali in fase di generazione fotovoltaica, dovute soprattutto ad effetto joule (dissipazione con riscaldamento) nelle apparecchiature. Dato stimato.
13	Energia elettrica fotovoltaica netta resa disponibile dagli impianti di generazione. Dato calcolato.
14=15+16	Energia elettrica prodotta dagli impianti di termovalorizzazione rifiuti (Waste to Energy): termovalorizzatore di San Vittore del Lazio e termovalorizzatore di Terni di Acea Ambiente. Si precisa che il combustibile utilizzato nei due impianti (CSS – combustibile solido secondario – per San Vittore del Lazio e pulper di cartiera per l'impianto di Terni) è composto sia da materiale organico biodegradabile, quindi neutro sul bilancio della CO <sub>2</sub> , sia da sostanza organica non biodegradabile (plastica, resine ecc.). Nel 2018 la quota rinnovabile per San Vittore del Lazio è risultata pari a circa il 51%, la quota del termovalorizzatore di Terni è risultata pari a circa il 42%.
17	Autoconsumi dei due impianti di termovalorizzazione dei rifiuti di San Vittore del Lazio e di Terni + perdite di prima trasformazione. Il dato è misurato con incertezza inferiore a $\pm 0,5\%$ .
18	Energia elettrica prodotta dai due impianti di termovalorizzazione rifiuti di San Vittore del Lazio e di Terni, al netto degli autoconsumi e delle perdite di prima trasformazione. Il dato è calcolato.
19	Energia elettrica prodotta da biogas dall'impianto di gestione dei rifiuti di Orvieto (Acea Ambiente). Il dato è calcolato.
20	Autoconsumi, incluse piccole dispersioni. Il dato è misurato con incertezza inferiore a $\pm 5\%$ .
21	Energia elettrica netta prodotta da biogas e ceduta in rete. Il dato è misurato con incertezza inferiore a $\pm 5\%$ .
22	Energia termica prodotta nell'impianto di cogenerazione di Tor di Valle al lordo delle perdite. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 2\%$ in corrispondenza delle tubazioni di mandata dei generatori. L'energia termica è prodotta da caldaie Galleri e dall'impianto di cogenerazione, costituito da una turbina a gas e da un generatore di acqua surriscaldata a recupero alimentato dai fumi caldi di scarico della turbina a gas stessa.
23	Perdite di energia termica dei sistemi di teleriscaldamento, dovute a: dispersione termica, perdite sulla rete, rilasci tecnici per interventi di manutenzione, reintegri termici dei sistemi di accumulo del calore. Il dato è calcolato come differenza tra l'energia termica prodotta e quella effettivamente erogata ai clienti (fatturata).
24	Energia termica netta erogata ai clienti finali. Il dato, calcolato, si ottiene dalla rilevazione dei consumi fatturati.
25	Energia elettrica fornita da Acea Produzione ad Acea Energia con scambio infra Gruppo. Il dato è marginale in conseguenza della scelta operata dal Gruppo Acea di vendere in Borsa o con contratti bilaterali l'energia elettrica prodotta dalle Società di generazione.
26	Energia elettrica netta acquistata sul mercato da: <ul style="list-style-type: none"> <li>· Acquirente Unico per 2.321,8 GWh</li> <li>· Importazione per 389,1 GWh</li> <li>· Mercato per 7.899,1 GWh</li> </ul> Il dato è misurato con incertezza del $\pm 0,5\%$ .
27	Energia richiesta sulla rete di distribuzione elettrica di Roma e Formello dal complesso dei clienti collegati (mercato libero + di maggior tutela). Il dato è stimato.
28	Perdite di energia elettrica che si verificano durante la fase di distribuzione e trasmissione. Sono imputabili a: perdite di trasformazione e trasporto, frodi ed errate misurazioni. Il dato è stimato.
29	Usi propri di energia elettrica per lo svolgimento delle attività di distribuzione. Il dato è stimato.
30	Energia elettrica ceduta a terzi. Si tratta di scambi di energia fra imprese di distribuzione. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 0,5\%$ .

## PRODOTTI - AREA ENERGIA

dato n.	spiegazione - commento
31	Energia elettrica netta totale vettoriata a clienti finali del mercato libero connessi alla rete di distribuzione elettrica di Roma e Formello. Comprende sia la quota di energia elettrica venduta da Acea Energia, sia quella venduta da altri operatori attivi sul mercato libero. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 5\%$ secondo Norma CEI 13-4.
32	Energia elettrica netta ceduta ai clienti finali di maggior tutela. L'andamento in riduzione è conseguenza del progressivo passaggio di clienti in maggior tutela sul mercato libero cioè è diretta conseguenza del processo di liberalizzazione del mercato elettrico in atto in Italia dal 1999 (D. Lgs. n. 79/99). Il dato è stimato sulla base delle rilevazioni dei consumi fatturati.
33	Energia elettrica netta venduta da Acea su mercato libero a livello nazionale italiano. Include quanto venduto su Roma e Formello (28). La vendita complessiva sul mercato libero e mercato di maggior tutela si ottiene sommando i dati (29) e (30). Il dato è stimato.
34	Flusso luminoso erogato dal sistema di illuminazione pubblica a Roma. Il dato, calcolato, rappresenta il prodotto tra il numero delle lampade installate e il relativo valore di flusso luminoso "di targa".
35	Numero complessivo di misure/controlli eseguiti a vantaggio dell'area energia. Il dato è calcolato come somma delle singole determinazioni effettuate dai laboratori competenti.

## PRODOTTI - AREA AMBIENTE

dato n.	spiegazione - commento
36	Rifiuti totali in ingresso. Sono le quantità in arrivo all'impianto di Orvieto, che comprendono: rifiuti solidi urbani indifferenziati, frazione organica, verde, rifiuti industriali non pericolosi. Il dato è calcolato.
37	Rifiuti avviati in parte alla sola triturazione, in parte al solo trattamento aerobico, in parte sia al digestore anaerobico sia al trattamento aerobico. Il dato è calcolato.
38	Rifiuti smaltiti in discarica direttamente. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 1\%$ .
39	Rifiuti smaltiti in discarica dopo il trattamento. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 1\%$ .
40	Rifiuti recuperati e non inviati in discarica. Si tratta di vetro, carta e cartone, ferro e plastica. Nel 2017 si è recuperato soltanto ferro. Il dato è calcolato.
41	Compost prodotto presso l'impianto di Orvieto. Con il passaggio dal solo processo aerobico alla combinazione, nel 2016, del processo anaerobico con quello aerobico si è passati ad un'ottimizzazione del prodotto, ora Compost Alta Qualità. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 1\%$ .
42	Riduzione per stabilizzazione. Rappresenta la perdita di massa dovuta alle trasformazioni naturali dei materiali e alla perdita d'acqua per evaporazione. Il dato è calcolato.
43	Rifiuti organici totali in ingresso. Sono le quantità in arrivo agli impianti di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia, che comprendono: fanghi, verde e frazione organica. Si tenga presente che già a fine 2017 l'impianto di Monterotondo Marittimo ha avviato i lavori di realizzazione di una nuova sezione di digestione anaerobica, sospendendo i conferimenti all'impianto per il 2018; mentre l'impianto di Aprilia, posto, nel 2017, sotto sequestro preventivo dalla Procura di Latina per aspetti correlati alle emissioni odorigene, ad aprile ha potuto riavviare le attività in condizioni prossime a quelle di regime, avendo dato riscontro alle diffide ad adempiere prescritte dalle Autorità preposte. Il dato è calcolato.
44	Fanghi in entrata. Rappresenta la quantità di fanghi in ingresso agli impianti di compostaggio di Aprilia (LT), Monterotondo Marittimo (GR) e Sabaudia (LT). La forte diminuzione delle consistenze 2018 dipende dalla sospensione dei conferimenti presso l'impianto di Monterotondo Marittimo. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 1\%$ .
45	Verde in entrata. Rappresenta la quantità di verde proveniente dai parchi, boschi o da altre aree in arrivo presso gli impianti di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 1\%$ .
46	Frazione organica da raccolta differenziata (FORSU) in ingresso all'impianto di compostaggio di Aprilia e FORSU e altri scarti agroalimentari all'ingresso dell'impianto di Monterotondo Marittimo. A partire dal 2017 sono aumentate le tipologie accettate all'impianto di Monterotondo. Il dato è calcolato.
47	Compost Alta Qualità. Rappresenta la quantità di compost di alta qualità prodotto presso gli impianti di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia. I dati rappresentano i quantitativi prodotti nel triennio (non il venduto). La produzione di compost viene stimata in base ai quantitativi trasportati giornalmente in maturazione. Durante tale fase si verificano perdite di processo per cui, all'atto della vendita, il compost risulterà inferiore per circa un 20-25%. Si tenga presente che già a fine 2017 l'impianto di Monterotondo Marittimo ha avviato i lavori di realizzazione di una nuova sezione di digestione anaerobica, sospendendo i conferimenti all'impianto per il 2018; l'impianto è stato operativo solo per lavorare il materiale già presente in sito. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 1\%$ .
48	Materiale non compostabile a smaltimento. Rappresenta il materiale non biodegradabile (ad esempio plastiche) che viene separato dal materiale compostabile e inviato a smaltimento. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 1\%$ .
49	Riduzione per stabilizzazione. Rappresenta la perdita di massa dovuta alle trasformazioni naturali dei materiali e alla perdita d'acqua per evaporazione. Il dato è calcolato.



PRODOTTI - AREA ENERGIA (segue)

dato n.	spiegazione - commento
50	Liquidi in entrata all'impianto di Sabaudia e avviati a depurazione. La sezione di trattamento dei rifiuti liquidi dell'impianto di Sabaudia, sottoposta ad attività di revamping, è ancora inattiva poiché in attesa della conclusione del procedimento di riesame AIA. Il dato 2016 è calcolato.
51	Determinazioni analitiche totali. Rappresentano il totale delle determinazioni analitiche effettuate presso gli impianti seguenti: Orvieto, Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia. Il dato è calcolato.

PRODOTTI - AREA IDRICA

dato n.	spiegazione - commento
52	Totale acqua potabile prelevata dall'ambiente o da altri sistemi. È la somma dell'acqua prelevata dalle Società del Gruppo: Acea Ato 2 (Roma), Acea Ato 5 (Frosinone); Gesesa (Benevento); Gori (Sarnese Vesuviano); Acque (Pisa); Publiacqua (Firenze); Acquedotto del Fiora (Grosseto); Umbra Acque (Umbria). Il dato è calcolato.
53	Totale acqua potabile trasportata fino alle reti di distribuzione delle Società elencate al dato 52, al netto delle perdite dovute alla fase di adduzione alle fonti. Il dato è stimato.
54	Totale acqua potabile erogata ai rispettivi clienti dalle Società elencate al dato 52. Il dato è stimato.
55	Totale acqua potabile prelevata dall'ambiente o da altri sistemi. È la somma dell'acqua prelevata dalle Società Acea Ato 2 (Roma), Acea Ato 5 (Frosinone) e Gesesa (Benevento). Il dato è calcolato.
56	Totale acqua potabile trasportata fino alle reti di distribuzione delle Società elencate al dato 55, al netto delle perdite dovute alla fase di adduzione alle fonti. Il dato è stimato.
57	Totale acqua potabile erogata ai rispettivi clienti dalle Società elencate al dato 55. Il dato è stimato.
58	Totale acqua potabile prelevata alle fonti, a meno degli scarichi alti, da parte della Società Acea Ato 2 e immessa nel sistema acquedottistico della rete "storica" di Roma e Fiumicino. Include l'acqua prelevata dal lago di Bracciano, potabilizzata. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 3\%$ , tranne per le fonti minori - anno 2017, per le quali è stimato.
59	Totale di acqua potabile ceduta a Comuni posti lungo il tracciato degli acquedotti. Il dato 2017 è stimato e potrà subire un consolidamento dopo la pubblicazione.
60	Acqua potabile immessa nella rete non potabile. Si tratta di eventi che si verificano in caso di manutenzioni o interventi straordinari che rendono insufficiente la risorsa non potabile dedicata. Il dato è stimato.
61	Acqua potabile restituita all'ambiente / volumi tecnici di esercizio con riferimento alla rete di distribuzione "storica" di Roma e Fiumicino. Il dato è calcolato.
62	Acqua potabile immessa (grandezza A09 del DM 99/07). Rappresenta il totale dell'acqua potabile trasportata fino alla rete di distribuzione "storica" di Roma e Fiumicino al netto delle perdite dovute alla fase di adduzione alle fonti. Il dato è stimato.
63	Totale acqua potabile erogata nella rete "storica" di Roma e Fiumicino. Il dato include i consumi dovuti alle utenze Acea A to 2, alle fontanelle, alle case dell'acqua, ecc.
64	<p>Perdite globali di distribuzione - rete "storica" di Roma e Fiumicino.</p> <p>Si tratta della grandezza A17 del DM n. 99/97 definita come quantità di acqua persa nella distribuzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <math>A17 = A09 - (A10 + A11 + A12)</math>, perdite globali di distribuzione dove, per i dati a partire dal 2014, vale quanto segue:</li> <li>• Grandezza A09 del DM 99/97 - volume totale di acqua immessa in rete;</li> <li>• Grandezza A10 del DM 99/97 - volume misurato di acqua consegnata all'utenza;</li> <li>• Grandezza A11 del DM 99/97 - volume di acqua consumato, fatturato, ma non misurato;</li> <li>• Grandezza A12 del DM 99/97 - Come da provvedimenti dell'ARERA (già AEEGSI), la voce è identificata con il "volume non misurato e non fatturato dell'acqua consumata (autorizzato)", stimata come <math>0,005 \cdot A10</math>;</li> <li>• Grandezza A14 del DM 99/97 - volume di acqua perso apparentemente a causa di consumi non autorizzati e quindi non fatturati (frodì), stimato dall'ARERA come <math>0,002 \cdot A10</math>;</li> <li>• Grandezza A16 del DM 99/97 - volume di acqua perso apparentemente a causa degli errori di misura imputabili ai misuratori installati alle utenze, stimato dall'ARERA come <math>0,03 \cdot A10</math> (Determina 5/2016).</li> </ul> <p>Il dato è stimato.</p>
65	Perdite reali di distribuzione - volume definito dall'ARERA come $A13 + A15 = A09 - A10 - A11 - A12 - A14 - A16$ . Il dato è stimato.
66	Totale acqua non potabile derivata dall'ambiente al lordo delle perdite. Il dato è stimato.
67	Totale acqua non potabile erogata a Roma e Fiumicino. Il dato, calcolato, corrisponde al totale di acqua fatturata.
68	Totale acqua non potabile erogata a Comuni diversi da Roma e Fiumicino. Si tratta di una piccola quantità stimata.
69	Totale acqua potabile prelevata alle fonti, a meno degli scarichi alti, da parte della Società Acea Ato 2 e immessa nel sistema acquedottistico dell'Ambito Territoriale Ottimale 2 del Lazio centrale (rete "storica" di Roma e Fiumicino + Comuni acquisiti). Il dato è misurato con incertezza del $\pm 3\%$ , tranne per le fonti minori anno 2017, per le quali è stimato.
70	Totale acqua potabile ceduta ad altri sistemi di acquedotto. Il dato 2017 è stimato e potrà subire un consolidamento dopo la pubblicazione.



PRODOTTI - AREA IDRICA

dato n.	spiegazione - commento
71	Acqua potabile immessa nella rete non potabile. Si tratta di eventi che si verificano in caso di manutenzioni o interventi straordinari che rendono insufficiente la risorsa non potabile dedicata. Il dato è stimato.
72	Acqua potabile restituita all'ambiente / volumi tecnici di esercizio con riferimento alla rete di distribuzione di Acea Ato 2 (Roma e Fiumicino + comuni acquisiti al 31.12.18). Il dato è calcolato.
73	Totale dell'acqua potabile trasportata fino alla rete di distribuzione di Acea Ato 2 (Roma e Fiumicino + comuni acquisiti al 31.12.18). Il dato è calcolato.
74	Totale acqua potabile erogata (cioè misurata ai contatori, ove presenti) ai clienti allacciati alla rete di Acea Ato 2 (Roma e Fiumicino + comuni acquisiti al 31.12.18). Il dato rappresenta consumi stimati dovuti all'intero territorio servito. Dal 2014 l'erogato contiene gli "altri sistemi di acquedotto", come da provvedimenti dell'ARERA.
75	Perdite globali di distribuzione - rete di Acea Ato 2 (Roma e Fiumicino + comuni acquisiti al 31.12.18). Si tratta della grandezza A17 del DM n. 99/97 definita come quantità di acqua persa nella distribuzione.
76	Perdite reali di distribuzione - rete di Acea Ato 2 (Roma e Fiumicino + comuni acquisiti al 31.12.18) - volume definito dall'ARERA come A13+A15=A09-A10-A11-A12-A14-A16. Il dato è stimato.
77, 78, 79	Rispettivamente: quantità di acqua prelevata dall'ambiente, immessa nella rete di distribuzione ed erogata ai propri clienti da Acea Ato 5 (Frosinone).
80	Perdite globali di distribuzione di Acea Ato 5 (Frosinone). Si tratta della grandezza A17 del DM n. 99/97 definita come quantità di acqua persa nella distribuzione.
81	Perdite reali di distribuzione di Acea Ato 5 (Frosinone) - volume definito dall'ARERA come A13+A15=A09-A10-A11-A12-A14-A16. Il dato è stimato.
82, 83, 84	Rispettivamente: quantità di acqua prelevata dall'ambiente, immessa nella rete di distribuzione ed erogata ai propri clienti da Gesesa (Benevento).
85	Perdite globali di distribuzione di Gesesa (Benevento). Si tratta della grandezza A17 del DM n. 99/97 definita come quantità di acqua persa nella distribuzione.
86	Perdite reali di distribuzione di Gesesa (Benevento) - volume definito dall'ARERA come A13+A15=A09-A10-A11-A12-A14-A16. Il dato è stimato.
87	Totale acqua reflua trattata nei principali depuratori delle Società idriche del Gruppo: Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gesesa, Gori, Umbra Acque, Publiacqua, Acque, Acquedotto del Fiora. Il dato è calcolato.
88	Totale acqua reflua trattata nei principali depuratori delle Società idriche del Gruppo: Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gesesa al momento non dispone di misuratori di portata all'ingresso dell'impianto di depurazione.
89	Totale acqua reflua addotta ai principali impianti di depurazione di Acea Ato 2 e trattata. Il dato totale è calcolato.
90	Totale acqua reflua addotta ai depuratori e trattata da Acea Ato 2, inclusi i quantitativi trattati negli impianti minori del comune di Roma e in quelli esterni al comune di Roma. Il dato complessivo è calcolato.
91	Totale acqua reflua addotta ai depuratori e trattata da Acea Ato 5. Il dato è calcolato.
92	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite sulle acque potabili dal Gruppo Acea. Il dato include le analisi effettuate da Acea Elabiori e le analisi effettuate autonomamente dalle Società. Il dato è calcolato.
93	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite su acque reflue dal Gruppo Acea. Il dato include le analisi effettuate da Acea Elabiori e le analisi effettuate autonomamente dalle Società. Il dato è calcolato.
94	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite sulle acque potabili da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gesesa.
95	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite su acque reflue da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gesesa.
96	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite sulle acque potabili da Acea Ato 2. Il dato, dal 2018, include anche analisi su acquedotti acquisiti di recente (Civitavecchia ed altri).
97	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite su acque reflue da Acea Ato 2.
98	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite sulle acque potabili da Acea Ato 5.
99	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite su acque reflue da Acea Ato 5.
100	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite sulle acque potabili da Gesesa.
101	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite su acque reflue da Gesesa.



**RISORSE UTILIZZATE – AREA ENERGIA**

dato n.	spiegazioni – commento
102 = 103 + 104	Quantità totale di gas naturale utilizzato per la generazione di energia elettrica e calore presso gli impianti di Acea Produzione e presso i termovalorizzatori di Acea Ambiente. Il dato, espresso in normal metri cubi (volume a 0°C e 1 Atm), è misurato con incertezza pari a $\pm 0,5\%$ . Dato stimato.
103	Quantità totale di gas naturale utilizzato nella Centrale di Tor di Valle (di Acea Produzione).
104	Quantità totale di gas naturale utilizzato dagli impianti di termovalorizzazione.
105	Quantità totale di gasolio utilizzato per la generazione di energia elettrica presso la Centrale Montemartini (turbogas) di Acea Produzione e per la gestione operativa presso il termovalorizzatore di Terni. Il consumo della centrale Montemartini risulta rilevante negli anni in cui la centrale produce più energia elettrica al fine di ottemperare alle normali attività di prove periodiche previste, e per portare avanti attività di collaudo successivo ad interventi manutentivi straordinari. Il consumo inerente al termovalorizzatore è aumentato nel 2016 a causa dell'internalizzazione del servizio di trasporto di un settore dell'impianto. Il dato è misurato con incertezza pari a $\pm 2\%$ .
106	Quantità di CSS (Combustibile Solido Secondario da rifiuti) avviata a termovalorizzazione nell'impianto di San Vittore del Lazio. Il dato è misurato con incertezza pari a $\pm 1\%$ .
107	Quantità di pulper avviata a termovalorizzazione nell'impianto di Terni. Il dato è misurato con incertezza pari a $\pm 1\%$ .
108	Quantità di biogas utilizzata per produrre energia elettrica. Il dato è misurato con incertezza pari a $\pm 1\%$ .
109	Totale acqua derivata da risorse superficiali e da acquedotti (come nel caso della centrale idroelettrica di Salisano) per la produzione di energia idroelettrica. Il dato è calcolato.
110	Quantità totale di acqua utilizzata nei processi industriali. I diversi contributi sono dovuti a: - reintegro perdite nella rete di teleriscaldamento. Si tratta di acqua di acquedotto; - usi vari negli impianti di termovalorizzazione di San Vittore del Lazio e di Terni. Si tratta di acqua di acquedotto e di pozzo. Il dato è calcolato.
111	Quantità di acqua di acquedotto utilizzata dalle Società comprese nell'area energia, per usi civili/sanitari. Si tratta dei consumi delle Società Acea Produzione, Areti, degli impianti di termovalorizzazione e il 50% dei consumi della Holding. Il dato, calcolato, si riferisce a consumi fatturati.
112	Rappresenta la quantità totale di olio minerale dielettrico presente nelle cabine primarie e secondarie. Il dato include il quantitativo di olio presente nelle bobine Petersen installate in alcune cabine primarie: circa 225 tonnellate in 256 sistemi Petersen. I dati relativi ai reintegri sono stimati. La quantità totale di nuovo olio minerale dielettrico immesso nel circuito produttivo (trasformatori, condensatori, depositi di stoccaggio ecc.) include il dato sia di Areti sia di Acea Produzione. Il dato è stimato.
113	Rappresenta la quantità totale di isolante gassoso ( $SF_6$ ) negli impianti di Areti. Il dato è stimato. Il dato riferito ai reintegri rappresenta la quantità totale di $SF_6$ immesso ex-novo nel circuito produttivo nell'arco dell'anno. Il dato è stimato.
114	Rappresenta la quantità totale di fluidi refrigeranti in esercizio. I reintegri rappresentano la quantità di fluidi refrigeranti utilizzati in occasione di manutenzioni delle apparecchiature di condizionamento, durante le quali il gas in esercizio viene recuperato e sostituito con il nuovo. I dati si riferiscono all'anno precedente rispetto a quello di pubblicazione in quanto si basano su dichiarazioni annuali ISPRA, successive alla pubblicazione del <i>Bilancio di Sostenibilità</i> . Il lieve incremento, nel 2018, delle consistenze e dei reintegri è imputabile ad un ampliamento nel reperimento dei dati. Entrambi i dati sono calcolati attribuendo il totale di gas complessivamente approvigionato dalla Capogruppo all'area energia e all'area idrica, in parti uguali (50%).
115	Totale sostanze chimiche utilizzate nel processo di generazione elettrica e termica nelle centrali di Acea Produzione e negli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente. Il dato è calcolato.
116	Quantità di oli e grassi lubrificanti utilizzati da Acea Produzione. Nel 2018 il consistente aumento dei valori è riconducibile all'entrata in esercizio del nuovo impianto CAR di Tor di Valle. Il dato è misurato con incertezza pari a $\pm 0,5\%$ .
117	Coincide con il dato 28.
118	Coincide con la differenza tra i dati 1 e 2.
119	Energia elettrica consumata dai processi non direttamente legati alla fase produttiva (uffici). Il dato è calcolato in misura pari al 50% dell'energia elettrica complessivamente consumata dalla Capogruppo. La restante quota del 50% è imputata come consumo all'area idrica.
120	Consumi di energia elettrica presso altre sedi ed impianti, tra cui i consumi degli impianti di termovalorizzazione (Terni e San Vittore del Lazio). Il dato è stimato.
121	Altri usi dell'energia elettrica nell'area energia. Il dato è calcolato.
122	Totale dell'energia elettrica consumata dai sistemi di prodotto compresi nell'area energia. Il dato è calcolato.
123	Totale energia elettrica consumata per illuminazione pubblica nel comune di Roma. La significativa riduzione nel 2017 dipende dalla sostituzione di decine di migliaia di lampade con tecnologia LED, a partire dalla fine del 2016. Il dato viene calcolato sulla base delle consistenze degli impianti in esercizio nell'anno.

## RISORSE UTILIZZATE - AREA AMBIENTE

dato n.	spiegazione - commento
<b>IMPIANTO DI ORVIETO</b>	
124	Quantità di acqua consumata presso l'impianto di Orvieto. Si precisa che tale risorsa proviene in parte dalle tettoie (acqua pluviale) e in parte dall'alveo (acqua fluviale). Il dato è stimato.
125	Totale sostanze chimiche utilizzate presso l'impianto di Orvieto. Il dato è calcolato.
126	Energia elettrica consumata nell'impianto di Orvieto. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 1\%$ .
127	Quantità totale di gasolio consumato presso l'impianto di Orvieto. Il dato è misurato con incertezza pari a $\pm 2\%$ .
128	Quantità di acqua utilizzata per scopi civili nel polo impiantistico di Orvieto. È fornito da autobolli in quanto il polo impiantistico non è collegato all'acquedotto. Il dato è in parte stimato.
<b>PRODUZIONE DI COMPOST</b>	
129	Quantità di acqua consumata presso gli impianti di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia. Sono inclusi i quantitativi di acqua riciclata. Il dato è stimato.
130	Totale sostanze chimiche utilizzate presso gli impianti di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia. Il dato è calcolato.
131	Energia elettrica consumata presso gli impianti di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 1\%$ .
132	Quantità totale di combustibili consumati presso gli impianti di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia. Il dato è misurato con incertezza pari a $\pm 2\%$ .
132 B	Quantità di acqua utilizzata per scopi civili degli impianti di compostaggio di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia. Il dato è in parte stimato.

## RISORSE UTILIZZATE - AREA IDRICA

dato n.	spiegazione - commento
133	Il dato rappresenta la somma dei consumi di reattivi per la potabilizzazione e disinfezione dell'acqua nelle Società idriche: Acea Ato 2, Acea Ato 5 e Gesesa. Si tratta in particolare di: ipoclorito di sodio - utilizzato come disinfettante su richiesta delle Autorità Sanitarie, policloruro di alluminio, soda caustica e ozono. Il dato è calcolato.
134	Quantità totale di reattivi chimici utilizzati dalla Società Acea Elabiori per lo svolgimento dei compiti di istituto, cioè la realizzazione di controlli analitici a vantaggio delle Società del Gruppo Acea. Il dato è misurato.
135	Volume totale di gas puri per analisi, utilizzati dalla Società Acea Elabiori. Il dato è misurato.
136	Rappresenta la quantità totale di fluidi refrigeranti in esercizio. I reintegri rappresentano la quantità di fluidi refrigeranti utilizzati in occasione di manutenzioni delle apparecchiature di condizionamento, durante le quali il gas in esercizio viene recuperato e sostituito con il nuovo. I dati si riferiscono all'anno precedente rispetto a quello di pubblicazione in quanto si basano su dichiarazioni annuali ISPRA, successive alla pubblicazione del <i>Bilancio di Sostenibilità</i> . Il lieve incremento, nel 2018, delle consistenze e dei reintegri è imputabile ad un ampliamento nel reperimento dei dati. Entrambi i dati sono calcolati attribuendo il totale di gas complessivamente approvigionato dalla Capogruppo all'area energia e all'area idrica, in parti uguali (50%).
137	Energia elettrica utilizzata per gli impianti di sollevamento dell'acqua potabile e non potabile. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 1\%$ .
138	Energia elettrica consumata dai processi non direttamente legati alla fase produttiva (uffici). Il dato è calcolato in misura pari al 50% dell'energia elettrica complessivamente consumata dalla Capogruppo.
139	Energia elettrica utilizzata dalla Società Acea Elabiori. Include tutta l'energia relativa ai diversi campi di attività di Acea Elabiori, non solo le attività di laboratorio analitico. Il dato è stimato.
140	Totale energia elettrica consumata nell'area idrica. Il dato dell'anno precedente è stato modificato per rettifiche di misure dei dati parziali. Il dato è calcolato.
141	Quantità di acqua potabile utilizzata dalle Società: Acea Ato 2 per usi civili/sanitari. Il dato, calcolato, si riferisce a consumi fatturati. Il dato è stimato.
142	Quantità di acqua consumata per usi civili/sanitari, all'interno di insediamenti non direttamente legati a fasi produttive (uffici). Il dato è calcolato in misura pari al 50% dell'acqua complessivamente consumata dalla Capogruppo. Il dato è stimato.
143	È la somma della quantità di acqua potabile per usi civili/sanitari e di processo.
144	Quantità totale di <i>chemical</i> utilizzati nel processo di depurazione dell'acqua reflua. È ottenuta dalla somma dei consumi registrati per le seguenti sostanze: polielettrolita, ipoclorito di sodio, cloruro ferrico, calce. Il dato è calcolato.



## RISORSE UTILIZZATE – AREA IDRICA

dato n.	spiegazione – commenti
144 B	Numero totale di kit di reagenti acquistati presso gli impianti di depurazione di Acea Ato 2 per controlli ulteriori rispetto alle determinazioni analitiche. L'utilizzo dei kit risponde all'esigenza dei Laboratori annessi agli impianti di depurazione di poter effettuare analisi complesse in modo semplice e veloce. La Società Acea Ato 2 utilizza fotometri e sistemi rapidi di analisi per tutti i parametri di maggior interesse e per eseguire un monitoraggio affidabile dei valori limiti di legge relativi alle acque reflue.
145	Quantità totale di olio lubrificante e di grasso utilizzati per le apparecchiature dell'area idrica (pompe, centrifughe, motori, ecc.). Il dato è calcolato.
146	Energia elettrica utilizzata per il funzionamento degli impianti di depurazione dell'acqua reflua e per il funzionamento della rete fognaria. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 1\%$ .
147	Quantità di metano utilizzato negli essiccatori e gruppi elettrogeni. Il dato è misurato.
148	Quantità di biogas prodotto e consumato in loco. Il dato è misurato.

## COMBUSTIBILI UTILIZZATI DAL GRUPPO (AUTOTRAZIONE E RISCALDAMENTO)

dato n.	spiegazione – commento
149	Quantità totale di benzina utilizzata per il parco autoveicoli del Gruppo Acea. Per le conversioni dall'unità di volume (litri) a quella di massa (kg) è stato usato un valore di densità pari a 0,73 kg/l (fonte: Defra, conversion factors 2016). A partire dal 2015 i veicoli più vecchi – a benzina, sono stati dismessi.
150	Quantità totale di gasolio utilizzato per il parco autoveicoli del Gruppo Acea. Per le conversioni dall'unità di volume (litri) a quella di massa (kg) è stato usato un valore di densità pari a 0,84 kg/l (fonte: Defra, conversion factors 2016). Nel 2017 il dato include il combustibile consumato dai mezzi di Società incluse per la prima volta nel perimetro di quest'anno (Acea Ambiente e Aquaser); l'incremento del 2017 è dovuto anche all'aumento di vetture in uso promiscuo assegnate a Dirigenti e Quadri e all'aumento delle percorrenze a seguito dell'entrata a regime del modello WFM.
151	Quantità totale di gasolio utilizzato per il riscaldamento di ambienti di lavoro e per l'alimentazione di gruppi elettrogeni. Per il 2016 si fa riferimento solo ai consumi di Acea Ato 2 e Acea Ato 5. Il dato è misurato con incertezza pari a $\pm 0,5\%$ .
152	Quantità totale di gas naturale utilizzato per il riscaldamento di ambienti di lavoro. Il perimetro comprende: Acea, Areti, Acea Produzione, Acea Ato 2, Acea Ato 5, Acea Ambiente, Acea Elabcri, Acea Energia. Il dato è misurato con incertezza pari a $\pm 0,5\%$ .
153	Quantità totale di GPL (gas di petrolio liquefatto) utilizzato per il riscaldamento di ambienti di lavoro. Per le conversioni dall'unità di volume (litri) a quella di massa (kg) è stato usato un valore di densità pari a 0,550 kg/l. Il dato è misurato con incertezza pari a $\pm 0,5\%$ .

## RILASCI E SCARTI – AREA ENERGIA

dato n.	spiegazione – commento
154	Quantità totale di anidride carbonica immessa in atmosfera in conseguenza della generazione di energia termoelettrica da combustibili fossili e dalla termovalorizzazione di CSS e pulper. Include la CO <sub>2</sub> equivalente stimata sulla base dei reintegri di SF <sub>6</sub> . Il dato è calcolato come somma dei dati 155, 156 e 157. L'aumento registrato nel 2017 è dovuto principalmente all'entrata in esercizio della linea 1 dell'impianto di San Vittore del Lazio (da settembre 2016). Dato stimato.
155	Quantità di anidride carbonica immessa in atmosfera dalle centrali di Acea Produzione. Il dato è calcolato in accordo alla normativa vigente.
156	Quantità di CO <sub>2</sub> equivalente stimata sulla base dei reintegri di SF <sub>6</sub> , considerando che 1 t di questo gas presenta un potere di riscaldamento pari a 23.500 volte la CO <sub>2</sub> .
156 B	Quantità di CO <sub>2</sub> equivalente stimata sulla base dei reintegri dei liquidi refrigeranti (HCFC), considerando che 1 t di gas presenta un potere di riscaldamento pari a circa 1.300-2.500 volte la CO <sub>2</sub> . Il valore dipende dal tipo specifico di gas (fonte: GHG protocol- 5 Assessment Report; per le miscele di gas il fattore è elaborato su fonte primaria). Metà delle emissioni sono imputate all'area energia, e metà all'area idrica, così come avviene per le quantità di fluidi refrigeranti (HCFC). Il dato coincide con la voce 204 B.
157	Quantità di anidride carbonica immessa in atmosfera dagli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente. La diminuzione registrata nel 2018 dipende dall'utilizzo, presso l'impianto di San Vittore del Lazio, della nuova metodologia di determinazione delle emissioni di CO <sub>2</sub> , che è passata dal calcolo alla misurazione in continuo al camino. Il dato relativo all'impianto di Terni è misurato.
158	Quantità totale di ossidi di azoto (NO + NO <sub>2</sub> ) immessi in atmosfera in conseguenza della generazione di energia termoelettrica da combustibili fossili e dalla termovalorizzazione di CSS e pulper. La loro presenza in tracce nelle emissioni è dovuta a reazioni secondarie indesiderate che avvengono ad alta temperatura tra l'azoto e l'ossigeno dell'aria. Il dato è calcolato.
159	Quantità di ossidi di azoto (NO + NO <sub>2</sub> ) immessi in atmosfera in conseguenza della generazione di energia termoelettrica da combustibili fossili nelle centrali di Acea Produzione. Il dato è calcolato.

## RILASCI E SCARTI - AREA ENERGIA

dato n.	spiegazione - commento
160	Quantità di ossidi di azoto ( $\text{NO} + \text{NO}_2$ ) immessi in atmosfera dagli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente. Il dato è calcolato.
161	Quantità totale di ossido di carbonio (CO) immesso in atmosfera in conseguenza della generazione di energia termoelettrica da combustibili fossili e dalla termovalorizzazione. La presenza dell'inquinante nelle emissioni è dovuta ad incompletezza della reazione di combustione e rappresenta un sintomo di scadimento nel rendimento della reazione di combustione. Il dato è calcolato.
162	Quantità totale di ossido di carbonio (CO) immesso in atmosfera in conseguenza della generazione di energia termoelettrica da combustibili fossili nelle centrali di Acea Produzione. Il dato è calcolato.
163	Quantità di ossido di carbonio (CO) immesso in atmosfera dagli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente. Il dato è calcolato.
164	Quantità totale di anidride solforosa ( $\text{SO}_2$ ) immessa in atmosfera in conseguenza della generazione di energia termoelettrica da combustibili fossili e dalla termovalorizzazione di CSS e pulper. L'uso di metano e gasolio a basso tenore di zolfo nelle centrali consente il forte contenimento di questo tipo di emissione. Il dato è calcolato.
165	Quantità di anidride solforosa ( $\text{SO}_2$ ) immessa in atmosfera in conseguenza della generazione di energia termoelettrica da combustibili fossili nelle centrali di Acea Produzione. Il dato è calcolato.
166	Quantità di anidride solforosa ( $\text{SO}_2$ ) immessa in atmosfera dagli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente. Il dato è calcolato.
167	Quantità totale di polveri (particelle microscopiche con diametro aerodinamico medio uguale o inferiore a 10 millesimi di millimetro) immesse in atmosfera in conseguenza della generazione di energia termoelettrica da combustibili fossili e della termovalorizzazione di CSS e pulper. Si tratta essenzialmente di carbonio incomposto amorfo, con tracce di altri composti di varia composizione, ottenuto come sottoprodotto della combustione quando questa non avviene in forma completa. Il dato è calcolato.
168	Quantità di polveri immesse in atmosfera in conseguenza della generazione di energia termoelettrica da combustibili fossili nelle centrali di Acea Produzione. Il dato è calcolato.
169	Quantità di polveri immesse in atmosfera dagli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente. Il dato è calcolato.
170	Quantità di acido cloridrico (HCl) immessa in atmosfera dagli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente. Il dato è calcolato.
171	Quantità di acido fluoridrico (HF) immessa in atmosfera dagli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente. Il dato è calcolato.
172	Quantità di carbonio organico immessa in atmosfera dagli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente. Il dato è calcolato.
173	Quantità totale di acqua reflua, trattata, risultante dalle attività di produzione di energia termoelettrica. Durante lo smantellamento della vecchia centrale nel 2017 e l'avvio dell'impianto nuovo non è stato possibile rendicontare il parametro. Il dato è misurato con incertezza pari a $\pm 2\%$ .
174	Quantità totale di rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti dalle Società del Gruppo Acea con l'esclusione dell'area termovalorizzazione. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 2\%$ .
175	Rifiuti pericolosi (D. Lgs. n. 152/06) smaltiti dall'area termovalorizzazione. Si tratta essenzialmente di ceneri leggere e scorie risultanti dai processi di incenerimento. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 2\%$ .
176	Quantità totale di rifiuti non pericolosi (D. Lgs. n. 152/06) smaltiti dalle Società del Gruppo Acea con l'esclusione dell'area termovalorizzazione. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 2\%$ .
177	Rifiuti non pericolosi (D. Lgs. n. 152/06) smaltiti dall'area termovalorizzazione. Si tratta essenzialmente di ceneri pesanti e scorie, derivanti dai processi di incenerimento. Nel 2017 l'incremento del dato è riconducibile alla diversa classificazione delle acque smaltite (come rifiuto non pericoloso nel 2017 e come rifiuto pericoloso nel 2016) presso San Vitore del Lazio. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 2\%$ .

## RILASCI E SCARTI - AREA AMBIENTE

dato n.	spiegazione - commento
178	Rifiuti pericolosi (D. Lgs. n. 152/06) smaltiti dagli impianti di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia. Il dato è calcolato.
179	Rifiuti non pericolosi (D. Lgs. n. 152/06) smaltiti dagli impianti di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia. Il dato è calcolato.
180	Rifiuti pericolosi (D. Lgs. n. 152/06) smaltiti dall'impianto di Orvieto. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 2\%$ .
181	Rifiuti non pericolosi (D. Lgs. n. 152/06) smaltiti dall'impianto di Orvieto. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 2\%$ .
182	Emissioni di $\text{CO}_2$ dell'impianto di Orvieto e degli impianti di compostaggio. Dato stimato.
183, 184, 185, 186	Si tratta di: polveri, Composti Organici Totali (COT), ammoniaca e sostanze inorganiche volatili (SIV) emesse dallo stabilimento di Aprilia. La presenza del simbolo "S" individua valori di concentrazione pari o inferiori ai limiti di rilevabilità degli strumenti utilizzati dal laboratorio, pertanto indica solo un limite superiore. Il valore 2017 dell'ammoniaca è riferito al controllo di ottobre. I dati sono calcolati a partire dalla misura delle concentrazioni.



**RILASCI E SCARTI – AREA IDRICA**

dato n.	spiegazione – commento
187	Quantità totale di fanghi di depurazione smaltiti dalle Società Acea Ato 2, Acea Ato 5 e Gesesa. Si tratta di rifiuti non pericolosi. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 2\%$ .
188	Quantità totale di fanghi di depurazione smaltiti dalla Società Acea Ato 2. Il forte calo del dato nel 2017 dipende principalmente dalla presenza di un digestore anaerobico e un essiccatore presso il depuratore di Roma Est. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 2\%$ .
189	Quantità totale di fanghi di depurazione smaltiti dalla Società Acea Ato 5. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 2\%$ .
190	Quantità totale di fanghi di depurazione smaltiti dalla Società Gesesa. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 2\%$ .
191	Quantità totale di fanghi e grigliati smaltiti dalle Società Acea Ato 2, Acea Ato 5 e Gesesa. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 2\%$ .
192	Quantità totale di sabbia e grigliati smaltiti dalla Società Acea Ato 2. Il dato 2017 è in aumento rispetto al 2016 per attività di manutenzione al depuratore di Roma Est. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 2\%$ .
193	Quantità totale di sabbia e grigliati smaltiti dalla Società Acea Ato 5. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 2\%$ .
194	Quantità totale di sabbia e grigliati smaltiti dalla Società Gesesa. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 2\%$ .
195	Quantità totale di rifiuti pericolosi (D. Lgs. n. 152/06) che include quelli smaltiti da Acea Ato 2, Acea Elabori, Acea Ato 5 e una quota parte di rifiuti prodotta dalla Capogruppo (attribuita in parti uguali alle due aree: energia e idrica). Il dato è calcolato.
196	Quantità totale di rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti da Acea Ato 2 e da Acea Elabori. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 2\%$ .
197	Quantità totale di rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti da Acea Ato 5. Il dato è misurato con incertezza del $\pm 2\%$ .
198	Quota parte di rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti dalla capogruppo e attribuita all'area idrica. La stessa quota parte è stata attribuita all'area energia. Il trend del triennio 2016-2018 risente della chiusura del sito logistico di Valleranello, avvenuta nel 2017, che ha comportato lo smaltimento dei materiali presenti in sito (tra cui anche rifiuti pericolosi); nel 2018 è proseguito lo smaltimento delle baracche di cantiere presenti nell'area.
199	Quantità totale di rifiuti non pericolosi (D. Lgs. n. 152/06) che include quelli smaltiti da Acea Ato 2, Acea Elabori, Acea Ato 5 e Gesesa, e una quota parte di rifiuti prodotta dalla Capogruppo e attribuita in parti uguali alle due aree: energia e idrica). Il dato è calcolato.
200	Quantità totale di rifiuti non pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti da Acea Ato 2 e da Acea Elabori. L'aumento delle quantità del 2018 dipende dall'attività di pulizia delle fognature. Il dato è calcolato.
201	Quantità totale di rifiuti non pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti da Acea Ato 5. Il dato è stimato.
202	Quantità totale di rifiuti non pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti da Gesesa. Il dato è stimato.
203	Quota parte di rifiuti non pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti dalla Capogruppo e attribuita all'area idrica. La stessa quota parte è stata attribuita all'area energia. Il trend del triennio 2016-2018 risente della chiusura del sito logistico di Valleranello, avvenuta nel 2017, che ha comportato lo smaltimento dei materiali presenti in sito (tra cui anche rifiuti non pericolosi); nel 2018 è proseguito lo smaltimento delle baracche di cantiere presenti nell'area.
204	Quantità totale di anidride carbonica emessa dagli essiccatori di Acea Ato 2, che utilizzano metano come combustibile. Il dato 2018 è calcolato utilizzando i consumi di combustibile e i coefficienti di emissione (ISPRA 2017).
204 B	Quantità di CO <sub>2</sub> equivalente stimata sulla base dei reintegri dei fluidi refrigeranti (HCFC), considerando che 1 t di gas presenta un potere di riscaldamento pari a circa 1.300-2.500 volte la CO <sub>2</sub> . Il valore dipende dal tipo specifico di gas (fonte: GHG protocol - 5 Assessment Report; per le miscele di gas il fattore è elaborato su fonte primaria). Metà delle emissioni sono imputate all'area energia e metà all'area idrica, così come avviene per le quantità di fluidi refrigeranti (HCFC). Il dato coincide con la voce 156B.

**EMISSIONI DI CO<sub>2</sub> DA AUTOTRAZIONE E RISCALDAMENTO**

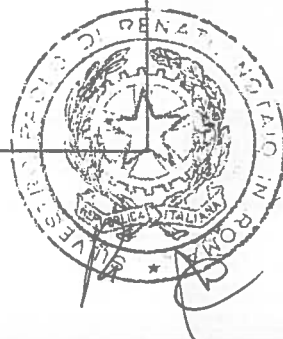
dato n.	spiegazione – commento
205	Quantità totale di anidride carbonica emessa dal parco autoveicoli del Gruppo Acea. Per l'intero triennio è calcolato utilizzando i consumi di combustibile e i coefficienti di emissione (ISPRA 2017). L'aumento dal 2017 dipende in primo luogo sia dal modello WFM ormai a regime che ha determinato un incremento della capacità operativa a fronte di un maggior numero di veicoli contemporaneamente in circolazione, sia dalle società incluse nel perimetro dallo stesso anno (Acea Ambiente e Aquser).
206	Quantità totale di anidride carbonica emessa dai sistemi deputati al condizionamento degli ambienti di lavoro. Il dato 2018, calcolato utilizzando i consumi di combustibile e i coefficienti di emissione (ISPRA 2017), è depurato dalla quota parte dei consumi di riscaldamento di metano dell'impianto di Terni in quanto già consolidato all'interno del valore comunicato ai fini dell'ETS.



**ACEA SPA**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE  
INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE  
CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI  
SENSI DELL'ARTICOLO 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E  
DELL'ARTICOLO 5 REGOLAMENTO CONSOB N. 20267  
DEL GENNAIO 2018**

**ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018**





**Relazione della società di revisione indipendente sulla  
dichiarazione consolidata di carattere non finanziario  
ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento CONSOB adottato  
con delibera n. 20267 del gennaio 2018**

Al Consiglio di Amministrazione di Acea SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Acea SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 predisposta ex art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 6 marzo 2019 (di seguito "DNF").

**Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai "GRI-Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

**PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20139 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.800.000.000 i.v. C.F. e P.IVA 0 Reg. Imp. Milano 12070880157 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132711 - **Bari** 70122 Via Abate Ginnia 72 Tel. 0807640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Via Borgo Pietro Wilher 23 Tel. 0303697301 - **Catania** 05129 Corso Italia 302 Tel. 0957722211 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552182811 - **Genova** 10121 Piazza Palaspiera 9 Tel. 010229011 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35128 Via Venezia 1 Tel. 049873181 - **Palermo** 90131 Via Marchese Ugo 160 Tel. 091319731 - **Parma** 43121 Viale Fiumani 20/A Tel. 0521273011 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0851515711 - **Roma** 00151 Largo Fochetti 29 Tel. 06570231 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011336771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 11 Tel. 0461277001 - **Treviso** 31100 Viale Folliesini 90 Tel. 0422666011 - **Trieste** 34123 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0431380781 - **Udine** 33100 Via Pascelle 13 Tel. 043225780 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 13 Tel. 033228700 - **Verona** 37115 Via Fiumani 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Ponteludolfo 9 Tel. 0444991311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)





### **Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità**

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

### **Responsabilità della società di revisione**

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

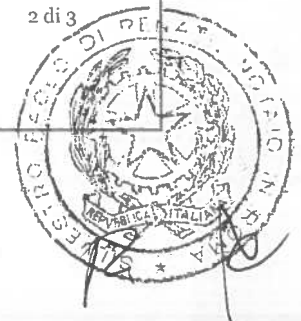
Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Acea;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
  - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
  - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
  - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

2 di 3





5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Acea SpA e con il personale di Acea Produzione SpA, Acea Ambiente SpA e Acea ATO 2 SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per Acea SpA, Acea Produzione SpA, Acea Ambiente SpA, Acea ATO 2 SpA e per l'impianto di termovalorizzazione di San Vittore del Lazio (Acea Ambiente SpA) che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.


### **Conclusioni**

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Acea relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Milano, 26 marzo 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

  
Massimo Rota  
(Revisore legale)

  
Paolo Barsani  
(Procuratore)

# 2018

## BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

---

### GRUPPO ACEA

#### ACEA SPA

Sede legale  
Piazzale Ostiense 2 - 00154 Roma

#### Capitale sociale

Euro 1.098.898.884 interamente versato

Codice fiscale, Partita Iva e  
Registro delle Imprese di Roma  
05394801004

REA di Roma 882486

A cura di  
Risk & Compliance, Relazioni Esterne e Comunicazione  
Acea SpA

#### Team di redazione

Davide de Caro, Graziella Farfaglia, Silvia Fortuna, Debora Sabatini  
Coordinamento Irene Mercadante  
RSI@aceaspa.it

Direzione artistica, progetto grafico e impaginazione  
K-Change Srl  
Per Acea SpA coordinamento Tiziana Flaviani

#### Versione web

Spafid Connect  
Per Acea SpA coordinamento Alessandra Mariotti

#### Fotografie

Archivio Acea, Fabio Anghelone, Stefano Santia e altre fonti

#### Stampa

Marchesi Grafiche Editoriali SpA  
su carta certificata FSC

Finito di stampare nell'aprile 2019





**ASSEMBLEA DEL 17 APRILE E 18 APRILE 2019  
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
SUI PUNTI I E 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO**

**1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione legale. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e informativa relativa alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 (Bilancio di Sostenibilità 2018). Deliberazioni relative all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.**

Signori Azionisti,

in appositi fascicoli che sono messi a disposizione del pubblico, nel rispetto della normativa vigente, presso la sede sociale, sul sito internet della Società, all'indirizzo [www.gruppo.aceea.it](http://www.gruppo.aceea.it), sul sito internet di Borsa Italiana ([www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)) e sul meccanismo di stoccaggio centralizzato autorizzato da Consob denominato "1Info", consultabile all'indirizzo [www.1info.it](http://www.1info.it) ai quali pertanto si fa rinvio, sono contenuti il progetto di bilancio di esercizio di Acea S.p.A. al 31 dicembre 2018 (che chiude con un utile netto di Euro 147.776.210,95), il bilancio consolidato del Gruppo Acea al 31 dicembre 2018 (che chiude con un risultato netto di pertinenza del Gruppo di Euro 270.998.816,77) e la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (ex D.Lgs 254/2016).

Sottoponiamo, pertanto, alla Vostra approvazione la seguente proposta:

L'Assemblea di Acea S.p.A.:

- esaminati i dati del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Società di revisione;
- preso atto dei dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione e dalla Società di revisione;
- preso atto dell'informativa relativa alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 (Bilancio di Sostenibilità 2018),

**delibera**

di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

**2. Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2018.**

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione di destinare l'utile di Acea S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 pari a Euro 147.776.210,95 come segue:





- Euro 7.388.810,55, pari al 5% dell'utile, a riserva legale,
- Euro 140.281.618,62 ai Soci, corrispondenti ad un dividendo unitario di Euro 0,660,
- Euro 105.781,78 a utili a nuovo.

Si propone inoltre di distribuire l'importo di Euro 10.627.395,35, corrispondenti ad un dividendo unitario di Euro 0,05, tramite utilizzo delle riserve formate con utili di esercizi precedenti.

Il dividendo complessivo, cedola nr. 20 di Euro 150.909.013,97 pari a 0,71 Euro per azione, sarà messo in pagamento a partire dal 26 giugno 2019 con stacco cedola in data 24 giugno e *record date* il 25 giugno.

Alla data di approvazione del bilancio le azioni proprie sono pari a n. 416.993.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta:

L'Assemblea di ACEA S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

**delibera**

di destinare l'utile di Acea S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 pari a Euro 147.776.210,95 come segue:

- Euro 7.388.810,55, pari al 5% dell'utile, a riserva legale,
- Euro 140.281.618,62 ai Soci, corrispondenti ad un dividendo unitario di Euro 0,660,
- Euro 105.781,78 a utili a nuovo,

e distribuire l'importo di Euro 10.627.395,35, corrispondenti ad un dividendo unitario di Euro 0,05, tramite utilizzo delle riserve formate con utili di esercizi precedenti.

Il dividendo complessivo, cedola nr. 20 di Euro 150.909.013,97, pari a 0,71 Euro per azione, sarà messo in pagamento a partire dal 26 giugno 2019 con stacco cedola in data 24 giugno e *record date* il 25 giugno.

Per il Consiglio di Amministrazione  
La Presidente  
Michaela Castelli



**ASSEMBLEA DEL 17 APRILE E 18 APRILE 2019  
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
SUL PUNTO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO**

**Relazione sulla Remunerazione - Deliberazione relativa alla prima Sezione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.**

Signori Azionisti,

in relazione al terzo punto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra valutazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito "TUF"), la Sezione I della Relazione sulla Remunerazione di ACEA S.p.A., che illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

Si rinvia al testo integrale della "Relazione sulla Remunerazione" che è messo a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede sociale, sul sito internet della Società, all'indirizzo [www.gruppo.acea.it](http://www.gruppo.acea.it), sul sito internet di Borsa Italiana ([www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)) e sul meccanismo di stoccaggio centralizzato autorizzato da Consob denominato "Info" – consultabile all'indirizzo [www.info.it](http://www.info.it).

Si invita pertanto l'Assemblea ad approvare la seguente proposta di deliberazione:

*"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di ACEA S.p.A., ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF, esaminata la Relazione sulla Remunerazione di ACEA S.p.A. predisposta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari,*

***delibera***

*in senso favorevole sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione, che illustra la politica adottata dalla Società in materia."*

Per il Consiglio di Amministrazione  
La Presidente  
Michaela Castelli







## RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE *Esercizio 2018*

*Attuazione dell'art. 123-ter del D.lgs. 58/1998 in materia di trasparenza  
delle Remunerazioni degli Amministratori di Società Quotate*

Emittente: Acea SpA

Sito Web: <https://www.gruppo.acec.it/>



*R* *R*

## INDICE

Lettera della Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione .....	2
Premessa .....	2
<i>Executive Summary</i> .....	4
<i>Principali modifiche per la politica retributiva 2018</i> .....	4
<i>Quadro di sintesi</i> .....	4
<i>Pay mix</i> .....	5
<i>Shareholder Engagement</i> .....	6
1. Modello di <i>Governance</i> .....	9
1.1. Processo di definizione e approvazione della Politica di Remunerazione .....	9
1.2. Ruolo, composizione e competenze del Comitato per le Nomine e la Remunerazione .....	12
2. La Politica di Remunerazione del Gruppo Acea.....	14
2.1. Finalità e principi ispiratori.....	14
2.2. Le componenti della remunerazione.....	14
3. Il pacchetto retributivo del Vertice di Gruppo.....	19
4. <i>Parachute</i> e Clausola di <i>Clawback</i> .....	23
Premessa .....	25
1. Descrizione dei compensi corrisposti ad Amministratori e Dirigenti con Responsabilità Strategiche... 26	26
Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche .....	28
Tabella 3B: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con Responsabilità strategiche.....	37
Schema N. 7-ter: Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche. 39	39
GLOSSARIO.....	40

## Lettera della Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Signori Azionisti,

in qualità di Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ho il piacere di presentarVi assieme ai Consiglieri Dott.ssa Gabriella Chiellino, all' Ing. Giovanni Giani e al Dott. Massimiliano Capece Minutolo del Sasso, la Relazione sulla Remunerazione del Gruppo Acea.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha lavorato al miglioramento delle politiche di remunerazione del Gruppo, nel rispetto della normativa di riferimento e in linea con le best practice di mercato, affinché queste ultime possano contribuire a sostenere e rafforzare la strategia di business e la creazione di valore per gli azionisti, trasferendo le proprie raccomandazioni al Consiglio d'Amministrazione.

A tale riguardo si segnala che il Comitato ha elaborato una proposta di nuovo trattamento economico per il Vertici Societari, formulata dopo aver esaminato le analisi di benchmark effettuate dalla Società di consulenza Mercer, le quali hanno evidenziato, fra l'altro, l'esigenza di rendere il trattamento retributivo dell'Amministratore Delegato di Acea maggiormente competitivo e fidelizzante rispetto al mercato di riferimento.

Nello specifico, il Comitato nel corso dell'anno 2018 ha lavorato, oltre all'adozione di un nuovo regolamento interno, alla:

- ridefinizione per l'Amministratore Delegato, con specifico riferimento al sistema di incentivazione di breve termine, del meccanismo di incremento de c.d. bonus pool (ammontare complessivo del premio) in caso di raggiungimento della performance aziendale a target ed oltre il target;
- ridefinizione, limitatamente ai Dirigenti con Responsabilità Strategica, con specifico riferimento al sistema di incentivazione di breve termine, del meccanismo di incremento del bonus pool in caso di raggiungimento della performance oltre il target;
- revisione e allineamento alle best practice di mercato degli emolumenti attribuiti ai membri dei Comitati Endoconsiliari, sempre nel rispetto di obiettivi di rigore e sobrietà.

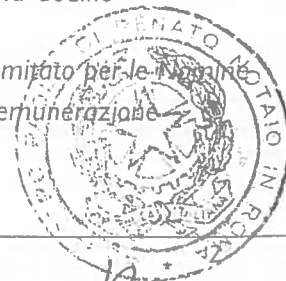
Acea, inoltre, continua a progettare i propri sistemi incentivanti affinché siano effettivamente riconosciuti i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi strategici rafforzando, al contempo, il valore, la responsabilità sociale e la condivisione di comportamenti sostenibili che caratterizzano l'intero Gruppo.

Il Gruppo Acea, infatti, mira ad una sempre maggior integrazione della sostenibilità nelle attività d'impresa, individuando un indirizzo strategico rappresentato dal progressivo allineamento del sistema di performance management agli obiettivi previsti nel Piano di Sostenibilità 2018-2022.

Fiduciosa che la presente Relazione sottoposta al Vostro esame possa ancora una volta testimoniarVi il rispetto delle logiche di trasparenza richieste dalle disposizioni vigenti e che il Gruppo fa proprie, anche a nome degli altri Consiglieri, Vi ringrazio anticipatamente per l'adesione ed il supporto che vorrete dare alle politiche definite per il 2019.

Liliana Godino

Presidente del Comitato per le Nomine  
e la Remunerazione



## Premessa

Il presente documento illustra la politica di remunerazione adottata dal Gruppo Acea per il 2019 (“**Politica di Remunerazione**”). Tale politica, ispirata alle raccomandazioni contenute nell’articolo 6 del codice di autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., definisce i criteri e le linee guida per la remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione, compresi gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori investiti di particolari cariche, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e dei membri del Collegio Sindacale della Società, in un orizzonte temporale che coincide con l’esercizio in corso.

La stesura della presente relazione sulla remunerazione (“**Relazione sulla Remunerazione**”) tiene conto sia delle prescrizioni regolamentari adottate dalla Consob in tema di trasparenza e comunicazione, sia di quanto previsto dall’art. 123-ter del D.Lgs. 58/98 (di seguito anche “**TUF**”).

Pertanto, la presente Relazione sulla Remunerazione è articolata in due distinte sezioni:

I. la prima sezione illustra in dettaglio:

- a) la politica di Acea S.p.A. (“**Acea**”) in materia di remunerazione degli Amministratori, compresi gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori investiti di particolari cariche, e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche;

II. la seconda Sezione, nominativamente per i componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo e, in via aggregata, per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche:

- a) fornisce una rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro;
- b) dà conto dei compensi corrisposti nell’esercizio 2018 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società.

In conformità con quanto stabilito nell’Allegato 3A del regolamento di attuazione del TUF adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (cosiddetto “**Regolamento Emittenti**”), quanto previsto nel presente documento si applica ai Vertici di Gruppo, ai componenti degli organi di Amministrazione ed agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

La Relazione sulla Remunerazione di Acea ex art.123-ter, comma 2 del TUF, è stata definita e approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, nella seduta del 6 marzo 2019. La Prima Sezione viene sottoposta all’Assemblea degli Azionisti convocata per il prossimo 17 aprile 2019.

---

Per “Dirigenti con Responsabilità Strategiche” si intendono quei soggetti - individuati e proposti dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione al Consiglio di Amministrazione - che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società.

Sulla base di criteri-guida che tengono conto della posizione ricoperta all’interno della struttura organizzativa, dell’autonomia e del potere decisionale nelle scelte sono state identificate tali figure di Dirigenti con Responsabilità Strategiche considerando, per ciascuno di essi, il livello di responsabilità, il ruolo ricoperto e il livello retributivo associato.

Alla luce di quanto sopra, al momento della redazione del presente documento, i seguenti ruoli risultano appartenere a tale cluster: 1) A.I. Idrico; 2) A.I. Commerciale & Trading; 3) A.I. Ambiente; 4) A.I. Infrastrutture Energetiche; 5) Amministrazione, Finanza e Controllo; 6) Affari e Servizi Corporate

## Executive Summary

In continuità con il precedente mandato, la Politica di Remunerazione del Gruppo è stata costruita in modo tale da garantire un elevato livello di competitività dell'impresa sul proprio mercato di riferimento garantendo, al contempo, il necessario allineamento tra l'interesse del *management* e quello di tutti gli *Shareholder*.

Tra le conferme più significative dell'anno di riferimento, in ottica di una politica retributiva responsabile, si evidenzia, innanzitutto, il prosieguo anche per il nuovo mandato di una filosofia retributiva di Gruppo che prevede, oltre l'allineamento con la strategia di breve e di lungo dell'azienda, la realizzazione dei principi di meritocrazia e trasparenza.

In tale ottica, le Linee Guida della Politica sulla remunerazione 2019 determinano un mix retributivo che risponda alle seguenti finalità:

- ✓ bilanciare le componenti di retribuzione fissa e variabile nel tempo;
- ✓ attuare un approccio flessibile alla remunerazione.

## Principali modifiche per la politica retributiva 2019

Pur mantenendo invariati i principi e le finalità sottostanti, nella Politica di Remunerazione sono riflesse alcune modifiche all'interno dei pacchetti retributivi previsti per i vertici aziendali, adottate nel corso del 2018 e in particolare:

- ✓ modifica dei compensi dei membri dei comitati endoconsiliari al fine di allinearli alle *best practice* di mercato, con differenziazione dei compensi del Presidente rispetto ai componenti di ciascun comitato;
- ✓ maggiore riconoscimento della componente variabile di breve, a *target* e nel caso di *over performance* nel pacchetto retributivo previsto per l'Amministratore Delegato/Responsabile Area Industriale Estero e Strategie Sviluppo *Business*;
- ✓ maggiore riconoscimento della componente variabile di breve nel pacchetto retributivo previsto per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche solo nel caso di *over performance* legata a parametri predeterminati e misurabili e previo parere favorevole del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Si segnala, infine, che i compensi previsti per i membri del Consiglio di Amministrazione e per la Presidente dello stesso non sono stati modificati.



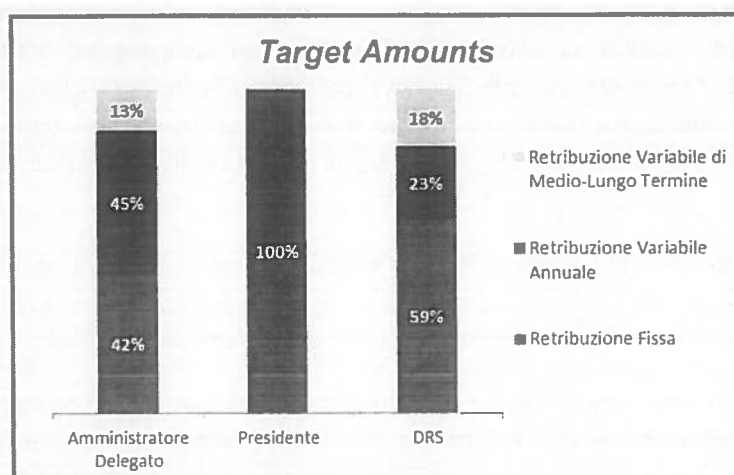
## Quadro di sintesi

L'architettura retributiva di Acea si articola nelle seguenti componenti:

Politica sulla Remunerazione 2019			
Componente	Finalità e caratteristiche	Condizioni per l'attuazione	Importi
<b>Remunerazione Fissa</b>	La componente fissa della retribuzione è determinata dalla specializzazione professionale e dal ruolo organizzativo ricoperto con le connesse responsabilità, riflettendo le competenze tecniche, professionali e manageriali.	Le condizioni per la relativa definizione si basano sulla verifica del posizionamento retributivo attraverso benchmark di mercato coerenti con le caratteristiche di Acea e dei ruoli assegnati.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>AD:</b> 240.000 euro annui</li> <li>• <b>Presidente:</b> 120.000 euro annui</li> <li>• <b>DRS:</b> retribuzione determinata in base alla complessità e alle responsabilità del ruolo ricoperto nel Gruppo</li> </ul>
<b>Retribuzione Variabile Annuale</b>	La componente variabile annuale riconosce e premia gli obiettivi assegnati e i risultati raggiunti in correlazione agli obiettivi annuali di budget, costituendo un'importante leva motivazionale.	<b>KPI:</b> PFN (peso 40%); MOL (peso 35%); Utile Netto (peso 20%); Quality Award (peso 5%). Incentivo erogato in funzione di una scala di performance 80:120, successivamente mitigato con il Modello di P&L di Gruppo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>AD:</b> livello di incentivazione a target pari 280.000 €.</li> <li>• <b>Presidente:</b> non prevista</li> <li>• <b>DRS:</b> tra il 35% e il 40% della componente fissa a target</li> </ul>
<b>Retribuzione Variabile di Medio-Lungo Periodo</b>	La componente variabile di Medio-Lungo Periodo garantisce l'allineamento tra gli interessi del Management e quelli degli azionisti. Essa mira tanto al rispetto di principi economico-finanziari, quanto al ritorno economico dell'investimento da parte degli azionisti, misurando la redditività del capitale investito.	Erogazione di un importo in denaro, a fronte del raggiungimento di obiettivi predeterminati alla fine del triennio di riferimento. <b>KPI:</b> TSR (peso 70%); MOL (peso 15%); ROIC (peso 15%) <b>Caratteristiche:</b> Piano chiuso con vesting triennale.	L'incentivo, assegnato individualmente a ciascun beneficiario, è calcolato come percentuale rispetto alla componente fissa: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>AD:</b> livello di incentivazione a target: 33,3% della componente fissa; livello di incentivazione massima: 40% della componente fissa</li> <li>• <b>DRS:</b> livello di incentivazione a target: 30% della componente fissa; livello di incentivazione massima: 40% della componente fissa</li> </ul>
<b>Benefici non monetari</b>	Integrano il pacchetto retributivo in una logica di total reward attraverso benefit di natura prevalentemente previdenziale e assistenziale.	Le condizioni sono definite dalla contrattazione collettiva nazionale e dagli accordi integrativi nazionali. I piani di benefit non prevedono sistemi individuali discrezionali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piani previdenziali</li> <li>• Piani assicurativi e sanitari</li> <li>• Auto aziendale</li> <li>• Alloggio</li> </ul>
<b>Severance</b>	Trattamenti di fine rapporto finalizzata a tutelare gli interessi del Gruppo anche da potenziali rischi concorrenziali.	Ad oggi il Gruppo non prevede accordi tra Acea e gli Amministratori in carica che prevedano indennità in caso di dimissioni o revoca senza giusta causa.	

## Pay mix

In ragione delle considerazioni esposte, il pacchetto retributivo dell'Amministratore Delegato/Responsabile Area Industriale Estero e Strategie Sviluppo Business, del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche è stato così disegnato:



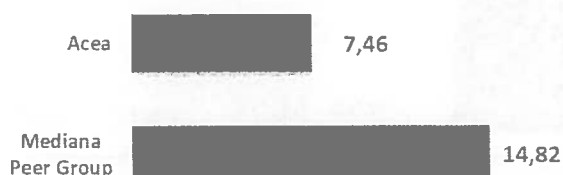
Il Pay mix Target previsto per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche contempla il raggiungimento dei target di Gruppo e individuali previsti dal sistema di incentivazione variabile annuale di breve periodo (MBO), al netto del posizionamento in matrice, e le condizioni a target previste dal nuovo Sistema di incentivazione variabile di medio-lungo periodo (Long Term Incentive Plan – "LTIP") 2018-2020.

Per l'Amministratore Delegato/ Responsabile Area Industriale Estero e Strategie Sviluppo Business, il Pay mix Target recepisce le modifiche al sistema incentivante di breve termine, così come definite dal Consiglio nel 2018 relativamente all'incremento dell'incentivazione a target.

## Shareholder Engagement

### Politica Retributiva e Multiplo Retributivo

Si conferma, in continuità con i precedenti esercizi, l'utilizzo anche per il 2018 del multiplo retributivo, ossia il rapporto tra la remunerazione del Capo Azienda e quella del dipendente mediano, come uno degli strumenti di monitoraggio della politica di remunerazione di Acea. In base alla suddetta analisi, il multiplo retributivo di Acea, ad oggi, è pari a 7,46 e si confronta con un valore mediano di 14,82 delle aziende peer (A2A, Ascopiave, Hera, Iren, Snam, Terna).



## Correlazione remunerazione, profilo di rischio e performance aziendale

I sistemi di remunerazione adottati, nell'interesse di tutti gli *stakeholder*, sono in linea con la strategia e gli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi che possano determinare l'insorgere di conflitti di interesse ed indurre ad un'eccessiva assunzione di rischi. Ciò premesso, la Politica di Remunerazione della Società si basa su una valutazione di un profilo di rischiosità valutato "moderato"; tale valutazione deriva soprattutto dalla considerazione del settore di appartenenza (multi *utility* regolata), in cui i margini derivanti da attività legate al mercato libero costituiscono una parte non preponderante.

Ciò si traduce in un'esposizione della Società a rischi di mercato limitati e, di converso, più esposta ai rischi regolatori.

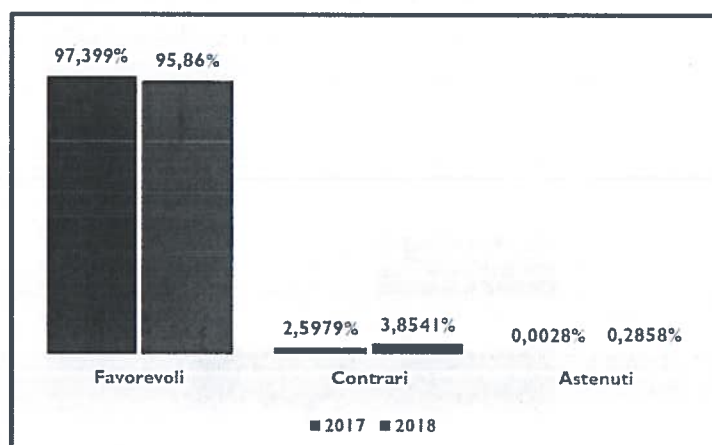
La correlazione tra remunerazione, rischi e *performance* è conseguita attraverso un sistema che:

- ✓ parametrizza la retribuzione variabile ad indicatori di *performance* misurata su orizzonte pluriennale; la retribuzione variabile è determinata in funzione di indicatori validi per Gruppo e Area Industriale di *business*;
- ✓ condiziona la liquidazione del *bonus* differito al mantenimento di condizioni di solidità, liquidità e redditività del Gruppo ed eventualmente dell'Area di *business*, al conseguimento di un'adeguata *performance* a livello individuale e ad una corretta condotta individuale.

Tenuto conto del profilo di rischio valutato "moderato", Acec ha scelto di non procedere all'assegnazione di strumenti finanziari ad elevata volatilità, quali ad esempio diritti di opzione o altri strumenti assimilabili. La componente variabile di lungo periodo è, pertanto, costituita esclusivamente da un piano di tipo monetario.

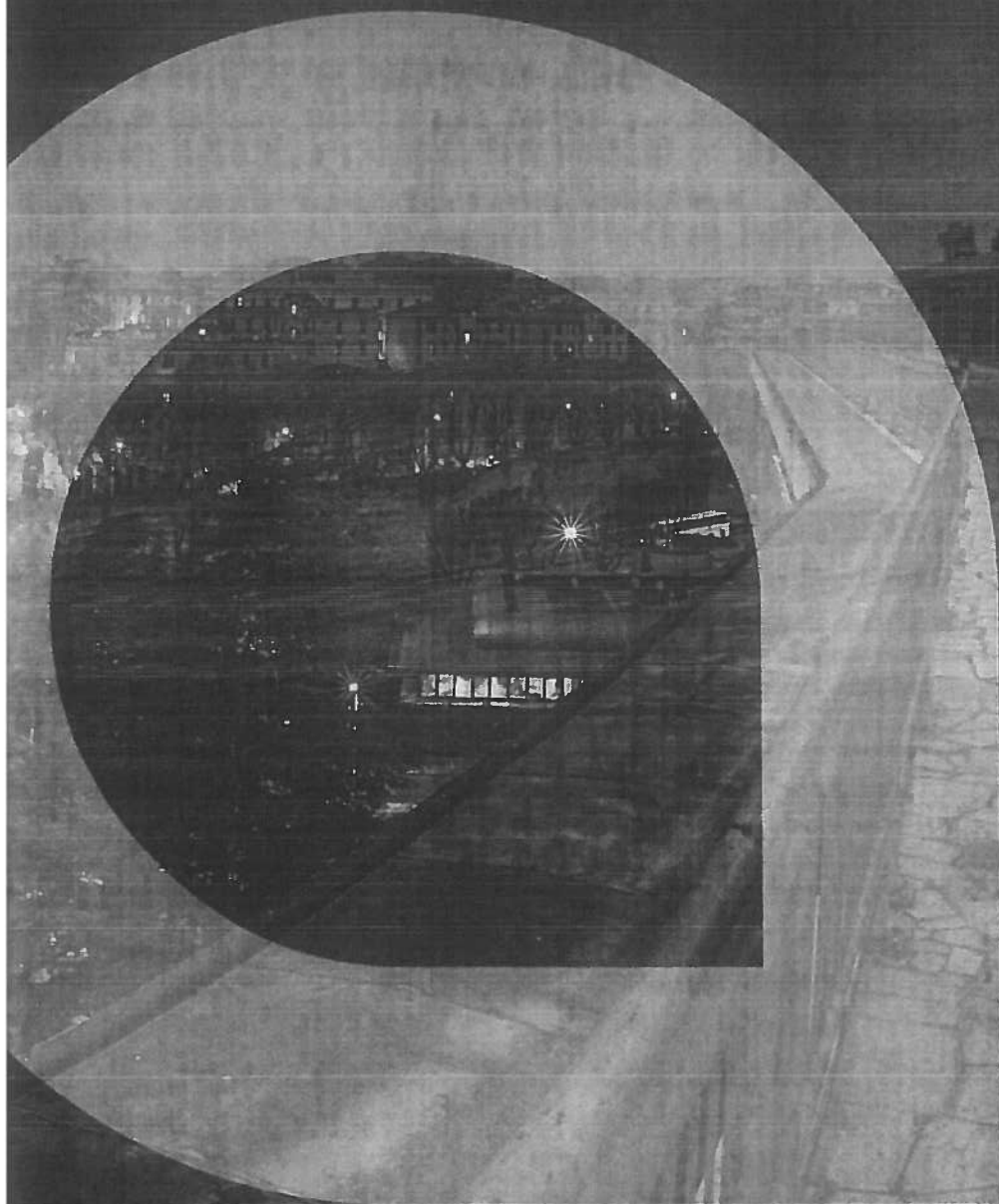
## Risultati di voto assembleare

L'assemblea degli azionisti tenutasi in data 20/4/2018, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (art. 123-ter, sesto comma, del TUF), ha espresso un voto consultivo sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione 2018 - Esercizio 2017. Di seguito i grafici con il confronto dei voti assembleari 2017-2018.





# SEZIONE I



# 1. ■ Modello di Governance

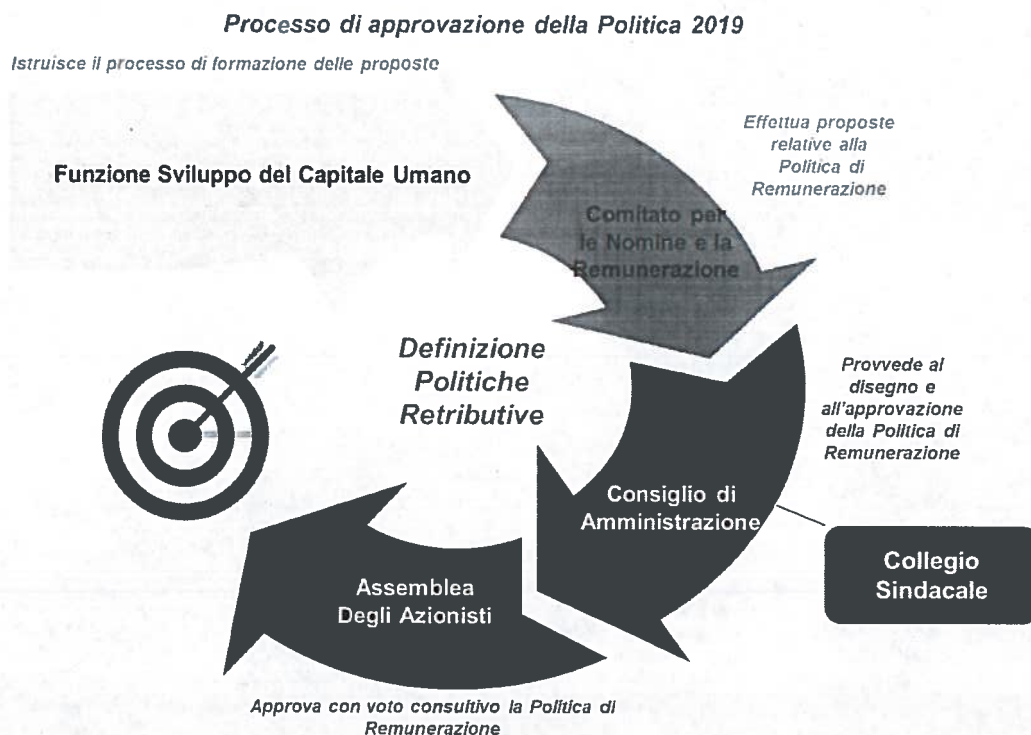
## 1.1. Processo di definizione e approvazione della Politica di Remunerazione

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ed il Consiglio di Amministrazione della Società rivestono un ruolo centrale nella definizione della politica di remunerazione.

Il processo di formazione delle politiche di remunerazione, che precede l'iter approvativo, coinvolge in prima istanza la Funzione Sviluppo del Capitale Umano che istruisce in modo proattivo, chiaro e trasparente il processo di formazione delle proposte. Tale processo prevede, poi, il forte coinvolgimento del vertice aziendale nella definizione delle *policy* e della linea per l'implementazione operativa di queste ultime.

Nell'ottica di una sempre maggiore trasparenza, il Gruppo Acec si è dotato di una Procedura OPC (Operazioni Parti Correlate) che, tra l'altro, prevede l'assoggettamento alla disciplina prevista per le Operazioni con Parti Correlate degli incentivi ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

L'intervento dei principali organi di governo societario nel processo di approvazione delle Politiche di Remunerazione garantisce che queste siano fondate su regole chiare e prudenti, che ne favoriscano la coerenza, evitando il prodursi di situazioni di conflitto di interesse e assicurandone la trasparenza attraverso un'adeguata informativa.



*Handwritten signature and initials*

La politica per la remunerazione di ACEA è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Di seguito sono riportati gli organi e i soggetti coinvolti nell'iter di approvazione delle politiche di remunerazione.

#### **L'Assemblea dei Soci:**

- ai sensi dell'art. 2389 c.c., può non intervenire in merito alla determinazione del compenso degli Amministratori esecutivi e dei membri dei comitati, oppure può stabilirne l'ammontare massimo lasciando al Consiglio il compito di ripartizione, salvo che anche in proposito non abbia deliberato l'Assemblea. L'Assemblea dei Soci, con delibera del 28 aprile 2016, ha deliberato di riattribuire al Consiglio di Amministrazione la competenza, ex art. 2389, terzo comma c.c., circa la fissazione dei compensi degli Amministratori investiti di particolari cariche;
- delibera in senso favorevole o contrario (deliberazione non vincolante, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF comma 6) sulla prima Sezione della Relazione sulla Remunerazione (comma 3 del medesimo articolo), inerente la politica della società in materia di remunerazione dei componenti dell'Organo di Amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento almeno all'esercizio successivo e alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

#### **Il Consiglio di Amministrazione:**

- è stato nominato in occasione dell'Assemblea di approvazione del Bilancio di esercizio 2016 (27/4/2017). A seguito delle dimissioni dalla carica di Presidente di Luca Alfredo Lanzalone, in data 21 giugno 2018, è stata nominata Presidente il Consigliere Michaela Castelli;
- l'attuale CDA, composto da 9 Amministratori, è tenuto a presidiare, in coerenza con lo Statuto, tra l'altro le seguenti aree di responsabilità:
  - determinare, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio;
  - eleggere, ove non vi abbia già provveduto l'Assemblea, tra i suoi membri il Presidente e può eleggere un Vice Presidente, che sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento; (art 16 statuto);
  - istituire comitati per il controllo interno e per la remunerazione, la nomina dei relativi membri, la nomina del Direttore Generale, ove previsto, e la definizione della consistenza numerica dei dirigenti;
  - nominare tra i suoi componenti un Amministratore Delegato con delega per l'ordinaria gestione e per ogni altro atto attribuito alla sua competenza nei limiti di legge e dello Statuto. Il Consiglio di Amministrazione può inoltre istituire, fissandone i relativi poteri, un Comitato Esecutivo. Le deleghe sono conferite con le modalità e per gli effetti di cui all'art. 2381 cod. civ.;
  - determinare, in coerenza con quanto deliberato dall'Assemblea, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione del Presidente, dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche, nonché il compenso spettante ai membri dei comitati endoconsiliari e la retribuzione dei dirigenti con responsabilità strategiche;



- definire il sistema di governo societario e la struttura del Gruppo, valutando l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, contabile e amministrativo;
- effettuare le opportune valutazioni circa il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

L'attuale Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2019. Di seguito se ne riporta la composizione nel corso del 2018:

#### COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Luca Alfredo LANZALONE - Presidente fino al 21 giugno 2018</i>	<i>Michaela CASTELLI - Presidente dal 21 giugno 2018<sup>(1)</sup></i>
<i>Michaela CASTELLI - Membro</i>	<i>Luca Alfredo LANZALONE - Membro</i>
<i>Stefano Antonio DONNARUMMA - Amministratore Delegato</i>	
<i>Alessandro CALTAGIRONE - Membro</i>	
<i>Massimiliano CAPECE MINUTOLO DEL SASSO - Membro</i>	
<i>Gabriella CHIELLINO - Membro</i>	
<i>Giovanni GIANI - Membro</i>	
<i>Liliana GODINO - Membro</i>	
<i>Fabrice ROSSIGNOL - Membro</i>	

<sup>(1)</sup> Il Consiglio di Amministrazione il 21 giugno 2018 ha deliberato di eleggere Presidente il Consigliere Michaela Castelli, che resterà in carica fino alla scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato è l'unico amministratore esecutivo della Società.

Sono presenti nel Consiglio di Amministrazione 6 amministratori non esecutivi indipendenti, e precisamente: Gabriella Chiellino, Liliana Godino, Alessandro Caltagirone, Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso, Fabrice Rossignol e Giovanni Giani.

#### Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione

In sintesi, le funzioni del Comitato sono:

- propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione e di monitoraggio per l'applicazione dei criteri e delle decisioni adottate dal Consiglio stesso in relazione alla politica sulla remunerazione;
- propositive e consultive per i compensi degli Amministratori muniti di particolari cariche e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

#### L'Amministratore Delegato

- fornisce informazioni al Comitato per le Nomine e la Remunerazione sull'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica sulla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

## I.2. Ruolo, composizione e competenze del Comitato per le Nomine e la Remunerazione

In base al regolamento di funzionamento il Comitato è composto da non meno di tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti; il Presidente del Comitato è scelto tra gli amministratori indipendenti. Attualmente il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è composto da soli consiglieri indipendenti. Almeno un componente del Comitato possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, da valutarsi dal Consiglio al momento della nomina.

In conformità con quanto previsto dall'articolo 2389, comma 3, del Codice Civile, e secondo quanto previsto dal Regolamento, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione svolge funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato si esprime sulle politiche di remunerazione, nomine e fidelizzazione relative al personale del gruppo presentate dall'Amministratore Delegato.

Per quanto di competenza in materia di nomine:

- formula pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione del Consiglio stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure manageriali e professionali la cui presenza sia ritenuta opportuna;
- esprime raccomandazioni al Consiglio in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o di controllo di altre società quotate in mercati regolamentati, di società finanziarie, bancarie, assicurative o, comunque, di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, tenendo conto della partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all'interno del consiglio;
- esprime raccomandazioni al Consiglio in merito ad eventuali fattispecie problematiche connesse all'applicazione del divieto di concorrenza previsto a carico degli Amministratori dall'art. 2390 del codice civile, qualora l'Assemblea, per esigenze di carattere organizzativo, abbia autorizzato in via generale e preventiva deroghe a tale divieto;
- propone al Consiglio i candidati alla carica di amministratore qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori (art. 2386, primo comma, codice civile), assicurando il rispetto delle prescrizioni di legge e di statuto, nonché quelle sul numero minimo di amministratori indipendenti e sulle quote riservate al genere meno rappresentato;
- formula pareri al Consiglio in caso di predisposizione del piano per la successione degli amministratori esecutivi.

Per quanto di competenza in materia di remunerazione:

- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati;
- presenta proposte o esprime pareri al Consiglio sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso e verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance sulla base dei dati forniti dalle competenti funzioni aziendali;
- sottopone all'approvazione del Consiglio la Relazione sulla Remunerazione, in particolare la Politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.



2

Il Comitato effettua, almeno una volta all'anno, una autovalutazione della propria dimensione, composizione, funzionamento e indipendenza rispetto ai compiti previsti nel presente regolamento.

Il Comitato esprime, pareri preventivi e non vincolanti, con riguardo alle figure da qualificarsi come aventi responsabilità strategiche nonché quelle da attrarre, eventualmente, nel perimetro LTIP.

Ai fini dell'espressione di pareri preventivi e non vincolanti, il Comitato acquisisce le istruttorie svolte in funzione della scelta dei dirigenti con responsabilità strategiche nonché quelle relative alle designazioni degli Amministratori e dei Sindaci nelle società significative.

Il Comitato si riunisce periodicamente con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie attività, di norma nelle date previste dall'eventuale calendario annuale delle riunioni approvato dal Comitato stesso.

Nel 2018 il Comitato Nomine e Remunerazioni si è riunito 11 volte.

Il Presidente del Collegio Sindacale, o altro sindaco da lui designato, partecipa ai lavori del Comitato; possono comunque partecipare anche gli altri sindaci effettivi, l'Amministratore Delegato e il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché, su invito del Presidente del Comitato, altri componenti del Consiglio di Amministrazione o della struttura della società, per fornire informazioni ed esprimere le valutazioni di competenza con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno.

Alle riunioni in questione partecipa inoltre, di regola, il Responsabile della struttura aziendale competente nel processo di elaborazione e controllo delle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione.

Nessun amministratore può presenziare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Il Comitato si coordina, all'occorrenza, con gli altri Comitati istituiti dal Consiglio ai fini dello scambio tempestivo delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e del coordinamento delle attività nelle aree di comune competenza, attraverso lo scambio di flussi informativi o l'indizione di riunioni congiunte.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni, alle funzioni e alle strutture aziendali, in base agli ambiti di competenza, necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, che non si trovino in situazioni tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio, nei limiti del budget annuale assegnato dal Consiglio di Amministrazione e delle materie di propria competenza.

### COMPOSIZIONE DEL COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONE

<b><i>Liliana Godino</i></b>	Presidente
<b><i>Massimiliano Capece Minutolo del Sasso</i></b>	Membro
<b><i>Gabriella Chiellino</i></b>	Membro
<b><i>Giovanni Gianì</i></b>	Membro

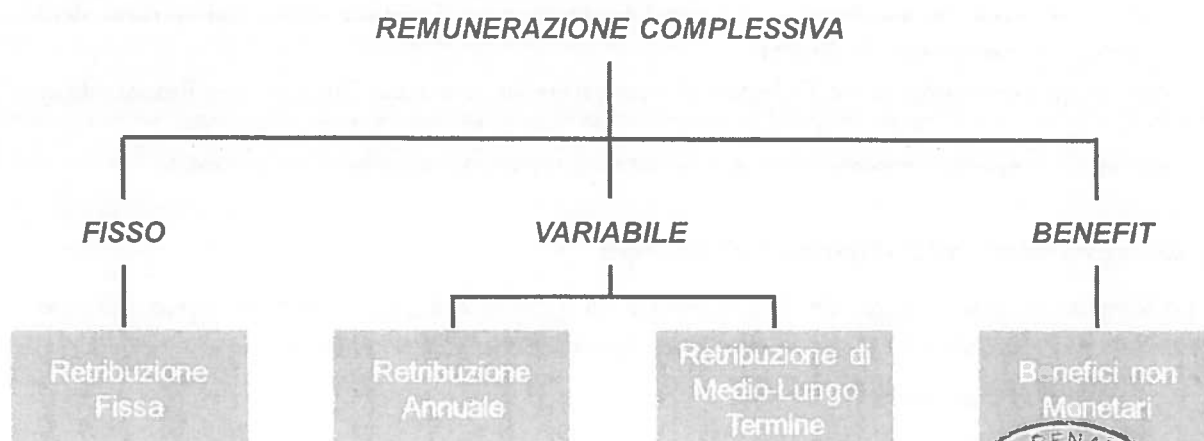
## 2. La Politica di Remunerazione del Gruppo Acea

### 2.1. Finalità e principi ispiratori

La filosofia retributiva resta coerente con quanto definito in passato ed è tutt'ora elemento fondante della politica di remunerazione del Gruppo. Tramite i principi ispiratori declinati all'interno della filosofia retributiva, la Società intende fornire a tutto il Gruppo un sistema di *Total Reward*:

- allineato con la strategia di breve e di lungo periodo dell'azienda;
- che remunererà l'aderenza ai valori aziendali, l'appartenenza e il *commitment* delle Persone nel lungo termine;
- coerente e omogeneo per tutti i livelli organizzativi e i diversi *business*;
- che valorizzi e remunererà adeguatamente sia la carriera manageriale che quella professionale (*dual ladder career*);
- che stimoli e remunererà l'eccellenza delle *performance* individuali;
- efficiente ed equo, ancorando i livelli retributivi al peso e alla complessità dei ruoli;
- che abbia un posizionamento allineato rispetto ai mercati di riferimento;
- meritocratico differenziando i trattamenti retributivi variabili in funzione della *performance*;
- competitivo per i ruoli che hanno un maggior impatto sui risultati aziendali;
- attrattivo per i ruoli ritenuti critici per il successo aziendale.

### 2.2. Le componenti della remunerazione



A

### **Retribuzione fissa**

La componente fissa della retribuzione è determinata dalla specializzazione professionale e dal ruolo nell'organizzazione e riflette, pertanto, le competenze tecniche, professionali e manageriali.

### **Retribuzione variabile**

La retribuzione variabile riconosce e premia gli obiettivi assegnati e i risultati raggiunti e viene determinata secondo parametri che prevedono sistemi di ponderazione per il rischio e il collegamento a risultati effettivi e duraturi. Essa costituisce un'importante leva motivazionale.

In via eccezionale e non ricorrente, previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, possono essere attribuiti - dal Consiglio di Amministrazione per l'Amministratore Delegato e da quest'ultimo per i dirigenti con responsabilità strategica - forme di riconoscimento straordinarie nella forma di bonus ed erogazioni una tantum, strettamente commisurate al loro specifico apporto in relazione al raggiungimento, o alle modalità di raggiungimento, di particolari obiettivi.

### **Sistema di incentivazione variabile annuale di breve periodo (MBO)**

Il sistema di MBO (*Management By Objectives*) promuove il raggiungimento degli obiettivi annuali di *budget* definiti anche in ottica di sostenibilità nel medio-lungo termine.

I *Manager* coinvolti nel sistema sono identificati annualmente sulla base delle linee-guida di Gruppo e in coerenza con le strategie aziendali di *business* e di gestione delle risorse umane.

Per l'Amministratore Delegato/Responsabile Area Industriale Estero e Strategie Sviluppo *Business* e per i primi riporti di Presidente e Amministratore Delegato il *pay out* teorico è costituito dalla sommatoria dei pesi relativi di ciascun indicatore.

Nel caso in cui nessuno degli obiettivi sia raggiunto, non si attiva il pagamento della retribuzione variabile.

Si evidenzia che il CDA in data 26 giugno 2018 ha deliberato di:

- incrementare, il *bonus pool* dell'Amministratore Delegato in caso di raggiungimento a *target* degli obiettivi di Gruppo;
- introdurre, in accordo con le *best practice* di mercato e al fine di garantire l'equità interna della politica retributiva, soglie di eccellenza anche per l'Amministratore Delegato, come per il resto della popolazione manageriale del Gruppo;
- consentire all'Amministratore Delegato di riconoscere in favore dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, previo parere favorevole del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, un *bonus* aggiuntivo in caso di *overperformance* di parametri quantitativi predeterminati e misurabili.

#### **a) Obiettivi economico-finanziari di Gruppo**

Sono assegnati in base ai *target* del *budget* annuale ed il risultato è consuntivato nel corso dell'anno successivo. Per l'esercizio 2019, tali obiettivi sono rappresentati dai seguenti *target*:

- **Posizione Finanziaria Netta 40%**
- **Margine Operativo Lordo 35%**
- **Utile Netto 20%**
- **Quality Award 5%**



Si conferma anche per l'esercizio 2019 l'utilizzo del *Quality Award* quale *KPI* del sistema di incentivazione annuale. La metrica, introdotta nel corso del 2016 al fine di poter misurare la qualità erogata al posto di quella percepita, si riferisce al saldo dell'ammontare effettivo dei premi/penali economici che saranno conseguiti dal Gestore del S.I.I. (Sistema Idrico Integrato) e dal Distributore elettrico sulla base della consuntivazione delle *performance* del periodo indicato che interverrà, comunque, entro la data di approvazione del Bilancio 2018 da parte di Acea S.p.A.

In aggiunta allo specifico valore *target*, l'impianto è rappresentato dalla definizione di soglie di valore minimo e massimo per ciascun Obiettivo di Gruppo:

- il raggiungimento del valore minimo darà accesso all'80% del *pay out* del singolo indicatore raggiunto;
- il raggiungimento del valore *target* darà accesso al 100% del *pay out* del singolo indicatore raggiunto;
- il raggiungimento del valore massimo darà accesso al 120% del *pay out* del singolo indicatore raggiunto.

Il sistema, ai fini della consuntivazione e dell'erogazione del *pay out*, prevede dei calcoli di ponderazione sul raggiungimento dei singoli obiettivi di Gruppo. All'interno di ciascun intervallo, definito su ognuno dei quattro obiettivi di Gruppo, il valore di consuntivo definirà, attraverso una interpolazione lineare, la percentuale di *pay out* associata.

## b) Obiettivi Individuali:

### I. di natura quantitativa

Al fine di mutare le linee strategiche in risultati concreti è stato realizzato un *Catalogo Obiettivi di Gruppo* con la finalità di fornire un set di indicatori per l'assegnazione al *Management* degli obiettivi di natura quantitativa per l'anno 2019.

All'interno del catalogo gli obiettivi sono raggruppati per famiglia professionale.

Il raggiungimento dei singoli obiettivi è espresso attraverso l'individuazione e la misurazione (in termini di percentuale sul *target*) di determinati livelli di *performance*: alto, medio, basso. Ai fini della consuntivazione e dell'erogazione del *pay out* sono previsti calcoli di ponderazione sul raggiungimento dei singoli obiettivi.

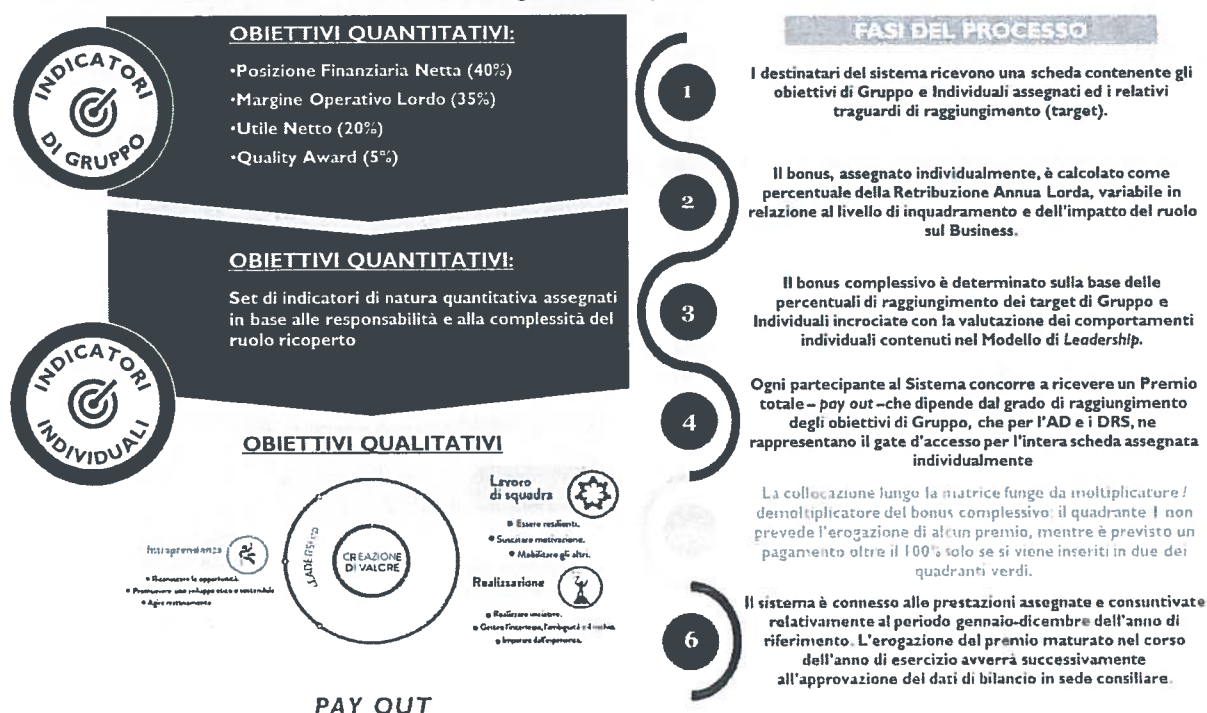
Nel corso del 2018 Acea ha svolto uno studio volto ad intensificare l'integrazione della sostenibilità nel *Business*, così come riflesso nel Catalogo Obiettivi 2019.

### II. di natura qualitativa

La *Performance* è, inoltre, misurata attraverso il Sistema di *Performance Management P&L*, il quale ha l'intento di valorizzare le risorse del Gruppo attraverso un impianto volto ad integrare i diversi processi che caratterizzano il ciclo di vita del dipendente. Il modello è espressione del contributo complessivo apportato dal singolo individuo e reso evidente dai risultati conseguiti (realizzazione) e dalle modalità realizzative ed i comportamenti adottati (comportamenti osservabili) nel ruolo ricoperto, restituendo una valutazione degli specifici comportamenti organizzativi in esso contenuti che concorrono quindi alla composizione dell'importo da erogare alla risorsa.



**Processo di assegnazione degli obiettivi ed erogazione del premio**



**Sistema di incentivazione variabile di medio-lungo periodo (LTIP) 2018-2020**

Il sistema LTIP ha tra le principali finalità quelle di fidelizzare la dirigenza e incentivare il management al perseguimento dei risultati economico-finanziari del Gruppo nell'interesse degli azionisti, allineandone così gli obiettivi.

**a. Processo di definizione degli incentivi e degli obiettivi**

Il Long Term Incentive Plan è un piano di tipo chiuso triennale che prevede l'erogazione monetaria di un bonus, a fronte del raggiungimento di obiettivi predeterminati.

La natura di tali obiettivi mira tanto al rispetto di principi economico-finanziari, quanto al ritorno economico dell'investimento da parte degli Azionisti, misurando la redditività del capitale investito.

Pertanto, i target da raggiungere, in base ai quali è determinata l'erogazione eventuale del bonus, sono:

- di natura economico-finanziaria;
- di natura reddituale.

In sintesi, gli obiettivi prefissati nel piano con l'esplicita indicazione della loro incidenza percentuale, sono:

- **Margine Operativo Lordo (MOL):** peso 15% - il MOL è un indicatore di redditività che esprime il reddito conseguito da Acea relativamente alla gestione caratteristica. Il suo utilizzo come indicatore di Piano fornisce una buona approssimazione del flusso di cassa operativo prodotto da Acea, il quale rappresenta una grandezza essenziale per stimare il valore del Gruppo e quantificare l'entità delle risorse finanziarie create e disponibili;
- **Remunerazione del Capitale Investito (R.O.I.C.):** peso 15% - il ROIC è un indice finalizzato a valutare il rendimento del capitale investito da Acea. L'indicatore funge da sistema di monitoraggio per avere una visione di insieme circa l'efficienza con cui è impiegato il capitale investito, descrivendo la correlazione tra i ricavi e l'ammontare di capitale necessario per realizzarli;

- **Total Shareholder Return (TSR):** peso 70% - il TSR rappresenta la metrica più completa del valore creato da un'impresa per i propri azionisti. L'indicatore mostra, quindi, il tasso di rendimento per un investitore che abbia acquistato il titolo Acea in data X e lo abbia venduto in data Y. Tale calcolo considera tutti i dividendi pagati dall'Azienda reinvestiti nel titolo Acea alla data di stacco della relativa cedola. Il parametro sarà oggetto di valutazione in termini relativi (il valore della crescita dell'azione sarà commisurato al valore medio di un paniere di riferimento composto da 7 aziende – A2A, Enel, Hera, Iren, Italgas, Snam e Terna).

**b. Misurazione della Performance**

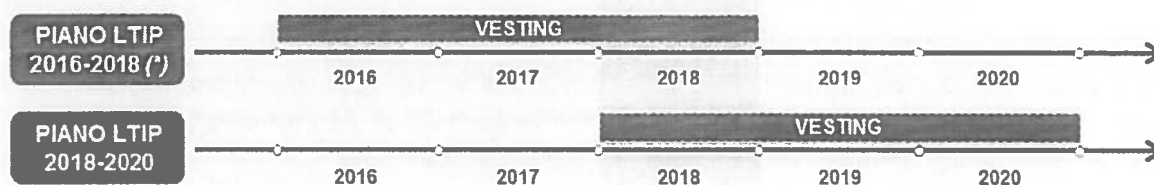
Al termine di ciascun triennio di riferimento viene eventualmente erogato il *bonus* in funzione del grado di raggiungimento degli obiettivi suddetti, ossia della misurazione della *Performance* aziendale relativa al triennio.

Il *bonus*, assegnato individualmente a ciascun beneficiario, è calcolato come percentuale rispetto alla componente fissa.

Nel corso del 2019, a seguito dell'approvazione dei risultati economico-finanziari da parte del Consiglio di Amministrazione sarà possibile erogare il *bonus*, relativo al triennio 2016-2018, ai destinatari di LTIP.

Così, come deliberato dal CDA il 14 marzo 2018 in un'ottica di sostenibilità e trasparenza, i beneficiari del Piano 2016-2018 riceveranno, in base alla consuntivazione degli obiettivi alla fine del triennio 2016-2018, un corrispettivo pari a due terzi del valore complessivo loro spettante. I destinatari del nuovo Piano di Incentivazione a Lungo Termine (LTIP) 2018-2020, al termine del triennio percepiranno un *bonus* calcolato sull'intero periodo di *performance*.

*Timeline dei due Piani LTIP*



(\*) Consuntivato sul triennio e pagato su due anni

**Benefit non monetari**

Hanno lo scopo di integrare il pacchetto retributivo in una logica di *total reward* attraverso *benefit* di natura prevalentemente previdenziale e assistenziale. Definiti dalla contrattazione collettiva nazionale e dagli accordi integrativi aziendali.

Il pacchetto retributivo del *Management Acea* è completato da alcuni *benefit* di natura non monetaria che ne costituiscono parte integrante. Essi consistono principalmente in: piani previdenziali, assicurativi e sanitari, auto aziendale ed eventuale alloggio.



### 3. Il pacchetto retributivo del Vertice di Gruppo

In generale, le componenti della retribuzione si distinguono in:

- **componente fissa:** determinata dalla specializzazione professionale e dal ruolo organizzativo ricoperto con le connesse responsabilità;
- **componente variabile:** parametrata alla *performance*, nonché legata a risultati effettivi e duraturi.

La seguente tabella mostra la composizione del pacchetto retributivo degli Amministratori, compresi gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori investiti di particolari cariche, e dei Dirigenti con

Componente	Presidente	Amministratore Delegato	Amministratori non esecutivi	Dirigenti con Responsabilità Strategiche
Retribuzione Fissa	✓	✓	✓	✓
Retribuzione Variabile Annuale		✓		✓
Retribuzione Variabile di Medio-Lungo Termine		✓		✓
Benefit		✓		✓

Responsabilità Strategiche.

Di seguito si descrive dettagliatamente la politica retributiva seguita per le singole figure.

Si segnala, infine, che la Società monitora le più diffuse pratiche di mercato, con riferimento in particolare alle aziende quotate, anche avvalendosi di indagini retributive ed analisi di mercato condotte da primari operatori del settore, nell'intento di allineare la propria politica a tali pratiche.

#### Presidente

Il pacchetto retributivo del Presidente si compone della sola retribuzione fissa annua lorda. Il Consiglio di Amministrazione in data 21 giugno 2018 ha deliberato la nomina a Presidente del consigliere Michaela Castelli.

La remunerazione complessiva per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione risulta essere così articolata:

- compenso annuo per la carica di Presidente pari € 120.000 annui lordi (delibera n. 34 del 26 giugno 2018 del CDA). Per l'anno 2018 il compenso per la Presidente in carica, Michaela Castelli, pro quotato in ragione della copertura del ruolo, è pari a € 63.462;
- emolumento annuo in qualità di Consigliere pari a € 26.000 annui lordi.

## Amministratore Delegato – Responsabile Area Industriale Estero e Strategie Sviluppo Business

Il pacchetto retributivo dell'Amministratore Delegato/Responsabile Area Industriale Estero e Strategie Sviluppo Business si articola in una componente fissa della remunerazione e una componente variabile.

La remunerazione complessiva dell'Amministratore Delegato/Responsabile Area Industriale Estero e Strategie Sviluppo Business risulta essere così articolata:

- emolumento annuo in qualità di Consigliere pari a € 26.000 annui lordi;
- retribuzione fissa annua lorda come dirigente, pari a € 240.000;
- retribuzione variabile di breve periodo (MBO) pari, a target a € 280.000 annui lordi, nonché a una eventuale quota aggiuntiva per *overperformance* determinata dal Consiglio di Amministrazione;
- retribuzione variabile di medio-lungo periodo (LTIP) erogata su base triennale, che in misura teorica annua rappresenta a target nel triennio di riferimento, il 33,3% della retribuzione fissa.

La retribuzione fissa e la retribuzione variabile di breve periodo possono essere riviste dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, III comma, c.c., in conformità con quanto previsto dalla presente politica, al fine di allinearle al benchmark di mercato.

## Membri del Consiglio di Amministrazione

Relativamente al Consiglio di Amministrazione, nella tabella che segue, si riepiloga la partecipazione dei suoi membri ai diversi Comitati Endoconsiliari:

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		Comitato Controllo Rischi (*)	Comitato per le Nomine e la Remunerazione (*)	Comitato per le Operazioni con parti Correlate (*)	Comitato per l'Etica e la Sostenibilità (*)	Comitato Esecutivo (**)
<b>Michaela CASTELLI</b>	Presidente	Membro			Membro	Membro
<b>Luca Alfredo LANZALONE</b>	Membro					
<b>Stefano Antonio DONNARUMMA</b>	Amministratore Delegato					Membro
<b>Alessandro CALTAGIRONE</b>	Membro					
<b>Massimiliano CAPECE MINUTOLO DEL SASSO</b>	Membro	Membro	Membro	Membro		Membro
<b>Gabriella CHIELLINO</b>	Membro		Membro	Membro	Presidente	
<b>Giovanni GIANI</b>	Membro	Membro	Membro		Membro	Presidente
<b>Liliana GODINO</b>	Membro	Presidente	Presidente			
<b>Fabrice ROSSIGNOL</b>	Membro			Coordinatore		

(\*) Tutti i componenti dei comitati ICCR, CNR, COFC.

(\*\*) Ai sensi dell'art. 2389, III comma, c.c.

(\*) Endo-consiliari, tranne il Presidente Michaela Castelli.







(\*) Ai sensi dell'art. 2389, III comma, c.c.



*[Handwritten signature]*

In particolare, per quanto riguarda i comitati endoconsiliari nel corso del 2018 si è ritenuto opportuno istituire un Comitato Esecutivo in considerazione della particolare sensibilità di alcune materie come le sponsorizzazioni e i rapporti istituzionali che richiedono una trattazione collegiale.

Si riepilogano di seguito i compensi previsti per la partecipazione al Consiglio Amministrazione e ai comitati endoconsiliari:

	<b>Consiglio di Amministrazione</b> Con riferimento ai Consiglieri di Amministrazione è stato deliberato un emolumento individuale pari a 26.000 € annui lordi omnicomprendivi, al netto del rimborso su base annuale delle spese documentate.
	<b>Comitato Controllo e Rischi (CCR)</b> Con riferimento al Comitato Controllo e Rischi (CCR) è stato deliberato un emolumento annuo individuale per il presidente pari a 20.000 € annui lordi, e per ciascun membro un emolumento pari a 10.000 € annui lordi.
	<b>Comitato per le Nomine e la Remunerazione (CNR)</b> Con riferimento al Comitato per le Nomine e la Remunerazione (CNR) è stato deliberato un emolumento annuo individuale per il presidente pari a 20.000 € annui lordi, e per ciascun membro un emolumento pari a 10.000 € annui lordi.
	<b>Comitato per l'Etica e la Sostenibilità (CES)</b> Con riferimento al Comitato Etico (CES) è stato deliberato un emolumento annuo individuale per il presidente pari a 20.000 € annui lordi, e per ciascun membro un emolumento pari a 10.000 € annui lordi.
	<b>Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (COPC)</b> Con riferimento al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (COPC) è stato deliberato un emolumento annuo individuale per il coordinatore pari a 20.000 € annui lordi, e per ciascun membro un emolumento pari a 10.000 € annui lordi.
	<b>Comitato Esecutivo (CE)</b> Con riferimento al Comitato Esecutivo (CE) è stato deliberato un emolumento annuo individuale per il presidente pari a 20.000 € annui lordi, e per ciascun membro(*) un emolumento pari a 10.000 € annui lordi.

\* I membri di diritto (Presidente C.d.A. e AD) non percepiranno alcun compenso, in quanto i compensi per le rispettive cariche sono da considerarsi omnicomprendivi

## Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Il pacchetto retributivo dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche si compone di:

- retribuzione fissa;
- retribuzione variabile di breve periodo (MBO);
- retribuzione variabile di medio-lungo periodo (LTIP).

L'ammontare della retribuzione fissa è determinata in base al livello di ruolo ed alle responsabilità assegnate.

L'ammontare della retribuzione variabile annuale (MBO) è definito in funzione del livello di raggiungimento degli obiettivi di Gruppo ed individuali, secondo quanto disciplinato dal Sistema Variabile Incentivante in vigore, "Sistema di incentivazione variabile annuale di breve periodo (MBO)".

Il livello di incentivazione a target è differenziato in funzione del ruolo ricoperto ed è compreso tra il 35% e il 40% della retribuzione annua lorda.

L'Amministratore Delegato può riconoscere in favore dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, previo parere favorevole del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, un *bonus* aggiuntivo in caso di *overperformance* di parametri oggettivi predeterminati e misurabili.

La retribuzione variabile di medio-lungo periodo (*LTIP*), in coerenza con quanto definito per l'Amministratore Delegato/Responsabile Area Industriale Estero e Strategie Sviluppo *Business*, è costituita da un *bonus*, erogato su base triennale, subordinato al raggiungimento degli obiettivi di medio-lungo periodo.

Il Piano di incentivazione *LTIP*, previsto per tutti i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, prevede un valore annualizzato al raggiungimento degli obiettivi a *target* e al massimo pari, rispettivamente al 30% e al 40% della RAL del singolo beneficiario.

### **Remunerazione delle figure di controllo**

Il pacchetto retributivo del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, delle Risorse a capo delle funzioni di controllo interno (*Internal Audit e Risk & Compliance*) è rimasto strutturato con una prevalente componente fissa ed una contenuta parte variabile.

L'erogazione della componente variabile è, tuttavia, sottoposta ad una valutazione annuale che avviene sulla base di criteri qualitativi e di efficienza; in base a tali criteri vengono assegnati gli obiettivi individuali alle figure in oggetto e, pertanto, non risultano collegati ad obiettivi di natura economico-finanziaria se non per la parte rappresentata dagli obiettivi di Gruppo.



## 4. Parachute e Clausola di Clawback

### **Dimissioni, licenziamento e cessazione del rapporto di lavoro**

Si precisa che non esistono accordi che prevedano indennità fisse o clausole di qualsivoglia natura volte a salvaguardare i Dirigenti del Gruppo in caso di risoluzione del rapporto di lavoro (c.d. *parachute*). Si rimanda, pertanto, sul tema, agli istituti previsti dal CCNL per i Dirigenti delle Imprese dei Servizi di Pubblica Utilità che disciplinano, nella parte IV<sup>a</sup> e V<sup>a</sup>, le modalità di definizione della cessazione del rapporto di lavoro dei Dirigenti. A tale Contratto si ispira, peraltro, la Policy "Gestione Esodi Dirigenti" approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 33 del 21 dicembre 2011, e tuttora in vigore.

Non sono stati, altresì, stipulati accordi tra Acec e gli Amministratori in carica che prevedano indennità in caso di dimissioni o revoca senza giusta causa.

Anche per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche non sono previsti accordi che regolino *ex ante* gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto di lavoro. In tali casi, si deve applicare la citata Policy "Gestione Esodi Dirigenti" approvata dal CDA in data 21 dicembre 2011 con la Delibera n. 33/2011 e da allora operativa, ispirata agli istituti previsti dalla contrattazione collettiva nazionale di riferimento.

Acec, con riferimento agli Amministratori non ha in essere allo stato della presente relazione alcun patto di non concorrenza. A oggi solo un Dirigente con Responsabilità Strategiche ha in essere un patto di non concorrenza.

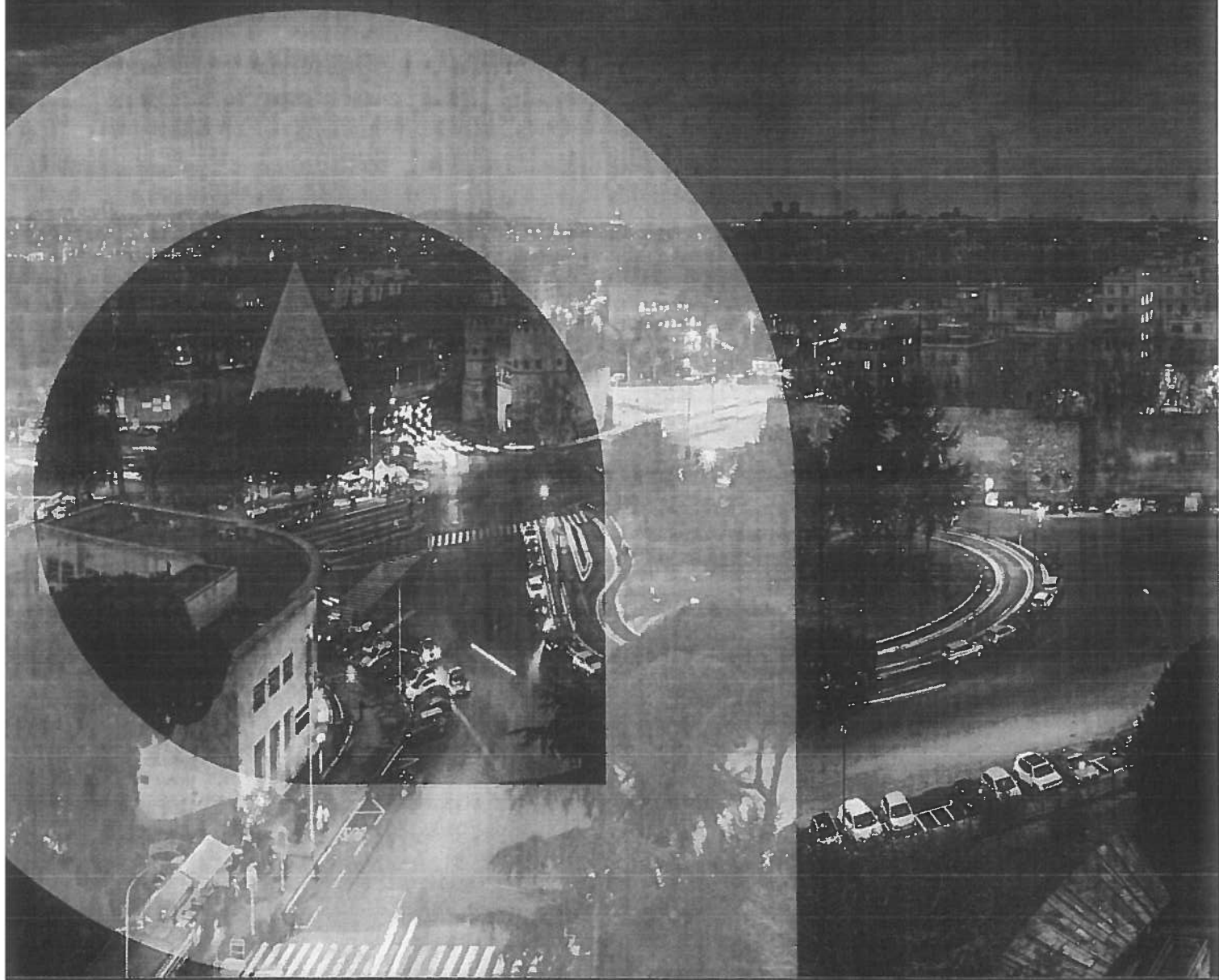
### **Clausole di malus e clawback**

In linea con una richiesta crescente da parte del Codice di Autodisciplina in materia di trasparenza, nell'ottica di una politica retributiva sempre più responsabile, Acec, che è stata tra le prime aziende in Italia ad aver recepito le indicazioni degli enti regolatori europei in tale direzione, non solo ha previsto il mantenimento delle clausole di *malus* e *clawback*, ma ha esteso tali clausole anche ai ruoli manageriali con maggior impatto sul *business* del Gruppo.

Tale scelta garantisce il diritto di non applicare gli istituti di incentivazione variabile di breve (*MBO*) e di lungo periodo (*LTIP*) -*malus*-, ovvero chiedere la restituzione delle componenti variabili della remunerazione – sia di breve che di medio-lungo periodo – qualora tali componenti siano state versate sulla base di comportamenti di natura dolosa e/o per colpa grave, come l'intenzionale alterazione dei dati utilizzati per il conseguimento degli obiettivi ovvero l'ottenimento degli stessi obiettivi mediante comportamenti contrari alle norme aziendali o legali -*clawback*-.



# SEZIONE II



## Premessa

Nella presente Sezione si riportano i compensi corrisposti nel corso del 2018 ai componenti degli organi di amministrazione e controllo nonché ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Tali compensi (retribuzione fissa, variabile e *benefit* non monetari) sono stati corrisposti secondo un criterio di competenza, in relazione all'effettivo periodo di permanenza nel ruolo ed in coerenza con la Politica per la remunerazione di riferimento.

Si segnala che, non avendo ancora a disposizione la consuntivazione reale del raggiungimento degli obiettivi di gruppo né la definitiva valutazione individuale, gli importi dell'MBO dell'esercizio 2018 si basano sul calcolo relativo alla percentuale *target* degli obiettivi di Gruppo e senza considerare la valutazione individuale che, come precedentemente illustrato (Sezione I), può fungere da moltiplicatore o demoltiplicatore dell'importo dell'MBO.

In linea con quanto sopra anche gli importi dell'LTIP 2016-2018 si basano sul calcolo relativo alla percentuale *target*.

# 1 ■ Descrizione dei compensi corrisposti ad Amministratori e Dirigenti con Responsabilità Strategiche

## Presidente

Il Consiglio di Amministrazione in data 21 giugno 2018 ha deliberato la nomina a Presidente del consigliere Michaela Castelli. Per l'anno 2018 il compenso per tale ultima carica è pro quotato in ragione d'anno ed è pari ad € 63.462. L'attuale Presidente, già eletta consigliere di amministrazione di Acea in occasione dell'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2017, percepisce un compenso quale Consigliere di Amministrazione pari a € 26.000 annui lordi.

A completamento degli aspetti retributivi sono mostrati anche i compensi, calcolati in ragione dei pagamenti effettuati, del precedente Presidente Luca Alfredo Lanzalone composti da compenso pro quotato in ragione d'anno pari a € 56.538 e compenso annuo lordo come Consigliere pari € 13.000.

## Amministratore Delegato – Responsabile Area Industriale Estero e Strategie Sviluppo Business

Stefano Antonio Donnarumma, Amministratore Delegato/Responsabile Area Industriale Estero e Strategie Sviluppo Business in carica dal 3 maggio 2017, percepisce un emolumento, quale Consigliere di Amministrazione, pari a € 26.000 annui lordi, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2017, e un compenso come dirigente definito dal Consiglio di Amministrazione, pari a € 240.000 annui lordi oltre una componente variabile a target pari ad € 280.000.

Completa la retribuzione dell'Amministratore Delegato/Responsabile Area Industriale Estero e Strategie Sviluppo Business un pacchetto di benefit non monetari il cui valore è pari a € 76.507.

L'incentivo a lungo termine (LTIP) legato al raggiungimento degli obiettivi di performance triennale (2016-2018), chiuso al 31/12/2017, verrà erogato nel corso del 2019; l'ammontare del premio a target è pari a € 79.920.

Con riferimento ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro per l'Amministratore Delegato/Responsabile Area Industriale Estero e Strategie Sviluppo Business si deve applicare la sopra menzionata Policy "Gestione Esodi Dirigenti" approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 dicembre 2011 con la Delibera n. 33/2011 e da allora operativa.

Non è prevista, pertanto, alcuna indennità, in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, salvo quanto stabilito dal suddetto contratto collettivo.

## Amministratori

I componenti del Consiglio di Amministrazione hanno percepito il compenso stabilito dall'Assemblea per la carica di amministratore, con riferimento al periodo per cui hanno ricoperto la carica, così come per l'eventuale carica di membri dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione e di altri organismi/comitati.



Per completezza i dettagli dei relativi compensi sono riportati nella tabella I che segue.

### **Sindaci**

Enrico Laghi ha percepito un compenso, come indicato in tabella I, per la carica di Presidente del Collegio Sindacale di Acec.

I membri del Collegio hanno percepito un compenso per lo svolgimento della carica di Sindaci, con riferimento al periodo per cui hanno ricoperto la carica, in Acec e in altre Società del Gruppo.

Per completezza i dettagli dei relativi compensi sono riportati nella tabella I che segue.

### **Dirigenti con Responsabilità Strategiche**

I Dirigenti con Responsabilità Strategiche hanno percepito, a livello aggregato e *pro quotato* per il periodo di permanenza nel ruolo, un compenso annuo lordo pari a € 1.052.584.

Il valore complessivo a target, *pro quotato* per il periodo di permanenza nel ruolo, del *bonus* annuale di competenza per l'anno 2018 è stimabile in € 351.034.

L'incentivo a lungo termine (LTIP) legato al raggiungimento degli obiettivi di *performance* triennale (2016-2018), chiuso al 31/12/2017, verrà consuntivato nel corso del 2019, pertanto l'ammontare del premio è indicato a target, per un importo pari a € 248.000.

Si segnala che gli importi indicati come retribuzione fissa e variabile di lungo comprendono anche la quota destinata al precedente responsabile dell'Area Commerciale e Trading che, come da regolamento LTIP, risulta essere un *good leaver*.

Il valore complessivo del pacchetto di *benefit* non monetari assegnato nel 2018 ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche è pari a € 97.508 a livello aggregato e per ciascuno di loro in ragione del periodo di permanenza nel ruolo.

**Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche**

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (*)	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity			Benefici non monetari	Altri compensi	Totale (*)	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazioni agli utili	Partecipazioni equity					
Luca Alfredo Lanzalone	Presidente	01/01/2018 31/12/2018	Approvazione Bilancio anno 2019	€ 69.538							€ 69.538		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 69.538							€ 69.538		
(II) Compensi da controllate e collegate													
(III) Totale				€ 69.538							€ 69.538		
Lanzalone in carica come Presidente fino al 21 giugno 2018				(I)	Ammontare complessivo del compenso annuo lordo pro-quota per il periodo di copertura della carica di Presidente (€ 56.538) e di quello come membro del CdA (€ 13.000)								



Importi arrotondati, in ragione dei pagamenti effettuati

Relazione sulla Remunerazione 2018 - Esercizio 2017

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity			Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Partecipazioni					
Michaela Castelli	Presidente	01/01/2018 31/12/2018	Approvazione Bilancio anno 2019	€ 89.462	€ 2.000						€ 91.462		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 89.462	€ 2.000						€ 91.462		
(II) Compensi da controllate e collegate													
(III) Totale				€ 89.462	€ 2.000						€ 91.462		
<b>Michaela CASTELLI in carica come Presidente dal 21 giugno 2018</b>				(I) Ammontare complessivo del compenso annuo lordo pro-quota per il periodo di copertura della carica di Presidente (€63.462) e in ragione d'anno per quello come membro del CdA (€26.000)	(I) Compensi fissi per CCR, CES, OPC. Tali compensi sono stati pagati solo nel primo Semestre								

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Stefano Antonio Donnarumma	AD-Responsabile AI Estero e Sviluppo Strategie-Business	01/01/2018 31/12/2018	Approvazione Bilancio 2019	€ 266.000		€ 359.920		€ 76.507		€ 702.427		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 266.000				€ 76.507		€ 702.427		
(II) Compensi da controllate e collegate				€ 266.000								
(III) Totale												
				(I) Ammontare complessivo del compenso annuo lordo per la copertura del ruolo		(I) Sistema di incentivazione variabile MBO stimabile a target (€ 280.000)						
				Amministratore Delegato e membro del CdA		più LTIP 2016-2018 stimabile a target (€ 79.920)						

I compensi indicati in tabella si riferiscono al periodo di copertura del ruolo



Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
<b>Giovanni Giani</b>	<b>Amministratore</b>	01/01/2018 31/12/2018	Approvazione Bilancio anno 2019	€ 47.600	€ 27.000					€ 74.600		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 47.600	€ 27.000					€ 74.600		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 47.600	€ 27.000					€ 74.600		
	<b>Note</b>			(II) Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA, e compenso forfetario lordo incarico CDA ABAB (10.800€) e quello annuo lordo incarico CDA ABF (10.800€)	Compensi fissi come Presidente CE e come membro di CNR, CCR e CES.							
<b>Massimiliano Capece Minutolo del Sasso</b>	<b>Amministratore</b>	01/01/2018 31/12/2018	Approvazione Bilancio anno 2019	€ 26.000	€ 22.000					€ 48.000		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 26.000	€ 22.000					€ 48.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 26.000	€ 22.000					€ 48.000		
	<b>Note</b>			(I) Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA	Compensi fissi come membro dei Comitati CNR, CCR, CE e OPC							



Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Alessandro Caltagirone	Amministratore	01/01/2018 31/12/2018	Approvazione Bilancio anno 2019	€ 26.000						€ 26.000		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio												
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale												
Note												
(I) Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA												

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Gabriella Chiellino	Amministratore	01/01/2018 31/12/2018	Approvazione Bilancio anno 2019	€ 26.000	€ 22.000					€ 48.000		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio												
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale												
Note												
(I) Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA												
Compensi fissi come Presidente CES e come membro CNR, OPC												



Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Liliana Godino	Amministratore	01/01/2018 31/12/2018	Approvazione Bilancio anno 2019	€ 26.000	€ 22.000					€ 48.000		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 26.000	€ 22.000					€ 48.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale												
				(I) Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA	Compensi fissi come Membro prima e poi come Presidente CCR e come Presidente CNR							
				<b>Note</b>								

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Fabrice Rossignol	Amministratore	01/01/2018 31/12/2018	Approvazione Bilancio anno 2019	€ 26.000	€ 11.000					€ 37.000		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 26.000	€ 11.000					€ 37.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale												
				(I) Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA	Compensi fissi come Coordinatore Comitato OPC							
				<b>Note</b>								

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity			Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Partecipazione agli utili					
<b>Corrado Gatti</b>	<b>Sindaco</b>	01/01/2018 31/12/2018	Approvazione Bilancio anno 2018	€ 100.000							€ 100.000		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 36.000							€ 36.000		
(II) Compensi da controllate e collegate				€ 136.000							€ 136.000		
(III) Totale				(II) Presidente Collegio Sindacale Acea Atto2									
	<b>Note</b>												

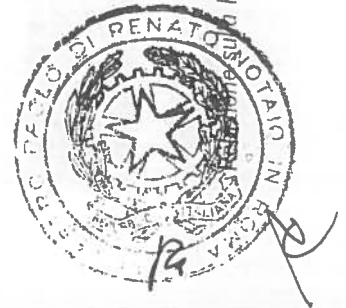
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity			Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Partecipazione agli utili					
<b>Enrico Laghi</b>	<b>Presidente Collegio Sindacale</b>	01/01/2018 31/12/2018	Approvazione Bilancio anno 2018	€ 150.000							€ 150.000		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio													
(II) Compensi da controllate e collegate				€ 150.000							€ 150.000		
(III) Totale													
	<b>Note</b>												



Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity			Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Partecipazione agli utili					
<b>Rosina Cichello</b>	<b>Sindaco</b>	01/01/2018 31/12/2018	Approvazione Bilancio anno 2018	€ 100.000						€ 100.000			
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 100.000						€ 100.000			
(II) Compensi da controllate e collegate													
(III) Totale				€ 100.000						€ 100.000			
<i>Note</i>													

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricolpata la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazioni agli utili					
Num. 6	Dirigenti con responsabilità strategiche	01/01/2018 31/12/2018	Contratto a tempo indeterminato	€ 1.052.584		€ 599.034		€ 97.508		€ 1.749.126		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 1.052.584		€ 599.034		€ 97.508		€ 1.749.126		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 1.052.584		(I) Sistema di Incentivazione variabile MBO stimabile a target (351.034€) più LTIP 2016-2018 stimabile a target (248.000€)						

I compensi indicati in tabella si riferiscono al periodo di copertura del ruolo



**Tabella 3B: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche**

Cognome e Nome	Carica	Piano	Bonus dell'anno (*)			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
<b>Stefano Antonio Donnarumma</b>	AD -Responsabile AI Estero e Sviluppo Strategie Business	L TIP 2016 - 2018	(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Erogabile / Erogato (*)	Differito	Periodo di Differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
		<b>MBO</b>	€ 280.000	-	-	-	-	-	-
		Piano di incentivazione a breve termine - annuale							
		<b>L TIP</b>	€ 79.920	-	-	-	-	-	-
		Piano di incentivazione a medio-lungo termine - triennale							
		-	-	-	-	-	-	-	-
		-	-	-	-	-	-	-	-
		-	-	-	-	-	-	-	-
		<b>Totale</b>	€ 359.920	-	-	-	-	-	-

(\*) L'importo esposto rappresenta l'erogabile a valore target di competenza dell'anno 2018.

Cognome e Nome	Carica	Piano	Bonus dell'anno (*)			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
Numero 6	Dirigenti con Responsabilità Strategiche	LTIP 2016 - 2018	(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Erogabile / Erogato (*)	Differito	Periodo di Differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
	<b>MBO</b>	Piano di incentivazione a breve termine - annuale	€ 351.034	-	-	-	-	-	-
	<b>LTIP</b>	Piano di incentivazione a medio-lungo termine - triennale	€248.000	-	-	-	-	-	-
		-	-	-	-	-	-	-	-
		-	-	-	-	-	-	-	-
		-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>Totale</b>		€ 599.034	-	-	-	-	-	-

L'imparto esposto rappresenta l'erogabile a valore target di competenza dell'anno 2018.



Schema N. 7-ter: Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

**Tabella 1: Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali**

COGNOME E NOME	CARICA	SOCIETA' PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2017	NUMERO AZIONI ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO AZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2017
Luca Alfredo Lanzalone	Consigliere	Acea S.p.A.	N. 3070	Nessuna	Nessuna	N. 3070

**Tabella 2: Partecipazioni degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche**

NUMERO DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICA	SOCIETA' PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2017	NUMERO AZIONI ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO AZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2017
1	Acea S.p.A.	27.09.2017 – N. 4000	Nessuna	Nessuna	N. 4.000



## GLOSSARIO

**Gruppo:** indica l'insieme delle Società incluse nel perimetro di consolidamento di Acea SpA;

**RAL:** indica la componente fissa annua lorda della remunerazione per coloro che hanno un rapporto di lavoro dipendente con una delle Società del Gruppo;

**MBO – Management by Objective:** indica la componente variabile annuale della remunerazione conseguibile a fronte del raggiungimento di predefiniti obiettivi aziendali;

**MOL:** Margine Operativo Lordo;

**PFN:** Posizione Finanziaria Netta;

**LTIP – Long Term Incentive Plan:** indica la componente variabile di medio-lungo periodo della remunerazione;

**TSR – Total Shareholder Return:** indica il ritorno complessivo dell'investimento per l'azionista;

**Management:** indica l'insieme dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e dei *Senior Manager* del Gruppo Acea;



acea

[acea.it](http://acea.it)

**ASSEMBLEA DEL 17 APRILE E 18 APRILE 2019  
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
SUL PUNTO 4.1 ALL'ORDINE DEL GIORNO**

**"Nomina del Collegio Sindacale"**

Signori Azionisti,

con l'approvazione da parte dell'Assemblea del Bilancio di Esercizio chiuso al 31.12.2018, viene a scadere l'attuale Collegio Sindacale, nominato con delibera dell'Assemblea ordinaria in data 28 aprile 2016 per gli esercizi 2016-2017-2018.

Pertanto, siete chiamati a nominare il Collegio Sindacale, costituito da tre Sindaci effettivi e da due Sindaci Supplenti, per tre esercizi (2019-2020-2021) in conformità all'art. 22 dello Statuto Sociale.

La composizione del Collegio Sindacale dovrà risultare conforme ai criteri indicati dalle disposizioni riguardanti l'equilibrio tra i generi.

L'articolo suddetto prevede che il rinnovo del Collegio Sindacale debba avvenire nel rispetto della disciplina sull'equilibrio tra i generi di cui alla legge 12 luglio 2011, n. 120. Trattandosi della terza applicazione di detta disposizione, è riservata, ai sensi della legge citata, al genere meno rappresentato una quota pari ad almeno un terzo dei sindaci effettivi. È richiesto, quindi, agli Azionisti che intendono presentare una lista per il rinnovo del Collegio Sindacale, recante un numero di candidati pari o superiore a tre, di includere un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato pari almeno ad un terzo dei candidati (con arrotondamento, se del caso, all'unità superiore). Ai sensi degli artt. 15 e 22 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale sarà nominato mediante voto di lista.

Al momento della nomina dei Sindaci e prima dell'accettazione dell'incarico, sono resi noti all'Assemblea gli incarichi di amministrazione e di controllo da essi ricoperti presso altre società.

Le liste dei candidati alla carica di sindaco potranno essere presentate dagli Azionisti che, singolarmente od insieme ad altri Soci, rappresentino almeno l'1% del capitale sociale avente diritto di voto e dovranno essere depositate, almeno venticinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, presso la sede sociale, in Roma, Piazzale Ostiense n. 2 - Funzione Affari Legali e Societari, entro le ore 16:00 del 23 marzo 2019 ovvero mediante trasmissione a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [ademplementisocietari.corporate@pec.aceaspa.it](mailto:ademplementisocietari.corporate@pec.aceaspa.it) entro la stessa data.



Le liste saranno rese pubbliche, a cura della Società, mediante deposito presso la sede sociale e annuncio su almeno tre quotidiani a diffusione nazionale, di cui due economici, e sul sito internet aziendale [www.gruppo.acea.it](http://www.gruppo.acea.it) (entro il 27 marzo 2019). Ogni Socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni socio avente diritto al voto potrà votare una sola lista. Unitamente alle liste dovranno essere depositate, a cura degli azionisti presentatori, ai sensi di legge e dello Statuto:

- le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, e, a pena di irricevibilità, la copia della comunicazione rilasciata dagli intermediari autorizzati, dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- il curriculum vitae di ciascun candidato contenente un'esauriente informativa sulle proprie caratteristiche personali e professionali; l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società; le dichiarazioni di ciascun candidato circa l'accettazione irrevocabile della carica, l'attestazione, sotto la propria responsabilità, dell'inesistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza e circa il possesso dei requisiti relativi all'incarico prescritti dalla normativa applicabile e dallo Statuto.

Si evidenzia, inoltre, che le liste dei candidati presentate dai soci "di minoranza" devono essere corredate ex art. 144-*sexies* del Regolamento Emittenti da una dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono la partecipazione di controllo, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi, previsti dall'articolo 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti.

Ai sensi dell'articolo 144-*sexies*, c. 5, del Regolamento Emittenti, nel caso in cui allo scadere del termine sopra indicato, sia stata depositata una sola lista per la nomina del Collegio Sindacale, ovvero solo liste presentate da soci che, in base a quanto stabilito dall'art. 144 *sexies*, c. 4, del Regolamento Emittenti, risultano collegati tra loro ai sensi dell'articolo 144 *quinquies* del medesimo Regolamento, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data (26 marzo 2019), e la quota di partecipazione del capitale sociale richiesta dallo Statuto per la presentazione delle liste è ridotta allo 0,5%.

Si invitano i soci che intendessero presentare liste per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale a prendere visione delle raccomandazioni contenute nella comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, si rammenta che la carica di Sindaco presso la Società è incompatibile:

(i) con lo svolgimento di incarichi analoghi in più di altre tre società quotate, con esclusione delle società controllate dalla Società ai sensi dell'art. 2359 del codice civile; e comunque

(ii) nei casi previsti dalla Legge.

A tal fine, ciascun Sindaco dovrà produrre al Consiglio di Amministrazione apposita dichiarazione, contenente, ove necessario, la menzione della rinuncia agli incarichi incompatibili. La mancata produzione della dichiarazione di cui sopra entro 30 giorni dalla nomina o la successiva assunzione di incarichi incompatibili comportano la decadenza dall'ufficio di Sindaco.

Dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, la metà più uno dei Sindaci effettivi da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore, e un Sindaco supplente.

All'elezione degli altri membri del Collegio Sindacale si procede, sempre secondo le modalità descritte nello Statuto, come segue. Tra gli eletti verranno designati Sindaco effettivo e Sindaco supplente rispettivamente coloro che avranno ottenuto il primo e il secondo quoziente più elevato nell'ambito delle liste di minoranza; a parità di quoziente, risulterà Sindaco effettivo quello della lista di minoranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti. In ogni caso, almeno un Sindaco effettivo dovrà essere eletto da parte dei soci di minoranza.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina vigente inerente l'equilibrio tra i generi, si provvederà, nell'ambito della lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.





In assenza di candidati del genere meno rappresentato della lista di maggioranza in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'Assemblea nomina i Sindaci effettivi o supplenti mancanti con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito.

I membri del Collegio Sindacale dovranno essere in possesso dei requisiti prescritti dalla legge, dalla normativa applicabile e dallo Statuto sociale.

Signori Azionisti,

siete invitati a votare una lista tra quelle presentate e pubblicate in conformità alle disposizioni statutarie.

Per il Consiglio di Amministrazione  
La Presidente  
Michaela Castelli



**ASSEMBLEA DEL 17 APRILE e 18 APRILE 2019  
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
SUL PUNTO 4.2 ALL'ORDINE DEL GIORNO**

**"Nomina del Presidente del Collegio Sindacale"**

Signori Azionisti,  
ai sensi dell'art. 22.3 dello Statuto sociale, nel novero dei sindaci effettivi eletti dalla minoranza, l'Assemblea elegge il Presidente del Collegio Sindacale.  
Si invitano, pertanto, i Signori Azionisti a nominare il Presidente del Collegio Sindacale.

Per il Consiglio di Amministrazione  
La Presidente  
Michaela Castelli









**ASSEMBLEA DEL 17 APRILE E 18 APRILE 2019  
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
SUL PUNTO 4.3 ALL'ORDINE DEL GIORNO**

**"Determinazione del compenso del Collegio Sindacale"**

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 22.6 dello Statuto sociale, l'Assemblea determina il compenso da corrispondere ai componenti del Collegio Sindacale.

In relazione a quanto sopra, si invita l'Assemblea a deliberare - sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti nel corso dello svolgimento dell'Assemblea stessa - il compenso spettante al Collegio Sindacale.

Per il Consiglio di Amministrazione  
La Presidente  
Michaela Castelli







Relazione Illustrativa del socio Roma Capitale, ex 126 bis, comma 4, del D.lgs. 58/1998, riferita alla richiesta di integrazione dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea degli azionisti di ACEA S.p.A., convocata per il 17 e 18 aprile 2019, rispettivamente, in prima e seconda convocazione, con l'inserimento del seguito punto:

- "nomina di un consigliere di amministrazione".

Roma Capitale, nella sua qualità di socio di maggioranza di ACEA S.p.A., titolare di n. 108.611.150 azioni ordinarie, pari al 51% del capitale sociale, ha presentato formale richiesta di trattare, nell'ambito della succitata Assemblea, la proposta di nomina di un consigliere.

Tale richiesta è conseguente alle avvenute dimissioni dell'avv. Luca Alfredo Lanzalone dalla carica di consigliere di amministrazione di ACEA S.p.A., rassegnate in data 15 marzo 2019 e rese note dalla Società con un comunicato diramato in pari data.

L'Avv. Lanzalone era stato eletto consigliere di amministrazione di ACEA S.p.A., nell'ambito della Lista presentata da Roma Capitale, socio di maggioranza, nell'Assemblea del 27 aprile 2017.

Il nuovo consigliere dovrà essere nominato ai sensi di quanto previsto dallo Statuto sociale di ACEA S.p.A. (in particolare, art. 15 comma 4) e dalla normativa vigente.





Assemblea Ordinaria del 17 aprile 2019**ESITO VOTAZIONE**Oggetto : **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018****Hanno partecipato alla votazione:**

-n° 365 azionisti, portatori di n° 157.188.412 azioni  
ordinarie, di cui n° 147.641.209 ammesse al voto,  
pari al 69,326546% del capitale sociale.

**Hanno votato:**

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	147.572.868	93,882791	99,953711	69,294456
Contrari	2.503	0,001592	0,001695	0,001175
Sub Totale	147.575.371	93,884383	99,955407	69,295631
Astenuti	65.838	0,041885	0,044593	0,030915
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	65.838	0,041885	0,044593	0,030915
<b>Totale</b>	<b>147.641.209</b>	<b>93,926268</b>	<b>100,000000</b>	<b>69,326546</b>



Assemblea Ordinaria del 17 aprile 2019

Accettato "E2"  
alla raccolta 26658

ESITO VOTAZIONEOggetto : **Destinazione del risultato dell'esercizio 2018****Hanno partecipato alla votazione:**-n° **365** azionisti, portatori di n° **157.188.412** azioniordinarie, di cui n° **147.641.209** ammesse al voto,pari al **69,326546%** del capitale sociale.**Hanno votato:**

		<b>% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)</b>	<b>% Azioni Ammesse al voto</b>	<b>%Cap. Soc.</b>
<b>Favorevoli</b>	147.639.987	93,925491	99,999172	69,325972
<b>Contrari</b>	1.008	0,000641	0,000683	0,000473
<b>Sub Totale</b>	<u>147.640.995</u>	93,926132	99,999855	69,326445
<b>Astenuti</b>	214	0,000136	0,000145	0,000100
<b>Non Votanti</b>	0	0,000000	0,000000	0,000000
<b>Sub totale</b>	<u>214</u>	0,000136	0,000145	0,000100
<b>Totale</b>	<u>147.641.209</u>	93,926268	100,000000	69,326546



*R*  
*P*

Assemblea Ordinaria del 17 aprile 2019Allegato "E 3"  
alla delibera 26658**ESITO VOTAZIONE**Oggetto : **Relazione sulla Remunerazione****Hanno partecipato alla votazione:**

-n° 365 azionisti, portatori di n° 157.188.412 azioni  
ordinarie, di cui n° 147.641.209 ammesse al voto,  
pari al 69,326546% del capitale sociale.

**Hanno votato:**

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	141.641.294	90,109247	95,936152	66,509220
Contrari	5.961.257	3,792428	4,037665	2,799173
Sub Totale	147.602.551	93,901675	99,973816	69,308394
Astenuti	38.658	0,024593	0,026184	0,018152
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	38.658	0,024593	0,026184	0,018152
<b>Totale</b>	<b>147.641.209</b>	<b>93,926268</b>	<b>100,000000</b>	<b>69,326546</b>



*[Handwritten signature]*

Assemblea Ordinaria del 17 aprile 2019

Allegato "E 4"  
alla delibera 26658

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Nomina del Collegio Sindacale**

**Hanno partecipato alla votazione:**

-n° **365** azionisti, portatori di n° **157.188.412** azioni

ordinarie, di cui n° **147.641.209** ammesse al voto,

pari al **69,326546%** del capitale sociale.

**Hanno votato:**

		<b>%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)</b>	<b>%AZIONI AMMESSE AL VOTO</b>	<b>%CAP.SOC.</b>
<b>LISTA 1</b>	108.645.054	69,117725	73,587215	51,015474
<b>LISTA 2</b>	38.843.312	24,711308	26,309262	18,239302
<b>SubTotale</b>	147.488.366	93,829032	99,896477	69,254777
<b>Contrari</b>	64.448	0,041000	0,043652	0,030262
<b>Astenuti</b>	63.349	0,040301	0,042907	0,029746
<b>Non Votanti</b>	25.046	0,015934	0,016964	0,011761
<b>SubTotale</b>	152.843	0,097236	0,103523	0,071769
<b>Totale</b>	147.641.209	93,926268	100,000000	69,326546



*(Handwritten signature)*



Assemblea Ordinaria del 17 aprile 2019

Allegato "E5"  
 alla delibera 26658

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Determinazione Compenso Collegio Sindacale**

**Hanno partecipato alla votazione:**

-n° 365 azionisti, portatori di n° 157.188.412 azioni  
 ordinarie, di cui n° 147.641.209 ammesse al voto,  
 pari al 69,326546% del capitale sociale.

**Hanno votato:**

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	145.552.446	92,597440	98,585244	68,345744
Contrari	613.133	0,390062	0,415286	0,287903
Sub Totale	146.165.579	92,987503	99,000530	68,633648
Astenuti	1.475.630	0,938765	0,999470	0,692898
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	1.475.630	0,938765	0,999470	0,692898
<b>Totale</b>	<b>147.641.209</b>	<b>93,926268</b>	<b>100,000000</b>	<b>69,326546</b>



*[Handwritten signature]*

Assemblea Ordinaria del 17 aprile 2019

Allegato "EG"  
alla delibera 26658

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : Nomina di un Consigliere

**Hanno partecipato alla votazione:**

-n° 365 azionisti, portatori di n° 157.188.412 azioni

ordinarie, di cui n° 147.641.209 ammesse al voto,

pari al 69,326546% del capitale sociale.

**Hanno votato:**

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
<b>Favorevoli</b>	119.661.383	76,126084	81,048769	56,188312
<b>Contrari</b>	9.498.719	6,042888	6,433650	4,460227
<b>Sub Totale</b>	<u>129.160.102</u>	82,168972	87,482420	60,648540
<b>Astenuti</b>	18.481.107	11,757296	12,517580	8,678006
<b>Non Votanti</b>	0	0,000000	0,000000	0,000000
<b>Sub totale</b>	<u>18.481.107</u>	11,757296	12,517580	8,678006
<b>Totale</b>	<u>147.641.209</u>	93,926268	100,000000	69,326546

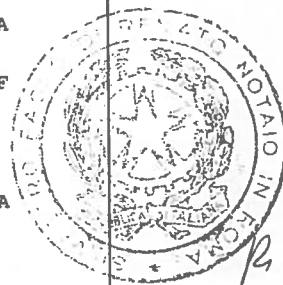


*[Handwritten signature]*

## ELENCO PARTECIPANTI

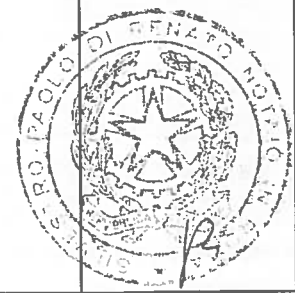
Adegors "F" con raccolta 26658

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	
ASSOCIAZIONE PICCOLI AZIONISTI ACEA NELLA PERSONA DI FRANCO DI GRAZIA - PER DELEGA DI		0							
CARULLI AGOSTINO	1.750		F	F	A	A	A	F	
GIANNETTI VINCENZO	700		A	F	A	A	A	F	
LAZZARI DIEGO	30		F	F	F	A	A	F	
GUARINO ANDREA	6.200		F	F	F	A	A	F	
RALLI SILVANO	5		A	F	C	A	A	F	
AGNOLI VINCENZO	2		A	F	A	A	A	F	
FAVALE ADELE	1.000		F	F	A	A	A	F	
SGRO PAOLO	6.000		F	F	C	A	A	F	
BEVILACQUA ROBERTO	2.000		F	F	A	A	A	F	
DI PAOLO FRANCESCO	7.400		F	F	A	A	A	F	
DI GRAZIA FRANCO	300		F	F	F	A	A	F	
MAZZUCA ANTONIO	500		F	F	A	A	A	F	
SORRENTINO BRUNO	10		A	F	A	A	A	F	
WENZEL DANIELA	3.000		F	F	A	A	A	F	
CHIRICOSTA MARIO ANTONIO	100		F	F	C	A	A	F	
<i>di cui 100 azioni in garanzia a :BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA;</i>									
D EUFEMIA GRAZIANO	2.500		C	F	C	A	C	F	
<i>di cui 2.500 azioni in garanzia a :BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA;</i>									
BECCALLI LUCIANO	100		F	F	A	A	A	F	
ANDREUCCIOLI FABRIZIO	600		F	F	A	A	C	F	
ANTONETTI ANGELO	1.000		A	F	C	A	A	F	
ATTADIA GELSOMINA ROSA	1.000		A	C	C	A	A	A	
MARCOSIGNORI FEDERICO	4		F	F	A	A	A	F	
GADDIA ANNA RICHIEDENTE:CHEBANCA SPA	3.300		F	F	F	A	A	F	
COLANGELI PAOLO	500		F	F	F	A	F	F	
VIOLA ROBERTO RICHIEDENTE:CHEBANCA SPA	5.000		F	F	A	A	A	F	
DE SERIO EDOARDO RICHIEDENTE:ING BANK N.V. MILAN	10		F	F	A	A	C	F	
MUSTAFA MASSIMO	750		F	F	A	A	A	F	
ROSICHETTI MASSIMILIANO	5		F	F	A	A	A	F	
AURILIO TOMMASO	250		F	F	F	A	F	F	
CELLOCCO GABRIELLA	10		F	F	C	A	A	F	
TONDINI REMO	750		F	F	A	A	A	F	
LIVI LIVIO	1.000		A	F	A	A	A	F	
DI SANTO FAIDA	8		F	F	A	A	A	F	
LEONE ALESSANDRO	200		F	F	A	A	A	F	
CAPOGROSSI LUCIANO	7.000		F	F	A	A	A	F	
D ANDREA MASSIMO	500		F	F	F	A	A	F	
CHIODETTI STEFANIA	10		F	F	A	A	A	F	
BARONE MARIO	5.000		F	F	A	A	A	F	
LOMBARDINI FABRIZIO	100		A	F	A	A	A	F	
MAGISTRI ALTAVILLA	1.250		F	F	F	A	A	F	
FABRIZI LUIGI	1.750		F	F	F	A	A	F	
		61.594							
AURILIO TOMMASO	58.750		F	F	F	2	A	F	
		58.750							
BARANES ANDREA - IN RAPPRESENTANZA DI	0								
FONDAZIONE FINANZA ETICA RICHIEDENTE:BARANES ANDREA	5		A	C	C	A	A	A	
		5							
BARBAGALLO RAFFAELE	150		F	F	F	1	F	F	
		150							
BROUZES ALEXANDRE - PER DELEGA DI	0								
SUEZ ITALIA S.P.A. RICHIEDENTE:LAMPERTI MASSIMO	26.584.395		F	F	F	2	F	A	
		26.584.395							
BUONA AZIONE IDEA ACEA NELLA PERSONA DI SALVATORE ESPOSITO	0								



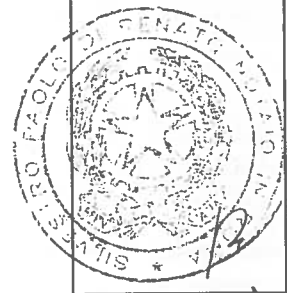
ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI - PER DELEGA DI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria					
			1	2	3	4	5	6
GALLI ROLANDO		30	F	F	F	1	F	F
CESARI CLAUDIO		500	F	F	F	1	F	F
DE NEGRI GIAMPIERO		10	F	F	F	1	F	F
BRASINI STEFANO		10	F	F	F	1	F	F
UTINI ROBERTO RICHIEDENTE:UNIPOL BANCA EX UGF		2	F	F	F	1	F	F
VIVANI MASSIMO		10	F	F	F	1	F	F
GUERCIONI CLEVIO		10	F	F	F	1	F	F
ESPOSITO SALVATORE		5	F	F	F	1	F	F
RAZZA ALESSANDRA		5	F	F	F	1	F	F
MUSICHINI DANIELE		1	F	F	F	1	F	F
SCARFINI SANDRO		10	F	F	F	1	F	F
FORESI MARCO		2	F	F	F	1	F	F
MANCINI ARMANDO		50	F	F	F	1	F	F
TREBBI LAURA		500	F	F	F	1	F	F
EVANGELISTI FRANCO		500	F	F	F	1	F	F
		1.645						
CARSETTI PAOLO		3	C	C	C	C	C	C
		3						
CECCARELLI CLAUDIO		9	F	A	A	2	C	A
		9						
COLLEONI ANGELO		755	F	F	F	2	C	C
		755						
COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO EX ART. 135 UNDECIES TUF NELLA PERSONA DI FABIO FERRARI - PER DELEGA DI		0						
GENERALI AMBITION		81.437	F	F	C	2	F	A
		81.437						
GIAMPAOLETTI FRANCO - PER DELEGA DI		0						
ROMA CAPITALE		108.611.150	F	F	F	1	F	F
		108.611.150						
IENNA PIETRO GIOVANNI		10	F	F	F	1	F	F
		10						
MASO LUCIANO		205	F	A	C	1	F	A
		205						
MASTROBUONO GIOVANNI		500	F	F	F	1	C	F
		500						
NUNE GIANCARLO - PER DELEGA DI		0						
FINCAL S.P.A.		5.700.000	F	F	F	2	F	F
FGC FINANZIARIA SRL		2.310.000	F	F	F	2	F	F
CALTAGIRONE S.P.A.		2.500.000	F	F	F	2	F	F
CAPITOLIUM SPA		300.000	F	F	F	2	F	F
		10.810.000						
RAGGI VIRGINIA(*) - IN RAPPRESENTANZA DI		0						
ROMA CAPITALE		108.611.150	X	X	X	X	X	X
		108.611.150						
RICCI MASSIMILIANO - PER DELEGA DI		0						
LOIZZI GERMANA		3	X	X	X	X	X	X
		3						
ROSICA MASSIMO - PER DELEGA DI		0						
MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS		49	F	F	C	2	F	A
NN (L) INSTITUTIONAL AGENTE:BROWN BROTHERS HA-LU		5.573	F	F	F	2	C	C
PRINCIPAL FUNDS INC DIVERSIFIED REAL ASSET FUND		31.534	F	F	C	2	F	C
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		3.527	F	F	C	2	F	C
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		3.027	F	F	C	2	F	C
SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST		2.791	F	F	C	2	F	C
SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST		8.734	F	F	F	2	C	C
UMC BENEFIT BOARD, INC		3.220	F	F	F	2	A	A



ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI					
			Ordinaria					
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			1	2	3	4	5	6
UPS GROUP TRUST	16.644		F	F	C	2	F	C
ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL C	2.476		F	F	C	2	F	C
SEI GLOBAL MASTER FUND PLC	46.657		F	F	C	2	F	C
BROWN BROTHERS HARRIMAN	10.893		F	F	C	2	F	C
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	1.593		F	F	C	2	F	C
SEI LUPUS ALPHA PAN EUROPEAN	24.942		F	F	C	2	F	C
ARRCO QUANT 1	22.876		F	F	C	2	F	C
MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP	292.768		F	F	C	2	F	C
MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR	3.336		F	F	C	2	F	C
LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE	22.952		F	F	C	2	F	C
VILLIERS ALTO	7.001		F	F	C	2	F	C
CPR EUROPE LOW CARBON	938		F	F	C	2	F	C
ENERGIES RENOUVELABLES	8.000		F	F	C	2	F	C
PALATINE OR BLEU	29.000		F	F	C	2	F	C
AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS	4.306		F	F	C	2	F	C
VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	16.024		F	F	F	2	F	C
CPR EUROLAND PREMIUM	43.379		F	F	C	2	F	C
CPR EUROPE ESG	19.129		F	F	C	2	F	C
ACADIAN NON-US SMALL-CAPLONG-SHORT EQUITY FUND LLC C/O	37.100		F	F	C	2	F	C
ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS								
TRF MASTER FUND CAYMAN LP CO WATER ASSET MANAGEMENT LLC	25.046		F	F	F	-	F	F
ACTING AS FUND MANAGER RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS								
GOVERNMENT OF NORWAY RICHIEDENTE:CBNY SA GOVERNMENT OF NORWAY	1.866.613		F	F	F	2	F	C
CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL	2.021		F	F	C	2	F	C
CAP PASSIVE II RICHIEDENTE:UBS CH AG FM CLIENT ASSETS								
CONNOR CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT LTD	300		F	F	C	2	F	C
RICHIEDENTE:UBS AG-LONDON BRANCH SA AG LDN CLIENT IPB								
UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII RICHIEDENTE:UBS	14.735		F	F	C	2	F	C
CH AG FM CLIENT ASSETS								
CHARLES STEWART MOTT FOUNDATION RICHIEDENTE:CBNY SA THE	12.700		F	F	F	2	A	A
CHARLES STEWART MOTT FOUND								
HANSJOERG WYSS REVOCABLE TRUST UAD RICHIEDENTE:MORGAN	3.704		F	F	C	2	F	C
STANLEY AND CO. LLC								
FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL	12.581		F	F	C	2	F	C
INDEX FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR								
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	9.825		F	F	C	2	F	C
RICHIEDENTE:CBLDN S/A LEGAL AND GENERAL								
LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	1.257		F	F	C	2	F	C
RICHIEDENTE:CBNY-LEGAL & GEN COLL INV TRST								
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	31.406		F	F	C	2	F	C
RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC								
LSV1EHE, LSV2EHE RICHIEDENTE:CITIGROUP GLOBAL MARKETS SA	3.800		F	F	F	2	A	A
PRIME FINANCE CLIENT SAFEKEEPING								
OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND	36.816		F	F	C	2	F	C
RICHIEDENTE:CBNY SA OLD WSTBY GB SM&MD CP FD								
SEGALL BRYANT AND HAMILL INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	79.812		F	F	C	2	F	C
RICHIEDENTE:CBNY-SBH INTL SMALL CAP FUND								
WATER ASSET MGMT GLOBAL WATER EQUITY LP CO WATER ASSET	25.046		F	F	F	1	F	F
MGMT LLC RICHIEDENTE:JEFFERIES AND COMPANY INC.								
Schwab INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF AGENTE:STATE	49.118		F	F	F	2	A	A
STREET BANK AND TRUST COMPANY								
Schwab FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF	51.796		F	F	F	2	A	A
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY								
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE	12.590		F	F	F	2	A	A
STREET BANK AND TRUST COMPANY								
CORNERSTONE ADVIS GLOBAL PUBLIC EQUITY F AGENTE:BROWN	7.000		F	F	F	2	A	A
BROTHERS HARR								
INTERNATIONAL MONETARY FUND AGENTE:STATE STREET BANK	1.341		F	F	C	2	F	C
AND TRUST COMPANY								
IAM NATIONAL PENSION FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND	6.956		F	F	C	2	A	A
TRUST COMPANY								
TIAA-CREF INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY FUND	120.000		F	F	F	2	F	C
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY								
UBS (US) GROUP TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST	469		F	F	C	2	F	C
COMPANY								



F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Voti revocati; Q: Voti esclusi dal quorum

ELENCO PARTECIPANTI

MINATIVO PARTECIPANTE

	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI					
			Ordinaria					
			1	2	3	4	5	6
DELEGANTI E RAPPRESENTATI								
UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.365		F	F	C	2	F	C
CALVERT IMPACT FUND INC.CALVERT GLOBAL WATER FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	190.253		F	F	C	2	C	C
GOVERNMENT OF THE PROVINCE OF ALBERTA AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	53.200		F	F	F	2	C	C
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	29.626		F	F	C	2	F	C
MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	7.654		F	F	C	2	F	C
GMO FUNDS PLC GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.024		F	F	C	2	F	F
LACM WORLD SMALL CAP EQUITY FUND LP AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	2.731		F	F	F	2	A	A
KP INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.600		F	F	C	2	F	C
MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.382		F	F	C	2	F	C
MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	10.760		F	F	C	2	F	C
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	10.139		F	F	C	2	F	C
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	8.000		F	F	C	2	F	C
MERCER INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	6.684		F	F	C	2	F	C
MERCER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	43.282		F	F	C	2	F	C
MGI FUNDS PLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	41.447		F	F	C	2	F	C
MGI FUNDS PLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	77.129		F	F	C	2	F	C
MGI FUNDS PLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	25.833		F	F	C	2	F	C
ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY MANAGED VOLATILITY CIT FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	13.847		F	F	C	2	F	C
MERCER QIF CCF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	45.923		F	F	C	2	F	C
GTAA PANTHER FUND L.P AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.023		F	F	C	2	F	A
MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND TR- GL MULTI-ASSET INC PTF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	46		F	F	C	2	F	A
RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.785		F	F	F	2	C	C
RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	23.926		F	F	F	2	C	C
RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	12.882		F	F	F	2	C	C
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	6.984		A	F	C	2	F	C
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	10.643		A	F	C	2	F	C
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	15.382		A	F	C	2	F	C
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	12.053		A	F	C	2	F	C
SEGALL BRYANT&HAMILL INT SMAL CAP TRUST AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	225.917		F	F	C	2	F	C
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	7.812		A	F	C	2	F	C
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	9.142		A	F	C	2	F	C
PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	9.322		F	F	C	2	F	C
ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	30.507		F	F	C	2	F	C
THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	5.614		F	F	C	2	F	C
THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	13.018		F	F	C	2	F	C
BANK OF KOREA AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	14.668		F	F	C	2	F	C
SCOTIA BALANCED OPPORTUNITIES FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	29.100		F	F	C	2	F	C
SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	9.686		F	F	C	2	F	C



F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Votirevocati; Q: Voti esclusi dal quorum

*[Handwritten signature]*

ELENCO PARTECIPANTI

OMINATIVO PARTECIPANTE

DELEGANTI E RAPPRESENTATI

	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI					
			Ordinaria					
			1	2	3	4	5	6
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	78.879		F	F	F	2	C	C
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY								
SEI INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST - GLOBAL MANAGED	4.161		F	F	F	2	A	A
VOLATILITY FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR								
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	38.860		F	F	F	2	C	C
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY								
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	6.869		F	F	F	2	C	C
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY								
CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE	9.256		F	F	F	C	C	C
STREET BANK AND TRUST COMPANY								
CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE	55.189		F	F	F	C	C	C
STREET BANK AND TRUST COMPANY								
TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE	18.963		F	F	C	2	F	C
STREET BANK AND TRUST COMPANY								
METZLER ASSET MANAGEMENT GMBH FOR MI-FONDS 415	36.577		F	F	C	2	F	C
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY								
HONG KONG HOUSING SOCIETY AGENTE:STATE STREET BANK AND	11.348		F	F	C	2	F	C
TRUST COMPANY								
SO CA UFCW UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION TRUST	2.748		F	F	C	2	F	C
FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY								
UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST AGENTE:STATE STREET	3.255		F	F	C	2	F	C
BANK AND TRUST COMPANY								
UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST AGENTE:STATE STREET	3.164		F	F	C	2	F	C
BANK AND TRUST COMPANY								
UNIVERSAL-OCO AGENTE:BP2S-FRANKFURT	25.330		F	F	C	2	F	C
UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST AGENTE:STATE STREET	2.809		F	F	C	2	F	C
BANK AND TRUST COMPANY								
UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST AGENTE:STATE STREET	3.754		F	F	C	2	F	C
BANK AND TRUST COMPANY								
UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST AGENTE:STATE STREET	1.997		F	F	C	2	F	C
BANK AND TRUST COMPANY								
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	791		F	F	F	2	F	C
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY								
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX	1.531		F	F	F	2	F	C
ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY								
VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED	79		F	F	F	2	F	C
FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY								
WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:STATE	1.744		F	F	C	2	F	C
STREET BANK AND TRUST COMPANY								
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD AGENTE:STATE STREET	8.981		F	F	C	2	F	C
BANK AND TRUST COMPANY								
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD AGENTE:STATE STREET	2.655		F	F	C	2	F	C
BANK AND TRUST COMPANY								
WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND	4.397		F	F	C	2	F	C
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY								
JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	199.793		F	F	C	2	F	C
ALLIANZGI FONDS DUNHILL AGENTE:BP2S-FRANKFURT	136		F	F	C	2	F	C
WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND AGENTE:STATE	11.347		F	F	C	2	F	C
STREET BANK AND TRUST COMPANY								
WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE	21.000		F	F	C	2	F	C
STREET BANK AND TRUST COMPANY								
WISDOMTREE GLOBAL HIGH DIVIDEND FUND AGENTE:STATE STREET	1.434		F	F	C	2	F	C
BANK AND TRUST COMPANY								
WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAP DIVIDEND FUND	23.226		F	F	C	2	F	C
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY								
WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	49.531		F	F	C	2	F	C
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY								
ACTIVE INTERNATIONAL SMALL CAP LENDING COMMON TRUST	7.609		F	F	C	2	F	C
FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY								
SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST	623		F	F	C	2	F	C
FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY								
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT	55.626		F	F	C	2	F	C
RETIREMENT PL AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY								
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT	32.826		F	F	C	2	F	C
RETIREMENT PL AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY								
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND AGENTE:STATE	32.721		F	F	F	2	F	C
STREET BANK AND TRUST COMPANY								
KREBSHILFE 2 FONDS AGENTE:BP2S-FRANKFURT	150		F	F	C	2	F	C
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND AGENTE:STATE	266.557		F	F	F	2	F	C
STREET BANK AND TRUST COMPANY								
UBS ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	15.051		F	F	C	2	F	C



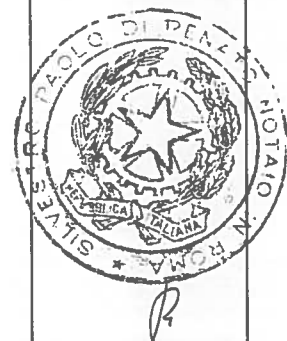
ELENCO PARTECIPANTI

OMINATIVO PARTECIPANTE

DELEGANTI E RAPPRESENTATI

	Parziale	Totale
ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	216.687	
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	11.488	
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	251.387	
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	21.123	
ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.451	
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.278	
ISHARES INTERNATIONAL DIVIDEND GROWTH ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.268	
ISHARES GLOBAL WATER INDEX ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	26.710	
ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC AGENTE:BP2S-FRANKFURT	38.363	
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	73	
BLACKROCK CDN GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY INDEX FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	56.711	
KAISER FOUNDATION HOSPITALS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	65.300	
INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.267	
IBM 401K PLUS PLAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	16.800	
DEPARTMENT OF STATE LANDS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	5.294	
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	102.329	
MULTI-STYLE, MULTI-MANAGER FUNDS PLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.316	
MUNICIPAL EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MICHIGAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	8.003	
PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	32.144	
IPAC SPEC INV STR INT SHARESTRATEGY NO 1 AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH	10.687	
MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	16.757	
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	45.396	
ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	134.422	
ISHARES VII PLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	72.141	
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	6.346	
THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	13.897	
BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	6.216	
NATWEST TRU+DEP SERV LTD ATO ST. JAMES'S PL BAL MANAGED UN TR AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	19.852	
STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	7.019	
VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	77	
VARIOPARTNER SICAV AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	91.000	
INTERNATIONAL EQUITIES SECTOR TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	18.233	
SUNSUPER SUPERANNUATION FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	14.176	
VFM SMALL COMPANIES TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	64.935	
VFM SMALL COMPANIES TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	53.234	
CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.200	
GMO BENCHMARK-FREE FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	33.310	
ARROWSTREET ACQI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	8.877	

RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
Ordinaria						
1	2	3	4	5	6	
F	F	C	2	F	C	
F	F	C	2	F	C	
F	F	C	2	F	C	
F	F	C	2	F	C	
F	F	C	2	F	C	
F	F	C	2	F	C	
F	F	C	2	F	C	
F	F	C	2	F	C	
F	F	C	2	F	C	
F	F	C	2	F	C	
F	F	F	2	A	A	
F	F	C	2	F	F	
F	F	C	2	F	C	
F	F	F	2	A	A	
F	F	F	2	F	C	
F	F	F	2	C	C	
F	F	C	2	F	C	
F	F	C	2	F	C	
F	F	C	2	F	C	
F	F	C	2	F	C	
F	F	C	2	F	C	
F	F	C	2	F	C	
F	F	C	2	F	C	
F	F	C	2	F	C	
F	F	C	2	F	C	
F	F	F	2	A	A	
F	F	C	2	F	C	
F	F	C	2	F	C	
F	F	F	2	F	C	
F	F	C	2	F	C	
F	F	C	2	F	C	
F	F	C	2	F	C	
F	F	F	2	F	C	
F	F	C	2	F	C	
F	F	C	2	F	C	



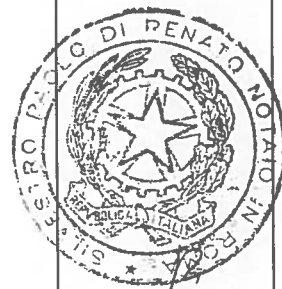


ELENCO PARTECIPANTI

COMINATIVO PARTECIPANTE

DELEGANTI E RAPPRESENTATI

	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI					
			Ordinaria					
			1	2	3	4	5	6
AECOM DC RETIREMENT PLANS SMA MASTER TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	11.608		F	F	C	2	F	C
THE BOEING COMPANY EMPLOYEES SAVINGS PLANS MASTER TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	37.825		F	F	F	2	A	A
CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	30.967		F	F	C	2	F	C
LGT SELECT FUNDS AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	12.352		F	F	C	2	F	C
FUNDO DE PENSOES AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	4.389		F	F	C	2	F	F
NORTHWESTERN UNIVERSITY AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	34.700		F	F	F	2	A	A
STP NUCLEAR OPERATING COMPANY RETIREMENT TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.892		F	F	C	2	F	C
WHEELS COMMON INVESTMENT FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.228		F	F	C	2	F	C
1199 SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	17.029		F	F	C	2	A	A
INTERNATIONAL MONETARY FUND RETIRED STAFF BENEFITS INVESTMENT AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	11.788		F	F	C	2	F	C
LSC PENSION TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	9.600		F	F	F	2	A	A
MERCY INVESTMENT SERVICES, INC. AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	10.300		F	F	C	2	F	C
MICHELIN NORTH AMERICA INC. MASTER RETIREMENT TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	3.831		F	F	C	2	F	C
NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.955		F	F	F	2	F	C
SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	29.905		F	F	C	2	F	C
INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	49.570		F	F	C	2	F	C
BLUE SKY GROUP AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	31.800		F	F	C	2	C	C
NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	48.853		F	F	C	2	F	C
MERCER GLOBAL ENHANCED LOW VOLATILITY SHARES FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	28.228		F	F	C	2	F	C
CATERPILLAR INVESTMENT TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	7.317		F	F	C	2	F	C
EMERSON ELECTRIC CO. RETIREMENT MASTER TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	18.700		F	F	F	2	A	A
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	836		F	F	F	2	F	C
MASTER TR AGREE BETWEEN PFIZER INC AND THE NORTHERN TR CO AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	3.136		F	F	C	2	F	C
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	61.021		F	F	F	2	F	C
THE LILLY RETIREMENT PLAN MASTER TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	3.544		F	F	C	2	F	C
SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	2.535		F	F	C	2	F	C
LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	66.845		F	F	C	2	F	C
CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	18.229		F	F	C	2	C	C
MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	2.336		F	F	C	2	F	C
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	6.148		F	F	F	2	A	A
MICHELIN NORTH AMERICA (CANADA) INC. MASTER TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	2.969		F	F	C	2	F	C
THE BANK OF IRELAND STAFF PENSIONS FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	12.626		F	F	C	2	F	C
STICHTING PENSOENFONDS APF AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.184		F	F	C	2	F	C
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	11.819		F	F	F	2	A	A
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63 AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	6.710		F	F	F	2	A	A
MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.223		F	F	F	2	F	C
THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	61.620		F	F	F	2	A	A
MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	22.575		F	F	C	2	F	C



ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI					
			Ordinaria					
			1	2	3	4	5	6
DELEGANTI E RAPPRESENTATI								
LABORERS AND RETIREMENT BOARD EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	4.638		F	F	F	2	A	A
LEGAL & GENERAL ICAV AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.581		F	F	C	2	F	C
BRITISH COLUMBIA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	9.375		F	F	C	2	F	C
ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	58.408		F	F	F	2	A	A
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I AGENTE:NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD	7.179		F	F	C	2	F	C
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROP	315.000		F	F	C	2	F	C
GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	6.723		F	F	F	2	A	A
COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P	3.845		F	F	C	2	F	C
CANADIAN CHRISTIAN SCHOOL PENSION TRUST FUND	735		F	F	C	2	F	C
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	2.511		F	F	F	2	F	C
CC & L INTERNATIONAL EQUITY FUND	2.600		F	F	C	2	F	C
CC&L GLOBAL EQUITY FUND	44.500		F	F	C	2	F	C
CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	35.900		F	F	C	2	F	C
FIRST ASSET MORNINGSTAR INTERNATIONAL VALUE INDEX ETF	24.743		F	F	F	2	A	A
CC AND L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II AGENTE:THE BANK OF NOVA SCO	17.200		F	F	C	2	F	C
QANTAS SUPERANNUATION LIMITED AS TRUSTEE FOR THE QANTAS SUPERANNUATION PLAN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	995		F	F	C	2	F	C
ISHARES ALLCOUNTRY EQUITY INDEX FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	281		F	F	C	2	F	C
ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	5.728		F	F	C	2	F	C
FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.552		F	F	F	2	F	C
GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP INSIGHT FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	107.288		F	F	C	2	F	C
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	60.926		F	F	F	2	C	C
HAMPSHIRE COUNTY COUNCIL PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	2.901		F	F	C	2	F	C
SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	50.043		F	F	C	2	F	C
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEXFUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	664.470		F	F	F	2	F	C
BUMA-UNIVERSAL-FONDS I AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	118.000		F	F	F	2	A	A
CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD AGENTE:THE BANK OF NOVA SCO	4.600		F	F	C	2	F	C
ALLIANZGI-FONDS DSPT AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	10.916		F	F	C	2	F	C
STICHTING PENSOENFONDS VOOR HUISARTSEN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	7.736		F	F	C	2	F	C
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	7.566		F	F	C	2	A	A
ARTEMIS EUROPEAN GROWTH FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	80.000		F	F	C	2	F	C
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	299.574		F	F	C	2	F	C
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	2.236		F	F	C	2	F	C
MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.410		F	F	C	2	F	C
AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	16.668		F	F	C	2	F	C
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	5.789		F	F	F	2	F	C
MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	14.581		F	F	F	2	A	A
CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND II AGENTE:THE BANK OF NOVA SCO	9.300		F	F	C	2	F	C
PROSHARES DJ BROOKFIELD GLOB.INFRASTR.ET AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	3.899		F	F	C	2	F	C
NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.007		F	F	C	2	F	C
REGIME DE RETRAITE DES COLS BLEUS VILLE AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	1.840		F	F	C	2	F	C
CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	675		F	F	C	2	F	C



ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI					
			Ordinaria					
			1	2	3	4	5	6
DELEGANTI E RAPPRESENTATI								
D. E. SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION AGENTE:CREDIT SUISSE SECURI	24.668		F	F	C	2	F	C
D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION AGENTE:CREDIT SUISSE SECURI	7.256		F	F	C	2	F	C
CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND AGENTE:CREDIT SUISSE SECURI	300		F	F	C	2	F	C
CONNOR CLARK AND LUNN INVESTMENT MANAGEMENT LTD AGENTE:CREDIT SUISSE SECURI	175		F	F	C	2	F	C
SCHRODER INTERNAT MULTI-CAP EQUITY TRUST AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	14.777		F	F	C	2	F	C
ROBEKO CAPITAL GROWTH FUND AGENTE:JP MORGAN BANK LUXEM	7.329		F	F	C	2	C	C
CC AND L Q 130/30 FUND II AGENTE:THE BANK OF NOVA SCO	2.900		F	F	C	2	F	C
STICHTING SHELL PENSIOENFONDS AGENTE:JP MORGAN BANK LUXEM	90.794		F	F	C	2	F	C
STICHTING SHELL PENSIOENFONDS AGENTE:JP MORGAN BANK LUXEM	35.183		F	F	C	2	F	C
JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	37.900		F	F	C	2	F	C
NBIMC PUBLIC INFRASTRUCTURE (2017) AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	6.348		F	F	F	1	F	F
JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND AGENTE:HONGKONG/SHANGHAI BK	5.993		F	F	C	2	F	C
56037 IP LOW RISK EQUITIES II	26.548		F	F	C	2	F	C
FIS GROUP NON-US INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	33.000		F	F	F	2	A	A
BMO NESBITT BURNS SEG ACCT	1.400		F	F	C	2	F	C
VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND	122.021		F	F	F	2	F	C
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	86.689		F	F	F	2	F	C
CC&L Q CAN EQUITY 130/30 PLUS FUND AGENTE:THE BANK OF NOVA SCO	75		F	F	C	2	F	C
CENTRAL PENSION FUND OF THE INT UNION OF OPERATING ENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS	5.797		F	F	C	2	F	C
INVESCO STRATEGIC DEVELOPED EX US SMALL COMPANY ETF	45		F	F	C	2	F	C
WESPATH FUNDS TRUST	358		F	F	F	2	A	A
ARROWSTREET GLOBAL EQUITY ACWI SMALL CAP CIT	4.653		F	F	C	2	F	C
OICF NUM SCAP EAFE	22.424		F	F	F	2	A	A
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAPFUND	42.036		F	F	C	2	F	C
ACADIAN INTERNATIONAL ALL-CAP FUND	8.361		F	F	C	2	F	C
MAN NUMERIC INT SMALL CAP TR	22.354		F	F	F	2	A	A
ACADIAN GLOBAL MANAGED VOLATILITY EQUITY FUND LLC	50.786		F	F	C	2	F	C
GUGGENHEIM S AND P GLBL WATER ETF	147.137		F	F	C	2	F	C
CC&L ALL STRATEGIES FUND AGENTE:THE BANK OF NOVA SCO	12.500		F	F	C	2	F	C
PS FTSERAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL	1.233		F	F	C	2	F	C
PS PALISADES GLOBAL WATER PORTFOLIO	20.253		F	F	C	2	F	C
PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	9.752		F	F	C	2	F	C
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM .	190.420		F	F	F	2	A	A
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	42.107		F	F	C	2	F	C
DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	266		F	F	C	2	F	C
TXMF LSV	293		F	F	F	2	A	A
ANPF SBH EQUITY	13.408		F	F	C	2	F	C
WELLS FARGO AND COMP CASH PLN	41.100		F	F	F	2	A	A
SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	82.854		F	F	F	2	A	A
CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND AGENTE:THE BANK OF NOVA SCO	18.800		F	F	C	2	F	C
ALLEGHENY CNTY RETIRE BRD SEGALL	6.898		F	F	C	2	F	C
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	7.963		F	F	C	2	F	C
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM .	179.116		F	F	C	2	F	C
ENSIGN PEAK INTL SC LSV ASSET	152.425		F	F	F	2	A	A
ENSIGN PEAK CP LSV INTL SMALL	40.100		F	F	F	2	A	A
STATE BOARD OF ADMINISTRATION OF FLORIDA	12.102		F	F	F	2	A	A
PHC NT SMALL CAP	5.648		F	F	F	2	F	C
METROPOLITAN WATER RECLAMATION DISTRICT RETIREMENT FUND	33.300		F	F	F	2	A	A
VEBA PARTNERSHIP N L P	1.302		F	F	C	2	F	F
PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS FUNDS	6.271		F	F	C	2	F	C
		10.976.054						



*[Handwritten signature]*

ELENCO PARTECIPANTI

MINATIVO PARTECIPANTE  
 DELEGANTI E RAPPRESENTATI  
 ROSICHETTI PAOLO

Parziale  
 1.750  
 0  
 10  
 10

Totale  
 1.750  
 10

RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria					
1	2	3	4	5	6
F	F	A	A	C	C
X	X	X	X	X	X

SARTORI MAURIZIO  
 - PER DELEGA DI  
 PAOLINI ELISEO RICHIEDENTE:ING BANK N.V. MILAN

- Legenda:
- 1 Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018
  - 2 Destinazione del risultato dell'esercizio 2018
  - 3 Relazione sulla Remunerazione
  - 4 Nomina del Collegio Sindacale
  - 5 Determinazione Compenso Collegio Sindacale
  - 6 Nomina di un Consigliere

*M. Roschetti*

*Paolini*



**Certificazione di conformità di documento digitale a  
documento cartaceo**

**(art. 22 D. Lgs. n.82 del 7 marzo 2005 - art. 57 bis L. Not)**

Certifico io sottoscritto Notaio Paolo Silvestro di Roma iscritto presso il Collegio Notarile di Roma, Velletri e Civitavecchia, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (certificato rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato, valido sino al 5 settembre 2020) che la presente copia su supporto informatico in formato PDF/A, è conforme al documento originale analogico conservato agli atti di questo ufficio.

Roma, lì 14 maggio 2019

File firmato digitalmente dal Notaio Paolo Silvestro